

9/1/2003 Perù - Marcia ecumenica per la Pace

(ANS - Orurillo, 9 gennaio 2003) - Sabato 21 dicembre, nella Parrocchia di Orurillo, distretto della Provincia di Melgar (Ayaviri, Puno), si sono riuniti i pastori di quattro Chiese protestanti (Luterana, Avventista del settimo giorno, Evangelica del Maranatha e Avventista), e tre vescovi della Chiesa cattolica: mons. Juan Godayol sdb (Ayaviri), mons. Albano Quinn (Sicuani) e mons. Elio Pérez, sdb (Juli), convocati dalla Commissione della Verità e Riconciliazione (CVR) e dall'Istituto di Pastorale Andina (IPA), per fare una marcia per la pace. È stato un incontro ecumenico nel quale si sono riuniti quasi 3000 peruviani. Alle 9 del mattino sono arrivati nella piazza di Orurillo le delegazioni con striscioni, canti e slogan per la pace, al grido di "Vita sì, morte no". Si è iniziato con "un minuto di silenzio", per i caduti negli anni di violenza. Dopo hanno parlato cinque testimoni, uno per confessione religiosa, che sono stati ricevuti da due membri della CVR, padre Gastón Garatea e don José Antúnez de Mayolo, salesiano. Per la Chiesa cattolica si è presentata una religiosa di Moryknoll, mostrando gli abusi e il martirio sofferto nella sua persona. Per concludere, ciascun Pastore e Vescovo ha lanciato un messaggio di pace, amore, perdono, giustizia e riconciliazione per tutto il Perù. L'incontro si è concluso con la preghiera del "Padre Nostro", in tre lingue: quechua, aymara e spagnolo, seguita con l'abbraccio della pace. Dopo si è srotolato un grande striscione (1.50 x 1.00 m) collocato davanti la chiesa a ricordo della manifestazione ecumenica; nello stesso momento, ogni Pastore e Vescovo ha piantato un albero al lato dello striscione, come segno di pace e riconciliazione.

9/1/2003 Spagna - Concluso il corso di formazione per animatori di Gruppi di Fede

(ANS - Urnieta, 8 gennaio 2003) - Dal 27 al 30 dicembre si è svolto a Urnieta il "Corso per animatori di gruppi di fede". Sono stati 21 i giovani animatori che durante questi giorni hanno partecipato al corso, organizzato dalla Delegazione Ispettoriale di Pastorale Giovanile. Ancora per un anno, all'interno del ciclo di quattro anni del piano di formazione ispettoriale, la Casa di Urnieta ha accolto i giovani animatori di gruppi di fede interessati alla loro formazione. Santander, Duesto, Burgos, Barakaldo, Crucis, Zaragoza... sono alcune delle case di origine di questi giovani educatori. Il corso si proponeva di abilitare i giovani animatori dei gruppi a trasmettere agli altri la fede, coltivando il proprio essere, acquisendo i saperi specifici della fede cristiana, e la capacità pedagogica per un corretto saper fare nei gruppi di appartenenza. Sono queste le chiavi attraverso cui ci si è preoccupati di lavorare durante questi giorni, trattando temi dal Nuovo Testamento, Morale, Liturgia, Situazione giovanile, narratività, ecc.. Un'esperienza positiva, senza dubbio, che permetterà a questi giovani animatori di tornare con una rinnovata gioia al lavoro nei loro gruppi di provenienza.

10/1/2003 Germania - Honoris causa a don Sieger Köder

(Ans - Benediktbeuern, 10 gennaio 2003) - In occasione della prossima festa di San Giovanni Bosco, la Facoltà di Teologia dei Salesiani di Benediktbeuern (Germania), conferisce per la prima volta nella sua storia il titolo di "Doctor Theologiae honoris causa" a don Sieger Köder (78 anni). Il nuovo dottore è un sacerdote diocesano, proveniente dalla diocesi di Rottenburg-Stuttgart, ben conosciuto in Germania come artista, le sue opere di pittura sono di carattere religioso. Nei suoi quadri sono presentati temi biblici, che spesso sono ripresi nel campo della pastorale giovanile e dell'insegnamento religioso. Il quadro più conosciuto di Sieger Köder si trova in Italia: "La cena con i peccatori", dipinto nel 1973 nella Villa San Pastore (presso il Collegium Germanicum) a 30 km al sud di Roma.

10/1/2003 Ecuador - La "globalizzazione" di Juan Vecchi

(ANS - Quito, 10 gennaio 2003) - Il libro intervista di don Vittorio Chiari al defunto Rettor Maggiore don Juan Vecchi, "Globalizzazione. Crocevia della carità educativa", presentato nel corso del CG25, ha trovato una sua edizione in lingua spagnola. L'Ispettorato salesiano dell'Ecuador e la casa editrice Abya-Yala hanno realizzato la pubblicazione all'interno della serie "El Horeb" dandogli il seguente titolo: "Globalizaciòn: encrucijada de la caridad educativa". La traduzione del testo è stata realizzata da don Juan Bottasso, Victoria de Vela, Juan Serrano, la revisione è a cura di José Juncosa. Coloro che ne volessero copia possono rivolgersi all'Economato Ispettorale dell'Ecuador (e-mail: economatoec@andinanet.net), o all'editore Abya-Yala (e-mail: editorial@abyayala.or).

10/1/2003 Italia - Per una Pastorale Giovanile Vocazionale

(ANS - Roma, 10 gennaio 2003) - Nel corso del convegno di pastorale vocazionale, organizzato la scorsa settimana a Roma dal Centro Nazionale Vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana, il padre canossiano Amedeo Cencini (psicologo e formatore) ha sostenuto l'importanza di una pastorale giovanile vocazionale. Ne consegue, secondo il padre, una proposta coerente e lineare di itinerari alla fede (catechesi e liturgia, esperienze di koinonia e diakonia), percorsi di crescita "nei quali il giovane possa sempre più trovare la sua identità e la verità della vita e da cui si senta progressivamente sollecitato a fare delle scelte molto concrete che vadano nella stessa direzione". Una pastorale giovanile con una mentalità vocazionale, aperta ad ogni giovane, non solo a quelli con delle qualità e sensibilità particolari, ma realizzazione per ognuno del proprio progetto di vita. Per raggiungere tale scopo è necessario passare da un giovane fruitore-consumatore d'esperienze ad uno responsabile della sua vita, capace di porsi interrogativi importanti sul proprio futuro. Infatti la "pastorale giovanile deve far riscoprire al giovane la dimensione drammatica della vita, e la vita è drammatica nella misura in cui uno riscopre quella decisione che solo lui prendere in quel momento della vita, o individua quel posto che solo lui può occupare nella storia, lui e nessun altro."

10/1/2003 Spagna - L'uncinetto solidale di Albacete

(ANS - Albacete, 10 gennaio 2003) - L'Associazione di Maria Ausiliatrice di Albacete ha iniziato un interessante Laboratorio di Manualità che raduna settimanalmente più di 50 donne. Queste attività si unisce alle molte altre che offre alla Parrocchia salesiana di San Paolo per rafforzare i vincoli di unione tra gli abitanti del quartiere. Le donne, in maggioranza membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, hanno cominciato col perfezionare la tecnica dell'uncinetto, ricamo... Il laboratorio è eminentemente pratico, e la spiegazione di nuove tecniche è seguita da attività concrete. Alcuni modelli del tradizionale uncinetto, realizzati nel laboratorio, sono capolavori di artigianato di meravigliosa fattura. Il laboratorio non solo cerca di condividere e perfezionare abilità personali, ma è anche occasione per creare una coscienza comune tra le donne del quartiere e per condividere difficoltà e successi. L'attività possiede un aspetto solidale: i lavori realizzati saranno destinati ad una pesca di beneficenza per raccogliere fondi a favore delle Missioni Salesiane.

11/1/2003 Uganda - Ancora bambini-soldato

(Agenzia Fides - Kampala, 11 gennaio 2003) - Nel nord dell'Uganda devastato da 15 anni di guerra, sono più di 10mila i bambini arruolati a forza dalla guerriglia, negli anni tra il 1996 e il 2000. Anche quando questi ragazzi riescono a liberarsi, le conseguenze psicologiche della violenza subita sono molto pesanti. Occorre un aiuto specializzato per questi bambini, che è difficile da trovare. "Per questo" dice all'Agenzia Fides, Giampaolo Silvestri, responsabile dell'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI), "l'UNICEF ci ha chiesto di avviare un progetto a favore dei bambini del nord Uganda. L'Agenzia ONU per l'infanzia si è rivolta a noi, perché avevamo già avviato un progetto simile in Rwanda. Così nel 1997, anno nel quale si erano registrati numerosi attacchi della guerriglia nel nord Uganda, abbiamo cominciato a operare in zona. La nostra attività consiste nel formare dei consulenti volontari, che si recano nei villaggi attaccati per aiutare i bambini a superare il trauma della guerra. Accanto a questo formiamo gli insegnanti che operano nelle scuole locali. Sono finora 291 gli insegnanti che hanno seguito i nostri corsi. La nostra filosofia è quella di accompagnare le persone, non di fare cadere dall'alto un insegnamento astratto. Compagni di strada, quindi, che aiutano fratelli più sfortunati."

11/1/2003 Isole Solomon - Giovani volontari in aiuto alle isole disastrose dal ciclone

(ANS - Honiara, 11 gennaio 2003) - Sono undici i gruppi di giovani volontari giunti in soccorso delle missioni salesiane nelle Isole Salomons, nel centro sud dell'oceano Pacifico, tra la Papua Nuova Guinea, Vanuatu, Fiji e Samoa. Cinque di questi gruppi provengono dall'Italia (Valtellina e Padova), altri cinque dal Giappone, ed uno dalla Germania. Il loro intervento si è reso utile sia nell'emergenza, come nel caso del recente devastante ciclone abbattutosi sulle isole, che nei progetti educativi, sanitari e professionali. Già in altre occasioni e per altri progetti, i giovani volontari hanno prestato il loro servizio per un periodo di tempo che va dalle tre settimane a tre mesi, a secondo delle disponibilità e dei bisogni.

12/1/2003 Italia - Anche il MGS alla Convenzione dei giovani per l'Europa

(ANS - Roma, 12 gennaio 2003) - È in corso di svolgimento a Roma, sino al 12 gennaio la "Convenzione italiana dei giovani sull'avvenire dell'Europa". L'incontro, della durata di tre giorni, è promosso dall'Osservatorio sulla Convenzione europea, organismo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Vi stanno prendendo parte oltre 200 giovani rappresentanti di associazioni giovanili italiane, di età compresa tra i 16 e i 29 anni. In rappresentanza del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) vi partecipa la segretaria nazionale, la leccese Cristiana Calogiuri. L'incontro si propone come obiettivo quello di stimolare la diretta partecipazione dei giovani italiani al dibattito sull'avvenire d'Europa, perché si sentano più cittadini del vecchio continente.

12/1/2003 Thailandia - Un salesiano tra gli organizzatori del raduno internazionale degli Scout

(ANS - Sattahip, 12 gennaio 2003) - L'8 gennaio scorso si è conclusa la 20^a edizione del Jamboree (dall'inglese Jam=marmellata), il raduno internazionale degli Scout. L'incontro, iniziato il 28 dicembre scorso, si è svolto a Sattahip. Vi hanno partecipato oltre 30 mila ragazzi provenienti da oltre 150 nazioni. A capo dell'organizzazione c'è stato anche il salesiano don John Baptist Suthep il quale ha dichiarato la sua generale soddisfazione per come è andato l'incontro. "Lo scoutismo è un'ottima via evangelizzare i ragazzi e i giovani - ha detto. Insegna ad amarsi l'un l'altro, a servire i fratelli, a prendere Gesù come modello di questo amore. Sono come piccoli apostoli di Gesù". Il Jamboree è un'opportunità per ogni giovane di condividere la propria esperienza spirituale con gli altri. Tema centrale è stato "Condividiamo il nostro mondo, condividiamo la nostra cultura". Ci sono stati momenti di grande intensità ecumenica tra cattolici, anglicani e protestanti con la proclamazione in varie lingue della Parola di Dio. "Li ho visti veramente felici - ha aggiunto don John Baptist - Le infrastrutture, i campi, i luoghi, il programma, il clima di fraternità: tutte le attività hanno avuto un grandissimo successo fra i giovani". La prossima edizione del Jamboree, la 21^a, si svolgerà a Londra nel 2007.

13/1/2003 Italia - A Pasqua un Santo patrono per la Rete

(ANS - Roma, 13 gennaio 2003) - La ricerca del Santo protettore della Rete non è ancora giunta a termine, anche se dai risultati del sondaggio del sito www.santiebeati.it , si profila in vantaggio un religioso. I primi tre classificati di ogni fase del sondaggio saranno sottoposti al voto dei naviganti, vale la regola "un computer, un voto" che impedisce i voti multipli. Nel corso della prima fase le preferenze sono andate a S. Alfonso de' Liguori, S. Giovanni Bosco e S. Gabriele Arcangelo, nella successiva don Giacomo Alberione (fondatore dei Paolini e prossimo Beato), ha raccolto il 37 % dei 10.500 voti, seguito da S. Chiara d'Assisi e S. Massimiliano Kolbe. A Pasqua terminerà la consultazione e si avranno i risultati sulle maggiori preferenze.

13/1/2003 Italia - UISG appello a Bush per la pace

(ANS - Roma, 13 gennaio 2003) - In una lettera inviata al presidente degli Stati Uniti George Bush, la Commissione Giustizia Pace Integrità della Creazione della Unione Superiori Generali (USG) e l'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG), chiede di ascoltare l'appello dei vescovi USA contro l'uso "preventivo" della guerra. La Commissione fa riferimento al messaggio del Papa per la Giornata mondiale della Pace, indicando Bush "come una delle persone di buona volontà a cui il Papa si rivolge". Dunque fermare la preparazione di un'invasione e cercare una risposta conforme ai tradizionali limiti morali nell'uso della forza. La lettera, partita da Roma, è firmata da suor Catherine Dolan (RSHM) e da Josef Lapauw (CICM), presidenti della Commissione.

13/1/2003 Italia - Lucca per il Perù

(ANS - Roma, 13 gennaio 2003) - Un grande concerto a favore della "Operazione Mato Grosso" a Lucca, organizzato dal Comune su iniziativa della Guardia di Finanza e grazie anche al sostegno delle fondazioni bancarie cittadine. Al Palasport della cittadina toscana sono intervenuti artisti del calibro di Giorgia, Francesco Guccini, Zucchero, Panariello, l'incasso della serata è stato devoluto all'Associazione Don Bosco 3A per la realizzazione di una struttura d'ospitalità per minori disabili nella zona di Ancash, nella regione di S.Luis in Perù. Il costo dei biglietti andava dai 25 ai 50 euro.

13/1/2003 Austria - Giubileo della presenza salesiana

(ANS - Vienna, 13 gennaio 2003) - Tutte le case salesiane dell'Austria sono in fermento per la celebrazione del loro Giubileo, si contano 100 anni di presenza, e le attività e gli eventi per questa occasione sono innumerevoli. Manifesti di 4 m per 5 m trasparenti sono appesi nelle scuole di Vöcklabruck e Unterwaltersdorf, altri ancora saranno affissi nelle stazioni per dove passa il treno Intercity Don Bosco. Gli appuntamenti sono molti, ne segnaliamo alcuni: 2 febbraio, Innsbruck "Festa del Giubileo"; 9 febbraio, Vocklabruck "Messa" (trasmessa in televisione) dell'Arcivescovo Alois Kothgasser; 6 e 8 giugno, Unterwaltersdorf "Festa della Gioventù"; 13 settembre, Vienna "Eurobosco"; 12 ottobre, Linz "Festa dei Salesiani d'Austria".

13/1/2003 RMG - Conclusa la sessione Invernale del "Plenum" del Consiglio Generale

(ANS - Roma, 13 gennaio 2003) - Dopo più di due mesi di incontri e lavoro, si è conclusa la sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, sessione particolarmente lunga nella quale il "plenum" ha ricevuto le relazioni di 3 visite straordinarie, quelle di Gran Bretagna, India- Tiruchy e Mozambico (quest'ultima è una delegazione che fa parte dell'ispettoria del Portogallo). Parte cospicua è stata dedicata alla definizione e approvazione del Progetto di animazione e governo per il sessennio 2002-2008. Il progetto, in tutte le parti che lo costituiscono, è basato sulle quattro priorità segnalate dal recente Capitolo Generale 25 conclusosi nell'aprile scorso, e cioè: il primato della vita spirituale nella comunità, la testimonianza di comunione e fraternità della comunità, la risignificazione della presenza salesiana tra i giovani, e la formazione come impegno personale e comunitario. Oltre alla produzione del progetto di animazione e governo per il sessennio, sono stati studiati alcuni temi ritenuti urgenti per la definizione di linee politiche per la congregazione praticabili. In particolare sono stati considerati: il rapporto "Rettor Maggiore-Consiglio Generale e UPS"; il futuro della casa di formazione di Cremisan (Israele); la politica finanziaria e economica in congregazione; il portale Internet; il rapporto con la Famiglia Salesiana; l'identità e la politica delle IUS (Istituzioni Universitarie Salesiane); il vademecum del Consiglio Generale (da aggiornare); i sussidi richiesti dal CG25 per il Progetto Operativo Ispettoriale (da rinnovare), il progetto personale di vita, e il progetto di vita comunitaria; la definizione e approfondimento del Don Bosco International (DBI) e il Don Bosco Network (DBN); il progetto per i beni culturali della congregazione; la ricerca di nuove modalità di svolgimento del Capitolo Generale così come aveva richiesto il CG25; i rapporti con la comunità della Casa Generalizia; il logo per la congregazione; ecc. Il Rettor Maggiore ha anche proceduto alla nomina di 14 nuovi ispettori di cui 2 ancora in via di definizione. Durante la sessione plenaria del Consiglio Generale è stato realizzato infine il corso di formazione per gli ispettori di recente nomina.

13/1/2003 RMG - 12 nuovi ispettori salesiani

(ANS - Roma, 13 gennaio 2003) - Durante la sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, conclusasi lo scorso venerdì 10 gennaio, il Rettor Maggiore don Pascual Chavez ha proceduto alla nomina di 12 nuovi ispettori. Si tratta di Vicente Tirabasso per Argentina-Bahía Blanca (ABB), José Pastor Ramírez per Antille (ANT), Orlando Puppo per Giappone (GIA), Joseph Grunner per Germania-Monaco (GEM), Claudio Filippin per Italia Nord Est (IVE + IVO), Jose Kutianimatathil India-Bangalore (INK), Charles Lobo per India-New Delhi (INN), Pier Fausto Frisoli per Italia-Roma (IRO), Jan Niewegowski per Polonia-Varsavia (PLE), Juan Alcorta per Uruguay (URU), Josef Havasi per Ungheria (UNG) (terzo mandato), Luigi Perrelli Italia-Sicilia (ISI). Entro il 16 gennaio prossimo il Rettor Maggiore completerà il numero delle nuove nomine con l'incarico per gli ispettori delle delle due province statunitensi, Stati Uniti Ovest (SUO) e Stati Uniti Est (SUE). Rispetto alle regioni salesiane, 3 nuovi ispettori appartengono all'Italia-Medio Oriente (alla nascente Italia-Nord Est, Italia-Romana e Italia-Sicula); 3 all'Europa Nord (Germania-Monaco, Ungheria e Polonia-Varsavia); 3 (non ancora tutti nominati) all'Interamerica (Antille, Stati Uniti Est e Stati Uniti Ovest); 2 all'America-Cono Sud (Argentina-Bahia Blanca e Uruguay); 2 all'Asia Sud (India- Bangalore e India Nuova Delhi); e infine 1 all'Asia Est- Oceania (Giappone). Con queste nomine, il numero degli ispettori rinnovati in questo sessennio ha già raggiunto la terza parte del totale delle 96 ispettorie, circoscrizioni e visitatorie del mondo salesiano.

14/1/2003 Vaticano - Ancora un "No alla guerra" del Papa

(ANS - Città del Vaticano, 14 gennaio 2003) - Nel corso dell'udienza al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, Giovanni Paolo II, ha di nuovo ribadito il suo forte "No alla guerra". Il Papa si è detto "impressionato del sentimento di paura che dimora sovente nel cuore dei nostri contemporanei", per le situazioni di conflitto nelle diverse parti del mondo. Al contempo è convinto che "tutto può cambiare", e dipende anzitutto dal rispondere "Si alla vita", si "al rispetto del diritto", e si al "dovere della solidarietà". A questi tre "Si" corrispondono altrettanti e decisi tre "No": "No alla guerra", "No all'egoismo"; "No alla morte".

14/1/2003 Italia - Un'estate di formazione

(ANS - Roma, 14 gennaio 2003) - L'estate della Comunicazione Sociale inizia con una proposta formativa. L'Associazione italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione, conosciuta con la sigla MED, organizza un corso estivo dal 9 al 7 luglio, presso l'Hotel Italia di Corvara (Bolzano). Il corso porrà particolare attenzione alle ricerche sul rapporto media-minori e alla sperimentazione di percorsi di media education nelle scuole. Sono previsti gli interventi di numerosi docenti delle Università italiane, tra cui: il professor Cesare Rivoltella da Milano e il professor Mario Morcellini di Roma. Inoltre i partecipanti si eserciteranno nell'uso creativo dei media.

14/1/2003 Costa d'Avorio - Anche di due gruppi ribelli dell'ovest firmano la tregua. Domani a Parigi iniziano i colloqui di pace

(Agenzia Fides - Abidjan, 14 gennaio 2003) - "Finalmente anche i due movimenti ribelli dell'Ovest hanno firmato la tregua" dice una fonte locale contattata dall'Agenzia Fides in Costa d'Avorio. "Già da dicembre è in vigore una tregua tra governo e il Movimento Patriottico della Costa d'Avorio (MPCI) che controlla il nord. Ieri si sono aggiunti il Movimento popolare ivoriano del Grande Ovest (MPIGO) e il Movimento per la giustizia e la pace (MJP), che a Lomè, in Togo, hanno sottoscritto l'accordo che mette fine ai combattimenti nell'occidente del paese. I due movimenti hanno accettato il cessato il fuoco dopo che il governo francese li ha invitati ai colloqui di pace che si aprono domani a Parigi. Gli incontri dovrebbero durare dal 15 al 26 gennaio. La speranza di tutti è che si giunga presto a un accordo definitivo che pacifichi il paese". La popolazione civile è stremata dalla guerra, soprattutto nell'ovest, dove i ribelli hanno compiuto violenza e saccheggi. Con l'arrivo dei primi testimoni dalla zona, si hanno nuovi particolari. La fonte dell'Agenzia Fides dice che: "Alcuni religiosi che erano rimaste in zona, sono stati costretti a rifugiarsi ad Abidjan a causa delle violenze. I capi ribelli, al giungere della sera, non sono più in grado di controllare i loro uomini, specie i più giovani, che in preda all'alcool e alla droga, si scatenano sulla popolazione civile."

15/1/2003 Spagna - SDB e laici: insieme per la formazione

(ANS - Valencia, 15 gennaio 2003) - Il prossimo 18 gennaio a Valencia si terrà un incontro che ha per titolo "Prospettive future per la famiglia: nuovo modelli di famiglia". La giornata si svolgerà dalle 10 alle 14 nel Salone Azzurro del Collegio Salesiano Sant'Antonio Abate di Valencia. Antonio Ríos guiderà l'incontro e proporrà il tema che dà titolo all'incontro. È sempre più forte la convinzione che la formazione si debba compiere insieme, SDB e laici, e che il lavoro quotidiano è uno dei luoghi dove si rende concreta la crescita autentica, per questo motivo dall'Ispettorato si offriranno differenti proposte formative lungo il corso dell'anno.

15/1/2003 Italia - "Un modello diverso di pensare e agire", strategia per le associazioni sociali di ambito salesiano

(ANS - Roma, 15 gennaio 2003) - Ieri mattina il Rettor Maggiore Don Pascual Chavez ha incontrato a Roma una cinquantina di responsabili della Federazione nazionale SCS/CNOS, che coordina le molteplici iniziative dei Salesiani nell'ambito dell'emarginazione e del disagio. Erano presenti il Presidente della Federazione don Domenico Ricca, l'ispettore delegato CISI don Claudio Filippin, oltre a numerosi Salesiani e laici collaboratori. Don Chavez ha ricordato alcune tappe della sua esperienza in un quartiere periferico di Guadalajara, (Messico) rinomato per essere luogo di prostituzione, e dell'impegno per offrire esperienze oratoriane nei luoghi di confine tra il Messico e gli Stati Uniti. Ed ha concluso il suo intervento, rispetto alla povertà, lo sfruttamento, l'ingiustizia e la violenza, affermando che oggi occorre "un modello diverso di pensare e agire per evitare che le soluzioni siano solo un intervento transitorio che non tocca le cause che originano i fenomeni".

15/1/2003 Italia - Don Pascual Chavez in Asia

(ANS - Roma, 15 gennaio 2003) - Primo viaggio in Asia per il Rettor Maggiore dei Salesiani. Don Pascual Chavez visiterà le Filippine e la Thailandia dove soggiornerà sino al 30 gennaio prossimo, vigilia della festa di Don Bosco che celebrerà a Torino-Valdocco. Tre sono le tappe di questa visita, tante quante sono le ispettorie in cui si divide il territorio di queste nazioni. Sino al 19 gennaio sarà impegnato con l'ispettoria di Manila, Filippine Nord (FIN), dove celebrerà i 50 anni di presenza salesiana nella nazione asiatica. Dal 20 sino al primo pomeriggio del 22 visiterà l'ispettoria di Cebu, Filippine Sud (FIS). Nel pomeriggio del 22 gennaio, il Rettor Maggiore si trasferirà a Bangkok (Thailandia) dove resterà sino al 29. L'intero programma di incontri per le comunità salesiana, i giovani e la famiglia salesiana, prevede anche, dal 25 al 28, il ritiro spirituale per gli ispettori della Regione Asia, guidati da Don Chavez.

15/1/2003 Argentina - Nuova edizione della Scuola per animatori giovanili

(ANS - Buenos Aires, 15 gennaio 2003) - Diretta da un nutrito gruppo di educatori laici (19) e religiosi (18), si è realizzato nei primi giorni dell'anno, più precisamente dal 2 al 7 gennaio, una nuova edizione della Scuola per Animatori del Movimento Giovanile Salesiano delle ispettorie SDB e FMA di Buenos Aires. Vi hanno partecipato 130 giovani tra i 16 e i 22 anni. Questa proposta di formazione, arricchita dall'esperienza quotidiana della spiritualità giovanile salesiana, si pone all'interno di un pianotriennale nel quale si svilupperà il noto schema del "essere; sapere e saper fare dell'animatore". In quest'occasione, approfondendo "il sapere dell'animatore", si sono realizzati laboratori relazionati alle quattro aree del cammino di educazione alla fede, oltre a due laboratori specializzati in Antico Testamento e Memorie dell'Oratorio. L'estate della località montana di Tandil, era anche propizio per un laboratorio giornaliero di ricreazione. Per il mese di settembre è prevista una simile edizione per la zona della Patagonia Australe, appartenente anche a questa ispettoria.

16/1/2003 Germania - Don Van Looy: "Inserirsi lì dove si fanno le politiche giovanili per incidere sulle scelte di educazione dei giovani"

(ANS - Monaco di Baviera, 16 gennaio 2003) - Una politica che parta maggiormente dalle condizioni di vita reali della gente, è ciò che ha richiesto don Luc Van Looy, vicario del Rettor Maggiore e incaricato mondiale per la Famiglia Salesiana, durante l'incontro ispettoriale di Famiglia Salesiana, davanti a un consistente gruppo di persone, salesiani, FMA, exallievi, operatori ecc. "Leggi e norme vengono fatte spesso da politici troppo distanti dalle necessità reali dei giovani, e che poi ostacolano interventi necessari", così ha affermato don Van Looy in quell'incontro svoltosi sabato 11 gennaio scorso al Salesianum di Monaco di Baviera. L'Incaricato mondiale ha chiesto ai membri della Famiglia Salesiana tedesca militanti a vario livello in politica, di integrare più consistentemente l'educazione e il patrimonio di formazione salesiana che hanno ricevuto le loro conoscenze con il loro specifico servizio di politici. Allo stesso tempo, esortava i Salesiani di Don Bosco ad essere presenti di propria iniziativa lì dove si producono le politiche giovanili per apportarvi lo spirito di Don Bosco. Anche di fronte alla sempre crescente struttura reticolare della vita, la Famiglia di Don Bosco deve acquistare nella società posizioni più significative. "I Salesiani sono già da lungo tempo globalizzati" - ha detto don Van Looy davanti a più di 120 partecipanti. Essi svolgono il loro lavoro tra i giovani di 128 paesi del mondo e vivono in massima parte in comunità internazionali. "I ragazzi e i giovani che vengono formati dai salesiani nelle loro istituzioni e opere si rassomigliano chiaramente per l'educazione che ricevono, affermava", ha continuato. "I giovani in Brasile hanno le stesse tendenze e aspirazioni dei giovani europei. In entrambi i luoghi hanno bisogno di attenzione e si aspettano di essere invitati nel cammino comune della vita sociale con gli adulti." Don Van Looy ha concluso indicando ai partecipanti e alla Famiglia Salesiana intera, la meta di diventare una forza attiva nella società mondiale che si mette al servizio dei giovani e della loro formazione.

17/1/2003 Italia - Si rinnova e cresce la rivista "Catechesi"

(ANS - Torino, 17 gennaio 2003) - La rivista "Catechesi", edita dall'editrice Elledici e curata dal CEC (Centro Evangelizzazione e Catechesi), giunge al 72° anno di attività e, col primo numero del 2003, propone una nuova veste contenutistica e redazionale. La rivista passa dai 5 numeri annuali a 6 di 64 pagine ciascuno, avendo come destinatari principali i responsabili dei catechisti, per una scommessa sulla formazione dei formatori. Un progetto che negli anni ha offerto un prezioso contributo ai catechisti desiderosi di approfondire la propria formazione e, soprattutto, agli animatori e responsabili dei gruppi e di quanti si dedicano al servizio della catechesi. Succede a don Pietro Damu, che per ben 25 anni è stato direttore della testata, la condirezione di don Giuseppe Biancardi e don Alberto Martelli, coadiuvati da una nutrita redazione.

17/1/2003 Rwanda - Il governo rwandese contro la povertà

(ANS - Kigali, 17 gennaio 2003) - Secondo un recente rapporto sulla situazione economica del Rwanda, il 64% della popolazione del paese africano è al di sotto della soglia di povertà. Questa situazione colloca il paese al 162° posto per lo sviluppo umano (su 174 paesi). Sempre nel rapporto è prevista una crescita del numero di abitanti del 3% annui. Di questo passo il Rwanda raggiungerà i 15milioni di abitanti, a partire dagli attuali 8.343.000, su una superficie di 26.338 Kmq. Il governo della nazione per ridurre la povertà si è posto alcuni obiettivi importanti che sono la riduzione del numero di persone che vive con meno di un dollaro al giorno (dal 64% al 25 %) aiutandoli con contributi economici, alzare la speranza di vita (dai 49 anni ai 65), aumentare l'alfabetizzazione (dal 48% al 90%).

17/1/2003 Italia - Canzoni inedite su Don Bosco

(ANS - Lecce, 16 gennaio 2003) - L'Ispettorato Salesiano Meridionale, a cura dell'Ufficio Comunicazione Sociali, ha realizzato una nuova raccolta di canzoni inedite su don Bosco dal titolo *Sentite parla ancora*. Il titolo trae ispirazione da una buona notte che don Francesia diede ai ragazzi di Valdocco all'indomani della morte di Don Bosco. *Sentite parla ancora* vuole ripercorrere l'esperienza di Don Bosco per catturarne il segreto e accompagnare chi vuole proseguire il suo cammino. Il CD può essere ulteriormente conosciuto ed approfondito visitando il sito, www.sentiteparlancora.it, l'uscita è prevista per la metà di gennaio 2003 a cura della Elledici.

18/1/2003 Corea del Sud - L'educazione cattolica in Corea

(ANS - Seul, 18 gennaio 2003) - Nei suoi cento anni di storia, la comunità cattolica sud coreana si è dedicata principalmente alle opere di carità, e solo recentemente ha spostato la sua attenzione al campo dell'educazione. Nonostante queste scelte, quasi il 60% dei parlamentari coreani si professa cattolico, su una popolazione che conta il 7,4% di cattolici. In un colloquio - rilasciato all'Agenzia Fides - S.E. Mons. Jhon Chang-yik, vescovo di Ch'unch'on, e Segretario Generale della Conferenza Episcopale della Corea, riferisce della grande stima e l'alto valore di affidabilità e moralità attribuito ai cattolici impegnati nella società civile. Una presenza piccola quella coreana, ma che si fa apprezzare: "L'istruzione impartita da istituti cattolici in Corea - dichiara Mons. Chang a Fides - è elogiata da tutti: basti pensare che solo il 12% circa degli iscritti è costituito da studenti cattolici, tutti gli altri non lo sono, ma apprezzano i criteri, i valori, la qualità complessiva dell'educazione cattolica, che rappresenta, in definitiva un punto di eccellenza per tutta la nazione coreana, del quale la Chiesa può essere sinceramente orgogliosa".

18/1/2003 India - Il Nitika di Calcutta festeggia il suo 25° Giubileo

(ANS - Calcutta, 18 gennaio 2003) - Nitika (il cui significato in sanscrito è "luogo dell'esperienza religiosa") fondata nel 1977 come Centro Catechistico Don Bosco e Multimedia Calcutta, conclude un anno di celebrazioni per il suo giubileo (un venticinquesimo). Iniziate con un seminario su "La coscienza di Dio e la sensibilità umana nella cultura bengalese" (febbraio 2002), le celebrazioni hanno raggiunto il culmine con un incontro sulla "Formazione dei laici catechisti" (Novembre 2002). In questo mese si sono concluse le iniziative con il Giorno della Gratitudine degli Ex-Allievi di Nitika e una serata con canzoni popolari bengalesi del celebre cantante pop indiano Sanajit Mondol. Nikita è stato un pioniere nella produzione con più di 300 titoli di diapositive di valore educativo e catechistico, come anche per la formazione della fede. Negli scorsi anni ha ricevuto tre premi per le sue produzioni e il contributo all'educazione alla fede. Dal 1983 Nitika pubblica una rivista di educazione alla fede chiamata "Catechetics India". Il direttore di Nitika è l'attuale presidente di Signis-India.

18/1/2003 India - I diritti umani al centro della Giornata Nazionale della Gioventù

(ANS - Tiruchy, 18 gennaio 2003) - La giovane provincia di Tiruchy ha terminato il suo terzo Convegno dei Giovani Cattolici nel Don Bosco Industrial Training di Lalgudi, svoltosi dalla sera dell'11 gennaio sino alla mezzanotte del 13 gennaio 2003. Il principale tema dell'incontro è stato: "Animare i Diritti Umani" ed era inserito nel programma della Giornata Nazionale della Gioventù. Al raduno, organizzato dalla commissione Groups and Movements, hanno partecipato 238 giovani provenienti da 26 Centri Salesiani della provincia di Tiruchy.

18/1/2003 Portogallo - La Famiglia Salesiana riunita a Fatima

(ANS - Fatima, 18 gennaio 2003) - La Famiglia Salesiana del Portogallo si è riunita nella casa di accoglienza del Santuario di Fatima, il passato 11 gennaio, per riflettere sul tema del Rettor Maggiore per l'anno 2003: «Facciamo di ogni famiglia e di ogni comunità la casa e la scuola della comunione». Hanno partecipato a questo incontro 185 persone dei vari gruppi della Famiglia Salesiana. Erano presenti l'ispettore don Joaquim Mendes e l'ispettrice suor Rosa Teixeira. Al mattino, è stata presentata una videocassetta sui temi della strenna, seguito dal lavoro dei gruppi. Nel pomeriggio, sono state condivise in assemblea le conclusioni di ogni gruppo. L'incontro si è concluso con la celebrazione dell'Eucaristia. In questo momento, alcuni operatori hanno dato testimonianza del loro inserimento e comunione nella Famiglia Salesiana, così come una cooperatrice che ha accompagnato l'inizio di una nuova presenza nel nord del paese (Mirandela). Si è avvertita, nelle diverse testimonianze e comunicazioni, una maggiore coscienza del senso di appartenenza alla Famiglia Salesiana. Il tema rappresenta un notevole contributo alla promozione di una maggiore "spiritualità di comunione", che favorisce un lavoro in unità a favore dei giovani, specialmente i più poveri e abbandonati, tanto cari al cuore di Don Bosco.

20/1/2003 Spagna - Concluse le celebrazioni dei 100 anni di fondazione dell'ispettoria di Siviglia

(ANS - Siviglia, 20 gennaio 2003) - Dal 17 al 19 gennaio scorso, tre distinti avvenimenti hanno concluso le manifestazioni organizzate dai salesiani per ricordare la centenaria fondazione dell'ispettoria di Siviglia. Ai tre momenti è stato presente il vicario del Rettor Maggiore don Luc Van Looy, accompagnato dall'ispettore don Juan Carlos Perez Godoy. Il primo avvenimento si è svolto venerdì 17 con l'annuale raduno degli Ex-salesiani (più di 108 provenienti dalle ispettorie di Siviglia e Cordoba) in un clima di vivo spirito salesiano dove tutt'ora è molto forte il senso del legame a Don Bosco e la devozione a Maria Ausiliatrice. L'incontro si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta da don Van Looy e animata splendidamente dai canti del coro "In Coena Domini", formato da questi ex-salesiani. È il coro stesso a svolgere una funzione collante e trainante di questo eccezionale gruppo di persone. Nella mattinata di sabato 18, si è svolto l'incontro ispettoriale di Cooperatori e Hogares Don Bosco (Famiglie Don Bosco), con il tema "Prospettive di futuro per l'impegno di animazione di Cooperatori e Hogares Don Bosco". I due gruppi sono anche impegnati nella pastorale familiare delle loro Diocesi di provenienza dove il loro lavoro è molto apprezzato. Gli Hogares sono molto diffusi in tutta la Spagna e nella sola ispettoria di Siviglia si contano più di 300 coppie. Nel pomeriggio, don Van Looy ha incontrato gli 8 novizi delle ispettorie spagnole a Sanlucar la Mayor, e i 13 studenti di teologia delle ispettorie di Siviglia e Cordoba. Il Vicario ha avuto anche modo di visitare l'Oratorio Valdocco di Huelva, fondato più di 16 anni fa e interamente affidato ai Cooperatori salesiani. L'opera è collocata in una zona di degrado della città. Vi lavorano professionisti volontari addetti al recupero di giovani a rischio e al loro inserimento nel mondo del lavoro. La casa non è impostata come una scuola professionale ma, come un oratorio con laboratori per l'avviamento al lavoro sostenuto con fondi statali e con la generosità di volontari e benefattori. L'atto finale delle celebrazioni per il centenario, si è celebrato a Utrera, prima casa dell'ispettoria di Siviglia, con la festa e l'eucaristia alle quali hanno preso parte i genitori dei salesiani accompagnati dai loro figli.

20/1/2003 Italia - Vescovo Salesiano invoca la preghiera per la pace

(ANS - Belluno, 20 gennaio 2003) - È iniziata il 18 gennaio la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (18 -25 gennaio). Mons. Vincenzo Savio, vescovo salesiano di Belluno e segretario della Commissione dei vescovi italiani per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, evidenzia quanto sia difficile continuare sulla strada del dialogo fraterno con le altre Chiese cristiane. Il periodo che stiamo vivendo non aiuta certamente a far prevalere le ragioni comuni, il ricorso al conflitto e alla legge del più forte, sono una grave minaccia per la pace a cui si può far fronte - secondo Mons. Savio - con una grande invocazione religiosa. Il silenzio della preghiera come risorsa prima e ultima perché giungano uomini coscienti allo stesso modo in cui nei secoli passati si invocava la venuta del Salvatore.

20/1/2003 Italia - La figura di Paolo VI tra fede e cultura

(ANS - Roma, 20 gennaio 2003) - La figura di Paolo VI rimane un punto di riferimento essenziale del Novecento, per tante ragioni. Tra queste il nesso tra fede e cultura è uno di quelli che ha caratterizzato la sua intera vita. Ricordare la sua opera - in occasione del VII centenario della fondazione dell'Università di Roma "La Sapienza" e del XXV anniversario della morte di Papa Paolo VI - con un convegno dal titolo "Giovanni Battista Montini: Fede, Cultura, Università", è quanto di più appropriato per la sua persona. Il convegno, che si svolgerà in due date il 21 e il 25 gennaio, è stato organizzato dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza, l'Università Pontificia Salesiana (Facoltà di Filosofia - Istituto di Scienze Sociali) e il Centro Culturale Universitario Paolo VI Sant'Ivo alla Sapienza, in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma e l'Istituto Storico dell'Azione Cattolica Italiana e del Movimento Cattolico Paolo VI.

20/1/2003 Italia - Il Progetto "Affido" del Borgo Ragazzi Don Bosco

(ANS - Roma, 20 gennaio 2003) - L'opera salesiana del Borgo Ragazzi Don Bosco organizza un corso formativo sull'affidamento familiare insieme al Movimento Famiglie Affidatarie che inizierà il 22 febbraio. Ma che cos'è l'affido? Vuol dire accogliere presso la propria famiglia un bambino e/o un ragazzo per un periodo di tempo, aiutandolo a mantenere i rapporti con i suoi genitori affinché, superato il momento di difficoltà, possa tornare con loro. Possono diventare affidatari sia famiglie, con o senza figli, sia persone singole. E' indispensabile, oltre alla disponibilità ad accogliere il bambino e/o il ragazzo, il profondo rispetto per la sua storia, l'affetto, il sostegno, e la stretta collaborazione con gli operatori dei vari Servizi coinvolti.

20/1/2003 Filippine - Cinque giornate per un grazie lungo 50 anni. Conclusa la prima tappa del viaggio in Asia del Rettor Maggiore

(ANS - Manila, 20 gennaio 2003) - Il Rettor Maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez, ha concluso la prima tappa del suo viaggio attraverso 3 ispettorie dell'Asia (Filippine Nord, Filippine Sud e Thailandia). In mattinata ha raggiunto Cebu nell'ispettoria delle Filippine Sud, dove si tratterà sino a martedì prossimo. Nei suoi 5 giorni di visita a Manila (15-19 gennaio), il Rettor Maggiore ha incontrato i salesiani e i rappresentanti della Famiglia Salesiana del Nord delle Filippine, insieme a moltissimi giovani e famiglie che frequentano le scuole, gli oratori-centri giovanili e le parrocchie salesiane. Il 17 gennaio ha visitato il Cardinale di Manila e ha incontrato alcune personalità del mondo politico internazionale residenti nelle Filippine, tra cui gli ambasciatori di Messico e Italia, il Nunzio Apostolico e l'ex presidente della nazione la signora Corazon Aquino. Nel pomeriggio, al Don Bosco Technical College, don Chavez ha presieduto la messa di ringraziamento per i 50 anni di presenza salesiana nelle Filippine a cui è seguita la festa animata dai giovani delle opere salesiane. Il 18 ha incontrato i vescovi salesiani filippini e nel pomeriggio ha inaugurato il nuovo edificio del Don Bosco Mabolacat College. È ritornato dunque a Makati dove ha incontrato i giovani del MGS e i volontari laici. Tra gli appuntamenti più significativi del 19, l'incontro con le suore della Carità di Miyazaki e la celebrazione di Famiglia Salesiana alla quale erano presenti 9 rami di FS. Prima di lasciare l'ispettoria di Manila per quella di Cebu, il Rettor Maggiore si è fermato per il pomeriggio e la notte del 19 a Bacolod, dove ha incontrato i salesiani e la Famiglia Salesiana di Negros e Iloilo.

21/1/2003 Spagna - "Uno sguardo sull'educazione, oggi": Giornate dei Direttivi dell'Ispettorìa San Francisco Javier

(ANS - Bilbao, 21 gennaio 2003) - Dal 17 al 19 di gennaio si sono tenute ad Urnieta le Giornate, che convocano ogni anno dall'Ispettorìa di San Francisco Javier, di Bilbao, le équipes dei Direttivi dei Centri Giovanili Salesiani. In totale 66 persone, tra salesiani e laici, che hanno riflettuto sul tema proposto e condiviso le esperienze, con un gran desiderio di continuare nella formazione permanente e contribuire in questa maniera ad una maggior qualità educativa dei Centri. Le conferenze sono state tenute da esperti, che hanno dato una visione dei diversi aspetti che ogni giorno influenzano l'educazione: convivenza scolastica, clima educativo, conflitti in aula, risoluzione dei conflitti, interculturalità, nuovi modelli di famiglia.

21/1/2003 Isole Solomon - Una goccia di speranza nel ciclone. Soccorsi alle popolazioni colpite dal ciclone

(ANS - Honiara, 21 gennaio 2003) - Lo scorso 28-29 dicembre le Isole Solomon sono state colpite dal ciclone "Zoe", che si è abbattuto nell'Isola di Tikopia annientando ogni forma di vegetazione. Come testimonia Don Luciano Capelli, salesiano missionario nelle Isole, "ai 4 anni di guerra etnica, di sangue, di confusione generale si è aggiunto 'Zoe'". La situazione è tragica e "Diverse volte - parla sempre Don Capelli - mi sono sentito dire aiutaci padre, tu sei missionario vero? Sei venuto per chi è povero, vero? Io sono povero, aiutami e fallo subito perché non ho tempo d'aspettare. Non sappiamo ancora cosa fare ma lo faremo, sarà forse solo una goccia nell'Oceano Pacifico, ma sarà questa goccia che darà maggior senso alla nostra vita e darà pure un messaggio d'amore a chi ancora non ha sentito parlare di Cristo." Coloro che volessero aiutare Don Capelli possono scrivere al seguente indirizzo e-mail: lcapelli@donbosco.org.sb, o contattare la Fondazione Don Bosco di Roma- via della Pisana 1111.

22/1/2003 Spagna - I nuovi modelli di famiglia studiati in una sessione di formazione congiunta

("Salesianos.edu" per ANS - Valencia, 22 gennaio 2003) - Lo scorso 18 gennaio si è svolto, nei locali del Collegio Salesiano San Antonio Abad, di Valencia, una nuova Giornata di Formazione Congiunta programmata e organizzata dalla Delegazione di Formazione dell'ispettoria San José (Valencia). Circa 45 partecipanti, salesiani e laici provenienti dalle opere salesiane di Burriana e Valencia: Avenida de la Plata e Calle Sagunto, si sono riuniti per riflettere e studiare, sul tema: "Prospettive future della famiglia: nuovi modelli di famiglia". Il tema dell'incontro è stato presentato e diretto da Antonio Ríos, salesiano, dottore in medicina e terapeuta familiare, con un'ampia esperienza sul tema della famiglia e attuale direttore del centro di assistenza familiare di Alicante "FAYPA". Durante la sua esposizione, ha sottolineato che il modello di famiglia è cambiato, e ci troviamo davanti un modello più relazionale dove primeggiano gli elementi di relazione, ricerca di soddisfazione personale e attenzione personale. Il dottor Ríos ha analizzato minuziosamente la situazione della famiglia nella attualità e ha presentato diversi modelli di famiglia che stanno sorgendo nella nostra società attuale. L'aspetto educativo salesiano esige che genitori e educatori conoscano la realtà, accolgano la diversità e cerchino di offrire nuovi elementi perchè tutta la vita familiare supponga, per i bambini e i giovani, un luogo dove prevalga l'amore, l'accoglienza, il dialogo e l'auto-realizzazione nelle migliori condizioni.

22/1/2003 Italia - "Educare è colorare il domani"

(ANS - Torino, 22 gennaio 2003) - L'arcidiocesi di Torino e l'Associazione culturale Don Bosco Insieme, organizzano il 1 febbraio 2003, presso i padiglioni di Torino-Esposizioni la manifestazione "Educare è colorare il domani". Si tratta di una giornata di seminari, conferenze, percorsi guidati, attorno alle tematiche che riguardano le famiglie, i nuclei familiari e i loro componenti, con una particolare attenzione ai ragazzi, in sintonia con il programma diocesano di lavoro che coinvolge attualmente la città di Torino con la "Missione Ragazzi". La giornata di lavoro si svilupperà dalle ore 10.00 alle 24.00 con seminari a tema e significativi interventi di esperti del settore e educatori professionisti in assemblea plenaria. La famiglia è vista nella sua ricchezza e complessità di legami e relazioni interne, ma anche capace di aprirsi alla comunità locale diventandone soggetto attivo e propositivo. È prevista la presenza del Rettor Maggiore dei salesiani don Pascual Chavez.

22/1/2003 Honduras - Continua la mattanza di ragazzi di strada

(ANS - Tegucigalpa, 22 gennaio 2003) - Bambini di strada continuano ad essere uccisi in Honduras. Nel solo mese di dicembre, riporta l'Agenzia MISNA, sono stati 64 i minori e i giovani uccisi, per la maggior parte a colpi di arma da fuoco. Lo denuncia l'organizzazione no-profit, attiva in Centroamerica, "Casa Alianza", che ha informato l'Organizzazione Mondiale Contro la Tortura. Quest'ultima afferma come il governo honduregno, guidato da Ricardo Maduro, non rispetti la Convenzione dei diritti dell'infanzia, che il suo paese si è impegnato di riconoscere. Asma Jahangir, relatrice delle Nazioni Unite sulle esecuzioni arbitrarie, ha sottolineato che "Alcuni di questi bambini sono in realtà uccisi dalle forze di sicurezza dello Stato. Un gran numero di questi omicidi non viene neanche denunciato e la stragrande maggioranza dei casi resta impunita".

22/1/2003 Spagna - Nuovo tempio parrocchiale affidato ai salesiani a Girona.

(ANS - Girona, 22 gennaio 2003) - Lo scorso 15 dicembre, ha avuto luogo nel quartiere di Santa Eugenia de Ter, periferia di Girona, la dedicazione della nuova chiesa parrocchiale affidata ai salesiani. L'attuale vescovo di Girona, Carles Soler i Perdigó, ha consacrato il tempio per il culto e a servizio della gente del quartiere, alla presenza dell'ispettore don Joan Codina, del parroco, Joan Valls, e numerosi partecipanti della famiglia salesiana e parrocchiale. Di seguito, alla presenza delle autorità civili locali, si è fatto memoria dei passi dati e manifestato il ringraziamento a quanti hanno reso realtà quest'opera. Bisogna anche evidenziare che si tratta della prima chiesa della diocesi che si apre al culto nel secolo XXI, e che si realizza in uno dei quartieri più attivi della città dove vive approssimativamente un 15 % di immigranti. La chiesa, opera dell'architetto Arcadi Pla, è un magnifico esemplare di architettura religiosa realizzata con materiali semplici e austeri, fundamentalmente in cemento e legno, e molta luce che invitano al raccoglimento e alla preghiera intima. Completano la parte centrale del tempio la cappella del Santissimo e diversi locali parrocchiali che hanno caratteristica modulare. I vincoli di Don Bosco con la città di Girona vengono da molto lontano. Nel 1886, Don Bosco risedette alcune ore nella città, di ritorno da Barcellona verso Trino. Cinque anni dopo, la prima comunità salesiana arrivò nella città, nel quartiere del Pedret. Non si tardò nell'edificare un santuario a Maria Ausiliatrice, molto apprezzato e venerato in città. Per anni 30 fu noviziato salesiano e seminario, casa di formazione, sino agli anni 70. Durante la Guerra Civile spagnola fu distrutta la chiesa di santa Eugenia, che posteriormente non si potette ricostruire. Conclusa la presenza salesiana nel quartiere del Pedret, l'allora vescovo di Girona, Jaume Camprodón, assegnò ai salesiani, agli inizi degli anni ottanta, la parrocchia del quartiere di Santa Eugenia de Ter. Dagli inizi furono offerti - prima in alcuni locali più o meno provvisori - oltre ai servizi parrocchiali e pastorali, una serie di attività di chiara dedizione e attenzione ai giovani con difficoltà o situazioni di rischio, con orientamento professionale, incontri di preghiera e di formazione. Attualmente i salesiani dell'ispettoria di Barcellona sono presenti in 11 parrocchie, 9 di esse si trovano nella arcidiocesi di Barcellona, una a Huesca, oltre a questa di Girona. Inoltre ha in affidamento tre santuari dedicati a Maria Ausiliatrice, a Badalona, Barcellona e Città di Minorca. In tutte queste presenze, il lavoro primario, secondo lo spirito di Don Bosco, è centrato in attività educative e evangelizzatrici dirette ai giovani, in modo speciale tra i più bisognosi.

22/1/2003 India - I Salesiani per la gestione dell'acqua nell'Anno Internazionale dell'Acqua

(ANS - Mumbai, 22 Gennaio 2003) - Le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2003 come l'Anno Internazionale dell'Acqua. Lo scopo dell'Anno è di stimolare la consapevolezza dell'importanza della salvaguardia e gestione dell'acqua. Quest'Anno ha un significato importante per l'ispettoria salesiana di Mumbai. Infatti, dentro il suo territorio, ha larghe aree colpite dalla siccità come Madhya Pradesh, Rajasthan e Ahmednagar. Come tentativo dell'ispettoria di provare a adattare il suo servizio ai bisogni della gente, l'ispettoria di Mumbai ha avviato numerose iniziative per garantire lo sviluppo della raccolta e gestione dell'acqua. Alla base di tutto questo, sono state avviate due iniziative. Un Centro Operativo Rurale Ahmednagar, che è stato inaugurato il 7 dicembre scorso. Vi si svolgeranno una serie di programmi operativi per lo 'Sviluppo Integrato della Condivisione dell'Acqua' che saranno gestiti dagli Istituti Agrari Salesiani tra i contadini delle suddette aree. La seconda iniziativa è l'Ufficio Ispettorale Sviluppo. Si tratta di un motore per la ricerca e l'organizzazione che guiderà le iniziative ispettorali - frutto di una delle deliberazioni dell'ultimo Capitolo Ispettorale. Attraverso gli strumenti della ricerca e dell'esame, che sono stati utilizzati dai 50 istituti dell'ispettoria, è stato individuato che in alcune zone dell'ispettoria lo sviluppo e la salvaguardia delle risorse naturali sono un bisogno fondamentale. Di conseguenza, sono state avviate diverse iniziative. Favorire la consapevolezza di salesiani e giovani sul tema della conservazione dell'acqua, mediante il notiziario ispettorale e dei programmi scolastici di coscientizzazione, è l'obiettivo immediato per il mese di gennaio. Maggiori informazioni si possono trovare sul sito www.dbdom.org.

23/1/2003 Spagna - Il tempio del Sacro Cuore di Gesù del Tibidabo-Barcellona compie il suo primo centenario

(ANS - Barcellona, 24 gennaio 2003) - Il 28 dicembre del 2002, si è compiuto il primo centenario della collocazione della prima Pietra del Tempio del Sacro Cuore di Gesù del Tibidabo. A motivo di questo anniversario, si è celebrata una Eucaristia di ringraziamento che ha presieduta il Cardinale Antonio Javierre, salesiano, e concelebrata da vari sacerdoti, e numerosi fedeli. Vi ha partecipato anche la Corale Tianenca di Barcellona che a conclusione ha offerto il concerto natalizio. I cento primi anni si sono impiegati non solo nella costruzione del Tempio con la collaborazione e aiuto di tutta la famiglia salesiana di Spagna, ma anche nel "dargli vita" (secondo la frase del Beato Filippo Rinaldi) con le celebrazioni liturgiche, la promozione della devozione al Sacro Cuore, la attenzione ai pellegrini e turisti, la adorazione perpetua, la Escolanía (il Coro di voci bianche) del Tibidabo (1927-1992) la Esposizione Catechetica sulla figura di Cristo, la Sábana Santa (la Sacra Sindone) e il Museo di Arte Natalizia di "Mons. Francesc Camprubí". Il Tempio del Sacro Cuore di Gesù, dalla sua montagna del Tibidabo, continua a essere faro di luce per tutti coloro che desiderano approfondire il loro messaggio d'amore e tradurlo in questo millennio che abbiamo iniziato.

23/1/2003 Belgio - Ricetta per uno spirito di famiglia

(ANS - Farnières, 23 gennaio 2003) - Il ritmo convulso della vita moderna lascia poco spazio alla preparazione dei pasti familiari. Tuttavia, mangiare, prendere un pasto, è sempre un momento chiave nella vita di una famiglia, un tempo forte, rivelatore di ciò che si vive. Per questa ragione al Centro di Spiritualità di Farnières, gestito dai salesiani, è stato organizzato dal 9 all'11 gennaio il primo week-end di "Cucina e Spiritualità". Tra gli obiettivi dell'incontro quello di ridare il gusto di cucinare insieme in famiglia, con una economia di tempi, di lavoro e di mezzi; affinare il palato e gli occhi, con poche cose, per aiutare le famiglie a creare dei mini-eventi che rafforzano la coesione. A tal proposito si sono svolti dei laboratori pratici, con una ricognizione sul mangiare e il bere nella cultura, e una riflessione sulla tavola nella Bibbia e sull'Eucaristia.

23/1/2003 Brasile - "Porto Alegre abbraccia il mondo"

(ANS - Porto Alegre, 23 gennaio) - "Porto Alegre abbraccia il mondo": con questo slogan la città brasiliana del Rio Grande do Sul si appresta ad accogliere i centomila partecipanti provenienti da 130 paesi per il Terzo Forum Sociale Mondiale. La manifestazione di apertura è prevista per oggi, lo striscione che aprirà il corteo - "Contro la militarizzazione e contro la guerra un altro mondo è possibile" - è un segnale forte di quanto i venti di guerra influenzeranno l'incontro. Ma i temi del Forum sono anche altri e ruoteranno intorno a cinque tematiche: sviluppo sostenibile democratico; principi e valori, diritti umani, diversità e uguaglianza; media e cultura; potere politico, società civile e democrazia; ordine mondiale democratico lotta contro la militarizzazione e promozione della pace. Approda quest'anno per la prima volta al Forum il Movimento mondiale Nats ('Niños Adolescentes Trabajadores') presente in America Latina, Asia e Africa, una delegazione di bambini e adolescenti lavoratori rappresenterà le loro ragioni.

23/1/2003 Italia - Elledici per il 31 gennaio

(ANS - Torino, 23 gennaio 2003) - In prossimità della festa di San Giovanni Bosco del 31 gennaio l'Editrice ELLEDICI esce in libreria con due novità: "Educare nello spirito di don Bosco", un breve libretto nel quale Giovanni Battista Bosco, attuale Direttore dell'Editrice Elledici, indica agli educatori come svolgere al meglio il loro compito nello spirito di San Giovanni Bosco; e un CD di canzoni inedite ispirate alla vita di San Giovanni Bosco, dal titolo "Sentite parla ancora...quasi un recital", e prodotto dall'Ispettorato Salesiano meridionale, a cura dell'Ufficio Comunicazione Sociali.

23/1/2003 Slovacchia - Cooperatori Salesiani di Slovacchia in crescita numerica e carismatica

(ANS - ilina, 23 gennaio 2003) - Invitato dal coordinatore ispettoriale di Slovacchia, il signor Rafael Ambros, il nuovo delegato mondiale dei cooperatori don Stjepan Bolkovac, ha preso parte al convegno nazionale dei cooperatori svoltosi a ilina dal 11 al 16 gennaio scorso. Durante la prima parte del Convegno, i circa 140 consiglieri locali presenti hanno eletto - su una rosa di 30 candidati - gli 8 membri del nuovo Consiglio ispettoriale. Il giorno successivo don Bolkovac ha presentato l'immagine e il ruolo del cooperatore nella Famiglia Salesiana oggi. Molti interventi hanno dimostrato l'interesse per la tematica esposta, insieme a una buona formazione e conoscenza salesiana (tra l'altro è degno di nota ricordare che la maggioranza dei cooperatori era compresa in un'età che va tra i 18 e i 55 anni) Accompagnato dal coordinatore ispettoriale, sig. Ambros, e dal delegato ispettoriale, don Josef Kruac, il delegato mondiale ha visitato i centri di Ruomberok, Brezno, Sabinov, Preov, Trnava, e Bratislava dove dai coordinatori dei Centri locali, in presenza dei cooperatori, è stato informato della situazione e delle attività. Una bella collaborazione con i Salesiani e le FMA, ma anche con le parrocchie diocesane testimonia un efficace inserimento nel vivo della Chiesa e della Società.

23/1/2003 RMG - Un anno fa moriva don Juan Edmundo Vecchi

(ANS - Roma 23 gennaio 2003) - Ricorre quest'oggi il primo anniversario della scomparsa di don Juan Edmundo Vecchi, Rettor Maggiore, VIII successore di Don Bosco. Un anno fa, alle 9,45 del mattino di questo stesso giorno si spegneva nell'infermeria dell'UPS (Università Pontificia Salesiana di Roma), assistito dalle suore dei Sacri Cuori, dal suo segretario don Vincenzo Macchioda, e dai salesiani dell'Università, dopo più di un anno di estenuante malattia che gli aveva rubato la sua instancabile prestanza al lavoro di animazione alla congregazione (di cui era il primo responsabile), e negli ultimi giorni quella lucidità che gli consentiva di essere presente a tutti e a tutto, col suo tratto affabile, fraterno e cortese. Mai però perse volontà e zelo di servizio che, nonostante l'incedere del male non gli avevano ossidato il cuore salesiano. Questa mattina, don Vecchi è stato ricordato nell'eucaristia della comunità salesiana della casa generalizia, presieduta dal suo Vicario don Luc Van Looy che nella sua omelia ha ricordato i tratti della persona che la malattia aveva accentuato ulteriormente in modo positivo dandone, quasi come in una oblazione, il massimo della persona. Altre manifestazioni lo ricorderanno nel giorno del primo anniversario della sua morte, come la preghiera presso la sua tomba alle Catacombe di San Callisto, sull'Appia Antica di Roma, e in serata la messa in suo suffragio all'UPS. Don Juan Edmundo Vecchi era nato a Viedma (Argentina) il 23 giugno del 1931 da genitori italiani, parente del coadiutore Artemide Zatti, beatificato lo scorso aprile dal Papa Giovanni Paolo II. Nel 1947 professa per la prima volta i voti religiosi nella congregazione salesiana e nel 1958 è ordinato prete a Torino. Per quasi trent'anni ha ricoperto ruoli di animazione mondiale della congregazione come: regionale per l'America Latina-Atlantico (72-78), consigliere generale per la pastorale giovanile (78-90), vicario del Rettor Maggiore (90-96), e infine Rettor Maggiore dei salesiani dal 20 marzo sino al giorno della sua morte. Don Vecchi è stato il grande innovatore della pastorale giovanile salesiana alla quale apportò la sua sensibilità post-conciliare e la profonda conoscenza dei giovani e del mondo attuale, grazie allo spiccato senso antropologico e educativo di cui era dotato e che ha incontrato la sua profonda preparazione teologica. Di lui molte persone che lo hanno conosciuto, fanno risaltare il grande slancio spirituale che lo ha animato e che lo ha reso entusiasta e ottimista. Una sintesi biografica pubblicata dalla nostra Agenzia nel giorno della sua morte, così lo tratteggiava: "E' stato senza dubbio un gran lavoratore, uomo di fede, specchio fedele della lettura carismatica di Cristo che lo Spirito Santo ha affidato a Don Bosco. Uomo dell'ascolto, attento alla cultura moderna, ha creduto nella possibilità dell'incontro tra fede e cultura, laicità e religiosità. Forte capacità di cogliere il nocciolo delle questioni, ma rispettoso dei punti di vista altrui, è stato un animatore con idee chiare, aperte, condivise, capace di tracciare ottimisticamente orizzonti nuovi e di dare impulso ad un progetto stabilito".

24/1/2003 Spagna - I Salesiani inventano la 'macromovida'

(ANS - Cadige, 24 gennaio 2003) - Il Collegio salesiano di Cadige, San Ignacio, celebra questo mese la festività del fondatore della congregazione, San Giovanni Bosco. Per questo motivo, la movida alternativa che organizza il centro educativo da tre anni, e che nell'attuale edizione è iniziata in novembre, amplierà in questi giorni considerevolmente la sua offerta con più attività. I Salesiani annunciano, anche se per un giorno, la nascita della 'macromovida'. Stasera, alle dieci e mezza, il Collegio tornerà ad aprire le sue porte per accogliere quei giovani cadigensi maggiori di 14 anni che, provvisti della loro carta d'identità, vogliono divertirsi in modo diverso: senza alcool e con una moltitudine di attività disegnate per loro. I salesiani annunciano che oggi, per celebrare in questo mese la festività di Don Bosco, avrà luogo la 'macromovida', una movida diversa che darà speciale rilevanza alla musica, lo sport e i giochi. Così, si monterà una discoteca più curata rispetto alle precedenti occasioni, con suono migliorato, più luci e decorazione. Ci sarà anche una esibizione di judo, che offrirà 'Raúl Calvo', una ampia offerta di laboratori, una maratona di calcio-balilla e numerosi giochi da tavola e elettronici. I responsabili della 'movida' salesiana si mostrano soddisfatti del suo sviluppo durante questo inverno, mesi nei quali la presenza si riduce rispetto ai giorni nei quali il tempo è più gradevole. Ciò nonostante, i giovani non hanno lasciato da parte l'offerta del centro educativo, reso possibile grazie allo sforzo disinteressato di varie associazioni della Casa salesiana che volontariamente si dividono ogni settimana l'organizzazione della 'movida'. Calchetto, basket, volley, giochi di cortile, giochi da tavolo, laboratori e campionati di videogiochi integrano ogni venerdì l'offerta di questa 'movida' nella quale anche si allestisce un bar dove non si servono bevande alcoliche. Ogni venerdì, il collegio rimane aperto dalle dieci e mezza della notte sino, approssimativamente, alle quattro del mattino, a secondo della domanda delle attività. A partire da febbraio, inoltre, entrerà in vigore una convenzione firmata con il Municipio di Cadige per coordinare gli sforzi intorno alla 'movida alternativa', in modo che i laboratori che un'altra organizzazione dal nome Juventud offre i sabati nella sua programmazione, si organizzino anche i venerdì presso i salesiani.

24/1/2003 Filippine - "Don Bosco in mezzo a loro". Si è conclusa la visita delle due ispettorie salesiane

(ANS - Manila, 24 gennaio 2003) - Per le due ispettorie salesiane delle Filippine, la recente visita del Rettor Maggiore, dal 16 al 23 gennaio scorso, è stata un'esperienza di Don Bosco vivo tra loro. La sua prima serata a Manila è stata vissuta con i giovani, in particolare con i leader e gli animatori del Movimento Giovanile Salesiano. Ciascuno di loro ha avuto il privilegio unico di sedere a tavola con lui per la cena. Uno di loro, un leader proveniente da Tondo - l'area più povera di Manila - ha detto commosso: "Penso che adesso posso morire, dopo essere stato seduto accanto al successore di Don Bosco!". Agli ex-allievi, frutto di 50 anni di presenza Salesiana, è stata riservata un'altra serata con lui. Attraverso gli sforzi di molti, che adesso occupano importanti posti nel business e nel governo, il Rettor Maggiore ha avuto la possibilità di visitare in soli tre giorni 20 presenze salesiane dell'ispettoria del nord; si è infatti spostato da un centro all'altro in elicottero, e superato il traffico delle strade grazie a una scorta di polizia. A Canlubang (Laguna), ha incontrato i diversi gruppi della Famiglia Salesiana. Ha avuto tempo di aprire i regali che gli hanno portato, e mostrata la sua felicità per lo stare in mezzo a loro. Ha inoltre visitato la chiesa di Sant'Agostino, una delle più antiche chiese spagnole di Manila, e ha avuto modo di ammirare l'altare portato dal lontano Messico. La sua visita nella ispettoria del sud è partita da Victorias, la prima presenza salesiana nelle Filippine. Ha quindi volato verso Cebu City, la culla della cristianità nelle isole del Pacifico, e passato del tempo in preghiera di fronte all'immagine del Santo Niño; più tardi ha confidato che in quei momenti di preghiera ha domandato perdono per i crimini commessi contro i bambini e i giovani di tutto il mondo. Una sera è stata dedicata ai poveri; ha camminato attraverso le strette stradine di Pasil, lo slum del sud della città, e promesso aiuto per il centro giovanile e la parrocchia. In ogni momento, i salesiani si sono stretti attorno a lui e hanno sentito la sua vicinanza; è stata la prima volta che hanno potuto usare l'inglese per comunicare con il Rettor Maggiore. Hanno anche organizzato una piccola partita di basket, "Messico contro Filippine," con il Rettor Maggiore e don Klement, il consigliere regionale dell'Asia est - Pacifico, giocando sorpendendo e deliziando tutti. In una dei suoi discorsi ai salesiani, ha parlato con il cuore e ha detto: "Vi ringrazio per la vostra vocazione. Voi avete offerto la vostra vita a Dio e a Don Bosco in aiuto dei giovani. Sono molto grato per la vostra vita, la vostra vocazione e per ciò che state facendo".

24/1/2003 Messico - Terremoto: lievi i danni ai salesiani

(ANS - Colima, 24 gennaio 2003) - "Il giorno del terremoto si è interrotta l'energia elettrica per tutta la notte", così ricordano i salesiani della comunità di Colima il recente terremoto in Messico. Il sisma ha avuto il suo epicentro sulle coste del Pacifico di fronte allo Stato di Colima, una scossa di oltre 7 gradi della scala Richter, propagatasi anche nello Stato di Jalisco, di Michoacán Edo de México, Città del Messico e Zacatecas. Sinora tra la popolazione dello Stato di Colima si riportano ufficialmente 29 morti e 500 feriti. I salesiani stanno tutti bene e non lamentano danni alle persone. Invece danni si sono avuti alla chiesa di Maria Ausiliatrice, dove si sono staccate e lesionate alcune lastre di marmo, e sono cadute alcune immagini. Nel collegio si è prodotta una lesione abbastanza consistente, e nell'oratorio sono caduti alcuni cornicioni. La comunità salesiana di Colima attualmente si sta organizzando per venire incontro alle necessità delle famiglie dei loro allievi e dei giovani che frequentano l'oratorio.

24/1/2003 Vaticano - Si della Consulta Medica Vaticana al miracolo per intercessione del Venerabile Augusto Czartoryski

(ANS - Roma, 24 gennaio 2003) - Ieri mattina, 23 gennaio 2003, la Consulta Medica della Congregazione dei Santi ha esaminato e approvato il miracolo ottenuto per intercessione del Venerabile Augusto Czartoryski. Ora si attendono le fasi successive, ossia giudizio dei Teologi, giudizio dei Cardinali, lettura del Decreto. Dopo di che si potrà prendere in considerazione la data della Beatificazione. Il miracolo è avvenuto nel 1989 a Przesmyśl (Ispettorato salesiano di Cracovia) e riguarda un caso di "perforazione dell'ulcera duodenale con peritonite diffusa purulenta" del salesiano don Wladislaw Dec, morto nel 1999 a 93 anni di età. Il Ven. Augusto Czartoryski nacque a Parigi il 2 agosto 1858 e morì ad Alassio l'8 aprile 1893. È sepolto nella nostra chiesa di Przesmyśl. È Venerabile dal 1 dicembre 1978.

25/1/2003 Thailandia - Bangkok accoglie il IX Successore di Don Bosco

(ANS - Bangkok, 25 gennaio 2003) - Dal pomeriggio del 22 gennaio, il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, si trova nell'ispettoria salesiana della Thailandia dopo aveva visitato le due ispettorie delle Filippine (Manila e Cebu) accompagnato dal consigliere regionale per l'Asia est - Pacifico, don Vaclav Klement. Primo momento ufficiale della tappa thailandese è stata la messa nella chiesa dedicata a Don Bosco a Bangkok, presieduta dal Cardinale Michael Michai Kitbunchu il quale, nella sua omelia, ha espresso gratitudine per il lavoro prezioso che i figli di Don Bosco svolgono in questa zona dell'Asia. Subito dopo l'eucaristia, il Rettor Maggiore ha rivolto parole di saluto e di ringraziamento al Cardinale, ai salesiani dell'ispettoria per il dono della loro vocazione e per la loro opera educativa tra i giovani thailandesi nel nome e con lo stile di Don Bosco, ai benefattori e ai collaboratori che li sostengono, ai membri della Famiglia Salesiana e ai rappresentanti delle congregazioni e degli ordini religiosi presenti. Nel pomeriggio, don Chavez ha potuto conoscere l'affascinante città dell'oriente asiatico muovendosi in barca sulle acque che la attraversano e che sostituiscono in molte zone le strade. Il 24 gennaio, giorno di festa in onore di San Francesco di Sales, il Rettor Maggiore si è recato al National Stadium Hua Mark, un immenso palazzetto dello sport coperto, per la festa con i giovani, preceduta dall'incontro con le autorità civili e religiose del Paese, tra cui il Primo Ministro. Ad essi ha presentato Don Bosco e i salesiani spiegando chi è quest'uomo, sacerdote e santo italiano, chi sono e cosa fanno i suoi figli, ciò che attualmente i salesiani svolgono in Thailandia e nel mondo, e quali sono le aspettative per il prossimo futuro. La manifestazione, che ha incluso il pranzo, si è protratta fino alle 17.00 circa, momento il cui il Rettor Maggiore ha lasciato il National Stadium per raggiungere il Don Bosco di Bangkok e celebrare l'eucaristia in onore del Santo di cui i salesiani portano il nome (San Francesco di Sales). In serata don Chavez è partito per la casa di ritiro e spiritualità di Hua Hin dove, da oggi 25 gennaio sino al 28 prossimo, predicherà gli esercizi spirituali per gli ispettori dell'Asia.

25/1/2003 Perù - Lares: "zona di estrema povertà"

(ANS - Cusco, 25 gennaio 2003) - Il governo peruviano ha dichiarato il distretto di Lares, nei pressi di Cusco, "zona di estrema povertà". I salesiani presenti sul posto hanno costruito proprio di recente nell'internato, una struttura sanitaria: lavatoi, docce, toilettes, e una riserva d'acqua di 5000 litri. Don Gaétan Camauer, missionario belga a Lares, racconta che "prima l'internato non disponeva che di un solo rubinetto da dove arrivava l'acqua. Era là che si potevano lavare le pentole, sempre lì i ragazzi si lavavano il viso al mattino prima di andare a scuola, e la sera prima di andare a letto". La mancanza di risorse impedisce i genitori di mandare i ragazzi all'internato, quindi non gli si chiede un gran che: qualche chilo di patate. Altri preferiscono tenere i loro figli occupati nella coltivazione dei campi o nel pascolo delle greggi di lama e pecore.

25/1/2003 Rwanda - Creatività per i ragazzi di strada

(ANS - Kigali, 25 gennaio 2003) - Il Centro Don Bosco di Gatenga, il più importante di Kigali, accoglie più di mille giovani che ricevono una formazione professionale o apprendono dei mestieri. Sono orfani a causa del genocidio, ai quali si aggiungono quelli i cui genitori sono morti di AIDS, un vero flagello. Un anno preparatorio permette a 140 giovani di riprendere la scuola abbandonata per differenti motivi. All'incirca 150 ragazzi dagli 8 ai 22 anni sono stati accolti nell'internato. Inoltre per rispondere alle numerose domande, due case sono state affittate in un quartiere molto popolare. In uno sono raggruppati i più grandi che continuano gli studi. L'altro ospita più di 20 ragazzi di strada. Il giorno in cui si sono sistemati, i ragazzi hanno pulito la casa e trasformato l'ambiente. La comunità salesiana è composta da 4 persone, ed è aiutata da numerosi giovani che si vogliono impegnare nella vita salesiana. Essi seguono i ragazzi con pazienza, provano a mettere in pratica il sistema preventivo con creatività, una parola che è cara di fronte alla complessità dei problemi da risolvere.

25/1/2003 Madagascar - Formare per ricostruire

(ANS - Fianarantsoa, 25 gennaio 2003) - Nonostante il buon esito delle elezioni legislative anticipate, svoltesi il 15 dicembre scorso sotto il controllo degli osservatori internazionali, la situazione economica del paese non migliora. I fondi di aiuto internazionali sono ancora bloccati, il costo della vita è in continuo aumento, e anche la disoccupazione è in crescita. I salesiani di Fianarantsoa, in questa situazione, orientano la loro azione a lungo termine puntando sulla formazione. Il Centro di reinserimento scolastico offre dei corsi di recupero a più di 300 giovani, e dei corsi su misura per un gruppo di 60 giovani dai 13 ai 16 anni che non hanno nessun accesso alla scuola. Il Centro di formazione al lavoro, destinato ai giovani dai 16 ai 19 anni, ha raccolto 50 giovani, impegnati in tre laboratori professionali: agricoltura-allevamento, muratura-carpenteria, lavori di saldatura. Queste attività ridaranno speranza ai giovani e ai loro genitori. Sei giovani salariati a tempo pieno assicurano la formazione professionale: anche questa è una forma di promozione.

27/1/2003 Città del Vaticano - Il Papa per la giornata mondiale di CS: media responsabili per la pace

(ANS - Città del Vaticano, 27 gennaio 2003) - Giovanni Paolo II ha scelto come tema per la 37ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali: "I mezzi della comunicazione sociale a servizio di un'autentica pace alla luce della Pacem in terris". Con la scelta di questo tema, il Papa vuole ricordare, a 40 anni dall'Enciclica del beato Giovanni XXIII, che "la divisione tra i popoli in blocchi opposti è in gran parte un doloroso ricordo del passato, ma la pace, la giustizia e la stabilità sociale mancano ancora in molte parti del mondo." La Pacem in terris fu a suo tempo un messaggio di grande speranza, e ancora oggi può esserlo. Per questo la responsabilità dei media a proposito è cruciale. "Riportando fedelmente gli eventi" e presentando i "diversi punti di vista, i media adempiono al preciso dovere di promuovere la giustizia e la solidarietà nelle relazioni, a tutti i livelli della società" - dice il Pontefice. Nel Messaggio si dice anche che "Se i media sono al servizio della libertà, essi stessi devono essere liberi e devono utilizzare questa libertà in modo corretto. (...) Sebbene una certa regolamentazione pubblica dei media, nell'interesse del bene comune, sia appropriata, il controllo governativo non lo è. I cronisti ed i giornalisti, in particolare, hanno il grave dovere di seguire le indicazioni della loro coscienza morale e di resistere alle pressioni che li sollecitano ad 'adattare' la verità, al fine di soddisfare le pretese dei ricchi e del potere politico." La Giornata delle Comunicazioni Sociali per il 2003 si celebrerà in molti paesi il prossimo 1° giugno.

27/1/2003 India - Bibbia Tamil On Line

(ANS - Dindigul, 27 gennaio 2003) - La Bibbia in lingua Tamil è per la prima volta on line. Lo si deve al salesiano don J. Adaikala Raja, prete impegnato tra i poveri e gli operai di Dindigul (Savariarpalayam). Il suo amore per le lingue e il suo interesse per il computer si sono combinati nella realizzazione di questo sito, dove, grazie ad un potente motore di ricerca, è possibile ricercare un versetto e una parola della Bibbia in Tamil. L'indirizzo del sito: www.arulvakku.com.

27/1/2003 Italia - L'alimentazione degli adolescenti

(ANS - Frascati, 27 gennaio 2003) - Cosa, quando e dove mangiano gli adolescenti? Come influisce l'alimentazione sul loro umore, sulla soglia della loro attenzione durante le lezioni scolastiche? A queste domande stanno cercando una risposta i docenti dell'Istituto Salesiano Villa Sora di Frascati che accoglie 810 ragazzi e giovani dagli 11 ai 19 anni nella Scuola Media e nei Licei classico e scientifico. Il professor Roberto Innocenzi, dietista-nutrizionista, insegnante di educazione fisica e operatore corporeo di bioenergetica, sta sperimentando con loro una metodologia originale: non più lezioni teoriche sui principi nutritivi e calorie, ma la ripresa del contatto con la propria corporeità e con le proprie emozioni. Gli incontri già avviati con gli adolescenti sono la prima fase di un progetto che coinvolgerà in seguito anche i loro genitori, e si proporrà come un servizio scolastico permanente.

27/1/2003 Spagna - Celebrato a Madrid il 35 Cross Don Bosco

(ANS - Madrid, 26 gennaio 2003) - Si è celebrato ieri a Madrid il XXXV Cross Municipal Don Bosco. Il Cross, organizzato dalla Commissione Sport dell'ispettoria salesiana di Madrid in collaborazione con il Municipio della città, si è svolto nel Parco Las Cruces, del quartiere madrilenno di Carabanchel. La partenza e la meta erano situate nel Collegio Salesiano del suddetto quartiere. Circa 1500 atleti hanno indossato il numero pettorale per partecipare a questa prova sportiva che dà il colpo di inizio alle celebrazioni intorno alla festa di Don Bosco. Come negli anni precedenti, a questa, che è già la 35 edizione, hanno partecipato corridori per la maggior parte dei Centri dell'ispettoria di Madrid. Hanno anche partecipato sportivi di altri centri non salesiani. Gli atleti hanno corso in otto categorie (maschili e femminili), dai pre-beniamini (sette anni) che hanno corso 600 metri, sino ai senior e ai veterani (più di quaranta anni) che hanno percorso 6.700 metri. Il Cross Don Bosco ha carattere municipale, il Municipio di Madrid partecipa attivamente, e sua partecipazione è puntuale per la premiazione di tutte le competizioni municipali. Tra i premi che si sono distribuiti, da segnalare, i trofei al partecipante di minore e maggiore età, che sono stati assegnati rispettivamente a due giovani atleti, uno di 7 anni e l'altro di 73. Quest'appuntamento sportivo è già un classico per l'ispettoria di Madrid, e serve come incontro per gli atleti e le loro famiglie attorno alla figura di Don Bosco.

27/1/2003 Brasile - Mons. Camillo Faresin è tornato alla Casa del Padre

(ANS/SN - Guiratinga/Mato Grosso, 27 gennaio 2003) - Mons. Camillo Faresin, vescovo emerito prima della Prelatura di Registro do Araguaia, dopo Prelatura di Guiratinga, e ultimamente, Diocesi di Guiratinga, è morto il 25 gennaio scorso, alle 7.30 della mattina, nella residenza Salesiana di Guiratinga, nell'est dello Stato del Mato Grosso, a 80 chilometri a nord-est di Rondonópolis. Nato il 22 maggio 1914, a Maragnole di Breganze, nella provincia italiana di Vicenza, e battezzato il 24 maggio dello stesso anno. Fece i suoi studi filosofici nel seminario diocesano di Vicenza, ma sentendo forte la vocazione missionaria, nel 1932, entrò nell'aspirantato di Penango Monferrato. Ricevuta la veste talare dalle mani di don Pietro Ricaldone, fece il noviziato a Chieri e emise la professione come salesiano il 12 settembre 1934. Trasferito nell'ispettoria di Campo Grande da don Ernesto Carletti, emise la sua professione perpetua a Cuiabá il 12 settembre del 1937. Nel 1938 fu inviato a Roma per frequentare gli studi teologici all'Università Gregoriana. Fu ordinato sacerdote il 9 giugno del 1940. Durante la seconda Guerra Mondiale e l'occupazione di Roma da parte dei nazisti lavorò con vari salesiani per salvare la vita di molti giovani ebrei che frequentavano gli oratori. Nel 1946 ritornò in Brasile, passando il 1947 a insegnare Filosofia a Lorena, nell'ispettoria di San Paolo; dal 1948 al 1953 fu direttore nel Colégio São Gonçalo. Terminati i sei anni di direttorato fu invitato a insegnare e essere formatore all'Istituto Teologico Pio XI, a San Paolo. Nel 1954 fu ordinato vescovo ausiliare della Prelatura di Registro do Araguaia, dove erano inserite le Missioni tra gli indios Bororo e Xavante. Ordinato vescovo a San Paolo il 24 ottobre dello stesso anno, andò a Guiratinga l'11 novembre del 1954 e due anni dopo, il 13 agosto, assunse la Prelatura, dopo la morte di mons. José Selva (anche lui salesiano). Mons. Camillo, per i 37 anni da vescovo, dal 1991 fino a quando rinunciò per raggiunti limiti di età, ha svolto un intenso lavoro come pastore e leader. La Prelatura di Registro do Araguaia, a quell'epoca comprendeva tutta la regione est dello Stato del Mato Grosso. Con il passare del tempo, è riuscito a trasformare la prelatura in diocesi e dividerla in altre due: São Félix do Araguaia e Barra do Garças. La sua grande preoccupazione è stata la scuola e la salute dei suoi diocesani. Per questo motivo si interessò perché in ogni sede municipale ci fosse una scuola pubblica statale e un centro di salute. Presso ogni chiesa e centro parrocchiale, ha costruito delle scuole che ha affidato ai salesiani e alle FMA. Inoltre, grazie alle donazioni di benefattori, ha costruito due ospedali, a Guiratinga e Poxoréo, per assistere le persone più bisognose e le popolazioni indigene. Lasciata la direzione della diocesi, si dedicò all'amministrazione delle opere da lui costruite e dopo la morte del fratello, don Cornelio, incominciò a decadere nella salute. Ha affidato a altre mani tutto e si trasferì nella casa salesiana di Guiratinga. Iniziò a perdere la memoria e l'udito, ma sempre domandava al salesiano che lo curava se aveva già celebrato la messa o recitato il rosario. La messa e le esequie si svolgeranno quest'oggi, lunedì 27 gennaio, a Guiratinga, con la presenza di alcuni parenti e familiari arrivati ieri dall'Italia.

27/1/2003 Austria - "Innanzi tutto i giovani": è l'impegno dei salesiani austriaci per festeggiare cento anni di presenza

(ANS - Vienna, 27 gennaio 2003) - Sono diverse le iniziative che i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno programmato per festeggiare i 100 anni della loro presenza in Austria. Già nei giorni scorsi, era stato benedetto l'IC Don Bosco, il treno che per un anno (l'anno giubilare salesiano austriaco appunto) coprirà la distanza tra Salisburgo e Vienna, sedi dove per altro risiedono due vescovi salesiani (mons. Kothgasser e mons. Schwarz). Lo slogan dell'anno giubilare è "Innanzi tutto per la gioventù". Tra le altre iniziative già avviate, le pagine web di Famiglia Salesiana (www.donbosco.at); le brochure informative e i materiali pedagogici, ricchi di opuscoli e immagini, distribuiti in parrocchie, scuole, collegi, asili di infanzia, case religiose, centri per ragazzi e giovani, ecc., già a partire dallo scorso anno; i poster e i pannelli luminosi proiettati sulle maggiori case salesiane; ecc. Tra le iniziative prossime al debutto, sono da segnalare l'esposizione di immagini e stampe su Don Bosco, la stampa di francobolli e il conio di medaglie ricordo, presso il Don Bosco di Vienna dal 31 gennaio al 2 febbraio prossimo; la messa presieduta da mons. Kothgasser, salesiano arcivescovo di Salisburgo, che si celebrerà nel Centro Scolastico delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Vocklabruck, il 9 febbraio prossimo e trasmessa dalla rete televisiva nazionale ORF2. I primi salesiani arrivarono a Vienna nel 1903, su invito del Kinderschutzstation (Istituti di protezione per ragazzi). In accordo con gli obiettivi educativi di Don Bosco, iniziarono a impegnarsi per i giovani abbandonati. Già nell'autunno del 1903 accudivano più di 120 ragazzi. Il primo istituto salesiano fu costruito nel 1910 a Vienna. Pochi anni dopo c'erano già molte altre case nelle quali si lavorava con lo stile del Sistema Preventivo. Attualmente in Austria lavorano 95 SDB (in 14 case) e 90 FMA (in 9 case), gestendo asili infantili, scuole, parrocchie, centri giovanili e molte altre attività per l'evangelizzazione e l'educazione dei giovani. Obiettivo principale di quest'anno giubilare, è quello di far conoscere meglio in Austria la figura di Don Bosco e l'opera dei suoi figli.

27/1/2003 Italia - Musica: "Cercando il bello della vita"

(ANS - Torino, 27 gennaio 2003) - Esce presso la ELLEDICI il nuovo cd di don Carlo Russo "Cercando...il bello della vita". È questo il suo secondo album - il primo s'intitolava "Autostrade verso il cielo" - e comprende 15 canzoni legate assieme da un filo conduttore: cogliere e afferrare il bello della vita che lascia il sorriso sul volto. Condizione fondamentale, però, per cogliere e afferrare questa meraviglia è il distacco dalla frenesia delle cose. Le canzoni del cd sviluppano con passione questo tema.

28/1/2003 Sri Lanka - Minori in guerra: continuano ad essere reclutati bambini

(ANS - Colombo, 28 gennaio 2003) - Ancora bambini soldato in Sri Lanka. Dopo il cessate-il-fuoco firmato lo scorso anno (febbraio 2002) tra governo cingalese e ribelli delle "Tigri per la liberazione della patria tamil" (Ltte), i guerriglieri continuano ad arruolare bambini nelle loro file. Lo denuncia un recente comunicato della Slmm (Sri Lanka monitoring mission), la missione internazionale incaricata di vigilare sul cessate-il-fuoco. Nonostante il numero sia sensibilmente diminuito negli ultimi mesi, i minori seguitano ad essere reclutati a forza dal Ltte. Le "Tigri" chiedono alle famiglie di consegnare uno o due figli, e chi si rifiuta è costretto ad abbandonare le zone controllate dai ribelli senza portare con sé alcuna proprietà. A dicembre la Slmm ha ricevuto 28 segnalazioni di sequestri di bambini.

28/1/2003 Lituania - Festeggiati i 75 anni del Bollettino Salesiano in lingua lituana.

(ANS - Vilnius, 28 gennaio 2003) - Il 24 gennaio scorso, in occasione della festa di S. Francesco di Sales, si è svolto a Vilnius un convegno per festeggiare i 75 anni del Bollettino Salesiano lituano. Più di un centinaio di persone, tra cui molti giornalisti della stampa laica e religiosa, si sono incontrati nel salone d'onore dell'Istituto italiano di cultura per riflettere sul tema: "Il Bollettino Salesiano e la stampa cattolica come via per la nuova evangelizzazione". Le conferenze hanno ricevuto un'ottima accoglienza da parte dell'uditorio. Don Rino Pistellato, direttore della scuola grafica salesiana di San Pietroburgo, ha affrontato il tema "Don Bosco scrittore. L'apostolato della stampa nella visione salesiana", analizzando la vasta produzione letteraria di Don Bosco, con un particolare accento alla dimensione evangelizzatrice. La giornalista lituana Skaidre Vainkaskaite ha presentato "La stampa cattolica lituana: situazione attuale e prospettive future", offrendo una completa panoramica su quello che si sta facendo nel settore della stampa cattolica nel paese baltico. Don Giancarlo Manieri, direttore del Bollettino Salesiano italiano, ha trattato nella sua conferenza del "Bollettino Salesiano nel mondo: la voce di Don Bosco", concentrando l'attenzione sulla specificità di questa pubblicazione che resta sempre attuale nel tempo. Ha concluso la serie delle conferenze la giornalista lituana Aldona Kacerauskiene, con un completo excursus storico dell'edizione lituana del Bollettino Salesiano: questa rivista è riuscita ad essere pubblicata quasi ininterrottamente per tutti i 75 anni, compreso il periodo sovietico (diffusa tra i profughi lituani all'estero). Al convegno erano presenti il Nunzio Apostolico in Lituania, il vescovo ausiliare di Vilnius e l'ambasciatore della Repubblica Italiana in Lituania.

29/1/2003 Taiwan - Delinquenza minorile: sono ragazzi senza famiglia

(ANS - Taipei, 29 gennaio 2003) - Nell'isola di Taiwan si ha la più alta percentuale dell'Asia (il 39%) di divorzi, vi sono oltre 370mila famiglie con un solo genitore. Sempre secondo una indagine ufficiale, si è scoperto che il 46% della delinquenza minorile riguarda ragazzi provenienti da famiglie divise per separazioni e divorzi. La distruzione di tante famiglie causa problemi di carattere sociale e educativo gravi e difficili da risolvere. La Chiesa cattolica ha risposto a quest'enorme problema, promuovendo programmi di pastorale familiare e di consulenza prematrimoniale alle coppie. In diverse comunità cattoliche esistono centri di pastorale e consulenza familiare per coppie in crisi, che forniscono assistenza psicologica e mediazione familiare.

29/1/2003 Papua Nuova Guinea - Lanciato dai vescovi l'Anno dell'Assemblea Generale

(ANS - Diwang BuskÔ, 29 gennaio 2003) - Tutti i vescovi della Papua Nuova Guinea e 85 rappresentanti delle 18 diocesi del paese dell'Oceania, si sono radunati dal 13 al 18 gennaio 2003 al Good Shepherd Seminary (Seminario del Buon Pastore) per esaminare e approvare i documenti riguardanti i problemi della Chiesa di Papua Nuova Guinea oggi, in vista della loro prossima Assemblea Generale. A quest'incontro hanno attivamente preso parte tre salesiani: il vescovo di Alotau mons. Francesco Panfilo, che è anche il vescovo Delegato per l'Educazione e la Gioventù; don Vester Casclang dell'ufficio giovani; don Alfred Maravilla che ha redatto alcuni documenti posti al centro del confronto e della discussione di quest'incontro, e membro della commissione Preparatoria dell'Assemblea; e infine don Angelo Fazzini che ha dato il supporto tecnico e logistico per la realizzazione della settimana.

29/1/2003 Camerun - Le suore di don Variara in Camerun

(ANS - Yaoundé, 29 gennaio 2003) - Cresce in Africa la presenza di gruppi appartenenti alla Famiglia Salesiana. Quattro religiose, Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria (le suore fondate dal beato salesiano don Luigi Variara), sono giunte il giorno della festa di San Francesco di Sales (24 gennaio) alla "Maison Don Bosco" di Yaoundé, per iniziare la loro opera. La Congregazione delle suore di don Variara, nata in Colombia nel 1905, è presente attualmente in America Latina, Europa e Africa con circa 400 religiose. Il Camerun è il secondo paese africano in cui iniziano il loro lavoro. La loro prima missione in questo continente ha preso avvio il 22 febbraio 1986 in Guinea Equatoriale.

29/1/2003 Italia - Editrice religiose: competizione o collaborazione. Per la ricerca di nuove strategie

(ANS - Roma, 29 gennaio 2003) - Direttori, responsabili, specialisti e operatori di editrici cattoliche delle congregazioni religiose maschili, si sono incontrati per confrontarsi sul tema dell'annuncio e del marketing nell'editoria religiosa. Il convegno, che si è svolto a Roma presso la casa dei Padri Dehoniani "Villa Aurelia", nei giorni 23-24 gennaio scorso, è stato promosso dall'USG (Unione Superiori Generali). Lo ha presieduto il segretario P. Arnaiz, affiancato da don Tarcisio Scaramussa, Consigliere generale dei salesiani per la comunicazione sociale. Tra gli obiettivi più importanti dell'incontro quello di individuare sinergie che producano collaborazione evitando competizione. All'incontro hanno partecipato circa 25 rappresentanti di varie case editrici religiose di Italia, Spagna e Francia. Oltre a don Scaramussa, per i salesiani era presente don Giovanni Battista Bosco, direttore dell'editrice ELLEDICI. Altri ordini e congregazioni presenti: Paolini, Dehoniani, Claretiani, Verbiti, Comboniani, Frati minori, ecc. Era presente anche una rappresentante delle Paoline. Durante l'incontro si è considerato che l'editoria religiosa rimane un campo attualissimo e affronta una fase delicata per la sua sussistenza e il suo sviluppo. In Italia, per esempio, la formazione del Clero per tanta parte è stata opera dell'editoria religiosa. In Francia, inoltre, si è rilevata la novità della collaborazione tra Bayar Presse e la Croix, con la formula della carta d'intenti per garantire l'ispirazione e l'impegno religioso nella realtà editoriale. Abbiamo interpellato don G.B. Bosco in qualità di rappresentante dell'editoria salesiana presente al convegno, il quale ha fatto risaltare il pluralismo di espressioni in contrapposizione alla ricerca della propria configurazione carismatica: "Un'eventuale omologazione globalizzante - ha detto - produrrebbe la grossa perdita di ricchezza di formule e proposte". Don Giovanni Battista sottolinea comunque il "bisogno di confronto e di collaborazione su vari campi" pur mantenendo, lì dove è produttiva, la molteplicità di forme specializzate (editrici di nicchia) per non impoverire l'apporto della diversità culturale. Auspicherebbe invece la fusione delle società di distribuzione cosicché "le reti di distribuzione assumano un'etica professionale più rispettosa e corretta, diversa dalla pratica di sconti assurdi o 'prezzi straccia' che generano una sorta di cannibalizzazione". E aggiunge: "la svolta epocale di Internet ci deve trovare convergenti sull'individuazione di servizi comuni, così da risparmiare energie e risorse. Coedizioni e coproduzioni di opere significative siano la regola della nostra collaborazione". Il direttore della ELLEDICI fa notare anche che le editrici religiose devono assumere una forma civile autonoma perché le aziende funzionino con i ritmi veloci delle imprese laiche e non con quelli "notoriamente lenti" delle imprese religiose. Riguardo al settore editoriale, già di per sé "saturo", si deve "perseguire con decisione e obiettiva onestà la qualità del prodotto senza lasciarsi allettare da un certo sentimentalismo religioso dilagante". Infine, nonostante la saturazione di cui sopra, "c'è ancora spazio nel libero mercato, ma diventa sempre più pressante lavorare per una sinergia che trovi nuove formule per garantire ciò che sta a cuore di tutti gli editori religiosi: la passione di dire Dio all'uomo d'oggi".

29/1/2003 Guatemala: 92 studenti nella Facoltà di Medicina nella nuova filiale di Quetzaltenango

(ANS - Quetzaltenango, 29 gennaio 2003) - Con 92 studenti, ha avuto inizio quest'anno la Facoltà di Medicina dell'Università Mesoamericana nella sua filiale di Quetzaltenango, al nordovest del Guatemala. Si è scelto di istituire e offrire questo corso di laurea di fronte all'ingente necessità di servizi di sanità nel territorio e per collaborare alla politica di decentralizzazione dei servizi sanitari. Probabilmente è l'unica facoltà di medicina che esiste attualmente nelle università che la congregazione salesiana gestisce in tutto il mondo. L'Università Mesoamericana ha ottenuto la sua approvazione ufficiale nel 1999, sebbene esistesse dal 1972 come estensione dell'Università Privata Francisco Marroquín. E attiva a Città del Guatemala con 920 studenti, distinguendosi per i corsi di laurea in Scienze della Comunicazione Sociale e Docenza in Amministrazione Commerciale e Marketing. La sua nuova filiale di Quetzaltenango conta 856 studenti in 16 corsi di laurea, tra le quali risaltano architettura, ingegneria informatica e telecomunicazioni.

29/1/2003 Thailandia - Il Rettor Maggiore in visita all'Ispettorato thailandese

(ANS - Bangkok, 29 gennaio 2003) - Il Rettor Maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez Villanueva, ha visitato la Thailandia dal 23 al 29 gennaio 2003 in occasione del 75° Anniversario della presenza salesiana in Thailandia. Era il 27 agosto del 1927 quando i primi salesiani arrivarono a Bangkok. "Salesiani, siate santi", è stato lo slogan che il 23 gennaio il Rettor Maggiore ha espresso a tutti i partecipanti che si sono stretti attorno a lui nella celebrazione principale del 75° anniversario. Arrivato al Don Bosco School di Bangkok, il Rettor Maggiore è stato accolto da un gruppo di rappresentanti di salesiani e giovani, docenti e allievi. La visita è stata arricchita dalla celebrazione eucaristica presieduta da S.E. il cardinale Michael Michai Kitbunchu, presidente della Conferenza Episcopale della Thailandia, e concelebrata da altri cinque vescovi. Erano presenti alcuni ispettori delle Regioni Asia-Sud e Asia-Est-Oceania. La liturgia è stata una meravigliosa prova dello spirito di devozione e di servizio salesiano alla Chiesa locale. Di seguito, il responsabile massimo della Chiesa locale rappresentato dal presidente della Conferenza Episcopale Thailandese, il Cardinale di Bangkok, ha espresso gratitudine per la disponibilità e la collaborazione dei salesiani per lo sviluppo della vita e delle attività delle chiese locali. Le visite a due istituti educativi salesiani di Bangkok e alla città nel suo fascino serale, hanno chiuso l'impegnativo primo giorno del Rettor Maggiore. Il 24 gennaio si è distinta come una giornata giovanile, entusiastica e dinamica. Provenienti da 24 diverse scuole, migliaia di giovani appartenenti alle presenze delle quattro congregazioni della Famiglia Salesiana, Salesiani di Don Bosco (SDB), Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), le Suore Serve del Cuore Immacolato di Maria, e le Suore Figlie della Regalità di Maria, si sono radunati al Palazzetto dello Sport Hua Mark Grounds per uno spettacolo e una manifestazione di gratitudine dalla durata di otto ore (dalle 8.00 alle 16.00). Ex-Allievi Deputati del Governo, guidati dal Primo Ministro sig. Vishanu Krua-ngam, sono stati gli ospiti d'onore del giorno di apertura della visita. Con lui altri importanti e conosciuti ex-allievi degli Istituti della Famiglia Salesiana thailandese. Dopo la visione di un video sui 75 anni di storia dei salesiani nella nazione, sono stati messi in scena spettacoli giovanili, caratterizzati da luci, suoni e musica. Due ex-allievi diventati stelle della canzone conosciuti dai mass media e dalle organizzazioni per l'intrattenimento, Billy Ogan e If Pancharoen, hanno letteralmente elettrizzato gli spettatori con le loro canzoni e le loro danze. Gli studenti presenti non hanno fatto da meno con le loro performance di varietà culturale, balletti, recite e saggi sportivi. Il Rettor Maggiore, di seguito, ha consegnato dei premi per l'impegno di lavoro degli organizzatori delle celebrazioni del 75° Anniversario, alcuni ospiti speciali e alcuni ex-allievi guidati dal dott. Vanlope Jianvaronont, presidente della Federazione. L'esilarante giornata si è chiusa con la concelebrazione eucaristica in onore di San Francesco di Sales, e una processione in onore di Maria Ausiliatrice alla chiesa intitolata a Don Bosco a Bangkok. Il Rettor Maggiore ha continuato la sua visita con l'incontro con gli ispettori delle regioni Asia-Sud e Asia-Est-Oceania, dal 25 al 28 gennaio a Huahin, Prachuapkhirikhan. La sua visita a Bangnokkhuak e alla zona di Banpong, è stata una dimostrazione di stima e affetto a tutti i salesiani del passato, del presente e del futuro. Il carisma del "Da Mihi Animas" continuerà a sussistere come motivazione di ciascuna presenza salesiana.

30/1/2003 Spagna - Lodate Dio con la discomusic: debutto della Messa Giovane 2000

(ANS - Madrid, 30 gennaio 2003) - Domani, 31 gennaio, sarà presentata la Messa Giovane 2000 nella Parrocchia di San Juan Bosco di Madrid. In occasione della celebrazione della Festa di San Giovanni Bosco, fondatore dei salesiani, il salesiano Antonio Casado ha composto una messa per bambini e giovani che sarà cantata da un coro di più di 70 voci miste. Il coro, composto da bambini e giovani della Parrocchia e del Collegio Salesiano San Miguel Arcángel, interpreterà le diverse parti della messa accompagnato dal numeroso pubblico giovanile che parteciperà alla messa alle 12.00. C'è da sottolineare che le età dei membri del coro vanno dagli 8 anni ai 25 dei più adulti. Una particolarità di questa Messa Giovane 2000 è che ognuno dei canti è composto nello stile della musica attuale giovanile. Così, nella celebrazione dell'Eucaristia, si susseguiranno i ritmi del pop, rock, country, reage, discomusic, ecc. Le canzoni, che seguono i testi liturgici, hanno anche coreografia e permettono ai giovani di lodare il Signore con le loro voci e con il corpo. La Messa Giovane 2000 nasce dalla pratica pastorale del giovane sacerdote salesiano Antonio Casado, preoccupato di armonizzare cultura giovanile, espressione artistica e espressione della fede. San Giovanni Bosco diceva che un oratorio senza musica era come un corpo senza anima. Nelle sue case sempre promosse la presenza di bande di musica, gruppi di teatro, cori, ecc., come mezzi educativi. In questa stessa tradizione si inserisce questa Messa Giovane 2000 che sarà presentata domani.

30/1/2003 Italia - Un inizio difficile al quartiere romano di Testaccio

(ANS - Roma, 30 gennaio 2003) - A conclusione delle celebrazioni per il centenario della presenza salesiana nel quartiere Testaccio di Roma, è stato presentato al cinema Greenwich, il volume "I Salesiani nel quartiere romano di Testaccio" di Maria Franca Mellano (Las Editore). Nel corso dell'incontro sono intervenuti il prof. Giuseppe Talamo (direttore dell'Istituto per la Storia del Risorgimento), il prof. Giorgio Rossi (docente di Storia Contemporanea dell'Università Roma-Tre), e la prof.ssa Grazia Loparco (docente di Storia della Chiesa della Facoltà "Auxilium"). A moderare il dibattito, il prof. don Francesco Motto, salesiano, direttore dell'Istituto Storico Salesiano di Roma. Il libro, attraverso documenti storici, traccia le vicende dell'opera salesiana nel primo ventennio di vita, lasciando emergere le difficoltà e le tensioni di un insediamento voluto dalla Santa Sede, in un territorio problematico da un punto di vista religioso. L'esistenza nel quartiere di socialisti e massoni, impegnati anche loro nella promozione sociale, entrava direttamente in contrasto con i salesiani. Scontri fisici e violenti erano frequenti, ma alla fine si raggiunse una sorta di rispetto reciproco. L'avvento della guerra del 15-18 chiuse il periodo di tensioni tra le parti avverse. Un ruolo decisivo nel conquistare l'affetto e il bene della gente del popolare quartiere romano lo ebbe il Servo di Dio mons. Luigi Olivares, parroco dal 1910 al 1916.

30/1/2003 Italia - La festa per i 50 anni dei salesiani nel cuore della Sicilia

(ANS - Caltanissetta, 30 gennaio 2003) - Una festa lunga un anno quella che si è aperta con il triduo in preparazione alla festa di Don Bosco per i salesiani, la Famiglia Salesiana e la città di Caltanissetta. Si festeggiano cinquant'anni di presenza salesiana nella città siciliana. Il programma del triduo ha visto lo svolgersi in questi giorni del "Forum su Don Bosco" celebratosi nell'Aula Consiliare del Comune (28 gennaio), al quale è intervenuto l'ex-allievo Presidente della Regione siciliana, onorevole Salvatore Cuffaro. Le manifestazioni sono proseguite con l'Omaggio Musicale al Teatro Regina Margherita (il più importante della città), allestito dalla Don Bosco Symphony Orchestra (29 gennaio). Il programma prevede per stasera la Veglia di preghiera presso la parrocchia Don Bosco (non più salesiana), in collaborazione con il Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile. Domani festa del Santo dei giovani, è prevista nel pomeriggio la processione con la statua di Don Bosco nel quartiere dove sono situati i salesiani (via Borremans) e la messa di cattedrale presieduta da mons. Alfredo Tarsia, vescovo di Caltanissetta. Il calendario dei festeggiamenti, che si protrae fino all'8 dicembre 2003, prevede per ogni mese diverse manifestazioni. Tra le più importanti segnaliamo: il Concorso per le Scuole di ogni ordine e grado dal tema "Don Bosco, Famiglia, Educazione" (premiazione prevista a maggio); la Mostra fotografica su "Salesiani a Caltanissetta" allestita nell'atrio del Comune (febbraio); il pellegrinaggio ai luoghi salesiani (aprile); la visita del Rettor Maggiore (maggio); il pellegrinaggio a Fatima (agosto); l'apertura della Casa-Famiglia e della comunità protetta per adolescenti e ragazze madri (ottobre); e infine l'inaugurazione del monumento commemorativo dei cinquant'anni di presenza salesiana (dicembre).

30/1/2003 Brasile - Le Figlie di Maria Ausiliatrice a Porto Alegre

(ANS - Porto Alegre, 30 gennaio 2003) - "Un altro mondo è possibile", il tema del Social Forum di Porto Alegre, svoltosi dal 23 al 28 gennaio scorso, è stato affrontato dalle Figlie di Maria Ausiliatrice presenti alla manifestazione, dal punto di vista dell'educazione. Sono state 25 le suore salesiane al Social Forum, provenienti dalle diverse ispettorie del Brasile, tra cui 16 da Rio Grande do Sul. Dalla loro partecipazione hanno tratto la speranza che "un'azione alternativa alla globalizzazione capitalista" è possibile, così secondo le parole dell'ispettrice suor Helena Gesser. In una dichiarazione rilasciata a Vidimus Dominum, suor Teresina Deretti, economista ispettoriale di Porto Alegre, dice che la questione di fondo della crisi attuale del Brasile è "l'egemonia dell'economia sopra la società", e tutto questo a spese dei più poveri.

30/1/2003 RMG - Incontro congiunto FMA-SDB per l'animazione di PG: linee di convergenza

(ANS - Roma, 30 gennaio 2003) - Continuando una tradizione ormai affermata e produttiva, anche quest'anno le équipes di Pastorale Giovanile di FMA e SDB si sono incontrate per condividere il cammino percorso da ciascuno dei due gruppi, concordare linee e interventi nelle aree di animazione condivisa, e riflettere su temi pastorali d'interesse comune. L'incontro delle due équipes si è svolto lo scorso 25 gennaio presso la casa generalizia delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a Roma. I due consiglieri generali per la PG, suor Carmen Canales (FMA) e don Antonio Domenech (SDB) erano accompagnati dai loro rispettivi collaboratori di dicastero e ambito. Nella riunione don Domenech ha presentato le linee portanti del progetto di animazione del dicastero per il sessennio 2002-2008. In questo momento il consiglio generale delle FMA sta elaborando il suo, ma suor Canales ha rilevato parecchi elementi comuni e punti di convergenza. Le due équipes hanno anche avuto modo di confrontarsi sulla conduzione dei processi attivati nello scorso sessennio che richiedono continuità e ricaduta concreta nelle ispezioni. Tra questi, l'animazione del MGS secondo gli orientamenti del documento finale del Forum 2000, e l'animazione delle scuole e dei Centri di formazione professionale nei diversi continenti (Europa, America, Asia) dopo gli incontri continentali celebratisi nel sessennio scorso. Più concretamente ci si è concentrati sulla preparazione dell'impegno più vicino, cioè l'incontro della Consulta e della Commissione Europea per la Scuola e la Formazione Professionale del prossimo 28-30 marzo 2003, e della definizione di una Consulta per la preparazione del prossimo Confronto Europeo del MGS. In giugno è previsto un altro incontro per condividere la programmazione delle FMA e, alla luce dei due progetti generali di animazione di FMA e SDB, concretizzare criteri e linee di collaborazione per il corrente sessennio.

30/1/2003 Uganda - Armati per forza. Storia di 2 bambini-soldato

(ANS - Kampala, 30 gennaio 2003) - Bambini costretti ad un arruolamento forzato dai ribelli dell'Esercito di resistenza del signore (Lra) contro i civili del Nord Uganda. Tante sono le storie in proposito, l'agenzia Misna ha raccolto quella di due giovani vittime ugandesi di 14 e 16 anni. Sequestrati nel 1999 dagli uomini del Lra, furono costretti, pena la morte, a diventare dei soldati spietati e sanguinari. I due riuscirono a fuggire nel dicembre del 2002, e giunti ad un posto di blocco gestito dall'esercito regolare di Kampala, deposero i fucili e alzarono le mani. Erano a conoscenza, infatti, del provvedimento di clemenza del governo per quei ribelli disposti ad uscire dalla clandestinità. Ma i soldati ugandesi vedendoli avanzare spararono contro. Rimasti illesi per un caso, vennero arrestati e picchiati. Consegnati alle forze dell'ordine sono stati accusati di 'alto tradimento' e rischiano la pena di morte. Per questi giovani l'amnistia del presidente ugandese Yoweri Museveni sembra non avere nessun valore, costretti prima a subire le violenze dei ribelli e dopo quelle del governo. L'arcidiocesi di Gulu, insieme ad organizzazioni e associazioni, stanno cercando di ottenere il rilascio e il proscioglimento dei due giovani.

30/1/2003 Costa D'Avorio - I missionari decisi a dar forza alle speranze di pace

(ANS - Abidjan, 30 gennaio 2003) - Pace sempre più lontana in Costa D'Avorio dove chi si oppone a raggiungerla semina panico attaccando le abitazioni degli europei abitanti nella capitale. È quanto riferisce una fonte dell'Agenzia Fides sulla situazione della nazione africana. Molti stranieri, soprattutto francesi, si stanno preparando a lasciare la città. Chi rimane ha ricevuto l'ordine di rimanere in casa. La reazione si è avuta come conseguenza agli accordi raggiunti tra governo e ribelli la settimana scorsa in Francia. Chi si oppone infatti non accetta che il ministro della difesa provenga dai ranghi dei ribelli. Lo stesso esercito governativo è a disagio e manifesta opposizione ad accettare ordini da un ribelle divenuto governativo. Anche se non incontra ufficialità, pare che ci siano stati morti e feriti, e la situazione può degenerare in uno scontro etnico di vaste proporzioni. Il clima di violenza non ha risparmiato neanche i missionari. Tutti, comunque, compresi i salesiani, hanno manifestato la decisione di rimanere per sostenere la fede e la speranza di pace delle loro comunità di fedeli.

31/1/2003 Italia - Il Rettor Maggiore a Torino per onorare Don Bosco, i giovani e la città

(ANS - Torino, 31 gennaio 2003) - Valdocco accoglie in questi giorni il IX Successore di Don Bosco. Il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, è nel capoluogo piemontese per celebrare la festa del Fondatore dei salesiani e patrono dei giovani. Fitto il suo programma di impegni che ha come centro la messa che presiede questa sera alle 21.00 nella Basilica di Maria Ausiliatrice per la Famiglia Salesiana, i giovani del MGS, gli amici e i devoti di Don Bosco. quest'oggi inoltre indirizzerà l'ormai tradizionale messaggio del Rettor Maggiore al MGS del mondo intero. Tra gli altri appuntamenti di quest'oggi, è da segnalare l'incontro con l'arcivescovo Severino Paletto, e la visita al Comune e al Sindaco della città, il dott. Sergio Chiamparino. Sabato 1 febbraio, don Chavez parteciperà alla manifestazione "Educare è colorare il domani", organizzata dall'Arcidiocesi di Torino e dall'Associazione Culturale Don Bosco Insieme. L'intervento del Rettor Maggiore alla manifestazione, che si svolge presso i padiglioni di Torino-Esposizioni, è previsto intorno alle 18.00.

31/1/2003 Italia - Il Rettor Maggiore ai giovani del MGS: "Costruite la comunione per la pace"

(ANS - RMG, 31 gennaio 2003) - In occasione della festa di San Giovanni Bosco, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chavez, IX successore di Don Bosco, ha inviato un Messaggio ai giovani del Movimento Giovanile Salesiano, continuando una tradizione portata avanti da don Vecchi, suo predecessore. Nelle sue parole, quelle che i partecipanti all'ultimo Capitolo Generale della Congregazione (il CG25) hanno indirizzato in un breve messaggio, ai giovani: "Vogliamo essere con voi e per voi... Siamo con voi nella ricerca dell'Amore, che dà senso pieno alla vita e dona felicità... Vogliamo dirvi che le porte dei nostri cuori e delle nostre case sono sempre aperte per voi". In questo messaggio è contenuto anche l'invito a costruire la comunione, in linea con la strenna per la Famiglia Salesiana del 2003 "Facciamo di ogni famiglia e di ogni comunità la casa e la scuola della comunione". Don Chavez parla di comunione innanzitutto negli ambienti di vita quotidiana, all'interno del Movimento Giovanile, nella Chiesa locale, nel territorio e nella società civile. Secondo il Rettor Maggiore, "il segreto e la forza per essere uomini e donne di comunione è di essere interiormente in comunione con Dio, attraverso un'amicizia e un rapporto personale con Gesù Cristo." La minaccia di una guerra rende difficile la comunione, per questo il Rettor Maggiore rilancia l'invito del Papa ad "essere instancabili operatori di pace" alla luce della *Pacem in terris*. Il Messaggio si conclude con due appuntamenti: l'Anno del Rosario (ottobre 2002 - ottobre 2003) proclamato dal Papa con un "invito a riscoprire questa preghiera mariana e cristologia"; e il 50° anniversario della canonizzazione di Domenico Savio il prossimo anno 2004, "Domenico fu tra i primi membri del Movimento Giovanile Salesiano". L'intero messaggio, disponibile in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese) si può leggere integralmente sul sito-web www.sdb.org.

31/1/2003 Italia - Un calendario per l'Angola

(ANS - Roma, 31 gennaio 2003) - L'associazione Lumbe Lumbe è nata nel 2002 tra un gruppo di persone, che in questi ultimi anni sono andate in Angola, ospiti delle missioni salesiane. L'intento è quello di dare continuità alle loro attività iniziate durante i periodi di "vacanza" nel paese africano, che esce da 35 anni di guerra, e dove un bambino su tre muore prima dei cinque anni. Seguendo le indicazioni di don Louis Gonzaga Piccoli (ispettore dell'Angola), l'associazione si è occupata di borse di studio, sostegno di una casa famiglia, un progetto di agronomia e, ultima iniziativa, quella di una raccolta di fondi grazie alla distribuzione di un calendario. Per ogni mese, il calendario riporta delle belle immagini della gente del posto, arricchito dai testi dello scrittore Giampaolo Rugarli. Tra i promotori dell'Operazione Pro-Angola, il colonnello Italo Governatori, della sezione Scientifica dei Carabinieri di Roma, il quale ha contribuito allo studio della foto che ritrae Don Bosco in mezzo ad alcune donne per conto dell'Istituto Storico Salesiano lo scorso 2001, attestandone l'originalità. La passione del colonnello, che è presidente della suddetta associazione, per Don Bosco e i suoi figli continua ancora. Di recente ha partecipato alla trasmissione della RAI UnoMattina per presentare il progetto di solidarietà attraverso l'acquisto del calendario. Chi vuole contattare l'associazione può rivolgersi a: Lumbe Lumbe c/c postale: 37278439; c/c bancario: BNL 11966 - ABI 01005 - CAB 03333 intestato a Lumbelumbe O.N.L.U.S. - Via Guido Reni, 42 - 00196 - Roma; e-mail: info@lumbelumbe.com.

31/1/2003 Italia - Don Bosco Santo Patrono delle Rete?

(ANS - Roma, 31 gennaio 2003) - Siamo sulla linea d'arrivo, ma non è detta l'ultima parola. Continua la ricerca di un Santo protettore della Rete che terminerà a Pasqua. Il sondaggio promosso dal sito www.santiebeati.it vede in vantaggio di pochi punti percentuali il Ven. Giacomo Alberione con il 24.82 % di voti, al secondo posto San Giovanni Bosco 24.42 %, al terzo posto Sant'Alfonso de' Liguori con il 22.96 %, al quarto San Gabriele con il 10.32, al quinto San Massimiliano Kolbe con il 9.14 %, e al sesto posto Santa Chiara con l'8.33 % dei voti. L'occasione della Festa di Don Bosco spingerà i molti fedeli del padre della gioventù ad esprimere la loro preferenza per un sorpasso decisivo. Ma come si fa votare? Basta collegarsi al sito [santiebeati](http://santiebeati.it) ed esprimere la propria preferenza, secondo la regola "un computer un voto" che impedisce i voti multipli. Riuscirà Don Bosco a superare Don Alberione? Non vuole essere una sfida mortale, una lotta contro qualcuno, già soffiano pericolosi venti di guerra, però non possiamo dimenticare la figura di Don Bosco e le sue grandi intuizioni sulla Comunicazione Sociale.

2/2/2003 Italia - Per la prima volta un Rettor Maggiore al Palazzo Civico di Torino

(ANS - Torino, 2 febbraio 2003) - Il Sindaco di Torino, Sergio Chiamparino e il Vicesindaco Marco Calgaro, hanno accolto lo scorso 31 gennaio, Festa di San Giovanni Bosco, in Palazzo Civico alle 17.20, don Pascual Chavez, Rettor Maggiore IX successore di Don Bosco, accompagnato dall'Ispettore dei Salesiani del Piemonte e Valle d'Aosta don Pietro Migliasso, dal suo vicario don Sergio Pellini, e da alcuni salesiani della stessa ispettoria. È la prima volta che un Rettor Maggiore entra in Palazzo Civico. I temi trattati durante la visita sono stati la città di Torino con una lunga storia fatta anche dai santi del sociale dove spicca la figura di Don Bosco per l'educazione e la formazione dei giovani, e la continuità di una collaborazione già viva tra salesiani e Comune per affrontare e condurre progetti formativi intesi anche come investimento, nella rete sociale della città, per un inserimento lavorativo e culturale dei giovani. A questo proposito don Stefano Martoglio, delegato ispettoriale di Pastorale Giovanile, ha presentato il progetto AGS (Associazioni Giovanili Salesiane) per il territorio e ha offerto al Sindaco la configurazione degli oratori salesiani inseriti nel progetto. È seguito uno scambio di doni significativi: il Sindaco ha donato al Rettor Maggiore una targa a ricordo di quest'avvenimento e un volume editato appositamente in vista delle prossime olimpiadi invernali del 2006 che fa parte di una collana che prevede altre pubblicazioni per la presentazione della città al mondo. Il Rettor Maggiore, da parte sua, ha offerto una medaglia di Don Bosco impressa in entrambe le facce, raffigurante l'opera di Don Bosco in mezzo ai giovani, e un libro che parla della storia del Santo e della Congregazione, scritto da un salesiano francese, tradotto in più lingue e corredato da un CD-rom. A conclusione della visita, il Sindaco ha auspicato, nella linea della collaborazione, il potenziale investimento sul futuro della città. "La città è legata a Don Bosco - ha detto - e anche chi non è salesiano ha un ricordo positivo di lui". Don Pascual Chavez ha invece sottolineato lo stile con cui portare avanti la sinergia città-salesiani, quello stile educativo tipico che ha a cuore la promozione integrale dei giovani. "Continuiamo a credere nella gioventù - ha detto - e a pensare che rimangono fondamentali e essenziali l'educazione e la prevenzione".

3/2/2003 Italia - Anche il Rettor Maggiore alla manifestazione sull'educazione e la famiglia

(ANS - Torino, 3 febbraio 2003) - Don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani, ha preso parte alla manifestazione "Educare è colorare il domani" svoltasi lo scorso 1 febbraio nei padiglioni di Torino-Esposizioni, organizzata dall'Arcidiocesi di Torino e dall'Associazione Don Bosco Insieme. La manifestazione, che in quest'edizione ha raggiunto una grandezza inaspettata e una collaborazione tra gli organismi esistenti nella diocesi del capoluogo piemontese auspicata, ha una storia lunga 11 anni, gli stessi durante i quali annualmente veniva organizzata da ex-allievi e operatori del Piemonte. In quest'edizione si è registrato fra gli altri anche il contributo del Rettor Maggiore il quale, in due distinti momenti, è tornato al centro-espositivo torinese per visitare gli stand (al mattino) e intervenire (nel pomeriggio) al confronto con il Prof. Lorenzo Caselli, docente alla facoltà di Sociologia di Genova, moderato dal giornalista del Corriere della Sera Gianni Riotta sul tema "Dare futuro della famiglia". Gli interventi incrociati dei due oratori e saggiamente sollecitati dal moderatore-intervistatore, hanno descritto e disegnato la famiglia nella sua ricchezza e complessità di legami e relazioni interne, di condizionamenti esterni, di rischio e potenzialità, di apertura alla comunità locale per diventarne soggetto attivo e propositivo. Alla manifestazione erano presenti con i loro stand informativi, gruppi, associazioni e organizzazioni presenti e operanti nel territorio della diocesi. Fra questi molti del mondo salesiano tra cui l'Associazione degli Oratori e Centri Giovanili del Piemonte, la Federazione SCS (Servizi Civili e Sociali) del Piemonte, l'AGS (Associazione Giovanile Salesiana) per il Territorio, le PGS (Polisportive Giovanili Salesiane), e altri.

3/2/2003 Italia - Emergenza Etiopia: i numeri della generosità, ma non basta

(ANS - Roma, 3 febbraio 2003) - L'Etiopia sta morendo di fame a causa della più grave e devastante carestia che abbia mai colpito questo Paese, peggiore di quella del 1984, che provocò la morte di 1 milione di persone. Il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) si è mobilitato in questi mesi con la campagna 'Cibo per l'Etiopia', alla quale hanno già risposto generosamente oltre 5000 italiani che hanno donato sinora 320.000 euro. Il denaro raccolto ha permesso di raggiungere 14.000 donne e bambini di 8 cittadine e 50 villaggi con 80 tonnellate di biscotti multivitaminici e 70 tonnellate di Famex, la miscela nutriente composta da grano, soia e latte. Per uscire dall'emergenza si sta avviando la costruzione dei primi 30 pozzi in altrettanti villaggi, l'acqua è la speranza per un futuro diverso. Chi volesse sostenere la popolazione etiopica può effettuare un versamento a: Conto corrente postale: 88182001 intestato a VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. Conto bancario: Banca Popolare Etica, conto 520000 CAB 03200 ABI 05018 intestato a VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. Causale: Cibo e acqua per l'Etiopia.

3/2/2003 Croazia - Festival di canzoni inedite a Don Bosco

(ANS - Zagabria, 3 febbraio 2003) - Basta avere una canzone inedita con tema Don Bosco, non ci vuole molto per partecipare al 'Don Bosco Fest - 2003' di Zagabria. Nella chiesa di Maria Ausiliatrice, dove si è svolto il Festival Don Bosco il 26 gennaio scorso, si sono succeduti al microfono gruppi e singoli cantanti provenienti dalle case e parrocchie salesiane della Croazia, due gruppi dalla Bosnia ed uno dalla Germania. La manifestazione diffusa su tutto il territorio nazionale dalla Radio Cattolica, e organizzata per il secondo anno dalla Commissione ispettoriale per la Pastorale Giovanile e da 'Don Bosco danas' (Bollettino Salesiano croato), ha riscosso un grande successo tra i giovani partecipanti.

3/2/2003 Malta - Una messa per aprire il centenario della presenza salesiana

(ANS - Sliema, 3 febbraio 2003) - Don Luc Van Looy in occasione della festa di san Giovanni Bosco, ha presieduto una concelebrazione eucaristica che ha ufficialmente aperto il centenario della presenza salesiana a Malta. La concelebrazione ha avuto luogo nella chiesa parrocchiale di San Sebastiano in Qormi, una parrocchia non salesiana, allo scopo di far conoscere Don Bosco e i salesiani nell'Isola. Erano presenti diverse centinaia di membri della Famiglia Salesiana. L'omelia di don Van Looy si è centrata sul concetto di educazione secondo il sistema educativo di san Giovanni Bosco e su come la Famiglia Salesiana può lavorare insieme per rendere tutto questo una realtà per i giovani di Malta. "La celebrazione di un centenario - ha detto - è un'occasione per programmare il futuro". È stata una bella cerimonia animata dal Coro di Mro Dion Buhagiar. I giovani del Servizio di Pastorale Giovanile hanno danzato un "balletto liturgico" dopo la comunione. Nella prima mattinata don Van Looy ha reso una visita di cortesia all'Arcivescovo di Malta e al Presidente della Repubblica. Entrambi gli incontri sono stati arricchiti dalla condivisione di esperienze locali e estere. Le celebrazioni continueranno durante tutto l'anno.

3/2/2003 Croazia - I salesiani croati festeggiano il loro novantesimo anno di presenza

(ANS - Zagabria, 3 febbraio 2003) - Novant'anni di presenza salesiana in Croazia (Rovinj, 1913) sono stati festeggiati il 22 gennaio scorso dall'ispettore don Ambrozije Matusic e da 40 confratelli nella casa di Knezija a Zagabria. Nell'occasione è stata presentata da don Josip Krpic, già delegato ispettoriale per il CG25, l'edizione croata degli Atti dell'ultimo Capitolo Generale. Gli Atti sono editi dal 'Katehetski salezijanski centar' (Centro Catechistico Salesiano), che nella collana 'Documenti', ha di recente pubblicato la traduzione della prima lettera del Rettor Maggiore 'Cari salesiani, siate santi', come pure il 'Commento della Strenna 2003'. Inoltre, per la festa di san Francesco di Sales, la KSC ha preparato un piccolo volume sul Santo: 'La direzione nella tradizione salesiana'. Si tratta della traduzione dal tedesco di un libro preparato dagli Oblati di san Francesco di Sales in occasione dei 400 anni della sua ordinazione vescovile (1602), e dei 125 anni dalla sua proclamazione a dottore della Chiesa (1877).

3/2/2003 Italia - Il RM ai giovani del MGS: "Siate costruttori della comunione e della pace"

(ANS - Torino, 3 febbraio 2003) - Colma, ma ordinatamente devota e partecipe, la Basilica di Maria Ausiliatrice di Valdocco nel giorno della Festa di San Giovanni Bosco, durante la messa presieduta dal Rettor Maggiore. Una liturgia alla quale hanno partecipato la Famiglia Salesiana del Piemonte e i tanti amici e devoti di Don Bosco. Ma i veri protagonisti sono stati loro: i giovani e il Rettor Maggiore. Don Chavez ha rivolto a loro le sue parole nel messaggio affidato per mezzo loro a tutti i giovani del MGS del mondo. "Siate costruttori di pace a partire dalla comunione nei luoghi dove vivete, la famiglia, la scuola, il vostro ambiente - ha detto - Testimoniate la pace generando pace intorno a voi". Conclusa la messa, don Chavez insieme ai con celebranti, si è recato all'altare di Don Bosco per pregare e incensare il corpo del Santo.

4/2/2003 Italia - Monteoliveto: il noviziato sempre più verso l'internazionalità salesiana. La visita del Rettor Maggiore

(ANS - Pinerolo, 4 febbraio 2003) - Durante i giorni di partecipazione alle celebrazioni in onore di Don Bosco a Valdocco e la manifestazione "Educare è colorare il futuro", il Rettor Maggiore ha avuto modo di visitare il noviziato di Monteoliveto. Nella mattinata di sabato 1 febbraio, don Chavez si è intrattenuto con la comunità e i novizi per un momento cordiale comunicazione. Il Rettor Maggiore ha avuto modo di ringraziarli per il dono della loro vocazione, e li ha incoraggiati a proseguire con coraggio e generosità nel cammino di conoscenza personale, di Don Bosco e della congregazione valutando con sincerità e fiducia i passi verso una adesione sempre più completa al progetto di Dio. "Quando si aderisce al progetto che Dio ha su ciascuno di noi - ha detto - non si aderisce con riserva, ma con la ferma intenzione di fare di tutto per superare le difficoltà, e portare a compimento la volontà che Dio ha espresso per ognuno di noi chiamandoci alla vita religiosa". Subito dopo ha risposto ad alcune domande dei novizi sullo stato e sul futuro della congregazione, sui suoi problemi e le sue risorse. L'agape fraterna ha completato l'incontro dal clima squisitamente familiare. Don Chavez infine si impegnato a accogliere le professioni religiose che i novizi emetteranno l'8 settembre prossimo nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino. Il Rettor Maggiore ha fatto notare come il noviziato di Monteoliveto, proprio per la sua vicinanza ai luoghi dove ha vissuto Don Bosco e dove si è sviluppato il suo carisma, deve caratterizzarsi sempre più per la sua internazionalità. "Siete i novizi più fortunati - ha ancora espresso - perché i più vicini ai luoghi sacri per la spiritualità salesiana, e per questo forse un poco invidiati dai vostri colleghi degli altri noviziati. La vostra vicinanza ai luoghi delle origini deve irrobustire il vostro sì a Dio". Del resto già quest'anno la comunità di Pinerolo si distingue per la sua internazionalità. Oltre ai 12 salesiani della comunità dei formatori, ci sono 22 novizi che, rispetto alla nazionalità, si suddividono nel seguente modo: 12 italiani, 4 ucraini, 2 rumeni, 2 maltesi, 1 austriaco, e 1 croato. Le ispettorie a cui appartengono sono: Circoscrizione Piemonte (ICP) 3; Ispettorica Lombarda-Emiliana (ILE) 5; Ispettorica Veneta Est (IVE) 4, di cui i due romeni; Ispettorica Ligure-Toscana (ILT) 1; Ispettorica Romana (IRO) 1; Ispettorica Austriaca (AUS) 1; Ispettorica Croata (CRO) 1; Circoscrizione Speciale Europa dell'Est (EST) 4, tutti ucraini; Ispettorica Irlandese (IRL) 2, entrambi maltesi. Un bel lavoro per l'italiano dal sangue iberico (sua madre era spagnola) maestro don Franco Lotto.

4/2/2003 Italia - L'arcivescovo salesiano mons. Angelo Amato ricorda l'ecumenismo di Paolo VI

(ANS - Roma, 4 febbraio 2003) - Nel VII centenario dell'Università Romana della Sapienza e nel 25° della morte di Paolo VI, un convegno a Roma ha affrontato la figura di Papa Montini. A presiedere la concelebrazione eucaristica conclusiva è stato il nuovo segretario della Congregazione per la dottrina della fede, l'arcivescovo salesiano mons. Angelo Amato. Nell'omelia mons. Amato ha ricordato l'aspetto mariano del magistero di papa Montini, e poi quello ecumenico. Inoltre ha rivelato con una testimonianza inedita, il rifiuto del Papa del tradizionale omaggio della "sacra pantofola" da parte dei Patriarchi ortodossi che andavano a visitarlo.

4/2/2003 Vaticano - L'arcivescovo di Genova tra le 10 persone dell'anno 2002

(ANS - Città del Vaticano, 4 febbraio 2003) - La rivista "Inside the Vatican" ha stilato la lista delle 10 persone più significative dell'anno 2002 nella Chiesa Cattolica. Al primo posto, Monsignor Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione; al secondo posto il giornalista cattolico bielorruso Viktor Taresevich, fondatore dell'agenzia ecumenica russa Blagovest Info, brutalmente assassinato da alcuni sconosciuti nel febbraio dello scorso anno. Al terzo posto una lieta sorpresa. Infatti è il nuovo arcivescovo di Genova, il salesiano Monsignor Tarcisio Bertone, ad occupare la terza posizione. La rivista rileva l'importanza dei documenti da lui firmati insieme al cardinale Joseph Ratzinger negli ultimi sette anni, periodo durante il quale è stato segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. Le altre sette persone segnalate dalla rivista sono: l'italiana suor Callista Cozzi, missionaria comboniana in Sudan; l'olandese Antonia Willemsen, segretaria generale dell'Associazione Aiuto alla Chiesa bisognosa; l'italo-statunitense suor Margherita Marchione, cattedratica esperta sulla vita di Pio XII; il vietnamita cardinale François-Xavier Nguyễn Van Thuân, presidente del Consiglio Pontificio per la Giustizia e la Pace, morto il 16 settembre scorso; il britannico arcivescovo Michael Fitzgerald, nuovo presidente del Consiglio Pontificio per il Dialogo Interreligioso; lo statunitense Thomas Monaghan, "milionario cattolico che sta offrendo la sua fortuna per servire la fede; il vescovo polacco Stanislaw Dziwisz, segretario personale di Giovanni Paolo II, l'assistente più importante del Papa nel suo lavoro quotidiano.

4/2/2003 Australia - I soccorsi a feriti e a familiari delle vittime dell'incidente ferroviario di Waterfall

(ANS - Engadine, 4 febbraio 2003) - La Comunità Salesiana di Engadine, radunata per la preghiera del mattino lo scorso 31 gennaio, è stata sconvolta da un incidente ferroviario avvenuto nei pressi della Parrocchia San Giovanni Bosco. Partito al mattino presto da Sidney, il treno era diretto a Wollongong, e ha finito la sua corsa scontrandosi a sud di Waterfall. Otto persone sono morte e altre 40 sono rimaste seriamente ferite. Le autorità ferroviarie non hanno ancora individuato le cause dell'incidente. Il coordinamento dei soccorsi ha richiesto al direttore della Comunità, don Robert Bossini, e al Parroco don Peter Rankin, di rendersi disponibili per l'emergenza e di assistere religiosamente e psicologicamente i feriti e i cari delle vittime. Gli studenti della Scuola di San Giovanni Bosco erano soliti prendere il treno dell'incidente, ma fortunatamente quel giorno nessuno di loro l'aveva preso.

4/2/2003 Ecuador - La famiglia da ottiche differenti

(ANS - Cuenca, 4 febbraio 2002) - Il Consiglio per le pubblicazioni dell'Università Politecnica Salesiana dell'Ecuador vuole mettere in considerazione il numero 2 di UNIVERSITAS, l'organo accademico e di riflessione del Centro di Studi Superiori. La rivista vuole essere un luogo dove far confluire gli accademici, pensatori e investigatori universitari dell'Ecuador, delle IUS, e di tutti quelli che con i loro articoli scientificamente proposti costituiscano un apporto significativo per la società in generale. Se nel primo numero si accostava un tema molto attuale e complesso come la migrazione, nel presente, la famiglia occupa un ruolo preponderante per il suo studio, per la complessità che sta vivendo attualmente nelle tante vicissitudini che ha sperimentato per diversi motivi, e che sono descritti in forma eccezionale nella rivista. La sezione monografica, da dove prende titolo la rivista, affronta in quest'occasione la famiglia da differenti ottiche: la violenza familiare, il maltrattamento infantile, le unioni libere, la crisi nella Famiglia Kichwa, la povertà e le variabili di genere. Sebbene il suo studio si circoscrive all'ambito dell'Ecuador, non è improbabile che il trattamento del tema lo si lo può confrontare con ciò che sta succedendo a livello mondiale. Completano la rivista, un repertorio de proposte, saggi, riflessioni e studi che affrontano temi su educazione, scienza e tecnologia, attualità, cultura e religione. Per averla, comunicare con: Luis Álvarez Rodas, rpublicas@ups.edu.ec.

5/2/2003 Italia - Nuovi ambienti per Media Centre benedetti dal Rettor Maggiore

(ANS - Torino, 5 febbraio 2003) - Il 1 febbraio 2003, il Rettor Maggiore don Pascual Chavez ha inaugurato e benedetto i nuovi ambienti della sezione produzione video e multimedia di Missioni Don Bosco-Media Centre di Torino-Valdocco. Gli ambienti ospitano le apparecchiature hardware e software di ultima generazione installate per la preparazione di contributi e video-filmati legati al mondo salesiano e usufruibili via Internet (come è stato fatto per i prodotti settimanali di ANS pubblicati sul sito www.sdb.org durante il CG25). Il centro di produzione era stato inaugurato dal Rettor Maggiore don Egidio Viganò il 24 maggio 1993, in occasione della festa di Maria Ausiliatrice. La gestione del centro, voluto dalla Procura Missionaria in Italia e appoggiato dal Consiglio Ispettorale della Circonscrizione Piemonte (ICP), è stata affidata a tre ex-allievi: Stefano Bianco, Piero Giordano e Marco Chierogato. Grazie all'esperienza e alla professionalità acquisita in diversi anni di lavoro esterno, i tre sono in grado di curare l'organizzazione del centro e la produzione delle opere richieste dalla Congregazione Salesiana e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (vedi la collaborazione con la nostra Agenzia per l'informazione sul CG25; il CG21 delle FMA; la produzione degli ANSVideo sul Rettor Maggiore, i documenti del Capitolo e la Strenna 2003; la collaborazione con il dicastero per la Pastorale Giovanile in varie occasioni come il reportage sulla scuola e la formazione professionale in Europa, l'informazione sul convegno europeo dei dirigenti scolastici, il Forum Europeo dei giovani, ecc.). La struttura nella sua completezza, si compone di: un'ampia sala di posa per riprese in interni, tre sale di montaggio digitale audio-video, una sala audio per speakeraggio attrezzata con cabina anecoica, un ufficio amministrativo e magazzini per attrezzature e materiali. Il centro di produzione, oltre a offrire prodotti qualitativamente confrontabili con lo standard utilizzato dai principali network, è competitivo anche sul piano dei costi. Missioni Don Bosco-Media Centre dispone dei mezzi più evoluti per la lavorazione e la gestione delle immagini elettroniche digitali oltre alla realizzazione della Computer Grafica, CD-Rom, DVD, e Siti Web.

5/2/2003 Spagna - Nuova versione in spagnolo delle Memorie dell'Oratorio

(ANS - Madrid, 5 febbraio 2003) - L'ultima edizione spagnola delle "Memorie dell'Oratorio" di Don Bosco risale agli anni cinquanta, era quindi tempo per una nuova traduzione che tenesse conto delle più recenti riflessioni. L'opera di traduzione è stata portata a termine da don José Manuel Pallezo, che da noi raggiunto, ha messo in evidenza alcuni punti di questa nuova edizione. "Siamo stati sempre fedeli al testo, tenendo presente l'edizione critica e in alcuni casi anche l'originale autografo di Don Bosco. Contemporaneamente siamo stati attenti alla leggibilità, un libro per il lettore di oggi." Il volume ha un'introduzione di don Aldo Giraudo, docente di Spiritualità Salesiana all'UPS, in cui si evidenziano come le Memorie siano una riflessione pedagogica e teologica di Don Bosco. Una ricca serie di note bibliografiche arricchiscono la pubblicazione, insieme a due appendici: un quadro sinottico cronologico della vita di Don Bosco con i principali avvenimenti storici; e 20 pagine di fotografie storiche dello stesso Santo, delle persone a lui vicine e dei luoghi dove ha vissuto. La nuova versione delle Memorie dell'Oratorio è stata pubblicata dalla CCS (Central Catequística Salesiana) di Madrid.

5/2/2003 Italia - Condannate le sette persone accusate di violenza su minori dell'Oratorio. Don Meli: "Continueremo a difendere i più deboli"

(ANS - Palermo, 5 febbraio 2003) - Con un filo di soddisfazione nella voce, don Baldassare Meli accoglie la notizia della sentenza del processo contro sette persone accusate di presunte violenze sui minori, che frequentavano l'Oratorio Santa Chiara di Palermo, nel popolare quartiere di Ballarò. "Soddisfazione velata d'amarezza - ha dichiarato don Meli ascoltato da noi al telefono - Avremmo preferito che fossero state solo fantasie di bambini, ma purtroppo non lo erano". I bambini del suo oratorio sono stati difesi: le sette condanne sui sette imputati, arrestati il 15 giugno del 2000, hanno fatto giustizia. La storia della pedofilia è iniziata nel '96 e da allora fino a oggi sono state 18 le persone nel quartiere condannate per il terribile reato. Combattere la pedofilia è possibile per don Baldassarre lavorando insieme "istituzioni e privato sociale, se no ci rimettono i ragazzi". I salesiani del Santa Chiara hanno subito di tutto. Hanno avuto contro la gente del quartiere che li considera "preti spioni". "Preferirebbero tenere tutto nascosto, addirittura con i loro stessi figli coinvolti", continua don Meli. Tanti sono stati gli ostacoli frapposti per non far emergere la terribile verità delle violenze sessuali subite dai minori e don Baldassarre non nasconde la paura che ci siano delle coperture, di personaggi di rilievo coinvolti: "Temo che qualcuno che occupa posti istituzionali possa coprire queste nefandezze." Parole che pesano ma che indicano l'esperienza tragica vissuta e a volte subita in questi lunghi otto anni. Il problema rimane ancora purtroppo e dovere dei salesiani è "soprattutto quello di difendere i più piccoli e i più deboli".

5/2/2003 Austria - Logoterapia: un premio al salesiano che lo conobbe personalmente

(ANS - Vienna, 5 febbraio 2003) - Un premio per "l'impegno di chi, a partire dal 1970, approfondisce la teoria dello psichiatra austriaco Viktor E. Frankl, padre e fondatore della logoterapia". È questa la motivazione del "Gran Premio 2002" del Curatorium del "Fondo Viktor Frankl" della città di Vienna a Eugenio Fizzotti, ex-Preside della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e docente di Psicologia della Religione presso la stessa università. Fizzotti, allievo di Frankl al Policlinico di Vienna nel 1969-1970, ha fino ad oggi pubblicato 17 volumi sulla logoterapia, e tradotto o curato quasi tutte le opere del suo maestro dal tedesco. Il premio verrà consegnato nel corso di una manifestazione accademica che, all'interno delle "Wiener Vorlesungen", avrà luogo nel Municipio di Vienna.

5/2/2003 Ecuador - Quarant'anni con i 'shuar' della selva ecuadoriana

(Salesianos.edu per ANS - Méndez, 5 febbraio 2003) - Don Juan González Moreno, salesiano di origini spagnole della ispettoria di Valencia, compirà a breve 40 anni di intenso lavoro nelle missioni salesiane della selva amazzonica dell'Ecuador. Don Juan è stato di recente in Spagna, in visita della sua famiglia. Ritornato in Ecuador, ha ripreso il suo lavoro con gli indigeni di etnia shuar, che quali conosce da molti anni e con cui condivide vita e cultura. Attualmente si trova in una zona amazzonica denominata Santiago, situata in piena selva, a 85 chilometri da Méndez, la città più grande della zona. Lì fa comunità con altri cinque salesiani in servizio di una ampia zona con lavori diversi, tra cui è incluso un seminario e un internato per ragazzi e ragazze di etnia shuar. I salesiani, coscienti dell'importanza della formazione degli operatori di pastorale tra gli indigeni, continuano creando nuovi centri per la preparazione di catechisti, missionari e professionisti indigeni. Don Juan commenta a 'Salesianos.edu': "Nella città di Méndez si è aperto recentemente un seminario per giovani shuar che si preparano al sacerdozio. Attualmente ci sono 14 seminaristi che studiano filosofia a distanza, per le difficoltà del terreno e dei viaggi. Ogni due mesi questi giovani si trasferiscono nella capitale Quito, dove sostengono gli esami e hanno l'opportunità di dialogare con i professori". Lungo quest'anno, in qualche luogo dell'intricata selva amazzonica, don Juan celebrerà i suoi primi quarant'anni dedicati al lavoro missionario salesiano.

5/2/2003 Australia - Centro sportivo salesiano seriamente danneggiato dal fuoco

(ANS - Engandine, 5 febbraio 2003) - La comunità di Engandine continua ad essere al centro della cronaca: da eroi a vittime. Nello stesso giorno in cui i salesiani si sono resi disponibili ad aiutare i feriti e i parenti delle otto vittime del disastro ferroviario di Waterfall (nelle strettissime vicinanze della casa salesiana), lo stesso 31 gennaio scorso hanno subito l'incendio del St. John Bosco Youth Centre. Il fuoco, ritenuto di natura dolosa, aveva cominciato ad attaccare la struttura già durante la notte precedente. Si calcolano danni stimati attorno ai 200.000 dollari. La struttura portante dell'edificio è stata severamente danneggiata. Sono andati persi molti oggetti e trofei preziosi (che costituivano la storia del centro) e distrutte attrezzature varie, mentre si sono salvati materiale e vestiario sportivo. Nei giorni immediatamente successivi al disastro, alcuni ingegneri hanno ispezionato la struttura e ne hanno constatato i gravi danni. Si sono espressi per la demolizione completa. Il Youth Centre, avviato sotto la responsabilità della parrocchia e gestito da laici volontari della comunità locale, offriva settimanalmente opportunità ricreative e sportive a oltre 3000 ragazzi e giovani. Resosi inesorabilmente inagibile, tutti si augurano la pronta ricostruzione e la ripresa delle attività sportive.

6/2/2003 Vaticano - Cardinal Poupard: "La New Age una falsa utopia per rispondere alla sete di felicità del cuore umano"

(ANS - Città del Vaticano, 6 febbraio 2003) - I Pontifici Consigli della Cultura e del Dialogo Interreligioso hanno presentato, lo scorso 3 febbraio, una pubblicazione sul fenomeno New Age. Lo studio orienta i cattolici a valutare attentamente questa corrente culturale che tanta importanza assume nelle credenze contemporanee. La sua influenza è anche diffusa nel mondo giovanile. Nella conferenza stampa di presentazione il Cardinale Paul Poupard ha evidenziato come la "New Age si presenta come una falsa utopia per rispondere alla sete profonda di felicità del cuore umano, in preda alla drammaticità dell'esistenza e insoddisfatto dell'infelicità profonda della felicità moderna".

6/2/2003 Argentina - L'e-mail solidale per i bambini della Patagonia

(ANS - Ushuaia, 6 febbraio 2003) - Da un anno a questa parte l'Argentina soffre di una grave crisi economica, politica, morale e sociale, di cui gli effetti della disoccupazione, della fame, e della delinquenza incidono quotidianamente sulla vita sociale del paese richiedendo una particolare attenzione della comunità mondiale. Ma per la rinascita del paese altrettanto importante rimane l'educazione, questo secondo l'editoriale di febbraio della rivista argentina Ciudad Nueva (www.ciudadnueva.org.ar). L'editoriale infatti si inserisce nel dibattito in corso sulla situazione del paese e così conclude: "L'educazione è per noi oggi una chiave per un futuro responsabile." In questa direzione continuano a lavorare i salesiani in Patagonia. La loro ultima iniziativa per aiutare i bambini della Patagonia si chiama "Un e-mail solidario", basta un "Click" sul sito www.obradedonbosco.org.ar per conoscere e aiutare l'opera di Don Bosco in quelle terre lontane.

6/2/2003 Italia - Tornano i Quaderni di Spiritualità Salesiana

(ANS - Roma, 6 febbraio 2003) - Riprende la pubblicazione, in forma rinnovata, dei Quaderni di Spiritualità Salesiana, promossi dall'Istituto di Spiritualità dell'UPS. La nuova serie ha scelto una formula più agile, adatta sia alla lettura spirituale che alla meditazione personale e agli incontri di formazione. I quaderni non vogliono essere esaustivi nello sviluppo delle tematiche, ma vorrebbero mettere a fuoco problemi e punti nodali connessi al vissuto spirituale e alla missione salesiana. Nel primo numero il tema sviluppato è Preghiera e vita. Tra gli interventi ricordiamo quello di Luigi Castellazzi, "La preghiera tra illusioni e possibilità di realizzazione: un approccio psicoanalitico", e quello di Aldo Girando: "Don Bosco ci insegna a pregare". L'importanza della preghiera è sottolineata nelle parole introduttive della rivista da Pina Del Core: "I successori di Don Bosco, analizzando lo stato di salute della Congregazione salesiana, con chiarezza denunciano una situazione perdurante di anemia spirituale, originata sostanzialmente da un decadimento della preghiera". Il numero di Quaderni pertanto può diventare uno strumento per la "cura" di questa dimensione costitutiva della vita religiosa salesiana.

6/2/2003 India - Il Governatore loda l'impegno delle Ashalayam per i ragazzi di strada

(ANS - Calcutta, 6 febbraio 2003) - "Istituzioni come il Don Bosco Ashalayam mi fanno sentire orgoglioso come Governatore di questo stato," ha detto Viren J. Shah, governatore dello stato del Bengala occidentale, inaugurando la 23^a Ashalayam, casa di accoglienza per ragazzi di strada. Ciascuna casa di accoglienza assiste i bisogni di 500 ragazzi circa e nello stesso tempo opera con altri 2000 ragazzi nelle strade e nelle stazioni ferroviarie. Delle 23 Ashalayams, quattro centri sono destinati alle ragazze. Sono assistite dalle Figlie di Maria Ausiliatrice missionarie, le Suore della Sacra Famiglia di Bhagalpur e le Suore della Provvidenza. La Don Bosco Ashalayam (Hope Home), ONG fondata nel 1985, ha oltre 300 ragazzi che studiano in scuole regolari. Mentre numerosi ragazzi sono ritornati a casa, alcuni altri sono si sono impiegati in vari settori e altri ancora hanno acquistato il proprio appezzamento di terra, hanno costruito le proprie case o sposati e sistemati. Monsignor Lucas Sirkar, l'arcivescovo salesiano di Calcutta, ha benedetto quest'abilità alla presenza dell'ispettore salesiano don John Berger. Lo scorso gennaio 2003 è stata aperta la 24^a Ashalayam, chiamata Asha Nirmala, quinta casa di accoglienza per ragazze.

6/2/2003 Italia - Festa dei giovani del Veneto: "Gridatelo dai tetti!"

(ANS - Mestre, 6 febbraio 2003) - Domenica 23 Febbraio si svolgerà presso il Palazzo del Turismo di Jesolo la 25a Festa dei Giovani organizzata dal Movimento Giovanile Salesiano del Triveneto. Il tema di quest'anno è "Gridatelo dai tetti: Gridatelo dai tetti che non c'è nessuna situazione, nessuna morte che può distruggerci. Gridatelo dai tetti che il segreto della vita è diventare amore!". La Festa dei Giovani è l'occasione più forte durante l'anno per aggregare giovani di ambienti salesiani e di altri centri giovanili. L'intera giornata prevede alcune testimonianze, l'Eucaristia, momenti di festa e il coinvolgimento dei partecipanti attraverso 50 stand divisi per aree previsti per il pomeriggio: mondialità, musica, mostre, associazioni umanitarie, ecc. Inoltre da venerdì 21 Febbraio, presso l'Istituto San Marco di Mestre, si ritroveranno 170 giovani a cui viene data la possibilità di preparare il momento di apertura e il messaggio finale della festa attraverso un'attività di Workshop. Per due giorni intensissimi si eserciteranno in musica, danza, canto, clownerie, percussioni e montaggio video. Coordinerà questo momento Ivo Valoppi (autore di C'è da non crederci e di Frà cielo e terra) in collaborazione con Regina Servidio, Sandro Crippa, Matteo Destro, Luca Pitteri, Giampietro Nadalutti e Africa Chiossan.

6/2/2003 India - Il DBRS avvia la ricerca di lavoro per giovani operai di quarto livello

(ANS - Mumbai, 6 febbraio 2003) - Il Don Bosco Recruitment Services (DBRS) ha avviato un'iniziativa per ricercare lavoro per operai di vario livello in modo sistematico e organizzato già dal 31 gennaio del 2000. Questa decisione viene dopo una riflessione e valutazione di due anni della sua esistenza. Dopo aver conseguito un notevole successo nell'impiego di un grande numero di giovani, DBRS ha adesso esteso i suoi servizi per produrre impiego anche per operai di quarto livello. In questo impegno, DBRS è collegato con il Bombay Catholic Sabha dell'arcidiocesi di Bombay. Il 18 gennaio 2003, DBRS ha organizzato un seminario in varie case salesiane dove potrebbe essere avviato un simile progetto. Erano presenti circa 20 partecipanti provenienti dalle case di Goa, Hubli e Gujarat. Il programma mirava all'esplorazione e avvio di percorsi nei quali i partecipanti possono organizzare e aumentare i propri centri di avviamento al lavoro.

7/2/2003 Albania - Dieci anni di contributo alla ricostruzione religiosa e sociale

(ANS - Tirana, 7 febbraio 2003) - Don Pascual Chavez, IX successore di Don Bosco, visita i salesiani dell'Albania a conclusione del primo decennio di lavoro apostolico della nazione dei Balcani. I salesiani vi arrivano ufficialmente nel 1992, dopo la caduta del comunismo. La Santa Sede chiese all'allora Rettor Maggiore don Juan Edmundo Vecchi di intervenire. La presenza dei salesiani si materializza nella capitale Tirana e nella città di Scutari. I due primi obiettivi da loro perseguiti, furono individuati nel settore catechistico e in quello della formazione professionale. A Tirana, dove risiede la delegazione dell'ispettoria meridionale, il Centro di Formazione professionale è diventato il più significativo del paese con i suoi 500 alunni. Altrettanto importante è l'esperienza dell'imprenditoria giovanile. Il progetto Pony-Express, per esempio, dà lavoro a 70 giovani scelti tra gli orfani chiusi in strutture statali, a ragazzi di strada e disabili. Nella parrocchia di Maria Ausiliatrice, a Tirana nord, l'Oratorio Centro Giovanile, insieme alle consuete attività educative e di animazione, si impegna con in bambini Rom (nomadi) in collaborazione con l'UNICEF. Nella città di Scutari sono nati l'Aspirantato e il Noviziato, inoltre un Oratorio-Centro Giovanile e una Parrocchia (Berdica), ma forse l'opera meglio caratterizza l'opera è il Centro Catechistico, prima nazionale, ora diocesano. Attualmente sono 10 i religiosi che vi lavorano distribuiti in due comunità, una per ciascuna città. Attualmente i salesiani che vi operano sono 10, divisi in due comunità, Scutari (6) e Tirana (4), e dipendono dall'Ispettorica Meridionale.

7/2/2003 Albania - RM: visita per celebrare il lavoro salesiano tra i giovani

(ANS - Tirana, 7 febbraio 2003) - Il Rettor Maggiore è da oggi in visita alle comunità salesiane di Tirana e Scutari. Don Chavez è in viaggio per l'Albania per celebrare i primi dieci anni di lavoro salesiano nel Paese dei Balcani. Oggi nel pomeriggio incontrerà a Tirana il Nunzio Apostolico e subito dopo interverrà alla conferenza dal titolo: "Le sfide educative dei giovani in un mondo globalizzato". L'intervento richiesto al Rettor Maggiore è sull'importanza dell'azione educativa e su come impostarla. In serata si incontrerà con le autorità locali, i salesiani e i volontari del VIS che operano nella capitale albanese. Domani, 8 febbraio, sarà dedicato alla comunità e alla Famiglia salesiana di Scutari dove parteciperà alla consacrazione della chiesa intitolata a Don Bosco. Il 9 febbraio, il Rettor Maggiore concluderà il suo viaggio in Albania con la visita al Centro Sociale Don Bosco di Tirana, dove celebrerà la messa di ringraziamento per i dieci anni di presenza salesiana. Sia a Tirana che a Scutari, don Chavez raccoglierà la promessa dei nuovi operatori salesiani operanti nei due centri.

7/2/2003 El Salvador - Per il collocamento dei disoccupati

(ANS - San Salvador, 7 febbraio 2003) - La Parrocchia di Maria Ausiliatrice di San Salvador ha iniziato quest'anno un servizio di Pastorale Sociale per alleggerire la situazione della gente con più necessità. Tra le iniziative più interessanti a favore della carità, il gruppo di laici responsabili di questa attività sta curando la realizzazione di un Ufficio di Collocamento che ha permesso di trovare un lavoro a diverse persone disoccupate. La strategia è quella di mettere in contatto la gente senza lavoro, che sono tantissimi, con imprese di prestigio. Inoltre, lo stesso gruppo di persone, raccoglie viveri durante le celebrazioni eucaristiche che vengono distribuiti a 90 famiglie.

7/2/2003 India - Nuova Commissione di Comunicazioni Sociali con attenzione alla media education

(ANS - New Delhi, 7 febbraio 2003) - La Conferenza Episcopale dell'India ha istituito una nuova commissione per le Comunicazioni Sociali per promuovere l'educazione all'uso critico dei media nei seminari e nei centri di formazione cattolici. L'iniziativa nasce dall'esigenza di inserire nella missione della Chiesa una Pastorale dei media, con dei corsi specifici nei seminari dedicati alle dinamiche della comunicazione. Nella Commissione vi sono, fra gli altri, il salesiano don George Plathottam, presidente della Associazione della Stampa Indiana, i gesuiti Padre Jacob Srampickal e Victor Sunderaj, entrambi in servizio presso l'Istituto Nazionale per la Comunicazione Sociale di New Delhi.

7/2/2003 Italia - I delegati di animazione missionaria incontrano il consigliere generale

(ANS - Roma, 7 febbraio 2003) - Il Consigliere Generale per le Missioni don Francis Alencherry incontrerà sabato 8 febbraio i delegati ispettoriali per l'animazione missionaria nelle ispettorie italiane. L'incontro avrà luogo al Sacro Cuore di Roma per tutta la giornata. L'appuntamento svilupperà le seguenti tematiche: il ruolo del delegato ispettoriale per l'animazione missionaria (seguendo il Manuale del delegato per l'animazione missionaria); la relazione tra animazione missionaria e la pastorale giovanile; il progetto d'animazione a livello nazionale.

8/2/2003 India - Fuori dalla strada e dalla droga

(ANS - Mumbai, 8 febbraio 2003) - Lo Shelter Don Bosco di Kandala, casa di accoglienza dove è in via di svolgimento un programma di recupero e riabilitazione di ragazzi della strada, vittime della droga, ha festeggiato, lo scorso gennaio, la conclusione di una parte del suo rigoroso programma durato tre mesi. Il gruppo di ragazzi non solo ha abbandonato con successo la droga e la strada, ma ha trasformato completamente la sua vita. L'evento è stato celebrato dai ragazzi protagonisti, dal gruppo dei responsabili e dai volontari laici che sostengono il progetto. Già in questo mese sarà avviato il prossimo programma di riabilitazione e il reclutamento dei giovani è attualmente in atto. Sono molti i giovani interessati.

8/2/2003 Perù - Tre modi per fare festa a Don Bosco

(ANS - Lima, 8 febbraio 2003) - Sicuramente ogni casa salesiana avrà festeggiato nel migliore dei modi possibile la festa del Santo Fondatore, però quest'anno il 31 gennaio ha rivestito una notevole eccezionalità per il modo in cui si è celebrato a Lima e in Perù. Tre distinti momenti di festa si evidenziano per il loro interesse. A Lima, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, i 10 novizi del Chosica a Magdalena del Mar, alla presenza dei loro familiari, di molti sacerdoti e amici della Famiglia Salesiana, hanno emesso i loro primi voti religiosi nelle mani dell'ispettore don Santo Del Ben, il quale ha esortato i giovani professi alla perseveranza e alla fedeltà, ha ringraziato il "vecchio" maestro dei novizi don Ernesto Lombardi per i suoi nove anni di servizio, e ha presentato il "nuovo" maestro, don Humberto Chávez. Nel pomeriggio, al tempio de El Rímac, cinque vescovi, l'ispettore dei salesiani e molti sacerdoti, presieduti dal Cardinale di Lima, mons. Juan Luis Cipriani, hanno concelebrato l'eucaristia in onore di Don Bosco. I vescovi erano: mons. Luis Bambarén, vescovo di Chimbote; mons. Miguel Irizar, vescovo della Provincia Costituzionale del Callao; mons. Carlos García, vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Lima; mons. Oscar Cantuarias, arcivescovo di Piura e Tumbes; mons. Julio Ojeda, vescovo di San Ramón. Infine, per la prima volta a Pachacámac, nella diocesi di Lurín, si è festeggiato Don Bosco con una messa presieduta da mons. José Ramón Gurruchaga, vescovo locale, accompagnato da mons. Juan Godayol, vescovo della Prelatura di Ayaviri. Due momenti importanti hanno caratterizzato la giornata: la festa nel Seminario diocesano, il cui patrono è San Giovanni Bosco, e la posa della statua del Santo nel nuovo tempio dedicato a Nostra Signora della Pace.

8/2/2003 Austria - Santa Messa trasmessa da ORF 2 per celebrare Don Bosco

(ANS - Vienna, 8 febbraio 2003) - L'intensa attività per celebrare l'anniversario dei cento anni dell'arrivo dei salesiani in Austria non si arresta e prevede per domani un altro importante appuntamento attraverso il quale Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice intendono cogliere l'obiettivo principale prefissato: far conoscere Don Bosco e l'opera dei suoi figli nella nazione. Con lo slogan "Innanzitutto i giovani", SDB e FMA vogliono chiamare l'attenzione degli austriaci sul loro lavoro e impegno educativo per i ragazzi e i giovani. Domani, 9 febbraio, l'arcivescovo di Salisburgo, mons. Alois Kochgasser, salesiano, presiederà l'eucaristia al centro scolastico delle FMA di Vöcklabruck. La messa, che avrà inizio alle 9.30 del mattino, sarà teletrasmessa da ORF 2, rete televisiva nazionale austriaca. Altre notizie sugli eventi celebrativi e informazioni in genere, si possono reperire in Internet sulla pagina web www.donbosco.at (in lingua tedesca).

10/2/2003 Albania - Consacrata a Scutari la nuova chiesa dedicata a Don Bosco

(ANS - Scutari, 10 febbraio 2003) - I salesiani di Albania hanno voluto ricordare i 10 anni della loro presenza nel Paese con varie manifestazioni civili e religiose. La presenza del Rettor Maggiore don Pascual Chavez ha dato maggior significato a queste manifestazioni. Don Chavez è arrivato in Albania venerdì 7 febbraio, e dopo una breve visita di cortesia al Nunzio apostolico a Tirana, ha partecipato a una tavola rotonda svoltasi all'Hotel Rogner sul tema "Sfide educative dei giovani in un mondo globalizzato". Erano presenti il Ministro del Lavoro e varie autorità civili e religiose. Sabato 8 febbraio i festeggiamenti hanno coinvolto la Comunità di Scutari. Il Vescovo Metropolitano di Scutari, mons. Angelo Massafra, ha consacrato la nuova chiesa dedicata a San Giovanni Bosco. Oltre a numerosi sacerdoti religiosi e della diocesi, ha concelebrato anche l'Arcivescovo salesiano di Antivari (Montenegro) mons. Zef Gashi, che era stato direttore del Centro Catechistico a Scutari. Il Rettor Maggiore nell'omelia ha esordito dicendo che questa nuova chiesa dedicata a Don Bosco si pone come segno di riconoscenza al Signore per i dieci anni di presenza salesiana in Albania e ha ricordato l'impegno educativo dei salesiani e della Famiglia Salesiana in questa nazione. Nell'attuale situazione di transizione in cui si trova il paese balcanico, è urgente puntare tutte le forze per preparare i giovani albanesi a essere corresponsabili e attori in questo periodo di cambiamento. Nel pomeriggio il Rettor Maggiore ha incontrato tutti i salesiani della delegazione, ricordando loro l'impegno per leggere e realizzare quanto il Capitolo Generale 25 ha prodotto e ha concluso la sua visita a Scutari ricevendo la promessa di 7 nuovi giovani cooperatori.

10/2/2003 India - Tesi dottorale conferma la qualità dell'insegnamento e della presenza dei docenti delle scuole salesiane

(ANS - Mumbai, 10 febbraio 2003) - Il coadiutore salesiano Thomas Puthur ha ottenuto recentemente il dottorato in pedagogia all'Università di Mumbai con la ricerca dal titolo "Uno studio sull'influenza della presenza dell'insegnante nel sistema educativo di Don Bosco nello sviluppo della personalità degli studenti, confrontato con altre istituzioni educative". Una delle più importanti scoperte della ricerca conferma che gli studenti di collegi salesiani (indiani) sono meglio formati nella loro personalità rispetto ai coetanei di altri istituti educativi. Altra interessante scoperta è che gli insegnanti delle scuole salesiane, praticando il sistema educativo di Don Bosco, sono migliori dei loro colleghi rispetto alla "qualità della presenza" tra i loro allievi. Questo fatto è stato statisticamente verificato nelle quattro seguenti aree: amorevolezza, educazione personalizzata, gruppi e associazioni, punizioni. Secondo la ricerca, la qualità della loro presenza si caratterizza nella delicatezza amorevole dell'approccio dell'insegnante nei riguardi dello studente; il modo personale con cui il docente tratta l'alunno; l'interazione che viene avviata nei gruppi e nelle associazioni tra gli studenti, e tra gli studenti e l'insegnante; l'intervento correttivo sempre finalizzato al bene del ragazzo e mai come vendetta dell'educatore. Thomas Puthur ha ottenuto il suo dottorato di ricerca alla "veneranda" età di 68 anni. È un educatore puro dalla lunghissima esperienza. Da molti anni insegna pedagogia agli studenti della sua ispezione (INB). Attualmente risiede e lavora nello studentato filosofico di Nashik dal nome Divyadaan (Dono di Dio).

11/2/2003 Colombia - Una nuova casa per 300 giovani nella Ciudad Don Bosco

(ANS - Medellín, 11 febbraio 2003) - Nei giorni di celebrazione della festa di Don Bosco, lo scorso 31 gennaio, la Comunità Educativa di Ciudad Don Bosco, a Medellín, ha inaugurato una nuova casa per 300 bambini e giovani che si trovano sotto misura di protezione in internato. Inoltre sempre lo stesso giorno si è inaugurata una nuova sala di informatica, con 25 computer connessi ad Internet e programmi speciali per l'educazione. La festa si è conclusa con la presentazione dell'opera dello scultore Miguel Ángel Betancur, "Don Bosco, omaggio ai giovani", nella quale il santo è rappresentato circondato da bambini e giovani poveri.

11/2/2003 RMG- Il consigliere generale visita le comunità formatrici dell'India

(ANS - Roma, 11 febbraio 2003) - Nel suo ultimo viaggio nel sud dell'India - terminato lo scorso 4 febbraio e durato quasi un mese - il Consigliere Generale per la Formazione, don Francesco Cereda, ha avuto modo di visitare le quattro ispettorie di quella zona: Hyderabad, Bangalore, Madras, Tiruchy. In questo periodo di tempo, ha incontrato le Comunità Formatrici, i delegati ispettoriali e i responsabili della formazione. Partendo dalle esigenze nate dall'ultimo CG25, i temi discussi sono stati proprio in relazione alla cura delle Comunità formatrici, alle metodologie della formazione, all'importanza del progetto comunitario e personale di vita. "Abbiamo avuto modo di affrontare il tema della formazione dei giovani confratelli - dice don Cereda - anche in relazione alle esigenze specifiche delle opere salesiane: ragazzi di strada, parrocchie rurali, scuole serali, centri catechistici". A conclusione del suo viaggio don Cereda è stato due giorni a Guwahati con gli ispettori dell'Asia Sud con cui ha ripreso le tematiche già sopra esposte e si è ripromesso di tornare in India per visitare le Comunità Formatrici del Nord. Inoltre Don Cereda, accompagnato nel suo viaggio dal suo collaboratore di Dicastero Chrys Saldanha, ha potuto vedere quanto è grande tra i giovani confratelli l'amore per Don Bosco, l'attaccamento al Rettor Maggiore e alla Congregazione.

11/2/2003 Filippine - Le cinque dita delle fede: come insegnare il catechismo ai bambini.

(ANS - Manila, 11 febbraio 2003) - Nel corso del recente Incontro Mondiale delle Famiglie a Manila (22-26 gennaio), anche i bambini hanno avuto uno spazio a loro dedicato. Il Congresso dei Bambini è stato organizzato per i membri più giovani delle famiglie, a cui è stato mostrato, dal Vescovo Socrates Villegas (ausiliare di Manila) un metodo semplice per imparare l'insegnamento di Gesù e condividerlo con i loro amici. Durante la Messa per i bambini dai 7 ai 12 anni, Monsignor Villegas, ha detto che bastano cinque dita per far crescere la fede. Al primo dito è assegnato il primato dell'amore come insegna Gesù, al secondo l'obbedienza come Maria, al terzo il lavoro come Giuseppe, al quarto "il mio amico, immagine di Dio", e al quinto il servizio. Chissà se questo metodo può essere utile anche per gli educatori e gli adulti.

12/2/2003 Camerun - Riconoscimento ufficiale delle Editions Don Bosco

(ANS - Yaoundé, 12 febbraio 2003) - In data 3 febbraio 2003, il Tribunale di Prima Istanza di Yaoundé ha iscritto ufficialmente al "Registro del Commercio e del Credito Immobiliare" gli stabilimenti delle Editions Don Bosco. "L'indirizzo del principale stabilimento, e in caso di ogni necessità per ciascuno degli altri stabilimenti o succursali utilizzati sul territorio dello Stato, è: Maison Provinciale Don Bosco, BP 1607 - Yaoundé (Cameroun)". La data di inizio dell'utilizzo commerciale del principale stabilimento è fissata al 1 marzo 2003.

12/2/2003 Italia - Disatteso il trattato ONU sui bambini soldato

(ANS - Roma, 12 febbraio 2003) - Il trattato ONU sui 'Baby Soldiers' è stato purtroppo ancora disatteso. Entrato in vigore un anno fa, vietava l'utilizzo dei bambini nei conflitti armati, che invece vengono tuttora arruolati negli eserciti di numerosi paesi. "I minori continuano ad essere impegnati nei conflitti non solo come soldati - dichiara all'Agenzia Misna il coordinatore della Coalizione "Stop all'uso dei bambini soldato!" Casey Kelso - ma anche come facchini, vedette, schiavi sessuali. Il problema non sta diminuendo e in ogni nuovo conflitto i bambini rischiano di essere coinvolti nelle ostilità". La Coalizione Internazionale "Stop all'uso dei bambini soldato!", nata nel 1998, ha tra i suoi soci fondatori Amnesty International, Human Rights Watch, Jesuit Refugee Service, Quaker United Nations Office-Ginevra, Rädda Barnen per International Save the Children Alliance, Terre des Hommes. Successivamente Defence for Children International, World Vision International e numerose ONG regionali in America Latina, Africa e Asia, si sono unite alla Coalizione. Della Coalizione Italiana "Stop all'uso dei bambini soldato!", nata il 19 aprile 1999, fanno parte Amnesty International, Unicef-Comitato Italiano, Società degli Amici-Quaccheri, COCIS, Terre des Hommes-Italia, Jesuit Refugee Service-Centro Astalli, Coopi-Cooperazione Internazionale, Volontari nel mondo-FOCSIV, Telefono Azzurro, Alisei, Save the Children-Italia, Intersos.

12/2/2003 Repubblica Democratica del Congo - Don Cereda incontra in Congo e Madagascar le Comunità Formatrici

(ANS - Roma, 12 febbraio 2003) - Continua la visita nelle Comunità Formatrici del Consigliere Generale per la Formazione don Francesco Cereda. Il suo viaggio lo porterà in due ispettorie dell'Africa: Repubblica Democratica del Congo (12 - 19 febbraio) e Madagascar (21 - 25 febbraio). Nel Congo devastato dalle guerre etniche, don Cereda avrà modo di conoscere le attività che vengono svolte nelle Comunità Formatrici e incontrare i delegati ispettoriali della formazione. In questo paese un'attenzione particolare sarà rivolta alle ripercussioni prodotte dagli scontri etnici sui giovani salesiani; infatti le loro famiglie di provenienza, in alcuni casi, sono state coinvolte nel sanguinoso conflitto. Gli obiettivi del viaggio in Madagascar sono simili a quelli del Congo: l'incontro con le Comunità Formatrici. L'unica differenza è relativa alla nascita della presenza salesiana nel paese malgascio, che ha avuto origine dall'invio di missionari da 5 ispettorie italiane: Veneto, Romana, Sicilia, Sardegna, Meridionale. Nella Repubblica Democratica del Congo ha sede la delegazione ispettoriale dell'Africa Centrale che comprende il Rwanda, Burundi e Goma. In modo specifico in questa nazione sono presenti 216 salesiani, distribuiti in 22 case. Nell'ambito della Formazione salesiana e universitaria, sono attive queste opere: 1 postnoviziato; 1 noviziato; 1 studentato teologico; 1 casa di studenti salesiani; 1 pensionato universitario. Le scuole e i centri di formazione professionale sono 16. Le Parrocchie 6 e gli oratori-centri giovanili 11. Notevole è l'impegno con le case di accoglienza per aagazzi a rischio e giovani senza lavoro che sono 5 in tutto.

12/2/2003 Spagna - Movida Alternativa sempre più di qualità

(ANS - Cadige, 12 febbraio 2003) - Grande successo di partecipazione giovanile all'edizione della Movida Alternativa organizzata dai salesiani in prossimità della festa di Don Bosco, lo scorso gennaio, e il venerdì successivo, 7 febbraio. L'esito positivo delle manifestazioni, che si stanno svolgendo anche al di fuori della stagione estiva, ha spinto i salesiani del Sant'Ignazio e l'Assessorato per la Gioventù del Comune di Cadige a stipulare una convenzione di cui, proprio in queste ultime edizioni della Movida, si stanno vedendo i frutti. Nuovi laboratori hanno preso vita e si sono aggiunti all'offerta proposta ai giovani. Sono stati allestiti i laboratori di bigiotteria, tatuaggio, aerobica, casting per cortometraggi, ecc. Il Comune inoltre si è fatto carico delle spese di retribuzione di arbitri, guardie della security, luce elettrica, ecc. Il prossimo obiettivo dei salesiani e degli organizzatori della manifestazione è quello di avviare il dialogo con la Deputazione per far crescere non solo la varietà delle offerte ai giovani, ma anche la loro qualità.

12/2/2003 Camerun - Convenzione per contribuire alla formazione di operatori di pastorale e giovani

(ANS - Yaoundé, 12 febbraio 2003) - Sabato 8 febbraio 2003, l'ispettoria FMA dell'AFO (Abidjan), e l'ispettoria SDB dell'ATE (Yaoundé) hanno firmato una convenzione che riconosce « l'Association Salésienne pour la Communication Sociale ». Il nuovo organismo, che ha la sua sede presso la Casa Ispettoriale SDB di Yaoundé, ha come obiettivo quello di "contribuire alla formazione umana e cristiana degli operatori di pastorale giovanile in particolare, per mezzo della produzione di informazione stampata e audiovisiva. Le due ispettorie si impegnano in una collaborazione stretta in regime di partenariato, per il concepimento e la realizzazione del progetto. I partner riconoscono come Presidente del Consiglio di Amministrazione e Responsabile giuridico del Progetto l'ispettore dei salesiani dell'ATE". Il documento è stato firmato da don Miguel Olaverri, ispettore dell'ATE, e, in rappresentanza di suor Vilma Tallone, ispettrice dell'AFO, da suor Lucie Cargnoni, direttrice dell'opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Yaoundé. Il Comitato di gestione sarà assicurato per le FMA, da suor Laura Gaeta, delegata ispettoriale per la Comunicazione, e per i salesiani, da don Agustin Hernandez, economo ispettoriale, e José Antonio Vega, delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile. Il Consiglio di redazione è a carico, per le FMA, da suor Laura Gaeta, e suor Vicky Ulate Vargas, e per gli SDB, da José Antonio Vega, Roland Mintsas e Jean-Baptiste Beraud. Le Editions Don Bosco di Yaoundé, già dall'ottobre del 2001, hanno pubblicato numerosi libretti, molto stimati, per la pastorale dei giovani.

12/2/2003 Italia - Alla giornata europea contro la guerra il VIS e Radio Meridiano 12

(ANS - Roma, 12 febbraio 2003) - Il prossimo 15 febbraio è la data per la Giornata Europea contro la guerra, a cui hanno aderito anche il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, Organismo Non Governativo promosso dal CNOS, Centro Nazionale Opere Salesiane) e Radio Meridiano 12 (la radio salesiana che trasmette a Roma e provincia). Nel comunicare la propria adesione alla manifestazione il presidente del VIS Antonio Raimondi ha dichiarato: "Uniti dal carisma salesiano, dalla volontà di affermare il valore della dignità umana e i principi del Diritto Internazionale, è indispensabile testimoniare numerosi l'impegno di operatori di pace". Le manifestazioni nazionali per la pace si svolgeranno nelle diverse capitali europee. Nella città di Roma prende il via alle ore 14.00. Il VIS dà appuntamento a quanti desiderano prendere parte alla manifestazione di pace Piazzale Albania, ai piedi della statua di Skanderberg, alle 13.30.

12/2/2003 Gran Bretagna - Il College dei salesiani di Bolton tra le Specialist Schools britanniche

(ANS - Bolton, 12 febbraio 2003) - Lo scorso 10 febbraio, Charles Clarke, del Segretariato Britannico per l'Educazione e la Tecnica, ha reso pubblico l'elenco delle 217 scuole che si sono aggiunte alla lista delle Specialist Schools (scuole di specializzazione) e alle quali verrà presto riconosciuto l'importante status. Tra le 217 designate, risulta il Thornleigh College, la scuola dei salesiani di Bolton, distintasi per i meriti della sua specializzazione nelle attività sportive. Il College ha dunque superato gli standard richiesti dall'istituzione governativa per l'ammissione alla lista di merito ottenendo il conseguente riconoscimento ufficiale. La designazione delle Specialist Schools fa parte di un programma del Governo Britannico, che ha come obiettivo la trasformazione qualitativa della scuola secondaria nella nazione. Il progetto è stato presentato e avviato con il documento "A new specialist system: trasformino secondary education".

13/2/2003 Ecuador - Inaugurato il Centro Regionale di Formazione Permanente

(ANS - Quito, 13 febbraio 2003) - Lo scorso venerdì 31 gennaio del presente anno, è stato inaugurato nella città di Quito, Ecuador, il nuovo Centro Salesiano Regionale di Formazione Permanente, con la benedizione di mons. Luis Sánchez, Salesiano, vescovo di Tulcán. All'atto inaugurale erano presenti 150 persone rappresentanti tutta la Famiglia Salesiana, e altre persone vicine alla comunità. Presente anche il consigliere regionale per l'Interamerica, don Esteban Ortiz. Il Centro fu creato nel 1974 dagli ispettori della regione salesiana chiamata Pacifico-Caribe, che da alcuni anni si è ristrutturata e adesso si chiama Regione Interamerica. Sono 18 nazioni, organizzate in 14 ispettorie o province, che hanno creato questo centro allo scopo di produrre formazione permanente per i salesiani e la Famiglia Salesiana. Il CSRFP offre corsi, incontri e attività di formazione permanente, oltre a essere un luogo di ricostruzione spirituale e pastorale. La sua area specifica è la formazione nell'identità carismatica salesiana. La costruzione delle strutture è stata finanziata dalle 14 ispettorie e dal Rettor Maggiore. Sono 2000 m2 nei quali ci sono 24 camere, aule, biblioteca, uffici, refettorio, cucina. Fornito di tutti i servizi di ultima tecnologia. La biblioteca ha due sezioni: una generale una con tema specificamente salesiano. Il Centro è diretto da don Jorge García, da don Jaime Morales e da don Fernando Peraza. È situato nel comprensorio dell'Università Politecnica Salesiana di Quito.

13/2/2003 Vaticano - La Federazione degli SCS presto in udienza dal Papa

(ANS - Roma, 13 febbraio 2003) - La federazione Servizi Civili e Sociali del CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane) ha diffuso un comunicato stampa su un importante appuntamento che avranno il prossimo 8 marzo con il Pontefice. Di seguito il comunicato stampa nella sua interezza. "Il giorno 8 Marzo 2003 si svolgerà presso l'aula Nervi del Vaticano l'incontro tra il Papa e il mondo del Servizio Civile (responsabili e giovani). Questo avvenimento rappresenta un momento significativo per affermare il valore e la dignità della scelta dell'obiezione al servizio militare e quindi della pace; scelta che più di un milione di giovani del nostro Paese (dagli anni '70 ad oggi) ha fatto; rappresenta un riconoscimento da tempo atteso e reso possibile da un Papa che crede fermamente ai valori della pace e non violenza. L'udienza rappresenta anche l'occasione per dare significato alla nuova stagione del Servizio Civile Nazionale (a base volontaria), che sta coinvolgendo un gran numero di ragazze del nostro Paese (a Dicembre 2002, le volontarie erano più di 8000), ragazze che si mettono al servizio degli altri (minori, anziani, portatori di handicap, ecc.), affermando con la loro vita e testimonianza il valore della solidarietà e realizzando una forma concreta di cittadinanza vera delle nuove generazioni. La Federazione SCS/CNOS, in collaborazione con le Ispettorie Salesiane, sarà presente all'udienza con una rappresentanza di circa 150 persone tra responsabili, obiettori e volontarie. Attualmente a livello salesiano, coordinati dalla Federazione SCS/CNOS, sono attivi circa 30 progetti di servizio civile e ci sono in servizio più di 280 ragazze".

13/2/2003 Filippine - Prestigioso riconoscimento al libro per i 50 di presenza salesiana

(ANS - Manila, 13 febbraio 2003) - Il 2001 e il 2002 sono stati gli anni nei quali la Famiglia Salesiana filippina ha celebrato i suoi 50 anni di presenza nelle isole del Pacifico. Tra le varie iniziative realizzate nell'anno giubilare, c'è stata la stampa di un libro dal titolo "The changing face of the Filipino: a salesian tribute to the youth of the Philippines". Sin dalla sua pubblicazione il libro ha ottenuto una accoglienza positiva ed è stato segnalato per concorrere all'attribuzione dell'Anvil Award, prestigioso riconoscimento nazionale che viene assegnato agli operatori della stampa e dell'editoria. Il libro ha raggiunto l'apice del successo martedì scorso, quando è stato ufficialmente comunicato che gli era stato assegnato il primo premio per la categoria "coffee-table book" (libro da salotto, da tavolino, come i libri fotografici di immediata consultazione). A concepire e condurre al successo la pubblicazione del libro premiato, don José Reinoso (direttore dell'edizione filippina del Bollettino Salesiano) e Armand Robleza, che avevano completato l'operazione editoriale nello scorso settembre. Vincente è stata l'idea di riunire personalità del mondo sociale e politico e importanti opinion-leader, per contribuire con la loro personale lettura all'analisi dei cambiamenti del giovane filippino in questi ultimi 50 anni. Sono così state stampate e diffuse oltre mille copie a biblioteche private e pubbliche. Il libro combina magistralmente foto e grafica ed è impreziosito dagli interventi testuali di specialisti del campo educativo, religioso, sociale e politico, tra cui spicca quello dell'ex-Presidente delle Filippine, la signora Corazon Aquino. Il libro ha voluto cogliere l'obiettivo di essere un importante tributo alla conoscenza della gioventù filippina, una preziosa eredità per le generazioni future, una sfida creativa per tutti gli operatori della politica e della pastorale giovanile, e infine una rimembranza storica dei primi 50 anni di presenza salesiana. Il premio ottenuto ha certamente suggellato queste intenzioni.

13/2/2003 Germania - Don Van Looy e i salesiani della pastorale degli immigrati

(ANS - Mainz, 13 febbraio 2003) - In Germania ci sono una trentina di salesiani provenienti da diversi paesi europei (Italia; Spagna; Croazia; Slovenia) che lavorano nella pastorale degli immigrati. Sono per lo più parroci, e seguono nelle diverse necessità i loro connazionali, in particolare li preparano ai sacramenti. In occasione del loro incontro annuale, lo scorso 10 e 11 febbraio, il Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy, ha avuto modo di visitarli. L'incontro è avvenuto a Mainz, nella chiesa di Sant'Emmeran, sede storica della Missione Italiana. Don Van Looy ha avuto modo di constatare l'importanza della loro presenza, diffusa in 20 parrocchie che raccolgono più di 15.000 persone.

13/2/2003 RMG - N7 raddoppia

(ANS - Roma, 13 febbraio 2003) - N7, il settimanale di notizie della nostra Agenzia, diventa doppio: non più un numero a settimana, ma due, per assicurare ancora di più la "freschezza" delle notizie e razionalizzarne il numero. Ultimamente, infatti, N7 aveva raggiunto una consistente mole di notizie. La divisione vuole agevolare una lettura più fluida. N7, da oggi, sarà dunque prodotto e distribuito due volte alla settimana, lunedì e giovedì, per via elettronica (e-mail). Le notizie che vi sono raccolte vengono giornalmente pubblicate nella sezione di ANS del sito-web www.sdb.org. Mantiene questo formato perché possa essere stampato e messo a disposizione della lettura di quanti, nelle comunità o nelle loro case, non hanno dimestichezza con il computer. Può anche essere moltiplicato e distribuito a quanti appartengono alla Famiglia Salesiana, sono vicini agli ambienti salesiani, simpatizzano per la missione dei figli di Don Bosco. Se lo si vuole ricevere personalmente o farlo arrivare a quanti lo desiderano, per via e-mail, basta segnalare indirizzo elettronico e richiesta a ans@sdb.org.

13/2/2003 Italia - Pubblicato l'ultimo studio di don Braido sul Santo dei giovani

(ANS - Roma, 13 febbraio 2003) - È già in distribuzione e presto sarà anche nelle librerie la nuova opera in due volumi di don Pietro Braido, dal titolo: "Don Boscoprete dei giovani nel secolo delle libertà". In occasione della pubblicazione dello studio di don Braido, l'Istituto Storico Salesiano, il Centro Studi Don Bosco e l'Editrice LAS, annunciano la tavola rotonda di presentazione del testo giovedì 20 febbraio 2003, alle ore 17.00, presso la Pontificia Università Salesiana. Ricca la partecipazione degli interventi previsti, fra cui quella dello stesso autore, e di altri storici come Pietro Stella, Aldo Girando, Jacques Schepens, José Manuel Pallezo, Morand Wirth, Grazia Lo Parco, Maria Ester Posada, e di Francesco Motto, che modererà l'incontro. L'ultima opera di don Braido è una originale biografia che si colloca tra gli studi di don Pietro Stella e la biografia narrativa di don Desramant. È il frutto di 50 anni di studio di storia e pedagogia salesiana portati avanti dall'autore il quale utilizza l'intera bibliografia boschiana con particolare attenzione alla storiografia critica degli ultimi 30 anni. Volume dal formato consistente ma di facile e piacevole lettura, che dà molto spazio alle fonti, agevolando il lettore il quale non è costretto a ricercare altrove i testi di non facile reperimento citati con nota a piè-pagina. Si tratta, infatti, di citazioni effettive di ampia e varia lunghezza. L'ultima fatica di don Braido è un testo di grande utilità per l'aggiornamento storico, specie per coloro che studiano la figura di Don Bosco, ma anche per quanti, laici e religiosi, apprezzano la vita, il pensiero, lo sviluppo dell'opera di questo santo sociale e educatore dell'Ottocento italiano.

14/2/2003 Perù - IX Congresso Afro-Americano: l'apporto della donna di colore in America-Latina. Dal Brasile una delegazione salesiana

(ANS - Callao, 14 febbraio 2003) - Con l'obiettivo di valorizzare l'apporto della donna di colore nel processo storico dell'America-Latina, lo scorso 10 febbraio si è inaugurato il IX Incontro di Pastorale Afro-Americana (IX EPA), con la partecipazione di circa 600 congressisti. La concelebrazione di apertura è stata presieduta dal vescovo di Callao, mons. Miguel Irizar, accompagnato da vescovi, religiosi, religiose e laici provenienti da 17 paesi dell'America. L'evento si è svolto nel collegio Marista della diocesi di Callao. Dal Brasile è arrivato don Jurandyr Araujo, salesiano, con una delegazione di 26 partecipanti. Don Jurandyr è il responsabile nazionale della Pastorale afro del Brasile e presidente dell'Istituto Mariana, che riunisce sacerdoti, vescovi e diaconi di colore di tutto il Brasile. Chiedendogli dei suoi impegni, ha dichiarato che svolge un lavoro aperto anche ad altre religioni e ad altri gruppi etnici. Come salesiano ha espresso la preoccupazione per i più poveri. "Riguardo alla presenza salesiana, attualmente siamo più dediti al lavoro con i ragazzi della strada e con le bande, attenti a risolvere il problema della fame", ha detto. Tema centrale dell'incontro è: "Ruolo e partecipazione della donna di colore nello sviluppo e nella costruzione delle Americhe". Il Congresso intende avviare lo scambio di esperienze e riflessioni sulla realtà cangiante del popolo negro, indicare linee di pastorale afro-americana, rafforzare l'animazione e promuovere Commissioni Nazionali di pastorale afro-americana.

14/2/2003 Spagna - Il Gran Circo di Don Bosco

(ANS - Siviglia, 14 febbraio 2003) - Allegria e divertimento con il Gran Circo di Don Bosco per tutti i ragazzi della scuola primaria e secondaria del Collegio della Trinidad di Siviglia, con i salesiani e i loro insegnanti, nella ricorrenza della festa del Santo lo scorso 31 gennaio. I numeri dei ragazzi del Circo hanno entusiasmato i loro compagni venuti ad assistere allo spettacolo. Il 3 e il 4 febbraio, il Gran Circo ha aperto le sue porte a genitori, familiari e amici che hanno affollato il teatro della Trinidad applaudendo i giovani artisti. Il Gran Circo Don Bosco de Europa si inserisce nel progetto "Comenius 2" della Comunità Europea in collaborazione con la Scuola di Magistero "Cardenal Spínola" di Siviglia. L'obiettivo del progetto è quello di potenziare l'educazione al senso dell'unità europea attraverso l'arte e le radici culturali.

14/2/2003 Perù - La Famiglia Salesiana al congresso di catechesi familiare

(ANS - Lima, 14 febbraio 2003) - Per commemorare i 25 anni di Catechesi Familiare in Perù, nel grande teatro del Collegio Salesiano di Lima, si è svolto il Primo Congresso Nazionale di Catechesi Familiare. Il Congresso è stato aperto la scorsa domenica 9 febbraio e si concluderà domani 15. Vi prendono parte oltre 4000 persone provenienti da tutte le regioni del Perù. All'interno del Congresso sono state realizzate conferenze, tavole rotonde, pannelli informativi, laboratori, momenti di preghiera, e molte altre attività per animare la moltitudine dei partecipanti. Al centro delle riflessioni, il tema dell'evangelizzazione e catechesi nella Chiesa oggi. Si è registrata anche la presenza di vari vescovi peruviani, di molti sacerdoti, di religiosi e di religiose, da ogni parte della nazione. Tra i relatori anche il Cardinale Darío Castrillón, che ha esposto il tema: "La nuova evangelizzazione davanti alle nuove sfide". Tra i congressisti si è notata la presenza di molti membri della Famiglia Salesiana che, mossi dalla spiritualità e lo stile di Don Bosco, hanno assunto la catechesi familiare come un impegno vocazionale a servizio della Chiesa.

14/2/2003 Colombia - Il ricordo di "coloro che vennero a fondare". Volgendo lo sguardo alle radici salesiane

(ANS - Bogotá 14 febbraio 2003) - La comunità salesiana Leone XIII Casa Madre della Famiglia Salesiana in Colombia, lo scorso 11 febbraio, ha voluto commemorare i 113 anni dell'arrivo dei primi salesiani a Bogotá. I salesiani del 2003 hanno ricordato con grata riconoscenza coloro che vennero a piantare il carisma, inviati dal Beato Michele Rua. I nomi di quei pionieri: i sacerdoti Evasio Rabagliati (primo superiore dell'opera in Colombia), Michele Unia, Leopoldo Ferrari, lo studente Silvestro Rabagliati, e i coadiutori Angelo Colombo, Paolo Carlo Migliotti, Enrico Spinoglio, Filippo Kaczmarzyk, e lo studente Giuseppe Eterno, che si ammalò durante il viaggio e morì prematuramente in un ospedale del porto venezuelano di La Guaira, senza mai arrivare alla meta missionaria. La celebrazione è stata una commossa evocazione di queste figure storiche per la Colombia salesiana. Si è letta una lettera di Giuseppe Eterno (lo studente morto prematuramente in Venezuela), che aveva inviato alla sorella Olimpia, dove dichiarava la sua volontà di essere strumento della luce della fede in terra di missione. Inoltre l'anziana Donna Eugenia Faccini de Colmenares, ha raccontato i suoi ricordi del Beato Luigi Variara, che conobbe personalmente e che morì ospite della sua famiglia nella sua casa di Cúcuta.

14/2/2003 Francia - Premio per il giornalista africano sul tema dell'educazione

(ANS - Parigi, 14 febbraio 2003) - La seconda edizione del premio africano di giornalismo d'educazione si svolgerà ad Asmara in Eritrea. La data di consegna dei pezzi è stata fissata per il 1° aprile. Il premio è promosso dall'associazione per lo sviluppo dell'educazione in Africa (ADEA), organismo associato all'UNESCO, l'ente delle Nazioni Unite per la cultura e l'educazione. Verranno premiati i migliori articoli sull'Educazione in Africa scritti da giornalisti africani e pubblicati dalla stampa africana. Al vincitore sarà data la somma di 2000 euro e la possibilità di un soggiorno di studi nelle maggiori capitali del giornalismo mondiale. Il programma di formazione prevede la visita alle redazioni di Le Monde interactif e di Radio France International a Parigi; The Times e la BBC a Londra; The Washington Post a Washington.

14/2/2003 Spagna - Cinquanta candeline per i Cinquanta Anni di Puebla

(ANS - Puebla, 14 febbraio 2003) - In questi giorni si festeggiano i cinquant'anni di presenza salesiana in Extremadura. I figli di Don Bosco giunsero a Puebla de la Calzada nel lontano 1953. In occasione della ricorrenza giubilare, l'attuale direttore della casa, don Andrés González, ha organizzato un incontro animato da tutta la comunità educativa, a cui ha risposto l'intera popolazione: dal sindaco ai genitori del più piccolo dei bambini del collegio. Ad essi si sono aggiunti moltissimi salesiani ed ex-allievi del collegio che hanno riempito all'inverosimile la cappella dove si è celebrata l'eucaristica, presieduta dall'ispettore don Juan Carlos Perez Godoy. Grande emozione e partecipazione prima e dopo la messa per salesiani, ex-allievi e animatori. La festa è continuata nei saloni del "Pipoll", anche qui con moltissima gente. La sorpresa finale è stata una bellissima torta con cinquanta candeline, spente insieme dal sindaco della cittadina e dall'ispettore, tra gli applausi dei presenti.

14/2/2003 RMG - Immigrazione ed Educazione: la sfida del futuro

(ANS - Roma, 14 febbraio 2003) - "Le sfide che i minori immigrati e le minoranze etniche presentano alla comunità educativa salesiana", questo è il tema dell'Incontro Europeo sull'Immigrazione, che si terrà dal 20 al 23 febbraio a Barcellona (Marti-Codolar), organizzato dal Dicastero per la Pastorale Giovanile. Vi parteciperanno un migliaio di persone provenienti da quasi tutta l'Europa, laici e religiosi impegnati direttamente in opere dedicate a giovani immigrati. Secondo don Antonio Domenech, consigliere al Dicastero per la Pastorale Giovanile, l'attività della Congregazione è sinora significativa, ma deve migliorare in tre ambiti: "Nel rinnovamento della mentalità dei salesiani di fronte al fenomeno immigrazione. Nell'educazione all'interculturalità che dia una maggiore qualità ai servizi di assistenza per le necessità dei giovani immigrati. E nel collegamento in rete, per lo scambio delle esperienze che arricchiscono e migliorano la qualità di questo servizio".

15/2/2003 Siria - Musulmani e Cristiani per la pace. Ma anche lo speciale Shukran a monsignor Bortolaso

(ANS - Aleppo, 15 febbraio 2003) - Un avvenimento ormai consumatosi da molto tempo ma che riveste eccezionale importanza, soprattutto in questi giorni in cui spirano violenti i venti che attentano alla pace. Un piccolo episodio di dialogo interreligioso e interculturale che può insegnarci nella semplicità a costruire ponti di reciproco e rispettoso riconoscimento della diversità dell'altro, delle verità che porta, della bontà in esse contenute. L'episodio risale alla sera di natale 2002, il natale scorso. Mons. Armando Bortolaso, vescovo salesiano, vicario apostolico dei latini ad Aleppo, insieme ad altri vescovi cristiani della città, sono stati invitati a cena dal Mufti di Aleppo, lo sceicco Ahmad Hassoun, l'autorità più importante della città che ha giurisdizione religiosa e politica sugli oltre sei milioni di musulmani del territorio. Duplice il motivo dell'incontro: rinnovare l'armonia e la convivenza pacifica tra cristiani e musulmani, e salutare il vescovo latino che lasciava il suo incarico per raggiunti limiti di età. È stato un incontro nazionale e religioso senza precedenti, vista la presenza di molti responsabili dello Stato presieduti dal ministro per l'irrigazione, sig. Radwan Martini. Tra gli altri, il segretario del partito Baas di Aleppo, il vice-presidente dell'Assemblea del Popolo, il sindaco di Aleppo, il preside dell'Università di Aleppo, il direttore del Wakf, rappresentanti di diversi partiti politici, gli Ulémas musulmani e i consoli di diversi paesi stranieri. Da parte cristiana erano presenti oltre a mons. Bortolaso, il vescovo dei greci-cattolici e il vescovo dei siriaci-ortodossi. Tutti hanno espresso il loro ringraziamento per l'incontro unico nel suo genere, e i loro nobili e sinceri sentimenti di fraternità e di rispetto. Hanno insistito soprattutto sulla vita comune tra musulmani e cristiani che regna in Siria, che offre un esempio da mostrare agli altri paesi. Hanno espresso anche la volontà di continuare sulla via del dialogo e del confronto per confermare l'unità nazionale. Ma è stato anche evidenziato il malcontento per le ingiustizie che si susseguono in Terra Santa; per le minacce di guerra contro l'Iraq. Hanno affermato che la pace è un dono di Dio, che non si può costruire utilizzando la guerra, la violenza e il terrorismo; che bisogna operare per correggere l'idea falsa che gli americani e gli europei hanno dell'Islam; che bisogna fortemente rifiutare l'idea del conflitto di religioni. Hanno inoltre sottolineato come la vita comune e la fraternità tra cristiani e musulmani in Siria risale al 1400. Alla fine dell'incontro, il Mufti ha voluto ringraziare mons. Bortolaso, che conclude il suo ministero episcopale nella diocesi, per i dieci anni di servizio ai cristiani e alla popolazione di Aleppo, e gli ha offerto una targa, un quadro che rappresenta la città di Gerusalemme, e un messaggio di amicizia per il Vaticano. Sulla targa sono state impresse le seguenti parole: "I musulmani e i cristiani di Aleppo conserveranno di voi un buonissimo ricordo, sperando che voi portiate sempre questo messaggio nel vostro cuore e nella vostra coscienza, per piantarlo in tutti i tempi e in tutti i luoghi, vi ricordiate della Siria, la terra della fede e delle missioni". Mons. Bortolaso, ormai vescovo emerito, rientrerà in servizio nella congregazione salesiana facendo parte della comunità di El Houssoun (Libano).

17/2/2003 Angola - Premio Nazionale di Alfabetização 2002 ai Salesiani di Luanda

(ANS - Luanda, 17 febbraio 2003) - Il 13 febbraio scorso è stato assegnato ai salesiani di Don Bosco della comunità San José de Nazaré di Luanda, il Prêmio Nacional da Alfabetização 2002, consegnato dal Ministero dell'Educazione dell'Angola. La comunità ha sviluppato un vasto programma, dal 1997, tendente a eliminare il male dell'analfabetismo in una delle aree più povere della capitale. Nell'anno 2002 i dieci centri della comunità hanno accolto 2853 alfabetizzandi. I centri sono animati da 124 alfabetizzatori e 40 tirocinanti che applicano il metodo di alfabetizzazione Don Bosco, adattato all'Angola. Nell'anno 2000 la maggior parte dei centri faceva lezione sotto delle tende, usando come banchi bidoni vuoti o pezzi di legno. Negli ultimi tre anni sono stati costruiti sei centri e altri due sono in costruzione. L'attività è destinata a gruppi di giovani provenienti dall'interno del paese, giovani venditori ambulanti, adolescenti e bambini che stanno fuori del sistema scolastico. Il premio, consegnato nella cerimonia d'apertura del decennio di "Alfabetizzazione per tutti" 2003-2013, ha significato il riconoscimento della capacità delle persone povere che, unite, sono capaci di realizzare con mezzi semplici un'azione educativa efficace. L'opera è responsabile anche di una scuola animata dalla Famiglia Salesiana (SDB, FMA, Cooperadores) che registra in quest'anno più di 3.000 alunni, ed è l'unica scuola pubblica che ha un livello pre-universitario nella Città di Sambizanga, con 650.000 abitanti. Vi si trovano anche tre presidi medici, cinque centri infantili comunitari, per minori a rischio. Il centro di formazione professionale Che dà ai 350 alunni una referenza a livello nazionale e sviluppa un programma di micro-crediti in aiuto dei giovani per creare le loro micro-imprese. Lo scorso anno i salesiani hanno registrato 13.800 ragazzi, cui mancava documentazione personale. Oltre 6.500 persone nella catechesi, otto oratori, 30 gruppi di giovani e adolescenti, un'associazione di venditori ambulanti con più di 2.000 giovani, completano l'opera animata da quattro salesiani e più di 500 laici impegnati.

17/2/2003 Italia - Il Vescovo salesiano mons. Vincenzo Savio per il diritto internazionale

(ANS - Belluno, 17 febbraio 2003) - "La vicenda dell'Iraq potrebbe essere un'occasione per rilanciare il disarmo generale. Pare molto più saggio, anche nello spirito della *Pacem in Terris*, porre radicalmente la questione della costruzione, del possesso e dell'impiego di armi di distruzione di massa. La legge internazionale deve valere per tutti e non deve essere distorta a difesa degli interessi dei governi più forti perché in questo modo la stessa legge perde credibilità". Lo afferma il vescovo salesiano di Belluno mons. Vincenzo Savio in occasione della presentazione di un documento firmato dalle associazioni diocesane per ribadire il proprio no alla guerra in Iraq, a cui si aggiunge la richiesta al governo italiano di temersi fuori dal conflitto che si va preparando. Nel documento si chiede un impegno all'educazione alla pace, al rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale; si sottolinea l'importanza delle Nazioni Unite, il lavoro paziente della diplomazia per delle ispezioni rigorose ed efficaci, il rispetto dell'embargo verso l'Iraq e una legislazione che controlli rigorosamente il commercio delle armi.

17/2/2003 Uganda - Urgenza umanitaria in Uganda

(ANS - Gulu, 17 febbraio 2003) - L'Agenzia Fides ha raccolto l'addolorato appello dell'arcivescovo di Gulu (Uganda settentrionale) mons. John Baptist Odama: "La popolazione è disperata: il mondo ha il dovere di intervenire". La situazione dei profughi interni che vivono nei campi di raccolta è difficilissima: "A causa della guerriglia del Lord Resistance Army (LRA), che imperversa in tre distretti dell'Arcidiocesi, ben 800mila persone sono state costrette a lasciare la propria abitazione per ammassarsi nei campi profughi. Sono preoccupato per la loro sorte, perché le riserve di cibo a disposizione si esauriranno presto. Ho parlato con alcuni responsabili delle organizzazioni d'assistenza e mi hanno confermato che entro marzo non avranno più risorse per sfamare i rifugiati. Mancano anche le medicine e persino l'acqua potabile. A causa della siccità, infatti, i pozzi vicini ai campi profughi sono esauriti e la gente è costretta a procurarsi l'acqua in zone lontane e dove è facile essere uccisi. Sono anche molto preoccupato per la situazione dei bambini, particolarmente colpiti dalla malnutrizione. Rinnovo ancora il mio appello per l'invio urgente di cibo e medicine in quantità adeguate per far fronte a questa tragedia". La Chiesa è molto impegnata con la Caritas locale a favore dei bambini rapiti dalla guerriglia e poi rilasciati. Sono stati accolti sinora più di 600 bambini.

17/2/2003 Spagna - La Campagna contro la Fame 2003

(ANS - Madrid, 17 febbraio 2003) - È stata presentata da due religiosi, il salesiano Miguel Gambin, e il paolino Pedro Opeka, la Campagna contro la Fame 2003, che si svolgerà in Spagna il prossimo fine settimana. "Lo sviluppo, cammino per la pace" è il tema della manifestazione per quest'anno. Miguel Gambin lavora dal 1981 in Mali, dove ha fondato la scuola di Formazione professionale San Giovanni Bosco, che sviluppa un lavoro di evangelizzazione e alfabetizzazione con i giovani di questo paese, considerato uno dei più poveri al mondo.

17/2/2003 Italia - Una quaresima di pace

(ANS - Roma, 17 febbraio 2003) - Per l'inizio della Quaresima, il prossimo 5 marzo, la Federazione Nazionale SCS - CNOS (Servizi Civili Sociali), invita tutti i giovani del Movimento Giovanile Salesiano ad un momento di preghiera, per chiedere il dono della pace. Si può aderire all'iniziativa registrandosi al sito di SCS: www.federazionescs.org

17/2/2003 Bulgaria - Vietato il permesso di soggiorno ai Salesiani

(ANS - Sofia, 17 gennaio 2003) - La nuova legge sui culti in Bulgaria impedisce l'ingresso ai religiosi. La legge ha già prodotto delle vittime. Tra i primi i Salesiani e le Missionarie della Carità. È stato negato loro il permesso di soggiorno dalla Direzione per i Culti (Ente ministeriale autonomo per le questioni religiose), a cui ci si rivolge per la registrazione in tribunale delle diverse confessioni. Tutte le confessioni sono obbligate alla registrazione, tranne quella ortodossa. Le difficoltà prodotte dalla nuova legge sono principalmente di natura burocratica. Il presidente della Conferenza Episcopale Bulgara, mons. Projkov, insieme ai protestanti e ai musulmani ha espresso al Presidente della Repubblica il suo disappunto per la legge.

17/2/2003 Italia - Denuncia della situazione drammatica in Centrafrica

(ANS - Roma, 17 febbraio 2003) - Un comunicato diffuso da alcune Congregazioni religiose che lavorano nella Repubblica Centrafricana avverte della situazione drammatica che vive il paese. Il Centrafrica non trova stabilità, il susseguirsi dei colpi di stato, e il diffondersi della violenza, che non risparmia religiosi e civili, conducono alla richiesta di una maggiore attenzione della comunità internazionale. Si legge nel comunicato: "Uno dei motivi prioritari che ci spinge a denunciare questa invasione da parte dei ribelli, di cui non si prevede la soluzione, è la domanda urgente e pressante rivolta alla Comunità Internazionale e a tutti gli organismi che operano a favore dei diritti umani, di compiere gli interventi necessari per risolvere al più presto possibile questa crisi di cui è oggetto il popolo centrafricano. In quest'opera di pace si può contare sulla disponibilità di tutti i missionari."

17/2/2003 Brasile - ANDI e ANS: sinergie per migliorare l'informazione sull'infanzia e l'adolescenza

(ANS - San Paolo, 17 febbraio 2003) - Il 16 febbraio scorso, il Consigliere generale per la comunicazione sociale dei salesiani, don Tarcisio Scaramussa, attualmente in visita nell'ispettoria di San Paolo, si è incontrato con Marcus Fuchs, direttore esecutivo di ANDI, l'Agenzia brasiliana di Notizie dei Diritti dell'Infanzia. Erano presenti don Nivaldo Pessinatti, ispettore di San Paolo e presidente della conferenza delle ispettorie salesiane del Brasile (CISBRASIL), e il coadiutore Raymundo Mesquita, segretario esecutivo del CISBRASIL e impegnato nel campo della promozione dei diritti dei bambini. L'incontro si è incentrato sulla conoscenza reciproca delle due Agenzie ANDI e ANS, e sull'avvio di progetti di collaborazione su questioni relative all'infanzia e all'adolescenza. ANDI è una ONG brasiliana che ha come missione quella di "contribuire alla prioritizzazione e al miglioramento della qualità dell'informazione pubblica intorno ai temi considerati decisivi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A questo scopo è alla ricerca di un dialogo positivo e dinamico, professionale e etico tra i protagonisti della società civile organizzata e i media" (www.andi.org.br). Tra le sue realizzazioni, è riuscita a collocarsi nelle programmazioni dei media, soprattutto della carta stampata nel Brasile. E inoltre a realizzare analisi e accompagnamento della produzione editoriale, realizzare ricerche di comportamento editoriale, azioni di qualificazione e articolazione dei giornalisti intorno ai diritti dell'infanzia e della gioventù e influenzare la linea editoriale delle grandi testate giornalistiche nazionali, mobilitare allievi e docenti, soprattutto dei corsi di comunicazione sociale, per lo sviluppo di lavori e tesi sul confronto tra media e infanzia. Nel corso della conversazione tra Scaramussa e Fuchs, sono state previste opportunità di azione congiunta, con possibili progetti nelle università salesiane del Brasile (nei corsi di comunicazione e corsi di area sociale), e anche in altri paesi dell'America Latina (REDE LATINO-AMERICANA), e in stretto dialogo e collaborazione con la CISBRASIL attraverso la sua segreteria di Brasilia. ANDI prevede anche la stretta collaborazione con ANS attraverso corrispondenti locali, un partenariato in progetti volti a informare e sostenere giornalisti e formatori dell'opinione pubblica soprattutto nel campo dei diritti e dell'educazione della gioventù.

17/2/2003 India - Il caloroso saluto ai genitori

(ANS - Mumbai - 17 febbraio 2003) - La costruzione della solidarietà salesiana nella delegazione di Konkan (nella regione di Goa, ispettoria di Bombay), ha trovato nuove forme creative. Per la prima volta, I genitori di tutti I salesiani della zona si sono ritrovati insieme per passare una giornata in compagnia dei salesiani, pregando, divertendosi, mangiando, condividendo tutto nello spazio di sei ore. Il 9 febbraio scorso, 120 genitori si sono ritrovati nell'auditorium della casa di Benaolim, Goa. Sono stati calorosamente accolti dal delegato don don Romulo Noronha. Nella ben organizzata eucaristia ciascun genitore ha avuto una parte attiva nella liturgia, dando tono alla giornata. In un comune memento, ciascun genitore ha ricevuto nominalmente un calendario di Famiglia Salesiana e l'impegno spirituale di sostenere le varie intenzioni dell'ispettoria con le loro preghiere e i loro sacrifici.

17/2/2003 Italia - L'educazione sacrificata in Africa

(ANS - Roma, 17 febbraio 2003) - Fratel Nicolas Capelle, incaricato per la formazione dai Fratelli delle Scuole Cristiane, ha recentemente visitato alcuni paesi africani (Togo, Kenya, Ruanda e Repubblica Democratica del Congo) rilevando come la situazione sociale si stia deteriorando. Ha infatti denunciato a "Vidimus Dominus" le politiche governative che ritirano risorse dal settore della scuola e della sanità, come per esempio in Togo. Altrettanto preoccupante è l'aumento del fenomeno dei "ragazzi di strada", una vera e propria piaga sociale in molti di questi paesi. "Le indicazioni dell'ultimo Rapporto UNESCO - dice frater Capelle - mostrano che se i governi seguono i dettami di Banca Mondiale e Fondo Monetario, ne consegue un progressivo venire meno dei fondi per la scuola e la sanità. In Africa l'educazione è la prima risorsa a venire sacrificata".

17/2/2003 Nicaragua - Il Centro Giovanile Don Bosco: un formicaio umano

(ANS - Managua, 17 febbraio 2003) - Quando Don Bosco pensava al suo motto Dammi le anime, tieniti il resto, sicuramente stava pensando a Managua. Nei suoi oltre 30 isolati in cui si estende, occupati da ampi laboratori e numerosi campi sportivi, il Centro Juvenil Don Bosco accoglie ogni fine settimana 83 squadre di football, 18 di basket e 27 di baseball. Un calcolo approssimativo conta duemila sportivi, dai ragazzini a adulti veri e propri. Si aggiunga la moltitudine di parenti, amici e curiosi. E ladruncoli i quali approfittano del "mare agitato" di gente. Alcuni elementi extra possono contribuire a esaltare la fantasia di coloro che mai sono stati in questo formicaio umano: caldo asfissiante, polveroni che attaccano gli occhi, orecchi e gole, venditori di rinfresco e altre minuterie commestibili, gente che va e che viene senza sosta. Alcuni salesiani e una piccola legione di laici animano questo piccolo ma vivace universo giovanile. Alcuni pregano, altri giocano, altri aspettano con pazienza il loro turno nel gioco, altri... vanno e vengono. Centocinquanta ragazzi e ragazze più sensibili si integrano nei gruppi giovanili, per offrire loro una crescita umana e cristiana. E durante la settimana? Ci sono i corsi istituzionali. E ce n'è per quasi tutti i gusti. Il candidato o la candidata può iscriversi nei laboratori di informatica, meccanica, carpenteria, cucito, tipografia. C'è l'opportunità di arrivare a essere tecnico in rete in un programma patrocinato da CISCO, che quanto dire, dato che CISCO è tra i giganti a livello mondiale nel magico mondo dell'informatica. In febbraio sono stati avviati i corsi tecnici per 450 studenti, la maggior parte dei quali sono molto poveri. Da lontano e con grandi sacrifici economici, arrivano ogni mattina e pomeriggio con la volontà tenace di acquisire abilità e darsi da fare in una vita ricca di problemi. Per un Nicaragua prostrato dalla povertà e colpito da calamità naturali e umane, il Centro Juvenil Don Bosco è un'enorme porta aperta alla speranza.

18/2/2003 Indonesia - Prima chiesa intitolata a Don Bosco in Indonesia

(ANS - Jakarta, 18 febbraio 2003) - In occasione della Festa di San Giovanni Bosco, il 31 gennaio scorso, Sua Eminenza il cardinale Julius Darmaatmadja SJ ha benedetto la chiesa dedicandola al santo dei giovani. Il cardinale ha inoltre eretto il tempio come parrocchia e introdotto il salesiano don Noel Villafuerte come parroco. La chiesa è situata su un terreno di 6.810 metri quadrati nel settore nord della città di Jakarta, vicino al Postnoviziato salesiano di Sunter. Ha circa 900 posti a sedere, ma nel giorno della dedicazione a Don Bosco, i presenti alla cerimonia e alla messa erano più di un migliaio, con oltre 24 sacerdoti concelebranti del clero diocesano e di varie congregazioni religiose. Era presente il consigliere regionale per l'Asia Est-Oceania, don Klement Vacklav, in rappresentanza del Rettor Maggiore dei salesiani. La benedizione e l'erezione a parrocchia della chiesa affidata ai salesiani, costituiscono un momento storico, perché si tratta dell'unica parrocchia dell'Indonesia (quelle di Timor Est non appartengono ormai più alla giurisdizione dell'Indonesia) dedicata a San Giovanni Bosco. La sua realizzazione ha richiesto otto anni e otto mesi. Dopo un lungo processo per ottenere i relativi permessi, in questi ultimi tre anni si è potuto procedere alla costruzione della sala di riunioni parrocchiali e degli uffici (inaugurati nel gennaio 2001), seguiti dalla casa parrocchiale (gennaio 2002) e adesso dalla stessa chiesa. Nell'omelia, il Cardinale ha sottolineato l'importanza della famiglia. Ha detto che solamente una buona famiglia può favorire la crescita sana dei giovani. E queste buone famiglie riflettono ciò che dovrebbe essere la Chiesa, perché la famiglia è la base della Chiesa locale. Ha concluso incoraggiando i parrocchiani a cooperare nella costruzione della nuova comunità parrocchiale e nella costruzione della gioventù.

18/2/2003 Italia - Educazione a un cinema di qualità

(ANS - Ancona, 18 febbraio 2003) - L'Associazione C.G.S. (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) della regione Marche, in collaborazione con l'Accec (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), presenta la rassegna cinematografica "Sentieri di cinema - Frammenti dalla Biennale - 2003 ". La manifestazione, giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione, intende promuovere un cinema di qualità, creare una rete di giovani operatori culturali, e proporre un lavoro educativo di prima alfabetizzazione cinematografica su gruppi di ragazzi. Nel programma sono previsti incontri delle scolaresche della città di Ancona con i registi italiani di fama nazionale Renzo Martinelli, Marco Tullio Giordana e Giuseppe Piccioni.

18/2/2003 India - Tre anni di preparazione per il Centenario

(ANS - Mumbai, 18 febbraio 2003) - I salesiani dell'India si avvicinano alla celebrazione del loro centenario nel 2006. I primi figli di Don Bosco infatti arrivarono in India nel 1906. La Conferenza degli Ispettori Salesiani dell'Asia Sud, riunita in assemblea a Tiruchy, ha nominato un comitato esecutivo per le celebrazioni del centenario, ed ha approvato un programma di preparazione di tre anni. Ad ogni anno è stato dedicato un tema. Per l'anno 2003: salesiani costruttori di comunione; per il 2004: salesiani missionari; e infine per l'anno 2005: salesiani animatori dei giovani. Le comunità locali saranno animate con l'aiuto di un servizio di preghiere, conferenze, letture spirituali, meditazioni e riflessioni. I materiali di animazione saranno preparati dalle diverse ispettorie e spediti a tutte le case salesiane.

18/2/2003 Camerun - Africa: i salesiani e la lotta all'AIDS

(ANS - Yaounde, 18 febbraio 2003) - Sono più di 10.000 i giovani che in questi ultimi mesi hanno partecipato a festival musicali, feste popolari, sessioni formative e incontri per intensificare la lotta contro l'AIDS in alcune nazioni dell'Africa. Da quando i delegati della regione salesiana "Africa - Madagascar" hanno iniziato a mettere nella loro agenda il problema dell'AIDS, sono stati definiti tre obiettivi: analizzare la realtà del fenomeno AIDS nel continente, e le risposte portate sino ad ora, in particolare dalla Chiesa; identificare le sfide che l'AIDS presenta al carisma salesiano; riflettere sugli apporti possibili dei salesiani come educatori dei giovani. Le ispettorie hanno lavorato per una presa di coscienza del problema, con delle sessioni multiple di formazione per ogni paese, proponendo il cambiamento di mentalità, di comportamenti e di abitudini sessuali a gruppi di animatori giovani e adulti. Per la prima volta alcuni hanno scoperto la prospettiva di un'educazione all'amore e al rispetto della vita. Sono nati anche dei Festival Musicali "Stop-Aids" per sensibilizzare al problema. Ricordiamo alcune date importanti: il 31 gennaio 2002 a Pointe-Noire in Congo, il 7 aprile 2002 a N'Djamena nel Ciad e il 19 maggio del 2002 a Port Gentil nel Gabon. In tutte queste manifestazioni si sono raccolti più di 3000 giovani. Le più alte autorità della regione apprezzano lo sforzo educativo e l'Unicef stessa capisce l'importanza dell'operazione. Dato il successo, Pointe-Noire inizia ad immaginare il suo Festival del Teatro...

18/2/2003 Italia - Sito-web per la Facoltà di Filosofia dell'UPS

(ANS - Roma, 18 febbraio 2003) - La Facoltà di Filosofia dell'Università Pontificia Salesiana ha aperto il suo sito in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco), ma ancora in allestimento, dove insieme alla Programmazione didattica e alle iniziative culturali, si può scaricare il fascicolo illustrativo concernente la nuova programmazione della laurea triennale. In più si trovano in offerta gratuita numerosi sussidi didattici, umanistici, religiosi, umoristici ed estetici. L'indirizzo del sito: www.unisal.it/webeditor/20/1/filosofia-3/welcome.htm.

19/2/2003 Vaticano - Prossima la presentazione della Giornata Missionaria Mondiale 2003

(ANS - Città del Vaticano, 19 febbraio 2003) - Il Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale 2003, verrà presentato in Conferenza Stampa venerdì 21 febbraio alle ore 11. 30, presso l'Aula Giovanni Paolo II (Sala Stampa della Santa Sede). Saranno presenti il Cardinal Crescenzo Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (Cep); S.E. Mons. Robert Sarah, Segretario della Cep; S.E. Mons. Patabendige Don Albert Malcolm Ranjith, Segretario Aggiunto della Cep e Presidente delle Pontificie Opere Missionarie; P. Massimo Cenci, P.I.M.E., Sotto-Segretario.

19/2/2003 Tahiti - Presto il Sinodo dei Giovani

(ANS - Papeete, 19 febbraio 2003) - Continuano i preparativi per il IV Sinodo dei Giovani della diocesi di Papeete, aperto a tutti i giovani dai 15 ai 25 anni. Sono state costituite sette Commissioni: i giovani e la famiglia, i giovani e la Chiesa, i nemici dei giovani, i giovani e gli studi, i giovani e la vocazione, i giovani ed il tempo libero, i giovani e la felicità. Ad ottobre si svolgeranno le diverse assemblee generali dei giovani per deliberare, approvare o emendare le proposizioni elaborate da ogni commissione. Le conclusioni del Sinodo sono attese per metà novembre.

19/2/2003 Papua Nuova Guinea - Single for Christ for ever

(ANS - Vanimo, 19 febbraio 2003) - Approvata la bozza del Piano Pastorale Quinquennale dal VI Consiglio Pastorale diocesano di Vanimo, riunitosi nel gennaio scorso. Tema del Piano è "La famiglia", con un chiaro riflesso sul mondo giovanile, e l'educazione. L'attuazione del tema prevede infatti la celebrazione dell'"Anno della Famiglia" nel 2004, l'"Anno dei Ragazzi" nel 2005, l'"Anno dei Giovani" nel 2006, l'"Anno delle Coppie" nel 2007 e l'"Anno del Congresso Eucaristico" nel 2008. Missioni popolari nelle parrocchie attiveranno un'opera di sensibilizzazione dei temi. Seguendo le indicazioni della Conferenza Episcopale locale saranno promosse le associazioni "Single for Christ" e "Couple for Christ" ed una ricerca sul matrimonio tradizionale. Molti di coloro che si professano cattolici, non si sposano con il Matrimonio-Sacramento, ma con il rito tradizionale. Solo dopo alcuni anni di convivenza accedono al sacramento, se vi accedono. Le iniziative promosse vanno quindi incontro anche a questo tipo di problemi. Ricordiamo che al piano hanno preso parte anche i salesiani tra cui il vescovo mons. Francesco Panfilo.

19/2/2003 Italia - Quanto contano le manifestazioni per la pace

(ANS - Roma, 19 febbraio 2003) - Le imponenti manifestazioni per la pace di sabato scorso 15 febbraio, hanno spinto il New York Times a scrivere che oggi nel mondo ci sono due superpotenze, gli Stati Uniti e l'opinione pubblica scesa sabato nelle piazze globali per dire no alla guerra, di cui i governi non possono non tener conto. Di questa stessa opinione è il presidente del VIS (Volontariato Internazionale dello Sviluppo) Antonio Raimondi, il quale ha aderito e partecipato alla manifestazione di Roma insieme a gruppi di giovani animatori di Oratori e Centri Giovanili Salesiani, e del Movimento Giovanile Salesiano. "È stata la più grande manifestazione mai svoltasi in Italia - dice Raimondi - un successo che ha visto protagonisti in prima fila i cattolici. Le ragioni sono da attribuire al fatto che la pace è un valore trasversale, supera le barriere di religione, le differenze tra credenti e non credenti. Come cristiani possiamo diventare il lievito di questo grande movimento globale." Inoltre, sempre secondo Raimondi, "a smentire coloro che dichiaravano l'inutilità di scendere in piazza, c'è l'accordo europeo sull'Iraq, raggiunto sull'onda della mobilitazione di massa."

19/2/2003 Italia - Albania: l'impegno del VIS

(ANS - Roma, 19 febbraio 2003) - Il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - ONG promossa dal CNOS con sede a Roma) e i Salesiani sono presenti a Tirana dal 1992. Il loro arrivo è coinciso con un momento difficile per la popolazione albanese. Proprio quell'anno sono cominciati gli spostamenti della popolazione dalle montagne alle città e l'esodo dalle coste dell'Albania all'Italia. Ancora oggi continua l'impegno dell'Organizzazione Non Governativa che gravita nel mondo salesiano, con il progetto di "Sviluppo Comunitario di Breglumasi", quartiere a nord di Tirana, dove di recente si è inaugurata la chiesa di Santa Maria Ausiliatrice. Al progetto, in collaborazione con i salesiani, lavorano 2 volontari i quali sono anche impegnati al Centro Diurno Don Bosco di Tirana, che accoglie 110 bambini Rom (minoranza etnica particolarmente emarginata in Albania). Un altro versante dell'attività del VIS nel paese balcanico, è legato ai minori migranti senza essere accompagnati che vivono in Italia. Il progetto, realizzato con il Ministero degli Affari Esteri italiano-Dipartimento Affari Sociali, si propone di attivare indagini familiari nei confronti dei minori non accompagnati, e di facilitare se opportuno il rimpatrio assistito del minore.

20/2/2003 REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO - Le radio insieme per la crescita del paese

(ANS - Bukavu, 20 febbraio 2003) - Non solo violenza e guerra dal Congo, anche delle iniziative che fanno sperare per un futuro di dialogo e di pace. Tra queste l'incontro in corso dal 18 febbraio dei rappresentanti di 12 radio comunitarie e private, di diverse religioni e della società civile dell'est del paese. Saranno riuniti per una settimana per promuovere delle strategie comuni; dare vita ad una rete di comunicazioni e di scambio; servire meglio le popolazioni e dare loro un aiuto a rimettersi in piedi; aiutare il paese nel processo di pacificazione e di ricostruzione. Hanno aderito all'incontro, che terminerà il 22 febbraio, le seguenti radio: Moto di Beni, Kanyabayonga della società civile, Sauti ya mkaaji (la voce degli abitanti) di Kasongo, Ibra dei protestanti di Bukavu, Maendeleo della Società Civile di Bukavu, Maria Regina della Pace dell'Arcidiocesi di Bukavu, Kahuzi dei protestanti, Candip di Bunya, Liberté di Buta, Boboto della diocesi d'Isiro, la Voce di Wamba, Amani della diocesi di Kisangani.

20/2/2003 Repubblica Democratica del Congo - I Vescovi: "Il troppo, è troppo". La guerra non cessa

(ANS - Kinshasa, 20 febbraio 2003) - "Il troppo, è troppo!", avverte senza mezzi termini il Comitato permanente della Conferenza Episcopale Congolese, in un recente messaggio. La situazione sta superando la misura e gli accordi di pace tra la guerriglia e il governo (Sud Africa - dicembre 2002), non hanno interrotto gli scontri. "La fine della guerra tarda a venire. Gli accordi non sono stati né rispettati, né applicati. - scrivono i vescovi nel loro messaggio - Al contrario sono ripresi scontri armati in diverse zone della Repubblica. I belligeranti tergiversano e moltiplicano i pretesti per continuare la guerra. La miseria della popolazione ha raggiunto un livello insopportabile. Noi denunciemo vigorosamente gli intrighi dei belligeranti, la loro indifferenza di fronte alla miseria del popolo, la loro ostinazione nella logora della guerra. La responsabilità di questa situazione ricade soprattutto sui politici locali preoccupati solo dei loro interessi egoistici, la cui politica che non ha niente a che fare con la ricerca del benessere della popolazione."

20/2/2003 Italia - L'Europa, la Chiesa e le Università: appuntamento a Roma a luglio

(ANS - Roma, 20 febbraio 2003) - Si svolgerà a Roma dal 17 al 20 luglio il Simposio europeo dal titolo "Università e Chiesa in Europa", promosso dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) in collaborazione con la Commissione episcopale per l'educazione, la scuola e l'università della Conferenza Episcopale Italiana. Vi parteciperanno delegazioni da tutti i paesi europei in rappresentanza dei diversi ruoli e componenti impegnati nell'ambito delle università (vescovi, docenti, studenti, cappellani, direttori di collegi e centri universitari). Scopo del Simposio la riflessione e il rilancio del dialogo fra Chiesa e Università.

20/2/2003 Brasile - Centro per l'infanzia in una zona povera

(ANS - Salvador de Bahia, 20 febbraio 2003) - Presto partirà la costruzione di un Centro per l'Infanzia a Novos Alagados (Salvador de Bahia), finanziato dall'AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale - ONG) e dall'impresa italiana di telecomunicazioni Tecnosistemi Group. Il Centro sorgerà in una zona particolarmente povera. Ospiterà circa 700 bambini, 60 adolescenti, e almeno 500 famiglie in condizioni precarie offrendo loro una serie di attività integrate. L'AVSI si pone come obiettivo di assistere i bambini denutriti (da 0 a 6 anni), che nelle favelas soffrono di carenze alimentari e di malattie causate da parassiti, ma anche al recupero degli adolescenti (7/16 anni) in situazioni a rischio. L'iniziativa non è a opera dei salesiani ma riveste risonanza per il fatto che ha gli stessi obiettivi di alcune opere che i figli di Don Bosco portano avanti nella nazione del Sud America.

21/2/2003 Togo - Inaugurato dal Regionale il nuovo Studentato

(ANS - Lomé, 21 febbraio 2003) - Inaugurato a Lomé il nuovo edificio che ospiterà i giovani salesiani in formazione. I lavori dello Studentato erano iniziati nel gennaio del 2002, e pur non essendo del tutto completati, il direttore don Faustino García ha approfittato del passaggio del Consigliere regionale don Valentín De Pablo per inaugurarlo e benedirlo. Insieme con lui è intervenuto l'ispettore don Luis Maria Oliveras, superiore dell'AFO (Africa Francofona Occidentale).

21/2/2003 Svizzera - UNICEF: in Iraq un bambino su otto muore prima di raggiungere il quinto anno di vita. Campagna di vaccinazione.

(ANS - Ginevra, 21 febbraio 2003) - In attesa della soluzione della crisi irachena, l'UNICEF ha annunciato che il 23 febbraio inizierà la campagna di vaccinazione contro la polio, e che quella contro il morbillo partirà ai primi di marzo. Entrambe le campagne rappresentano un ampliamento delle vaccinazioni condotte - con il sostegno dell'UNICEF, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla Mezzaluna Rossa - dal Ministero iracheno della Sanità. "La situazione dei bambini iracheni è estremamente difficile da più di 15 anni", ha affermato Carol Bellamy, Direttore generale dell'UNICEF. "Qualsiasi cosa accada a livello mondiale, non possiamo tirarci indietro e interrompere gli sforzi in corso per portare loro aiuto. Tra le diverse preoccupazioni presenti, noi tutti dobbiamo considerare anzitutto i bambini iracheni e fare tutto ciò che è in nostro potere per proteggerli". In Iraq un bambino su otto muore prima di raggiungere il quinto anno di vita, uno tra i più alti tassi di mortalità infantile del mondo. Il Direttore Generale dell'UNICEF parla di una "corsa contro il tempo".

21/2/2003 Svizzera - I costi dello sviluppo sopra le spalle dei bambini

(ANS - Ginevra, 21 febbraio 2003) - Il "Comitato per i diritti del bambino", riunito nei mesi scorsi a Ginevra, ha preso in esame il rapporto del governo di Hanoi (Vietnam) sui progressi compiuti nell'applicazione della "Convenzione sui diritti del bambino". Nonostante le autorità vietnamite sostengano di stare adeguando la legislazione in difesa dei diritti dei minori, di diverso avviso sono i componenti del Comitato. Nel documento da loro presentato si evidenzia che in Vietnam manca un sistema giudiziario per i minori, continuano le discriminazioni verso i minori disabili e troppo elevato è il numero di incidenti mortali in cui finiscono coinvolti i più piccoli. Ci sono inoltre i gravi problemi degli abusi sessuali sui bambini, della prostituzione minorile ed il fenomeno dei ragazzi di strada. Lo sviluppo economico della nazione asiatica - si sottolinea nel documento - rischia purtroppo di scavare un profondo divario tra ricchi e poveri. A pagare il maggior costo di questo sviluppo sono proprio i bambini.

21/2/2003 Giappone - Dirigente UNICEF: "30 milioni di schiavi negli ultimi 30 anni"

(ANS - Tokyo, 21 febbraio 2003) - Nel corso di un simposio internazionale svoltosi di recente a Tokyo, Kul Gautum, vice direttore esecutivo dell'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), ha dichiarato che "negli ultimi 30 anni circa 30 milioni di individui, donne e bambini, sono finiti nelle mani di trafficanti, in quella che si può definire la più grande tratta degli schiavi della storia". Spesso, sempre secondo il dirigente Unicef, i paesi e i governi coinvolti preferiscono ignorare la questione. Addirittura in alcuni stati è noto che sia la stessa polizia ad essere coinvolta nelle attività criminali. I partecipanti al convegno hanno espresso la necessità di un maggior coordinamento tra le ONG (organizzazione non governative) presenti nei paesi dove si presenta il problema.

21/2/2003 Togo - Il Regionale d'Africa visita la Maison Don Bosco

(ANS - Lomé, 21 febbraio 2003) - Nel programma di visita alle diverse nazioni della Regione Africa e Madagascar, don Valentino de Pablo ha scelto per iniziare le case di formazione della sua Regione. Dopo il Kenya, il regionale ha toccato il suolo togolese lo scorso sabato 8 febbraio. Era accompagnato dall'ispettore dell'Africa Francofona Occidentale (AFO) e dal suo Vicario. Sono stati accolti all'aeroporto dal direttore della Maison Don Bosco (comunità di studenti in formazione, comprendente anche l'Istituto di Filosofia e di Scienze Umane). Tutti erano pronti nella casa per accogliere il regionale con i canti. Nel suo programma, l'intenzione di visitare la Parrocchia Maria Auxiliadora di Lomé, le suore salesiane di Lomé, il Noviziato Don Rinaldi di Gbodjomé e in ultimo la Maison Don Bosco, e l'Istituto di Filosofia e di Scienze Umane che raggruppa i salesiani dell'Ispettorato AFO, e quelli dell'ATE (Africa Tropicale Equatoriale). Prendendo la parola, don Valentino de Pablo ha brevemente passato in rivista lo stato della Congregazione, soprattutto a livello della sua regione Africa e Madagascar. Ha insistito sulla formazione dei salesiani, sulle preoccupazioni e gli obiettivi più importanti dell'animazione del Rettor Maggiore. Ha quindi dato la parola agli studenti che hanno parlato delle preoccupazioni che ruotano attorno al tema e al periodo della formazione.

21/2/2003 Filippine - Don Patrick Buzon ordinato vescovo

(ANS - Punta Princesa, 21 febbraio 2003) - Don Patrick Buzon, ispettore delle Filippine Sud (Cebu), è stato ordinato vescovo lo scorso 19 febbraio nella parrocchia Santa Maria di Loudes di Punta Princesa-Cebu. Imponente la partecipazione dei fedeli della diocesi dove il neo-vescovo svolgerà la sua missione di pastore e rappresentanti della Famiglia Salesiana. Alla concelebrazione hanno preso parte moltissimi salesiani. Mons. Buzon ha ricevuto l'ordinazione episcopale per le mani del cardinale Ricardo Vidal, arcivescovo di Cebu, e dal vescovo salesiano mons. Precioso D. Cantillas, titolare della diocesi di Maasin. Monsignor Buzon entrerà ufficialmente nella sua diocesi di Kabankalan, nella regione occidentale del Negros, il prossimo 12 marzo.

21/2/2003 Italia - Progetto Emera: con i giovani fuori dell'Oratorio

(ANS - Torre Annunziata, 21 febbraio 2003) - Non solo i giovani vicini ma anche quelli lontani, quelli delle strade, delle sale giochi, nei bar e in tutti i luoghi di aggregazione che non siano l'Oratorio. Queste le intenzioni del Progetto Emera (dal greco: giorno che nasce) dei salesiani di Torre Annunziata, che ha come destinatari 160 ragazzi, di età compresa tra i 6 e i 15 anni, individuati in quei nuclei familiari con particolari difficoltà. Questi ragazzi saranno accompagnati, per nove mesi, da un gruppo specializzato di Tutor, prevalentemente animatori dell'Oratorio Centro Giovanile, coordinati da un'équipe di esperti, composta da psicologi, assistenti sociali e pedagogisti, in strettissima collaborazione con i Servizi Sociali del Comune. I Tutor, che accompagneranno i minori nelle varie attività, avranno dei momenti di incontro con le famiglie e la scuola, e questo perché non è possibile offrire un servizio sradicando i destinatari dal loro ambiente quotidiano. Il servizio comprende il doposcuola per il recupero scolastico, attività sportive e teatrali, danza, laboratori di manualità e altre attività che si riterranno necessarie. La presenza dei Salesiani a Torre Annunziata risale al 1929. Dopo 74 anni l'Oratorio Centro Giovanile continua la sua azione con attività di animazione educativa, culturale, sociale e ricreativa proponendo, nello spirito di Don Bosco, uno stile di accoglienza, di aggregazione e di formazione a favore della gioventù Torrese e non solo, perché la vicinanza territoriale con altri comuni favorisce la partecipazione di ragazzi e giovani provenienti anche dalle zone vicine.

21/2/2003 Spagna - Inizia l' "Incontro Europeo sull'immigrazione"

(ANS - Barcellona, 21 febbraio 2003) - Ricordando il sogno che Don Bosco ebbe a Barcellona, durante la visita che fece alla città nel 1886, l'ispettore di Barcellona, Joan Codina i Giol, ha dato il benvenuto ai 95 partecipanti all'Incontro Europeo sull'immigrazione che si celebra nel fondo di Martí-Codolar (Barcellona), visitato anche da Don Bosco. Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, Antonio Domènech, ha presentato l'incontro "che ha percorso un lungo cammino, impegnando lo sforzo di molte persone" sin dall'"incontro dei rappresentanti ispettoriali per l'immigrazione a Berlino dove si propose di promuovere nelle ispettorie e regioni d'Europa una speciale riflessione attorno al fenomeno dell'immigrazione". Più specificamente, per studiare presto problema tanto complesso e per le sue ripercussioni in ambito giovanile, educativo e pastorale, si è programmato quest'incontro europeo. Antonio Domènech ha presentato gli obiettivi prioritari che si propongono e che ha riassunto nei seguenti due: "promuovere il rinnovamento della mentalità delle comunità salesiane e delle comunità educativo-pastorali (CEP) delle nostre opere in riferimento al fenomeno della immigrazione e delle minoranze etniche in Europa" e "offrire alle ispettorie alcuni criteri e linee operative condivise che promuovano e orientino un ampio sforzo di tutte le comunità e opere per offrire risposte educative e salesiane, assicurando in questo modo, la continuità e lo sviluppo del cammino già iniziato". Alla presentazione dei temi previsti sulla politica europea in riferimento al fenomeno immigrazione, seguiranno lavori in gruppi linguistici per condividere esperienze e cercare proposte concrete. Tutto questo in un clima di preghiera e di convivenza interculturale. Per concludere la giornata iniziale Josip Krpic, dell'ispettoria croata, ha presentato la situazione del suo paese con riferimento all'immigrazione, in una presenza salesiana che compie quest'anno 90 anni di missione evangelizzatrice.

21/2/2003 Germania - Una verifica del lavoro tra gli immigrati

(ANS - Mainz, 21 febbraio 2003) - La scorsa settimana avevamo dato notizia dell'annuale incontro dei salesiani delle due ispettorie della Germania (Colonia e Monaco) impegnati nella cura pastorale delle comunità di immigrati di altra lingua madre. L'incontro era avvenuto il 10 febbraio passato e vi aveva preso parte, tra gli altri, il Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy. Erano inoltre presenti trenta salesiani impegnati nel suddetto apostolato, e altri ospiti tra cui il delegato nazionale dei missionari italiani, padre Gabriele Parolin, la comunità delle Suore della Divina Misericordia di Savona (la congregazione a cui appartenevano le compagne di viaggio dei primissimi missionari salesiani partiti da Genova nel 1875), il delegato per gli stranieri della diocesi di Mainz sig. Bernard Kramer, due sacerdoti diocesani e una religiosa che sono operatori salesiani. Tra gli argomenti dell'incontro, oltre alla verifica sul lavoro pastorale con gli emigrati, sono stati presentati i temi del CG25 di cui è stata sottolineata in particolar modo l'importanza dei progetti personale, comunitario e ispettoriale; la fotografia di alcune realtà salesiane particolari come la presenza in Cina, in Kuwait e quella estiva di Bagdad. Il Vicario del Rettor Maggiore si è anche sottoposto alle domande dei presenti su vari temi, e ha presieduto l'eucaristia. La giornata si è conclusa con la visita al duomo di Mainz guidata dal delegato diocesano per gli stranieri.

22/2/2003 Spagna - Prospettiva europea e esperienze di lavoro

(ANS - Barcellona, 22 febbraio 2003) - "Abbiamo bisogno di risposte chiare e coerenti risultato di un confronto di ampio spettro e democratico, e che poi si mettano in pratica con efficacia". Con queste parole ha concluso la sua conferenza la signora Cristina Olivos, della Commissione Europea e della Direzione Generale di Giustizia e Affari Interni, nella Unità Immigrazione e Asilo. Nel suo intervento ha presentato le linee generali della politica comunitaria sull'immigrazione e l'asilo, facendo speciale riferimento all'immigrazione legale e alla illegale, il trattamento equo dei cittadini delle nazioni del terzo mondo e la cooperazione con essi, concludendo con la presentazione delle principali sfide poste dall'immigrazione. Servono risposte chiare e coerenti - sottolineava - perché dopo si mettano in pratica con efficacia. E proprio su questo punto ruotava il lavoro del pomeriggio: alcune esperienze concrete che si stanno già realizzando negli ambienti salesiani in questo campo. Così è stata presentata la ricca esperienza dell'ispettoria di Olanda sulla risposta alle sfide dei giovani immigrati; il lavoro nelle ispezioni tedesche con immigrati extracomunitari e con i comunitari, principalmente italiani; il centro di inserimento professionale "METRE", a Tangeri (Marocco) animato dall'ispettoria di Siviglia (Spagna); l'esperienza di inserimento condotta dai salesiani della Slovacchia tra i gitani e il lavoro educativo alla interculturalità che offre il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo). Tutte questi apporti della seconda giornata, offrono modelli di riflessione e di lavoro per le giornate rimanenti che permetteranno, come veniva chiesto nella mattinata, alcune opzioni e un impegno efficace nel campo dell'immigrazione, in modo speciale tra i giovani. La preghiera della sera, con iconografia e canti di Taizé, e la "buonanotte" di don Stefano Martoglio, dell'ispettoria del Piemonte, hanno messo fine alla seconda giornata di lavoro.

23/2/2003 Spagna - I salesiani dell'incontro sull'immigrazione scrivono un comunicato sulla pace

(ANS - Barcellona, 23 febbraio 2003) - Nella sessione mattutina del 22 febbraio, l'assemblea aveva chiesto ai partecipanti all'incontro salesiano sull'immigrazione, che fosse redatto un comunicato a favore della pace e che fosse inviato ai mezzi di comunicazione come manifestazione della loro scelta educativa e salesiana. Il comunicato che offriamo di seguito è stato presentato alla assemblea nella sessione del pomeriggio e approvato all'unanimità, per acclamazione. Lo riproduciamo di seguito. **COMUNICATO STAMPA : ESSERE EDUCATORI E PORTATORI DI PACE** Siamo riuniti a Barcellona 93 salesiani e giovani che lavoriamo in ambito salesiano di 15 nazioni europee per l'"Incontro Europeo sull'immigrazione". La nostra finalità è quella di studiare e cercare proposte davanti a questo fenomeno e alla sua incidenza giovanile. Davanti alla situazione mondiale che stiamo vivendo, manifestiamo pubblicamente che siamo a favore della pace e contro la guerra. Siamo convinti che la guerra porta con sé una perdita inaccettabile di persone e valori. Vogliamo che urgentemente si cerchino soluzioni efficaci, pacifiche e non violente che conducano alla pace. Crediamo che la pace, e non la guerra, apra possibilità di futuro ai giovani. Noi ci impegneremo a essere, nei nostri ambienti, educatori e portatori di pace. Barcellona, 22 febbraio 2003

24/2/2003 Spagna - Il dovere di pensare ai giovani immigrati, cominciando con il cambiare mentalità.

Le conclusioni del convegno dei salesiani d'Europa sull'immigrazione (ANS - Barcellona, 24 febbraio 2003) - Si è concluso ieri il convegno sui giovani immigrati che i rappresentanti dei salesiani d'Europa hanno vissuto a Barcellona dal 20 al 23 febbraio scorso. E si conclude con un documento finale nel quale vengono presentate le linee di azione e gli orientamenti che sovrintenderanno agli impegni che ogni ispettoria salesiana interessata porterà avanti nel proprio contesto e per le proprie esperienze già avviate. Comunità salesiane e Comunità Educative Pastorali d'Europa, per i prossimi anni e lì dove si presentano casi, prenderanno a cuore e inseriranno nei propri progetti pastorali le situazioni riguardanti giovani immigrati. Nella prima parte del documento prodotto si esprimono alcune convinzioni e scelte per una nuova attenzione al fenomeno. "Come Famiglia Salesiana, in forza dell'opzione per i giovani poveri e abbandonati, abbiamo oggi un particolare dovere di prendere atto della situazione dei giovani immigrati e di sostenerli con aiuti e opportunità adeguate", viene detto. Con questo stesso spirito, il documento afferma che "urgono politiche che vadano alle radici, alle cause del disagio e delle povertà dei popoli che migrano, promovendo un loro autentico sviluppo senza forme di neocolonialismo. Politiche europee che assicurino i diritti dei minori, di vivere con la propria famiglia, di essere accolti e inseriti nei nostri paesi, valorizzando le diversità perché gli immigrati costituiscono una risorsa e non solo un problema". I partecipanti si sono impegnati a promuovere un cambiamento di mentalità, che giunga a "scelte pastorali coerenti con i principi e i valori fondanti della pedagogia salesiana". Affermano la necessità di rendersi "attivi e propositivi nel campo della politica, perché nei nostri paesi i diritti umani universali dei giovani e delle loro famiglie superino gli interessi nazionali". Il documento constata inoltre l'esigenza di un coinvolgimento di risorse nuove (educatori, volontari, operatori culturali di madre lingua), per un lavoro in rete con le istituzioni e altre organizzazioni, e soprattutto per una profonda esperienza di fede da testimoniare ogni giorno nell'incontro con lo straniero l'incontro con Cristo. Queste convinzioni si traducono, nella seconda parte del documento, in linee operative che ruotano attorno a tre nuclei fondamentali: la formazione dei salesiani e dei collaboratori laici per il cambiamento di mentalità; una pastorale giovanile attenta al fenomeno immigrazione in tutte le opere e servizi salesiani, che promuova l'educazione ai valori della multiculturalità; il coordinamento e l'animazione per una collaborazione, comunicazione e presenza più efficace e significativa. L'incontro è stato concluso con l'invito di don Antonio Domenech, consigliere generale per la Pastorale Giovanile, a comunicare l'esperienza nelle ispettorie di provenienza, a promuovere spazi di riflessione sulla realtà dell'immigrazione in ogni contesto, e a suscitare la conoscenza di esperienze significative in questo campo.

24/2/2003 Italia - Al San Filippo Neri è nata la cooperativa Futur@

(ANS - Catania, 24 febbraio 2003) - La settimana passata, è stata costituita nel capoluogo etneo la Cooperativa Sociale "Futur@". Si tratta di una nuova realtà che opera all'interno dell'oratorio-Centro giovanile Salesiano San Filippo Neri di Via Vincenzo Giuffrida, che risponde a una serie di richieste nel campo dell'animazione. La Cooperativa è nata dalla creatività e laboriosità di un gruppo di giovani animatori che partendo dal coinvolgimento in prima persona delle famiglie dei bambini e dei ragazzi, fruitori ultimi delle attività, vuole promuovere attività ludico-ricreative, incontri culturali e iniziative nelle scuole, dando corpo anche a manifestazioni nei quartieri della città. Alla realizzazione di questo progetto partecipa attivamente l'Oratorio Salesiano "San Filippo Neri", che da decenni porta avanti a Catania attività per bambini e ragazzi e che ha messo a disposizione strutture, professionalità ed esperienza nel settore. Centinaia i bambini e i ragazzi, molti dei quali accompagnati dai loro genitori, che già in questi primi giorni di attività si sono avvicinati alla Cooperativa Futur@ per informarsi sulle iniziative e per ricevere i simpatici gadget distribuiti dai numerosi animatori presenti ogni pomeriggio. Numerose le attività che i ragazzi possono svolgere all'oratorio, da qualche giorno grazie anche alla Futur@, dal doposcuola al mini-club, dai tornei sportivi alle feste stagionali, e tanto altro ancora.

24/2/2003 Italia - Intervistato il Presidente CNOS-FAP sulla riforma Moratti

(ANS - Roma, 20 febbraio 2003) - "Una sfida che siamo pronti ad affrontare". Anche "se i problemi non mancheranno, siamo abituati a sperimentare i cambiamenti". Del resto non nasconde la sua soddisfazione don Stefano Colombo, presidente del CNOS-FAP (i Centri Salesiani di Formazione Professionale), per la riforma Moratti. "il nostro giudizio si concentra sull'aspetto della formazione professionale. E non può essere che positivo". Cosa apprezzate maggiormente? La riforma crea il canale della istruzione e formazione professionale con una sua autonomia e soprattutto pari dignità rispetto al percorso scolastico classico. E toglie l'anomalia dell'attuale obbligo a 15 anni. Quello dell'obbligo a iscriversi al primo anno delle superiori e scegliere dopo il canale della formazione? Proprio così. La riforma al contrario stabilisce che il momento della scelta deve essere uguale nel tempo per tutti. Insomma dopo la scuola media o si entra nel canale professionale o si prosegue in quello dei licei. Insomma ben venga il doppio canale. Credo che sia importante aver sancito il principio che la preparazione culturale si può apprendere anche con forme differenti da quelle del percorso scolastico classico. Matematica e italiano si possono apprendere anche con altre metodologie, quelle più consone allo studente. Nel canale "professionale" confluiranno sia la formazione professionale sia l'istruzione professionale. Siete preoccupati? Non si può nascondere che qualche problema questo lo creerà, ma ritengo nello stesso tempo che questo canale rappresenti una realtà importante e autonoma nel percorso di formazione. E' una sfida importante e affascinante. Come giudica la possibilità di passaggio tra scuola e formazione professionale? È sempre esistito, anche se fino ad oggi avveniva dalla scuola alla formazione e in rarissimi casi in senso opposto. Mi pare interessante la possibilità di prevedere nel canale professionalizzante un percorso formativo fino ai 21 anni. Siete pronti a questa novità? Alcuni nostri Centri professionali da tempo stanno sperimentando le novità introdotte dalla riforma Moratti. Le capacità progettuali ci aiuteranno ad affrontare le eventuali difficoltà. Siamo una struttura che ha la cultura del cambiamento. Cambieranno anche i legami con il mondo del lavoro? Di certo dovranno potenziarsi, ma da sempre il legame è vivo tra le due realtà. Sono due mondi che vivono in simbiosi.

24/2/2003 Georgia - "Ordine d'Onore" al salesiano don Witold Szulczynski, direttore della Caritas georgiana

(ANS - Tbilisi, 24 febbraio 2003) - Al direttore della Caritas-Georgia e collaboratore della Nunziatura Apostolica di Tbilisi, don Witold Szulczynski (SDB), è stato conferito, dal Presidente della Georgia, Eduard Shevardnadze, l'Ordine d'Onore, pregevole Onorificenza dello Stato. Nelle motivazioni si sottolinea che il provvedimento vuole essere il "riconoscimento del notevole contributo personale delle relazioni fra Vaticano e Georgia, attraverso l'ampio sostegno ed aiuto offerto alle persone socialmente vulnerabili, agli orfani e ai rifugiati, mediante le sue feconde attività caritative." Sarà lo stesso Presidente Shevardnadze a conferire personalmente l'onorificenza, rompendo la prassi che non prevede il suo intervento, vuole in questo modo dimostrare pubblicamente l'apprezzamento per il suo operato. Questo riconoscimento a don Szulczynski costituisce una significativa testimonianza di stima da parte della Governo georgiano verso l'intera Chiesa Cattolica e un forte incoraggiamento nei confronti dei cattolici di questa nazione.

24/2/2003 Francia - L'Associazione Valdocco di Argenteuil premiata per il suo impegno nel campo dell'educazione

(ANS - Argenteuil, 24 febbraio 2003) - La fondazione Ronald McDonald consegnerà il 28 febbraio prossimo il premio "La Famiglia di cuore", sul tema "Bambini, genitori e il prendersi cura", all'Associazione Valdocco di Argenteuil. L'associazione, fondata nel giugno del 1995, qualche mese dopo l'arrivo dei salesiani alla Parrocchia Saint Jean Marie Vianney, ha poco più di cinque anni di vita. Tra i suoi obiettivi: sviluppare l'animazione di strada; rendere i giovani protagonisti del loro quartiere; favorire la riuscita scolastica; responsabilizzare gli adulti nell'educazione delle nuove generazioni. La pedagogica sviluppata è quella di Don Bosco, un approccio preventivo fondato sulla fiducia e l'affetto.

24/2/2003 Albania - In 10 anni 1200 attestati di formazione professionale

(ANS - Tirana, 24 febbraio 2003) - Per festeggiare i 10 anni di presenza della Scuola di Formazione Professionale 'Don Bosco' di Tirana, sono stati consegnati la scorsa settimana a 15 ragazzi albanesi gli attestati di partecipazione al corso per elettricisti. È soddisfatto don Gianni Filippin, direttore della scuola, per il contributo offerto ai giovani albanesi desiderosi di formarsi professionalmente. In quest'occasione, i 15 giovani avevano già frequentato un corso di diploma presso la stessa scuola. "Si trattava di un corso per aggiornarli sulle normative di sicurezza europee - spiega don Filippin - riconosciuto dal CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) e gestito da insegnanti dalla sezione pugliese dell'ANSE (Associazione Nazionale Seniores ENEL)". Don Filippin è a Tirana da 7 anni, con un positivo bilancio della presenza nella capitale albanese. "L'Albania - dice - è un paese schizzato verso il futuro e che ha fatto una veloce corsa verso tutte le problematiche dell'occidente: è per questo che hanno un grande bisogno di aggiornamento". In 10 anni il centro "Don Bosco" ha rilasciato circa 1200 attestati di formazione professionale.

24/2/2003 Spagna - La sfida delle migrazioni alla Pastorale Giovanile Salesiana

(ANS - Barcellona, 24 febbraio 2003) - Dopo aver analizzato gli orientamenti politici sul tema dell'immigrazione in Europa e presentato alcune esperienze che sono già realtà negli ambienti salesiani, il 22 febbraio si è iniziato il lavoro del terzo giorno con una conferenza del professor Martín Lechner, dell'Istituto di Pastorale Giovanile di Benediktbeuern, sulla sfida che le migrazioni presentano alla pastorale giovanile salesiana. Nella sua documentata presentazione, centrata sui giovani europei, e prendendo come riferimento la gioventù tedesca, ha sottolineato che i giovani immigranti "appartengono, in gran parte, ai gruppi meno avvantaggiati dentro la società". Da qui il dovere particolare della "Famiglia Salesiana, data la sua opzione per i bambini e i giovani poveri, animata dallo spirito di Don Bosco e del Vangelo, di esaminare la situazione di vita dei giovani immigranti e riflettere sugli aiuti adeguati che può offrire loro". Dopo aver presentato il tema a partire dai tradizionali modelli del "vedere" e "giudicare", ha proposto ai presenti "una presa di posizione di fronte alla pastorale giovanile sensibile con i giovani immigranti" per concludere dicendo che il tema "rivuole un esame di tutte le istituzioni e progetti. Questi devono verificare se i suoi spazi, i suoi locali, la sua competenza specifica, le sue offerte, le sue abitudini culturali, la sua prassi religiosa e, davanti a tutto, il suo personale, siano sufficientemente adeguati ai ragazzi e ai giovani delle famiglie immigrate. I principi salesiani della ospitalità, della familiarità, della prevenzione, possono mostrarsi sommamente attuali in questa nuova situazione. Si auspica quindi che la Famiglia Salesiana possa affrontare questa sfida con totale fiducia nello spirito di Don Bosco". Il resto della giornata - salvo una breve visita alla città di Barcellona - è stato dedicato più specificamente a questa presa di coscienza identificando scelte operative e proposte per la formazione dei salesiani e dei loro collaboratori, nuove linee di pastorale giovanile, e coordinamento e animazione a livello europeo. Tutto questo per arrivare ad alcune conclusioni operative che saranno riprese nell'ultima giornata.

25/2/2003 Vaticano - Il Papa: Mercoledì delle Ceneri di digiuno e preghiera

(ANS - Città del Vaticano, 25 febbraio 2003) - Il Santo Padre, Giovanni Paolo II, durante l'ultimo Angelus in San Pietro ha dato appuntamento a tutti i cattolici al 5 marzo, Mercoledì delle Ceneri, per una intensa giornata di preghiera e digiuno in favore della pace, specialmente in Medio Oriente. "I cristiani - ha infatti detto - condividono l'antica pratica del digiuno con tanti fratelli e sorelle di altre religioni, che con essa intendono spogliarsi di ogni superbia e disporsi a ricevere da Dio i doni più grandi e necessari, fra i quali in particolare quello della pace". La preghiera è tema ricorrente in questo periodo per il Santo Padre. La scorsa settimana per la presentazione della 77ma giornata mondiale missionaria aveva fatto un invito esplicito ad affidarsi alla preghiera del Rosario.

25/2/2003 Uruguay - Educare per mezzo della... scopa

(ANS - Montevideo, 25 febbraio 2003) -Il Movimento Tacurú (ONG salesiana) si è aggiudicato il contratto educativo di lavoro corrispondente alla pulizia del Centro Comunale Zona 5. L'intendenza Municipale di Montevideo, attraverso il Dipartimento dello Sviluppo Ambientale, dopo un'ampia selezione (erano almeno altri 10 i contendenti), ha accettato il progetto della ONG salesiana. Le ragioni di questa scelta sono da rilevare nella precisione del piano presentato e nella lunga esperienza nel lavoro comunitario, specie con adolescenti e giovani di quella zona chiamata dalle autorità NBI (Necessità Basilari Insoddisfatte).

25/2/2003 Messico - Festa e riflessione col regionale dell'Interamerica

(ANS - Città del Messico, 25 febbraio 2003) - Nella scorsa settimana la Famiglia Salesiana dell'ispettoria di Messico-Messico al completo, si è riunita attorno al regionale dell'Interamerica don Esteban Antonio Ortiz, il quale ha presentato la Strenna 2003 del Rettor Maggiore, invitando poi i presenti a lavorare in completa armonia tra le diverse componenti del mondo salesiano. Sempre in presenza del regionale si sono festeggiati i 30 anni dell'Università salesiana e i 25 anni della Preparatoria UNISAL - IUCE (Istituto Universitario di Scienze dell'Educazione). La celebrazione è stata presieduta dal Nunzio Apostolico Giuseppe Bertello. Erano inoltre presenti il Rettore dell'università e numerosi salesiani, figlie di Maria Ausiliatrice, professori, alunni ed ex-alunni.

25/2/2003 Italia - Da 25 anni "Su e zo' per i ponti". L'edizione di quest'anno: camminiamo insieme a Venezia

(ANS - Venezia, 25 febbraio 2003) - Presentata la XXVma edizione di "Su e zo' per i ponti", che si svolgerà a Venezia il 6 aprile 2003. Lo slogan scelto per quest'edizione è "Camminando insieme". La manifestazione organizzata dal TGS Eurogroup (Turismo Giovanile Socioculturale; associazione salesiana italiana promossa dal CNOS) è una marcia non competitiva rivolta a tutti, giovani e meno giovani, famiglie, scolaresche. Come tradizione, l'iniziativa vuole essere l'occasione per trascorrere una giornata all'insegna dell'amicizia, dello sport e del divertimento. Tre i percorsi non competitivi che attendono i partecipanti nella splendida cornice lagunare, creati in funzione di piccoli, medi e grandi corridori che vogliono unirsi simpaticamente nel suggellare i valori dello stare insieme. Ci si può iscrivere senza dover correre, e si può anche camminare. L'iniziativa è promossa dalle Associazioni TGS Eurogroup, VENETIADI, A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), ANSPI (Associazione Nazionale S. Paolo Italia, Oratori e Circoli), C.T.G. (Centro Turistico Giovanile), Ex Allievi Don Bosco - FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), Movimento per la Vita, con il Patrocinio della Regione Veneto, della Provincia, del Provveditorato agli Studi e la collaborazione del Comune di Venezia, Assessorato allo Sport ed Assessorato al Turismo.

25/2/2003 Italia - Alle sorgenti dell'annuncio cristiano al centro dell'incontro della Famiglia Salesiana del Veneto Est

(ANS - Aquileia, 25 febbraio 2003) - La Famiglia Salesiana dell'ispettorato veneto est, in tutte le sue componenti, si radunerà domenica 16 Marzo presso Aquileia (VE) per riflettere insieme sul seguente tema: "Alle sorgenti dell'annuncio cristiano nelle nostre terre". Nella sala convegni, situata nella stessa piazza della Basilica patriarcale, Gabriella Brumat Dellasorte (prestigiosa archeologa) presenterà ai convenuti le bellezze di Aquileia romana e cristiana; seguirà don Renzo Barduca che darà un'introduzione per immagini alla Strenna del 2003 del Rettor Maggiore. All'incontro parteciperà anche don Giovanni Fedrigotti, già consigliere regionale per l'Italia e Medio Oriente, il cui intervento verterà sul tema: "La Famiglia Salesiana fa proprio l'impegno della Comunione".

25/2/2003 Isole Solomon - Il benvenuto al regionale dell'Asia Est-Oceania

(ANS - Honiara, 25 febbraio 2003) - I salesiani delle Isole Solomon hanno accolto con gioia la visita del superiore regionale dell'Asia Est-Oceania don Kelement Vacklav la scorsa settimana. Durante la sua visita ha avuto modo visitare le scuole e le parrocchie affidate alla cura dei Salesiani di Don Bosco. La sua presenza nelle Isole è stata occasione di incoraggiamento e motivazione per i cinque salesiani che lavorano nell'Arcidiocesi di Honiara. Si è inoltre recato nel Seminario del Santo Nome di Maria e nell'Arivescovado di Honiara.

26/2/2003 Italia - Anche i CGS per una cultura di pace

(ANS - Roma, 26 febbraio 2003) - L'Associazione CGS (Cinecircoli Giovanili Socioculturali - promossa dal CNOS) dedicherà la sua prossima Assemblea Nazionale alla pace. Tema e titolo dell'assemblea: "La pace come progetto CGS". L'incontro avrà luogo a Castellare di Pescia (Pistoia) dal 14 al 16 marzo con la partecipazione di uomini impegnati per la pace e a diffonderne il suo significato. Sabato 15 interverrà il cardinale Silvano Piovanelli e parlerà di: "Don Lorenzo Milani: un testimone dell'educazione alla pace". Seguirà il coordinatore nazionale di "Pax Christi" Tonio Dell'Olio, e Massimo Toschi della rivista "Missione Oggi" che parlerà della "Pacem in terris: un impegno permanente. Quarant'anni di magistero papale sulla pace".

26/2/2003 Ecuador - Corso per docenti di salesianità di primo livello

(ANS - Quito, 26 febbraio 2003) - Nel Centro Regional Salesiano de Formación Permanente (CRSFP) si sta realizzando il Corso per Docenti di Salesianità livello 1, con la partecipazione di rappresentanti della Famiglia Salesiana di Polonia, Messico, Colombia, Cuba, Ecuador, Bolivia, Venezuela, Cile, El Salvador, Costa Rica e Argentina. Il corso è condotto da don Fernando Peraza, esperto nella vita di Don Bosco, e lo aiutano gli altri membri del centro. La vita di Don Bosco, le risposte educative che propose ai ragazzi poveri del suo tempo, la creazione della Famiglia Salesiana, la scuola e la parrocchia salesiana, sono i temi trattati nel corso. L'obiettivo è quello di abilitare in salesianità perché gli allievi partecipanti diventino moltiplicatori del carisma di Don Bosco nei loro paesi di origine. Questo corso si svolge dal 19 febbraio al 7 marzo del 2003, nelle installazioni del CRSFP ubicate all'interno del comprensorio dell'Universidad Politécnica Salesiana di Quito.

26/2/2003 Italia - Il vice del Dalai Lama sui luoghi di Don Bosco

(ANS - Torino, 26 febbraio 2003) - Il vice del Dalai Lama, Dadminsuren Natssangordj, vestito nei suoi abiti tradizionali, ha visitato nei giorni scorsi i luoghi salesiani delle origini al Colle Don Bosco. Si è poi recato a Valdocco al Centro Cnos-Fap e nella Scuola Grafica Salesiana. Nell'occasione ha avuto modo di apprezzare l'importante azione educativa svolta dai salesiani di Don Bosco. Le ragioni che hanno condotto il vice Dalai Lama a Torino e all'incontro con l'opera di Don Bosco sono diverse. Un primo avvicinamento nasce in seguito agli accordi siglati nel maggio passato tra il professor Carlo Bagliani, responsabile delle Relazioni Internazionali dell'ospedale torinese "San Giovanni Bosco" e il segretario di Stato del Ministero della Sanità Mongola che prevedevano scambi di personale tra Italia e Mongolia. I due ospedali sono da allora gemellati in un lavoro di collaborazione. Bisogna aggiungere che il religioso è anche direttore dell'ospedale e esperto della medicina tradizionale mongola-tibetana. Il suo viaggio a Torino si lega ad una possibile collaborazione tra la Missione Salesiana ad Ulan-Bator e il suo monastero, soprattutto per la promozione della gioventù povera ed abbandonata. "Il reverendo Natssangordj si è auspicato - così ha dichiarato il professor Bagliani - una più stretta collaborazione con i salesiani in Mongolia. È preoccupato della situazione giovanile del suo paese, in particolare degli orfani, che vivono senza nessuno nel sottosuolo della capitale". Il vice Dalai Lama rimarrà in Italia sino al 20 marzo, durante la sua permanenza parteciperà in diverse università italiane (11 marzo a Firenze e 18 a Trieste) a incontri sulla medicina tradizionale mongola, di particolare interesse quello del 3, 5, e 7 marzo a Torino e il successivo del 12 aperto al pubblico. I salesiani in Mongolia sono presenti solo nella capitale con una Residenza Missionaria, un Oratorio, e un Centro Vocazionale e di Sviluppo Sociale. La Missione dipende dall'ispettorato del Vietnam.

26/2/2003 Spagna - La scuola cattolica per l'educazione alla pace

(ANS - Madrid, 26 febbraio 2003) - La Federazione Spagnola dei religiosi insegnanti di religione (FERE) ha posto come obiettivo principale del proprio lavoro l'educazione alla pace. Si sono infatti riuniti per analizzare la situazione della scuola cattolica nel mondo e in Spagna alla luce del documento "Le persone consacrate e la loro missione nella scuola". Nel corso dell'ultima giornata di lavoro, in un messaggio, l'assemblea ha espresso la necessità che la scuola cattolica assuma come primo obiettivo l'educazione alla pace. Presupposto culturale alla pace è la formazione nelle giovani generazioni di una visione interculturale. I religiosi, infine, hanno espresso che nella prospettiva cristiana non è sufficiente la sola tolleranza della realtà multiculturale, ma bisogna inoltre passare ad una dinamica dell'accoglienza e alla ricerca di un confronto per la reciproca comprensione dei valori di ogni cultura.

26/2/2003 Messico - Rinnovata ai salesiani la stima per la loro azione educativa.

Il Rettor Maggiore a Saltillo incontra la famiglia Lopez, benefattori del COLMEX (ANS - Saltillo, 26 febbraio 2003) - Dal 13 febbraio scorso il Rettor Maggiore è a Saltillo in Messico, la città dove vive il padre e la famiglia, e dove ha vissuto parte della sua infanzia e adolescenza. Don Chavez vi resta fino al prossimo 1° marzo per trascorrervi un breve periodo di riposo. Il Rettor Maggiore, lo scorso 19 febbraio, al Colegio Mexico (COLMEX) ha incontrato la famiglia Lopez Del Bosque, industriali benefattori dell'opera salesiana di Saltillo, e ha conferito a ciascuno dei 7 figli del Sig. Isidro il diploma di benefattore. Lo stesso Isidro Lopez Del Bosque, nel 1949, si recò a Torino per chiedere ai salesiani l'apertura di una scuola per arti e mestieri per la quale avrebbe donato il terreno e parte dei fondi per l'erezione. La scuola fu costruita (il COLMEX) e il 31 gennaio scorso ha compiuto i suoi 50 anni di fondazione. Lo stesso Rettor Maggiore ne è il più illustre ex-allievo. Nella cornice di una cena amichevole, svoltasi nella casa salesiana e presenti i 24 membri della famiglia Lopez Del Bosque e la comunità dei salesiani, don Chavez, dopo aver consegnato i diplomi, ha rivolto ai benefattori le sue parole di gratitudine. Ha espresso ancora l'importanza di una "sana e robusta" educazione della gioventù, cosa che il Sig. Isidro aveva ben compreso e senza la quale non si può aspirare a un vero rinnovamento della società. Tratteggiando la figura dell'uomo che 50 anni fa ha voluto i salesiani a Saltillo, il Rettor Maggiore ne ha sottolineato la lungimiranza perché seppe vedere con chiarezza che il futuro sarebbe appartenuto a nuove generazioni ben formate e perché credette nell'educazione dei giovani secondo il sistema di Don Bosco. Per questo l'imprenditore volle i salesiani nella sua città. I figli di don Isidro, dal loro canto, hanno rinnovato la stessa stima del padre per i figli di Don Bosco, offrendo la nuova opera in Saltillo dedicata alla formazione tecnica, alla quale si è iniziato a lavorare da qualche mese perché presto diventi una nuova opportunità per tanti giovani della città.

27/2/2003 Timor Est - Il grazie per gli aiuti dall'Australia

(ANS - Fatumaca, 27 febbraio 2003) - Il direttore della Scuola Tecnica Don Bosco di Fatumaca, il salesiano Marcal Lopes, ringrazia in una sua lettera la popolazione australiana per aver contribuito generosamente alla ricostruzione delle scuole salesiane di Timor Est. A coloro che gli chiedevano quale fosse la loro maggior necessità, ha risposto: "Ogni cosa!". Insomma, come dire: grazie di tutto. Le donazioni provenienti dall'Australia sono state utilizzate per il pagamento degli stipendi degli insegnanti e per provvedere alle essenziali risorse della scuola. Dopo la fine delle ostilità a Timor Est, la Scuola Tecnica ha ripreso le sue attività a pieno regime. Ogni giorno organizza tre pasti giornalieri per 270 studenti, acquista il carburante per mettere in moto i generatori elettrici, e provvede ai materiali e alle attrezzature per i laboratori. In aprile il coadiutore Lopes parteciperà alla Conferenza Nazionale sull'Educazione a Dili, dove si discuterà dell'importanza dell'educazione per lo sviluppo del paese, e della complementarietà del sapere accademico con quello tecnico. Questa Conferenza è da salutarsi come un avvenimento di estrema importanza per il paese, un'opportunità per gli educatori di incontrarsi e collaborare insieme.

27/2/2003 Polonia - Nuovo gruppo di operatori salesiani polacchi

(ANS - Sroda Slaska, 27 febbraio 2003) - Lo scorso fine settimana (22 febbraio) la Famiglia Salesiana della Polonia (Ispettorato di Wroclaw) ha festeggiato a Sroda Slaska la giornata del ringraziamento. La celebrazione è stata presieduta da don Albert Van Hecke, consigliere della regione Europa Nord, che ha ricevuto le promesse di nove nuovi Cooperatori Salesiani.

27/2/2003 Messico - Don Pascual Chavez torna nella sua scuola

(ANS - Saltillo, 27 febbraio 2003) - Non era prevista una visita nella scuola dove Don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani, aveva trascorso l'infanzia e l'adolescenza, ma i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori, sapendo che era in città, gli hanno fatto arrivare così tante lettere da spingerlo ad incontrarli come lui stesso ha detto: "Leggendo quelle lettere non sono stato capace di resistere ed ho pensato che sarebbe stato bello salutare e ringraziare i 1300 ragazzi della scuola della mia infanzia. Tanti sono i ricordi che mi legano a questa scuola, ed è qui che ho incontrato Don Bosco ed ho scoperto la vocazione salesiana." La visita ha avuto svolgimento il 24 febbraio scorso a Saltillo (capitale dello Stato di Coahuila), durante l'incontro con i giovani della scuola, il Rettor Maggiore ha assistito alle loro realizzazioni artistiche, musicali e culturali. Al termine dell'imprevisto appuntamento si è rivolto loro con profonda partecipazione dicendo di tenere a cuore tre doni: la preoccupazione per la ricchezza della vita da vivere offrendola come dono; l'importanza di una buona e sana educazione per il bene personale e della società; la necessità di far crescere la fede. Nella stessa giornata, il Rettor Maggiore è stato ricevuto dal Governatore dello Stato di Coahuila, il dottor Enrique Martínez y Martínez. Ad accompagnarlo c'erano il direttore dell'opera salesiana di Saltillo, don Raúl Resendiz Martínez, e il Rettore dell'Università Tecnologica di Coahuila, il dottor Jaime Vilanueva (ex allievo salesiano). L'incontro si è svolto in un clima familiare, entrambi hanno condiviso le preoccupazioni per la pace nel mondo e per il processo di maturità democratica del Messico. Alla fine il Rettor Maggiore ha offerto al governatore la medaglia di Don Bosco spiegandogli il significato della raffigurazione incisa.

27/2/2003 Isole Solomon - Leadership giovanile per il futuro

(ANS - Honiara, 27 febbraio 2003) - Erano 24 i giovani animatori partecipanti al Convegno di Leadership Giovanile tenutosi alla Casa di Preghiera Don Bosco, svoltosi a Kola Ridge dall'11 al 14 febbraio. Provenivano da diversi villaggi della parrocchia di Cristo Re di Tetere, altri dalla parrocchia della Santa Croce di Honiara e dalla parrocchia di San Michele di Avu Avu. Ad essi si sono aggiunti due giovani non cattolici. La situazione delle Isole Solomon è instabile dal punto di vista sociale e politico con ripercussioni sulle speranze di futuro della popolazione giovanile. Il convegno ha toccato il tema dell'insicurezza giovanile e del bisogno di guide, che sappiano essere testimoni con le parole e l'esempio. In quelle giornate i partecipanti hanno inoltre avuto modo di riflettere sul ruolo e l'influenza dei media nella vita quotidiana. Il Convegno di Leadership Giovanile si è potuto realizzare grazie alla ONG Oxfam Australia e ai Salesiani di Don Bosco

27/2/2003 RMG - Un anno fa iniziava il Capitolo Generale XXV

(ANS - Roma, 27 febbraio 2003) - È passato un anno dall'inizio del CG25. Lo scorso 25 febbraio ricorreva l'anniversario dell'importante riunione salesiana alla quale prendevano parte 230 rappresentanti delle comunità di tutto il mondo. Moderatore fu don Antonio Domenech, l'attuale consigliere generale per la Pastorale Giovanile, mentre lo presiedeva don Luc Van Looy. Erano presenti i rappresentanti dei gruppi della Famiglia Salesiana. Veniva letto il messaggio del Santo Padre che invitava i salesiani ad essere santi e a educare alla santità. Il Cardinale Somalo pronunciava il discorso di apertura, e nei primi giorni don Van Looy tracciava il quadro della situazione sullo stato della congregazione al dicembre 2001. Sono seguiti due mesi di riflessione sul tema della comunità religiosa oggi nelle specificazioni della vita fraterna, dei consigli evangelici, del ruolo del direttore nell'animazione e nel governo, e infine della presenza animatrice fra i giovani. La presidenza, come abbiamo già detto era affidata a don Van Looy come vicario del Rettor Maggiore, facente funzione, per la scomparsa, appena un mese prima, di don Juan Vecchi. "Temi e decisioni del CG25 sono diventati un documento e un progetto di vita per questo sessennio - ci ha detto don Van Looy. La comunione tra i confratelli e la testimonianza di fraternità dentro e fuori la comunità religiosa e la comunità educativa come presenza significativa nella Chiesa e nella società, sono diventate le priorità di quest'anno". Le deliberazioni del capitolo sono diventate anche le linee luce del progetto di governo e animazione per il sessennio 2002-2008 del Rettor Maggiore e del suo Consiglio, pubblicato sugli atti del Consiglio Generale n.380 nel dicembre 2002. I temi della comunità, della testimonianza della comunione, e della Santità (preso dal messaggio del Santo Padre al CG25) sono diventati gli argomenti della prima lettera circolare e della Strenna per il 2003 del Rettor Maggiore.

28/2/2003 Repubblica Democratica del Congo - Il Consigliere della Formazione tra i giovani salesiani

(ANS - Lubumbashi, 28 febbraio 2003) - Il Consigliere per la Formazione don Francesco Cereda ha visitato nel corso del mese di febbraio le case di formazione e alcune opere salesiane della Repubblica Democratica del Congo. A Lubumbashi è stato allo Studentato di Teologia (26 studenti), ha poi incontrato la Commissione Ispettorale di Formazione e l'équipe di formatori. Sempre nella stessa città si sono riuniti per il "curatorium" il regionale d'Africa don Valentin De Pablo e gli ispettori di Africa Centrale (AFC), Africa Occidentale (AFO), Africa Tropicale (ATE), e inoltre erano presenti i delegati di Mozambico e Angola. L'incontro ha avuto come tema la verifica delle condizioni formative e la crescita della collaborazione interispettoriale. A Kasebula è stato tra i 12 giovani del noviziato e con i 40 del post-noviziato ricevendo la netta sensazione di un buon clima formativo. In generale, durante la sua visita nelle case di formazione, ha potuto constatare la forte identificazione col carisma salesiano, un altrettanto forte senso dell'accoglienza e della crescita spirituale. I giovani salesiani in formazione - dice don Cereda - "sono interessati al loro cammino formativo e sentono il bisogno che le loro comunità siano aperte alle altre ispettorie". Don Cereda recandosi nelle diverse opere salesiane testimonia a favore del grande intervento dei salesiani nei confronti dei giovani, specie quelli più poveri e abbandonati, tra le altre sono sicuramente da ricordare i due centri per ragazzi di strada di Lubumbashi (Bakanja-Magone). Prima di partire per il Madagascar, seconda tappa del suo viaggio, il Consigliere si è fermato a Johannesburg in Sud Africa, dove ha incontrato i novizi.

28/2/2003 Madagascar - Tutte le tappe formative attivate in Madagascar

(ANS - Ivato, 28 febbraio 2003) - "I giovani salesiani malgasci in formazione si identificano con l'ispettoria di provenienza e sanno che il futuro del carisma di Don Bosco dipende da loro". Così si è espresso il Consigliere per la Formazione, don Francesco Cereda, di ritorno dal suo viaggio in Madagascar. Durante la sua visita ha incontrato la comunità dei post-novizi (7) e dei teologi (7) di Fianarantsoa, e sempre lì si è riunito con la Commissione Ispettorale della Formazione. Gli altri appuntamenti del suo viaggio sono stati: Betafo all'aspirantato, con venti ragazzi che frequentano la scuola secondaria; Ivato (casa ispettoriale), dove ha incontrato i responsabili di Radio Don Bosco che porta avanti un interessante progetto di formazione con le radio diocesane e ha raggiunto una notevole influenza sull'opinione pubblica malgascia. Il giorno 26 febbraio il Consigliere è stato presente all'inaugurazione della nuova casa salesiana "San Francesco di Sales" in Ambohidratrimo (Antananarivo), destinata al Noviziato della Visitatoria Salesiana "Maria Immacolata". La nuova struttura accoglie già 10 novizi. "Le tappe formative ci sono tutte in Madagascar - dice ancora don Cereda - e i giovani confratelli sono contenti di avere tutto nell'isola, e coloro che auspicherebbero l'apertura ad altre realtà formative".

28/2/2003 Polonia - Ex-Allievi in crescita nelle 23 scuole salesiane

(ANS - Owicim, 28 febbraio 2003) - Alex Dockers, vicepresidente della Confederazione Mondiale degli Ex-Allievi di Don Bosco, e don Jerónimo Da Rocha Monteiro, Delegato della stessa Confederazione, hanno visitato, nella prima settimana di febbraio, le 4 province salesiane della Polonia. Sono stati accolti con grande entusiasmo e forte volontà di iniziare il movimento degli Ex-Allievi salesiani. Sinora, infatti, l'unico gruppo di Ex-Allievi organizzato e strutturato a livello locale si trova a Owicim (Auschwitz). Ma tutti sono convinti che presto, dalle 23 scuole salesiane della Polonia, giungeranno tanti Ex-Allievi da far crescere il movimento anche in questo paese.

28/2/2003 Madagascar - Salesiano membro dell'Accademia Nazionale per le Lettere, le Arti, e le Scienze

(ANS - Ivato, 28 febbraio 2003) - Heriberto Cabrera, salesiano direttore della comunità Notre Dame de Clairvaux, è stato nominato membro dell'Accademia Nazionale Malgascia delle Lettere, Arti e Scienze. È il primo salesiano che entra a far parte di questo organismo culturale, il più alto e importante esistente in Madagascar. Don Cabrera ha ottenuto il prestigioso riconoscimento per le sue ricerche sul mondo giovanile, in modo speciale quelle che riguardano l'analisi delle difficoltà dei giovani. Ha già pubblicato 5 studi in lingua malgascia facendosi riconoscere come esperto educatore e distinguendosi come paladino dei giovani, specialmente i più poveri e in difficoltà. A conferirgli il riconoscimento è stato lo stesso Presidente dell'Accademia, ai cui membri aveva tenuto una conferenza sulla situazione dei giovani di Tananarive.

28/2/2003 Italia - I cooperatori salesiani annunciano la loro assemblea nazionale

(ANS - Roma, 28 febbraio 2003) - I cooperatori salesiani d'Italia si apprestano a celebrare la loro assemblea nazionale. Si svolgerà il prossimo 29 e 30 marzo al "Sacro Cuore" di Roma. Si tratta di una assemblea nella quale saranno eletti i membri responsabili dell'animazione nazionale. Oltre a rinnovare queste cariche, l'assemblea avrà anche lo scopo di riflettere sulle motivazioni che stanno impegnando l'associazione a livello mondiale nel modificare il regolamento di vita apostolica, e tracciare le linee del programma nazionale per il periodo 2003-2005. L'associazione, fondata dallo stesso Don Bosco nel 1876, costituisce il più rilevante gruppo laico della Famiglia Salesiana. In Italia riunisce circa 12000 associati organizzati in 14 aree ispettoriali corrispondenti normalmente alle province religiose salesiane.

28/2/2003 Stati Uniti - Dalla Chiesa in America lo spunto per riflettere sulla catechesi

(ANS - Miami, 28 febbraio 2003) - Rappresentanti delle Chiese d'America (vescovi, sacerdoti, religiosi e laici) e esperti del campo, sono riuniti in questi giorni, dal 26 febbraio fino a domani 1 marzo, a Miami (Florida) per il Primo Incontro Continentale di Catechesi. L'incontro, organizzato congiuntamente dalla Conferenza Episcopale del Canada (CCCCB), dal Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM) e dalla Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d' America (USCCB), intende promuovere la comunione e la solidarietà tra le Chiese del continente sulla spinta dell'Esortazione apostolica post-solidale "Chiesa in America". Alla riunione è stato dato il titolo "Nuova evangelizzazione e catechesi. America parla delle sue esperienze", articolato nei seguenti sottotemi di riflessione e lavoro per gruppi: nuova evangelizzazione e catechesi, voci dall'America, nuova evangelizzazione e sue conseguenze per la catechesi in America. Partecipano 15 nazioni: Antille, Argentina, Brasile, Colombia, Cile, Cuba, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Perù, Uruguay, Canada, Stati Uniti. Tra gli obiettivi che l'incontro intende raggiungere quelli di riflettere criticamente sulle proprie esperienze di evangelizzazione e catechesi in America; identificare alcune sfide e cambiamenti necessari per una nuova visione della catechesi come risposta alla nuova evangelizzazione; sviluppare strategie d'azione, tenendo in conto le differenze pastorali e culturali delle proprie realtà; celebrare la comunione e la solidarietà nel ministero della catechesi.

3/3/2003 Italia - Morto a Roma monsignor Jorge Meinvielle

(ANS - Roma, 3 marzo 2003) - Il vescovo salesiano di San Justo (Argentina) monsignor Jorge Meinvielle è morto ieri mattina all'ospedale Santo Spirito di Roma. La scorsa settimana, mentre effettuava pratiche di routine presso diversi Dicasteri della Santa Sede, è stato colto da un infarto e ricoverato in ospedale. Aveva 71 anni. Era nato a Buenos Aires il 3 novembre del 1931. Fu ordinato sacerdote il 24 novembre 1958. Giovanni Paolo II lo nominò vescovo di Concepción, nella provincia di Tucumán l'8 novembre del 1980. Dopo 10 anni di gestione pastorale nel sud tucumano, lo stesso pontefice, il 23 aprile del 1991, lo fece vescovo della popolosa diocesi di San Justo. Il prelado è morto circondato dai suoi familiari accorsi a Roma appena giunta notizia dell'infarto. Tra essi suo fratello, il prete salesiano don Juan Carlos Meinvielle.

3/3/2003 Etiopia - 12 milioni di persone rischiano la morte per fame

(ANS - Addis Abeba, 3 marzo 2003) - L'emergenza carestia in Etiopia non termina: 12 milioni di persone rischiano la morte per fame. In una lettera spedita a gennaio, e giunta da noi pochi giorni fa, il salesiano coadiutore Cesare Bullo si rivolge ai salesiani d'Italia e alle persone a loro vicine per chiedere aiuto. "Purtroppo l'Etiopia sta precipitando in una nuova tremenda carestia: 12 milioni di persone rischiano la vita. - scrive Cesare Bullo - Penso che ognuno di noi debba essere vicino a quelli che hanno fame, che hanno sete, agli ammalati, ai profughi, ai disperati... E noi dobbiamo servire con tutto noi stessi dove siamo più capaci di dare. Siateci vicino in questo momento". Gli eventuali aiuti possono essere destinati al Conto Corrente Postale: 36885028 Fondazione Don Bosco nel Mondo, Via della Pisana 1111 - 0163 Roma; specificando nella causale: per Cesare Bullo - Emergenza Etiopia.

3/3/2003 Italia - Ex-Allievi: preghiera e formazione tra gli obiettivi dell'anno

(ANS - Roma, 3 marzo 2003) - Preghiera e formazione sono state indicate per quest'anno tra le priorità dell'Associazione Ex-Allievi Don Bosco, che si riuniranno dal 4 al 6 aprile a Loreto (Ancona). Tre giorni per riflettere sulla Famiglia insieme al Vicario del Rettor Maggiore don Luc Van Looy. Nel programma è previsto un intervento di don Mario Pertile (delegato nazionale ex-allievi), una meditazione presentata da monsignor Angelo Comastri, e uno scambio di esperienze guidato dal direttore della rivista "Voci Fraterne" Michele Panajotti. Maggiori informazioni all'indirizzo e-mail: segreteria@exallievidonbosco.it

3/3/2003 Guatemala - Da piccoli laboratori a Centro di Formazione Professionale

(ANS - Città del Guatemala, 3 marzo 2003) - Ne hanno fatto di strada i piccoli laboratori situati nei locali della Parrocchia della Divina Provvidenza di Città del Guatemala. A poco meno di 25 anni dalla loro timida istituzione, hanno raggiunto adesso la qualità di Centro di Formazione Tecnico-Professionale intitolato a Don Bosco. Lo scorso 26 febbraio è stata firmata una convenzione l'Instituto Técnico de Capacitación y Productividad (INTECAP) e l'Associazione Salesiana di Don Bosco per accreditare la formazione tecnico professionale degli alunni di questo centro educativo. Una cerimonia semplice ma solenne ha accompagnato l'atto della firma. Erano presenti gli allievi con i loro familiari che hanno ascoltato con attenzione i discorsi ufficiali e la marimba, musica tipica del luogo. I laboratori sono stati avviati nel 1979 da don Guerrino Giacometti. Ne beneficiavano circa 160 ragazzi, molto poveri, maggiori di 13 anni. L'unico requisito necessario per l'ingresso era quello di saper leggere e scrivere. Le specialità che ancora oggi continua a offrire l'ormai centro di formazione professionale per le centinaia di giovani che lo frequentano sono: falegnameria, saldatura, elettricità domestica, tornitura, meccanica, ecc. L'attuale gestione è frutto della collaborazione di salesiani, cooperatori e ex-allievi.

3/3/2003 Italia - Giovani: prima di tutto l'affetto dei genitori

(ANS - Roma, 3 marzo 2003) - Al Borgo Ragazzi Don Bosco di Roma è stato istituito un Centro di Consulenza Psicopedagogica gratuito, al servizio dei giovani e dei genitori presenti nel territorio. L'obiettivo è quello di offrire consulenze a docenti, studenti e genitori a proposito di: disagio giovanile; disadattamento e dispersione scolastica; fattori di rischio; fattori protettivi; processi comunicativi. Il Centro nasce in conseguenza dello studio appena terminato sulla situazione di preadolescenti e adolescenti del VI e VII Municipio del Comune di Roma, che ha permesso di individuare tra i bisogni prioritari dei giovani quello affettivo familiare. Tra le iniziative già in cantiere un ciclo di incontri dedicato ai genitori, il "Progetto Genitori", in cui si affrontano una serie di tematiche tipiche del rapporto genitori/figli. Chi volesse maggiori informazioni o usufruire di un consulto su appuntamento, può visitare il sito-web sosascoltogiovani@libero.it

3/3/2003 Costa Rica - Don Bosco proclamato patrono di Cocorì

(ANS - Cocorì, 3 marzo 2003) - La gente di Cocorì ha proclamato patrono di questa località San Giovanni Bosco. Da molti anni, i due ultimi parroci del paese, entrambi ex-allievi salesiani, hanno diffuso la devozione a Don Bosco tra gli abitanti di questo paese. I giovani del luogo si trovano vittime di grandi problemi come: alcoolismo, droghe, maternità precoci e altre difficoltà, che hanno motivato i cittadini a chiedere l'intercessione di Don Bosco per la gioventù di Cocorì. Agli inizi del mese di febbraio, sono state realizzate diverse attività giovanili in onore di Don Bosco. Tra queste attività si sono distinti un festival canoro e la proiezione della pellicola sulla vita di Don Bosco.

3/3/2003 El Salvador - CISCO a Santa Ana per celebrare i suoi 100 anni

(ANS - Santa Ana, 3 marzo 2003) - Il Colegio San José di Santa Ana offre ai suoi alunni di baccellerato l'opportunità di ottenere il titolo di Tecnico di Reti informatiche in un corso impartito dal CISCO SYSTEMS. Il corso inizia in marzo con 46 alunni iscritti. Più avanti, lo stesso corso sarà aperto a imprese e altri collegi. I docenti sono stati abilitati dall'Università Don Bosco, che è la responsabile diretta di questa proposta tecnologica. L'offerta di alta qualità che offre il Colegio San José viene a essere simbolicamente indice della volontà di questa istituzione salesiana per proiettarsi dinamicamente al futuro nell'anno in cui celebra il centenario della sua esistenza.

3/3/2003 El Salvador - Centenario della presenza salesiana in Santa Ana

(ANS - Santa Ana, 3 marzo 2003) - Lo scorso 1 marzo è iniziata la celebrazione del centenario della presenza salesiana in Santa Ana, El Salvador. Messa, arte, cena e fuochi d'artificio hanno inaugurato quello che sarà l'anno di festeggiamenti. In questo stesso giorno è apparso nel principale quotidiano de El Salvador un supplemento di otto pagine dedicato al Colegio San José. Nel 1889 arrivarono lois salesiani a El Salvador. Nel 1902 già erano a Santa Ana. Doña Rosa del Carmen Martínez offriva a don Misieri un edificio di 50 metri di facciata che aveva la forma di un quadrato perfetto. Il 1 marzo di quell'anno, i salesiani presero possesso dell'opera. I sei primi salesiani furono don Giuseppe Menichinelli, direttore; Don Pedro Martín, maestro dei novizi; don Costantino Kopzik (consigliere); Giuseppe Dini, Antonio Russo e Francesco Doná, tirocinanti. Quasi tutta Santa Ana aveva preso parte ai preparativi per ricevere e accompagnare i missionari salesiani nella loro nuova casa, che si chiamò "Colegio San José". Molti salesiani hanno iniziato la loro esperienza nel Colegio San José. Molti altri hanno dato generosamente il loro impegno educativo in questa opera. Il Collegio ha anche l'onore di aver avuto tra i salesiani educatori l'attuale cardinale Oscar Rodríguez, arcivescovo di Tegucigalpa, Honduras.

4/3/2003 Portogallo - Vescovi africani ed europei contro il debito

(ANS - Lisbona, 4 marzo 2003) - Nel recente incontro, svoltosi a Lisbona dal 20 al 27 febbraio, e promosso dalla Commissione delle Conferenze Episcopali della Comunità Europea (COMECE), dal Simposio delle Conferenze Episcopali di Africa e Madagascar (SECAM) e dalla Conferenza Episcopale portoghese, sono state fatte alcune importanti richieste ai governanti dei due continenti. I vescovi partecipanti all'incontro, che aveva per tema "Africa e Unione Europea, Partner in solidarietà", chiedono: riduzione del debito, lotta all'Aids, buon governo, stop al commercio delle armi e allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali, rispetto dei valori religiosi e della cultura dei popoli africani ed europei.

4/3/2003 Italia - La preghiera per la pace unisce

(ANS - Roma, 4 marzo 2003) - Il papa invita alla "preghiera " e al "digiuno per la pace" in occasione del Mercoledì delle Ceneri, e la Federazione Servizi Civili e Sociali (SCS-CNOS) risponde chiedendo a coloro che si riconoscono in Don Bosco di organizzare nei propri ambienti educativi un momento di preghiera. Il 5 marzo le associazione, i gruppi e i singoli che si identificano nel carisma e nella spiritualità salesiana saranno uniti in comunione per chiedere il dono della Pace ed esortare i responsabili politici ad impegnarsi fattivamente per essa. Gli organizzatori fanno proprie le parole del Rettor Maggiore dei Salesiani don Pascual Chavez che in occasione della festa di Don Bosco 2003 nel suo messaggio al Movimento Giovanile Salesiano, diceva: "Costruite la comunione anche nel territorio e nella società civile dove siete inseriti. Contro ogni forma di intolleranza e di chiusura, siate artefici di dialogo e di accoglienza. Siate ospitali con tutti, soprattutto verso i più deboli e i più poveri. Impegnatevi a creare una cultura dell'accoglienza e della comunione. Siate presenti anche in quei luoghi dove si maturano orientamenti e dove si prendono decisioni per il bene della società".

4/3/2003 Messico - New media: 1° Congresso Continentale su Chiesa e Informatica

(ANS - Monterrey, 4 marzo 2003) - Le nuove tecnologie informatiche richiedono alla Chiesa un impegno per conoscere e affrontare al meglio le sfide che l'orizzonte culturale odierno presenta. In questa direzione va il 1° Congresso Continentale su Chiesa e Informatica dal titolo "Verso una rete umana di risposte e aiuti" che si svolgerà dal 2 al 5 aprile prossimo a Monterrey (Messico). A promuovere ed organizzare il Congresso ci sono il Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, il Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM), la Conferenza Episcopale Messicana e l'Arcidiocesi di Monterrey, con alcuni obiettivi importanti. Infatti si vuole riflettere, seguendo il Messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2002 del Santo Padre Giovanni Paolo II, sul cambiamento culturale imposto dai New-Media, e di conseguenza sulle strategie che la Chiesa può intraprendere per l'annuncio del Vangelo. Ù Le relazioni saranno tenute da esperti di fama internazionale, come i professori Manuel Castells, Derrick de Kerckhove, Eulalio Ferrer e Rafael Ranger Sostman, e da personalità ecclesiastiche come il Cardinale Dario Castrillón Hoyos che parlerà sul tema "Il fenomeno religioso: l'evangelizzazione nell'era digitale".

4/3/2003 India - Programmi di formazione per operatori giovanili

(ANS - Kovalam, 4 marzo 2003) - Il direttore dell'Istituto Nazionale per la Difesa del Sociale (NISD), un ramo del Ministero degli Affari Sociali indiano, ha richiesto ai salesiani dell'associazione Don Bosco Veedu Trivandrum, di organizzare alcuni programmi di formazione per le regioni del Sud del paese. Saranno coinvolti nel progetto gli stati di Andhra Pradesh, Karnataka, Tamil Nadu e Kerala. Dopo l'approvazione del parlamento indiano della Legge sulla Giustizia Giovanile il 30 dicembre del 2000 (Juvenile Justice Act), che rimpiazzò la vecchia legislazione sull'assistenza all'infanzia, il NISD ha preso l'incarico di rendere operativa la Legge sui giovani nei diversi stati dell'Unione. I programmi di formazione sono proprio indirizzati a operatori governativi o facenti parti di associazioni non-governative (ONG) che devono confrontarsi ogni giorno con questa legge e applicarla nel loro lavoro. Il primo periodo di formazione si è svolto al Jubilee Animation Centre a Kovalam, dal 26 febbraio al 1 marzo, ed ha raccolto da parte dei partecipanti una risposta particolarmente positiva. Il direttore della Don Bosco Veedu Trivandrum, don Philip Parakkat, è un esperto sui giovani a rischio ed è consulente del governo indiano per lo sviluppo dell'infanzia.

4/3/2003 Italia - Convegno: lo statuto giuridico degli insegnanti di religione

(ANS - Torino, 4 marzo 2003) - "Insegnante di religione: quale ruolo e professionalità in vista dello stato giuridico". Questo è il tema del convegno regionale organizzato per il prossimo 18 marzo dal Centro Evangelizzazione e Catechesi Don Bosco (CEC), dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Torino, dalla Regione Piemonte-Valle d'Aosta, dall'Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC) e dalla Provincia di Torino. Agli insegnanti di religione sino a poco tempo fa non era riconosciuto lo stesso ruolo giuridico dei loro colleghi di altre discipline. Secondo gli organizzatori del convegno "l'approvazione dello 'stato giuridico' degli Insegnanti di Religione va salutata come occasione per rivedere la presenza nella scuola, specialmente sul versante della 'professionalità' che la legge chiede ai docenti di religione come a tutti gli altri docenti." Maggiori informazioni sul Convegno si possono avere rivolgendosi ai seguenti indirizzi: telefono: 0119552162 - Fax: 0119574048; email: ufficiostampa@elledici.org.

4/3/2003 Costa D'Avorio - Presenza salesiane nelle zone della crisi politica ivoriana

(ANS - Abidjan, 4 marzo 2003) - La crisi politica ivoriana, iniziata il 19 settembre scorso, provocata dal Movimento patriottico della Costa d'Avorio (Mpc), sollevatosi in armi contro il governo del presidente Laurent Gbagbo, non cessa ancora. L'impasse politico delle ultime settimane ruota intorno alla possibilità che gli antigovernativi entrino nel nuovo esecutivo di transizione. Secondo i ribelli la concessione di 2 ministeri sarebbe contenuta negli accordi di pace firmati dalle parti a Marcoussis (pochi chilometri da Parigi) lo scorso 24 gennaio. Le tre comunità salesiane che lavorano nel paese ivoriano sono rimaste ognuna in una zona militare differente. Ad Abidjan i salesiani sono in una zona governativa, e sono presenti con una parrocchia nel popolare quartiere di Koumassi, un Centro Giovanile il "Villaggio Don Bosco", una Casa d'Accoglienza per ragazzi di strada e la sede della Visitatoria. Attualmente vi risiedono 2 preti, 1 coadiutore, e 1 tirocinante. Nel Nord del paese sono a Korhogo in piena zona ribelle con una parrocchia e 15 stazioni missionarie, un liceo misto di secondo ciclo, l'aspirantato e l'Oratorio Centro Giovanile. Vi lavorano 4 salesiani: 3 preti e 1 tirocinante. Sono infine presenti a Duékoué con 3 preti, al centro-ovest del paese, al limite tra la zona ribelle e la governativa. Anche lì con una parrocchia e 68 stazioni missionarie, un Centro di Formazione Professionale, un Oratorio - Centro Giovanile.

4/3/2003 Spagna - La Medaglia d'Oro della Città di Guadalajara ai Salesiani

(ANS - Guadalajara, 4 marzo 2003) - Il Municipio di Guadalajara ha comunicato, nella mattinata di ieri, al Collegio Salesiano di detta città, la concessione della Medaglia d'Oro della Città. Il premio è un riconoscimento per i cinquant'anni di presenza salesiana nella capitale alcarreña. La concessione del premio è stata sostenuta da tutti i gruppi rappresentati nel concistoro municipale, che si è espresso nella votazione per la sua assegnazione, all'unanimità, a favore di questa proposta. L'assegnazione di una tanto importante distinzione si spera di farla coincidere, alla fine di marzo, con la inaugurazione di un parco dedicato a Don Bosco in Guadalajara.

4/3/2003 Costa Rica - Per dare ascolto ai giovani

(ANS - Cartago, 4 marzo 2003) - Una delle opzioni principali per una comunità salesiana, è quella di creare per i giovani un ambiente ricco di spiritualità che consenta loro una vita cristiana robusta e solida. Per questo, dopo un'analisi pastorale della propria presenza, la comunità di Cartago ha constatato la necessità manifestata dai giovani di essere ascoltati, guidati e accompagnati nell'ambito spirituale. Per rispondere a questa necessità, la comunità salesiana, ha aperto, già dal 3 febbraio scorso, il "Centro di Ascolto". Questo servizio pastorale, che sta ottenendo un buon successo, è destinato esclusivamente a giovani tra i 14 e i 28 anni di età. Per portare avanti questo servizio, i salesiani della comunità si sono organizzati per tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 2:00 p.m. alle 5:00 p.m., per prestare ascolto ai giovani. Questa iniziativa ha avuto una buona accoglienza da parte dei giovani che si avvicinano al centro per iniziare il loro cammino di direzione spirituale o meglio per essere ascoltati e orientati.

4/3/2003 India - Realizzati due libri sull'educazione alla pace

(ANS - Mumbai, 4 Marzo 2003) - Due libri destinati per l'educazione alla pace di ragazzi e adolescenti, sono stati realizzati dal vescovo mons. Bosco Penha, dell'arcidiocesi di Mumbai, prima e come servizio alla Marcia per la pace svoltasi il 2 febbraio scorso al Conossa Grounds di Mumbai e che ha radunato oltre 2000 persone. I libri si intitolano 'Exercises in Peace Education' (Esercizi di educazione alla Pace), un manuale per insegnanti, e 'We Choose Peace' (Noi abbiamo scelto la pace), il libro di lavoro per gli studenti. Contengono lezioni che "suscita consapevolezza, stimola il pensiero, sfida gli stereotipi, pone soluzioni e spinge all'azione". I libri sono stati scritti da don Peter Gonsalves, attualmente impegnato nel settore formazione della casa generalizia dei Salesiani di Roma. Entrambi i testi fanno parte di una serie, chiamata 'Quality Life Education' (Educazione alla Qualità della Vita), che consta di manuali pratici per l'educazione dei giovani alla riflessione critica su argomenti di vita reale. Don Darryl D'Souza, direttore del Tej-Prasarini, la casa che ha pubblicato i libri, spiega: "Attraverso questo strumento a servizio della pace, speriamo di sviluppare una cultura di pace in Sud-Asia iniziando dai nostri bambini." È stato già pianificato un secondo volume destinato all'educazione dei giovani più adulti.

5/3/2003 Costa d'Avorio - I Salesiani: Nonostante tutto rimaniamo con la gente

(ANS - Abidjan, 5 marzo 2003) - Un nuovo appuntamento per tentare di risolvere la crisi politico-militare ivoriana. Domani in Ghana si incontreranno i rappresentanti del governo, i ribelli e i partiti per dare vita al governo di unità nazionale previsto dagli accordi francesi di Marcoussis del 24 gennaio scorso. L'emergenza costringe i salesiani a modificare le loro attività. A Korhogo a causa degli avvenimenti le scuole, gli ospedali, le banche, tutto è chiuso, e le vie e i mezzi di comunicazione col sud del paese sono interrotti. I salesiani del posto hanno risposto alla situazione con l'apertura di una "scuola informale", l'unica aperta nella città, che ospita circa 3200 ragazzi e ragazze. Rimane aperto l'Oratorio-Centro Giovanile che offre uno spazio d'accoglienza e distrazione. La parrocchia continua la sua attività regolare, più difficile resta raggiungere i piccoli villaggi. A Duekoué la missione, sin dai primi giorni della rivolta, ha accolto tra i 5000 e i 6000 rifugiati stranieri, provenienti dal Burkina Faso. I salesiani devono darsi molto da fare per fornire ai rifugiati l'acqua, da mangiare, i medicinali, e sostenerli e proteggerli fisicamente e moralmente. Ad Abidjan si mantengono i contatti con le Ambasciate, le ONG, e gli Organismi internazionali per cercare di coordinare le provviste e i medicinali da inviare attraverso la Croce Rossa nelle zone interessate. Nonostante il coprifuoco quotidiano (dalle 19h della sera alle 6h del mattino) e "i timori e le esigenze da parte dell'Ambasciate di abbandonare il paese, per motivi di sicurezza e d'impossibilità di garantire la protezione ai missionari, - dichiara l'ispettore don Lluís Maria Olivares alla nostra agenzia - tutti i confratelli individualmente e comunitariamente hanno deciso di stare accanto alla gente, ai parrocchiani e ai giovani".

5/3/2003 Serbia-Montenegro - I passi dell'ecumenismo: I Vescovi di Serbia e Montenegro incontrano rappresentanti della Chiesa serbo-ortodossa

(ANS - Belgrado, 5 marzo 2003) - Primo incontro storico tra tutti i vescovi cattolici della Serbia-Montenegro e i più alti rappresentanti della Chiesa serbo-ortodossa. L'appuntamento è fissato per il prossimo 13 aprile, ed è stato annunciato dal vescovo salesiano di Belgrado Monsignor Stanislav Hocevar, in occasione di una visita alla sede dell'Opera di Diritto pontificio "Aiuto alla Chiesa che soffre". I precedenti dell'incontro sono state le visite del cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo emerito di Milano, e del Presidente del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, cardinale Walter Kasper, durante l'anno passato. Visite ricambiate da una delegazione della Chiesa serba-ortodossa in Vaticano lo scorso febbraio. L'incontro segna un passo importante nella direzione del dialogo ecumenico. Monsignor Hocevar, riferendosi all'attuale situazione in Serbia-Montenegro, ha dichiarato che la priorità al momento è "la riconciliazione fra gli albanesi che vivono nel Kosovo ed i serbi".

5/3/2003 Italia - Riproporre l'attualità della figura del coadiutore salesiano

(ANS - Torino, 5 marzo 2003) - Per commemorare il beato Artemide Zatti nel giorno della sua festa liturgica, e per suscitare e animare un rinnovato interesse e passione per la vocazione del salesiano coadiutore, l'ispettoria del Piemonte (ICP) ha organizzato un Convegno sul Coadiutore Salesiano per il prossimo 15 marzo. L'incontro, aperto a tutti i salesiani della Circostrizione, si svolgerà a Torino-Valdocco. Tra gli obiettivi previsti per la giornata, quello di osservare gli aspetti della Santità di Zatti che sono caratteristici della vocazione del salesiano coadiutore come l'ha vissuta lo stesso beato, e quello di confrontarsi sull'attualità della missione del salesiano laico. Il confronto in piccoli gruppi sarà preparato da due interventi, il primo a cura di Aldo Giraudo dal titolo "I salesiani coadiutori nella tradizione salesiana", e il secondo a cura di Claudio Marangio dal titolo "Il salesiano coadiutore nella post-modernità".

5/3/2003 India - Inaugurato un Ufficio per l'impiego dei giovani

(ANS - Sutgatti, 5 marzo 2003) - Su invito e incoraggiamento del vescovo di Belgaum, monsignor Bernard Moras, i salesiani hanno avviato un ufficio di consulenza per il collocamento lavorativo dei giovani a Sutgatti, Karnataka. L'inaugurazione del centro ha avuto luogo lo scorso 2 febbraio, in prossimità della festa di Don Bosco, ma l'iniziativa riveste ancora oggi rilievo per la situazione di necessità in cui versano tanti giovani di quella parte del mondo. Lo stesso mons. Moras ha inaugurato il centro e ha spiegato come, in vista del giubileo d'oro della diocesi, fosse desideroso di aprire un centro adibito al coordinamento del lavoro e a provvedere all'impiego dei giovani nelle varie parrocchie della sua diocesi. A gestire il progetto è don Albano Fernandes, direttore della Don Bosco Academy, già pronto e all'opera con i suoi 10 collaboratori laici. Il gruppo, composto da operatori salesiani, ha preso come obiettivo di primaria importanza, l'impegno e la diretta responsabilità nell'aiutare i giovani nella ricerca del posto di lavoro e nell'accompagnarli durante le prime fasi della loro assunzione.

5/3/2003 Repubblica Democratica del Congo - Il vulcano Nyamuragira riprende a fare paura

(ANS - Goma, 5 marzo 2003) - Nyamuragira sta aumentando sensibilmente la sua attività sismica, da quanto emerge dalle ricerche degli scienziati dell'Osservatorio di Vulcanologia di Goma, nell'est della Repubblica Democratica del Congo. Il 17 gennaio 2002 il vulcano aveva distrutto interi quartieri della città, provocando gravi danni anche al Centro Don Bosco per ragazzi a rischio e alla Scuola Professionale. I salesiani e i giovani con loro si erano salvati in modo rocambolesco fuggendo dalla colata lavica. Gli esperti temono che una nuova eruzione sia questione di giorni. Padre Georges Martin, missionario dei Padri Bianchi che opera da anni a Goma, dice all'Agenzia Fides. "Per il momento l'allarme è stato ridimensionato e non sono state prese particolari misure di evacuazione. Un'altra eruzione sarebbe un disastro perché molte persone non si sono ancora riprese dalla precedente. Migliaia di sfollati vivono ancora nelle tende e stanno perdendo la speranza di ricostruire la propria casa. Purtroppo passata l'emergenza, il flusso di aiuti si è ridotto molto."

5/3/2003 Honduras - All'avanguardia per validi proiezioni giovanili

(ANS - Tegucigalpa, 5 marzo 2003) - La comunità salesiana di Tegucigalpa ha scelto di lavorare più unita e camminare in modo globale, per cercare di dare alla popolazione honduregna l'immagine di un gruppo con diverse "facce" con diverse attività ma per un unico obiettivo: la promozione dei giovani. Il CONAPSA che unisce tutti i salesiani dell'Honduras, si è affidata alla consulenza di un esperto per elaborare un piano strategico e ripresentarsi alla città non più come tre corpi distinti (il Colegio San Miguel, i laboratori di abilitazione San Giovanni Bosco, e la Parrocchia Maria Ausiliatrice), ma così come veramente è: un'unica comunità che serve il territorio attraverso tre diverse attività. Nel mese scorso si è inaugurato il progetto "Giovani all'avanguardia", che prevede un nuovo corso nei laboratori del Centro di formazione professionale, annesso al San Miguel. La cerimonia si è svolta in chiesa poiché nessun salone avrebbe potuto accogliere tutti gli allievi (più di cento). Vengono mantenute e potenziate le specializzazioni in meccanica automatica, ebanisteria, tappezzeria, elettricità e meccanica classica. Inoltre si è aggiunto un nuovo laboratorio di informatica con un corso speciale per tecnici di rete assistito dal CISCO. L'80% degli allievi proviene dalla Parrocchia Maria Ausiliatrice e questo aiutato l'integrazione della azione dell'opera. Il progetto è promosso da AID e da Salesian Missions, e ha come obiettivo la promozione di giovani di ambo i sessi residenti in zone periferiche, con una attenzione speciale alla donna. La comunità accoglie inoltre 8 giovani in ricerca vocazionale, di età compresa tra i 17 e i 29 anni. Fanno vita comune integralmente e provengono da El Salvador, dal Nicaragua, dal Guatemala e dall'Honduras.

5/3/2003 Italia - Messa di esequie per monsignor Meinvielle

(ANS - Roma, 5 marzo 2003) - Nel pomeriggio del 4 marzo scorso si è celebrata una messa di esequie per il vescovo salesiano mons. Jorge Arturo Meinvielle, titolare della diocesi di San Justo (Argentina), morto il 2 marzo all'ospedale Santo Spirito di Roma dove era stato ricoverato d'urgenza per un malore rivelatosi poi fatalmente un infarto. La messa si è svolta nella Chiesa degli Argentini di viale Regina Margherita di Roma. Vi ha preso parte un cospicuo numero di argentini residenti nella capitale italiana. L'ha presieduta l'ex nunzio apostolico di Argentina, mons. Ubaldo Calabresi. La salma del vescovo defunto attende di essere riportata nella sua diocesi in terra argentina dove si svolgeranno i funerali. Si stanno attendendo i permessi dalle autorità competenti per il trasporto aereo. Si pensa che già domani, giovedì 6, si possa ottenere il permesso per la traslazione.

6/3/2003 Italia - Preghiera e digiuno per i missionari martiri dei nostri tempi

(ANS - Roma, 6 marzo 2003) - Il Movimento Giovanile Missionario delle PP.OO.MM. promuove per il 24 marzo una giornata di preghiera e di digiuno per i missionari martiri dei nostri giorni. In quella data si commemora l'anniversario dell'uccisione (1980) di Mons. Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador. In sua memoria è nata questa giornata che ha come tema "Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (At 4,20). I promotori dell'iniziativa propongono alle comunità parrocchiali e religiose due momenti di preparazione alla Giornata da inserire nel cammino quaresimale: l'Adorazione Eucaristica per i missionari e la preghiera per le vocazioni missionarie (20 marzo); la Via Crucis e la Veglia di commemorazione dei caduti nella testimonianza della fede (21 marzo). Tra il 2000 e il 2002, sono stati uccisi per il Vangelo 25 tra vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e laici consacrati. Tra questi quattro salesiani: don Raphael Paliakara, don Andreas Kindo, lo studente di filosofia Joseph Shinu Vallapampil (India); don Augustine Declan Collins (Sud-Africa).

6/3/2003 India - Il mondo del dialogo interreligioso per la conoscenza e la pace

(ANS - Mumbai, 6 marzo 2003) - In una società divisa dal fondamentalismo religioso, l'incontro per il "Dialogo religioso", svoltosi nella Parrocchia Domenico Savio di Mumbai a fine gennaio, si segnala come una luce di speranza. I gruppi religiosi, compresi nel territorio della parrocchia, che vi hanno partecipato sono stati: Brahama Kumaris Neelamben e Sukushiniben (sette Hindu), Theru (Buddisti), il reverendo Inderjeet Singh (Sikh), l'imam Zakir Hussain (Mussulmano), Ariz K Panthakay (Parsi), il pastore Vijay Endegiri e il reverendo Kohilette Vivekanand (Protestanti), e don Steve Rodrigues (Cattolico). Interventi, poesie, canzoni patriottiche, preghiere delle diverse religioni, citazioni dalle diverse scritture e il canto dell'inno nazionale sono state le principali parti del programma. Nei loro interventi i responsabili delle diverse religioni si sono impegnati a mantenere vivo uno spirito d'amicizia, cercando altri momenti di confronto e dialogo. A promuovere ed organizzare l'incontro, il presidente della "Legion of Mary" Roger D'Mello che ha ricevuto l'incoraggiamento e il sostegno del parroco salesiano don Aloysius Furtado.

6/3/2003 Costa d'Avorio - La speranza di un accordo di riconciliazione

(ANS - Abidjan, 6 marzo 2003) - "La speranza è che si arrivi presto ad un accordo di riconciliazione, di unione e intesa tra le differenti fazioni politiche." Questo l'auspicio di don Lluís Maria Oliveras, superiore salesiano della Costa d'Avorio, per le trattative in corso tra ribelli e governativi in queste ore in Ghana. Il dialogo si è arenato a causa della proposta di affidare ai rivoltosi la guida di due dicasteri chiave (difesa e interni). Infatti i partiti di governo ivoriani, le forze armate del paese e buona parte dell'opinione pubblica vicina al presidente Laurent Gbagbo, sono nettamente contrari ad una simile proposta. Don Oliveras spera ancora che "si mettano in pratica gli accordi firmati a Parigi (n.d.r.: accordo del 24 gennaio 2003 a Marcoussis). Cosa non facile, tenendo conto che ci sono sovrapposizioni di elementi differenti: l'aspetto militare di rivendicazione dei soldati ribelli; l'aspetto politico, la parola "ivoirité" ha viziato la vita politica, alla ricerca di chi fosse esattamente ivoriano o non ivoriano, in vista delle elezioni e dei posti di potere; e un aspetto economico, la scadenza e il rinnovo di contratti importanti con alcune multinazionali per l'uso di materie prime: gas, petrolio, cacao, elettricità, gomma...".

7/3/2003 Vaticano - La federazione SCS incontra il Papa

(ANS - Roma, 7 marzo 2003) - Domattina il Papa riceverà in udienza il "popolo del Servizio Civile": giovani, operatori degli enti, responsabili dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. L'iniziativa, che in un primo momento era stata prevista per il 15 Febbraio (giorno in cui si sono svolte massicce manifestazioni per la pace), è stata voluta dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in collaborazione con gli enti che si occupano di servizio civile ed in particolare con la Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile (CNESC), di cui la SCS/CNOS è parte integrante. Saranno presenti il Ministro Carlo Giovanardi e il Direttore dell'Ufficio nazionale per il servizio civile Ing. Massimo Palombi. La Federazione SCS, in collaborazione con le Ispettorie Salesiane, sarà presente alla manifestazione con 330 giovani tra volontarie e obiettori di coscienza provenienti da tutta l'Italia.

7/3/2003 Italia - Don Pascual Chavez al Borgo Don Bosco

(ANS - Roma, 7 marzo 2003) - Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chavez, inaugurerà domenica 9 marzo alle ore 12h, al Centro di Formazione Professionale del Borgo Ragazzi Don Bosco, la sezione di Meccanica dei Motorini e la Sala Angelo Remigi. i giovani iscritti al Centro di Formazione sono 300 e sono divisi in tre sezioni: meccanica; elettromeccanica; riparazioni motorini. Saranno presenti all'inaugurazione il presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa, il vicesindaco di Roma Enrico Gasbarra, l'Assessore alle Politiche Sociali Raffaella Milano, e l'Assessore alle Politiche per le Periferie e il Lavoro Luigi Nieri.

7/3/2003 Italia - In preparazione del Confronto Europeo 2004

(ANS - Roma, 7 marzo 2003) - Un weekend di preparazione al Confronto Europeo del 2004 per i diversi rappresentanti nazionali. Infatti sono presenti a Roma per l'incontro i rappresentanti di Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Germania, Austria, Centro Europa, Gran Bretagna e Irlanda. Per ogni paese 1 salesiano, 1 figlia di Maria Ausiliatrice e 1 giovane. L'intento è quello di mettere in moto un processo di preparazione del Confronto che coinvolga in prima persona i giovani. Inoltre si vuole promuovere un coordinamento europeo efficace, e favorire la capacità del Movimento Giovanile Europeo di autogestirsi, senza troppo dipendere dal Dicastero della Pastorale Giovanile. Il Confronto Europeo 2004 si svolgerà ad agosto a Colle Don Bosco.

7/3/2003 Cile - Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice: un'esperienza insieme

(ANS - Iquique, 7 marzo 2003) - Tanta allegria nella colonia giovanile di "Alto Hospicio" di Iquique. All'incontro svoltosi lo scorso febbraio (dal 2 gennaio al 13 febbraio). Sono Stati 130 i giovani (50 alunni ed ex-allievi della Scuola Maria Ausiliatrice di Iquique e 80 alunni del liceo Camilo Ortúzar di Macul) che insieme a suor Hilda Valderrama e a don Jorge Rivera, hanno animato le giornate dei 200 bambini della colonia. Gli obiettivi di questa esperienza erano: offrire momenti di formazione, di attività culturali, ricreative e interscambio.

7/3/2003 Perù - Documentario sulla Processione del Corpus Domini tra gli Incas

(ANS - Lima, 7 marzo 2003) - Domani, sabato 8 marzo, al Congresso de la República si proietterà il documentario: "Il Corpus nella terra degli Incas", una coproduzione fatta da Productora Salesiana TVP e da Goyburu Producciones. Dopo una meticolosa indagine, per due anni consecutivi, si è visitato il Cusco per filmare la processione e tutti i preparativi corrispondenti. Si è riusciti a intervistare i migliori studiosi del Perù nel campo dell'antropologia, sociologia, storia e agiologia. Questo ha permesso di avere una visione e interpretazione diversa di questa tradizionale processione. Le immagini ricche di colore e espressività, le testimonianze e la musica interpretata in modo esclusivo per l'occasione, fanno del documentario un'opera unica nel suo genere che merita di essere vista e diffusa.

7/3/2003 Italia - Lo sviluppo della gente nel nome di don Bresciani

(ANS - Roma, 7 marzo 2003) - Per ricordare don Antonio Bresciani, lo scorso lunedì 3 marzo è stato presentato il libro di Gian Mario Andrico "Nel nome del cielo. La vita e l'opera di padre Antonio Bresciani". L'incontro, coordinato dalla giornalista della RAI Angela Buttiglione, si è svolto presso la Sala Marconi di Radio Vaticana. Oltre all'autore del libro, sono intervenuti monsignor Lorenzo Chiarinelli, vescovo di Viterbo, don Ugo De Censi, salesiano, tra i fondatori dell'Operazione Mato Grosso, e don Luc Van Looy, vicario del Rettor Maggiore dei salesiani. Don Bresciani era nato in provincia di Brescia, a Pavene del Mella, nel 1940. Dal 1973 inizia la sua avventura tra gli indios campesinos dell'Ecuador dove ha lavorato per oltre vent'anni fino al giorno della sua morte, avvenuta nel 1995, prodigandosi per la promozione sociale e cristiana di quella popolazione. L'incontro per la presentazione del libro è stato organizzato da Progetto Microfinanza Campesina in Ecuador, dalla Federazione Italiana Banche di Credito Cooperativo e dalla Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo. Quest'ultima dal 2001, nei villaggi indios dove don Bresciani ha servito la gente come missionario, ha avviato un rapporto di collaborazione con Codesarollo che prevede la costruzione di un sistema di casse rurali nel paese andino.

10/3/2003 Italia - Don Pascual Chavez: "È polvere anche il potere degli uomini e delle nazioni, soprattutto quando si prevaricano i diritti umani e quando si disprezzano la giustizia e la pace."

(ANS - Roma, 10 marzo 2003) - Grande partecipazione della gente del quartiere, delle autorità civili e politiche e di tutta la Famiglia Salesiana al Borgo Ragazzi Don Bosco per l'inaugurazione del Centro di Formazione Professionale (sezione meccanica dei motorini dedicata al coadiutore Angelo Remigi che ha vissuto per 50anni al Borgo) domenica 9 marzo mattina. Il Rettor Maggiore Don Pascual Chavez, intervenuto per l'occasione, ha ricordato nella prima domenica di quaresima, di fronte ai politici intervenuti, il senso del Mercoledì delle Ceneri. "È polvere anche il potere degli uomini e delle nazioni, soprattutto quando si prevaricano i diritti umani e quando si disprezzano la giustizia e la pace" - ha detto. E ha aggiunto: "L'ostensione della forza, la manifestazione dell'arroganza, l'uso della violenza, conducono inesorabilmente gli uomini dentro una spirale drammatica di distruzione reciproca." Erano presenti all'inaugurazione il presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa, il vicesindaco di Roma Enrico Gasbarra, l'Assessore alle Politiche Sociali Raffaella Milano, e l'Assessore alle Politiche per le Periferie e il Lavoro Luigi Nieri.

10/3/2003 Filippine - Il Presidente partecipa alla festa per don Evangelista

(ANS - Alabang, Muntinlupa, 10 marzo 2003) - Il Presidente delle Filippine, la signora Gloria Macapagal Arroyo, si è unita a quanti hanno partecipato alla celebrazione del sessantesimo compleanno di don Marciano "Rocky" Evangelista, salesiano, al Tuloy sa Don Bosco, il Villaggio per i ragazzi di strada, lo scorso 6 marzo. L'occasione ha anche segnato i dieci anni di apostolato di don Rocky tra i ragazzi della strada. La festa è iniziata con un incoraggiante musical che rappresentava la difficile situazione dei ragazzi della strada e come il Signore, in questi ultimi dieci anni è intervenuto attraverso il Tuloy sa Don Bosco sotto la direzione di don Evangelista per portare speranza e trasformazione nelle vite di più di 700 ragazzi. In serata, don Rocky ha raccontato nel suo discorso come dieci anni prima, quando la signora Arroyo era ancora in servizio al Segretariato del Social Welfare, lei gli abbia lanciato la sfida per fare del Tuloy un villaggio per ragazzi della strada modello per tutta la nazione. Nove anni dopo quel primo incontro, don Evangelista ha detto al Presidente che per la sua prossima visita ufficiale al Tuloy, spera che la trasformazione sperimentata dai ragazzi del villaggio provi che la sfida è diventata realtà. Davanti al Presidente, ai Salesiani, ai laici collaboratori, ai benefattori e ai suoi beniamini ragazzi, don Rocky ha rinnovato il suo impegno sino alla fine della sua vita del suo servizio ai poveri e abbandonati ragazzi della strada.

10/3/2003 Bolivia - Terza edizione delle Giornate di FS sull'educazione all'amore

(ANS - Cochabamba, 10 marzo 2003) - Coordinate dal delegato nazionale per la Famiglia Salesiana, don José Luis Arbulu, dal 28 febbraio al 3 marzo scorso, si è svolta la terza edizione delle Giornate di Studio della Famiglia Salesiana. Sede dell'incontro è stata la casa per ritiri Don Bosco di Cochabamba. Il tema scelto è stato "Educare all'amore in chiave salesiana". Vi hanno preso parte 156 persone tra salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Suore del Divin Salvatore, Figlie dei Sacri Cuori, Suore Oblate Salesiane, Cooperatori, formatori del MGS, docenti delle Scuole Popolari Don Bosco, responsabilità dell'Università Salesiana e dei Collegi Salesiani. Tra gli obiettivi quello di individuare elementi di educazione alla sessualità e alla maturità umana. Quest'edizione è stata chiusa da don Miguel Angel Herrero, ispettore di Bolivia, che ha consegnato i diplomi di partecipazione e ha presieduto la messa conclusiva.

10/3/2003 Italia - Pacifismi e guerre: il punto di vista cristiano

(ANS - Roma, 10 marzo 2003) - Alle ore 12 del prossimo mercoledì 12 marzo, nell'Aula 2 della Pontificia Università Salesiana di Roma, sarà presentato il libro "Pacifismo profetico e pacifismo politico" di Francesco Pasetto, pubblicato dalle Edizioni Devoniene di Bologna. Interverranno lo stesso autore, l'onorevole Lapo Pistelli, i salesiani Zelindo Trenti, Carlo Nanni e Roberto Giannatelli, tutti docenti dell'UPS. Il libro, alla luce degli eventi scaturiti dall'11 settembre del 2001, è un'indagine dal punto di vista storico, giuridico e morale sulla posizione dei cristiani di fronte a temi come pace e guerra, guerra giusta e guerra preventiva. I ricavati del libro sono destinati a progetti di solidarietà e sviluppo a favore della città di Betlemme. Francesco Pasetto, sacerdote diocesano e scrittore, vive nel Casentino (Arezzo) dove si occupa da anni di studi per la pace e dove svolge il servizio di parroco a lontano.

10/3/2003 Spagna - Da 25 anni tra la gente di Zaidín

(ANS - Granata, 10 marzo 2003) - Nei giorni più vicini alla passata festa di San Giovanni Bosco, si sono aperte le celebrazioni per il 25° anniversario della presenza dei salesiani nel popolare quartiere Zaidín di granata. Le origini dell'arrivo dei figli di Don Bosco nella città Andalusia risalgono al 1916, anno in cui la famiglia López-Barajas donò i terreni dell'Orto dei Cappuccini dove i salesiani si collocarono con una presenza saltuaria. Solo nel 1946 la presenza fu stabile e definitiva e per più di trent'anni i salesiani lavorarono con la scuola popolare. Il 1977 è l'anno che segna l'inizio dell'opera tra la gente del popoloso quartiere di Zaidín, con l'erezione del Collegio San Juan Bosco. Sono stati anni di lavoro entusiasta e fruttuoso e la concessione del "Garrion de Plata" assegnato dal Consiglio di Quartiere indica la stima che i salesiani hanno saputo guadagnarsi con il loro servizio ai giovani di quel territorio. Per le celebrazioni dell'anniversario è previsto un fitto calendario di attività che prevede incontri con le famiglie, i giovani e i meno giovani, gli amici dell'opera di Don Bosco, sotto il segno della cultura e dello sport; calendario che si concluderà con la messa in scena del musical "Grease" a cura del gruppo teatrale "Aldaba". Oggi il Collegio San Juan Bosco è un centro convenzionato con la Consejería de Educación della Giunta dell'Andalusia in tutti i settori educativi: formazione primaria e secondaria, programmi di assistenza sociale, baccellerato, ciclo formativo di grado medio e superiore. Offre inoltre servizi per il tempo libero con attività sportive, teatrali e musicali, nonché formazione religiosa con vari gruppi e associazioni sia per i giovani che per gli adulti e le famiglie. Presenti anche i gruppi di Famiglia Salesiana come Cooperatori, ADMA, Ex-Allievi, ecc.

10/3/2003 India - Il giornalismo Cattolico contro ogni strumentalizzazione religiosa

(ANS - Kochi, 10 marzo 2003) - L'Associazione della Stampa Cattolica Indiana ha organizzato, alla fine del mese di febbraio, l'ottava Convention Nazionale dei giornalisti cristiani. Luogo dell'incontro è stato Kochi. Vi hanno preso parte oltre 120 tra giornalisti, redattori, operatori dei media e editori provenienti da tutte le regioni dell'India. La riflessione si è fermata soprattutto sul fenomeno della crescente e rapida frammentazione di gruppi di diversa identità nell'ambito della scena politica e sociale dell'India. I giornalisti partecipanti si sono dati degli impegni tra cui combattere la strumentalizzazione della religione, evitare la faziosità, essere distanti da interessi di potere, lavorare per l'armonia del Paese in un contesto di crescente tensione politica. Attualmente presidente dell'Associazione dei Giornalisti Cattolici Indiani è il salesiano Gorge Platthottam, il quale ha ricordato che la nazione indiana è fondata sui principi della giustizia, equità e fratellanza e ha messo in guardia da una degenerazione del potere verso la deriva fondamentalista. "A volte gli scontri fra diverse comunità, com'è accaduto in Gujarat, sono provocati da gruppi che vogliono eliminare le minoranze culturali e religiose. Denunciare questo meccanismo perverso è un dovere di giornalisti onesti" - ha detto, esortando i presenti a difendere sempre i poveri e gli emarginati, e a non asservirsi agli interessi dei potenti.

10/3/2003 RMG - Confronto Europeo: le diversità, una ricchezza da conservare

(ANS - Roma, 10 marzo 2003) - "Approfondire la Spiritualità Salesiana come punto centrale del cammino cristiano proposto da Don Bosco": questa una delle conclusioni dell'incontro di preparazione al Confronto Europeo 2004 del Movimento Giovanile Salesiano, svoltosi la scorsa fine settimana al Salesianum di Roma, via della Pisana. L'alternativa che si offriva ai rappresentanti nazionali giunti a Roma - per la maggior parte provenienti dai paesi in cui il Movimento è cresciuto di più - era tra un'esperienza di Confronto di massa o un'esperienza con un numero ridotto di partecipanti. Al termine si è preferito scegliere la seconda ipotesi con l'obiettivo di realizzare un coordinamento europeo tra le diverse realtà del Movimento. "Sarà un Confronto di transizione", dice don Antonio Domenech, Consigliere per la Pastorale Giovanile. "Da una prima fase di sviluppo del Movimento Giovanile, in cui i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice erano i principali protagonisti, ad una seconda dove sono i giovani i protagonisti, accompagnati dagli adulti." L'appuntamento di preparazione ha evidenziato inoltre, tra i giovani e i salesiani presenti, le diverse condizioni di sviluppo del Movimento in Europa. "Questo ci ha fatto capire - afferma sempre don Domenech - l'importanza di entrare in una logica di mutuo arricchimento, scoprire la diversità come una risorsa".

10/3/2003 Costa D'Avorio- Ancora incerta la soluzione della crisi ivoriana

(ANS - Abidjan, 10 marzo 2003) - Raggiunto un accordo sabato scorso ad Accra, in Ghana, tra i governativi e i ribelli. Questi ultimi hanno rinunciato ai ministeri-chiave della difesa e dell'interno, ma hanno ottenuto due importanti poltrone nel nuovo esecutivo: guideranno il dicastero dell'amministrazione del territorio e della comunicazioni. Nonostante quanto raggiunto il fine settimana regna ancora l'incertezza sull'effettiva messa in pratica dell'accordo. Una possibile ripresa dei combattimenti aggraverebbe la già difficile situazione umanitaria. Le fonti dell'Alto Commissariato ONU per i rifugiati (HCR) contano già 400mila ivoriani rifugiati nei paesi vicini, e tra i 600mila e 800mila rifugiati interni.

10/3/2003 Spagna - I salesiani e le salesiane presentano la loro offerta educativa a AULA 2003

(ANS - Madrid 10 marzo 2003) - I salesiani e le salesiane presenteranno la loro offerta educativa, sia nell'insegnamento istituzionale, sia nell'insegnamento universitario e per il tempo libero, al Salón Internacional del Estudiante y la Oferta Educativa AULA 2003, che si celebrerà nell'area fieristica Juan Carlos I di Madrid, dal 12 al 16 marzo. Lo stand di Salesiani-Salesiane (10C330), di 96 m2, potrà essere visitato dalle 10.00 alle 19.00. L'offerta educativa di Salesiani-Salesiane parte da una proposta cristiana e salesiana che con il tempo libero, i collegi, le proposte di inserimento sociale e la formazione universitaria e professionale, aiuta ragazzi e ragazze, e i giovani a formarsi e a maturare integralmente.

11/3/2003 Italia - Studia di fare la Pace: l'UPS per la pace

(ANS - Roma, 11 marzo 2003) - Educazione alla pace, educazione ad una cultura della diversità: un impegno didattico e formativo costante dell'Università Pontificia Salesiana. Si segnalano in proposito alcune iniziative di studio e approfondimento per educatori, studenti, insegnanti. Nella Facoltà di Psicologia, il professor Eugenio Fizzotti, docente di Psicologia della Religione, organizza un seminario sul tema dell'aggressività. A condurlo Giuseppe Crea, comboniano, psicologo e formatore, che propone strategie educative per conciliare situazioni di difficoltà e conflitto. Anche la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS organizza un convegno di aggiornamento pedagogico: "Educare nella multiculturalità". L'evento si svolgerà presso l'UPS dal 14 al 16 marzo, e in ogni giornata si svilupperanno una o più tematiche. I lavori inizieranno venerdì pomeriggio con un intervento del Magnifico Rettore Michele Pellerey, che tratterà di "Globalizzazione e problemi educativi della società multiculturale". Maggiori informazioni sul programma possono essere raccolte alla Segreteria FSE: tel. 06872901 - 0687290426; fax: 0687290656; e-mail: nicola@ups.urbe.it ; sito: www.unisal.it.

11/3/2003 Stati Uniti - Piccoli campioni di basket, vincitori dei tornei delle High School

(ANS - Bellflower, 11 marzo 2003) - L'altezza non era certamente dalla loro parte, eppure nonostante ciò la squadra del St. John Bosco High School (Bellflower, California) ha conquistato il suo secondo titolo di campione di basket della propria categoria. Sono passati nove anni dall'ultimo titolo vinto, e ogni stagione si sono avvicinati ai play-offs senza raggiungerli. Ora ce l'hanno fatto grazie anche all'impegno degli educatori alla loro guida. L'allenatore della squadra Randy Held ha ricordato come il raggiungimento del risultato attuale sia frutto delle sconfitte del passato. Ha dichiarato: "Non volevamo che succedesse ancora."

11/3/2003 Italia - L'attrice Claudia Koll e il VIS tornano in Etiopia per non restare a guardare

(ANS - Roma, 11 marzo 2003) - La scorsa domenica, Claudia Koll, testimonial del VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - e il Presidente Antonio Raimondi, sono tornati in Etiopia. Un viaggio di pochi giorni per rendersi conto quanto è stato realizzato, fino ad ora, con la campagna "Cibo per l'Etiopia" con la quale il VIS e i Salesiani di Don Bosco, presenti in 9 località del Paese dal 1975, hanno risposto alla richiesta di aiuto lanciata dal Paese africano. Si vuole da un lato portare la testimonianza della solidarietà degli italiani verso il popolo etiope, e dall'altro rendere più consapevoli i donatori di come hanno contribuito, con il proprio aiuto, affinché lo sviluppo umano sia possibile. La situazione oggi in Etiopia è ancora più grave di quella toccata con mano pochi mesi fa. L'attenzione dei media è tutta rivolta alla grave situazione che potrebbe essere determinata dalla guerra con l'Iraq e non si parla delle altre "guerre dimenticate". "Torniamo in Etiopia per testimoniare quanto è stato realizzato fino ad ora con i soldi raccolti e per iniziare a lavorare per il futuro." È quanto affermano Claudia Koll ed Antonio Raimondi.

11/3/2003 RMG - Formatori Regionali a Confronto

(ANS - Roma, 11 marzo 2003) - Dal 15 al 20 marzo prossimo si svolgerà presso la Casa Generalizia dei salesiani di via della Pisana in Roma, il primo Incontro dei Coordinatori Regionali per la Formazione. Uno degli obiettivi dell'incontro è quello di favorire la conoscenza delle regioni, l'interscambio delle esperienze, l'approfondimento delle necessità formative, la scelta dei tempi e dei modi degli interventi, l'iterazione tra ciò che il Dicastero della Formazione può offrire e ciò che le Regioni e le Ispettorie domandano. Sabato 15 marzo interverrà il Rettor Maggiore don Pascual Chavez proponendo "Le priorità del Progetto del Sessennio". Parteciperanno i Coordinatori Regionali di Formazione dell'Africa-Mdagascar, America-Cono Sud, Interamerica, Asia Est-Oceania, Asia Sud, Europa Nord, Europa Ovest, Italia-Medio Oriente.

11/3/2003 Italia - Cooperatori: digiunare per condividere

(ANS - Roma, 11 marzo 2003) - La Conferenza Nazionale Italiana dell'Associazione Cooperatori Salesiani rende noto il suo progetto per la Quaresima 2003. In un comunicato si esprime la volontà di una Quaresima di Pace e Solidarietà nella "logica della ricerca di ciò che è essenziale per la vita". Rinuncia e digiuno diventano condivisione di una pace solidale grazie al sostegno della carità. Specie in questi tempi "in cui è violentemente messa in crisi la convivenza sociale a livello mondiale". Ciò che viene risparmiato dal digiuno i Cooperatori invitano a donarlo alle seguenti opere di sostegno a distanza: Opera Salesiana a Tirana-Albania: Centro formazione professionale Oratorio - Centro giovanile; Oratorio di Fianarantsoa-Madagascar: Laboratori per falegnameria e per l'edilizia - Sostegno e recupero scolastico - Attività ricreative oratoriale; Forno per il pane a Betlemme: Distribuzione gratuita del pane e famiglie bisognose. Per informazioni: Associazione Cooperatori Salesiani - Conferenza Nazionale, Via Marsala, 42 - 00185 Roma. Tel: 06.44.60.945; fax: 06.44.41.091 ; email: acsnazionale@tiscalinet.it

12/3/2003 Italia - Incontro sui minori stranieri non accompagnati

(ANS - Torino, 12 marzo 2003) - Il prossimo venerdì 14 marzo, dalle ore 14 alle ore 19, presso la sede della Provincia di Torino, in via Valeggio 5. si svolgerà l'incontro dal titolo: "Quale accoglienza per i minori stranieri non accompagnati a Torino?", promosso da gruppi e associazioni piemontesi di varia derivazione sociale e politica tra cui la ASAI (Associazione Salesiana di Animazione Interculturale), il Gruppo Abele, Save the Children Italia, l'Ufficio Pastorale Migranti della Caritas, e il CNOS-Fap Piemonte (Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione e Aggiornamento Professionale). L'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati a Torino stanno diventando sempre più problematiche, in parte per una maggiore complessità del fenomeno, in parte per le carenze delle politiche di accoglienza. Negli ultimi due anni si è assistito all'arrivo di molti minori non accompagnati rumeni e marocchini, spesso molto piccoli, che compiono furti o spacciano, che sono sfruttati da reti criminali, e che scappano dalle comunità dopo poche ore dall'inserimento. Stanno inoltre aumentando, tra i minori stranieri, gli adolescenti che fanno uso di sostanze e che si prostituiscono o compiono scippi per comprarsi la dose. Accanto a queste nuove problematiche, che costituiscono una vera e propria emergenza, vi sono poi alcune carenze del più generale sistema di accoglienza e integrazione dei minori non accompagnati: le opportunità di accompagnamento e socializzazione, infatti, sono assai scarse, e molti di questi ragazzi - in particolare i minori inseriti nei centri di accoglienza per adulti - restano sostanzialmente abbandonati a loro stessi. Restano infine alcuni ostacoli alla realizzazione dei percorsi di integrazione, determinati dalle limitazioni dei diritti connessi al permesso di soggiorno "per minore età", in particolare riguardo al diritto di lavorare e al diritto di ottenere un permesso di soggiorno al compimento dei 18 anni. Per affrontare questa complessa e problematica situazione, tutelando e promuovendo i diritti dei minori stranieri non accompagnati e nel contempo riducendo i fenomeni di devianza, è necessario un incisivo intervento da parte della città di Torino, realizzabile solo con una stretta collaborazione tra le istituzioni e tra queste e il privato sociale. Da qui l'urgenza di un incontro per riflettere su strategie nuove e concertate. Tra gli invitati, il Sindaco della Città Sergio Chiamparino, la dottoressa Giulia De Marco del Tribunale per i minorenni di Torino, il dott. Giancarlo Caselli della Procura presso il Tribunale di Torino, i Consoli di Marocco e Romania.

12/3/2003 Italia - Un convegno per il 50° di fondazione dell'Istituto di Catechetica

(ANS - Roma, 12 marzo 2003) - L'Istituto di Catechetica, della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, celebra quest'anno il 50° della sua fondazione (1953-2003). In questi 50 anni, l'Istituto ha offerto un notevole contributo alla preparazione dei catecheti, non solo all'interno della Congregazione salesiana, ma nel mondo intero, alle Diocesi e a molte altre Congregazioni religiose. La ricorrenza del 50° offre l'occasione per riscoprire e riaffermare il significato della catechesi e della catechetica nella missione educativa e pastorale della Congregazione, nella fedeltà al suo carisma fondazionale e di fronte alle nuove sfide che lancia all'evangelizzazione e alla catechesi il cambiato contesto del mondo d'oggi, plurietnico, plurireligioso e secolarizzato. E' anche un'opportunità per riflettere sul significato della dimensione catechetica nell'identità e nella missione dell'Università stessa, in continuità con l'intenzione del suo fondatore, don Ricaldone, che volle esplicitamente la catechetica nella Facoltà di Pedagogia, come elemento caratterizzante della specificità salesiana dell'Ateneo. In quest'occasione, si prevede un incontro di catecheti Salesiani, a livello mondiale per fare il punto della situazione della formazione dei Salesiani nel campo catechetico, sia nel periodo iniziale di formazione che nella prospettiva, oggi essenziale, della formazione permanente. L'Incontro avrà luogo nella sede del Salesianum (Pisana) dal 12 al 17 febbraio 2004 sul tema: "La missione catechetica dei salesiani: situazione, prospettive, nuovi impegni di azione e di formazione".

12/3/2003 Spagna - Grande successo per la Mostra Interretnica "Navegando entre culturas"

(ANS - León, 12 marzo 2003) - Alla fine di settembre del 2002 è iniziata, in forma itinerante, la Mostra Interretnica "Navegando entre Culturas", organizzata dalla Delegazione per le Missioni dell'ispettoria di León e dalla Delegazione Nordest della ONG Jóvenes del Tercer Mundo. Parte del successo dell'iniziativa si può vedere riflettendo sui dati che registra: dopo sei mesi di funzionamento, è stata esposta in 13 luoghi distinti del Nordest della Spagna; l'hanno visitato più di 10.700 persone, delle quali, circa 6.200 studenti di 21 scuole pubbliche e private (salesiane e non), dai cicli infantili sino alle superiori; con un importante coinvolgimento degli insegnanti (oltre 200) nella realizzazione di unità didattiche e attività, proposte nella cartella che accompagna la mostra. Tra i materiali didattici che sono stati preparati, ci sono racconti, canzoni (tutto registrato in un CD), giochi per computer, un Gran Gioco Interretnico, maschere, costruzioni, schede di lavoro, diverse proposte di laboratori e attività, oltre a una video-guida della Campagna nel suo insieme. L'esposizione è strutturata in 5 nuclei tematici denominati "isole": l'isola dell'arte, l'isola della tecnologia, l'isola della musica, l'isola della moda, e l'isola dello spirito. Gli oggetti vengono illustrati da numerose schede esplicative che aiutano alla comprensione di ciò che si va vedendo lungo il percorso. Come filo conduttore c'è Mademba, il pesce globo, che funziona da mascotte della mostra y che accompagna il visitatore da isola a isola. Tutto l'insieme si presenta come una campagna di sensibilizzazione che, oltre alla mostra e ai materiali didattici, può incorporare altre iniziative come conferenze, tavole rotonde, mercato di commercio equo, concerto interretnico, e altre molte proposte. Si può anche avere la versione della mostra in internet: www3.planalfa.es/voluntariadomisionero. L'obiettivo di "Navegando entre Culturas", è quello di aiutare a prendere coscienza della diversità culturale nella quale siamo immersi come cittadini del mondo. Vuole essere un modo concreto di fare animazione missionaria: diversificando la proposta di attività e di risorse, facendo uso delle nuove tecnologie. Tutto questo, con il fine di educare ai valori universali e cristiani. L'iniziativa è partita dal gruppo di Volontariato Missionario dell'ispettoria di León, formato da giovani con forte sensibilità missionaria. La "traversata" della mostra interretnica segue la sua marcia e già ha varie richieste per i prossimi mesi.

12/3/2003 Spagna - La tua educazione ci sta a cuore. SDB e FMA al Salone AULA 2003

(ANS - Madrid, 12 marzo 2003) - La tua educazione ci sta a cuore è lo slogan che i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno scelto per presentare la loro offerta educativa al Salone Internazionale dello Studente e dell'Offerta Educativa AULA 2003, che il Ministro dell'Educazione inaugura oggi nel quartiere fieristico Juan Carlos I di Madrid. La fiera, che resterà aperta al pubblico fino al prossimo 16 marzo, riunisce le principali istituzioni educative, sia pubbliche che private, del Paese. Lo stand di SDB-FMA (10C330), potrà essere visitato dalle 10.00 alle 19.00 da tutti quelli che desiderano conoscere la loro offerta educativa che si compone di studi universitari, formazione professionale, baccellerato, secondaria, primaria, infantile, educazione del tempo libero, azione sociale e volontariato. Circa 14.000 alunni studiano nei 14 collegi diretti dai salesiani della zona centrale della Spagna (Salamanca, Arévalo, Guadalajara, Ciudad Real e Madrid). Di essi, circa 3.500 frequentano corsi di formazione professionale, nei quali i salesiani sono stati pionieri nel paese. D'altra parte, 4.100 alunni e alunne studiano nei collegi delle FMA ripartiti dalla geografia spagnola a: Barakaldo (Vizcaya), Vitoria, Burgos, Madrid, Valdepeñas (Ciudad Real) e La Roda (Albacete). Circa 250 professionisti dell'educazione nei collegi delle suore e 1.170 in quelli dei salesiani, sono impegnati nel progetto educativo salesiano che considera i giovani i protagonisti della loro educazione e che propone una formazione integrale della qualità orientata al mondo del lavoro.

13/3/2003 Vaticano - Messaggio del Papa per la XVIII Giornata Mondiale della Gioventù

(ANS - Città del Vaticano, 13 marzo 2003) - Il tema scelto dal Papa per la XVIII Giornata Mondiale della Gioventù è in relazione all'Anno del Rosario: "Ecco tua madre" (GV 19,27). Rivolgendosi ai giovani dice: "Anche voi, cari giovani, siete posti di fronte alla sofferenza: la solitudine, gli insuccessi e le delusioni della vostra vita personale; le difficoltà di inserzione nel mondo degli adulti e nella vita professionale; le separazioni e i lutti delle vostre famiglie; la violenza delle guerre e la morte degli innocenti. Sappiate però che nei momenti difficili, che non mancano nella vita di ognuno, non siete soli: come a Giovanni ai piedi della Croce, Gesù dona anche voi sua Madre, perché vi conforti con la sua tenerezza." Il Santo Padre esorta i giovani ad amare Gesù, lui solo "conosce il vostro cuore, i vostri desideri più profondi", e li invita a eliminare egoismo e pigrizia dalla loro vita. Rivolto al presente aggiunge: "Ora più che mai è urgente che voi siate 'le sentinelle del mattino', le vedette che annunciano le luci dell'alba e la nuova primavera del Vangelo, di cui già si vedono le gemme. L'umanità ha un bisogno imperioso della testimonianza di giovani liberi e coraggiosi, che osino andare controcorrente e proclamare con forza ed entusiasmo la propria fede in Dio, Signore e Salvatore". La Giornata Mondiale si celebrerà a livello diocesano il 13 aprile 2003, Domenica delle Palme.

13/3/2003 Italia - La guerra e i bambini. I disastri del conflitto passato

(ANS - Roma, 13 marzo 2003) - Sono veramente strazianti le testimonianze pubblicate dal quotidiano Kuwaitiano Arab Times di bambini e adolescenti iracheni a cui la guerra ha sottratto il loro genitori. "Dopo la guerra del 1991 mio padre era sempre depresso. Non riusciva più a controllarsi. E un giorno si è suicidato", racconta Haya Ellawi di appena 15 anni. Secondo Save The Children (ONG) circa 500.000 bambini iracheni soffrono di malnutrizione grave o sono sotto peso. Dovesse scoppiare la guerra, questi minori sarebbero ulteriormente a rischio. La percentuale di mortalità infantile al di sotto dei 5 anni è già di 2,5 volte superiore rispetto ai livelli del 1990. Sempre secondo Save The Children la maggioranza dei bambini iracheni (70%) muore a causa di malattie diarreali e respiratorie. Nell'eventualità di un nuovo conflitto, l'acuirsi della vulnerabilità infantile significherebbe un'aumentata incidenza nel numero di decessi e malattie.

13/3/2003 Tailandia - Salesiano riceve la Stella della Solidarietà

(ANS - Bangkok, 13 marzo 2003) - L'Ambasciatore della Repubblica Italiana in Tailandia ha conferito, per conto del Presidente della Repubblica, l'insegna di Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana al salesiano don Charles Velardo. La cerimonia si è svolta nella residenza dell'Ambasciata d'Italia a Bangkok, alla presenza di uno scelto numero di italiani, amici thailandesi, salesiani e figlie di Maria Mazzarello. Don Velardo ha ricevuto l'onorificenza per i suoi 20 anni di servizio come cappellano tra la comunità italiana in Tailandia e per il suo lavoro tra i giovani meno privilegiati thailandesi (in particolare non vedenti). Inoltre l'ambasciatore si è detto certo che l'attività svolta da don Velardo ha contribuito a costruire una buona immagine tra i thailandesi del popolo italiano.

13/3/2003 Germania - Il Salesianum e le storie dei suoi giovani apprendisti

(ANS - Monaco di Baviera, 13 marzo 2003) - ARD, televisione tedesca a diffusione nazionale, ha seguito in questi giorni i giovani ospiti del Salesianum di Monaco per un reportage sulle loro storie e le loro speranze. Il Salesianum è un'opera dell'ispettorato salesiano del Sud della Germania che accoglie attualmente oltre 500 giovani tra i 15 e i 22 confluiti per lo più dagli stati della Germania Orientale, confluiti nella capitale della Baviera per cercare un lavoro e soprattutto specializzarsi in un mestiere. In questi ultimi 10 anni il numero degli ospiti si è quadruplicato. Il reportage ha voluto raccontare quest'esperienza. La casa vive la vivacità dei ragazzi che la abitano. Nel corridoio arriva la musica a tutto volume proveniente da una delle stanze. Nel salone comunitario il televisore è acceso per quanti vogliono godersi il relax del dopo-lavoro. Imparare un mestiere a Monaco è importante e redditizio, ma la testa è sempre lì nei luoghi di provenienza, dove c'è la propria casa e i propri affetti, e dove prima o poi si vuole ritornare. Per vivere a Monaco non hanno denaro abbastanza. Risparmiare allora significa assicurarsi un certo benessere nel proprio paese di origine. A fine settimana tutti, o quasi tutti, tornano a casa. Per molti di loro, i più poveri, i più lontani, quelli che hanno cominciato da poco a lavorare e ricevono la paga dell'apprendista, il Salesianum è diventato la loro casa. Chi vive al "Sales" - così la abbreviano e la chiamano affettuosamente i giovani apprendisti - non lo fa per libera scelta ma per necessità. Dalle loro parti non hanno avuto la possibilità di imparare un mestiere. A Monaco imparano a essere macellai, panettieri, pasticceri, tecnici elettronici, informatici, ecc. Falk ha 19 anni e viene da Königswartha. È un metalmeccanico. Il suo capo lo prenderebbe con piacere, ma in Sassia lo aspetta la ragazza, e così ogni fine settimana ci torna. Oliver proviene da Chemnitz. Lui non può andare spesso, perché non vi ha più contatti, ma nonostante questo non si sente ancora ben inserito nell'ambiente della città della Baviera. L'ambiente di Monaco è per lui troppo fiacco, elegante. Trova il suo lavoro a posto ma Monaco è troppo piatto, le discoteche troppo costose e le ragazze con naso troppo all'insù. Il reportage "Ein Job in der Fremde. Ostdeutsche Lehrlinge in München" ("Un lavoro in un ambiente sconosciuto. Apprendisti della Germania orientale a Monaco"), che ha seguito i giovani nella loro ferialità, nel lavoro e nel tempo libero, verrà trasmesso da ADR domenica 16 marzo prossimo.

13/3/2003 Isole Solomon - Verità, Giustizia, Carità e Libertà nella missione della Comunicazione

(ANS - Honiara, 13 marzo 2003) - "Catholic Communications ha potuto promuovere tanti programmi grazie alla cooperazione a vari livelli, dei nostri Vescovi, sacerdoti, animatori delle parrocchie." Queste le parole di don Ambrose Pereira, salesiano direttore del Catholic Communications Honiara, al termine dell'incontro organizzato dalla Catholic Communication Solomons il 1° marzo, al "Don Bosco Centre Henderson", in preparazione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni 2003. Provenienti dalle diverse isole sono intervenuti all'incontro esperti ed operatori di mass media, ed hanno insieme riflettuto sul Messaggio del Papa per la Giornata delle Comunicazioni Sociali di quest'anno, che ha per tema "I Media al Servizio della Pace". Il dibattito durante l'incontro è stato centrato su quattro aree: la verità, la giustizia, la carità e la libertà. La Giornata viene celebrata in tutto il mondo nella data fissata dalla rispettiva Conferenza episcopale nazionale. Nelle Isole Salomone la data è il 1° giugno 2003, festa dell'Ascensione.

13/3/2003 Costa D'Avorio - Nessuno è innocente in questa guerra

(ANS - Abidjan, 13 marzo 2003) - Nuovi spiragli di luce nella crisi politico-militare ivoriana. Si svolge oggi a Yamoussoukro, la capitale amministrativa del paese, una riunione per decidere la composizione del governo. Saranno presenti i rappresentanti dei ribelli e il primo ministro Seydou Diarra. Nodo del contendere la nomina dei responsabili dei dicasteri degli Interni e della Difesa. "Diarra ha affermato che giovedì 13 la squadra di governo sarà pronta" dice all'Agenzia Fides un missionario contattato a Bouaké, città nel nord della Costa d'Avorio controllata dal principale gruppo ribelle, il Mouvement Patriotique de la Côte d'Ivoire (MPCI), "tutti sperano che sia vero, ma le delusioni per accordi precedenti non rispettati invitano alla prudenza". Odio, rancore e paura sono all'ordine del giorno nel paese ivoriano, frutto di uno scontro violento che non risparmia nemmeno i civili. "Nessuno è innocente in questa guerra" dice il missionario all'Agenzia Fides "le Nazioni Unite hanno inviato una missione per accertare le responsabilità dei massacri, ma ci vorrà tempo per ricostruire i fatti e punire i colpevoli. La nostra preoccupazione è quella di riconciliare gli ivoriani. I Vescovi continuano denunciare le ingerenze straniere e le violenze, ma soprattutto lanciano appelli per la riconciliazione nazionale. Ecco, come sacerdote sento che il mio compito più importante ora sia quello di educare tutti, i cristiani in primo luogo, ma anche gli altri fratelli, al perdono e alla riconciliazione. Non voglio più sentire dire: 'conosco l'indirizzo del mio aguzzino e so quello che devo fare'. Qui si rischia di andare oltre all'occhio per occhio, anzi tre occhi per un occhio".

13/3/2003 Spagna - Numero 500 della rivista "Juventud Misionera"

(ANS - Madrid, 13 marzo 2003) - Con il numero di aprile la rivista salesiana spagnola Juventud Misionera arriva al numero 500. È un record per questo genere di riviste. Dal gennaio del 1926 la rivista va regolarmente editata, salvo la parentesi obbligata a causa della guerra. Sono, pertanto, 77 anni di fedeltà a un appuntamento mensile durante i nove mesi di corso scolastico, e attesa con gioia da molte generazioni di adolescenti. Durante la sua lunga traiettoria, Juventud Misionera è cambiata nel formato e nella presentazione, ma è rimasta fedele alla sua identità di essere uno strumento per la pastorale, l'educazione e l'animazione missionaria. I missionari spagnoli la ricevono in qualsiasi parte del mondo dove si trovano e in essa trovano una piattaforma per dare la loro testimonianza agli adolescenti. I ragazzi e le ragazze dei collegi, dei centri giovanili e delle parrocchie trovano in Juventud Misionera un mezzo per ricevere un'informazione alternativa a quella offerta dai mezzi di comunicazione tradizionali, e risulta loro una buona fonte dove bere i valori necessari per una costruzione integrale della loro personalità. A motivo di questo numero emblematico, l'intento degli editori è quello di incoraggiare tutti nella diffusione della buona stampa e mantenere vive presenze salesiane di così tanta tradizione come questa rivista.

14/3/2003 Italia - Grave incidente stradale: coinvolta una scuola salesiana

(ANS - Mogliano Veneto, 14 marzo 2003) - Nel terribile incidente avvenuto ieri sull'autostrada A4 Milano-Trieste, nel tratto compreso tra Cessalto e Noventa di Piave, in cui sono morte 15 persone e ferite 85, è stato coinvolto anche un pullman con a bordo ragazzi della Scuola Media Salesiana Astori di Mogliano Veneto. A bordo del mezzo 35 persone, tra studenti, professori e genitori di cui un bambino di 9 anni ricoverato in ospedale, il salesiano don Agostino Balbetto con lievi fratture e varie escoriazioni, e il padre di uno dei ragazzi con clavicola e scapola rotta. Le condizioni del ragazzo coinvolto, che in un primo tempo erano sembrate gravi, sono invece in netto miglioramento. Il merito è della madre, come racconta alla nostra Agenzia il direttore dell'Istituto Astori don Germano Colombo, che visto l'eccessiva perdita di sangue del bambino non ha perso il controllo. La donna, che svolge la professione di levatrice, ha tirato fuori il figlio dal pullman, ha superato il guardrail, tagliato una rete, fermato un'auto proveniente dalla parte opposta e raggiunto il più vicino ospedale. "Si sarebbe salvato lo stesso - dice don Colombo Germano - ma se la madre non fosse intervenuta ci sarebbero state delle complicazioni maggiori. Nella disgrazia possiamo ringraziare il Signore perché è andata bene. Grazie anche all'autista, che ha prontamente frenato e sterzato a sinistra, evitando in questo modo un camion. Se fossero finiti contro sarebbe stata una tragedia. Rimarrà nel ricordo dei ragazzi tanta paura e angoscia".

14/3/2003 Italia - Latina: i giovani per una città di pace

(ANS - Latina, 14 marzo 2003) - Alla "maledetta" logica della guerra i giovani, i salesiani di Latina e il giornale NOI rispondono e propongono il dialogo e la comunicazione. "Fare comunione con le diversità, rispettandole e trasformandole in ricchezza per la città e soprattutto per i giovani", dicono i redattori di NOI. E per fare questo hanno organizzato, per domenica 16 marzo, un incontro con personalità della politica, dell'associazionismo e del giornalismo per discutere insieme rispondendo a due domande particolari, proposte loro dalla redazione: considerata la storia dell'umanità, soprattutto gli ultimi sviluppi internazionali, è possibile sostenere concettualmente una "guerra giusta"? Perché il governo italiano, così come molti altri rappresentanti di stati democratici europei e non, continuano a sostenere la necessità di questa guerra, nonostante più o meno l'80 per cento della popolazione si sia rivelata contraria? Parteciperanno all'iniziativa vari esponenti politici della città. Il giornale NOI è edito dall'Opera Salesiana di Latina, ed è distribuito da più di undici anni nelle scuole superiori della città con grande successo.

14/3/2003 Italia - Conclusi i lavori dell'Assemblea nazionale TGS

(ANS - Taranto, 14 marzo 2003) - Si è tenuta l'8 e 9 Marzo, presso l'Istituto Maria Ausilatrice di Taranto, la XIX Assemblea Nazionale dell'associazione T.G.S.-CNOS (Turismo Giovanile Sociale) dal tema: "T.G.S. :1983-2003: il punto di un cammino". Dal dibattito sono scaturite diverse istanze sulle quali operare concretamente nel prossimo anno associativo. Tra queste: l'importanza di riconoscersi nel Progetto Educativo Pastorale Salesiano quale imprescindibile quadro di riferimento in ordine alla propria identità associativa; di scegliere un forma di turismo caratterizzato dall'educazione e da un'attenzione privilegiata ai giovani; di diversificare le proposte secondo le tipologie di utenti. Presenti all'Assemblea il Presidente Nazionale Giuseppe Baldanzi, i membri del Consiglio Direttivo Nazionale. Ha partecipato ai lavori il Presidente dell'Ente Promotore CNOS. don Gian Luigi Pussino e la Presidente dell'Ente Promotore CIOFS, sr. Margherita dal Lago.

14/3/2003 Filippine - Oltre 1600 Giovani manifestano insieme per la pace

(ANS - Mandaluyong, 14 marzo 2003) - Il momento più importante di due settimane di impegno per la pace si è svolto l'8 marzo scorso al Don Bosco Technical College di Madaluyong, con la partecipazione di 1600 giovani. La manifestazione, chiamata K-Pax (Giovani per la Pace), ha avuto diversi eventi: un marcia per la pace, un forum di confronto, una preghiera per la pace e un concerto-spettacolo. Durante il dibattito sono intervenuti don Philip Horca (delegato per la Pastorale Giovanile) che ha esposto il Manifesto della Pace del Movimento Giovanile Salesiano; don Armand Robleza (sdb) direttore spirituale del gruppo Yuppeace, che ha analizzato il conflitto USA-Iraq sotto la luce dei documenti della Chiesa Cattolica; e l'animatrice Cherrie May de Vera che ha sollecitato tutti a rimanere sensibili al problema della pace.

14/3/2003 Brasile - Campagna della Fraternità

(ANS - Recife, 14 marzo 2003) - Lanciata la "Campanha da Fraternidade" (campagna della fraternità) sulla condizione dell'anziano, presso la Facoltà Salesiana di Iançou. Presenti all'evento gli studenti, le comunità religiose e persone impegnate nei diversi movimenti della Chiesa. La Facoltà ha fatto lo sforzo, attraverso il Dipartimento di Teologia, di avvicinare i temi della campagna con quelli accademici. Il tema dell'incontro è stato: "Maturità: sapere accumulato o inutilità sociale?" Sono intervenuti nel dibattito Rute Bacelar dell'UNICAP e il salesiano don Luiz Eduardo Baronto direttore del FASNE (Università Salesiana) che ha esposto l'argomento con l'apporto di elementi scientifici.

14/3/2003 Timor Est - Per uscire dalla rassegnazione

(ANS - Dili, 14 marzo 2003) - Dopo il tempo delle lotte sanguinolente che hanno mietuto vittime e bagnato di sangue l'isola, e dopo l'attesa e la realizzazione dell'indipendenza, la gente di Timor Est vive un clima di tranquillità "rassegnata". La gente non ha più paura, ma la delusione di ciò che è avvenuto dopo l'indipendenza è diffusa perché il processo di recupero economico sperato è lentissimo, anzi inesistente. Don Eligio Locatelli, salesiano bergamasco, da anni missionario a Timor e attualmente economo della comunità di Futumaca, ci informa sullo stato delle cose. "La produzione agricola è inconsistente e come unica fonte di reddito non ha la minima forza di muovere il mercato. Non esiste il mercato con l'estero perché non c'è produzione. Questo genera lo scoraggiamento generale che sfiora quasi la rassegnazione". I timoresi continuano a stimare la Chiesa e a riconoscerne l'appoggio. La chiamano "la bocca del timorose". Ma il personale ONU vorrebbe che si mettesse da parte ritirandosi nelle sacrestie e interessandosi meno di politica. L'Australia mostra un certo interesse per lo sviluppo economico di Timor e l'Indonesia continua ad avere influenza sull'esigua bilancia commerciale, ma molto meno in campo politico. La dipendenza creava posti di lavoro ma tagliava la libertà alla gente. "Anche se fortemente scoraggiati, i timoresi vanno avanti nella costruzione della loro indipendenza e la libertà guadagnata fa superare le gravi difficoltà esistenti", dice don Locatelli. Emerge il gran bisogno della formazione di base. Il numero di insegnanti è ridottissimo e non riesce a coprire con sufficienza il bisogno di istruzione di numerosissimi bambini. Il numero dei maestri è ridottissimo e il governo non può finanziarlo. La Chiesa e i salesiani di Timor Est sono alla ricerca di fondi per creare l'impiego di insegnanti nella formazione primaria. "Attraverso l'istruzione - dice don Locatelli - si può arrivare a tutti i timoresi e prepararli anche alla vita". Ci sono già degli aiuti da parte di organizzazioni tedesche, australiane e italiane. La CEI e il VIS partecipano attivamente. Ma è ancora poco. Don Locatelli è attualmente di passaggio in Italia alla ricerca di solidarietà per il finanziamento di programmi che aiutino a determinare autosufficienza e autosussistenza. Questi programmi non sono rivolti solo alla ricerca e al sostegno di docenti, ma anche per lo sviluppo in particolare dell'agricoltura. In questo campo esiste infatti un problema non solo strutturale ma anche geografico che, per quanto si lavori con notevole sforzo e impiego di risorse, non raggiunge l'obiettivo minimo, al punto che non si riesce a produrre il necessario per il sostentamento interno durante tutto l'anno. "Abbiamo bisogno di aiutare lo sviluppo agricolo - afferma don Locatelli - con l'istituzione di scuole agricole, per non ridursi a risolvere i problemi del quotidiano quanto per programmare il futuro". Già Missioni Don Bosco di Torino sta operando in questo senso con l'assistenza e la riparazione di mezzi. Sono presenti vari volontari provenienti da Italia, Australia, Canada e USA. Il ministro per l'agricoltura è un exallievo che ha molta fiducia nel lavoro e nell'appoggio dei salesiani. Sia in ambito agricolo che in quello educativo si spera, con il sostegno di istituzioni e ONG, di raggiungere in pochi anni l'obiettivo. I salesiani sono presenti a Timor Est in 7 città con 8 opere nelle quali vivono 52 professi perpetui e 19 novizi. Svolgono il loro servizio di evangelizzazione, educazione e promozione sociale attraverso le scuole primaria e secondaria (5), le parrocchie (5), gli oratori e centri giovanili (4), le scuole professionali (2), la scuola agraria (1), i centri opere sociali (4), un orfanotrofio e un aspirantato-prenoviziato-noviziato. La prima presenza salesiana risale al 1928 con il breve passaggio di 7 missionari a Dili, tra cui don Callisto Caravario, in attesa di spostarsi in Cina. La prima casa è quella di Fuiloro, fondata nel 1948. Dal 1998 con l'Indonesia forma la visitatoria "San Callisto Caravario".

17/3/2003 Portogallo - Tra esercizi spirituali e celebrazioni: viaggio in Portogallo del Rettor Maggiore

(ANS - Fatima, 17 marzo 2003) - Il Rettor Maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez, è attualmente in Portogallo per predicare gli esercizi spirituali ai direttori SDB dell'Ispettorato Meridionale (IME), e alle direttrici FMA delle ispettorie Napoletana (INA) e Meridionale (IME). Gli esercizi sono iniziati oggi e si concludono sabato prossimo. Si stanno svolgendo a Fatima, in una casa di spiritualità nei pressi del Santuario della Madonna. Il viaggio del Rettor Maggiore continua nei giorni immediatamente successivi, dal 23 al 25 marzo, con la visita all'ispettoria salesiana del Portogallo che prevede l'incontro con i salesiani, le autorità religiose locali, la Famiglia Salesiana, i laici collaboratori, i giovani del MGS, delle scuole e degli oratori. Il 26 marzo Don Chavez si sposterà a Madrid per una brevissima visita alla casa ispettoriale, per poi partecipare nel pomeriggio al 50° anniversario della presenza dei salesiani a Guadalajara (Spagna). Presiederà la messa di ringraziamento, e assisterà, in Municipio, alla consegna della Medaglia d'oro che la città consegnerà ai salesiani come riconoscimento del loro lavoro tra i giovani per cinquant'anni.

17/3/2003 Italia - Le nuove sfide dell'educazione multiculturale

(ANS - Roma, 17 marzo 2003) - "Educare alla multiculturalità" è stato il tema del convegno organizzato dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, svoltosi dal 14 al 16 marzo. I 150 partecipanti (educatori e studenti) hanno avuto modo, nella tre giorni, di riflettere sulle nuove sfide educative che impone il cambiato contesto culturale, e di confrontarsi con alcune esperienze pratiche. Interessante in proposito l'intervento del Rettor Magnifico Michele Pellerey dal titolo "Globalizzazione e problemi educativi della società multiculturale". Raggiunto da noi telefonicamente, don Vito Orlando, docente all'Istituto di Pedagogia Sociale dell'UPS, facoltà di Scienze dell'Educazione, e organizzatore del convegno, ha sottolineato il livello di interesse e partecipazione che riscosso l'incontro per l'attualità del tema proposto. Ha inoltre aggiunto che "la riflessione della facoltà sul dialogo multiculturale continuerà in futuro, sempre mettendo insieme la riflessione scientifica con la proposta di esperienze concrete".

17/3/2003 RMG - I coordinatori regionali per la formazione a confronto

(ANS - Roma, 17 marzo 2003) - In questi giorni, sino al prossimo 20 marzo, si sta svolgendo alla Casa Generalizia dei Salesiani di via della Pisana - Roma, l'incontro dei coordinatori regionali di formazione. Attraverso l'incontro, il dicastero intende favorire la conoscenza delle regioni salesiane, l'interscambio di esperienze, l'approfondimento delle necessità formative, la scelta dei tempi e dei modi degli interventi, l'interazione tra ciò che il dicastero può offrire e ciò che le regioni e le ispettorie domandano. All'incontro partecipano i responsabili regionali per la formazione delle 8 regioni salesiane. Sono in tutto 13, perché alcune regioni non hanno ancora l'unico coordinatore, o perché per ragioni territoriali e linguistiche si ritiene opportuno mantenerne più di uno. Oltre a don Francesco Cereda, consigliere generale per la formazione, e a Chrys Saldanha, suo collaboratore, sono presenti: Gaston Ruvezi (Africa-Madagascar); Luis Flores e Antonio Emidio Vilar (America Cono Sud); Jorge Garcia (Interamerica); Anthony Lendakadavil (Asia Sud); Alix Cloutte, Rino Pistellato, Reinhard Gesing, Zenon Klawikowski, Wieslaw Jaworski e Jan Capla (Europa Nord); Amadeo Alonso Arribas (Europa Ovest); Enrico Castoldi (Italia-Medio Oriente). Manca il coordinatore di Asia -Oceania. Sabato scorso, 15 marzo, i partecipanti sono stati accolti dallo stesso Rettor Maggiore che ha parlato loro delle "Priorità del Progetto del Sessennio".

17/3/2003 Italia - Don Bosco all'ONU con le Figlie di Maria Ausiliatrice

(ANS - Roma, 17 marzo 2003)- Il VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo - ONG promossa dal CIOFS) diventa consulente al Palazzo delle Nazioni Unite. Gli è stato accordato lo Statuto Speciale Consultivo, per la competenza specifica per quel riguarda la donna, i bambini, i giovani, l'educazione, la famiglia, i diritti umani, lo sviluppo. "Tale riconoscimento - dichiara sr. Maria Grazia Caputo, Delegata del Vides Internazionale - offre la possibilità di partecipare ai processi a agli svolgimenti dei Summit mondiali organizzati dall'ONU, e di far circolare le nostre idee riguardo ai temi che ci sono stati riconosciuti come specifici. Si apre così la possibilità di far arrivare le nostre voci in quei luoghi decisionali dell'ONU e di incidere sulle decisioni che riguardano la vita, la pace, la giustizia."

17/3/2003 Palestina - Sei morti a Gaza, tra essi un bambino di 2 anni e tre ragazzi

(ANS - Gaza, 17 marzo 2003) - Nell'incursione delle forze militari israeliane, avvenuta questa mattina intorno alle quattro nel campo profughi di Nusseirat, al centro della striscia di Gaza, sono morti 6 palestinesi. Il campo profughi era ritenuto dai servizi israeliani una roccaforte di Hamas. Nello scontro a fuoco avvenuto, all'ingresso del campo, è rimasto ucciso un bambino di 2 anni. Il piccolo Hanan al-Assar, riferiscono fonti ospedaliere riprese all'Agenzia Misna, è stato raggiunto da un colpo di arma da fuoco alla testa ed è morto qualche minuto dopo essere stato trasferito all'ospedale. Anche tre giovanissimi sono rimasti uccisi nella sparatoria, uno di 13 e gli altri rispettivamente di 17 e 22 anni, e altre due persone sono morte sotto le macerie della loro casa abbattuta dai bulldozer isaraeliani.

17/3/2003 Costa D'Avorio - Manca l'accordo. La Chiesa lavora per la pace

(ANS - Abidjan, 17 marzo 2003) - Non si è ancora giunti alla soluzione delle nomine dei ministri ivoriani degli interni e della difesa. La situazione è bloccata. Il Consiglio di Sicurezza Nazionale, formato da 15 membri rappresentativi di tutte le parti, non ha trovato per ora un accordo. Inoltre le parti sono in disaccordo sulla questione del disarmo dei combattenti. Il Presidente Gbagbo si oppone all'idea che insieme ai ribelli venga disarmato l'esercito governativo. Tutto ciò si riflette duramente sulla popolazione, soprattutto all'ovest, dove continuano i combattimenti e le razzie di ribelli e banditi. Ma come riferisce l'Agenzia Fides, la Chiesa continua a lavorare per la pace: il Vescovo di Yamououkro ha incontrato a Bouaké i capi del Mouvement Patriotique de la Côte d'Ivoire (MPCI). Un incontro di dialogo in vista della pacificazione nazionale.

17/3/2003 Italia - Un Telefono contro la solitudine

(ANS - Catania, 17 marzo 2003) - L'Unione Exallievi Don Bosco dell'Istituto "San Filippo Neri Nuovo" di Catania, ha festeggiato gli 11 anni di vita del "Telefono contro la solitudine", un servizio fraterno, permanente e giornaliero d'ascolto che tiene impegnati 20 operatori laici, componenti e amici della Famiglia Salesiana. Nella sede dell'Unione, sotto la cura spirituale del delegato salesiano don Marino Peditto, i volontari si alternano in turni quotidiani che a partire da quest'anno abbracciano spesso anche le domeniche e i giorni festivi; gratuitamente e nel più completo anonimato ascoltano i bisogni di chi chiama. Dal giorno della sua nascita nel 1991 il servizio ha ricevuto oltre dodicimila telefonate da ogni parte della Sicilia.

17/3/2003 Spagna - Bilancio positivo della presenza di SDB e FMA a AULA 2003

(ANS - Madrid, 17 marzo 2003) - Si è chiuso ieri, domenica, il Salón Internacional del Estudiante y la Oferta Educativa AULA 2003. I responsabili dello stand di salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, giudicano positivamente l'andamento della fiera. Secondo don Santiago Elorriaga, Consigliere delle scuole dell'ispettoria San Juan Bosco di Madrid: "La nostra offerta educativa alla Formazione Professionale e al Volontariato ha chiamato molto l'attenzione dei giovani che hanno visitato AULA. Ci sono molti giovani che cercano e sono interessati ai diversi studi di Grado Medio e Superiore che stiamo offrendo". Da parte sua, Victoria Gómez, Consigliera delle scuole dell'ispettoria Santa Teresa, ha detto che "nello stand salesiano, molti ci hanno richiesto assistenza personalizzata. Il nostro stile educativo si caratterizza per l'attenzione personalizzata e stiamo facendo in modo che anche per AULA sia così". Lo stile educativo salesiano vuole che i giovani siano il centro dell'azione educativa e crea uno spirito di famiglia dove si vive e si cresce in un ambiente di gioia, serenità e accoglienza della persona. Più di 5000 giovani sono passati a visitare lo stand di SDB-FMA. Si è potuto anche attendere a numerosi insegnanti, genitori, orientatori e professionisti dell'educazione che si sono interessati dell'offerta educativa salesiana.

18/3/2003 Etiopia - I coadiutori celebrano la festa di Artemide Zatti.

(ANS - Addis Abeba, 18 marzo 2003) - I ventiquattro coadiutori salesiani della Visitatoria AET (Africa Etiopia-Eritrea) si sono ritrovati insieme, il 15 marzo scorso, per un incontro di riflessione sulla vocazione del salesiano laico e per celebrare per la prima volta la festa liturgica del beato coadiutore salesiano Artemide Zatti. La riflessione si è basata sui seguenti punti: forti motivazioni per entrare nella Congregazione salesiana come coadiutore e qual è il migliore momento per prendere una decisione definitiva; quali sono le principali difficoltà che i coadiutori incontrano nella visitatoria AET; adeguare maggiormente gli ambiti di specializzazione e missione apostolica; come promuovere meglio la proposta di vocazione come salesiano coadiutore nella visitatoria. Questo momento ha avuto grande partecipazione, arricchimento e scambio di opinioni. La messa solenne in onore del Beato Artemide Zatti, presieduta dall'ispettore don Alfredo Roca, è stata animata dalla comunità del Noviziato, dove ha avuto luogo l'incontro. L'agape fraterna ha concluso l'interessante giornata.

18/3/2003 Italia - La Chiesa italiana in campo per la pace sino all'ultimo

(ANS - Roma, 18 marzo 2003) - In un comunicato della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, reso noto ieri, si fa eco alle parole del Papa, e si "chiede ai Responsabili politici dell'Iraq di collaborare in maniera piena e immediata con la comunità internazionale, al fine di eliminare ogni motivo di intervento armato". Inoltre si chiede a tutti i paesi membri delle Nazioni Unite "di non ricorrere all'uso della forza finché non sia esaurita ogni possibilità di soluzione pacifica, secondo i principi della stessa Carta dell'ONU". L'impegno è richiesto anche al governo italiano. In particolare si chiede ai credenti "di insistere nella preghiera e nella penitenza per implorare" il dono della pace. A queste parole si aggiungono quelle dell'arcivescovo mons. Renato Martino, presidente del Pontificio Consiglio "Iustitia et Pax", al termine del convegno diocesano svoltosi domenica a Milano, in cui ha dichiarato: "Se l'azione militare avrà luogo senza il coinvolgimento dell'ONU, quindi, solo per la decisione di quei Paesi che si aggiungeranno ai 'signori delle Azzorre' (Bush, Aznar e Blair), le conseguenze saranno micidiali e le Nazioni Unite avranno fallito nella loro missione di preservare e difendere la pace". Anche l'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, intervenendo al Convegno, ha avuto modo di ribadire che "la pace del futuro" si può realizzare solo "favorendo in tutti l'assunzione di responsabilità e lo spirito di iniziativa, garantendo a ciascuno di non essere sottoposto a costrizioni, coercizioni e ricatti, salvaguardando il rispetto e la promozione della libertà religiosa, essendo disponibili al perdono e alla riconciliazione, coltivando il dialogo, realizzando un disarmo comune e generale e sostenendo gli organismi internazionali, a iniziare dall'ONU".

18/3/2003 Italia - Le truppe delle carità si mobilitano per la guerra

(ANS - Roma, 18 marzo 2003) - La rete internazionale Caritas è costretta a mobilitarsi per fronteggiare i devastanti effetti di una possibile guerra. È stato infatti predisposto un piano d'urgenza di 736.000 euro per aiutare le Caritas locali a operare con efficacia in caso di conflitto armato. In Iraq le iniziative di Caritas-Italiana - lì presente dal '92 - a sostegno dell'azione della Confrérie de la Charité-Caritas-Iraq hanno consentito di fornire aiuto alimentare a 10 mila famiglie e 20 mila bambini, acqua potabile a 300 mila persone e assistenza medica a 6 mila soggetti vulnerabili. A causa della crisi in atto Caritas-Iraq ha trasferito le sue strutture operative ad Amman, in Giordania e, grazie al sostegno della rete internazionale Caritas, ha avviato interventi in vista dell'imminente attacco su una popolazione già provata dall'embargo, e dipendente per i due terzi dalle distribuzioni di viveri. In particolare Caritas-Iraq ha curato la formazione di 400 medici e volontari, ha attrezzato 87 chiese come rifugi e centri di protezione per i civili, ha acquistato beni di prima necessità, attrezzature sanitarie e per la depurazione delle acque, medicinali salvavita per 40 centri sanitari. Ognuno di questi centri - inserito nel piano di protezione civile della Mezzaluna rossa irachena - servirà da punto di collegamento con gli ospedali locali. Si prevede imponente il flusso dei profughi iracheni nei Paesi vicini, perciò la rete Caritas sta sostenendo l'elaborazione di piani d'emergenza in Siria (che già ospita circa 40.000 rifugiati iracheni), Giordania, Iran (dove si prevede un flusso tra 258.000 e 900.000 rifugiati), Turchia.

18/3/2003 Italia - Per una nuova professionalità dell'Insegnante di Religione

(ANS - Rivoli, 18 marzo 2003) - "Insegnanti di religione: quale ruolo e professionalità in vista dello statuto giuridico": è questo il tema del Convegno Regionale organizzato da: Centro Evangelizzazione e Catechesi (CEC) Don Bosco, Editrice Elledici di Rivoli, Ufficio Scuola della Diocesi Torino e Regione Piemonte-Valle d'Aosta, e Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC) Provincia di Torino. L'incontro si svolge al Teatro Don Bosco dei salesiani di Leumann (Torino) e prevede due momenti. Al mattino le relazioni di analisi del prof. Vittorio Bonati dal titolo "La nuova figura dell'Insegnante di religione, nei suoi rapporti con la comunità cristiana", e del prof Sergio Cikatelli dal titolo "Una nuova condizione professionale per l'Insegnante di religione nella scuola delle riforme". Al pomeriggio è prevista una tavola rotonda con la partecipazione dei professori Sergio De Carli, Emanuele Minardi, Sergio Cikatelli e Vittorio Bonati, seguita dal dibattito. Il convegno intende ribadire la centralità della "professionalità" dell'Insegnante di Religione all'interno del tema più vasto, ma significativo, della "deontologia" professionale. Infatti, dice il comunicato-stampa, diffuso dagli organizzatori che "La circostanza dell'approvazione dello 'stato giuridico' degli Insegnanti di Religione non va salutata solo come il giusto riconoscimento di una classe di docenti (nel passato poco considerati e talvolta emarginati), ma anche come occasione per rivedere la propria presenza nella scuola, specialmente sul versante della 'professionalità' che la legge chiede loro come a tutti gli altri docenti.

18/3/2003 Serbia - Montenegro - Monsignor Hocevar: presto si superino le difficoltà

(ANS - Belgrado, 18 marzo 2003) - "La Chiesa cattolica serba sta vicina agli abitanti di questa terra e nazione e desidera fare tutto il possibile per mantenere la pace, la giustizia e il cammino della democrazia. Chiama alla grande responsabilità, alla preghiera e all'impegno per il bene e esprime piena speranza di potere, con l'aiuto di Dio, superare queste grandi difficoltà sulla via del progresso". Queste alcune delle parole pronunciate da mons. Stanislaw Hocevar salesiano, arcivescovo metropolitano di Belgrado e presidente della Conferenza episcopale di Serbia e Montenegro, appena appresa la notizia dell'uccisione del Presidente del Governo di Serbia, Zoran Djindjic, avvenuta il 12 marzo scorso, che ha decapitato il governo serbo. La Chiesa cattolica in Serbia conta circa mezzo milione di fedeli, molti dei quali sono presenti nel territorio della Vojvodina. Il paese sta ancora soffrendo delle conseguenze della guerra di alcuni anni fa e risente dell'instabilità politica, l'uccisione di Djindjic complica ulteriormente la situazione.

18/3/2003 Italia - Le parole della pace si fanno progetto

(ANS - Pescia, 18 marzo 2003) - L'Associazione salesiana di cultura CGS (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) nella sua recente assemblea annuale, svoltasi dal 14 al 16 a Pescia (Pistoia), ha messo al centro della sua progettazione futura il tema della Pace. Alla tavola rotonda sull'argomento hanno partecipato il giornalista Massimo Toschi e il coordinatore nazionale di PAX CHRISTI don Tonio Dall'Olio. Nel suo intervento, Massimo Toschi, dedicato alla Pacem in terris: un impegno permanente. Quarant'anni di magistero papale, ha evidenziato "come la Chiesa si ponga innanzi tutto dalla parte delle vittime". Don Tonio Dell'Olio ha affermato che la pace è "opera di giustizia che si impara innanzi tutto ai piedi della croce", l'operatore di pace guarda il mondo con "l'occhio del povero", e "educare alla pace significa educare a frequentare l'utopia" specie quando sembra che ogni speranza venga meno. Secondo il vicepresidente dell'associazione Candido Coppetelli "interrogarsi su questi temi è uno stimolo ad una progettazione educativa attenta al presente". Tra le iniziative presentate nel corso dei lavori, particolarmente significativa l'esperienza della Scuola Media Salesiana di Macerata: Amerindia. Un lavoro educativo scolastico interdisciplinare sulla Conquista delle Americhe, seguito da don Michele Novelli, salesiano, e conclusosi con una rappresentazione teatrale.

18/3/2003 Italia - Adolescenza: dialogo aperto nella periferia romana

(ANS - Roma, 18 marzo 2003) - Ragazzi, famiglie, educatori, istituzioni e mondo dei media si incontreranno sabato 22 marzo alle 10 al Borgo Ragazzi Don Bosco per dialogare e confrontarsi sul tema: "Adolescenti, una risorsa o un problema?". L'iniziativa, promossa dal Servizio Diocesano per la pastorale giovanile, si aprirà con il saluto del Cardinale Camillo Ruini e la proiezione di un filmato sul mondo degli adolescenti realizzato da Sat 2000. Poi al teatro del Borgo, in via Predestina 468, si alterneranno come relatori, fra gli altri, il sindaco di Roma Walter Veltroni, la direttrice del Tgr Rai Angela Buttiglione, il presidente della comunità di San Patrignano Andrea Cuccioli, e l'attore Ettore Bassi. A moderare, il direttore di Avvenire Dino Boffo, mentre le conclusioni saranno affidate al Vicegerente Cesare Nosiglia.

19/3/2003 Italia - Scuola: l'esito della Riforma Moratti è tutto da vedere

(ANS - Torino, 19 marzo 2003) - "La Riforma Moratti della Scuola è ancora un punto interrogativo, perché una cosa è il decreto legge, un'altra l'attuazione dei Regolamenti, bisognerà vedere se verranno accolti alcuni valori che ora sono solo sulla carta". Queste le parole di don Riccardo Grassi del Centro Evangelizzazione e Catechesi Don Bosco di Torino, al termine del convegno dal titolo "Insegnante di religione: quale ruolo e professionalità in vista dello stato giuridico". Hanno riposto all'appuntamento in 400, dei circa 1500 insegnanti di religione della regione Piemonte e dei 650 della diocesi torinese, provenienti da scuole materne, elementari, medie e superiori. La Riforma dello stato giuridico degli insegnanti di religione - prima erano preparati e scelti dalla Chiesa cattolica - equipara il loro lavoro a quello dei loro colleghi, togliendoli dalla triste condizione di precariato. Si calcola che il 70% verrà assunto a contratto indeterminato mediante un concorso, il restante 30% continuerà il proprio lavoro a contratto determinato. "Alcuni insegnanti pensavano che la riforma dello stato giuridico li avrebbe sganciati da un rapporto con le diocesi - aggiunge don Grassi - in realtà l'idoneità ad insegnare religione sarà sempre data dal vescovo (ordinario diocesano)".

19/3/2003 Francia - La globalizzazione di don Vecchi anche in lingua francese

(ANS - Parigi, 19 marzo 2003) - Il libro-intervista realizzato con le domande di Vittorio Chiari a don Juan Vecchi, Rettor Maggiore e VIII successore di Don Bosco, scomparso nel gennaio dello scorso anno, ha una sua versione francese. Dopo l'edizione originale in italiano e la sua traduzione in spagnolo, è adesso disponibile anche in lingua francese con il titolo "Mondialisation, globalisation et les enfants de la rue", pubblicato dalle "Édition Don Bosco" di Parigi. L'edizione italiana era stata presentata dallo stesso Chiari lo scorso anno ai partecipanti al Capitolo Generale XXV. È una drammatica fotografia dello sfruttamento dei ragazzi e dei giovani poveri, vittime degli adulti e di una globalizzazione non regolarizzata né solidale e equa. Don Vecchi in questo libro affidava all'intervistatore le sue inquietudini, le sue riflessioni, la sua analisi della situazione e soprattutto la sua denuncia e invitava gli uomini onesti e di buona volontà a ricercare con forza e determinazione i mezzi più idonei per mettere in opera politiche di recupero e accompagnamento. Maggiori informazioni sul sito www.editions-don-bosco.com.

19/3/2003 Spagna - Educare alle virtù e la virtù di educare. Ottavo incontro di Filosofia e Educazione

(ANS - Burgos, 19 marzo 2003) - Lo scorso 13 marzo si chiudeva a Burgos l'"VIII Incontro di Filosofia e Educazione". Questo forum, promosso dall'Istituto Superiore di Filosofia "San Giovanni Bosco", intende apportare alla città i benefici di un dialogo fecondo tra la filosofia, l'educazione e la teologia. Questi incontri, in particolare, si caratterizzano per il loro intento di creare un ambito di riflessione filosofica intorno ai problemi che fondano il "che fare" educativo, per offrire la possibilità di approfondire la dimensione umana e cristiana dell'esistenza. Il tema proposto per quest'edizione, è stato: "Educare alla virtù e la virtù di educare". Le virtù, come sintesi di molti valori, hanno incidenza educativa. L'aspetto trattato nel primo giorno d'incontro, 11 marzo, è stato la "Fondazione etica dell'educazione alle virtù". Don Jesús Conill Sancho, filosofo dell'Università di Valencia, attraverso la presentazione delle tre teorie più incidenti su ciò che si riferisce alle virtù (Aristotele, Kant e l'attuale pluralista) ha abbozzato una sintesi possibile e solida che dia fondamento alle virtù e alla loro crescita. La seconda conferenza, il 12 marzo, ha cercato di guardare ai processi educativi, così don Josep Maria Puig Rovira, pedagogo dell'Università di Barcellona, ha dissertato sul processo per una possibile educazione alle virtù: "Come educare alle virtù?". Ha concluso le giornate il teologo dell'Università Pontificia di Salamanca, don José Román Flecha Andrés. Nella sua esposizione, intitolata "Per una morale della virtù", ha costruito la profonda considerazione storica che le virtù cardinali hanno avuto origine nella tradizione ellenica e nella re-interpretazione cristiana di questa. Per presentare i conferenzieri, sono stati invitati diversi docenti universitari della città di Burgos: don Juan Manuel Santos, della Facoltà di Teologia di Burgos e dello stesso Istituto di Filosofia, don José Luis Barriocanal, docente della Facoltà di Teologia e dell'Istituto filosofico, e doña Carmen Palmero, della facoltà di Humanitas dell'Università di Burgos. Le conferenze sono state interessanti e positive per tutti coloro che hanno partecipato.

19/3/2003 Italia - Madre Antonia Colombo: "Giù le mani dall'acqua!"

(ANS - Roma, 19 marzo 2003) - Chi è il proprietario dell'acqua? Al 3° Forum Mondiale dell'Acqua, che si sta svolgendo a Kyoto (dal 17 al 22 marzo), si discute anche di questo con posizioni molto differenti, tanto che sono nati dei "forum alternativi". Per quelli di Kyoto l'acqua è un bene universale e un diritto umano (come affermato dall'ONU il 29 novembre 2002), ma può essere "gestita" dai privati. Coloro che invece sostengono il controforum (che si terrà a Firenze il 21 e 22 marzo), ritengono che la gestione privata dell'acqua nasconde il pericolo di impossessarsi di una proprietà pubblica. Madre Antonia Colombo, Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è tra le sostenitrici dell'alternativa alle tesi di Kyoto. Il Forum della città giapponese "potrebbe essere la conferma della linea di tendenza che ha come modello la privatizzazione dei servizi relativi all'acqua - dichiara all'Agenzia Fides madre Colombo. - Questo significherà ancora una volta la celebrazione del primato del mercato, dell'investimento privato e della proclamazione dell'acqua come oro blu - in analogia con l'oro nero, il petrolio - destinato ad essere la causa principale di nuove ondate di conflitti d'interesse e di guerre future." A Firenze si porterà avanti la proposta di "una politica dell'acqua come bene comune, fondata sul diritto alla vita per tutti". Una proposta, rileva madre Colombo, che "merita non soltanto di essere da noi accolta in quanto cittadine attive, ma richiede che si avvii un processo di sensibilizzazione nelle comunità e nei luoghi dell'educazione formale e non formale della nostra missione."

19/3/2003 Spagna - L'ispettoria di Valencia studia la situazione degli emigranti

("Salesianos.edu" per ANS; Valencia, 19 marzo 2003) - 45 partecipanti dei diversi centri e gruppi che nell'ispettoria Salesiana di Valencia lavorano nel mondo dell'emarginazione, hanno celebrato l'Assemblea Ispettoriale sull'Emarginazione a Godolleta (Valencia), dal 28 febbraio al 1 marzo. Il tema generale dell'incontro era quello dei fenomeni migratori. "Così lontani, così vicini" era il titolo della conferenza presentata da Macario Villalón López, sacerdote e delegato per l'immigrazione della diocesi di Getafe (Madrid), che ha fatto un'approssimazione al concetto di immigrante e un ripasso della Legge sugli Stranieri e di altre disposizioni legali che si riferiscono agli emigranti. Durante l'assemblea si è anche presentato "La vita con nome proprio": un dibattito di esperienze in cui si sono raccolte le diverse iniziative in atto nell'ispettoria, nel campo dell'emarginazione. Si è avuto inoltre tempo per informare sull'Incontro Europeo Salesiano sull'Immigrazione, celebratosi alcuni giorni prima a Barcellona, e sul XIII Incontro Nazionale "Giovani immigranti nel cuore della Famiglia Salesiana". Si è anche redatto un manifesto per la pace e contro la guerra. Tra le conclusioni di questa assemblea, si deve evidenziare il proposito di trasferire la riflessione realizzata nei consigli ispettoriali e di rendere urgente la presa di decisioni globali come Famiglia Salesiana. Così pure, si desidera potenziare la formazione intorno al fenomeno dell'immigrazione e l'interculturalità, e il lavoro in rete, collaborando con enti già esistenti e generando uno spazio dove offrire risorse e materiali per l'integrazione.

19/3/2003 Italia - Monsignor Bertone: "la guerra, sconfitta dell'umanità"

(ANS - Genova, 19 marzo 2003) - L'Arcivescovo di Genova, il salesiano monsignor Tarcisio Bertone, in un intervento in prima pagina sul Secolo XIX (quotidiano edito nella città ligure) dichiara: "Davanti all'effigie della Madonna della Misericordia, patrona di Savona, in piena adesione all'appello e alle intenzioni del Papa e in condivisione con il giudizio severo della Santa Sede, ho ribadito che la guerra non è una fatalità inevitabile, ma che è sempre una sconfitta per l'umanità". Preoccupato per il precipitare degli eventi internazionali verso un fine obbligato monsignor Bertone aggiunge: "Bisogna fino all'ultimo trovare mezzi alternativi per risolvere i conflitti e riconciliare i nemici secondo la beatitudine evangelica 'beati i costruttori di pace'. Ho invitato le migliaia di fedeli a pregare la Regina della pace - conclude - perché cambi il cuore dei potenti della terra che si arrogano il diritto di decidere in nome degli altri popoli".

19/3/2003 Italia - Convegno sulla condizione giovanile in Europa

(ANS - Genova, 19 marzo 2003) - Il Centro Culturale "Il tempietto" dell'Istituto San Giovanni Bosco di Genova Sampierdarena, organizza, in collaborazione con la Provincia di Genova, un convegno internazionale di studio su "La condizione giovanile in Europa". Si cercherà, con l'aiuto di esperti di varie provenienze, di avere una conoscenza più attenta del mondo dei giovani. Il convegno si svolgerà dal 26 al 28 Marzo 2003 presso l'Istituto Don Bosco di Genova Sampierdarena. Tra gli interventi sono da segnalare: don Antonio Domenech (Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile) con una relazione su "I giovani d'oggi"; il prof. Romano Pocaterra, responsabile scientifico area Psico-Socio-Percettiva della Fondazione IARD, docente all'Università di Milano, che parlerà su "I giovani e l'Europa: incontro o scontro per l'emersione di un Sé europeo"; il prof. Wilhelm Heitmeyer, dell'Università di Bielefeld, che riferirà su "Adolescente: ambivalenza tra individualizzazione e socializzazione". Maggiori informazioni sul programma si possono trovare a questi indirizzi: Centro Culturale "Il Tempietto", Via San Giovanni Bosco, 14 - 16151 Genova Sampierdarena Tel: 0106402630 - 0104694493 Fax: 0106458977 - 0104694493 Email: notiziariovoce@yahoo.it - donbosconet@donbosconet.it

19/3/2003 Spagna - Premio Nazionale Don Bosco a due giovani tecnici di Malaga

(ANS - Malaga, 19 marzo 2003) - Due allievi del Ciclo Superiore di "Produzione di elementi elettronici" del Collegio Salesiano di Malaga, sono stati premiati alla XVI edizione del Premio Nazionale Don Bosco di Ricerca e Innovazione Tecnologica. Il primo premio, con una somma di 1820 €, è stato assegnato al progetto "Attrazione da fiera riprogrammabile con Pic" di Gabriel Pérez Berenguer. Consiste in un'attrazione di fiera già esistente, nella quale i movimenti e gli effetti si controllano mediante la programmazione di un micro-controllo Pic. Un accésit con la somma di 910 € è stato assegnato all'altro progetto presentato: XilZe Movialarm, di Raul Milla Pérez. Consiste in un dispositivo elettronico che connesso a qualsiasi tipo di allarme, si attiva quando l'allarme parte, chiamando qualsiasi numero telefonico previamente programmato per l'uso. Gli allievi sono stati accompagnati dagli insegnanti di elettronica Enrique Vilches e Alfonso Vicente, sotto la cui direzione sono stati realizzati i progetti. C'è da aggiungere che fra i trenta progetti c'erano solo due centri salesiani: Saragozza e Malaga. La difesa dei trenta progetti che erano stati pre-selezionati si era svolta tra il 10 e il 13 marzo nella Scuola Professionale Salesiana di Saragozza, organizzatrice del Premio Nacional Don Bosco. Tutti rispondevano all'alto livello del certamen. Gabriel e Raul hanno ricevuto le congratulazioni della Giuria, non solo per il loro progetto, ma anche per la eccellente presentazione multimediale degli stessi e l'incoraggiamento a mettersi in contatto con alcune imprese del ramo elettronico perché una volta brevettato possa essere commercializzato.

19/3/2003 Cuba - VII edizione dei Giochi Nazionali Salesiani

(ANS - L'Avana, 19 marzo 2003) - Dal 14 al 16 marzo si è svolta, nella città de l'Avana, la VII edizione dei Giochi Nazionali Salesiani con la partecipazione dei Giovanni delle 5 case salesiane dell'Isola: L'Avana Vieja, La VÍbora, Santa Clara, Camagüey e Santiago de Cuba. Quest'incontro sportivo annuale si realizza dall'anno 1996 quando inizia con la partecipazione di 2 delle case salesiane e altre parrocchie diocesane, ma dal 99 si consegue che tutte le case salesiane partecipino a questo tipo di competizione. Le delegazioni sono piccole appena 10 giovani per casa, date le limitazioni del trasporto, l'ospitalità e l'alimentazione che impediscono una maggiore partecipazione, rendendosi anche conto che i giovani devono viaggiare per distanze di circa 800 Km per poter arrivare al luogo delle gare. Nonostante tutto questo, non è mai mancato l'entusiasmo e anno dopo anno, le gare si realizzano con maggior qualità. Sono tre giornate per condividere lo spirito salesiano tipico dell'oratorio e che mantiene il buon ritmo cubano con il quale si vivono questi incontri. In questo modo, si rende vivo e presente Don Bosco tra i giovani dell'Isola. Quest'anno l'inizio dei giochi ha coinciso con la presenza del nuovo ispettore delle Antille, don Pastor Ramírez, che ha dato maggior rilevanza a questi giorni di competizione. Anche se i salesiani non hanno accesso all'educazione istituzionale in questo paese, approfittano di tutte le risorse per para portare il vangelo ai giovani e non poteva mancare lo sport come mezzo, sapendo che lo sport cubano è riconosciuto in tutto il mondo, e che anche dalle case salesiane escono buoni atleti.

20/3/2003 Cile - Ministro per il settore Minerario inaugura nuovo edificio del Colegio Don Bosco

(ANS - Antofagasta, 20 marzo 2003) - Lo scorso 12 marzo, alla presenza dell'arcivescovo di Antofagasta, Monsignor Patricio Infante Alfonso, il Ministro per il settore Minerario don Alfonso Dulanto Rencoret, l'ispettore dei Salesiani in Cile, don Bernardo Bastres Florence, e le più alte autorità della regione, e della società degli Industriali di Antofagasta, si è inaugurato l'anno accademico del Colegio Don Bosco di questa città, con una solenne cerimonia nella quale l'edificio ha ricevuto la sua seconda generazione di alunni, e si sono aperti altri ambienti moderni. Il Colegio Don Bosco di Antofagasta (1360 km al nord di Santiago), il cui primo periodo è stato avviato l'anno scorso, conta 720 studenti distribuiti in 16 corsi di primo e secondo anno di Secondario, nei quali vengono insegnate le specialità di elettricità, elettronica, meccanica di macchinari pesanti e meccanica autotrice. La costruzione dell'edificio si inserisce nel consolidamento del progetto "Cluster Minero", ciò ha giustificato la presenza del Ministro Dulanto Rencoret, delle più alte autorità regionali, e dei leader delle imprese della zona, che vedono nell'opera un modo di contribuire alla formazione dei giovani, per integrarli nello sviluppo dell'industria mineraria, grandemente presente nella regione. Per l'occasione si è rivolto ai presenti il presidente del Centro degli Studenti, l'allievo Hernando Vergara, che ha ringraziato a nome dei suoi compagni, il sostegno delle imprese che hanno permesso di portare avanti la costruzione del centro educativo per la formazione professionale di questo campo con solidi contenuti di educazione ai valori. Successivamente sono intervenuti il direttore dell'istituto, don Ulises Aliaga Rojas, e il presidente dell'Associazione degli Industriali di Antofagasta, Fernando Rivas, i quali hanno riconosciuto l'apporto di diverse istituzioni, tra le quali si è distinta la Fundación Educacional Región de la Minería, e il Quotidiano El Mercurio di Antofagasta. A conclusione della cerimonia, le autorità presenti hanno scoperto una targa ricordo, nella quale viene riconosciuto il sostegno di quasi venti imprese e enti che hanno dato il loro apporto a questo progetto che ha inaugurato un nuovo padiglione per l'uso degli allievi. Il Colegio Don Bosco aspetta di accogliere nuove specializzazioni professionali e aumentare in forma progressiva il suo numero di alunni, fino a 1400 studenti dal primo al quarto anno.

20/3/2003 Francia - I Medici Senza Frontiere restano a Baghdad

(ANS - Parigi, 20 marzo 2003) - I Medici Senza Frontiere (MSF) manterranno a Baghdad, durante la guerra, un'equipe medica composta da 6 persone: un chirurgo, un anestesista, un medico esperto in medicina d'urgenza, due logisti e il capo-missione. Il team resterà nella città per determinare i bisogni medici della popolazione e monitorare le possibilità di fornire assistenza medica indipendente durante l'evolversi della crisi. I volontari internazionali di MSF presenti a Baghdad provengono dall'Italia, dall'Austria, dalla Norvegia, dal Sudan e dall'Algeria. Dieci giorni fa' l'ONG ha firmato un protocollo d'intesa con le autorità locali per continuare a lavorare in Iraq. I MSF restano anche in molti altri paesi in cui in queste ore si stanno consumando tragedie umanitarie e di cui nessuno parla: Costa d'Avorio, Repubblica Centro Africana e Liberia.

20/3/2003 Italia - Pastorale Giovanile Nazionale: una radio per amica

(ANS - Roma, 20 marzo 2003) - Il Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile, Radio Vaticana, BLUSAT e l'Istituto Figlie di San Paolo organizzano un laboratorio radiofonico semiprofessionale per giovani. Radiolab si volgerà dal 13 al 19 luglio 2003, e ospiterà venti partecipanti (uno per ogni regione). Sarà l'occasione, per di approfondire gli aspetti teorici della radiofonia, della comunicazione "on the air" e nella Bibbia, i fondamenti teorici e pratici dell'elaborazione di vari generi di programma radiofonico, con esercitazioni pratiche. Il laboratorio si terrà a Roma, presso la casa di ospitalità delle Suore Rosminiane, in Via Aurelia 773. Per informazioni e iscrizioni: Suor Lucia Festone. Email: lucia.festone@tin.it

20/3/2003 Spagna - Due splendide "fallas" bruciano nel Collegio Salesiano "San Juan Bosco"

("Salesianos.edu" per ANS"; Valencia, 19 marzo 2003) - Com'è tradizione, le figure di cartapesta bruciate in occasione della festa di San Giuseppe (le fallas appunto), hanno congedato le classi del Collegio Salesiano "San Giovanni Bosco" della capitale valenciana sino al 21 marzo. Il periodo vocazionale culminato con la festa di San Giuseppe ha avuto inizio il passato 14 marzo con la "crema" (la bruciatura) dei pupazzi realizzati dagli scolari del "Taller Fallero" con grande cura. "Tempi moderni" era il titolo della Falla principale, una rappresentazione artistica, in cartone e legno, delle rapide trasformazioni della vita attuale, favorita dalla crescente presenza delle macchine nella società contemporanea. La Falla dei ragazzi si chiamava "Verso le stelle", ed era formata da delle graziose e piccole figure policrome insieme ad una luna che girava intorno al mondo dei sogni dell'infanzia. A realizzarla Fernando Urios, con la partecipazione di nove alunni membri del citato Laboratorio. Tutti i corsi della scuola dalla materna alla primaria, gli alunni delle superiori, professori e genitori, si sono dati appuntamento alle quattro del pomeriggio, nel campo di calcio per dare fuoco ad entrambi le Fallas. Il "fuoco purificatore" è stato il segno dell'inizio delle vacanze di Fallas prima della baldoria generale.

20/3/2003 Cile - Vescovi salesiani partecipano al Seminario della CELAM

(ANS - Santiago del Cile, 20 marzo 2003) - Terminato giovedì scorso a Santiago del Cile un seminario organizzato dalla Conferenza Episcopale Latinoamericana, sul tema della "Evangelizzazione della Grande Città", al quale hanno partecipato circa 30 vescovi. Tra loro erano presenti i salesiani Monsignor Nicolás Cotugno, arcivescovo di Montivideo, e Riccardo Ezzati, ausiliario di Santiago del Cile. L'incontro è avvenuto nella Casa di Ritiro dei padri di Shöenstatt dal giorno 11 al 13 marzo, ed è partito da un documento di lavoro preparato prima, e illuminato da relazioni di carattere professionale e accademico, che hanno evidenziato elementi e tendenze che colpiscono dell'attualità delle grandi città. Mercoledì 12 i vescovi hanno ricevuto la visita del Presidente della Repubblica del Cile, Ricardo Lagos Escobar, riconoscente per l'invocazione alla pace fatto dalla Chiesa in special modo dal Papa Giovanni Paolo II. Monsignor Ezzati ha sottolineato come principali conclusioni del seminario, il "guardare senza paura alla grande città" comprendendo che in essa convivono "la zizzania e il grano, come nell'esempio della parabola del seme narrata nel Vangelo"; inoltre affermava di "portare il vangelo nella grande città nello stile di comunione della vocazione cristiana" seguendo l'invito del Papa Giovanni Paolo II per fare di "ogni parrocchia e comunità, una casa e scuola di comunione". Ha anche aggiunto come importante, lo sforzo per evangelizzare il processo di globalizzazione: "globalizzare la solidarietà". E la preoccupazione per la formazione degli Agenti Pastoralis, "in particolari i giovani e le donne." Interpellato su quanto ha detto sui giovani e l'educazione, Monsignor Ezzati ha segnalato che nel seminario si è insistito sulla necessità di avvalersi dei "canali di formazione cristiana dei giovani", e tra questi si è evidenziato "la relazione tra la scuola cattolica e le altre strutture di educazione alla fede, come la parrocchia, le esperienze di movimenti giovanili e spirituali"; fondamentale lo sforzo reale nel curare "l'ambiente cristiano" del quale partecipano tanto i giovani della scuola cattolica, perché sia un elemento di evangelizzazione che incida nelle loro vite. Di fronte agli avvenimenti che si vivono nel mondo, prima dell'imminente attacco degli Stati Uniti in Iraq, Monsignor Ezzati ha ricordato la preoccupazione costante dei vescovi, espressa con l'invio al Santo Padre "di un messaggio di adesione e comunione, nel suo sforzo per la pace, anche se alcuni politici di alcuni settori lo hanno definito come una grande ingenuità, per aver manifestato della sua preoccupazione per la pace e per aver esposto il suo prestigio mondiale. Malgrado ciò, siamo convinti che il Papa ha svolto un ruolo straordinario in questa situazione".

21/3/2003 RMG - Si conclude con grande soddisfazione l'incontro dei Coordinatori Regionali di Formazione

(ANS - Roma, 21 marzo 2003) - L'assimilazione profonda della "Ratio" e i suoi risvolti nella pratica formativa sono i temi trattati nell'Incontro dei Coordinatori Regionali di Formazione, svoltosi dal 15 al 20 marzo presso la Casa Generalizia dei Salesiani. Il metodo di lavoro ha preso in considerazione le esigenze delle diverse Regioni per confrontarle con le aree di intervento della programmazione del Dicastero per la Formazione per il sessennio. In tema di formazione permanente, secondo il consigliere generale don Francesco Cereda, il problema principale consiste nel fatto che "non c'è una mentalità orientata all'aggiornamento continuo, e siamo oramai tutti convinti che la formazione iniziale è insufficiente". Quest'ultima richiede un'attenzione alla "personalizzazione" e all'"accompagnamento personale" del cammino formativo, ma anche una maggiore cura del prenoviziato e una "lettura formativa degli abbandoni". La beatificazione dello scorso anno del laico salesiano Artemide Zatti, è stato un richiamo importante per evidenziare la vocazione e la formazione dei coadiutori salesiani. Secondo don Cereda l'impegno formativo dei coadiutori deve prendere in considerazione "la promozione, la cura specifica e la qualificazione".

21/3/2003 Spagna - Il Papa conferisce la croce "Pro Ecclesia et Pontifice" a benefattore salesiano

(ANS - A Coruña, 21 marzo 2003) - Lo scorso 24 febbraio, l'arcivescovo di Santiago di Compostela, mons. Julian Barrio, ha imposto la Croce "Pro Ecclesia et Pontifice" a Heliodoro Vicente Rodriguez, concessa dal Papa Giovanni Paolo II per le sue generose donazioni a numerose istituzioni ecclesiastiche e religiose, tra cui la parrocchia Maria Ausiliatrice dei salesiani de A Coruña, dove ha avuto luogo la consegna della suddetta onorificenza. Il signor Heliodoro, che ha quasi 90 anni, arrivò in Galizia nel 1934 e risiede in A Coruña dal 1949. È conosciuto per le sue molteplici invenzioni, come Imper-Sol, sostanza che impermeabilizza e dà resistenza al cemento; l'Oxi-no, per il trattamento degli ossidi nelle navi; il Sol-Fuerza, additivo potenziatore combinabile con la benzina e il gasolio, che produce un aumento di velocità e diminuzione dell'inquinamento, senza perdere potenza; il Vitamin-Sol, bibita che equivale ad un pranzo mediterraneo di 1294 calorie, sali, vitamina e senza colesterolo; un accendino che nell'accendere il sigaro neutralizza tutti gli elementi dannosi; un liquido ignifugo che impedisce che bruci la stessa carta. E così più di 40 brevetti registrati. Nonostante i suoi anni, continua ad essere attivo. Gran parte del frutto delle sue invenzioni lo ha devoluto per le necessità del culto cattolico. In A Coruña con 14 progetti; a Ciudad Rodrigo (Salamanca) altri 14 progetti; in altre zone della Spagna e all'estero 11 progetti. Meritano speciale attenzione le urgenze caritative di diversa tipologia, specialmente quelle di carattere istituzionale come il "Hogar de Sor Eusebia" a A Coruña per assistere persone senza tetto. La sollecitudine fu promossa dall'opera salesiana della città della Galizia e presentata al Papa dall'Arcivescovo di Santiago di Compostela. Devoto della venerabile suor Eusebia Palomino di cui fu allieva la moglie.

21/3/2003 Italia - Conferenza stampa per la presentazione del convegno dei 25 anni di fondazione

(ANS - Roma, 21 marzo 2003) - In occasione del suo 25° anniversario di fondazione, il CNOS/FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane/ Formazione Aggiornamento Professionale) ha organizzato una conferenza stampa che si terrà mercoledì 26 marzo, alle ore 12.00, presso la Sala Stampa Estera di Roma (Via dell'Umiltà). L'incontro con la stampa è stato organizzato per presentare il programma del Convegno di commemorazione e per monitorare la formazione professionale in Italia. Interverranno l'Ing. Stefano Colombo, Presidente della Federazione CNOS/FAP, i professori Guglielmo Malizia, direttore del Centro Studi della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e docente dell'UPS, e Dario Vicoli dell'Università Cattolica di Brescia. Il Convegno si svolgerà il prossimo 3 e 4 aprile presso il Salesianum di Roma.

21/3/2003 Spagna - 75 anni di servizio ai giovani della città con la scuola e la formazione professionale

(ANS - Pamplona, 21 marzo 2003) - La casa salesiana di Pamplona celebrerà quest'anno il 75° anniversario della sua fondazione. Quella dei salesiani nella capitale della Navarra è una presenza educativa di alto merito e significato. I salesiani arrivarono nella città del nord-est della Spagna nel 1927 e si calcola che da quella data saranno passati per le aule del collegio circa 10.000 allievi, senza includere quelli che provengono dalla Formazione Professionale, con i quali la cifra si duplicherebbe senza dubbio. Attualmente l'opera salesiana di Pamplona, appartenente all'ispettoria San Francesco Saverio di Bilbao, porta avanti le seguenti attività: scuola media e liceo, scuola di Formazione Professionale di 1° e 2° grado, chiesa pubblica, oratorio festivo, centro giovanile e libreria. La comunità religiosa è composta da 24 salesiani di cui 11 coadiutori.

21/3/2003 Cile - Due Superiori Maggiori visitano la Editorial Don Bosco del Cile

(ANS - Santiago, 21 marzo 2003) - L'economista generale della Congregazione Salesiana don Gianni Mazzali, e il consigliere generale per la Comunicazione Sociale don Tarcisio Scaramussa, hanno effettuato una breve visita in Cile. L'oggetto della loro visita "è una valutazione del Progetto Fusagasuga che è stato avviato circa dieci anni fa in Colombia" e che consistette in un ambizioso programma di comunicazione "che si è sviluppato nel miglior modo nell'editoria di libri, a cui hanno preso parte Argentina, Cile e Messico", ha evidenziato don Mazzali. L'economista generale, in relazione alla Editrice EDEBÉ del Cile, ha detto che "si trova nel superamento di un momento di difficoltà, che si protrae dal 1999. Con la nuova direzione e gestione c'è un gruppo umano che con intraprendenza, può portare l'Editrice a una buona situazione". Don Mazzali ha aggiunto, l'importanza che l'Editrice sappia inserirsi nel mercato dell'educazione cilena: "È importante lavorare bene, porsi nel mercato, fare buoni libri, che siano di qualità e che competano con le altre offerte" apportando la linea pedagogica propria dei salesiani che "è stimata in tutto il mondo, persino nei luoghi dove la gente non è della stessa religione". Come sfide all'Economato Generale, don Mazzali ha sottolineato, "l'area della povertà evangelica, che è carismatica e illumina l'economia. L'austerità e la vita semplice dei salesiani, l'utilizzo trasparente delle risorse per la missione, attraverso due strumenti: le scrutinium paupertatis nelle comunità, e la revisione del direttorio ispettoriale in questo ambito. Un terzo elemento si riferisce all'acquisizione di una mentalità solidale come salesiani." Dal suo canto, don Scaramussa, riguardo alla sua visione di EDEBÉ-Cile, ha sottolineato che "percepisce una visione molto chiara di un progetto editoriale, un orientamento molto professionale della sua gestione, che costituisce un motivo di sicurezza per la politica e per la gestione dell'Editrice, che sta in un momento critico dovuto al contesto economico, alla competenza e alla riduzione del mercato." In relazione alla programmazione del sessennio nel Dicastero della Comunicazione Sociale, ha evidenziato che "deve essere al servizio del progetto di animazione del Rettor Maggiore e del suo Consiglio, in modo da poter contare su tutte le risorse, i mezzi, l'Agenzia ANS (Agenzia Internazionale Salesiana di Informazione), i bollettini, i siti Internet, le pubblicazioni, ecc." Ha inoltre sottolineato, che un'altra preoccupazione è l'insistenza del Capitolo per la realizzazione di una rete di comunicazione attraverso un sistema integrato, che riunisca tutti gli sforzi che si fanno in questo ambito nelle ispezioni." Sulle sfide formative che implica la Comunicazione Sociale, don Scaramussa ha citato le parole del Rettor Maggiore: "Più importante dei mezzi è la formazione dei comunicatori, si tratta di formare i salesiani come animatori culturali". Si deve "aver attenzione nella formazione iniziale, preparare tutti i salesiani come comunicatori nei nuovi linguaggi, per trasmettere il vangelo ai giovani, ma si deve anche pensare alla formazione di alcuni professionisti per aree specifiche del lavoro con i mezzi di comunicazione sociale."

22/3/2003 Italia - Manifestazioni, preghiere e digiuni per la Pace

(ANS - Roma, 22 marzo 2003) - Continuano in tutta Italia manifestazioni per la pace. Le diverse Diocesi organizzano incontri di preghiera e digiuni. Monsignor Vincenzo Savio, vescovo salesiano di Belluno, nella giornata di inizio delle ostilità, ha chiesto alla comunità ecclesiale tre segni per dimostrare la riprovazione contro la guerra in Iraq: suonare le campane a morto nelle chiese della diocesi; recitare una preghiera per la pace in tutte le messe feriali e festive, dopo i riti di comunione, per tutti i giorni del conflitto; il digiuno, nei tempi e nei modi che ognuno deciderà secondo le proprie condizioni individuali, da unire a gesti di solidarietà ai civili iracheni, il cui frutto si può far pervenire attraverso la Caritas diocesana. "Il tempo di Quaresima che stiamo vivendo - dice monsignor Savio - sia occasione propizia per costruire rapporti personali e sociali nel segno della comprensione, del dialogo, della riconciliazione, del perdono, della pace". Sono molti gli appuntamenti di preghiera per la pace, tra questi ricordiamo quelli internazionali della Comunità di Sant'Egidio: a Barcellona, venerdì 21, Basilica di Sant Just i pastor; a Novara, domenica 23, alle ore 20.45, nella chiesa di San Nazzaro alla Costa.

22/3/2003 Belgio - Incontro degli editori salesiani della Regione Europa Nord

(ANS - Bruxelles - 22 marzo 2003) - Gli editori salesiani della Regione Europa Nord si sono incontrati per il primo dei loro due incontri annuali nella casa ispettoriale del Belgio Nord di Bruxelles, dal 12 al 14 marzo. Provenivano da Irlanda, Gran Bretagna, Slovenia, Russia, Belgio, Germania e Polonia. L'incontro è stato molto fruttuoso, e ha consolidato l'intenzione di continuare a lavorare in comune. Al meeting, i partecipanti hanno esposto i progetti che sono stati completati in questi ultimi sei mesi. Questi riguardano la pubblicazione di oltre 30 nuovi titoli, tra cui il Calendario su Don Bosco e materiale sul Sistema Preventivo per responsabili di scuole o diretti alla Famiglia Salesiana. Hanno anche discusso su possibili progetti futuri, e si sono accordati su potenziali progetti editoriali comuni per i prossimi 12 mesi. Hanno proposto inoltre di organizzare un incontro a Roma con alcuni membri del Consiglio Generale, per il marzo 2004, per aggiornarsi più direttamente con ciò che concerne l'area dell'editoria, e per prendere in considerazione la possibilità di offrire una simile collaborazione agli editori salesiani di altre regioni della Congregazione. Il loro secondo incontro per quest'anno si svolgerà a Ljubljana, in Slovenia, dal 27 al 29 Agosto 2003.

24/3/2003 Portogallo - Il Rettor Maggiore in visita all'ispettoria Portoghese

(ANS - Lisbona, 24 Marzo 2003) - Il Rettor Maggiore, don Pascual Chávez, ha iniziato ieri, 23 marzo, nella città di Porto, la visita all'ispettoria Salesiana Portoghese. Alle 11.00 del mattino si è incontrato nel Colégio dos Órfãos di quella città con più di trenta salesiani della zona nord del paese, accompagnato dal consigliere regionale don Filiberto Rodríguez e dall'ispettore don Joaquim Mendes. Dopo i saluti iniziali dell'ispettore e del direttore di quell'opera salesiana, don Delfim Santos, è seguita una presentazione multimediale che presentava i centri educativi salesiani del nord dell'ispettoria. Il Rettor Maggiore ha manifestato la sua soddisfazione di trovarsi in Portogallo per la prima volta, ringraziando per il lavoro svolto nei vari contesti e ha presentato una riflessione sulla vita della comunità salesiana perché possa essere feconda dal punto di vista vocazionale. I salesiani presenti hanno anche avuto l'opportunità di porgere alcune domande a don Chávez nella linea della riflessione presentata. Nel pomeriggio, il Rettor Maggiore si è trasferito al collegio salesiano di Mogofores dove, alle 16 ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica nel Santuario Nazionale di Nostra Signora Ausiliatrice. Alla messa hanno partecipato molti membri di tutti i gruppi della Famiglia Salesiana, provenienti da vari punti della nazione. Al momento dell'omelia, don Chávez ha fatto appello alla crescita dei vari gruppi della FS per poter lavorare uniti e rispondere alle necessità dei giovani più trascurati dall'ambiente educativo e pastorale che li circonda. A conclusione della messa, il Rettor Maggiore è stato applaudito e salutato con molto entusiasmo dai presenti. È seguita una breve visita alla zona turistica del Luso-Buçaco, famosa per le sue bellezze naturali. La presenza del Rettor Maggiore a Mogofores è terminata con una cena nella comunità salesiana, il cui direttore è don José Valinho, nipote della veggente di Fatima, suor Lucia. Alla cena era presente il vescovo di Aveiro monsignor António Marcelino. Il primo giorno della visita di don Chávez in Portogallo è terminato nella casa ispettoriale di Lisbona, dopo un viaggio di circa due ore.

24/3/2003 RMG - Don Van Looy visita l'India con un rientro... disagiata

(ANS - Roma, 24 marzo 2003) - Il recente viaggio in India del Vicario del Rettor Maggiore don Luc Van Looy lo ha portato dal 4 al 21 marzo a incontrare i confratelli delle ispettorie di Bombay, con il passaggio per le presenze di Goa (stato a sud-ovest dell'India dove i salesiani hanno alcune opere appartenenti alla citata ispettoria), dell'ispettoria di Guwahati, di Calcutta e di Bangalore. In quest'ultima ha partecipato alle celebrazioni per il 25° anno di fondazione dell'ispettoria. Motivo dell'incontro: ascoltare i confratelli sulla configurazione geografica delle ispettorie indiane. Nel corso della sua visita, don Van Looy si è detto impressionato per l'impegno profuso dai figli di Don Bosco in favore dei ragazzi di strada. Il giorno 17 marzo ha inaugurato e benedetto una nuova casa per ragazzi di strada, nel centro della città di Bangalore, battezzata "Bosco". Il giorno dopo, nella stessa città ha presieduto la messa di ringraziamento per i 25 anni di presenza salesiana. Il rientro in Italia di don Van Looy è stato caratterizzato da momenti di apprensione. L'aereo sul quale viaggiava il Vicario ha fatto scalo a Kuwait City proprio il giorno dello scoppio della guerra in Iraq. Dopo 10 ore di grande incertezza sulla possibilità di proseguire il viaggio, a causa del blocco dello spazio aereo, grazie all'intervento del governo tedesco, la situazione si è sbloccata e don Van Looy ha potuto far ritorno a Roma.

24/3/2003 Italia - Artemide Zatti: ad un anno dalla sua Beatificazione

(ANS - Boretto, 24 marzo 2003) - Ad un anno dalla sua beatificazione, il coadiutore salesiano Artemide Zatti è stato festeggiato da Boretto in provincia di Reggio Emilia, suo paese natale, dove è vissuto per 17 anni prima di partire per l'Argentina. Un paese che ora conta 4700 abitanti e da cui partirono i genitori di don Juan Vecchi. La manifestazione è stata organizzata dal Comune, dalla Parrocchia di S. Marco e dai Salesiani dell'ispettoria lombardo-emiliana. Alle iniziative pubbliche e religiose ha partecipato don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani, che è stato accolto sabato 22 marzo nel Teatro Comunale di Boretto con lo spettacolo teatrale Sorridendo con "Sancio" di e con Procopio Clown (ex-allievo salesiano di Arese). La domenica, nell'incontro con le autorità civili, il sindaco Mariella Galetti ha sottolineato che ciò "che Artemide Zatti è stato e ciò che ha rappresentato, non può e non deve appartenere al passato". L'Argentina è un paese in gravi difficoltà economiche e il sindaco ha ricordato in proposito "l'appello che il Direttore dell'Ospedale di Viedma, l'Ospedale del signor Zatti, ha inviato al Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani" per un aiuto. Nel suo intervento don Luc Van Looy ha evidenziato come Artemide Zatti sia stato "un uomo che è riuscito ad unire professionalità e fede, ma anche un uomo di cultura. Infatti spesso si dimentica di raccontare quante volte, al termine del suo lavoro, dedicava tempo allo studio per aggiornarsi sulle ultime scoperte mediche".

24/3/2003 RMG - Quale futuro per le Imprese Salesiane di Editoria e di Comunicazione dell'America Latina

(ANS - Roma, 24 marzo 2003) - "Abbiamo iniziato la verifica dello stato attuale delle Editrici 'EDEBE' in America e del Progetto Fusagasugà per accertarne le condizioni e orientare le decisioni e le prospettive future". Sono le parole di don Tarcisio Scaramussa, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, di ritorno dal suo viaggio in America Latina, insieme a don Gianni Mazzali, Economo generale. Gli incontri si sono svolti a Buenos Aires (18 marzo), Santiago del Cile (19 marzo), Città del Messico (21 marzo) e hanno visto la partecipazione delle ispettorie proprietarie delle imprese, con i direttori editoriali e gli amministratori delle case editrici. Questo primo passaggio di verifica, a 10 anni dal Progetto Fusagasugà, iniziato per opera del Rettor Maggiore don Egidio Vigandò, voleva essere una dimostrazione dell'apprezzamento che la Congregazione ha per l'editoria. In secondo luogo si volevano raccogliere dati sui progetti editoriali e sulla situazione gestionale ed economico-finanziaria di ogni editrice per programmare il futuro. In aprile questi dati raccolti, insieme alla loro analisi e alle conclusioni derivanti, verranno presentati al Rettor Maggiore e al suo Consiglio. Don Scaramussa, anticipando alcuni elementi della verifica, dichiara che "il Progetto Fusagasugà prevedeva uno sviluppo non solo del settore editoriale, ma anche di quello radiofonico e televisivo. Tra questi, l'ambito televisivo non è stato portato avanti, mentre quello radiofonico solo parzialmente. Dobbiamo verificare e capire le ragioni di questo blocco per un eventuale avvio. Inoltre, lo sviluppo editoriale di alcuni di questi paesi è minato da difficoltà economiche rilevanti, che derivano dalla stessa difficile situazione che sta vivendo l'economia nazionale." Il Consigliere ha concluso affermando che l'incontro con i salesiani responsabili delle imprese di comunicazione sociale in America Latina è la prima tappa di una serie di incontri con tutte le realtà di comunicazione sociale esistenti nel mondo salesiano, che ha avviato il processo di potenziamento della politica su questo importante settore della missione apostolica salesiana.

24/3/2003 Italia - Sentinelle del mattino pregano per la pace

(ANS - Roma, 24 marzo 2003) - Le sentinelle del mattino si sono dati appuntamento nel tardo pomeriggio di sabato scorso, 22 marzo, presso la Chiesa di San Francesco alle stimate di Largo Argentina, Roma. Mons. Renato Martino, Presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, per anni rappresentante della Santa Sede presso l'ONU, ha offerto la sua riflessione sul tema : "Donne e uomini di speranza nel tempo di guerra - I cattolici italiani e la crisi irakena". Le sentinelle del mattino è un gruppo a cui aderiscono 58 tra associazioni e movimenti di ispirazione cattolica, tra cui il Movimento Giovanile Salesiano. Il gruppo di coordinamento ricorda le parole del Papa nel suo Messaggio annuale per la Giornata mondiale della gioventù da svolgersi quest'anno in ogni Diocesi: "Ora più che mai è urgente che voi siate le "sentinelle del mattino", le vedette che annunciano le luci dell'alba e la nuova primavera del Vangelo, di cui già si vedono le gemme. L'umanità ha un bisogno imperioso della testimonianza di giovani liberi e coraggiosi, che osino andare controcorrente e proclamare con forza ed entusiasmo la propria fede in Dio, Signore e Salvatore".

24/3/2003 Spagna - A Noche Alternativa senza alcool né droghe

(ANS - Valencia, 24 marzo 2003) - Altra edizione di Noche Alternativa di successo per il Centro Giovanile Amics del San Antonio Abad di Valencia quella che si è svolta sabato 22 marzo scorso. Un'edizione che ha ampliato spazi e orari, e alla quale hanno partecipato moltissimi giovani d'età compresa tra i 14 e i 29 anni. Tra le novità più interessanti che hanno arricchito la già intensa offerta di sano divertimento giovanile, da segnalare la maratona di aerobica, i giochi con computer in rete, spettacoli in diretta come cabaret, monologhi e drammatizzazioni, e infine le esibizioni di break dance. Noche Alternativa ha già una sua tradizione e una sua rilevanza in città. Nasce dalla collaborazione tra il Centro Giovanile Amics e l'Assessorato alle politiche giovanili e allo sport del municipio di Valencia. Giunta alla sua quarta edizione, è una proposta attraente a prova che ci può essere divertimento senza ricorrere a droghe e alcool. Quest'anno i giovani hanno avuto a disposizione i 20.000 metri quadri di spazio del San Antonio Abad in uno spazio di tempo compreso tra le 23 di sabato 22 marzo, alle 6 del mattino di domenica 23. Noche Alternativa è una smentita rivolta a quanti pensano che i giovani si divertano solo in feste nelle quali è permesso l'uso di sostanze forti.

24/3/2003 Spagna - Prossima apertura del Portale della Conferenza Nazionale Iberica

(ANS - Madrid, 24 marzo 2003) - La Conferenza Nazionale Iberica, l'organismo che riunisce tutte le ispettorie salesiane di Spagna, ha costruito un proprio portale per i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna, dove hanno spazio anche tutti gli altri rami della Famiglia Salesiana presenti e operanti nella nazione. Si tratta di una piattaforma educativo-pastorale senza "frontiere" ispettoriali, attuale, agile, di facile consultazione per quanti vogliono informazioni sul mondo salesiano e accedere alle risorse disponibili. Aspira anche ad essere un "luogo" di riferimento importante sul tema dei giovani. A curarne materiali e qualità concorrono: la proprietaria Conferenza Salesiana Iberica; l'impresa salesiana "Proyecto Don Bosco", dell'ispettoria di Cordoba, che gestisce direttamente il Portale; una commissione di controllo costituita da SDB e FMA operanti nella comunicazione sociale, presieduta dall'ispettore di Siviglia, don Juan Carlos Perez Godoy; gli amministratori che introducono notizie, documenti e risorse; un rappresentante per ciascun gruppo di FS presente in Spagna. Il portale sarà attivo dal prossimo 31 marzo.

25/3/2003 Kenya - Si riunisce il Parlamento dei giovani africani

(ANS - Nairobi, 25 marzo 2003) - I giovani africani sono da ieri riuniti a Nairobi (Kenia) per la prima sessione del loro parlamento. Si tratta del Parlamento africano della gioventù, ed è stato creato lo scorso anno con l'intento di promuovere i diritti dei giovani nella società africana. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato 200 ragazzi dai 15 ai 28 anni, provenienti da ben 45 Paesi del continente africano. Sono molti i problemi all'ordine del giorno che verranno discussi in quest'occasione. Insieme alla questione della povertà, terranno banco i numerosi conflitti africani che coinvolgono proprio le giovani generazioni, e la piaga dell'AIDS. Inoltre, saranno toccati i temi della governabilità nella politica africana e dello sviluppo economico del continente. Al termine dei lavori verrà stilato un documento nel quale saranno presentate le proposte studiate dalle apposite commissioni per risolvere queste e altre problematiche africane.

25/3/2003 Portogallo - Secondo giorno della visita del Rettor Maggiore

(ANS - Lisbona, 25 marzo 2003) - Don Pascual Chávez ha iniziato il suo secondo giorno di visita all'ispettoria salesiana del Portogallo, con la celebrazione dell'eucaristia nella cappella della casa ispettoriale alla quale hanno partecipato i salesiani delle due comunità di Lisbona. In mattinata ha avuto l'opportunità di conoscere alcuni dei luoghi storici e paesaggistici della città in compagnia del consigliere regionale, don Filiberto Rodríguez, e dell'ispettore. Dopo don Chávez, si è recato in visita alla scuola salesiana di Manique, a circa 25 Km da Lisbona, per incontrarsi con i giovani. Difatti, nel palazzetto dello sport della scuola, si erano concentrati circa 2700 giovani provenienti per la maggior parte dalle scuole salesiane del sud del paese, e del Movimento Giovanile Salesiano, per salutare e conoscere il Rettor Maggiore. Dopo il saluto iniziale di benvenuto proferito dal direttore della scuola salesiana, don Artur Pereira, è seguito un momento di omaggio al Rettor Maggiore con canzoni, danza e poesia. Don Chavez ha concluso l'incontro con la gioventù salesiana del Portogallo rispondendo ad alcune domande dei giovani, e ha indirizzato loro un messaggio nel quale li sfidava a scoprire il progetto che Dio ha per ciascuno di loro, perché vivano felici. L'incontro, durato un'ora circa, si è concluso con un momento di preghiera. Subito dopo il Rettor Maggiore si è trasferito alla scuola Salesiana di Estoril dove si è svolto un incontro al quale hanno partecipato oltre 200 insegnanti, ausiliari dell'azione educativa e collaboratori laici delle varie case salesiane. Dopo il saluto del direttore dell'opera, don Joaquim Taveira, e di un breve intervento dell'ispettore, sono seguite alcune interpretazioni musicali del coro della scuola, composto da docenti, educatori ausiliari e genitori. Il Rettor Maggiore ha rivolto la parola al vasto auditorio sottolineando che la scuola salesiana ha come finalità l'educazione integrale presente nel sistema preventivo che porta il giovane a Dio. Per questo, questo impegno deve essere assunto insieme da salesiani e laici, come aveva già espresso una rappresentante dei collaboratori laici indirizzando, a nome di tutti, parole di accoglienza al Rettor Maggiore. Sono seguite alcune domande alle quali don Chavez ha eloquentemente risposto. Il IX successore di Don Bosco ha poi presieduto, nella cappella della scuola, la celebrazione dei vesperi con i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice che si erano unite alla preghiera. Nei dintorni sono presenti 5 comunità. Il Rettor Maggiore ha dato la Buonanotte nel contesto di questa celebrazione parlando degli impegni congiunti che salesiani e suore devono rendere concreti dopo la celebrazione dei loro rispettivi Capitoli Generali.

25/3/2003 RMG - Don Mazzali: "Voglia di superare le difficoltà ed essere competitivi"

(ANS - Roma, 25 marzo 2003) - "L'impressione complessiva suscitata dall'incontro con le case Editrici 'EDEBE' del Progetto Fusagasugà è che la voglia di superare le difficoltà economiche e finanziarie, sia da parte dei salesiani che dei loro collaboratori laici, è presente." Sono le parole di don Gianni Mazzali, Economo generale di ritorno dal suo viaggio in America Latina svolto nella settimana scorsa insieme al Consigliere Generale per la Comunicazione sociale, don Tarcisio Scaramussa. La situazione delle tre case editrici di Argentina, Cile e Messico è diversa tra loro. L'Edebe messicana non ha problemi economici, condizione favorita dal vasto mercato e dal metodo di lavoro che adottano. Non hanno un progetto editoriale proprio e si limitano a riprendere le pubblicazioni delle Edebe di Barcellona. In Argentina e in Cile i costi salgono proprio perché hanno un progetto editoriale con proprie pubblicazioni e stampa dei loro prodotti. "I primi mesi del 2003 evidenziano all'Edebe Argentina un miglioramento del fatturato - dice don Mazzali - dopo la dura crisi del paese nel 2002, che si è ripercossa anche sull'editoria. In Cile le condizioni economiche sono influenzate da un mercato ridotto sia per i possibili acquirenti (appena 15 milioni di abitanti), sia per l'intervento dello Stato nella gestione e nell'acquisto dei libri scolastici".

25/3/2003 Italia - La voce dell'arcivescovo di Genova contro la guerra

(ANS - Genova, 25 marzo 2003) - "C'è una disparità tra il giudizio del Papa e il giudizio di coloro che hanno votato per la partecipazione dell'Italia all'attacco dell'Iraq". Lo ha affermato l'arcivescovo salesiano di Genova, monsignor Tarcisio Bertone, già segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. "E' un problema molto difficile - ha spiegato - ma devo dire che il Papa ha dato un giudizio diverso da coloro che hanno votato in questo senso. Io personalmente mi sarei attenuto al giudizio del Papa, cioè alla non conclusione delle possibilità dell'uso di mezzi diversi dall'uso della guerra". La dichiarazione di monsignor Bertone è stata rilasciata a Teleradiopace di Chiavari a latere di un convegno organizzato dall'arcidiocesi di Genova sul tema: "Cattolici e politica". L'arcivescovo ha sottolineato che il cattolico impegnato in politica ha "il compito di costruire la società secondo l'ispirazione evangelica; non bisogna liberarsi mai dalla propria visione di fede; non bisogna mai ridurre la fede in un ambito privato e staccare la vita pubblica dall'orizzonte della fede. Il cattolico - ha concluso - è un uomo di fede nella vita privata e nella vita pubblica".

25/3/2003 Etiopia - Se guerra deve essere, guerra sia alla fame

(ANS - Adua, 25 marzo 2003) - La situazione alimentare in Etiopia sta peggiorando. A Zway le suore salesiane hanno visto in tre mesi più che raddoppiare il numero delle persone che accedono alla distribuzione alimentare, dalle 3.000 persone di dicembre si è arrivati alle quasi 7.000 di questi giorni. Molti arrivano a piedi dai villaggi più lontani percorrendo anche più di 80 chilometri. Le congregazioni religiose e laiche in molte zone del paese, hanno i pozzi d'acqua, e la distribuiscono gratuitamente alla popolazione, come a Adua dove le altre fonti per l'acqua della città sono tutte a pagamento. Da quattro mesi la pompa del pozzo della Missione Don Bosco di Dilla lavora giorno e notte per l'ospedale, il carcere, le scuole e gran parte della popolazione locale, circa 70.000 persone, molte delle quali quotidianamente arrivano dai villaggi circostanti percorrendo decine di chilometri per poter riempire le loro taniche. "L'Etiopia non può aspettare, bisogna agire presto perché la catastrofe si può e si deve evitare. Dodici milioni di etiopi ha urgente bisogno di aiuti alimentari, le scorte di cibo si esauriranno entro maggio. Le malattie endemiche stanno aumentando i casi più diffusi sono la bronchite, la tubercolosi, la malaria, le malattie degli occhi, ma chi miete maggior vittime sono i problemi intestinali. È tra i malati di AIDS, gli sfollati e i rifugiati, le fasce più vulnerabili della popolazione, che la fame sta uccidendo migliaia di persone." È questo il caloroso appello di Claudia Koll, testimonial del VIS, e del presidente del VIS Antonio Raimondi, appena rientrati dopo sei giorni passati in Etiopia. Il paese ha bisogno urgente di cibo, di costruire pozzi per l'acqua, di medicinali, di latte fresco e di latte in polvere per i neonati.

26/3/2003 Pakistan - Giovani cristiani e musulmani uniti nel nome dei poveri

(ANS - Islamabad, 26 marzo 2003) - La Commissione Giustizia e Pace dei Giovani a Toba Tek Singh, città del Pakistan centrale, promuove comprensione e collaborazione fra giovani cristiani e musulmani. Durante la Quaresima i giovani della Commissione (di età compresa tra i 19 e i 23 anni), hanno organizzato veglie di preghiera per la pace, momenti di digiuno e gesti solidarietà in comunione coi loro coetanei musulmani. Inoltre si sono scambiati esperienze sulle pratiche religiose: i cattolici hanno digiunato durante il mese del Ramadan, e i musulmani hanno partecipato ad alcune iniziative della Quaresima. Padre Bonnies Mendes, direttore della Commissione, ha dichiarato all'Agenzia Fides che gesti di amicizia e condivisione dei giovani verso i poveri e i sofferenti servono ad aumentare la comunione fra persone di religione diversa e a ricordare che ogni religione mette al centro l'uomo, il rispetto della sua dignità e valori come la pace, la solidarietà e la riconciliazione.

26/3/2003 Portogallo - Presenza salesiana in Portogallo

(ANS - Lisbona, 26 marzo 2003) - Si è conclusa ieri la visita di 3 giorni del Rettor Maggiore dei salesiani don Pascual Chavez in Portogallo. Diamo un rapido sguardo alle attività di quella zona. L'ispettoria salesiana del Portogallo ha sede a Lisbona ed è intitolata a Sant'Antonio. La presenza salesiana si caratterizza con 24 opere. Tra le molteplici attività sono presenti 9 Istituti scolastici di diverso ordine e grado (tecniche e professionali) con 8106 alunni; 15 Oratori-Centri Giovanili; 11 Parrocchie; 13 Centri Cooperatori; 10 unioni ex-allievi; 1 centro ispettoriale di Comunicazione Sociale; 1 centro audiovisivo; 1 casa editrice; 3 librerie; 3 centri di informatica; 1 opera a favore di giovani emarginati. L'ispettoria portoghese inoltre estende la sua attività anche in Mozambico.

26/3/2003 Italia - Cyber evangelizzatori della Rete cercasi: meglio se giovani

(ANS - Vicenza, 26 marzo 2003) - Giovani-cyber nella Rete per comunicare il Vangelo. Un laboratorio Internet dal titolo: "Sulla tua parola getterò la rete", si terrà a Vicenza dal 22 al 27 luglio, organizzato dal Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile in collaborazione con www.giovani.org e con la Società San Paolo. Si intende offrire a 30 giovani la possibilità di crescere come comunicatori del Vangelo nel web, attraverso giornate di riflessione, di condivisione, di preghiera, di sperimentazione. I partecipanti dovranno essere in un'età compresa tra i 18 e i 30 anni e dovranno avere esperienza di Internet. Le prenotazioni si riceveranno entro il 30 aprile. Maggiori informazioni si possono avere da: don Roberto Ponti - Società San Paolo Via Alessandro Severo, 58 - 00145 Roma. Tel: 065414688; Fax: 0654275203; Email: roberto.ponti@stpauls.it.

26/3/2003 Italia - Il Dialogo al centro del prossimo incontro USG

(ANS - Roma, 26 marzo 2003) - I Superiori Generali di ordini e congregazioni religiosi, si radunano al Salesianum di Roma dal 28 al 31 maggio prossimo. Tema di questa 62ma Assemblea semestrale, convocata dall'USG Unione Superiori Generali) sarà: "Il religioso, uomo di dialogo, a servizio del dialogo nella Chiesa e nel mondo". I lavori saranno aperti da fratel Alvaro Rodriguez, FSC, presidente dell'USG, e continueranno sulla base di un Documento già inviato a tutti i superiori generali e in cui si segnala "l'urgenza di considerare il dialogo come mezzo per conseguire la pace e la giustizia e superare in conflitti e soprattutto le guerre". Inoltre, nel corso dell'assemblea sono previste la relazione della professoressa Donna Orsuto, direttrice del Ley Center at Foyer Unitas, quella del padre scolopio Jesùs Maria Lecea, Presidente della Confer e dell'UCESM, e quella del padre Mark R.Francis, superiore generale dei Chierici di san Viatore.

26/3/2003 Italia - L'Europa del futuro passa per Genova

(ANS - Genova, 26 marzo 2003) - Si inaugura oggi pomeriggio a Genova il convegno internazionale di studio sulla "Condizione giovanile in Europa", organizzato dal Centro Culturale "Il Tempietto" dell'Istituto San Giovanni Bosco di Genova-Sampierdarena. La prima relazione dedicata a "I giovani oggi" sarà svolta da don Antonio Domenech (Consigliere generale per la Pastorale Giovanile dei salesiani). Di seguito interverrà il professor Renato Pocaterra (docente dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca) che tratterà de "I giovani e l'Europa: incontro o scontro per l'emersione di un Sé europeo". Concluderà la giornata il professor Wihelm Heitmeyer (docente dell'Università di Bielefeld) che esporrà il seguente tema: "Il processo ambivalente di individualizzazione e problemi di disintegrazione sociale negli adolescenti". Secondo il responsabile culturale dell'Istituto, don Alberto Rinaldini (SDB) "Mentre la guerra abbandona l'uomo alla sua irrazionale bestialità, al Don Bosco si tenta, con un convegno che abbraccia l'Europa e il mondo, di tessere la tela della vita nella sua diversità, vivendo un'esperienza di solidarietà, di accoglienza e di pace. Sulla bandiera della pace vivremo le giornate del convegno". L'iniziativa è stata pensata e preparata in vista dell'avvicinarsi del 2004 che vedrà "Genova capitale europea della cultura". Maggiori informazioni sul Convegno si possono avere ai seguenti indirizzi e-mail: Email: notiziariovoce@yahoo.it - donbosconet@donbosconet.it.

26/3/2003 Brasile - Quali conclusioni dall'Incontro Continentale di Catechesi? Le impressioni di un salesiano partecipante

(ANS - San Paolo, 26 marzo 2003) - Alla fine del mese di febbraio si è celebrato a Miami (Stati Uniti) il primo Incontro Continentale di Catechesi, organizzato congiuntamente dalla CCCB (Conferenza Episcopale del Canada) dal CELAM (Consiglio Episcopale Latino-Americano) e dalla USCCB (Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America). Vi hanno preso parte 108 congressisti: 43 delegati degli Stati Uniti, 33 dal Canada e 32 da tutta l'America Latina. La disparità numerica è dovuta ai costi di viaggio, onerosi al punto da spingere la Conferenza Episcopale Statunitense a pagare la metà del viaggio a quanti provenivano da fuori la nazione ospitante. Al convegno, dal titolo "Nuova Evangelizzazione e Catechesi. L'America parla delle sue esperienze", a partecipato il salesiano don Luiz Alves De Lima, dell'Istituto Teologico Pio XI di Lapa, San Paolo del Brasile. A quasi un mese di distanza abbiamo chiesto le sue impressioni sull'esperienza vissuta. "È stata una riunione di fraternizzazione, di mutua conoscenza, ricca dello scambio di esperienze in risposta alle sfide attuali per la catechesi a cui rispondere con alcune linee di azione comune", ci ha detto don Alves De Lima. Sono stati trattati temi come l'inculturazione, l'integrazione fede-vita, l'importanza della visione ecclesiological della catechesi, ecc. "Siamo rimasti allarmati di fronte alla constatazione dell'avanzamento di nuovi movimenti religiosi, particolarmente evangelico-pentecostali - ha detto il salesiano - a cui sono conseguite notevoli perdite per la Chiesa cattolica". Altro elemento evidenziato da don Alves De Lima, le nuove realtà multiculturali, effetto del fenomeno migratorio che la Chiesa Americana deve imparare ad affrontare meglio. E ancora l'accoglienza delle minoranze etniche presenti nei vasti territori del Nord, del centro e del Sud America, che implica l'apertura ad altre culture con lo sforzo di mantenere l'unità e l'identità della fede e di valorizzare altre espressioni culturali nella catechesi. Interessante anche il cambiamento terminologico a proposito di catechesi degli adulti con la forma "Catechesi con gli adulti", spesso oscurata dall'impegno rivolto alla tradizionale catechesi con i bambini. Questo implica un cambio di mentalità, di contenuto e di metodologia, per proporre una catechesi "adulta". Di notevole interesse infine, il tema della comprensione e della immersione nella cultura moderna per una integrazione tra Vangelo e vita. Tra le linee operative prodotte dall'incontro, il salesiano segnala la fondazione di un istituto catechetico superiore a livello continentale. I salesiani presenti erano cinque, tutti appartenenti all'America Latina: due FMA e tre SDB.

26/3/2003 India - I 25 anni di una ispettorìa vivacissima

(ANS - Bangalore, 26 marzo 2003) - L'ispettorìa di Bangalore celebra quest'anno i suoi primi 25 anni di vita. Lo scorso 18 marzo sono state avviate le celebrazioni giubilari con la messa di ringraziamento presieduta da don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore. Per sottolineare l'importanza dell'evento, sono stati preparati un logo creato dagli artisti del Kristu Jyoti College di Bangalore, dei poster e immagìnette. È stata composta una preghiera dalla Commissione per i festeggiamenti da recitare nelle comunità per tutto l'anno giubilare. Don Francis Vattukulathil ha composto un inno. È stato anche scelto e coniato il motto per le celebrazioni: "Sharing his love" (Condividendo il suo amore). Varie saranno le date e molteplici le iniziative che segneranno quest'anno di ringraziamento e di festa aperto, come si è già detto, il 18 marzo scorso, e che si chiuderà il prossimo 14 febbraio 2004 con una celebrazione pubblica. L'ispettorìa salesiana di Bangalore è intitolata al Sacro Cuore. Pur essendo un'ispettorìa giovane, ha 35 opere di cui 7 a Bangalore. L'ispettorìa ha anche avviato 5 presenze missionarie nello Yemen. Vi appartengono 220 salesiani, senza contare i salesiani in formazione iniziale. Nell'ispettorìa sono presenti 3 comunità di formazione: noviziato (Padivayal), con 19 novizi di cui alcuni dell'ispettorìa di Dimapur; postnoviziato (Aluva), con 43 studenti di cui alcuni dell'ispettorìa di Nuova Delhi; e studentato teologico (Bangalore - Kristu Jyoti College) con 90 studenti provenienti da varie ispettorie dell'India e dell'Asia. La tipologia delle opere e dei servizi è particolarmente varia. Tra le opere tradizionali, si annotano gli oratori centri giovanili (15); le parrocchie (13); i centri di pastorale giovanile (5); le scuole tecniche (7) e le scuole professionali (5); le scuole medie e elementari (6) i ginnasi (2); le case di formazione (3); i convitti (2). Ma anche scuole serali (3); centri di assistenza e promozione sociale (12); centri assistenza ai giovani operai (1); centri per il recupero e l'accoglienza di ragazzi di strada e giovani emarginati (6); centri di riabilitazione (1) e di prevenzione AIDS (1); centri di lavoro per lo sviluppo delle tribù (1); centri per la cura pastorale per ragazzi e giovani delle aree rurali (3); collegio universitario (1). Si registrano infine un centro culturale con libreria, biblioteca e tipografia; un'editrice; un centro audiovisivi; un centro salesiano di documentazione; due centri catechistici; la sede nazionale di pastorale giovanile; il centro nazionale per la formazione permanente; e l'interessante BREADS (il "Bangalore Rural Educational And Development Society").

27/3/2003 Austria - Incontro europeo del Don Bosco Youth-Net

(ANS - Vienna, 27 marzo 2003) - Da venerdì 21 sino a domenica 23 marzo scorso, si sono incontrati i responsabili di 10 uffici pastorali impegnati nel campo della gioventù per un altro confronto sul loro lavoro in campo di pastorale giovanile. A Vienna, un ulteriore passo avanti verso la concreta cooperazione tra le diverse iniziative. C'è stata una discussione sul tema dell'EVS (il servizio europeo per lo scambio dei volontari) e il programma europeo per i giovani. Inoltre è stato disegnato un programma concreto per i prossimi tre anni, che sarà inserito in un 'piano programmatico per il 2003-2005'. All'incontro hanno partecipato rappresentanti provenienti da Austria, Polonia, Spagna, Slovenia, Olanda, Belgio, Slovacchia, Germania, Gran Bretagna e Italia. Ottima l'atmosfera che si è creata, in cui alto e serrato è stato l'impegno di lavoro, e i responsabili dei singoli servizi di volontariato nazionale si sono resi disponibili alla concreta operatività per lo scambio di volontari. Il Don Bosco Youth-Net è vivo e attivo, e l'intercambio giovanile in l'Europa può produrre e apportargli vantaggi. Più informazione sul web-site www.donboscoyouth.net.

27/3/2003 Italia - Da sempre gli effetti peggiori della guerra in Iraq su bambini e donne

(ANS - Roma, 27 marzo 2003) - "L'emergenza per i bambini dell'Iraq è cominciata molto tempo fa. Per oltre 10 anni sono sopravvissuti a stento in condizioni di estrema povertà". Sono le parole di un comunicato pubblicato nel sito di Save the Children che lavora in Iraq dal 1991, portando assistenza vitale a migliaia di bambini e alle loro famiglie. Nel comunicato si continua così: "Quasi la metà della popolazione irachena ha meno di 14 anni. Non è perciò esagerato affermare che l'Iraq è un Paese di bambini. La grave situazione umanitaria, frutto di oltre vent'anni di conflitti e di dodici di sanzioni internazionali, colpisce soprattutto le generazioni più giovani. (..) La mancanza di acqua potabile è la prima causa di morte per i bambini iracheni. Il 60 per cento della popolazione del Nord Iraq (16 milioni di persone) vive in povertà e sopravvive grazie agli aiuti umanitari internazionali. I bambini e le loro famiglie sono particolarmente vulnerabili a qualsiasi calamità o avvenimento che interrompa il flusso di aiuti dall'estero. In Iraq ci sono attualmente tra i 700mila e il milione di profughi interni e la maggior parte di loro sono donne e bambini".

27/3/2003 Etiopia - Necessario un attacco frontale per l'emergenza fame

(ANS - Addis Abeba, 27 marzo 2003) - "La carestia in Etiopia sta colpendo circa 12milioni di persone le quali avrebbero bisogno di un minimo di 15 Kg di cibo al mese per riuscire a superare indenni la fase di emergenza. Questo significa che la necessità di cibo mensile nel paese è di circa 1.800.000 quintali. Si tratta di una quantità enorme in parte coperta dagli aiuti internazionali e in parte dal governo. WFP, Care, U.S., Aid, Croce Rossa Internazionale, Caritas, hanno inviato centinaia di milioni in aiuti umanitari i quali sono stati canalizzati attraverso gli uffici governativi come la Commissione Prevenzione Disastri". È quanto viene affermato e testimoniato da Cesare Bullo, salesiano coadiutore, incaricato della Procura Missionaria di Addis Abeba e economo ispettoriale dell'Africa Etiopia-Eritrea, sollecitato dalla nostra Agenzia a farci un quadro della situazione. La distribuzione di cibo da parte del governo consiste principalmente in grano, olio, latte. La distribuzione alimentare che i Salesiani hanno deciso di intraprendere il dicembre scorso garantisce una distribuzione alimentare supplementare e integrativa a quella del governo. Sinora i soldi raccolti dai Salesiani sono serviti ad acquistare i Famix (farina, soia e latte), i biscotti multivitaminici, latte in polvere e farina. Inoltre, si finanzia la distribuzione di denaro chiamata "Cash for Work" che permette alla gente di integrare il proprio reddito realizzando lavori saltuari presso i centri distributivi.

27/3/2003 Spagna - Il Rettor Maggiore riceve la Medaglia d'Oro di Guadalajara

(ANS - Madrid, 27 marzo 2003) - Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei salesiani, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, 26 marzo, la Medaglia d'Oro Città di Guadalajara, città vicina a Madrid. Il Municipio ha concesso l'importante riconoscimento alla Congregazione Salesiana per il lavoro educativo realizzato nei cinquant'anni della loro presenza nella capitale alcarregna. Il Sindaco della città ha reso pubblica l'unanimità del consiglio comunale al momento di concedere questa distinzione, poiché tutti, ha detto, riconoscevano il lavoro realizzato dai salesiani in tutta la città, e ha fatto risaltare come la casa salesiana è sempre aperta a tutti e si è convertita in luogo di incontro per tutti i cittadini. Il Rettor Maggiore ha gradito la distinzione che veniva fatta ai salesiani che suppone, ha detto, il riconoscimento a un lavoro educativo, a un progetto pastorale, a una dedizione a favore dei giovani di Guadalajara. Il IX successore di Don Bosco ha voluto dedicare la Medaglia d'Oro in primo luogo ai giovani, "essi sono i primi a meritare questo premio, perché sono la nostra ragion d'essere come salesiani, e ai laici collaboratori di cui ci sentiamo orgogliosi". "La concessione di questa distinzione suppone - secondo don Chavez - il rinnovare la volontà di dedicarci con generosità alla nostra vocazione educativa e evangelizzatrice". Alcune ore prima, don Pascual Chávez aveva presieduto l'eucaristia alla quale aveva partecipato la Famiglia Salesiana di Guadalajara. Accompagnato dall'ispettore di Madrid, don Luis Manuel Moral Lamela, dal direttore del Centro e dal Vicario della Diocesi, il Rettor Maggiore ha voluto ringraziare Dio per questi cinquant'anni di lavoro educativo e pastorale. Nell'omelia, don Chavez si è riferito alla necessità di non cadere nella dimenticanza, specialmente quella di Dio, che produce la diminuzione dell'entusiasmo della fede, aumenta l'indifferenza e fa perdere la speranza. È necessario fare memoria, con le parole di don Chávez, "per ringraziare Dio per tutto quello che siamo e abbiamo, e convertire questa memoria in profezia poiché gli anni migliori della storia dei salesiani a Guadalajara devono essere ancora scritti". Nella mattinata, era stata inaugurato un parco in onore di Don Bosco. A questo atto non ha potuto essere presente il Rettor Maggiore, poiché si trovava ancora in Portogallo. Nel Parco Don Bosco, situato vicino al Collegio Salesiano, si è collocato un busto di Don Bosco. Tanto il parco come il monumento al Santo sono stati finanziati dal Municipio di Guadalajara.

27/3/2003 Italia - 25 anni dalla fondazione, ma 150 anni di lavoro per i giovani

Conferenza Stampa per il Convegno di commemorazione (ANS - Roma, 27 marzo 2003) - Presentato ieri mattina a Roma nella Sala Conferenze della Stampa Estera il Convegno organizzato dalla Federazione CNOS/FAP in occasione del 25° anno dalla fondazione. Alla conferenza stampa sono intervenuti don Stefano Colombo (presidente del CNOS/Fap), don Guglielmo Malizia (docente all'UPS e direttore del Centro Studi Scuola Cattolica), don Pasquale Ransenigo (responsabile nazionale dell'Ufficio socio-politico della Federazione). "Il Cnos-Fap, compie 25 anni dalla fondazione, ma l'impegno dei seguaci di Don Bosco in questo campo dura da oltre 150 anni, da quando il nostro fondatore dette vita ai primi laboratori dove istruiva i giovani insegnando loro un mestiere". Sono le parole di don Colombo all'apertura della conferenza. Ha poi continuato: "Oggi i centri professionali salesiani sono presenti in Europa e nel resto del mondo, America del sud, Asia, Africa. In Italia, dove funzionano oltre una cinquantina di centri, la presenza si è sempre rinnovata, per rispondere alle esigenze del contesto sociale, economico e politico in continua trasformazione". Il Convegno si terrà nei giorni 3-4 aprile 2003 presso il Salesianum (Via della Pisana 1111), e prevede la partecipazione e gli interventi di Don Pascual Chavez, Superiore generale dei Salesiani, e del prof. Dario Nicoli, dell'Università cattolica di Brescia. Il Prof. Michele Colasanto coordinerà una tavola rotonda con la partecipazione di rappresentanti della politica, dell'industria e dei sindacati.

27/3/2003 Spagna - Caffè-Teatro: un'attività educativa in scena

(ANS - Alicante, 27 marzo 2003) - Nei 3 giorni tra la fine del mese di febbraio e l'inizio del mese successivo, si è svolto nel teatro del Centro Giovanile Maria Ausiliatrice "Tucumán" di Alicante, lo spettacolo del "Café, Teatro musica y expresión" un lavoro di varia espressione artistica realizzato da più di 40 persone di età compresa tra i 9 e i 20 anni che hanno reso possibile ancora per quest'anno il successo della manifestazione. Quest'attività, il cui obiettivo principale è squisitamente educativo, è consistita nella messa in scena di 5 rappresentazioni, ciascuna delle quali ha avuto il tutto esaurito, in cui gli spettatori hanno goduto di una originale scenografia ambientata in un giardino fantastico, realizzata da un équipe di esperti decoratori. Le rappresentazioni comprendevano performance di danza, monologhi, brani di teatro comico, declamazione, e musiche eseguite da pianisti, flautisti e sassofonisti. Durante le esibizioni, giovani camerieri e cameriere, elegantemente vestiti con papillon, servivano con tratto "inglese" le comande degli spettatori-clienti.

27/3/2003 Ecuador - Presentata la Magna Charta delle IUS

(ANS - Quito, 27 marzo 2003) - Don Carlo Garulo, responsabile del progetto IUS (Istituzioni Universitarie Salesiane) ha presentato il Programma Regolare II per le IUS contenente il calendario delle attività per il quinquennio 2003-2008, all'Università Politecnica Salesiana di Quito (UPS), nei giorni 5-8 marzo scorso. Erano presenti l'ispettore don Francisco Sanchez, i responsabili dell'animazione pastorale dell'ispettorato, il direttivo, i docenti, gli amministratori, il personale non docente e gli studenti dell'Università. Il programma quinquennale è comune a tutte le Istituzioni Universitarie Salesiane di Educazione Superiore esistenti nel mondo, che sono in tutto 43. Durante gli incontri, don Garulo ha anche presentato i documenti, di fresca produzione, "Politiche per la presenza salesiana nell'educazione" e "Identità delle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore", approvati lo scorso 7 gennaio dal Rettor Maggiore don Pascual Chávez e dal suo consiglio, documenti che costituiscono una risposta concreta alla situazione delle IUS. Le direttive contenute sono si da ora il punto di riferimento al quale i salesiani devono andare per organizzare per il prossimo futuro l'animazione in ambito universitario, accogliendo così esigenze e sfide peculiari di questi tempi e vivendoli secondo l'insegnamento della Chiesa e nello stile salesiano, in fedeltà alla missione salesiana di educatori dei giovani, specialmente i più bisognosi, lì dove si trovano, offrendo loro qualità di formazione accademica, professionale, umana e cristiana.

27/3/2003 Argentina - Nel segno dell'austerità per solidarietà con la gente, celebrati i 100 anni del Santa Isabel

(ANS - San Isidro, 27 marzo 2003) - Lo scorso 19 marzo 2003, alla presenza della comunità educativo-pastorale, sono iniziate a San Isidro le celebrazioni per i 100 anni di vita salesiana al collegio Santa Isabel. È stato un momento di intensa festa vissuta all'insegna dell'austerità per la situazione di crisi economica che sta vivendo l'Argentina, durante il quale sono stati condivisi ricordi e momenti importanti del cammino che l'opera ha percorso fino ad oggi. È stato presentato il video "El Santa, cree, vive y sueña ", che ha percorso tra passato e presente la vita dell'istituto. L'ispettore don José Repovz ha scoperto una lapide commemorativa, mentre don Raul De Carli ha letto il messaggio d'augurio inviato per l'occasione dal Rettor Maggiore. È innumerevole lo stuolo di ragazzi e giovani passati durante questi 100 anni tra i banchi e i cortili del Santa Isabel. Attualmente la comunità è costituita da 7 salesiani di cui è direttore don Arturo Pessagno. Le attività da loro portate avanti sono le seguenti: scuola elementare, ginnasio e commerciale, parrocchia e centro giovanile, cappellanie e Esploratori di Don Bosco.

27/3/2003 Portogallo - Il Rettor Maggiore si incontra con i direttori e i salesiani del sud del paese

(ANS - Lisbona, 25 marzo 2003) - Don Pascual Chávez, si è incontrato, nella mattinata del 25 marzo scorso, con i direttori e i membri del consiglio ispettoriale a Lisbona, per presentare loro il Progetto di Animazione e Governo del Rettor Maggiore e del suo Consiglio per il sessennio 2002-2008. Ha iniziato spiegando le motivazioni che portarono il suo predecessore, don Vecchi, a proporre che si facesse una programmazione organica di tutto il Consiglio per poi aumentare i vantaggi di una mentalità progettuale: fare comunione, governare, animare e verificare. Ha sottolineato che la programmazione di questo sessennio si fonda sulle priorità indicate dal CG25 e che "nasce dalla volontà di essere fedeli alla vocazione salesiana, vissuta come processo dinamico". Di seguito, ha riflettuto con i partecipanti sul tema del "direttore salesiano, guida spirituale e pastorale di una comunità", sottolineando la dimensione carismatica, pastorale e fraterna. Alle riflessioni espresse hanno fatto seguito un'ampia serie di impressioni e domande che meritavano l'attenzione e la risposta del Rettor Maggiore. Alle 16.30 ha avuto luogo, nel monastero di S. Vicente de Fora, un incontro cordiale con il presidente della conferenza episcopale portoghese, il cardinale patriarca di Lisbona, monsignor José Policarpo. Alle 17.45 i salesiani del sud del Portogallo si sono ritrovati nel collegio Salesiano di Lisbona per salutare e ascoltare il Rettor Maggiore. Dopo le parole iniziali del direttore del collegio, don António Figueira, il Rettore Maggiore ha evidenziato il valore della vita in comunità rispondendo poi alle varie domande che i salesiani gli hanno posto sulla stessa tematica. Alle 18.45, si è celebrata nella chiesa di Nostra Signora Ausiliatrice la celebrazione dei vesperi presieduta da don Chavez per la solennità dell'Annunciazione del Signore. Il programma del Rettor Maggiore di questo giorno conclusivo di visita, si è concluso nel Collegio Salesiano Oficinas de S. José, nel quale gli sono stati consegnati vari doni provenienti dalle differenti zone del Portogallo salesiano. L'ispettore ha omaggiato il IX successore di Don Bosco con una caravella in filigrana d'argento, ricordando le scoperte e l'azione missionaria portoghese. Secondo la buona tradizione salesiana don Pascual Chávez ha dato la Buonanotte, manifestando la sua soddisfazione per il modo in cui si sono svolti i vari momenti vissuti in Portogallo, accentuando la sua sosta a Fatima, e ha promesso il suo ricordo e la sua preghiera per i salesiani dell'ispettoria portoghese di Santo António.

28/3/2003 Italia - Nel Coro come in una famiglia: l'esperienza del Coro Interuniversitario

(ANS - Roma, 28 marzo 2003) - "Il Coro Interuniversitario è paragonabile a una famiglia, quasi come una sua espressione. La maggior parte dei giovani che vi partecipano sono dei fuori sede, lontani dai loro affetti, privi di riferimenti nella grande città. Così nel Coro trovano un luogo di unione, di formazione umana e culturale". Sono le parole del salesiano don Massimo Palombella, direttore del Coro Interuniversitario di Roma, che domenica si esibirà nella Basilica del Sacro Cuore con un concerto dal titolo: "L'anno liturgico nella tradizione polifonica della Scuola Romana". Nato come coro dell'UPS, si è aperto nel 1995 a tutte le altre università laiche e religiose della capitale, in collaborazione con la diocesi e il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile. Vi aderiscono stabilmente 100 giovani. Legata all'esperienza del Coro, è stata realizzata una Scuola-Laboratorio di musica in cui si insegna tecnica vocale, pratica polifonica, scuola di opera lirica. Inoltre i partecipanti sono impegnati in un cammino formativo con 4 appuntamenti mensili, 3 ritiri spirituali (Avvento e Quaresima), ed un campo estivo.

28/3/2003 Timor Est - Riuniti nel nome del beato coadiutore Artemide Zatti

(ANS - Tigaraksa, 28 marzo 2003) - Dopo la festa di San Giuseppe, gli 11 coadiutori della visitatoria di Indonesia-Timor (ITM) si sono radunati per tre giorni per un incontro sulla vita del Beato Artemide Zatti a Tigaraksa, dal 20 al 23 marzo, e per riflettere sulla prima lettera che il Rettor Maggiore ha scritto a proposito della Santità Salesiana. L'ispettore don Andrew Wong è stato presente l'ultimo giorno, quando sono stati discussi i temi della formazione e della promozione della vocazione del salesiano laico. Il gruppo dei coadiutori è composto da 5 professi perpetui e da 6 con voti temporanei. Il gruppo dei coadiutori ha proposto tra l'altro la presentazione nelle altre comunità di alcuni materiali digitali sul tema della vocazione. L'incontro formativo non aveva quest'unico scopo ma anche quello di festeggiare il beato Artemide Zatti, coadiutore salesiano.

28/3/2003 Etiopia - Che fine fanno i soldi donati per l'emergenza Etiopia?

(ANS - Addis Abebea, 28 marzo 2003) - L'emergere della carestia in Etiopia ha spinto vari organismi, tra cui quelli che fanno riferimento ai salesiani di Don Bosco, ha stimolare la solidarietà. Molte, anche se non ancora sufficienti, sono stati i fondi raccolti attraverso le donazioni private, le ONG, le organizzazioni umanitarie. Questi vengono inviati alla Procura missionaria Salesiana di Addis Abeba, la quale gestisce l'emergenza alimentare del paese. Gli aiuti vengono distribuiti attraverso le strutture di religiosi e laici presenti nel paese che lavorano da anni in Etiopia. Ogni struttura segue personalmente un numero preciso di famiglie o individui e ha stabilito un proprio piano di distribuzione alimentare. Il denaro inviato serve anche alle diverse congregazioni e strutture ad integrare le spese aggiuntive dei pacchi alimentari (sapone, vestiti), a finanziare in parte le mense dei poveri, ad acquistare la nafta per i generatori dei pozzi e per gli imprevisti. Le Congregazioni religiose e associazioni laiche coinvolte sono: Salesiani Don Bosco, Figlie di Maria Ausiliatrice, Suore Orsoline, Suore di Sant'Anna, Suore del Buon Pastore, Suore di San Vincenzo De Paoli, Maestre Pie Filippini, Suore di Madre Teresa, Caritas Diocesana Adigrat e Makalle, altri gruppi religiosi e laici. Sinora il numero persone raggiunte dai fondi messi a disposizione della Procura missionaria sono più di 10.000, le quali sono in massima parte bambini, famiglie senza risorse, anziani abbandonati.

28/3/2003 Spagna - Inaugurato il Parco Don Bosco a Guadalajara

(ANS - Madrid, 28 marzo 2003) - Nella mattinata del 26 marzo scorso, è stato inaugurato a Guadalajara il Parco Don Bosco. A dominare il parco è stato installato un busto di Don Bosco, regalo del Municipio della Città. La statua è stata benedetta dal Vicario della Diocesi, trovandosi il vescovo fuori sede. All'atto era presente il Sindaco della Città e tutto il consiglio comunale. Erano anche presenti tutti gli alunni del Collegio Salesiano e numerosi membri della Famiglia Salesiana. Il Sindaco, dopo la benedizione, ha pronunciato alcune parole di ringraziamento alla Congregazione Salesiana per il loro lavoro educativo nella città alcarregna. Don Esteban Tapia, direttore del Collegio, ha ringraziato, da parte sua, per l'aver dedicato questo parco e il monumento a Don Bosco, ossequio del Municipio. Il monumento, in bronzo, è stato realizzato da Luis Sanguino che, tra gli altri suoi lavori, ha fatto le porte della Cattedrale della Almudena di Madrid, così come le statue esterne della stessa.

29/3/2003 RMG - Di ritorno dall'India e dal Myanmar: l'esperienza di viaggio del Consigliere generale per le Missioni

(ANS - Roma, 29 marzo 2003) - Don Francis Alencherry, consigliere per le Missioni salesiane, è stato in visita di animazione missionaria dalla fine del mese di febbraio sino al 25 marzo in Myanmar (Birmania) e in India. Nella settimana trascorsa nel Myanmar, paese a maggioranza buddista, il consigliere ha potuto constatare il positivo aumento del numero delle vocazioni. Tra l'altro il 6 aprile saranno consacrati 2 nuovi sacerdoti. Inoltre a Myithkyina (Birmania) è stata inaugurata una scuola professionale per giovani che non hanno completato il percorso formativo scolastico, per ora portata avanti da laici e in attesa di una comunità salesiana a gestirla. Raggiunta Bangalore (India), si è radunato nella casa ispettoriale con i delegati ispettoriali di animazione missionaria di tutta l'India e dello Sri Lanka. Scopo dell'incontro quello di approfondire il ruolo del delegato ispettoriale di animazione missionaria nell'apostolato dell'ispettorie e definire il progetto di animazione missionaria a livello regionale. In seguito il Consigliere ha avuto modo di visitare alcune presenze missionarie di 'frontiera' negli stati indiani di Kerala e Karnataka, e nell'ispettoria di Hyderabad (15-25 marzo). In particolare è stato in quelle missioni che sono impegnate con i "Scheduled Castes" (emarginati nella società indiana). Nei loro confronti i salesiani svolgono un lavoro in direzione dell'emancipazione sociale, dello sviluppo personale, dell'educazione e di una liberazione psicologica. Nell'ultimo giorno della sua presenza in India (25 marzo), don Alencherry ha dedicato il suo tempo a una riunione con i missionari per la messa a punto di un piano attraverso il quale dare impulso al lavoro nei confronti di questa gente.

29/3/2003 Messico - La Chiesa del continente americano: la rete virtuale a servizio di quella umana e solidale

(ANS - Monterrey, 29 marzo 2003) - Dal 2 al 5 aprile prossimo si svolge a Monterrey il Congresso Continentale Americano su Chiesa e Informatica, con il tema "Verso una rete umana di risposte e di aiuti". Il convegno, organizzato dal Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali insieme al CELAM (Consiglio Episcopale Latinoamericano) e alla Conferenza Episcopale Messicana, è rivolto a vescovi, sacerdoti, religiosi, intellettuali, esperti di comunicazione sociale, operatori pastorali, attenti alle nuove possibilità dell'informatica e della connettività. Saranno anche coinvolte Nunziature, Conferenze Episcopali, Università Cattoliche e Seminari. Il congresso intende promuovere la riflessione sulle nuove tecnologie della comunicazione e sul cambiamento culturale che le accompagna, a cui rispondere con adeguate strategie per mezzo delle quali la Chiesa adotti l'uso dello strumento informatico ai fini dell'evangelizzazione. Il confronto inoltre produrrà l'individuazione di criteri comuni che orientino il processo di informatizzazione dei diversi organismi ecclesiali e l'avvio di un cammino di collaborazione e scambio nel campo dell'informatica. Tra le tematiche al centro del confronto e della riflessione, l'interattività (prof. De Kerckhove), etica e educazione nella cultura digitale (prof. Gómez Granados), l'evangelizzazione nell'era digitale (cardinale Castrillón) e i suoi nuovi linguaggi (Padre Soukup S.I.), la globalizzazione (prof. Ferrer), la cultura digitale a portata della grande utenza (ing. Rangel, dell'Istituto Tecnologico di Monterrey). Sono previsti anche gruppi di lavoro nei quali si parlerà di integrazione digitale e riduzione della distanza tra "info-poveri" e "info-ricchi", dell'impatto delle nuove tecnologie sul pensiero e la vita nelle diverse aree culturali dell'America cattolica, della valenza umana della tecnologia. Oltre alla modalità convenzionale, il Congresso offrirà la possibilità di una partecipazione virtuale a quanti non abbiano potuto raggiungere Monterrey.

29/3/2003 Italia - Giocattoli africani da "mostra" esposti dai salesiani di "Villa Sora"

(ANS - Frascati, 29 aprile 2003) - La creatività dei piccoli con i loro giocattoli spesso da loro stessi prodotti è in mostra in questi giorni, dal 31 marzo al 9 aprile, al teatro dell'Istituto Salesiano "Villa Sora" di Frascati (Roma). È la sfida semplice e alternativa al mondo delle playstation e dei giochi elettronici dei bambini occidentali, ma non per questo povera di fascino e di intelligente creatività. È una foto al mondo del gioco dei bimbi africani tanto diverso da quello occidentale coi suoi computer, i suoi robot e le sue costosissime bambole. La mostra contiene pezzi unici, degni di un museo di arte contemporanea: bicicletine in miniatura, aerei di stagnola, camioncini di latta o fil di ferro... perfettamente funzionanti. Mostrano come intrecciando del fil di ferro, riciclando lattine, gomme o cartoni, utilizzando sottili canne di miglio, vengono fuori giochi con cui divertirsi, ma anche dei veri e propri capolavori, espressione di un mondo considerato dagli occidentali "sottosviluppato", privo di risorse, povero. Il materiale in esposizione è stato raccolto dal LVIA (Associazione Internazionale di Volontari Laici) e proviene da 14 differenti nazioni dell'Africa.

29/3/2003 RMG - Trenta nazioni del mondo a rappresentare l'universo delle procure salesiane

(ANS - Roma, 29 marzo 2003) - Il mondo delle missioni salesiane si incontra in questi prossimi giorni al Salesianum di Roma dal 30 marzo al 1 aprile. La maggior parte dei responsabili delle Procure Missionarie Salesiane internazionali, nazionali e ispettoriali, e delle ONG (Organismi Non Governativi) si incontrano per conoscersi ancora meglio e confrontarsi sul lavoro futuro. È prevista la partecipazione di oltre 50 responsabili salesiani e laici provenienti da 29 differenti nazioni di 4 continenti (America, Africa, Asia e Europa). "L'obiettivo dell'incontro - ha dichiarato don Francis Alencherry, consigliere generale per le missioni e promotore principale dell'incontro - è quello di orientare sempre più l'attività delle procure verso l'evangelizzazione evitando il rischio di privilegiare esclusivamente il lavoro sociale. Ma anche per riconoscere il lavoro svolto da alcuni procuratori benemeriti e ringraziarli per il loro instancabile e vivo impegno". Il programma prevede tre intense giornate di lavoro nelle quali verranno affrontate tematiche di formazione e di organizzazione. Queste ultime avranno un taglio pragmatico che si fonda sulle esperienze fatte o in corso d'opera. I partecipanti saranno salutati domani dal Rettor Maggiore, che presiederà la messa che introduce le giornate d'incontro. Tra i temi formativi sono previsti gli interventi del comboniano Padre Alessandro Guarda, dell'Economo Generale don Gianni Mazzali, e dello stesso don Alencherry. Tra quelli pratico-esperienziali, quelli di don Karl Oerder (della procura di Bonn), di don Edward Cappelletti (della procura di New Rochelle), di Françoise Leonard (del COMIDE di Bruxelles) e di don Pierluigi Zuffetti (della procura di Torino). Sono previsti anche ampi momenti di confronto in gruppo e in assemblea. Successivamente, concluso l'incontro generale, l'1 e il 2 aprile, si incontreranno i soli procuratori delle procure internazionali (Bonn, Madrid, New Rochelle e Torino) e i responsabili delle 5 ONG (Organismi Non Governativi) per l'ormai consueto confronto semestrale.

29/3/2003 Vaticano - Il Papa incontra i giovani nei suoi 25 anni di Pontificato

(ANS - Città del Vaticano, 29 marzo 2003) - Nell'imminenza della XVIII Giornata mondiale della Gioventù, che sarà celebrata a livello diocesano nella Domenica delle Palme, il prossimo 10 aprile il Papa incontra i giovani di Roma a Piazza San Pietro, alle ore 17.00. Il tema della riflessione è quello proposto a tutta la gioventù del mondo ed è tratto dal versetto del vangelo di Giovanni 19,27 "Ecco la tua Madre". Il versetto conferisce all'appuntamento una dimensione fortemente mariana alla quale si accompagna quella celebrativa del 25° anniversario di Pontificato del Karol Wojtyła. In questa occasione i giovani romani, a nome di tutti i giovani del mondo, ringrazieranno Giovanni Paolo II per il suo magistero, per la passione con la quale sostiene i giovani e che suscita in essi, e per la sollecitudine pastorale loro dimostrata attraverso l'invenzione delle Giornate Mondiali della Gioventù. L'incontro avrà i toni della festa e della preghiera. Canti e testimonianze si alterneranno sino al momento della meditazione su alcuni brani di vangelo su Maria, tra cui l'Annunciazione e le Nozze di Cana. Il Papa sarà tra i giovani intorno alle ore 18.00, e sarà salutato dal Cardinale Camillo Ruini e da tre giovani che offriranno alcuni doni particolari. Verrà quindi proiettato un filmato sulle Giornate Mondiali della Gioventù e sulla presenza mariana nei grandi raduni giovanili internazionali. L'incontro si concluderà con l'arrivo sul sagrato della Piazza della Croce delle GMG e dell'icona di Maria, Salus Populi Romani, e del discorso di chiusura del Papa con la benedizione apostolica e l'affidamento dei giovani a Maria.

31/3/2003 Italia - I numeri del Cnos/Fap dopo 25 anni

(ANS - Roma, 31 marzo 2003) - La Federazione CNOS/FAP - che in occasione del suo 25° di fondazione organizza un Convegno commemorativo (Roma/Salesianum 3-4 aprile) - è stata costituita il 9 dicembre 1977 come associazione di diritto civile per promuovere, gestire e rinnovare l'impegno dei Salesiani in Italia nella formazione professionale. Si è così proseguito il lavoro educativo di Don Bosco che nel 1853 fondò i primi laboratori, all'interno della sua opera di Torino (Valdocco). Da quel momento in avanti, l'opera è cresciuta prima in Italia (Sampierdarena, San Benigno Canavese, Roma, ecc.) e quindi in Europa e nel resto del mondo (America del Sud, Asia, Africa). In questi 25 anni la sede Nazionale della Federazione ha fornito un valido sostegno culturale, politico, progettuale al rinnovamento dei CFP associati e gestiti dalle associazioni CNOS/FAP locali o regionali. Attualmente l'attività formativa del CNOS/FAP si svolge, anche se in modo differenziato, in 17 Regioni. I CFP strutturati sono 50 con oltre 60 sedi operative. Ecco alcuni dati delle attività formative relative al 2003: integrazione nell'obbligo scolastico (giovani dai 14 ai 15 anni): 118 centri per 2.046 allievi; obbligo formativo (giovani dai 15 ai 18 anni): 454 centri per 7.245 allievi; integrazione con IPSIA e ITIS (moduli professionalizzanti): 86 centri per 1.322 allievi; per giovani in difficoltà: 24 centri per 229 allievi; per giovani apprendisti: 481 centri per 6.078 allievi; per diplomati: 53 centri per 862 allievi; IFTS: 4 centri per 94 allievi; formazione continua per occupati e disoccupati: 247 centri per 3.571 allievi. In totale 1467 interventi formativi di diversa durata che hanno interessato 21.467 allievi.

31/3/2003 Austria - Presentata ai ragazzi una nuova biografia illustrata di Don Bosco

(ANS - Vienna, 31 marzo 2003) - Simpatica operazione editoriale dei salesiani di Vienna e Monaco. Più di 350 ragazzi hanno assistito alla presentazione del nuovo libro "...und die Spatzen pfeifen lassen - Geschichten von Don Bosco" ("... e lasciar cantar i passeri - Storie di Don Bosco"), nella Casa Don Bosco di Vienna, lo scorso 27 marzo 2003. I ragazzi hanno ascoltato alcuni episodi della vita del Santo dei giovani presentati da don Alfons Friedrich, salesiano responsabile della Casa Editrice di Monaco di Baviera. L'autrice, Lene Mayer-Skumanz, non ha potuto presenziare perché impossibilitata dall'influenza. Era però presente l'illustratrice del libro Elisabeth Singer che ha esposto come ha disegnato le scene della vita di Don Bosco selezionate e raccontate nel libro. Ha conosciuto la simpatia del Santo, ha detto, e così lo ha voluto illustrare nei suoi disegni: simpatico. Dopo la presentazione, ogni ragazzo ha ricevuto una cartolina postale del giubileo della presenza salesiana in Austria (100 anni). Molti ragazzi hanno chiesto poi alla disegnatrice di autografare la loro copia del libro.

31/3/2003 Italia - Speranze e incertezze dei giovani europei al Convegno di Genova

(ANS - Genova, 31 marzo 2003) - La tre giorni svoltasi a Genova sulla condizione giovanile europea - il convegno internazionale organizzato dall'Istituto San Giovanni Bosco di Sampierdarena in collaborazione con la Provincia, intitolato "La condizione giovanile in Europa" - si è caratterizzata per la presenza di esperti in dialogo con i giovani. L'influenza nella vita di ognuno nella costruzione dell'Europa e la problematica della disintegrazione sociale dell'adolescente, sono stati i temi che nei diversi gruppi di lavoro hanno messo di fronte giovani e adulti. Dalle riflessioni fornite al Convegno è uscito fuori, da parte degli adulti, un atteggiamento ambivalente nei confronti dei giovani. Se da un lato li temono, "hanno paura", considerandoli estranei al proprio mondo, dall'altra li "mitizzano" sino a copiarne usi e costumi. Secondo don Antonio Domenech, Consigliere per Pastorale Giovanile, intervenuto con una sua relazione, il "confronto con gli adulti è importante per entrambi, e mi auguro trovi un sviluppo programmatico nella quotidianità". L'approccio alla condizione giovanile proposto dagli studiosi ha evidenziato alcune difficoltà del mondo giovanile europeo. Tra queste: l'orientarsi in una società plurale; l'aver un quadro di valori di riferimento per costruire la propria identità; e la precarietà del lavoro che ostruisce le prospettive di futuro. "Il pluralismo della società e la precarietà del lavoro, sono gli aspetti problematici che accomunano i giovani europei - dice don Domenech - ma particolarmente interessante mi sembra l'influenza della comunicazione che produce un modo di 'sentire' il mondo molto diverso da quello degli adulti".

31/3/2003 RMG - Il Rettor Maggiore ai procuratori missionari salesiani: "Ridare ai giovani la speranza!"

(ANS - Roma, 31 marzo 2003) - Con l'Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore don Pascual Chavez, si è aperto ieri mattina l'incontro dei responsabili delle Procure Missionarie salesiane e delle ONG a esse collegate. L'incontro si svolge al Salesianum di Roma e si concluderà domani 1 aprile. Vi partecipano oltre 50 responsabili di procure internazionali, nazionali e ispettoriali. A essi don Chavez ha rivolto le sue parole di benvenuto e, commentando il vangelo proclamato nella messa, ha sottolineato l'impegno di schierarsi dalla parte del bene a favore dei giovani di tutto il mondo "attraverso l'educazione, l'evangelizzazione e la promozione umana", così come viene fatto attraverso il sostegno delle procure missionarie e delle ONG salesiane sparse in tutti i continenti". Il Rettor Maggiore ha inoltre fatto riferimento alla guerra in Iraq, conflitto sanguinoso e doloroso che si aggiunge agli altri 32 in corso in diverse parti del mondo, "motivi oggettivi che mostrano che la permanenza del male non manca". Nonostante questa visione sconcertante, ha lanciato l'invito ad alimentare la speranza in un mondo davvero diverso, poiché la Pasqua è "la vittoria del bene sul male, della vita sulla morte, dell'amore sull'egoismo". L'annuncio della Pasqua "deve risuonare ovunque - ha aggiunto - e in particolare su quei popoli straziati dalla guerra e dalla violenza, come pure sui poveri e abbandonati che popolano il nostro pianeta, la maggior parte dei quali sono giovani, destinatari della nostra missione salesiana". Per essi bisogna tenere sempre alto l'impegno, e ha affermato la necessità di "ridare loro la speranza, come farebbe Don Bosco!".

31/3/2003 Italia - Scuola salesiana europea: stare insieme conviene e dà frutti

(ANS - Torino, 31 marzo2003) - "Dopo 4 anni di lavoro insieme si nota un cammino di rinnovamento nel segno della qualità delle scuole dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Possiamo dire, con una formula sintetica, che lavorare insieme conviene e dà frutti". Sono queste le parole di don Antonio Domenech, consigliere generale per la Pastorale Giovanile, al termine dell'incontro annuale delle Consulte Europee delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. L'appuntamento è nato dopo l'incontro europeo di "Roma 2001", e vuole verificare e seguire lo sviluppo delle conclusioni operative proposte in quell'occasione. Tra gli obiettivi della riunione delle Consulte ricordiamo: la carta d'identità europea per le scuole salesiane, come metterla in pratica e coinvolgere le scuole; la preparazione dell'incontro europeo del 2005 per i dirigenti che si svolgerà nei luoghi salesiani e darà l'opportunità di riflettere sulla missione del dirigente come garante dell'identità; la scuola salesiana in Rete come strumento di conoscenza, condivisione e collaborazione. Don Domenech traccia un bilancio positivo del raduno non solo per la partecipazione e gli argomenti affrontati, ma anche perché "si è offerta l'occasione per lo scambio di progetti e di esperienze che creano un sentimento e una mentalità europea".

31/3/2003 Cile - Visita del Cardinale Grocholewski all'Università gestita dai salesiani

(ANS - Santiago, 31 marzo 2003) - Lo scorso 27 marzo, il cardinale Zenon Grocholewski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, ha visitato l'Università Cattolica "Silva Henriquez" di Santiago, a distanza di pochi mesi dalla sua autonomia. Lo accompagnava il nunzio apostolico in Cile, monsignor Aldo Cavalli. Il Prefetto ha incontrato il direttivo del Centro Studi gestito dai salesiani sin dal 1992. L'Università aveva ricevuto l'autonomia dopo un lungo processo di accreditamento e merito che in Cile è supervisionato dal Consiglio Superiore di Educazione per tutte le istituzioni universitarie private sorte negli ultimi anni, tra cui l'Università "Cardenal Silva Henriquez" appunto. Monsignor Grocholewski, secondo il Rettore dell'Università Sergio Torres, "ha fatto risaltare l'ottenuta autonomia come segno di maturazione in relazione al progetto istituzionale, ed è rimasto positivamente impressionato per il consistente contributo che il centro studi dà all'educazione cattolica nonostante la sua breve storia. Sul piano della gestione dell'Università da parte salesiana, il Cardinale Prefetto ha sottolineato "la ricchezza dell'esperienza di Don Bosco come un grande formatore nel quale l'amore per Cristo e quello per i giovani si erano fusi in una sola cosa, producendo sostanziale sostegno e promozione dei giovani". Il Cardinale Grocholewski si trova in visita in Cile in occasione delle celebrazioni dei 75 anni dell'Università Cattolica di Valparaiso, occasione che gli ha permesso di visitare varie altre università cattoliche della nazione tra cui quella gestita dai salesiani. L'Università salesiana di Santiago pone particolare accento all'educazione come si può notare dalla quantità di corsi basati su questa disciplina: 10 dei suoi 15 corsi di laurea rientrano infatti nell'ambito pedagogico.

31/3/2003 Portogallo - Omaggio a giornalista sportivo, ex-allievo salesiano

(ANS - Estoril, 31 marzo 2003) - Da quanto abbiamo letto dal quotidiano Folha da Manhã di lunedì 26 marzo scorso, "l'anziano giornalista" de 'A Bola' (La Palla) ha ricevuto l'omaggio da parte dell'Associazione degli Ex-Allievi Salesiani di Estoril con una festa in suo onore. Si tratta di Alfredo Farinha, ex-allievo salesiano, "un nome storico del giornalismo sportivo portoghese". Alla festa erano presenti decine e decine di amici e alcuni colleghi del giornalismo sportivo. Nella sua riconosciuta e confessata umiltà, gli era impossibile nascondere la felicità per essere lì al centro di una semplice e familiare festa. "Ci sono tante persone che più di me meriterebbero questa festa", diceva. "Perché proprio io?", domandava ai compagni l'anziano giornalista. "Tante grazie! Non posso proprio non essere felice di questo momento speciale". Tra i molti amici e compagni presenti da risaltare la presenza di Ribeiro Cristóvão, altra figura storica del giornalismo sportivo portoghese; Rui Santos, colonnista del "Correio da Manhã" e vecchio compagno di Alfredo Farinha nel giornale 'A Bola'. Il calcio è stato tema obbligato durante tutta la festa che si è prolungata fino a tardo pomeriggio.

31/3/2003 Vaticano - In preparazione della Giornata Mondiale della Gioventù di Colonia

(ANS - Città del Vaticano, 31 marzo 2003) - Dal 10 al 13 aprile prossimo si svolgerà a Roma l'incontro internazionale dei responsabili della Giornata Mondiale della Gioventù per valutare la GMG di Toronto sotto l'aspetto pastorale e logistico e preparare quella del 2005 che si celebrerà a Colonia (Germania). All'ordine del giorno per la preparazione pastorale della GMG 2005 nei suoi diversi aspetti sono previsti: la dinamica dell'iter di avvicinamento e presentazione dei temi per il triennio 2003-2005 (vescovo Rylko); la presentazione della Chiesa in Germania e della Diocesi di Colonia e significato della prossima GMG per la comunità ecclesiale tedesca; l'esame - nei gruppi di lavoro linguistici - della preparazione pastorale e spirituale a livello nazionale e diocesano. Sabato 12 aprile, i delegati porranno la loro attenzione al mondo dei giovani (identità, obiettivi, ricerca di Dio e tensione spirituale, senso di appartenenza alla Chiesa) e alla pastorale giovanile (priorità, sfide, capacità di risposta alle attese della Chiesa e dei giovani stessi). In serata parteciperanno alla Veglia di preghiera organizzata dal Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo - a cui è affidata la Croce delle GMG - in occasione del 20° di fondazione. Nel giorno della solennità della Domenica delle Palme, i delegati saranno presenti in Piazza San Pietro per l'incontro dei giovani di Roma con il Papa in occasione della celebrazione diocesana della XVIII GMG e la Liturgia Eucaristica presieduta dal Pontefice. In quell'occasione ci sarà il passaggio della Croce dai giovani canadesi ai loro coetanei tedeschi.

1/4/2003 San Salvador - La Scuola Domenico Savio torna ad essere salesiana

(ANS - Ayagualo, 1 aprile 2003) - Quest'anno la Scuola Domenico Savio di Ayagualo (El Salvador), è tornata a essere salesiana. Per vari anni era stata amministrata direttamente dal Governo. Però la popolazione della zona si mostrava ogni volta più insoddisfatta per l'educazione che ricevevano i bambini, e rimpiangevano i tempi in cui la scuola era animata con il Sistema Preventivo. Alla fine si è ottenuto che l'amministrazione tornasse in mani salesiane. Le Figlie del Divino Salvador, che gestiscono la casa di ritiri nello stesso luogo, hanno assunto la totale responsabilità di questo centro scolastico. La Scuola Domenico Savio di Ayagualo è stata costruita dai salesiani come gesto di ringraziamento al piccolo paese che ospitò per molti anni una delle presenze più amate dell'ispettoria: l'aspirantato Salesiano. Questo fu traslocato a Planes de Renderos, dove un terremoto distrusse l'edificio rendendolo totalmente inservibile. A Ayagualo rimasero una casa di ritiro e la Scuola Domenico Savio.

1/4/2003 Argentina - Iniziare a rispondere alle sfide della formazione

(ANS - Cordoba, 1 aprile 2003) - Un nutrito gruppo di formatori delle otto ispettorie del Cono Sud (Conferenza Cisur), accompagnati dai rispettivi ispettori, si sono riuniti a Córdoba (Argentina) il 23 e 24 marzo 2003, con don Cereda, consigliere per la formazione per conoscersi reciprocamente - è la prima visita che don Cereda fa alla nostra Regione - e favorire lo scambio. Due sono stati i temi principali che hanno occupato la riflessione dei formatori: l'applicazione della Ratio e le sfide che presenta oggi il processo formativo. Ciascuna delle ispettorie partecipanti ha fatto conoscere la propria situazione formativa espressa in risorse come "la priorità che ha l'accompagnamento dei formandi nel processo di costruzione dell'identità salesiana", e sfide come "organizzare l'orario in modo tale che favorisca un ritmo sereno di discernimento". O, dal punto di vista dei formatori "la preparazione pedagogica più in là della competenza accademica che si ha per accompagnare i formandi". A livello di processo formativo, a volte la tappa che richiede maggiore attenzione e competenza è quella del prenoviziato per il salto culturale che significa iniziare il cammino salesiano. Il rischio maggiore è quello di un mero adattamento alla vita salesiana senza toccare la persona in profondità. Situazione che in seguito è causa di abbandoni o di superficialità. Le sfide in questo senso sono anche per la qualità della pastorale vocazionale che prepara, con la pastorale giovanile, i giovani che scelgono di seguire il cammino tracciato da Don Bosco. Cosa ci aspetta nel futuro come lavoro formativo? La verità è che sono vari i temi da seguire da approfondire nelle distinte equipe ispettoriali e nella Conferenza Cisur. Soprattutto quelli che si relazionano con la valutazione delle comunità formatrici, processo che si inizierà prossimamente.

1/4/2003 Ecuador - In marcia contro la guerra e per la vita

(ANS - Quito, 1 aprile 2003) - L'Università Politecnica Salesiana ha organizzato una mobilitazione contro la guerra e in difesa del diritto naturale alla vita. Ad aprire la marcia erano presenti varie autorità universitarie, come don Marcelo Farfán, Salesiano, Decano della Facoltà di Scienze umane e dell'educazione; e anche cattedratici in formazione. Inoltre era presente un buon numero di allievi delle diverse associazioni delle scuole universitarie i quali vestivano casacche in cui primeggiava il colore nero per indicare il lutto per i caduti nella battaglia sia delle cosiddette "forze alleate", sia dei soldati e dei civili iracheni. Questa marcia è stata diversa dalle altre che si sono realizzate nella capitale ecuadoriana. È iniziata con il passaggio davanti all'Ambasciata dell'Iraq. Luogo che non ha neanche protezione di polizia alla sua entrata. I manifestanti con garofani e improvvisati fiori di carta bianca, hanno improvvisato dimostrazioni simboliche di condoglianza per le vittime innocenti del conflitto. Dopo, la marcia si è diretta all'Ambasciata Spagnola, dove sono stati gridati slogan come: "non vogliamo visti, vogliamo la pace", cozzando in questo modo con il tema della emigrazione de centinaia di migliaia di ecuadoriani verso terre europee. Qui c'è stata una dichiarazione da parte di Dimitri Madrid, cattedratico dell'Università Politecnica Salesiana, nella quale informava sulla modalità pacifica della marcia e nella quale rimarcava anche gli intenti della protesta contro l'intervento militare in Medio Oriente, nel quale la Spagna è molto implicata appartenendo alle nazioni alleati agli Stati Uniti. Infine i dimostranti si sono diretti verso l'Ambasciata Statunitense, davanti quale, sin dall'inizio del conflitto, si sono fatte dimostrazioni di rifiuto da parte di migliaia di ecuadoriani verso la politica statunitense di "lotta al terrorismo". Le postazioni di vari poliziotti hanno impedito l'accerchiamento pacifico dell'edificio. Tuttavia, nel caso dei manifestanti salesiani non sono mancati canti alla vita, gli striscioni, i volti pitturati, i fiori e persino una drammatizzazione teatrale preparata per l'occasione. La marcia per la pace è culminata con la deposizione di fiori bianchi nelle barricate della polizia dell'Ambasciata Nordamericana e con un minuto di silenzio in onore delle vie perdute in una guerra della quale appena sappiamo quando è iniziata, ma di cui non conosciamo la fine.

1/4/2003 Italia - Il Cardinale Rodriguez Maradiaga: le vere armi di distruzione di massa sono la povertà e l'ingiustizia

(ANS - Roma, 1 aprile 2003) - L'arcivescovo salesiano di Tegucigalpa, il cardinale honduregno Oscar Rodriguez Maradiaga, si è detto convinto che "le vere armi di distruzione di massa che stanno minando l'umanità sono la povertà e l'ingiustizia". Dichiarazioni rilasciate nel corso di una conferenza, promossa dall'ambasciata Argentina presso la Santa Sede, sul tema "Violenza e pace in America Latina", tenutasi in questi giorni a Roma. Il cardinale riferendosi alla Pacem in Terris ha ribadito che i quattro pilastri con cui si costruisce il mondo sono "la verità, la giustizia, l'amore e la libertà". Si è detto inoltre convinto che "l'ideologia della guerra preventiva è un terribile errore perché distrugge le basi del diritto internazionale". Infine, secondo il porporato, nel processo di integrazione tra l'America Latina e il resto del mondo "bisogna puntare su un commercio giusto e non vincolato da politiche protezionistiche".

1/4/2003 Italia - La salute dei bambini da proteggere direttamente lì dove vivono

(ANS - Roma, 1 aprile 2003) - Ogni anno più di 5 milioni di bambini di età inferiore ai 14 anni muoiono a causa di malattie legate agli ambienti in cui vivono (casa, scuola, strutture ricreative). Sono dati tratti dal messaggio redatto dal direttore generale dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), in occasione della Giornata Mondiale della Sanità (che si celebra il prossimo 7 aprile), quest'anno con il tema "Un ambiente sano per i bambini. Preparare l'avvenire". Nel messaggio per la Giornata si sottolinea inoltre l'importanza determinante della salubrità dell'ambiente per la vita, la crescita e la futura attività lavorativa dei bambini di ogni parte del mondo. L'Agenzia delle Nazioni Unite in vista dell'evento ha promosso una campagna di sensibilizzazione rivolta ad organizzazioni internazionali, governi, ONG, scuole, al fine di stimolare il contributo di tutti per la Giornata.

1/4/2003 Isole Salomone - Sport e famiglia per la crescita delle relazioni umane

(ANS - Honiara, 1 aprile 2003) - Lo scorso 21 marzo il Don Bosco Henderson di Honiara era vestito a festa per la prima celebrazione dell'Annual Family Sports Day, il giorno dello sport e della famiglia. Si sono radunate tra genitori, studenti, insegnanti e formatori più di 300 persone. Nel suo saluto ai partecipanti il direttore del Don Bosco don Luciano Cappelli si è detto convinto dell'importanza dello sport nella costruzione delle relazioni umane. Nel corso della manifestazione ci sono state delle gare sportive, al termine delle quali i vincitori sono stati premiati dal vescovo Chris Cardone.

1/4/2003 Burundi - Furto con drammatica conclusione

(ANS - Bujumbura, 1 aprile 2003) - "Con lo scarpone militare, mi ha dato un calcio tra il femore e il ventre; ho sentito un po' di dolore ma sopportabile, allora ho ringraziato il Signore per quel colpo e ne ho approfittato per lanciare il più forte urlo della mia vita; penso che anche a Buterere (n.d.r.: missione salesiana alla periferia di Bujumbura) mi abbiamo sentito!". Così si è espresso il salesiano missionario don Vincent Silva. Nei giorni del 18, 19 e 20 marzo era andato ad aiutare i confratelli dell'opera di Rukago per la preparazione dei fedeli alla quaresima. Verso le 21 del 18 marzo don Silva sente qualcuno bussare alla sua camera, apre la porta e si trova davanti due persone in uniforme militare, e due fucili puntati, che gli intimano di dargli il denaro. Si sono poi diretti nel refettorio dove hanno picchiato il cuoco e subito dopo nella camera dell'economista, rubando tutto il denaro possibile. Fuori della missione, due militari sono intervenuti per fermare i ladri, e hanno sparato uccidendoli entrambi. È una testimonianza diretta della difficile situazione civile e sociale in cui lavorano i missionari in Burundi. Don Vincent Silva conclude il suo racconto alla nostra Agenzia, chiedendo "una preghiera per il Burundi e per i missionari che lavorano in situazione molto difficile".

1/4/2003 Belgio - Invito alle istituzioni europee per un impegno di pace

(ANS - Bruxelles, 1 aprile 2003) - I vescovi della Commissione delle Conferenze Episcopali della Comunità Europea (COMECE) riunitisi a Bruxelles lo scorso 27 e 28 marzo in assemblea plenaria, hanno chiesto all'Unione Europea di impegnarsi per un ordine mondiale più giusto e pacifico. Preoccupati per la guerra in Iraq e per le sofferenze della popolazione, in una dichiarazione dal titolo "Beati gli operatori di pace", i vescovi invitano politici e istituzioni europee ad una maggiore collaborazione per la pace e la giustizia in Medio Oriente e nel resto del mondo. L'Assemblea ha inoltre rieletto nei loro incarichi per i prossimi tre anni il Presidente della COMECE, Mons. Josef Homeyer, Vescovo di Hildesheim (Germania), ed il Vicepresidente Mons. Adrianus Van Luyn, salesiano, Vescovo di Rotterdam (Olanda). E` stato eletto come Vicepresidente anche Mons. Hippolite Simon, Vescovo di Clermont (Francia). I vescovi hanno tra le altre cose ribadito l'importanza del nuovo sito internet della COMECE (www.comece.org) che offre informazioni sulle attività della Commissione e delle Chiese Cattoliche nell'Unione Europea in francese, inglese e tedesco.

1/4/2003 RMG - Procuratori missionari: al servizio dell'evangelizzazione

(ANS - Roma, 1 aprile 2003) - Primi due giorni pieni di riflessione e scambio di esperienze quelli che i 54 responsabili di procure e ONG salesiane di tutto il mondo hanno vissuto al Salesianum di Roma. Domenica scorsa avevano iniziato i loro lavori con la messa presieduta dal Rettor Maggiore e il saluto del Consigliere Generale per le Missioni, Francis Alencherry, che ha introdotto e dato orientamento alla 3 giorni di confronto e studio. Nella mattinata di domenica il comboniano Padre Alessandro Guarda aveva dato una consistente spinta verso l'obiettivo dell'incontro (l'orientamento delle Procure verso l'impegno dell'evangelizzazione ancor prima dello sforzo per la promozione sociale) con un intervento dal titolo "Evangelizzazione e sviluppo umano dal punto di vista economico". Padre Guarda ha fatto emergere con forza il senso di "Ecclesia" che si deve assolutamente possedere nel portare avanti una presenza missionaria; riferendosi ai documenti del Magistero ecclesiale, ha dichiarato che tutto deve sussistere nel contesto della Chiesa, e ha affermato che la "comunità congregazionale" deve garantire continuità ai progetti. Per fare questo deve assicurare al lavoro missionario la gestione di una comunità e non del singolo, seppur geniale e generoso, per portare poi la comunità nuova costituita in loco a non "soffrire" l'eventuale passaggio alla diocesi. Gli altri tre momenti assembleari hanno avuto l'obiettivo (raggiunto) di orientare e arrivare a una visione salesiana dello sviluppo, attraverso un lavoro in rete fra le procure e le ONG, facendo conoscere i metodi di raccolta di fondi più efficaci e le esperienze in atto più illuminanti. Il filo rosso che lega tutti gli interventi di formazione e di comunicazione di esperienze, è quello del procuratore al servizio dell'evangelizzazione. In questo senso gli interventi di don Karl Oerder ("La mia esperienza di procuratore per 25 anni") e di don Edward Cappelletti e Juan Viñuales ("Direct mail fund raising e altre esperienze"). Ieri è intervenuto l'Economista Generale don Gianni Mazzali su "Missione salesiana e economia: passi verso l'autosufficienza". Don Mazzali ha fatto emergere alcuni problemi per i quali ha suggerito delle soluzioni. Ha sottolineato l'obiettivo dell'autosufficienza ispettoriale e la trasparenza non solo della contabilità ma anche delle relazioni, delle gestioni e dei riferimenti a situazioni concrete, facendo anche egli risaltare il senso comunitario del lavoro. Sul fronte dell'esperienza sono intervenuti la signora Françoise Leonard ("Pianificazione per lo sviluppo: ruolo di una procura") e don Pierluigi Zuffetti ("I metodi del fund raising oggi"). Tra le idee più ricorrenti delle due giornate quella dell'immagine di un procuratore che non è solo un raccoglitore e dispensatore di fondi, o un semplice ideatore e accompagnatore di progetti, ma un vero e proprio missionario in prima linea su molto fronti il cui spirito con cui lavora è identico a un qualsiasi missionario salesiano che lavora in una qualunque parte del mondo. Oggi i lavori continuano per mezza giornata e si concluderanno con il riconoscimento a tre procuratori emeriti, i quali hanno dedicato moltissimi anni della loro vita alla missione nelle procure. A nome dei partecipanti all'incontro, della congregazione tutta e della comunità della casa generalizia, il Rettor Maggiore gli renderà omaggio nella prevista festa di conclusione del meeting.

2/4/2003 Turchia - I giovani immigrati iracheni tristi al pensiero dei loro parenti

(ANS - Istanbul, 2 aprile 2003) - Il sentimento prevalente dei salesiani in Turchia è di preoccupazione per gli avvenimenti bellici e si spera che presto finisca la guerra. Nel frattempo continuano le attività parrocchiali nella Cattedrale latina di Istanbul St. Esprit, così come nelle cappelle degli ospedali della città con messe in inglese, francese e turco, con la precauzione di avvisare la sicurezza pubblica per la messa in inglese della domenica per una protezione preventiva. Nella scuola frequentata da molti immigrati iracheni, i ragazzi sono tristi e penserosi come cani bastonati. Soffrono per mancanza di notizie dei loro parenti o genitori rimasti in Iraq e anche perché vorrebbero aiutarli e ne sono impossibilitati. Sono ancora in vita? Sono feriti? Dove sono? Domande a cui non possono dare una risposta. Nei loro giochi è sempre presente il pensiero della guerra. Giornalmente arriva gente fuggita dalle zone calde dell'Iraq che vengono ospitati da parenti e conoscenti. I Salesiani e la Caritas locale fanno quello che possono per sostenerli. I profughi arrivano nei campi verso il confine della Siria e dell'Iraq, ma non li lasciano venire sino ad Istanbul, la maggior parte di loro è priva di documenti. Rispetto alla partecipazione alla guerra della Turchia, nel mondo turco in generale non si vede bene la partecipazione armata della Turchia contro un popolo fratello e islamico.

2/4/2003 Italia - Centro Comunicazione Sociale: l'"Angolo libri" al cine

(ANS - Roma, 2 aprile 2003) - Il Centro di Comunicazione Sociale di Roma ha aperto da pochi giorni nei locali del Cinema Teatro Don Bosco del Don Bosco-Cinecittà, un "Angolo Libri" di notevole interesse. Uno spazio realizzato in collaborazione con la libreria della capitale italiana "MEL Giannino Stoppani". I ragazzi, che insieme ai loro genitori vengono al cinema, potranno scegliere tra una selezione di libri pensata apposta per loro. Troveranno gli scrittori e gli eroi da loro preferiti. Non mancano le recensioni dei libri. In questo periodo sono dedicate ai libri per ragazzi che parlano di guerra e di pace. "Stiamo pensando" dice il direttore del Cinema Teatro Giancarlo Anedda (coadiutore salesiano) "anche ad uno spazio- libri per i grandi che però riguarderà solo il settore cinema, spettacolo e media".

2/4/2003 Spagna - Inaugurato il Portale Salesiano

(ANS - Madrid, 2 aprile 2003) - Don Bosco sta anche nella Rete. Esistono molti siti web, in varie lingue, creati dai membri della Famiglia Salesiana. In Spagna, di già, disponiamo di uno nuovo. È già operativo il Portale Salesiano di Spagna. All'indirizzo elettronico www.donbosco.es si possono trovare tutti i gruppi della Famiglia Salesiana operanti nella nazione. Il Portale vuole essere una piattaforma educativo-pastorale che presenta tutta la realtà salesiana nel Paese. Inoltre è possibile trovare materiali, risorse pastorali, riflessioni quotidiane, santo del giorno, invio di cartoline elettroniche. Con un semplice clic del mouse si può navigare attraverso le diverse ispettorie dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per i gruppi che compongono la Famiglia Salesiana, per le ONG di ispirazione salesiana, le distinte pubblicazioni e i servizi nazionali e, ovviamente, per tutto il mondo della pastorale giovanile, e ancora dell'informazione salesiana. Nel Portale Don Bosco si presta una attenzione speciale al mondo dell'educazione e della pastorale. Vi si trova una sezione di speciali che affronta temi di attualità. In questo momento, per esempio, c'è un'interessante informazione sulla prossima visita del Papa in Spagna o sulla nuova Legge della Qualità Educativa. Il Portale, al quale partecipa tutta la Famiglia Salesiana di Spagna, è stato realizzato dalla DOSA-Comunicaciones, un'impresa salesiana di comunicazione promossa dall'ispettoria di Cordoba.

2/4/2003 El Salvador - Una città...molto salesiana

(ANS - San Salvador, 2 aprile 2003) - Il comune di San Salvador (El Salvador) ha chiamato la strada di fronte al "Colegio de las Salesianas" la Via di Maria Ausiliatrice. Con questo gesto si è voluto rendere omaggio ai cento anni di presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice a San Salvador. Cresce in questo modo la "salesianizzazione" del quartiere. Infatti a pochi metri di distanza si trova la parrocchia di Maria Ausiliatrice con le sue ramificazioni laiche: la Scuola Domenico Savio, il Ristorante di Mamma Margherita, la Clinica Maria Ausiliatrice e la Libreria Salesiana. La nuova Via dedicata a Maria Ausiliatrice, si incrocia con il Corso Monsignor Romero. A cento metri il Vicolo Don Rua e nella direzione opposta la Rotonda Don Rua. In queste strade gli edifici portano dei nomi salesiani: Colonia Maria Ausiliatrice, Colonia Castelnuovo, Condominio Maria Ausiliatrice. Alcuni negozianti, contagiati da tanto spirito salesiano, hanno battezzato le loro attività commerciali con nomi salesiani. Infatti nei dintorni c'è la Farmacia Maria Ausiliatrice, la Ferramenta Don Rua, il Laboratorio Don Rua, il negozio Moto Don Rua. Recentemente il comune ha inaugurato un moderno centro sportivo nel quartiere. E quale nome gli ha dato? Centro Sportivo Don Rua. La predilezione per il nome di Don Rua si deve al seminario Salesiano (filosofia e teologia) chiamato Istituto Internazionale Don Rua. Nonostante sia stato trasferito da numerosi anni in Guatemala il nome è rimasto indelebile nella mente e nel cuore della gente. La sottile e alta torre (quasi cento metri) della parrocchia Maria Ausiliatrice (la "Don Rua") è una delle icone che identificano la città.

2/4/2003 Ecuador - Salesiano incorporato all'Academia Nacional de Historia della Nazione

(ANS - Quito, 2 aprile 2003) - Giovedì 27 marzo 2003, a Quito, si è svolta l'incorporazione di don Juan Botasso Boetti, salesiano, all'Academia Nacional de Historia del Ecuador. La cerimonia ha avuto luogo nell'Auditorio Monseñor Leonidas Proaño, dell'Università Politecnica Salesiana, e ha registrato la presenza di distinti studiosi di Storia Nazionale, delle principali autorità accademiche, dell'ispettorato e delle case salesiane di Quito, e di rappresentanti del Popolo Shuar. L'apertura della Sessione è stata fatta dal Dott. Manuel de Guzmán Polanco, direttore della Academia Nacional de Historia. Subito dopo si è data lettura del Discorso di benvenuto da parte di frate Agustín Moreno, membro dell'Accademia, nel quale si è evidenziato vita e lavoro di don Botasso dalla sua nascita sino al lavoro svolto con l'Editorial Abya-Ayala, l'Editrice da lui diretta. Don Juan Botasso, da parte sua, ha fatto un discorso di rigore parlando sui Salesiani e gli Shuares. Di seguito, sono stati consegnati il diploma e la medaglia corrispondente e si è data lettura della lettera del Dott Jorge Salvador Lara, Membro Maggiore dell'Accademia Nazionale. Martha Escobar, responsabile delle pubbliche relazioni dell'Università, ha letto il parere del Consiglio Superiore dell'Università Politecnica Salesiana, mentre il brindisi di onore è stato a carico di don Luciano Bellini, Rettore dell'UPS di Quito. A conclusione c'è stato il saluto da parte di un rappresentante della Nazionalità Shuar, nella sua lingua nativa.

2/4/2003 Costa Rica - Il canto dall'Oratorio Don Bosco di Suor Maria Romero

(ANS - San José, 2 aprile 2003) - L'Oratorio Don Bosco di Suor Maria Romero (recentemente chiamato Casa Michele Magone dei Cooperatori Salesiani), situato nel centro di San José (Costa Rica), è una istituzione creata per dare attenzione integrale ai ragazzi, ragazze e adolescenti che si trovano in situazione di alto rischio sociale. Da circa due anni la direzione è stata assunta dalla Associazione dei Cooperatori Salesiani della Costa Rica, trasformandosi nell'apostolato nazionale che esige maggior sforzo e dedizione. Gli attuali direttori, Enrique Alvarado Segura e Virginia Chávez Zamora, hanno lavorato arduamente per far sentire l'amore di Don Bosco mediante il Sistema Preventivo. Attualmente vi sono ospitati 120 tra bambini, bambine, adolescenti e giovani di età compresa tra i 5 e i 17 anni. Provengono da differenti parti dell'area metropolitana, soprattutto da zone urbano-marginali. Sono seguiti dal lunedì al venerdì, dalle 8 del mattino alle 15.30 del pomeriggio. Il programma contempla assistenza psico-sociale, formazione spirituale, educazione aperta, terapia del lavoro, terapia fisica e terapia musicale. Nell'ottobre del 2002, il coro "Un Canto de Esperanza", di questa istituzione salesiana, ha partecipato alla celebrazione della "Settimana della gioventù" del Collegio Salesiano di Granada (Nicaragua). Hanno cantato anche nel Centro Juvenil Salesiano, Colegio María Auxiliadora, Escuela Anexa "Don Bosco" e all'Universidad Autónoma Americana. Attualmente è in progetto la registrazione del secondo CD che include temi in inglese.

2/4/2003 Vaticano - "Senza acqua non c'è vita": presentato un documento a Kyoto

(ANS - Città del Vaticano, 1 aprile 2003) - "L'acqua, elemento essenziale per la vita" è il titolo del documento elaborato dal Pontificio Consiglio per la Giustizia e la Pace e presentato in occasione del 3° Forum Mondiale sull'Acqua, tenuto a Kyoto dal 16 al 23 marzo scorso. L'acqua, si dice nel testo, coinvolge diversi aspetti della vita dell'uomo, specie per le popolazioni povere, per le quali diviene questione di sopravvivenza. Il tipo di utilizzo dell'acqua influenza lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo economico, sociale e ambientale. Inoltre il documento vaticano si sofferma sul problema dell'acqua in riferimento a questioni etiche, quali: il rispetto della vita, la centralità della persona umana, la destinazione universale dei beni, i principi di solidarietà e sussidiarietà. "Senza acqua non c'è vita" si ricorda ancora nel documento, si vuole così mettere in evidenza la sua importanza per la vita delle generazioni future.

2/4/2003 Italia - Dimensione Nuove compie 40 anni: una ricetta vincente

(ANS - Roma, 2 aprile 2003) - La rivista mensile salesiana Dimensione Nuove, edita dalla ELLEDICI e dedicata al mondo giovanile, compie 40 anni. Il primo numero uscì nel lontano 1962 per iniziativa di un giovane salesiano, don Carlo Fiore, che intervistato dal quotidiano Il nostro tempo riassume così la linea editoriale della rivista: "Fra le tante ricette vincenti di Dimensione Nuove penso ci sia quella di aver avuto la capacità di stare sempre al passo coi tempi, rinnovando e mettendo in discussione le tendenze giovanili con un riflessivo spirito critico e con una base di positività che mai si è voluta abbandonare, anche dinanzi ai fatti più negativi che venivano presentati dall'attualità". Le 64 pagine che compongono Dimensione Nuove continuano a parlare dei giovani e con i giovani, affrontando l'attualità, ma anche il cinema, la musica, libri, televisione e le tematiche della fede in modo fresco e critico. Ricordiamo che per l'estate uscirà un numero speciale nel quale verrà presentato un calendario con luoghi, date e indirizzi per trascorrere una vacanza alternativa in Italia o all'estero. Per saperne di più basta consultare il sito: www.dimensione.org

3/4/2003 Palestina - Il fascino di Don Bosco in Medio Oriente: l'impegno salesiano sempre per i giovani

(ANS - Betlemme, 3 aprile 2003) - L'ispettoria "Gesù Adolescente" del Medio Oriente (MOR) è stata canonicamente eretta il 20 gennaio 1902, ma la prima presenza salesiana risale al 1891. In quell'anno, infatti, 11 anni prima rispetto all'erezione canonica ufficiale, alcuni salesiani e un gruppetto di Figlie di Maria Ausiliatrice fondavano le tre case di Betlemme, Beit Gemal e Cremisan. Fu il beato Michele Rua a inviarli, allora Rettor Maggiore. Le tre case, tutte in Palestina, facevano parte dell'ispettoria Estera "Tutti i Santi", di cui era responsabile don Celestino Durando, membro del Consiglio Superiore. Cinque anni dopo furono erette le case di Nazareth e, prima presenza fuori dalla Terra Santa, Alessandria d'Egitto. L'ultima presenza fondata in ordine di tempo è l'Ecole Don Bosco di Al Fidar (Joubeil-Libano). Oggi i salesiani sono presenti in 16 case diffuse nelle sette nazioni che costituiscono il territorio dell'ispettoria: Siria (4), Egitto (3), Iran (1), Israele (3), Palestina (2), Libano (2) e Turchia (1). La situazione di alta tensione politica fra alcune di queste nazioni, non permettono il regolare incontro tra i salesiani per la normale vita fatta di programmazione e scadenze degli impegni ispettoriali; così accade che spesso per esempio alcuni impegni come il capitolo ispettoriale vengano celebrati a Roma. I salesiani dell'ispettoria sono in tutto 117. Le attività che gestiscono che animano sono varie. Le elenchiamo per categoria: parrocchie (3), chiesa pubblica (5), assistenza per cappellania (12), assistenza religiosa agli stranieri (1), centro spiritualità (3), soggiorno (3), oratorio centro giovanile (11), centro di formazione permanente (1), preaspirantato (2), prenoviziato (2), noviziato (1), postnoviziato (1), studentato teologico (1), scuola elementare materna e media (3), liceo (1), scuola professionale (5), centri di formazione professionale (5), scuola tecnica (2), colonia estiva (6), centro di produzione agricola e vinicola (2). Fra le attività originarie e interessanti anche il Museo Internazionale della Natività a Betlemme e un osservatorio meteorologico a Beit Gemal. Da segnalare, infine, la gestione di una casa per profughi (Turchia) e il panificio di Betlemme, che tanto ha lavorato per beneficiare i poveri abitanti durante i giorni di scontro fra israeliani e palestinesi avvenuti in tempi recenti nella città di Gesù.

3/4/2003 Palestina - Per celebrare i cento anni nella Terra di Gesù, il Rettor Maggiore visita i salesiani del MOR

(ANS - Betlemme, 3 aprile 2003) - Da oggi sino al 6 aprile, il Rettor Maggiore don Pascual Chavez è in visita in Terra Santa per celebrare con l'ispettoria del Medio Oriente (MOR), in tutte le sue componenti, i 100 anni di fondazione presenza salesiana. È un viaggio che viene effettuato in un tempo di gravi tensioni per quella zona del mondo, non solo per la guerra nel vicino Iraq, ma anche per l'inasprirsi del sentimento anti-nordamericano della popolazione palestinese e sulle potenziali ripercussioni degli iracheni sugli israeliani. La presenza di don Chavez testimonia l'impegno per la speranza di costruzione della "civiltà dell'amore", a cui contribuisce con il suo servizio la congregazione fondata da Don Bosco. Ma vuole anche riconoscere il coraggio e la passione di moltissimi salesiani, di quella regione e provenienti da altre zone del mondo, riposti nell'impegno dell'educazione e dell'accoglienza dei giovani, cristiani e musulmani senza distinzione di religione, e nel lavoro di promozione dei più bisognosi. Il Rettor Maggiore pregherà nei luoghi dove ha vissuto Gesù, impetrando il dono della pace in Iraq, in Palestina e in tutto il mondo. Il motivo del viaggio, come si diceva, sono i cento anni di fondazione dell'ispettoria salesiana del MOR. Punti fondamentali del programma sono: l'incontro con la comunità di Nazareth e la visita alla Basilica dell'Annunciazione domani 4 aprile; la visita al Santo Sepolcro a Gerusalemme e alla Grotta della Natività a Betlemme, con l'incontro con la comunità di Cremisan e i salesiani del centro ispettoriale, sabato 5 aprile; la commemorazione del centenario a Betlemme domenica 6 aprile. Il rientro di don Chavez, accompagnato dal suo segretario e dal Consigliere Regionale per l'Italia e il Medio Oriente, don Adriano Bregolin, è previsto per la mattinata di lunedì 7 aprile.

3/4/2003 Italia - Finalmente il Convegno per il 25° del Cnos/Fap

(ANS - Roma, 3 aprile 2003) - Si apre oggi a Roma alle ore 15.30, presso il Salesianum (Via della Pisana 1111), il convegno nazionale della Federazione Cnos/Fap in occasione del suo 25°. Nella prima giornata interverrà don Antoni Domenech (Consigliere per la Pastorale Giovanile) per parlare della "Formazione Professionale nel carisma e nella missione salesiana"; il professor Guglielmo Malizia (Università Pontificia Salesiana) con un intervento sui "25 anni di storia e di esperienza della Federazione Nazionale CNOS-FAP in Italia"; e per terminare la prima giornata il professor Dario Vicoli (Università Cattolica di Brescia) con "Il contributo del CNOS-FAP al processo di riforma in atto". Domani si svolgerà alle ore 10.00 una Tavola rotonda su "La formazione professionale: un diritto-dovere istituzionale" in cui interverranno rappresentanti dei Ministeri di Istruzione, Università, Ricerca, Lavoro, e delle Politiche Sociali, inoltre saranno presenti rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e delle Confindustria. Immediatamente dopo la conclusione del Convegno per il 25° della Federazione inizierà, venerdì 4 aprile, alle ore 17, l'Assemblea Ordinaria della Federazione CNOS/FAP che avrà come punto centrale di riflessione particolare l'evoluzione della formazione professionale in relazione con la legge di riforma Moratti.

3/4/2003 Brasile - Suor Débora Pinto Niquini Rettor Magnifico a Brasilia

(ANS - Brasilia, 3 aprile 2003) - La prima volta di una donna suora alla più alta carica universitaria. Suor Débora Pinto Niquini, Figlia di Maria Ausiliatrice, è stata nominata Rettor Magnifico dell'Università Cattolica di Brasilia. Una parte della formazione di suor Débora Pinto Niquini si è svolta nell'Università Pontificia Salesiana di Roma, dove ha conseguito il dottorato in Educazione con una specializzazione in Pedagogia per la Scuola e la Comunicazione Sociale. In precedenza aveva conseguito la laurea in Matematica all'Università Cattolica di Belo Horizonte e in Pedagogia alla Facoltà di Filosofia Bernardo Sayão.

3/4/2003 RMG - Auguri Don Chavez, e avanti

(ANS - Roma, 3 aprile 2003) - Ricorre quest'oggi il primo anniversario del Rettorato di don Pascual Chavez. Un anno fa, alle 5 del pomeriggio, il suo vicario, don Luc Van Looy, che allora presiedeva il Capitolo Generale 25, dopo un'unica tornata di votazioni che lo indicavano come scelto dai circa 230 rappresentanti dei salesiani di tutto il mondo, gli chiedeva se accettava l'oneroso impegno assegnatogli dall'assemblea capitolare a nome della congregazione tutta. Don Chavez rispose affermativamente alla domanda postagli, anticipando il si con la seguente espressione: "Prendo questa decisione dell'assemblea come espressione della volontà di Dio, e come ho risposto alla mia prima professione, voglio dirgli ancora si". Un lunghissimo applauso sottolineò la gioia e la soddisfazione di tutti nell'avere il nuovo Rettor Maggiore, IX successore di Don Bosco. Durante il suo primo anno di servizio alla congregazione, il Rettor Maggiore ha visitato quasi tutte le ispettorie d'Italia, le due ispettorie del Messico (suo primo viaggio da Rettor Maggiore), le due delle Filippine, la Thailandia, l'ispettoria di Madrid in Spagna, il Portogallo, la Francia, le 4 ispettorie della Polonia, le 5 dell'Argentina, l'ispettoria di Recife in Brasile, le comunità di Scutari e Tirana in Albania. Lungo quest'anno ha ricevuto la cittadinanza onoraria da Castelnuovo Don Bosco, diventando concittadino del santo fondatore dei salesiani; l'Università Pontificia di Salamanca (Spagna) gli ha assegnato la laurea Honoris Causa e lo riconosciuto come ospite importante. Nell'amministrazione della più alta carica della congregazione, ha scritto due lettere circolari; ha consegnato il Progetto di animazione e governo per il sessennio del suo rettorato; ha nominato o riconfermato 31 ispettori (alcuni dei quali già nel mese di gerenza di don Van Looy tra la morte di don Vecchi e l'elezione di don Chavez); per la prima volta, come Rettor Maggiore, ha partecipato alla beatificazione di tre membri della Famiglia Salesiana (Romero, Variara e Zatti) vedendo confermare la santità come frutto della spiritualità salesiana; e soprattutto ha incontrato migliaia di giovani e amici di Don Bosco e della sua opera. Il Rettor Maggiore festeggerà questo suo primo anno di Rettorato nella Terra di Gesù dove si è recato per celebrare i 100 anni di fondazione dell'Ispettorato del Medio Oriente e dove rimarrà sino al 7 aprile prossimo.

3/4/2003 Hong Kong - Nessun disagio per salesiani a causa della cosiddetta polmonite atipica

(ANS - Hong Kong, 3 aprile 2003) - "Finora nessuno nelle nostre opere o comunità è stato colpito dal virus battezzato SARS. Deo gratias! La città più colpita è Hong Kong, mentre Macao e Taiwan si sono abbastanza salvate. Le scuole sono state già sospese per paura della diffusione dell'epidemia. Le comunità stanno fortemente pregando, insieme alla gente e con tutta la Chiesa, per quelli che sono stati colpiti e per il personale medico e paramedico che lavora di giorno e di notte per combattere la diffusione del virus." È la dichiarazione rilasciata alla nostra agenzia dall'ispettore salesiano di Hong Kong Savio Hon. Per evitare il diffondersi del virus della polmonite atipica, o SARS (Sindrome Respiratoria Acuta e Severa) l'Organizzazione Mondiale della Sanità invita a non recarsi a Hong Kong e nella provincia cinese di Guangdong. La SARS avrebbe avuto origine proprio in questa regione diffondendosi a Hong Kong e in altri Paesi del sudest asiatico. Sino ad oggi nel mondo sono 75 i morti e 2.300 i contagiati.

3/4/2003 RMG - Incontro semestrale delle cosiddette "grandi" Procure e delle ONG a margine del convegno internazionale

(ANS - Roma, 3 aprile 2003) - "Escono con sempre maggiore evidenza i risultati del lavoro unitario delle Procure missionarie e delle ONG al servizio della politica del Dicastero per le Missioni". Così si è espresso don Ferdinando Colombo (delegato CISI dell'Animazione Missionaria e responsabile salesiano all'interno del VIS), al termine dell'incontro semestrale delle ONG e delle Procure missionarie con don Francis Alencherry (Consigliere per le Missioni). Gli ultimi giorni del lavoro comune delle 4 Procure internazionali (New Rochelle, Bonn, Madrid e Torino) e delle 5 ONG internazionali (COMIDE, JTM, VIS, NoiPerLoro, JDW), sono stati dedicati alla verifica dei progetti in esecuzione, alle nuove proposte di progetto presentate dai missionari, e all'esame delle loro possibilità di attuazione. Si è avuto anche modo, nel corso dell'appuntamento, di constatare l'importanza che assume un'idea ispiratrice: "Ogni ONG - dice don Colombo - diviene responsabile di un'area geografica particolare, secondo l'ordine di divisione per zone della Congregazione. E questo per ragioni di prossimità storica, culturale e politica, anche se non si esclude che una ONG si possa interessare di un'area non di sua stretta appartenenza." I partecipanti all'incontro semestrale testimoniano il bel clima di lavoro creatosi e del forte spirito di unione comunitaria. Il prossimo appuntamento è per metà ottobre a Madrid.

3/4/2003 Venezuela - I 35 anni dell'Associazione delle Damas Salesianas

(ANS - Caracas, 3 aprile 2003) - Visti i bisogni della gente che assiste, sembra essere stata fondata oggi l'Associazione Damas Salesianas, e invece sono già passati 35 anni. Anni di lavoro ininterrotto per i più bisognosi del Venezuela e di altre parti del mondo in cui si trovano i loro centri. Per celebrare questo anniversario, le Damas del Venezuela, culla dell'Associazione, hanno organizzato 4 giorni di commemorazione, festa e riflessione sull'identità e la vocazione della Dama Salesiana, dal 13 al 16 maggio prossimo, a Altamira. L'Associazione è stata fondata a Caracas il 13 maggio del 1968 da don Miguel Gonzales. Dal 29 dicembre il Rettor Maggiore don Egidio Viganò l'ha riconosciuta come facente parte della Famiglia Salesiana. È formata da sole donne costituite come associazione religiosa privata, impegnata nella Chiesa Cattolica per la trasformazione della società secondo gli insegnamenti del Vangelo. Le attività che portano avanti danno priorità alla salvaguardia della salute, alla formazione professionale della donna e dei giovani, al sostegno della gioventù e delle donne più bisognosi, all'aiuto delle ragazze madri, allo sviluppo e promozione della donna indigena, all'attenzione delle carcerate, ecc. L'Associazione si è organizzata in centri a tre livelli: internazionale, nazionale e locale. Attualmente ne fanno parte 4000 Damas distribuite in sei zone del mondo. In America Centrale 22 centri (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Panama, Honduras, Nicaragua e Messico); in Nord America 3 centri negli Stati Uniti; in Sud America 90 centri (Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Cile, Ecuador, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela); 8 centri nelle Antille (Curaçao, Porto Rico e Repubblica Dominicana; tutti in Spagna i 4 centri europei; in Asia infine 7 centri (Giappone, Filippine e Thailandia). La presidente in carica è la signora Marta Pilar Lara De Tirado.

4/4/2003 Italia - Il Santo della Rete a Pasqua

(ANS - Roma, 3 aprile 2003) - Si avvicina il termine ultimo per l'elezione di un Santo Patrono della Rete, la consultazione a Pasqua giungerà alla conclusione. Per ora è in testa alla classifica San Giovanni Bosco con il 32.37 % dei voti, al secondo posto il Beato Giacomo Alberione con il 32.31 % dei voti, staccato di parecchio Sant'Alfonso de' Liguori con 11.22 % dei voti. In un recente articolo apparso su www.cleveland.com si guarda con certa ironia al sondaggio per due ragioni: i santi in lizza sono tutti italiani; uno dei maggiori candidati (Beato Giacomo Alberione) non è nemmeno santo. Forse è importante ricordare il valore consultivo del sondaggio. Comunque la si pensi i giochi sono ancora aperti prima che si arrivi alla conta finale delle preferenze, e oramai si attende con una certa impazienza il risultato finale. Chi sarà il Santo Patrono della Rete? Ognuno ha il suo preferito e vorrebbe vederlo in cima alla lista delle preferenze. Allora chi volesse ancora partecipare al sondaggio deve collegarsi al sito www.santiebeati.it e seguire le istruzioni per il voto. Chissà che non possa essere Don Bosco!

4/4/2003 Italia - La Formazione Professionale in sintonia col carisma salesiano e il bene dei giovani

(ANS - Roma, 4 aprile 2003) - Sono circa 200 i partecipanti al Convegno nazionale per il 25° di fondazione del CNOS/FAP, salesiani e laici provenienti da tutta l'Italia, ma anche rappresentanti di centri, enti e istituzioni non appartenenti al mondo della formazione professionale salesiana. Tra questi il direttore dell'Ufficio CEI per la scuola, la formazione e l'Università, don Bruno Stenco, e il direttore dell'ufficio per la Pastorale del lavoro della CEI, don Paolo Tarchi. Il pomeriggio di ieri è stato dedicato alla memoria e alla celebrazione. Così gli interventi che si sono succeduti hanno caratterizzato clima e eventi. Al saluto introduttivo da parte del presidente della Federazione, don Stefano Colombo, sono seguiti il saluto in video del Rettor Maggiore, assente per un viaggio in Terra Santa, e di Don Van Looy, suo Vicario, che ha marcato l'imprescindibilità della formazione professionale dei giovani, ricollegandola alle prime iniziative intraprese da Don Bosco. Sono seguiti gli interventi di don Antonio Domenech, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, che ha sottolineato il significato di formazione e lavoro nel carisma e nella prassi salesiana; di don Guglielmo Malizia, dell'UPS di Roma, che ha tracciato i 25 anni di storia della federazione con un contributo ricco di dati e di interpretazioni; e del prof. Dario Nicoli, dell'Università Cattolica di Brescia, che ha indicato le prospettive di lavoro nella riforma del Sistema Scolastico-Professionale in atto in Italia. Il primo giorno di convegno si è concluso con il ricordo dei 24 soci fondatori (ancora viventi) a cui è stata consegnata una targa di benemerita. "Tutti gli interventi - ci ha dichiarato il presidente don Colombo, a conclusione dei lavori della giornata - hanno avuto l'unica convergenza sull'importanza della formazione professionale. Da differenti angolature, pastorale, pedagogica, tecnico-professionale e storica, è stata sottolineata la dedizione ai giovani come servizio di investimento per il futuro, in risposta al carisma in uno dei suoi principi di fondazione, e cioè il bene integrale del giovane". Il presidente della Federazione ha inoltre fatto risaltare il coraggio della scelta di associarsi promossa dall'allora Rettor Maggiore don Egidio Vigano, "per superare il settorialismo e la frammentazione ispettoriale in questo campo, e curare una rete di sostegno alla congregazione in Italia, e di servizio ai giovani concreti che vivono nel Paese".

4/4/2003 Italia - Una proposta di vacanze studio per l'estate

(ANS - Mogliano Veneto, 4 aprile 2003) - Un'estate in Inghilterra con il TGS Eurogroup che organizza anche quest'anno soggiorni di studio per gli studenti delle scuole medie e superiori. Insieme all'approfondimento della lingua inglese si offre ai ragazzi un'esperienza cristiana di vita di gruppo, secondo lo stile salesiano e il metodo educativo di Don Bosco. La sistemazione avviene presso famiglie inglesi e ogni mattina si svolgono tre ore di lezione di lingua inglese, ovviamente tenute da insegnanti di madrelingua abilitati all'insegnamento agli stranieri. I pomeriggi e le serate sono dedicati alle attività di gruppo (gite, sport, animazione), così come le giornate del sabato (in gita a Londra tutti assieme) e della domenica (con la Santa Messa comunitaria). Maggiori informazioni su luoghi, tempi e iscrizioni si possono avere al seguente indirizzo: TGS EUROGROUP Turismo Giovanile e Sociale - Segreteria e Centro di Coordinamento: Via Marconi, 22, 31021 Mogliano Veneto (Treviso); tel. 041.5904717; fax. 041.5903042; sito. www.tgseurogroup.it; e-mail: info@tgseurogroup.it.

4/4/2003 Colombia - Nuova biografia su don Luigi Variara tradotta in Italiano

(ANS - Bogotá, 4 aprile 2003) - Al compiersi del primo anno dalla beatificazione di don Luigi Variara, il 14 aprile prossimo, e per celebrare questo anniversario, appare in italiano, pubblicata dall'Editrice LAS di Roma, la biografia che, per l'evento della beatificazione, ha scritto don Jaime Rodríguez, con il titolo "Fundador... Fundado". Tradotta dallo spagnolo in italiano dal viarigino, don Giovanni Battista Gamba, e con la presentazione del Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy, con il titolo "Luigi Variara, Salesiano e Fondatore", arricchisce la Collana Spirito e Vita ed è a disposizione della Famiglia Salesiana d'Italia e in particolare dei concittadini di don Variara, che potranno entrare in contatto diretto con qualcuno prese il meglio dei valori della sua gente e di Don Bosco, per mettersi al servizio di malati di lebbra di Agua de Dios e imprimere al lebbrosario tutto il carattere e lo spirito dell'Oratorio Salesiano. Le Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, fondate da don Variara, in risposta alla sua elevazione agli onori degli altari, lo rendono presente a Viarigi con il loro servizio fraterno e generoso.

4/4/2003 Marocco - Formazione e lavoro per i giovani di Beni Makada

(ANS - Tangeri, 4 aprile 2003) - Oggi si firmerà un accordo tra le autorità marocchine e la ONG Solidaridad Don Bosco per la costruzione di un centro di inserimento socio-professionale nel quartiere di Beni Makada nella città di Tangeri. La firma è un passo fondamentale per la concretizzazione di un progetto che una volta partito coinvolgerà 1400 giovani l'anno. Gli obiettivi fondamentali del centro sono: formare professionalmente i giovani del quartiere e inserirli nel mercato del lavoro. Si punta in questo modo allo sviluppo della zona per il miglioramento delle condizioni di vita dei giovani, che senza questo tipo d'aiuti sarebbero condannati all'immigrazione illegale.

4/4/2003 Israele - "Accogliere il progetto di Dio per ciascuno": l'omelia del Rettor Maggiore alla Grotta dell'Annunciazione

(ANS - Nazareth, 4 aprile 2003) - Il Rettor Maggiore don Pascual Chavez ha iniziato ieri la sua Visita in Terra Santa, in occasione delle Celebrazioni per il Centenario dell'Ispettorato del Medio Oriente. Giunto all'Aeroporto di Tel Aviv nel pomeriggio di giovedì 3 aprile, accompagnato dal consigliere Regionale don Adriano Bregolin, dall'Ispettore di Roma don Mario Carnevale e dal segretario don Juan J. Bartolomé, è stato accolto all'aeroporto dall'Ispettore don Gianazza, da un funzionario del Ministero del Culto e dai direttori di varie case salesiane dell'Ispettorato. In serata ha avuto un incontro con i salesiani della comunità di Nazareth. Questa mattina, ha celebrato all'alba la Messa alla Grotta dell'Annunciazione, alla quale hanno partecipato i salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice della comunità locale, e un gruppo di Cooperatori ed Ex-allievi. Nell'omelia, il Rettor Maggiore ha invitato i presenti a considerare come Dio abbia "un sogno" per ciascuno di noi. Un progetto che ha per ciascuno di noi, così come lo ha avuto per Maria, per Don Bosco. Realizzare la nostra Vocazione è rispondere positivamente al Progetto di Dio. Il nostro atteggiamento deve essere ispirato da tre movimenti interiori, raccolti dalla stessa esperienza di Maria. Primo, essere in continua ricerca della volontà di Dio; secondo, lasciarci illuminare quotidianamente dalla Parola di Dio; terzo, coltivare una grande apertura interiore allo Spirito Santo.

5/4/2003 Messico - Mons. Foley: New Media per la Chiesa americana

(ANS - Monterrey, 5 aprile 2003) - Nella riunione continentale della RIIAL (Red Informatica de la Iglesia en America Latina), svoltasi dal 31 marzo al 1° aprile a Monterrey (Messico) Mons. John Patrick Foley (Presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali) ha sottolineato i risultati positivi raggiunti nella costruzione della Rete, grazie allo sforzo, all'impegno, alla preghiera e al lavoro di molti. Tra le nuove mete ed i nuovi obiettivi da porsi per il futuro, il Presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali ha indicato: lo sviluppo di programmi informatici per la pastorale della Chiesa; la formazione del personale tecnico; il coordinamento dei siti cattolici, nel rispetto delle singole identità, per stabilire una base di servizi comuni, aumentare la cooperazione nello sforzo di evangelizzare attraverso questi nuovi mezzi e facilitare il dialogo tra le diverse realtà ecclesiali; la particolare attenzione agli aspetti formativi, educativi e di riflessione della Chiesa, esplorando le grandi possibilità dell'informatica nel campo educativo, a servizio di università, scuole di tutti i livelli e facoltà cattoliche; fornire la Chiesa di "free servers" che consentano la nascita e la crescita dei siti cattolici senza costrizioni morali o di qualsiasi altro tipo.

5/4/2003 Etiopia - La storia dell'Oro di Dilla

(ANS - Dilla, 5 aprile 2003) - Dietro la carestia in Etiopia ci sono i volti e le storie di tante persone che soffrono. Abbiamo raccolto la storia di una bambina etiope dalle parole del missionario salesiano don Giorgio Pontiggia. Il suo nome in italiano è Oro. "C'è l'aveva in braccio la mamma, giovane, quando ci ha chiesto di portarla a Dilla da una zona di montagna dove abbiamo una stazione missionaria. Dopo due settimane mi avvicina una povera vecchia. Ha in braccio una bambina moribonda, quella che abbiamo portato giù dalle montagne con la madre. Chiede il Battesimo. Vengo a sapere che la madre è scappata e ha lasciato la figlia alla nonna. Amministro il Battesimo e diamo il cibo a lei e alla nonna. Non migliora. C'è solo una possibilità di vita: Mellesech, la mamma dei nostri orfani, si prenderà cura di lei. Ha circa 7 mesi. Pesa 3 kg. È uno scheletro. Non ha un centimetro di pelle per iniettarle la flebo, piange sempre perché soffre di infezioni intestinali. Dopo 2 giorni di cura sembra riprendersi, ha voglia di mangiare, si sente curata, ha intorno una allegra famigliola, quella dei nostri bambini e bambine. Superato il pericolo bisogna portarla in ospedale per cure più continue. Diciassette giorni. Ce la farà? Sì l'Oro di Dilla sta bene. Ha quasi nove mesi. Pesa 4 kg e mezzo. Speriamo per il futuro. Ora cerchiamo la mamma, almeno lei. L'aiuteremo a tenere sua figlia che sarà sempre anche nostra figlia".

7/4/2003 Spagna - Incontro Ispettoriale degli Oratori nel compleanno di Guadalajara

(ANS - Madrid, 7 aprile 2003) - Un compleanno felice e speciale. Non ci sono state candeline da spegnere, ma più di 375 giovani hanno cantato a Guadalajara il Tanti auguri a te. E chi era a compiere gli anni? Lo stesso Collegio. Da cinquant'anni i salesiani sono arrivati in questa città, aprirono un oratorio e hanno buttato le radici. Nel fine settimana tra il 5 e il 6 aprile, Tutti gli altri oratori (Chiquicentros) dell'ispettoria, hanno voluto aggiungersi alla festa. Tutti questi ragazzi hanno invaso la città, accompagnati da circa 60 animatori. Durante i due giorni hanno potuto godere di numerose attività, giochi, gincane, momenti di preghiera, l'Eucaristia e, soprattutto, fare amicizia, conoscere molti amici che, come loro, si divertono e educano in un Oratorio salesiano. C'è stato tempo per condividere la gioia di avere un'età tra gli 8 e i 12 anni e la voglia di passare bene le due giornate. Il numeroso, e rumoroso, gruppo di ragazzi e ragazze hanno lasciato incisi i loro messaggi di auguri in alcuni murali che hanno realizzato a gruppi e che portavano le firme, in forma di mani, di tutti loro. E, come in ogni festa per ragazzi che si rispetta, hanno avuto l'opportunità di pitturarsi. All'inizio solo la faccia, ma, una volta fatto, hanno colorato braccia e mani. Tutti gli anni si realizza questo incontro di oratori, che serve perché i più piccoli si rendano coscienti di far parte di una realtà più ampia di quella del proprio centro di riferimento. L'incontro è stato animato da giovani di tutti gli oratori dell'ispettoria. Quest'anno si è celebrato a Guadalajara in coincidenza del 50 anniversario dell'arrivo dei salesiani.

7/4/2003 Spagna - Incontro internazionale di Salesiani Anziani a El Campello

(Da 'Salesianos.edu' per ANS - El Campello, 4 aprile 2003) - Dal 18 marzo si sono ritrovati a El Campello 24 anziani salesiani, provenienti dalle ispettorie di Spagna, Portogallo, Argentina (Rosario) e Cile. Prendono parte all'Incontro-Convivenza che si svolge tutte le primavere. Le loro età oscillano tra i sessantacinque e i settantanove anni. L'incontro, diretto dal salesiano Ismael Mendizábal, ha come obiettivo quello di orientare i salesiani anziani all'inizio della nuova tappa di vita che iniziano. La prima fase del corso si svolge nella citata città alicantina. Lo scambio di esperienze si aggiungono ai contributi qualificati di quattro docenti. Tra le tematiche sviluppate è bisogna evidenziare: "La salute fisica", a carico di Antonio Ríos; "L'equilibrio psichico", a cura di Mateo del Blanco; "La vita religiosa", a cura di Agustín Iglesias e "La preghiera" svolto da Ángel Larrañaga. La seconda fase ha luogo a Casellette (Torino), dove tutti i partecipanti stanno attualmente effettuando il corso di esercizi spirituali e visitando i luoghi salesiani.

7/4/2003 Ecuador - Salesiano incorporato all'Accademia Ecuatoriana de Historia Eclesiástica

(ANS - Quito, 7 aprile 2003) - Lo scorso mercoledì 2 aprile, all'Auditorio Mayor del Centro Culturale della Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador, si è svolto l'incorporazione alla Accademia Ecuatoriana di Storia Ecclesiastica del Reverendo don Pedro Creamer Gómez, salesiano. L'apertura dell'atto è stato a carico della dottoressa Isabel Robalino Bolle, Direttrice della Accademia, e il benvenuto è stato a carico del dott. Jorge Villalba in qualità di segretario della medesima. Dopo si è dato inizio alla solenne sessione per l'incorporazione del nuovo accademico. Lo "sta bene" del Consiglio Superiore dell'Università Politecnica Salesiana è stato letto dalla Signora Martha Escobar e consegnato da parte di don Luciano Bellini, Rettore dell'UPS. Il discorso di incorporazione, preparato dal Reverendo Padre Creamer, si è concentrato sulla figura del sacerdote italiano Carlo Crespi; uomo di somma importanza per la città di Cuenca (Ecuador). L'intervento ha sottolineato l'importanza e trascendenza di don Crespi, nel campo scientifico, educativo e religioso. Tra i temi trattati, ci sono stati: il contesto socio-religioso del paese, marcando l'opera salesiana nella città di Cuenca. Inoltre è stata presentata l'emblematica personalità di don Carlo Crespi nel suo servizio alla comunità cittadina; ragione per cui fu al centro di vari riconoscimenti, tra i quali l'istituzione del processo per la sua beatificazione. Con un brindisi fatto da don Francisco Sánchez, ispettore, don Creamer è stato decorato con l'applauso del pubblico invitato, e inoltre gli è stata conferita una medaglia da parte della dottoressa Isabel Robalino e un diploma da parte della Accademia Ecuatoriana di Storia Ecclesiastica.

7/4/2003 Perù - Il Consigliere Regionale dell'Interamerica visita le missioni peruviane

(ANS - 7 aprile 2003) - Don Esteban Ortiz, dopo la visita realizzata alla missione di San Lorenzo con le peripezie che sempre si presentano nel cammino, ha visitato anche le missioni della sierra e le opere del Cusco e di Arequipa. Sono già sei le case visitate e ha appena iniziato la visita all'opera di Ayacucho. Le impressioni che ha manifestato sono positive. Ha constatato un impegno notevole da parte dei salesiani. Ha visto il lavoro realizzato non solo nel campo spirituale, ma anche per la promozione dello sviluppo delle comunità campesine. Gli 85 chilometri di strada, per dire solo uno dei lavori realizzati, dicono molto per queste zone appartate e depresse. Le strade permettono ai campesinos di fare in modo che i loro prodotti possano essere commercializzati. Le opere hanno molti fronti, per esempio l'opera di Arequipa, tra grandi e piccoli, ha 11 fronti. La realtà delle opere visitate lascia ai salesiani del luogo e a tutta l'ispettoria alcune sfide molto importanti. Innanzitutto, lo stimolo vocazionale. Il personale è insufficiente per condurre tanti fronti, da qui l'urgenza di un lavoro vocazionale più intenso. Non si tratta solo di promuovere vocazioni alla vita religiosa, ma anche vocazioni di laici impegnati che possano intervenire con spirito salesiano. E naturalmente le vocazioni si stimolano attraverso la testimonianza di vita dei salesiani. Realizzare il lavoro salesiano con uno sguardo ampio, facendo in modo che i processi di formazione e assistenza ai giovani si irradi all'esterno e si ripercuota intorno lì dove i salesiani vivono.

7/4/2003 Cile - Universidad animada por salesianos celebra autonomía

(ANS - Santiago, 7 aprile 2003) - In una solenne cerimonia, alla presenza di alte autorità della Chiesa e del Governo, l'Università Cattolica Cardenal Raúl Silva Henríquez ha dato inizio ufficiale al suo anno accademico e ha celebrato l'Autonomia concessagli recentemente. Alla cerimonia era presente il Cardinale Arcivescovo di Santiago, Monsignor Francisco Javier Errázuriz, il Ministro dell'Educazione del governo del Cile, signor Sergio Bitar Chacra, l'intendente di Santiago, don Sergio Trivelli, e i Rettori di altre università. Hanno presieduto gli atti il Gran Cancelliere dell'Università e ispettore dei salesiani, don Bernardo Bastres, e il direttore di questa casa di studi, don Sergio Torres. Il Cardinal Errázuriz ha detto che con l'autonomia "si riconosce la maturità raggiunta dall'università, nel suo progetto di formazione professionale, come anche nei criteri della sua gestione". Riferendosi al compito che impegna l'università nel campo della formazione dei docenti, l'arcivescovo di Santiago ha ricalcato la vocazione educativa del carisma salesiano e ha espresso la sua gioia "di poter consegnare quest'insegnamento, e formare tante persone in una pedagogia di qualità, di cui il Cile ha bisogno...". L'Università Cattolica Cardenal Silva è animata dai salesiani dal 1992, anno in cui iniziò a funzionare come tale, e attualmente con circa cinquemila allievi, impartisce 15 corsi di laurea di cui 10 di ambito pedagogico.

7/4/2003 Brasile - Riunione della Commissione Nazionale di Formazione

(ANS - Manaus, 7 aprile 2003) - Nei giorni 28 e 29 marzo, si è svolta nell'ispettoria San Domenico Savio di Manaus, la 1ª riunione di quest'anno 2003 della Commissione Nazionale di Formazione. Vi hanno partecipato i salesiani delle sei ispettorie del Brasile: don Nilson Faria dos Santos (BBH), don Lauro T. Shinohara (BCG), don Orestes Fistarol (BPA), don Nélio Vieira de Melo (BRE), il coadiutore Antonio Carlos (BSP), don Antonio Emídio Vilar (BSP), don José Benedito (BMA), e il nuovo membro il coadiutore Antonio Teixeira (BCG). I temi affrontati sono stati: L'incontro dei delegati regionali della formazione: piani nazionali di formazione; corsi per professione perpetua; direttori nuovi e salesiani coadiutori. Centro di studio per il post-tirocinio: per salesiani coadiutori e salesiani presbiteri. Scambio di esperienze: direttorio di formazione di ciascuna ispettoria e PIF. Altri temi: curriculum di salesianità nelle fasi iniziali, quadro numerico della formazione in Brasile al settembre del 2002, Atti Del CG n. 380, PVC, PVS, Pedofilia, progetti per il 2004. Risalto è stato dato alla salesianità nelle diverse fasi formative. Dopo la calorosa accoglienza della comunità della casa ispettoriale, dove si è svolta la riunione, la commissione ha visitato le diverse case salesiane di Manaus. Come ultimo argomento fuori dall'ordine del giorno, alcuni cammini che saranno resi praticabili lungo questo semestre. La prossima riunione sarà a Brasília, nei giorni 23-24 agosto.

8/4/2003 Polonia - Sinergie per l'animazione missionaria nelle ispettorie polacche

(ANS - Varsavia, 8 aprile 2003) - Il Consigliere per le missioni ha concluso ieri il suo viaggio nella Polonia salesiana. Dal 3 al 7 aprile, don Alencherry ha infatti visitato le quattro ispettorie di Cracovia, Varsavia, Pila e Wroclaw, incontrandosi con i giovani salesiani in formazione e i giovani del MGS, ai quali ha presentato la situazione attuale delle missioni salesiane, e parlato dell'aspetto missionario della congregazione. Domenica 6 aprile il Consigliere si è radunato con i delegati ispettoriali di animazione missionaria. Era presente l'ispettore di Varsavia. L'incontro segue ai tre precedenti con i delegati ispettoriali svoltisi in India, Italia e Spagna. Tra gli argomenti presi in considerazione, da sottolineare il valore e la qualità dell'animazione missionaria, il ruolo del delegato, il collegamento tra missione e pastorale giovanile. È stato concordato l'avvio di un progetto di animazione missionaria comune da proporre alle quattro ispettorie che sarà presentato in questi giorni agli ispettori per le osservazioni e le integrazioni. Tra le priorità quella di arrivare a tutte le comunità con l'animazione missionaria; di promuovere il volontariato missionario; di lavorare in sinergia tra le ispettorie polacche e con il settore di pastorale giovanile. "Già viene fatto molto nel campo missionario e la sensibilità delle comunità e dei giovani in questo ambito è molto alta, ha detto don Alencherry. Si tratta di organizzarsi ancora meglio e di coinvolgere le case". Il Consigliere fra le impressioni riportate ha inoltre evidenziato la maturità di partecipazione dei giovani alla preghiera e la manifestazione della fede ancora forte. E la volontà, già in atto, delle case di lavorare dai cortili per avvicinare a Don Bosco quanti più giovani possibili.

8/4/2003 Argentina - Don Cereda nella terra delle origini missionarie salesiane

(ANS - Buenos Aires, 8 aprile 2003) - "È ancora molto viva la riconoscenza per la beatificazione di Artemide Zatti. Riconoscenza che si rende palpabile con l'impegno dei confratelli per la vocazione del coadiutore salesiano". È questa una delle impressioni riportate da don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, dopo aver visitato dal 21 marzo al 7 aprile scorso quattro ispettorie dell'Argentina (Cordoba, Rosario, Buenos Aires e La Plata). Visiterà in un secondo momento, con data ancora da fissare, le altre quattro del CISUR (Bahia Blanca, Paraguay, Uruguay e Cile). Il Consigliere ha concentrato la sua visita alle comunità di formazione delle quattro ispettorie, incontrandosi anche con le rispettive CIF (Commissione Ispettoriale per la Formazione). Ma ha voluto conoscere anche la realtà dell'impegno apostolico di alcune comunità in contesti particolarmente interessanti, come le esperienze di animazione e presenza condotte nei "barrios" popolari. Ha incontrato i tirocinanti dell'ispettoria di Buenos Aires e due comunità per anziani; e ancora le comunità dei centri studi filosofici di tre ispettorie (ACO, ABB e ARO), di teologia, l'Istituto di Comunicazione Sociale di Buenos Aires; in alcuni di questi centri si svolgono anche corsi di formazione per la docenza scolastica. Don Cereda ha avuto anche modo di visitare due seminari diocesani, quello di Resistencia e di Cordoba, frequentati da alcuni studenti salesiani. "Trovare sui luoghi delle origini missionarie della congregazione e vedere di persona i segni del lavoro dei confratelli con le loro realizzazioni storiche, come il Santuario di Maria Ausiliatrice a Buenos Aires o il Sacro Cuore di La Plata, è veramente emozionante", ha detto don Cereda. E ha aggiunto che "ancora oggi si sente questa riconoscenza ai salesiani per avere portato in quella terra il carisma di Don Bosco". Tra gli impegni auspicati per il futuro, ha evidenziato lo sforzo di individuare il personale dei formatori, la collaborazione tra le ispettorie da potenziare, per esempio per la formazione specifica del salesiano coadiutore. Ha fatto notare la consistenza e la qualità del gruppo di coadiutori presenti nelle ispettorie, ma anche l'esiguità del numero dei giovani salesiani in formazione.

8/4/2003 RMG - Raduno intermedio per il Rettor Maggiore e i consiglieri di settore

(ANS - Roma, 8 aprile 2003) - Da ieri 7 fino al prossimo 16 aprile, il Rettor Maggiore, il suo Vicario e i consiglieri generali di settore (Formazione, Pastorale Giovanile, Missioni, Famiglia Salesiana, Comunicazione Sociale e Economia), sono riuniti per la sessione intermedia del Consiglio Generale. Al raduno non prendono parte i consiglieri regionali, attualmente in visita straordinaria nelle ispettorie appartenenti alle rispettive regioni di competenza. La sessione prevede vari temi per i quali avviare nuove strategie, rinnovare o rinforzare programmi o progetti già avviati. L'ordine del giorno prevede: l'individuazione di nuove strategie per rinnovare l'impegno di proposta della vocazione del salesiano coadiutore; l'indicazione di alcuni elementi di formazione dei giovani salesiani adeguati ai nostri tempi; la verifica al fine di rinforzare la missione delle comunità inserite in contesti popolari; la ricerca di possibili temi da proporre per la celebrazione dei prossimi capitoli ispettoriali; la verifica della progressione del progetto sui beni culturali salesiani, avviato già da qualche mese; la ripresa del progetto di accompagnamento del rilancio delle varie edizioni del Bollettino Salesiano; e infine, argomenti vari di amministrazione ordinaria.

9/4/2003 Spagna - "EDEBE, traino dell'editoria ispanica salesiana"

(ANS - Barcellona, 9 aprile 2003) - Visita lampo quella effettuata dal Consigliere per la Comunicazione Sociale, don Tarcisio Scaramussa, e dall'economista generale, don Gianni Mazzali, all'EDEBE di Barcellona il 4 aprile scorso. La visita si pone nella continuità del processo di verifica delle imprese editoriali salesiane già avviato in Brasile, Argentina, Cile e Messico nei mesi scorsi. Don Mazzali e don Scaramussa hanno incontrato l'ispettore e l'economista ispettoriale di Barcellona, il direttore e il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'editrice (entrambi laici). EDEBE svolge un ruolo importante all'interno del progetto "Fusagasugà" con l'accompagnamento delle tre editrici Latino-Americane di lingua spagnola (Messico, Cile e Argentina), con il suo sostanziale contributo. Nell'incontro sono stati presi in considerazione alcuni elementi di verifica, tra cui la revisione dei contratti avviati tra le editrici EDEBE. L'editrice spagnola ha rinnovato la sua disponibilità all'appoggio del progetto. Sono stati colti alcuni elementi per la politica futura della congregazione in ambito editoriale fra cui per esempio, il maggior accompagnamento con forme concrete di partecipazione del Dicastero e della congregazione per promuovere sinergie, ma anche l'impegno di scoprire nuove forme di collaborazione che creino lo sviluppo autonomo delle editrici e non dipendenza. Don Scaramussa ha riportato e dichiarato la positiva impressione di una editrice che continua a rispondere con chiarezza al progetto salesiano di educazione e alla sua offerta sul mercato riconoscibile e apprezzata. "Quelli dell'EDEBE - ha detto - sono validi contributi all'editoria con prodotti all'avanguardia rispondenti alla domanda del mercato e bene accolti dal pubblico, sia nel campo scolastico, statale e privato, che in quello più generale dell'educazione e dell'evangelizzazione, frutto di una professionalità di gestione di qualità". E ha concluso affermando che "EDEBE rimane un modello traino per tutte le editrici salesiane".

10/4/2003 Hong Kong - La preghiera ecumenica per il dono della salute

(ANS - Hong Kong, 10 aprile 2003) - Il momento difficile che sta vivendo la popolazione di Hong Kong a causa della SARS (Sever Acute Respiratory Sindrome) ha spinto la comunità cattolica della metropoli, con a capo il suo vescovo, il salesiano monsignor oseph Zen, a organizzare un incontro di preghiera ecumenico per chiedere la fine della epidemia e il coraggio di affrontare con carità solidale l'aiuto tra la gente. L'incontro si è svolto lo scorso 30 marzo nella piazza principale di Hong Kong, e vi hanno preso parte le comunità cristiane di diverse confessioni. "Proprio ora, in questo momento difficile, dobbiamo esercitare la fede, la speranza e la carità per difenderci dalla SARS", ha detto don Thomas Law Kwok Fai, presidente della commissione liturgica della diocesi, il quale ha aggiunto: "Mentre continuiamo ad avere fede nel Signore, dobbiamo anche collaborare con Lui. Dobbiamo usare tutti i mezzi umani a nostra disposizione e le precauzioni del caso, ad esempio portare la mascherina, lavarsi le mani, curare l'igiene dei luoghi pubblici". Oltre al vescovo cattolico mons. Zen, erano presenti il pastore protestante, il vescovo anglicano, il metropolita ortodosso. Nei loro interventi tutti hanno implorato la pace nel mondo, la tranquillità e l'elevazione del popolo di Hong Kong al Signore.

10/4/2003 Myanmar - Vescovo ausiliare in appoggio a monsignor Bo

(ANS - Pathein, 10 aprile 2003) - Il vescovo salesiano, monsignor Charles Bo, dalla fine del mese scorso, ha un vescovo ausiliare che lo affianca nel servizio pastorale della diocesi di Pathein, di cui è titolare. Si tratta di mons. John Hsane Hgyi, rettore del Seminario Maggiore di Yangon. L'ordinazione si è svolta il 22 marzo scorso a Pathein, a 145 km a sud-est della capitale Yangon, presieduta da mons. Adriano Bernardini, Nunzio Apostolico a Bangkok (Thailandia) e Delegato Apostolico in Myanmar. Oltre al vescovo salesiano titolare, erano presenti numerosi vescovi del paese, due monaci buddisti e cittadino non cattolici. Eccezionale il numero di fedeli partecipanti, oltre diecimila, ai quali il neovescovo ha chiesto la preghiera perché Dio benedica la diocesi. La diocesi di Pathein conta circa 70.000 cattolici su un territorio in cui vivono circa 5 milioni di persone. La diocesi si compone di 29 parrocchie servite da 54 sacerdoti diocesani, 34 religiosi e 134 religiose.

10/4/2003 Messico - Chiesa e Internet a servizio del Vangelo e dell'uomo.

Le conclusioni del Convegno Continentale americano su Chiesa e Informatica (ANS - Monterrey, 10 aprile 2003) - "Viviamo un processo accelerato di cambio culturale... L'insorgere di una nuova cultura che alcuno autori hanno denominato cultura digitale o cultura Internet richiede risposte". È questa una delle risoluzioni con le quali si è concluso il Congresso Continentale su "Chiesa e Informatica" dal titolo "Verso una rete umana di risposte e aiuti", celebratosi a Monterrey dal 2 al 5 aprile scorso. Il meeting continentale è stato organizzato dal Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, dal Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM), e dall'arcidiocesi di Monterrey. L'incontro è stato chiuso dalla messa presieduta da mons. John Patrick Foley, Presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, preceduta dalla comunicazione delle conclusioni dei lavori dei gruppi e delle conclusioni generali del congresso. Il documento analizza il sorgere della nuova cultura informatica nella società odierna e indica alcune possibili risposte della Chiesa alle sfide poste. "la nostra vocazione e missione è di integrare l'uomo, e tutto l'uomo, in questa cultura digitale. Nostra preoccupazione principale è la dignità della persona umana in una cultura digitale che per essere autenticamente cultura deve stare al servizio dell'essere umano". Vengono presentate quindi due prospettive di analisi, quella privata e quella collettiva. È stato considerato anche l'analfabetismo tecnologico a cui rispondere con opportuni centri di formazione all'uso e consumo delle nuove tecnologie. Il documento si conclude affermando che l'azione di evangelizzazione dell'uomo d'oggi corrisponde all'evangelizzazione della stessa cultura, e che il Vangelo deve stare nel cuore della comunicazione e dei suoi strumenti. È una dimensione profetica che ha i piedi fermi nell'oggi: "La presenza della Chiesa e del Vangelo in Internet mai deve essere posta come un sostituto della Chiesa stessa, ma come un mezzo intelligente e attraente per giungere a molti battezzati come ai non credenti".

10/4/2003 Spagna - Il San Juan Bosco di Granada tra i cento migliori collegi privati di Spagna

(ANS - Granada, 10 aprile 2003) - Il Collegio Salesiano San Juan Bosco di Granada-Zaidín, (ispettoria salesiana "Santo Domingo Savio" di Cordoba), è stato incluso tra i cento migliori collegi privati di Spagna. È l'unico collegio salesiano spagnolo che appare nella lista "100 Colegios" che, per il quarto anno consecutivo, ha elaborato il quotidiano "El Mundo", che analizza la maggior parte dei centri educativi privati di tutta la Spagna. Il procedimento di investigazione e analisi, è stato lo stesso degli anni precedenti. Sono state ricavate informazioni per ciascun collegio attraverso 23 criteri divisi in tre gruppi: modello di insegnamento, offerta educativa, mezzi materiali, e poi la visita. Il Collegio ha 1076 alunni e 57 insegnanti e ha ottenuto un punteggio di 79 su 100, posizionandosi al 71 posto della classifica generale. Questo centro granadino, situato nel quartiere del Zaidín, oltre a formare i suoi allievi con una metodologia attiva e creativa realizza un lavoro sociale importante nella Zona, per il quale è stato altamente riconosciuto. A questo si le deve aggiungere il livello di integrazione che ha ottenuto al proprio interno facendo convivere ragazzi di q5 distinte nazionalità, ai quali offre un insegnamento di qualità. Da sottolineare il fatto che è stato autorizzato dalla Giunta della Andalusia per la sperimentazione di servizi specializzati di orientamento educativo, psicopedagogico e professionale. Il lavoro educativo-pastorale dei salesiani a Granada, è iniziato in Plaza del Triunfo, nel 1946. Nel 1977, si trasferirono nel popolare quartiere del Zaidín. In questo corso 2002-2003, celebrano i 25 anni di presenza nel suddetto quartiere.

10/4/2003 Italia - Arte e Informatica, un connubio felice a servizio della Chiesa

(ANS - Roma, 10 aprile 2003) - Edito dalle Paoline nella Collana Fede e comunicazione, è stato pubblicato il volume Chiesa, arte e comunicazione virtuale. Il volume è frutto della collaborazione di Barbara Fiorentini, bibliotecaria universitaria specializzata in biblioteconomia multimediale e giornalista che segue da anni il settore delle tecnologie applicate in ambito pastorale, collaborando con l'Ufficio delle Comunicazioni Sociali della diocesi di Piacenza-Bobbio, e Gildasio Mendes dos Santos, salesiano sacerdote, docente al Dipartimento di Comunicazione dell'Università Salesiana in Brasile. I due autori hanno lavorato a questo volume utilizzando la rete Internet. Partendo dalla considerazione del patrimonio di comunicazione che la Chiesa da sempre ha usato (l'architettura, il canto, le arti visive, i segni liturgici), i due autori includono le risorse delle nuove tecnologie di comunicazione per la possibilità che offrono di raggiungere un gran numero di persone aprendo nuove strade alla pastorale. Il libro si compone di tre grandi capitoli: l'arte cristiana e la categoria della bellezza come strada privilegiata per un nuovo dialogo con la comunicazione; l'arte come invito alla comunicazione virtuale; la pastorale della comunicazione nell'era virtuale. Gli autori affermano tra le righe della loro opera che la comunicazione può rappresentare un campo privilegiato per il ministero laicale.

11/4/2003 Fiji - Nuovo interesse tra i giovani adulti per la vocazione salesiana

(ANS - Suva, 11 aprile 2003) - L'incontro "Come & See" (t.l.: vieni e vedi) organizzato dai salesiani delle Fiji per far conoscere il carisma salesiano è stato una autentica sorpresa. Infatti la vita salesiana e il suo specifico carisma sta acquistando per molti giovani adulti figiani un particolare interesse e attrazione. All'incontro hanno partecipato non solo le già possibili vocazioni, ma anche tre donne, un uomo sposato ed un giovane adulto Hindu. Per quest'ultimo "Come & See" è stata l'occasione di un ulteriore passo di avvicinamento al Cattolicesimo e alla Fede Cristiana.

11/4/2003 USA - Il primo gruppo di Cooperatori Salesiani cinese

(ANS - Bellflower, 11 aprile 2003) - Sono otto i primi Salesiani Cooperatori Cinesi. Provengono dal St. Bridget Chinese Catholics Center di Los Angeles. La loro investitura ufficiale è avvenuta lo scorso 23 marzo durante una celebrazione nella chiesa di St. Domenic Savio a Bellflower. Essi sono stati seguiti con costanza e amorevolezza dal salesiano don Joseph Cheng, la loro formazione al St Bridget è frutto di diciotto mesi di lavoro con il salesiano don Predro HO. I membri della Famiglia Salesiani del Sud-California, circa un centinaio di persone, hanno festeggiato i nuovi cooperatori subito dopo la messa con grande gioia e partecipazione.

11/4/2003 Italia - Le sfide educative del VIS nell'era della globalizzazione

(ANS - Roma, 11 aprile 2003) - "I progetti di sviluppo non sono il nostro obiettivo principale. Il nostro vero obiettivo sono i processi di sviluppo, cioè interventi che possono creare condizioni e occasioni di crescita, di alfabetizzazione, di educazione". Lo ha detto il Presidente del VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) Antonio Raimondi nel corso dell'Assemblea nazionale dell'ONG svoltasi lo scorso fine settimana. Tema dell'Assemblea: un mondo possibile - la sfida educativa salesiana nell'era della globalizzazione. Ad offrire indicazioni operative e riflessioni sull'argomento è intervenuto don Gian Luigi Pussino, Presidente del CNOS.

14/4/2003 Libano - I giovani iracheni e Don Bosco

(ANS - El Houssoun, 14 aprile 2003) - "L'Iraq era nei sogni di Don Bosco". Così ci dice il salesiano don Piergiorgio Gianazza, riferendosi al sogno missionario del Santo del 31 gennaio 1885, in cui un personaggio splendente lo avvisa di essere in Mesopotamia. Da allora la prima presenza salesiana si è concretizzata con l'oratorio estivo che dal 1999 sino al 2002 è stato organizzato per "migliaia di ragazzi e giovani di Baghdad, di Mossul, di Qarakosh, che attendono l'arrivo dei Salesiani." Per quattro estati consecutive i salesiani hanno lavorato con più di 1000 ragazzi, con molti di essi prima della guerra erano in costante contatto, ora non più. Dice don Gianazza: "Non abbiamo nessuna notizia di alcun tipo dei giovani con cui eravamo in contatto. Tutte le vie e ogni tipo di comunicazione è stato tagliato, rovinato, interrotto. Nessun telefono coglie il tuo numero, nessun email viene recepito, nessuna lettera viene inviata o ricevuta. Solo i profughi, gli esuli, i rifugiati, che aumentano giorno per giorno nei Paesi circostanti. Arrivano in condizioni disperate e superando immense difficoltà, sfuggendo a pericoli e controlli, raccontano spaventati e inorriditi gli sfaceli e le distruzioni prodotte, le esperienze traumatiche vissute, gli stenti di coloro che le circostanze costringono a rimanere, resistendo quasi con un nulla in mano di fronte ad un'invasione potentissima e senza pietà."

14/4/2003 Vaticano - Il Papa parla ai giovani: "solidarietà ai vostri coetanei provati dalla guerra"

(ANS - Città del Vaticano, 14 aprile 2003) - Durante la celebrazione liturgica della Domenica delle Palme e della Passione del Signore, il Papa si è rivolto ai giovani presenti con un interrogativo che tocca le coscienze: "Come non esprimere fraterna solidarietà ai vostri coetanei provati dalla guerra e dalla violenza in Iraq, in Terra Santa e in diverse altre regioni del mondo?" Radunati in Piazza San Pietro c'erano i giovani di Roma e di altre diocesi, lì convenuti in occasione della ricorrenza diocesana della XVIII Giornata Mondiale della Gioventù. "Quest'oggi - ha detto il Pontefice - accogliamo con fede ed esultanza Cristo, che è il nostro 're': re di verità, di libertà, di giustizia e d'amore. Sono questi i quattro 'pilastri' su cui è possibile costruire l'edificio della vera pace, come 40 anni or sono scriveva nell'Enciclica Pacem in terris il beato Papa Giovanni XXIII. Consegnò idealmente a voi, giovani del mondo intero, questo storico documento, quanto mai attuale: leggetelo, meditatelo, sforzatevi di metterlo in pratica. Sarete allora 'beati', perché autentici figli del Dio della pace (cfr Mt 5,9)". Al termine del rito è avvenuto il passaggio della Croce dell'Anno Santo dai giovani di Toronto (Canada) ai coetanei di Colonia, in Germania, sede della XX Giornata Mondiale della Gioventù. Quindi il Papa ha consegnato ai giovani tedeschi l'icona della Beata Vergine Maria 'Salus Populi Romani' venerata a Tor Vergata (Roma) nella Giornata Mondiale della Gioventù del 2000. L'icona accompagnerà d'ora in poi, insieme alla Croce, le Giornate Mondiali della Gioventù, iniziando da quella di Köln nel 2005.

14/4/2003 Spagna - "Musical Don Bosco" con attori un po' particolari

(ANS - Barcellona, 14 aprile 2003) - Un gruppo di giovani di San Vicenç dels Horts (Barcellona) ha messo in scena il "Musical Don Bosco". Ma non è questa la vera notizia, infatti la cosa interessante è che gli attori sono un gruppo di giovani del Centro Especial de Trabajo (IRIS), i quali hanno dei problemi di carattere psichico e fisico. I cantanti e i musicisti che hanno accompagnato gli attori sono allievi o ex-allievi del centro salesiano di San Vicenç. L'opera rappresenta diversi momenti della vita di Don Bosco, ed è andata in scena per la prima volta durante il centenario della morte del fondatore (1988). Da allora sono state moltissime le rappresentazioni nelle diverse città della Spagna del musical e sempre con grande successo.

14/4/2003 Italia - Premio Feltrinelli a 6 suore Figlie di Maria Ausiliatrice

(ANS - Roma, 14 aprile 2003) - Suor Laura Giroto è stata premiata insieme a sue 5 consorelle Figlie di Maria Ausiliatrice per la loro impresa di eccezionale e alto valore umanitario dall'Accademia Nazionale dei Lincei (prestigiosa istituzione scientifica italiana). Il premio "Antonio Feltrinelli" è andato all'associazione Amici di Adwa Onlus con cui le suore operano al confine tra l'Etiopia e l'Eritrea dal 1995. Ciò che ha caratterizzato Adwa è stato il suo impegno sul fronte dell'educazione e dell'imprenditoria. "Accanto all'equa distribuzione della ricchezza - dice suor Laura Giroto - occorre individuare le migliori modalità per crearla, soprattutto là dove ce n'è tanto bisogno". L'insieme delle cooperative istituite in collaborazione con Adwa, per la creazione di produzioni artigianali, sbocco naturale della formazione professionale, ha raggiunto l'obiettivo di garantire alla popolazione un reddito.

14/4/2003 Italia - La musica del mondo per il volontariato

(ANS - Torino, 14 aprile 2003) - Lo scorso fine settimana si è svolto nel Teatro Don Bosco di Cascine Vica - Rivoli il concerto "Musiche dal mondo" del coro "Meiday", composto da 10 coristi, un percussionista/tastierista, un pianista, un batterista, un bassista. Il ricavato della serata è stato devoluto al "Progetto Bolivia" promosso dall'Oratorio Don Bosco di Cascine Vica, che prevede il sostegno dell'esperienza di volontariato di un gruppo di giovani la prossima estate nella missione salesiana di El Alto in Bolivia.

15/4/2003 Spagna - Il salesiano L. F. Álvarez è il nuovo Rettore del CET

(ANS - Siviglia, 15 aprile 2003) - Il salesiano Luis Fernando Álvarez è stato nominato nuovo Rettore del Centro di Studi Teologici di Siviglia. Era già da molti anni professore di liturgia al CET. Il Centro di Studi Teologici di Siviglia è il più importante dell'Andalusia Occidentale e fanno riferimento ad esso le varie diocesi e congregazioni religiose. Luis Fernando Álvarez ha sostituito nell'incarico il salesiano Antonio Calero

15/4/2003 Bangladesh - Giovani bengalesi in sintonia col Papa

(ANS - Dhaka, 15 aprile 2003) - I giovani cattolici bengalesi vivono la Settimana Santa riflettendo sulle parole del Papa: "Non abbiate paura di spalancare le porte dei vostri cuori a Cristo attraverso Colei che vuole portarvi a Lui." Già durante la Quaresima i giovani bengalesi hanno cercato di distaccarsi dal consumismo e dalle attrazioni mondane, per concentrarsi sui doni dello Spirito e sul rapporto personale con Dio, promuovendo diverse iniziative di preghiera, digiuno, carità. Il tutto è culminato nella giornata di ritiro organizzata dalla Commissione per i Giovani dell'Arcidiocesi di Dhaka e celebrata all'inizio di aprile, che ha visto la partecipazione di oltre 200 giovani universitari. I giovani del Bangladesh si stanno preparando a partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Colonia, in Germania, nel 2005. Alla GMG di Toronto nel 2002 ha partecipato un gruppo di giovani bengalesi attraverso l'aiuto economico degli altri giovani del mondo.

15/4/2003 Italia - Martiri: esempi di scelte non violente

(ANS - Roma, 15 aprile 2003) - La preghiera in memoria di quanti hanno offerto la loro vita per il Vangelo. L'iniziativa è promossa dalla Comunità di Sant'Egidio insieme agli organismi che riuniscono i Superiori e le Superiori degli Istituti Religiosi: Unione Superiori Generali (USG), Unione Internazionale delle Superiori generali (UISG), Unione Superiori Maggiori d'Italia (USMI). La celebrazione si svolgerà oggi alle ore 17,30 nella Basilica di Santa Maria Maggiore, e sarà presieduta da Sua Eminenza il Card. Francio Stafford, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici. "In questi tempi difficili la testimonianza forte e non violenta dei martiri ci aiuta a cercare con maggiore audacia evangelica il dono prezioso della pace - si legge in un comunicato della Comunità di Sant'Egidio -.Molti di loro hanno perso la vita in paesi in guerra ed in situazioni di conflitto senza rinunciare a cercare la riconciliazione ed a costruire la pace." Contemporaneamente alla celebrazione di Roma, analoghi incontri si svolgeranno a Genova (ore 18, Cattedrale di San Lorenzo), a Napoli (ore 18,30, chiesa dei Santi Severino e Sossio), a Savona (ore 20,30, chiesa di Sant'Andrea), ad Aachen (Germania) ore 19, in duomo, e a Barcellona (Spagna) ore 19,30 nella Basilica dels Sants Just i Pastor Plaça Sant Just .

15/4/2003 India - Una rete di solidarietà per combattere la siccità

(ANS - Chennai, 15 Aprile 2003) - Un tempo lo stato indiano Tamil Nadu era chiamato il "Granaio di riso del Sud dell'India", ma quest'anno a causa della siccità le cose non sono andate bene. Gli esperti ritengono che sia stata l'annata peggiore da 70 anni a questa parte. La siccità si è portata via già 21 contadini (tra essi numerosi giovani) nel giro di sei mesi, molti di essi sono morti di inedia. Altri frustrati per la mancanza di pioggia, il raccolto insufficiente, e l'impossibilità di ridare i soldi presi in prestito sono tragicamente spinti al suicidio. In una sua recente lettera circolare, l'ispettore salesiano di Chennai, don Bellarmine Fernando, ha chiesto alle comunità "di vivere la Quaresima in solidarietà con le vittime della siccità che ha colpito il Tamil Nadu" e di lavorare in rete con la Chiesa e altri servizi e organizzazioni per andare incontro alla popolazione di questo stato. Sotto la guida di don Patrick Joji (econoimo ispettoriale), e di don Lawrence Soosai, direttore di Surabi (ufficio degli affari sociali dell'ispettoria) si è formata una equipe per il coordinamento del piano "Food for Work" che si svilupperà nei paesi e zone limitrofe di Thirukazhukundram, Maranodai, Veeralur, e Tirupattur.

15/4/2003 Italia - Riapre la Biblioteca della Facoltà di teologia

(ANS - Torino, 15 aprile 2003) - La biblioteca di Via Caboto, 27, della sezione di Torino della Facoltà teologica dell'Università Pontificia Salesiana ha riaperto le sue porte al pubblico, dopo la ristrutturazione e ampi interventi di ammodernamento. La struttura è stata dotata di nuovi arredi e strumenti di consultazione, tutti i tavoli di studio sono stati collegati ad Internet. La biblioteca è specializzata nelle scienze teologiche senza trascurare altri settori come il diritto, la storia, l'agiografia, ma anche l'arte e la musica, specialmente quella di produzione salesiana. Vi sono 340 riviste a disposizione del pubblico. A partire dalla metà degli anni '90 la biblioteca, con la consulenza e il sostegno della Regione Piemonte, è entrata a far parte del Servizio Bibliotecario Nazionale attraverso un impegnativo lavoro di informatizzazione e di catalogazione del patrimonio librario. Dei circa 60mila volumi, più di 55mila sono ormai stati informatizzati e risultano reperibili via internet. L'informatizzazione non ha peraltro escluso l'utilizzo dello schedario cartaceo che viene continuamente aggiornato. Circa 5 mila libri antichi sono sistemati in appositi armadi per una loro migliore conservazione.

16/4/2003 Italia - Non c'è giustizia per i minori vittime di abusi sessuali

(ANS - Roma, 16 aprile 2003) - Save the Children ha presentato di recente il rapporto italiano "Abusi sui minori e giustizia degli adulti" che prende in esame le modalità di tutela dei diritti del minore vittima di abusi sessuali nell'ambito dei procedimenti penali di nove paesi europei (Italia, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Islanda, Romania, Spagna e Svezia e con alcuni riferimenti anche al sistema norvegese). "Attualmente in Europa è estremamente difficile per il minore vittima di abuso sessuale riuscire ad ottenere giustizia, e spesso le attività di indagine in cui è coinvolto sono fonte di enorme stress e traumi psicologici", commenta Arianna Saulini, Children Rights Officer di Save the Children Italia e curatrice del rapporto italiano. "In quasi tutti i paesi presi in esame, compresa l'Italia, il bambino si trova in posizione di assoluto svantaggio rispetto all'adulto, visto che il sistema attuale è concepito sulla base delle esigenze di questi ultimi". Il rapporto mette in evidenza come la situazione del minore è tutt'altro che soddisfacente: nonostante alcuni rari esempi positivi, la percentuale di casi risolti è bassa così come l'efficacia delle attività di indagine.

16/4/2003 Libano - I giovani iracheni speranza per il futuro

(ANS - El Houssoun, 16 aprile 2003) - La presenza salesiana in Iraq è stata particolarmente significativa per quei giovani che hanno avuto modo di incontrare Don Bosco durante l'oratorio estivo degli scorsi anni (1999- 2002). Abbiamo chiesto al salesiano don Pier Giorgio Gianazza, responsabile dell'oratorio estivo di Bagdad, un ricordo di quei giovani: "Per i giovani frequentanti l'oratorio la vita cominciava ad avere un altro sapore e a tingersi di un altro colore. Non più quel color grigio e pesante prodotto da vent'anni continui di guerra, seguiti da dieci anni di embargo; non più quel sapore di pianto, di tristezza e di sfiducia di fronte alle inevitabili e prolungate sofferenze imposte da quelle ingiuste e disumane condizioni, ma brillava in loro una nuova speranza, il lumino fumigante della fede si faceva forte e prosperoso, la gioia tornava a brillare negli occhi vividi e bellissimi, la speranza scacciava le paure e le delusioni, perché capivano che nulla, proprio nessuna difficoltà di alcun genere, poteva mai separarli dall'amore di Cristo, come il loro amico Paolo di Tarso, e come un giorno nel loro Paese aveva predicato Giona il profeta riluttante: Dio ama tutti i popoli, anche il nostro, che sembra abbandonato, contrariato e anzi condannato da tutti! E che colpa ne abbiamo noi, poveri figli innocenti di questo Paese, patria originaria di Abramo, se i potenti del mondo vogliono mettere le mani sulle nostre ricchezze del sottosuolo? Era bello e consolante per noi Salesiani constatare come l'amore di Gesù li attraeva sempre più, diventando il loro amico e confidente, conforto e rifugio!"

16/4/2003 Costa d'Avorio - Situazione tesa e difficile nell'Ovest del Paese

(ANS - Duékoué, 16 aprile 2003) - Il tormentato processo di riappacificazione della Costa d'Avorio, avviato lo scorso gennaio a Parigi, non trova ancora un sbocco positivo. Scontri tra ribelli e forze governative continuano nell'Ovest del Paese, ma sono spesso coinvolti anche i civili. Come testimonia il salesiano don Emilio Hernando, direttore a Duékoué (Ovest) dell'opera Santa Teresa di Gesù Bambino, la situazione è tesa e difficile. "È più di un mese che siamo tagliati dal resto del paese. Non abbiamo la linea telefonica e spesso siamo senza elettricità. La ribellione in atto nell'Ovest del paese provoca furti, saccheggi e uccisioni. Nella nostra comunità hanno trovato riparo circa 1300 rifugiati, quelli tra loro che cercano di partire devono pagare, per fare pochi chilometri in autobus, cifre astronomiche. Attualmente l'esercito francese (operazione Licorne) è ancora presente a Duékoué. Fanno da forza tampone e impediscono la penetrazione dei ribelli, anche se da un po' di tempo i militari francesi si sentono minacciati dai giovani patrioti della Costa d'Avorio. Il giorno in cui l'esercito francese dovesse partire abbiamo deciso di lasciare Duékoué insieme con i rifugiati. Siamo sereni e chiediamo di pregare per noi." .

16/4/2003 Papua Nuova Guinea - "Caro Tommaso": una lettera spiega ai giovani i motivi della devozione dei cattolici verso la Vergine Maria

(ANS - Vanimo, 16 aprile 2003) - Come possono rispondere i tanti giovani cattolici delle scuole secondarie della Papua Nuova Guinea alle domande poste dai loro coetanei protestanti sulla devozione verso la Vergine Maria? Per andare loro incontro il Centro Liturgico Catechistico Nazionale di Goroka ha stampato un opuscolo di 16 pagine, in forma di lettera, dal titolo "Caro Tommaso". Il missionario don Saverio Taffari, direttore del Centro Catechistico-Pastorale della Diocesi di Vanimo, ha redatto l'opuscolo con l'intenzione di spiegare ai giovani - in maniera coincisa ma approfondita e chiara - le ragioni biblico-teologiche per cui i giovani cattolici onorano la Madre di Dio. L'opuscolo, stampato per il momento in 10 mila copie, verrà inviato ai Centri Catechistici-Pastorali Diocesani per essere diffuse in tutte le scuole diocesane e statali oltre che nelle Parrocchie.

16/4/2003 Israele - Una Terra Santa di pace con i giovani

(ANS - Gerusalemme, 16 aprile 2003) - Giovani per la pace in Terra Santa. Sono una ventina, provenienti dalle diocesi italiane, con l'impegno di testimoniare il Vangelo della Pace. Lo riferisce alla MISNA monsignor Giuseppe Andreozzi, direttore dell'Ufficio per la cooperazione missionaria tra le chiese della CEI, nonché direttore delle Pontificie opere missionarie italiane. "In questi giorni che precedono la Pasqua stiamo incontrando diverse realtà ecclesiali presenti in questa Terra benedetta, consegnando a tutti coloro che avviciniamo un'edizione in triplice lingua (araba, ebraica ed inglese) dell'enciclica del Beato Giovanni XXIII *Pacem in Terris*". La scorsa domenica il gruppo ha partecipato alla processione delle Palme, che si è snodata sul percorso narrato dal Vangelo, raggiungendo la città Santa, Gerusalemme. "Posso testimoniarvi - ha spiegato monsignor Andreozzi - quanto la pace sia universalmente condivisa, anche in questa regione già tanto duramente martoriata. Le nostre comunità, possono fecondamente attingere dal particolare contributo che la Chiesa di Terra Santa offre oggi alla missione della Chiesa universale annunciando perdono e pace!".

17/4/2003 Italia - Don Pascual Chavez: "Una Guerra da non ripetere"

(ANS - Roma, 17 aprile 2003) - Don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei Salesiani, in una lunga intervista rilasciata all'agenzia ASCA, ribadisce il suo forte no al conflitto in Iraq. Ha dichiarato che "nella politica dell'attuale amministrazione degli Stati Uniti si vede l'affermarsi di una superpotenza ma soprattutto di una prepotenza. Si ha la sgradevole impressione che il governo degli Stati Uniti, anche a dispetto di tantissimi cittadini di sentimenti democratici, si senta custode di un ordine mondiale a proprio uso e consumo. Come persona originaria del Messico - ma penso che un analogo interrogativo attraversi la mente di milioni di persone al mondo - mi chiedo chi abbia nominato o affidato agli Stati Uniti questo ruolo di moderatore universale dal momento che esistono già le Nazioni Unite". Nell'intervista esplicita anche la sua opinione sul movimento new global: "Credo che si tratti, anzitutto, di cogliere il valore culturale alternativo del movimento e sottolinearne le grandi possibilità nell'ambito della solidarietà e della politica al servizio delle persone. Ciò che mi sento di riconoscere e affermare è che ci sono valori che circolano nel movimento new global che sono in sintonia con il Vangelo e che devono essere tradotti in programmi educativi. Sul piano educativo e sul piano della missione, mi sembra saggio far leva molto su questi valori anziché su altri aspetti."

17/4/2003 Tanzania - La Pasqua nel carcere minorile

(ANS - Mbarara, 17 aprile 2003) - Sono tanti i modi di vivere la Pasqua, particolarmente interessante quella di padre Gianfrancesco Sisto OFM, missionario nella Viceprovincia africana di San Francesco, che abbraccia numerose missioni nell'Africa subsahariana. Padre Sisto ha esperienza di missionario in Tanzania e Uganda e racconta questa sua esperienza particolare con i giovani minori in carcere all'Agenzia Fides : "Celebrare l'Eucarestia nel carcere minorile di Mbarara, dove i giovani nonostante le condizioni precarie in cui vivono, al momento dell'Eucarestia riescono a fare spazio alla Parola che li fa sentire figli di Dio nonostante i crimini commessi. Credo di poter dire che le più belle Pasque della mia vita siano state celebrate in prigione. Il Risorto ci ha comunicato la sua pace e la sua gioia in un posto considerato un inferno. Abbiamo così sperimentato più volte la sua presenza mediante l'effusione dello Spirito Santo".

17/4/2003 Spagna - Il vescovo salesiano di Vittoria approva la "coraggiosa" presenza di parroci nelle liste del PP e PSE

(ANS - Madrid, 17 aprile 2003) - "Mi sembra un gesto di tutto rispetto". Sono le parole del vescovo salesiano di Vittoria, Miguel José Asurmendi, a proposito della decisione di cinque parroci baschi di completare le liste elettorali del PP e del PSE (Partito Popolare e Partito Socialista) per le prossime elezioni municipali. In alcune municipi queste formazioni politiche troveranno maggiori difficoltà per la violenza terrorista. In una dichiarazione a Radio Nacional il prelado ha detto che "questi preti hanno adottato un comportamento coraggioso e solidale, che io apprezzo e rispetto profondamente." Secondo il vescovo di Vittoria per risolvere la situazione dei Paesi Baschi è necessario "il cammino del dialogo" in cui tutti dovrebbero ridurre le loro pretese iniziali

17/4/2003 RMG - Consiglio Generale: spingiamo la figura del coadiutore

(ANS - Roma, 17 aprile 2003) - Il Rettor Maggiore, il suo Vicario e i consiglieri generali di settore (Formazione, Pastorale Giovanile, Missioni, Famiglia Salesiana, Comunicazione Sociale e Economia), hanno terminato ieri la sessione intermedia del Consiglio Generale (7 - 16 aprile). Erano molti i temi all'ordine del giorno, il Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy, ne sottolinea alcuni: "Il Rettor Maggiore e il Consiglio sentono il bisogno di dare vita a quanto il CG25 ci ha chiesto, dando una spinta alla figura del coadiutore, sia sotto il profilo dell'attenzione alle vocazioni che a quello della formazione. A proposito della fragilità vocazionale dei giovani confratelli si è discusso di come aiutarli nella loro crescita umana, spirituale e carismatica, e si è preparata una prima bozza di documento per un intervento specifico. Un altro tema importante è stata la conservazione del patrimonio artistico e culturale della Congregazione (nдр: biblioteche, archivi, musei, arte, opere teatrali, musicali e cinematografiche), si è potuta verificare la progressione del progetto avviato." Inoltre nell'incontro si è avuto modo di parlare delle modalità di svolgimento dei capitoli generali, il CG 25 aveva chiesto uno studio in proposito che è stato intrapreso, a tempo debito verranno coinvolte anche le ispettorie.

18/4/2003 Costa d'Avorio - "Non vi dimenticate della Costa d'Avorio"

(ANS - Abidjan, 18 aprile 2003) - Ieri ad Abidjan si è riunito per la prima volta, con la partecipazione dei ribelli, il consiglio dei ministri del governo di riconciliazione della Costa d'Avorio. In un comunicato reso noto dal portavoce si chiede a tutte le parti in causa di cessare le ostilità nel paese e di "impegnarsi in maniera decisiva ed irrevocabile verso la pace". In una conversazione con la nostra Agenzia i salesiani missionari a Korhogo (a Nord del Paese) si auguravano che l'entrata dei ribelli nel governo favorisse il processo di pace "anche se il linguaggio utilizzato dai 'Signori della guerra' non era rassicurante". Nei mesi passati sono stati testimoni del "prevalere della legge del più forte", la circolazione di armi ha provocato continue aggressioni violente e "le eliminazioni sommarie sono state frequenti". Malgrado "i pericoli siamo determinati a restare - dicono i missionari - siamo nelle mani del Signore, ma non vi dimenticate della Costa d'Avorio".

18/4/2003 Svezia - Un "Nobel" per la difesa dei bambini

(ANS - Mariefred, 18 aprile 2003) - "Non smetteremo fino a quando non saranno tutti riscattati sono i nostri bambini, quelli del nostro popolo: se non facciamo qualcosa resteranno prigionieri a vita". Sono le parole di James Aguer Alic, nominato al "World's Children's Prize for the Rights of the Child", per la coraggiosa lotta contro la schiavitù infantile in Sudan: in 13 anni è riuscito a liberare circa duemila bambini. Il premio, conosciuto anche come il "Nobel dei bambini", verrà consegnato il 28 aprile dall'organizzazione "Childrensword" nella località svedese di Mariefred. Il riconoscimento ha due categorie: il "Global Friends Award", assegnato con i voti di milioni di alunni delle scuole di tutto il mondo e il "World's Children Prize", votato da bambini che hanno un passato di soldati, schiavi o rifugiati nelle 'periferie' del pianeta. Candidati al premio sono anche i 155mila volontari della Pastorale dell'infanzia del Brasile, presente in 27 Stati del Paese sudamericano. Terza nominata è Maggy Barankitse, che da 10 anni lotta al fianco dei bambini vittime della guerra in Burundi.

18/4/2003 Italia - Migliorare le riunioni con un libro

(ANS - Torino, 18 aprile 2003) - È in libreria il nuovo libro edito da Elledici "Miglioriamo le nostre riunioni, quasi un manuale per comunità e gruppi ecclesiali", scritto dal salesiano Enzo Bianco. Con questo volume si vuole offrire un aiuto a chi organizza riunioni nei gruppi ecclesiali, proponendo teoria, ma soprattutto consigli suggeriti dall'esperienza e dal buon senso: suggerimenti che possono sembrare comuni e ovvi, ma che spesso sono ignorati e disattesi. L'autore, che ha maturato le idee espresse in questo volume insegnando Comunicazione Pastorale presso la sede torinese dell'Università Pontificia Salesiana, afferma infatti che "l'animatore pastorale passa sovente da una riunione all'altra, il più delle volte col triplice ruolo di promotore, organizzatore e conduttore. Dalla sua capacità di gestire le riunioni dipende in buona parte l'esito del suo lavoro e la vita del suo gruppo. In questo volume ho inteso offrire uno strumento utile, una sorta di breve e sintetico manuale che, pur rispondendo ad un disegno unitario, non richiede una lettura continuativa e può anche essere consultato per voci. Indici dei nomi e degli argomenti facilitano la ricerca dei punti e degli argomenti di interesse".

22/4/2003 Honduras - La vita del Cardinale Oscar A. R. Maradiaga in 16 francobolli

(ANS - Tegucigalpa, 22 aprile 2003) - L'Amministrazione Postale dell'Honduras ha ricordato, con un libretto filatelico "Una vida consagrada al servicio del projimo" composto di da 16 francobolli, la figura del Cardinal salesiano Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga. Già Arcivescovo di Tegucigalpa nel 1978, presidente della Conferenza episcopale Latino-Americana negli anni 1995-1998, è stato creato Cardinale nel 2001. La serie riproduce diversi momenti della vita del Cardinale: fanciullo col padre, seminarista, in visita ai santuari, eccetera... Ben otto francobolli lo ritraggono in occasione di incontri col Santo Padre.

22/4/2003 Italia - Il Beato Giacomo Alberione e San Giovanni Bosco i più richiesti patroni della Rete

(ANS - Roma, 22 aprile 2003) - Si è conclusa la terza ed ultima fase del sondaggio alla ricerca del Santo protettore della Rete, degli utenti di Internet e dei programmatori informatici. Sono il Beato Giacomo Alberione con 23.677 voti e San Giovanni Bosco con 23.668 le figure che hanno riscosso i maggiori consensi da parte degli oltre 70.000 votanti al sondaggio che si è concluso il giorno di Pasqua. Staccatissime, nella fase conclusiva, le altre preferenze che sono andate a Sant'Alfonso de' Liguori (9,9%), San Gabriele Arcangelo (8,2 %), Santa Chiara d'Assisi (7,4 %) e San Massimiliano Kolbe (7,4 %). I voti sono pervenuti da ogni parte del mondo: Italia (38,9 %), Stati Uniti (13,7 %), Francia (7,9%), Spagna, Polonia, Messico, Brasile e altri 91 paesi. I risultati e le motivazioni dei votanti possono essere letti nel sito che ha promosso il sondaggio: www.santiebeati.it

22/4/2003 India - La comunità al servizio del territorio

(ANS - Mumbai, 22 aprile 2003) - Il processo di rinnovamento delle comunità al servizio del territorio, chiamato Participatory Strategic Planning (PSP), iniziato dall'ispettoria di Mumbai nel 2001, ha raggiunto con successo la sua seconda fase. È stata una risposta concreta ai cambiamenti sociali avvenuti nel paese, i cui effetti avversi si sono riversati sui giovani, specie i poveri e quelli a rischio. La terza fase del PSP, ora intrapresa, prevede lo studio dei documenti della Congregazione e delle risorse e potenzialità presenti nell'ispettoria e tra i confratelli. Don Anacleto D'Mello, l'economista provinciale che guida il processo, ha così detto: "Lo studio dei documenti della Congregazione insieme ai confratelli dell'ispettoria è stato molto fruttuoso". L'ispettore, don Ivo Coelho, spiega: "Stiamo progettando di far entrare il PSP nel processo di preparazione del prossimo capitolo ispettoriale, così da rinnovare anche il Piano Educativo e Pastorale".

22/4/2003 Costa D'Avorio - Venerdì Santo di passione a Korhogo

(ANS - Korhogo, 22 aprile 2003) - "Lo scorso Venerdì Santo, verso le 13.30, un gruppo di ribelli ha attaccato la missione salesiana di Korhogo, col pretesto che ci fosse nascosto un prigioniero di guerra": sono le parole dell'ispettore salesiano don Lluís Maria Oliveras. "Tre nostri confratelli - continua don Olivares - sono stati picchiati perché confessassero dove fosse nascosto il fuggitivo. Di fronte al loro silenzio (non sapevano niente di quest'uomo) per spaventarli hanno ucciso il cane della missione. Li hanno poi condotti in un campo militare e rinchiusi con altri prigionieri". La gente della parrocchia quando è loro giunta la notizia di quanto è accaduto si sono mobilitati: in processione con in testa la Croce si sono diretti verso la sede del responsabile della città. I ribelli sono intervenuti di nuovo contro la folla in processione, hanno buttato a terra la Croce e colpito e sequestrato il giovane che la portava. Dopo tre ore di trattative sono stati tutti liberati. Conclude don Olivares: "Pregate perché torni la Pace in Costa d'Avorio, ma soprattutto per questa comunità generosa e missionaria al fine che il Signore la protegga e la custodisca." La situazione è controversa: i ribelli del tentato golpe siedono sulle poltrone di un quarto dei 39 ministeri del nuovo governo costituito a fatica, al tempo stesso formazioni di rivoltosi ingaggiano scontri con l'esercito di quello stesso governo.

23/4/2003 Argentina - Difendere i diritti dei minori nella crisi economica

(ANS - Buenos Aires, 23 aprile 2003) - In occasione delle prossime elezioni presidenziali in Argentina (domenica 27 aprile prossimo), il movimento internazionale indipendente per la tutela e la promozione dei diritti dei bambini "Save the Children", ha rivolto un appello ai candidati per difendere i diritti dei minori. Secondo l'organizzazione sono proprio i più piccoli a pagare il prezzo più alto della crisi economica del paese. Il portavoce di "Save the children" riferisce che degli 8 milioni di bambini e adolescenti poveri - su una popolazione totale di 37 milioni di abitanti - almeno la metà non riesce a soddisfare il fabbisogno quotidiano di calorie. La disoccupazione degli adulti, attestata intorno al 25%, incide anche sulla situazione dei bambini. Un altro dato impressionante è la salita dell'inflazione al 70% per i generi alimentari di prima necessità. Anche i salesiani lavorano in questa situazione. La loro presenza nel Paese è distribuita in 5 ispettorie con 644 salesiani impegnati. In particolare nell'ambito della Promozione Sociale sono attivi 14 centri di Opere per giovani emarginati; 1 centro di Assistenza emigrati; 4 Dispensari medici; 8 Centri promozione sociale. Sono impiegati in queste opere 9 salesiani a tempo pieno, 48 salesiani a tempo parziale, e 553 laici.

23/4/2003 Spagna - Pasqua con i giovani

(ANS - Bilbao, 23 aprile 2003) - Nei 4 giorni che concludono la settimana Santa, dal 17 al 20 aprile, un gruppo di 60 persone tra giovani, animatori e salesiani dell'ispettoria San Francesco Saverio di Bilbao, ha vissuto un'esperienza spirituale intensa, il cui slogan era "Passo dopo passo verso la Pasqua". L'incontro si è tenuto nella zona di Lumbrere, in Navarra, nella suggestiva chiesa di Santa Fè, adornata di chiostro, dove i partecipanti hanno celebrato il Giovedì Santo con una suggestiva cena. Il Venerdì di Passione, il gruppo si messo in marcia verso Tabar dove il cammino si è trasformato in un'emozionante "Via Crucis", nella quale i giovani si sono sintonizzati con i problemi attuali e i "crocifissi" del nostro tempo. Arrivando a Tabar i giovani hanno celebrato e animato i riti dell'adorazione della Croce col popolo della cittadina. Il Sabato Santo è stato vissuto all'insegna del deserto personale all'eremo della Trinità in preparazione alla riconciliazione personale e comunitaria. A Lumbier si è svolta infine la veglia di Pasqua e la celebrazione della Domenica della resurrezione con la gente del posto. I giovani hanno rimarcato la grande esperienza di Chiesa.

23/4/2003 Italia - SCS/CNOS: educare alla cittadinanza

(ANS - Roma, 23 aprile 2003) - La Federazione SCS/CNOS (Servizi Civili e Sociali - Centro Nazionale Opere Salesiane), in occasione del decennale della sua costituzione, invita soci e amici al dibattito: "Educare oggi alla cittadinanza: una sfida ed un impegno". Interverranno don Luigi Ciotti (fondatore del Gruppo Abele), e Edoardo Patriarca (portavoce Forum Terzo Settore). A moderare, il salesiano don Domenico Ricca (presidente SCS). La Federazione è stata fondata nel 1993 per aiutare ad organizzare attività sociali a favore degli emarginati, il servizio civile degli obiettori di coscienza, e i servizi territoriali in favore dei minori. L'incontro si svolgerà presso l'Istituto Salesiano S. Cuore (Roma), in Via Marsala, 42, lunedì 12 maggio alle ore 15.30.

23/4/2003 Honduras - Morte ragazzi di strada: governo ammette responsabilità polizia

(ANS - Tegucigalpa, 23 aprile 2003) - "Dietro le morti violente di alcuni bambini vi sono dei poliziotti che agiscono incappucciati, per non svelare la propria identità". Lo rivela Aida Romero, responsabile dell'ufficio governativo honduregno per i diritti umani. L'esecutivo di Tegucigalpa ammette così l'esistenza degli "squadroni della morte" composti da agenti delle forze dell'ordine. Si è giunti a questa dichiarazione dopo le ripetute denunce e segnalazioni da parte di diverse organizzazioni a tutela dei diritti umani. La funzionaria è convinta che dei 1500 omicidi di ragazzi di strada ritenuti baby criminali, solo una settantina sarebbero da attribuire agli agenti. In molti settori dell'opinione pubblica honduregna si ritiene l'eliminazione dei ragazzi di strada la soluzione al problema dell'insicurezza dei cittadini.

23/4/2003 Italia - Appuntamento con Origene

(ANS - Roma, 23 aprile 2003) - Si avvia alla conclusione il ciclo di Letture delle "Omellerie sui Numeri" di Origene. Il prossimo lunedì 5 maggio 2003, alle ore 17.00, a Roma, in via Marsala 42, il prof. A. Cacciari leggerà la XXVII Omelia del Padre della Chiesa. Presiede la sessione Mons. Angelo Amato, arcivescovo segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. Al termine della lettura, il prof. G.M. Vian presenterà il primo volume, curato da Mario Simonetti, dell'"Opera Omnia di Origene" (Città Nuova Editrice, Roma 2002), e i testi della Lettura origeniana dello scorso anno, dedicata alle "Omellerie sul Levitico".

23/4/2003 Spagna - Giornata del Libro: i salesiani dell'Aranjuez organizzano la II Maratona di lettura

(ANS - Madrid, 23 aprile 2003) - In occasione della celebrazione del Giorno del Libro, il Collegio Salesiano Loyola di Aranjuez (Madrid) ha organizzato, per il secondo anno consecutivo, una maratona di lettura di un libro relazionato alla città. Quest'anno il libro scelto è stato *El río que nos lleva* di José Luis Sampedro. Dodici ore continue, dalle nove del mattino alle nove della sera, per leggere l'opera completa. Come l'anno precedente, per la tribuna andavano succedendosi tutti quelli che hanno voluto aggiungersi alla lettura pubblica del libro di Sampedro: allievi del Collegio o di altri centri educativi, insegnanti dei centri della città, abitanti di Aranjuez, lo stesso Sindaco e consiglieri della corporazione municipale. Sono stati invitati anche i sindaci dei paesi che appaiono nella novella. *El río que nos lleva* narra la storia dei gancheros, gli uomini che portavano tronchi scendendo attraverso il fiume, dall'Alto Tajo fino ad Aranjuez. Oltre alla lettura di questo libro, nel Collegio Salesiano Loyola è stata organizzata una mostra fotografica e audiovisiva sulla attività dei gancheros e sulla geografia ritratta dal libro di Sampedro. Con questa attività, i salesiani del Loyola vogliono far sviluppare il gusto per la lettura, specialmente tra i giovani.

24/4/2003 Gran Bretagna - I salesiani a servizio della gioventù britannica

(ANS - Stockport, 24 aprile 2003) - I salesiani dell'ispettorato della Gran Bretagna (GBR) sono pronti a ricevere la visita del 9° successore di Don Bosco da domani 25 al 27 aprile prossimo. In particolare il Rettor Maggiore visiterà il Thourleigh Salesian College di Bolton e la Salesian School di Chertsey. I figli di Don Bosco sono ufficialmente presenti in Gran Bretagna dal 1902. La sede della provincia religiosa è a Stockport. L'ispettorato conta 10 presenze nell'isola e due in Liberia (Monrovia e Tappata). La provincia religiosa è costituita da 107 salesiani di cui 10 coadiutori e 97 sacerdoti. Le attività che svolgono si indirizzano all'evangelizzazione e all'educazione e prevale il servizio alle diocesi attraverso le parrocchie. Se ne contano 16 in Gran Bretagna e 2 in Liberia. Le altre attività sono così distribuite: Gran Bretagna - 5 oratori, 1 centro di spiritualità, 1 centro di pastorale giovanile, 1 centro editoriale, 5 scuole secondarie, 6 scuole primarie, 1 procura missionaria, 7 centri operatori, 4 centri ex-allievi, 2 case di riposo e cura dei salesiani; Liberia - 1 casa di accoglienza per giovani a rischio, 1 centro di promozione sociale, 1 oratorio centro giovanile, 1 scuola primaria e media, 1 ambulatorio e 1 centro di servizio pastorale ai villaggi.

24/4/2003 RMG - Gran Bretagna, Lombardia e Sicilia: prossime mete per i viaggi di animazione del Rettor Maggiore

(ANS - Roma, 24 aprile 2003) - Tre brevi tappe distinte e successive costituiscono il prossimo impegno di animazione del Rettor Maggiore don Pascual Chavez. Domani 25 aprile parte alla volta della Gran Bretagna dove si tratterà sino a domenica 27. I luoghi dove si svolgono gli incontri con i salesiani dell'ispettoria GBR sono il Thornleigh Salesian College di Bolton e la Salesian School di Chertsey, nei pressi di Londra. L'obiettivo di questo viaggio è incontrare e dialogare con i salesiani della Gran Bretagna. Un solo giorno di pausa alla Casa Generalizia e poi la seconda tappa di viaggio nell'Italia del Nord, a Treviglio e Chiari, nell'ispettoria Lombardo-Emiliana. L'occasione è determinata dall'anniversario (110 anni) della presenza salesiana a Treviglio, e dall'inaugurazione dell'edificio della nuova Scuola Superiore e dell'Oratorio di Chiari. Oltre ai salesiani, don Chavez incontrerà le autorità civili, i ragazzi delle scuole salesiane, i giovani del MGS e la Famiglia Salesiana. Anche questa volta è previsto un rientro di un solo giorno alla Pisana, dato che nel pomeriggio del 2 maggio il Rettor Maggiore si recherà in Sicilia, dove rimarrà sino al 4 maggio. Don Chavez visiterà Caltanissetta in occasione del 50° di presenza salesiana, e Palermo, dove incontrerà la Famiglia Salesiana di Sicilia e visiterà la Comunità del Santa Chiara. Il suo rientro a Roma è per la serata dello stesso 4 maggio.

24/4/2003 Italia - Convegno sulle Sale della Comunità: le scelte educative e culturali

(ANS - Roma, 24 aprile 2003) - "Rilanciare la capacità propositiva della comunità salesiana nel territorio attraverso la Sala della Comunità, che diventa presenza culturale, evangelizzatrice e giovanile". Così dice il salesiano don Giancarlo De Nicolò, coordinatore nazionale del settore delle Comunicazioni Sociali della CISI (Conferenza delle Ispettorie Italiane), a proposito del convegno sulle Sale della Comunità salesiane, che si apre domani a Roma. Tra gli obiettivi: conoscere meglio le sale salesiane, la loro ricchezza, quali funzionano e quali no, e provare a metterle in collegamento per sviluppare progetti comuni. "Ci metteremo anche nell'opportunità di cercare insieme l'identità specifica delle sale della Comunità salesiane, - continua don De Nicolò - indissolubilmente legata al progetto educativo di ogni opera. Senza dimenticare, anzi ponendosi all'interno della visione ecclesiale proposta su questo tema, e seguendo i documenti redatti dalla Chiesa sull'argomento".

24/4/2003 Italia - In festa per l'anniversario dell'incoronazione dell'Ausiliatrice

(ANS - Torino, 24 aprile 2003) - Domani, venerdì 25 aprile, l'Ispettorica Salesiana del Piemonte e della Valle d'Aosta, in occasione della festa annuale, ricorda i cento anni dell'incoronazione del grande dipinto e della statua di Maria Ausiliatrice, nel santuario a Torino Valdocco. Un secolo fa quell'omaggio alla Vergine, venerata con il titolo di "aiuto dei cristiani" tanto caro a san Giovanni Bosco, ha visto la devota e gioiosa presenza di migliaia di persone, piemontesi e non, e fu vissuto con intensa emozione. All'incontro, previsto per le ore 10 al teatro "Grande Valdocco" di Piazza Sassari a Torino, intervengono il prof. don Aldo Giraudo e don Sebastiano Viotti. Alle 12,30 in Basilica i salesiani dell'Ispettorica partecipano alla Messa presieduta dal superiore regionale don Pietro Migliasso. L'Ispettorica dei Salesiani di Piemonte e Valle d'Aosta conta, attualmente, 180 religiosi laici e 450 religiosi preti distribuiti su 48 case (di cui due in Nigeria: Akure ed Ondo). Il salesiano più giovane ha 21 anni, il più anziano ne ha 98.

24/4/2003 Italia - Convegno sulle Sale della Comunità salesiane

(ANS - Roma, 24 aprile 2003) - Inizia domani a Roma il Convegno delle sale della Comunità (25 - 27 aprile), organizzato dalla CISI (Conferenza delle Ispettorie Italiane) e dall'Associazione culturale salesiana CGS (Cinecircoli Giovani Socioculturali). Nel primo giorno d'incontro verrà proposto il tema "Cultura e Territorio" e interverrà sull'argomento il Consigliere generale per la Pastorale Giovanile don Antonio Domenech, e subito dopo il delegato CISI del CGS don Roberto Guarino con un'indagine sulle sale della comunità. Il giorno 26 verranno presentate alcune esperienze particolarmente significative sul territorio per storia e proposte. Seguiranno gli interventi di don Silvano Missori che parlerà delle sale della comunità nel progetto educativo salesiano, e del presidente dell'Associazione CGS Stefano Todini sul tema dell'animazione culturale. L'ultimo giorno sarà dedicato alle conclusioni e alle prospettive future. Interverranno don Franco Gallone, ispettore delegato CS della CISI, don Dario Viganò, responsabile del settore cinema e spettacolo della CEI, Francesco Giraldo, segretario generale dell'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema). Il convegno terminerà con la messa celebrata da don Tarcisio Scaramussa, consigliere generale per la Comunicazione Sociale salesiana.

24/4/2003 RMG - Il Rettor Maggiore intervistato su fenomeno pedofilia: "Affrontiamo la realtà"

(ANS - Roma, 24 aprile 2003) - "È apparso chiaro che nella gestione dei casi di abusi sessuali, non paga la politica di spostare il confratello accusato da un luogo ad altro, ma si deve affrontare la realtà operando per chiarire le accuse, assistere la vittima e cercare un aiuto professionale di cura per chi ha commesso il reato. Mi pare che si tratti di un buon inizio che documenta la volontà reale di voltare pagina per fondare una credibilità e una fiducia della gente che pareva compromessa". Così si è espresso don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani intervistato da Vidimus Dominum a un anno dalla sua elezione a successore di Don Bosco, coincisa casualmente con lo scandalo della pedofilia nella Chiesa americana. Ricorda don Chavez: "Momenti difficili in cui siamo stati chiamati severamente a fare i conti con la pubblica opinione che non si è mostrata per nulla tenera. Anzi è stata esigente a volte sino all'exasperazione e l'emergenza ci ha obbligato ad accelerare a tutti i livelli ecclesiali una riflessione seria sulle cause degli abusi sessuali e sulla maniera di gestire i problemi. Lo studio delle cause ci ha fatto prendere coscienza del ruolo che gioca in tutto questo la selezione dei candidati, il discernimento per verificare la loro idoneità, la formazione e l'accompagnamento. Ha così trovato fondamento la consapevolezza che quando le tendenze omosessuali o pedofile rispecchiano un elemento strutturale della persona, difficilmente ci saranno cambiamenti in essa. Da qui deriva il bisogno di qualificare molto di più la formazione, affinché certe tendenze o indizi possano essere avvertiti tempestivamente o essere integrati in una personalità più sana, matura ed equilibrata. Anche qui, più che in altri campi, è valida la pedagogia della preventività".

24/4/2003 Italia - Madre Teresa e il Papa tra miti dei giovani

(ANS - Roma, 24 aprile 2003) - I miti della nostra epoca per i giovani? Madre Teresa di Calcutta con il 25% e il Papa con il 24,6%, sono i nomi dei personaggi che incarnano meglio degli altri il mito della nostra epoca. Lo rileva l'Eurispes (Istituto di Studi Politici Economici e Sociali) che sui miti giovanili ha condotto un'indagine, somministrando un questionario a un campione di mille ragazzi italiani tra i 12 e i 24 anni. Il campione è rappresentativo dei due sessi e delle diverse aree geografiche del Paese. Che Guevara è risultato al terzo posto (8%) fra i personaggi che rappresentano per i ragazzi intervistati il mito moderno, seguito da Gandhi (7,9%) e da Giovanni Falcone (6,9%). Vengono poi Lady Diana (5,8%) e Diego Armando Maradona (5,3%) e, in ordine decrescente di preferenza, John Kennedy (3,8%), Madonna (3,3%), Marilyn Monroe (2,9%), il Dalai Lama (0,8%).

24/4/2003 Iraq - Il futuro del paese in mano ai giovani iracheni

(ANS - Baghdad, 24 aprile 2003) - "Voglio ricordare che la minoranza cristiana può essere il nucleo di una vera democrazia e di un paese finalmente pacifico. Sento di poter affermare questo per diversi motivi: la maggior parte dei giovani cristiani iracheni (dai 25- 45 anni) sono laureati e ben formati; la loro stessa fede cristiana, vissuta con profonda intensità, è portatrice dei valori della democrazia e della pace". Sono le parole di padre Nizar Semaan, sacerdote siriano della diocesi di Ninive, rilasciate all'agenzia Fides. Tra l'altro auspica l'avvento della democrazia come garanzia per la permanenza dei cristiani in Iraq e si augura "che i cristiani nel mondo ricordino i loro fratelli iracheni e che in tutte le parrocchie si preghi per loro". I giovani iracheni sono anche nel cuore dei salesiani del Medio Oriente, "non li lasceremo soli" dice il salesiano don Piergiorgio Giannazza, responsabile dell'Oratorio estivo a Baghdad negli anni scorsi. "Purtroppo l'Ispettorato missionario del Medio Oriente (MOR), - continua don Giannazza - è povera in personale (alla fine del 2002: 126 confratelli, con un'età media di 56 anni) e ricca di centri (16), sparsi in 7 nazioni (Turchia, Siria, Libano, Israele, Palestina, Iran, Egitto) e con un mosaico di lingue (arabo, ebraico, turco, iraniano), con le rispettive parlate, o dialetti locali, e finora non ha potuto realizzare il desiderio di una presenza fissa in Iraq come piccola comunità di confratelli, pur avendo una casa acquistata in proprio nella stessa città di Baghdad. Tuttavia, l'inventiva pastorale salesiana non potrà lasciare quei giovani da soli".

24/4/2003 Italia - Due libri: cosa rimane del latino della Chiesa

(ANS - Roma, 24 aprile 2003) - Si è svolta ieri, in occasione della pubblicazione dei volumi "Il latino dei cristiani. Un bilancio del terzo millennio", a cura di Enrico del Covolo e Manlio Sodi, e "La Chiesa e il latino oggi. Con la raccolta dei documenti specifici sul latino di Giovanni XXIII a Giovanni Paolo II", una tavola rotonda sull'argomento. L'incontro è stato presieduto dal cardinal Zenon Grocholewski prefetto della Congregazione per l'educazione Cattolica. Sono intervenuti i professori Maria Grazia Bianco (preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della Lumsa), Luciano Canfora (Università di Bari), Giovanni Maria Vian (Università di Roma La Sapienza). A moderare la tavola rotonda il salesiano don Cosimo Semeraro dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) e segretario del Pontificio Comitato delle Scienze Storiche.

24/4/2003 Togo - I vescovi in soccorso del loro Paese

(ANS - Lomé, 24 aprile 2003) - Con sempre maggiore senso di pulizia, e sempre più in tutti i Paesi, gli episcopati africani fanno sentire la loro voce di fronte alle derive arbitrarie di questo o quell'altro governo. Nel momento in cui il Togo si appresta a votare all'inizio del mese di giugno per le presidenziali, i vescovi della nazione dichiarano alte e forti le loro preoccupazioni. Coraggiosamente il loro messaggio, datato 19 marzo 2003, denuncia senza ambiguità le manovre del potere che vanno a distorcere la costituzione per fare in modo che il capo di stato attuale possa ripresentarsi un'altra volta. Questo testo, nonostante le difficoltà di comunicazione rapida e totale del continente nero, comincia a essere diffuso largamente al di là delle frontiere. La questione è grossa poiché si sa che a Lomé, un uomo non può inserirsi dentro la realtà del paese dopo anni vissuti « in una atmosfera di menzogna, sospetto, di delazione e di sfiducia », secondo le parole degli stessi vescovi. L'episcopato togolese non si accontenta solo di denunciare. Avanza due proposizioni costruttive chiare: "Le regole del gioco sono state volutamente modificate a favore di una parte che, tutto a suo vantaggio, ha cambiato profondamente la legge fondamentale elaborata e accettata da tutto il popolo. Non è bene salutare mettere in applicazione la legge fondamentale, per stabilire i progressi e i limiti piuttosto di modificarla a priori a convenienza e profitto di una sola parte?", scrivono i vescovi. E aggiungono: "Il secondo punto della nostra riflessione concerne l'alternanza al potere. Questa è una delle caratteristiche essenziali di un regime democratico. Attraverso elezioni libere e trasparenti, il popolo consegna ai suoi rappresentanti un mandato limitato nel tempo". E prevedibile che Gnassinbé Eyadéma sarà piuttosto riservato nella sua accoglienza di un tale testo. Le sue prime reazioni non sono tenere nei confronti della Chiesa del suo paese. Il Messaggio dei vescovi del Togo insiste con gli uomini politici: "Che sappiano trascendere le loro divergenze, ... la sete inestinguibile di conquistare a tutti i costi il potere attraverso mezzi sleali (menzogne, calunnie, denigrazioni, intimidazioni, corruzioni, ecc.)". Difficile essere più precisi! Ma la questione resta tutta. L'uomo che è giunto al potere assassinando, 40 anni fa, il 13 gennaio 1963, il primo presidente eletto dal suo stesso paese, e che dopo ha continuato a imporsi attraverso la forza, sarà mai capace di ascoltare un tale invito?

24/4/2003 Colombia - "Missionari oggi": Corso di Pastorale e Animazione Missionaria del CELAM

(ANS - Bogotá, 24 aprile 2003) - Promosso dal Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM), con l'obiettivo di offrire una riflessione biblico-teologica-pastorale dell'essere missionario e dell'azione missionaria della Chiesa, si è aperto a Bogotá, lo scorso 22 aprile, il Corso di Pastorale e Animazione Missionaria che avrà una durata di circa due mesi e si chiuderà il prossimo giugno. L'organizzazione è a cura dell'ITEPAL (Istituto Teologico di Pastorale per l'America Latina) e del DEMIS (Dipartimento di Missioni), in collaborazione con l'Università Pontificia Saveriana. Il corso si sviluppa in 180 ore di lezioni, ed è rivolto a direttori di pastorale missionaria, a responsabili di infanzia nelle missioni, a docenti di Missiologia e a operatori di pastorale. I partecipanti provengono da Colombia, Cuba, Curacao, Salvador e Paraguay. Tra le discipline proposte da esperti del campo Latinoamericani, Fenomenologia del fatto religioso ed evangelizzazione a cura del salesiano don Juan Bottasso, (Ecuador); kerigma, nuova evangelizzazione, pastorale di conservazione e catechesi a cura di padre Gustavo de Jesús Vélez Vásque (Colombia); storia dell'evangelizzazione, la missione in e dall'America a cura di padre Joaquín García (Perù); la missione cristiana nel contesto delle sette e nuovi movimenti religiosi, a cura della dottoressa Amparo Beltrán (Colombia); evangelizzazione, promozione umana e valori del Regno, a cura del dott. Edgar Antonio López (Colombia); spiritualità e animazione missionaria, a cura di padre Efrén Baldasso (Colombia).

28/4/2003 Inghilterra - Il Rettor Maggiore visita il Sud dell'Inghilterra

(ANS - Chertsey, 27 Aprile 2003) - Dopo la giornata trascorsa a Bolton, il Rettor Maggiore don Pascual Chavez si è spostato al sud della Gran Bretagna per incontrare la Famiglia Salesiana alla Salesian School di Chertsey, Surrey. Erano ad attenderlo e riceverlo circa 250 persone tra SDB, FMA, Cooperatori, Ex-Allievi, membri del VIDES e altri, inclusa l'unica VDB del Regno Unito. La giornata è stata aperta dalle parole del Rettor Maggiore, calorosamente e entusiasticamente ricevute, che incoraggiava l'ispettoria britannica a sfidare i giovani a prendere in considerazione la vocazione salesiana e a coordinare e animare le attività apostoliche e spirituali dei differenti rami della Famiglia Salesiana.

28/4/2003 Lituania - Cittadinanza di merito per 2 salesiani

(ANS - Vilnius, 28 aprile 2003) - Il 22 aprile scorso è entrato in vigore il decreto del Presidente della Repubblica della Lituania con cui conferisce con procedura d'eccezione la cittadinanza lituana a due salesiani della comunità di Vilnius: don Alessandro Barelli e don Jacek Paszenda. L'alto onore è stato concesso in considerazione del loro lavoro apostolico nella parrocchia salesiana e in alcune scuole statali. In particolare desta ammirazione l'impegno di don Jacek Paszenda come cappellano nazionale del movimento "Fede e Luce", ispirato da Jean Vanier e che si occupa dell'assistenza in gruppo di giovani handicappati. Don Alessandro Barelli, di 34 anni e proveniente dall'ICP, ha ottenuto la cittadinanza anche grazie all'apprezzamento del suo lavoro di redattore responsabile del Bollettino salesiano lituano, che proprio quest'anno festeggia i suoi 75 anni. Si consideri che in questi 10 anni di indipendenza della Lituania la cittadinanza con procedura di eccezione è stata conferita solo a poco più di 800 persone e a differenza della cittadinanza ordinaria non richiede di rinunciare alla precedente.

28/4/2003 Italia - Terminato il Convegno sulle Sale della Comunità salesiane

(ANS - Roma, 28 aprile 2003) - Si è concluso ieri il Convegno sulle Sale della Comunità salesiane, organizzato dalla CISI (Conferenza delle Ispettorie Italiane) e dall'Associazione CGS (Cinecircoli Giovanili Socioculturali), presso l'Istituto del Sacro Cuore di Roma. Tema principale dell'incontro è stato il rilancio delle Sale all'interno del progetto educativo e pastorale di ogni opera. Tra i relatori del Convegno don Antonio Domenech, consigliere generale di Pastorale Giovanile, che ha valorizzato l'interdipendenza tra la Pastorale Giovanile e la Comunicazione Sociale. Inoltre sono intervenuti don Giuseppe Costa (docente di giornalismo all'UPS), Giraldo Francesco (segretario generale dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema), don Silvano Missori (econo-
mista ispettoriale IRO), don Dario Viganò (responsabile settore Cinema e Spettacolo della CEI), Raineri Luigi (Consulente CISI per l'economia). Si sono anche presentate delle esperienze di Sale particolarmente significative sul territorio per storia e proposte. Sono stati 83 i partecipanti, provenienti da tutta Italia.

28/4/2003 Italia - Le Sale della Comunità: un patrimonio tutto italiano

(ANS - Roma, 28 aprile 2003) - Le Sale della Comunità, quelle che un tempo erano denominate "Sale parrocchiali", sono un fenomeno prevalentemente sviluppatosi nella Chiesa italiana. Sono quei luoghi, per lo più annessi ad edifici parrocchiali, dove si svolgono attività teatrali, cinematografiche e musicali, aperte al pubblico o rivolte ad utenti interni. Il ruolo e l'importanza di queste sale è stato ribadito dalla Chiesa italiana con la Nota pastorale della Commissione ecclesiale per le comunicazioni sociali dal titolo "La sala della comunità: un servizio pastorale e culturale". Anche nelle opere salesiane italiane le sale della comunità hanno una lunga storia e tradizione, caratterizzata da proposte educative e culturali che ne definiscono un profilo tipico. Il numero totale di Sale salesiane ancora presenti sul territorio è di 132, tra queste 58 sono con attività esterna, 74 con attività interna e 25 in abbandono o in via di ristrutturazione.

28/4/2003 Spagna - Il Movimento Giovanile Salesiano per la visita del Papa a Madrid

(ANS - Madrid, 28 aprile 2003) - In occasione della prossima visita a Madrid di Giovanni Paolo II, il Movimento Giovanile Salesiano (MGS) vi prende parte in forma speciale. Al momento ci sono iscritti più di 370 giovani provenienti da tutta la Spagna che, come MGS, parteciperanno agli eventi organizzati dalla Diocesi di Madrid e agli incontri con il Papa nei giorni 3 e 4. Altri gruppi giovanili di parrocchie salesiane, prenderanno parte con i gruppi delle loro rispettive diocesi. D'altra parte, già all'inizio dell'organizzazione del viaggio del Papa, giovani del MGS stanno partecipando attivamente alla preparazione dello stesso con la Delegazione Diocesana della Gioventù di Madrid: lavori di segreteria e organizzazione delle iscrizioni, alloggio, preparazione di materiali, volontari, ecc. Circa 80 giovani del MGS, inoltre, fanno parte del coro che canterà davanti Giovanni Paolo II nell'incontro con i giovani. Il gruppo di teatro del Centro Giovanile Salesiano Paseo (Madrid) ha preparato uno spettacolo teatrale sullo slogan Siate miei testimoni, per la cerimonia di accoglienza dei giovani che presiederà il Cardinale di Madrid. Il MGS è il raggruppamento di tutti i giovani delle opere di salesiani e salesiane in Spagna.

29/4/2003 Spagna - Il Papa per la quinta volta in terra iberica

(ANS - Madrid, 29 aprile 2003) - Il 3 e 4 maggio il Papa compie un viaggio apostolico in Spagna. È il suo 99° viaggio internazionale e il quinto in terra iberica. I precedenti erano stati effettuati nel 1982, 1984, 1989, 1993. La prima giornata prevede l'incontro con i giovani a Madrid, presso la base aerea di Cuatro Vientos. In vista dell'evento, i vescovi iberici hanno diffuso un messaggio dal titolo "Sarete miei testimoni". In esso, i pastori esortano tutti i cristiani a vivere l'evento della visita come particolare dono di grazia e motivo di speranza per la Chiesa del nuovo millennio. Durante il viaggio, Giovanni Paolo II canonizzerà cinque figli della Chiesa spagnola, accomunati dall'apostolato della carità. Nel loro documento, inoltre, i vescovi ricordano ai giovani che il Papa confida in loro come "sentinelle del mattino", per l'annuncio del Vangelo ai loro coetanei, e li invitano a prendere parte numerosi all'incontro con il Pontefice. I pastori infine vogliono incoraggiare le giovani generazioni a "vivere la fede con la forza della gioventù e la gioia di essere amici fedeli di Cristo". Vari giovani appartenenti al MGS sono direttamente coinvolti nell'animazione dei momenti che Giovanni Paolo II vivrà sia con la gioventù spagnola, che con la gente.

29/4/2003 Italia - Radio Meridiano 12: una scelta editoriale giovanile e popolare

(ANS - Roma, 29 aprile 2003) - Radio Meridiano 12 (97.500 FM) del Centro Salesiano di Comunicazione Sociale di Roma "ha puntato sullo sport - dice il salesiano don Paolo Galdiero vicepresidente della cooperativa Radio Merdiano 12 - confermando una scelta editoriale di carattere giovanile e popolare". L'emittente ha raggiunto con le sue scelte dei risultati di ascolto importanti, ne dà conferma il riconoscimento del Corriere dello Sport (testata giornalistica nazionale) che in un'indagine tra i suoi lettori le assegna: il 1° posto per il programma preferito; il 1° posto per il conduttore preferito; il 3° per il radiocronista preferito; e il 4° posto come radio preferita tra quelle che trasmettono nella capitale. Continua don Paolo Galdiero: "Non è semplice parlare di sport facendo parlare i tifosi e rimanendo fuori dalle polemiche, ma ci sembrava controproducente rimanerne fuori per paura di sporcarci. Lo sforzo continua in vista di una maggiore capacità di fornire 'provocazioni' sane all'interno dell'universo calcistico".

29/4/2003 Brasile - Festa grande ad Areia Branca per i 25 anni di presenza salesiana

(ANS - Areia Branca, 29 aprile 2003) - La Parrocchia di Areia Branca (Nordest del Brasile, ispettoria di Recife) festeggia i 25 anni di presenza salesiana. Il 1 maggio 1978 partivano dal porto di Genova i primi tre salesiani: don Bernardo Roana, don Brenno Guastalla, il coadiutore Antonio Cibir, a cui si aggiunse subito dopo don Giuseppe Venturelli. "Vari salesiani e laici dell'Ispettoria di Verona - dice il parroco salesiano di Areia Branca don Giletto De Liberali - seguirono le loro orme, accompagnati sempre dal calore e dall'aiuto di tanti amici e benefattori, realizzando un'opera meravigliosa di evangelizzazione". Anni di lavoro e di gemellaggio tra due paesi, l'Italia e il Brasile, che tanti frutti ha portato come "testimoni dell'amore di Dio e dei fratelli."

30/4/2003 Italia - Lavoro minorile: una piaga mondiale

(ANS - Roma, 30 aprile 2003) - Le cifre pubblicate dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) - agenzia delle Nazioni Unite - sugli infortuni sul lavoro avvenuti nel 2002 sono impressionanti: gli infortuni denunciati sono 270 milioni e 2 milioni i morti. Tra questi 12mila sono bambini, occupati e sfruttati contro i diritti umani e contro le leggi e le convenzioni internazionali. L'Oil calcola che nel mondo vi sono circa 246 milioni di minori sfruttati; la massima concentrazione è in Asia, poi in Africa e in America Latina. Molti di loro sono impiegati alla realizzazione di prodotti manuali, di bassa tecnologia, e di largo consumo che troviamo poi in vendita sui mercati occidentali. Ma non sono immuni dal fenomeno i Paesi industrializzati. Per esempio in Italia secondi i dati Istat (istituto nazionale di statistica) ci sono 144mila bambini - fra i 7 e 14 anni - "economicamente attivi". Secondo i criteri Oil 31mila di questi si possono considerare come bambini sfruttati.

30/4/2003 Costa d'Avorio - Missionari salesiani: l'Europa non dimentichi l'Africa

(ANS - Abidjan, 30 aprile 2003) - Nei giorni scorsi si è tenuta una specifica riunione del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite dedicata alla crisi in Costa d'Avorio. Infatti l'avvio del nuovo governo di unità nazionale ivoriano, al quale partecipano anche i ribelli che nei mesi scorsi hanno cercato di rovesciare il presidente Laurent Gbagbo, non ha ancora condotto ad una risoluzione del conflitto presente nel paese. Il missionario salesiano di Korhogo don Francesco Ubach, in una intervista pubblicata nell'ultimo numero del settimanale "Catalunya Cristiana", si augura che "una volta raggiunta la pace, l'Europa tenga conto che l'Africa esiste e la aiuti: eliminando il suo debito estero e pagando i prodotti al prezzo giusto". Don Ubach lavora in Costa d'Avorio da 20 anni e "mai in questo periodo di crisi mi è passato per la testa di abbandonare la missione". In questo momento si trova in Spagna per promuovere la campagna "Non dimentichiamoci della Costa d'Avorio!".

30/4/2003 R.D. Congo - Le guerre dimenticate: 3 milioni di morti in Congo dal 1998

(ANS - Kinshasa, 30 aprile 2003) - Continua la guerra in Congo, dal 1998 ad oggi ha provocato almeno 3 milioni di morti. Testimonianze sulla tragedia in corso arrivano all'Agenzia Fides. Radio Maria Malia wa Amani, radio cattolica di Bukavu (nel centro est del paese) ha seguito un convoglio umanitario in alcune zone periferiche della diocesi, organizzato dalla Caritas Diocesana, dall'Ufficio diocesano delle opere mediche e da una Organizzazione Non Governativa tedesca. Quello che hanno trovato va oltre ogni immaginazione: violenze di ogni genere, chiese profanate, strutture vitali come ospedali e scuole saccheggiate. Gli episodi più cruenti a Burhale (BuKavu). Un testimone racconta che "i militari erano avidi di sangue. Mostravano una ferocia immensa....non ho mai visto in vita mia atrocità simili...è la quarta volta che Burhale viene saccheggiata dalla guerra del 1996. Adesso è troppo!" Confusione sul numero delle vittime, si parla di 50, 100 addirittura 1000 morti.

30/4/2003 India - Si riunisce il Comitato di festeggiamenti per la Beatificazione di Madre Teresa

(ANS - Calcutta, 30 aprile 2003) - L'arcivescovo salesiano di Calcutta Lucas Sirkar ha riunito il Comitato nato per organizzare un piano in occasione delle cerimonia di Beatificazione di Madre Teresa di Calcutta. La proclamazione della Beata avverrà in piazza San Pietro il 19 ottobre 2003, le celebrazioni a Calcutta sono previste per l'8 novembre 2003. Insieme all'arcivescovo ci sono altri due salesiani nel Comitato e sono: l'ispettore don John Berger (INC) e don Paul Cheruthottapuram responsabile della comunicazione sociale dell'ispettoria di Calcutta. Tra le iniziative si prevede una Celebrazione Liturgica e un pubblico omaggio alla nuova Beata al Netaji Indoor Stadium.

30/4/2003 Italia - Un ponte del 1 Maggio alternativo per le PGS di tutta Italia e il MGS di Piemonte e Valle d'Aosta

(ANS - Torino, 30 Aprile 2003) - Le manifestazioni nazionali annuali delle PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) sono, quest'anno, concentrate in Piemonte per poter commemorare tutti insieme don Gino Borgogno ad un anno dalla sua morte. Si tratta del "Don Bosco cup", megatorneo che verrà disputato in varie discipline come volley, calcio, calcio a cinque, tennis da tavolo, pattinaggio artistico, judò. Tutto questo inizierà il primo maggio utilizzando numerosi complessi sportivi presenti sul territorio torinese e della cintura. Si concluderà domenica 4 maggio al Palastampa di Torino con la festa finale e la grande celebrazione della Messa presieduta dal Vicario del Superiore Generale dei Salesiani, don Luc Van Looy. La Messa sarà vissuta insieme dalle PGS di tutta Italia e dal Movimento Giovanile Salesiano Regionale.

2/5/2003 Argentina - Solidarietà e assistenza per gli alluvionati

(ANS - Santa Fe, 5 maggio 2003) - Sono giunti a 24 i morti e a 100.000 gli sfollati provocati dall'alluvione che nei giorni scorsi ha colpito la provincia di Santa Fe. Il presidente della Caritas Argentina, monsignor Jorge Casaretto, ha invitato tutti nel continuare l'opera di assistenza "c'è ancora molto lavoro da fare per aiutare le persone coinvolte nelle inondazioni". Secondo gli esperti, lo straripamento del Rio Salado e le inondazioni che ne sono seguite sono le più gravi degli ultimi 500 anni per la provincia argentina. Ancora impegnata nell'emergenza e nell'opera di solidarietà verso la popolazione colpita la parrocchia salesiana di Santa Fe, dove vengono raccolti prodotti di prima necessità da distribuire alle persone.

2/5/2003 Spagna - Domani il Papa incontra i giovani

(ANS - Madrid, 2 maggio 2003) - Il viaggio di Giovanni Paolo II in Spagna (3-4 maggio) sarà caratterizzato da un importante incontro giovanile. Il Papa incontrerà i giovani domani. Sono già più di 110.000 coloro che si sono iscritti, ma ne sono attesi altri 200.000 per la veglia serale nella zona di Cuatro Vientos a Madrid. Durante tutta la giornata lo aspetteranno in un clima di festa e preghiera. L'animazione sarà curata da gruppi musicali molto famosi in Spagna, tra cui suor Glenda, Migueli, Diego Torres, Brotes de Olivo o Kairoi. Tra i tanti giovani volontari impegnati ad organizzare e animare l'incontro con il Pontefice ci sono molti appartenenti al MGS (Movimento Giovanile Salesiano).

2/5/2003 Italia - Don Gianmaria Gianazza: costruire una scuola professionale a Baghdad

(ANS - Roma, 2 maggio 2003) - "Io e mio fratello (ndr: Piergiorgio Gianazza) ci stiamo organizzando per tornare quest'estate in Iraq, perché là c'è molto da fare..." Sono le parole dell'Ispettore salesiano don Gianmaria Gianazza (MOR) in un'intervista al quotidiano cattolico Avvenire, rilasciata nei giorni scorsi. Rivela di avere un sogno don Gianazza: costruire una scuola professionale a Baghdad. "È un sogno che coltivo da anni - precisa - da quando ero giovane studente di letteratura araba a Beirut, studiando il grande poeta Al Mutanabi e il patriarca Elia II, ho scoperto le radici cristiane di questa lingua di terra, a cominciare dalla antica Ninive e mi sono detto: voglio essere un missionario in questa terra e costruirvi una scuola". In Iraq sopravvive secondo don Gianazza, "una Chiesa viva e piena di attese dove le parrocchie alla domenica sono stracolme di gente già prima della funzione".

2/5/2003 Italia - Da Lima a Torino: ragazzi e giovani chiedono diritti e tutele sul lavoro

(ANS - Torino, 2 maggio 2003) - Un primo maggio celebrato in contemporanea a Lima (Perù) e a Torino per ricordare i diritti dei ragazzi e dei giovani lavoratori. A Lima una delegazione di minori lavoratori e ragazzi di strada che lavorano nel mercato popolare "La Parada" ha partecipato alla marcia organizzata dal Movimento Nazionale di bambini e adolescenti lavoratori organizzati del Perù (Mnnatsop). In contemporanea a Torino l'Associazione solidarietà paesi emergenti (Aspem) - promotrice di un progetto con i ragazzi lavoratori di Lima - ha partecipato a diverse manifestazioni della società civile (tra cui il convegno nazionale della Gioc - Gioventù operaia cristiana), "per esprimere solidarietà alle migliaia di cassintegrati della Fiat, ma anche per ricordare i tantissimi giovani dell'indotto, di cui poco si parla, che a causa di questa crisi hanno perso o stanno perdendo il lavoro". "Il convegno di questi giorni - spiega Emanuela Converso, coordinatrice Gioc Calabria - è un'occasione per dare la parola ai giovani, perché a partire dalla propria esperienza rivendichino alle diverse istituzioni nazionali (sindacati, imprenditori, terzo settore, istituzioni locali e nazionali...) i diritti fondamentali per sentirsi pienamente cittadini, oltre che lavoratori". "Queste iniziative parallele a Lima e Torino - precisa Andrea Mauri, coordinatore dell'Aspem - dimostrano l'esistenza di una collaborazione tra Nord e Sud del mondo, basata sulle capacità e sulle risorse di minori e giovani lavoratori che si organizzano da soli, chiedendo il diritto al lavoro in condizioni dignitose".

2/5/2003 Italia - Da Lima a Torino: ragazzi e giovani chiedono diritti e tutele sul lavoro

(ANS - Torino, 2 maggio 2003) - Un primo maggio celebrato in contemporanea a Lima (Perù) e a Torino per ricordare i diritti dei ragazzi e dei giovani lavoratori. A Lima una delegazione di minori lavoratori e ragazzi di strada che lavorano nel mercato popolare "La Parada" ha partecipato alla marcia organizzata dal Movimento Nazionale di bambini e adolescenti lavoratori organizzati del Perù (Mnnatsop). In contemporanea a Torino l'Associazione solidarietà paesi emergenti (Aspem) - promotrice di un progetto con i ragazzi lavoratori di Lima - ha partecipato a diverse manifestazioni della società civile (tra cui il convegno nazionale della Gioc - Gioventù operaia cristiana), "per esprimere solidarietà alle migliaia di cassintegrati della Fiat, ma anche per ricordare i tantissimi giovani dell'indotto, di cui poco si parla, che a causa di questa crisi hanno perso o stanno perdendo il lavoro". "Il convegno di questi giorni - spiega Emanuela Converso, coordinatrice Gioc Calabria - è un'occasione per dare la parola ai giovani, perché a partire dalla propria esperienza rivendichino alle diverse istituzioni nazionali (sindacati, imprenditori, terzo settore, istituzioni locali e nazionali...) i diritti fondamentali per sentirsi pienamente cittadini, oltre che lavoratori". "Queste iniziative parallele a Lima e Torino - precisa Andrea Mauri, coordinatore dell'Aspem - dimostrano l'esistenza di una collaborazione tra Nord e Sud del mondo, basata sulle capacità e sulle risorse di minori e giovani lavoratori che si organizzano da soli, chiedendo il diritto al lavoro in condizioni dignitose".

2/5/2003 Argentina - Alluvione: si abbassa il livello dell'acqua, ma è ancora emergenza

(ANS - Santa Fe, 2 maggio 2003) - Il livello dell'acqua nella città di Santa Fe inizia ad abbassarsi. La situazione è comunque ancora caotica e cresce il timore per i saccheggi. Finora i morti per l'inondazione che ha colpito la provincia di Santa Fe sono 12, il numero degli evacuati è ancora incerto, si dovrebbero aggirare intorno alle 100.000 persone. Anche la Parrocchia salesiana di Santa Fe è impegnata a gestire l'emergenza. "Mancano i mezzi di prima necessità, - dice il coadiutore salesiano Eduardo Devit (economo ispettoriale) da noi sentito -alimenti senza data di scadenza, materassi, pannolini per bambini e adulti, scarpe e cappotti...". L'ondata di maltempo ha provocato lo straripamento del Rio Salado, che ha colpito in particolare la città di Santo Tomé, una decina di chilometri dal capoluogo provinciale Santa Fe. "Se si vuole dare aiuto attraverso l'Ispettoria salesiana, - continua l'economo ispettoriale Eduardo Devit - bisogna entrare in contatto col coadiutore salesiano Nelson Manucci del collegio di San José di Rosario (Pte. Roca 150 - 2000 - Rosario; cel. 0341-156-158939) che riceverà tutto il materiale da mandare alla parrocchia di Santa Fe, di fronte alla quale è stato installato un grande centro di soccorso agli evacuati". Chi volesse mandare un aiuto in denaro, per affrontare l'emergenza e la ricostruzione futura, può inviare assegni a nome della "Institución Salesiana Nuestra Señora del Rosario" alla direzione postale di Buenos Aires 1222 - (2132) Funes, Santa Fe, o sopra il Conto 53420/9 del Nuevo Bisel S.A. Sucursal 047 - Funes (CBU 0388-0047-2-000-101-0000534209-9) inviando la ricevuta del deposito al fax dell'ispettoria e indicando come destinazione "Emergencia Santa Fe"

5/5/2003 Italia - Domenico Savio per parlare del disagio giovanile

(ANS - Latina, 5 maggio 2003) - "Basta che siate giovani". È il nuovo appuntamento al teatro Don Bosco di Latina (martedì 6 maggio - ore 17.30), nella ricorrenza della festa di San Domenico Savio, occasione per parlare, discutere, e capire il disagio giovanile. Questo è il terzo incontro dell'iniziativa "Per una città giovane", i precedenti sono stati dedicati alle politiche giovanili e alla scuola. L'ideazione e l'organizzazione la si deve al giornale NOI, realizzato dal Movimento giovanile salesiano della città Pontina e distribuito in 5000 copie nelle scuole. Interverranno per l'occasione Oscar Pedrini (leader del gruppo musicale i Timoria), il salesiano don Alfonso Alfano (responsabile del Centro Minori Don Bosco del Sacro Cuore di Roma), Andrea Curtale (Capo della Squadra Mobile di Latina), Marco Persechino (volontario della casa famiglia delle FMA di Pontinia).

5/5/2003 Spagna - Il Papa ricorda ai giovani il valore della Pace

(ANS - Madrid, 5 maggio 2003) - "Pace a te Spagna". Così si era espresso Giovanni Paolo II al suo arrivo in Spagna. E ieri, durante la messa di canonizzazione di cinque nuovi santi, rivolgendosi al milione di fedeli raccolti in piazza Colon, al centro di Madrid, aveva avuto parole sulla pace. Un tema espresso dal Papa anche nell'incontro coi giovani, in cui aveva detto: "Amati giovani, sapete bene quanto mi preoccupi la pace nel mondo" ed ha poi aggiunto "la pace è soprattutto un dono dall'Alto da chiedere con insistenza". Molti sono stati i giovani del Movimento giovanile salesiano che hanno partecipato all'avvenimento. Tra questi i 70 giovani del gruppo teatrale "Amorevo" del Centro Giovanile Paseo, che con il loro spettacolo hanno introdotto i giovani presenti all'incontro nel clima di riflessione proposto dal Santo Padre. Durante la celebrazione di accoglienza il Coro, formato da diversi gruppi, è stato diretto dal salesiano don Antonio Casado.

6/5/2003 Italia - Festa giovani 2003 di Liguria e Toscana

(ANS - Genova, 6 maggio 2003) - Il Movimento giovanile salesiano di Liguria e Toscana celebrerà la festagiovani 2003 a Genova- Sampierdarena il 10 e 11 maggio 2003. Il titolo della festa sarà: Cantatelo dai tetti... I giovani del MGS potranno vivere insieme una serata in discoteca, ascoltare musica gospel di qualità, e potranno incontrare Gesù in una maniera inaspettata. La Discoteca sarà animata dal gruppo Spirit in Dance di Vicenza con Frà Michael Daniels. E' prevista anche la presenza dell'Arcivescovo di Genova Mons. Tarcisio Bertone. Domenica mattina nel PalaDonBosco alle 9.30 inizia la mattinata di Christian Music con tre gruppi musicali: UlaHOPE di Firenze, SICOMORO di Pistoia e un Coro Gospel di una Chiesa Evangelica di Milano i LiViNgOSPEL. La mattinata sarà arricchita da alcune testimonianze. Alle 15.30 inizierà la preparazione e poi la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dall'Ispettore Don Alberto Lorenzelli.

6/5/2003 Italia - Il Castello di Caselette: una storia salesiana lunga 60 anni

(ANS - Torino, 6 maggio 2003) - "Caselette è legata nella sua storia a tanti Santi che qui sono passati e hanno lasciato i germi della loro donazione a Dio e ai fratelli: don Bosco, Don Rua, Don Rinaldi...". Sono le parole della rievocazione storica fatta dal salesiano don Piero Ponzo per il 60 anni di presenza salesiana a Caselette. Il castello donato ai salesiani dal Conte Carlo Cays (divenuto don Carlo Cays con l'ordinazione sacerdotale del 21 settembre 1878) è ora sede per esercizi spirituali, ritiri, convegni e Centro di spiritualità per gruppi giovanili. Continua don Pozzo: "I salesiani venuti nel nome di Don Bosco, non si lasciarono abbagliare dalla sontuosità del castello, ma scoprirono che per fare il bene bisognava essere personalità animate da ardente carità pastorale e da un genuino spirito di Don Bosco" Per conoscere le attività di Caselette, a vere altre notizie storiche-architettoniche sul Castello è possibile visitare il sito della casa: www.castellocontecays.it

6/5/2003 Spagna - Movimento giovanile salesiano in veglia di pace

(ANS - Madrid, 6 maggio 2003) - Poca attenzione è stata data sui media alle numerose veglie di pace giovanili svoltesi a Madrid in preparazione dell'arrivo di Giovanni Paolo II. Ce ne sono state per lo meno 22, tra queste una è stata organizzata nella Parrocchia di San Giovanni Bosco, con la presenza di 400 giovani del Movimento giovanile salesiano. Insieme ad essi c'era l'ispettore di Madrid don Luis M. Moral Lamela e un nutrito gruppo di salesiani e figlie di Maria ausiliatrice. L'incontro è stato presieduto dall'arcivescovo di Siviglia Carlos Amigo, che ha proposto ai giovani dell'MGS di fare obiezione di coscienza a tutto quello che significa disperazione, disamore e violenza- "Solo così - ha continuato l'arcivescovo di Siviglia - sarà possibile costruire una società differente".

6/5/2003 Italia - Don Pascual Chavez: "Attorniate le città di oratori, avrete un carcere in meno"

(ANS - Treviglio, 6 maggio 2003) - Ancora non si spegne il ricordo della visita del Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, al Centro salesiano di Treviglio - in occasione del 110° anniversario della presenza salesiana - e di Chiari. Fitte di appuntamenti le giornate dal 29 aprile al 1 maggio di don Pascual Chavez, passate ad incontrare le due comunità salesiane, i giovani dell'oratorio e delle scuole, e le autorità civili presenti sul territorio. Educatori e giovani di Treviglio sono rimasti impressionati, nel loro incontro col Rettor Maggiore, "per la sua forte capacità comunicativa, dialoga con semplicità con i ragazzi centrando bene gli obiettivi." Mentre era Chiari, don Chavez, ha avuto modo anche di inaugurare l'edificio della nuova Scuola Superiore e il Samber's Pub presso l'oratorio di San Bernardino (una birreria per facilitare l'incontro informale coi giovani e sentirsi accolti in luogo di loro gradimento). Nell'incontro con gli studenti del Liceo Scientifico dei salesiani di Chiari e quelli del triennio dell'Istituto tecnico Don Bosco, don Chavez ha avuto modo di rispondere alle loro domande, ricordando la situazione dei loro coetanei meno fortunati, quelli dei paesi più poveri. Non ha dimenticato nelle sue parole i giovani dell'occidente "che corrono il rischio di una povertà non meno drammatica, quella morale, la carenza di senso della propria vita". Tra le altre cose don Chavez ricorda: "Don Bosco diceva: attorniate le città di oratori, avrete un carcere in meno"

6/5/2003 Italia - Don Chavez a Caltanissetta per i 50 anni della presenza salesiana

(ANS - Caltanissetta, 5 maggio 2003) - I cinquanta anni della fondazione della Parrocchia Sacro Cuore, celebratisi sabato 3 maggio scorso, sono stati il motivo della presenza del IX successore di Don Bosco a Caltanissetta, capoluogo di provincia nel cuore della Sicilia. Accompagnato dall'Ispettore don Luigi Perrelli, il Rettor Maggiore è stato accolto dal direttore della comunità, don Paternò, dal parroco diocesano padre Rumeo, e dai salesiani della comunità. Don Chavez ha incontrato i bambini della vicina scuola delle FMA e ha scherzato con i piccoli ai quali ha distribuito una merendina. Subito dopo il Rettor Maggiore si è recato in visita dal vescovo, mons. Alfredo Garsia, e al Palazzo di Città ha incontrato le autorità civili nelle persone del Sindaco, del Prefetto e del Questore. Rientrato nella casa salesiana, don Chavez ha ricevuto un piccolo gruppo di salesiani in rappresentanza delle comunità del centro Sicilia. Il Rettor Maggiore li ha ringraziati per il dono della loro vocazione e li ha incoraggiati a proseguire nel loro servizio alla Chiesa e alla congregazione. Al pranzo ha fatto seguito la commemorazione del 50° di fondazione dell'opera di Caltanissetta. Sono stati ricordati gli eventi principali della presenza salesiana nella città e le trasformazioni che l'opera ha subito. A conclusione di questo momento, don Chavez ha invitato tutti a rafforzare la missione della Famiglia salesiana nella città affidando tre parole-chiave: crescere, unirsi, lavorare insieme, per mettere radici e svilupparsi come il seme di senape della parabola di Gesù. La giornata nissena si è conclusa nella Parrocchia Sacro Cuore per la celebrazione dell'eucaristia. La parrocchia, da qualche anno, è stata riconsegnata alla diocesi.

6/5/2003 Italia - Una terra sognata da Don Bosco. Comunità vocationalmente propositive. Visita del Rettor Maggiore in Sicilia

(ANS - Catania, 5 maggio 2003) - Tre tappe hanno costituito il viaggio di don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani, per la prima volta in Sicilia. "Terra sognata da Don Bosco", che in un sogno la vide come luogo dove inviare i suoi salesiani. Ad accoglierlo in aeroporto l'ispettore don Luigi Perrelli e il suo vicario don Franco Di Natale. La tappa etnea si è svolta in forma molto familiare a Zafferana Etnea, dove don Chavez ha incontrato i salesiani operanti nella zona orientale dell'Isola. Prima aveva incontrato i giovani della comunità di recupero dalla tossicodipendenza sita sulla strada per Zafferana, e precisamente a Viagrande. Si è rallegrato della esperienza condotta dai salesiani e ha incoraggiato i giovani a proseguire sulla strada della ricostruzione fisica e psicologica, liberi da dipendenze nocive alla dignità del giovane e dell'uomo. Giunto all'albergo del Bosco Emmaus, casa di spiritualità dei salesiani, il Rettor Maggiore ha celebrato la preghiera del vespro con i confratelli e ha rivolto loro una consistente "buonanotte". Presenti i salesiani delle case della Sicilia orientale e l'Ispeatrice di Catania, suor Ernesta Rosso. Ispirandosi alla vetrata della cappella, che ritrae Gesù tra i discepoli di Emmaus, il Rettor Maggiore ha ricordato l'opera del Risorto che incoraggiava e riscaldava i cuori di quei discepoli disperati per la notizia della morte di Gesù. Allo stesso modo ha incoraggiato i salesiani di Sicilia a prendere con maggiore entusiasmo il loro prezioso lavoro di evangelizzazione e educazione di tanti giovani siciliani. Ha poi parlato dello stile che ha inaugurato nelle sue lettere circolari che alternano il "magistero" salesiano all'informazione dell'opera di animazione del Rettor Maggiore (così come aveva richiesto il Capitolo Generale 25). Rimane lo scopo di sempre, cioè quello di promuovere e rafforzare l'appartenenza e la comunione della congregazione nel mondo. Ha fatto riferimento al suo recente viaggio in Terra Santa e alla possibilità di aprire una presenza a Gerusalemme dietro richiesta della Santa Sede. Ha quindi concluso citando i due capitoli generali delle FMA e dei SDB ultimamente svoltisi per ricordare l'impegno della testimonianza di comunione a cui è chiamata ogni comunità salesiana nelle tre specificazioni della vita fraterna, della testimonianza evangelica e della presenza animatrice dei giovani. "Non possiamo fermarci al solo vieni e vedi - ha detto il Rettor Maggiore, parlando di proposta vocazionale - ma abbiamo il dovere di riempire questa proposta di una vita che concretamente testimonia la gioia della sequela Christi salesiana. Solo comunità come queste saranno vocationalmente propositive".

7/5/2003 Italia - SCSS/CNOS: Onesti cittadini per un impegno attivo nella società

(ANS - Roma, 7 maggio 2003) - "Educare oggi alla cittadinanza: una sfida e un impegno" è il titolo del dibattito organizzato per il prossimo lunedì 12 maggio dalla Federazione Servizi civili e sociali del CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane). L'incontro, organizzato in occasione del decennale della costituzione della Federazione, si terrà a Roma, presso l'Istituto Sacri Cuore di via Marsala 42, alle ore 15.30. Interverranno al dibattito: don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, e Edoardo Patriarca, portavoce del Forum Terzo Settore, a moderare il presidente del SCS. A proposito del tema scelto il segretario generale della Federazione afferma: "Sosteniamo che il servizio civile volontario sia una forma concreta e immediata per creare e vivere alcune condizioni che rendono viva la partecipazione alla società. Anche il momento storico attuale, ancora più di oggi, chiede una presenza attiva nella società: una presenza responsabile, critica, costruttiva."

7/5/2003 Italia - In marcia coi bambini: "Dallo sfruttamento all'istruzione"

(ANS - Roma, 7 maggio 2003) - Mani Tese (ONG) e la Global March against Child Labour lanciano la campagna "Dallo sfruttamento all'istruzione!" per richiamare l'attenzione sulle discriminazioni di genere che ancora caratterizzano il sistema educativo mondiale e che costituiscono una delle cause fondamentali dello sfruttamento del lavoro minorile. Il 17 maggio in 50 città italiane, studenti e insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori, cittadini, associazioni, enti locali, marceranno insieme per chiedere che alle bambine siano garantiti uguali diritti di accesso all'istruzione. Gli organizzatori della marcia promuovono inoltre una petizione rivolta al presidente della Commissione Europea, affinché si dia forza all'azione della Commissione per lo Sviluppo e la Cooperazione del Parlamento Europeo, la quale sta per stilare una risoluzione e un rapporto che richiede un significativo aumento nella percentuale dei fondi di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea da devolversi all'istruzione primaria. Maggiori informazioni per aderire alla campagna e alla marcia, si possono trovare nei seguenti siti web: www.manitese.it e www.volint.it .

7/5/2003 Italia - Il Rettor Maggiore alla Famiglia Salesiana di Sicilia: "Siamo un dono dello Spirito alla Chiesa"

(ANS - Palermo, 7 maggio 2003) - Intenso e ricco di metafore il messaggio che il Rettor Maggiore don Chavez ha rivolto agli oltre 1500 rappresentanti della FS di Sicilia radunati al Paladonbosco di Palermo lo scorso 4 maggio. "Dobbiamo cambiare alcune idee su Don Bosco", ha detto il Rettor Maggiore. "Egli è padre di una famiglia spirituale, di un movimento pieno di futuro, di dinamismo, di energia. Non si può ingabbiare il fervore dello spirito". Don Chavez ha paragonato questo movimento a un diamante dalle mille sfaccettature, sempre capace di rispondere alle nuove esigenze dei giovani. Ha affermato che la Famiglia Salesiana è un movimento spirituale "non frutto di un progetto scritto a tavolino, ma della lungimiranza di Don Bosco, ricevuta in dono dallo Spirito". Oltre che spirituale è anche un movimento "Apostolico", cioè "che lavora per la salvezza dei giovani. Lì dove ci sono i giovani ci siamo o dovremmo esserci anche noi. Realizziamo questo sogno di Don Bosco in 130 Nazioni del mondo. Siamo chiamati a mettere le ali ai nostri sogni, ai sogni di ogni gruppo di FS, di ogni singolo giovane che avviciniamo". Per fare questo, il Rettor Maggiore ha indicato tre documenti di riferimento. Il primo è la Carta della Comunione, dove si può trovare ciò che accomuna i gruppi di FS: Don Bosco, i giovani, la spiritualità, Maria Ausiliatrice. "Non si può appartenere alla FS se non si ha interesse per i giovani", ha specificato don Chavez, e ha aggiunto che questa "predilezione speciale si realizza attraverso l'educazione". Il secondo documento che ha citato è la Carta della Missione, per "imparare sempre più a lavorare insieme. Non basta essere famiglia - ha detto - bisogna creare sinergia, essere più efficaci e incidenti nei territori in cui viviamo". Infine come terzo documento ha indicato la Novo Millennio Ineunte: "Siamo uomini e donne di Chiesa, e come tali il Papa ci ha invitato a prendere il largo. Già don Vecchi, con la sua ultima Strenna, chiedeva a tutta la FS di mettersi in sintonia con il programma della Chiesa per il terzo millennio". E ha aggiunto: "Adesso dobbiamo rispondere alla sfide, affrontandole con fiducia, attrezzati con gli strumenti opportuni. Dobbiamo affrontarle con la stessa fiducia di Pietro che nonostante la delusione della pesca senza frutto, getta nuovamente le reti sulla Parola di Gesù. Il futuro ci vuole dare e ci darà di più". Il successore di Don Bosco ha concluso il suo intervento affidando come impegno alla Famiglia Salesiana di Sicilia tre parole: crescere, unirsi, lavorare insieme. "Crescere numericamente e soprattutto in identità carismatica per raggiungere un'alta misura della vita. Unirci perché il seme di senape diventi il grande albero che è una casa per tanti. Uniti, e non sparsi come tanti funghi isolati e senza radici. Lavorare insieme, e voi in Sicilia, avete già una consistente esperienza che ha fatto da traino per tante altre ispettorie. Continuate così, a essere profetici e esemplari. La consulta che avete creato vi rende i primi e i più bravi del mondo. Il Rettor Maggiore viene qui ad imparare come si fa Famiglia Salesiana. Il problema però persiste lì dove si gioca la vita, per ciò vi invito a concentrarvi sul futuro a donare nuove vite alla FS". Utilizzando la metafora della corda, don Chavez ha lanciato uno slogan programmatico: "Un filo da solo è debole. Tanti fili insieme fanno la resistenza e la forza di una corda". L'invito adesso è alla Favorita di Palermo insieme ai giovani, frutto dell'impegno vocazionale di ogni gruppo di Famiglia Salesiana.

7/5/2003 Uganda - Quasi 3 milioni di bambini sono sfruttati sul lavoro

(ANS - Kampala, 7 maggio 2003) - Il lavoro minorile non passa invisibile in Uganda. Secondo la dichiarazione fatta alla stampa da un alto funzionario del ministero del lavoro, David Ogaram, sono circa 2 milioni e 700mila i bambini lavoratori nel proprio paese. Il funzionario spiega che su 25 milioni di abitanti, quasi 3 milioni di minori "lavorano in situazioni di sfruttamento, in ambienti privi di garanzie igieniche o sono impegnati in attività che mettono a rischio la loro vita". Ha poi aggiunto che, grazie alla collaborazione di Organizzazioni Non Governative (ONG), negli ultimi due anni 3.500 bambini lavoratori sono stati sottratti ai loro sfruttatori e hanno fatto ritorno a scuola. In Uganda, in base a un decreto emanato nel 1975, i bambini sotto i 12 anni non possono andare a lavorare, mentre a quelli dai 12 ai 18 è proibito svolgere attività lavorative nelle ore notturne.

7/5/2003 Spagna - Gli allievi della scuola "San Antonio Abad" pubblicano un libro sulla loro città

(ANS - Valencia, 7 maggio 2003) - Col titolo "Valencia, mi ciudad" (Valencia, la mia città), è uscito recentemente un libro i cui autori sono gli allievi della scuola elementare salesiana "San Antonio Abad". La pubblicazione è un viaggio di 195 pagine per la città, vista con gli occhi dei bambini. Il progetto è nato all'inizio dell'anno scolastico 2002/2003 sotto la guida di Rafael Plasencia (direttore educativo) e vi ha partecipato tutto lo staff di insegnanti della scuola. Nella prefazione del libro lo scrittore e giornalista Fernando Schwartz afferma: "Si tratta di uno sforzo condiviso tra tutti (ndr: la realizzazione del libro) in cui senza dubbio il lavoro in aula è stato essenziale. Non si può immaginare un destino più nobile al lavoro realizzato in comune in una scuola sotto la discreta direzione del maestro".

7/5/2003 Italia - Il Rettor Maggiore di nuovo in Sicilia per incontrare i giovani del MGS la prossima estate

(ANS - Palermo, 7 maggio 2003) - Oltre 1500 i presenti alla Festa che la Famiglia Salesiana di Sicilia ha riservato al IX successore di Don Bosco, al Paladonbosco di Palermo, domenica 4 maggio scorso. Erano presenti tutti i gruppi di FS operanti nell'isola: i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice con le due ispettrici suor Giuseppina Barbanti e suor Ernesta Rosso, i cooperatori salesiani, le ex-allieve e gli ex-allievi, le Volontarie di Don Bosco, i Volontari Con Don Bosco, le Suore Oblate del Sacro Cuore, le Apostole della Sacra Famiglia e le suore indiane Discepolo del Divin Redentore con il loro fondatore, il salesiano don D'Sousa. All'Ispettrice delle FMA di Palermo, suor Barbanti, è toccato il compito di dare il benvenuto al Rettor Maggiore e di introdurre un CD Rom che disegnava la realtà di Famiglia Salesiana operante in Sicilia. Dopo, un rappresentante per gruppo, ha salutato il Rettor Maggiore e ha presentato il lavoro svolto da ciascun singolo ramo di FS. Le parole di don Chavez hanno concluso questa parte, prima della celebrazione della Messa, alla quale hanno concelebrato circa 70 salesiani, splendidamente animata dai canti della Comunità Insieme, storico gruppo musicale e canoro del MGS dei primi tempi, rinforzato dalla presenza dei loro stessi figli. Il Rettor Maggiore, da parte sua, ha "sfidato" i presenti a invitarlo la prossima volta alla "Favorita", lo stadio della città, a voler esprimere il suo desiderio di vedere sempre più consistente il già notevole gruppo di amici e simpatizzanti di Don Bosco nell'Isola. Don Chavez ha inoltre rimarcato la vivacità della Sicilia salesiana in fatto di FS e MGS, traino ed esempio di tante altre ispettorie del mondo. Ringraziando il Rettor Maggiore, l'ispettore don Luigi Perrelli, ha annunciato il ritorno del successore di Don Bosco in Sicilia nel mese di agosto quando si incontrerà con i giovani del MGS.

8/5/2003 Italia - G8: "Il nostro messaggio è sempre lo stesso: cancellate il debito!"

(ANS - Roma, 8 maggio 2003) - Giustizia Pace e integrità del paese, una Coalizione di religiosi/e e altre associazioni, si sono impegnate in una campagna per la cancellazione del debito estero dei Paesi poveri. Lo chiedono attraverso una lettera inviata ai capi di stato del G8 che si riuniranno dal 1 al 3 giugno a Evian (Francia). Nel testo dell'appello si dice tra l'altro: "In nome della giustizia, il debito dei paesi più poveri del mondo deve essere cancellato. Non abbandoneremo questa causa finché ciò non accadrà! Il nostro messaggio è sempre lo stesso: cancellate il debito!". Si aggiunge nel testo: "Al Summit dei G7 di Colonia del 1999, fu promessa la cancellazione di \$ 110 miliardi di debito. Quattro anni dopo, solo il 35% di questi è stato cancellato. La cancellazione del debito non porrà fine alla povertà del nostro mondo, ma noi crediamo che sia una piattaforma necessaria dalla quale i paesi poveri potranno sviluppare i loro sistemi economici, sanitari e dell'istruzione". La Coalizione dei religiosi/e è formata da un centinaio tra gli istituti più numerosi a livello internazionale, si prevede che giungeranno migliaia di lettere ai destinatari del G8.

8/5/2003 Camerun - Missioni: i fiori salesiani in Africa

(ANS - Yaoundé, 8 maggio 2003) - Il Consigliere regionale per l'Africa, il salesiano don Valentin de Pablo, in una intervista rilasciata ad @te.media ha dichiarato: "Penso che possiamo guardare al futuro dell'Africa salesiana con fiducia. Quasi la metà dei confratelli sono di provenienza autoctona. Sono i frutti del Progetto Africa". Ha poi aggiunto le sfide per il futuro: "La fase precedente è stata quella dell'espansione del Progetto Africa, ora dobbiamo consolidare la nostra presenza. Siamo in un momento delicato che richiede una formazione attenta dei giovani confratelli e della loro identità salesiana. Dobbiamo precisare i criteri di discernimento e d'accompagnamento. Un'altra sfida è quella delle comunità salesiane stesse, che sono l'espressione del carisma salesiano. Attraverso la comunità il carisma si fa visibile. Si rivela attraverso l'offerta educativa, l'azione evangelizzatrice, il lavoro di promozione umana. La qualità delle nostre comunità è alla base della nostra fioritura in Africa. Le nostre comunità daranno la loro testimonianza grazie all'apporto di ciascuno".

8/5/2003 Spagna - Bilbao accoglie il successore di Don Bosco

(ANS - Bilbao, 8 maggio 2003) - Il Rettor Maggiore visita l'ispettoria salesiana di Bilbao (Paesi Baschi) dall'8 al 13 maggio. Occasione della visita, i festeggiamenti per i 75 anni della casa salesiana di Pamplona-Navarra (fondata nel 1926). Il primo appuntamento di Don Pascual Chavez sarà questa sera alle 20.00 a Bilbao-Duesto, dove sarà accolto da tutta la Famiglia Salesiana, che gli darà il benvenuto. Domani doppio appuntamento con giovani, il primo a Santander, e il secondo a Bilbao, con tutti i giovani delle presenze salesiane dell'ispettoria. Dopo aver dialogato con loro assisterà al musical "Namaskar". Sabato 10 presiederà i festeggiamenti per i 75 anni di presenza salesiana a Pamplona. L'opera salesiana di Pamplona comprende 1 scuola media e liceale; 1 una scuola professionale; 1 oratorio - Centro giovanile; 1 libreria; 1 chiesa pubblica. Gli altri giorni della sua permanenza nell'ispettoria di Bilbao saranno dedicati all'incontro con le autorità civili, le diverse comunità salesiane sparse sul territorio e le varie componenti della Famiglia Salesiana. Il suo viaggio si concluderà con la visita all'opera salesiana di Barakaldo, per ricordare così i 106 anni di missione in quella città, con una celebrazione eucaristica alle ore 13 nella chiesa di Maria Ausiliatrice con la Famiglia Salesiana.

8/5/2003 Paraguay - Il CELAM rinnova la sua presidenza

(ANS - Ipacary, 8 maggio 2003) - Nei giorni tra il 13 e il 16 maggio si svolgerà la 29ª Assemblea ordinaria del Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM), con le elezioni per il rinnovo della presidenza dell'organismo. L'incontro si svolgerà a Ipacay. Vi prendono parte 22 presidenti delle Conferenze episcopali di America Latina e Caraibi, 22 delegati al Consiglio delle rispettive Conferenze episcopali e 23 membri della dirigenza; sono inoltre invitati i presidenti della Pontificia Commissione per l'America Latina, della ComECE, degli Episcopati di Canada e Stati Uniti. Tra gli impegni previsti, la presentazione di analisi della situazione sociale ed ecclesiale di ciascun paese del Consiglio, la messa a punto e approvazione del nuovo "Piano globale" del CELAM per gli anni 2003 -2007.

8/5/2003 Cile - Incontro nazionale del Movimento Giovanile Salesiano

(ANS - Santiago, 8 maggio 2003) - Per il secondo anno consecutivo, si è svolto il l'Incontro dei responsabili e animatori del Movimento Giovanile Salesiano del Cile. La giornata che ha riunito 230 giovani di tutto il paese, ha avuto luogo nella Scuola Agricola Salesiana di Catemu (zona rurale sito a 90 km al nord di Santiago), e ha trattato il tema della revisione del Piano fondamentale di Formazione del MGS in Cile. La giornata è iniziata giovedì 1 maggio con l'arrivo delle delegazioni provenienti da tutto il paese. Da Iquique, ubicata a 1800 km al nord di Santiago, fino all'australe Punta Arenas, insieme allo Stretto di Magellano, a quasi 3 mila km al sud della Capitale. Il Movimento Giovanile Salesiano del Cile ha iniziato le sue attività in forma organizzata nell'anno del Giubileo, con un campo nazionale che ha riunito 1500 giovani e ragazzi di tutta la nazione. Nel 2002 ha prodotto la sua Carta di Identità, che è il documento che indica storia, criteri e modi di pertinenza del MGS in Cile. Nel dicembre dell'anno passato, si è svolto il Secondo Campo Nazionale che ha riunito 1800 giovani e ragazzi di tutte le presenze salesiane del paese. Per quest'anno il lavoro è concentrato nel potenziamento de Piano Basico di Formazione, che è stato preparato dal Coordinamento Nazionale del MGS, che ha ricevuto gli apporti e i suggerimenti dei partecipanti dell'Incontro realizzato nei primi giorni di maggio. A fine anno si realizzerà la prima Scuola per Responsabili e Animatori, come uno dei primi passi di esecuzione del Piano, con il quale il MGS vuole rendere concreta la sua preoccupazione per la Formazione dei giovani che partecipano a Movimento in Cile. L'incontro si è concluso domenica 4 maggio, con l'Eucaristia presieduta dall'ispettore don Bernardo Bastres, che ha incoraggiato giovani e responsabili a coltivare i valori fondamentali della Spiritualità Giovanile Salesiana in tutti i gruppi e nelle loro famiglie.

8/5/2003 Italia - Festa interculturale al Santa Chiara per il successore di Don Bosco

(ANS - Palermo, 8 maggio 2003) - Una festa dai sapori e dai colori del mondo ha segnato la conclusione della visita del Rettor Maggiore don Pascual Chavez alla Sicilia, domenica 4 maggio scorso. Accolto dal direttore don Baldassare Meli, il Rettor Maggiore ha visitato l'opera sita in uno dei quartieri più popolari e poveri della città siciliana, opera che di recente è stata, suo malgrado, al centro di problemi morali e giuridici, per la denuncia di casi di pedofilia avvenuti nel quartiere, scoperti grazie al coraggio dei salesiani del Santa Chiara. Il cortile della casa si è trasformato in un accogliente e caloroso teatro dove si sono succeduti ragazzi, giovani e gruppi folcloristici internazionali, che hanno voluto rendere il loro omaggio attraverso le loro danze e i loro canti tradizionali a un ospite così importante. Sicilia, Sri Lanka, Costa D'avorio, Nigeria, e altre realtà nazionali e regionali, che gravitano in questo centro multiculturale, hanno dato un tono multietnico alla festa. Interessante la performance del gruppo di bambini del quartiere che ha cantato insieme a un professionista due canzoni realizzate in forma molto professionale. Il Santa Chiara da molti anni porta avanti l'impegno di accoglienza e sostegno di moltissimi immigrati che si sono stabiliti nel capoluogo siciliano, offrendo loro un sostegno materiale e spirituale per un inserimento regolare e tranquillo. In quest'opera, i salesiani sono aiutati da alcuni operatori e da tanti volontari che negli anni si sono succeduti. A conclusione della festa, il Rettor Maggiore ha rivolto alle moltissime persone presenti la sua buonanotte, breve ma carica della sua gioia e della sua soddisfazione per il lavoro che salesiani e FS svolgono in questo centro, polmone di sano respiro in un ambiente fatiscente che ha un forte bisogno di recupero e di testimonianze incoraggianti. "Don Bosco viveva nella tettoia Pinardi e già sognava Valdocco", ha detto il Rettor Maggiore. E ha aggiunto: "Dobbiamo lavorare con impegno per migliorare le strutture e l'ambiente. I poveri hanno diritto alle cose migliori, e gli immigrati sono tra i nuovi poveri". Don Chavez ha fatto risaltare il lavoro tra gli immigrati portato avanti con efficiente dedizione già da decenni. "Questa casa, - ha affermato - è un segno di quali frutti possono dare una buona globalizzazione e una sana tolleranza, una testimonianza per la città di Palermo e per l'Italia tutta". Il Rettor Maggiore si è inoltre rallegrato per la ripresa dell'attività oratoriana già dalla festa dell'Immacolata scorsa (8 dicembre 2002), dopo la pausa di chiusura come segno di protesta di fronte alla lentezza di soluzione giudiziaria ai casi di pedofilia, e ha incoraggiato i salesiani dell'opera, la FS che vi prende parte e i collaboratori volontari, a continuare questa lotta nel segno del rispetto del diritto alla propria dignità di ogni bambino.

9/5/2003 Spagna - Il Rettor Maggiore della congregazione salesiana in visita a Pamplona

(ANS - Pamplona, 9 maggio 2003) - La visita del Rettor Maggiore dei Salesiani, don Pascual Chávez, a Pamplona apre gli atti celebrativi programmati per il terzo trimestre di quest'anno, nel quale si compie il 75 anniversario delle scuole professionali salesiane. I giorni 10, 11 e 12 maggio gireranno intorno all'incontro con il Rettor Maggiore. Sabato celebrerà l'eucaristia di azione di grazie per il lavoro compiuto, domenica parteciperà alla festa ispettoriale dei Cooperatori Salesiani e lunedì terrà un'intervista con Miguel Sanz, presidente del Governo, e posteriormente sarà ricevuto al Municipio di Pamplona. "Se il filo conduttore del primo trimestre è stato il ricordo della storia vissuta, nel secondo le celebrazioni si centrano in attività della vita giornaliera, è in questa ultima parte delle nostre festività ci sono due figure fondamentali nelle nostre attività: don Pascual Chávez, e per estensione Don Bosco, e Maria Ausiliatrice", ha detto Felipe Alcalde, direttore del collegio. "Nella parte finale delle feste di quest'anno, inoltre, abbiamo voluto coinvolgere gli ex-allievi e i lavoratori che hanno fatto e fanno parte del centro", ha commentato Alcalde. Ha assicurato che con le diverse attività "vogliamo renderli partecipi della medaglia d'oro che abbiamo ricevuto nel 2001". Così, il 17 maggio avrà luogo la festa dell'unione degli ex-allievi, il 6 giugno gli allievi che attualmente frequentano i corsi avranno il loro grande giorno, esperienza che ripeteranno il 7 giugno gli studenti che hanno concluso gli studi da 25 anni e il giorno seguente quelli che li hanno conclusi da 50. Le festività dedicate alla Madonna avranno luogo il 15 maggio, data in cui inizia la novena, il 23 dello stesso mese, festa collegiale di Maria Ausiliatrice, e il 24, solenne festa di Maria. Ci sarà spazio anche per lo sport, il 7 giugno, e per l'incontro degli insegnanti e del personale non docente che hanno lavorato presso i Salesiani di Pamplona, il 24 giugno. Per il direttore del centro, i tre primi giorni sono i più significativi, perché vedono la presenza del successore di Don Bosco, Pascual Chávez, nono nell'occupare questo incarico. "Quello che si cerca con la sua visita è consolidare il nostro lavoro, mostrandoci il suo appoggio", ha sottolineato. Don Chávez, oltre che Pamplona, visiterà Deusto, Santander, Bilbao, Logroño, Burgos, Vitoria, Azkoitia e Baracaldo. Nel suo percorso attraverso la zona nord si incontrerà con giovani, studenti, docenti e autorità, per animare e dare impulso alle opere salesiane.

9/5/2003 Perù - Sull'esempio di chi ci ha preceduto. Incontro dei coadiutori salesiani peruviani

(ANS - Magdalena del Mar, 9 maggio 2003) - I coadiutori salesiani del Perù si sono recentemente radunati l'1 e il 2 maggio scorso nella casa di formazione di Magdalena del Mar. Ciascun coadiutore ha avuto modo così di presentarsi e fare conoscere la realtà salesiana in cui lavora. Don Leopoldo Falcon ha esposto il tema: "La dimensione spirituale nel salesiano coadiutore", tema sul quale i salesiani laici, dividendosi in gruppi, si sono confrontati apportando il loro pensiero a partire dalla loro esperienza personale. Nei gruppi si sono studiate 5 figure storiche di coadiutori dell'ispettoria del Perù (Leonardo Fransero, Manuel Castillo, Miguel Garcia, Marsilio Ceccomori e Felix Burger). L'ispettore don Santo Dal Ben ha presieduto l'eucaristia.

9/5/2003 Repubblica Democratica del Congo - La tragedia della guerra tra l'indifferenza generalizzata

(ANS - Kinshasa, 9 maggio 2003) - L'attenzione dei media si è concentrata sulla guerra in Iraq, la guerra lampo tecnologica, e dagli interventi chirurgici, che ha catalizzato l'attenzione di tutta l'opinione pubblica mondiale. Ma quante altre guerre sconvolgono altre zone del mondo. Quante guerre dimenticate. Tra queste il conflitto nella Repubblica Democratica del Congo, in atto dal 1998 con più di tre milioni di morti. Nella zona Est del Paese un convoglio umanitario ha raggiunto le zone periferiche della diocesi di Bukavu, trovando una situazione che supera ogni immaginazione. I componenti del convoglio hanno testimoniato (affidando all'Agenzia FIDES la loro esperienza scioccante) violenze di ogni genere, profanazioni di chiese, saccheggi di scuole e ospedali. A Burhale si è registrata la profanazione del tabernacolo, la depreazione del centro sanitario, il saccheggio della scuola primaria. Lo stesso "servizio" è stato riservato ad un convento di suore della zona. Il senso dell'indifferenza generalizzata sulla tragedia che si sta consumando in questa zona del mondo, è dato dalla confusione sul numero delle vittime di cui è ancora impossibile accertarne la quantità.

9/5/2003 India - Il Don Bosco Summer Camp contro i fondamentalismi e le divisioni

(ANS - Trivandrum, 9 maggio 2003) - L'estate porta la tradizione dei campi per tutti gli studenti. Ragazzi e giovani saranno impegnati in campi estivi di tutti i tipi, in tutti gli stili, in ogni parte del mondo salesiano. E i genitori saranno felici nel saperli occupati in attività interessanti, divertenti ma anche formative. In questa marea di proposte, si distingue il Don Bosco Summer Camp di Trivandrum per la sua apertura tollerante verso tutti i giovani non solo cristiani ma anche musulmani e indù. I giovani che vi partecipano provengono dai quartieri più poveri, dagli slum della città, e nei loro occhi spesso si legge la paura e un passato non certamente sereno. Il campo li trasforma e l'atmosfera di amicizia produce il loro sorriso e le loro innocenti risate. Al Don Bosco Summer Camp sono riconosciute le qualità di libertà, creatività, gioia, rispetto della dignità personale. Unendo ragazzi, giovani e persone appartenenti a differenti religioni e classi sociali sotto l'unica e universale bandiera di Don Bosco, il campo assume una valenza unica nel suo genere, come alternativa al fondamentalismo e alle divisioni.

9/5/2003 Spagna - Un albero a ricordo della visita del Rettor Maggiore

(ANS - Bilbao, 9 maggio 2003) - In una giornata dal cielo coperto ieri il Rettor Maggiore è arrivato all'aeroporto di Bilbao per la visita all'ispettoria SBI. Lo attendevano don Filiberto Rodriguez, Consigliere Regionale per l'Europa Ovest, e l'ispettore don Iñacio Lete. Arrivato alla casa ispettoriale ha visitato la sala della salesianità e ha firmato il libro delle visite illustri. Nel pomeriggio don Chavez ha rilasciato un'intervista a Radio Popolare per la trasmissione "Iglesia hoy"; quindi ha visitato l'opera contigua alla sede ispettoriale, il Colegio Deusto, dalla scuola materna al liceo, ai laboratori di formazione professionale. A piedi si è recato in visita dal vescovo di Bilbao, mons. Ricardo Blazquez, fermandosi prima in preghiera nella chiesa di Nostra Signora di Begoña. Don Chavez ha lasciato a regalato al vescovo un ricordo (una medaglia con lo stemma salesiano) ricevendone uno in cambio, condividendo anche un cordiale scambio di idee su vari temi in mutua stima. Nella prima serata, intorno alle 20, il Rettor Maggiore è stato accolto dai giovani e dalla Famiglia Salesiana, ricevendo il benvenuto dall'ispettore a nome di tutti gli intervenuti, e assistendo a un ballo di accoglienza della tradizione basca. Subito dopo il Rettor Maggiore ha piantato un cipresso nel parco del collegio a ricordo della sua visita, aiutato da alcuni bambini, come segno dello sguardo rivolto al cielo per dare il primato alla vita spirituale. Di seguito l'eucaristia, nella quale don Chavez ha commentato il versetto evangelico "Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo", e ha benedetto i presenti con la benedizione di Maria Ausiliatrice, consegnando a tutti i partecipanti una medaglietta della Madonna di Don Bosco.

9/5/2003 Italia - Al Colle Don Bosco il raduno dei prestigiatori e giocolieri a cura della Fondazione Mago Sales

(ANS Colle Don Bosco, 9 maggio 2003) - Domenica 25 maggio la Fondazione Mago Sales organizza, a Colle Don Bosco (AT) il Settimo raduno dei prestigiatori e giocolieri. La manifestazione comincerà alle 9.30 e prevede i giochi in piazza con la partecipazione dei migliori artisti, prestigiatori, giocolieri, clowns, provenienti da tutta Italia. È previsto anche un esperimento di pirobazia, cioè il Mago Sales camminerà sui carboni ardenti. A mezzogiorno sarà celebrata la Messa nel Tempio. Presiederà don Giovanni D'Ercole (direttore della trasmissione televisiva Terzo millennio su Rai Uno) con don Lorry Lorenzoni da San Francisco, Mago Sales e altri missionari. Nel pomeriggio è previsto il lancio di paracadutisti e di seguito Marco Berry (delle Iene), sotto un tendone da circo con 1.600 posti a sedere, presenterà il Galà della magia. Per informazioni: Fondazione Mago Sales, Via Paisiello, 44 - 10154 Torino. Tel: 0112481101 - Fax: 0112486500. Email: aichinog@sales.it - sales@sales.it.

10/5/2003 Spagna - Il Rettor Maggiore incontra i giovani dell'ispettoria di Bilbao: "Don Bosco è più vicino"

(ANS - Bilbao, 10 maggio 2003) - Alle 20.30 è iniziato, nel teatro della Casa di Deusto, l'incontro del Rettor Maggiore con i giovani dell'ispettoria. È stato ricevuto calorosamente e festosamente da numerosi giovani arrivati per l'incontro dalle diverse presenze salesiane dell'ispettoria, e gente vicina alla missione salesiana: salesiani, familiari di giovani, genitori degli allievi, Famiglia Salesiana e simpatizzanti. Nell'ambiente suonava la melodia di "Viva Juan Bosco", e applausi e canzoni facevano eco alla melodia che veniva trasmessa in quel momento. Dopo avergli indirizzato il saluto, da parte di due giovani, in rappresentanza del Movimento Giovanile Salesiano dell'ispettoria, il Rettor Maggiore ha diretto a tutti alcune parole che, nuovamente, insistevano nel cercare i veri valori della vita. Dopo aver risposto ad alcune domande che i giovani gli hanno posto con fiducia e desiderio di ascoltarlo, gli hanno consegnato come ricordo, due simboli: delle scarpette sportive per poter camminare al lato dei giovani, e le magliette rappresentative della Federación Bosko Taldea e del gruppo di Volontariato del JTM (Joven Tercer Mundo). Il Rettor Maggiore ha preso spunto dal simbolo delle scarpe per raccontare un fatto avvenuto all'inizio della sua vocazione. Il fatto è arrivato direttamente al cuore dei giovani. Quindi la rappresentazione del Musical "Namaskar", da parte dei giovani del Centro Giovanile Oldarra dei Salesiani di Deusto, ha concluso l'incontro con un tempo di convivenza giovanile, molto serena e festosa, da parte dei giovani che hanno preso parte all'incontro e che commentavano con vera gioia l'esperienza vissuta durante queste ore. Anche loro hanno potuto ascoltare e vedere Don Bosco che, in quella notte, si era fatto, ancora, più vicino.

10/5/2003 Spagna - Calorosa accoglienza riservata al Rettor Maggiore a Santander

(ANS - Santander, 10 maggio 2003) - Venerdì 9 maggio, il nono successore di Don Bosco visitava la città di Santander. Alle 10 del mattino il Rettor Maggiore entrava nel Collegio Salesiano María Auxiliadora. Era il quinto Rettor Maggiore che visitava le opere salesiane di Santander dopo don Rua, don Albera, don Ricceri e don Viganò. Nel cortile è stato accolto da tutta la comunità educativa. Gli allievi lo hanno salutato con parole di benvenuto e quelli della scuola infantile e primaria, hanno formato il simbolo di una stella. Il Rettor Maggiore ha risposto, dando significato alla stella, e dicendo che era Don Bosco nelle sue vite. Dopo un'intervista per una radio della città, si è passati alla celebrazione dell'eucaristia. Motivo liturgico della celebrazione è stata la memoria di San Domenico Savio. Il Rettor Maggiore, nella sua omelia, ha commentato i tre regali di Dio ai giovani: la vita, l'educazione e la fede. Conclusa la messa è iniziato il "Torneo Rector Mayor". Contemporaneamente, nel salone audiovisivi, si è svolta la presentazione e spiegazione del Progetto della Palestra coperta del collegio. Era presente il sindaco della città. Il direttore del Centro, don Carlos G. Llata, ha ricordato ai presenti la stretta unione tra la città e i Salesiani. Il sindaco ha ringraziato il Rettor Maggiore per la sua presenza nella città e ha promesso sostegno per concludere l'opera del padiglione coperto polisportivo. Il Rettor Maggiore ha consegnato al sindaco la medaglia della Congregazione, restituendo in questo modo il gesto alla città che già lo aveva fatto nel 1983, concedendo la Medaglia della città alla Congregazione Salesiana. A conclusione della mattinata, il Rettor Maggiore ha consegnato le medaglie sportive ai vincitori del Torneo che si era svolto in suo onore. Quindi è arrivato il vescovo di Santander, mons. José Vilaplana. Durante il pranzo, accompagnavano il Rettor Maggiore le comunità dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Santander, oltre che al vescovo. Alle 5 del pomeriggio il Rettor Maggiore è passato dal Centro di Orientamento Vocazionale (COV), dove c'è stato un momento di preghiera per le vocazioni. Quindi il Rettor Maggiore si è avviato verso Bilbao, passando dalla Parrocchia di Nueva Montaña. Lì ha impartito la Benedizione di Maria Ausiliatrice e ha rivolto alcune parole ai presenti sull'"essere comunità parrocchiale". Di seguito si è diretto verso la Parrocchia di San Martín, dove ha impartito la benedizione di Maria Ausiliatrice. Il Rettor Maggiore concludeva questa parte del giorno e si preparava a condividere con i Giovani l'incontro a Deusto.

12/5/2003 Spagna - La festa ispettoriale di Valencia rende omaggio ai 75 anni salesiani di Alcoy

Una celebrazione con la Famiglia Salesiana e i giovani ("Salesianos.edu" per ANS; Alcoy, 12 maggio 2003) - L'ispettoria Salesiana San José, Valencia, ha celebrato la sua festa ispettoriale lo scorso 1 maggio, nel segno del 75° anniversario della presenza salesiana in Alcoy; l'atto ha avuto luogo nel Collegio Salesiano "San Vicente Ferrer". Si iniziò la giornata con l'accoglienza e l'incontro fraterno dei confratelli arrivati da tutte le case dell'ispettoria. Di seguito, nel Santuario di Maria Ausiliatrice, si è svolta la Messa presieduta dall'ispettore don Ángel Tomás. Lo accompagnavano i direttori delle due case di Alcoy, "San Vicente Ferrer" e "Juan XXIII". L'ispettore ha sottolineato nella sua omelia la gran quantità di persone impegnate e entusiasmata con il rendere realtà il carisma di Don Bosco: salesiani, docenti, catechisti, animatori giovanili, genitori di salesiani... Ciascuno dalla sua scelta e situazione peculiare, tutti impegnati nel ricreare qui e adesso l'ampio progetto di Don Bosco. Conclusa l'Eucaristia, i partecipanti si sono trasferiti al ricostruito teatro, simbolo dell'ampio lavoro scenico sviluppato dai salesiani nella città di Alcoy. In quest'incomparabile simbolo, i giovani delle due opere salesiane della città, hanno presentato una festa che ha incluso diverse coreografie. Nel corso dell'evento ha avuto luogo un sentito omaggio ai vari salesiani per gli anni di intensa convivenza salesiana e fedeltà. Un'attenta presentazione audiovisiva, ha aiutato a ricordare l'opera e le iniziative di tanti salesiani che sono passati negli anni passati nelle due case salesiane di questa città valenciana.

12/5/2003 Italia - Mondo Erre in tutti gli oratori italiani

(ANS - Torino, 12 maggio 2003) - La prossima News Letter del FOI (Forum degli Oratori Italiani) giungerà agli oltre 4750 oratori italiani associati, abbinata a Mondo Erre (www.mondoerre.it), il mensile salesiano edito da Elledici. Il "gemellaggio" avviene in occasione della prima giornata nazionale degli oratori e in coincidenza con la festa di San Filippo Neri (26 maggio). Per l'occasione, la rivista ha realizzato un originale inserto, intitolato OGGIORATORIO, venduto anche come agile libretto. Le 32 pagine del tascabile offrono un'abbondante miniera di idee, giochi e suggerimenti pratici a disposizione degli educatori e dei ragazzi che vogliono preparare una festa super. I diversi capitoli si snodano sul filo di una mini-guida, alla scoperta degli spazi e delle iniziative dei diversi centri giovanili. Il testo è stato preparato da Valerio Bocci, direttore di Mondo Erre, con la collaborazione di Luigi Cotichella, Terra Mia, Manuela Robazza e Massimiliano Sabbadini ed illustrato dai vivaci disegni di Christian De Marco. Maggiori informazioni sulla giornata del 26 maggio si possono trovare al seguente sito: www.oratori.org.

12/5/2003 Siria - Festa ad Aleppo per un nuovo sacerdote salesiano

(ANS - Aleppo, 12 maggio 2003) - Grande festa la sera del 10 maggio, nella chiesa dei salesiani di Aleppo per l'ordinazione sacerdotale di Chadi Ibrahim, con l'imposizione delle mani di Mons. Armando Bortolaso, salesiano. La chiesa era gremita all'inverosimile, con la presenza di altri tre vescovi, Mons. Giuseppe Nazzaro, latino, Mons. Jeanbart, melchita, Mons. Antoine Chahda, siriano cattolico. Don Chadi è la 14 vocazione di Aleppo (la 15 è al secondo anno di filosofia). I salesiani sono arrivati ad Aleppo nel 1948 per dirigere una scuola professionale, fiorente fino al 1966 (anno in cui sono state nazionalizzate tutte le scuole private della Siria). Dopo tale data, hanno continuato la loro opera nell'oratorio. Altri 3 salesiani sono originari di Damasco, e altri tre da altre zone della Siria.

12/5/2003 Italia - Presentata la programmazione generale delle FMA

(ANS - Roma, 12 maggio 2003) - "Siamo chiamate a prolungare la missione materna di Maria ad essere ausiliatrici tra le giovani. Potremo esserlo se, come lei, abitiamo la duplice dimora: Dio e l'umanità, se osiamo proporre ai giovani, in collaborazione con coloro che condividono il progetto educativo della comunità, l'ideale della comunione e del servizio". Così scrive madre Antonia Colombo, Madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nell'ultima lettera circolare dell'Istituto, diffusa a fine aprile, in cui si annuncia che è pronta la programmazione del sessennio 2003-2008. A guidare la programmazione il tema dell'ultimo capitolo: "la comunione, sogno di Dio e grido dell'oggi", che trova nelle situazioni di conflitto nel mondo la sua "attualità e urgenza". Testo biblico ispiratore è stato l'introduzione della prima lettera di Giovanni, assumendo l'obiettivo generale di vivere la cittadinanza evangelica secondo la spiritualità di comunione salesiana.

12/5/2003 Repubblica Democratica del Congo - Ancora omicidi tra la comunità cattolica: due preti e 20 persone in una parrocchia

(ANS - Kinshasa, 12 maggio 2003) - Purtroppo sono molte di più le persone morte insieme ai padri Aimé e Francis Mateseso nella parrocchia di Nyakasunza, alla periferia di Bunia, che in questi ultimi giorni è stata al centro di scontri e violenze di ogni tipo. Sono almeno venti i morti trovati nei locali della parrocchia, uccisi da un gruppo di miliziani di etnia Lendu, armati di fucili e machete e in preda ad un'eccitazione violenta causata dall'uso di sostanze stupefacenti. Secondo fonti della MISNA, che riporta testimonianze del personale della Missione di peacekeeping dell'ONU (Monuc), padre Aimé sarebbe stato ucciso con un colpo di machete alla gola. Il suo corpo è stato ritrovato nella sua stanza da letto in una pozza di sangue. Padre Mateseso è stato raggiunto da colpi di arma da fuoco. Oggi il Consiglio di Sicurezza dell'ONU discuterà sulla violenza provocata dai 30mila Lendu ed Hema, le due etnie che si stanno scontrando a Bunia coinvolgendo la popolazione locale.

12/5/2003 Spagna - Domenica dal carattere vocazionale per don Chavez

(ANS - Burgos, 12 maggio 2003) - Pamplona, Logroño e Burgos sono state le mete della visita del Rettor Maggiore all'ispettoria di Bilbao nella giornata di ieri, domenica 11 maggio. A Pamplona, in mattinata, ha incontrato i cooperatori salesiani, arrivati da diverse case dell'ispettoria. Alle 11 ha presieduto l'eucaristia durante la quale una cooperatrice ha emesso la sua promessa nelle mani del successore di Don Bosco. la giornata del Buon Pastore ha dato motivo al Rettor Maggiore di lanciare un messaggio vocazionale per il dono generoso della propria vita a cui dare un senso pieno e una misura alta. Il Rettor Maggiore ha ricevuto in dono dai cooperatori la riproduzione del Castillo di Javier, e accettandolo ha sottolineato l'opera di tanti missionari e missionarie usciti da questa terra e la vocazione missionaria in generale. Alle 14.30 don Chavez è arrivato a Logroño, al Colegio Santo Domingo Savio, dove lo aspettavano le due comunità della città. A nome di tutti, don Antonio Guele gli ha espresso in modo poetico la gioia di averlo tra loro, e giocando sul nome Chavez ("llaves"= chiavi) gli ha ricordato che tiene le "chiavi" dello spirito salesiano. Prima del pranzo, il Rettor Maggiore si è sottoposto alle domande dei salesiani. Alle 17.10 don Chavez visitava l'altra opera di Logroño (Los Boscos), accolto dalla Comunità Educativa. Presenti molti salesiani, insegnanti, genitori, allievi, animatori, membri dell'ADMA, e simpatizzanti. Un alunno per corso ha dato il benvenuto al nono successore di Don Bosco, dall'infantile alla secondaria. Don Chavez, a conclusione, ha offerto una bella catechesi mariana, impartito la benedizione di Maria Ausiliatrice, firmato il libro delle visite alla casa, e consegnato alcune medaglie della Madonna di Don Bosco. In serata il Rettor Maggiore arrivava a Burgos e ha visitato le due comunità della città. Al Salesianos Padre Arandamu è stato intervistato da alcuni giornalisti e da un canale televisivo. Nel Collegio è stato accolto da tante persone appartenenti alla FS e da simpatizzanti dell'opera dei figli di Don Bosco. un gruppo di danzatori hanno ballato danze tradizionali di Burgos. Quindi don Chavez ha visitato i laboratori e l'Istituto Superiore di Filosofia. In una tavola rotonda, il Rettor Maggiore ha risposto alle richieste dei presenti, e a conclusione ha ricevuto un panno tipico de La Peña e una riproduzione della Cattedrale di Burgos. La buonanotte, nella quale don Chavez ha parlato della necessità di ripercorrere il cammino dei valori e dall'altruismo ("Ciascuno riceve nella misura in cui dà"), ha concluso la domenica di visita.

12/5/2003 Spagna - Festa ispettoriale con la presenza del Rettor Maggiore a Pamplona

(ANS - Pamplona, 12 maggio 2003) - Sabato 10 maggio, si è celebrata presso i salesiani di Pamplona la festa ispettoriale, che ha avuto come motivo principale la celebrazione dei 75 anni de presenza salesiana a Pamplona. Era presente il Rettor Maggiore. Alle 11 del mattino faceva il suo ingresso nel cortile del Collegio salutato da tutta la Famiglia Salesiana. Dopo è iniziata l'eucaristia. Don Chavez, nella sua omelia, ha offerto una preziosa riflessione sulla Madonna, alla luce del passaggio letto nel vangelo: "Ecco la serva del Signore, si compia in me la tua Parola". Anche il momento dell'offertorio è stato significativo: un quadro di Don Bosco, portato da uno dei salesiani che compiva 25 anni di professione religiosa; un oggetto mariano presentato da una associata dell'ADMA, a significare il posto di Maria Ausiliatrice nell'opera di Pamplona; quattro lavori, presentati da due salesiani e due docenti laici, in relazione con quattro laboratori della casa: falegnameria, tipografia, meccanica e elettronica, per significare l'impegno costante per l'educazione; e, infine, il pane e il vino, presentato da due sacerdoti che compivano anniversari di oro e argento di ordinazione. Dopo la messa, si è passato a festeggiare gli anniversari, piccolo momento di omaggio al Rettor Maggiore e a chi celebrava il suo anniversario. Dopo alcune parole dell'ispettore, il saluto iniziale fatto dal Presidente dell'Associazione locale di Ex-Allievi, che ha manifestato la profonda gioia di poter essere davanti al successore di Don Bosco. Di seguito si è proiettato il Video, preparato da Julio Acebes, con il titolo: "Salesiani Pamplona, 75 anni di vita e di storia", che raccoglie alcuni momenti della ricca storia religiosa, educativa e salesiana di questa casa. Tutti i salesiani che celebravano gli anniversari di diamante, oro e argento hanno ricevuto un'immagine di Maria Ausiliatrice, o l'immagine del Buon Pastore, e la Benedizione del Papa per l'occasione. Il Rettor Maggiore, e tutte le Case dell'ispettoria, hanno ricevuto una copia del Collegio di Pamplona. In questo momento, l'ispettore ha consegnato al Rettor Maggiore, una consistente quantità di denaro, come omaggio di tutte le Case dell'ispettoria, per i diversi progetti che gli pervengono, nel Fondo di Solidarietà. Il Rettor Maggiore ha gradito il gesto di generosità e ha consegnato all'ispettore una croce, con il volto di Gesù. Infine don Chavez ha consegnato una medaglia del signor Zatti ai coadiutori delle ispettorie. In questo caso la consegnata al coadiutore più anziano della casa di Pamplona, il signor Santiago Iriarte. Alle 6 del pomeriggio, con un momento mariano nella chiesa del Collegio, dove il Rettor Maggiore ha commentato nella sua "buonanotte" le attitudini nei confronti della Vergine Maria (conoscerla, amarla, imitarla, diffonderla), con la Benedizione di Maria Ausiliatrice e la consegna di una medaglietta della madonna a tutti i presenti, con le foto in ricordo, nella scala della chiesa, si è conclusa questa salesiana storica per la Casa di Pamplona e per tutta l'ispettoria. Fuori programma, e grazie al desiderio del Rettor Maggiore di visitare la tomba di don Carreño, si è diretto verso Alzuza. Sulla strada ci si è fermati nel luogo dove potrebbe situarsi il nuovo centro dei Salesiani, alla periferia della Valle de Egüés. Lì c'è stata la opportunità di "sognare" per un momento e rallegrarsi per il modo in cui si presenta l'urbanizzazione della zona e della nuova Casa che, di certo, già la stava immaginando.

13/5/2003 Costa d'Avorio - Onu: 3 milioni a rischio per la guerra

(ANS - Abidjan, 13 maggio 2003) - L'invitata speciale delle Nazioni Unite in Costa d'Avorio, Carolyn McAskie, dichiara che sono più di 3 milioni le persone a rischio per la guerra nel paese africano. Secondo l'ONU, da quanto si legge sull'Agenzia Fides, nella sola Costa d'Avorio, i combattimenti hanno costretto oltre 750mila persone a fuggire dalle regioni del nord e dell'ovest verso quelle dell'est e del sud. Altre 400mila persone si sono rifugiate nei paesi vicini. Questi rifugiati stanno mettendo in crisi le economie di Liberia, Guinea, e in misura minore, Burkina Faso e Mali. La guerra ha anche costretto circa 45mila liberiani, da anni rifugiati in Costa d'Avorio, a ritornare nel loro paese, in preda anch'esso a un violento conflitto. L'ONU ha chiesto di stanziare almeno 85 milioni di dollari per interventi urgenti a favore dei profughi. Anche la Croce Rossa Internazionale ha chiesto circa 2 milioni di dollari per assistere 200mila rifugiati in Mali, Burkina Faso, Niger, Ghana, Guinea e Liberia.

13/5/2003 Ecuador - Promozione del territorio amazzonico

(ANS - Quito, 13 maggio 2003) - Un nuovo progetto della ONG salesiana Jóvenes del Tercer Mundo nella foresta amazzonica dell'Ecuador. Infatti il Consiglio Regionale di Álava, attraverso il progetto di Cooperazione allo Sviluppo 2003 da loro promosso, ha approvato un aiuto per la Missione salesiana di Bomboiza, nella provincia di Morona Santiago, una delle aree amazzoniche della Repubblica dell'Ecuador. Nella Missione i salesiani portano avanti un centro educativo che comprende una scuola elementare, un Istituto agro-zootecnico che forma giovani di ambo i sessi dell'etnia shuar, e un Istituto Pedagogico Interculturale Bilingue Shuar - Achuar (le due etnie di questa zona dell'Amazzonia) dove vengono formati gli insegnanti bilingue per il servizio alle popolazioni del posto. Per sostenere questi servizi la Missione salesiana di Bomboiza ha intrapreso diverse iniziative produttive. Così, si sono raggiunti dei successi nella coltivazione di riso, mais, soja, pomodoro, peperoni, "papa" Shuar (frutto tipico), ananas e diverse piante medicinali. Anche nel campo dell'allevamento del bestiame bovino, suino, e nella piscicoltura e avicoltura, i risultati sono interessanti. Il progetto prevede l'acquisto di un camion che appoggi il processo di produzione e commercializzazione di tutti i prodotti agro zootecnici.

13/5/2003 Italia - Cresce l'abbandono scolastico

(ANS - Roma, 13 maggio 2003) - Nell'ultima rapporto del centro studi Eurispes, redatto in collaborazione con la fondazione Liberal, ciò che caratterizza negativamente la scuola italiana, rispetto agli altri paesi industrializzati, è l'elevato numero di abbandoni scolastici. Sono 240 mila i ragazzi che abbandonano le aule. Una scelta che i ragazzi compiono di solito tra i 15 e i 18 anni. Nelle scuole superiori la dispersione scolastica raggiunge il 4,6%. La situazione risulta più grave negli istituti professionali dove il tasso di dispersione raggiunge l'8,9%, seguiti dagli istituti d'arte, con 6,5%. Gli abbandoni calano invece nei licei scientifici (2,1%), seguiti dai licei classici, 2,3% e dagli istituti magistrali, 3,2%. Cresce l'abbandono scolastico nelle scuole medie inferiori 0,33%. A lasciare la scuola sono soprattutto i maschi. Le femmine frequentano regolarmente, ottengono votazioni più alte e in percentuale ottengono più promozioni agli scrutini. Ma il tallone d'Achille della scuola italiana, sottolinea Eurispes-Liberal, è il trattamento economico del corpo docente: sono mal pagati. Dice il rapporto: "Restituire alla funzione del docente il ruolo e il prestigio che ha sempre avuto in tutte le società tecnologicamente più avanzate".

13/5/2003 Spagna - Il Rettor Maggiore: "Vi porto nel cuore"

(ANS - Urnieta, 13 maggio 2003) - La giornata di visita all'ispettoria di Bilbao di ieri 12 maggio, è iniziato presto per il Rettor Maggiore don Pascual Chavez. alle 7.30 del mattino ha celebrato l'eucaristia con i postnovizi di Burgos. Oltre ai giovani salesiani in formazione, erano presenti le due comunità di Burgos, il consigliere regionale don Filiberto Rodriguez, l'ispettore di Bilbao con alcuni membri del consiglio ispettoriale, gli ispettori di Madrid e Leon, e il direttore dell'edizione spagnola del Bollettino Salesiano, don Alfonso Francia. Alle 12.00, a Pamplona, il Rettor Maggiore ha incontrato il Presidente del Governo dell'autonomia di Navarra, al quale ha regalato una medaglia della congregazione. Un'ora dopo era ricevuto dal Sindaco della capitale navarra per un atto pubblico di riconoscimento del consiglio comunale alla congregazione. La signora sindaco ha consegnato una stampa artistica del Palazzo municipale di Pamplona, mentre a lei regalava la medaglia della congregazione. Don Chavez ha lasciato Pamplona dopo il pranzo, alla fine del quale ha invitato i presenti a "mettere le ali ai sogni", per fare il meglio che si può a servizio dei giovani e del territorio. Alle 17.30 del pomeriggio, il Rettor Maggiore è arrivato a Vitoria dove lo attendevano salesiani e FMA della nuova presenza nella città basca. Nel saluto di benvenuto, il direttore della comunità, don Koldo Gutierrez, ha ricordato i principali momenti e attività dei salesiani a Vitoria in coincidenza del 25° anniversario di presenza salesiana. Di seguito, don Chavez si è recato in visita dal vescovo salesiano, mons. Assurmendi. Nella prima serata, il Rettor Maggiore arrivava a Urnieta dove ha incontrato i salesiani delle due comunità e i operatori. Ha impartito la benedizione di Maria Ausiliatrice, ha distribuito la medaglietta con l'efficace della Vergine e ha parlato del valore della vita comunitaria. C'è stato tempo di visitare e cenare in una sidreria del luogo dove, a fine cena, don Chavez ha rivolto la sua buonanotte ai presenti riferendosi alla sua lettera circolare: "Come ho scritto nell'ultima lettera, vicino o lontano vi voglio bene e vi porto nel cuore".

13/5/2003 Italia - Buon Compleanno Santità!

(ANS - Roma, 13 maggio 2003) - Grande festa musicale per Giovanni Paolo II in occasione del suo 83mo compleanno e del conferimento della laurea honoris causa in Giurisprudenza assegnatogli dall'Università La Sapienza di Roma. Nella Basilica di Santa Maria Maggiore, il prossimo sabato alle ore 20.30, si terrà un concerto per festeggiare il Papa con un programma di musiche ricco e interessante: Palestrina, Miserachs, Lasagna, Schubert, Refice. Alla direzione dei brani Valentino Miserchs, Gabriele Arrigo e il salesiano don Massimo Palombella con la sua corale e orchestra Interuniversitaria. L'evento sarà seguito in diretta televisiva via satellite dal Centro Televisivo Vaticano e Telepace.

13/5/2003 Brasile - Le scuole salesiane in Rete

(ANS - San Paolo, 13 maggio 2003) - La Conferenza delle ispettorie del Brasile (CISBRASIL) ha dato il via alla creazione di una Rete delle scuole salesiane, a cui hanno aderito anche le Figlie di Maria Ausiliatrice attraverso la loro Conferenza (CIB). Due sono i fronti di lavoro stabiliti per rendere attiva la Rete. Da un lato consolidare gli sforzi per l'elaborazione di un Progetto educativo, dall'altro un Progetto editoriale per la produzione di materiali didattici che saranno poi usati nelle scuole. Insieme all'équipe pedagogica e editoriale, si sono formate anche un'équipe amministrativa, una di marketing e una di grafica. Le linee fondamentali del Progetto terranno conto non solo dei valori educativi salesiani, ma anche dei parametri curriculari nazionali (PCN) e degli orientamenti dell'UNESCO in proposito. Potranno aderire alla Rete, forse la prima del genere nel mondo salesiano, pure le scuole cattoliche non salesiane.

13/5/2003 Spagna - Il Presidente del Governo di Navarra riceve il Rettor Maggiore dei Salesiani

(ANS - Pamplona, 13 maggio 2003) - Il presidente del Governo di Navarra, Miguel Sanz, ha ricevuto, a mezzogiorno di ieri, nel suo ufficio del Palazzo di Navarra, don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani. Don Chávez ha sottolineato al presidente Sanz la grande accoglienza social che l'istituzione di cui è responsabile ha avuto in Navarra lungo questi anni e lo ha ringraziato specialmente per la concessione della Medaglia d'Oro di Navarra assegnata nel 2001 ai Salesiani. Nello stesso tempo, il Rettor Maggiore ha ratificato la volontà di permanenza in Navarra che ha la sua congregazione per continuare a prestare servizio ai giovani nella loro formazione professionale, adattandosi ai nuovi tempi con l'inserimento nell'insegnamento di materie relazionate con le nuove tecnologie e servizi di nuova creazione. In questo senso, don Chávez si è riferito al progetto di costruire un nuovo centro in Navarra con istallazioni adeguate e ha sollecitato il presidente Sanz a che il Governo mantenga la stessa posizione di appoggio e collaborazione che ha sostenuto permanentemente fino adesso. Il presidente Sanz ha marcato l'importanza che l'educazione, e specialmente la formazione professionale, ha nel presente e per il futuro della Navarra e ha offerto il maggior appoggio possibile ai progetti dell'istituzione salesiana. Il Rettor Maggiore si è poi sottoposto a intervista, accompagnato dal consigliere Regionale dell'Europa Ovest, don Filiberto Rodríguez, dall'ispettore della Regione Nord di Spagna, Iñaki Lete, e dal direttore del centro dei Salesiani di Pamplona, Felipe Alcalde.

14/5/2003 Brasile - Premiati i salesiani del Cesam

(ANS - Belo Horizonte, 14 maggio) - Per la seconda volta il Cesam (Centro Salesiano Adolescenti Lavoratori) di Belo Horizonte ha ricevuto il Premio Bem Eficiente, consegnato ieri a São Paulo. Il Bem Eficiente è accordato a 50 enti di beneficenza che hanno avuto la migliore amministrazione, in conformità alla valutazione specializzata di Kanitz & Associados. Il Cesam ha concorso con altri 429 enti di beneficenza, rispettando 42 criteri intenzionali, e distinguendosi per efficienza, trasparenza e impatto sociale dei servizi prestati. La Kanitz ha reso noto che si è giunti al risultato sotto il controllo della Price-Waterhouse, che ha certificato l'assenza di ogni favoritismo. Il Cesam dal giorno della sua fondazione nel 1973 ha accolto 17mila giovani del Grande - BH. Attualmente sono assistiti 1200 adolescenti provenienti da famiglie a basso reddito, attraverso delle convenzioni firmate con 253 imprese che partecipano al progetto. Il Centro ha ricevuto il premio Bem Eficiente per la prima volta nel 1999.

14/5/2003 Brasile - Mons. Décio Zandonade alla diocesi di Colatina

(ANS - Belo Horizonte, 14 maggio 2003) - Il salesiano don Décio Zandonade, già vescovo titolare di Gemelle di Bizacena e ausiliare di Belo Horizonte, è stato nominato da Giovanni Paolo II, vescovo di Colatina. Monsignor Zandonade è nato il 2 dicembre 1942 a Venda Nova do Imigrante (diocesi di Cachoeiro de Itapemirim), nello Stato brasiliano di Espírito Santo. Dopo gli studi liceali nel seminario salesiano di Jaciguá, ha studiato filosofia a São João del Rei e São Paulo e teologia a Córdoba (Argentina) e Belo Horizonte. Il 16 gennaio 1967 ha emesso la professione religiosa solenne ed ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 16 dicembre 1972. Nell'ambito della Congregazione Salesiana ha svolto vari incarichi, tra cui quello di Vice-Ispettore (1979-1984) e Ispettore (1985-1990) dell'Ispettorato São João Bosco, contribuendo alla realizzazione della Casa Dom Bosco per i ragazzi di strada (Cidade Ozanã). È stato Direttore della Comunità e del "Serviço Salesiano de Videocomunicação - Ssvc" (1991 -1996) di Belo Horizonte. Inoltre è stato anche vice-presidente della Conferenza dei Religiosi del Brasile. L'11 dicembre 1996 è stato nominato vescovo titolare di Gemelle di Bizacena e Ausiliare di Belo Horizonte, ricevendo l'ordinazione episcopale il 2 febbraio 1997.

14/5/2003 USA - Missione dell'ONU in Costa d'Avorio

(ANS - New York, 14 maggio 2003) - Missione di peacekeeping dell'ONU in Costa d'Avorio. Il Consiglio di Sicurezza ha approvato all'unanimità la missione. Si è stabilito di inviare un massimo di 76 osservatori militari per monitorare il 'cessate-il-fuoco' sottoscritto nei mesi scorsi tra le parti. I 'caschi blu', con un mandato iniziale di sei mesi, affiancheranno i quattromila militari francesi già presenti in territorio ivoriano da mesi e i 1250 inviati dalla Comunità economica dei Paesi dell'Africa occidentale (Ecowas/Cedeao). Nelle ultime settimane il Paese sembra avviato lentamente verso la normalità, dopo essere stato scosso per mesi da una crisi cominciata con un tentativo di colpo di Stato il 19 settembre dell'anno scorso. Secondo l'agenzia Misna, Annan aveva richiesto al Consiglio di sicurezza un contingente di 76 militari, 85 civili provenienti dall'estero e altri 89 locali per funzioni di amministrazione e gestione della missione. Ma gli Stati Uniti si erano opposti definendo dispendiosa questa ipotesi e quindi chiedendo una riduzione della componente militare. La missione comprenderà comunque anche osservatori civili, cui saranno affidate le questioni politiche, legali, umanitarie e di diritti umani.

14/5/2003 Venezuela - Teleton per i ragazzi di strada della Red de Casas Don Bosco

(ANS - Caracas, 14 maggio 2003) - La raccolta fondi del Teleton per la Vita venezuelano andranno a 4 enti di beneficenza e assistenza: la Colmena, Fundana, la Red de Casas Don Bosco e Accion Solidaria. La trasmissione televisiva, promossa dalla fondazione Unamos al mondo por la vida, si terrà nei gironi del 17 e 18 maggio, e riunirà i maggiori artisti nazionali e anche alcuni internazionali. Saranno 29 ore di trasmissione continua e simultanea attraverso le seguenti emittenti: RCTV, Venevisión, Televen, Globovisión, Meridiano Televisión, CMT, Puma TV, LaTele, Vale TV e Venezolana de Televisión. Il tema scelto per quest'edizione affronta la realtà dei ragazzi di strada: "Venezuela unito per i ragazzi di strada".

14/5/2003 Spagna - Tatuaggi e musica hip-hop nell'incontro ispettoriale Arte e Cultura

(ANS - Barcellona, 14 maggio 2003) - Nella casa salesiana di Badalona (Barcellona) si è svolto il 27 e 28 aprile scorso l'Incontro ispettoriale di Arte e Cultura con la partecipazione di alcuni dei 200 giovani che utilizzano l'espressione artistica come veicolo di educazione e evangelizzazione. Il tema proposto per quest'anno è stato la Interculturalità ci arricchisce, ed è stato approfondito con lo sviluppo di diverse attività laboratoriali. In particolare si sono svolti laboratori di tattoo de henna (tatuaggi), hip-hop (musica), balli tipici peruviani e messicani, laboratori teatrali, fotografia e animazione liturgica.

14/5/2003 Italia - SAT 2000: servizi in TV su 500 anni di scuola cattolica

(ANS - Roma, 14 maggio 2003) - Da Santa Caterina a Don Bosco: la scuola cattolica italiana approda su SAT 2000, tv satellitare dei cattolici italiani. L'identità e le finalità, la storia e l'attualità, le questioni economiche e i progetti futuri, ma anche le ultime riforme legislative sono alcuni degli argomenti affrontati da "La scuola e NOI". Un programma condotto da Gaspare Barbiellini Amidei (giornalista già direttore de Il Tempo e vicedirettore de Il Corriere della Sera), in onda tutti i giorni alle ore 14.30 (in replica alle 18.00 e alle 23.30) con trenta puntate della durata di mezzora l'una. La puntata dedicata ai salesiani di Don Bosco andrà in onda il prossimo lunedì 19 maggio alle ore 14.30, seguono poi le repliche. Chi volesse partecipare alla trasmissione può spedire le sue impressioni e commenti a questo numero di fax 06.66508581, oppure via e-mail a: lascuolaenoi@sat2000.it.

14/5/2003 Spagna - Come trasmettere la fede in un contesto di secolarizzazione

(ANS - Barcellona, 14 maggio 2003) - L'Istituto superiore di scienze religiose di Martí-Codolar ha organizzato anche quest'anno lo scorso 10 maggio un Corso di pastorale dedicato a temi di attualità. La trasmissione della fede in un contesto secolarizzato è stato il tema scelto per l'occasione, sviluppando il significato e le conseguenze della secolarizzazione nel mondo e la cultura occidentale. La prima conferenza, intitolata La secolarizzazione: una prospettiva storica, è stata tenuta dal benedettino Lluís Duch, al termine del quale si è avuta una tavola rotonda con la presentazione di esperienze in culture non occidentali (Sud America, Centro America, Africa, Cina, Filippine). Il secondo giorno Josep Sols ha tenuto una conferenza sulle Sfide della secolarizzazione nella riflessione teologica, mentre Xavier Morlans ha tenuto una terza conferenza sull'Esperienza pratica del primo annuncio del Vangelo in riferimento alla musica e alla preghiera. L'ultima conferenza infine, è stata dedicata alle Sfide della secolarizzazione nella prassi ecclesiale a cura di Ramón Prat. Ad essa ha fatto seguito una tavola rotonda sulle esperienze e proposte di trasmissione della fede nei differenti ambienti.

15/5/2003 RMG - Individuare possibili processi per una collaborazione fattiva

(ANS - Roma, 15 maggio 2003) - Incontro congiunto fra i due dicasteri per la comunicazione sociale di FMA e SDB, quello che si è svolto nella mattinata di ieri 14 maggio alla Casa Generalizia dei salesiani. Erano presenti i due consiglieri generali, suor Giuseppina Terrugi e don Tarcisio Scaramussa, con i loro rispettivi collaboratori. Sul tavolo dell'incontro, la rispettiva conoscenza delle due programmazioni per il sessennio 2002 - 2008 dei Consigli Generali FMA e SDB nel settore della comunicazione sociale. Suor Terrugi e don Scaramussa hanno sintetizzato le linee portanti dell'animazione dell'Istituto e della congregazione che hanno molti punti di contatto. Si è passato poi a presentare le due strutture di animazione nel campo della formazione, informazione e produzione, con le loro realizzazioni e i loro prodotti. Mantenendo la propria autonomia, si è infine intravista la possibilità di collaborare non solo a livello dei due dicasteri gemelli, ma anche con la Pastorale Giovanile e la Formazione, individuando possibili processi di collaborazione. Fra tutti, spicca il nuovo settore dell'edocomunicazione come campo specificamente salesiano che unisce appunto l'educazione alla comunicazione e che è già felicemente avviato nell'America Latina salesiana.

15/5/2003 Italia - Immigrati: di poco inferiori alla media europea

(ANS - Roma, 15 maggio 2003) - Il centro studi della Caritas italiana e la fondazione Migrantes, hanno reso noto che l'incidenza degli stranieri sulla popolazione italiana è del 4,2%, inferiore solo di un punto della media europea. È un'anticipazione sul "Dossier immigrazione 2003" (la pubblicazione completa a ottobre), che chiarisce le differenze tra i dati della Caritas e quelli del Ministero dell'Interno. Infatti secondo le stime della Caritas sono quasi 2 milioni 400 mila gli stranieri presenti in Italia all'inizio dell'anno. Si tratta di una cifra che include i circa 600 mila lavoratori che hanno chiesto la regolarizzazione, una stima degli irregolari e i minori inclusi nel permesso di soggiorno dei genitori. Le registrazioni al Ministero dell'Interno per il 2002 segnalano 1.515.000 stranieri legalmente presenti, 11,5 per cento in più rispetto all'anno precedente. Le tabelle diffuse dalla Caritas spiegano che probabilmente la metà delle nuove presenze dipende da registrazioni tardive: i nuovi arrivati ammonterebbero a 152mila in realtà.

15/5/2003 Spagna - Cádiz per l'Ausiliatrice: una bella festa popolare e solidale.

(ANS - Cádiz, 15 maggio 2003) - Maggio è un mese particolare per tutti i salesiani del mondo, la loro devozione a Maria Ausiliatrice caratterizza i pensieri e le attività di questo periodo. Anche la Famiglia salesiana di Cádiz si appresta a festeggiare Maria con la partecipazione della città e di coloro che si identificano in questa speciale devozione mariana. L'impegno dei salesiani di Cádiz per l'organizzazione della festa assume una valenza insolita, infatti il prossimo anno inizieranno le celebrazioni per il primo centenario di presenza salesiana nella città. Il culmine dei festeggiamenti, come in molti altri ambienti salesiani, sarà segnato dalla processione di Maria Ausiliatrice, anticipata da giorni di preghiera comune. Non mancheranno alla festa i giochi di piazza, concerti, musica giovanile e una ricca offerta gastronomica. I soldi che verranno raccolti dalle diverse iniziative saranno inviate alle missioni salesiane del Togo in Africa, un Paese in cui la speranza di vita non supera i cinquantanni. Insomma: a Cádiz una bella festa popolare e solidale.

15/5/2003 Italia - Un'anagrafe dei volti dei bambini contro la pedofilia

(ANS - Roma, 15 maggio 2003) - Don Fortunato Di Noto - presidente dell'Associazione Meter e Consulente per le politiche dell'infanzia al Ministero delle Comunicazioni - propone nuovi strumenti per combattere la pedofilia. In una recente intervista al SIR (Servizio informazione religiosa) si è così espresso: ."Si tratta di una sorta di anagrafe con i volti dei bambini, senza nome e sconosciuti, che appaiono nei siti pedofili dove si commerciano bambini violentati, sfruttati, abbandonati. In questi siti si vende di tutto: dalle foto di neonati abusati fino a bambini in tenera età esposti e 'trafficati'. Un mercato fiorente dove cupole criminali hanno trovato opportunità di velocizzare scambi e traffici". La creazione di una anagrafe dei volti potrebbe risultare efficace per contrastare i nuovi mercanti di bambini. "Questa anagrafe - aggiunge don Di Noto - dovrà essere affidata alle forze di polizia nazionale e internazionale (Fbi, Interpol, Europol) e ad un auspicato Ufficio internazionale di coordinamento per la lotta alla pedofilia, allo sfruttamento sessuale dei bambini".

15/5/2003 Iraq - UNICEF: Non migliora la condizione nutrizionale dei bambini

(ANS - Baghdad, 15 maggio 2003) - "Siamo consapevoli del rischio che i bambini iracheni affrontano ogni giorno - ha affermato Carel De Rooy, rappresentante Unicef per l'Iraq - e sappiamo cosa fare. Ma noi siamo operatori umanitari, non una forza di polizia. Per un'efficace ed equa distribuzione degli aiuti occorre poter operare in condizioni di sicurezza: ma da molte settimane, ormai, aspettiamo che qualcuno le garantisca". L'UNICEF sottolinea l'urgenza di un rapido intervento per arrestare il progressivo deterioramento dello stato nutrizionale dei bambini iracheni. L'indagine nutrizionale effettuata dall'UNICEF ha svelato risultati preoccupanti: i tassi di malnutrizione acuta, tra i bambini sotto i 5 anni, sono quasi raddoppiati rispetto a quelli riscontrati nel febbraio 2002. Lo studio di valutazione dell'UNICEF, limitato per ora alla sola Baghdad, rivela che il 7,7% dei bambini sotto i 5 anni - contro il 4% dello scorso anno - soffrono di malnutrizione acuta, che provoca perdita di peso e il progressivo deperimento del bambino. "Riteniamo che la situazione sia altrettanto grave, se non addirittura peggiore, negli altri centri urbani del paese. - ha aggiunto Carel De Rooy - I risultati dell'indagine rivelano che non è stato fatto abbastanza per migliorare la situazione, che invece è peggiorata".

15/5/2003 Spagna - Ultimo giorno nell'ispettoria di Bilbao nel ricordo di Madre Mazzarello

(ANS - Barakaldo, 15 maggio 2003) - L'ultimo giorno di visita del Rettor Maggiore all'ispettoria di Bilbao ha coinciso con la festa liturgica di santa Maria Domanica Mazzarello, co-fondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Al mattino presto, dopo la preghiera con la comunità, don Chavez ha lasciato Urnieta alla volta di Azkoitia. Nel cortile del Colegio Floreaga Salestar Ikastetxa è stato accolto da vari salesiani, ex-allievi dell'istituto. Alle 9.30 ha incontrato gli studenti del collegio. Davanti alla porta della parrocchia lo attendevano salesiani, familiari di salesiani, FMA, autorità cittadine. Il direttore della casa, Juan Ignacio Sudupe, gli ha dato il benvenuto spiegando brevemente la presenza dei salesiani nel paese. Quindi il Rettor Maggiore è intervenuto introducendo le sue parole in Basco: "Sono contento di stare con voi. Desidero ringraziare la cittadina di Azkoitia a nome di tutti i salesiani". Ha ringraziato per le tante vocazioni nate in quel paese e ha invitato a essere generosi con nuove vocazioni. Da Azkoitia, il Rettor Maggiore si è diretto a Lodola dove ha visitato la "cappella della conversione" di Sant'Ignazio. A mezzogiorno don Chavez entrava nel collegio delle FMA di Barakaldo, dove lo attendeva la comunità scolastica al completo. Agli allievi il Rettor Maggiore ha chiesto di essere "Amici di Gesù". Nel Collegio salesiano don Chavez ha presieduto l'eucaristia, alla quale hanno partecipato numerosi membri della Famiglia Salesiana. L'omelia si è incentrata sulla figura di Madre Mazzarello e sulla lezione di vita che ci ha lasciato con il suo esempio. A conclusione della messa, a tutti ha consegnato una medaglietta dell'Ausiliatrice. Nella casa salesiana di Barakaldo, già visitata da don Rua, il Rettor Maggiore ha scoperto una lapide in memoria della sua visita, e benedetto un busto di Don Bosco. Un breve passaggio dalla casa ispettoriale, dove ha ricevuto il caldo e fraterno ringraziamento dell'ispettore e della comunità dell'ispettoria, quindi il rientro a Roma.

15/5/2003 Repubblica Democratica del Congo - 33 edizione dei giochi salesiani per oltre 3000 giovani: Jouer ce n'est pas la guerre

(ANS - Lubumbashi, 15 maggio 2003) - Nonostante la situazione difficile che vive il Paese, anche quest'anno la tradizione è stata rispettata. La finale delle competizioni sportive (calcio, palla a mano, pallavolo, basket e atletica) che organizzano i salesiani di Don Bosco e le Figlie di Maria Ausiliatrice di Lubumbashi, comunemente chiamati "Giochi Salesiani", si sono svolti regolarmente lo scorso 1 maggio nella Città dei Giovani. Lo slogan della manifestazione è stato "Jouer ce n'est pas la guerre" (giocare, non è la guerra), e vi hanno partecipato più di 3000 giovani per la cerimonia di premiazione. Inoltre erano presenti l'ispettore dell'Africa Centrale don Camiel Swertvagher e l'ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Africa Centrale suor Yolande che hanno incoraggiato i giovani alla sportività. I Giochi Salesiani sono stati creati nel 1970 dal salesiano don Albert Sabbe, allora direttore della Città dei Giovani, è questa è la 33ma edizione che ha luogo ogni anno dalla fine di aprile all'inizio di maggio.

16/5/2003 Brasile - Corso di formazione teologica promossa dalla FASNE

(ANS - Recife, 16 maggio 2003) - La Facoltà Salesiana del Nord Est (FASNE), attiva dal 2001 con i suoi corsi regolari di Amministrazione Merceologica, Scienze contabili e Turismo, annuncia con soddisfazione la creazione di un corso di teologia a livello universitario. Il corso, che sarà avviato con l'inizio del prossimo semestre di studio, nasce dal desiderio di offrire alla chiesa locale un'opportunità in più di formazione e qualificazione degli operatori di pastorale, che esercitano i loro svariati ministeri nelle parrocchie e comunità dell'arcidiocesi e delle diocesi vicine. Il corso avrà la durata di un anno e contemplerà nel suo curriculum i grandi blocchi di produzione teologica, articolati in una riflessione sul fenomeno religioso e la pratica pastorale degli allievi. Sono invitati, in particolare, parroci, vicari parrocchiali, coordinatori di pastorale, coordinatori e membri di consigli pastorali, religiosi e religiose.

16/5/2003 Spagna - La scuola di Triana non deve chiudere

(ANS - Siviglia, 16 maggio 2003) - La scuola salesiana di Siviglia, nel popolare quartiere di Triana, è stata costretta a chiudere numerose classi per il taglio degli aiuti alla "enseñanza concertada" (fondi pubblici destinati a quelle scuole pubbliche che rispettano determinati criteri) da parte della Giunta regionale dell'Andalusia. Secondo il salesiano don Jesús Muñoz de Priego, rappresentante giuridico per la scuola, il ritiro dell'appoggio economico non ha nessuna base reale, perché le domande di iscrizione sono molte. Risultato del taglio, oltre alla chiusura delle classi, il mancato rinnovamento del contratto a diversi professori e la non ammissione di nuovi alunni. Per protestare contro la Giunta regionale si è formato un "Collettivo Sociale per il mantenimento dell'accordo con i Salesiani di Tirana", che si è mobilitato per raggiungere i propri obiettivi. Si sono raccolte firme per appoggiare la libertà dell'insegnamento in tutto il quartiere, e ieri sera si sono riuniti più di 1000 genitori degli alunni della scuola. I responsabili del "Collettivo" hanno elaborato una piattaforma di protesta che prevede anche l'elaborazione di un manifesto, al quale numerose personalità di riconosciuto prestigio culturale e educativo di Siviglia si sono dette pronte a firmarlo. Sono inoltre previste manifestazioni il 20 maggio, presso la Delegazione provinciale di Siviglia, e il 21 maggio presso la Presidenza del Governo nel Palazzo di San Telmo.

16/5/2003 Italia - Passa al Senato la legge sugli oratori

(ANS - Roma, 15 maggio 2003) - "Lo Stato riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante l'attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli istituti religiosi cattolici, nonché delle altre confessioni religiose con le quali ha stipulato un'intesa". È l'articolo numero 1 della legge passata al Senato che agevola le attività sociali degli oratori. Il provvedimento è stato approvato con voti dei DS (Democratici di Sinistra), Margherita e CdL (Casa delle Libertà). La legge stanziava 2,5 milioni di euro per il triennio 2003-2005 per le strutture confessionali che favoriscono lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori e dei giovani. Gli oratori dovranno inoltre impegnarsi a insegnare la solidarietà e a diffondere sport e attività culturali in un contesto multi-etnico. Si dispone che i comuni riservino agli oratori una quota dell'8% delle somme destinate alla urbanizzazione secondaria.

16/5/2003 Isole Salomone - Terzo anno per il Seminario di educazione ai media

(ANS - Gizo, 16 maggio 2003) - Si è svolto dal 9 al 12 maggio, presso la parrocchia di St. Peter (Gizo), un seminario di Educazione ai Media, al quale hanno partecipato 34 persone provenienti dalle diverse parrocchie della Diocesi di Gizo. Dal 2001 è il terzo appuntamento consecutivo dedicato ai media dalla diocesi, proprio per sottolineare l'influenza e l'importanza degli strumenti di comunicazione sociale nella vita quotidiana. Questa volta l'attenzione è stata posta alla fase produttiva. Infatti i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esprimere le loro capacità in articoli giornalistici, poster grafici e produzioni radiofoniche. Il vescovo di Gizo, Bernard OGrady, incontrando i partecipanti, li ha stimolati a diffondere e usare quanto hanno imparato. Il seminario di Educazione ai Media è stato coordinato da Joseph Lalaubatu del Coordinamento Media della diocesi di Gizo, con il contributo del Catholic Communications diretto dal salesiano don Ambrose Pereira.

16/5/2003 Italia - Corso per animatori di strada promosso dalle FMA

(News Online per ANS - Alessandria, 16 maggio 2003) - Ha preso il via un Corso per animatori di strada gestito in collaborazione tra l'Istituto Maria Ausiliatrice di Alessandria, il Gruppo Abele, il Comune e la Diocesi della provincia piemontese. Durante la conferenza stampa di presentazione del progetto, si è precisato che la figura dell'animatore di strada non è molto conosciuta e sovente è fraintesa. Infatti, per animazione di strada non si intende tanto il luogo, quanto una particolare metodologia che, se andiamo a ripescare nella nostra storia salesiana, è già stata utilizzata da don Bosco. Il Corso si sviluppa in diversi moduli che approfondiscono la realtà giovanile; i modelli e gli approcci teorici al lavoro di strada; il profilo professionale dell'operatore, alcuni strumenti per l'educazione e l'animazione.

16/5/2003 Paraguay - Il Cardinale Errázuriz è il nuovo Presidente del CELAM

(ANS - Tuparenda, 16 maggio 2003) - Mons. Francisco Javier Errázuriz, cardinale arcivescovo di Santiago, è stato eletto ieri nuovo Presidente del Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM), dall'assemblea ordinaria generale del Consiglio, attualmente in corso a Tuparenda, Paraguay, e che conclude la sua sessione oggi venerdì 16 maggio Mons. Errázuriz è Presidente della Conferenza Episcopale del Cile. Eserciterà la sua responsabilità fino al 2007. Rimpiazza nell'incarico Mons. Jorge Jiménez, vescovo di Zipaquirá, Colombia. Come vicepresidenti, l'assemblea ha eletto Mons. Carlos Aguiar Retes, vescovo di Texcoco, Messico; e Mons. Gerardo Lyrio Rocha, arcivescovo di Vitória Da Conquista, Brasile. Da martedì, 13 maggio scorso, 9 cardinali, 16 arcivescovi e più di 40 vescovi, hanno analizzato la redazione di un "Nuovo piano globale del CELAM per il periodo 2003 - 2007".

16/5/2003 Colombia - Il Chocó come slancio missionario rinnovato per le popolazioni indigene

(News Online per ANS - Guineal, 16 maggio 2003) - Le suore dell'ispettoria Madre Mazzarello di Medellín (Colombia) hanno deciso, come risposta allo slancio missionario vissuto lo scorso anno con la celebrazione del 125 anniversario dell'arrivo delle fma in America, di vivere un primo approccio alla comunità missionaria di Guineal, terra dimenticata, che non figura nelle mappe della Colombia. Guineal, ubicata nella provincia del Chocó, abitata da indigeni e afro-colombiani, si può raggiungere solo per via fluviale: da 13 a 18 ore di viaggio in canoa, attraverso la rete dei fiumi che fanno di questo angolo di mondo un paradiso terrestre ancora inesplorato. Guineal si compone di vari caseríos, in comunicazione tra loro grazie al fiume; la popolazione non è numerosa, anche se ultimamente tende ad aumentare per via delle unioni libere che avvengono tra la gente. L'incremento degli abitanti è, purtroppo, inversamente proporzionale allo sviluppo economico e a una migliore qualità della vita. Le famiglie hanno costruito le scuole, ma bisogna pagare di tasca propria gli insegnanti. Il parroco è impegnato, oltre che nel lavoro pastorale, anche nella ricerca di testi di base, ormai fuori commercio, o che vengono gentilmente donati da alcuni benefattori. Solo tre famiglie possiedono un televisore a colori; c'è un unico telefono pubblico; l'energia elettrica funziona quando la batteria carica, a spese delle famiglie, alimenta il generatore. Altrimenti, possono esserci anche settimane di buio. Le missionarie, destinate a questo primo momento di contatto, sono arrivate nella notte. Alla luce delle fiaccole, li hanno accolte i volti curiosi degli uomini e delle donne, dei bambini. Il primo passo è stato fatto. Non resta che attendere gli sviluppi della riflessione ispettoriale sulla realtà visitata e incontrata.

19/5/2003 Italia - FAO: ridurre della metà la fame nel mondo

(ANS - Roma, 19 maggio 2003) - Si sono conclusi venerdì scorso a Roma i lavori della ventinovesima sessione del Comitato sulla sicurezza alimentare della FAO ('Food and Agriculture Organization of the United Nations'). Parola d'ordine dell'incontro è stata: "Combattere la fame in ogni angolo del mondo". Negli ultimi anni la FAO ha promosso varie iniziative con l'intento di ridurre della metà, entro il 2015, il numero delle persone a rischio a causa della malnutrizione. Le azioni più recenti compiute in questo senso riguardano The Anti Hunger Programme (Il programma contro la fame), e l'International Alliance Against Hunger (L'Alleanza internazionale contro la fame). Durante la sessione del comitato, sono state ricordate le agghiaccianti cifre della malnutrizione nel nostro pianeta. In Etiopia ed in Eritrea più di tredici milioni di persone soffrono la fame. In Sudan la produzione dei cereali è diminuita negli ultimi mesi del 30 per cento. Situazioni critiche si registrano poi in altri Paesi del Continente africano, tra i quali il Burundi, la Repubblica Democratica del Congo, il Kenya, la Somalia. La grave carenza di scorte alimentari colpisce anche l'Asia, in particolare l'Iraq, la Corea del Nord, l'Afghanistan, il Bangladesh, il Nepal. Nell'ambito dell'America Latina, gravi problemi in tal senso si registrano in Guatemala, in Honduras, in Nicaragua. Anche l'Europa non è esente da questa realtà: si pensi ad alcune aree del Centro e dell'Est, dove sono presenti rifugiati e sfollati.

19/5/2003 Germania - Il Rettor Maggiore a Benediktbeuern: "La congregazione ha bisogno di voi!"

(ANS - Benediktbeuern, 19 maggio 2003) - Grande gioia a Benediktbeuern. Sabato 17 maggio, don Pascual Chávez visitava la casa salesiana più grande della zona di lingua tedesca. A Benediktbeuern esistono varie istituzioni di formazione e di pastorale giovanile: Facoltà Teologica, Scuola Superiore di Socio-pedagogia, Istituto di Pastorale Giovanile, Centro di Formazione Spirituale per Giovani (Aktionszentrum), Centro di Ecologia e di Cultura, Ostello della Gioventù, Oratorio. Nell'occasione della sua visita, è stato presentato il ritratto del Rettor Maggiore, che si trova nella "Galleria di Don Bosco", realizzato alcuni gironi fa dal pittore slovacco Jan Mráz. Nella seduta del "Kuratorium" della Facoltà Teologica (di cui sono membri gli ispettori delle province salesiane di lingua tedesca, i responsabili della formazione di Germania e Austria, e il Rettore della Facoltà), don Chávez, come Gran Cancelliere della Facoltà, ha sottolineato l'importanza internazionale di Benediktbeuern per la Regione Europa-Nord in questi tempi di cambiamento politico: "In questo si inserisce la situazione particolare della Hochschule, chiamata a svilupparsi come Facoltà Internazionale Salesiana specialmente in questo momento di profondi cambiamenti con l'allargamento della comunità europea. In questo contesto, sembra naturale che si pensi a Benediktbeuern come un centro internazionale salesiano". Secondo don Chávez, la pastorale giovanile deve assumere un ruolo sempre più importante così come il dialogo fra teologia e scienze umane. Il Rettor Maggiore ha concluso affermando che: "La congregazione salesiana, e specialmente la Regione Europa Nord, guarda al vostro impegno e si aspetta molto da voi. E io direi di più: la congregazione e specialmente la Regione, ha bisogno di voi, ha bisogno di Benediktbeuern".

19/5/2003 Germania - Il Rettor Maggiore visita il centro di formazione professionale per giovani handicappati

(ANS - Aschau, 19 maggio 2003) - Il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez, durante la sua visita nell'ispettoria di Monaco di Baviera, ha visitato, accompagnato dal suo segretario, dall'ispettore della Germania del sud e dal suo vicario, il centro speciale per handicappati gestito dai salesiani di Aschau. Il direttore della comunità dei salesiani, don Leonhard Dietrich, in presenza dei suoi confratelli, del team direttivo del centro, e delle autorità civili ed ecclesiali di Aschau, ha salutato gli ospiti dando loro il benvenuto. L'incaricato del centro, don Giovanni Schoch, ha spiegato funzionamento, struttura, composizione degli operatori e destinatari, dando un'idea generale dell'opera salesiana così complessa, facendo menzione anche di altri centri simili da lui gestiti (Mettenheim, Burgstädt, Amtsberg). Intervenendo a conclusione della visita, il Rettor Maggiore ha espresso parole di lode e ringraziamento, incoraggiando i presenti a continuare nel segno di Don Bosco questo lavoro tanto prezioso e unico per tutto il mondo salesiano. La visita ha contemplato anche il gruppo dei giovani e dei ragazzi ospiti della struttura, alcuni laboratori, la chiesa e le aule della scuola professionale. Il Rettor Maggiore infine ha scritto una frase di incoraggiamento e di augurio nel libro degli ospiti e continuava il suo programma di viaggio per l'ispettoria di Monaco di Baviera.

19/5/2003 Italia - Dalle Camerette di Valdocco il nuovo portale web della Casa Generalizia

(ANS - Torino, 19 maggio 2003) - Dalla fine del mese di luglio del 2000, i salesiani della Casa Generalizia di Roma (Via della Pisana 1111), hanno aperto una finestra sul mondo di Internet con il sito-web www.sdb.org. Da quella data ad oggi, quasi 500.000 contatti hanno toccato le pagine del sito alla ricerca di informazione istituzionale su Don Bosco e la congregazione da lui fondata, sulla vitalità dell'opera apostolica dei suoi figli nel mondo, sulla Famiglia in cui è inserita e che anima. Sono quasi 17.000 i salesiani, in 130 paesi del mondo, ed è innumerevole la schiera dei membri della Famiglia Salesiana. A meno di 3 anni dalla sua nascita, il sito si rinnova e ardisce a diventare un portale internazionale in 5 lingue, con servizi inediti o rinnovati e potenziati, con un motore di ricerca efficace, un'area riservata, un accesso ai servizi di downloading, ecc., per una interazione più ampia e un ritrovo virtuale più consono alle esigenze dei tempi nuovi. La veste grafica, nuova nei suoi colori e nei caratteri, è molto più attuale e affascinante per accedere ai gusti di un target sempre più ampio e variegato composto dagli amici e devoti di Don Bosco, dai benefattori dell'opera salesiana, dai destinatari e da quanti vogliono navigare all'interno di questo mondo. Nuova è anche la sezione dell'Agenzia Internazionale di Notizie ANS che, oltre alla grafica, ha potenziato i suoi servizi informativi e allargato l'area di interesse informativo a tutto ciò che riguarda i giovani, l'educazione, le politiche sociali in particolare sui temi precedenti, lo sviluppo dei popoli, l'azione missionaria, ecc. L'inaugurazione del nuovo portale avverrà sabato 24 maggio prossimo, alle ore 12.00, in una ricorrenza particolarmente significativa come può essere la Festa di Maria Ausiliatrice, ispiratrice dell'opera salesiana, a Torino Valdocco, luogo dove è nata la congregazione dalla fantasia e dal cuore ispirati di Don Bosco, in particolare dalle Camerette dove abitò il santo dei giovani e da dove si irradiò il suo sistema educativo. Il 24 maggio è anche il giorno nel quale Pio XII dichiarò Don Bosco patrono degli Editori. All'inaugurazione presenzierà il Rettor Maggiore dei salesiani don Pascual Chavez, accompagnato dal Consigliere dei salesiani per la comunicazione sociale, don Tarcisio Scaramussa. Saranno presenti anche alcuni dei responsabili di IpermediaServizi, impresa per la formazione, l'hardware e il software di Roma, che ne ha curato il processo di rinnovamento e potenziamento.

19/5/2003 Italia - Inchiesta: i ragazzi hanno poco tempo libero

(ANS - Torino, 19 maggio 2003) - Secondo un sondaggio svolto da Mondo Erre, rivista mensile per ragazzi edita dall'ELLEDDICI e diretta da Valerio Bocci, i ragazzi sarebbero così assorbiti dalle cose che li impegnano (studio, compiti, piscina, sport, corsi di lingua, ecc) da disporre di pochissimo tempo per le "evasioni". L'inchiesta si è svolta con 2125 abbonati della rivista, e disegna un lettore medio che va dai 10 ai 15 anni, residente soprattutto nel Centro e Nord Italia. Diversamente dalla media nazionale, attestata sulle 3 ore giornaliere, i ragazzi considerati dal sondaggio restano soltanto un'ora, o poco più, davanti al televisore. Preferiscono i programmi satirico-umoristici e quelli naturalistici. La maggior parte di loro legge 10 libri all'anno. Non sono Internet-dipendenti. Fanno uso moderato del cellulare, anche se il 60% sfrutta gli SMS per comunicare. Sul piano delle relazioni preferiscono parlare direttamente con gli amici (circa mezz'ora al giorno) e a sorpresa con i genitori (la maggioranza si ritiene soddisfatta di loro).

19/5/2003 Italia - Seminario internazionale dei Tutor: formare online gli insegnanti

(ANS - Torino, 19 maggio 2003) - "Siamo partiti dal bisogno di dare una formazione e un linguaggio comune ai docenti delle nostre università e raggiungere con loro una piattaforma operativa". Così il salesiano don Carlos Garulo, del dicastero per la Pastorale Giovanile per l'ambito delle IUS (Istituzioni Universitarie Salesiane), a proposito del Seminario Internazionale dei Tutor svoltosi in Italia dal 6 al 20 aprile. Un corso di formazione on-line probabilmente unico nel suo genere sia per la metodologia che per il numero di docenti coinvolti (1500). I partecipanti prima di incontrarsi in Italia hanno lavorato in Rete, condividendo un programma di letture, scambiandosi riflessioni, scrivendo relazioni e articoli scientifici. Anche durante e dopo il seminario hanno continuato l'approfondimento e la riflessione con gli altri docenti attraverso la Rete. Insomma un lavoro in divenire, dinamico, con un aggiornamento del sapere di ognuno in tempo reale. Tema principale del Seminario è stata la figura di Don Bosco e il suo carisma pastorale e pedagogico. Gli insegnanti che prendono parte a questa "formazione virtuale" provengono dalle università dell'America Latina e della Spagna (uniti per la vicinanza linguistica), e il loro compito come tutor sarà quello di formare in seguito il resto del corpo docente delle Università di provenienza.

19/5/2003 Ungheria - Il fascino del carisma salesiano

(Da News online per ANS - Mogyorod, 19 maggio 2003) - Suor Italia De Feletti e suor Beatrice Romani, Figlie di Maria Ausiliatrice italiane, missionarie della comunità di Mogyorod, hanno partecipato a un convegno nazionale per i responsabili della pastorale vocazionale del paese, sul tema del celibato e della vita religiosa. I sei relatori, tra cui una psicologa e la mamma di un sacerdote, hanno approfondito la realtà della vita religiosa e del celibato. Nonostante il limite linguistico, le due suore hanno potuto parlare del carisma educativo delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il Convegno si iscrive in un percorso di aggiornamento che la Chiesa ungherese sta facendo per inculturare il messaggio cristiano nella nuova realtà politica e sociale. Un sacerdote, d. Balázs Dàнку, della Transilvania-Satu Mare, ha invitato le FMA a organizzare un corso di formazione per animatori e ragazzi cattolici rumeni. "La richiesta ci sta a cuore e speriamo di poter davvero fare qualcosa", scrivono suor Italia e suor Beatrice. Per il momento, il sacerdote ha accettato di sostare, nel prossimo mese di luglio, con alcuni ragazzi della sua parrocchia, nella casa di Magyorod, e di "vedere" come si vive una settimana di Estate Ragazzi.

19/5/2003 Spagna - I Centri Giovanili: dipingere il mondo di pace

(ANS - Madrid, 19 maggio 2003) - C'è da dipingere il mondo di pace. Per questo è necessario sporcarsi le mani, per colorare di pace tutto ciò che ci circonda. Questo è ciò che si sono proposti 400 giovani dei Centri Giovanili dell'ispettorato di Madrid, che si sono riuniti a Puertollano (al sud di Madrid) il 17 e 18 maggio. Convocati dalla Federazione dei Centri Giovanili Valdocco sotto lo slogan ¡Príngate por la paz! (Sporcati per la Pace!) sono arrivati il sabato 17 al Collegio Salesiano di Puertollano, che quest'anno celebra il 50 anniversario della sua fondazione. L'incontro è iniziato con il benvenuto da parte del Municipio di Puertollano, dal Direttore del Centro salesiano e dall'ispettore di Madrid. Durante la mattinata del sabato, i giovani hanno avuto una riunione formativa e hanno lavorato sulla preghiera di San Francesco d'Assisi per la pace. Al termine della riunione, i diversi gruppi hanno elaborato un manifesto per la pace e preparato la manifestazione che si sarebbe svolta nel pomeriggio: hanno dipinto magliette, striscioni e manifesti. "Non c'è da aspettare la pace, c'è da cercarla", diceva uno dei manifesti dei giovani. Il pomeriggio del sabato i giovani hanno sfilato per il centro della città. Esponendo gli striscioni che avevano preparato nella mattinata, hanno percorso le strade principali di Puertollano. Il cielo di Puertollano si è riempito di voci che cantavano alla pace e sfere colorate lanciate in un momento definito della manifestazione. Insieme alle sfere multicolori, sono state liberate alcune colombe. Luis Manuel Moral, ispettore di Madrid, ha incoraggiato i giovani a lavorare per la pace segnalando loro tre forme di sporcarsi per la pace: creando relazioni di amicizia, condividendo ciò che si ha in modo disinteressato e cercando la giustizia, a partire dal perdono. Domenica 18, al mattino, ogni centro giovanile partecipante ha offerto un lavoro relazionato al tema dell'incontro. Così i giovani hanno potuto costruire colombe, o elaborare manoscritti invecchiati, o comporre rap con parole di pace. A conclusione si è celebrata l'eucaristia. Durante la riunione, inoltre, c'è stato tempo per la condivisione e il divertimento. Il gruppo di teatro di Puertobosco del Centro giovanile di Puertollano, ha messo in scena il musical "Entre sueños" nel quale veniva proposto il valore della libertà di fronte alle schiavitù della vita dei giovani d'oggi. Anche per la notte di sabato è stata organizzata una festa nella quale ci sono stati chiringuitos, giochi, DJ, karaoke, ecc. Per Samuel Segura, delegato di Pastorale dell'ispettorato di Madrid, questo tipo di incontri "di ampia convocazione, si stanno sempre più consolidando nell'ispettorato". "Esistono altri incontri per i giovani appartenenti a gruppi di fede - segnala Samuel Segura - ma questi della Federazione Valdocco hanno un particolare carattere partecipativo, formativo e festivo".

19/5/2003 Italia - Centenario dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice

(ANS - Torino, 19 maggio 2003) - "Regina nostra e nostro aiuto". Sono le parole di don Luc Van Looy, Vicario del Rettor maggiore dei Salesiani, in occasione della celebrazione per il centenario dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice, lo scorso 17 maggio nella basilica dedicata alla Vergine. Come consuetudine è stata grande la partecipazione della gente. "La chiesa era piena all'inverosimile, saranno state 2500 le persone presenti", ci dice il salesiano don Luigi Basset, rettore del Santuario. L'altare maggiore e la Madonna erano addobbate di rose dal colore rosa. "Sono diversi anni - aggiunge don Basset - che un benefattore anonimo offre la decorazione floreale della basilica, contatta la fiorista e la fiorista contatta me, e la stessa cosa avverrà per il 24 maggio." La ricorrenza del Centenario si è conclusa con un concerto affidato all'Orchestra classica di Alessandria e al Coro "Mario Panatero" - direttore e maestro Gianmarco Bosio. Tra i brani musicali eseguiti l'antifona Corona aurea (Coro e organo) composta dal salesiano Giuseppe Dogliani (1849-1934) in occasione dell'incoronazione dell'effigie di Maria Ausiliatrice nel suo santuario nel 1903.

20/5/2003 Italia - Col gioco torna la vita nei bambini malati

(ANS - Torino, 20 maggio 2003) - "Giochi per star meglio" è un libro edito dalla ELLEDICI (collana Piccoli) dedicato a quelle persone che lavorano con bambini malati. Offre una ricca serie di giochi da fare con i bambini ricoverati in ospedale o comunque ammalati. Si tratta di un utile strumento per aiutarli a trovare la voglia di reagire, di essere attivi anche in situazioni di grave sofferenza. Gli autori della pubblicazione, Renata Bronzino e Elio Giancone, premettono che "chi si avvicina a un bambino malato, e si mette a sua disposizione, deve saperne capire le richieste più profonde". Le illustrazioni del libro sono state realizzate da César Lo Monaco.

20/5/2003 Perù - Un rappresentante salesiano per le scuole cattoliche

(ANS - Lima, 20 maggio 2003) - Il salesiano Miguel Montes (Miki), direttore della Scuola Rosenthal De la Puente, è stato designato dal Consorzio delle Scuole Cattoliche come loro rappresentante di fronte al Ministero dell'Educazione peruviano. La sua presenza sarà importante in vista della revisione, miglioramento e arricchimento della proposta pedagogica per la Scuola Secondaria. Dovrà inoltre individuare una nuova proposta curriculare che servirà alla consulta nazionale per il 2004.

20/5/2003 Italia - Maria Ausiliatrice: Processione in mondovisione

(ANS - Torino, 20 maggio 2003) - Lo scorso 15 maggio sono iniziate con la Novena nel Santuario-Basilica di Maria Ausiliatrice le celebrazioni in onore della Madonna. La Novena terminerà il 23 maggio con una veglia alle 20.30 e con la Santa Messa di mezzanotte. Quest'anno ricorre tra l'altro il Centenario dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice, ricordata con una solenne celebrazione e concerto il 17 maggio passato alla presenza del Vicario del Rettor Maggiore don Luc Van Looy. Il culmine delle iniziative di riconoscenza nei confronti della Vergine Maria si concentreranno nel giorno della Solennità di Maria Ausiliatrice, il 24 maggio, con Sante Messe sin dal primo mattino e con la Processione per le vie della città dalle 20.30 in avanti. La messa delle ore 17.00 in Basilica sarà presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani don Pascual Chavez. La Processione di Maria Ausiliatrice sarà trasmessa via satellite da Telepace in mondovisione dalle ore 20.30 alle 23.30 (ora italiana), a cura di Eurofilm Missioni Don Bosco Media Centre. I parametri per la ricezione di Telepace via satellite digitale sono:

Europa Satellite : Eutelsat HOTBIRD II - 13° E Frequenza : 11804 MHz Polarizzazione :
 VERTICALE F.E.C.: 2/3 Symbol Rate : 27.500 MS/sec Standard DVB : Digital Video Broadcasting

Nord America (Ku-Band) Satellite : PanAmSat Galaxy 10R - 123° W Frequenza : 11920
 MHz Polarizzazione : Verticale F.E.C.: 3/4 Symbol Rate: 28.0667 MS/sec Australia (Ku-Band) Satellite
 : PanaAmSat 8 - 166° E Frequenza : 12726 MHz Polarizzazione : Orizzontale F.E.C.
 : 3/4 Symbol Rate : 28.0667 MS/sec Asia, Africa, Europa, Medio Oriente (C-Band) Satellite
 : PanAmSat 10C - 68.5° E Frequenza : 4064 MHz Polarizzazione : Verticale F.E.C.
 : 3/4 Symbol Rate: 21.0 MS/sec

20/5/2003 Italia - Prima pietra per il Villaggio Don Bosco di Lucera

(ANS - Foggia, 20 maggio 2003) - Domenica 18 maggio scorso, si è svolta la cerimonia di benedizione della prima pietra del Villaggio Don Bosco, un centro di accoglienza per minori in difficoltà. Erano presenti il salesiano don Michele de Paolis, presidente dell'Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus" e promotore del progetto, il commissario della Fondazione Siniscalco-Ceci, dott. Sergio Pelosi, che collabora alla realizzazione dell'opera, e numerose personalità civili: il sindaco di Lucera Giuseppe Labbate, il presidente della Provincia di Foggia Antonio Pellegrino, il presidente della regione Puglia Raffaele Fitto. Il Villaggio Don Bosco sarà formato da 50 unità operative, tra famiglie affidatarie e case-famiglie, riunite in un centro sito nella campagna di Lucera, ai margini della città di Foggia. Inoltre si costituirà un Centro-Studi per i problemi dell'educazione di bambini e adolescenti e del disagio giovanile. Per ulteriori informazioni sul progetto educativo, le attività e per sostenere l'iniziativa telefonare a don Michele de Paolis - Emmaus Foggia - tel. 0881.700096; Giulia Macelli - tel. 0881.770866

20/5/2003 Brasile - I giovani in Pellegrinaggio per la pace

(ANS - Recife, 20 maggio 2003) - "Costruiamo un mondo di pace promuovendo la giustizia". È il tema dei Pellegrinaggi organizzati dall'Articulação da Joventude Salesiana (Movimento Giovanile Salesiano del Brasile) e dalla Famiglia Salesiana del nordest del Brasile. "Il 2003 è stato segnato dalla guerra in Iraq - dicono i promotori - e da una ondata di intolleranza e violenza crescente a cui bisogna rispondere con iniziative di pace". I primi due pellegrinaggi si sono già svolti il 17 a Fortaleza e il 18 a Recife. I prossimi avranno luogo il 25 a Maceió e il 31 a Petrolina.

20/5/2003 Italia - Il Coadiutore salesiano tra memoria e profezia

(ANS - Roma, 20 maggio 2003) - I salesiani dell'Ispettorato Romano organizzano, per il 21 maggio prossimo, la Giornata del Salesiano Coadiutore, presso l'Istituto Gerini. "Sarà un'occasione per riflettere sul messaggio di Artemide Zatti - dice il vicario ispettorale, don Roberto Colameo - e sulle prospettive per l'oggi. La pastorale vocazionale ci spinge ad un impegno straordinario per promuovere una visione significativa della vocazione consacrata salesiana. Bisogna far conoscere e proporre la vocazione del salesiano coadiutore." Il compito di guidare la riflessione nel corso della Giornata è stata affidata a don Giovanni Fedrigotti (ex Consigliere Regionale per l'Italia e il Medio Oriente) con una conferenza dal tema: "Artemide Zatti: il salesiano coadiutore tra memoria e profezia". Successivamente si aprirà un confronto tra i presenti e seguirà la celebrazione eucaristica presieduta dal Vicario del Rettor Maggiore don Luc Van Looy.

20/5/2003 Cile - Nuovo link per il sito-web dei salesiani cileni

(ANS - Santiago, 20 maggio 2003) - Il sito-web della congregazione salesiana in Cile (www.salesianos-chile.cl) dallo scorso 15 maggio, ha disponibile un link "Documenti" nel quale si possono trovare materiale della Congregazione, documenti di pastorale giovanile e del Settore Scuola. Nella nuova pagina incorporata alla già esistente, è possibile trovare le dichiarazioni e i comunicati pubblici dell'ispettorato salesiano del Cile. Così pure sono disponibili documenti di Pastorale Giovanile come l'Ideario Inspectorial dei Salesiani del Cile. Il settore Scuola ha incorporato materiale in appoggio del lavoro docente. Per visitarlo, fare click su: <http://salesianos-chile.cl/doctos.htm>.

20/5/2003 Argentina - 1° Pellegrinaggio degli Oratori a Maria Ausiliatrice

(ANS - Almagro, 20 maggio 2003) - Con la partecipazione degli oratori Don Bosco, Michele Magone, Domenico Savio, Maria Ausiliatrice di Avellaneda, San Pedro e San Carlos di Almagro, sabato 17 si è svolto il primo pellegrinaggio degli oratori alla Basilica di Maria Ausiliatrice di Almagro. Nonostante l'ora mattutina, il freddo e la forte pioggia, erano presenti circa 300 ragazzi degli oratori, collaboratori e salesiani. La messa è stata presieduta da don Andrés Itois, accompagnato da don Tito Hernández. La messa è stata adattata e celebrata affinché i ragazzi stessero attenti e partecipassero in tutti i momenti, con molte canzoni, bandiere, e battito delle mani, che hanno dato un clima ideale e oratoriano alla celebrazione del giorno della Vergine, con un finale tutto colore in cui sono state lanciate delle sfere con i colori della Madonna. Conclusa la messa, nel cortile, si è fatta festa per tutto il pomeriggio con musica, danze e giochi.

21/5/2003 Repubblica Democratica del Congo - In salvo dalla guerra 40 bambini al Centre des Jeunes

(ANS - Goma, 21 maggio 2003) - Un gruppo di 40 bambini, di età compresa tra i 2 e i 14 anni, sono riusciti a fuggire dall'inferno di Bunia - città del Nord Est della regione dell'Ituri - grazie all'aiuto di sei suore, e a raggiungere il Centre des Jeunes di Goma diretto dal salesiano don Mario Pérez. Quest'ultimo ha cercato, e sta cercando, di mobilitare l'intervento delle forze MONUC (Missione d'Osservazione delle Nazioni Unite) per aiutare la popolazione. Il Centre des Jeunes di Goma attualmente ospita più di 1000 ragazzi e ragazze orfani, abbandonati ed ex bambini soldato, ai quali dà vitto, alloggio e la possibilità di frequentare la scuola. Il conflitto nell'Ituri oppone dal 1999 i Lendu, etnia dedita all'agricoltura, agli Hema, un'etnia affine ai Tutsi e formata soprattutto da pastori seminomadi. Lo scontro tra Hema e Lendu ha provocato finora decine di migliaia di morti e 500mila profughi. Nella Repubblica Democratica del Congo vi sono poi diverse forze locali e straniere che combattano dal 1998. Il bilancio complessivo della guerra è di almeno 3 milioni di morti.

21/5/2003 Spagna - Nasce www.confedonbosco.org

(ANS - Madrid, 21 maggio 2003) - Dallo scorso 15 de maggio, si trova nella rete informatica il portale della Confederazione dei Centri Giovanili Don Bosco di Spagna, all'indirizzo Internet www.confedonbosco.org. L'opzione dei giovani è il messaggio che trasmette questo portale da poco nato. In [confedonbosco.org](http://www.confedonbosco.org) si possono trovare informazioni dei Centri Giovanili di tutta la Spagna e delle diverse Federazioni autonome, così come varia informazione intorno al mondo dell'Associazionismo giovanile e delle inquietudini e realtà giovanili. La Confederazione dei Centri Giovanili Don Bosco di Spagna è stata creata il 12 maggio del 1991, all'interno dell'VIII Incontro Statale dei Centri Giovanili celebrato nella città di Pamplona, con il sostegno iniziale delle Federazioni esistenti: Comunitat Valenciana, Madrid, Catalunya e Andalusia. Dalla sua creazione, la Confederazione è stata la struttura nazionale che ha raggruppato i Centri Giovanili di tutta la Spagna Salesiana, condividendo risorse, riflessioni, incontri, formazione e ora la nuova offerta di servizi: il portale [confedonbosco.org](http://www.confedonbosco.org) Información estratto dal web dell'ispettoria di Valencia: www.salesianos.edu.

21/5/2003 Filippine - Muore monsignor Michael Praphon, vescovo salesiano

(ANS - Manila, 21 maggio 2003) - "Con profondo rammarico comunichiamo il decesso di monsignor Michael Praphon, vescovo salesiano di Bandon-Surat Thani (Thailandia)." Sono le parole dell'ispettore delle Filippine Nord, don Francis Gustilo, che dava notizia dell'accaduto. Il vescovo Praphon è morto nelle prime ore del mattino di ieri, a causa di un infarto. "Offriamo preghiere per il riposo della sua anima.", ha aggiunto don Gustilo. Michael Praphon era nato il 7 maggio del 1930 a Hua Phai-Phanat (Thailandia). Entrato nella congregazione salesiana emise la prima professione il 24 febbraio del 1949 a Hua Hin. Ricevette l'ordinazione sacerdotale a Torino l'11 febbraio del 1960. Ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui ricordiamo quello di ispettore dell'ispettorato thailandese dal 13 agosto 1974 al 25 marzo del 1980. Consacrato vescovo il 24 settembre del 1988, era anche presidente della Conferenza Episcopale Thailandese.

21/5/2003 Kenia - Un nuovo Istituto di ricerca per i giovani africani

(ANS - Nairobi, 21 maggio 2003) - Nasce a Nairobi l'Institute of Youth Ministry. Si è inaugurato presso il Tanzaga College (istituto inter-congregazionale aggregato alla Catholic University of Eastern Africa - CUEA) con un simposio di tre giorni al quale hanno partecipato, tra gli altri, suor Enrica Rosanna (FMA) docente all'Auxilium di Roma, e suor Caterina Cangià (FMA) docente presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Il progetto dell'Istituto è stato curato da un gruppo di Salesiani e di Figlie di Maria Ausiliatrice, che hanno messo a disposizione della Chiesa e della società africana la ricchezza di un carisma dedito all'educazione dei giovani. L'Institute of Youth Ministry, articolato in percorsi per il conseguimento del diploma o di baccalaureato, prevede le specializzazioni in Educazione alla Fede e in Comunità educative.

21/5/2003 Italia - "Colletti bianchi e tute blu" nell'incontro degli exallievi, per il 125° di fondazione del Manfredini

(ANS - Este, 21 maggio 2001) - Tra sabato 17 e domenica 18 maggio, al Manfredini di Este si sono vissuti due momenti particolarmente significativi: il decennale di attività del CFP e l'incontro annuale degli Exallievi. Il Manfredini è la casa più antica del Triveneto, fondata (1878) per interessamento diretto di Don Bosco il quale si recò di persona nel padovano di ritorno da un suo viaggio a Roma. Qui incontrò il commendatore Pelà, un grande benefattore e già cooperatore salesiano, il quale con le sue sostanze permise l'acquisto di una villa veneta appena fuori dell'abitato della città. Quest'opera ha conosciuto una storia gloriosa e venne visitata più volte da vari Rettori Maggiori: don Rua, don Albera, don Rinaldi, don Ricaldone, don Ziggiotti, don Ricceri e don Viganò. Per molti anni fu soprattutto una scuola media e superiore con la presenza di un liceo che riscuoteva una grande fama in tutta la regione. L'avvento delle scuole superiori un po' in tutti i centri cittadini e suburbani, la posizione geografica non del tutto favorevole e la sospensione dell'internato, determinarono dieci anni fa la chiusura della scuola superiore. Tuttavia il desiderio di una presenza rinnovata ha stimolato i salesiani dell'ispettoria di Verona a trovare una nuova modalità di servizio in questo territorio. Con la collaborazione del CNOS-FAP e della stessa Università Salesiana di Roma, è stata condotta una ricerca sul territorio che ha permesso di operare una nuova scelta strategica a favore della gioventù del luogo. È stato così avviato, dieci anni fa, un Centro di Formazione Professionale, sotto la guida del Signor Luigi Fumanelli, grande appassionato della missione salesiana nella Formazione Professionale e già iniziatore del Centro di Formazione all'Isola di San Giorgio a Venezia e della Scuola Grafica dell'Istituto San Zeno in Verona. Grazie alla collaborazione degli amministratori e degli imprenditori del territorio questo nuovo Centro di Formazione Professionale ha acquisito un grande sviluppo con l'articolazione della proposta di formazione per impiantisti elettrici, esperti di automazione industriale, grafici, addetti all'informatica e al terziario. Attualmente il Manfredini accoglie quotidianamente 500 giovani apprendisti, ma il suo raggio d'azione si estende anche fuori delle mura, presso altri centri di formazione e scuole, con altri 300 destinatari. Particolarmente significativo dunque l'incontro degli exallievi, che ha visto alternarsi "tute blu" (i giovani exallievi del CFP) e i "colletti bianchi", exallievi più maturi che avevano un tempo fatto gli studi classici. L'Opera del Manfredini ha ritrovato una sua piena vitalità e celebra con gioia quest'anno il suo 125° dalla fondazione. All'incontro per il decennale del Centro di Formazione e alla festa degli Exallievi ha presenziato il consigliere per l'Italia e il Medio Oriente, don Adriano Bregolin. L'anno giubilare verrà chiuso dal Rettor Maggiore don Pascual Chavez nel prossimo mese di novembre.

21/5/2003 Spagna - I Salesiani di Triana davanti alla Delegazione per l'Educazione della Giunta di Andalusia

(ANS - Siviglia, 21 maggio 2003) - Il Collettivo Sociale per il mantenimento del polo educativo dei Salesiani di Triana, ha indetto ieri, 20 maggio, tra le 11 e le 12 del mattino, una concentrazione davanti alle porte della Delegazione Provinciale di Siviglia dell'Assessorato all'Educazione e Scienza della Giunta di Andalusia. Erano presenti, approssimativamente, circa 250 persone, principalmente lavoratori del Centro, genitori e abitanti del quartiere di Triana. Tra gli obiettivi della convocazione, resi pubblici dagli organizzatori di quest'atto di protesta, quello di "manifestare alla signora delegata di Siviglia per l'Educazione e la Scienza che il quartiere di Triana esige che non si riducano le classi dai Salesiani". Intorno alle 11 e mezza si è data lettura pubblica di uno scritto diretto alla delegata, accompagnato da più di 10.000 firme di abitanti del quartiere di Triana e cittadini di Siviglia. Questo materiale è stato presentato posteriormente al Registro della Delegazione. Questo concentramento si inserisce nelle azioni programmate dal Collettivo Sociale per reclamare il mantenimento del polo educativo presso i Salesiani di Triana, e che sono stati resi pubblici sulla stampa della settimana passata.

21/5/2003 Paraguay - Cardinal Rodriguez Maradiaga: America Latina globalizzazione mancata

(ANS - Asunción, 21 maggio 2003) - Durante il suo intervento presso il Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM), il cardinale salesiano di Tegucigalpa (Honduras) S.E. Oscar Rodriguez Maradiaga ha denunciato l'esclusione del continente latinoamericano dai processi di globalizzazione. Il cardinale - nell'incontro tenutosi la settimana scorsa in Paraguay - ha individuato nella divisione e nella disintegrazione la "debolezza" del continente, in questo contesto la Chiesa ha il compito di promuovere l'integrazione. Inoltre mons Rodriguez Maradiaga ha evidenziato lo strapotere della dimensione economica per cui "si aprono le frontiere per le merci e si chiudono per le persone", e la crescente indifferenza politica e sociale: "Molte persone non vogliono votare perché sono completamente disilluse. Si susseguono le elezioni ma i cambiamenti non portano nessun risultato".

21/5/2003 Italia - La Basilica di Maria Ausiliatrice: un Santuario carico di ricordi

(ANS - Torino, 21 maggio 2003) - Il Santuario di Maria Ausiliatrice venne eretto su progetto dell'ingegnere Antonio Spezia, per volere di San Giovanni Bosco che lo volle come monumento di riconoscenza alla Vergine Maria, come chiesa madre e centro spirituale dell'opera salesiana. Il 27 aprile del 1865 vi fu la posa della pietra angolare alla presenza del principe Amedeo di Savoia, duca di Aosta, figlio di Vittorio Emanuele II, e il 23 settembre 1866 venne collocato l'ultimo mattone di chiusura della cupola, del diametro di 19 metri. Mentre i lavori continuavano all'interno, nel maggio 1867 venne collocata sulla cupola la statua della Madonna alta quattro metri, e finalmente il 9 giugno 1868 ebbe luogo la solenne consacrazione. La decorazione del Santuario fu realizzata dal primo successore di Don Bosco, il Beato Michele Rua. L'interno è tutto un rincorrersi di luci e colori di marmi che convergono al tabernacolo e al grande quadro dell'Ausiliatrice, ideato proprio da Don Bosco che ne parlò al pittore Lorenzone, il quale prese in affitto il più alto salone di Palazzo Madama e lo realizzò in tre anni. Accanto al Santuario è possibile visitare la Cappella Pinardi, prima dimora dell'oratorio di Don Bosco, la chiesa di S. Francesco di Sales e l'edificio delle camerette di Don Bosco.

21/5/2003 Italia - MED: educazione e comunicazione insieme nella scuola

(ANS - Roma, 21 maggio 2003) - "Comunicazione e educazione non sono due ambiti contrapposti, non sono estranee l'una all'altra, anzi condividono molti temi sia pratici che teorici, ma soprattutto possono integrarsi nel comune obiettivo di formare il bambino". Così scrivono in un comunicato gli organizzatori del Progetto MENS (Media Educational Nella Scuola). L'ipotesi è di verificare la possibilità di progettare un curriculum per l'educazione ai media con la collaborazione di insegnanti disponibili a testare progetti di ricerca-azione con la supervisione e la collaborazione del MED e delle Università di Roma e Perugia. Proprio per questo, è stato organizzato un seminario - venerdì 23 maggio, presso l'Istituto Salesiano del Sacro Cuore, alle ore 16.30 - di presentazione del progetto. Interverranno: la prof.ssa Floriana Falcinelli (Università di Perugia), prof. Roberto Giannatelli (Presidente MED), Luciano Di Mele (coordinatore MED-Lazio), Angela Castelli (coordinatrice MED-Lombardia).

22/5/2003 Portogallo - Famiglia Salesiana in Pellegrinaggio

(ANS - Fatima, 22 maggio 2003) - Circa 4000 persone, provenienti da diverse parti del paese e legate in diverso modo alle case Salesiane o alle Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno partecipato dal 17 al 18 maggio, al Pellegrinaggio Nazionale Salesiano a Fatima, che aveva come tema: "Crescere in comunione con Maria, Regina della Pace". A presiedere il pellegrinaggio l'arcivescovo salesiano don Angelo Amato, segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. Don Angelo Amato, nella sua omelia durante la Messa Internazionale del 18 maggio, ha posto attenzione su "due aspetti necessari per mantenersi in comunione con Gesù: l'armonia tra il sacramento della riconciliazione e il sacramento dell'eucaristia, e la presenza di Maria, donna eucaristica, primo tabernacolo vivo del suo Figlio divino."

22/5/2003 Italia - Beni confiscati alla mafia vengono destinati all'educazione

(ANS - Catania, 22 maggio 2003) - "Un passo importante nella lotta alla mafia", ha dichiarato il sindaco di Gravina di Catania Fabrizio Donzelli al momento della consegna delle chiavi all'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) di un bene confiscato alla mafia. È il secondo bene confiscato alla mafia e destinato a scopi sociali: il primo, assegnato agli scout una decina d'anni fa, è il "Fondo Micciulla", un ampio terreno nei pressi di Palermo, utilizzato per le attività associative e aperto ai ragazzi del quartiere. Il secondo bene, consegnato ieri ai due responsabili regionali degli scout cattolici, Liboria Renna e Amedeo La Scala, da parte del sindaco di Gravina di Catania, è una palazzina a due piani confiscata nel 1991 al clan mafioso Santapaola. Esprimendo la loro gratitudine al sindaco e al comune i due responsabili scout hanno detto "che un bene confiscato alla mafia possa essere utilizzato per fini educativi è un fatto estremamente significativo, che ci aiuta a marcare con più forza il solco nel quale cammina la proposta dello scoutismo cattolico dell'Agesci".

22/5/2003 Spagna - Centri di Formazione Professionale: premiato l'ingegno dei giovani di Cartagena

(ANS - Cartagena, 22 maggio 2003) - Il Centro San Giovanni Bosco di Cartagena ha partecipato alla terza edizione del Concorso Applicazioni industriali dell'impresa OMRON, raggiungendo il premio per il migliore Progetto con risvolti pedagogici. Sono stati 35 i progetti presentati per concorrere al premio, provenivano da diversi Centri di Formazione Professionale e dalle Università della Murcia, Alicante, Valencia e Castellón. I vincitori sono tre alunni - José Javier García Contreras, Diego Oscar Martínez Martínez, Domingo José Pérez Ibarra - del secondo corso del ciclo formativo di grado superiore sui "Sistemi di regolazione e controllo automatici".

22/5/2003 Italia - Scompaiono i giovani dal Bel Paese

(ANS - Roma, 22 maggio 2003) - È stato presentato ieri a Roma il Rapporto annuale dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) sulla situazione del Paese nel 2002, che disegna un'Italia vecchia e un'economia col fiato corto (crescita e investimenti modesti). Un italiano su cinque ha almeno 65 anni (tra 30 anni 1 su 3). Si legge nel rapporto: "L'Italia è il paese con il più alto indice di vecchiaia al mondo". Se da una parte significa l'aumento della speranza di vita (76,8 anni per gli uomini e 82,9 anni per le donne) dall'altra aumenta il "debito demografico" contratto da un paese nei confronti delle generazioni future (soprattutto in termini di previdenza, assistenza e spesa sanitaria). Il recupero iniziato dopo il 1995 (minimo storico con 1,19 figli per donna) non migliora di molto la natalità: non si fanno figli. Circa il 90% delle nascite si realizza in ambito di coppie coniugate. Aumenta l'instabilità coniugale. Le persone che hanno sperimentato la separazione sono circa 2 milioni e mezzo. La popolazione italiana aumenta solo grazie all'apporto della dinamica migratoria, con un incremento pari a 1,4 per mille abitanti, valore più contenuto rispetto a quello rilevato nel 2001 (2 per mille). Il Rapporto completo è consultabile al sito internet dell'ISTAT: www.istat.it

22/5/2003 Brasile - Libro stampato dalla grafica dell'Editora Salesiana elogiato in un programma televisivo

(ANS - San Paolo, 22 maggio 2003) - Nel suo programma mandato in onda il 20 maggio scorso, il presentatore Jô Soares, famoso in tutto il Brasile, ha elogiato la stampa e la veste in cui si presenta del libro O ABZ do Ziraldo. Il lavoro è stato fatto in marzo nella grafica della Editora Salesiana di San Paolo, come servizio fatto alla Editora Melhoramentos. Nell'intervista con il cartoonista Ziraldo, autore del libro, Jô Soares ha sottolineato la qualità della stampa e la veste grafica dell'opera.

22/5/2003 Spagna - JTM in un corso sull'immigrazione svoltosi a Melilla

(ANS - Madrid, 22 maggio 2003) - Lo scorso fine settimana (17 e 18 maggio), Jóvenes Tercer Mundo (ONG salesiana di Madrid) ha partecipato al "Primo Corso per mediatori e mediatrici interculturali e per l'immigrazione", celebrato nella città di Melilla e organizzato dal Ministero per la Gioventù (Consejo de la Juventud). È stato un corso diretto a enti non lucrativi con la pretesa di dotare queste organizzazioni di strumenti teorico-pratici per riflettere, comprendere e intervenire in situazioni multiculturali. Il corso è stato impartito dal Colectivo AMANI e ha avuto la presenza di organizzazioni conoscitrici della realtà dei giovani immigranti a Melilla e nella regione. I partecipanti hanno potuto scambiare idee e metodologie di lavoro con gli stessi immigranti, così pure conoscere di prima mano progetti educativi con minori immigranti non accompagnati, tutto questo nel segno multiculturale complesso molto interessante come può essere la città Autonoma di Melilla.

22/5/2003 Ecuador - L'Università Politecnica Salesiana inaugura un Campus Virtuale

(Quito, 22 maggio 2003) - Giovedì 15 maggio, la Scuola di Antropologia Applicata dell'Università Politecnica Salesiana di Quito, ha inaugurato il suo Campus Virtuale, come parte del progetto di "Educazione in linea" che porta avanti la scuola. La necessità di migliorare le comunicazioni tra la scuola e i suoi studenti dentro e fuori il paese, è il punto de partenza per pensare a un'Educazione in linea. Questa vuole utilizzare e ottimizzare la presenza di risorse tecnologiche come il computer e Internet, per elevare il livello accademico nell'insegnamento della Scuola di Antropologia Applicata. La Scuola di Antropologia Applicata è un riferimento importante a livello educativo per quelle persone che hanno bisogno, senza abbandonare il loro lavoro, di teorizzare la loro pratica. In questo senso, lo sviluppo del Campus Virtuale è un apporto fondamentale per i destinatari della Scuola, dato che potranno accedere adesso alle comunicazioni dirette con i docenti e i direttivi della scuola, siano dove siano. Questa offerta inoltre apre la porta a una migliore interazione tra gli stessi studenti, che a causa delle loro caratteristiche di ubicazione geografica, non si conoscono e non possono stabilire relazioni più prossime. Per questo, si pensa che la promozione del Campus Virtuale, non solo faciliterà le attività educative, ma permetterà di stendere reti latinoamericane tra studenti e docenti, che collaborano per una nuova Antropologia.

23/5/2003 Paraguay - Celam: solidarizzare l'economia globalizzata

(ANS - Tuparendá, 23 maggio 2003) - "Verso una Chiesa casa e scuola di comunione e di solidarietà in un mondo globalizzato - Umanizzare la globalizzazione, globalizzando la solidarietà". È il titolo del nuovo Piano generale 2003-2007 approvato lo scorso 15 maggio dalla 29ma Assemblea del Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM). Il Piano - articolato in 35 programmi con 88 progetti - vuole essere una risposta alle drammatiche conseguenze del fenomeno globalizzazione, che sembrano ridurre il destino umano ad una variabile economica. La solidarietà verso i fratelli più bisognosi può arrestare l'individualismo odierno e la ricerca di lucro. Tra le priorità del Piano: la promozione dell'onestà, l'educazione civica e un maggiore protagonismo culturale e sociale dei laici. Riguardo al rapporto tra Chiesa e governi locali, i Vescovi Latinoamericani hanno ribadito che la Chiesa deve essere indipendente dai governi e monsignor Jaime Chemello, Vescovo di Pelotas (Brasile) ha sottolineato in proposito che "si deve distinguere il ruolo della Chiesa e la funzione del Governo". In questo senso "la Gerarchia deve prendere le distanze dal Governo, per avere una posizione critica riguardo alle cose che non sono positive per il popolo. Noi non siamo contro nessuno, ma a favore del Vangelo e della gente!". Nel suo intervento il cardinale salesiano mons. Rodríguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras), ha ulteriormente puntualizzato che "l'emarginazione dell'etica dalla vita produce la cupidigia, la ricerca del denaro per il denaro, fino ad arrivare ai livelli più alti di corruzione".

23/5/2003 Vaticano - Giovanni Paolo sull'importanza dell'educazione cristiana dei bambini

(ANS - Città del Vaticano, 22 maggio 2003) - "La formazione del cristiano e la trasmissione della fede alle nuove generazioni hanno un'importanza. decisiva, resa ancora più grande dall'attuale contesto sociale e culturale, nel quale molti fattori concorrono a rendere più difficile, e per così dire "contro corrente", l'impegno di diventare autentici discepoli del Signore, mentre la velocità e la profondità dei cambiamenti fanno crescere la distanza e a volte quasi l'incomunicabilità tra le generazioni." È quanto ha dichiarato Giovanni Paolo II, durante l'udienza di martedì 20 maggio dei partecipanti alla 51^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Riferendosi al tema dei lavori della CEI, e cioè l'iniziazione cristiana, il Papa ha auspicato che nell'impegno per nuova evangelizzazione gli itinerari di iniziazione cristiana diano ampio spazio all'annuncio della fede e propongano motivazioni fondamentali, in modo proporzionato all'età e alla preparazione delle persone. Riguardo ai fanciulli, il Santo Padre ha dichiarato che "è di grande importanza dare inizio assai presto all'educazione cristiana dei bambini, in modo che essa sia vitalmente assimilata fin dai primi anni". In questo impegno è importante rendere le famiglie consapevoli di questo loro compito aiutandole a svolgerla e integrando loro eventuali carenze. "Nessun bambino battezzato, infatti, deve restare privo del nutrimento che fa crescere il germe in lui posto dal Battesimo", ha affermato. Tra gli altri temi toccati dal Papa, la riforma del sistema scolastico italiano e le nuove prospettive che si aprono per l'insegnamento della religione cattolica.

24/5/2003 Italia - Oggi dalle camerette di Don Bosco, il sito sdb.org diventa portale

(ANS - Torino, 24 maggio 2003) - Dalle Camerette di Don Bosco a Valdocco, in occasione della Festa di Maria Ausiliatrice, il Rettor Maggiore Don Pascual Chavez inaugurerà la nuova veste del portale sdb.org. L'evento si veste di una eccezionale importanza perché, oltre al servizio pastorale che guadagna una nuova forma più attuale, veloce e globale proprio di Internet al servizio dell'azione pastorale dei salesiani di tutto il mondo, proprio dal luogo dove iniziò tutta l'opera di Don Bosco, si diffonde attraverso la rete virtuale dell'informatica la proiezione dell'apostolato salesiano in tutti i cinque continenti, a servizio della Chiesa, dei giovani e del popolo di Dio. Il nuovo portale, che nacque nel '95 nella sua prima forma a opera di don Paul Leung, ha visto già un primo suo rinnovamento nella veste e potenziamento nei servizi con l'edizione del 2000 a cura di don Vito Orlando che ha raggiunto la notevole cifra di quasi 500mila visitatori. Oggi è ancora più potenziato e grazie all'opera di Ipermedia Servizi di Roma, intende offrirsi come strumento efficace per la Pastorale salesiana, l'informazione su Don Bosco e la sua opera, l'informazione dell'Agenzia ANS.

24/5/2003 Paraguay - Celam: Maradiaga al Dipartimento Giustizia e Solidarietà

(ANS - Tuparenda, 24 maggio 2003) - Al termine della XXIX Assemblea ordinaria del Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM) i vescovi hanno diffuso un documento a tutte le Chiese locali in cui è viva la preoccupazione per i problemi sociali dei diversi paesi del continente. Il documento indica come cause fondamentali di questa situazione il debito estero e gli alti indici di corruzione e impunità. Gli impegni assunti dalle 22 Conferenze Episcopali che fanno parte del CELAM, sono elencati nel Piano Globale, che vuole condurre le Chiese del Continente a trasformarsi in autentiche "case e scuole di comunione", accogliendo chi cerca l'incontro autentico con Gesù Cristo e promuovendo la globalizzazione della solidarietà. Inoltre l'Assemblea ha eletto il nuovo direttivo per il prossimo quadriennio, e secondo la nuova organizzazione sono stati eletti anche i Presidenti dei Dipartimenti: il vescovo salesiano di Tegucigalpa (Honduras) il cardinal Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga è stato nominato presidente del Dipartimento Giustizia e Solidarietà.

26/5/2003 Etiopia - Grande concerto per combattere la carestia

(ANS - Addis Abeba, 26 maggio 2003) - Sono state migliaia le persone intervenute al concerto di beneficenza in Etiopia, che ha preso il nome di "A Bir for a Compatriot" ("Un Bir per i Concittadini", il Bir è la moneta nazionale). I fondi raccolti dagli oltre 50mila etiopi radunati nella piazza 'Ababas Meskel' della capitale Addis Abeba sono destinati ai 14 milioni di persone, che, a causa della carestia degli ultimi mesi, soffrono la fame. Si sono esibiti sul palco i cantanti più apprezzati del paese. Anche una cordata di imprenditori etiopi si è impegnata in una sorta di 'thelethon' con cui raccogliere ulteriori fondi.

26/5/2003 Italia - Mostra filatelica all'Università Pontificia Salesiana

(ANS - Roma, 26 maggio 2003) - Tra le iniziative pianificate per l'occasione del trentesimo anniversario dell'istituzione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, c'è anche una mostra filatelica. Organizzata insieme all'associazione culturale AFNIR "Io collezionista", rimarrà aperta sino al 31 maggio 2003, presso la sala mostre della nuova Biblioteca Don Bosco dell'università. La mostra è aperta dalle 9 alle 12,45 e dalle 14,15 alle 18,45 - tutti i giorni. Mercoledì 28 maggio, alle ore 12.15, il Prof. Eros Donnini, ex incisore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e noto creatore di numerosi francobolli, terrà una conferenza sul tema: "L'arte incisiva nel francobollo". Per l'occasione sarà fatta una dimostrazione sulle fasi dell'incisione.

26/5/2003 Myanmar - Il salesiano monsignor Charles Bo diventa arcivescovo di Yangon

(ANS - Yangon, 26 maggio 2003) - Lo scorso fine settimana, Giovanni Paolo II ha nominato arcivescovo metropolita di Yangon (capitale del Myanmar) il salesiano monsignor Charles Maung Bo, già vescovo della diocesi di Pathein. Nato nella regione di Mandalay, nel villaggio di Monhala il 29 ottobre del 1948, è diventato salesiano ad Anisakan (Istituto Nazareth) il 24 maggio del 1970. Raggiunge il ministero di presbitero nella diocesi di Lashio il 09 aprile del 1976. Viene eletto Prefetto Apostolico di Lashio il 20 giugno 1986, e quando la Prefettura diviene Diocesi ne è nominato vescovo. Viene poi trasferito alla diocesi di Pathein il 25 maggio del 1996. All'inizio del 2002 è nominato Amministratore Apostolico della sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis di Mandalay. Il 24 maggio di quest'anno, monsignor Charles Maung Bo è stato nominato arcivescovo di Yangon.

26/5/2003 Italia - Cardinal Martini: educare alla gratuità sulle orme di Don Bosco

(ANS - Pescara, 26 maggio 2003) - "Educare non è come usare un computer. È una 'cosa del cuore', come diceva Don Bosco, frutto dello Spirito Santo. Le soluzioni, quindi, vanno ricercate a partire dall'amore che ci spinge ad occuparci dei ragazzi." Sono le parole del cardinal Carlo Maria Martini, in visita ieri nella parrocchia di Cristo Re per il 30° anniversario della sua istituzione. In un incontro pubblico ha risposto ad alcune domande sulla funzione dell'oratorio nell'educazione dei giovani, facendo frequenti richiami alla figura di Don Bosco. Secondo il cardinale, le risposte educative non sono scritte in un "codice astratto"; è "Dio che educa il cuore dell'uomo. È Dio che istilla in noi l'entusiasmo e il desiderio di educare. Lui è il primo, grande educatore. Noi siamo soli strumenti. Dobbiamo avvertire il dono di partecipare alla sua opera educativa che dura dall'inizio della Creazione. La Bibbia è il grande libro educativo dell'umanità." Ha poi continuato dicendo che l'oratorio deve "Fornire un ambiente di lealtà, serenità, amicizia, gratuità. L'oratorio deve essere il luogo dove si scopre quel dono cristiano, inaudito altrove, che è la gratuità. Altrove - nelle birrerie, nelle discoteche - si paga per ricevere un servizio".

26/5/2003 Etiopia - Carestia: impossibile dimenticare chi soffre la fame

(ANS - Addis Abeba, 26 maggio 2003) - "È vero che nel mondo esistono tante emergenze, ma non è possibile dimenticare i 12 milioni di etiopici che ancora soffrono la fame", dice all'Agenzia Fides il salesiano coadiutore Cesare Bullo, animatore della campagna per la raccolta fondi a favore dell'Etiopia. "Molti aiuti stanno in effetti arrivando, grazie all'impegno del governo etiopico, degli Stati Uniti e dell'Unione Europea. Purtroppo però 12 milioni sono tante persone, e occorre uno sforzo maggiore per aiutare tutti", dice don Cesare. "Finalmente dopo mesi di siccità è tornata la pioggia, ma bisognerà aspettare ottobre per il raccolto; nel frattempo la gente ha bisogno degli aiuti internazionali per nutrirsi. Per questo chiedo a tutti di continuare ad inviare cibo e medicinali. Le carenze alimentari, infatti, espongono le persone, soprattutto i bambini, a malattie quali tubercolosi e broncopolmonite". Secondo il governo Etiope e la FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione, a marzo l'Etiopia aveva ricevuto dagli organismi internazionali solo il 40% del fabbisogno minimo per la popolazione locale. I missionari fanno tutto il possibile per aiutare i più bisognosi. Si distribuisce cibo negli asili, scuole elementari, centri missionari, cliniche, dispensari, case di accoglienza dei bambini di strada, campi profughi, mense dei poveri.

26/5/2003 Angola - Le scuole cattoliche riconosciute nel loro ruolo

(ANS - Luanda, 26 maggio 2003) - Il governo angolano ha raggiunto un accordo di partnership con la Chiesa nel campo dell'istruzione. Se ne è parlato nel corso del 1° Congresso delle Scuole Cattoliche in Angola, tenutosi dal 13 al 17 maggio a Luanda, che ha visto la partecipazione di più di 200 persone in rappresentanza delle diverse diocesi del paese. "Abbiamo fatto molto, ma resta ancora molto da fare". Così, nel discorso di apertura, sintetizza lo stato della scuola cattolica nel Paese mons. Luis Parà Pérez de Onraitra, Presidente della Commissione Episcopale per l'Educazione. Il Congresso segna una data storica, perché avviene a 10 anni dalla liberalizzazione dell'insegnamento ed alla restituzione da parte del governo degli edifici scolastici della Chiesa, nazionalizzati nella seconda metà degli anni '70 del secolo scorso. Grazie all'impegno profuso in questi anni, attualmente solo nella capitale Luanda, vi sono 80 scuole cattoliche, mentre in Angola vi sono 150mila alunni che frequentano istituti cattolici, seguiti da 4.200 insegnanti. Anche i salesiani sono presenti con scuole, centri di alfabetizzazione e centri di formazione professionale.

26/5/2003 India - Il nazionalismo restringe le libertà religiose in Gujarat

(ANS - Bombay, 26 maggio 2003) - Di recente la Conferenza Episcopale Indiana si è rivolta contro il decreto emesso nello stato del Gujarat che sottopone ogni conversione al vaglio di un magistrato civile. I vescovi indiani hanno detto che "il provvedimento viola la libertà di religione garantita dalla Costituzione indiana, come diritto inalienabile della persona". Hanno poi aggiunto: "È inaccettabile che il governo designi un funzionario statale per controllare la coscienza di un privato cittadino", chiedendo la revoca del decreto e il rispetto della natura di nazione pluralistica e multiculturale dell'India. Per contrastare il crescente fenomeno del nazionalismo ideologico fondamentalista che strumentalizza e trasforma in violenza il grande patrimonio culturale dell'antichissima civiltà indù, è nato nello stato del Gujarat un movimento che unisce diverse componenti della società chiamato ANHAD (Act Now for Harmony and Democracy). Il direttore del movimento, il gesuita padre Cedric Prakash, ha spiegato come "numerosi organizzazioni si sono riunite per combattere la violenza sociale e difendere la laicità della Costituzione indiana". Il movimento ha cominciato un'opera di sensibilizzazione a livello culturale e sociale, sostenendo la difesa delle libertà civili dei cittadini indiani. Sono 8 le case salesiane presenti nello stato indiano del Gujarat. Con parrocchie, scuole, centri professionali, oratori e centri giovanili.

26/5/2003 Italia - Cinema: i disabili nel cinema

(ANS - Bari, 26 maggio 2003) - "Cinema ed Handicap: Schermi di Solidarietà". È il titolo della pubblicazione realizzata dall'Associazione CGS (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) con la collaborazione del Dipartimento dello Spettacolo del Ministero Beni ed Attività Culturali, che è stata presentata domenica 25 maggio a Bari, presso la Biblioteca "Pietro Floriano Florio" dell'Istituto Salesiano. Sono intervenuti il dott. Antonio Trabacca (neurologo) che ha parlato su "La Disabilità in Puglia, attualità e prospettive", e il salesiano don Donato Lacedonio (incaricato per la Comunicazione Sociale dell'Ispettorato Italia Meridionale) che, con l'aiuto di un medley di film, ha trattato il tema de "Le persone disabili in 100 anni di cinema". La pubblicazione offre anche un nutrito corredo di schede cinematografiche selezionate dalla Cooperativa Zelig di Genova e dalla Mediateca Ledha di Milano.

27/5/2003 Tasmania - Il fuoco distrugge la cappella del St. Dominic College

(ANS - Hobart, 27 maggio 2003) - Nelle prime ore della mattinata di Domenica scorsa, 25 maggio, un rogo ha distrutto la cappella dedicata a San Domenico Savio al Dominic College di Glenorchy. Il Tasmanian Fire Service ha stimato i danni attorno ai \$600.000. I costi reali dei danni potrebbero essere più alti e per i salesiani, e molta gente del posto, non si tratta di una questione di danni economici, quanto di una forte perdita di qualcosa che esisteva nel cuore dell'estesa presenza salesiana a beneficio dei giovani della Tasmania. Le vacanze scolastiche erano iniziate il venerdì precedente e il fuoco si era sviluppato nella notte del sabato, due ore prima che un salesiano si svegliasse per i rumori dei detriti che cominciavano a cadere. L'intenso fumo e il già avanzato stato dell'incendio hanno fatto capire che era piccola cosa l'intervento dei pompieri per salvare l'edificio. Gli investigatori stanno ancora cercando la causa. La cappella era stata benedetta e aperta dall'allora arcivescovo Guildford Young nel 1957 - e aveva segnato lo sviluppo del Savio College, così come era conosciuto, dai primi Boys Town degli anni del dopo guerra. Una caratteristica della cappella erano le sue finestre dipinte a mano che rappresentavano le Stazioni della Via Crucis. In anni più recenti la cappella è stata completamente ristrutturata. Per una consistente e importante parte della sua storia, il College era condiviso con le locali suore Domenicane del Holy Name Girls School e era stato ribattezzato Dominic College. Il Dominic College è adesso ritornato alla sua originale ispirazione e gestione salesiana e i programmi erano pronti per iniziare con la scuola primaria nel comprensorio del College (attualmente situato a un chilometro di distanza), facendolo uno dei più grandi istituti dello Stato.

27/5/2003 Il Rettor Maggiore in Visita all'Ispettorìa "San Zeno" di Verona

(ANS - Verona, 27 maggio 2003) - Lo scorso lunedì 26 Maggio, il Rettor Maggiore ha fatto visita all'Ispettorìa "San Zeno" di Verona. Lo accompagnava il Consigliere Regionale per l'Italia, Don Adriano Bregolin. Nel Mese di settembre le due Ispettorìe Venete (IVO ed IVE) saranno riunite nell'unica Ispettorìa "San Marco". Prima che si compia questo passo importante che dovrebbe "ridefinire, con efficacia e nuovo entusiasmo, il volto di Don Bosco nel Nord-Est dell'Italia", il Rettor Maggiore ha voluto farsi vicino ai salesiani dell'Ispettorìa per ringraziarli del cammino compiuto in questi quarant'anni di vita dell'ispettorìa San Zeno. La giornata del Rettor Maggiore, dopo l'arrivo all'aeroporto di Verona-Villafranca, è iniziata con una visita ai salesiani malati, ricoverati presso la "Casa Perez di Negrar". Don Chavez ha voluto comunicare il suo affetto e la sua vicinanza a questi uomini che per molti anni hanno servito la congregazione con il loro lavoro e ancora la servono con l'offerta della loro sofferenza e preghiera. Successivamente, il Rettor Maggiore ha incontrato nella chiesa di San Domenico Savio di Verona gli 800 giovani del Centro di Formazione Professionale e dell'istituto Tecnico Industriale "San Zeno". Don Chavez rispondendo alle loro domande, ha parlato dell'importanza di educare i giovani a coltivare un progetto di vita per il quale impegnarsi a livello umano e spirituale. Dopo aver proclamato forte il no a tutte le guerre, ha raccontato quanto fanno i salesiani per alleviare i disagi di molti giovani in fuga dai loro paesi in guerra. Ha invitato poi tutti i presenti a fare chiare scelte di vita. "L'Europa non potrà solo poggiarsi su un Euro forte o su altre realtà economiche e politiche, ma su persone con sogni e progetti validi. È necessario diventare leader nel servizio, persone aperte ai bisogni del mondo". Ha regalato quindi uno slogan forte: "È questa l'ora del coraggio. È questa l'ora della speranza!" Di seguito il Rettor Maggiore ha benedetto la nuova cappella dell'istituto San Zeno. L'altare e l'ambone sono pregevoli opere degli insegnanti e allievi del CFP San Zeno - Sezione Marmisti di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Nella stessa Cappella il Rettor Maggiore ha incontrato i Salesiani dell'Istituto e i collaboratori laici più vicini all'opera, ringraziandoli per il dono del loro lavoro e della loro vocazione.

27/5/2003 RMG - USG: Il dialogo, al centro del confronto dei Superiori Generali

(ANS - Roma, 27 maggio 2003) - Il tema centrale della 62a Assemblea semestrale dell'USG (Unione Superiori Generali) è dedicato al dialogo, non solo come difficoltà del tempo presente nella sua dimensione culturale, ma anche all'interno della Chiesa. Infatti il titolo dell'incontro è "Il religioso, uomo di dialogo, a servizio del dialogo nella Chiesa e con la Chiesa", e si svolgerà dal 28 al 31 maggio presso il Salesianum di Roma. I lavori, che saranno aperti nel pomeriggio di domani da frater Alvaro Rodriguez, presidente USG, prevedono tre relazioni, lavori di gruppo e presentazione di esperienze. Tra le ragioni che hanno spinto a trattare il suddetto tema, c'è pure il bisogno di considerare il dialogo come un mezzo per superare conflitti e guerre.

27/5/2003 RMG - Riunita la Consulta mondiale di PG, per una Pastorale in eete

(ANS - Roma, 27 maggio 2003) - "La Consulta non deve sempre vedersi fisicamente." Così dice don Antonio Domenech, Consigliere per la Pastorale Giovanile, durante una pausa dei lavori della Consulta mondiale di pastorale giovanile, riunita sino al 31 maggio alla Casa Generalizia. "Nostro desiderio è poter creare una rete di comunicazione tra i responsabili di pastorale giovanile, soprattutto adesso con la risorsa del nuovo portale-web della Casa Generalizia. L'Area Riservata può venire incontro a questo desiderio, magari realizzando un forum virtuale." Il dialogo, la conoscenza, i bisogni e le attese delle diverse realtà regionali sono tra gli interessi dell'incontro, che vuole anche condividere una mentalità e trovare un modello comune di PG. Aggiunge don Domenech: "Stiamo individuando un modello di pastorale giovanile e uno stile di animazione comuni, e degli indicatori coerenti per la valutazione, specie in rapporto alle realtà locali." Alla Consulta mondiale prendono parte 12 rappresentanti delle diverse regioni insieme ai 4 componenti del Dicastero. I presenti sono responsabili di Centri Nazionali e coordinatori delle équipes interispettoriali dei delegati di pastorale giovanile.

27/5/2003 Cile - Da 100 anni a servizio educazione a Valdivia

(ANS - Valdivia, 27 maggio 2003) - La scorsa settimana, il 21 maggio, l'Istituto Salesiano di Valdivia ha compiuto i suoi cento anni di vita. Grande festa durante tutto l'anno con eventi di carattere sociale, spirituale, sportivo e ricreativi. L'Istituto fu fondato il 21 maggio del 1903 per i 25 anni di pontificato del Papa Leone XIII. Inizialmente la Scuola era tenuta dal clero diocesano, solo nel 1905 i salesiani furono incaricati della direzione. Attualmente la scuola dell'istituto raccoglie 976 alunni, distribuiti in 24 corsi e con 57 professori.

27/5/2003 Italia - sdb.org rinnovato e disponibile sulla rete per l'educazione e l'evangelizzazione

(ANS - Torino, 27 maggio 2003) - Digitando sulla tastiera del computer sdb.org, il navigatore di Internet vedrà il cambiamento di veste grafica e di risorse del sito della congregazione salesiana. Il 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice, ha segnato per la storia salesiana un altro evento importante, un passo avanti nell'uso delle risorse informatiche. Il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, dalle Camerette di Don Bosco in Valdocco a Torino, ha inaugurato il nuovo portale-web. Erano presenti, insieme alla Vicaria generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Sr. Ivonne Reungoat, alcune Consigliere generali FMA, l'ispettore e l'ispettrice di Piemonte e Val D'Aosta, e altri salesiani, FMA e laici. A dare il benvenuto don Tarcisio Scaramussa, Consigliere generale SDB per la Comunicazione Sociale. Alle 12,15, don Chavez ha cliccato sulla tastiera aprendo ufficialmente al pubblico il nuovo portale-web. Don Tarcisio Scaramussa ci ha detto che "il nuovo portale vuole essere uno strumento per l'educazione e l'evangelizzazione della gioventù". E ha aggiunto che "è uno strumento a disposizione del Rettor Maggiore e del suo consiglio per l'animazione, l'informazione, la formazione e la comunione di tutta la congregazione e la Famiglia Salesiana". Ma vuole essere soprattutto "uno strumento per la mobilitazione della società sulla causa della gioventù". Per arrivare alla conformazione attuale, è stato condotto un processo curato da don Peter Gonsalves. In questo processo sono stati consultati vari salesiani di diversa nazionalità e età, i cui suggerimenti hanno determinato il criterio di costruzione del nuovo sito. L'impresa che ha condotto l'opera di ristrutturazione e potenziamento è Ipermedia Servizi. Il Dott. Antonio Giannasca, che ne è il responsabile, ci ha detto che il nuovo portale "è dotato di nuove caratteristiche tecniche, tra cui un potente motore di ricerca, un servizio di downloading per scaricare documentazione della congregazione, l'area riservata di prossima apertura e l'accesso a un'Agenzia di stampa come l'ANS con le sue molteplici iniziative editoriali. Dotato di questi e di altri servizi in fase di costruzione, spero - ha aggiunto - possa diventare sempre più un efficace strumento di lavoro".

27/5/2003 Italia - Il RM sul nuovo portale: "Una nuova presenza per scommettere sui giovani e per una cultura della preventività"

(ANS - Torino, 27 maggio 2003) - L'inaugurazione del nuovo portale del 24 maggio scorso a Torino Valdocco, nelle Camerette di Don Bosco, ha avuto come protagonista don Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani. A lui abbiamo chiesto quale significato riveste questo servizio per la congregazione. R. È una grande finestra attraverso la quale noi saremo capaci di comunicare chi siamo, che cosa facciamo, dove operiamo, con quale metodo, qual è la nostra proposta per inserirci in modo significativo nel mondo e nella Chiesa, qual è la nostra azione missionaria, quali sono i nostri obiettivi da raggiungere, i nostri destinatari preferenziali. Ma al tempo stesso, il nuovo portale favorirà l'interazione così che anche noi dal "nostro mondo" possiamo osservare il mondo giovanile. Perché questa data e questo luogo? R. Questo luogo, a mio avviso, sembra essere il posto più indovinato per ripartire e inaugurare il portale. Il fatto di trovarci nelle camerette di Don Bosco, lì dove lui ha fatto sorgere il meglio di sé, che si è tradotto dopo oggi in questo fantastico movimento che è la Famiglia Salesiana, il fatto che qui si trovi la camera dove lui è morto, ci dice che Don Bosco è vivo, che è vivo il suo sogno, il suo carisma, che è viva la sua causa, la sua missione, attraverso le migliaia e migliaia di donne e di uomini, consacrati, laici, di istituti secolari, che si identificano con lui, che non hanno altra occupazione e preoccupazione di far diventare realtà quel sogno. E la data è altrettanto significativa. Stando alle parole di Don Bosco, le grandi cose in congregazione sono avvenute dietro ispirazione della Madonna e sotto la sua protezione. E nella festa di Maria Ausiliatrice noi vogliamo affidare questa nuova presenza, questa manifestazione di che cos'è la missione salesiana. In una battuta veloce, come IX successore di Don Bosco, qual è il suo sogno rispetto al nuovo portale? R. Sogno che sia frequentato da moltissimi navigatori che riescano però a condividere con noi la scommessa sui giovani, sull'educazione, su una cultura e una pedagogia della preventività.

28/5/2003 Algeria - Unicef: 40.000 i bambini bisognosi di aiuto dopo il terremoto

(ANS - Algeri, 28 maggio 2003) - L'Unicef lancia l'allarme per le vittime del devastante terremoto che ha colpito l'Algeria. Finora i morti sono più di 2000, i feriti sono 9000 e si calcola che siano più di 1000 i dispersi. È vitale l'immediato invio di aiuti per portare soccorso alla popolazione civile delle aree colpite, oltre 70.000 persone, di cui ben 40.000 sono bambini. L'Unicef ha già inviato dal magazzino di Copenaghen circa 15 tonnellate di aiuti umanitari, tra cui kit sanitari di emergenza sufficienti a 40.000 persone per 3 mesi, 5 tende per ospedali da campo, kit ostetrici, coperte e kit per allestire centri per l'infanzia, per un valore complessivo di 120.000 dollari; l'Unicef ha inoltre fornito 7.000 litri di latte e 2.000 tazze. "E' solo la prima risposta all'emergenza", dice il Rappresentante Unicef in Algeria Kiari Liman-Tinguiri: "Crediamo che i bambini dell'area colpita necessiteranno di sostegno per settimane, forse per mesi".L'Unicef chiede alla comunità internazionale di mobilitarsi per stanziare i fondi necessari a rendere possibili i primi, indispensabili interventi umanitari di emergenza.

28/5/2003 Zimbabwe - Gli ordini religiosi chiedono la verità sul paese.

(ANS - Harare, 28 maggio 2003) - Forte e accorato l'appello lanciato dai Superiori delle Congregazioni Religiose della Chiesa cattolica in Zimbabwe ai responsabili politici della drammatica situazione del paese. "Vogliamo conoscere la verità. Chiediamo a quelli che hanno il potere di cambiare la situazione di agire per il bene comune, o saremo considerati responsabili della distruzione del nostro popolo. La storia ci condannerà". I religiosi chiedono che nel paese sia restaurata una condizione di giustizia e pace che "deve essere basata sui quattro pilastri della Pace, ovvero Verità, Giustizia, Amore e Libertà". La profonda crisi dello Zimbabwe è legata alla permanenza al potere del presidente Robert Mugabe. Rieletto nel marzo del 2002, le elezioni sono state contestate dall'opposizione interna e dalla comunità internazionale. Il presidente ha avviato una campagna per la distribuzione delle terre dei coloni di origine europea che ha messo in crisi l'agricoltura del paese. Lo Zimbabwe possedeva sino a poco tempo fa una fiorente agricoltura, adesso non è più in grado di fornire cibo alla popolazione del paese.

28/5/2003 Francia - Polemiche le ONG sul vertice di Evian

(ANS - Evian, 28 maggio 2003) - Mancano pochi giorni all'apertura del vertice di Evian dei paesi del G8, che si svolgerà nell'omonima cittadina francese dal 1 al 3 giugno, e già si fanno sentire le voci polemiche. Le ONG italiane e altre organizzazioni della società civile hanno infatti presentato un documento con precise richieste legati ai temi dei diritti e allo sviluppo. Inoltre parteciperanno, nei giorni precedenti al vertice, all'incontro della società civile "Vertice per un altro mondo" organizzato dai francesi ad Annegasse, a 50 Km da Evian, dal 29 al 31 giugno, e per il quale è prevista la partecipazione di 500.000 persone. Il presidente delle Associazione delle ONG italiane, Sergio Marelli, ha spiegato di non volere metter in discussione la legittimità del G8 ma ha osservato che "la sua ambizione di assumere il governo del mondo è fallita, perché le scelte fatte hanno aumentato l'insicurezza e dimostrato che con l'uso della forza la situazione peggiora." Il G8, istituito nel 1975, raggruppa attualmente Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti d'America. A ogni riunione viene invitato anche un rappresentante del paese che ha la presidenza dell'Unione Europea: quest'anno sarà il turno della Grecia. Sebbene il G8 non abbia un segretariato, non segue regole o procedure formali e si riunisca generalmente in modo informale, le sue decisioni possono avere un effetto e un impatto di ampia portata per il mondo.

28/5/2003 Repubblica Democratica del Congo - Riprendono gli scontri a Bunia

(ANS - Kinshasa, 28 maggio 2003) - Non c'è ancora pace per Bunia, la città dell'Ituri (Provincia Orientale, nordest della Repubblica Democratica del Congo) dove ieri mattina sono ripresi gli scontri con colpi di armi pesanti tra gli estremisti hema e lendu (i due gruppi etnici contrapposti). Dall'inizio di maggio sono già centinaia i morti e oltre 100.000 gli sfollati, dei quali 20.000 sono bambini bisognosi di urgente assistenza. Sono oltre 3000 i rifugiati nel quartiere generale dei caschi blu dell'ONU di stanza a Bunia, e sono più di 9000 i civili ammassati all'aeroporto cittadino controllato dai caschi blu, nella speranza di fuggire o di ricevere protezione. Nei combattimenti di ieri - ha denunciato Isabelle Abric, portavoce a Bunia della Monuc (Missione di osservazione dell'Onu in Congo) - sono intervenute anche forze inviate dai confinanti Ruanda e Uganda.

28/5/2003 Italia - Il Rettor Maggiore ai salesiani dell'ispettoria di Verona: "La vocazione salesiana è il dono più bello che il Signore mi ha dato"

(ANS - Verona, 28 maggio 2003) - Dopo avere incontrato i giovani del San Zeno di Verona, il Rettor Maggiore don Pascual Chavez, nel giorno di visita a Verona, lo scorso 26 maggio 2003, si è intrattenuto con i salesiani dell'Ispettorìa Veneta Ovest. L'ispettore don Giannantonio Bonato, ha ringraziato tutti i salesiani presenti, e soprattutto don Pascual, "Don Bosco, oggi", segno di unità, che ha espresso il desiderio personale di trascorrere con loro una festa di famiglia, alla vigilia dell'unificazione delle due ispettorie venete e soprattutto per ringraziare per il lavoro svolto e i successi ottenuti in 40 di attività pastorale come ispettoria di Verona. "Ringrazio ciascuno di voi per il dono della vita sulle orme di Don Bosco", ha esordito don Chavez. "Non sono tanto le opere o le attività a salvarci e a renderci grandi - ha continuato - quanto la chiamata che Dio ci ha fatto. Il più grande dono che il Signore fa alla Congregazione è quello della vocazione, perché la vita del chiamato acquista un senso, trova un itinerario da percorrere, un traguardo da raggiungere". Ha proseguito con l'invito a ringraziare il Signore per i doni della vita e della vocazione salesiana. Ha concluso affermando che "la vocazione è il dono più bello che il Signore mi ha fatto". Durante l'omelia, il Rettor Maggiore, riferendosi alle parole di San Paolo (Rm. 12,1-8) ha sottolineato "il primato di Dio e della spiritualità" come programma di vita personale, e dal Vangelo (Gv.15,1-9), ha rimarcato la stretta unione a Gesù che ogni religioso deve avere, "vite a cui dobbiamo legarci come tralci per dare buoni frutti". Ha quindi rivolto un pensiero di gratitudine e di augurio per i salesiani che celebrano le loro date giubilari di sacerdozio e professione religiosa. A termine della cena, don Chavez ha rivolto ai presenti la sua "buonanotte", ha sottolineato il clima di famiglia che ha respirato tra i salesiani e i collaboratori laici di Verona durante il suo giorno di visita, e ha aggiunto che in contesti di confronto sereno come quello che ha vissuto nasce il vero spirito di famiglia voluto da Don Bosco. "Verona, come avete cantato anche questa sera, deve essere veramente una bella città. Dovrò ritornare per verificarlo. Non è una minaccia, è un desiderio!".

28/5/2003 Svizzera - Il Presidente del Pontificio Collegio per la Pastorale della Salute denuncia la disuguaglianza tra paesi ricchi e quelli in via di sviluppo

(ANS - Ginevra, 28 maggio 2003) - Secondo il Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, monsignor Javier Lozano Barragán, bisogna dare priorità alla situazione sanitaria materno-infantile, prevenire le malattie contagiose infantili, evitare gli incidenti, migliorare l'ambiente, la situazione idrica, igienica e sanitaria, e impegnarsi per lo sviluppo psico-sociale dei bambini e degli adolescenti. Sono queste le priorità da lui presentate nel corso della 56a Assemblea Plenaria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in cui si è confermato il peso enorme della povertà come causa determinante delle malattie infantili. Il cardinale ha ricordato che il 30% dei bambini con meno di 5 anni sono malnutriti, il 50% di tutta la popolazione africana subsahariana è priva di acqua potabile. Inoltre ha evidenziato lo sfruttamento lavorativo dei minori con 120 milioni di bambini tra i 5 e i 14 anni impegnati a lavorare a tempo pieno l'intera settimana. Solo nel 2002, 300.000 bambini sono stati reclutati come soldati; oltre 4 milioni e trecentomila sono morti di AIDS.

28/5/2003 RMG - Riprende a riunirsi la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana

(ANS - Roma, 28 maggio 2003) - Si riunisce dal 30 maggio sino al 1 giugno, presso la Casa Generalizia dei salesiani in Roma, la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana. I gruppi partecipanti saranno 21, i rappresentanti presenti saranno 28. I lavori inizieranno con il saluto da parte di don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei Salesiani. Durante l'incontro si discuterà del ruolo stesso della Consulta rispetto alle attese e ai programmi futuri. Si prenderà anche in considerazione la missione comunedella FS per sviluppare un orientamento comune. Si parlerà anche di vocazioni come impegno comune per tutti. Inoltre all'ordine del giorno c'è anche il futuro delle Giornate di Spiritualità Salesiana, la loro organizzazione e il programma per gli anni prossimi.

28/5/2003 Italia - Vescovo agli operatori dei media: Aiutateci a contattare e dialogare coi giovani

(ANS - Trani, 28 maggio 2003) - In occasione della celebrazione della 37a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (1° Giugno), l'arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, mons. Giovanni Battista Pinchierri, ha rivolto un appello ai media: "Aiutateci a contattare i giovani, aiutateci a dialogare con loro, a dare spazio alla loro voce e a veicolare la nostra di adulti." Si è auspicato che la Missione dei giovani per i giovani, che partirà ufficialmente nell'ottobre prossimo, sia presa nella giusta considerazione. Nella lettera rivolta alla comunità diocesana l'arcivescovo chiede ai media di essere operatori di pace, di perseguire verità, giustizia, amore e libertà, alla luce della Pacem in terris. Sempre a proposito dei media e dei giovani ha poi aggiunto: "Non è sbagliato affermare che, come Chiesa, vogliamo fare verità sulla realtà giovanile diocesana, vogliamo conoscere i nostri giovani; l'universo giovanile ci pone una serie di domande, ci interpella, esige risposte e testimonianza, per cui ricercare il dialogo credo che sia un atto d'amore ed anche di giustizia nei loro confronti; e, nella libertà, desideriamo ascoltare, imparare, rivedere i nostri modelli dialogici con i giovani".

28/5/2003 Germania - Cerimonia di saluto per don Oerder che lascia la Procura Missionaria di in Bonn

(ANS - Bonn, 28 maggio 2003) - Collaboratori della procura missionaria, salesiani, rappresentanti di organizzazioni della carità e di istituzioni politiche, hanno preso parte alla cerimonia di saluto per don Oerder, SDB, il 23 maggio scorso. Don Oerder è stato per 25 anni il primo responsabile della Procura Missionaria di Bonn. Non solo salesiani di molte nazioni, ma anche rappresentanti della politica e del business tedesco, hanno apprezzato il suo lavoro per i ragazzi e i giovani bisognosi, specialmente attraverso la formazione professionale. La presenza del Rettor Maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez, ha accresciuto l'importanza della Procura Missionaria per la congregazione. Nel suo saluto, il Rettor Maggiore ha ringraziato don Oerder con le seguenti parole: "A Bonn, avete aperto una finestra sul mondo salesiano e con il vostro lavoro, avete dato 'alito' ai missionari". Da parte sua, il Cardinale salesiano Oscar Rodriguez Maradiaga, ha sottolineato l'aspetto spirituale del lavoro dei missionari. Ha raccomandato al nuovo procuratore, il coadiutore Jean Paul Muller SDB, di lavorare principalmente per la gloria di Dio che si traduce nella salvezza dell'uomo. La Procura Missionaria Salesiana di Bonn ha a suo carico 700 progetti realizzati in collaborazione con la ONG "Jugend Dritte Welt" e molte organizzazioni della solidarietà.

29/5/2003 RMG - Giudicato positivamente il miracolo della cooperatrice Alessandrina da Costa

(ANS - 29 maggio 2003) - Lo scorso 27 maggio, è stato esaminato dalla Consulta Medica della Congregazione dei Santi un presunto miracolo ottenuto per intercessione della Venerabile Alessandrina da Costa. Il risultato è stato positivo e unanime. Alessandrina da Costa (1904 - 1955), portoghese, è un'illustre Cooperatrice salesiana, diretta per un periodo della sua vita dal salesiano Don Pasquale Umberto. Grande mistica, non toccò cibo per circa 14 anni, nutrendosi solo della comunione quotidiana. La miracolata è una signora portoghese, ancora vivente, guarita dal morbo di Parkinson nel 1995. Adesso resta ancora il giudizio dei Consultori Teologi e successivamente quello dei Cardinali, prima di emettere il Decreto sul miracolo che dà via libera alla Beatificazione.

29/5/2003 Cile - Il Consigliere Regionale del Cono Sud visita l'ispettoria e le case di formazione

(ANS - Santiago, 29 maggio 2003) - Giovedì 22 maggio ha lasciato il paese don Helvecio Baruffi, Consigliere Generale per la Regione America Cono-Sud della congregazione salesiana. È stato in Cile da domenica 18, occasione nella quale si è riunito con i salesiani di Santiago e ha visitato le case di formazione. Lunedì 19 nella mattinata, si è riunito con il Consiglio ispettoriale. Nel pomeriggio ha visitato l'Università Cattolica Cardenal Raúl Silva, e dopo, nel Collegio "Patrocinio San José", ha presenziato un incontro con cento salesiani di Santiago e alcune comunità vicine alla capitale, con cui ha condiviso un fraterno dialogo e l'eucaristia. Nella mattinata di martedì si è incontrato con i direttori dell'ispettoria. Nel pomeriggio ha iniziato la visita alle case di formazione, cominciando dal noviziato, continuando mercoledì con il Postnoviziato, Prenoviziato e Studentato Teologico. Giovedì 22, prima di lasciare la nazione, ha visitato i salesiani ospiti nella comunità "Felipe Rinaldi" (Infermeria). Per tutta la sua visita, don Baruffi si è preoccupato di presentare la realtà della congregazione a livello mondiale e regionale. Ai salesiani di Santiago, ha esposto le priorità del progetto per il sessennio del Rettor Maggiore e del suo Consiglio.

29/5/2003 Spagna - Successo per la seconda edizione di Simigeviva

(ANS - La Coruña, 29 maggio 2003) - Sono 200 i giovani di Galizia, Asturie e Castiglia e Leon che si sono riuniti a A Coruña, nel Colegio Calvo Sotelo, durante il fine settimana del 17 e 18 maggio, per partecipare alla II Mostra Teatrale "Simigeviva". Appartengono a ambienti di salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice. In un clima caratterizzato dall'accoglienza e dalla creatività, ragazzi, adolescenti e giovani di 11 gruppi di teatro e musica, hanno posto tutto il loro lavoro e buona volontà a servizio degli altri in questa seconda edizione della Mostra Teatrale che continua a registrare il successo dei partecipanti.

29/5/2003 Italia - Azione Cattolica: il governo italiano disattende i diritti dei minori

(ANS - Reggio Calabria, 28 maggio 2003) - Secondo i dati dell'Istat (Istituto Nazionale di Statistica), i minori denunciati in Italia nel 2000 sono stati 17.530 (quasi 9mila per furto, il reato più diffuso), 1.886 gli ingressi negli istituti penali minorili e 3.994 quelli dei centri di prima accoglienza. Sui 1.200 minori messi alla prova nel 2001, il 75% dei casi si è risolto positivamente con l'estinzione del procedimento penale per 950 ragazzi. Per discutere della situazione, l'Azione Cattolica italiana promuove a Reggio Calabria il 31 maggio, insieme alla delegazione regionale del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, cui aderiscono molti magistrati minorili), al Tribunale della Città e ad altre associazioni, un seminario il cui tema è "Una giustizia a misura di bambini e ragazzi". Nel frattempo, è all'esame della Commissione Giustizia di Montecitorio, il disegno di legge di riforma della giustizia minorile, e lo scorso 7 marzo il Consiglio dei ministri ha varato un progetto governativo di soppressione dei tribunali per i minorenni. Il responsabile nazionale ACR, Giuseppe Notarstefano, in una dichiarazione al SIR (Servizio Informazione Religiosa), si è così espresso: "È urgente una riflessione a tutto campo sull'impianto culturale di questa riforma che sembra un arretramento rispetto alle conquiste degli ultimi anni in tema di diritti e di superiore interesse dei minori. Noi vogliamo affermare l'importanza di porre al centro di qualsiasi provvedimento legislativo il ragazzo".

29/5/2003 India - Agli insegnanti cattolici il compito di educare all'armonia, tolleranza e solidarietà

(ANS - Bangalore, 29 maggio 2003) - La Commissione Educazione e Cultura della Conferenza Episcopale Indiana ha convocato in assemblea i docenti cattolici indiani per comprendere il loro ruolo, la loro identità e la loro vocazione e missione. Infatti il tema dell'incontro, tenutosi a Bangalore, è stato "Il ruolo degli insegnanti cattolici nello scenario socio-politico indiano", e vi hanno partecipato 62 delegati in rappresentanza di 32 diocesi dell'India. Dall'assemblea è emerso che gli insegnanti cattolici hanno un ruolo molto importante nell'attuale contesto nazionale indiano, attraversato da polarizzazioni di casta, lingua, cultura e religione: essi devono contribuire a creare una coscienza nazionale basata sui valori di armonia, tolleranza e solidarietà.

29/5/2003 India - Arcobispo Salesiano de Calcuta: "Nosotros queremos la libertad y la felicidad de todos los hombres"

(ANS - Calcuta, 29 mayo 2003) - En una reciente entrevista a la Agencia Fides el Arcobispo Salesiano de Calcuta, Mons. Lucas Sirkar, se ha mostrado preocupado por el comportamiento de algunos movimientos fundamentalistas indios en relación con los cristianos. "Los grupos fundamentalistas dificultan nuestro trabajo de difusión de la Buena Noticia del Evangelio. La Palabra del Salvación de Jesucristo es también para todos los indios. Ciertamente, y si bien no todos los hindús son fundamentalistas, algunos grupos temen las conversaciones". El Arcobispo ha continuado diciendo: "Hemos organizado encuentros para explicar la conversión desde un punto de vista cristiano y muchos hindús han comprendido nuestra posición, pero se lamentan del proselitismo que hacen otros cristianos, especialmente los protestantes, que continúan construyendo iglesias, suceda lo que suceda. Total que los fundamentalistas meten en un mismo grupo a todos los cristianos y nacen las persecuciones. En algunos estados como Gujarat, Uttar Pradesh y en Tamil Nadu han sido aprobados "Documentos anti-conversión" y el ejemplo lo están siguiendo otros estados de la Federación". La comunidad cristiana en la India tiene poco más de 2% de fieles sobre cerca de mil millones de personas. La Conferencia Episcopal India ha condenado las leyes anti-conversión adoptadas por algunos estados de la confederación en nombre de la libertad de conciencia de toda persona. La Iglesia local está comprometida en un camino de paz, ecumenismo, dialogo interreligioso con los musulmanes, hindús, budistas y sikhs. Dice el Arcobispo: "Nos reunimos y discutimos de paz y armonía con ellos, para una mejor comprensión reciproca. Nosotros queremos la libertad y la felicidad todo hombre".

29/5/2003 Italia - Educare alla legalità per combattere la mafia

(ANS - Palermo, 29 maggio 2003) - "Subito dopo la strage di Capaci, l'indignazione per quanto accaduto era grande nella città, ora le cose sono cambiate: la gente è rassegnata e assuefatta alla volontà dei prepotenti". Sono le parole del salesiano don Baldassare Meli, direttore del Centro Santa Chiara di Palermo, da anni impegnato contro la violenza ai minori e il rispetto della legalità. Il Centro ha condotto nelle scuole della città un percorso di educazione alla legalità e di rispetto dei minori, culminato nella Giornata della Memoria il 23 maggio scorso, dedicata all'esempio di Giovanni Falcone, Francesca Morbillo e i Componenti della scorta, uccisi in un attentato mafioso a Capaci. Alla manifestazione organizzata dal cantautore siciliano Rino Martinez, hanno aderito insieme al Santa Chiara diversi altri enti legati al sociale e all'educazione e le scuole della città.

29/5/2003 Ecuador - Corso per formatori per approfondire la conoscenza della Ratio

(ANS - Quito, 29 maggio 2003) - Nel Centro Salesiano Regional de Formación Permanente, di Quito, si sta svolgendo il Corso per Formatori, iniziato il 25 maggio e sino al 7 giugno prossimo. Il Corso registra la partecipazione delle ispettorie di: Argentina-La Plata, Antille, Messico, Perù, Centro America, Colombia e Ecuador. I docenti che lo stanno impartendo sono don José Luis Placencia SDB (MEG), don Carlos Alvarez (Eudista) dalla Colombia, e don Octavio Balderas SDB UPS-Roma. Il corso, organizzato dal Centro di Formazione, vorrebbe che i formandi, attraverso la metodologia proposta: "Ascoltare, assumere, appropriarsi, condividere in gruppo, dialogare tutti e anche l'uso dei silenzi personali e esercizi pratici", approfondiscano la conoscenza della Ratio e familiarizzino con essa. Comprendere inoltre il significato della prima linea metodologica formativa che propone la Ratio: "Arrivare alla persona in profondità", e conoscere i mezzi più appropriati per la sua realizzazione.

29/5/2003 Ucraina - Scuola professionale salesiana ufficialmente riconosciuta dallo Stato

(ANS - Lviv, 29 maggio 2003) - Dallo scorso 27 maggio, il Centro Giovanile di Formazione Professionale Don Bosco di Leopoli (Lviv), è stato ufficialmente riconosciuto da parte dallo Stato Ucraino. Il Centro è la prima scuola della congregazione salesiana a ricevere un riconoscimento ufficiale da parte di uno stato dell'ex Unione Sovietica. I salesiani sono presenti in 3 città dell'Ucraina: Korostyshiv, Leopoli (2 comunità) e Odessa. Queste case fanno parte Circostrizione Speciale Europa dell'Est (EST), che riunisce le presenze in Russia, Ucraina, Bielorussia, Georgia e Lituania.

30/5/2003 Spagna - Giochi intersalesiani: sono 100 le squadre iscritte

(ANS - Cartagena, 30 maggio 2003) - Saranno 100 le squadre che prenderanno parte alla quarta edizione dei Giochi Intersalesiani dell'Ispettorato di Valencia. Gli atleti (ragazzi e ragazze) si confronteranno in diverse discipline sportive tra cui calcio a 7, calcio di sala, pallacanestro, e pallavolo. All'inaugurazione del 31 maggio sarà presente e darà il benvenuto don Ángel Tomas, ispettore di Valencia. I Giochi coincidono con la conclusione della campagna svoltasi in tutte le scuole salesiane "Una penna e un euro per Tijuana/Messico". All'organizzazione dei Giochi hanno partecipato 250 volontari e volontarie

30/5/2003 RMG - USG: i compiti del Vicario del Rettor Maggiore

(ANS - Roma, 30 maggio 2003) - Don Luc Van Loy, Vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani, è stato il primo a prendere la parola nella fase dell'Assemblea dell'USG dedicata alla presentazione delle esperienze. Ha così descritto il suo ruolo come "complementare", "interlocutore permanente", "confidente" su qualsiasi tematica sia considerata necessaria. Sotto la luce delle Costituzioni e delle deliberazioni dei Capitoli, don Van Loy, ha sottolineato i compiti precisi di animazione che gli spettano: azione di coordinamento del Consiglio Generale, seguire l'andamento della Casa Generalizia e l'animazione della Famiglia Salesiana. A proposito di quest'ultimo aspetto, il Vicario ha elencato sei aree tematiche di sua competenza: favorire la comunione tra i vari gruppi, aiutare i confratelli a conoscere meglio le peculiarità di ogni gruppo, accompagnare i salesiani responsabili a livello ispettoriale per i vari gruppi, assicurare il collegamento, seguire il cammino dei gruppi stessi, assicurare che il Consiglio ispettoriale sia sensibilizzato.

30/5/2003 Italia - Per una pubblicità televisiva i peccati del gelato sono sette

(ANS - Cremona, 30 maggio 2003) - Una nota multinazionale del gelato ha avviato di recente una diffusa campagna pubblicitaria su tutto il territorio italiano, in cui i nomi dei prodotti pubblicizzati sono quelli dei sette peccati capitali. Don Claudio Rubagotti, assistente dell'Oratorio San Giovanni Bosco in Cassano d'Adda (Cremona), in una lettera inviata alla multinazionale (pubblicata nel settimanale diocesano "La Vita Cattolica"), si chiede "Perché dare ai gelati i nomi dei sette peccati capitali?". Scrive tra l'altro il prete: "Sono stanco - e ho il sospetto di non essere il solo! - di vedere presentare il male (il peccato è male!) e l'ambiguità come cose accattivanti, di cui riempirsi la vita". Don Rubagotti, facendo riferimento alla propria esperienza di responsabile dell'Oratorio e educatore, aggiunge: "La vita mi ha dimostrato che il peccato lascia l'amaro in bocca: non trovo così i vostri gelati! Fare da spettatore, mentre bambini e ragazzi richiedono la lussuria e la vendetta legate a qualcosa di piacevole e buono, è permettere una grave confusione e tradire il mio essere uomo e prete. Per me, infatti, le parole dicono una realtà: peccato, avarizia, gola, invidia, lussuria, vendetta, vanità, pigrizia, sono realtà che non hanno nulla di piacevole".

30/5/2003 Germania - Ecumenismo: i giovani a Berlino ci credono

(ANS - Berlino, 30 maggio 2003) - Sono circa duecentomila, molti più del previsto, i partecipanti all'Oecumenische Kirchentag (incontro ecumenico internazionale), che si è aperto il 28 maggio scorso a Berlino. Ma la vera sorpresa è la grande partecipazione giovanile, infatti la metà dei convenuti sono giovani. E a tutti i presenti Giovanni Paolo II ha rivolto all'apertura dell'incontro un messaggio. "La nostra testimonianza come credenti - dice il Papa - è oscurata dalla divisione della cristianità. La sofferenza per la mancanza di una unità certa di tutti i cristiani ci deve sempre più spronare a ricercare e trovare nel dialogo le vie verso l'unità nella verità e nell'amore".

30/5/2003 Germania - Vescovi d'Europa ed Africa: "Nuova mobilitazione per il continente africano"

(ANS - Berlino, 30 maggio 2003) - Si moltiplicano gli appelli ai paesi industrializzati del G8 che si riuniranno ad Evian dal 1 al 3 giugno. I vescovi di Europa e Africa chiedono al G8 una "nuova mobilitazione per il continente africano", la richiesta è emersa durante il Kirchentag ecumenico in corso a Berlino sino al 3 giugno. I vescovi, tra l'altro, chiedono al G8 di "accordare un sostegno pratico al Nuovo partenariato per lo sviluppo dell'Africa (Nepad), aumentando l'aiuto della cooperazione allo sviluppo e riducendo il debito dei Paesi in via di sviluppo". Anche Kofi Annan, Segretario generale dell'ONU, ha ricordato ieri ai paesi del G8 "il ruolo di primo piano" che ricoprono "nella gestione dell'economia mondiale". Inoltre ha aggiunto che le decisioni da loro prese "influenzano la vita di miliardi di esseri umani che vivono in paesi più svantaggiati".

30/5/2003 Brasile - Settimana di Prevenzione contro gli incidenti del lavoro

(ANS - Bongi, 30 maggio 2003) - La Escola Dom Bosco di Bongi, ha promosso nei giorni tra il 19 e il 23 di maggio, la Settimana di Prevenzione contro gli incidenti del lavoro. Sono state approntate palestre e officine per mostrare quali sono i mezzi di sicurezza che i giovani devono utilizzare. All'evento hanno partecipato tutti i giovani.

30/5/2003 Cile - Rappresentanti di diversi collegi de Santiago firmano l'impegno per la pace

(ANS - Santiago, 30 maggio 2003) - 1600 giovani hanno preso parte all'atto di impegno per la pace, che il collegio dei Salesiani Alameda ha organizzato lo scorso 23 maggio, in occasione della Festa di Maria Ausiliatrice. Alla manifestazione hanno partecipato la massima autorità cittadina di Santiago, l'intendente Marcelo Trivelli, e il vescovo ausiliare Monsignor Ricardo Ezzati. I giovani hanno espresso il loro impegno per la pace, scritto dai loro rappresentanti, con la firma di un documento consegnato all'intendente Trivelli perché arrivi al Presidente della Repubblica, e al vescovo ausiliare mons. Ezzati perché sia consegnato all'arcivescovo di Santiago. L'unico oratore della cerimonia è stato l'intendente Trivelli, il quale ha invitato ad abbandonare la cultura della morte e seguire un cammino di costruzione della pace. Ha invitato i giovani a "avere vocazione di pace, lavorando per essa, integrandosi e non isolandosi". A conclusione, il direttore dell'Opera salesiana di Alameda, don Daniel Lescot Jerez, ha ringraziato per la presenza delle autorità e degli allievi, e ha fatto risaltare il lavoro congiunto realizzato con le Figlie di Maria Ausiliatrice. Alla cerimonia hanno assistito inoltre l'ispettore salesiano don Bernardo Bastres, e l'ispettrice delle FMA suor Maria Elena Zura. All'uscita, l'intendente Trivelli ha apprezzato come "i nostri giovani abbiano forze positive e dobbiamo rafforzarli e appoggiarli in questa forza creativa per la pace".

30/5/2003 Italia - Missione: "Mille case per i senzatetto"

(ANS -Casarsa, 30 maggio 2003) - L'Azione Cattolica Ragazzi (ACR) adotta l'iniziativa "Mille case per i senzatetto" proposta dal missionario salesiano in India, don Dino Colussi. Il progetto prevede la possibilità di costruire con soli 1.300 euro una piccola casa per chi, in India, è costretto a vivere sulla strada. Il gesto di solidarietà si realizza all'interno del consueto appuntamento annuale dei gruppi di ACR che in oltre 1500 si incontreranno nel centro comunitario parrocchiale di Casarsa, domenica 1 giugno. Il salesiano don Dino Colussi è stato già insignito dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana, ed è stato nominato Cittadino dell'anno di Casarsa.

30/5/2003 Argentina - Circa 100.000 giovani parteciperanno al XXVI pellegrinaggio giovanile "Rosario-San Lorenzo"

(ANS - Rosario, 30 maggio 2003) -Saranno più di 100.000 i giovani che parteciperanno il 1° giugno al 26mo Pellegrinaggio giovanile Rosario-San Lorenzo (Argentina). I giovani partiranno alle 7,30 del mattino partendo dalla Chiesa Cattedrale dell'arcidiocesi di Rosario per giungere, dopo aver percorso 30 Km, alla città di San Lorenzo, dove una solenne Celebrazione presieduta da mons. Eduardo Miràs, Arcivescovo di Rosario e Presidente della Conferenza Episcopale Argentina, concluderà il pellegrinaggio. I giovani porteranno lungo il tragitto un'immagine della Vergine del Rosario insieme ad alcune bandiere bianche, in segno di pace. Come gesto concreto di vicinanza ai disastri per le inondazioni verificatesi di recente nella città di Santa Fe, raccoglieranno viveri non deperibili e altri generi di prima necessità, che saranno destinati ai fratelli bisognosi. La Commissione Episcopale di Pastorale Giovanile di Rosario ha sottolineato che il pellegrinaggio si realizza in concomitanza con la festa liturgica dell'Ascensione di Gesù al cielo e con la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali: vuole quindi essere un segno di risposta all'appello del Signore ad andare ad annunciare il Vangelo fino ai confini della terra.

3/6/2003 Vaticano - Il Papa: professionisti dei media operatori di pace

(ANS - Città del Vaticano, 3 giugno 2003) - "È in virtù della loro vocazione e della loro professione che gli operatori dei mass media sono chiamati ad essere anche operatori di pace." Nel consueto appuntamento domenicale con i pellegrini in Piazza San Pietro, Giovanni Paolo II, ha ricordato la celebrazione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che quest'anno ha per tema 'I mezzi della comunicazione sociale a servizio dell'autentica pace, alla luce della Pacem in terris'. "A quarant'anni dalla pubblicazione della storica Enciclica del beato Papa Giovanni XXIII - ha aggiunto il Papa - è quanto mai importante riflettere sul ruolo dei mass-media nella costruzione di un mondo pacifico, fondato su verità, giustizia, amore e libertà. In effetti, i mezzi di comunicazione sociale possono dare un valido contributo alla pace, abbattendo le barriere della diffidenza, incoraggiando la comprensione e il rispetto reciproco e, ben oltre, favorendo la riconciliazione e la misericordia".

3/6/2003 Francia - G8: economia, sicurezza internazione e sviluppo

(ANS - Evian, 3 giugno 2003) - Si è concluso oggi il vertice del G8 a Evian. Il documento finale pone l'accento in particolare sui piani di ripresa economica e sulla sicurezza internazionale. Ma non sono esclusi al secondo punto del documento i temi legati allo sviluppo: la fame nel mondo, la salute, l'utilizzo dell'acqua, la remissione del debito, l'e-government, l'applicazione di tecnologie scientifiche. Ieri è intervenuto Kofi Annan invitando i paesi più ricchi e alcuni dei paesi poveri ad adottare una strategia a lungo termine di sviluppo dell'agricoltura in Africa appoggiandosi agli investimenti e alla ricerca. Il presidente della Nigeria, Olusegun Obasanjo, ha invece criticato i risultati ottenuti in Africa dal programma di riduzione del debito studiato dalla Banca mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale. Per quanto riguarda l'ambiente, il documento dice: "Coloro di noi che hanno ratificato il protocollo di Kyoto riaffermano la loro determinazione a vederlo entrare in vigore". Infatti gli Stati Uniti non hanno firmato il protocollo.

3/6/2003 India - Premiato al Festival di Varsavia il film Mathia diretto da un salesiano

(ANS - Agartala, 3 giugno 2003) - Mathia, il film diretto dal salesiano indiano don Joseph Pulithanath (ispettoria di Guwathi), è stato premiato come miglior film al festival di Varsavia, svoltosi dal 19 al 25 maggio nella capitale polacca. Il film, girato in digitale, si basa sulla pratica della caccia alle streghe largamente diffusa nella società tribale di Tritura. E racconta la storia d'amore tra due ragazzi socialmente "outcast" (fuori casta), Bantu (Jayanta Jamatia), e Kwchwngti (Meena Debbarma), quest'ultima sospettata di essere una strega finisce per essere uccisa. La tematica affrontata è una denuncia contro la discriminazione, soprattutto femminile, che arriva a "inventare" forme di rigetto sulla base del consenso sociale e maschilista della comunità del villaggio. E vuole essere anche un contributo educativo per una società in crescita, bisognosa di purificarsi da intendimenti antichi delle relazioni sociali.

3/6/2003 RMG - Consulta mondiale della Famiglia salesiana: un progetto comune da perseguire

(ANS - Roma, 3 giugno 2003) - "Far scoprire ai giovani il valore della famiglia e il senso della vita, attraverso un'educazione alla positività, alla gioia e offrendo loro buoni maestri". Sono le parole di don Luc Van Looy al termine della Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana, svoltasi dal 30 al 1 giugno presso la casa Generalizia. La Consulta, affrontando il tema di un progetto comune della FS, si è concentrata intorno alle problematiche della famiglia in rapporto al mondo giovanile. Si è sentita inoltre la necessità di un miglior collegamento della Famiglia Salesiana con il territorio a vario livello: nazionale, regionale, diocesano. Riprenderanno dal prossimo anno le Giornate Mondiali di Spiritualità della Famiglia Salesiana, che si svolgeranno annualmente, nella seconda parte di gennaio a Roma. I partecipanti alla Consulta mondiale hanno poi chiesto alle ispettorie di far funzionare bene le consulte ispettoriali e locali. Don Van Looy ha aggiunto sull'incontro: "È stato straordinario, un senso di Famiglia Salesiana molto forte!".

3/6/2003 Spagna - Nuovo CD di musica religiosa in stile salesiano

(ANS - Madrid, 3 giugno 2003) - Dio continua ad avere un volto gioioso e giovanile. Così lo riflette il coro dei Salesiani della Casa di Paseo Extremadura di Madrid, che ha presentato il 1 giugno un cd di canzoni per l'eucaristia intitolato *De otra manera (In altro modo)*. Il salesiano Toño Casado è stato l'autore delle dodici canzoni di questa messa giovane, che nasce con l'idea di offrire un repertorio musicale nuovo per la messa. Le canzoni hanno un ritmo fresco e giovanile. Pop, bossanova, rap, techno, sono alcuni dei ritmi attuali utilizzati da Toño Casado per le diverse melodie. Le parole, semplici senza perdere di profondità teologica, spiegano il significato di ciascuno dei momenti eucaristici. Presentano un Dio che è papà; un Dio vicino e allegro. Il Coro Salesiani Paseo, diretto dall'autore del cd, ha presentato il disco in due sessioni. Nelle due, il teatro del Collegio Salesiano San Miguel Arcángel, pur essendo grande, si è mostrato piccolo di fronte alla grande affluenza di pubblico. Il coro era formato da circa 80 giovani e bambini, di età compresa tra i 7 e i 30 anni, che non solo hanno dato voce alle canzoni ma le hanno accompagnate con una coreografia creata particolarmente per ciascuna canzone da Andrea Rodríguez. Le canzoni erano accompagnate, inoltre, da uno spettacolo di luce e effetti multimediali. Il cd *De otra manera*, con gli arrangiamenti musicali di Rafa Mira e prodotto da Assisi-Producciones, è già disponibile nel mercato. In breve apparirà un libretto con le partiture e gli accordi musicali, e anche una spiegazione di ogni canzone e un DVD con i balletti che accompagnano ciascuna canzone.

3/6/2003 Italia - Quando la scuola è... spettacolo

Musical di successo interamente allestito dagli studenti (ANS - Macerata, 3 giugno 2003) - Un musical di alto livello quello messo in scena dai licei Linguistico e Scientifico e dalla Scuola Media dell'Istituto Salesiano di Macerata. "Joseph and the amazing technicolor dreamcoat", questo è il titolo dello spettacolo che ha suscitato vivo interesse nel pubblico (di non soli genitori), senza mai scendere di tono nonostante fosse interamente in lingua inglese. Molto apprezzate le interpretazioni non solo dei personaggi principali, ma di tutti gli oltre 200 studenti in scena. Di grande effetto anche le coreografie e i costumi, confezionati dai ragazzi con l'aiuto di qualche mamma e nonna. Il lavoro dei ragazzi che si sono prestati come tecnici dietro le quinte e la regia di don Michele Novelli hanno fatto da sostegno alla rappresentazione. "La realizzazione di Joseph ha impegnato gli studenti per molti mesi - spiega il preside don Mario Perrotta - 50 elementi del Coro dell'Istituto, creato dai giovani sotto la direzione di Simone Polacchi (che ha anche curato gli arrangiamenti musicali), il corpo di ballo, guidato da Elvira Pardi, i lavori per la scenografia, i costumi, la coreografia, la recitazione, il canto, le luci, il suono, hanno fatto dell'Istituto un laboratorio di idee realizzate". "Dunque, non tempo rubato allo studio - aggiunge il direttore dell'Istituto don Pietro Diletti - ma l'opportunità di fare scuola in modo più moderno, con percorsi formativi dal punto di vista umano, culturale e artistico".

4/6/2003 Colombia - Forse liberi un centinaio di Bambini-Soldato

(ANS - Bogotá, 4 giugno 2003) - Secondo quanto si legge sull'Agenzia Misna, i paramilitari delle AUC (Autodifese Unite della Colombia), sarebbero pronti a smobilitare un centinaio di bambini-soldato per avviare il negoziato di pace con il governo di Bogotá. Lo ha annunciato il leader politico dei paras Carlos Castaño precisando che i minori saranno consegnati ad una commissione formata da esponenti delle Nazioni Unite e di organizzazioni a difesa dei diritti umani, in località e data non precisate. L'AUC è forte di circa 10mila uomini. I paramilitari sono accusati di una lunga serie di massacri di civili, sindacalisti e attivisti per i diritti umani, oltre a violenze e abusi di ogni genere contro i contadini accusati di sostenere la guerriglia.

4/6/2003 Kosovo - Missioni: grande sviluppo delle opere salesiane

(ANS - Pristina, 4 giugno 2003) - "Impressiona il volume di lavoro svolto in questi anni dai salesiani". Sono le parole di don Francis Alencherry, Consigliere per le Missioni, di ritorno dalla sua visita Albania, Kosovo, Montenegro, svoltasi dall'11 al 16 maggio. Prima tappa del suo viaggio l'Albania insieme a don Franco Gallone (ispettore IME), don Matteo Di Fiore (delegato per l'Albania-Kosovo) e il coadiutore Francesco Gippetto (membro della futura comunità di Pristina). In 10 anni di presenza i salesiani hanno fatto veramente un grande lavoro e le opere sono ben sviluppate. "Sono pochi i missionari - ha aggiunto don Alencherry - rispetto al lavoro da portare avanti, ci sarà bisogno di un rafforzamento dall'estero durante i prossimi cinque anni". L'ispettorato IME sta valutando un piano di rafforzamento della Delegazione. Inoltre si sta pensando di unire i salesiani di Kosovo, Montenegro e Albania in una sola Delegazione.

4/6/2003 RMG - La terza visita di don Cereda alla Regione Africa e Madagascar

(ANS - Roma, 4 giugno 2003) - Dal 14 maggio al 1 giugno, don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, si è recato per la terza visita alla Regione Africa e Madagascar, incontrando le Commissioni ispettoriali di formazione e le comunità formatrici. In particolare in Angola ha visitato il prenoviziato di Dondo, l'aspirantato e il postnoviziato di Palanca, la sede del nuovo aspirantato, la parrocchia di San Paolo di Luanda. In Mozambico ha incontrato la comunità dell'aspirantato e prenoviziato di Matolam, il noviziato di Namaacha, la missione di San José di Maputo. In Rwanda ha visto le comunità di Kigali a Gatenga e a Kimihurura, il prenoviziato e il noviziato di Katenga, il postnoviziato di Kabgayi con il Seminario, la comunità di Butare. Nella Delegazione di West Africa (Nigeria) ha incontrato gli aspiranti, i prenovizi e i novizi di Ondo e i postnovizi di Ibadan; si è recato alla nuova sede in costruzione del postnoviziato. Nella Visitatoria dell'Africa Occidentale Francofona ha visitato il postnoviziato di Lomè (Togo), dove ha partecipato pure al Curatorium; ha incontrato i novizi di Gbodjome e si è recato alla parrocchia di Maria Auxiliadora di Lomé, dove ci sono alcuni prenovizi. Infine ha visitato l'Ispettorato dell'Africa Tropicale Equatoriale, in particolare la comunità degli studenti di teologia di Yaoundè (Camerun) col Centro di studio Saint Cypriene e la comunità di Yaoundé Mimboman, in cui ci sono alcuni prenovizi.

4/6/2003 RMG - Formazione: il futuro dell'Africa salesiana è legato alla formazione

(ANS - Roma, 4 giugno 2003) - Di ritorno dalla sua terza visita alla Regione Africa e Madagascar, don Francesco Cereda, Consigliere Generale per la Formazione, ha notato l'impegno con cui lavorano le Commissioni di formazione ispettoriale: "Un lavoro qualificato, con la consapevolezza che è in gioco il futuro dell'Africa salesiana". Diffuso e profondo l'interesse tra i giovani salesiani in formazione per conoscere meglio la Congregazione. Sono inoltre interessati al cammino formativo personalizzato e attenti alle esigenze della nuova Ratio. Don Cereda, a proposito delle vocazioni, pur considerando positivamente i risultati, ha osservato "l'incapacità di rispondere con delle équipes qualificate di formatori in tutte le fasi del processo formativo." Sono due gli ambiti cui si vuole dare particolare cura: gli aspirantati e i prenoviziati soprattutto per la motivazione umana; e i Centri di studio salesiani (ora gli studenti salesiani in formazione sono costretti ad andare altrove) aperti anche a altre Congregazioni e laici. Don Cereda facendo un bilancio dei suoi tre viaggi ha detto: "Guardando al futuro dell'Africa salesiana, all'orizzonte si profilano delle grandi speranze, però se sbagliamo nella formazione queste speranze rischiano di essere compromesse".

4/6/2003 Italia - Visita di Don Pascual Chàvez: un grande dono per la Città dell'Aquila.

(ANS - L'Aquila, 4 giugno 2003) - Il Rettor Maggiore ha visitato per la prima volta dalla sua elezione questa parte dell'Italia salesiana, l'ispettoria adriatica. È stata scelta come prima tappa la città dell'Aquila in occasione delle celebrazioni del 70° anniversario della presenza salesiana in questa città, capoluogo d'Abruzzo. Nella serata di venerdì 30 maggio le massime autorità cittadine e regionali hanno voluto accogliere il Rettor Maggiore nella Sala Consiliare del Municipio. Qui, alla presenza dell'intero Consiglio, dell'Arcivescovo, Mons. Giuseppe Molinari, del Prefetto della Provincia, dott. Giovanni Troiani, di un folto gruppo di salesiani, ex-allievi e amici di Don Bosco, il Sindaco, Avv. Biagio Tempesta, ha consegnato a don Chavez il conferimento della cittadinanza onoraria all'Opera Salesiana, deliberata all'unanimità dal Consiglio comunale. La sosta aquilana del Rettor Maggiore ha poi visto una giornata piena anche sabato 31 maggio. Nella mattinata il Rettor Maggiore ha incontrato i salesiani di tutte le Case dell'Ispettorato che hanno voluto salutarlo, ascoltare la sua parola, e celebrare la liturgia della Visitazione di Maria Vergine. Nel pomeriggio, la Famiglia Salesiana dell'Aquila e delle case vicine, si sono stretti attorno al IX successore di Don Bosco. Anche per loro la parola incoraggiante e stimolante di don Chàvez ha richiamato la necessità di fedeltà e di crescita nel carisma di Don Bosco. Alla sera, la stessa Famiglia Salesiana con tanti giovani dell'Oratorio e delle Associazioni, ha vissuto col Rettor Maggiore un intenso momento mariano: la Messa nella antica e suggestiva chiesa di San Silvestro, la processione con l'immagine dell'Ausiliatrice nel quartiere dell'opera salesiana, e una simpatica e fraterna serata, animata dai giovani dell'Oratorio.

5/6/2003 Guatemala - Una regina di bellezza salesiana

(ANS - Guatemala Ciudad, 5 giugno 2003) - La diciannovenne Florecita Cobián, ex alunna del Collegio Don Bosco i Guatemala Ciudad, ha rappresentato il suo paese alla manifestazione di Miss Universo a Panama. La ragazza è stata eletta nel 2000-2001 Reina del Collegio Don Bosco e Señorita del Movimiento Giovanile, l'anno successivo è stata eletta Miss Guatemala. Florecita Cobián si è sempre caratterizzata per la sua identificazione con la spiritualità salesiana e con la proposta educativa di Don Bosco. In una intervista rilasciata ad un quotidiano nazionale ha detto: "L'unica regina è la Vergine, Maria Ausiliatrice, che è nostra madre e regina del cielo". Rispondendo alle congratulazioni e alle dimostrazioni di affetto del personale e dei studenti del Collegio salesiana ha esclamato " Sono parte del Don Bosco, sono la Miss Guatemala Salesiana!"

5/6/2003 Colombia - Sospesa la consegna dei bambini-soldato

(ANS - Bogotá, 5 giugno 2003) - I paramilitari del Blocco centrale Bolívar (Bcb) hanno annunciato di aver congelato a tempo indeterminato la smobilitazione di un centinaio di 'bambini-soldato' prevista entro questa settimana, così si legge sull'Agenzia Misna. I paras del Bcb (riunisce 5.500 combattenti) hanno detto, in una nota inviata alto commissario per la pace del governo colombiano, che "l'atteggiamento dichiaratamente ostile di alcuni ufficiali agli sforzi di pace e la mancanza di garanzie di sicurezza ci hanno fatto decidere di sospendere il programma". Carlos Castaño, leader delle AUC (Autodifese unite della Colombia) - principale formazione paramilitare colombiana - ha assicurato che le tensioni interne al movimento armato non pregiudicheranno il processo di pace in atto con il governo colombiano, ma di fatto il movimento armato è frammentato in diverse fazioni, non tutte d'accordo di trattare con l'esecutivo.

5/6/2003 Italia - Religiosi insieme con i new global per una cittadinanza attiva

(ANS - Roma, 5 giugno 2003) - Si è da pochi giorni concluso il vertice di Evian dei paesi del G8, che non porterà probabilmente particolari cambiamenti per i popoli più poveri della terra. Ma anche in questa occasione, nelle manifestazioni indette dal movimento new global in favore della giustizia e della pace, la presenza di religiosi è stata significativa. In un recente articolo sul Bollettino Salesiano suor Graziella Curti, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, spiega le ragioni e i motivi di questa scelta e le finalità del nuovo impegno di religiose e religiosi insieme al movimento new global. "L'essere presenti - scrive suor Graziella Curti - è un'occasione da non perdere per un confronto su scala mondiale e perché ciascuna suora, tornando alla propria comunità, può farsi portavoce e testimone di una possibile azione comune alternativa alla globalizzazione capitalista". Si calcola che nel Forum mondiale di Porto Alegre (Brasile) nel gennaio scorso, le religiose/i presenti erano circa 4000, su un totale di 100mila partecipanti all'assemblea. Lo stesso afflusso si è verificato in occasioni delle manifestazioni mondiali a favore della pace nel febbraio scorso e si ripete regolarmente per incontri o manifestazioni sulle tematiche di solidarietà e giustizia.

5/6/2003 Brasile - Mon. Milton Antônio dos Santos (SDB) Arcivescovo ausiliare di Cuiabá

(ANS - Cuiabá, 5 giugno 2003) - Il salesiano monsignor Milton Antônio dos Santos già vescovo di Corumbá è stato nominato da Giovanni Paolo II Arcivescovo ausiliare di Cuiabá. Monsignor dos Santos è nato a Campos do Jordão, nella diocesi di Taubaté, Stato di São Paulo, il 23 settembre 1946. Ha iniziato la sua formazione nell'Istituto salesiano di Pindamonhangaba (SP), ed ha ottenuto la licenza in teologia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma e la specializzazione in formazione delle vocazioni nella medesima Università. È stato ordinato prete il 24 dicembre 1974. Tra gli incarichi ricevuti nella Congregazioni si ricordano: Direttore e Maestro del noviziato a São Carlos, Direttore dell'Editrice Salesiana Don Bosco a São Paulo; Direttore-Presidente del sito internet Cidadanet-Rede da Cidadania. Il 31 maggio 2000 è stato nominato vescovo di Corumbá e ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 20 agosto successivo. Nel Regionale Oeste 1 della Conferenza Episcopale del Brasile mons. dos Santos è stato Coordinatore della Commissione Sociale, dell'Educazione e dell'Insegnamento Religioso.

5/6/2003 Italia - Don Pascual Chavez incontra i giovani di Vasto: "Diventate protagonisti e non consumatori della vita"

(ANS - Vasto, 5 giugno 2003) - Una giornata indimenticabile per i giovani dell'Ispettorica Adriatica convenuti a Vasto per incontrare il Rettor Maggiore don Pascual Chavez. Erano in 1500 ad accoglierlo. Il Rettor Maggiore è stato poi ricevuto in Comune dove gli è stata consegnata la cittadinanza onoraria. Il Sindaco di Vasto, dott. Filippo Pietrocola, ha voluto esprimere in questo modo la gratitudine per gli oltre 40 anni di presenza salesiana nella città. Don Chavez nel suo intervento in Comune, ha sottolineato l'importanza della cultura per sconfiggere tutte le forme di miseria. Dopo ha raggiunto l'Opera salesiana per l'inaugurazione della Palestra, la prima opera del nuovo Centro Sociale Polivalente (Oratorio) che sta sorgendo a favore dei giovani. Nella Palestra è stata celebrata la messa presenziata dal Rettor Maggiore. "Diventate protagonisti e non consumatori della vita", ha detto don Pascual Chavez ai giovani presenti durante l'omelia. Li ha inoltre invitati a uscire dalla mediocrità e dall'anonimato, a essere coraggiosi e forti nelle scelte, capaci di giocare la vita per le cose che contano.

9/6/2003 Italia - Un quartiere in festa per i suoi novelli preti

(ANS -Brescia, 9 giugno 2003) - "I novelli preti sono giovani per i giovani. Con l'entusiasmo e la gioia di guidare le nuove generazioni, per amare i giovani. Sono il patrimonio raccolto nell'ambiente salesiano, l'inesauribile testamento lasciato da don Bosco, che è ancora padre, maestro e amico dei giovani". Così si è espresso il vescovo salesiano di Lomas de Zamora (Argentina) mons. Agostino Radrizzani, nella solenne cerimonia di ordinazione presbiterale di 4 nuovi preti salesiani, celebratasi domenica 8 maggio nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco di Brescia. La festa per l'ordinazione è stata vissuta da un intero quartiere. Le campane hanno suonato a distesa nel vecchio e popolare quartiere di Bottonaga. Un evento che ha coinvolto tutti fedeli. Il vescovo ha concluso la sua omelia invitando i novelli sacerdoti "a credere sempre nell'amore di Dio, e a vivere con questa fede una speranza senza fine".

9/6/2003 Italia - Celebrati i 100 anni dalla nascita di san Callisto Caravario. Presente il Rettor Maggiore

(ANS - Cuornè, 9 giugno 2003) - Il Rettor Maggiore, nei giorni 7 e 8 giugno scorso, ha vissuto due intense giornate con la comunità salesiana e la comunità civile di Cuornè, cittadina della provincia di Torino, in occasione del 100mo anniversario della nascita di don Callisto Caravario, nativo della cittadina. Giunto a Cuornè nel pomeriggio del sabato, il Rettor Maggiore è stato salutato dai salesiani e dagli ex-allievi. Nella Buonanotte ha spiegato il significato della sua partecipazione alla festa. I giovani dell'Oratorio e i ragazzi della Scuola Media Salesiana, dopo cena, lo hanno allietato con un'accademia, durante la quale lo hanno intervistato su temi capitolari e su temi pedagogici (erano presenti molti genitori ed insegnanti). La Domenica 8, Solennità di Pentecoste, è stata la giornata della festa religiosa e della commemorazione civile. Dopo la visita alla casa natale del santo, il Rettor Maggiore ha presieduto la concelebrazione. Nell'Omelia ha sottolineato la risposta che il santo martire ha dato alle ispirazioni dello Spirito Santo. Ha scoperto una lapide al fonte battesimale, poi, con i sacerdoti, i numerosi Sindaci convenuti, le Autorità civili e militari, ha partecipato alla commemorazione civile tenuta dall'onorevole Rolando Picchioni, ex-allievo del collegio salesiano di Cuornè. Alle 13 il pranzo concludeva la Visita e la Festa.

9/6/2003 Brasile - Ambasciatore di pace, contro le armi chimiche

(ANS - Niterói, 9 giugno 2003) - L'ambasciatore del Brasile a Londra, José Maurício Bustani, ex allievo del Collegio salesiano di Santa Rosa (Niterói), è stato nominato Cittadino di Niterói in una celebrazione presso l'istituto salesiano della città. Le ragioni di tale onorificenza sono da rintracciare nell'impegno dell'ambasciatore contro le armi chimiche. Il suo impegno è noto a livello mondiale essendo stato direttore generale dell'Organizzazione per l'interdizione delle armi chimiche (Oiac). Bustani, che dirigeva l'OIAC dal 1997, e che nel 2001 era stato rieletto all'unanimità dai 145 membri dell'Organizzazione, è stato destituito dal suo incarico il 22 aprile del 2002 per intervento del governo degli Stati Uniti. Il suo allontanamento fu motivato con accuse di una cattiva gestione, ma secondo alcuni osservatori, Bustani avrebbe pagato con la sua destituzione per essere riuscito a far mettere la firma a Baghdad sulla Convenzione per la proibizione della armi chimiche. Inoltre l'ambasciatore, domenica scorsa, ha preso parte ad un concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale. Essendo anche lui musicista, ha partecipato direttamente all'esecuzione di alcuni brani musicali. I soldi raccolti durante la manifestazione andranno in beneficenza per il programma indetto del governo Lula Fame Zero (il programma di lotta alla povertà del nuovo presidente del Brasile).

9/6/2003 Italia - 16ma edizione della rassegna di teatro giovanile

(ANS - San Cataldo, 9 giugno 2003) - Durante lo scorso fine settimana, si è conclusa la 16ma edizione della Rassegna Teatrale per giovani organizzata dall'Oratorio salesiano San Luigi, dalla Compagnia Teatrale Don Bosco, diretta da Eugenio Cammarata. Alla serata conclusiva della manifestazione erano presenti oltre 350 persone solo tra attori, organizzatori e addetti ai lavori. Durante la serata, sono intervenuti l'ispettore dei salesiani di Sicilia, don Luigi Petrelli, il direttore della Comunità di Caltanissetta (a cui appartiene l'oratorio di San Cataldo) don Domenico Paternò, il vice sindaco Raimondo Fasciana, l'assessore comunale al turismo, sport e spettacolo, Rosario Sorce.

9/6/2003 Italia - Continua la festa per i 50 anni di presenza salesiana

(ANS - Caltanissetta, 9 giugno 2003) - È stata grande la festa di venerdì sera al Teatro Margherita per i vincitori del concorso artistico Don Bosco, in occasione dei 50 anni di presenza salesiana nel capoluogo nisseno. Il concorso era stato lanciato in occasione della festa di Don Bosco il 31 gennaio nelle scuole della città. Il tema cui i concorrenti sono stati chiamati era Fare di ogni famiglia la casa e la scuola di comunione e poteva essere svolto utilizzando qualsiasi forma di comunicazione. Sono state selezionate sette scuole per complessivi 220 partecipanti e sono stati premiati i primi tre studenti per ogni istituto. Oltre 500 persone hanno assistito alla premiazione, nella quale sono intervenuti il sindaco sig. Messina e l'assessore Marcella Santino, dimostrando tutto l'apprezzamento che il Comune e la città hanno per l'opera salesiana e della Parrocchia Sacro Cuore. I salesiani sono giunti a Caltanissetta 50 anni fa proprio nelle Parrocchia del Sacro Cuore, ma da pochi anni non è più sotto la loro diretta gestione. Il loro impegno continua nell'Istituto San Giovanni Bosco con un Centro Cnon-Fap, servizi formativi, il l'Oratorio-Centro Giovanile di San Cataldo, e una Casa per incontri e ritiri a Montagna Gebbia (Piazza Armerina).

9/6/2003 Spagna - Festa dello Sport Salesiano per l'ispettorato di Bilbao

(Pamplona, 8 giugno 2003 - salesianosbilbao.com per ANS) - Si è svolto a Pamplona la Giornata numero XV dell'Incontro dello Sport Salesiano, che abitualmente si celebra nel mese di giugno. circa 1.000 persone, tra bambini e giovani sportivi, genitori, allenatori e responsabili, si sono dati appuntamento al Collegio Salesiano di Pamplona per vivere una giornata di festa e di sport. Arrivavano da diversi Collegi Salesiani: Santander, Cruces, Barakaldo, Deusto, Azkoitia, Intxaurreondo, Urnieta, Logroño Los Boscos e Pamplona. Gli incontri di calcio, calcetto, pallacanestro, pallamano, ecc., si sono potuti svolgere in tre sedi sportive distinte: salesiani, Scolopi e nei campi del Osasuna, a Tajonar. Dopo pranzo, hanno avuto luogo vari giochi animati con musica e buon ambiente e la consegna di un ricordo di questo giorno di sport. Hanno portato il peso dell'organizzazione diversi incaricati locali e ispettorali di sport e, più in concreto, i responsabili della Casa di Pamplona.

9/6/2003 Filippine - Educatori salesiani a congresso

(ANS - Mandaluyong, 9 giugno 2003) - 578 educatori provenienti da 10 Scuole salesiane dell'ispettoria Filippine-Nord, si sono riuniti per tre giorni al Don Bosco - Mandaluyong lo scorso 28 - 30 maggio 2003, per il secondo Congresso degli educatori salesiani. "Curare la Cultura della Leadership-a-servizio nelle Don Bosco Schools e nei Training Centers", è stato il tema del raduno. Gli obiettivi individuati e svolti durante il congresso sono stati i seguenti: dare una risposta personale alle situazioni dei giovani d'oggi; chiarire i concetti, i principi e i criteri di giudizio dei responsabili "educatori-servi"; tracciare un cammino e sviluppare uno strumento di valutazione per gli educatori salesiani per cominciare a essere un "servo-leader"; e infine approfondire il vincolo di partnership tra i salesiani e i laici che fanno parte della missione di apostolato educativo dei salesiani dell'ispettoria del Filippine-Nord.

9/6/2003 Egitto - Nuovo salesiano sacerdote amministra i sacramenti dell'iniziazione in rito copto

(ANS - Minia, 9 giugno 2003) - Grande festa venerdì 6 giugno scorso a Towa, villaggio sobborgo della città di Minia (alto Egitto), per l'ordinazione del salesiano Abdo Fathi Milad. La messa, in rito copto, è durata tre ore, tra canti, cembali e osanna del popolo che ha partecipato in massa. Era presente il vescovo, Mons. Ibrahim Ishaq, e parecchi salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice arrivati dal Cairo e da Alessandria. Il vescovo ha ricordato nell'omelia che Abdo è la quinta vocazione sacerdotale del paese. Da parte sua, l'ispettore don Gianmaria Gianazza ha sottolineato che è l'undicesima vocazione salesiana egiziana giunta alla professione perpetua (altri 5 sono nella fase dei voti temporanei e un giovane è' in noviziato). Nel pomeriggio il novello prete ha battezzato e cresimato 4 bambini col battesimo di immersione. I riti orientali prevedono che i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana siano conferiti tutti assieme.

9/6/2003 RMG - Consulta mondiale del Dicastero di PG: quali conclusioni

(ANS - Roma, 9 giugno 2003) - Riprendendo la pratica di sessenni passati, si è convocato dal 26 al 31 maggio scorso la consulta mondiale con i responsabili dei Centri Nazionali (Italia, Spagna, Polonia, India) e i coordinatori dell'équipe interispettoriali dei Delegati ispettoriali (SEPSUR, Brasile, Interamerica, Asia-Est, Gruppo di lingua tedesca, gruppo atlantico, CIMEC, Africa, quest'ultima volta non ha potuto partecipare). La consulta viene inteso come un organismo di consulenza del Dicastero e di partecipazione nel suo ruolo di animazione. Obiettivi di questo incontro sono stati due: assicurare la condivisione di vedute e di criteri tra il Dicastero e i Coordinatori della PG nelle Regioni e gruppi di ispettorie; e aiutare il Dicastero a rispondere meglio, attraverso i suoi interventi, ai bisogni e ai processi pastorali in atto in ogni Regione o gruppo di ispettorie. Partendo da una prima comunicazione sulla situazione della Pastorale giovanile in ogni gruppo di ispettorie si sono individuate alcune sfide comuni alle quali si deve rispondere con urgenza: la promozione di una visione condivisa della Pastorale Giovanile salesiana; l'individuazione di una metodologia operativa che permetta la realizzazione di questa mentalità e la verifica dei risultati; la formazione pastorale come cammino strategico fondamentale a tutti i livelli; la qualità della proposta di fede, tanto nei contesti di secolarizzazione come in quelli plurireligiosi. Si è approfondita insieme una sintesi del modello salesiano di PG e dello stile di animazione pastorale che essa richiede elaborando alcuni "indicatori" concreti che permettano di orientare le ispettorie nell'applicazione pratica di questo modello e soprattutto nella verifica della sua realizzazione. La consulta ha studiato anche il Progetto di animazione del Dicastero per il sessennio 2002 - 2008 e ha offerto suggerimenti per la realizzazione dei diversi interventi previsti, in modo che possano rispondere meglio alle attese e ai bisogni delle ispettorie. Sono stati concordati infine alcuni interventi strategicamente ritenuti come chiavi per aiutare le ispettorie a conoscere, assumere e vivere il modello di pastorale, e alcuni impegni per stabilire un rapporto continuo e sistematico durante i prossimi anni approfittando delle possibilità offerte da Internet. "Credo che si è lavorato molto e bene - ha detto il consigliere generale don Antonio Domenech; si è creata una vera condivisione di vedute e di esperienze, divenendo un vero strumento di dialogo e di condivisione tra il Dicastero e le équipes interispettoriali di delegati. Abbiamo constatato ripetutamente che oggi la grande sfida non sono tanto le idee, quanto il come queste si devono realizzare; in questo senso uno dei lavori più impegnativi di questi giorni è stato cominciare l'elaborazione di 'indicatori' concreti che ci aiutino a verificare se le caratteristiche del modello salesiano di pastorale si realizzano nell'azione quotidiana delle comunità".

9/6/2003 RMG - Il Consiglio Generale a lavoro sino al 25 luglio

(ANS - Roma, 6 giugno 2003) - Il Consiglio Generale ha aperto lo scorso 3 giugno una sessione di incontri che terminerà il prossimo 25 luglio. Il Rettor Maggiore don Pascual Chavez, il vicario don Luc Van Looy e i consiglieri hanno iniziato i lavori riunendosi nel pomeriggio del 3 nella casa salesiana di Genzano (Roma) per un dialogo informale sulle esperienze fatte negli ultimi mesi. I temi sul tavolo del Consiglio in questo periodo sono: la nomina di 4 ispettori; 10 visite straordinarie; la preparazione combinata del Progetto pastorale e la Strenna 2004; il salesiano coadiutore; la fragilità vocazionale; la modalità di svolgimento dei Capitoli Generali; l'approvazione dell'ADMA (Ass. di Maria Ausiliatrice); approvazione del logo della Direzione generale; il bilancio consuntivo e preventivo. Nella settimana tra il 22 e il 28 giugno, il Consiglio seguirà gli esercizi spirituali diretti dal salesiano don Pietro Braido, e inoltre dal 29 giugno al 9 luglio si terrà il Corso di formazione per i nuovi ispettori. Ogni venerdì mattina il Consiglio generale si raduna in preghiera e celebra l'eucaristia per le intenzioni di tutta la Congregazione.

9/6/2003 Italia - XXI Miniolimpiade al San Filippo Neri

(ANS - Catania, 6 giugno 2003) - Termina domani la XXI edizione della Miniolimpiade organizzata dal Centro Giovanile San Filippo Neri di Catania, cui hanno preso parte più 500 bambini provenienti dalle Scuole di Catania e dalla Provincia. Alla cerimonia di inaugurazione è intervenuto il neo Presidente della Provincia Regionale di Catania Raffaele Lombardo. "È la mia prima uscita da Presidente eletto - ha detto Lombardo - e mi piace dedicarla al mio mondo, perché io vengo dalla scuola salesiana. D'altronde - ha aggiunto - è noto l'impegno sociale dei salesiani, quello che fanno e che hanno fatto sin dal vecchio San Filippo Neri, che fu la prima casa salesiana nella città di Catania, concretizzando la vocazione di Don Bosco a favore dei giovani e in particolare dei giovani bisognosi di attenzioni, da parte dei sacerdoti, delle suore salesiane e dei laici che rendono un grande servizio. Quest'occasione è un modo per ritrovarci con i salesiani, con i laici e con i giovani che, come noi qualche anno fa, si formano e si educano in questa scuola di vita".

9/6/2003 Italia - Formazione informatica: San Zeno ai primi posti

(ANS - Verona, 6 giugno 2003) - "Riconosciamo ai salesiani un ruolo di primo piano nel panorama italiano per quanto riguarda la formazione e certificazione di specialisti di informatica sui nostri software". Sono le parole di Roberto De Giovanni, CTEC Partner Manager - Divisione Piccole e Medie Imprese di Microsoft Italia, nel suo intervento tenuto al seminario dal titolo Soluzioni informatiche innovative e opportunità di formazione organizzato dall'Istituto Salesiano San Zeno nei giorni scorsi. L'incontro è stato aperto dal direttore del Centro San Zeno, il salesiano don Romano Bettin, che nel suo intervento ha evidenziato "la personale soddisfazione nel rivedere i volti di lavoratori che, grazie anche alle iniziative del San Zeno, hanno potuto cogliere importanti opportunità lavorative". La collaborazione tecnologico-didattica tra il Centro e la Microsoft è finora risultata vincente: dal 1996 sono più di mille i giovani che hanno raggiunto la certificazione dai salesiani.

9/6/2003 Germania - I Salesiani presenti nel contesto ecumenico

(ANS - Berlino, 6 giugno 2003) - L'incontro ecumenico, Ökumenische Kirchentag, svoltosi a Berlino dal 28 maggio al 1 giugno, ha visto la partecipazione di 200.000 persone. Tra queste era presente una notevole rappresentanza delle Opere Salesiane (Don-Bosco-Werk) e della Famiglia Salesiana (Don-Bosco-Familie). I Salesiani di Villa Lampe erano al "Tempodrom", accanto al centro giovanile del Kirchentag, con il loro pullman variopinto che di solito serve da centro sociale mobile per i giovani del distretto di Heiligenstadt (Turingia). Nella cosiddetta Agorá, le diocesi, i religiosi, le organizzazioni e i vari movimenti e gruppi delle chiese presenti in Germania, occupavano uno spazio con le loro attività. Anche i salesiani hanno avuto un loro spazio per esporre il loro impegno a favore dei giovani. Nel piccolo bar allestito nello stand salesiano è stato possibile incontrare i rappresentanti della Famiglia Salesiana, in particolare mons. Adriaan van Luyn vescovo di Rotterdam e il cardinal Oscar Rodriguez Maradiaga.

9/6/2003 Ecuador - Violento temporale abbatte un muro del Collegio Don Bosco

(ANS - Quito, 6 giugno 2003) - Il clima è improvvisamente cambiato nella città. Al mattino il sole, nel pomeriggio di ieri alle 16.30 il cielo ha iniziato a coprirsi di nuvole. Alle 17.00 la pioggia è arrivata con un violento temporale e la grandine. I Vigili del fuoco hanno iniziato a ricevere chiamate di emergenza da tutta la città; le strade sono state inondate dall'acqua, in alcune case le persone non riuscivano a rientrare per il livello dell'acqua. Anche all'aeroporto di Quito Mariscal Sucre i voli hanno avuto notevoli ritardi. Secondo il rapporto dei Vigili del fuoco una parete del Collegio Don Bosco di Quito è caduta a causa del violento temporale. Fortunatamente non ci sono state vittime.

9/6/2003 Bolivia - Cardinal Julio Terrazas: i comunicatori devono cercare la verità

(ANS - Cochabamba, 5 giugno 2003) - All'inaugurazione del III Congresso sulla Comunicazione Sociale, svoltosi nei giorni scorsi nella casa salesiana di Fatima (Bolivia), sono intervenuti più di 100 responsabili del campo della comunicazione. Nei tre giorni di lavoro la riflessione si è mossa nell'ambito delle nuove tecnologie, considerando l'etica, la legislazione, il marketing e l'evangelizzazione. Nel suo intervento di apertura del Congresso, il cardinale Julio Terrazas, riferendosi al tema "I Mezzi di Comunicazione Sociale al Servizio di un'Autentica Pace in Bolivia", ha invitato i comunicatori cattolici a essere portatori della verità. Ha detto: "Il Signore ha dato alla Chiesa cattolica la missione di comunicare e i comunicatori cattolici debbono essere portatori della verità".

10/6/2003 Etiopia - Cibo per l'Etiopia : sta per concludere la campagna contro la fame

(ANS - Addis Abeba, 10 giugno 2003) - È giunta quasi a conclusione la campagna "Cibo per l'Etiopia", organizzata dal VIS con i Salesiani di Don Bosco. Dal mese di novembre 2002 la popolazione italiana ha partecipato attivamente alla raccolta finalizzata all'acquisto di cibo, alla costruzione di pozzi e alla realizzazione di attività che potessero aiutare gli etiopi a superare la più dura carestia degli ultimi anni. Il VIS sta provvedendo periodicamente ad inviare in Etiopia tutto ciò che è stato donato dagli italiani. La raccolta ha totalizzato finora euro 759.302; ne sono stati inviati euro 650.000. Con quanto non è stato ancora inviato si riuscirà a coprire anche gli ultimi mesi della carestia prima dei prossimi raccolti, cioè giugno e luglio. Chi volesse verificare nel dettaglio com'è stato impiegato il denaro raccolto può visitare il sito del VIS, troverà il dettaglio delle spese: www.volint.it .

10/6/2003 Italia - Moni Ovadia: humor ebraico e canzoni Rom dai salesiani

(ANS - Mestre, 10 giugno 2003) - Moni Ovadia: l'attore, musicista, scrittore bulgaro di famiglia ebrea si esibisce oggi all'Istituto Salesiano San Marco di Mestre. Il titolo dello spettacolo è La bottiglia vuota - viaggio tra gli ebrei mistici del mondo khassidico. Le storie e gli aneddoti della corrente ebraica ortodossa khassidica saranno raccontati in un monologo da Moni Ovadia. L'artista sarà accompagnato dal fisarmonicista zingaro Albert Mihai, che eseguirà brani della tradizione zingara Rom. Così ebrei e zingari si raccontano, accomunati dalla loro erranza.

10/6/2003 Italia - La bioetica a scuola: laici e cattolici a confronto

(ANS - Cavalese, 10 giugno 2003) - Nell'ambito del progetto scolastico Dialoghi sulla Scienza, l'Istituto d'istruzione di Cavalese ha offerto ai suoi studenti una riflessione sulla bioetica. Sono intervenuti nei giorni scorsi nell'auditorium dell'istituto due prestigiosi relatori. Il professor Maurizio Mori docente di bioetica all'Università di Torino, e il professore salesiano Paolo Carlotti, ordinario di teologia morale fondamentale all'Università di Pontificia Salesiana di Roma. La partecipazione degli studenti è stata numerosa. I relatori hanno esposto e si sono confrontati a lungo sulle concezioni cattolica e laica in materia di bioetica. La loro attenzione è andata ai fondamenti dell'etica, affrontando temi come "l'inizio della vita" e "la fine della vita".

10/6/2003 Italia - Il vescovo salesiano Mons. Vincenzo Savio annuncia l'inizio della causa di Beatificazione del "Papa del sorriso"

(ANS - Belluno, 10 Giugno 2003) - Al termine dell'assemblea sinodale diocesana, i numerosi fedeli presenti domenica scorsa nel Duomo, hanno saputo dal vescovo salesiano di Belluno-Feltre, mons. Vincenzo Savio, che la causa di Beatificazione di Papa Luciani inizierà a settembre a Belluno. La Congregazione delle Cause dei Santi ha dato parere positivo alla richiesta che sia la diocesi di Belluno, anziché quella di Roma, a seguirne il processo di Beatificazione. Un fragoroso e prolungato applauso ha accolto la comunicazione del vescovo che ha nominato postulatore il salesiano don Pasquale Liberatore, e vicepostulatore mons. Giorgio Lise (direttore del Centro Papa Luciani di Santa Giustina). Albino Luciani, nato Canale d'Agordo, è diventato prete a Belluno; dal 1959 al 1969 è stato vescovo di Vittorio Veneto, e poi il patriarca a Venezia. Nel 1978 è stato eletto papa - "il papa del sorriso" - per solo 33 giorni. L'assegnazione della competenza a Belluno per il processo è inusuale. "Le motivazioni - spiega mons. Savio - puntavano sul fatto che Albino Luciani aveva vissuto la sua infanzia, formazione seminaristica, servizio presbiterale e vicario generale nella nostra diocesi fino all'età di 46 anni. I suoi impegni di vescovo non lo avevano allontanato dalla terra veneta se non per i soli 33 giorni di pontificato". Ad affiancare inoltre questa motivazione, "la possibilità di vivere una più opportuna riflessione sulla santità ordinaria a cui ci richiama la lettera del Papa Giovanni Paolo II Novo millennio ineunte".

10/6/2003 Messico - 10.000 giovani al Congresso Nazionale della Gioventù Missionaria

(ANS - Querétaro, 10 giugno 2003) - Saranno forse il 10.000 i giovani che parteciperanno da tutto il paese all'VIII Congresso Nazionale della Gioventù Missionaria (CONAJUM 2003), secondo la Direzione Nazionale delle Opere Missionarie Pontificie del Messico. L'incontro si svolgerà a Querétaro dal 31 giugno al 3 luglio. Slogan del Congresso sarà: "I giovani del nuovo millennio, portano senza paura il Vangelo nel mondo!". Infatti tra gli obiettivi principali dell'appuntamento ci sono le sfide del nuovo millennio che attendono la Chiesa e la Chiesa cattolica in Messico. Secondo le parole di presentazione del Congresso: "Una forte animazione e formazione missionaria per portare il Vangelo soprattutto a quelli che non conoscono Cristo."

10/6/2003 Spagna - Musical "Schindler" all'Intxaurreondo

(Salesianosbilbao.com per ANS - San Sebastián, 10 giugno 2003) - La scuola di teatro Gaztetxo (Gaztetxo Antzerki Eskola), dei Salesian di Intxaurreondo, ha rappresentato venerdì scorso 6 maggio, l'opera musicale "Schindler". Un numeroso gruppo di attori giovani e adolescenti sono riusciti a trasmettere agli spettatori il desiderio di un impegno per la vita, la libertà, la pace e la speranza. Con una musica sobria, dell'autore Juan Peris, e un testo di Antonio Gil, ispirandosi alla novella "L'arca di Schindler", ancora una volta questo gruppo di giovani artisti hanno raccolto gli applausi degli spettatori che hanno commentato positivamente molti elementi dell'opera: i mezzi tecnici di luce e suono, il vestiario, gli effetti di proiezioni, la serietà degli artisti, l'idea, adattamento e direzione del musical, il coordinamento, il messaggio che lascia... In definitiva, un'opera teatrale che suscita ammirazione per l'impegno di porla in scena riuscendo a trasmettere in modo semplice e profondo ciò che si propone.

10/6/2003 Venezuela - I 50 anni del Collegio Don Bosco di Altmira

(ANS - Caracas, 10 giugno 2003) - Da venerdì 30 maggio scorso, il Collegio Don Bosco, di Altamira-Caracas, ha cominciato la celebrazione dei 50 anni di inizio delle attività del Collegio. Diversi eventi hanno riunito e riuniranno i salesiani che sono passati dal collegio, exallievi e amici dell'istituto. Il programma segnala le seguenti attività: 30 maggio c'è stato un Concerto di Gala dell'Orchestra Sinfonica Gran Mariscal di Ayacucho; il 31 maggio la Celebrazione Eucaristica e un momento culturale (la zarzuela "Wisqui y Cadáveres"); il 5 giugno c'è stata una Assemblea di Exallievi e il 21 prossimo si concluderà con una rappresentazione teatrale (La commedia "Pianola").

10/6/2003 Vaticano - 160° anno di fondazione della Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria

(ANS - Città del Vaticano, 10 giugno 2003) - Bambini e ragazzi missionari saranno dal Papa il prossimo 14 giugno. L'incontro avverrà in occasione del 160° anno di fondazione della Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria (1843-2003) nella Basilica di San Pietro. Mons. Giuseppe Androozzi, Direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie in Italia, scrive a proposito del prossimo incontro: "Quello che potremo vivere, pregando insieme, ascoltando la parola del Papa, colorando le vie di Roma con la variopinta presenza dei nostri gruppi per dire a tutti la gioia di essere amici di Gesù e il desiderio di annunciare in tutto il mondo il Suo Vangelo di pace, sarà un modo unico e meraviglioso per completare il cammino formativo vissuto durante tutto quest'anno... 160 anni di impegno missionario non hanno affievolito il desiderio dei ragazzi di tutto il mondo per essere insieme apostoli di Gesù. Mentre diremo tutto questo al Santo Padre, siamo sicuri che proprio Lui - il primo missionario - saprà una volta di più comprenderci, accogliere ed incoraggiarci!". Il programma dell'Incontro prevede: ore 9 arrivo a Piazza S. Pietro e festa dell'accoglienza; ore 10 Celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro presieduta dal Card. Crescenzo Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli; ore 11.30 incontro con Sua Santità Giovanni Paolo II; ore 13 pranzo al sacco; ore 15,30 Rosario Missionario nell'Aula Paolo VI; ore 16.30 rientro.

10/6/2003 Spagna - Seconda edizione della Nuova versione in spagnolo delle Memorie dell'Oratorio

(ANS - Madrid, 10 giugno 2003) - Nel febbraio scorso segnalavamo la pubblicazione di una nuova traduzione spagnola delle Memorie dell'Oratorio, che ha tenuto in conto la più recente storiografia salesiana. La prima edizione si è esaurita in pochi mesi. L'opera di traduzione e le note storico-bibliografiche sono state portate a termine da don José Manuel Pallezo, docente di Storia dell'Educazione presso l'UPS, che da noi raggiunto, ha messo in evidenza alcuni punti di questa nuova edizione. "Siamo stati sempre fedeli al testo, tenendo presente l'edizione critica e in alcuni casi anche l'originale autografo di Don Bosco. Contemporaneamente siamo stati attenti alla leggibilità, un libro per il lettore di oggi". Nella revisione del testo spagnolo ha collaborato anche don José Luis Moral. Il volume ha un'introduzione di don Aldo Giraud, docente di Spiritualità Salesiana all'UPS, in cui si evidenziano come le Memorie siano una riflessione pedagogica e teologica di Don Bosco. Arricchiscono la pubblicazione due appendici: un quadro sinottico cronologico della vita di Don Bosco con i principali avvenimenti storici; e 20 pagine di fotografie storiche dello stesso Santo, delle persone a lui vicine e dei luoghi dove ha vissuto. Questa seconda edizione delle Memorie dell'Oratorio, pubblicata dalla CCS (Central Catequística Salesiana) di Madrid, è stata accuratamente riveduta.

11/6/2003 Austria - Nei 100 anni dei Salesiani in Austria un evento per la gioventù: "Powered by Spirit"

(ANS - Unterwaltersdorf, 11 giugno 2003) - 250 ragazze e ragazzi di Austria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Romania e India, hanno preso parte dal 6 al 8 giugno all'evento per la gioventù alla palestra Don Bosco di Unterwaltersdorf, Bassa Austria. Nel giubileo dei Salesiani in Austria, SDB e giovani hanno celebrato la Pentecoste nello spirito di Don Bosco. Il momento culminante è stata la messa sabato sera con il vescovo mons. Paul Iby. "Mi piace molto che i Salesiani abbiano un acceso così buono ai giovani", ha detto il vescovo durante l'evento "Powered by Spirit" (Resi forti dallo Spirito). Per lui l'incontro dei 250 giovani nella Pentecoste, è stato un segno la gioventù austriaca cresce nello spirito di Don Bosco. Per ringraziare il pastore della sua presenza, i giovani gli hanno offerto un cordone dell'amicizia a simboleggiare la sua unione con loro. "La Pentecoste è una festa per i giovani che sono disponibili a lasciarsi accendere", ha aggiunto il vescovo. In questo senso si è espresso anche l'ispettore dei salesiani dell'Austria, don Franz Wöß, nel suo discorso: "Siano fuoco e fiamme e mandino messaggi della loro fede". Don Wöß ha posto attenzione alle situazioni difficili e ai timori dei giovani, e ha ricordato il messaggio della festa: "A Pentecoste inizia qualcosa di nuovo e si superano le paure". È intervenuta anche l'ispettrice suor Hermine Mülleder: "Le FMA vogliono che le ragazze e le giovani donne riconoscano il loro vero valore. La donna è il cuore della società". Suor Mülleder ha presentato il nuovo progetto sociale "Laura", nel quale le FMA vivono in una comunità insieme a ragazze di famiglie in situazione difficile. Al centro dell'evento c'erano la gioia, la comunione, e il confronto sul tema della fede. Oltre alla preghiera, c'è stato un programma di animazione e workshops con diversi contenuti. Per esempio la musica cristiana nello stile Pop e Rock, informazioni sulla vita dei ragazzi di strada in America Latina, l'immagine che i giovani hanno di Dio, ma anche la danza e il divertimento. Nel forum "Open space" i giovani hanno avuto l'opportunità di dire la loro opinione sulla situazione della Chiesa e della società, e anche sulla fede. La sintesi espressa dai ragazzi è stata: "Vogliamo ringraziare i Salesiani, perché ci raccolgono lì dove ci troviamo con la nostra fede". Il programma ha avuto anche un concerto con la banda "Bluatschink" del Tirolo e domenica un pellegrinaggio a Loreto (Italia).

11/6/2003 Spagna - Riconosciuto con Certificato di qualità il Puertollano

(ANS - Puertollano, 11 giugno 2003) - Lo scorso 6 giugno è stato concesso al Colegio Salesiano San Juan Bosco di Puertollano il Certificato di Qualità di Edugés (istituzione statale per l'educazione). Dopo un'attenta verifica il Centro ha ottenuto la certificazione di qualità per tutti gli insegnamenti impartiti. Il collegio dei salesiani di Puertollano è il primo centro dell'Ispettorìa di Madrid a ottenere la certificazione di qualità per tutti gli insegnamenti. Gli altri collegi stanno mettendo a punto tutto ciò che esige la normativa per conseguire questo tipo di certificazione a tutti i livelli.

11/6/2003 Spagna - L'estate missionaria del POM: lo spirito missionario di bambini e giovani

(ANS - Madrid, 11 giugno 2003) - In occasione del 160° anniversario dell'Infanzia Missionaria - in Spagna 150° - il vescovo di Osma-Soria e Direttore Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie (POM) spagnole mons. Francisco Pérez González, ha affermato l'importanza di promuovere tra i bambini e i giovani lo spirito missionario. Infatti, secondo il vescovo solo in questo modo si formeranno quelle radici cristiane che condurranno le nuove generazioni ad essere i missionari di domani. "Dobbiamo promuovere - dice mons. González - questo spirito missionario nei bambini che sono la speranza dell'umanità". Sono numerose le iniziative per l'estate che nelle diverse diocesi della Spagna sono state organizzate dal POM per promuovere e sensibilizzare giovani e bambini al servizio missionario nel proprio paese ed ad gentes.

11/6/2003 Nicaragua - Parrocchia amica: il Vangelo per superare le barriere ideologiche e politiche

(ANS - Managua, 11 giugno 2003) - Un chiara scelta per l'evangelizzazione sta trasformando il volto della Parrocchia San Juan Bosco di Managua. Settantatre laici - uno in più dei discepoli inviati da Gesù - hanno assunto con serietà il compito di visitare casa per casa e annunciare la buona novella. Gli inviati riceveranno un'ampia preparazione che li abiliti al servizio di evangelizzazione. Svolgeranno il loro apostolato in ambienti fortemente segnati dalle ideologie politiche che hanno incrinato profondamente la società nicaraguense. Secondo il parroco salesiano don Mario Fajardo, il 70% della popolazione è stata raggiunta da questa attività sistematica. Gli effetti di quest'ampio progetto parrocchiale si tradurranno in una riconciliazione tra famiglie divise da ideologie politiche, una crescita del sentimento di appartenenza parrocchiale e interesse nello sviluppo sociale come frutto della crescente sensibilità religiosa. Le linee di crescita si tradurranno in un doppio movimento: le famiglie si prendono cura della parrocchia e la parrocchia si avvicina alle famiglie.

11/6/2003 Italia - Don Erasmo: "Il prete dei ragazzi"

(ANS - Ussita, 11 giugno 2003) - Quando si dice il "prete dei ragazzi" a Civitanova e ad Ussita (Marche) non si può non pensare al salesiano don Erasmo Salvatori e al suo impegno nell'educazione. Proprio per questo il Comune di Ussita il prossimo 22 giugno attribuirà la cittadinanza onoraria a don Erasmo, 89 anni ben portati e spesi a fianco dei giovani. Alla sua iniziativa si deve la valorizzazione turistica del centro montano di Ussita. Infatti negli anni '60 ha portato nel Campeggio Colorito i primi villeggianti. I salesiani civitanovesi sono stati i primi a far confluire sulla realtà di Ussita persone dalla riviera e da vari angoli della provincia. La presenza, estate dopo estate, delle voci allegre dei ragazzi per i campi scuola o le vacanze in montagna, ha contribuito a far crescere zona.

11/6/2003 Spagna - Omaggi a Maria Ausiliatrice nell'ispettoria di León

(ANS - León, 10 giugno 2003) - Lo scorso 1 giugno si sono celebrati due grandi concentramenti intorno a Maria Ausiliatrice nell'ispettoria di León. Uno si è svolto nella città di Ourense, nell'opera salesiana che comprende parrocchia, collegio, centro giovanile e accoglie i diversi rami della Famiglia Salesiana. Qui si sono radunati 800 persone appartenenti alla FS e devoti di Maria Ausiliatrice delle diverse presenze salesiane della Galizia. Gli omaggi sono consistiti in una solenne eucaristia concelebrata e presieduta dal consigliere generale per l'Europa Ovest, don Filiberto Rodríguez, in un concerto musicale e in una visita alla Cattedrale della città, dove è stata impartita la "Benedizione di Maria Ausiliatrice". L'altro concentramento si è celebrato nella città castellana di Palencia. Quest'omaggio ha avuto la particolarità di essere stato organizzato dalla Famiglia Salesiana laica dal suo centro sociale che ha appena compiuto quarant'anni. A Palencia non ci sono salesiani né Figlie di Maria Ausiliatrice. L'evento si è svolto nel collegio di Fratelli Maristi, che lo hanno offerto familiarmente. Tutti i locali sono risultati piccoli per le 700 persone arrivate dalle Asturie e dalle province di León, Palencia, Valladolid e Zamora. Ha presieduto l'eucaristia, concelebrata dai delegati per l'ADMA il delegato ispettoriali Eleuterio Lobato, che ha anche chiuso l'omaggio nel santuario della patrona della città, la Virgen de la Calle, dove anche si è impartita la "Benedizione di Maria Ausiliatrice". In entrambi gli omaggi sono stati consegnati importanti donazioni per la Fondazione "JuanSoñador", che unisce le opere sociali e caritative dell'ispettoria. L'organizzazione di questi omaggi è pesata specialmente sull'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA).

12/6/2003 Belgio - Documento delle Commissione degli episcopati dell'Unione europea

(ANS - Bruxelles, 12 giugno 2003) - La Commissione degli Episcopati dell'Unione Europea (COMECE) ha reso noto ieri un documento di venti pagine, in cui si invita ad "avere uno sguardo cristiano" nella costruzione dell'Europa. Il documento intitolato "Apriamo i nostri cuori - La responsabilità dei cattolici e il progetto dell'Unione europea", ed elaborato da un gruppo di teologi europei presieduto dal vicepresidente della COMECE, mons. Hippolyte Simon, viene diffuso nelle Chiese locali (Conferenze episcopali, diocesi, parrocchie, associazioni e movimenti). Il testo è stato redatto con l'intenzione di coinvolgere "tutte le persone e tutti i gruppi che lo desiderano a intavolare un dialogo" sul tema della costruzione europea. Il testo è diviso in tre parti: la prima con gli orientamenti della tradizione cristiana importanti per la costruzione dell'Europa, la seconda con una rilettura cristiana della dichiarazione di Robert Schuman e la terza centrata sulle responsabilità dei cattolici in Europa. Per avere una conoscenza diretta del documento basta recarsi sul sito della Commissione degli episcopati: www.comece.org Inoltre il documento è aperto a riflessioni e critiche ulteriori che potranno pervenire entro il 15 novembre 2003 alla COMECE, così da procedere poi alla stesura definitiva.

12/6/2003 Italia - USG: il dialogo per contribuire alla verità, giustizia e pace

(ANS - Roma, 12 giugno 2003) - Nelle conclusioni dell'ultima assemblea semestrale della USG, svoltasi a fine maggio al Salesianum, si ribadisce il valore di "dono" del dialogo e anche di "lavoro" che diviene segno dei tempi. L'incontro aveva al suo centro il tema: "Il Religioso uomo di dialogo. Dialogo nella Chiesa e con la Chiesa." "Siamo invitati ad aprirci al dialogo con gli altri, e siamo chiamati a essere gli artefici della comunione e della collaborazione all'interno della Chiesa. Per essere fedeli alla nostra missione, al Vangelo e alla nostra vocazione ecclesiale, dobbiamo essere attenti ai segni dei tempi, ai bisogni del nostro mondo, e alle aspirazioni degli uomini e delle donne di oggi", si legge nel comunicato finale pubblicato all'inizio di questa settimana. Per contribuire alla ricerca della verità, della giustizia e della pace, il dialogo deve rispettare "certe condizioni". In particolare, nel testo si parla di "apertura, disponibilità al cambiamento; rispetto per l'altro/l'altra, presumendo la sua buona volontà; necessità di sviluppare metodi di ascolto attento; uguaglianza fondamentale in quanto esseri umani creati da Dio a sua immagine e in quanto battezzati, seguaci di Cristo; silenzio e discernimento attraverso la preghiera come pre-condizioni per il dialogo; pazienza e perseveranza; onestà e coscienza di sé, umiltà e mitezza; dire la verità nell'amore; incontro immediato faccia a faccia; sforzo per superare gli stereotipi e i pregiudizi".

12/6/2003 Iraq - La testimonianza di un salesiano: "Mossoul e Baghdad vogliono sicurezza e lavoro"

(ANS - Baghdad, 12 giugno 2003) - Ecco ora un breve resoconto di un Salesiano dopo una visita in Iraq alla fine del mese di maggio. "Sono rientrato da un viaggio veloce a Baghdad e a Mossoul, dopo un lungo percorso (1000 km in 9 ore, più le attese: 8 ore all'andata, essendo la frontiera chiusa dalle 24 alle 8 del mattino, e 4 ore al ritorno alla dogana giordana, per il controllo di alcune macchine). Le macchine preferiscono andare in convoglio, per motivi di sicurezza. A Baghdad manca l'elettricità, la benzina, gas per cucinare, i collegamenti telefonici, i trasporti; c'è insicurezza e paura. In tutto il paese vige il coprifuoco delle 23 alle 4.30 del mattino; ma la gente preferisce non uscire di casa al buio, e raramente si sposta da un quartiere all'altro. Nonostante il caldo (37 gradi di notte e 50-60 di giorno), è pericoloso dormire sui terrazzi delle case, a motivo degli spari frequenti e delle pallottole vaganti. Le scuole sono riprese verso il 10 maggio con gli esami a fine giugno: due ore dalle 8 alle 10 per il turno del mattino; e due ore, dalle 10 alle 12 per gli allievi del pomeriggio. Ma la scuola si riduce a prendere le presenze, poiché gli insegnanti non ricevono stipendio. Inoltre parecchie ragazze cristiane hanno paura di uscire di casa (si stanno diffondendo voci che possono essere rapite). Ho visto pochi giovani, essendo difficile la circolazione e viaggiando sempre accompagnato. Nel quartiere popolare di Baghdad al Giadida (Nuova Baghdad) c'è un mercato aperto di armi: si sentono spari continui, perché occorre provare le armi. Diversa invece la situazione a Mossoul, dove sono stato 3 giorni, ospite del parroco alla Chiesa di Nostra Signora del Soccorso. Lì due salesiani l'anno scorso, dopo un mese a Baghdad, hanno realizzato due settimane di Estate Ragazzi. Musulmani e cristiani hanno creato un "comitato di salvezza". La vita sta riprendendo normalmente (elettricità, benzina, gas, vigili stradali, trasporti). Ma anche a Mossoul, come a Baghdad, ho visto in più posti fino a 3-4 km di code di automobili in attesa e in doppia fila davanti ai benzinai. C'è perfino chi dorme accanto alle stazioni di benzina per riempire le taniche di plastica, rivendendola poi truccata a più di 7 volte del prezzo normale (150 dinari invece di 20 al litro). La gente vorrebbe sicurezza e un lavoro". Per chi desidera offrire un contributo in denaro per questa missione salesiana in Iraq può utilizzare il seguente conto corrente bancario: BANCA DI LEGNANO - c/c N. 70228/2 presso AGENZIA A DI LEGNANO - ABI 3204 - CAB 20201 - specificare per estate ragazzi in Iraq. Per contattare direttamente i Salesiani impegnati in questa missione: ispmor@p-ol.com, oppure sdbbet@p-ol.com

12/6/2003 Italia - Il miracolo del beato Luigi Variara: se ne parla in TV

(ANS - Torino, 12 giugno 2003) - Il miracolo occorso a suor Edvige Roso, Figlia di Maria Ausiliatrice, guarita da una pesante malattia in seguito alle preghiere per intercessione del beato Luigi Variara, salesiano fondatore dell'Istituto delle suore Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, sarà raccontato da una televisione a diffusione nazionale, domani 13 giugno alle ore 21.00. La rete televisiva in questione, RETEQUATTRO (del gruppo Mediaset) trasmetterà il fatto nel programma settimanale "Santi e Beati", curato dal giornalista Paolo Vigorelli. Nel programma si parlerà anche dell'opera delle suore fondate dal beato salesiano nei lebbrosari della Colombia. Il servizio è stato co-prodotto e realizzato per la collaborazione di Missioni Don Bosco-Media Centre e Retequattro.

12/6/2003 Iraq - Salesiani: un'estate ragazzi tra i ragazzi di Mossoul

(ANS - Mossoul, 12 giugno 2003) - Tornare tra i ragazzi della città dopo il martirio della guerra. È quanto si propongono i salesiani dell'ispettoria del Medio Oriente. Ancora una volta, come nell'estate del 2002, "iniziando con una settimana di preparazione per gli animatori dal 25 giugno, e poi per 3 settimane di luglio, con attività al mattino dalle 9 alle 12 per 400 adolescenti, e al pomeriggio dalle 17 alle 20 per 300 giovani, provenienti dalle 7 parrocchie caldee della città e dalla parrocchia siro-cattolica". Così afferma il superiore dei salesiani don Gianmaria Gianazza, che ha visitato quei luoghi alla fine del mese di maggio per un sopralluogo. Nel resoconto-verifica dell'estate ragazzi svoltasi a Baghdad per la quarta volta nell'estate del 2002, si possono leggere queste considerazioni: "Le attività sono state realizzate in due centri della città: alla periferia, nella parrocchia del seminario caldeo, con la partecipazione di 550 giovani provenienti da 8 parrocchie; e al centro, nei locali della chiesa caldea Mar Gorghis al mattino per 350 adolescenti, e nei locali della chiesa siro-cattolica Mar Behnàm alla sera per 400 giovani. Tre giorni di preparazione per gli animatori hanno impostato il campo: la loro collaborazione è stata grandissima. Sono insegnanti di religione, volontari che dedicano il venerdì (giornata di riposo in un paese a maggioranza musulmana) alla catechesi e all'animazione dei gruppi parrocchiali". L'estate ragazzi organizzata dai salesiani si caratterizza per l'incontro e l'animazione delle parrocchie del territorio, con l'avvio di un processo di socializzazione tra i ragazzi partecipanti e di diversa provenienza. Quindi l'impostazione e la conduzione di varie attività ricreative, sportive e formative con la kermesse finale ricca di giochi speciali. Tutto si conclude con i premi per ogni partecipante allo spaccio "Don Bosco", dove si possono trovare cose utili per la scuola (quaderni, calcolatrici, zainetti, magliette), saponi e profumi. La serata conclusiva al Summer club, sul Tigri, prevedeva un programma preparato dalle varie parrocchie con scenette, mimi, canti, alla presenza di giovani e dei loro genitori.

12/6/2003 Italia - Il valore della Formazione a Distanza: l'esperienza di Edulife

(ANS - Verona, 12 giugno 2003) - Come inserirsi all'interno dell'evoluzione vertiginosa di Internet che sta cambiando rapidamente la rete delle relazioni e delle conoscenze? Come trasformare le informazioni necessarie in conoscenze e competenze? Come la ricchezza apportata dal digitale può essere educativamente utilizzata a favore e a disposizione delle persone? Sono questi alcuni dei quesiti che hanno impostato la convention di Edulife, svoltasi a Verona, presso la sede dei salesiani di San Zeno, lo scorso 6 giugno. Vi hanno preso parte circa 150 persone provenienti soprattutto dal Nord Italia, in rappresentanza di enti e istituzioni pubbliche e private già partner dell'Impresa informatica o intenzionati a diventarlo. "Uno degli scopi di questo incontro - ha detto Antonello Vedovato, Presidente dell'azienda - è quello di contribuire alla sensibilizzazione della creazione di comunità in apprendimento permanente, a partire dalla proposta della ormai consistente esperienza di formazione a distanza che Edulife porta avanti con successo da vari anni". Il titolo del convegno, "Dall'istruzione alla formazione per tutto l'arco della vita", coincideva con l'intervento di don Michele Pellerey, Rettor Magnifico dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, che ha sottolineato l'importanza l'ineludibilità della formazione permanente fuori dai tempi e dagli schemi tradizionali. La mattinata ha registrato inoltre l'intervento introduttivo di Antonello Vedovato con il tema "Dai Valori ai valori", e di Pier Paolo Benedetti, Chief Architect Edulife, con il tema "Dalla centralità della relazione alla comunità in apprendimento permanente". Nel pomeriggio si sono succedute le relazioni di esperienze in atto o completate con successo, intervallate da video spot-testimonianze di fruitori di servizi Edulife.

12/6/2003 Spagna - Lezioni in strada per protestare contro la mancanza di aiuti del governo

(ANS - Siviglia, 11 giugno 2003) - Il «Collettivo sociale per il mantenimento del complesso educativo dei salesiani di Triana», che sostiene il collegio salesiano di Siviglia, ha convocato per la mattinata di oggi (dalle 11:45 alle 12:30) un concentramento davanti alle porte d'ingresso della Presidenza della Giunta di Andalusia. Il concentramento è in segno di protesta. Quattro aule del centro, corrispondenti a un corso completo, cioè, a 120 alunni, coincidenti con il numero di posti scolastici del suddetto complesso educativo che l'assessorato pretende ridurre nel centro dei Salesiani di Triana, si siederanno davanti alle porte del Palazzo di Governo, e riceveranno lezione di democrazia, diritti fondamentali e libertà pubbliche dei cittadini, il loro riconoscimento e rispetto, e valori civici. Il concentramento si inserisce dentro le azioni realizzate nelle ultime settimane da questo collettivo sociale per sostenere la scuola dei Salesiani di Triana. Anteriormente, il collettivo ha raccolto svariate migliaia di firme consegnate all'Assessorato all'Educazione della Giunta e ha convocato numerose manifestazioni.

12/6/2003 Italia - Come testimonial del VIS, Claudia Koll riceve un premio al merito della solidarietà

(ANS - Roma, 12 giugno 2003) - Come testimonial del VIS, (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) la signora Claudia Koll, attrice italiana di fama nazionale, riceverà il prossimo 14 giugno, a Rapolano Terme (Siena) il Premio Nazionale "Goccia d'Oro al merito della solidarietà" per aver fatto conoscere il dramma della popolazione etiopica e per il lavoro che gli operatori della ONG svolgono in alcuni paesi del Sud del Mondo. Il premio, alla sua tredicesima edizione, è considerato una sorta di nobel della solidarietà. Con l'assegnazione del premio i cittadini di Rapolano Terme, conosciuta anche come la "capitale morale del volontariato" per l'appartenenza del 70% della popolazione a istituzioni di volontariato, celebrano ogni anno alcune personalità che si sono distinte in particolari operazioni di solidarietà o abbiamo collaborato con i servizi di volontariato. Quest'anno il premio è dedicato alla "Solidarietà con la Strada". Per il VIS la strada è un luogo dove lavorare per costruire il futuro di tanti ragazzi dei paesi poveri del mondo, realizzando molti progetti in collaborazione con i Salesiani per il recupero dei ragazzi di strada, dell'educazione di base, della formazione professionale e artigianale, della promozione della donna. L'incontro tra VIS e Claudia Koll è nato dalla fede nei medesimi valori etici e dalla condivisione della certezza che è possibile costruire un mondo più giusto aiutando chi è nella sofferenza e garantendo a ogni essere umano un futuro dignitoso e sostenibile. Insieme a Claudia Koll riceveranno la Goccia d'Oro il Corpo Nazionale della Polizia Stradale, per gli interventi di soccorso in occasione di incidenti, don Oreste Benzi, per il suo impegno contro ogni forma di schiavitù di donne e minori sfruttati in strada, l'associazione Florance Angels di Firenze, per l'assistenza ai barboni e ai senza fissa dimora, alla corale piemontese Korus 2000, per la partecipazione a manifestazioni di solidarietà, e Dario Fo, come massimo erede della tradizione teatrale di strada.

13/6/2003 Pakistan - I primi frutti della formazione professionale

(ANS - Lahore, 13 giugno 2003) - La scuola professionale salesiana installata a Lahore (Pakistan) comincia già a dare i suoi frutti. Il passato 7 giugno, un primo gruppo di giovani, 35 per la precisione, ha ricevuto un titolo di specializzazione professionale. Si sta lavorando perché questo titolo abbia il riconoscimento ufficiale. Non è facile, però i salesiani si stanno fortemente interessando. Lo stato infatti riconosce questi titoli solo ai giovani con diploma scolastico, mentre il problema permane per quelli che sono fuori dalla formazione istituzionale e che sono i destinatari principali della formazione professionale salesiana. Drop-out della scuola, poveri, giovani senza nessuna istruzione, sono i destinatari della scuola professionale di Lahore. Alcuni giorni fa un rappresentante del Punjab Board of Technical School, ha offerto ai salesiani la possibilità di far parte del gruppo di Istituti riconosciuti ufficialmente, che sono più di 120. Ora si attendono ulteriori sviluppi.

13/6/2003 Polonia - Cooperatori: scoprire sempre più la loro vocazione salesiana laicale

(ANS - Pila, 13 giugno 2003) - Il delegato mondiale dei Cooperatori, don Stjepan Bolkovac, è stato in Polonia dal 3 al 10 giugno. Nel corso della sua visita ha potuto constatare come i cooperatori polacchi siano rifioriti dopo gli anni '90 con tante forze giovani. Durante il comunismo le loro attività erano legate strettamente alle opere pastorali, oggi il loro impegno è sempre più diretto nel campo dell'educazione. Nella giornata di studio dedicata ai cooperatori, a cui hanno preso parte i consigli ispettoriali delle quattro ispezioni dei salesiani e delle due ispezioni delle FMA, don Bolkovac ha avuto modo di parlare della revisione del Regolamento di Vita Apostolica. Nel suo intervento ha inoltre invitato i cooperatori a seguire sempre più la genuinità della loro vocazione salesiana laicale, come li voleva Don Bosco (salesiani "esterni") e di essere attivi nella revisione del Regolamento della Vita Apostolica.

13/6/2003 Italia - Don Pascual Chavez a Portici per i 100 anni di presenza salesiana

(ANS - Napoli, 13 giugno 2003) - Don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani, sarà domani presso l'Opera Salesiana di Portici (Napoli), per la cerimonia inaugurale della due giorni commemorativa dedicata ai 100 anni della presenza della casa salesiana nella città vesuviana. Ad accogliere il Rettor Maggiore - a cui verrà conferita la cittadinanza onoraria - il Commissario prefettizio di Portici dott. Piccolella e molti altri sindaci dell'area vesuviana: quello di San Giorgio a Cremano, Fernando Riccardi, di Ercolano, Luisa Bossa, di San Sebastiano al Vesuvio, Silvio Carpio. All'incontro con le istituzioni seguirà una festa organizzata dai giovani del Movimento Giovanile Salesiano provenienti da tutta l'Ispettorato dell'Italia meridionale. In serata, uno spettacolo dei giovani degli Oratori, per terminare con la tradizionale "buonanotte" salesiana: una breve riflessione affidata a don Pascual Chavez. Il giorno successivo (15 giugno), il Rettor Maggiore presiederà la Solenne Concelebrazione Eucaristica, a cui prenderanno parte circa 40 preti che a vario titolo hanno fatto la storia della casa salesiana di Portici.

13/6/2003 Spagna - Scuola internazionale di abilitazione alla docenza

(ANS - Madrid, 13 giugno 2003) - Il Centro di Insegnamento Superiore Don Bosco (CES) e l'Associazione Mondiale di Educatori Infantili (AMEI) organizzano delle Giornate di laboratorio che avranno luogo dal 1 all'11 Luglio. Le Giornate di formazione sono indirizzate particolarmente alle Scuole di "Educazione Primaria" e "Infantile" e avranno come tema lo sviluppo di un modello di valori attraverso delle didattiche specifiche.

13/6/2003 Italia - Un Marabout a tavola coi salesiani

(ANS - Treviglio, 13 giugno 2003) - Nel corso della sua visita a Treviglio, il Marabout, capo spirituale del muridismo, una corrente islamica in Senegal, si è fermato all'Istituto salesiano Don Bosco, dove ha avuto modo di pranzare con la Comunità. Il religioso è giunto a Treviglio su invito dello "Sportello Immigrazione" dell'assessorato comunale ai servizi sociali e dell'Associazione di istituzioni culturali e religiose Touba Bergamo. Il nome del Marabout è Sergine Mame Mor, e un obiettivo del suo viaggio è quello di riscontrare l'operato delle attività in favore dell'educazione e della formazione, a seguito del "gemellaggio" con il Senegal istaurato mesi addietro da gruppi di trevigliesi.

13/6/2003 Italia - Comunità terapeutiche: negli ultimi 30 anni sono 12mila i giovani liberati dalla droga

(ANS - Roma, 13 giugno 2003) - In occasione della Giornata mondiale contro le droghe indetta dalla Nazioni unite per il prossimo 26 giugno, il Pontificio Consiglio per la salute insieme al FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) promuove un simposio internazionale il cui tema è "Prendersi cura dell'altro: la tossicodipendenza tra esperienza e morale". Obiettivo dell'incontro è andare oltre i dibattiti tradizionali sul danno delle sostanze leggere o pesanti, sull'efficacia del trattamento di recupero, o sulla divisione tra legalizzazione e proibizionismo. Il presidente FICT, don Egidio Smacchia, a proposito degli obiettivi, sottolinea l'intenzione di "analizzare la dimensione umana di chi è rimasto vittima della droga e di chi gli si pone accanto". I centri FICT sono 49 con una rete di 600 servizi sul territorio nazionale. Attualmente sono 11.164 i giovani seguiti quotidianamente; 10.180 i familiari; oltre 12mila, in 30 anni, i soggetti ad oggi usciti dalla droga e reinseriti nella società. Interverranno al simposio, tra gli altri, lo psicanalista francese Tony Anatrella, la filosofa ungherese Agnes Keller e lo psichiatra argentino Richard Grimson.

13/6/2003 Belgio - Il riferimento al cristianesimo nel preambolo della Costituzione Europea

(ANS - Bruxelles, 13 giugno 2003) - Lo scorso martedì il Presidium ha redatto, com'è noto, una versione del Preambolo della futura Costituzione Europea. Il testo proposto alla Convenzione rispetto alla prima stesura cancella sia il riferimento alla tradizione greco-romana, sia la citazione della Filosofia dei Lumi. Il riferimento esplicito al Cristianesimo (alla "tradizione giudaico-cristiana") trova l'opposizione decisiva di molti, la novità dell'ultima stesura consiste nel secondo paragrafo del Preambolo in cui è scritto: "Ispirandosi ai retaggi culturali, religiosi e umanistici dell'Europa i quali, sempre presenti nel suo patrimonio, hanno ancorato nella vita della società la sua percezione del ruolo centrale della persona umana, dei suoi diritti inviolabili e inalienabili e del rispetto del diritto". Nel documento redatto dalla Commissione degli Episcopati dell'Unione Europea (COMECE), a proposito del riferimento al cristianesimo, si sottolinea che "l'Europa non può essere compresa senza tener conto del ruolo fondatore che hanno avuto i cristiani nella sua storia. Anche se, oggi, una forma di agnosticismo diffuso sembra dominare il dibattito pubblico, le convinzioni dei cristiani sono sempre riconosciute come capaci di svolgere un loro ruolo, insieme con quelle degli ebrei e dei musulmani o dei membri di altre comunità religiose". Il testo del preambolo lo si può trovare al seguente indirizzo Internet: <http://european-convention.eu.int>.

13/6/2003 Italia - VIS: "Il nostro governo vuole smantellare ogni traccia di Stato sociale"

(ANS - Roma, 13 giugno 2003) - "Una nazione che non è in grado di esercitare solidarietà verso i propri cittadini e nei confronti delle popolazioni più disagiate del resto del mondo è un Paese incivile. La cooperazione verso i Paesi svantaggiati non è solo un obbligo morale e un dovere sociale, ma è il segno di un Paese civile e democratico". Sono le parole di Antonio Raimondi, presidente dell'associazione salesiana Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), in risposta al Ministro dell'Economia che ha tagliato senza criterio anche i fondi a disposizione della Cooperazione Italiana presso il Ministero degli Affari Esteri. L'Italia è oggi al penultimo posto tra i Paesi impegnati per lo sviluppo internazionale, dopo l'ulteriore assottigliamento della porzione di prodotto interno lordo destinato alla cooperazione. "E' ormai chiaro che il nostro governo vuole smantellare ogni traccia dello Stato sociale", commenta Raimondi in un comunicato stampa diffuso ieri, e nel quale si contesta anche la pretesa governativa di attribuire agli invii delle forze di pace in Afganistan e in Iraq il valore di "importanti iniziative di cooperazione allo sviluppo" mentre "è palese l'uso assolutamente improprio e strumentale del termine cooperazione".

14/6/2003 Vaticano - Arcivescovo John Foley: Quale etica per le Comunicazioni Sociali?

(ANS - Città del Vaticano, 14 giugno 2003) - "Etica: è possibile nelle comunicazioni contemporanee?". È stato questo il tema del discorso dell'arcivescovo John Foley, presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, in un incontro con i Rotary Club di Roma, lo scorso martedì. Secondo l'arcivescovo, "Con la parola etica, intendiamo non solo quelle norme morali che dovrebbero regolare i temi che trattiamo nei mass media, ma anche la questione della proprietà, la concentrazione di possesso dei media, l'accesso ai media e l'utilizzo di essi". Si è poi soffermato sul problema della verità e della menzogna nell'informazione. Ha infatti detto: "In ogni comunicazione umana non possiamo trasmettere una menzogna intenzionale. La comunicazione serve per trasmettere informazioni attendibili e la credibilità viene spesso danneggiata con qualsiasi menzogna intenzionale; noi abbattiamo la verità che dovrebbe esistere tra gli esseri tra gli esseri umani e li priviamo dell'informazione veritiera cui avrebbero diritto. La dignità di ogni individuo comporta che lui o lei non dovrebbero essere ingannati o sfruttati. Il bene comune è servito dalla verità e non dalla propaganda per stimolare conformità e creare false impressioni." Il Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali ha finora realizzato tre documenti sull'argomento: "Etica nella pubblicità", "Etica nelle comunicazioni sociali", e "Etica in Internet".

14/6/2003 Italia - Gli Scuot di Udine4 dedicano il "loro" Parco ad un salesiano

(ANS - Udine, 14 giugno 2003) - Domani si inaugura il nuovo Parco scout di Beivars, dedicato a "Roberto Ronco", un salesiano missionario morto l'ottobre scorso, e con-fondatore del gruppo scoutistico Udine4. Con la posa delle prime piante si realizza un sogno. I due prati abbandonati al loro destino e gli 800 abeti rossi colpiti dal bostrico tipografo, un insetto che li stava distruggendo, sono ora destinati a una nuova vita. Il parco copriva un'area privata, ed era stato scoperto per caso dai capi scout del reparto Go-Hope e del branco Waingunga (una sessantina di ragazzi dagli 8 ai 16 anni), che hanno chiesto l'uso del terreno alla proprietaria, da lei concesso in comodato gratuito. Così è nato il progetto. Genitori ragazzi e altri amici si sono messi all'opera realizzando una serie di orti biologici con piccoli frutti e piante aromatiche e costruendo aiuole a giardino. Ora i ragazzi del gruppo Udine4 vogliono fare del loro parco un giardino verde, a due passi dal centro per educare tutti i bambini al contatto con la natura.

16/6/2003 India - Mistero sulla visita al Don Bosco di Dakor: autorizzata o meno?

(ANS - Ahmedabad, 16 giugno 2003) - Due poliziotti in abiti borghesi si sono presentati al Don Bosco di Dakor lo scorso giovedì pomeriggio, per chiedere informazioni sull'origine dei fondi economici della scuola e in quale maniera siano spesi. I due avevano con loro una lista di 42 istituti cristiani del distretto di Keda ed un documento in cui si spiegava l'origine del denaro. Don Thomas Chalisser direttore della casa salesiana di Dakor, in una dichiarazione all'Hindustantimes, ha detto di essersi rifiutato di fornire informazioni e dettagli, rimandando i due poliziotti alla documentazione consegnata dalla scuola nelle sede istituzionali. Anche le suore salesiane del Pushpanjali Society hanno ricevuto una simile visita. Il Ministro degli Interni dell'India, Amit Shah, ha detto all'Hindustantimes giovedì notte, di non aver ordinato nessuna inchiesta agli Istituti cristiani. Il capo del distretto di polizia della zona SS Trivedi ha invitato i responsabili cristiani a non fornire nessuna informazione. La misteriosa visita dei 2 poliziotti sarebbe da inserire nel tentativo, portato avanti da gruppi fondamentalisti, di intimidire le comunità cristiane. Il documento-anticonversione approvato di recente nello stato indiano del Gujarat, è un segnale del diffondersi dell'intolleranza religiosa e del fondamentalismo. Per anni indù, musulmani, cristiani hanno convissuto pacificamente. Oggi per ragioni politiche il fondamentalismo cresce, viene infatti utilizzato per creare consenso elettorale. La denuncia è stata fatta il mese scorso dal vescovo di Ahmedabad mons. Thomas Macwan in un'intervista all'Agenzia Fides.

16/6/2003 Angola - Parte oggi il Tribunale dei minori

(ANS - Luanda, 16 giugno 2003) - Si apre oggi in Angola il Tribunale dei minori che l'UNICRI (Istituto delle Nazioni Unite per la Ricerca sulla Criminalità e la Giustizia) ha promosso grazie al sostegno della Cooperazione italiana allo sviluppo, e in collaborazione con le istituzioni locali e le Organizzazioni non governative italiane: CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo) e VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo). Si tratta di un evento significativo per un paese che esce estenuato da quasi un trentennio di guerra civile. I minori hanno subito la tragica situazione del paese in questi anni e i loro diritti sono stati sistematicamente violati. In Angola su circa 13 milioni di abitanti, il 45% ha meno di 25 anni e il 55% meno di 20 anni. 90.000 bambini sono affetti da handicap, 13.000 causati dalla guerra. 750.000 di loro risultano essere orfani di guerra. La mortalità infantile sotto i cinque anni è altissima (il terzo paese del mondo). Si calcola che oltre 100.000 bambini vivano lontani dalle loro famiglie o dalle comunità di origine. Molti di loro sono bambini di strada esposti al rischio dello sfruttamento sessuale, delle violenze e del lavoro forzato. L'80% dei bambini non ha accesso all'istruzione e i quattro centri di riabilitazione/reinserimento dell'UNICRI presenti sul territorio ne hanno registrati 4000. Durante la guerra i bambini sono stati usati come merce da cannone dato il loro basso costo, la maggior parte di loro veniva impiegata sui campi di battaglia, altri svolgevano lavori di supporto ai gruppi armati. Venivano costretti ad obbedire anche attraverso l'uso di droghe. Molti sono stati utilizzati per scoprire le mine (erano obbligati a precedere i mezzi di trasporto), e numerose bambine sono divenute schiave del sesso per i miliziani. Oggi il problema delle nevrosi post-traumatiche è diffusissimo tra gli ex-bambini soldato. Solo il ricongiungimento con la famiglia di origine può contribuire a favorire un ritorno alla normalità.

16/6/2003 India - GMG: i giovani dell'Asia insieme per la pace

(ANS - Bangalore, 16 giugno 2003) - Saranno oltre mille i delegati delle diocesi di numerosi paesi asiatici che parteciperanno dal 9 al 16 agosto 2003 a Bangalore (India) alla Giornata Mondiale della Gioventù Asiatica, ospitata dalla Conferenza Episcopale dell'India, in collaborazione con l'Indian Catholic Youth Movement, e con la Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia. "I giovani dell'Asia per la Pace" è il tema di quest'anno. Si rifletterà su quale può essere il contributo dei giovani dell'Asia per la riconciliazione all'interno dei diversi paesi asiatici sconvolti da guerre, conflitti etnici e civili, disordini sociali e per creare un'autentica cultura di pace a livello locale e globale. All'incontro interverranno anche ospiti di altre religioni, in modo da allargare il più possibile il discorso della pace, coinvolgendo i giovani buddisti, induisti, musulmani, di culti tradizionali. Tra gli eventi dell'incontro la celebrazione della Veglia per la Pace il 14 agosto e per l'occasione sono state distribuite oltre un milione di candele nelle scuole e nei college di tutto il paese. Sarà costruito anche uno striscione lungo 2.500 metri, su cui tutti i giovani e tutti gli uomini di buona volontà potranno scrivere un pensiero personale sulla pace. Come accade anche nell'organizzazione delle Giornate Mondiali della Gioventù, una grande Croce dei Giovani sta girando per le diocesi dell'India in preparazione al meeting, dopo aver soggiornato in altri paesi dell'Asia Orientale. Per il soggiorno logistico, i giovani partecipanti saranno ospitati presso famiglie del luogo, formula anch'essa adottata alle GMG.

16/6/2003 Cile - Salesiani e laici in Assemblea Ispettoriale

(ANS - Santiago, 16 giugno 2003) - Dopo due anni di lavoro nel rinnovamento della visione e missione dei salesiani del Cile, tra il 17 e il 20 giugno prossimo, si svolgerà un'Assemblea Ispettoriale, che cercherà di dare le prime approssimazioni al Progetto Organico Ispettoriale. Nel capitolo ispettoriale di giugno 2001, i salesiani hanno chiesto di realizzare un lavoro più coerente in relazione alla pastorale giovanile. L'ispettoria, assumendo questa inquietudine dei salesiani, disegnò un processo di "Rinnovamento della visione e missione salesiana in Cile", contando in un primo momento sull'assistenza dell'Impresa colombiana "Competir Ltda." che l'aiutò a determinare - in modo più tecnico e obiettivo - alcuni elementi per progettare la missione salesiana nei prossimi 10 anni. Durante lo scorso gennaio, si è realizzato un "seminario-laboratorio" che determinò i tre grandi nuclei tematici, e che daranno inizio al dialogo dell'Assemblea: la Comunione, la Cultura e la Gestione. L'ispettore, don Bernardo Bastres, ha segnalato quello che si attende dall'incontro: "Arrivare a certi criteri, certe strategie, che ci permettano di condurre l'ispettoria nei prossimi anni". Ha sottolineato inoltre che "il processo di rinnovamento della pastorale stà in perfetta sintonia con le insistenze del Rettor Maggiore e del suo Consiglio", e con ciò che egli stesso si propose iniziando il suo periodo di ispettore: "Riordinare e vedere verso dove vogliamo portare la Pastorale Giovanile". L'assemblea - alla quale hanno confermato la loro presenza 108 persone - sarà coordinata da don Mario Peralta Rojas, e si svolgerà al Centro Convenciones Diego Portale, annesso al Ministero della Difesa del Cile, in pieno centro di Santiago. I partecipanti provengono da tutte le presenze salesiane del Cile, da Iquique al nord, fino a Austral Porvenir, nella Terra del Fuoco, all'altro lato dello Stretto di Magellano. Dei partecipanti, 69 sono salesiani e 39 laici. 58 persone rappresentano le opere salesiane di Santiago e 50 vengono dalle case ubicate in altre regioni del Cile.

16/6/2003 Cile - In tre distinte città del Cile, giornata di spiritualità della Famiglia Salesiana

(ANS - Santiago, 16 giugno 2003) - In tre città del Cile, si è realizzata, sabato 31 maggio, la nona giornata di Spiritualità della Famiglia Salesiana. In questa occasione si è inaugurata una nuova forma di incontro caratterizzata per la sua realizzazione in tre città del paese e per la realizzazione del "giorno segno" di salesianità. A Santiago, la capitale, si sono riuniti 156 persone nel collegio San Miguel delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dove membri dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana, hanno condiviso tutto il giorno la Strenna del Rettor Maggiore, riflettendo e vivendo l'invito a essere "casa e scuola di comunione". L'iniziativa è stata convocata dal Consiglio della Famiglia Salesiana che riunisce i rappresentanti dei diversi gruppi legati a Don Bosco in Cile. Simultaneamente l'incontro si è svolto nel collegio delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Valparaiso, dove hanno partecipato circa duecento persone. Anche a Linares (a 300 km a sud di Santiago) si è realizzata la giornata con una partecipazione approssimativa di cento persone.

16/6/2003 RMG - Conclusa la seconda settimana di lavoro per il Consiglio Generale

(ANS - Roma, 16 giugno 2003) - Venerdì scorso, si è conclusa la seconda settimana di lavoro per il Consiglio Generale, dopo quella di impostazione e avvio della settimana precedente. Da lunedì a venerdì, il Rettor Maggiore e i suoi consiglieri hanno approvato un consistente numero di direttori di tutte le ispezioni del mondo salesiano. Approvata la Strenna per la Famiglia Salesiana e la proposta pastorale per i SDB per il 2004, che sarà resa pubblica in questi giorni. Approvato anche il progetto sul salesiano laico con il titolo "Cura e promozione della vocazione del Salesiano Coadiutore. Un impegno da concretizzare per il sessennio". Approvato ancora un progetto di comunicazione sociale, che prevede e promuove la collaborazione tra le editrici in linea con il più ampio progetto denominato "Fusagasugà". In questa sessione estiva, che si protrae sino al 25 luglio, il Consiglio Generale ha iniziato a dedicare due giorni alla settimana (mercoledì e venerdì) alla trattazione di argomenti di amministrazione ordinaria, come per esempio l'approvazione di direttori, la nomina di consiglieri ispettorali, le erezioni canoniche, i permessi per nuove costruzioni, la vendita di terreni o proprietà, la chiusura di comunità, la dispensa da voti, ecc. In questa settimana sono state approvate 7 nuove erezioni canoniche e deliberate 2 chiusure di comunità.

17/6/2003 RMG - Una spiritualità che dà frutti di santità. Postulazione: Qual è lo stato delle cause?

(ANS - Roma, 17 giugno 2003) - Intenso lavoro per la Postulazione della Casa Generalizia Salesiana. Dopo l'affidamento della causa di beatificazione di Papa Giovanni Paolo I (Papa Albino Luciani) da parte della diocesi di Belluno, di cui è vescovo il salesiano mons. Vincenzo Savio, abbiamo chiesto al postulatore don Pasquale Liberatore di farci un quadro della situazione delle cause di beatificazione da lui seguite e che riguardano i membri della Famiglia Salesiana. Riguardo alle tre cause più vicine alla beatificazione: il miracolo di suor Eusebia Palomino, FMA spagnola, ha ottenuto l'approvazione da parte di una commissione di pittori il 22 novembre 2002 e l'approvazione dei consultori teologi il 30 maggio 2003; il miracolo di don Augusto Czartoryski, salesiano polacco, è stato approvato dalla commissione dei medici il 23 gennaio di quest'anno, mentre il 2 maggio scorso è stato approvato dai consultori teologi; il miracolo di Alessandrina Maria Da Costa, cooperatrice salesiana portoghese, è stato approvato dalla commissione dei medici il 28 maggio 2003 e attende adesso il giudizio dei teologi e dei cardinali. Dei due precedenti manca solo il giudizio dei cardinali, mentre la lettera del decreto finale che li fa accedere al riconoscimento ecclesiale, è previsto per il prossimo dicembre. Di prossimo avvio è la sessione di apertura di 3 nuove cause di beatificazione: di don José Vandor (Cuba) in ottobre, di mons. Stefano Ferrando (India) in luglio, e di don Carlo Della Torre (Thailandia), già avviato. Sono anche stati approvati i decreti di validità di mons. Lustosa de Almeida (Brasile), di Don Ignazio Stuckly (Repubblica Ceca), e di mons. Ottavio Ortiz (Perù). Si attendono quelli di don Elia Comini (Italia) e di don Giuseppe Arribat (Francia). La Postulazione infine è responsabile di altre 8 cause che riguardano persone non appartenenti alla Famiglia Salesiana.

17/6/2003 Italia - Il Rettor Maggiore a Portici per i 100 anni di presenza salesiana: "Torniamo al cortile vicino ai ragazzi"

(ANS - Portici, 17 giugno 2003) - La due-giorni di incontri per i cento anni della presenza salesiana a Portici, alla quale ha preso parte il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Pascual Chavez, si è conclusa domenica 15 giugno, con la celebrazione eucaristica all'aperto alla quale erano presenti più di 500 persone. Nel pomeriggio del giorno precedente (sabato 14), il Rettor Maggiore aveva incontrato le autorità, e i rappresentanti del Movimento Giovanile Salesiano e delle Comunità Educative Pastorali (CEP). In ciascuno di questi incontri ha voluto sottolineare l'operato dei Salesiani sul territorio e la forza dell'amore di Cristo. Alla domanda quali sono le direttive per i sacerdoti salesiani ha detto: "Io ripeto ai salesiani e non mi stanco mai di farlo: torniamo al cortile vicino ai ragazzi perché non si dica che i salesiani sono capaci di riempire gli stadi di giovani, ma poi non sanno cosa fargli fare". Gli animatori di Portici gli hanno posto alcune domande sulla santità giovanile e don Chavez ha risposto: "Domenico Savio è un capolavoro dello Spirito Santo, dalle case salesiane sono venuti tanti giovani Santi", e ha ricordato i cinque giovani polacchi morti nei campi di concentramento. "Guardando alla loro esperienza 5 sono gli obiettivi per essere Santi: formare una robusta personalità, imparare a servire, incontrare Cristo, aver fede fino alla fine ed essere uomini di speranza".

17/6/2003 Perù - Premio in Comunicazione a produttrice televisiva salesiana

(ANS - Lima, 16 giugno 2003) - Da molto tempo, la Conferenza Episcopale Peruviana offre ogni anno un premio alle migliori produzioni in giornalismo scritto, in programmi radiofonici e televisivi a livello nazionale. Anche quest'anno la produttrice salesiana Televisión Pastoral ha meritato insieme a Producciones Goyburu il primo premio Juan Landázuri Ricketts. Il lavoro premiato è Corpus en la tierra de los incas. La premiazione si è effettuata lo scorso 12 giugno nell'auditorio della Conferenza Episcopale alla presenza di molti giornalisti e comunicatori sociali. La produzione, che offre una presentazione critica della tradizione della festa del Corpus Christi nella città imperiale degli Incas, dura 62'. Già la pubblicità sta annunciando la trasmissione che avverrà il 21 di questo mese a livello nazionale da Global Televisión, Canal 13 del Perù.

17/6/2003 Spagna - Tanti insegnanti insieme per la formazione

(ANS - Utrera, 17 giugno 2003) - Più di 500 gli insegnanti che prendono parte all'incontro Ispettoriale di Utrera nella prima settimana di giugno. Si sono ritrovati come ogni anno, avendo presenti tre obiettivi: vivere un'esperienza di festa nello spirito salesiano; scambiarsi esperienze educative; favorire un momento forte di formazione per far crescere il loro sentire salesiano. Dopo il saluto dell'ispettore don Juan Carlos Pérez Godoy, la parte formativa si è sviluppata grazie all'intervento della dottoressa Adela Cortina Orts, docente di Etica e Filosofia Politica dell'Università di Valencia.

17/6/2003 Brasile - Forum del MGS sul protagonismo giovanile

(ANS - Manaus, 17 giugno 2003) - Tra l'11 e il 13 luglio prossimo, i salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice e altri gruppi di Famiglia Salesiana delle ispettorie San Domenico Savio, Laura Vicuña e Santa Teresina, nella Regione Nord Del Brasile, hanno organizzato il Primo Forum Interispettoriale del Movimento Giovanile Salesiano con il tema: "Il protagonismo Giovanile Salesiano come risposta agli appelli di Dio". Tra gli obiettivi dell'incontro quello di stimolare la riflessione e il confronto dei giovani dei gruppi delle opere salesiane sul tema del protagonismo, nel contesto dell'anno vocazionale che si celebra quest'anno in Brasile. Il Forum inoltre vuole avviare la creazione di itinerari formativi che aiutino i gruppi e i leader a fare un cammino di fede alla luce del carisma salesiano, a partire dal progetto cittadinanza, spiritualità, formazione. Quotidiano e protagonismo. Si prevede la presenza di 436 giovani che arriveranno a Manaus da Porto Velho, Belém, Humaitá, Manicoré e dalla stessa Manaus. Durante l'evento saranno trattati i seguenti temi: protagonismo giovanile e carisma salesiano; Don Bosco e Madre Mazzarello protagonisti di un carisma a servizio della vita; gli appelli di Dio a partire dalle nuove povertà giovanili.

18/6/2003 Cile - Assemblea ispettoriale per i Salesiani del Cile

(ANS - Santiago 18 giugno 2003) - L'assemblea "dovrà indicarci le possibili politiche fondamentali per animare la missione salesiana in Cile per il prossimo sessennio", ha sottolineato don Bernardo Bastres, ispettore salesiano, inaugurando ieri l'incontro che si svolge nell'edificio Diego Portales. Alle 9.15 del mattino si è dato inizio all'assemblea ispettoriale che i salesiani porteranno avanti sino a venerdì prossimo. 108 persone, tra religiosi e laici, elaboreranno gli elementi fondamentali del "Progetto Organico Ispettoriale" che sarà approvato nel Capitolo Ispettoriale di maggio 2004. L'assemblea è iniziata con una Liturgia della Parola. Di seguito, l'ispettore ha dato gli "Orientamenti per l'assemblea" in cui ha presentato alcune direttrici di ciò che si pretende da quest'incontro. "Quello che spero sinceramente da quest'assemblea, è che si arrivi a formulare alcune politiche fondamentali per animare la missione salesiana in Cile nei prossimi anni, e a partire dalle quali il Capitolo ispettoriale del prossimo anno, possa definire strategie di rinnovamento nella gestione ispettoriale, dando origine così al Progetto Organico Ispettoriale", ha puntualizzato don Bastres. Dopo le parole dell'ispettore, don Héctor Vargas ha consegnato ai presenti una rassegna del cammino e del lavoro che ha fatto la pastorale giovanile sino a quest'assemblea.

18/6/2003 RMG - La Storia di don Bosco in Austria in un libro dell'Istituto Storico Salesiano

(ANS - Roma, 18 giugno 2003) - È stato pubblicato dall'editrice LAS il libro di Stanisaw Zimniak *Österreich begegnet Don Bosco dem Vater, Lehrer und Freund der Jugend* nella collana della piccola biblioteca dell'Istituto Storico Salesiano. L'autore è membro dell'Istituto Storico Salesiano (ISS) e si dedica alla storia salesiana nell'area mitteleuropea. L'indagine ha permesso di evidenziare che i rapporti di Don Bosco con il mondo austriaco furono più ricchi di quanto finora fossero noti. La figura di Don Bosco destò attenzione e interesse sia presso la corte imperiale di Vienna, che tra i semplici cittadini del Tirolo e del Vorarlberg. La ricerca presenta un particolare rapporto epistolare tra Don Bosco e suor Maria Pia, al secolo Sophie von Angelini, la quale come fondatrice di un monastero di Suore Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento, lasciò una traccia significativa nella chiesa della città di Innsbruck, capoluogo della regione tirolese. Per lei Don Bosco assunse anche un ruolo di "guida spirituale". Il saggio evidenzia un Don Bosco artefice irripetibile di relazioni personali, dirette o indirette, con una finalità quasi esclusiva: porre la propria persona al servizio della promozione della sensibilità umana e cristiana ai bisogni temporali e spirituali dei giovani, specie quelli "poveri e abbandonati". Con questo lavoro si arricchisce il programma dei numerosi festeggiamenti e avvenimenti, organizzati da SDB e FMA dell'Austria, per i 100 anni dall'arrivo dei primi salesiani nella capitale austriaca e per il 75 anni dell'apostolato delle FMA nella nazione.

18/6/2003 Italia - Affrontare le devianze giovanili

(ANS - Modica, 18 giugno 2003) - Problemi di ordine pubblico e devianze giovanili. Nel corso di un convegno promosso dalla scuola "Piano del Gesù" di Modica Alta, si sono confrontati insieme sull'argomento amministratori, politici, forze dell'ordine, educatori, insegnanti e ovviamente genitori. Gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche si sono soffermati principalmente sulle possibili misure repressive e di dissuasione per azioni di microcriminalità giovanile. Il sindaco Piero Torchi, dopo aver accennato al fatto che la zona ha indubbiamente dei «problemi strutturali», ha sostenuto che la telesorveglianza di prossima attuazione sarà uno dei mezzi più efficaci, oltre che moderni, per affrontarli. Ha partecipato al convegno il salesiano don Nino Aprile, direttore dell'Oratorio Domenico Savio di Modica, una struttura che svolge un ruolo importante nel quartiere. Don Aprile ha invece messo in evidenza la prevenzione educativa come metodo, anche attraverso il gioco e il divertimento: "Nel nostro Oratorio c'è gioco, divertimento ma si opera anche in campo educativo e siamo soddisfatti dei risultati purché alla fine ci ritroviamo dei giovani abbastanza autonomi e responsabili".

18/6/2003 Italia - CGS: estate di cinema e teatro per animatori e insegnanti

(ANS - Salerno, 18 giugno 2003) - L'Associazione salesiana CGS (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) ha organizzato un campo nazionale di formazione e aggiornamento su cinema, teatro e televisione per animatori e insegnanti dell'obbligo e media superiore. Il corso si svolgerà a Salerno, dal 19 al 27 luglio 2003, presso l'Istituto San Domenico Savio, in contemporanea con la 33ma edizione del Festival Internazionale del Cinema per ragazzi Giffoni Film Festival. Per informazioni: CGS Segreteria Nazionale Via Marsala, 42 - 00185 Roma. Tel/Fax: 0644700145. Email:cgsnaz@iol.it . Sito: www.cgsweb.it

18/6/2003 Germania - Fervono i preparativi per GMG 2005: presentato il Logo

(ANS - Colonia, 18 giugno 2003) - La scorsa settimana è stato presentato ufficialmente il Logo della prossima Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà, come è noto, a Colonia nell'agosto del 2005. L'autore è Jörg Zimmermann, un giovane designer tedesco. Per vedere il logo basta andare sul sito: www.weltjugendtag.org. Inoltre per avere una spiegazione dei significati nascosti nei simboli rappresentati si possono visitare le pagine di quest'altro sito: www.oltrelagmg.net. A proposito della GMG di Colonia è intervenuto il cardinale Francis Stafford, Presidente del Consiglio Pontificio per i Laici, che in un'intervista al portale dei giovani cattolici, www.korazym.org, ha così detto: "Colonia è una città molto importante per tutta l'Europa, specialmente in questo periodo in cui c'è un forte dibattito sul suo futuro e sulle sue radici cristiane. I giovani ricoprono un ruolo fondamentale in questi dibattiti, specialmente i giovani cristiani. Nel 2005 ci sarà l'opportunità di offrire a Dio i nostri sentimenti come giovani europei per il futuro dell'Europa".

19/6/2003 RMG - Nuovi orientamenti per la cura della vocazione del salesiano coadiutore

(ANS - Roma, 19 giugno 2003) - Il Consiglio Generale riunito in sessione plenaria, ha discusso gli orientamenti circa la Cura e promozione della vocazione del salesiano coadiutore, che appariranno sul prossimo numero degli Atti del Consiglio Generale (ACG). Don Francesco Cereda, in una sua lettera ai Coordinatori regionali di formazione, dice che gli "orientamenti desiderano sottoporre all'attenzione delle Ispettorie l'impegno straordinario di tutto questo sessennio per la figura vocazionale del salesiano laico." Essi saranno d'aiuto anche per i Capitoli ispettoriali che potranno approfondire operativamente il loro impegno utilizzando questo testo secondo quattro linee d'azione: la conoscenza dell'identità vocazionale, la visibilità della figura del coadiutore, la formazione di qualità e l'animazione vocazionale. Inoltre negli orientamenti "troverete - sempre don Cereda nella lettera ai Coordinatori - una nuova attribuzione di impegni per i Delegati ispettoriali di formazione insieme alla CIF (Commissione Ispettoriale Formazione)". Nei prossimi giorni il documento sarà nel sito web della Congregazione nelle quattro lingue fondamentali, insieme alla nuova lettera del Rettor Maggiore che apparirà sugli ACG.

19/6/2003 Italia - Monsignor Bertone visita il Porto di Genova

(ANS - Genova, 19 giugno 2003) - L'arcivescovo salesiano di Genova, mons. Tarciso Bertone, nel corso della sua prima visita al porto della città ligure, avvenuta martedì scorso, ha detto al SIR (Servizio Informazione Religiosa) che "la visita al porto è certamente un'occasione di memoria storica della tradizione di Genova, città portuale, città aperta al mondo, specialmente all'oltremare, con una grande tradizione e una grande esperienza marittima". Invitato dall'Autorità Portuale di Genova, mons. Bertone è stato accolto dalle strutture direttive e dalle rappresentanze di tutte le maestranze del porto, insieme agli esponenti delle amministrazioni pubbliche, del mondo imprenditoriale e finanziario della città. "Il porto oggi rappresenta un importante centro di smistamento di container e anche un punto di riferimento per le navi da crociera. Il fatto che la città si ritrovi in questa cultura del porto è molto importante - ha aggiunto mons. Bertone - e non deve subire diminuzioni o riduzioni, sia dal punto di vista del lavoro, e quindi dell'occupazione, sia dal punto di vista del prestigio di questo grande porto del Mediterraneo. Anzi, in una chiave europea, esso potrebbe costituire un riferimento per tutta l'Europa centrale". La visita dell'arcivescovo è da inserire all'interno della attenzione della diocesi verso il mondo del lavoro e dell'imprenditoria, soprattutto laddove si presentano situazioni di crisi.

19/6/2003 Spagna - Educare al Mistero di Dio e a quello del cuore umano

(ANS - Granada, 19 giugno 2003) - Secondo l'opinione del professore di Teologia Fondamentale e Cristologia della Facoltà di Teologia di Granada, il salesiano Antonio Jiménez, è più facile oggi parlare della "questione di Dio" che 20 o 30 anni fa. Lo ha dichiarato in un'intervista rilasciata alla rivista Juan Ciudad, della Provincia Bética dei Fratelli di san Giovanni di Dio. È necessario, per Jiménez, sensibilizzare i giovani alla esperienza religiosa "aiutandoli a formarsi un'attitudine critica all'uso degli audiovisivi, educandoli e sensibilizzandoli di fronte ai simboli estetici e religiosi". Bisogna "introdurre i giovani nella comprensione del linguaggio religioso, formando nel silenzio e nella riflessione un sentimento gratuito, sensibilizzando alla bellezza della natura e del cosmo, sviluppando capacità di ammirazione e stupore, risvegliando il desiderio del Mistero che soggiace in tutta la realtà". Il teologo salesiano dell'Ispettorato di Cordoba termina l'intervista dicendo che "la forza per l'impegno viene da una preghiera semplice e vitale, quotidiana, che apre gli occhi al mistero di Dio e al mistero del cuore umano."

19/6/2003 Corea del Sud - Una primavera per la Chiesa se i giovani sono protagonisti

(ANS - Seul, 19 giugno 2003) - I giovani sono una priorità a cui la Chiesa di Corea guarda per la sua azione pastorale. Evangelizzare e formare i giovani, valorizzare il laicato cattolico nella dimensione sociale, culturale e politica, sono queste alcune delle indicazioni emerse dall'incontro della Commissione permanente per l'Educazione, in seno alla Conferenza Episcopale di Corea, tenutosi all'inizio di giugno a Taegu. Alla riunione, presieduta dal Rev. Paul Ri Moun-hi, responsabile della Commissione per l'Educazione, ha partecipato il personale diocesano impegnato nella pastorale giovanile, al fine di riflettere e discutere sull'animazione della vita cristiana fra i giovani, che si trovano oggi a vivere in un contesto segnato dal consumismo e dall'edonismo. I partecipanti hanno chiesto, tra l'altro, di preparare catechisti capaci di saper interagire e farsi presenti nella vita dei giovani, con un'adeguata formazione antropologica al passo con i tempi.

19/6/2003 Perù - Conoscerlo per evitarlo

(ANS - Piura, 19 giugno 2003) - Dal 17 al 19 giugno si sta svolgendo nella città di Piura il primo laboratorio di cambiamento di condotta sul VIH/AIDS per adolescenti e giovani dai 12 ai 25 anni. Davanti ai danni dell'AIDS, la Congregazione Salesiana, con l'appoggio di Salesian Mission e di USDA, ha organizzato una serie di pubblicazioni e produzioni di video con la finalità di offrire ai giovani un adeguato orientamento sull'educazione all'amore, crescita nella vita familiare e prevenzione dell'AIDS. I laboratori che si realizzeranno al nord, centro e sud del paese, 3 quest'anno e 3 nel 2004, abiliteranno i leader delle opere salesiane, che a loro volta trasmetteranno tutto ai loro compagni. Alla fine di quest'anno circa 8 mila adolescenti e giovani avranno la prima abilitazione, lasciando la seconda per i primi mesi del 2004. Attraverso questi corsi, si spera che i giovani sappiano coltivare i valori umani e cristiani dell'amore, e che contribuiscano a far crescere il livello di molti giovani e adolescenti nel Perù che si trovano dentro un tunnel senza uscita.

20/6/2003 Stati Uniti - La Giornata mondiale dei rifugiati dedicata ai giovani

(ANS - New York, 20 giugno, 2003) - Si celebra oggi la Giornata Mondiale del Rifugiato 2003, dedicata quest'anno ai giovani, infatti il tema è: "Giovani rifugiati: costruire il futuro". Per l'occasione l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati ha organizzato un evento internazionale a Nairobi (Kenia), e poi nelle diverse realtà locali. Giovanni Paolo II nell'Angelus di domenica 16 giugno ha propositato dei rifugiati ha detto: "risalta come grave offesa a Dio e all'Uomo ogni situazione in cui persone o gruppi umani sono costretti a fuggire dalla propria terra per cercare rifugio altrove." Il Papa ha poi aggiunto: "Nel mondo quasi la metà dei rifugiati sono bambini e ragazzi. Molti di essi non frequentano la scuola, mancano di beni essenziali, vivono in campi-profughi o, addirittura, in detenzione. Il dramma dei rifugiati chiede alla comunità internazionale di impegnarsi a curare non solo i sintomi, ma prima di tutto le cause del problema: a prevenire, cioè, i conflitti promuovendo la giustizia e la solidarietà in ogni ambito della famiglia umana". La Giornata del Rifugiato è stata istituita dall'Assemblea generale dell'ONU nel 2000, ed è stata celebrata per la prima volta nel 2001, mentre nel 2002 è stata dedicata alle donne. Sugli oltre 45 milioni di rifugiati e sfollati esistenti al mondo, l'80% sono donne e bambini. Spesso si trovano nei paesi più poveri, dove oltre ad affrontare la povertà crescente, subiscono un senso di perdita della vita e della cultura.

20/6/2003 Italia - Una notte con San Francesco: 1000 giovani in marcia ad Assisi

(ANS - Assisi, 20 giugno 2003) - Erano circa 1000 i giovani, provenienti da tutta Italia, che hanno partecipato al Canto nella notte, tradizionale marcia estiva organizzata dal centro vocazionale dei frati minori dell'Umbria. Sono partiti sabato notte, e dopo due tappe intermedie, hanno raggiunto alle 7 del mattino Santa Maria degli Angeli, dove alle 8 hanno assistito alla messa celebrata da padre Massimo Reschiglian, provinciale dei frati minori dell'Umbria. Sono stati 25 i km percorsi, da Perugia ad Assisi, ma che non sono pesati a Luca, un giovane di 27 anni di Roma, intervistato dal quotidiano Avvenire: "Ho fatto di tutto per partecipare a questa marcia, perché sull'esempio di Francesco vogliamo mostrare che i giovani di oggi sanno essere radicati e impegnati, ma allo stesso tempo gioiosi e semplici".

20/6/2003 Spagna - Debutto per l'opera teatrale Il gatto con gli stivali

(Salesianosbilbao.com per ANS - Santander, 20 giugno 2003) - Lo scorso 17 giugno, il Club Atalaya dei salesiani di Santander ha presentato un nuovo montaggio teatrale: "Il gatto con gli stivali". Ventitre attori hanno preso parte a quest'opera simpatica e profonda che è piaciuta al pubblico presente. "Il gatto con gli stivali" è un'opera rappresentata per la prima volta nel Teatro Español di Madrid, sotto la direzione di Mara Recatero, nella versione di Ruiz de Funes. Diretta in questa occasione da José Javier Pérez e da Alfonso Villa, la rappresentazione offerta lo scorso martedì ha alle spalle il lavoro silenzioso delle persone che hanno collaborato nella produzione, scenografia, illuminazione, suono, coreografia, trucco, ecc. È da evidenziare la partecipazione, nella elaborazione dei costumi, di un gruppo di mamme del Collegio. "Il gatto con gli stivali" è anche il risultato della collaborazione degli Assessorati alla Cultura e Sport, e all'Educazione e Gioventù del Governo di Cantabria, del Municipio di Santander, dell'APA dei Salesiani di Santander, e di Stron QS Profesional. L'opera sarà replicata questa sera per gli alunni della Infantil e della Primaria. Durante l'anno scolastico 2003-2004 si ripeteranno le rappresentazioni per tutti i Collegi di Cantabria. "Il gatto con gli stivali" è la settima opera preparata dal Club Atalaya dei Salesiani di Santander, dal 1992. L'ultima messa in scena fu "Charlie y la fábrica de Chocolate" (2001), che ha avuto una menzione d'onore nei Premi Nazionali 2002 di Innovación Educativa del Ministero dell'Educazione e Cultura.

20/6/2003 Filippine - Conferenza di Promozione sociale

(ANS - Manila, 20 giugno 2003) - Il salesiano don Barnabe D'Souza, dell'Ispettorato di Bombay, ha partecipato alla Conferenza di Ricerca e Programmi di Sviluppo Umano in Asia tenutasi all'Università De La Salle a Manila, dal 28 maggio al 1 giugno scorso. La conferenza è stata organizzata dalla Federazione Internazionale Cattolica delle Università, la cui sede è in Vaticano, e di cui fanno parte 600 istituzioni mondiali. Erano presenti 5 direttori di ricerca nazionale, compreso don D'Souza che è ricercatore per l'India, e 15 delegati provenienti dai paesi dell'Asia, Africa e America Latina. Don D'Souza lavora con i ragazzi di strada e con gli immigrati.

20/6/2003 Italia - Prepararsi per lavorare nel sociale

(ANS - Roma, 20 giugno 2003) - Lavorare nel sociale richiede preparazione e ancor più oggi con l'attuale legislazione. Per questa ragione la Federazione SCS (Servizi Civili e Sociali) organizza un corso che intende rispondere a questa esigenza attraverso un percorso formativo teorico - pratico diviso in sei unità didattiche: leggi sociali, ciclo di progetto, reperimento e lettura bandi, elaborazione e stesura di progetto, gestione e conduzione del progetto, verifica e rendicontazione. Il corso avrà tempi e luoghi di svolgimento articolati in due parti. La prima parte a distanza da giugno a luglio del 2003. La seconda parte con un seminario residenziale di sei giorni che si svolgerà dal 9 al 14 settembre del 2003, a Roma presso l'Istituto Sacro Cuore. I destinatari del corso sono gli operatori e responsabili degli Enti federati, i responsabili di oratori/centri giovanili (all'interno del corso è prevista una sezione specifica sulle leggi regionali per gli oratori), i salesiani. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria SCS: tel: 064940522 - fax: 064463614 Email: segreteria@federazioneescs.org Web: www.federazioneescs.org.

20/6/2003 Italia - Cena Caraibica in favore delle adozioni a distanza

(ANS - Venezia, 20 giugno 2003) - "A cena con la solidarietà", è il titolo dell'appuntamento gastronomico che si è tenuto ieri sera, giovedì 19, nell'Osteria "da Caronte" a Paluello di Stra (Venezia). Diversamente dai consueti appuntamenti con la cucina veneta, il menù della serata è stato particolarmente esotico e fresco, iniziando con le patate al sole e crema di Haiti, proseguendo con il riso integrale e verdure, e pesce squalo in casseruola alle alghe dei caraibi, e finendo con una macedonia di frutta esotica e rhum. La scelta di piatti così originali, però, non è casuale, visto che si è deciso di proporre, in parte, le pietanze tipiche di Haiti, luogo dove l'Istituto Salesiano Don Bosco di Padova è attivo per le adozioni a distanza. Durante l'incontro conviviale, patrocinato dal gruppo giovani "Sant'Antonio Abate" di Paluello, alcune testimonianze sul tema dell'adozione a distanza, hanno spiegato l'importanza di questo atto a favore dei bambini. Per cercare di sostenere le adozioni a distanza, una parte del ricavato della serata è stato devoluto all'Istituto Salesiano Don Bosco.

22/6/2003 Italia - TGS: alla scoperta delle città imperiali tedesche

(ANS - Roma, 22 giugno 2003) - Un'estate di turismo e formazione col TGS (Turismo Giovanile e Sociale - associazione salesiana) che propone un viaggio nelle città imperiali tedesche. Si tratta di un'esperienza che coniuga le valenze del turismo, dell'incontro, della festa, della preghiera, dell'animazione in un contenitore armonico e organizzato. La dimensione turistico-culturale sarà curata con la visita guidata dei luoghi, la spiegazione di dati storici e artistici e la contestualizzazione nei grandi filoni della cultura europea; la dimensione spirituale avverrà attraverso diversi momenti, scanditi durante le giornate nei luoghi di particolare interesse; la dimensione ludica sarà favorita dal clima di incontro e di festa tipico del Viaggio Formativo TGS. Negli ultimi due anni sono state prese in considerazione la civiltà degli Etruschi e quella dei Romani. Quest'anno si proseguirà con l'Alto Medio Evo, e per questo le "città imperiali". Il periodo fissato è dal 23 al 28 agosto 2003. Le tappe del viaggio saranno: Friburgo in Brisgovia, Spira, Worms, Magonza, Valle del Reno, Colonia, Aquisgrana. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Nazionale T.G.S.: tel: 064460946 - fax: 0644700700 - Email: tgs.nazionale@flashnet.it.

22/6/2003 Italia - Le ONG italiane chiedono al governo un tavolo di confronto

(ANS - Roma, 22 giugno 2003) - La scorsa settimana il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - ONG salesiana), per la precisione il 12 giugno, aveva protestato con forza, attraverso un comunicato stampa, per i tagli del governo alla Cooperazione internazionale. Alla protesta si sono associate anche altre ONG, che proprio ieri hanno avuto un incontro col ministro degli Esteri Frattini. I rappresentanti delle ONG hanno chiesto al ministro la costituzione di un tavolo permanente di confronto. La richiesta è stata avanzata durante una conferenza stampa organizzata per diffondere l'appello indirizzato al Presidente della Repubblica a seguito della decisione del ministro dell'Economia Tremonti di utilizzare 308 milioni di euro della Cooperazione internazionale per finanziare la missione militare in Iraq.

22/6/2003 Belgio - COMECE: sarebbe appropriato un richiamo a Dio

(ANS - Bruxelles, 22 giugno 2003) - In una nota diffusa ieri dal Comitato esecutivo della Commissione degli episcopati della Comunità europea (COMECE), in cui viene data una valutazione al progetto di Costituzione dell'Unione, presentato oggi a Salonicco, si legge: "Il riferimento al contributo del Cristianesimo nel Preambolo della Costituzione europea resta essenziale e un richiamo a Dio sarebbe appropriato quale garanzia della libertà e delle dignità dell'essere umano." Per la COMECE il testo del Preambolo è sicuramente migliorato rispetto all'originale, "è stato riparato l'errore storico di omettere il Cristianesimo", anche se continuano a credere "che un riferimento a Dio sia appropriato e necessario in questo testo costituzionale al quale potrebbe essere aggiunto senza discriminare nessuno". Inoltre, i vescovi salutano con piacere l'inserimento nel progetto costituzionale della Carta dei diritti fondamentali e il riferimento alla partecipazione attiva dei cittadini al processo democratico europeo. Qualche dubbio si pone anche sull'Europa come "spazio privilegiato di speranza umana" che secondo i vescovi europei pare rivelare una concezione eurocentrica.

23/6/2003 Costa Rica - La tratta di donne e bambini in Centroamerica

(ANS - San José, 23 giugno 2003) - Casa Alianza, nel suo sito (www.casa-alianza.org), riprende il dossier sul traffico delle persone nel mondo del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, reso noto mercoledì scorso. Nell'articolo si dice che Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua e San Salvador, non hanno preso misure sufficienti per prevenire e sanzionare la tratta delle persone con fini di sfruttamento lavorativo e sessuale. In tutti questi paesi si registrano situazioni di origine, transito o destino di tale attività criminale. Donne, bambini e bambine sono al centro di questo mostruoso traffico che coinvolge anche altri paesi, come la Colombia, il Messico e ovviamente Stati Uniti, Canada, Romania, Russia, Filippine. "Qualsiasi paese che dice di essere civilizzato non può, attraverso nessuna scusa, accettare che le bambine possano venir non solo abusate sessualmente ma anche comprate e vendute come se fossero una semplice interazione commerciale", ha detto Bruce Harris, direttore regionale dei programmi di Casa Alianza in America Latina.

23/6/2003 Marocco - Porte aperte al Centro salesiano per minori di Tangeri

(ANS - Tangeri, 23 giugno 2003) - Alla fine di questo mese di giugno il Centro salesiano de Salvaguardia de la infancia di Tangeri celebrerà le Giornate delle Porte Aperte, un'occasione per lasciar visitare a tutti coloro che vogliono i passi in avanti fatti dal Centro durante questi anni. Sono accolti nel Centro una media di 40 minori che vi dimorano dai 3 mesi a vari anni, alcuni sino al raggiungimento dell'età penale (18 anni). Solidaridad Don Bosco, ONG salesiana spagnola, ha partecipato in questi anni alla crescita del Centro, contribuendo a migliorare il processo educativo offerto ai minori e spingendo il lavoro in direzione di una sempre maggiore specializzazione.

23/6/2003 Italia - Consegnati 114 diplomi a giovani disoccupati

(ANS - Arese, 23 giugno 2003) - Lo scorso sabato sono stati consegnati al Centro Salesiano San Domenico Savio di Arese 114 diplomi a giovani disoccupati. La consegna è avvenuta per mano del sindaco della città, Gino Perferi, e del direttore della casa salesiana don Nunzio Casati. I destinatari erano ragazzi a rischio di dispersione scolastica, disoccupati di 16 e 18 anni e over 25. I corsi organizzati dal Comune di Arese con in finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, sono stati realizzati insieme al Centro Salesiano. Iniziative del genere assumono particolare importanza per il territorio, non solo per i giovani disoccupati, ma anche per quelli che vengono assegnati dal Tribunale e dai Servizi Sociali al Centro salesiano. Solo quest'anno 50 giovani a rischio sono arrivati ad Arese. "Accogliamo anche chi sbaglia - sono state le parole di don Nunzio Casati - queste iniziative sono una speranza per i nostri giovani e creano una maggiore apertura verso la città. Il Centro Salesiano può diventare un ambiente sempre più normale, affinché i ragazzi possano dire: qui viviamo bene".

23/6/2003 Italia - VIS: contro un governo che spende i soldi della Cooperazione per fini militari

(ANS - Roma, 23 giugno 2003) - In un'intervista rilasciata al quotidiano il manifesto, Antonio Raimondi, presidente del VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - ONG Salesiana) ha ribadito il suo deciso no all'impiego dei fondi destinati alla Cooperazione internazionale a fini militari. "E' un vecchio tentativo, già visto per Albania e Balcani, di utilizzare per altri fini soldi che una legge stabilisce siano spesi in un certo modo. Una scelta politica per far sedere l'Italia al tavolo dei vittoriosi. - Ha poi aggiunto Raimondi nell'intervista - Non va mai mischiato il ruolo militare con quello umanitario, una commistione preoccupante che è diventata evidentissima dopo l'Afghanistan e con l'Iraq. Un conto è un'operazione di peacekeeping, un conto è un'operazione umanitaria: sono due cose distinte, che vanno finanziate da capitoli distinti e condotte su piani distinti. Se le due cose sono separate la collaborazione è possibile e questo, ad esempio, è avvenuto nei Balcani dove la distinzione era netta ed evidente. Ma se distinzione non c'è, allora l'aiuto umanitario diventa embedded e da complementare diventa collaterale: diventa la «faccia buona» del vincitore, con una confusione gravissima".

23/6/2003 Spagna - Ordinazione di nuovi sacerdoti e diaconi

(ANS - Madrid, 23 giugno 2003) - Dallo scorso sabato 21, la Congregazione Salesiana e la Chiesa, hanno due nuovi sacerdoti: José Antonio Mateos e Francisco Pescador, dell'ispettoria Salesiana di Madrid. Hanno ricevuto l'ordinazione sacerdotale per le mani del vescovo ausiliare di Madrid, mons. César A. Franco. Nella stessa cerimonia i salesiani Miguel Ángel Ferri e Alberto Payá, dell'ispettoria di Valencia, e Francisco Javier Moreno e Francisco Javier Torres, dell'ispettoria di Madrid, hanno ricevuto l'ordine del diaconato. La cerimonia si è celebrata nella Parrocchia salesiana San Domenico Savio di Madrid. La luminosa chiesa ha accolto familiari, salesiani, amici e numerosi giovani che hanno voluto accompagnare i nuovi sacerdoti e diaconi in questo momento tanto importante della loro vita. Mons. Franco ha loro ricordato l'importanza del servizio che iniziano a prestare dentro la Chiesa e a favore della gioventù, come imitatori di Cristo. Li ha incoraggiati a essere fedeli alla grazia ricevuta. Dopo la celebrazione, alla quale hanno partecipato circa cento sacerdoti, c'è stato tempo per felicitarsi con i neo-ordinati.

23/6/2003 Italia - Una delle iniziative estive al Colle Don Bosco

(ANS - Castelnuovo Don Bosco, 23 giugno 2003) - Dal 12 giugno al 20 luglio circa 10.000 ragazzi e ragazze, vivranno una giornata speciale di formazione e di allegria tipicamente salesiana presso il colle natio di Don Bosco. Dal 24 giugno i gruppi verranno seguiti direttamente dai salesiani del Colle coadiuvati da alcuni animatori di vari centri del Piemonte (ma possono essere coinvolti anche animatori di altre regioni). Da anni Oratori, Associazioni, Centri parrocchiali, organizzano attività estive per i giovanissimi. Il Colle don Bosco offre a questi Oratori e Centri la possibilità di una giornata speciale che integra e completa la proposta da loro costruita giorno per giorno. La testimonianza della casetta e del Santuario, il contatto con gli inizi giovanili di Don Bosco, la realizzazione del sogno nella testimonianza del museo missionario, le risorse di confratelli (soprattutto per il sacramento del perdono), di ambienti naturali bellissimi e di spazi adeguati e abbondanti per il gioco e l'incontro, regalano una giornata di festa e di riflessione, di amicizia e di impegno, di allegria e di proposta esplicita dei valori che hanno animato la giovinezza di Giovannino Bosco. I gruppi di questa Estate Ragazzi 2003 provengono in gran parte dal Piemonte e dalla Lombardia: tanti dai centri estivi animati dalla Famiglia Salesiana, la gran parte da ambienti non salesiani. Si va da una presenza minima quotidiana di 350 ragazzi fino ad un massimo di 1500. Interessante l'esperienza del gruppo animatori che collabora con la comunità del Colle. Ogni settimana è un'equipe diversa: dal lunedì al venerdì risiedono al Colle e fanno vita di comunità. Un tema ispirato a Giovannino Bosco orienta il loro cammino di animazione dei gruppi ospitati: la missionarietà e la disponibilità, la gioia e l'essenzialità, la vocazione e la santità, il lavoro e il sacrificio, la confidenza in Maria. Il loro servizio come animatori viene vissuta con disponibilità, entusiasmo e allegria oltre che responsabilità a 360 gradi.

24/6/2003 Spagna - FERE: buona la decisione del governo spagnolo sull'insegnamento

(ANS - Madrid, 24 giugno 2003) - Il segretario generale della FERE (Federación Española de Religiosos de la Enseñanza - Federazione Spagnola dei religiosi impegnati nell'insegnamento) il salesiano don Manuel de Castro Barco considera "giusto" che il governo spagnolo abbia deciso che l'ambito di insegnamento dedicato alla Società, Cultura e Religione sia stato considerato "vautabile". Don Castro Barco ha dichiarato che "questa materia deve avere lo stesso trattamento accademico delle altre, perché in questo modo si pone meglio nel contesto scolastico e si allinea al rigore scientifico e culturale che tutta l'area di insegnamento deve avere". Sempre secondo il segretario della FERE la conoscenza religiosa apporta agli alunni dei riferimenti fondamentali in una società come quella attuale, in cui "la tremenda ignoranza che esiste sopra questo terreno rende incapaci i giovani di comprendere gli avvenimenti della nostra storia e della nostra società."

24/6/2003 Italia - I ragazzi di Albarè discutono col Consiglio comunale

(ANS - Costermano, 24 giugno 2003) - Il consiglio comunale di Costermano (Verona) si è trasferito mercoledì scorso nella Comunità terapeutica dei salesiani di Albarè per discutere con i giovani ospiti del Centro i punti all'ordine del giorno. È il secondo anno che l'amministrazione e la comunità si incontrano per una iniziativa di educazione civica. Quest'anno si è aggiunto il ritorno dal Ciad del salesiano missionario don Francesco Cremon, fondatore della Comunità di Albarè. Il dibattito con i 25 ragazzi è stato animato e interessante, ed è terminato con la proposta di un gemellaggio con il sud del mondo, in particolare con la missione di don Cremon. Al termine della seduta il salesiano don Paolo Bolognini, educatore e perno della comunità, ha detto: "Questi ragazzi sono nella fase residenziale, resteranno qui un anno e già stanno imparando a guardarsi dentro, a ritrovare se stessi e i valori perduti, a riprendere il ritmo del lavoro. Hanno dato l'esame della terza media e questa è una lezione in più, una serata di educazione civica da cui non possono prescindere se desiderano inserirsi nel tessuto sociale del territorio dove abitano."

24/6/2003 Italia - Musica gospel per dare pane a Betlemme

(ANS - Milano, 24 giugno 2003) - Domenica scorsa, si è svolto nell'Idroscalo di Milano il secondo festival di musica gospel "Pane per Betlemme". L'iniziativa è stata organizzata dal salesiano don Gabriele Corsani di Sesto San Giovanni e Lello Craveri e aveva come scopo principale la raccolta fondi per la missione salesiana di Betlemme. Nel paese natale di Gesù i salesiani gestiscono un forno attraverso il quale distribuiscono il pane gratuitamente per la popolazione più povera, che, da quando è scoppiata la crisi israelo-palestinese, è notevolmente aumentata. L'anno passato sono stati raccolti oltre 20mila euro. Madrina dell'evento è stata Claudia Koll. "Dacci oggi il nostro pane quotidiano è il brano più toccante del Padre Nostro - dice la Koll - Noi italiani non ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati ad averlo, è giusto pensare a chi non riesce a nutrirsi a sufficienza". Un particolare curioso: la Koll non tollera il pane perché soffre di celiachia (intolleranza alimentare). Sul palcoscenico si sono alternati sul palco i migliori gruppi gospel italiani e alcuni ospiti stranieri.

24/6/2003 Spagna - Solidaridad Don Bosco: giochiamo a capire il mercato globale

(ANS - Siviglia, 24 giugno 2003) - A chiudere il Laboratorio di Globalizzazione che Solidaridad Don Bosco, ONG salesiana spagnola, ha promosso durante l'anno scolastico 2002/2003 in tutta l'Ispettorato di Siviglia, sono stati gli alunni del 2° e 3° anno dell'Istituto Tecnico della casa salesiana de La Línea (Siviglia). I circa 120 ragazzi e ragazze che hanno partecipato la settimana scorsa al Laboratorio, come anche tutti gli altri giovani delle 11 case salesiane che hanno preso parte al progetto, si sono detti molto contenti per il tipo di attività svolta. Ciò che li ha maggiormente interessati è stato il "Gioco" del mercato internazionale, un modo per comprendere alla perfezione il funzionamento della globalizzazione economica. Al termine del laboratorio, i partecipanti hanno raggiunto una coscienza delle differenze tra sud e nord del mondo, avendo ora presente come anche i comportamenti quotidiani possono contribuire a migliorare la situazione di paesi in via di sviluppo.

24/6/2003 Italia - Giovani universitari accanto ai giovani iraniani in protesta per la libertà

(ANS - Roma, 24 giugno 2003) - La Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) e il Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC) hanno inviato, lo scorso fine settimana, un messaggio di solidarietà agli studenti iraniani in rivolta da circa una settimana per la libertà nel Paese. Si legge nel messaggio: "Noi giovani studenti italiani ed europei ci impegniamo a sostenervi e a rendere sensibili le coscienze nei nostri Paesi, sperando che questa consapevolezza possa avere effetti positivi sugli sviluppi della vostra azione". I giovani delle due associazioni studentesche cattoliche si sentono solidali con giovani iraniani, condividono con loro "le stesse speranze di un futuro di democrazia e di pace nel rispetto delle radici culturali e religiose di ciascun popolo." Associazioni o singoli che volessero aderire al messaggio (finora Aci, Udu, giovani delle Acli, Uds) possono farlo tramite e-mail: studenti-iran@libero.it o sito: www.fuci.it/studenti-iran.

24/6/2003 Italia - Estate sulle tracce di Pietro e Paolo

(ANS - Padova, 24 giugno 2003) - "Sui passi della fede con Pietro e Paolo" è l'affascinante tema del Campo formativo per ragazzi e ragazze (dai 15 ai 17 anni) organizzato dal Movimento Giovanile del Triveneto. Ovviamente la sede prevista per il Campo, che si svolgerà, dal 20 al 26 agosto, è Roma. Lo scopo dell'iniziativa è quello di riscoprire le radici della fede attraverso il confronto con la Parola e i luoghi di Roma. Ogni tappa è poi legata ad un tema particolare. Così se il tema sarà "testimoni fino al martirio", si visiteranno le Catacombe e il contiguo Sacrario delle Fosse Ardeatine. Le iscrizioni si effettuano on-line sul sito www.donboscoland.it o telefonando direttamente ai responsabili entro il 30 giugno 2003.

25/6/2003 Germania - La preghiera della "Buona Notte" arriva per SMS

(ANS - Colonia, 25 giugno 2003) - Basta solo 3 euro al mese per ricevere quotidianamente un sms (short message service) contenente una preghiera per la sera, per un massimo di 160 lettere. È una iniziativa della Chiesa cattolica tedesca che prenderà l'avvio il prossimo 1 luglio. L'idea nasce da un'idea del parroco Dietmar Heeg e da Paulus Terwitte, cappuccino del convento di Liebfrauen, conosciuti come conduttori di programmi religiosi televisivi su Rtl e Sat1. Entrambi avevano già presentato dal 2001, sul sito www.abendgebet.de (preghiera della sera) il "servizio completo", le preghiere standard della Chiesa che, nel frattempo, sono già apparse complete su CD.

25/6/2003 Italia - Convegno adolescenti: un arcipelago di realtà differenti

(ANS - FOGGIA, 25 giugno 2003) - Presso il Villaggio Emmaus (casa d'accoglienza salesiana per minori in difficoltà), giovedì 26, venerdì 27 e lunedì 30 giugno 2003, si terrà un convegno: "Arcipelago adolescenti - Vecchie e nuove povertà". E' l'occasione per riprendere la riflessione sui bisogni dei minori in difficoltà e sulle più efficaci politiche sociali. Il tema della prima giornata sarà: "Quali politiche sociali, oggi". Interverranno l'On. Livia Turco, già Ministro per gli Affari Sociali, e la Dott.ssa A. Ciampa, Dirigente Ministero Affari Sociali. Venerdì 27 sarà dedicato al tema dell'Analisi dei dati del nostro territorio. Interverranno Nino Spagnuolo, dell'Osservatorio delle politiche Sociali della Provincia di Foggia, e Nunzia De Capite, dell'Osservatorio permanente delle povertà e delle risorse - Ufficio Caritas. Seguiranno lavori di gruppo. L'ultima giornata avrà per tema: "Orientamenti per nuove strategie di interventi". Interverranno il salesiano don Vito Orlando, docente di Pedagogia Sociale presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, e Lucio Babolin, Presidente del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza. Al convegno sono invitati operatori sociali e pastorali, genitori e insegnanti. Per informazioni: Villaggio Emmaus: emmaus@isnet.it

25/6/2003 Spagna - Un giovane della scuola salesiana vince un Concorso Nazionale

(ANS -Utrera, 25 giugno 2003) - Ha vinto il premio del Concorso Nazionale di Redazione, organizzato dalla Coca Cola spagnola, un ragazzo di 14 anni, Valentin Navarro Caro, alunno del secondo anno dell'Istituto Tecnico salesiano di Utrera (ESO). All'iniziativa hanno preso parte 10mila studenti in tutta la Spagna. Lo scritto realizzato da Valentin metteva in evidenza il tema dell'acqua come elemento naturale che supera le frontiere geografiche, culturali e temporali. Come premio per il vincitore un viaggio in Sud Africa accompagnato da due tutori, durerà nove giorni, e inizierà il prossimo 28 giugno

25/6/2003 Tayikistan - Bambini musulmani e cattolici alla stessa mensa

(ANS - Dushanbe, 25 giugno 2003) - Saranno almeno 60 i bambini bisognosi che usufruiranno della mensa aperta dalla Missione del Tayikistan, così si legge sull'Agenzia Fides. L'inaugurazione è avvenuta il 18 giugno scorso alla presenza del Nunzio Apostolico in Asia centrale, mon. Josef Wesolowski, e del superiore della Missio Sui Iuris, padre Carlos Avila, dell'Istituto del Verbo Incarnato, entrambi sono residenti a Dushanbe (la capitale). La mensa si sosterrà grazie al contributo della Missione cattolica e all'opera di giovani volontari della parrocchia di San Giuseppe. A beneficiare del servizio reso dalla comunità cattolica saranno per metà bambini cattolici, per l'altra metà musulmani. La Missio Sui Iuris in Tayikistan, eretta nel 1997, cura i 245 fedeli cattolici che vivono nel paese asiatico, che conta circa 6 milioni di abitanti, in larga maggioranza musulmani.

25/6/2003 Cile - Padre Cencini dà lezioni di accompagnamento spirituale

(ANS - Santiago, 25 giugno 2003) - Il padre canossiano Amedeo Cencini, professore all'Università Pontificia Salesiana di Roma e dal 1995 consultore della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita Apostolica, terrà a Santiago - invitato dall'arcivescovato - un corso di accompagnamento spirituale in vista del discernimento vocazionale. Saranno 12 i salesiani dell'ispettoria cilena che parteciperanno alle lezioni. Padre Cencini è professore di Pastorale Vocazionale e di Metodologia della direzione spirituale nella Università Pontificia Salesiana, ed è membro dell'Istituto di Psicologia della Università Gregoriana, dove tiene un corso sulla Formazione per la maturità affettiva.

25/6/2003 Stati Uniti - Salmone in scatola per i salesiani in Cambogia

(ANS - Anchorage, 25 giugno 2003) - Secondo quanto dichiara la senatrice dell'Alaska Lisa Murkowski al www.news-miner.com, gli Stati Uniti doneranno 130 tonnellate di salmone in scatola alla Cambogia. Le Missioni Salesiane, si legge nell'articolo, provvederanno alla distribuzione del pesce. Saranno almeno 40 le scuole che usufruiranno del cibo nell'area di Poipet, i pasti giornalieri distribuiti raggiungeranno oltre 22mila studenti. La donazione fa parte di un programma del Dipartimento dell'Agricoltura e Cibo per lo sviluppo, che prevede aiuti e donazioni per paesi bisognosi.

26/6/2003 Liberia - La popolazione stremata e angosciata per la guerra

(ANS - Monrovia, 26 giugno 2003) - Già dallo scorso 24 giugno, sono ripresi i combattimenti nella capitale della Liberia con pesanti bombardamenti. Le forze dei ribelli del LURD (Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia), ostili al Presidente Taylor, assediano Monrovia in una stretta mortale. Ancora sino a pochi giorni fa si sperava nella pace, dopo l'accordo raggiunto 17 giugno scorso in Ghana tra i rappresentanti del governo liberiano e la guerriglia. Anche il salesiano don Henry O'Brian, direttore della casa salesiana di Monrovia, interpellato da ANS, ha riferito delle vane speranze di pace a cui è stata sottoposta la popolazione oramai esausta dalla guerra. "La gente è veramente angosciata e disperata per quello che sta accadendo", dice don O'Brian. "Molte persone cercano di andare via, le strade sono piene di profughi. Ma non c'è una buona organizzazione che dia sollievo alle sofferenze della gente. Gruppi sparsi stanno cercando di fare quello che possono per assisterli. Andando via da casa, le persone perdono ogni cosa e al loro ritorno non troveranno nulla". La maggior parte delle organizzazioni umanitarie hanno lasciato la Liberia per motivi di sicurezza. Secondo fonti dell'Agenzia Fides, "il peso dell'assistenza alla popolazione civile ricade sulla Chiesa. (...) La Caritas liberiana fa l'impossibile, ma siamo veramente al limite delle umane possibilità".

26/6/2003 Spagna - Convenzione tra Fundación Don Bosco e CajaMadrid

(ANS - Siviglia, 26 giugno 2003) - Lo scorso 6 giugno è stata firmata a Siviglia la convenzione di collaborazione tra la Fundación Don Bosco e la Obra Social CajaMadrid. L'accordo è stato controfirmato da Juan Antonio Olmedo, direttore dell'ufficio di CajaMadrid sita nella sivigliana Calle José de Laguillo, e da Juan Carlos Pérez Godoy, presidente della Fundación Don Bosco. In virtù di questa convenzione si mette in moto il "programma di prevenzione e integrazione nei laboratori di formazione", nei quali si assisteranno circa 600 giovani di diverse zone dell'Andalusia, in concreto nelle località di Siviglia, Cadice e Jerez de la Frontera. L'inizio delle attività è fissato per il 15 agosto, prevedendo la conclusione per il luglio del 2004. Circa 45 professionisti e 70 volontari si incaricheranno dell'esecuzione del progetto, che si inserisce all'interno del bando 2003 di aiuti a progetti di attenzione a persone in situazione di disuguaglianza o rischio di esclusione sociale voluto la Obra Social CajaMadrid nel dicembre del 2002. Questa convenzione si unisce anche alle altre già firmate dalla Fundación con El Monte o La Caixa.

26/6/2003 Italia - Iniziative estive al Colle don Bosco : ospitalità e formazione dei gruppi (2)

(ANS - Castelnuovo Don Bosco, 26 giugno 2003) - Accanto all'iniziativa estiva per i ragazzi, prosegue al Colle un'esperienza presente durante tutto l'anno (da gennaio a giugno sono già un centinaio circa i gruppi ospitati per più di un giorno e oltre 400 quelli in pellegrinaggio visita o ritiro per una giornata). Numerosi gruppi, provenienti ormai da tutta Europa (soprattutto Francia, Germania, Austria, Slovacchia, Spagna, ecc.) salgono al colle natio desiderosi di vivere più giorni a contatto con don Bosco e la testimonianza dei luoghi della sua giovinezza. Sono gruppi giovanili, gruppi di confratelli e della Famiglia Salesiana, richiamati dall'urgenza formativa di approfondire le radici del carisma e della spiritualità di don Bosco. La comunità e l'opera del Colle offrono svariate opportunità per accogliere e accompagnare queste esperienze formative, con ambienti in grado di ospitare per la notte in contemporanea oltre 400 persone (e con le tende ancora di più).

26/6/2003 Italia - I soldi del premio "Volpini" tutti ad un coetaneo in Kenia

(ANS - Pesaro, 26 giugno 2003) - La classe 3^a A della Scuola Media "Nicolò Pellipario" di Urbania ha vinto la 2^a edizione del "Premio giornalistico Valerio Volpini" indetto, in ricordo dell'omonimo scrittore, giornalista e direttore di "L'Osservatore Romano", dal settimanale diocesano di Pesaro Il Nuovo Amico. L'articolo premiato "si distingue per il suo carattere di 'cronaca bianca' nel mare di notizie non sempre positive e si propone anche come esempio di solidarietà per altri". Il concorso ha visto la partecipazione di 1.600 iscritti provenienti da tutte le scuole medie e superiori della provincia di Pesaro e Urbino. I ragazzi hanno destinato i 350 euro del premio all'adozione a distanza di un bambino, che vive in Africa in una famiglia povera del Kenia. Scrive la classe a proposito del loro amico keniota: "Si chiama Ezekiel ed ha proprio la nostra età: per noi è un fratello da aiutare ma pensiamo che possa essere in un certo senso, considerato "figlio" del "Nuovo Amico"! Questa esperienza ci ha insegnato che fare del bene "fa bene", e che le cose belle vanno condivise".

26/6/2003 Italia - Prigionieri del tempo da consumare

(ANS - Roma, 26 giugno 2003) - "L'uomo contemporaneo rimane molto spesso prigioniero del tempo" lo afferma Mario Pollo, docente di animazione culturale presso la Pontificia Università Salesiana, nella sua relazione di domenica scorsa alla 53ma Settimana del Centro di orientamento pastorale. A leggere il suo intervento, dedicato al rapporto tra "Uomo, tempo e festa", mons. Domenico Segalini (vicepresidente del COP), che a prestato la sua voce a Pollo assente per un impedimento improvviso. Il tempo è oggi inteso, sempre secondo il professor Pollo "come somma di opportunità di consumo e cerca disperatamente di elevare il proprio consumare ad atto dotato di senso per la sua esistenza, bruciando senza accorgersene la sua memoria del passato ed il sogno del futuro." Esiste però un'altra concezione del tempo che viene dalla Bibbia e dalla tradizione ebraica, aggiunge il docente, per la quale "il sabato - menuchà - non significa solamente riposo ma è anche sinonimo di felicità e silenzio, di pace e di armonia"; da questo punto di vista, allora, "il sabato non è al servizio dei giorni lavorativi, un giorno in cui ritemperarsi per ritornare a produrre con efficacia"; sono i giorni lavorativi ad essere in funzione del sabato considerato "quasi una anticipazione della vita eterna nella Gerusalemme celeste".

27/6/2003 Italia - Poca droga e tanto amore

(ANS - Roma, 27 giugno 2003) - "È impossibile recuperare la persona senza un lavoro educativo, senza tenere conto che la droga è subordinata ad una sete d'amore, ad una sofferenza latente, ad una fragilità interiore, ad una mancata educazione alla vita". Sono alcune delle parole conclusive di don Egidio Smacchia, presidente della FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche), al termine del Simposio Internazionale "Prendersi cura dell'altro: la tossicodipendenza tra esperienza e morale", tenutosi a Roma dal 23 al 25 giugno. L'attenzione del Convegno è stata rivolta maggiormente sull'essere umano e sulla condizione di disagio, ricordando come tali problemi trovino nella prevenzione un punto fondamentale: "Solo attraverso una diffusa opera di prevenzione e di educazione che coinvolge tutti i settori - famiglia, scuola, mondo dello sport e della politica - si può pensare ad un progetto di promozione dei giovani e delle loro potenzialità".

27/6/2003 Ecuador - Un progetto di riscatto delle nazionalità ecuatoriane

(ANS - Quito, 27 giugno 2003) - Il progetto Ecuador-Pluricultural è il punto di arrivo di un lavoro costante di produttori video e ricercatori che, per iniziativa della Dirección Nacional de Educación Bilingüe - DINEIB, in cooperazione con Audiovisuales Don Bosco (Salesiani) e con il patrocinio economico della Gerencia de Protección Ambiental, ha realizzato la produzione di una serie di 5 video di 50 minuti ciascuno sulla vita delle nazionalità Siona, Secoya, Cofan, Salasaca e Kichwas Amazónicos di Sucumbíos. L'obiettivo del progetto è promuovere la pratica dell'interculturalità. Questa è una delle sfide che attualmente portano avanti i centri educativi del paese. La serie Ecuador- Pluricultural è uno strumento educomunicativo che sostiene l'insegnamento- apprendistato dei Centri Educativi Comunitari Amazzonici dell'Ecuador dalla prospettiva della interculturalità. Questa proposta metodologica contiene una serie di attività che arricchiscono l'uso del video in aula e permettono la partecipazione sia nell'educazione istituzionale, sia in quella informale per studenti, insegnanti e genitori. La serie dei video è disponibile presso Audiovisuales Don Bosco, Av. 12 de Octubre 1288 y Wilson, Quito, Ecuador - Indirizzo elettronico: comunica@salesianos.org.ec.

27/6/2003 Palestina - Shueir, giovane palestinese: trapianto di midollo grazie alla solidarietà

(ANS - Betlemme, 27 giugno 2003) - La giovane palestinese Suheir Al Shaer è giunta in Italia per l'intervento di trapianto di midollo all'ospedale "San Salvatore" di Pescara, nel reparto di ematologia. Ad accompagnarla il fratello Husam - donatore del midollo osseo per il trapianto - e la madre Rasmia, oltre al medico palestinese Waleed Kokali. Per sostenere le spese del viaggio, le ricerche cliniche, l'operazione e la permanenza in Italia, sono intervenuti in molti, una vera gara di solidarietà: dalla Regione Marche ad associazioni di volontariato, ma anche grazie al salesiano don Giacomo Amateis, della casa salesiana di Betlemme, che ha promosso una raccolta fondi per pagare le spese degli accertamenti clinici.

27/6/2003 Spagna - Chiusura del Master in Pastorale Giovanile e Catechetica: consegna dei diplomi ai primi titolati

(ANS - Siviglia, 27 giugno 2003) - Il 20 giugno scorso si è chiuso il primo ciclo del Master in Pastorale Giovanile e Catechetica 2001-2003. Dopo due anni di lavoro, i 27 alunni immatricolati hanno concluso il corso. La giornata di chiusura ha visto la presenza di Dolores Aleixandre che ha svolto una conferenza dal titolo "Portatore di buone notizie. Note per il profilo di un evangelizzatore". Tra la conferenza e il dialogo posteriore, la consegna dei diplomi e le parole di don Antonio M^a Calero de los Ríos, e di don Juan Carlos Pérez Godoy, ispettore dei salesiani di Siviglia. È stata una esperienza particolarmente significativa. Lungo questi anni, gli allievi, lavorando in prima linea nella pastorale giovanile e molto motivati, hanno condiviso momenti intensi di riflessione e investigazione insieme a un gruppo di oltre trenta docenti di prima qualità di Spagna, Argentina e Italia. La speranza è poter consolidare questa proposta come un'alternativa di qualità dentro l'offerta multidisciplinare che offrono il Centro Studi Teologici e il Centro Studi Catechetici di Siviglia. In effetti, il Master vuole rispondere alla necessità della formazione, sentita nell'ambito del lavoro pastorale con i giovani, davanti alle urgenze e alle sfide che i nuovi contesti sociali, culturali e religiosi nei quali vivono pongono agli agenti educativo-pastorali.

27/6/2003 Argentina - Carlos Gardel: si apre una casa-museo in suo onore. Tra le testimonianze raccolte il suo diploma di studio dai salesiani

(ANS - Buenos Aires, 27 giugno 2003) - Il mitico Carlos Gardel, soprannominato la "Voce" o anche il "Mago", quando morì in un incidente aereo nel 1935, tutta l'Argentina prese il lutto e lo pianse. E ora la sua città natale, Buenos Aires lo ricorda con l'apertura, dopo la sua ristrutturazione, della sua casa, diventata un museo. Ma non tutti sanno che Gardel è stato ex allievo salesiano. Nel museo aperto ieri, insieme a lettere d'amore, foto in costume da bagno, canzoni inedite e oggetti personali, ci sono testimonianze del suo passato scolastico salesiano. Nelle vetrine allestite è esposta la pagella dell'Istituto Salesiano da lui frequentato e la tessera dell'Associazione Cristiana dei Giovani con la quale Gardel praticava lo sport. Le foto di Gardel bambino sulla spiaggia lo mostrano sotto un aspetto meno conosciuto: aveva qualche chilo di troppo!

27/6/2003 Etiopia - Carestia: la "gente ha bisogno di qualcuno che parli per loro"

(ANS - Zway, 27 giugno 2003) - Le suore salesiane di Zway stanno combattendo un lotta durissima contro la fame, lavorano tanto, ma sono convinte che "se il Governo continua a distribuire 25 kg di grano per una famiglia di 6/8 persone per un mese, se la pioggia non viene, se il grano non matura... non sappiamo cosa potrebbe capitare nel futuro! Abbiamo paura che sia già troppo quello a cui stiamo assistendo, potrebbe diventare troppissimo!". Inoltre le suore sono sicure che il lavoro che stanno facendo non piace al governo, la loro attività di assistenza medica e alimentare a persone che rischiano la vita, mette in cattiva luce una regione, getta del fango su Zawy, che potrebbe diventare capoluogo della regione. Dicono le suore: "Questa gente ha bisogno di qualcuno che parli per loro. La situazione di Zway non è mai stata resa nota, lo ripeto, perché la gente vive come normalità la morte dei suoi figli. In questo anno di fame, di diverso c'è solo il numero dei figli che muoiono: qualcuno di più". La lettera completa delle suore si trova su www.volint.it

27/6/2003 Italia - Don Bosco e Valdocco in televisione

(ANS - Torino, 27 giugno 2003) - Domenica prossima, 29 giugno 2003, alle ore 7.00, su RAIUNO, nel programma "UNO MATTINA", sarà invitato in qualità di ospite il salesiano Don Giuseppe Pelizza, direttore della rivista "La Basilica di Maria Ausiliatrice" di Torino-Valdocco. Interverrà nella trasmissione parlando di Don Bosco, della Basilica di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani. Le immagini di copertura e di repertorio saranno come sempre fornite da MISSIONI DON BOSCO - Media Centre di Torino, centro di produzione audiovisiva con il quale la nostra Agenzia collabora per le sue videoinformazioni.

28/6/2003 Colombia - Formazione a distanza per almeno 11.500 catechisti

(ANS - Bogotá, 28 giugno 2003) - È iniziato ieri, per terminare il prossimo 30 giugno, il Sesto Congresso Nazionale di Catechisti, organizzato dalla Direzione generale della Scuola Parrocchiale di Catechisti (ESPAC). Il Congresso si svolgerà a Città di Villavicencio, i partecipanti provengono da almeno 54 diocesi colombiane. Infatti il Congresso dell'ESPAC è oramai divenuto in Colombia un avvenimento ecclesiale di carattere interdiocesano, unico per il gran numero di diocesi che vi si incontrano e anche per la festosa integrazione delle diverse culture colombiane. Ricordiamo che l'ESPAC è un programma di formazione a distanza ideato per formare nelle parrocchie, catechisti idonei a dare testimonianza di fede e operatori pastorali specializzati nell'evangelizzazione e nella missione.

28/6/2003 Vaticano - Il Papa invoca pace stabile e duratura per la Terra Santa, Iraq, Eritrea ed Etiopia

(ANS - Città del Vaticano, 28 giugno 2003) - "La Terra Santa continua ad essere teatro di conflitti e violenze e le Comunità cattoliche in essa presenti soffrono e hanno bisogno di essere sostenute e aiutate in molte loro urgenze. Sale da quelle popolazioni un'accorata invocazione di pace stabile e duratura". Lo ha ricordato ancora una volta il Papa ricevendo in udienza, lo scorso 26 giugno, i partecipanti all'assemblea delle opere per l'aiuto alle Chiese orientali (Roaco). "La vostra generosità - ha detto il Papa - è ancor più apprezzata tenendo conto dei drammatici avvenimenti di questi ultimi tempi": la recente guerra in Iraq, il conflitto in Terra Santa, la carestia in Eritrea ed Etiopia. "La vostra collaborazione - ha aggiunto - rende presente e operante la carità della Chiesa e, per il tramite della Congregazione per le Chiese Orientali, la stessa sollecitudine del Papa".

28/6/2003 Italia - Boom di giovani promossi ad Arese

(ANS - Arese, 28 giugno 2003) - Record di promossi al Centro salesiano di Arese, la percentuale di giovani promossi supera quasi in tutti i corsi l'80%. Un indubbio successo per i salesiani e i giovani che frequentano il Centro di formazione professionale (Cfp) e l'Istituto paritario professionale per l'industria e l'artigianato (Ippia). Ai corsi di grafica, meccanica, elettromeccanica, arredamento e agricoltura e ambiente, sono risultati idonei l'84 per cento degli iscritti al primo anno e 112 si sono qualificati per gli esami regionali. Ai corsi di industria e artigianato, invece, gli allievi promossi sono risultati il 94 per cento. Quest'anno, il percorso formativo e professionale è stato arricchito da progetti innovativi realizzati in collaborazione con alcune aziende locali. Oltre 300 imprese sono state contattate per permettere agli allievi di effettuare esperienze di tirocinio aziendale. Il Centro Salesiano di Arese ha inoltre ospitato un corso sperimentale del settore grafico grazie al protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Lombardia e il ministero della Pubblica istruzione.

28/6/2003 Uganda - L'arcivescovo Odama da 5 giorni vive giorno e notte accanto a 20mila ragazzi minacciati dalla guerriglia

(ANS - Kampala, 28 giugno 2003) - "Siamo qui insieme a 20mila tra bambini e ragazzi, a portare una testimonianza concreta di solidarietà alle persone perseguitate", dice all'Agenzia Fides mons. John Baptiste Odama, Arcivescovo di Gulu, nel nord Uganda. "Da 4 giorni, io e altri rappresentanti di tutte le religioni della zona, dormiamo insieme ai ragazzi fuggiti dai villaggi vicini per paura delle violenze della guerriglia", continua il vescovo. "I ragazzi sono raccolti nel parcheggio dei taxi di Gulu, dove dormono all'addiaccio. Oltre a condividere con loro i disagi della situazione, stiamo cercando di provvedere alle loro esigenze, distribuendo cibo e indumenti. I ragazzi si sentono confortati dalla presenza dei loro leader spirituali. Si tratta di un esempio concreto di dialogo ecumenico e inter-religioso vissuto nella solidarietà". Lo scorso 20 giugno, i capi religiosi di Uganda e Sudan hanno chiesto di intervenire per porre fine alla guerra nel nord dell'Uganda, dove imperversa la guerriglia dell'Esercito di resistenza del Signore (LRA), colpendo soprattutto la popolazione civile. Negli ultimi mesi LRA ha intensificato le sue attività, compiendo razzie, uccisioni e rapimenti di giovani nei villaggi indifesi.

30/6/2003 RMG - Nuovi ispettori: per qualificarsi come uomini di governo e animazione

(ANS - Roma, 30 giugno 2003) - 8 nuovi ispettori stanno prendendo parte al corso di formazione di cui sono destinatari. Il corso si svolge, da oggi 30 giugno, a mercoledì 9 luglio, presso la Casa Generalizia dei salesiani. In queste giornate, i nuovi responsabili delle ispettorie si confronteranno con il Rettor Maggiore e i consiglieri generali sui temi dell'animazione e del governo. Il corso è coordinato dal Vicario del Rettor Maggiore. Tra i vari momenti pianificati, rivestono particolare significato i colloqui con il Rettor Maggiore, con i singoli consiglieri di settore e con il consigliere regionale corrispondente. Gli incontri prevedono i seguenti temi: la visione generale e l'organizzazione dell'ispettoria; lo sviluppo della congregazione e particolarmente in seguito al CG25; la programmazione del Consiglio Generale per il sessennio 2002-2008; input dai diversi settori (dicasteri, segreteria generale, Istituti e Fondazione Don Bosco); e una sintesi spirituale a cura dello stesso Rettor Maggiore. Gli ispettori provengono da 6 regioni salesiane: America-Cono Sud (Argentina Bahia Blanca: don Vicente Tirabasso, e Uruguay: Juan Algorta); Asia Est-Oceania (Giappone: Orlando Puppo); Asia Sud (India-Bangalore: Jose Kuttnanimattathil, e India-Nuova Delhi: Charles Lobo); Europa Nord (Polonia-Varsavia: Jan Nieweglowski); Italia-MOR (Sicilia: Luigi Perrelli); Interamerica (Antille: José Pastor Ramirez Fernandez).

30/6/2003 Vaticano - Salesiano tra coloro che ricevono l'Ecclesia in Europa dal Papa

(ANS - Città del Vaticano, 30 giugno 2003) - Tra le persone rappresentative a cui Giovanni Paolo II ha personalmente consegnato una copia dell'Esortazione Apostolica "Ecclesia in Europa", c'era il salesiano don Bernard Grogan, dal 1996 membro della comunità della Casa Generalizia. Con una semplice ma suggestiva cerimonia, il documento è stato consegnato a 11 persone in rappresentanza delle componenti della Chiesa europea che hanno preso parte a diverso titolo al Sinodo dei Vescovi del 1999. Oltre a svolgere il ruolo di segretario del Consigliere per la Formazione, don Grogan è traduttore in lingua inglese alla Casa Generalizia (traduce anche le notizie e i prodotti della nostra Agenzia). È stato privilegiato non solo per la sua presenza al Sinodo, ma anche per aver lavorato alla sua preparazione redigendo dei testi specifici. Inoltre, ha contribuito alla realizzazione della bozza del documento per l'Esortazione Apostolica del Santo Padre.

30/6/2003 Italia - Una calda estate di formazione per il Sud Italia salesiano

(ANS - Napoli, 30 giugno 2003) - L'estate di formazione dell'Ispettorato Meridionale è come sempre ricca di appuntamenti. Per tenere a mente le iniziative organizzate, l'Ufficio di Pastorale Giovanile ha curato un agile opuscolo dove sono indicate tutti i campi, corsi, convegni e feste per questa calda e afosa estate italiana. Ne segnaliamo alcuni: Campo Animatori: per ragazzi che hanno compiuto il cammino biennale di formazione per pre-animatori. Si tratta di un campo itinerante nei luoghi salesiani e si svolgerà dal 27 luglio al 3 agosto. Campo scuola PGS (Polisportive Giovanili Salesiane): offre un periodo di qualificazione per un servizio nella dimensione ludico sportiva della proposta educativa. Si svolgerà presso Santeramo in Colle (BA) dal 17 al 24 luglio. Campo missionario: aiuta a scoprire, sviluppare e mantenere viva la coscienza missionaria nei giovani (dai 17 anni in su), dà le coordinate fondamentali per la formazione di un gruppo missionario locale. Si svolgerà presso Grumento (PT) dal 12 al 15 settembre.

30/6/2003 Brasile - La straordinaria "Carreta" dell'evangelizzazione

(ANS - Recife, 30 giugno 2003) - La rivista americana BackStage, nella sua versione brasiliana, ha dedicato cinque pagine alla Carreta (palco elettrico per concerti), realizzata dai Salesiani del Nordest del Brasile, a servizio della musica religiosa. Il reportage, sulla Carreta salesiana, sottolinea le novità di tale camion trasformato in palco con interviste, foto, una descrizione minuziosa e un'attenzione particolare per i suoi aspetti tecnici. "La tecnologia al servizio di Dio", titola la rivista. Il mezzo, una volta fermo, ha un palco di 21 metri e inoltre dispone di una libreria e uno studio di registrazione. La Carreta accompagna per tutto il paese il cantautore salesiano don João Carlos nel suo spettacolo dedicato all'evangelizzazione.

30/6/2003 Ecuador - Signis-Ecuador è già una realtà

(ANS - Quito, 30 giugno 2003) - Si sono svolte alcune assemblee a Quito, per istituire SIGNIS-Ecuador. SIGNIS è un'organizzazione di comunicazione che a livello mondiale va nascendo come frutto della fusione e delle necessità di alleanza dei comunicatori e delle istituzioni vincolate al mondo della comunicazione sociale cattolica. Tra le organizzazioni ci sono: Centro Cultural Afroecuatoriano, Conferencia Episcopal Ecuatoriana, Radio Católica del Ecuador, Verbo Divino, Hermanas Paulinas, OCIC Ecuador, Audiovisuales Don Bosco, e altre. Giovedì 29 maggio del 2003, si è istituita il direttivo di Signis-Ecuador. Tra le responsabilità attribuite si trovano: Marcelo Mejía di Audiovisuales Don Bosco, Presidente; José Mármol di Asociación de Radios Católicas (ARCE), Primo Vicepresidente; Miriam Amagua, Segretaria per la Comunicazione della Conferenza Episcopale, Secondo Vicepresidente; Ximena Chalá del Centro Afro Ecuatoriano, e Juan Carlos González di Ocic-Ecuador. Insieme a loro e alle menzionate organizzazioni cattoliche di comunicazione, sono invitati tutti quei comunicatori che vogliono unirsi agli sforzi per pensare e lavorare con un'etica umanista in quegli spazi dove possono essere costruite opinioni e ascoltare nuove voci.

1/7/2003 Italia - Giovani cattolici on line: basta speculare sull'immigrazione

(ANS - Roma, 1 luglio 2003) - "Non è accettabile che si continui a speculare sui morti senza nome", sono le parole che la redazione di Korazym, il portale dei giovani cattolici, rivolgono alla pubblica opinione circa il dibattito sull'immigrazione. L'editoriale si trova in www.korazym.org, sito che raccoglie l'eredità del sito "papaboys", proponendosi come un mezzo di dialogo, informazione e scambio per i giovani cattolici on line. "Fa specie che su certi temi come l'immigrazione - scrive la redazione di Korazym - non si capisca più la differenza tra il pragmatismo e la dimensione del cuore, tra statistiche e persone, tra politica e vita". L'immigrazione e la clandestinità, continua l'editoriale, "sono due cose diverse; peccato che il ragionamento in passato, e forse anche oggi, non sia valido per le badanti che assistono i genitori anziani di chi vorrebbe chiudere le frontiere, degli extra comunitari in nero sottopagati nelle aziende del Nord-Est, degli immigrati vittime del caporalato della raccolta dei pomodori. L'immigrazione è anche questa: una bella fetta di forza-lavoro a basso costo che in fondo ci fa comodo". I giovani chiedono di affrontare il problema "con moderazione, riflessione e disponibilità". "Quando si è di fronte a morti senza nome e a resti umani impigliati nelle reti dei pescatori, o si hanno parole di rispetto e di misericordia, o è senza dubbio più dignitoso il silenzio".

1/7/2003 Spagna - L'arcivescovo di Valencia colloca la prima pietra del tempio parrocchiale dedicato a Don Bosco

("Salesianos.edu" per ANS - Valencia, 1 luglio 2003) - Monsignor Agustín García Gasco, Arcivescovo di Valencia, ha benedetto e collocato la prima pietra del nuovo tempio e centro parrocchiale "San Giovanni Bosco" di Torrent, il 29 giugno, al termine di una concelebrazione eucaristica sullo stesso terreno in cui si edificherà. Più di 35 sacerdoti hanno concelebrato insieme all'arcivescovo, tra essi, il parroco don Juan Fernández, gli altri parroci della città e l'ispettore salesiano, don Ángel Tomás. Circa 500 persone hanno partecipato alla cerimonia, tra essi, il Sindaco e altre autorità di Torrent. Il nuovo centro parrocchiale "Don Bosco" è, in realtà, un complesso che comprende la chiesa, locali per la catechesi e la pastorale, uffici per l'amministrazione e abitazione per i sacerdoti. Il preventivo dell'opera è di due milioni e mezzo di euro e si stima che possa essere completato in quattro anni. Il parroco, don Juan Fernández Mora, sacerdote diocesano e grande ammiratore di Don Bosco, è stato il promotore instancabile di questo progetto che comincia a essere realtà. Anche se la parrocchia esiste da 25 anni, gli attuali locali da tempo sono diventati insufficienti e la espansione demografica di questa città vicina a Valencia si è resa urgente la costruzione di alcune installazioni idonee alle necessità attuali. Sia gli altri parroci, sia le autorità civili di Torrent, hanno appoggiato con decisione la costruzione del nuovo tempio e lo hanno dimostrato con donazioni e permuta di terreni delle diverse parrocchie e la collaborazione del Municipio.

1/7/2003 Cambogia - Solidarietà nel nome di Don Bosco

(ANS - Phnom Penh, 1 luglio 2003) - Abbiamo raccolto maggiori informazioni a proposito delle 130 tonnellate di salmone in scatola donate alla Cambogia dagli Stati Uniti. Il compito di distribuzione alimentare è affidato ai salesiani del posto. Il responsabile del programma alimentare è il coadiutore Roberto Panetto, che da noi sentito, ha confermato quanto da noi pubblicato, aggiungendo che insieme al pesce "ci saranno 930 tonnellate di riso e 30 tonnellate di olio di soya". Il programma è iniziato dal gennaio 2003 provvedendo ad un pasto giornaliero per i bambini delle scuole statali. Sono circa 43 le scuole raggiunte da questo servizio con circa 22.000 bambini. "Il programma è organizzato dai volontari che lavorano per noi a Poipet", dice Roberto Panetto. I salesiani in questa stessa zona hanno realizzato "un centro di accoglienza per bambini di strada che lavorano al confine tra Thailandia e Cambogia. Poipet si trova su territorio cambogiano. I bambini sono per ora 74 ma aumenteranno progressivamente fino a 150 o forse più. Una sessantina sono accolti come interni".

1/7/2003 El Salvador - Le Figlie di Maria Ausiliatrice festeggiano cento anni di presenza educatrice in Centro America

(ANS - San Salvador, 1 luglio 2003) - Il 27 giugno scorso si sono aperte le giornate di celebrazione del primo centenario dell'arrivo delle Figlie di Maria Ausiliatrice ne El Salvador. Per dieci giorni, si festeggia l'evento con un programma intenso, che include giornate dedicate alla Famiglia Salesiana, alle oratoriane, agli educatori e alle educatrici. Ci sarà un giorno speciale per le FMA. Due giornate saranno dedicate ai bambini. Le exallieve avranno anche la loro giornata celebrativa. Nel 1903 arrivarono ne El Salvador tre Figlie di Maria Ausiliatrice per fondare una scuola tecnica femminile, su richiesta del presidente della Repubblica di allora. Le suore cominciarono poi a diffondersi negli altri paesi del Centramerica: Honduras (1910), Nicaragua (1912), Costa Rica (1917), Panama (1922) e Guatemala (1954). Attualmente ci sono due ispettorie nella regione centroamericana: quella del nord, che comprende Guatemala, El Salvador e Honduras, con 189 religiose e 18 opere; e quella del sud, che include Nicaragua, Costa Rica e Panama, con 174 religiose e 23 opere.

1/7/2003 Venezuela - Assemblea annuale del DVC

(ANS - Caracas, 1 luglio 2003) - Lo scorso 19 giugno si è riunita l'assemblea annuale del Dividendo Volontario para la Comunidad. Nell'occasione è stato presentato il resoconto dell'anno 2002, ed è stata eletta la nuova Giunta Direttiva per l'anno 2002-2003. All'assemblea sono state invitate, insieme a quelle che in passato hanno ricevuto aiuti dalla DVC, come i Salesiani, Fe y Alegría, Ayuda a un Niño, ecc., nuove organizzazioni. Il progetto salesiano in Venezuela è diviso tra la Asociación Civil Sociedad Pedagógica, Asociación Red de Casas Don Bosco e Juventud Y Trabajo. Sono state presentate a tutte le imprese che hanno preso parte all'assemblea. Come rappresentanti dei salesiani erano presenti l'economista ispettoriale don Pablo Stocco e don Rino, direttore esecutivo della Red de Casas Don Bosco.

1/7/2003 Spagna - Premio nazionale per l'Innovazione Educativa

(ANS - Santander, 1 luglio 2003) - Lo spettacolo teatrale "Charlie e la fábrica de chocolate" (t.l.: Charlie e la fabbrica del cioccolato) ha ricevuto una menzione speciale per il Premio Nazionale di Innovazione Educativa 2002 del Ministero dell'Educazione e della Cultura spagnolo. A realizzare lo spettacolo sono stati i Salesiani di Santander con un gruppo di professori della scuola e gli animatori del Club Atalaya. In rappresentanza di tutto il gruppo, la signora Isabel Megoya, ha ritirato la menzione il 25 giugno scorso. Dal giorno della prima rappresentazione di "Charlie e la fábrica de chocolate", il 1 maggio del 2001, sono stati quasi 5000 gli spettatori (per lo più giovani e bambini) che hanno gioito per questo musical.

1/7/2003 Isole Fiji - Presenza salesiana ai Giochi del Sud Pacifico

(ANS - Suva, 1 luglio 2003) - Si sono inaugurati lo scorso 28 giugno i Giochi del Sud Pacifico 2003 con il tipico clima d'"inverno" delle Fiji: una calda pioggerellina. Tra i numerosi partecipanti all'apertura erano presenti i salesiani della Papua Nuova Guinea, Samoa e Fiji. Uno di loro, don Tino Iakopo, membro della comunità Don Bosco House Formation di Suva, ha avuto un ruolo particolare come performer dell'inaugurazione: faceva parte del coro e successivamente ha preso parte alla Samoan Dancing Troupe. È stato invitato a ripetere l'esibizione al termine dei Giochi tra due settimane.

2/7/2003 Brasile - La vita come vocazione al centro del Congresso Ispettorale AJS

(ANS - Joinville, 2 giugno 2003) - Congiuntamente, l'ispettoria dei salesiani e l'ispettoria delle Figlie di Maria Ausiliatrice del sud del Brasile, hanno realizzato il Congresso Ispettorale del AJS, l'MGS del Brasile. L'incontro si è svolto a Joinville nei giorni 21 e 22 giugno. Vi hanno preso parte circa 350 giovani, leader dei gruppi associati e i rappresentanti delle équipes di animazione vocazionale. Il tema scelto è stato: "Vocazione: felicità, certezza e impegno", e si è sviluppato intorno alla dimensione vocazionale tenendo in vista il dinamismo del progetto di vita personale. A condurre il tema proposto don Eduardo Pinheiro dell'ispettoria di Campo Grande. Il congresso è stato coordinato dai giovani del Paranà, mentre tutta l'infrastruttura è stata sotto la responsabilità della comunità di Joinville. I giovani hanno ricevuto un messaggio di saluto e augurio da parte del Rettor Maggiore, del consigliere generale per la Pastorale Giovanile e dal Consigliere generale regionale per l'America-Cono Sud. A conclusione, i partecipanti di ogni opera si sono riuniti per stabilire insieme e condividere alcuni impegni da vivere nel proprio ambiente. Al convegno hanno preso parte anche molti salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, al seguito dei rispettivi superiori: l'ispettore don Cesar Teixeira e l'ispettrice suor Melena Gesser.

2/7/2003 Italia - A Roma ordinati 10 diaconi salesiani da tutto il mondo

(ANS - Roma, 2 luglio 2003) - In tanti, membri e amici della Famiglia Salesiana, hanno preso parte all'ordinazione diaconale di 10 salesiani della Comunità Salesiana dei Teologi del Gerini di Roma, sabato 21 giugno. La cerimonia si è svolta presso la Basilica romana del Sacro Cuore. Il gruppo degli ordinandi era composto da giovani provenienti da 8 nazioni: Daniel Bassali (Egitto), Jesmond Apap (Malta), Humberto Bravo e Julio Fernández (Cuba), Raju Chakkanattu (India), Andrea Farina (Italia), Antonin Pra~an (Repubblica Ceca), Ely Peña e Manuel Rodríguez (Repubblica Dominicana), Reginold Fernando (Sri Lanka). Ha presieduto l'ordinazione l'arcivescovo salesiano mons. Angelo Amato (Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede). Erano inoltre presenti un centinaio di sacerdoti, tra cui 5 membri del Consiglio Generale, alcuni ispettori degli ordinandi e i professori dell'Università Pontificia Salesiana. Da sottolineare la presenza dei genitori e parenti degli ordinandi per la maggior parte provenienti da terre lontane, e di tanti giovani e amici delle parrocchie del Lazio dove i diaconi hanno svolto le loro attività apostoliche.

2/7/2003 Olanda - Nuovo progetto per i salesiani olandesi salesian ad Amsterdam

(ANS - Amsterdam, 2 luglio 2003) - I salesiani dell'ispettoria olandese hanno avviato una casa d'accoglienza nella capitale Amsterdam. Don Harrie Kanters, SDB, e due volontari, avevano partecipato all'incontro svoltosi a Martí-Codolar (Barcellona, Spagna), dal 20 al 23 febbraio 2003, sul problema dei giovani immigrati in Europa. Quest'incontro è stato il punto di avvio della casa d'accoglienza. I salesiani hanno aperto le loro porte la Domenica di Pasqua di quest'anno con una celebrazione in chiesa. La maggior parte dei visitatori dello shelter sono giovani africani. Al mattino e alla sera vengono loro serviti dei pasti. Durante la giornata un gruppo di volontari assistono gli immigrati nelle loro necessità. L'iniziativa della casa d'accoglienza è stata accolta positivamente dal Pastore sudafricano Rev. Msizi Dube. È rimasto impressionato dal meeting di Barcellona, al quale aveva preso parte, e ha chiesto ai salesiani di accettare lo shelter come un progetto salesiano. L'illegalità ha iniziato a essere un grosso problema per l'Olanda. Giovani africani soprattutto versano le pessime condizioni nelle quali vivono. Essendo immigrati illegali, non hanno diritti nell'assistenza sanitaria, e mancano di un lavoro legale. Il progetto è sostenuto finanziariamente dai contributi di diverse fondazioni e donazioni. I volontari sentono questo tipo di lavoro come un reale bisogno per il quale Don Bosco si è sentito chiamare. Giornalmente assistono 55-80 giovani e il numero tende a crescere.

2/7/2003 Italia - 450 ragazzi del Grest incontrano il Sindaco

(ANS - Ragusa, 2 luglio 2003) - Un esercito (pacifico e festante) di ragazzi dagli otto ai quattordici anni quest'anno per il Grest (Estate Ragazzi): sono oltre 450 gli iscritti con 80 giovani animatori del Centro giovanile salesiano di Ragusa. Quest'anno il Grest, ha spiegato il salesiano responsabile don Gianni Longo, ha rinunciato al tradizionale tema fantastico, scegliendo al suo posto quello della pace, solidarietà, fratellanza e amicizia. Sabato scorso, 28 giugno, dopo una sfilata per le vie della città, il chiassosissimo e variopinto corteo ha raggiunto piazza San Giovanni per incontrare il sindaco Tonino Solarino e le autorità cittadine. Il sindaco ha espresso parole di vivo elogio per i responsabili del Centro Giovanile. Ha preso poi la parola don Longo, il quale ha ringraziato il Comune per il contributo elargito che garantirà, tra l'altro, l'ingresso gratuito di tutti i partecipanti in un parco acquatico.

2/7/2003 Italia - Per celebrare il compleanno di Don Bosco. Iniziative estive al Colle 3

(ANS - Castelnuovo Don Bosco, 2 luglio 2003) - Per la Solennità della Vergine Assunta, giorno di vigilia del compleanno di Don Bosco, si sta preparando una festa interessante. Già da anni al Colle si sono celebrati questi due momenti vicini nel tempo. A dare maggiore solennità quest'anno sarà la presenza del Rettor Maggiore e l'invito a partecipare esteso a tutti, giovani e non, del mondo salesiano, d'Italia e d'Europa. Il 15 agosto, solennità dell'Assunta, si è invitati a vivere la riconciliazione e l'eucaristia con la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria. Al pomeriggio, riattualizzando un gesto già compiuto da mamma Margherita con Giovannino Bosco, è previsto l'affidamento dei Bambini a Maria. In serata, il rosario e la processione con la statua della Madonna del Castello (testimonianza di devozione mariana che ha alimentato quella del giovane Bosco). Il giorno 16, giorno del compleanno di Don Bosco, commemorazione della sua nascita e affidamento personale e comunitario a Maria. Il Colle Don Bosco ha la possibilità di venire incontro a quanti, singoli o gruppi, necessitano di vitto e ospitalità per la notte durante i due giorni. Basta segnalarsi al responsabile dell'ospitalità telefonando al Colle: (0039) 011.9877111 cell. 335.6423.972 oppure tramite posta elettronica info@colledonbosco.it.

2/7/2003 Guatemala - La moltiplicazione dei missionari

(ANS - Città di Guatemala, 2 luglio 2003) - Dalla scorsa Pentecoste, ogni domenica si stanno celebrando invii di missionari laici nelle numerose chiese della missione indigena di cui sono responsabili i salesiani a Carchá e Chisec, al nord del Guatemala. È la risposta della missione all'anno santo missionario. 1526 missionari si sono preparati per tre mesi per abilitarsi in un compito di evangelizzazione in tutte le comunità rurali dell'esteso territorio. La novità di questo esperimento missionario consiste nel fatto che non si tratta di radunare la gente per un lavoro evangelizzatore collettivo. A coppie, i missionari andranno di casa in casa, invitando e istruendo a cattolici e non, lontani o mediocri, ad assumere con serietà il Vangelo di Gesù. Gli undici sacerdoti salesiani che hanno a loro carico questo territorio missionario, assistono 417 comunità indigene di etnia qeqché. L'invio di missionari si fa in un contesto di celebrazione eucaristica alla quale assistono in rappresentanza otto comunità per chiesa. La cerimonia riveste una serietà e solennità speciale, visto che tutta la comunità assume direttamente o indirettamente l'impegno missionario. D'altra parte, si sta realizzando con un successo impensabile, l'esperienza di coltivare bambini e donne come missionari. Per le comunità è tutta una novità, dato che si considerava il compito evangelizzatore come qualcosa di soli uomini. Il prossimo mese di novembre, il Guatemala sarà la sede del Congresso Missionario Americano, che si celebra ogni quattro anni.

2/7/2003 Costa d'Avorio - Tornano a casa i rifugiati nella Parrocchia salesiana

(ANS - Duékoué, 2 luglio 2003) - Da quando è scoppiata la guerra civile in Costa d'Avorio (autunno 2002) hanno trovato rifugio nella parrocchia salesiana di Duékoué circa 5mila persone del Burkina Faso. In questi lunghi mesi, la comunità salesiana ha offerto loro tutto il suo appoggio: cibo, medicine, protezione contro quelli che volevano ammazzarli, aiuto psicologico e spirituale. Durante questo periodo alcuni sono morti, ma sono anche nati dei bambini nel cortile della parrocchia o nelle aule della scuola. Col tempo, il rifugio stava diventando una "prigione", molti di loro hanno tentato di andarsene, nonostante i rischi di persecuzione e morte al di fuori della parrocchia. A meta giugno erano 1500 i rifugiati rimasti. Sino a quando non è giunta la notizia di un accordo tra Governo e ONU per riportarli al loro paese, o in una zona tranquilla della Costa d'Avorio. In una lettera della comunità salesiana la testimonianza degli avvenimenti: "(...) Alle 12,35 di questa mattina (27 giugno) è partito dalla nostra parrocchia con direzione Abidjan, per proseguire poi verso il loro paese, il primo autobus con i rifugiati del Burkina Faso. (...) La rottura del "cordone ombelicale" che si era formato nel corso di tutti questi mesi, non è stato facile. Molti piangevano. Tutti hanno ringraziato per quello che abbiamo fatto per loro. Tutti però avevano voglia di andare via e noi eravamo contenti per loro. Sono state 504 le persone (uomini, donne e bambini) salite su quell'autobus. Il secondo gruppo partirà il 1 luglio (ieri, n.d.r.). C'è un terzo gruppo che ha deciso di rimanere in Costa d'Avorio. (...) Si è stabilito con loro il seguente accordo: per il 7 luglio non deve restare nessun rifugiato nella parrocchia".

3/7/2003 RMG - Portale: le novità della prima quindicina di luglio

(ANS - Roma, 3 luglio 2003) - Ormai dalla festa di Maria Ausiliatrice il portale web sdb.org è sempre ricco di novità e di servizi. Ogni 15 giorni, normalmente all'inizio di un nuovo mese e alla sua metà, il portale si aggiorna nei servizi offerti per essere sempre più dinamico e prestare il suo contributo all'animazione pastorale salesiana in ogni parte del mondo. Tra le novità della prima quindicina di luglio segnaliamo: 16 interviste su vari temi rilasciate dal Rettor Maggiore in varie lingue e scaricabili; il Focus, con le sue foto e didascalie, per conoscere meglio l'opera salesiana di Samoa e Fiji; un reportage sull'apostolato a Timor Est all'indomani della sua indipendenza con difficoltà e speranze; documenti riguardanti la Regione Asia Est-Oceania; la campagna di preghiera per il mese corrente. Anche la sezione dell'animazione propone una varietà di offerte interessanti e pratiche: un sussidio sulla strenna prodotta nell'ispettoria dell'Australia; i sussidi per l'estate ragazzi sul sito GREST.IT; 10 brani musicali prodotti nell'ispettoria della Thailandia; e infine un consistente numero di immagini e disegni su Don Bosco. La sezione di ANS, inoltre, nella rubrica Video, dal mese scorso offre un servizio di VideoInformazione co-prodotta con Missioni Don Bosco Media Centre di Torino, servizio che si ripeterà mensilmente. È fruibile, infatti, un secondo video che in questo numero propone la cronaca di un evento vissuto nell'ispettoria d'Austria, e in particolare l'esperienza della Pentecoste dei giovani. Buona fruizione e visione.

3/7/2003 Madagascar - Progetti realizzati e speranze raggiunte

(ANS - Ivato, 3 luglio 2003) - Un anno ricco di progetti e realizzazioni per i salesiani del Centre Notre Dame de Clairvaux. Ma non sempre le cose vanno bene, per esempio nella scuola agricola l'allevamento di maiali nell'aprile scorso è stato colpito dalla peste porcina africana. In compenso i cavalli, le mucche per il latte e i 2 zebù non corrono pericoli, altrettanto il bacino d'irrigazione e piscicoltura: i pesci stanno crescendo, e presto finiranno nei piatti della mensa... Particolare gioia ha vissuto la comunità per la celebrazione, il 9 giugno scorso, del battesimo e della prima comunione di circa 30 dei ragazzi del Centro. "Quando pensiamo alla storia di ciascuno e al loro cammino - dice il salesiano don Heriberto Cabrera - non si può che rendere grazie a Dio per tutto quello che sta succedendo nei loro cuori, per il cambiamento e per lo sviluppo umano e cristiano di cui noi siamo testimoni privilegiati e anche strumenti". Quest'anno, inoltre, per la prima volta si sono svolti al Centro gli esami di stato, di modo che i giovani non avranno solo un semplice attestato di formazione, ma un vero Diploma Statale. Durante il periodo estivo, infine, a Clairvaux-Ivato si raduneranno più di 200 giovani rappresentanti di tutte le opere salesiane del Madagascar per un momento di scambio e animazione.

3/7/2003 Irlanda - Pubblicati due nuovi libri di don James O'Halloran

(ANS - Dublino, 3 giugno 2003) - Il salesiano don James O'Halloran ha passato trenta anni della sua vita lavorando in Sud America e Africa, impegnandosi in particolar modo con piccoli gruppi di cristiani. Ora sono usciti presso la Colombia Press of Dublin due volumi sulla sua esperienza. "Small Christian Communities", che segue diversi altri libri del medesimo soggetto, è stato definito come "una delle migliori introduzioni alle piccole comunità cristiane". Invece nel libro tascabile "The Brendan Book of Prayer for small groups" sono sviluppati 39 temi adatti per la riflessione di gruppo e la "lectio divina" nelle comunità, scuole e parrocchie. Don O'Halloran ha anche pubblicato un libro di racconti, ed è stato recentemente acclamato per un romanzo ambientato in Mozambico durante la guerra civile.

3/7/2003 Myanmar - Consegnato il Pallio all'arcivescovo salesiano di Yangon

(ANS - Yangon, 3 luglio 2003) - L'arcivescovo salesiano di Yangon, mons. Charles Maung Bo, è stato ricevuto in Vaticano da Giovanni Paolo II lo scorso 29 giugno per la consegna del Pallio. Riferendosi alla Chiesa in Myanmar ha detto in un'intervista all'Agenzia Fides: "Siamo una comunità che, fra ostacoli e sofferenze, rende lode a Dio, prega, evangelizza, fa servizio sociale e opere di carità". In Myanmar ci sono 47 milioni di abitanti di cui solo 600mila cattolici divisi in 12 diocesi. "Nonostante il controllo imposto dal regime militare, - dice mons. Bo - possiamo pregare nelle chiese, e per l'evangelizzazione ci affidiamo ai catechisti laici che frequentano corsi di formazione e poi visitano le famiglie nei villaggi isolati. Abbiamo molte conversioni nei villaggi di aree montuose o rurali, meno nelle grandi città come Mandalay o Yangon, dove il buddismo è molto forte. Il 90% dei cattolici appartengono alle minoranze etniche". La libertà di cui gode la Chiesa cattolica in Myanmar è comunque limitata. La comunità continua a subire lo stretto controllo del regime al potere.

3/7/2003 Messico - Ordinazione di sei sacerdoti e tre diaconi per il Messico

(ANS - Guadalajara, 3 luglio 2003) - Lo scorso 28 giugno sono stati ordinati nel Magno Auditorio del Colegio Salesiano "Anáhuac Chapalita" di Guadalajara sei nuovi sacerdoti e tre diaconi. A presiedere la consacrazione il Nunzio Apostolico mons. Giuseppe Bertello, ex-allievo salesiano dell'Oratorio di Torino. Nelle parole rivolte ai nuovi preti, il Nunzio, li ha esortati a continuare il lavoro di Don Bosco in favore dei giovani. Tra le nuove ordinazioni anche un sessantenne della parrocchia salesiana di San Luis Gonzaga, in uno dei quartieri più poveri della città.

3/7/2003 Italia - La storia della giovane Paola Adamo converte i giovani

(ANS - Taranto, 3 luglio 2003) - "I giovani di tutto il mondo arrivano a noi attraverso nostra figlia: è un balsamo e un grande dono della Provvidenza, che ce la fa sentire accanto". Così dicono i genitori di Paola Adamo, Claudia e Lucia, in un servizio sul quotidiano cattolico nazionale Avvenire. Da 25 anni continuano a ricevere messaggi da ogni parte del mondo che raccontano la loro conversione o il ravvicinamento alla fede grazie alle parole e alla storia di Paola. Domenica scorsa l'arcivescovo di Taranto, mons. Benigno Luigi Papa, ha presieduto la Messa nella parrocchia di San Giovanni Bosco, in ricordo del 25° anniversario della morte. Il salesiano don Osvaldo Traversa, che la conobbe e la frequentò per due anni, è tra gli animatori dell'(E)laboratorio Amici di Paola Adamo, nato all'Istituto Don Bosco di Taranto, dove meticolosamente vengono raccolte le testimonianze delle migliaia di conversioni di giovani e di famiglie, avvenute dopo la lettura della vita della ragazza tradotta già in numerose lingue.

3/7/2003 Stati Uniti - Quali i migliori allievi al mondo?

(ANS - New York, 3 luglio 2003) - I giovani studenti finlandesi sono tra i migliori al mondo nelle materie letterarie mentre i loro omologhi in Giappone, Hong Kong e Repubblica di Corea sono in testa in matematica e scienze secondo un'inchiesta realizzata dall'agenzia dell'ONU per l'educazione e l'OCDE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) Gli allievi della Finlandia, del Canada, della Nuova Zelanda, dell'Australia e dell'Irlanda raggiungono i migliori risultati per le loro capacità letterarie, secondo l'inchiesta intitolata "Literacy skills for the World of Tomorrow". In compenso, i giovani Sud Americani ottengono dei risultati che non li piazzano assolutamente in coda nelle tre materie, pure tenendo conto del basso livello di reddito. All'interno dei paesi, le più grandi differenze nelle performance letterarie tra famiglie ricche e famiglie povere si osservano in Argentina, negli Stati Uniti, in Cile, Israele, Portogallo, Messico, Perù, Brasile. Si tende a unire un livello elevato dalla spesa media per studente ai risultati ottenuti che non sono sempre garantiti, indica il comunicato dell'ONU. L'Italia ha una spesa media per studente due volte più alta della Repubblica della Corea e ha dei risultati inferiori alla media.

3/7/2003 Italia - Stage per 20 giovani tedeschi

(ANS - Forlì, 3 luglio 2003) - Un gruppo di giovani tedeschi, 20 per l'esattezza, svolgeranno un periodo di stage transnazionale presso il Centro di Formazione Professionale Don Bosco di Forlì. I giovani hanno un'età compresa tra i 17 e i 23 anni e sono accompagnati da 3 docenti dell'IB (Internationaler Bund). Rimarranno nella cittadina romagnola per 10 giorni. La loro presenza rientra nell'ambito del progetto Fit for metal. Gli obiettivi da raggiungere sono quelli di favorire l'integrazione nella dimensione europea, stimolando il senso d'appartenenza all'Europa, sviluppare la capacità di comunicazione e d'assunzione di responsabilità, potenziare le competenze tecnico-professionali, permettendo ai giovani di entrare in contatto con sistemi produttivi, modalità organizzative e ruoli professionali diversi da quelli che incontrano nella propria realtà, oltre a quello di sviluppare competenze culturali di base attraverso il confronto con nuovi modelli culturali formativi e sociali. Visiteranno l'azienda Trasmital Bonfiglioli di Forlì, la Ferrari di Maranello, le città di Ravenna, Rimini e San Marino. Sfideranno in una partita di calcio una rappresentativa di giovani forlivesi nel campo sportivo dell'oratorio San Luigi.

4/7/2003 Spagna - Muore una volontaria spagnola in Guinea durante un controllo di polizia

(ANS - Toledo, 4 luglio 2003) - Ana Isabel Sánchez Torralba di 22 anni, nativa di Ocaña, una località presso Toledo, impegnata nella cooperazione internazionale, è morta per uno sparo a un posto di blocco in Guinea Equatoriale lo scorso 2 luglio. Lo sparo è partito da un poliziotto mentre discuteva con il conducente di un autobus, altre due persone sono rimaste ferite nello scontro a fuoco secondo le fonti diplomatiche spagnole. Ieri si sono svolti i funerali della giovane alla presenza di centinaia di amici. A presiedere la cerimonia il pro-vicario generale dell'Arcidiocesi di Toledo, Alfonso Fernández Benito, insieme a una ventina di preti scolopi, domenicani e salesiani. La ragazza lavorava con i padri scolopi, sebbene in un primo momento si è detto che collaborasse con i salesiani.

4/7/2003 India - Verso la GMG dell'Asia continentale

(ANS - Bangalore, 4 luglio 2003) - In questi giorni una grande Croce dei Giovani sta girando per le diocesi dell'India in preparazione del meeting dei giovani che si terrà a Bangalore dal 9 al 16 agosto prossimo. Il tema scelto per l'incontro, che potrebbe definirsi una GMG dell'Asia, è I giovani dell'Asia per la Pace e vedrà la presenza di mille delegati delle diocesi di numerosi paesi asiatici. I diversi gruppi di lavoro approfondiranno i quattro pilastri della pace indicati dalla Pacem in terris: verità, giustizia, amore e libertà. Tra l'altro parteciperanno non solo giovani cattolici ma anche ospiti di altre religioni: saranno così coinvolti buddisti, induisti, musulmani, e diversi culti tradizionali. Il 14 agosto, inoltre, si terrà la Veglia della Pace che tenterà di coinvolgere più di un milione di studenti, invitati per quel giorno ad accendere una candela nelle scuole e nei college di tutto il Paese.

4/7/2003 Venezuela - Annunciato un Piano contro l'analfabetismo

(ANS - Caracas, 4 luglio 2003) - Nel corso di un messaggio radiotelevisivo alla nazione, il presidente venezuelano Hugo Chavez, ha lanciato un programma contro l'analfabetismo destinato a circa un milione e mezzo di cittadini. Il piano, denominato Missione Robinson, presentato dal presidente, avrebbe già raccolto 339mila venezuelani iscritti ai corsi. Il presidente dell'Istituto Nazionale di Cooperazione Educativa (INCE) e coordinatore del programma, Eliezer Otaiza, ha spiegato che oltre 9mila locali, dotati di materiale didattico, biblioteche e videoteche, sono stati allestiti in tutto il Paese per ospitare le lezioni. Otaiza ha rilevato che "il programma è basato sull'esperienza dei piani cubani per l'alfabetizzazione, che hanno ottenuto il riconoscimento dell'UNESCO". Infatti il piano sarà sostenuto da esperti dell'Avana, anche se ciò "non ha nulla a che vedere con la politica", ha sottolineato Chavez.

4/7/2003 Svizzera - Il rappresentante della Santa Sede: per eliminare la povertà prima di tutto la giustizia

(ANS - Ginevra, 4 luglio 2003) - Nel suo intervento presso il Comitato Socio-Economico dell'ONU, dedicato alla "Promozione di un approccio integrato per lo sviluppo rurale nei paesi in via di sviluppo per l'eliminazione della povertà e per uno sviluppo sostenibile", l'arcivescovo Celestino Migliore ha ribadito che "la giustizia deve prevalere nel mondo dell'economia". Il Nunzio, Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'ONU, ha esemplificato alcuni obiettivi da conseguire: "La limitazione di pratiche di commercio estero che concedono sollievo temporaneo ma non rafforzano le economie delle aree rurali così da rendere gli abitanti agenti attivi economici e sociali"; "Nuove pratiche che sostengano lo sviluppo sostenibile e l'espansione della produttività delle industrie gestite da famiglie"; "L'abolizione del debito per rimuovere pesi che impediscono la ripresa e la crescita delle economie degli Stati in via di sviluppo".

4/7/2003 Vaticano - Uganda e Liberia: non si neghi il futuro alle popolazioni africane

(ANS - Città del Vaticano, 4 Luglio 2003) - La voce del Papa si è alzata ancora una volta, al termine della catechesi dell'Udienza Generale del 2 luglio, per porre all'attenzione della comunità internazionale il dramma della Liberia e dell'Uganda. Giovanni Paolo II ha ricordato la grave situazione in cui si trovano i due paesi, e ha lanciato un appello in favore dell'Uganda e della Liberia. "Con profonda tristezza seguo le drammatiche vicende della Liberia e della regione settentrionale dell'Uganda. Faccio appello all'impegno di tutti affinché quelle care popolazioni africane ritrovino pace e sicurezza, e non venga loro negato il futuro a cui hanno diritto. Esprimo inoltre la mia vicinanza alle Chiese locali, duramente colpite nelle persone e nelle opere, mentre incoraggio i Pastori e i fedeli tutti a essere forti e saldi nella speranza".

4/7/2003 Cile - Giornata di Spiritualità per oltre 300 giovani

(ANS - Santiago, 4 luglio 2003) - Erano in 317 i giovani, provenienti dalle case dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice che hanno partecipato alla Giornata di Spiritualità Giovanile Salesiana svoltasi a Lo Cañas (La Florida) lo scorso 30 giugno. Al centro dell'incontro il Sistema Preventivo Salesiano. Dopo il momento formativo c'è stato il concerto del cantautore Fernando Leiva. Infine la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo salesiano, ausiliare di Santiago, mons. Ricardo Ezzati. Il vescovo, che è responsabile del settore pastorale-educativo della Conferenza Episcopale Cilena, ha evidenziato nella sua omelia lo "sforzo per rendere presente insieme il dono del carisma salesiano".

5/7/2003 Cile - L'oratorio celebra il Te Deum per i suoi 100 anni

(ANS - Santiago, 5 luglio 2003) - La chiesa dei Sacramentinos, la più grande e bella della città, era piena di fedeli riuniti per celebrare il Te Deum di ringraziamento per i 100 anni di vita del Colegio Oratorio Don Bosco. La celebrazione, svoltasi lo scorso 28 giugno, è stata presieduta dal vescovo salesiano di Punta Arenas ed ex-allievo dell'oratorio mons. Tomás González Morales. Nella sua omelia ha ricordato il suo passaggio nell'oratorio (1941-1945), evidenziando il modo in cui ha conosciuto in quella comunità educativa il carisma di Don Bosco e l'entusiasmo per la vocazione salesiana.

5/7/2003 Brasile - Forum del Movimento Giovanile Salesiano

(ANS - Manaus, 5 luglio 2003) - Nei giorni 11 e 13 luglio prossimo, nella città di Manaus, si svolgerà il primo Forum Interispettoriale del Movimento Giovanile Salesiano del Nord del Brasile. L'iniziativa è un'azione congiunta di SDB e FMA e altri gruppi della Famiglia Salesiana che fanno parte delle Ispettorie San Domenico Savio, Laura Vicuña e della Visitatoria di Santa Teresina. I giovani che interverranno saranno 420 in rappresentanza dei gruppi giovanili salesiani degli Stati di Pará, Rondônia e Amazonas. "Il Protagonismo Giovanile Salesiano come risposta agli Appelli di Dio" è il tema centrale dell'incontro. Il Forum ha quattro obiettivi principali: conoscere gli elementi essenziali del carisma salesiano; fortificare la conoscenza di Don Bosco e Maria Mazzarello; verificare le povertà della gioventù contemporanea per verificare l'impegno missionario e dare nuovo significato alla propria presenza in mezzo ai giovani; sperimentare, visitando le opere salesiane di Manaus, la forza del carisma salesiano e la sua forza di impegno col Regno di Dio.

5/7/2003 Belgio - Il Parlamento europeo discute dei bambini-soldato

(ANS - Bruxelles, 5 luglio 2003) - Lo scorso 3 luglio il Parlamento europeo ha discusso del traffico di bambini e dell'impiego di bambini-soldato. La proposta principale per la risoluzione di questo grave problema, è stata presentata da Marie-Arlette Carlotti, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione. La lotta contro il traffico di bambini e l'impiego di bambini-soldato deve costituire una priorità per l'UE, chiede Marie-Arlette Carlotti, che dovrebbe tradursi in una linea specifica di bilancio in modo da accrescere l'efficacia dell'azione nel settore. Per quanto riguarda il traffico di bambini, i deputati chiedono alla Commissione di mettere a punto una politica comune con misure di prevenzione e l'applicazione di pene per i malfattori. Si dovrebbe inoltre procedere a mandati di arresto internazionali contro gli organizzatori e i partecipanti a reti specializzate nel traffico di bambini. Le vittime, dal canto loro, dovrebbero beneficiare di visti di breve durata e di tutta l'assistenza necessaria da parte dell'UE e degli Stati membri. I deputati chiedono inoltre alla Commissione e al Consiglio di nominare un rappresentante d'alto livello per i diritti dei bambini, e propongono ai governi dei Paesi africani di fare lo stesso.

6/7/2003 RMG - Il Rettor Maggiore al Presidente Prodi: "Si lavori per la pace in Liberia"

(ANS - Roma, 6 luglio 2003) - L'ormai insostenibile situazione umanitaria in Liberia che si protrae da troppo tempo, ha spinto il Rettor Maggiore dei salesiani don Pascual Chavez a scrivere a Romano Prodi, Presidente della Commissione Europea, perché si renda concreto un intervento nella nazione africana che ristabilisca la pacifica convivenza e assicuri la serenità nella vita quotidiana di tanta gente sconvolta dagli eventi della guerriglia civile interna. Il Rettor Maggiore, sulla scia del forte appello del Papa Giovanni Paolo II e in sintonia con altre organizzazioni umanitarie, ha chiesto che si faccia pressione sul Presidente liberiano Taylor e sulle fazioni in lotta perché pongano fine alla distruzione e alla sofferenza della popolazione, per permettere alle istituzioni umanitarie internazionali di sostenere la ricostruzione; ha chiesto inoltre l'impegno concreto dell'intera comunità internazionale nell'aiuto alla Liberia. I salesiani sono presenti nello stato africano da circa 25 anni con due presenze a Monrovia che gestiscono una parrocchia, una casa d'accoglienza per giovani a rischio, un centro di promozione sociale e un oratorio. La grave situazione sta notevolmente condizionando il loro lavoro di evangelizzazione e promozione sociale.

7/7/2003 Vaticano - Il Papa invita i giovani alla castità e alla purezza interiore

(ANS - Città del Vaticano, 7 luglio 2003) - "Giovani, siate casti". Giovanni Paolo II ha invitato i giovani, durante l'Angelus di ieri a Piazza San Pietro, a non disperdere il tempo delle vacanze estive: non solo divertimento per l'estate, ma anche "occasione propizia per ridare respiro alla vita interiore". Il Papa ha portato ad esempio per i giovani Santa Maria Goretti, l'undicenne laziale che, nel 1902, preferì farsi uccidere da un giovane contadino, Alessandro Serenelli, piuttosto che perder la sua verginità. Ricorreva proprio ieri l'anno centenario della "piccola e dolce martire della purezza", parole con cui Pio XII definì Santa Maria Goretti.

7/7/2003 Liberia - Il presidente liberiano dovrebbe lasciare il paese

(ANS - Monrovia, 7 luglio 2003) - Il presidente liberiano Charles Taylor, accusato di crimini di guerra e ricercato dal Tribunale Internazionale della Sierra Leone, sembra aver accettato l'offerta di asilo politico fatto dalla Nigeria. La decisione è arrivata al termine di un incontro con il presidente nigeriano Obasanjo. Il passo potrebbe mettere fine alla ribellione che sta insanguinando il Paese. Il presidente liberiano non ha fissato la data per la sua "partenza", subordinata all'arrivo del contingente di pace internazionale a guida statunitense. Gli Stati Uniti non sono affatto d'accordo con questa posizione, pensano che debba andarsene prima, perché - secondo le parole di Condoleezza Rice, consigliera per la sicurezza nazionale del presidente Bush - "è lui il problema".

7/7/2003 Italia - È don Mario Toso il nuovo Rettor Magnifico dell'UPS

(ANS - Roma, 7 luglio 2003) - Il nuovo Rettor Magnifico dell'Università Pontificia Salesiana è don Mario Toso, dottore in Filosofia, Licenziato in Teologia e professore ordinario di Filosofia teoretica, sociale e politica. Nella facoltà di Filosofia dell'UPS ha rivestito diverse responsabilità, compresa quella di preside e decano (1994-2000). Inoltre, da diversi anni è docente incaricato di Magistero Sociale presso la Pontificia Università Lateranense. Con il suo lavoro ha contribuito in Italia, ad approfondire e attualizzare in modo originale il personalismo politico di J. Maritain e di E. Mounier, mettendosi, poi, alla scuola del popolarismo democratico di don Luigi Sturzo. In particolare il nuovo Rettor Magnifico è tra i pochi pensatori cattolici che si sono dedicati a riflettere sulla figura dello Stato del benessere, riproponendo per lo Stato sociale e democratico contemporaneo animato dalla multiculturalità, la praticabilità di un nuovo e necessario consenso sociale, basato sulla comune ricerca del vero bene umano. In quanto consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, ha partecipato attivamente a momenti di riflessione sulla non violenza e sui problemi della distribuzione della terra. La nomina a Rettor Magnifico dell'UPS, per il triennio 2003-2006, a don Mario Toso è stata approvata e comunicata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il suo incarico decorre dal 12 luglio 2003.

7/7/2003 India - L'esperienza salesiana in Madhya Pradesh trasforma il clima sociale

(ANS - New Delhi, 7 luglio 2003) - Quando sei anni fa il salesiano don Stanny Ferreira giunse in Alirajpur (Madhya Pradesh), la zona era nota per la diffusa miseria, l'alto tasso di criminalità e le tensioni esistenti fra due gruppi tribali del luogo, i Bhils e i Bhilalas. Don Ferreira non si è abbattuto di fronte alle difficoltà, anzi, per darsi coraggio, si è preparato un programma missionario ispirato alla Popolorum Progressio. La sua frase preferita dell'enciclica era ed è: "Lo sviluppo è il nuovo nome della pace". I frutti del suo lavoro si vedono. Per il salesiano, migliorare le condizioni di vita della popolazione locale avrebbe aiutato anche a eliminare i problemi provocati dalla criminalità e restaurare la pace sociale. Oggi, dopo sei anni, anche i responsabili della polizia locale si congratulano con don Ferreira che è riuscito a trasformare un'area con un tasso di criminalità fra i più alti dell'India in una zona pacifica e tranquilla. I progetti di promozione sociale realizzata dal salesiano sono stati trasformati in programmi di incremento della produttività agricola e innovazione delle tecniche di irrigazione, nell'aumento della sicurezza alimentare, nell'alleviamento della povertà e organizzazione dei servizi sanitari.

7/7/2003 Venezuela - Muore il Cardinale Velasco, salesiano, arcivescovo di Caracas. Il cordoglio del Rettor Maggiore e Famiglia Salesiana

(ANS - Caracas, 7 luglio 2003) - Nella mattinata di domenica 6 luglio 2003, dopo un periodo di malattia accolta e vissuta con serenità cristiana, presso la residenza dell'Arcivescovado di Caracas, si è spento S.E. il cardinale Ignacio Velasco Garcia, arcivescovo di Caracas. Gli erano vicini i membri della Curia diocesana e i suoi ausiliari. Nel tardo pomeriggio della stessa domenica la sua salma è stata traslata nella camera ardente allestita in una delle cappelle della Cattedrale della capitale venezuelana per la preghiera e il saluto dei fedeli della sua diocesi, dove mercoledì prossimo sarà celebrata la messa di esequie. Giunta notizia alla Direzione Generale, il Rettor Maggiore ha espresso il suo cordoglio a nome della congregazione e della Famiglia Salesiana per la scomparsa del porporato, ricordando l'ultimo incontro alla Casa generalizia di Roma di circa tre mesi fa. Quella visita, dice il Rettor Maggiore, "oltre che espressione del suo amore a Don Bosco e alla persona del suo successore, fu profezia della sua dipartita. Ne ricordo, e testimonia, le espressioni di affetto e gratitudine alla congregazione di Don Bosco". Mons. Velasco muore all'età di 74 anni. Era nato a Acarigua (Venezuela) il 17 gennaio del 29. Ha avviato la sua formazione salesiana nel 1944 a Los Teques con il noviziato, dove nell'agosto del 45 emise la sua prima professione. Ha studiato Filosofia e Teologia in Italia, a Torino e Roma, dove è ordinato sacerdote il 17 dicembre del 1955. Tornato in patria, ha svolto il compito di direttore a Valera (1964-67), Los Teques (1967-72) e Valencia (1979-84). Dal 1972 al 1978, gli viene affidata la responsabilità di ispettore del Venezuela. Nel 1984 i membri del Capitolo Generale 22 lo hanno scelto come Consigliere Generale per la Regione Pacifico-Caribe. Pochi mesi prima della scadenza del suo sessennale mandato di regionale, il 16 novembre 1989, il Santo Padre lo nomina Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho e vescovo titolare di Utimmira. Nel 1992 fu nominato Amministratore Apostolico di San Fernando de Apure, e infine, nel maggio del 1995, è promosso Arcivescovo di Caracas. Durante la celebrazione del Concistoro ordinario pubblico presieduto dal Papa Giovanni Paolo II, il 21 febbraio del 2001, viene creato cardinale insieme all'altro salesiano mons. Rodriguez Maradiaga.

8/7/2003 Liberia - Indispensabile la presenza di una missione di peacekeeping

(ANS - Monrovia, 8 luglio 2003) - L'arcivescovo di Monrovia, mons. Michael Francis, si è detto preoccupato della partenza dalla Liberia del presidente Charles Taylor, prima dell'arrivo di un contingente internazionale di pace. Il rischio grande, secondo l'arcivescovo, è che i governativi e i ribelli distruggano la capitale, abbandonandosi in combattimenti e razzie, coinvolgendo anche i civili. Monsignor Francis si è unito all'appello lanciato dai 15 Paesi della Comunità economica degli Stati dell'Africa Occidentale (Ecowas/Cedeao), che hanno deciso l'invio di 3mila soldati ma che hanno ripetutamente chiesto agli Stati Uniti di assumere un ruolo di leadership nell'operazione di peacekeeping in Liberia. George Bush è arrivato oggi in Senegal per un viaggio che lo porterà in 5 paesi dell'Africa, ma la Casa Bianca non ha ancora preso nessuna decisione sul futuro della Liberia. Il portavoce della Corte speciale per i crimini di guerra in Sierra Leone, a proposito dell'asilo del presidente liberiano in Nigeria, ha detto che non si può lasciar sfuggire Taylor dalle mani della giustizia, chi lo fa "dovrà rispondere personalmente alle vittime che il presidente liberiano ha provocato in tutta l'Africa occidentale". Domenica scorsa il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Pascual Chavez, ha inviato una lettera al Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, perché si intervenga nella ricostruzione pacifica di questo stato dilaniato da interessi faziosi.

8/7/2003 Spagna - Misiones Salesianas presenta la sua Memoria 2002

(ANS - Madrid, 8 luglio 2003) - Misiones Salesianas fa un bilancio della sua opera con Memoria 2002. È il secondo anno che Misiones Salesianas edita questa memoria, che valuta il lavoro dell'anno, con i suoi notevoli risultati del 2002, come l'adozione a distanza di 2.253 bambini, il sostegno di 64 microprogetti o la partecipazione in più di 100 grandi progetti realizzati in Africa, Asia e America. Misiones Salesianas collabora nel sostegno di quasi quindicimila missionari, tra Salesiani di Don Bosco e Figlie di Maria Ausiliatrice, che lavorano per i più sfortunati in 128 paesi del mondo, con un impegno speciale nella promozione dei bambini e giovani in situazione di rischio.

8/7/2003 Vietnam - Digital Divide: pochi mezzi per i giovani di una zona rurale del Nord Vietnam

(ANS - Hanoi, 8 luglio 2003) - I giovani di una zona rurale del Nord Vietnam, appartenenti a religioni differenti, imparano a usare il computer e a navigare in Internet grazie alle strutture di una parrocchia. I corsi si tengono presso la Chiesa di Lien Phu, nel distretto di Hai Hau, provincia di Nam Dinh, a circa 150 km a sudest di Hanoi. A capo dell'iniziativa il parroco, padre Joseph Nguyen Duc Dung, che con soli sette computer di seconda mano, organizza corsi per circa 40 alunni alla volta. "Un computer - ha sottolineato padre Dung all'agenzia Ucan - anche se di seconda mano, costa 3 milioni di dong, mentre un contadino della zona, in media guadagna 300mila dong al mese, con cui deve mandare avanti una famiglia. Quindi è impossibile per le famiglie procurarsene uno".

8/7/2003 RMG - IUS: IV Assemblea delle Università Salesiane

(ANS - Roma, 8 luglio 2003) - Le Istituzioni Universitarie Salesiane (IUS) svolgeranno, da domani 9 sino al 13 luglio a Roma, la loro IV assemblea per consolidare il metodo di lavoro e trovare il consenso sul "Programma comune" che si sono date dal 2003 al 2007. L'Assemblea si colloca in un cammino di ricostruzione delle Università Salesiane voluta da don Juan Vecchi e confermata dal suo successore, don Pascual Chavez, per rendere più incisiva e qualificata la presenza educativa salesiana nell'ambito universitario e della cultura in un periodo difficile e importante della storia del mondo. Il programma comune per i prossimi anni ruota intorno a tre assi strategiche: creare in ogni comunità accademica IUS un denominatore comune quale piattaforma operativa; assicurare in ogni singola IUS le fondamenta di un'università salesiana di qualità; creare e consolidare la Rete IUS. Un'attenzione specifica sarà riservata nell'assemblea al Corso virtuale IUS sul sistema preventivo, già operativo, diretto dal salesiano brasiliano Joao Bosco Texeira. I lavori vedranno la partecipazione attiva del Rettore Maggiore don Pascual Chavez e di numerosi membri del Consiglio generale della Congregazione salesiana.

8/7/2003 Messico - Per un futuro migliore: XX Assemblea della Comunità Ispettoriale

(ANS - Guadalajara, 8 luglio 2003) - In un clima di gioia e fraternità, l'ispettoria Salesiana di Guadalajara ha celebrato, dal 25 al 27 di giugno, nelle strutture dell'Istituto Teologico Salesiano di Tlaquepaque, la XX Assemblea della Comunità Ispettoriale (ACI), con la partecipazione di oltre 160 Salesiani. Il tema dell'incontro è stato "Valorizzando il passato, vivere il presente, orientati verso un futuro migliore". Non è stato solo ricordare il passato, ma soprattutto è stata una analisi dei 40 anni dell'ispettoria, scoprendo la ricchezza di questi anni e le sfide che pone il futuro, rispondendo alle necessità reali dei giovani come autentici educatori-pastori, credenti e credibili per essi. L'incontro tra le differenti comunità e generazioni di confratelli, ha fatto dei tre giorni una fonte di energie per continuare condividendo la consacrazione al Signore nella vita fraterna e nella missione comune.

8/7/2003 Italia - Per costruire insieme l'Europa

(ANS - Roma, 8 luglio 2003) - La Federazione SCS/CNOS, ente promosso dai Salesiani d'Italia con compiti di animazione e coordinamento dell'obiezione di coscienza e del servizio civile nazionale, offre la possibilità di partecipare al progetto di Servizio Civile Nazionale all'Estero. I giovani che aderiranno all'iniziativa prenderanno parte a progetti di: animazione socio-culturale, animazione ludico-ricreativa, tutela e valorizzazione dell'ambiente, animazione sportiva. Le località interessate si trovano in Germania, Benediktbeuern, Chemnitz, Floha, e nel Regno Unito, Glasgow, Edinburgo, Bolton, Bollington. Possono partecipare ragazze tra i 18 e i 26 anni e ragazzi inabili alla leva. Il servizio inizierà il 1 dicembre 2003 e durerà 12 mesi. Inoltre c'è la proposta di prendere parte a un progetto che prevede l'inserimento di 11 giovani in Servizio Civile Volontario in differenti iniziative giovanili. Le attività in cui i volontari saranno coinvolti sono orientate per tutti i paesi interessati, all'animazione giovanile, al sostegno dei minori a rischio di emarginazione ed esclusione. Per candidarsi bisogna presentare una domanda di partecipazione a seguito di pubblicazione del bando. Consultare il sito www.federazionescs.it o www.serviziocivile.it per essere informati sull'uscita del bando. Per informazioni: Segreteria SCS, tel. 064940522 - Email: serviziocivile@federazionescs.org.

9/7/2003 Vaticano - Telegramma del Papa per la scomparsa del cardinal Velasco

(ANS - Città del Vaticano, 9 luglio 2003) - Giovanni Paolo II, a seguito della scomparsa del cardinale salesiano mons. Ignacio Antonio Velasco García, ha fatto pervenire un telegramma di cordoglio all'Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi di Caracas. Scrive il Papa del cardinale: "La generosa ed intensa opera ministeriale, prima come religioso salesiano, educatore della gioventù, e successivamente sacerdote, Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho, fino al momento in cui fu chiamato a reggere questa importante sede, testimonia la sua grande dedizione alla causa del Vangelo e la prova del suo profondo amore per la Chiesa e delle sue grandi qualità umane".

9/7/2003 Vaticano - Alberto Marvelli: ex allievo salesiano presto Beato

(ANS - Città del Vaticano, 9 luglio 2003) - Lo scorso 7 luglio è stato letto, alla presenza del Papa, il decreto su un miracolo avvenuto per intercessione del Ven. Alberto Marvelli. Questo significa che è prossima la Beatificazione. Alberto Marvelli (1918 - 1946) dalla natia Ferrara, nel 1931 si spostò con la sua famiglia a Rimini, dove frequentò per 15 anni l'Oratorio salesiano. Lì scoprì i motivi per dare significato alla sua vita, facendone un dono agli altri. Fece parte del Circolo D. Bosco e dell'Azione Cattolica, diresse la sezione Aspiranti, si impegnò nella catechesi. La domenica rendeva viva la Messa dell'Oratorio, proclamava le letture, dirigeva i canti. In cortile era allegro, sereno, sportivo. L'Oratorio fu la sua fucina. Non lo frequentò episodicamente, ma si lasciò plasmare interiormente, divenendo un oratoriano apostolicamente impegnato.

9/7/2003 Italia - Summer School: la ricerca nella Media Education

(ANS - Roma, 9 luglio 2003) - Inizia oggi la Summer School di Media Education organizzata dal MED, associazione italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione. Dal 7 al 17 luglio a Corvara in Val Badia (BZ) i partecipanti al corso dedicheranno il loro tempo alla ricerca nell'ambito dell'educazione ai media. Come già dall'estate del 1999, la Summer School presenta due gruppi di corsisti: insegnanti e educatori in attività di aggiornamento, e partecipanti alla seconda edizione del Corso di Perfezionamento in Media Education dell'Università Cattolica di Milano. Insieme alla parte teorica sono previsti sei workshop di mezza giornata ciascuno, dedicati ai seguenti temi: radio, fotografia, produzione video, giornalismo, internet e multimedialità, immagini e didattica. La Summer School di Corvara è diretta dai professori Roberto Giannatelli, salesiano, e Pier Cesare Rivoltella.

9/7/2003 RMG - La missione della vita religiosa è quella di essere segno, metafora. Pubblicata la nuova lettera circolare del Rettor Maggiore

(ANS - Roma, 9 luglio 2003) - Un mese fa (8 giugno 2003) in occasione della solennità di Pentecoste, il Rettor Maggiore firmava e pubblicava la sua terza lettera circolare. Da qualche tempo questa è disponibile sul sito e sta arrivando per posta nella varietà delle lingue in cui si diffonde nelle case salesiane. Don Chavez l'ha intitolata utilizzando il versetto 2 del Salmo 16: "Sei tu il mio Dio, fuori di te non ho altro bene". Il tema che vi viene trattato è quello della vita consacrata come via per raggiungere la santità indicata dal Papa nel suo messaggio ai capitolari del CG25 e riproposta dal Rettor Maggiore nella sua prima lettera circolare. Lettera che ha un carattere programmatico, così come viene espresso da lui stesso in questa: "Quella prima lettera non era una tra le altre...ma il testo programmatico del sessennio". Il Rettor Maggiore esordisce ringraziando ciascun salesiano per il "dono straordinario" di ogni vocazione ("Mi sento in obbligo di ringraziarvi"). Per rendere sempre più inestimabile questo dono, don Chavez addita ancora "la santità salesiana, vissuta secondo il modello di Don Bosco... Una santità consacrata". Quindi passa ad analizzare il disagio nei confronti della vita religiosa indicando alcuni fattori esterni, come la secolarizzazione della società e la "lettura teologica riduttiva del principio dell'incarnazione", e alcuni fattori interni, come l'indebolimento dell'identità ecclesiale della vita religiosa, la visione funzionalista della vita religiosa, il superamento delle strutture passate. Secondo don Chavez la concezione "liberale e riduttiva" di vita religiosa, pur avendo sostenuto una maturazione umana più ricca e rispettosa della persona, ha introdotto alcuni elementi negativi, come: "il rifiuto di qualsiasi distintivo; la voglia ardente di diventare normali; la riaffermazione della professionalizzazione; una grande dose di individualismo; la riduzione della preghiera; un tipo di comunità adattato; la difficoltà a far sorgere vocazioni". Pur attraversando questo periodo "delicato e faticoso", nella lettera viene confermata "l'eccellenza oggettiva della vita consacrata" quando questa ha motivazioni forti che si radicano non su un per ma su un a causa di. In questo senso la vita religiosa diventa segno: della memoria viva di Gesù (configurazione a Cristo risorto); della presenza e del primato di Dio (esperienza di Dio); della novità del Regno (missione); della comunione ecclesiale (vita di comunità). Il Rettor Maggiore ritrova nelle riflessioni del CG25 la mappa per orientarsi in questa linea e invita la congregazione a farne sapiente uso. Rimane forte in tutta la lettera il richiamo alla santità: "Se tutti sono chiamati alla santità, noi (religiosi salesiani) dobbiamo fare della santità uno stile di vita, la nostra vera professione, per divenire tra i cristiani una chiamata vivente. Vivere consacrati a Dio è la nostra prima missione apostolica".

9/7/2003 Cile - Raduno di 400 giovani del Movimento giovanile salesiano

(ANS - Valparaíso, 9 luglio 2003) - Lo scorso sabato 5 luglio, più di 400 giovani del Movimento Giovanile Salesiano si sono riuniti presso l'opera salesiana di Valparaíso per condividere la spiritualità giovanile salesiana. Un momento formativo che ha inoltre visto la presenza del Coordinatore regionale del MGS, dell'incaricato nazionale dell'animazione missionaria e quello dei Clubes Domingo Savio. I giovani hanno lavorato durante la giornata secondo questi temi: "Il sogno dei 9 anni"; la vita di Don Bosco e Domenico Savio; la vita di Michele Magone; l'Oratorio di Valdocco; missione e volontariato.

9/7/2003 Italia - Iniziativa di Radio Meridiano 12: una radio per non restare soli

(ANS - Roma, 9 luglio 2003) - Una radio da donare agli anziani per non rimanere soli nella calda estate romana. È l'iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio che, in occasione del suo trentesimo anno di attività a servizio della terza età, ha escogitato insieme alla radio salesiana, Radio Meridiano 12 (97.500), impegnata da sempre nel sociale, un modo per far compagnia agli anziani che vivono in case di cura. In una dichiarazione rilasciata al quotidiano nazionale *Il Messaggero*, il direttore della radio, Davide Mearelli, si è così espresso a proposito dell'iniziativa: "Non chiediamo soldi, né indumenti o medicine, come in genere si fa in questi casi, ma qualcosa di più duraturo: una voce, quindi una presenza calda come è il mezzo della radio, e una compagnia fedele per l'estate degli anziani meno fortunati". Da noi sentito, il direttore di Radio Meridiano 12, ha annunciato per il palinsesto radiofonico del nuovo anno un sempre maggiore spazio al sociale, con un programma intitolato *Come te*, che vedrà la collaborazione delle maggiori associazioni e organizzazioni che lavorano nel campo dell'educazione e del sociale.

10/7/2003 Italia - Cardinal Rodriguez Maradiaga: superare la globalizzazione neoliberista

(ANS - Roma, 10 luglio 2003) - Nella relazione d'apertura alla XVII assemblea della Caritas Internationalis sul tema Globalizzare la solidarietà, l'arcivescovo salesiano di Tegucigalpa, il cardinal Oscar Rodriguez Maradiaga, ha espresso la necessità di superare la "globalizzazione neoliberista". Ha invitato, i circa 800 delegati radunati presso la Pontificia Università Urbaniana, a non restare "rassegnati o fatalisti rispetto alla globalizzazione neoliberista, bisogna puntare sull'alternativa della macrosolidarietà". Facendo riferimento alla situazione attuale, ha affermato che mai come in quest'epoca condividiamo gli stessi destini, per questo "è importante unire gli sforzi come fratelli per affrontare insieme le difficoltà". Per mons. Maradiaga la strada da percorrere si chiama "macrosolidarietà", e 3 sono i settori della sua applicazione: "l'universo dei valori culturali", "il campo dell'azione sociopolitica", e "il campo del microsociale con l'azione solidale personale".

10/7/2003 Mozambico - Il contingente di Pace per la Liberia entro due settimane

(ANS - Maputo, 10 luglio 2003) - Ieri i leader della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas - Cedevo), riuniti a Maputo per il vertice dell'Unione Africana, hanno incontrato il segretario generale dell'ONU Kofi Annan. Nel corso dell'incontro è stato deciso l'invio dei primi mille soldati del contingente di pace africano in Liberia, i soldati raggiungeranno il paese africano entro due settimane. Per comprendere il dramma della Liberia riportiamo un breve brano della lettera di un giovane studente, pervenuta alla MISNA per mezzo di alcune suore missionarie: "Sono troppo giovane per morire: vi prego, aiutatemi a fuggire dalla Liberia. Ho paura di essere ucciso dai ribelli, gli stessi che hanno ammazzato mio fratello nel 1996 e poi i miei genitori durante l'attacco a Lofa. (...) Una mia zia, che fino ad ora mi aveva garantito il cibo, è stata uccisa da poco in un attacco dei ribelli nella città di Dwala. Hanno massacrato anche uno dei miei migliori amici. Sono confuso e non so cosa fare".

10/7/2003 Austria - Jugen Eine Welt: 20 giovani volontari per i paesi in via di sviluppo

(ANS - Vienna, 10 luglio 2003) - L'organizzazione non governativa salesiana austriaca, Jugen Eine Welt - Don Bosco Aktion Austria (Youth One World), ha celebrato lo scorso weekend una santa messa per la spedizione di 20 volontari nei paesi in via di sviluppo. L'ispettore don Franz WöB nella sua omelia ha paragonato l'impegno preso da questi giovani con la prima spedizione missionaria di Don Bosco. I volontari, provenienti da diverse parti dell'Austria, hanno frequentato dei corsi e si sono preparati per sei mesi, per prestare servizio in America Latina e Africa. Il loro lavoro sarà inserito in progetti delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei salesiani, per lo più si fermeranno un anno, ma alcuni anche di più. I giovani volontari avranno come compito principale quello di prendersi cura dei ragazzi di strada e di lavorare nei centri giovanili e professionali. A proposito della preparazione Brigitta Bauchinger, di Youth One World, ha detto: "Attribuiamo grande importanza alla preparazione di ogni volontario, a iniziare dalla conoscenza delle lingue sino ai requisiti specifici per ogni progetto".

10/7/2003 Ecuador - Corso per diaconi Salesiani prossimi sacerdoti

(ANS - Quito, 10 luglio 2003) - Al Centro Salesiano Regional de Formación Permanente di Quito, dal 6 al 26 luglio del 2003, è in via di svolgimento il corso per diaconi che riceveranno in questo anno corrente l'ordinazione sacerdotale. Al corso partecipano 17 giovani provenienti dalle ispettorie salesiane di tutta la regione Interandina, e un diacono nordamericano. Il corso è a cura di don Jaime Morales, di don Fernando Perazza, e dei salesiani di tutta l'équipe del Centro Salesiano Regional de Formación Permanente. I partecipanti saranno formati nella tematica del profilo sacerdotale di Don Bosco, accompagnamento e sacramento della riconciliazione, Carisma Salesiano, Sistema Preventivo, la scuola e la parrocchia Salesiana. Nei tempi liberi, il gruppo visiterà le case e le opere salesiane di Quito, così come i luoghi di interesse culturale, storico e turistico della capitale dell'Ecuador.

10/7/2003 El Salvador - Coadiutore salesiano Noble Ciudadano del País

(ANS - Santa Tecla, 10 luglio 2003) - Lo scorso 3 giugno l'Assemblea Legislativa, nella sua sessione ordinaria, ha concesso il diploma di Noble Ciudadano de El Salvador al coadiutore salesiano Julio Gaitán, di nazionalità panamense. Don Julio ha 83 anni di età ed è completamente cieco. Per più di 50 anni ha lavorato all'Oratorio San Luigi Gonzaga di Santa Tecla. Attualmente don Julio ha il carisma di un patriarca. I suoi oratoriani di tutti i tempi lo trattano con venerazione affettuosa. La cecità lo ha obbligato a chiudersi nella sua stanza. Ma l'affetto di migliaia di ex-oratoriani lo accompagna. L'ammirazione che ruota attorno a quest'imponente figura salesiana si è tradotta in tre onorevoli riconoscimenti civili. Da vari anni le autorità municipali hanno battezzato una strada della città con il suo nome. Nel 2002 il municipio gli ha concesso il titolo di Hijo Meritísimo de la ciudad. Ora è stato dichiarato Noble Ciudadano del país. Don Julio è stato sempre un appassionato dell'oratorio salesiano. Ha diffuso a mani piene il suo caldo affetto a bambini, giovani e adulti, che lo considerano come il loro padre. Di umore fino, i suoi aneddoti riconcilianti sono stati e continuano a essere la delizia della comunità salesiana, di cui si è rivelato elemento imprescindibile.

10/7/2003 Italia - Il Signore degli Anelli: una saga di profonda spiritualità

(ANS - Torino, 10 luglio 2003) - La Casa Editrice Elledici pubblica il libro "La spiritualità del Signore degli Anelli - Il senso nascosto dell'opera di Tolkien", scritto da Irène Fernandez. L'autrice è docente associato di filosofia, dottore in lettere e specialista di letteratura anglosassone, ed è apprezzata anche per la qualità dei suoi articoli di teologia e bioetica. In questo testo la Fernandez analizza il capolavoro di Tolkien e ne fornisce interessanti chiavi d'interpretazione: si tratta di un'opera profondamente religiosa e cattolica, ne emergono spunti che aiutano a scoprire la dimensione spirituale dell'esistenza. Lo stile chiaro e il linguaggio agile e accessibile dell'autrice, ben tradotto da Marisa Patarino, permettono a tutti gli appassionati di questa straordinaria saga di coglierne la profonda spiritualità.

11/7/2003 RMG - Il Rettor Maggiore: "Il criterio della pastoralità, vera anima delle IUS"

(ANS - Roma, 11 luglio 2003) - Don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani, è intervenuto ieri al convegno dei responsabili delle IUS, riuniti al Salesianum sino al 13 luglio prossimo. "La cultura è un settore strategico della Congregazione e le Istituzioni Universitarie Salesiane (IUS) sono uno strumento primario di tale strategia". Don Chavez ha affermato che l'intera congregazione deve considerare le proprie università parte integrante della missione salesiana, e non un'area isolata dal resto. Le università, dal loro canto, devono porsi in atteggiamento nuovo rispetto alle altre università e nei confronti del progetto pastorale salesiano. Il Rettor Maggiore ha inoltre ricordato il suo predecessore, don Juan Vecchi, che di questo settore ha intravisto in modo lungimirante l'importanza di collocarlo come servizio pastorale ai giovani dentro un quadro culturale robusto. Il Rettor Maggiore ha altresì auspicato che le IUS aiutino l'intera congregazione a collocarsi nella scia della coscienza culturale dei nuovi tempi, affermando che "rendere esplicita questa scelta, implica non solo accettare lealmente alcune modalità strutturali, proprie di ogni centro universitario, ma entrare nella responsabilità e nell'evoluzione viva della realtà universitaria, più dinamica e più esigente di ogni statuto, con le profonde necessità di cambiamento che in tale ambito esigono la storia dell'uomo, la vita della Chiesa e la vocazione della Congregazione". Per don Chavez una università non è autentica senza aggancio alla vita: "Se investigazione e docenza sono funzioni complementari e inseparabili dalla realtà universitaria, queste dovranno svolgersi al servizio di persone vive, impegnate in contingenze concrete". Perciò la preoccupazione di scientificità deve inserirsi nella problematica viva della comunità umana e sociale a cui una università offre il suo servizio. All'impegno universitario di differenti nazioni, ha detto don Chavez, "le IUS devono apportare l'originalità della missione salesiana, assicurando una presenza qualificata e specializzata nell'ambito della realtà giovanile e popolare". Insieme alla interdisciplinarietà, le IUS inoltre devono rafforzare la dimensione della pastoralità come loro peculiarità specifica. Questa "non si può limitare né a una disciplina complementare, né a un programma parziale, né a un Istituto ad hoc, né infine a una Facoltà. La pastoralità è invece un criterio di totalità, una norma di programmazione per tutte le Facoltà e gli Istituti, la ragione motrice dell'interdisciplinarietà, l'anima del dialogo scientifico, la forza agglutinante delle molteplici attività universitarie e dell'impegno comune verso una visione di sintesi". Altra specifica finalità delle IUS sottolineata dal Rettor Maggiore, è "il particolare impegno che deve approfondire in esse la Facoltà di Scienze dell'Educazione".

11/7/2003 Italia - Giovani volontari in Missione in Messico e Madagascar

(ANS - Roma, 11 luglio 2003) - "Faccio di tutto per far giocare e ridere i ragazzi, cerco di stare in mezzo a loro e non da parte. Molti percepiscono il mio affetto e mi cercano, mi prendono la mano. Quando sto con loro mi sento sereno, a mio agio. Cerco di vedere nelle persone che incontro Gesù, ma non sempre è facile". Sono le parole di Emanuele, un ragazzo di 22 anni, partito dall'Ispettorìa romana come volontario nella casa salesiana di Fianarantsoa. Emanuele dopo una prima esperienza di gruppo col VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), un mese in Guatemala lo scorso anno, ha deciso di approfondire l'esperienza missionaria e di vita comunitaria salesiana. Oggi inizia all'Oratorio Don Bosco di Fianarantsoa l'Estate ragazzi, Emanuele è pronto, si è preparato per questo appuntamento. Lo attendono 1300 ragazzi dai 10 in su! Anche dall'Ispettorìa Sicula, in questi giorni, sono partiti due gruppi di giovani (dai 20 ai 28 anni) per il volontariato missionario. Un primo gruppo di 6 giovani, accompagnati da don Marcello Mazzeo e diretto a Tijuana (Messico), si inserirà all'interno dell'animazione ordinaria dei salesiani negli oratori di frontiera. L'altro gruppo di 10 giovani, accompagnati da don Enzo Volpe, si dirigerà in Madagascar. Prima al Nord a Bemaneviky, in giro con i missionari per i villaggi, poi al sud a Tuléar e infine ad Ankililoaka, per attività di animazione estiva. "Abbiamo puntato alla conoscenza e alla condivisione della vita missionaria e comunitaria - dice don Volpe, poi aggiunge: - Vogliamo coltivare la sensibilità missionaria che può diventare una sete missionaria o una scelta per la vita".

11/7/2003 El Salvador - Complesso polisportivo inaugurato dal Presidente del governo spagnolo

(ANS - San Salvador, 11 luglio 2003) - José María Aznar, presidente del governo spagnolo, ha inaugurato un complesso polisportivo di 14 ettari a Soyapango, alla periferia della capitale San Salvador. Queste strutture a favore della gioventù della zona, sono state finanziate dalla Spagna in collaborazione del governo salvadoregno e saranno gestiti dai salesiani. L'insieme si compone di tre campi di basket, uno stadio di calcio con pista olimpica, 3 campi di calcetto, un anfiteatro, sala polifunzionale, varie aule, sala virtuale e scuola di informatica, e inoltre di uffici amministrativi. La bellezza architettonica, la funzionalità delle strutture e la ricchezza dell'area verde, costituiscono un paradiso per gente di tutte le età che già stanno godendo delle diverse proposte del Centro Juvenil Don Bosco. Oltre alla pratica sportiva, il centro offre corsi in vari sport, scuola di formazione di leader e un moderno centro informatico. Si sono anche stabiliti contatti con altre istituzioni affini, pubbliche e private, per un lavoro in rete. Un simile centro è in funzione a San Miguel e un altro ancora si costruirà a Santa Ana, le due città più importanti della nazione insieme a San Salvador. Il progetto ha un costo di 26 milioni di euro, assegnati dal governo spagnolo al governo del Salvador, il quale ha affidato l'opera ai salesiani. Il Salvador soffre di un alto indice di povertà e violenza giovanile. Quest'ultima ha la peculiarità di essere frutto quasi esclusivo di numerose bande ben organizzate.

11/7/2003 Liberia - La popolazione attende il contingente di pace internazionale

(ANS - Monrovia, 11 luglio 2003) - Secondo fonti dell'Agenzia Fides nella capitale liberiana, da quando il presidente Taylor, lo scorso 6 luglio, ha annunciato di lasciare il paese e di accogliere l'invito del presidente nigeriano Olusegun Obasanjo, regna una calma relativa. La popolazione è perplessa, non è certa della partenza del presidente e tutti attendono l'arrivo di una forza internazionale qualora Taylor dovesse lasciare il paese. "La situazione umanitaria peggiora di giorno in giorno", dice un missionario sentito da FIDES. La situazione della Chiesa, spesso l'unica in grado di portare aiuto alle popolazioni, dopo diversi attacchi subiti dalle parrocchie, è stata chiarita grazie a un incontro tra il presidente Taylor e l'arcivescovo di Monrovia mons. Michael Kpakala Francis.

11/7/2003 Perù - Capaci di amare: un programma di educazione all'amore

(ANS - Lima, 11 luglio 2003) - Dallo scorso 9 a oggi 11 luglio, nella sede del Colegio Salesiano Rosenthal di La Puerte, si è svolta la terza edizione del laboratorio Valientes para Amar (Capaci di Amare). Più di 50 partecipanti provenienti da Lima, Callao, Ayacucho, Huancayo, hanno seguito il programma di educazione all'amore e alla prevenzione dell'AIDS. In questo terzo e ultimo laboratorio, organizzato quest'anno dal Rosenthal, è intervenuto, per seguire lo svolgersi del progetto, anche il signor Jaime Correa, rappresentante della procura missionaria di New Rochelle Salesian Mission (USA).

11/7/2003 Germania - Pronto il sito della GMG 2005: date e appuntamenti

(ANS - Colonia, 11 luglio 2003) - Il sito della prossima Giornata Mondiale della Gioventù, che si celebrerà nell'agosto del 2005 a Colonia, è on line: www.wyd2005.org . Le pagine web sono pubblicate in tedesco, italiano, inglese, spagnolo e francese (le ultime tre lingue sono ancora in costruzione). Il sito sarà il punto di riferimento informativo ufficiale per le Giornate e già ora si può consultare un primo calendario delle celebrazioni. Dall'11 al 15 agosto 2005 tutte le diocesi della Germania inviteranno i giovani, provenienti dai 5 continenti, a partecipare a differenti incontri di preghiera e festa. L'arrivo ufficiale dei giovani a Colonia è previsto per il 15 agosto. Il giorno seguente per la sera, i giovani si riuniranno per la prima volta per una celebrazione eucaristica, che sarà presieduta dall'arcivescovo di Colonia, il cardinal Joachim Meisner. I giovani accoglieranno Giovanni Paolo II il 17 agosto con una gran festa. Dal 17 al 19 agosto avranno luogo i tradizionali incontri delle catechesi, predicate dai vescovi, che termineranno con l'Eucarestia. Nelle differenti chiese della città, in questi giorni, sarà offerta la possibilità di ricevere il perdono da Dio attraverso il sacramento della Riconciliazione. Il 19 agosto, la sera è prevista la Via Crucis. Sempre di sera, sabato 20 agosto, la Veglia col Santo Padre, per terminare, sempre con il Papa, con la Messa la domenica seguente.

12/7/2003 RMG - Assemblea IUS al Salesianum: peculiarità dei partecipanti

(ANS - Roma, 12 luglio 2003) - Sono oltre 66 i partecipanti alla IV Assemblea delle IUS (Istituzioni Universitarie Salesiane) in corso di svolgimento al Salesianum di Roma e provengono da 17 distinte nazioni di 3 continenti. Il gruppo più consistente è quello americano (29), costituito da Argentina (2), Bolivia (2), Brasile (14), Cile (3), Ecuador (2), El Salvador (2), Guatemala (2), Messico (1), Venezuela (1). Segue quello europeo (10), con presenze da Germania (1), Polonia (1), Repubblica Ceca (1), Spagna (4), e Italia (3). E infine il gruppo dell'Asia (7) di tre distinte nazionalità: Filippine (2), Giappone (2) e India (3). Il Gruppo si completa con la presenza di 11 invitati, 4 consiglieri generali, il consigliere generale per la Pastorale Giovanile (don Antonio Domenech) con i componenti del dicastero (tra cui Carlos Garulo, mens dell'assemblea e coordinatore delle IUS) e 2 collaboratori aggiunti per l'organizzazione. Tra le peculiarità specifiche dei partecipanti, si nota la presenza di: 9 ispettori (2 dall'Europa, 2 dall'Asia e 5 dall'America); 11 rettori (1 dall'Europa, 1 dall'Asia e 9 dall'America); e 13 presidi (3 dall'Europa, 3 dall'Asia e 7 dall'America). L'assemblea, che sta discutendo e approvando una bozza contenente linee per un piano operativo comune sulle indicazioni tracciate dai due documenti emanati dalla Direzione Generale ("Identità delle istituzioni salesiane di educazione superiore" e "Politiche per la presenza salesiana nell'educazione superiore"), lo scorso 10 luglio ha avuto la visita e l'intervento del Rettor Maggiore don Pascual Chavez, nel quale, tra l'altro, ha ricordato la lungimiranza del suo predecessore don Juan Vecchi sul tema della cultura e soprattutto della organizzazione delle Istituzioni Universitarie Salesiane per le quali pensare linee politiche comuni.

12/7/2003 Liberia - Invocato l'intervento degli Stati Uniti per assicurare gli aiuti umanitari

(ANS - Monrovia, 12 luglio 2003) - Sono sempre più forti le pressioni internazionali nei confronti di Washington perché si metta alla testa di un contingente di peacekeeper che vigili sul rispetto del cessate il fuoco firmato dai ribelli del LURD (Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia) e il Governo liberiano a metà giugno. Il presidente della Liberia Charles Taylor, ha lanciato un appello agli Stati Uniti perché inviino al più presto una propria forza di pace nel Paese, sconvolto dai combattimenti tra ribelli e forze governative. L'arrivo di un contingente di pace permetterebbe agli operatori umanitari di prestare aiuto alle centinaia di migliaia di sfollati che nelle ultime settimane hanno trovato rifugio nel centro di Monrovia e che versano in condizioni precarie. L'altro ieri (10 luglio), il segretario del dipartimento di Stato Usa, Colin Powell, che sta accompagnando il presidente George W. Bush nel suo primo viaggio ufficiale in Africa, ha detto ai giornalisti che per una decisione americana definitiva bisognerà aspettare solo qualche giorno.

12/7/2003 Brasile - Marcia Globale per i diritti dei minori: il Sud America studia un piano

(ANS - Brasilia, 12 luglio 2003) - Nel corso della sua visita a Brasilia (3 e 4 luglio), il presidente internazionale di Marcha Global per la lotta contro il lavoro infantile, Kailash Satyarthi, ha avuto modo di incontrare, grazie anche all'organizzazione dei salesiani del Brasile, i Ministri del Lavoro, dell'Educazione e dell'Assistenza Sociale. Nell'incontro i salesiani erano rappresentati dal coadiutore Raymundo Raselo de Mesquita, segretario esecutivo della CISBRASIL (Conferenza delle Ispettorie Salesiane del Brasile). Il 10 e 11 luglio, Kailash Satyarthi è stato in Cile per una riunione con il Presidente Internazionale di Marcha Global assieme ad altri rappresentanti dell'America Latina. Scopo dell'incontro quello di discutere e tracciare un piano di azione sudamericano per il Congresso Mondiale dei Bambini Lavoratori, che si terrà nel 2004 in Italia.

14/7/2003 Belgio - Il Presidente del Burundi al Don Bosco di Tournai

(ANS - Tournai, 14 luglio 2003) - Al termine di un soggiorno di una settimana in Belgio, a scopo diplomatico e politico, il Presidente della Repubblica del Burundi, Domitien Ndayizeye, ha voluto rivedere la città di Tournai dove ha passato dieci anni della sua giovinezza, di cui tre (dal 1976 al 1979) come studente della École Supérieure d'Ingénieurs Techniciens Don Bosco. Invitato dalle autorità comunali, è stato ricevuto nel Municipio della città. L'incontro si è svolto in un clima di semplicità e partecipazione. Erano presenti tre rappresentanti dell'Istituto Don Bosco: il salesiano don Léon Clément, ingegnere civile, all'epoca responsabile educativo della scuola e professore del Presidente; il signor Patrick Demeulenaere, suo compagno di classe, e ora direttore del dipartimento tecnico della Haute École Libre du Hainaut Occidental (HELHO), e il signor Joël Hespel, attuale direttore dell'Istituto Don Bosco. Don Clément ha lasciato al Presidente Ndayizeye, in ricordo del suo passaggio, il libro-testamento di Don Vecchi. Il Presidente è apparso molto commosso all'evocazione dei bambini soldati che costituiscono una piaga del suo paese dilaniato da anni di guerra etnica.

14/7/2003 RMG - Consegna simbolica del trofeo vinto dalla Show-band di Bampong al Rettor Maggiore

(ANS - Roma, 14 luglio 2003) - Sabato pomeriggio caratterizzato dal suono della banda per la comunità della Direzione Generale dei salesiani. Protagonisti i giovani musicisti della Sarasit Phitayalai School di Bampong (Thailandia). La banda, costituita da 80 elementi tra cui un piccolo corpo di ballo, accompagnata dall'ispettore salesiano, dal direttore della scuola e da un gruppo di collaboratori, era reduce dal grande successo del Concorso Internazionale "Martin Show-Band" svoltosi la scorsa settimana a Monza (Italia). Al concorso hanno preso parte circa 90 bande-spettacolo provenienti da tutte le parti del mondo, e i ragazzi della scuola salesiana si sono piazzati al primo posto. Pur essendo allievi ed ex-allievi della scuola salesiana, solo 7 degli 80 musicisti sono cattolici, gli altri sono tutti buddisti. Prima di ritornare in patria, la banda musicale ha voluto rendere omaggio al Successore di Don Bosco e ai suoi collaboratori. È stata mezz'ora di spettacolo esaltante dove i giovani hanno avuto modo di mostrare le loro capacità artistiche e musicali, e la loro destrezza nel movimento armonico, che hanno permesso il loro successo. Al pubblico divertito (oltre ai salesiani della casa generalizia assistevano i partecipanti all'Assemblea delle IUS, e un gruppo di suore ospiti del Salesianum), l'ispettore dei salesiani di Thailandia, don Philip Somchai Kitnichi, ha presentato le caratteristiche della banda e le ragioni del loro successo. Dopo l'esibizione, i ragazzi hanno voluto consegnare simbolicamente il trofeo conquistato al Rettor Maggiore il quale, gradito il gesto di cortese rispetto, lo ha riconsegnato al capo banda. Don Chavez, esprimendo la sua gioia e soddisfazione per il successo internazionale dei ragazzi, si è congratulato con tutto il gruppo e ha affermato che "musica e cultura non hanno barriere e contribuiscono alla costruzione del mondo". Ricordando il suo viaggio in Thailandia, ha raccontato come la società di quella nazione, quasi totalmente buddista, apprezza il lavoro dei salesiani. Cosa che lo stesso primo ministro thailandese ha dichiarato in occasione della visita del Rettor Maggiore, rimarcando il ruolo importante giocato dai Figli di Don Bosco nell'educazione dei giovani e nello sviluppo della nazione. Ieri, 13 luglio, i ragazzi si sono recati a Castelgandolfo per partecipare all'Angelus del Santo Padre. La banda del Sarasit Phithayalai School è nata insieme al collegio salesiano oltre 70 anni fa. Nel '90 il gruppo bandistico ha fatto un notevole salto di qualità acquistando le caratteristiche di una show band e conquistando la simpatia di varie piazze internazionali.

14/7/2003 Venezuela - L'ispettore dei salesiani sul Cardinal Velasco García

(ANS - Caracas, 14 luglio 2003) - L'Ispettore dei salesiani del Venezuela don Jonny Reyes, insieme ai membri del Consiglio Ispettorale, ringrazia tutti coloro che con "fraterna solidarietà" hanno partecipato al "dolore per la morte del caro fratello il Cardinal Ignacio Antonio Velasco García, Arcivescovo di Caracas". Il dolore per la sua morte, dice l'ispettore, si acutizza per le dimostrazioni di gruppi di persone del partito del presidente Chavez, che durante l'esposizione funebre del corpo del porporato, hanno manifestato con grida e lanci di pietre contro la cattedrale dov'era esposta la salma. Motivo di tale protesta, rinnovatasi nel corso del suo funerale, la posizione dell'arcivescovo durante il colpo di stato dell'aprile del 2002, quando fu rovesciato Chavez da un movimento civico-militare. La posizione del cardinale non si incontrò con quella di buona parte della popolazione che appoggiava l'attuale presidente venezuelano.

14/7/2003 RMG - Le IUS definiscono sinergie e strategie per i prossimi cinque anni

(ANS - Roma, 14 luglio 2003) - Si è conclusa ieri la IV Assemblea delle IUS alla quale hanno partecipato i massimi responsabili delle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore (Ispettori, Rettori, Presidi, ecc.). Il convegno, che ha avuto luogo al Salesianum di Roma dal 9 luglio scorso, ha visto riuniti 66 salesiani e loro collaboratori provenienti da 17 distinte nazioni di 3 continenti (America, Europa e Asia). Obiettivo dell'Assemblea è stato quello di discutere e approvare il cosiddetto "Programma Comune 2" nel quale sono contenuti elementi operativi per aiutare ad assumere impegni comuni per i prossimi 5 anni (sino al CG26 del 2008), secondo le linee politiche tracciate dai due recenti documenti approvati nel gennaio scorso dal Rettor Maggiore con il suo Consiglio ("Identità delle istituzioni salesiane di educazione superiore" e "Politiche per la presenza salesiana nell'educazione superiore"). In particolare si è discussa e approvata una bozza nella quale sono state prese in considerazione alcune delle linee politiche contenute nei due suddetti documenti, organizzandole attorno a tre assi. Nel primo asse è stata prevista la creazione di una piattaforma umana operativa fondata sull'identità. Questa aiuterebbe ciascuna comunità accademica a tratteggiare specificamente la propria. Per sostenere quest'impegno, da oltre un anno è in atto un corso virtuale (e-learning) di insegnamento cooperativo con tecnologie educative sul sistema preventivo, al quale hanno partecipato 800 docenti, oltre la metà del personale impiegato nelle IUS (1500). Si spera di raggiungere presto i due terzi. Il secondo asse si focalizza sull'impegno di aiutare le IUS a definire il proprio progetto globale che prevede sia quello istituzionale che il piano operativo-strategico annuale. In particolare, si tratta di aiutare ogni IUS a definire come si concepisce nella linea dell'identità e della prassi. Questo aiuto si completa anche nell'ambito delle risorse umane (selezione, formazione permanente, scambio di esperienze valide e di personale), e di quelle economiche (scoperta e produzione di fonti, gestione professionale, politiche imprenditoriali, ecc.). In questo senso, sono previste 2 conferenze continentali per il 2004 e il 2006. Nel terzo asse si definisce la costituzione di una rete di gruppi stabile attorno a temi o interessi comuni. È già operativo il gruppo di cinque IUS in collaborazione con la Direzione Generale che dirige e anima il corso virtuale. Si è già costituito il gruppo promotore della tematica dell'educazione. Sono in via di costituzione il gruppo sulla pastorale universitaria e il gruppo sulle nuove tecnologie di informazione e comunicazione sociale (TICS). L'assemblea ha insistito sul carattere istituzionale e non spontaneo dei gruppi, che non si basino sulla riflessione fine a se stessa ma in funzione dell'offerta di strumenti pratici e strategie operative. A questi gruppi la dirigenza delle IUS assicurerà continuità e sostegno. "Abbiamo vissuto un'Assemblea di qualità dove si è notato il grande lavoro di questi ultimi 5 anni", ha detto don Antonio Domenech, consigliere generale per la Pastorale Giovanile. "Clima di lavoro notevole, caratterizzato da fiducia e volontà di identificazione partecipativa e attiva che ha evidenziato il senso dell'unità e non di parcellizzazione". E ha aggiunto: "L'identità e le politiche delle IUS sono stati accolte con lo stesso entusiasmo che adesso si vuole per me la vita quotidiana di ogni singola istituzione".

14/7/2003 Perù - Palmas Magisteriales al padre Hugo De Censi

(ANS - Lima, 14 luglio 2003) - Lo scorso 4 luglio don Hugo De Censi è stato distinto con le Palmas Magisteriales nel grado di Amauta, cioè, nel grado più alto che si attribuisce ai maestri. Il momento ufficiale si è svolto al Museo della Nazione. Erano presenti i Volontari della Operazione Mato Grosso e la Comunità di Chacas. Circa 60 ragazzi chacasinos, che erano venuti a Lima per accompagnare il loro parroco e benefattore, hanno messo in scena varie canzoni e rappresentato un'allegoria, paragonando l'alluvione del mondo attuale a quella che ci fu il 31 maggio del 1970 che distrusse paesi interi nel Dipartimento di Ancash.

14/7/2003 Indonesia - Lavoro minorile sotto inchiesta

(ANS - Giakarta, 14 luglio 2003) - I rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro (ILO), hanno presentato nei giorni scorsi (8 luglio) una ricerca sulle peggiori forme di sfruttamento dei bambini indonesiani. Traffico di droga, prostituzione, pesca d'altura, industria calzaturiera e miniere: sono questi gli ambiti in cui decine di migliaia di bambini indonesiani sono costretti a lavorare. L'inchiesta è stata condotta dalle locali università e organizzazioni governative. Nonostante la situazione è ancora difficile, l'ILO ha annunciato che dal '99 ad oggi, grazie a programmi di recupero, 5500 bambini lavoratori o a rischio di esserlo, sono tornati sui banchi di scuola. Il ministro del lavoro indonesiano, Jacob Nuwa Wea, presente all'esposizione dei dati, ha ricordato che per la legge indonesiana chi impiega mano d'opera infantile rischia due anni di prigione e una multa di 200 milioni di rupie indonesiane (21.500 euro); la normativa considera delle eccezioni per i bambini di famiglie particolarmente povere, permettendo loro di lavorare in contesti protetti per non più di tre ore al giorno e con la garanzia che non interrompano gli studi.

15/7/2003 Timor Est - Il grazie del Presidente Xanana Gusmao ai salesiani

(ANS -Dili, 15 luglio 2003) - Nell'edizione di sabato 12 luglio di Age, il maggior quotidiano di Melbourne, è stato pubblicato un articolo della visita al Don Bosco di Fatumaca del Presidente di Timor Est Xanana Gusmao. Ufficialmente la sua presenza è stata motivata dalla consegna dei diplomi al Technical Centre, ma al tempo stesso ha voluto offrire i suoi sentiti ringraziamenti ai salesiani che lo hanno appoggiato nei momenti difficili della sua lotta politica. In un contesto più ampio l'incontro col Presidente è apparso significativo a proposito della nuova legge proposta dal Fretilin, il partito al potere. Infatti Gusmao ha utilizzato il suo potere di veto al progetto di legge, almeno per il momento, il quale propone che gli stranieri "non possono provvedere all'assistenza religiosa per l'esercito e le forze di polizia". Ha detto Gusmao: "Il problema è che oggi parliamo di restringere i diritti degli stranieri per difendere la sicurezza dello stato e gli interessi nazionali, ma domani potremmo parlare del restringimento dei diritti dei nostri cittadini". La legislazione di Timor Est pone già dei duri ostacoli ai salesiani e agli altri missionari, in quanto coloro che vogliono rimanere nel paese e lavorare con la gente devono pagare 30 \$ al mese.

15/7/2003 Paraguay - Salesiano il vescovo di Concepción

(ANS - Concepción, 15 luglio 2003) - Il salesiano monsignor Zacarías Ortiz Rolón, finora vicario apostolico del Chaco Paraguayo, è stato nominato vescovo di Concepción, la seconda città del Paraguay. Nato nel 1934, mons. Ortiz Rolón, ha svolto i suoi studi di teologia e filosofia a Córdoba (Argentina) nell'Istituto San Giovanni Bosco. Ha emesso la sua prima professione religiosa il 31 gennaio del 1955. In seguito si è specializzato in Scienze dell'Educazione all'Università Cattolica di Asunción e ha raggiunto la licenza in Pastorale catechetica all'Università Pontificia Salesiana di Roma. Ha svolto il suo ministero sacerdotale tra gioventù delle scuole, nelle case di formazione religiosa e nelle parrocchie salesiane del Paraguay, dove è stato anche vicario e ispettore. Dal 1995 al 2000 è stato presidente del Dipartimento per le Missioni del CELAM. Attualmente è responsabile della Commissione per le Missioni e per l'Animazione Missionaria della Conferenza Episcopale del Paraguay.

15/7/2003 Indonesia - La nuova legge sull'educazione fa discutere

(ANS - Giacarta, 15 luglio 2003) - La nuova legge sull'educazione, in particolare in riferimento alle scuole, suscita nel Paese un vivace dibattito a livello politico e religioso per le ripercussioni che potrebbe avere nella società indonesiana. Le scuole cattoliche, secondo la legge, dovrebbero dotarsi di docenti musulmani per insegnare la religione islamica agli alunni musulmani. Il Dipartimento per gli Affari Religiosi del governo ha già proposto alle scuole cattoliche 70.000 insegnanti di religione islamica, che sarebbero pagati dallo stato. Ma la Chiesa ha rifiutato, scorgendo un tentativo di interferire nella gestione interna degli istituti di istruzione. "Siamo amareggiati e preoccupati, l'approvazione dell'Education Bill è una sconfitta per il concetto stesso di educazione, penalizza l'autonomia delle scuole, amplia l'intrusione dello stato nel settore educativo, ai danni della società civile e della crescita culturale e morale dei giovani. Inoltre potrebbe portare con sé tensioni interreligiose". È il commento del gesuita padre Ignazio Ismartono, responsabile della Commissione per il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale d'Indonesia in un colloquio all'Agenzia Fides, a proposito della legge approvata dal parlamento indonesiano un mese fa.

15/7/2003 RMG - Progetto personale di vita: "Camminare nella santità!"

(ANS - Roma, 15 luglio 2003) - "Il discorso sul Progetto personale di vita è abbastanza nuovo nella Chiesa e nella Congregazione, ma forse si può scorgere qualche riferimento ad esso nella nostra tradizione salesiana e più specificatamente nella metodologia della nostra vita spirituale". In questo modo don Francesco Cereda, consigliere generale per la formazione, presenta i due nuovi sussidi riguardanti il Progetto Personale di Vita del salesiano: uno si riferisce alla formazione permanente e l'altro alla formazione iniziale. Il CG25 ha chiesto che "ogni confratello, come primo responsabile della propria formazione, valorizzi il progetto personale di vita salesiana", affidando all'Ispettore e al suo Consiglio il compito di suggerire modalità e offrire sussidi per l'elaborazione del Progetto da parte dei confratelli. In passato il progetto personale, dice don Cereda, "si esprimeva maggiormente attraverso la scelta di alcuni propositi da realizzare. Noi abbiamo bisogno di riprendere la metodologia della vita spirituale, approfondendola e aggiornandola, perché possiamo garantire una misura alta della nostra vita salesiana ordinaria. La vita spirituale non si edifica senza un metodo; il progetto di vita è un mezzo per il cammino di santificazione". I sussidi sono già stati inviati ai delegati ispettoriali di formazione e ai direttori delle comunità formatrici, e tra alcuni giorni appariranno anche nel portale della Congregazione. Precedentemente sono stati elaborati altri due sussidi: "Il progetto della comunità salesiana" e "Il Progetto della comunità formatrice".

16/7/2003 Liberia - Un paese nella sofferenza: tarda una soluzione internazionale

(ANS - Monrovia, 16 luglio 2003) - "Monrovia è passata in pochi mesi da 350mila abitanti a più di 1 milione" dice un missionario sul posto all'Agenzia Fides. L'aumento della popolazione è dovuto alla situazione di insicurezza di vaste zone del paese, che ha spinto gli abitanti delle campagne a rifugiarsi nella capitale, in cerca di un minimo di sicurezza. "Sul piano economico, da mesi non vengono pagati gli stipendi agli statali, gli unici datori di lavoro sono le poche Organizzazione Non Governative (ONG) rimaste. Anche ritirare i pochi risparmi o ricevere denaro dall'estero è molto difficile perché le banche aprono di rado. In una parola la gente non ha i mezzi per sopravvivere" afferma il missionario. Nel mentre il contingente di pace ancora non arriva e il presidente Taylor che aveva annunciato di lasciare il paese rimane per ora al suo posto. Kofi Annan stima che la Comunità economica degli Stati dell'Africa dell'Ovest potrebbe mobilitare sino a 2500 uomini per il contingente. Se loro arrivassero, dice Annan, il presidente Taylor dovrebbe lasciare il paese e le truppe saranno rinforzate con la partecipazione americana. George Bush, che ha incontrato lunedì il segretario dell'ONU, ha sottolineato che un eventuale spiegamento di forze sarà limitato nel numero e nel tempo e dipenderà dalla partenza del presidente Taylor.

16/7/2003 India - Arcivescovo salesiano porta la pace

(ANS - Guwahati, 16 luglio 2003) - L'arcivescovo salesiano Guwahati, mons. Thomas Menamparampil, porta la pace fra due gruppi tribali non cattolici, i Dimasa e gli Hmar, in lotta tra loro per motivi politici ed economici legati alla terra. Dopo il fallimento di tre tentativi condotti dal governo, la ricetta proposta dall'arcivescovo è risultata vincente: "Fermare la violenza, fine delle dichiarazioni provocatorie, ripresa del dialogo e della collaborazione". Negli ultimi tre mesi i due gruppi si sono affrontati violentemente, gli scontri, avvenuti nel distretto montuoso di Cahar, nello stato di Assam, hanno causato oltre cento morti e mille sfollati. Il fatto che fra le due tribù non vi fossero cattolici ha facilitato il lavoro dell'Arcivescovo, percepito da entrambe le parti come mediatore neutrale. Mons. Menamparampil ha esercitato altre volte il suo particolare carisma di pacificatore. Nel 1996 guidò la ripresa del dialogo fra i gruppi Bodo e Adivasi; nel 1997 ha aiutato a risolvere dispute fra Kuki e Paite a Manipur. Per la sua meritoria opera nella risoluzione dei conflitti, Mons. Menamparampil ha ricevuto diversi riconoscimenti. A Guwahati ha fatto costruire un Centro per la Pace dove si studiano teoria e pratica della riconciliazione, della nonviolenza e della pace.

16/7/2003 Germania - La Bibbia in mostra

(ANS - Colonia, 16 luglio 2003) - La mostra itinerante, Bibelbox, dedicata alla Bibbia si concluderà il prossimo 20 luglio a Colonia. Si è inaugurata tre mesi fa a Mannheim ed è stata presente nelle principali piazze di dieci città tedesche per un periodo tra una e due settimane. L'iniziativa nasce da un progetto di 15.000 comunità di diverse confessioni cristiane in occasione dell'anno ecumenico della Bibbia, lo slogan scelto per l'anno è Cercare. E trovare, che è anche un punto di riferimento della mostra. Bibelbox (www.bibelbox.de) è una tenda a forma di cubo alta undici metri, illustra storie e persone della Bibbia, ad ogni visitatore viene attribuito un passo biblico fondamentale, e il racconto avviene con l'ausilio di proiezioni, sculture ed altro. Gli organizzatori di Colonia hanno previsto un afflusso di 90.000 visitatori e si conta su un grande successo tra i giovani, come già avvenuto nelle altre città.

16/7/2003 Vaticano - La cultura delle Università per la costruzione dell'Europa

(ANS - Città del Vaticano, 16 luglio 2003) - In occasione del VII centenario dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza si terrà dal 17 al 20 luglio un Simposio Europeo su: Università e Chiesa in Europa. All'appuntamento è prevista la partecipazione di 1400 professori, studenti e autorità accademiche provenienti da 39 paesi europei e Delegazioni provenienti dall'Australia, Asia e Africa. Il Simposio, promosso dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) e dalla Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Scuola e l'Università della Conferenza Episcopale Italiana in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della Repubblica Italiana, si terrà nella sede della Pontificia Università Lateranense di Roma e nel Centro Mariapoli di Castel Gandolfo. Il card Camillo Ruini, vescovo vicario di Roma e presidente della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) in un messaggio inviato ai partecipanti ha scritto che l'università "è il crocevia dove si aggrovigliano e si sciolgono i nodi del sentire e del vivere; dove emergono con sempre più sofisticati strumenti le potenzialità - e i rischi - del mondo della comunicazione; dove si prospettano gli scenari della civiltà del terzo millennio". Il presidente della CEI ha tra l'altro aggiunto: "Portare il Vangelo in università significa contribuire in maniera saliente a quella rilevanza della fede che è capace di generare cultura e, dal di dentro dell'esperienza intellettuale, fa scaturire orizzonti di senso e modelli positivi di vita personale e sociale".

16/7/2003 Australia - Dopo 57 anni chiude il centro ispettoriale di Oakleigh

(ANS - Melbourne, 16 luglio 2003) - Se avete visitato l'Ispettorìa Australiana, ed in particolare il centro ispettoriale, saprete cosa ha significato in tutti questi anni Oakleigh. Il centro ha rappresentato un punto di riferimento per tutti i salesiani, ma presto si sposterà da un'altra parte della città. Il complesso esistente di Oakleigh, fondato nel 1947, e il suo terreno è stato venduto per finanziare lo spostamento. E quest'anno il Day Province (Giorno dell'Ispettorìa), lo scorso 12 luglio, è stato ospitato proprio dalla comunità di Oakleigh, a cui hanno partecipato 118 salesiani e 6 novizi provenienti da diverse zone dell'Australia, oltre che da Samoa e Fiji. L'occasione ha premesso di ricordare i 57 anni di servizio offerto dall'opera Oakleigh, in cui vi hanno risieduto più di 200 salesiani dall'anno della sua fondazione.

17/7/2003 R.D. Congo - Ragazzi di strada: tre strutture di accoglienza

(ANS - Kisangani, 17 luglio 2003) - Sono tre gli istituti che a Kisangani (Provincia Orientale della Repubblica Orientale del Congo) si occupano di ragazzi di strada, a garantire loro un tetto, dei pasti e la possibilità di proseguire gli studi e imparare un mestiere. La prima struttura è stata inaugurata, oltre 10 anni fa, da missionario dehoniano padre Giovanni Pross che, nel 1989, aveva aperto la Maison St. Laurent per accogliere i detenuti appena scarcerati. Sono poi nate la Maison Janvier e la Maison Bakita, gestita dalla suora comboniana Giovanna Valbusa. Il fenomeno dei bambini di strada è emerso in Congo nell'ultimo decennio. È nato con l'aumento della povertà, accresciuta enormemente dalle due guerre esplose nel Paese a partire dal 1996, e con la conseguente disgregazione dei nuclei familiari. Attualmente a Kisangani, si calcola che i ragazzi di strada siano varie centinaia.

17/7/2003 Italia - Cinema e tutela dei minori

(ANS - Roma, 17 luglio 2003) - Si è svolto oggi a Roma il convegno su Cinema e tutela dei minori promosso dall'A.Ge. (Associazioni italiana genitori), dove è stato presentato uno studio specifico in materia di cinema e minori allo scopo di "migliorare la qualità dei prodotti audiovisivi, film e spettacoli televisivi". Lo studio approfondisce le "Modalità di classificazione cinematografica in Francia, Germania, Inghilterra, Austria, Grecia, Spagna, Olanda , nelle direttive Ue e negli Stati Uniti". L'incontro - precisa l'A.Ge. - "si proponeva di aprire un dialogo tra i protagonisti, individuando spazi positivi, non solo per gli addetti ai lavori ma anche per le famiglie chiamate ad assumere nuovi impegni educativi nei media in generale e nei confronti del cinema e della televisione". La collaborazione tra Stato, produttori di audiovisivi e famiglie è, secondo lo studio dell'A.Ge., la strada per tutelare i minori dalle immagini violente o inadatte nei film, in televisione e su internet. Erano presenti i rappresentanti delle istituzioni, delle emittenti televisive e della produzione cinematografica.

17/7/2003 RMG - Portale: le novità del 15 Luglio

(ANS - Roma, 17 luglio 2003) - Ecco le ultime novità del portale www.sdb.org della seconda metà di luglio. ANS VIDEO: una breve intervista al Rettor Maggiore don Pascual Chavez che presenta la Strenna 2004. Focus: presenta il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) una ONG (Organizzazione non Governativa) salesiana con sede a Roma. La Lettera del Rettor Maggiore - ACG 382. La Strenna 2004: con proposta pastorale per i salesiani. Le Missioni: il Mato Grosso. Comunicazione Sociale: informazioni di carattere storiche su Don Bosco scrittore e editore e su Il libro mezzo divino. Si è poi aggiunta un nuova pagina sulla Biblioteca Centrale Salesiana della Pisana. Inoltre nelle Risorse: una banca di grafica del sito Qumran; musica dalla Croazia; una banca di sussidi per l'animazione da Bilbao. Infine ma non per ultimo il nuovo sito della Fondazione Don Bosco nel Mondo.

17/7/2003 Spagna - Un estate ricca di proposte giovanili

(ANS - Valencia, 17 luglio 2003) - Più di 3000 ragazzi valenciani partecipano ai campeggi organizzati dalle differenti congregazioni religiose, principalmente, salesiani, scolopi, maristi e francescani. I distinti centri della Ispettorìa salesiana di San José - Valencia hanno organizzato, durante la seconda metà di luglio, 10 campeggi estivi con più di 2000 ragazzi e giovani, provenienti dalle Comunità di Valencia, Murcia, Albacete e Zaragoza. Con i padri scolopi sono 850 i ragazzi di Valencia, tra i 6 e i 15 anni, che partecipano ai loro campeggi nella località di Orea, nella provincia di Guadalajara. E oggi, dal Colegio Sagrato Corazón, della congregazione dei Fratelli Maristi, 85 ragazzi, tra i 9 e i 16 anni, inizieranno il loro campeggio nel municipio di Torre de Cappella, nella provincia di Lleida. Infine, l'ordine francescano, che da dieci anni organizza un campo di lavoro a Chela, un antico convento francescano, dove si riuniranno giovani a partire dai 20 anni dal 1 agosto al 20. I partecipanti lavoreranno al mattino alla riparazioni di oggetti del convento, mentre la sera si dedicheranno alla riflessione e alla preghiera, le giornate termineranno con la celebrazione dell' eucaristia.

17/7/2003 Austria - Evviva Don Bosco: decimo incontro internazionale della gioventù

(ANS - Vienna, 17 luglio 2003) - In occasione dei 100 anni di presenza salesiana e dei 75 delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Austria, si svolgerà a Vienna dal 17 al 24 agosto il decimo incontro internazionale della gioventù - Eurotreff che avrà come slogan Evviva Don Bosco: amicizia - allegria - sincerità. Ad accogliere i 150 giovani che verranno da tutta l'Europa un gruppo di 30 giovani motivati per l'occasione, il piccolo numero di partecipanti, divisi poi in ulteriori gruppi, è dovuto dal desiderio di conoscere meglio i giovani di altri paesi. Per quest'anno le attività si concentreranno all'aria aperta, lasciando il tempo di socializzare e parlare con gli altri partecipanti. A parte i giovani austriaci ci saranno anche gruppi dal Belgio, Germania, Malta, Montenegro, Croazia e Slovacchia. Maggiori informazioni sull'evento si possono trovare in questo sito: www.eurotreff.at

18/7/2003 Italia - Mettiti in gioco: servizio civile volontario

(ANS - Roma, 18 luglio 2003) - La Federazione SCS/CNOS (Servizi Civili e Sociali - Centro Nazionale Opere Salesiane) ha diffuso un opuscolo dal titolo **Mettiti in gioco** in cui si presentano le opportunità della legge 64/2001, che istituisce il Servizio Civile Nazionale a carattere volontario. Tra l'altro la legge offre la possibilità anche per le ragazze di età compresa tra i 18 e i 26 anni di svolgere il servizio civile. I Salesiani, attraverso l'SCS, propongono nell'opuscolo a ragazzi e ragazze di impegnarsi nell'educazione dei minori, ad accompagnare persone in difficoltà e ad una più generica promozione sociale e culturale, in Italia e anche all'estero, secondo lo stile di Don Bosco. Si tratta di un Servizio Civile che onora il dovere della difesa della Patria con scelte personali di impegno civile, contribuendo concretamente e attivamente alla prevenzione dei conflitti essendo presenza attiva nelle situazioni maggiormente problematiche e delicate della vita sociale. Tutte le Ispettorie salesiane d'Italia hanno un ufficio dedicato al Servizio Civile.

18/7/2003 Italia - Suora salesiana educa con le avventure di Pinocchio

(ANS - Catania, 18 luglio 2003) - Le suore salesiane del Centro integrato Laura Vicuna accolgono per l'estate 700 ragazzi e ragazze, al Grest delle suore partecipa anche un ragazzo agli arresti domiciliari. Il percorso formativo per i ragazzi è segnato per quest'anno dalla favola pedagogica di Pinocchio. La responsabile del Centro, la Figlia di Maria Ausiliatrice suor Anna Paternò, dice a proposito di questa scelta: "Pinocchio rappresenta simbolicamente l'alternativa che brucia dentro il preadolescente: restare 'burattino', manovrato da altri, o diventare 'qualcuno', costruttore della propria vita". Il Centro integrato è qualificato nella città di Catania per le attività socializzazione e recupero sociale, grazie a modelli di prevenzione radicati sul territorio e collegati a tutte le istituzioni. Il ragazzo da loro affidato dal Tribunale dei minori è stato coinvolto in una rapina a mano armata. Suor Anna insieme al suo team, sperano che come nelle avventure di Pinocchio il ragazzo riesca a diventare un uomo e a non rimanere un pezzo di legno.

18/7/2003 India - Film Festival dedicato a Madre Teresa

(ANS - Calcutta, 18 luglio 2003) - "Nessun santo o beato nella storia della Chiesa è stato onorato sinora con un Festival di Film Internazionale". Lo dice il salesiano don C. M. Paul, presidente di Signis India, associazione mondiale cattolica nata nel 2001 che riunisce operatori e gruppi impegnati nella comunicazione sociale e nei media. "Madre Teresa, la 'santa dei poveri' (saint of the gutters), che ha affascinato il mondo con il suo sari bianco bordato di blu, merita un Festival", osserva don C. M. Paul coordinatore dell'iniziativa. Diversi i film presentati comprendono la vita di Madre Teresa: "Something Beautiful for God" (BBC, 1969) e "Mother Teresa, Her Legacy," un film in due parti prodotto da Anne Petris; due altri film: "Mother Teresa and Her World" e "Mother Teresa First Love" (1997); e "Total Surrender," uno documentario prodotto da U.S.-based Eternal World Television Network. Madre Teresa verrà beatificata a Roma il prossimo 19 ottobre. Il Festival inizierà il primo novembre, in anticipo sui due giorni di celebrazioni organizzati dalla Diocesi di Calcutta l'8 e il 9 novembre.

18/7/2003 Argentina - L'educazione per la rinascita argentina

(ANS - San Miguel de Tucumán, 18 luglio 2003) - L'arcivescovo di Tucumán, mon. Héctor Villalba, a proposito della crisi argentina si è detto convinto che è "fondamentalmente morale" e si traduce in una società che "privilegia l'individualismo egoista sopra al bene comune". Mon. Villalba reclama un sforzo educativo: "non è possibile far maturare il popolo senza educazione". Ha espresso il suo pensiero durante il Te Deum, da lui presieduto nella cattedrale locale, per il Giorno dell'Indipendenza. Il prelado ha spiegato che "la grandezza di un paese non passa solo per l'economia, bensì per la cultura e l'educazione che lo sostengono". Perché il Paese si riprenda, ha insistito nel dare importanza all'educazione, infatti "è imprescindibile che le scuole funzionino e che gli educatori realizzino i propri compiti con una tranquillità economica e spirituale".

18/7/2003 Hong Kong - La difesa della democrazia del vescovo salesiano Zen

(ANS - Hong Kong, 18 luglio 2003) - Nelle ultime settimane il vescovo salesiano di Hong Kong Joseph Zen Ze-Kiun, è stato una delle voci alzatesi a favore della democrazia nell'ex colonia britannica in seguito alla protesta contro la promulgazione, poi sospesa, della legge antisovversione. In una intervista rilasciata a MISNA dice il vescovo: "Nel difendere e promuovere la democrazia io non mi sto comportando da politico né agisco di testa mia, ma seguo la dottrina della Chiesa". Il presule lo scorso primo luglio ha chiamato i cattolici a scendere in piazza per protestare e domenica scorsa ha parlato a ventimila dimostranti seduti davanti al Consiglio Legislativo, citando brani dell'enciclica Gaudium et Spes del Concilio Vaticano II. "Ora credo che la priorità sia seguire la crescita di questo movimento per la democrazia che si è espresso in questi giorni - continua a raccontare alla MISNA il vescovo salesiano - senza accelerazioni verso soluzioni drastiche, ma in maniera moderata e continuativa. Incoraggiando un cambiamento graduale verso la democrazia che è il modo più sicuro e che meglio si adatta alla situazione in Cina". Non tutti nella comunità cattolica apprezzano l'impegno del vescovo nel movimento per la democrazia, ci sono delle voci critiche, ma lui ci scherza sopra: "Ad Hong Kong c'è la tradizione di criticare il vescovo anche sul nostro giornale cattolico ed è una pratica pluralista che io non ho intenzione di cambiare." A proposito della difficile situazione della Chiesa cattolica in Cina mons. Joseph Zen dice: "Nessuno può davvero capire cosa significhi vivere in un regime, a meno che non abbia lui stesso sofferto sotto una dittatura. Sono storie da far cadere le braccia quelle che ci raccontano i nostri fratelli vescovi cinesi durante i nostri incontri riservati".

22/7/2003 Irlanda - Imparare l'inglese in Irlanda

(ANS - Celbridge, 22 luglio 2003) - Duecento ragazzi (tra i 12 e i 17 anni) di Italia e Spagna, hanno passato le ultime quattro settimane in Irlanda imparando l'inglese. Erano accompagnati da salesiani, FMA and insegnanti laici, e provenivano da Madrid, Sant' Boi (Barcellona), Castellanza (Varese), Nizza Monferrato, Milano, Roma, Torino e Verona. Gli studenti hanno ricevuto lezioni al Salesian English Language Centre (SELC) dalle 9 alle 13 del mattino. Avevano a disposizione 5 livelli di corsi riconosciuti dal Dipartimento di Educazione e Scienza del Governo irlandese per l'insegnamento dell'inglese a stranieri. Il SELC è inoltre membro del MEI-RELSA Ireland ed è un centro riconosciuto per il TEI, Test of Interactive English. Molti studenti hanno conseguito il TEI e Trinity exams e il successo raggiunto è stato consistentemente eccellente. La scuola utilizza le ampie strutture del Collegio Salesiano: classi, laboratorio linguistico, salone ricreativo, palestra, campo da tennis e campi da gioco. Don Gonzalo Vicente di Madrid ha avviato la scuola di lingue da 17 anni. Quest'anno aveva con sé 53 studenti. "Ciò che mi piace di questa scuola di lingue è che gli studenti vivono bene nelle famiglie che li ospitano, e mantengono i contatti con loro durante l'anno. Quest'anno, alcuni sono ritornati nella stessa famiglia per la quarta volta! Il coinvolgimento è lo stesso in Spagna, è gli studenti si sentono come a casa. L'ospitalità è meravigliosa". Un secondo gruppo di studenti arriverà nei prossimi giorni, e i corsi continueranno anche in agosto. Questa volta i gruppi verranno da Guadalajara (Spagna), Genova e Verona (Italia). Visita la comunità di Celbridge. Il SELC può essere contattato attraverso e-mail: info@selc.info e sul sito web www.selc.info.

22/7/2003 Burundi - Fine settimana segnato da attacchi e imboscate per i salesiani della nazione africana

(ANS - Rukago, 22 luglio 2003) - A distanza di un giorno, alcuni salesiani sono stati vittime di attacchi e imboscate. Durante la notte di sabato 19 luglio, i salesiani della comunità di Rukago sono stati attaccati da alcuni banditi armati. Non si è riuscito ancora a stabilire se si è trattato di ribelli o di banditi armati (bande delle quali spesso fanno parte dei militari disertori). Hanno distrutto con le pallottole la serratura della porta di uno dei salesiani (don Joseph Mlinaric) entrando nella camera prendendo tutto ciò che di prezioso vi si trovava. Hanno quindi domandato dove si trovava il coadiutore Laurent Minani. Gli è stato risposto che non era in casa; i banditi non hanno insistito e neanche sono andati a cercarlo andando via senza fare altri danni. La stessa comunità era stata "visitata" poco prima di Pasqua. Qualche settimana prima (5 luglio) era stato il turno della comunità delle Filles de Cana, appartenenti alla stessa parrocchia di Rukago. Durante il tardo pomeriggio di domenica 20 luglio tre salesiani che rientravano dal Randa sono caduti in una imboscata di ribelli tra Kayanza e Ngozi senza subire danno alcuno alla persona. Vittime il coadiutore Havyarimana Diomède e il tirocinante Bakishimira Henri che rientravano da un ritiro, accompagnati da don Ngendakuriyo Gabriel, venuto da Lubumbashi in visita al suo paese natale. I ribelli hanno fatto arrestare il veicolo sul quale i tre viaggiavano bloccandoli per circa mezz'ora. Sul posto c'era altra gente fermata con i loro automezzi. I ribelli erano vestiti con abiti militari e consistentemente armati. Hanno preso oggetti di valore tra cui un computer portatile. I tre salesiani ignoravano il peggioramento della situazione di sicurezza nella regione essendo stati in un altro paese. Se ne sono resi conto subito dopo notando la mancanza di circolazione di veicoli di civili nel tratto di strada che hanno percorso per arrivare a destinazione. Hanno solo notato pattuglie di militari in ricognizione.

23/7/2003 Liberia - La guerra civile divide i salesiani di Monrovia

(ANS - Monrovia, 23 luglio 2003) - Le notizie che riceviamo dalla Liberia parlano ormai di disordini, scontri tra fazioni opposte e purtroppo di vittime. In questa situazione di grave pericolo, lo scorso 20 luglio i salesiani dell'ispettoria della Gran Bretagna sono riusciti ad avere notizie dei confratelli di Monrovia. I tre salesiani stanno bene e al momento sono separati e non possono comunicare l'uno con l'altro. Don Jose Valiplackel si trova nella casa di Eighth Street, don Larry Gilmore è con i due pre-novizi a Matadi e don Harry O'Brien è nella cattedrale, vicina al luogo dove si stanno avendo gli scontri più forti. Le banche sono chiuse e non c'è gasolio né per i trasporti né per i generatori di corrente elettrica. Il cibo comincia a scarseggiare ed è insufficiente per le migliaia di sfollati. Ci sono ribelli nelle strade del centro di Monrovia. Molti soldati governativi hanno abbandonato le loro uniformi. I ribelli sono anche impegnati a occupare le strade nell'est della città con l'intenzione di bloccare l'accesso all'aeroporto e l'entrata nella capitale attraverso una seconda direzione. Gli americani e le forze della West African ECOWAS hanno ripreso alcune zone interessate dalla guerra. L'arcivescovo di Monrovia, mons. Michael Francis, che attualmente si trova in Inghilterra, ha chiesto l'aiuto delle Forze Europee, riferendosi ai buoni risultati ottenuti nel Congo e in Sierra Leone.

23/7/2003 Vaticano - Il Papa Ai partecipanti al Simposio europeo delle Università: "Non C'è progetto senza riferimento alle radici"

(ANS - Castelgandolfo, 23 luglio 2003) - Nella sua residenza estiva di Castelgandolfo, lo scorso 19 luglio, il Papa ha ricevuto i partecipanti al Simposio Europeo delle Università. L'incontro, dal titolo "Università e Chiesa in Europa", è stato promosso dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa e dalla Commissione Episcopale Italiana per l'Università in occasione del VII centenario di fondazione dell'Università di Roma La Sapienza. "Come la nuova Europa non può progettarsi senza attingere dalle proprie radici, altrettanto può dirsi per l'università. Essa, infatti, è per eccellenza luogo di ricerca della verità, di analisi accurata dei fenomeni nella costante tensione a sintesi sempre più compiute e feconde. E come l'Europa non può ridursi a mercato, così l'università, pur dovendo ben inserirsi nel tessuto sociale ed economico, non può essere asservita alle sue esigenze, pena lo smarrimento della propria natura, che rimane principalmente culturale". Questo uno dei passaggi più interessanti del discorso di saluto del Pontefice. "La Chiesa in Europa guarda all'università con stima e fiducia - ha sottolineato - e si impegna a offrire il proprio contributo in diversi modi. Anzitutto con la presenza di docenti e studenti che sappiano unire la competenza e il rigore scientifico con un'intensa vita spirituale, così da animare di spirito evangelico l'ambiente universitario. In secondo luogo mediante le Università cattoliche, nelle quali si attualizza l'eredità delle antiche università (...). Desidero inoltre ribadire l'importanza dei cosiddetti laboratori culturali che opportunamente costituiscono una scelta prioritaria della pastorale universitaria a livello europeo. In essi si opera un dialogo costruttivo tra fede e cultura, tra scienza, filosofia e teologia, e letica è considerata esigenza intrinseca della ricerca per un autentico servizio all'uomo".

23/7/2003 Germania - La Bibbia piace ai giovani tedeschi

(ANS - Colonia, 23 luglio 2003) - È stato calcolato che oltre 100.000 persone, tra cui moltissimi giovani, hanno visitato la mostra itinerante Bibelbox. L'esposizione, inaugurata tre mesi fa a Mannheim in occasione dell'inizio dell'Anno della Bibbia che si sta celebrando in Germania, ha chiuso i suoi stand la scorsa domenica 20 luglio. In precedenza aveva visitato le piazze principali di altre città tra cui Berlino, Lipsia, Stoccarda. L'organizzazione della mostra itinerante è stata sostenuta dalla collaborazione di circa 15.000 comunità cristiane di diverse città tedesche. Bibelbox era contenuta da una tenda blu a forma di cubo, alta undici metri. Nel suo frontespizio erano state collocate 5 gigantografie che rappresentavano figure della Bibbia. Diversi brani della Sacra Scrittura venivano illustrati con l'aiuto di proiezioni, sculture, immagini e altro. 10 grandi personaggi biblici dell'Antico e Nuovo Testamento (Abramo e Sara, Mosé, Ruth e Geremia, Maria, Pietro e Paolo, Maria di Magdala e Gesù) facevano da riferimento al visitatore ome in una catechesi viva e attiva. L'originalità di un tale allestimento ha attirato migliaia di giovani e ha segnato il successo dell'iniziativa.

23/7/2003 Italia - Bilancio positivo per i giovani della cooperativa di animazione Futur@

(ANS - Catania, 23 luglio 2003) - Nei giorni scorsi si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale "Futur@ animazione e& non solo" per tracciare il bilancio dei primi mesi di attività di questa realtà operante nel Centro Giovanile Salesiano "San Filippo Neri" di Catania, costituitasi appena cinque mesi fa. La Cooperativa vuole rispondere alle richieste e alle necessità delle famiglie nell'ambito dell'animazione. Promuove iniziative ludico-ricreative, incontri culturali e manifestazioni nelle scuole, dando corpo anche a iniziative nei quartieri della città. Centinaia i bambini e i ragazzi che in questi primi mesi di attività si sono avvicinati alla Cooperativa Futur@, che sin dai primi giorni si è rivelata una porta aperta sul quartiere, dove i ragazzi hanno potuto esprimere la propria vitalità. Tra le attività più interessanti di questi primi mesi, il doposcuola, il mini club, i tornei sportivi, le feste delle stagioni, ecc. E inoltre la "Festa di Primavera", mattinata di giochi e divertimento che ha coinvolto bambini e ragazzi durante la prima domenica di primavera al Parco Falcone; "Un palloncino per l'AIDO", manifestazione organizzata in Piazza Europa, nell'ambito della Settimana Nazionale della donazione degli organi; la "XXI Miniolimpiade" che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 500 ragazzi provenienti da diverse scuole di Catania e provincia. Numerose sono le attività ancora in corso anche in questi giorni d'estate: dal "Progetto Estate 2003", promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania, e portato avanti dalla Futur@ all'Istituto Comprensivo "Brancati" di Librino (quartiere popoloso della città), alla collaborazione con il GREST organizzato all'Oratorio Salesiano San Filippo Neri. "Se cinque mesi fa mi avessero detto che in così poco tempo saremmo riusciti a realizzare così tante cose, forse non ci avrei creduto", commenta il Presidente Marcello D'Onofrio, aggiungendo che "Il merito del successo è sicuramente da attribuire ai nostri bravi animatori a cui va tutta la nostra riconoscenza". Infine D'Onofrio ha affermato che nei prossimi mesi punteranno sempre sugli animatori che - ha ricordato - "sono animatori salesiani, cresciuti e formati nella casa di Don Bosco. Ragazzi che quotidianamente danno l'anima per gli altri".

23/7/2003 Brasile - Formazione alla comunicazione per i giovani salesiani

(ANS - Porto Alegre, 23 luglio 2003) - Nei giorni 14-17 luglio scorso, nella sede ispettoriale dei salesiani di Porto Alegre, ha avuto svolgimento l'annuale incontro di Comunicazione che ha come obiettivo quello di stabilire un tempo di studio e riflessione sul fenomeno della comunicazione per i giovani salesiani in formazione dell'ispettoria. Erano presenti i due studenti di Teologia, i cinque tirocinanti e i cinque post-novizi, insieme a due postulanti delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il corso è stato guidato da suor Maike (FMA).

23/7/2003 Germania - "Colours of life": Festival per oltre 2000 giovani

(ANS - Benediktbeuern, 23 luglio 2003) - La casa salesiana di Benediktbeuern (Baviera) si trova nella diocesi di Augsburg, e il "Diözesanjugendseelsorger" (sacerdote responsabile per la pastorale giovanile della diocesi) è il salesiano don Christian Liebenstein. Dovendo trovare un posto per il festival giovanile della diocesi, si è scelta Benediktbeuern con il suo antico monastero benedettino, per rispondere alle necessità richieste: spazio per una tendopoli di 2000 ragazzi e ragazze, un cortile grande per la ricreazione e lo sport, spazio per i tempi della spiritualità, una casa grande in caso di pioggia, un ambiente interessante dal punto della natura, una comunità che si occupa di gioventù. Dal 18 al 20 luglio scorso, sono convenuti 2000 giovani di tutta la diocesi di Augsburg per celebrare il festival giovanile con il titolo "Colours of Life". L'organizzazione della Tre-giorni è stata curata da vari gruppi locali della diocesi, dalle associazioni cattoliche giovanili e dai salesiani. Un fitto programma con sport, giochi, musica, preghiera, momenti di confronto e discussione, momenti di spiritualità, informazione sulla vocazione cristiana, formazione all'ecologia, ecc. A conclusione della prima giornata ha avuto luogo un concerto Rock. Nella serata del 19 luglio si è celebrata l'eucaristia. Doveva essere presente il vescovo mons. Viktor Josef Dammertz, ma ora si trova in ospedale per una operazione. Lo ha sostituito il sacerdote diocesano Franz-Reinhard Daffner (responsabile per i servizi pastorali dei laici nella diocesi), incaricato del vescovo. Nella sua omelia padre Daffner ha invitato i giovani a "To be inspired. Voi, i giovani, dovete essere ispirati dallo Spirito di Dio e dovete portare lo stesso Spirito nel vostro mondo".

24/7/2003 Liberia - Cresce il numero delle vittime della guerra civile. Aumentano gli sfollati e i saccheggi

(ANS - Monrovia, 24 luglio 2003) - L'Agenzia Fides riporta alcune testimonianze che riproponiamo. In esse viene dato un quadro drammatico della situazione ma anche il la situazione dei salesiani dopo il saccheggio della loro casa. L'Agenzia riporta le parole di un missionario che parla di colpi di mortaio provenienti dalla zona portuale della capitale africana soggiogata dai combattimenti sanguinosi di fazioni opposte. "La tregua proclamata il 22 luglio dai ribelli LURD (Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia) è durata solo poche ore e questa notte dalle 3 alle 5 ora locale, Monrovia è stata risvegliata dai combattimenti molto intensi, con ampio uso di artiglieria", continua la fonte. La disperazione della gente aumenta sempre più perché il cibo comincia a mancare e i saccheggi non finiscono e colpiscono le missioni cattoliche. Vittime anche i Salesiani vittime di una razzia perpetrata lo stesso 22 luglio. I tre confratelli, come abbiamo comunicato ieri, stanno bene anche se divisi in tre differenti posti dal pericolo dei sempre più frequenti e sanguinosi combattimenti. Non hanno subito violenze, conferma l'ispettore della Gran Bretagna, ispettorato da cui dipende la missione in Liberia, e le stesse strutture non hanno subito danni rilevanti. Il MODEL (Movimento per la Democrazia in Liberia), altro gruppo di combattenti contrario al Presidente Taylor, ha minacciato di abbandonare i colloqui di pace in corso di svolgimento in Ghana, chiedendo di avere maggiore peso nella nomina dei nuovi Presidente e Vicepresidente del futuro governo. Nonostante le varie sollecitazioni dal mondo civile e ecclesiale, tra cui quella del Rettor Maggiore dei salesiani, non si è ancora trovato il modo per inviare in Liberia una forza di pacche possa assicurare la ripresa della vita civile. Peggiorano di ora in ora le condizioni della popolazione. Fonti umanitarie parlano di centinaia di morti, migliaia di feriti, e di oltre 250 mila sfollati.

24/7/2003 Brasile - I salesiani chiamati a partecipare al piano pluriennale di politiche pubbliche

(ANS - Brasilia, 24 luglio 2003) - I salesiani del Brasile sono stati formalmente invitati dal Governo Brasiliano a partecipare alla elaborazione del Piano Pluriennale che stabilisce direttrici, obiettivi e mete dell'amministrazione pubblica federale per ogni quadriennio. Il Piano è un riferimento fondamentale per la elaborazione dei progetti annuali della Legge sulle Direttive dell'ordinamento pubblico. Dice l'invito firmato da Luiz Soares Dulci, Capo Ministro della Segreteria Generale della Presidenza: "Considerando la rappresentatività e l'impegno sociale dell'Istituzione diretta dai salesiani di Don Bosco, ci sentiamo onorati di formulare questo invito a partecipare ai dibattiti del PPA Piano Pluriennale Amministrativo). Informiamo che la suddetta Istituzione potrà indicare tre rappresentanti. Convinti che il dialogo del Governo con le istituzioni della società civile è il cammino più appropriato per costruire un nuovo modello di sviluppo per il paese, capace di promuovere la crescita sostanziale, generare impiego e distribuire rendita.

24/7/2003 Costa Rica - La Famiglia Salesiana presente alla SCALA

(ANS - San José, 24 luglio 2003) - Dal 12 al 19 luglio ha avuto luogo in San José di Costa Rica, la IV Assemblea della Società di Catecheti Latinoamericani (SCALA). Si tratta di un gruppo di studiosi di catechesi riuniti in società per trattare i grandi temi della catechesi nel continente latinoamericano, curando soprattutto lo sviluppo nel campo della ricerca e della riflessione catechetica. Il tema di questa IV Assemblea è stato: "Approfondire la lettura della presenza di Dio nelle culture trasversali ed elaborare alcuni criteri per la formazione del catechista come mediatore di interazioni nella dinamica del Regno". Il carisma salesiano è ben coinvolto nella catechesi continentale, come si può notare dalla presenza di ben 5 membri appartenenti alla Famiglia Salesiana tra i 21 soci partecipanti: il prof. don Luiz Alves de Lima, dell'Ispettorato di São Paulo, Brasile, che come Presidente della SCALA, ha condotto l'Assemblea; don Antonio Presern, salesiano di Buenos Aires, Argentina, e docente all'Università Pontificia Salesiana e alla Gregoriana di Roma, che ha condotto l'incontro con vari interventi; Suor Maria Irene Nesi, FMA dell'Ispettorato del Venezuela, eletta per la nuova direzione della SCALA; Suor Beatriz Casiello, FMA dell'Ispettorato di Rosario, Argentina; e la Prof.ssa Julieta Bolaños, ex-allieva salesiana della Costa Rica. Da ricordare come appartenenti a questo gruppo di Catecheti scelto (anche se non presenti) i salesiani don Ralfy Mendes de Oliveira e don Wolfgang Gruen, dell'Ispettorato di Belo Horizonte (Brasile), e Suor Margarita Rumich, dell'Ispettorato del Paraguay.

24/7/2003 Italia - Incontro dei genitori di SDB e FMA nell'incanto di Pacognano

(ANS - Pacognano, 24 Luglio 2003) - Durante la scorsa settimana (13 - 20 luglio 2003), nella casa salesiana di Pacognano di Vico Equense (Na), si è svolta la "Settimana di Spiritualità per Genitori e Familiari di Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice" delle ispettorie meridionali FMA e SDB. La settimana è stata animata dall'arcivescovo salesiano mons. Gennaro Prata. Oltre 70 tra genitori e parenti dei salesiani, hanno potuto arricchirsi di questo dono dello Spirito, entusiasti dal clima venutosi a creare tra loro, dalla tranquillità e dalle bellezze del posto, e dalle suggestive riflessioni dell'Arcivescovo. La settimana si è conclusa con la visita al vicino Santuario della Madonna di Pompei.

24/7/2003 Inghilterra - Parrocchia salesiana ritorna all'Arcidiocesi di Liverpool dopo 22 anni

(ANS - Bootle, 24 luglio 2003) - Nella chiesa di St Richard e St Alexander di Bootle, nel pomeriggio di domenica 22 luglio, si è celebrata una messa per celebrare il ritorno della parrocchia all'Arcidiocesi di Liverpool dopo 22 anni. L'arcivescovo mons. Patrick Kelly ha presieduto la messa e ha parlato di quanto i salesiani hanno fatto e continuano a fare per l'Arcidiocesi. Si è soffermato sulla testimonianza data dagli ordini religiosi, attraverso la loro professione di obbedienza, povertà e castità. Ha menzionato anche il legame con la contristata Liberia. Concelebravano con l'arcivescovo oltre venti preti, tra cui l'ispettore salesiano, molti erano salesiani che avevano avuto a che fare con la parrocchia, e alcuni sacerdoti del clero locale. L'arcivescovo ha pregato in modo speciale per don McCambridge, morto nel 2001, primo parroco salesiano di St Richard's. L'ispettore don Francis Preston ha ringraziato i parrocchiani per il modo in cui hanno accolto e collaborato con i vari salesiani succedutisi nel servizio alla parrocchia. Don Michael Power, attuale e ultimo parroco salesiano, andrà in una parrocchia salesiana del South Africa.

25/7/2003 Liberia - L'accorato appello di don O'Brien, missionario salesiano in Monrovia: "Fate presto!"

(ANS - Monrovia, 25 luglio 2003) - Di fronte alle notizie dalla Liberia che riceviamo quotidianamente da giornali e televisioni del mondo non possiamo rimanere insensibili. La povera gente è quella che continua a pagare, vittima inconsapevole di fazioni politiche opposte che intendono mantenere o potenziare i loro interessi. La necessità di un intervento esterno per la pacificazione, chiesto da varie e autorevoli voci, tra le quali quella del Pontefice, rimangono inascoltate. "Le forze di pace devono arrivare al più presto, altrimenti qui sarà la catastrofe! Tutti devono rendersi conto che è la gente più povera e debole a soffrire in Liberia". Sono le parole di cui si compone l'accorato appello fatto da don Harry O'Brien, salesiano, vicario generale della diocesi di Monrovia, all'Agenzia MISNA. L'unico modo per comunicare con il mondo esterno alla guerra civile che stanno subendo è un telefono cellulare ricaricato a malapena con la poca corrente elettrica disponibile. Dallo stesso cellulare don Harry O'Brien ha comunicato con i suoi confratelli dell'ispettoria di Gran Bretagna che ci hanno informato della loro situazione e dello stato delle cose sempre più velocemente una possibile ecatombe. La capitale è sotto assedio da giorni. Scarseggia tutto, acqua e cibo, gasolio e elettricità. L'arcivescovo mons. Michael Francis si trova attualmente in Gran Bretagna e da lì, da giorni, sta implorando l'intervento della comunità internazionale. Lo si attendeva per lo scorso giugno, dopo la tregua tra esercito governativo e ribelli, ma non si è vista neanche l'ombra. Continua don O'Brien con MISNA: "Ieri i paesi dell'Africa Occidentale hanno detto che manderanno truppe in Liberia entro una settimana: è troppo tardi! Devono rendersi conto che qui, a Monrovia, è questione di giorni per la sopravvivenza di migliaia di disperati, che vagano senza meta per la città alla ricerca di acqua potabile, cibo e un posto sicuro per sfuggire alle bombe. Soltanto la fine dei combattimenti potrà permettersi di prestare assistenza alla povera gente, la vera vittima di questa tragedia". Don O'Brien, che in un primo tempo si era rifugiato nella Cattedrale, nel centro della città, non lontano dal quartiere di Mamba Point dove si trova anche l'ambasciata americana (gli altri due salesiani della comunità di Monrovia si trovavano in altri due distinti luoghi della città), informa di essere stato costretto a lasciare il tempio a causa dei bombardamenti dei ribelli del LURD (Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia) che da sei giorni stanno attaccando la città per rovesciare il presidente Charles Taylor.

25/7/2003 Perù - Ambienti rinnovati per festeggiare gli 80 anni di presenza

(ANS - Huancayo, 25 luglio 2003) - Le case salesiane di Huancayo, con a capo il prestigioso Colegio Santa Rosa, si stanno preparando per le festeggiare gli 80 anni di presenza salesiana nella sierra centrale del Perù. A motivo di tutto questo, si sta preparando un programma di attività che hanno il comune denominatore della celebrazione. Protagonisti saranno la città di Huancayo e soprattutto i giovani e quanti sono passati attraverso le strutture delle opere salesiane ricevendone accoglienza, assistenza e educazione nello stile di Don Bosco. Il Collegio si presenta con una facciata restaurata e molti degli ambienti di accoglienza dei genitori sono stati rinnovati. Anche l'ingresso e la scala che introducono al museo sono stati rinnovati, facilitando una migliore attenzione da parte del turista e dei visitatori senza che entrino negli ambienti dell'istituto.

25/7/2003 Burundi - Banditi ancora una volta depremano i salesiani di Rukago

(ANS - Ngozi, 25 luglio 2003) - I salesiani della comunità di Rukago per la terza volta in tre giorni consecutivi tornano a essere vittime di predatori e banditi. Dopo l'attacco di domenica sera (20 luglio) e l'imboscata ai tre salesiani di ritorno dagli esercizi spirituali (21 luglio), martedì 22 è il turno del parroco di Rukago. Intorno alle 21.00, un gruppetto di persone hanno chiesto al personale di servizio della parrocchia di essere ricevuti dal parroco don Joseph Mlinaric, il quale, ignaro di quanto potesse seguire, li fa entrare attraverso la cucina negli ambienti parrocchiali. Non appena entrati si vede puntare le armi addosso e minacciato a morte se non avesse loro dato quanto possedeva in denaro e preziosi. Alla risposta negativa del parroco, i banditi hanno reagito pestandolo a sangue senza nessuno scrupolo di ucciderlo. Gli hanno puntato una pistola in bocca intimandogli di dire le sue ultime preghiere. Ricevuti 1000 dollari, non ancora contenti, hanno ripreso il pestaggio del parroco lasciandolo in condizioni pietose. Quindi hanno depremato ogni angolo dei locali portando via quanto avesse valore secondo la loro stima. Da qualche tempo la vita a Rukago è diventata rischiosa e per questo i salesiani hanno deciso, contrariamente a quanto si faceva abitualmente, di far rientrare ogni sera il parroco a Ngozi. Nonostante il ripetersi di episodi di violenza e razzia come questo, è drammatico constatare il fatto che le autorità amministrative e militari non intervengano e non hanno avviato nessuna inchiesta o indagine.

25/7/2003 India - Il Don Bosco School di Damra celebra i suoi primi 50 anni

(ANS - Damra, 25 luglio 2003) - Il Don Bosco School di Damra (Assam) sta celebrando quest'anno il giubileo d'oro della sua fondazione. Avviato nel 1953 da don Umberto Colzani, don Willy Schools, don Domenico Curto e don Martino Caligaris, preti pionieri in questa zona dell'India, il Don Bosco si presenta come un monumento del sistema preventivo di San Giovanni Bosco e dell'incommensurabile contributo educativo della congregazione salesiana a questa regione. Il Don Bosco è una opera conosciuta nel territorio e questo perché la scuola ha contribuito alla crescita e al progresso di questa regione. Nel 1973 il Collegio viene riconosciuto dal governo di Assam e da allora è sempre andata avanti verso l'eccellenza. Il 12 marzo scorso la signora Archana Varma, IAS, Deputato della Commissione del Distretto di Goalpara, ha inaugurato l'anno giubilare. Era presente mons. Dominic Jala SDB, arcivescovo di Shillong. Un incontro degli Ex-Allievi si è svolto lo scorso 31 maggio riunendo oltre 3000 ex-allievi di Don Bosco. Il Don Bosco si avvia adesso verso la parte finale dei suoi festeggiamenti giubilari a settembre. Il direttore, don Johnson Parackal, parla della sua visione della scuola "Sin dall'avvio dell'Istituto abbiamo voluto produrre una comunità di giovani che vogliono e sappiano lavorare bene, con mentalità aperta, motivati, determinati personalmente a contribuire allo sviluppo di tanti altri fratelli e sorelle meno fortunati di loro".

25/7/2003 Italia - Corsi di aggiornamento per i formatori dei Centri CNOS-FAP

(ANS - Roma, 25 luglio 2003) - Durante il periodo di inattività scolastica, la sede nazionale CNOS-FAP organizza una serie di corsi di aggiornamento per i formatori dei centri professionali. Quest'anno i corsi proposti sono stati 12 e hanno coinvolto 274 formatori provenienti da tutte le regioni italiane; i corsi hanno durata settimanale con un impegno di 8 ore al giorno per un totale di 36 ore. Varie sono state le sedi dell'attività formativa: un corso a Valdocco, tre a Mestre, tre a Verona, quattro a L'Aquila, uno a Roma. Gli interventi di formazione hanno riguardato gli aspetti tecnico professionali (settore meccanico, elettrico e grafico), gli aspetti amministrativi (per coloro che si occupano della rendicontazione), e gli aspetti educativi: molto frequentati i due corsi sul tema "Il rapporto educativo con l'adolescente" e così pure il corso sull' "Educazione alla interculturalità" organizzato in collaborazione con il VIS. Il consueto corso di formazione per tutti i direttori dei centri CNOS-FAP è invece programmato per il 10-14 novembre prossimo.

29/7/2003 Liberia - "Migliaia di persone rischiano la morte per fame e per sete": Testimonianza di un medico missionario a Monrovia

(ANS - Monrovia, 29 luglio 2003) - Angosciata testimonianza da parte di un medico missionario in servizio all'Ospedale San Giovanni di Dio di Monrovia rilasciata all'Agenzia Fides: "I ribelli stanno avanzando nel centro della città: la gente sta fuggendo mentre colpi di mortaio cadono indiscriminatamente sui civili". La capitale della Liberia da settimane è al centro di aspri combattimenti tra le forze fedeli al Presidente Taylor e i ribelli del LURD (Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia). "La situazione peggiora di ora in ora. La gente non sa più dove rifugiarsi, la morte può arrivare dove meno te l'aspetti, come è accaduto ieri con il colpo di mortaio che ha centrato una Chiesa protestante, facendo almeno 7 morti", continua il medico. "Vi sono almeno 40 mila persone rifugiate nello stadio, molte altre sono rifugiate nelle chiese e negli ospedali". E aggiunge: "Nel nostro ospedale abbiamo 80 pazienti ricoverati. Non sono molti perché i feriti non riescono a raggiungere la nostra struttura a causa dell'insicurezza che regna per le strade della città, dove spadroneggiano bande armate che razziano tutto e tutti. Siamo sette medici, ma alcuni dei nostri colleghi non sono al momento presenti perché impossibilitati a raggiungere l'ospedale a causa dei combattimenti nelle strade". L'Ospedale San Giovanni di Dio, fra l'altro ha un container con un rifornimento di medicine bloccato nella zona del porto e al momento neanche si può pensare al suo recupero visto che il porto è una delle zone più interessate dal combattimento. Al momento le scorte sono sufficienti ma si ignorano tempi e eventi. Riguardo alla situazione umanitaria, il medico afferma che "La mancanza di cibo è sempre più grave, perché i depositi delle agenzie umanitarie si trovano nella zona controllata dai ribelli. Anche la mancanza di acqua diventa un problema sempre più grave di giorno in giorno, così come l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica. Migliaia di persone rischiano la morte per fame e per sete". Anche il medico è convinto che "solo un intervento esterno può mettere fine a questa situazione. né i ribelli, né Taylor, infatti, hanno la capacità o la volontà di fermare questo massacro". L'Agenzia Fides afferma che una forza di pace africana, guidata dalla Nigeria, si appresta a dispiegarsi in Liberia questa settimana, mentre, come è noto, navi da sbarco statunitensi si stanno posizionando al largo del paese. Washington ha ribadito però che le proprie truppe interverranno solo quando vi sarà un coprifuoco e sempre che Taylor avrà lasciato il potere. Domenica 27 luglio, alla preghiera dell'Angelus, il Pontefice è intervenuto ancora una volta sulla drammatica situazione della Liberia, rivolgendo un accorato appello ai contendenti: "Di fronte alle prove di quelle care popolazioni, non possiamo che chiedere a tutti quelli che hanno un'arma nelle mani di deporla per ridare spazio al dialogo e all'azione concertata della Comunità internazionale".

29/7/2003 Spagna - Lavoro sociale della Fundación Proyecto Don Bosco nel quartiere Polígono del Guadalquivir di Cordoba

(ANS - Cordoba, 29 luglio 2003) - La Fundación Proyecto Don Bosco (FPDB) realizza nel quartiere cordobese Polígono del Guadalquivir da nove anni un lavoro sociale o oratorio. Grazie alla sovvenzione dei Servizi Sociali e l'aiuto della Parrocchia Santa Luisa de Marillac, 35 volontari, maestri e operatori sociali ex-oratoriani, organizzano attività per ragazzi tra i 4 e i 16 anni, sotto la prospettiva salesiana della prevenzione. Il pilastro fondamentale del lavoro educativo e di promozione dei valori umani, come orario, pulizia, ordine, convivenza, civismo o medio-ambiente, è l'educazione nella strada. "Le attività non finiscono nell'orario stabilito, dopo passiamo per le vie per conoscere i genitori e stare più tempo con i ragazzi. Questo fa in modo che i ragazzi stiano a loro agio, partecipino e inoltre ci accolgano con affetto", dice il direttore dell'oratorio, Antonio Ruiz Herrera. Inoltre, c'è un gruppo permanente nella zona, formato da sette persone che "vivono i problemi del quartiere, passano più tempo con i giovani" e che sta a loro disposizione in ogni momento. "La accoglienza da parte dei giovani è buonissima", assicura don Antonio. Dopo nove anni "le famiglie sono più tranquille, ci conoscono, siamo come qualcun altro in più nel quartiere". Il lavoro della Fundación Proyecto Don Bosco non conclude il suo lavoro nel mese previsto dalle attività. Il resto dell'anno continua a collaborare con la Parrocchia nella Eucaristia dei ragazzi, insieme a nuove attività, in tutte le domeniche. I risultati sono evidenti. La tensione che può esserci in un quartiere dalle caratteristiche come questo è andata diminuendo.

29/7/2003 Spagna - Il Tribunale Supremo obbliga il Principato delle Asturie a riaprire corsi concertati soppressi

(ANS - Oviedo, 29 luglio 2003) - La sentenza del Tribunale Supremo considera che, il Governo asturiano, ha effettuato la chiusura di corsi concertati da due anni nel centro scolastico Corazón de María «senza ragioni né dati concreti che giustificano la scelta operata». Il segretario generale della Federación Española de Religiosos de la Enseñanza (FERE), il salesiano Manuel de Castro Barco, ha mostrato la sua soddisfazione per il dettato del Tribunale Supremo. «Con questa sentenza, l'Alto Tribunale ammette che l'insegnamento concertato ha ragione quando reclama che si rispetti il diritto alla libertà di insegnamento», afferma. Così pure, de Castro ha dichiarato che «ora bisogna aspettare che l'Assessorato all'Educazione delle Asturie riapra rapidamente il corso soppresso da due anni per decisione di una politica educativa che ha fatto molto danno all'insegnamento privato». «Speriamo che gli Assessorati all'Educazione rivedano le loro politiche di rescissione e lavorino sempre sotto il rispetto del diritto dei genitori alla libera scelta del centro educativo riconosciuto dalla Costituzione», ha manifestato anche il segretario generale della FERE.

29/7/2003 Honduras - Il cardinale salesiano Rodriguez e il vescovo francescano in appoggio del movimento ambientalista

(ANS - Tegucigalpa, 29 luglio 2003) - In sostegno del sacerdote diocesano Andrés Tamayo, parroco a Olancho, e del suo movimento ambientalista, sono scesi in campo mons. Muaro Muldoon, OFM, vescovo di Juticalpa nel cui territorio si trova la parrocchia del sacerdote, e il cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga, SDB, arcivescovo di Tegucigalpa. Lo scorso 18 luglio, a Juticalpa, è stato ucciso Carlos Arturo Reyes, esponente della pastorale sociale della diocesi e dirigente del movimento ambientalista di Olancho. Don Tamayo, originario de El Salvador ma dal 1983 trapiantato in Honduras, ha avviato un movimento ecologista che si oppone al piano di deforestazione del dipartimento di Olancho. Alcune imprese nazionali e multinazionali da qualche tempo hanno iniziato a tagliare oltre 150 mila ettari di boschi all'anno provocando gravissimi danni al patrimonio ambientale e agli interessi della comunità locale. Il movimento è appoggiato in forma compatta dai contadini della zona interessata. Alla fine di giugno, in segno di protesta alla politica governativa, don Tamayo ha organizzato in diocesi la "Marcia per la difesa della vita" che ha ottenuto il significativo appoggio di mons. Muldoon e del cardinale Rodriguez. Entrambi hanno partecipato a piedi del corteo e hanno assicurato un intervento presso il governo in vista di una soluzione congrua e soddisfacente. Anche la Caritas italiana e Amnesty International hanno espresso il loro sostegno a don Tamayo che attualmente si trova in Italia a causa delle minacce ricevute.

30/7/2003 Liberia - Ancora in preda al fuoco e alla fame la gente di Monrovia. La testimonianza di suor Barbara

(ANS - Monrovia, 30 luglio 2003) - Continua ad essere drammatica la situazione della popolazione di Monrovia, in preda alla fame e alla sete oltre che vittima dei bombardamenti tra i ribelli che si oppongono al presidente Charles Taylor e i suoi fedeli. La gente comincia a manifestare i segni tipici della malnutrizione e della mancanza di acqua. Attraverso i salesiani della Gran Bretagna, a cui appartiene la presenza missionaria salesiana di Monrovia, abbiamo ricevuto la drammatica testimonianza di suor Barbara, missionaria in Liberia. La suora conferma il crescere del numero delle vittime delle bombe e della mancanza di cibo e acqua. "I lanci di razzi da ambo le parti sono continui - dice - e molti cadono in aree altamente popolate. Uno di questi ha colpito una scuola a pochi passi dalla nostra casa uccidendo molte persone". Molti dei sopravvissuti e sfollati sono accolti nei conventi e nelle case religiose. "Attualmente gli ambienti della nostra scuola sono al pieno - continua la suora - ci sono oltre 200 persone. Trovano acqua potabile e piccole scorte di cibo. Ma non siamo al sicuro dalle bombe". La religiosa parla anche di alcuni casi di colera e conferma lo sparare continuo dei cecchini. La zona più colpita dai bombardamenti e sempre più al centro di questi, rimane l'area portuale di West Point. Lì i senza casa hanno raggiunto quasi le 10.000 unità. "Abbiamo stabilito di rimanere e aiutare la gente finché si può - dice suor Barbara - sperando che questa benedetta e tanto sperata peacekeeping arrivi al più presto". Anche di notte si continua a sparare e questo produce una pressione psicologica incredibile sulla popolazione che è già esausta. I Fatebenefratelli e le Suore dell'Immacolata Concezione lavorano duro e stanno accudendo centinaia di feriti e bisognosi all'Ospedale Cattolico. L'arcivescovo di Monrovia, mons. Michael Francis, si trova negli Stati Uniti dove spera di riuscire a ottenere aiuti immediati per la Liberia. I salesiani presenti a Monrovia stanno bene e sono riusciti a mettersi in contatto informandosi vicendevolmente e dando notizie sulla loro situazione. Il coadiutore Donald MacDonald è riuscito a sentirsi con don Jose Valiplackel e don Harry O'Brien. Anche i don Larry Gilmore e i due prenovizi stanno bene ma rimane sempre pericoloso lo stato delle cose. Bombe sono cadute nella zona della cattedrale colpendo una piccola chiesa e altre hanno colpito la zona della Eight Street. Certo è che al fuoco indiscriminato si aggiunge l'inizio dello scarseggiare delle provviste e il fatto che non sono vicini abbastanza per essere aiutati.

30/7/2003 Italia - VIS e SEI producono la prima collana di libri per parlare di sviluppo umano

(ANS - Torino, 30 luglio 2003) - "Cittadini del mondo" è la prima collana di libri che tratta i temi dello sviluppo umano con l'esperienza decennale di chi opera sul campo. L'operazione editoriale è frutto della collaborazione tra il VIS, Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, e la SEI, Società Editrice Internazionale di Torino, entrambi ispirati al carisma di Don Bosco. La collana prevede la trattazione di molti temi tra i quali: i diritti umani, la cooperazione internazionale, la globalizzazione, la pace, la democrazia, il debito estero, l'intercultura, la mondialità, la tutela dell'ambiente, la biodiversità, il digital divide, la sicurezza alimentare, l'emergenza umanitaria. La collana, diretta da Antonio Raimondi, Presidente del VIS, intende promuovere una maggiore apertura alla diversità culturale e religiosa, al problema dell'eguaglianza delle opportunità, cercando di farsi strumento di una educazione in prospettiva mondiale. "La collaborazione con il VIS ci permetterà di proporre testi aggiornati e adeguati, indispensabili per operare nella formazione universitaria e nei corsi di aggiornamento e formazione; ma anche strumenti di grande concretezza, ricchi di indicazioni e suggerimenti pratici, per tutti coloro che vogliono avvicinarsi, in modo operoso, al mondo della cooperazione", ha dichiarato Ulisse Jacomuzzi, Amministratore delegato della SEI. "La globalizzazione dal volto umano", di Antonio Raimondi e Carola Carazzone, e "La sindrome del computer arrugginito", di GianMarco Schiesaro, sono i primi testi già disponibili nelle librerie. Della collana farà parte anche il volume "Manuale di Cooperazione allo Sviluppo" di Antonio Raimondi e Gianluca Antonelli.

30/7/2003 Italia - Devoti di Maria Ausiliatrice di 30 nazioni al Congresso Internazionale di Valdocco

(ANS -Torino, 30 luglio 2003) - Si apre il prossimo 1 agosto il 4° Congresso Internazionale dell'ADMA, Associazione di Maria Ausiliatrice. Il convegno si protrarrà sino al successivo 4 agosto. L'incontro cade nel 1° centenario dell'Incoronazione dell'immagine di Maria Ausiliatrice a nella Basilica di Valdocco a lei dedicata (1903-2003). Ricorre inoltre nell'Anno del Rosario (ottobre 2002-ottobre 2003) e nel 25° di Pontificato di Giovanni Paolo II, ricorrenza che richiama quella del 1903 nella quale si celebrava il 25° di Pontificato di Leone XIII. Ne sono destinatari tutti i gruppi di Famiglia Salesiana e i Devoti di Maria Ausiliatrice. L'obiettivo principale, così come recita l'invito alla partecipazione, è quello di "Conoscere meglio, per amare e... imitare di più Maria, l'Ausiliatrice dei cristiani". Si prevede una sostanziosa partecipazione di devoti provenienti da molte nazioni. Sino a questo momento gli organizzatori hanno registrato partecipazioni da Giappone, Corea, Cina, Vietnam, Angola, Benin, Canada, Stati Uniti, Messico, El Salvador, Costa Rica, Haiti, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Venezuela, Colombia, Perù, Cile, Argentina, Bolivia, Brasile, Polonia, Slovacchia, Croazia, Portogallo, Spagna e Italia. Il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Pascual Chávez, aprirà il convegno con un intervento dal titolo: "Incoronazione di Maria alla luce della sua Assunzione: riflessioni teologiche e salesiane". Seguirà quello di suor Maria de Los Angeles Contreras, consigliera generale per la Famiglia Salesiana delle FMA, con il titolo "Maria Ausiliatrice nella Carta di Comunione e nella Carta della Missione della Famiglia Salesiana". Nella stessa giornata don Giovanni Fedrigotti, SDB, docente all'Università Salesiana, proporrà il suo contributo sul tema "Centenario dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice (1903-2003) e XXV di Pontificato di Giovanni Paolo II (1978-2003): fra memoria e profezia". La giornata del 3 agosto sarà dedicata al pellegrinaggio nei luoghi salesiani. Previste visite a Mornese e al Colle Don Bosco, dove il Rettor Maggiore presiederà l'eucaristia. Per l'ultimo giorno di congresso (4 agosto), il programma prevede l'intervento di don Wjciech Zycinski, mariologo salesiano dell'Università di Cracovia con il titolo: "Giovanni Paolo II nel XXV anniversario di Pontificato: un testimone e maestro dell'affidamento a Dio con Maria", e la presentazione del nuovo Regolamento dell'Associazione ADMA da parte di don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore e animatore mondiale della Famiglia Salesiana. L'eucaristia, presieduta dallo stesso don Van Looy, concluderà il convegno internazionale.

30/7/2003 India - Il vescovo salesiano di Calcutta: "La Città si prepara a celebrare la beatificazione di Madre Teresa"

(ANS - Calcutta, 30 luglio 2003) - Monsignor Lucas Sirkar, SDB, arcivescovo di Calcutta, ha di recente fatto sapere che sarà a Roma il prossimo 19 ottobre per partecipare alla beatificazione di Madre Teresa. Nello stesso tempo ha annunciato il denso calendario di celebrazioni che si realizzeranno nella diocesi per tutto il periodo che precede e segue l'evento, sino al 8 e 9 novembre. A tre mesi di distanza dalla beatificazione, intervenendo in un incontro di ex-allievi salesiani, mons. Sirkar ha informato che nella diocesi è tutto pronto per celebrare degnamente la beatificazione della religiosa fondatrice delle Missionarie della Carità. A Calcutta, il giorno della solenne cerimonia in San Pietro comincerà con la tradizionale distribuzione degli alimenti nelle case di Madre Teresa. Lungo la giornata si avrà un incontro di ragazzi di strada i quali si concentreranno per recarsi alla tomba della religiosa a renderle omaggio. L'incontro conterà la collaborazione di diverse organizzazioni non governative (ONG), sia di carattere religioso che laicale, che abitualmente prestano il loro servizio a ragazzi di strada. Tra queste figurano anche i salesiani che stanno organizzando un concerto insieme all'Associazione degli Ex-Allievi di Don Bosco. La cerimonia della beatificazione sarà seguita in diretta sia attraverso la televisione con strutture fornite dai salesiani, sia attraverso la radio, con strutture assicurate dall'arcidiocesi. Mons. Sirkar, infine, ha comunicato che per l'occasione invierà un messaggio all'arcidiocesi, e che dai 17 distretti dello stato del Bengala arriveranno diversi capi religiosi per una cerimonia interconfessionale in onore della futura beata. Pochi giorni dopo la beatificazione, il 1 novembre, inizierà un festival di cinema internazionale dedicato alla nuova beata. Tra i titoli previsti "Something Beautiful for God" (BBC, 1969) e "Mother Teresa, Her Legacy", una pellicola in due parti prodotta da Anne Petris; "Mother Teresa and Her World" e "Mother Teresa First Love" (1997); e "Total Surrender", un documentario prodotto da U. S. based Eternal World Television Network.

8/8/2003 Isole Salomon - I salesiani preparano i giovani alla Giornata Mondiale della Gioventù

(ANS - Honiara, 8 agosto 2003) - I giovani cattolici delle Isole Salomone si preparano alla Giornata Mondiale della Gioventù di Colonia (Germania) 2005 riflettendo sui valori della castità e della purezza. L'incontro, organizzato dai salesiani della diocesi di Honiara dal 18 al 20 luglio scorso, è stato ispirato dalle parole del Papa all'Angelus del 6 luglio - festa di Santa Maria Goretti, "la piccola e dolce martire della purezza", secondo Pio XII - durante il quale disse: "Oggi si esalta con frequenza il piacere, l'egoismo e l'immoralità in nome di falsi ideali e della felicità". Una ventina di giovani hanno passato il fine settimana discutendo sopra questi temi, al termine del quale hanno affermato pubblicamente la loro intenzione di mantenere di il valore della castità sino al sacramento del matrimonio. L'incontro è terminato con la celebrazione della Santa Messa presieduta dall'arcivescovo di Honiara mons. Adrian Smith. Le Isole Salomone, nell'Oceano Pacifico, contano quasi mezzo milione di abitanti dei quali 88mila sono cattolici, secondo l'Annuario Statistico della Chiesa. I fedeli sono seguiti da 5 vescovi, 29 sacerdoti diocesani, 25 sacerdoti religiosi, 14 religiosi, 80 religiose, 2 missionari laici e 1090 catechisti.

18/8/2003 Italia - Informazione e Sviluppo al centro della XIV Settimana di Educazione alla Mondialità

(ANS - Riva del Garda, 18 agosto 2003) - Riva del Garda è stata scelta come sede per la XIV Settimana di Educazione alla Mondialità, organizzata dal VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), con l'UNIP (Università Internazionale delle Istituzioni dei Popoli per la pace - Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto). Dal 24 al 29 agosto 2003, presso l'Hotel Lido, i partecipanti rifletteranno sul tema "Informazione e Sviluppo. La superficialità della notizia, la verità della storia". La riflessione si concentrerà sulle potenzialità dei più attuali mezzi di comunicazione (dal telefono cellulare alla televisione satellitare, da Internet al quotidiano gratuito distribuito sui mezzi pubblici) per evitare il rischio di rimanere illustri assenti da questo sistema. In particolare, si tenterà di capire i perché dell'assenza di milioni di persone del Sud del mondo nell'informazione globalizzata e perché non hanno diritto ad alcuna rappresentazione se non a quella stereotipata. I media occidentali infatti parlano di loro solo in occasione di carestie, guerre, tragedie o catastrofi naturali. L'evento è aperto a tutti e intende affrontare alcune delle tematiche legate all'informazione e allo sviluppo cercando di evidenziare alcuni fattori che possono determinare la strategia di comunicazione sia dal punto di vista dei media tradizionali o innovativi, sia delle Organizzazioni impegnate nello sviluppo. Tra le personalità invitate alle giornate di lavoro, professionisti della cooperazione allo sviluppo, docenti universitari e operatori. Tra i relatori presenti, Marcello Veneziani, consigliere di Amministrazione della RAI, Massimo Alberizzi, inviato del Corriere della Sera, Massimo Ghirelli, esperto per la Direzione Generale allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri, Toni Fontana inviato de L'Unità, Mike Jensen, studioso dell'impatto delle nuove tecnologie in Africa, Jean Léonard Touadi, giornalista della RAI e Gianni Vaggi direttore del Master di Cooperazione allo Sviluppo dell'Università di Pavia.

18/8/2003 Cile - Anno centenario dell'Istituto: inaugurato monumento alla Famiglia Salesiana

(Valdivia, 18 agosto 2003) - - Nell'anno centenario del collegio, è stato benedetto e inaugurato il monumento alla Famiglia Salesiana, innalzato di fronte all'istituto Salesiano di Valdivia nella Avenida Alemania. Monsignor Ignacio Ducasse, vescovo del luogo, benedicendo il monumento, ha rimarcato la presenza della Famiglia Salesiana nella diocesi come una grazia di Dio imperniata nella figura di Don Bosco educatore. "Quest'inaugurazione è un omaggio all'educazione ricevuta", ha detto il presidente del Centro ex-allievi dott. Roberto Murù B. Don Ángel Mercado ha ricevuto la scultura e ringraziato lo sforzo e il regalo degli ex-allievi per dopo consegnarlo come testimonianza dei cento anni di educazione offerta dall'Istituto ai giovani e alle famiglie della città di Valdivia.

21/8/2003 RMG - Formare in un'Europa che cambia

(ANS - Roma, 21 agosto 2003) - La conclusione del Convegno Formativo (16-19 agosto) delle VDB (Volontarie di Don Bosco), dedicato al contesto socio-politico-religioso dell'Europa, ha fatto emergere l'importanza di approfondire la conoscenza delle giovani vocazioni, come dice la Responsabile Maggiore delle VDB Anita M.: "Conoscere il loro mondo, la loro cultura, il loro modo di vivere, le loro aspettative e i loro progetti. È un impegno continuo visto che questa realtà è in cambiamento continuo: è dinamica". È stato inoltre sottolineato il ruolo fondamentale delle relazioni interpersonali nel cammino formativo, e in proposito la Responsabile ha offerto come modello di relazione il racconto di Luca dell'incontro di Maria ed Elisabetta. L'icona della Visitazione, quando Maria ed Elisabetta si abbracciano, è il simbolo di una condivisione profonda di quello che stanno vivendo. L'altro ieri il Consiglio Centrale delle VDB è stato ricevuto dal Rettor Maggiore Don Pascual Chavez, a cui è stato presentato il nuovo libro delle preghiere delle Volontarie, "In dialogo con il Signore", e il nuovo sito delle VDB: www.volontariedonbosco.org. Nella mattinata di conclusione dell'incontro europeo, il Rettor Maggiore e il Vicario don Luc Van Looy hanno concelebrato una messa con le Volontarie.

21/8/2003 Madagascar - Meeting nazionale del Movimento Giovanile Salesiano

(ANS - Ivato, 21 agosto 2003) - Dal 14 al 18 agosto 2003 si é svolto a Ivato-Tananarive il Meeting Nazionale del Movimento Giovanile Salesiano che ha visto la presenza di oltre 300 giovani provenienti dalle diverse opere salesiane (SDB e FMA). Erano presenti anche dei rappresentanti di alcune realtà non salesiane della diocesi di Tananarive. Durante l'incontro sono stati sviluppati i seguenti temi: l'importanza della Parola di Dio (Lectio Divina); l'approfondimento dell'identità del Movimento Giovanile Salesiano; la presentazione della Spiritualità Giovanile Salesiana. I giovani, nel corso dell'incontro, si sono recati a far visita ad alcune realtà che operano in favore di bambini e ragazzi in difficoltà gestite da altre congregazioni. Hanno lasciato un'offerta accumulata durante l'anno attraverso il loro autofinanziamento. Particolarmente apprezzato é stato il momento in cui l'ispettore don Giuseppe Miele e la nuova ispettrice, suor Maria Teresa Ananos hanno distribuito il libretto in malgascio sulla Spiritualità Giovanile Salesiana con l'impegno che venga approfondita durante l'anno.

21/8/2003 Liberia - Firmato l'accordo di pace. Testimonianza salesiana da Monrovia

(ANS - Monrovia, 21 agosto 2003) - Si è raggiunto pochi giorni fa ad Accra, in Ghana, un accordo globale di Pace tra i governativi del neo presidente Moses Blah e i due movimenti ribelli: il LURD (Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia) e il MODEL (Movimento per la Democrazia in Liberia). Il Segretario generale dell'ONU, Kofi Annan, si è felicitato per la firma dell'accordo, e ha rinnovato l'appello alla comunità internazionale perché sostenga il processo di pace. "Le Nazioni Unite stanno impegnando in questo momento tutte le loro forze per far fronte agli enormi bisogni umanitari della Liberia", ha precisato Kofi Annan. Secondo quanto ci hanno comunicato i salesiani presenti a Monrovia, la situazione va lentamente migliorando nella capitale. Il costo del cibo va pian piano abbassandosi. Tuttavia c'è carenza di cibo in alcune aree dove si sono spostate un gran numero di persone, per esempio nello stadio, dove hanno trovato rifugio migliaia di persone. Tutti i salesiani di Monrovia sono fuori pericolo, e stanno bene. Il Don Bosco Polytechnic è stato completamente saccheggiato e quasi tutti i mobili e le attrezzature sono state portate via.

21/8/2003 RMG - Convegno Europeo delle Volontarie di Don Bosco sulla formazione

(ANS - Roma, 18 agosto 2003) - "Formare non è solo dare dei contenuti, perché questo sarebbe informare, ma è far emergere e cavalcare le esigenze della persona in formazione". Così si legge nella Premessa al Convegno europeo dei responsabili della formazione regionale e locale delle Volontarie di Don Bosco (VDB) che si sta svolgendo in questi giorni, dal 16 al 19 agosto, al Salesianum di Roma in via della Pisana. Tema del convegno è "L'accompagnamento vocazionale della Volontaria di Don Bosco nella situazione socio-politica-religiosa dell'Europa d'oggi", e vede la partecipazione di 105 Volontarie provenienti da diversi paesi europei (Spagna, Portogallo, Belgio, Germania, Slovenia, Repubblica Ceca, Malta, Polonia, Italia). Ad approfondire l'argomento sono intervenuti suor Pina Del Core (FMA) con una relazione sulla "Situazione socio-politico-religiosa, luogo di crescita della vocazione", e Dora P. (responsabile della formazione mondiale delle VDB), con don Julio Olarte (assistente centrale delle VDB) che hanno parlato dell'"Accompagnamento vocazionale della Volontaria di Don Bosco". Nel prossimo anno il Convegno si svolgerà in America Latina con gli stessi contenuti. Non avrà luogo in un solo paese ma si ripeterà in diverse nazioni: Argentina, Brasile, Costa Rica, Perù.

21/8/2003 India - L'educazione riduce i conflitti religiosi

(ANS - Guwahati, 21 agosto 2003) - La società indiana è attraversata dal dibattito sulla conversione religiosa. La legge anti-conversione approvata nello stato del Gujarat, spacciato come 'Documento sulla Libertà di religione', solleva polemiche. La Chiesa cattolica, insieme ad altre organizzazioni indù e della società civile, temono la crescita del fondamentalismo religioso e della conseguente intolleranza con risvolti nella vita civile e quotidiana della gente. In una intervista rilasciata a Vidimus Dominum, il salesiano indiano Sylvanus Sngi London, appartenente all'etnia Khasi, sostiene che l'educazione favorisce l'incontro col cristianesimo. Il religioso ha 82 anni e vive nello stato di Meghalaya, nel nordest del paese. "Il nostro folklore e i nostri miti - dice il salesiano - puntano a Cristo. I Khasi non sentono il cristianesimo come una religione imposta dall'esterno ma come una religione che cresce dal loro stesso interno. Cristo si rivolge ai popoli presentandosi come il compimento delle loro credenze. Il nostro concetto di salvezza è molto simile a quello del cristianesimo". L'ostilità dell'estremismo indù nei confronti della Chiesa "non ha rilevanza qui", dove "incontriamo le persone all'interno delle loro case: ecco come entro in contatto e per questo dico che Cristo è il compimento delle nostre tradizioni". Sempre in India un altro salesiano, l'arcivescovo di Guwahati, mons. Thomas Menamparampil, si è reso protagonista recentemente di un'opera di riconciliazione e dialogo tra due gruppi etnici non cattolici dello stato di Assam, dopo il fallimento di tre tentativi condotti dal governo. La ricetta proposta dall'Arcivescovo è stata semplice: "Fermare la violenza, fine delle dichiarazioni provocatorie, ripresa del dialogo e collaborazione".

22/8/2003 Perù - Don Francis Alencherry: i giovani salesiani chiedono di diventare missionari

(ANS - Lima, 22 agosto 2003) - "Mi sento come a casa. Sono veramente contento di stare in mezzo a voi". Sono le prime parole, in un fluente castigliano, del Consigliere delle missioni don Francis Alencherry di passaggio nella casa ispettoriale dei salesiani del Perù. Parlando con i confratelli delle missioni ha detto che nella Congregazione "esiste un forte senso missionario. Sono molti i giovani salesiani che chiedono di diventare missionari." Ha inoltre aggiunto a proposito della crisi delle vocazioni: "Il Consiglio generale della congregazione ha fatto un primo studio sulla problematica vocazionale a livello mondiale. Ci preoccupa e ci mette in discussione l'uscita di tanti confratelli." La ragione di questa problematica sta nella famiglia. "Per ammettere i giovani nelle nostre case, si debbono conoscere le famiglie. Se una famiglia prega, se vive in allegria, apprenderà a vivere in un clima di preghiera e allegria." Ed ha concluso: "Non è possibile dare ad un adulto quello che non ha acquisito nella famiglia."

22/8/2003 India - Giornata della Gioventù Asiatica

(ANS - Bangalore, 22 agosto 2003) - "Noi, giovani abitanti dell'Asia, continente che ama la pace, crediamo nella volontà di espandere gli orizzonti e abbracciare i nostri fratelli e sorelle senza più barriere che possano dividerci, opprimerci o alienarci". Così scrivono in un documento i giovani partecipanti alla terza Giornata della gioventù asiatica, svoltasi dal 9 al 16 agosto a Bangalore. Il numero di partecipanti è stato di 714, di diverse religioni e provenienti da 19 paesi dell'Asia. I giovani hanno sottolineato nel loro documento alcune emergenze: "guerre, terrorismo, fondamentalismo e repressione delle libertà religiose. Per questi motivi certe zone stanno diventando estremamente povere, mentre la globalizzazione non fa che accentuare le disuguaglianze. Materialismo e individualismo contaminano l'eredità culturale dei popoli, e i poveri e i diseredati sono i più soggetti a violazioni dei diritti e ingiustizie di ogni genere". La 'Giornata' è stata organizzata dall'ufficio per i giovani laici della FABC (Federazione delle Conferenze episcopali asiatiche), ospitata dalla CBCI (Conferenza episcopale indiana) e coordinata dall'ICYM (Movimento giovanile cattolico indiano). Vi hanno partecipato di ragazzi di Bangladesh, Cambogia, Hong Kong, India, Indonesia, Giappone, Corea del Sud, Laos, Macao, Malesia, Mongolia, Nepal, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia, Vietnam.

22/8/2003 Germania - Il libro dei Santi e dei Patroni per i bambini

(ANS - Monaco, 22 agosto 2003) - È sul mercato il secondo e più importante progetto editoriale degli editori salesiani del nord Europa. La pubblicazione, intitolata "My big book of saints and patrons" (tl: Il mio grande libro dei santi e dei patroni), è stata edita dalla Don Bosco Verlag, in 26.000 copie distribuite in 10 paesi nello stesso tempo. È un libro per bambini e vi sono raccontate le storie di 101 santi e patroni dell'Europa e della Cristianità. Due pagine sono dedicate anche a Don Bosco, raffigurato mentre gioca a calcio con alcuni ragazzi. Il libro conta 144 pagine, illustrate da Martina Spinkova e scritto da Vera Schauber e Michael Schindler, noti per la loro attività in questo campo. Il direttore della Don Bosco Verlag, il salesiano don Alfons Friedrich, a proposito della cooperazione editoriale della regione salesiana del nord Europa dice: "Oggi le piccole case editrici non possono gestire in proprio grandi progetti editoriali. La cooperazione apre nuove prospettive."

22/8/2003 Italia - L'estate del Colle per festeggiare il Compleanno di Don Bosco

(ANS - Colle Don Bosco, 22 agosto 2003) - L'estate del "Colle" è stata come sempre ricca di appuntamenti spirituali. Tra questi brillano per importanza quelle del 15 e 16 agosto, nelle quali, insieme al Rettor Maggiore don Pascual Chavez, si è registrata la presenza di numerosi fedeli. In occasione dell'Assunta, nella Basilica era possibile lucrare l'indulgenza plenaria. La celebrazione presieduta da don Chavez si è caratterizzata per il suo clima popolare che ha avuto il suo massimo nel pomeriggio con "l'affidamento dei bambini a Maria", un modo per ricordare l'affidamento di Mamma Margherita alla Madonna del piccolo Giovannino Bosco. Il Tempio era pieno di bambini vocianti insieme ai loro genitori, erano presenti più di 800 persone. Il giorno successivo si è festeggiato il compleanno di Don Bosco sempre con la presidenza di Don Chavez. La cerimonia è stata introdotta da un brano delle Memorie Biografiche. Al termine, gli oltre quaranta preti concelebranti, hanno rinnovato i loro voti e affidato la loro missione a Maria Ausiliatrice. Per l'occasione è stato stampato un puzzle-cartolina, ogni pezzo del quale corrisponde a una data significativa della storia della Congregazione, e nel cui retro compare la scritta: "Il grande 'sogno di Dio' è la nostra santificazione!". Il testo integrale del discorso del Rettor Maggiore, letto in occasione del 16, lo si può trovare in: www.sdb.org.

22/8/2003 Italia - Il calendario 2004 del Bollettino Salesiano

(ANS - Roma, 22 agosto 2003) - Il calendario 2004 annesso al numero di novembre del BS ha per tema "I frutti del Sistema Preventivo". Ogni mese vengono proposte due o più figure di ragazzi/e o giovani, morti precocemente per cause diverse, che hanno frequentato convitti, scuole, parrocchie o oratori salesiani e per la loro condotta, l'impegno, la bontà personale, l'altruismo, la pietà possono essere additati come modelli ai loro compagni di tutto il mondo. Le figure dei personaggi ritratti sono del pittore Cosimo Musio. Una presentazione del calendario è reperibile in Internet all'indirizzo <http://biesseonline.sdb.org>.

25/8/2003 India - Gli operatori di CS di Asia Sud a confronto. Partecipa il dicastero per la CS

(ANS - Chennai, 25 agosto 2003) - La bozza di documento dal titolo "Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale" e il Rapporto sulla situazione delle ispettorie nel campo della comunicazione sociale, sono al centro dell'Assemblea del Boscom Asia Sud, in corso oggi 25 e domani 26 agosto presso la sede ispettoriale The Citadel di Chennai. Sono presenti oltre trenta salesiani, delegati ispettoriali di CS, professionisti e operatori dei mezzi di comunicazione, provenienti da tutte le 9 ispettorie dell'India e dalle due delegazioni di Sri Lanka e Konkan. I lavori sono stati introdotti dal saluto di benvenuto da parte dell'Ispettore don Fernando Bellarmine. Sono presenti il consigliere generale per la Regione Asia Sud, don Joaquim D'Souza; il consigliere generale per la Comunicazione sociale, don Tarcisio Scaramussa, accompagnato dal suo team di collaboratori della Direzione Generale di Roma; l'ispettore di Mumbai e responsabile del settore di CS per la Regione, don Ivo Coelho; il delegato nazionale per la CS don KJ Louis. L'eucaristia, presieduta da don D'Souza, ha aperto questa mattina l'assemblea. Ha fatto seguito la presentazione della bozza di documento da parte del Consigliere Generale per la CS. Subito dopo i partecipanti al meeting si sono distribuiti in cinque gruppi per studiare e apportare i loro contributi alla bozza. Questo momento si è reso concreto nel pomeriggio con le brevi relazioni di apporto dei cinque gruppi. I lavori continuano con la presentazione dello stato della comunicazione sociale in ciascuna ispettoria e delegazione, con una particolare attenzione alle edizioni dei Bollettini Salesiani (in tutto 7). La ricca esperienza in fatto di comunicazione sociale nella regione conta circa 8 editrici e 2 tipografie. Infine sono molti i salesiani che collaborano con istituzioni nazionali e internazionali, ecclesiali e laiche, diocesane e di conferenze episcopali. Fra l'altro sono da sottolineare le responsabilità nazionali di due salesiani per SIGNIS e UCIP.

26/8/2003 Vaticano - Papa: i giovani e le radici cristiane dell'Europa

(ANS - Castel Gandolfo, 26 agosto 2003) - "Lo spirito salesiano aiuta i giovani a comprendere che il Vangelo è una fonte inesauribile di vita e di gioia". Sono le parole di Giovanni Paolo II rivolte ad un gruppo del Movimento Giovanile Salesiano del Nord Italia, sabato scorso nella sua residenza estiva. Il Santo Padre ha invitato i giovani presenti a essere sempre "gioiosi, generosi e coraggiosi nel combattere il male con il bene." In questo modo, ha aggiunto, "sarete architetti di speranza e pace in ogni ambito della vita". Sua Santità, riferendosi al fondatore dei salesiani, ha colto l'occasione per sottolineare "l'importanza del carisma salesiano e del messaggio di Don Bosco, specialmente per le nuove generazioni.". Domenica, nel corso dell'Angelus, Giovanni Paolo II è tornato a chiedere un esplicito riferimento alle "radici cristiane dell'Europa" nel testo del Trattato costituzionale dell'Unione Europea. "La Chiesa Cattolica è convinta che il Vangelo di Cristo, che ha costituito l'elemento unificante dei popoli europei durante molti secoli, continui a rimanere ancora oggi una inesauribile fonte di spiritualità e di fraternità".

26/8/2003 Liberia - Si rischia un peggioramento della situazione umanitaria

(ANS - Monrovia, 26 agosto 2003) - I responsabili dell'agenzia umanitaria dell'ONU hanno messo in guardia la comunità internazionale sul rischio di un possibile aggravarsi della crisi umanitaria. Se gli aiuti internazionali dovessero rimanere insufficienti, come lo sono ora, sarebbe inevitabile un peggioramento della situazione. Sebbene la malnutrizione e la malaria restano tra i problemi particolarmente preoccupanti in Liberia, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) stima che l'urgenza attualmente da arginare è l'epidemia di colera. Mentre le stime indicano almeno 260 nuovi casi a settimana, l'OMS ha dichiarato che le cifre potrebbero essere più elevate. L'atmosfera nella capitale liberiana, dove ancora si sentono colpi di arma da fuoco, rimane caratterizzata dall'insicurezza. Centinaia di persone che hanno lasciato i luoghi di rifugio si ammassano nelle strade al fine di tornare nelle loro case, mentre migliaia di altre si sono sistemate nelle chiese, nelle scuole e negli edifici pubblici. Si continuano a distribuire acqua potabile e alimenti ai campi profughi ma le quantità restano insufficienti. L'elettricità non funziona sempre a Monrovia. Gli ospedali provano ad economizzare l'elettricità fornita dai generatori fermando la corrente durante la giornata e riattaccandola solamente in caso di un intervento chirurgico urgente.

26/8/2003 Italia - Galileo verità e leggenda

(ANS - Roma, 26 agosto 2003) - "Senza dubbio, per alcuni oggi Galileo è sinonimo di libertà, modernità e progresso, mentre la Chiesa è sinonimo di dogmatismo, oscurantismo, stagnazione. Tuttavia, la realtà è molto differente da questa percezione che deriva dalla fantasia," spiega l'Arcivescovo salesiano, Angelo Amato, 65 anni, nuovo segretario della Congregazione per la dottrina della Fede. La dichiarazione di mons. Amato, rilasciata in un'intervista al settimanale cattolico italiano *Famiglia Cristiana*, fa riferimento alla recente scoperta di una lettera, che conferma della preoccupazione di papa Urbano VIII perché il processo contro Galileo Galilei (1564-1642) si realizzasse in fretta a causa delle cattive condizioni di salute dell'imputato. Secondo Amato la scoperta di Galileo della centralità del sole nell'universo fu ben accolta dai cardinali romani, coloro che si opposero furono soprattutto i filosofi della scuola peripatetica di Pisa, che ispirati da Aristotele cominciarono a mettere in gioco la Sacra Scrittura. Giovanni Paolo II il 31 ottobre del 1992 riconobbe pubblicamente, di fronte alla Accademia Pontificia della Scienza, gli errori commessi nei confronti di Galileo. Mons. Amato chiede nell'intervista di smetterla con la leggenda secondo la quale "Galileo fu incarcerato o addirittura torturato perché abiurasse".

26/8/2003 Cile - Vescovo salesiano: l'importanza dei padri nell'educazione sessuale

(ANS - Santiago, 26 agosto 2003) - Il presidente della Commissione Educazione della Conferenza Episcopale Cilena, il salesiano mons. Ricardo Ezzati Andrello, vescovo ausiliare di Santiago, ha avvertito il Ministro dell'educazione, Sergio Bitar, che nell'educazione sessuale non si può prescindere dai genitori. Il Ministro, alla fine della scorsa settimana, ha visitato la sede della Conferenza episcopale e tra gli argomenti affrontati coi i vescovi, si è parlato della dispersione scolastica prodotta dalle gravidanze giovanili. Bitar ha segnalato che la politica di educazione sessuale verrà "rilanciata" dopo un'analisi dei dati delle gravidanze giovanili negli ultimi anni. Sebbene mons. Ezzati abbia evidenziato che la scuola ha un ruolo nell'educazione sessuale, non ha voluto dimenticare la responsabilità fondamentale dei genitori nell'educazione sessuale.

28/8/2003 Italia - Don Pascual Chavez: Voi siete la mia croce

(ANS - Loreto, 28 agosto 2003) - "Appena ho saputo di questo vostro incontro ho pensato che non potevo mancare!". Queste parole del Rettor Maggiore hanno preceduto la sua partecipazione all'incontro dei salesiani preti e coadiutori del quinquennio della regione Italia e Medioriente svoltosi a Loreto dal 13 al 23 agosto scorso con circa 70 partecipanti. I temi svolti nelle giornate di Loreto ruotavano attorno al "Discernimento" e sono stati sviluppati da due relazioni fondamentali, oltre alle esperienze personali. Il padre benedettino Arnaldo Piovano ha guidato i presenti, avendo come riferimento la Sacra Scrittura e i Padri della vita religiosa, alla scoperta del discernimento spirituale e comunitario. L'ispettore dell'Adriatica don Arnaldo Scaglioni invece ha curato il discernimento pastorale. L'intervento del Rettore Maggiore è stato comunque il più atteso e desiderato dai salesiani presenti. Il suo arrivo ha riempito la casa di festa. Don Pascual Chavez ha visitato il santuario di Loreto sostando in preghiera nella santa casa. Si è intrattenuto a lungo con i quinquennisti su alcuni argomenti di vita religiosa, lasciandosi interrogare per approfondire le cose dette. Al termine di una vivace serata salesiana, don Pascual Chavez ha rivolto la buonanotte ai giovani salesiani, dove tra le altre cose ha detto: "Volete sapere una croce del Rettor Maggiore? Voi siete la mia croce, nella logica della croce che è amore donato, voi siete la mia croce". Lo hanno poi accompagnato alla macchina...non volevano farlo andare via!

28/8/2003 Italia - Giovani con Don Bosco nel Sud del mondo

(ANS - Roma, 28 agosto 2003) - "Io, volontaria coi salesiani per lenire le ferite del Sud del mondo". È il titolo di un articolo del quotidiano cattolico nazionale Avvenire (www.avvenire.it), dedicato alle esperienze estive di giovani volontari in paesi in via di sviluppo. Le parole sono quelle di Natascia, una ragazza di 26 anni di Roma, volontaria a Bujumbura (Burundi), dove insieme ad altri 14 giovani faceva giocare i bambini della missione salesiana. "Non so come, ma questo viaggio è cominciato quando si è fatto sempre più insistente il profondo desiderio di dare concretezza alla voce più profonda del mio cuore." Sono oltre 300 i giovani partiti quest'anno solo col VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - ONG salesiana) e le destinazioni proposte comprendono anche zone ancora calde per la guerra: Burundi, Congo, Angola, Nigeria, Colombia, Vietnam, Cambogia. Un'altra esperienza interessante di volontariato missionario è quella del CFP (Centro di formazione Professionale) Borgo Ragazzi Don Bosco. Il direttore del Centro, don Giovanni Mazzarone, insieme a 4 docenti e 7 allievi si sono recati per 25 giorni in Messico nella Prelatura Mixepolitana di Oaxaca, per eseguire degli interventi di rifacimento degli impianti elettrici e dell' illuminazione. "È stata una bellissima esperienza - dicono i ragazzi - anche grazie al calore e all'accoglienza che ci hanno riservato sia i salesiani, che la gente del posto".

28/8/2003 Germania - GMG 2005: i principali luoghi degli eventi

(ANS - Colonia, 28 agosto 2003) - Sono oramai noti da giorni i luoghi degli eventi principali della XX GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) di Colonia del 2005. Dopo il sopralluogo di mons. Renato Boccardo, responsabile vaticano per la preparazione dei viaggi del Santo Padre, il Pontificio Consiglio per i Laici ha scelto i luoghi per gli eventi principali. La Messa di apertura con l'arcivescovo di Colonia, Cardinale Joachim Meisner e la cerimonia di accoglienza del Papa si svolgeranno al Poller Rheinwiesen (il prato lungo il Reno) a Colonia, mentre la grande Veglia e la Santa Messa conclusiva verranno celebrate all'aeroporto Hangelar di Sankt Augustin presso Bonn. Gli spazi accoglieranno rispettivamente 350mila giovani (Santa Messa di apertura e accoglienza) e oltre 800mila (Veglia e Santa Messa conclusiva). L'aeroporto di Hangelar è così grande che permetterà ai giovani di pernottare all'aperto sul posto. Dopo la scelta dei luoghi, si passa ora alla seconda fase di preparazione logistica e di sicurezza per ogni sito interessato alla manifestazione.

28/8/2003 Cile - Inaugurata all'Università salesiana una cooperativa di studenti

(ANS - Santiago, 28 agosto 2003) - È stata inaugurata all'Università salesiana Cardenal Raúl Silva Henríquez (UCSH) la prima cooperativa universitaria del paese gestita dagli stessi studenti, battezzata Diakonia. All'inaugurazione erano presenti il rettore Sergio Torres; Mario Radrigàn, direttore accademico del Programa Interdisciplinario de Estudios Asociativo (PRO-ASOCIA) della Facoltà di scienze sociali dell'Università del Cile; e il capo del Dipartimento delle Cooperative del Ministero dell'Economia, Raul Oliva. Il rettore della UCSH ha espresso il suo ringraziamento a coloro che hanno reso possibile la concretizzazione di questa esperienza, sottolineando l'importanza educativa di iniziative di questo tipo. Inoltre ha voluto ricordare il lavoro del cardinal Raúl Silva Henríquez sottolineando il fatto di come conosceva il valore di questa forma di associazione, e di come, fino a che fu in vita, promosse la formula della cooperativa sia nella società civile che nella chiesa. La presidente della nuova cooperativa Diakonia, Soledad Espinoza, ha evidenziato come, sebbene siano stati tre anni di grandi sforzi per dare forma a questa impresa, la costituzione del nuovo ente ha conseguito lo sviluppo umano di tutti coloro che hanno lavorato per essa. "Siamo molto contenti perché il lavoro di tre anni ha dato i suoi frutti, e altri potranno sfruttare questo progetto che lascerà un'impronta nell'Università, dove le persone valgono più che il denaro", ha affermato.

28/8/2003 Cile - 60mila giovani in marcia per la solidarietà

(ANS - Santiago, 28 agosto 2003) - Più di 60mila giovani hanno percorso gli otto chilometri che separano la Estación Mapocho dal Santuario del Padre Hurtado, nel pomeriggio dello scorso sabato 23 agosto. La marcia è terminata con la liturgia presieduta dal cardinale Francisco Javier Errázuriz, arcivescovo di Santiago. La Caminata de la Solidaridad, organizzata dal Vicariato della Esperanza Joven e dalla Fondazione Padre Hurtado, ha radunato - con lo slogan "Amare il prossimo è amare Dio" - giovani, adulti e ragazzi, che con grande entusiasmo hanno percorso le vie della grande città, ricordando la testimonianza d'amore per il prossimo di Padre Hurtado. Durante il pellegrinaggio ci sono state quattro stazioni, ognuna con un tema di riflessione: " Non far tacere la voce del sofferente", "La fede senza opere è sterile", "Costruttori di una società più giusta e protagonisti di solidarietà", "La solidarietà nasce dall'amore".

28/8/2003 Australia - Il Caroline Chisholm Centre for Health Ethics al servizio dei giovani

(ANS - Melbourne, 28 agosto 2003) - Come ci si aspetterebbe da una attività diretta dai salesiani, anche se non è un'attività specifica dell'Ispettorato australiano, il Caroline Chisholm Centre for Health Ethics include nelle sue ricerche temi che hanno un diretto riferimento ai bisogni dei giovani e di quelli che lavorano con loro. Il Centro è stato aperto nel 1995, fondato dal direttore, dottor Norman Ford (SDB), che guida il piccolo team di ricerca su questioni di carattere etico riguardanti la vita umana, dalla vita alla morte. I nove maggiori istituti cattolici per l'assistenza sanitaria dello stato di Victoria si rivolgono al Centro per trovare risposte etiche alle questioni che si presentano giornalmente in questo campo. Il Centro pubblica un Bollettino trimestrale con articoli brevi e fondati, di agile lettura, informando coloro che sono interessati a cercare nel solco della tradizione Cattolica una verità morale nell'etica della salute. Un certo numero di articoli è dedicato ai giovani e potrebbero fornire un utile supporto per gli insegnanti, gli educatori e altre persone con interessi pastorali. Si può accedere il Bollettino attraverso questo sito Centre's website , gli articoli sono scaricabili in formato pdf.

30/8/2003 Svizzera - "Stop The Traffic": analisi del fenomeno nel rapporto Unicef

(ANS - Ginevra, 30 agosto 2003) - Oltre un milione di bambini nel mondo cade vittima ogni anno del traffico di esseri umani. Sono le cifre analizzate dall'ultimo rapporto dell'UNICEF "Stop the Traffic", uscito alla fine del mese di luglio. Il fenomeno dello sfruttamento minorile, sotto forma del traffico dei bambini, è approfondito con cura, dando un particolare rilievo al caso della Gran Bretagna. Nel rapporto si descrivono le modalità del commercio dei bambini, la rete di intermediari, dando anche un quadro di insieme sulle dimensioni del fenomeno. Inoltre, avvalendosi di dati statistici, nel rapporto si cerca di capire quali fattori di base agevolano il traffico dei bambini. La versione integrale in lingua inglese del rapporto Unicef "Stop the Traffic!" lo si può trovare sul sito: www.unicef.it/pdf/UKtraffickingreportfinal.pdf.

30/8/2003 Palestina - La preghiera della Chiese cristiane: i muri non aiutano la pace

(ANS - Betlemme, 30 agosto 2003) - Sono anni duri per la popolazione di Betlemme. Costretti a vivere a volte col coprifuoco, altre col rischio della chiusura dei territori e ancora con la paura continua di rappresaglie. Disoccupazione e povertà dilagano. I salesiani hanno cercato di rimanere vicini alla gente con la scuola tecnica, l'oratorio, ma soprattutto il Forno di Betlemme, che dall'inizio della seconda Intifada distribuisce pane gratuitamente. Dopo gli ultimi attentati in Terrasanta, la ripresa della violenza in seguito alla fine della tregua e la costruzione del muro nella regione di Betlemme non saranno pochi i problemi provocati agli abitanti della regione. Le Chiese cristiane di Gerusalemme affidano le loro speranze a un veglia di preghiera per chiedere aiuto al Signore. L'iniziativa ha luogo a Betlemme nel monastero benedettino dell'Emmanuel oggi 30 agosto. "Vogliamo pregare - affermano i promotori dell'iniziativa, tra cui anche il Patriarcato latino di Gerusalemme - considerando i pericoli del momento presente. I ripetuti insuccessi dei colloqui di pace e la costruzione del muro nei pressi di Betlemme non fanno altro che acuire le già difficili condizioni di vita della popolazione. Per questo invitiamo tutti ad unirsi in preghiera con noi".

30/8/2003 Liberia - Dukuli: un ragazzo soldato ora accolto dai salesiani

(ANS - Paynesville, 30 agosto 2003) - "La prima volta che ho visto combattere avevo 10 anni. Hanno sparato contro la nostra casa e tutti noi siamo corsi nella boscaglia. Anch'io e i miei genitori siamo scappati. Mentre correvo hanno aperto il fuoco così mi hanno catturato". Sono le parole di Dukuli, un ragazzo soldato di 14 anni, intervistato dal New York Times. Tutte le fazioni in lotta hanno utilizzato i bambini soldato, a volte rapendoli, altre volte attirandoli con promesse di glorie di guerra. Dukuli sarà alto 1.50 e forse peserà 45 kg, la sua famiglia è dispersa, ed ha combattuto prima col LURD (Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia), nelle Small Boy Unit e poi, una volta catturato, con i governativi, sotto la minaccia di essere ucciso se non lo avesse fatto. "Ero vice comandante delle Small Boy Unit sotto il generale Iron Jacket. Mi chiamavano Quick to Fire (Fuoco Veloce)." Molti di loro facevano uso di rituali magici prima della battaglia per proteggersi dagli scontri. Altri si travestivano mettendosi parrucche da donna. Per farsi coraggio era abituale l'uso della cocaina. "Non posso mentire - dice Dukuly - l'ho usata. Qualche volta la prendevamo per rilassarci ma il più delle volte per andare in battaglia. Quando ero al fronte pregavo Dio e al ritorno lo ringraziavo. Avevo la Bibbia con me. Non sapevo leggerla, ma prima di partire per il fronte ci poggiai la testa sopra, la rimettevo in tasca e via." Ora il ragazzo è stato accolto dai salesiani di Don Bosco Homes (Liberia), sta imparando a leggere e scrivere. "Non voglio più combattere. - dice - Penso alla mia gente. Voglio andare scuola e diventare insegnante. Voglio tornare a casa."

30/8/2003 Italia - Il Movimento Giovanile siciliano incontra il Rettor Maggiore

(ANS - Catania, 30 agosto 2003) - Si svolge alla Colonia Don Bosco della Playa di Catania il convegno annuale del Movimento Giovanile Salesiano siciliano. Ieri alle 9,30 ce stato l'incontro con don Gianni Lo Grande, direttore dell'Istituto San Filippo Neri (Catania), che ha affrontato La condizione dei giovani in Sicilia, un'occasione per lanciare uno sguardo sulle problematiche della società contemporanea. Il convegno si conclude oggi al PalaCatania, dove è atteso il Rettor Maggiore dei salesiani don Pascual Chavez e l'ispettore dei salesiani di Sicilia don Luigi Perrelli. Da quasi trent'anni, il convegno del Movimento Giovanile è atteso da migliaia di giovani, salesiani e laici, ed è un appuntamento tradizionale, nel quale si verifica il cammino percorso, nonché le possibilità di migliorare le rispettive realtà giovanili.

30/8/2003 India - Madre Teresa: mancano solo 52 giorni per la sua beatificazione

(ANS - Calcutta, 30 agosto 2003) - Mancano solo 52 giorni alla beatificazione di Madre Teresa. Si avvicina il 19 ottobre, domenica delle missioni, giorno in cui in piazza San Pietro a Roma tutta la Chiesa festeggerà la nuova beata. I preparativi fervono anche nella rete, dove è possibile conoscere meglio e prepararsi spiritualmente alla beatificazione, grazie alla pagina web ufficiale della causa di canonizzazione. Il sito www.motherteresacause.info ha rinnovato in suoi contenuti, non solo con versioni in inglese, francese, tedesco, italiano portoghese e spagnolo, ma anche con il programma degli atti relativi alla beatificazione, le informazione per come entrare alle celebrazioni, la biografia della religiosa e alcune meditazioni e preghiere della prossima beata. Per chi non conoscesse la ricchezza spirituale della famiglia religiosa di Madre Teresa, può essere utile e interessante la sezione Tralci sulla vite.

30/8/2003 Italia - Mons. Bertone: la vita politica non è separata dalla vita etica

(ANS - Rimini, 30 agosto 2003) - "Occorre fondare le decisioni democratiche sulla condivisione di principi morali fondamentali, non confessionali, basati sull'unità di morale e politica. Correntemente invece si affrontano questioni che vanno a prescindere da criteri morali, e questo porta a disporre della vita dell'uomo come di un prodotto. Esiste il rischio di una forma di potere assoluto degli scienziati e di chi dispone di mezzi di ricerca". È questa una parte dell'intervento dell'arcivescovo salesiano di Genova mons. Tarcisio Bertone al Meeting di Comunione e Liberazione a proposito della recente Nota Cattolici e politica pubblicata dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. Secondo l'arcivescovo di Genova, perché non nasca una nuova classe politica dominante è necessario un riferimento "rigoroso" all'etica. "La Nota - ha concluso - lascia alle spalle il partito unico dei cattolici, prende atto della diaspora dei cattolici nei vari schieramenti politici, ma li richiama all'unità dei principi. La vita democratica ha bisogno di principi etici che per la loro natura non sono negoziabili".

30/8/2003 Germania - GMG 2005: la dimensione ecumenica

(ANS - Colonia, 30 agosto 2003) - "In questo periodo, il nostro lavoro consiste soprattutto nella preparazione spirituale". Sono le parole di don Ulrich Hennes, responsabile della pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Colonia, a proposito della GMG 2005. Lui si occuperà della dimensione spirituale della Giornata. "Un lavoro come quello dell'organizzazione della GMG - dice don Ulrich Hennes al quotidiano cattolico Avvenire - non può aver luogo senza un grande impegno educativo. In un secondo momento saranno gli stessi giovani a farsi carico dell'informazione e della sensibilizzazione presso le comunità parrocchiali sull'ospitalità da offrire ai giovani." A proposito della presenza in terra tedesca di altre confessioni cristiane "il Memorandum del Pontificio Consiglio per i Laici spiega che le Giornate mondiali della Gioventù sono un invito al dialogo fra i cristiani". Una situazione particolare riguarda la popolazione della Germania dell'Est dove i cattolici sono appena il 5 per cento, ma continua don Ulrich Hennes: "Nella nostra pastorale giovanile abbiamo abitualmente un contatto molto bello con giovani di altre confessioni cristiane. E già molti giovani protestanti, ad esempio gruppi di scout e cori giovanili, si sono detti disponibili ad aiutare nella preparazione dell'accoglienza dei giovani. So, inoltre, che molti giovani protestanti di Colonia hanno partecipato alle GMG di Parigi, Roma e Toronto."

1/9/2003 Italia - Rettor Maggiore: "Non basta sviluppo economico, scientifico e tecnologico"

(ANS - Catania, 1 settembre 2003) - "Il futuro del mondo dipende sempre dall' educazione dei ragazzi". Ne è certo il Rettor Maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez Villanueva, secondo il quale "non bastano soltanto sviluppo economico, scientifico e tecnologico". Per il nono successore di Don Bosco, "non c' è vero sviluppo se non c' è una comunicazione di valori che possa veramente dare la portata definitiva allo sviluppo stesso". Intervenendo a Catania alla giornata conclusiva del convegno annuale del Movimento giovanile salesiano (30 - agosto), don Pascual Chavez Villanueva ricorda il motto di Don Bosco, "formare onesti cittadini e buoni cristiani", sottolineandone la sua "attualità". "Questo vuol dire - aggiunge - giovani coinvolti, impegnati nella preservazione dei valori fondamentali della famiglia, della solidarietà e della capacità di accoglienza della diversità". Per il Rettor Maggiore bisogna "pensare al pluralismo in un mondo che diventa da una parte sempre più globalizzato, ma dall'altra sempre più fiero della propria autonomia". Parole d'elogio sono andate ai salesiani dell'Ispettorato siciliano "caratterizzati da una capacità di accoglienza ricca di apertura e di disponibilità a tutto".

1/9/2003 Cile - Iniziano le attività per il centenario della morte di Laura Vicuña

(ANS - Santiago, 1 settembre 2003) - Il prossimo anno (2004) ricorre il centenario della morte della Beata Laura Vicuña. La Fondazione che porta il suo nome, ha presentato nei giorni scorsi nel corso di una conferenza stampa, le attività che si realizzeranno per ricordare la Beata cilena. Il vescovo ausiliare di Santiago, il salesiano mons. Ricardo Ezzati, ha riassunto l'itinerario percorso per la beatificazione e del cammino sinora realizzato per conseguire la canonizzazione di Laura Vicuña. Alle attività parteciperà la nota attrice cilena Teresita Reyes, legata al movimento della Beata.

1/9/2003 Montenegro - I giovani e la famiglia per la pace

(ANS - Sutomore, 1 settembre 2003) - L'Associazione Amici dei Bambini apre oggi in Montenegro i lavori del meeting I giovani sulla strada della famiglia, a cui parteciperanno 130 giovani appartenenti a diverse etnie e provenienti da Albania, Bulgaria, Bosnia Erzegovina, Romania, Kosovo e Italia. I ragazzi, di età compresa fra i 18 e i 26 anni, si ritroveranno alla Casa della Solidarietà di Sutomore, una delle sedi della Croce Rossa in Montenegro per riflettere sul valore della famiglia. I ragazzi di ogni Paese porteranno all'attenzione dei coetanei il quadro della realtà in cui vivono, esprimendo la ricchezza nonché il dramma delle diverse storie personali. L'iniziativa fa parte del progetto "I Giovani per la pace", co-finanziato dal dipartimento "Education and Culture" dell'Unione Europea, dalla Fondazione Cariplo e dalla Provincia di Milano.

1/9/2003 Repubblica Democratica del Congo - La Caritas lancia un appello per ricordare all'opinione pubblica il dramma del Congo

(ANS - Lubumbashi, 1 settembre 2003) - "Vorremmo che i mezzi di comunicazione dessero più spazio a ciò che accade in Africa, esperienze positive comprese, e chiediamo al Governo italiano, forte del suo ruolo di presidenza dell'UE, di adoperarsi per intensificare l'impegno diplomatico e l'assistenza umanitaria". Sono le parole di denuncia della Caritas italiana che vuole porre attenzione alla guerra 'silenziosa' che si sta svolgendo in questi anni nel Congo. Dopo la Seconda Guerra Mondiale è il conflitto che ha provocato il maggior numero di morti, con 3 milioni di vittime, comprese quelle decimate da malnutrizione, mancanza di cure sanitarie, abbandono delle coltivazioni e fuga nella foreste. Alla base di quello che è il più grave conflitto africano finora avvenuto, che ha coinvolto in tempi diversi Rwanda, Uganda, Burundi, Angola, Zimbabwe e Namibia in appoggio delle due fazioni avversarie, c'è la lotta alla ribellione rwandese e il controllo delle risorse di un Paese ricco di oro, diamanti, petrolio, cobalto, rame, zinco e legname. Durante questi cinque anni, spiega la Caritas, il fronte ribelle si è frazionato in numerosi movimenti, tutti con la pretesa di partecipare alla spartizione del potere nazionale. Anche se dal 28 luglio il MONUC (Missione delle Nazioni Unite in Congo) ha ricevuto dalle Nazioni Unite un nuovo mandato di un anno che le consente di usare la forza per proteggere i civili, continuano ugualmente gli scontri e le violenze nei distretti di Ituri e del Kivu. "La situazione della popolazione congolese è gravissima - raccontano i membri dell'organizzazione", come ha potuto constatare una recente missione Caritas nell'Est del Paese. "Speriamo che vengano rispettati gli accordi di pace e che le istituzioni internazionali facciano pressione sulle parti in conflitto, convocando una Conferenza regionale cui partecipino tutti i governi della regione dei Grandi laghi".

1/9/2003 Angola - Più di 5 milioni di bambini vaccinati

(ANS - Luanda, 1 settembre 2003) - Sono partite nel paese africano le giornate nazionali di vaccinazione contro la poliomielite, una campagna di tre giorni per vaccinare più di 5 milioni di bambini minori di 5 anni. Secondo il nuovo direttore dell'OMS (Organizzazione Mondiale per la Sanità), il dottor Jong-Wook Lee: "Queste campagne nazionali di vaccinazione hanno coperto l'intero paese, senza eccezione, e provano che con i volontari e un personale medico ostinato, sostenuto dalla ferma volontà e l'impegno delle autorità angolane, i servizi di salute pubblica possono servire tutta la popolazione". Dal cessate il fuoco del 4 aprile del 2002, l'OMS, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) e alcune organizzazioni non governative hanno aiutato l'Angola ad assicurare un servizio sanitario minimale comprendente vaccinazioni e azioni di lotta contro AIDS, malaria, tubercolosi e altre malattie. L'OMS impiega attualmente 110 persone in Angola in 18 uffici ripartiti in tutto il paese.

2/9/2003 Austria - Un pallone per i ragazzi della strada

(ANS - Vienna, 2 settembre 2003) - La nazionale di calcio dell'Austria ha aderito al sostegno della campagna "Il calcio per ragazzi della strada", condotta dai salesiani in occasione del centenario della loro presenza nella nazione. Lo scorso mercoledì 20 agosto, prima dell'incontro di calcio Austria - Costa Rica, i calciatori della nazionale hanno incontrato nello stadio Ernest Happel di Vienna don Günther Maier, don Petrus Obermüller e Reinhard Heiserer, della ONG Jugend Eine Welt - Don Bosco Aktion Austria. I calciatori hanno firmato alcuni palloni. L'allenatore della nazionale Hans Krankl e don Maier hanno sottolineato l'importanza del calcio dando ai ragazzi della strada una nuova chance attraverso lo sport. La campagna "Il calcio per i ragazzi di strada", è stata avviata lo scorso anno. I proventi dei palloni venduti e le donazioni raccolte sono destinate alle istituzioni dei salesiani dell'America Latina.

2/9/2003 Liberia - Il lento processo di pacificazione del paese

(ANS - Monrovia, 2 settembre 2003) - "La gente inizia a vedere la luce in fondo al tunnel, dopo tanti anni di guerra e disperazione", dicono all'Agenzia Fides le Missionarie della Consolata da Harbel, che si trova a 50 km a sud da Monrovia, capitale della Liberia. "Dopo l'arrivo della forza di pace dell'ONU (ECOMIL), la situazione a Monrovia è abbastanza tranquilla", affermano le missionarie. "Ora l'ECOMIL sta cercando di raggiungere le zone interne del paese; per questo ha avviato un difficile dialogo con le varie formazioni di guerriglia presenti sul territorio liberiano. Questi gruppi non hanno sempre una leadership chiara e stabile, ed è quindi difficile trovare interlocutori con i quali trattare accordi per assicurare il passaggio degli aiuti alle popolazioni civili". Anche i salesiani presenti a Monrovia confermano il lento miglioramento della situazione nella capitale liberiana, ma riferiscono di combattimenti in diverse parti del paese tra gruppi incontrollati di guerriglieri. L'accordo di pace è stato firmato il 18 agosto scorso, e secondo quanto pattuito è stato costituito un governo di transizione che prepari le elezioni entro i prossimi due anni.

2/9/2003 Giappone - Bible Camp: per le future vocazioni

(ANS - Chofu, 2 settembre 2003) - Una delle più importanti attività estive dei salesiani del Giappone è stato sicuramente il Bible Camp che raccoglie giovani da diverse parti del paese alla ricerca della loro vocazione. Il campo si è svolto in una bella località vicino al lago Nojiri, a quattro ore da Tokio, tra Nagano e la Prefettura di Niigata. Il Campo ha avuto tre fasi, ognuna delle quali ha interessato diverse fasce d'età: preadolescenti, adolescenti e giovani. I partecipanti sono stati seguiti dal Vocation Team formato da giovani preti, aspiranti e salesiani. Molti salesiani del Giappone vedono in questo Campo un fattore importante per l'incremento di vocazioni avuto nell'Ispettorato nel corso degli anni '80 e i primi anni '90.

2/9/2003 Argentina - Nuovo altare per il Beato Zatti

(ANS - Almagro, 2 settembre 2003) - Don Luc Van Looy, vicario del Rettor Maggiore e responsabile mondiale della Famiglia Salesiana, è attualmente in America Latina per un viaggio di animazione nelle ispettorie di Cile, Argentina e Uruguay. Domenica prossima, 7 settembre presiederà l'Eucaristia nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Al magro e subito dopo benedirà l'altare dedicato al beato Artemide Zatti. Sempre nella stessa giornata si incontrerà con i operatori salesiani, con i genitori dei salesiani e con i responsabili dei vari rami della FS.

2/9/2003 Italia - Rettor Maggiore: "Non possiamo più raccontare Dio per sentito dire"

(ANS - L'Aquila, 2 settembre 2003) - In occasione della memoria di Sant'Agostino, il Rettor Maggiore si è recato a L'Aquila insieme a circa 200 confratelli dell'Ispettorata Romana per l'insediamento del nuovo ispettore don Pier Fausto Frisoli che succede a don Mario Carnevale al termine del suo sessennio. Alla celebrazione eucaristica, oltre ai confratelli dell'IRO hanno partecipato alcuni collaboratori laici e un gruppo di giovani del liceo di Frascati "Villa Sora", dove per 10 anni il neo ispettore ha svolto il suo servizio come preside. Don Chavez, nell'omelia, ha messo a confronto l'esperienza di Agostino con l'esperienza di governo di una ispettorata. "Dio non possiamo più raccontarlo per sentito dire - ha detto - Dire Dio ai giovani è raccontare il Dio incontrato. Questo ci fa contemplativi di Dio e mistagoghi dei giovani". Le comunità salesiane, secondo il Rettor Maggiore, vivono la fraternità evangelica con l'intento di ristabilire il clima di Valdocco, un clima animato dall'espressione giovannea: "Se amiamo sappiamo che siamo passati da morte a vita". Ha poi concluso esortando i confratelli dell'ispettorata ad "ascoltare, amare, obbedire" all'ispettore, invitando a "portare avanti il sogno di Dio e di Don Bosco". Dopo il rito, nel quale il neo ispettore si è assunto il servizio di governo educativo pastorale e religioso, don Frisoli ha dichiarato e promesso di non voler rimanere solo l'ispettorata geograficamente più vicina al Rettor Maggiore, ma anche la più fedele al suo magistero.

2/9/2003 Italia - Mario Pollo: la liquefazione della famiglia

(ANS - Roma, 2 settembre 2003) - "Di fronte alla trasformazione culturale in atto, definita modernità, la famiglia, prima forma di comunità, sembra diventare un semplice insieme di progetti individuali che non producono un progetto comune". Sono le parole di Mario Pollo (sociologo), docente di animazione culturale presso l'Università Pontificia Salesiana, intervenuto al convegno nazionale del CIF (Centro Italiano Femminile). Una modernità "liquida" in cui si starebbero liquefacendo "i legami comunitari che consentono alle persone di legare il proprio progetto personale di vita con quello di altre persone all'interno di un progetto comune e condiviso". In questo modo, secondo il sociologo, "l'individuo assuma una centralità assoluta e che si veda assegnato, in modo esclusivo, l'onere di tessere l'ordito della sua vita e la responsabilità totale del successo o del fallimento che cade principalmente sulle sue spalle". Il processo di trasformazione culturale che riguarda la famiglia, ha continuato, "non deve essere considerato ineluttabile o tanto meno irreversibile, anche perché la famiglia nella sua forma classica svolge alcune funzioni non vicariabili nel garantire l'umanizzazione e la vita sociale". Ha poi concluso Pollo: "E' necessario operare per fare sì che la famiglia ri-assuma queste funzioni attraverso un profondo lavoro educativo e di promozione culturale".

3/9/2003 Stati Uniti - Passaggio di Madre Antonia Colombo nelle comunità SDB della California

(ANS - Bellflower, 3 settembre 2003) - La Madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, madre Antonia Colombo, si è recata nell'ultimo periodo d'agosto (24 - 29 agosto) in visita alle consorelle e alla Famiglia Salesiana in California. Domenica 24 alle 9 di sera, è arrivata a Bellflower, dove è stata accolta da un'ampia rappresentanza della parrocchia San Domenico Savio e dai membri della Famiglia Salesiana locale. Il giorno dopo, al mattino, ha inaugurato il nuovo anno scolastico della St Dominic Savio School. Nel pomeriggio ha avuto modo di incontrare una larga rappresentanza di consorelle, salesiani, operatori e altri membri della FS. La Madre si è poi spostata a San Francisco per una visita al Don Bosco Hall e all'Institute of Salesian Spirituality. In serata è stata accolta dalla consorelle nella chiesa dei SS Peter & Paul di San Francisco.

3/9/2003 Mongolia - I salesiani pronti ad aprire una nuova opera

(ANS - Ulanbator, 3 settembre 2003) - Secondo informazioni date recentemente ad AustraLasia da don John Ty, ex ispettore del Vietnam, da cui dipende la nuova missione in Mongolia, la Prefettura Apostolica con l'appoggio e l'assistenza del governo locale, ha offerto ai salesiani una nuova area di missione nel paese asiatico. Il nuovo centro dei salesiani si trova a Darhan, a nord di Ulanbator, capitale mongola, e dovrebbe aprirsi nel 2004. I salesiani presenti da pochi anni nella città con una comunità internazionale, gestiscono un Oratorio, una scuola e un centro professionale, e lavorano con i ragazzi di strada. I cattolici nel paese sono una minoranza, ma l'epoca post-comunista ha visto uno sviluppo notevole delle possibilità missionarie. La Mongolia, sorprendentemente, ha un alto tasso di urbanizzazione della popolazione (63%), una economia in sviluppo, e i giovani sono spesso vittime della combinazione tra sviluppo urbano e povertà delle aree rurali. In passato era il paese del buddismo; gli anni del comunismo (allineato con l'ex Unione Sovietica) hanno visto una diminuzione dei monaci buddisti che da circa 100.000 del 1924 si sono ridotti ai 190 del 1990. Nella zona occidentale del paese è molto forte l'influenza musulmana.

3/9/2003 Indonesia - Il noviziato dell'ispettoria ITM si "sdoppia"

(ANS - Jakarta, 3 settembre 2003) - Il lento e continuo aumento in questi anni di novizi e prenovizi nella Visitatoria di Indonesia e Timor Est ha spinto all'apertura di un secondo noviziato. Fino a poco tempo fa tutti i novizi andavano a Fatumaka (Timor Est), ma da quando gli avvenimenti politici hanno condotto alla separazione tra i due Paesi, non era opportuno mantenere le precedenti condizioni. Il nuovo noviziato è stato inaugurato lo scorso 1 agosto, e si trova a Tigaraksa-Tangerang, ad appena 50 Km da Jakarta. Quest'anno sono 11 i novizi presenti a Tigaraksa e 14 quelli a Fatumaka. Proprio in questa casa, la prossima settimana, dal 7 al 11 settembre, si svolgerà l'incontro degli ispettori e dei delegati ispettoriali per la formazione della regione Asia Est-Oceania, a cui parteciperanno don Vaclav Klement (regionale), don Francesco Cereda (Consigliere per la Formazione) e don Chris Saldanha (membro del team del dicastero per la formazione della Pisana).

3/9/2003 India - Seminario sulla pace al Salesian Media Education

(ANS - Mumbai, 3 settembre 2003) - C'è un forte contrasto tra gli avvenimenti della scorsa settimana a Mumbai e i programmi del Salesian Media Education (conosciuto anche come Don Bosco Communications o Tej Prasarini) per il mese di settembre. Iniziano non a caso dall'11 settembre con un seminario di tre giorni per la pace a cui parteciperanno insegnanti e giovani lavoratori. Il contributo principale al seminario verrà dato dall'ex direttore del Centro, ora Webmaster del Portale della Congregazione, don Peter Gonsalves, autore di diversi libri per scuole e gruppi dedicati all'educazione alla pace. Don Darryl D'Souza, direttore attuale del Centro, si augura di portare la speranza in quella parte della città sconvolta dell'esplosione delle bombe terroriste dello scorso fine agosto. Secondo don D'Souza, un modo per andare avanti e affrontare la questione è quella di andare alle radici della pace, educando i giovani ad una cultura di pace.

3/9/2003 Camerun - Mimboman, le "Boschiadi" 2003

(ANS - Yaoundé, 3 settembre 2003) - Dal 4 al 23 agosto 2003, si sono svolte presso la Cité des Jeunes Don Bosco di Mimboman, le Boschiadi (Olimpiadi Don Bosco) del quartiere. Quest'anno hanno ricevuto il nome di Grande torneo dell'Amicizia. I giochi sportivi hanno avuto luogo in tutti gli spazi della vasta Cité. I giovani di Yaoundé hanno disputato gare di calcio, basket, tennis tavolo, mini-calcio e una maratona con 22 giovani per sette chilometri. Calcolati 2000 partecipanti. La festa di chiusura del 23 agosto ha visto la partecipazione di moltissime persone: ragazzi, giovani, famiglie che trasbordavano largamente sulle gradinate. La signora Gladys, camerunese incaricata culturale dell'ambasciata degli Stati Uniti, ha elogiato l'iniziativa. Nella stessa giornata si è svolto uno spettacolo con sei esibizioni: danza acrobatica, Karate e Kung-Fu. Molteplici organizzazioni hanno sponsorizzato la serata. Ogni squadra ha ricevuto un premio: tee-shirts del PMUC (Pari Mutuel Urbain Camerounais), palloni della Coopération française, quaderni offerti dai grandi magazzini, porzioni del formaggio della Vache qui rit. Le Brasseries du Cameroun, le imprese N'ziko, Camlait, Leader Price, Honig Cube, hanno incoraggiato tale sforzo educativo, unico nella città. Lo spirito di fraternità ha rimpiazzato le violenze degli anni passati. Di fronte alla delinquenza troppo facile in questa città, o alla disoccupazione che lascia tanti giovani senza avvenire, questi 15 giorni hanno prodotto l'ammirazione dei più esigenti. Il Don Bosco-Mimboman, con l'impegno della sua Cité des Jeunes, il buon livello del suo Centro Professionale, e il valore apostolico della sua Parrocchia, continua con pazienza a formare giovani dirigenti capaci di orientare verso la comprensione e l'amicizia, tutta la popolazione della grande periferia.

3/9/2003 Brasile - I salesiani di Porto Alegre: in assemblea ispettoriale

(ANS - Florianópolis, 3 agosto 2003) - L'ispettoria Salesiana San Pio X di Porto Alegre (Brasile) ha realizzato nei giorni 21 e 22 agosto, presso la casa Recanto Marista di Florianópolis, l'Assemblea ispettoriale. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Piano Organico Ispettoriale, Piano per la Formazione, e argomenti di vita ispettoriale. Nella prima giornata è stato presente l'Arcivescovo Metropolitano di Florianópolis, mons. Murilo Kruger (scj), che ha parlato su "Endomarketing e Evangelizzazione".

3/9/2003 Austria - I giovani dell'Eurotreff: la stessa fede in Cristo e simpatia per Don Bosco

(ANS - Vienna, 3 settembre 2003) - L'edizione dell'Eurotreff si è arricchita quest'anno del significato della celebrazione per i 100 e i 75 anni della presenza salesiana in Austria rispettivamente di SDB e FMA. L'evento si è svolto dal 17 al 24 agosto nella casa Don Bosco di Vienna e ha avuto come titolo: "Evviva Don Bosco: amicizia, gioia, sincerità". 150 giovani provenienti da Croazia, Repubblica Ceca, Montenegro, Malta, Germania, Slovacchia, Italia e Austria si sono riuniti per celebrare Don Bosco e la loro voglia di vivere. Eurotreff è stato preparato da lungo tempo da un gruppo di 30 giovani austriaci, i quali hanno programmato i vari momenti dell'esperienza. Workshop, preghiera, confronto, socializzazione, momenti all'aria aperta e gioco, sono stati gli ingredienti che hanno determinato il suo successo. "Eurotreff è iniziato già alla grande" (hanno detto i giovani), con un opening durante il quale i gruppi delle differenti nazioni partecipanti hanno presentato i simboli caratteristici del loro paese di provenienza. Ogni giornata iniziava con la preghiera, seguita dalla possibilità di riunirsi in piccoli gruppi. Tra le attività, il Rolling Magazine con esibizioni canore che invitavano a ballare, giochi di gruppo e alla fine la preghiera. Ma anche giochi all'aria aperta (outdoor games), laboratori vari, gruppi di confronto e conoscenza, ecc. L'esperienza ha avuto come obiettivo anche quello di conoscere le diverse culture che formano l'Europa determinandone le sue grandi e millenarie tradizioni. I giovani hanno fatto amicizia nonostante la diversità delle lingue, perché uniti dalla stessa fede e dalla simpatia condivisa per Don Bosco. Più informazioni e immagini sull'Eurotreff in: www.eurotreff.at.

4/9/2003 Sri Lanka - Attraverso i bambini, il "miracolo" della pacificazione

(ANS - Batticaloa, 4 settembre 2003) - I gesuiti che operano in Sri Lanka hanno avviato un programma di riconciliazione per ragazzi cingalesi e tamil nel nord del paese, da molti anni al centro di scontri tra esercito regolare e guerriglieri tamil. Padre Paul Satkunayanagam racconta all'Agenzia Fides che "a Batticaloa sta avvenendo il miracolo della riconciliazione". Il progetto sociale avviato dai gesuiti in collaborazione con l'Università del Canada, ha come obiettivo la conoscenza reciproca e l'instaurazione di legami di amicizia fra bambini cingalesi e tamil vissuti nelle zone interessate dalla guerra civile. È stato battezzato "Giardino delle farfalle". Protagonisti ragazzi di età compresa tra i 6 e i 16 anni che per un periodo di 9 mesi si incontreranno in piccoli gruppi una volta alla settimana per interagire attraverso laboratori di teatro, musica e disegno, momenti di studio e di confronto, assistiti da specialisti nel training per la soluzione dei conflitti. Recentemente l'episcopato dell'Isola aveva chiesto al governo e ai tamil di riprendere il processo di pacificazione, cosa che, dopo una temporanea sospensione, secondo fonti governative, dovrebbe riprendere in questo mese di settembre. Da tempo la Chiesa organizza a livello popolare, programmi di educazione al dialogo rivolti specialmente a giovani, ragazzi e bambini, nelle parrocchie e nelle scuole. La guerra civile in Sri Lanka è iniziata nel 1983 falciando oltre 65mila vite e costringendo oltre un milione di persone a sfollare. Secondo padre Satkunayanagam "la pace comincia dai bambini, dai loro sguardi semplici e capaci di donare affetto e amicizia".

4/9/2003 Stati Uniti - Confucianesimo e cattolicesimo: l'amore per il prossimo

(ANS - Los Angeles, 4 settembre 2003) - Più di 100 tra preti del clero diocesano, religiosi e laici, si sono incontrati al Mater Dolorosa Center in Sierra Madre dal 2 al 5 settembre per la seconda Worldwide Overseas Chinese Pastoral and Evangelization Convention. Il salesiano don Joseph Cheng, direttore del St. Bridget Chinese Center di Los Angeles, presente al primo WOCPEC, tenutosi a Roma nell'anno del Giubileo, dice che diverse comunità cattoliche cinesi presenti nel sud della California hanno lavorato assieme per ospitare l'evento. Al Convegno sono presenti rappresentanti da ogni parte del mondo: Nord e Sud America, Europa, Cina, Nuova Zelanda, Malesia, Singapore, Australia, Taiwan. Tema dell'incontro è il "Confucianesimo, preludio del Vangelo". Sono intervenuti il francescano padre Paul P. Pang, direttore del Holy See's Worldwide Overseas Chinese Apostolate, padre Thomas Sung, capo del movimento Chinese Cursillo (la cui sede è a New York), e suor Maria Ko, FMA docente di teologia dell'Auxilium di Roma. I partecipanti hanno condiviso i valori comuni di confucianesimo e cattolicesimo, come per esempio l'amore per il prossimo. "Diversi principi del confucianesimo -dice don Cheng - sono molto vicini al Vangelo".

4/9/2003 Iraq - L'avventurosa estate ragazzi di 4 salesiani

(ANS - Baghdad, 4 settembre 2003) - Anche quest'anno i salesiani ce l'hanno fatta ad organizzare l'estate ragazzi in Iraq, e questa volta è proprio il caso di dire grazie a Dio. È già dal 1988 che i salesiani del Medio Oriente organizzano una magnifica estate ragazzi per i giovani irakeni, bisognosi di ogni cosa e stremati negli ultimi vent'anni da due guerre e da un impietoso embargo internazionale. L'attività è durata un mese e si è svolta a Moussoul-Ninive, nella parrocchia caldea di Santa Maria del Soccorso (Ausiliatrice). Tutto è andato nel migliore dei modi possibile, tranne il viaggio di andata da Amman a Baghdad dei 4 salesiani interessati. L'ispettore del Medio Oriente don Gianmaria Giannazza insieme ai confratelli è stato assalito lo scorso 27 giugno "da tre banditi armati di pistole, rivoltelle e mitragliette", come racconta ad ANS. "Nervosamente ci hanno puntato le armi contro, chiedendo tutto il denaro che avevamo. Pensando al famoso detto 'O la borsa o la vita' ho estratto i soldi che la Divina Provvidenza nella sua generosità mi aveva fatto arrivare per aiutare i poveri. Passato il primo spavento abbiamo recitato il santo rosario, in ringraziamento a Maria per averci salvato la vita, e abbiamo pregato per i predoni della strada, seguendo l'insegnamento del Signore". Aggiunge poi don Giannazza: "Potevamo lasciarci la vita, potevamo essere estromessi dal pulmino con tutti i suoi beni, e costringerci a rimanere a piedi a circa 150-200 km sulla via che conduce a Baghdad. Grazie a Dio è andata bene".

4/9/2003 Cile - 1000 voci per il solenne Te Deum di Valdivia

(ANS - Valdivia, 4 settembre 2003) - Lo scorso sabato 23 agosto, nel Coliseo Municipal della città di Valdivia (800 km a sud di Santiago), si è celebrato il Te Deum di ringraziamento in occasione della celebrazione del Centenario dell'Istituto Salesiano della città cilena. Oltre 3500 la stima dei presenti. Vi hanno partecipato studenti, genitori, docenti, autorità ecclesiastiche e civili, benefattori, amici dell'opera salesiana; e inoltre sacerdoti insieme a tutti i direttori delle case salesiane del Cile. Ha presenziato l'ex vescovo di Valdivia, mons. Ricardo Ezzati (salesiano, vescovo ausiliare di Santiago), il quale nella sua omelia ha fatto risaltare il valore della formazione offerta dall'istituto e dalla famiglia di Don Bosco. ha anche sottolineato come i giovani educati nella Famiglia Salesiana hanno conseguito l'essere buoni cristiani e onesti cittadini, formando famiglie oneste e contribuendo allo sviluppo della società cilena con la loro "speciale sensibilità sociale" imparata nella casa di Don Bosco e che mettono in pratica in diversi campi della vita come per esempio la giustizia, l'educazione, la cultura, ecc. Tra le altre presenze importanti, quella del vescovo della diocesi di Valdivia, mons. Ignacio Ducasse, e il governatore del distretto, signora Marta Meza. Il canto del Te Deum è stato eseguito da 1000 allievi dell'istituto, accompagnato dall'orchestra da camera del Municipio, impressionando le migliaia dei presenti.

4/9/2003 India - Vescovi: festa nazionale per Madre Teresa

(ANS - New Delhi, 4 settembre 2003) - Il 19 ottobre? Festa nazionale. Proclamare il giorno della beatificazione di Madre Teresa di Calcutta festa nazionale. È la proposta ufficiale della Conferenza Episcopale dell'India al Governo federale e rilanciata ieri dall'Agenzia Fides. Incontrando il Primo Ministro federale Atal Behari Vajpayee, Mons. Concessao (vicepresidente dell'assemblea dei vescovi) gli ha consegnato una lettera con la richiesta di dichiarare "festa nazionale" il 19 ottobre. In attesa della risposta del Primo Ministro, le comunità cristiane dell'India faranno la stessa richiesta in ciascuno degli stati della nazione ai rispettivi governatori. "La cerimonia è una grande opportunità per ogni cittadino indiano", afferma la lettera. I Vescovi chiedono anche una diretta televisiva del rito della beatificazione da trasmettere sulla Tv nazionale indiana e invitano il Primo Ministro a inviare un'alta rappresentanza politica della nazione a Roma per presenziare alla celebrazione. Fra le altre richieste, quella di esporre un ritratto della religiosa nella Sala centrale del palazzo del Parlamento indiano e di creare un fondo comune - con contributi pubblici e privati, di cristiani e di tutti quanti vorranno partecipare - da destinare a case per orfani e bambini abbandonati.

5/9/2003 Vaticano - Don Vittorio Gambino consultore della Congregazione del Clero

(ANS - Città del Vaticano, 5 settembre 2003) - Giovanni Paolo II ha nominato 21 consultori per la Congregazione del Clero. Tra questi il salesiano don Vittorio Gambino, professore dell'Istituto di Formazione Permanente della Pontificia Università Salesiana. Anche gli altri consultori sono formatori in seminari o professori in università pontificie, come il francescano padre Nikolaus Schöch, vice rettore dell'Antoniano di Roma; e William E. May, professore al John Paul II Institute for Studies on Marriage and the Family di Washington D.C. Inoltre sono presenti alcuni preti appartenenti ai nuovi carismi della chiesa: mons. Massimo Camisasca, superiore e fondatore della Fraternità Sacerdotale dei missionari di San Carlo Borromeo, le cui radici sono legate al movimento Comunione e Liberazione; mons. Fernando Ocariz, vicario generale dell'Opus Dei; e padre Luis Garza Medina, vicario generale dei Legionari di Cristo. I consultori vescovi sono: mons. Daniel Buechlein, arcivescovo di Indianapolis (Stati Uniti); mons. Raymond Burke vescovo di La Crosse (Stati Uniti); mons. Flavio Calle Zapata arcivescovo di Ibagué (Colombia); e mons. Seamus Hegarty vescovo di Derry (Irlanda).

5/9/2003 Vietnam - Il governo chiama i salesiani per aprire centri professionali

(ANS - Ho Chi Min, 5 settembre 2003) - I salesiani del Vietnam si stanno preparando per promuovere l'ambito della formazione professionale su vasta scala nella zona del Central Mekong Delta, un'area con un significato particolare per i salesiani. È infatti vicina al santuario di Mary Help of Christians (Maria Aiuto dei Cristiani). In una intervista ad AustraLasias, il salesiano don John Nguyen Van Ti, che ha da poco terminato il suo mandato da ispettore, racconta che il loro lavoro sin dal 1975 si è concentrato solo alle parrocchie con piccole imprese non-istituzionali accanto a questi centri. Negli anni novanta sono stati fatti due tentativi per trovare un accordo col governo allo scopo di fornire servizi educativi, "ma le condizioni e le restrizioni proposte dall'accordo sono state ritenute insoddisfacenti", dice don Nguyen Van Ti. Qualcosa è iniziato a cambiare nel 2000, grazie a un diverso orientamento del governo rispetto alle scuole private, e quando i salesiani hanno cominciato a dirigersi verso aree lontane dalle principali città, provvedendo all'educazione dei giovani senza altre opportunità. Lo sviluppo dei salesiani, dice sempre l'ex ispettore, ha fatto crescere la stima per le loro attività, tanto che il prossimo impegno nel Central Mekong Delta è stato loro offerto direttamente dal governo locale, che ha provveduto al terreno, e gli ha concesso l'esenzione delle tasse.

5/9/2003 Taiwan - Fervono i preparativi del XIII Congresso dei religiosi di Asia e Oceania

(ANS - Taipei, 5 settembre 2003) - I religiosi di Asia e Oceania si stanno preparando al congresso intercontinentale che si svolgerà il prossimo 20 - 30 ottobre a Taiwan. Al congresso è stato dato il nome di AMOR XIII (acronimo di Asian-Oceania Meeting of Religious). È stato scelto il tema "Reweaving the network of Life" ("Ritessere la rete della vita"). Al momento si stanno mettendo a punto i luoghi per le assemblee, i programmi e i sussidi per gli incontri e le celebrazioni, il materiale pubblicitario e informativo. L'Asian-Oceania Meeting of Religious si svolge ogni tre anni e riunisce i religiosi dei due continenti con l'obiettivo di promuovere la condivisione e la solidarietà fra i religiosi, lo scambio di esperienze e il confronto sui temi della missione e dell'evangelizzazione. Il congresso è ospitato dai paesi che costituiscono la macro-regione che si turnano per ogni edizione. L'evento sarà raccontato on-line sul sito Internet www.catholic.org.tw/amor13tw. Interessante la simbologia dei colori scelti per il logo di AMOR XIII: un vortice variopinto (a rappresentare la comunione in Dio del cielo, della terra e dell'umanità) che si ispira alla Creazione con lo Spirito Santo che mette ordine al caos. Il blu simboleggia Dio, il bianco lo Spirito che soffia sull'acqua; il rosso l'uomo che riceve la vita da Dio.

5/9/2003 Italia - Unificazione delle due ispettorie salesiane del nord est d'Italia

(ANS - Mestre, 5 settembre 2003) - Le due ispettorie venete (IVO - IVE) domani torneranno a formare l'unica ispettoria del Nord Est d'Italia. La separazione era avvenuta nel 1959. Prima infatti le due ispettorie costituivano l'unica grande provincia che comprendeva anche l'Austria. La riunificazione avviene all'interno del progetto italiano di razionalizzazione delle forze e delle risorse, come già avvenuto per il Piemonte. Scopo finale è rendere sempre un servizio migliore ai giovani. Il processo di unificazione si è caratterizzato per il suo lento cammino, per agevolare l'assimilazione dell'evento futuro e superare le differenze createsi tra le due ispettorie negli anni. È stato comunque un impegno con la direzione del progetto comune. Il Rettor Maggiore sarà presente all'evento. Nella mattina di domani incontrerà i confratelli per un ritiro spirituale il cui tema è: Mosè, rovetto ardente. Nel pomeriggio incontrerà la Famiglia Salesiana e presiederà la celebrazione eucaristica, al termine della quale si darà lettura del decreto di unificazione. Per domenica 7 settembre è previsto il Meeting dei giovani nel corso del quale don Chavez accoglierà la professione perpetua di otto giovani salesiani e di una suora.

5/9/2003 Italia - Don Chavez a Milano per la Giornata Salesiana della Scuola e della Formazione Professionale

(ANS - Milano, 5 settembre 2003) - Il Rettor Maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez, è arrivato questa mattina alle 9.10 all'aeroporto di Linate e ha poi raggiunto Milano dirigendosi all'Istituto S. Ambrogio, dove si svolge la Giornata Salesiana della Scuola e Formazione Professionale. Dopo il saluto dell'ispettore don Eugenio Riva, don Chavez è intervenuto parlando della scuola come di "una presenza che accoglie e costruisce comunione, educa ed evangelizza, accompagna e diventa proposta vocazionale". Alla Giornata partecipano i salesiani e i laici che operano nelle Scuole e nei Centri di Formazione Professionale dell'ispettoria, ma è aperta anche ai genitori che fanno parte dei Consigli di Istituto e dei Comitati di Controllo Sociale. Nel pomeriggio il Rettor Maggiore si recherà in automobile a Vicenza Nord per una visita ai confratelli ammalati nella Casa di Mons. Cognata e in serata raggiungerà Mestre per prendere parte domani all'erezione dell'ispettoria INE San Marco, che nasce dall'unificazione delle due ispettorie venete (IVE - IVO).

5/9/2003 Cile - XIII Festival della Canzone Salesiana

(ANS - Valdivia, 5 settembre 2003) - Nei giorni 29 e 30 Agosto si è svolto il XIII Festival della Canzone Salesiana, al quale hanno partecipato 9 collegi della città di Valdivia, tra cui María Auxiliadora, Inmaculada Concepción, Instituto Alemán, Domus Mater, Liceo de Niñas Santa María la Blanca, Liceo Armando Robles, Camilo Henríquez e l'Istituto Salesiano. Questa edizione del festival è stata divisa in due categorie: Instituto e Inter Colegios. Nella prima serata sono state selezionate 4 canzoni per la categoria Instituto e sei per la Inter Colegios. La giuria era formata da don Ángel Mercado, che era il Presidente, la Prof.ssa dell'Università Austral Eugenia Daruich, il rappresentante della Associazione Musicisti Rock Andrés Sepúlveda, e quello della Associazione Musicisti Santa Cecilia Beatriz Hermosilla, l'editore del sito MP3 Milton Bitelbick, e la vincitrice dell'edizione precedente. Il festival sarà trasmesso in differita da VTR Cable, costituendo uno degli eventi più importanti della città di Valdivia.

6/9/2003 Italia - Don Chavez a Milano: "La scuola salesiana per riscoprire le radici cristiane dell'Europa"

(ANS - Milano, 6 settembre 2003) - "Scuola e formazione professionale salesiana: una presenza che accoglie e costruisce comunione, educa ed evangelizza, accompagna e diventa proposta vocazionale", è il lungo titolo della conferenza che il Rettor Maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez, ha svolto ieri mattina al "S. Ambrogio" di Milano durante la "Giornata Salesiana della Scuola e Formazione Professionale". Oltre 700 i presenti, salesiani e docenti laici (600 circa) che operano nei CFP e nelle scuole dell'ispettoria. Erano presenti la nuova ispettrice delle ispettorie FMA lombarde che oggi vanno a essere unificate, e il Prorettore dell'Università Cattolica di Milano signora De Natale. Il Rettor Maggiore ha rimarcato la necessità di creare nuovi "ecosistemi" che rinnovino e ridiano vita alla presenza tra i ragazzi e i giovani, dovere sia del salesiano sia del laico docente in un centro salesiano. Questa capacità di stare con i giovani, ha inoltre sottolineato, deve spingere ogni operatore scolastico a scoprire e comprendere le necessità del territorio per rispondere adeguatamente a queste e alle nuove esigenze dei giovani di oggi in un contesto sociale in continua e rapida evoluzione. Solo così scuola e centro professionale può accogliere e costruire comunione, educare ed evangelizzare, accompagnare nelle scelte della vita. L'eucaristia ha concluso l'incontro. Nell'omelia, don Chavez ha ricordato il compito ineludibile che spetta doverosamente alla scuola cattolica e salesiana nell'aiutare a riscoprire le radici cristiane dell'Europa operando attraverso l'educazione, perché sia corretta la rotta laicista che gli si vuole assegnare. In questo senso, il ruolo del docente e dell'educatore salesiano è imprescindibile.

6/9/2003 Argentina - La banda musicale degli Exploradores de Don Bosco al Colón di Buenos Aires

(ANS - Buenos Aires, 6 settembre 2003) - La banda musicale degli Exploradores de Don Bosco appartenente al Bat.3 (uno dei 75 gruppi dell'Istituzione in tutto il Paese), ha la sua sede al centro della Città di Buenos Aires e assomma cinquanta elementi con una media di 14 anni d'età. Sotto la conduzione del Maestro Agustin David (22 anni) hanno offerto un concerto individuale e un altro insieme ad altre bande nel massimo teatro lirico del Paese, il Colón (Cristoforo Colombo), nel segno di un concorso internazionale di bande e orchestre giovanili. Lunedì 1 settembre hanno presentato nel salone dorato colmo di spettatori (più di 300 persone) il loro concerto nel quale hanno offerto tra gli altri temi: la Suite n. II de Holst, la Ouverture Americana, e il tema musicale del film Jurassic Park. Mercoledì 3 aggiungendosi a altre bande, hanno offerto varie marce classiche tra cui: Pompa y Circunstancia di E.Poe, l'Ouverture 1812 di P.Tchaicovsky e la Ouverture dell'Opera Guglielmo Tell. Il salone principale del Colón, con una capacità di 3000 posti, si è riempito della presenza di chi ha goduto per due ore della musica eseguita dall'enorme orchestra formata dalle bande giovanili invitate. Occorre segnalare che al meno due volte l'anno la banda offre il proprio concerto nella sua sede del Colegio Don Bosco e aumentano le occasioni nelle quali sono invitati a solennizzare eventi o feste come hanno ultimamente fatto con un concerto nella Festa di Don Bosco, titolare dell'Instituto Superior de Comunicación Social davanti ai suoi allievi del livello terziario.

9/9/2003 Belgio - La visita del successore di Don Bosco nell'ispettoria BES

(ANS - Bruxelles, 9 settembre 2003) - Da questa mattina il Rettor Maggiore don Pascual Chavez si trova a Bruxelles in visita all'ispettoria del Belgio Sud (BES). Il nono successore di Don Bosco vi resterà sino all'11 settembre, data in cui è previsto il suo rientro alla casa generalizia di Roma. Quest'oggi don Chavez incontrerà gli oltre mille allievi del Collège Don Bosco e si sottoporrà alle loro domande, e subito dopo il corpo docente e il personale ausiliare dell'Istituto. Nel teatro, quindi, assisterà alla proiezione di alcune diapositive sulla vita del collegio e prenderà parte alla festa per lui preparata. L'itinerario belga del Rettor Maggiore prevede anche il passaggio per le comunità di: Farnières, Verviers, Liège (dove incontrerà la FS), Hornù e Turnai. L'ispettoria Belgio Sud si compone di 9 comunità religiose, tre delle quali nella città di Bruxelles. La presenza di Blandain è gestita da un gruppo di laici sotto la tutela salesiana, mentre quella di Remouchamps è a gestione mista. Le altre presenze si caratterizzano per il seguente apostolato: 5 oratori festivi, 3 scuole materne, 4 scuole di primaria, 6 di secondaria, 1 scuola superiore e 1 serale, un centro per ritiri ed esercizi spirituali, 1 soggiorno estivo, 3 centri cooperatori e 5 centri ex-allievi, 1 centro di accoglienza per giovani in difficoltà, 2 centri di addestramento al lavoro, 2 convitti, 1 pensionato, 1 parrocchia e infine 1 centro audiovisivi. La comunità ispettoriale nella sua totalità è composta da 64 salesiani.

9/9/2003 Italia - Una settimana sul "bilancio delle competenze"

(ANS - Roma, 9 settembre 2003) - Si è appena conclusa la settimana di formazione organizzata dal CNOS-FAP sul tema del bilancio delle competenze. Il corso si è svolto nella prima settimana di settembre presso i locali del CNOS-FAP di via Marsala e era rivolto a chi, avendo già fatto esperienza di orientamento con adulti o di consulenza orientativa con giovani, ha la prospettiva di operare in una delle nuove sedi orientative che i Centri CNOS-FAP stanno aprendo su tutto il territorio nazionale. Il tema dell'orientamento sta alla base della riforma del sistema educativo avviata in Italia che ha l'intento di aiutare personalmente ogni giovane a "raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, coerenti con le attitudini e le scelte personali" (art2, legge 53/2003). Hanno partecipato al corso 23 formatori che hanno apprezzato la competenza dei due docenti, la dott.sa A. Selvatici e la dott.sa C. Miti. Il CNOS-FAP intende accompagnare con ulteriori iniziative il cammino intrapreso quest'anno da molti CFP per l'apertura delle sedi orientative locali.

9/9/2003 Vaticano - Sono due i salesiani nella commissione della Congregazione per il Clero

(ANS - Città del Vaticano, 9 settembre 2003) - Nella recente notizia a proposito della nomina da parte di Giovanni Paolo II dei 21 consultori per la Congregazione del Clero, abbiamo omesso la presenza di un altro salesiano all'interno del gruppo dei consultori. Infatti è stato rinnovato l'incarico a don Cesare Bissoli, anche lui docente all'Università Pontificia Salesiana, dove conduce un corso di Bibbia applicata alla pastorale. In totale sono dunque due i salesiani presenti nella suddetta Congregazione vaticana: don Cesare Bissoli e don Vittorio Gambino.

9/9/2003 Brasile - L'impegno del governo brasiliano contro gli abusi sessuali sui minori

(ANS - Brasilia, 9 settembre 2003) - Il governo brasiliano ha incluso tra le sue priorità, per la prima volta, la lotta contro gli abusi sessuali su bambini, bambine e adolescenti, e per rendere operativo questo suo impegno ha formato una commissione interministeriale dipendente dal Ministero della Giustizia. Secondo quanto dice la coordinatrice del Comitato Nazionale di lotta alla violenza sessuale, Neide Costanha, "la sfida è convincere i governatori e i prefetti ad assumere il problema come una priorità. Significa materializzare questa volontà politica in azioni concrete, destinando risorse, stabilendo mete nel piano del governo, e coinvolgendo la società civile per rendere operative le azioni". L'abuso e lo sfruttamento sessuale di ragazzi e adolescenti sono favoriti dal timore, il silenzio e l'impunità, e avvengono spesso all'interno delle mura domestiche. Secondo i dati del Centro de Referencia y Atención a los Maltratos de la Infancia, il 90% dei casi di abuso sessuale hanno come aggressore un familiare o un conoscente della vittima.

9/9/2003 Albania - Successo straordinario per il Don Bosko

(ANS - Tirana, 9 settembre 2003) - "Cercasi segretaria, diplomatasi all'istituto Don Bosko". È l'annuncio che appare su molti giornali albanesi che cercano segretarie, programmatori informatici, falegnami, sarte, idraulici, elettricisti, dalla scuola professionale più quotata della capitale albanese. Che a quanto riporta uno dei più importanti quotidiani nazionali italiani, il Corriere della Sera, è proprio la scuola professionale dei salesiani di Tirana in Albania, inaugurata nel 1998. L'edificio dei salesiani è una moderna costruzione gialla, in un quartiere ancora degradato. Racconta il direttore del Centro don Gianni Filippin: «Nel '93, in quest'area c'erano 45 bunker, la fissazione del dittatore comunista. Hoxha riempì l'Albania degli inutili funghi di cemento armato. Fatti a pezzi dalle nostre ruspe, furono riutilizzati come materiale edile». Di recente al Don Bosko è stata aperta una cooperativa di servizio di posta celere (pony express) e di pronto intervento per guasti elettrici e idraulici. Al centro Don Bosko c'è la fila per iscriversi e piovono le offerte di lavoro.

9/9/2003 Svizzera - I giovani svizzeri attendono il Papa

(ANS - Berna, 8 settembre 2003) - I giovani svizzeri chiedono al Papa di incontrarlo. La Conferenza Episcopale Svizzera ha invitato il Papa a partecipare al primo incontro nazionale dei giovani cattolici che si celebrerà dal 5 al 6 giugno 2004 e che servirà alla preparazione della Giornata Mondiale della Gioventù dell'agosto 2005. Secondo fonti dell'episcopato, il Papa ha accettato l'invito, ma la sua visita dipenderà dal suo stato di salute. I giovani si raduneranno a Berna il 5 giugno, e l'incontro col Papa è previsto per il giorno seguente per la celebrazione di una messa all'aperto. Il comitato organizzatore spera nella partecipazione di 10.000 giovani e di 50.000 pellegrini alla messa presieduta dal vescovo di Roma.

9/9/2003 Italia - CIOFS/FP e la riforma dell'istruzione

(ANS - Roma, 9 settembre 2003) - "Il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel contesto della riforma - Significato e percorsi". È il titolo dell'ormai consueto appuntamento di riflessione organizzato dal CIOFS/FP (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale), giunto quest'anno alla XV edizione. Il seminario si terrà da giovedì 11 a sabato 13 settembre presso il Grand Hotel Pianeta di Maratea (PZ), e si snoderà attraverso una serie di relazioni, tavole rotonde e lavori di gruppo. Hanno aderito sinora all'iniziativa personalità pubbliche come responsabili del Ministero della Pubblica Istruzione, dirigenti dell'ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori) e di altre organizzazioni del settore. Inoltre sono previste le relazioni di diversi studiosi universitari: Michele Pellerey (Università Pontificia Salesiana); Dario Nicoli (Università Cattolica). Per informazioni: CIOFS-FP (Sede Nazionale) tel: 06.5729911 - fax: 06.57299154; e-mail:info@ciofs-fp.org; web: www.ciofs-fp.org.

9/9/2003 Italia - Giornata Mondiale dell'Alfabetizzazione: garantire l'istruzione ai piccoli

(ANS - Roma, 9 settembre 2003) - L'UNESCO ha celebrato ieri 8 settembre la Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione (International Literacy Day) in cui ribadisce i progressi fatti in questo settore specie in alcuni paesi, ma al tempo stesso riafferma che lo stato globale dell'istruzione è preoccupante. Del medesimo avviso Save the Children che ricorda proprio in occasione della Giornata i 110 milioni di bambini esclusi dalla scuola. Molti di loro sono usciti prima di essere in grado di leggere e scrivere o di svolgere le più elementari operazioni di matematica. Il 60% dei bambini che non vanno a scuola sono femmine. La crisi è più evidente in Africa dove il 40% dei bambini non riceve alcuna forma di istruzione. I pochi che vanno a scuola non superano in media i tre anni e mezzo di frequenza, quando occorrono almeno sei anni per avere un'adeguata istruzione di base. Negli anni Novanta il numero dei bambini frequentanti la scuola elementare è diminuito in ben 17 Paesi africani. Questo a causa della povertà, della necessità di lavorare o, più semplicemente, dalla mancanza di strutture scolastiche. La Banca Mondiale stima che nel 2015, se l'attuale tendenza non verrà invertita, 88 Paesi non saranno in grado di assicurare l'istruzione di base ai propri bambini. Ancora la Banca Mondiale, calcola che servono tra i 10 e i 15 miliardi di dollari per garantire un'istruzione di base a tutti i bambini del mondo entro il 2015.

10/9/2003 Italia - Dalla fusione delle due ispettorie Venete nasce la INE

(ANS - Mestre, 10 settembre 2003) - Chi ha potuto non è mancato lo scorso sabato 6 settembre a Venezia-Mestre per avviare la nuova Ispettorica del Nord-Est (INE), risultato della riunificazione delle due ispettorie venete IVO e IVE. Era presente il Rettor Maggiore don Pascual Chavez. Tre i momenti chiave della giornata: la meditazione del mattino "a porte chiuse" offerta ai tantissimi salesiani presenti, l'incontro con la Famiglia Salesiana nel pomeriggio, e la celebrazione eucaristica con il giuramento dell'ispettore don Claudio Filippin, e del suo vicario, don Guido Novella. Nel suo intervento del mattino il Rettor Maggiore, utilizzando l'immagine biblica del rovelo ardente, ha voluto suggerire ai presenti lo strumento di cui dotarsi per rivitalizzare la propria vocazione e disponibilità al lavoro apostolico: l'ascolto della parola di Dio. Ha chiesto di non spegnere il fuoco spirituale che brucia dentro ogni salesiano e di ricominciare la faticosa salita alla montagna, abbandonando la comodità della pianura e l'ombra della tenda. Ha inoltre proposto di leggere i 44 anni di vita delle due ispettorie come un cammino di preparazione alla missione di testimoni dell'amore di Dio ai giovani e alla gente di in questa parte d'Italia nel terzo millennio, pronti a rispondere alle sfide di una cultura che si sta spiritualmente "desertificando", senza perdere coraggio ma contando sulla comunità. Nel pomeriggio ha incontrato i rappresentanti dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana della nuova ispettoria. Con essi il Rettor Maggiore ha voluto riflettere sull'identità e missione della FS e ha lanciato il triplice imperativo dell'attuale sessennio: "crescere, unirci, lavorare insieme". Ha inoltre voluto indicare un triplice campo di azione "integrata": il Bollettino Salesiano, l'Oratorio, e la formazione dei volontari, ambiti che già a suo tempo il suo predecessore don Vecchi aveva individuato, ma dove la collaborazione può e deve ancora aumentare. Nell'omelia, infine, il Rettor Maggiore ha sottolineato l'importanza di coltivare una profonda relazione personale con Dio, per poter creare comunità veramente fraterne. Rivolgendosi poi al nuovo ispettore, don Pascual gli ha vivamente raccomandato di essere uomo di comunione e di pregare incessantemente per tutti i salesiani affidati alla sua cura pastorale.

10/9/2003 Cile - Il Vicario sulla tomba del 'capitán bueno'

(ANS - Santiago, 10 settembre 2003) - La seconda tappa del viaggio del Vicario del Rettor maggiore, don Luc Van Looy, si è svolta in Cile, dove è arrivato lunedì mattina. Il suo primo appuntamento è stato con i salesiani di Santiago, poi la sera è stato ricevuto dal Nunzio Apostolico mons. Aldo Cavalli. Il giorno dopo si è riunito con i direttori delle case salesiane del Cile, con il Consiglio Ispettoriale e di seguito con quello della Famiglia Salesiana. Oggi ha raggiunto Punta Arenas dove si è incontrato con il vescovo salesiano mons. Tomás González. Nel pomeriggio incontrerà i salesiani di Punta Arenas e visiterà la tomba di mons. José Fagnano, soprannominato 'El capitán bueno' (il capitano buono) dagli indigeni della zona, uno dei primi missionari inviati da Don Bosco a queste latitudini. Don Luc Van Looy tornerà a Santiago domani mattina per riprendere il viaggio in direzione di Montivideo.

10/9/2003 Italia - Il lavoro del VIS per l'alfabetizzazione

(ANS - Roma, 10 settembre 2003) - "È evidente a tutti che bisogna insegnare ad utilizzare la canna da pesca per poter innescare un processo di autosviluppo; quel poco di cooperazione internazionale, che ancora oggi esiste, deve urgentemente investire nell'educazione. Siamo tutti chiamati, insieme ai governi locali e alle organizzazioni internazionali, ad impegnare maggiori risorse umane e finanziarie. Non c'è più tempo da perdere". Sono le parole di Antonio Raimondi, presidente del VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - ONG salesiana), a proposito della recente Giornata Mondiale dell'Alfabetizzazione promossa dall'UNESCO (8 settembre). Il VIS, secondo il carisma di Don Bosco, è da sempre impegnato nei Paesi in Via di Sviluppo nell'educazione, nella formazione e nell'alfabetizzazione. Nei 31 Paesi di tutti i continenti nei quali sono impegnati - Angola, Burundi, Eritrea, Etiopia, Guinea Conakry, Kenya, Madagascar, Mali, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Argentina, Bolivia, Brasile, Cuba, Cile, Ecuador, Repubblica Dominicana, Uruguay, Albania, Kosovo, Libano, Palestina, Cambogia, Cina, Indonesia, Sri Lanka, Timor Est, Vietnam, Papua Nuova Guinea - i volontari e gli operatori intervengono con progetti che offrono pari opportunità e valorizzano ogni cultura. Dal 1986 a più di 50.000 persone tra bambini, donne, ragazzi ed adulti del Sud del mondo è stato garantito il diritto inalienabile all'istruzione ed a ricevere una formazione ed un aggiornamento professionale tale da renderli uomini liberi.

10/9/2003 Argentina - Don Van Looy: che bella famiglia

(ANS - Rosario, 10 settembre 2003) - "Una splendida esperienza di Famiglia Salesiana". Così si esprimono i 63 partecipanti agli esercizi spirituali organizzati dall'ispettoria Nuestra Señora del Rosario, predicati la scorsa settimana dal Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy. Tema degli esercizi spirituali il Mistero del rosario alla luce del Vangelo di San Giovanni. Don Van Looy ha guidato i salesiani nell'opera di discernimento, invitandoli a crescere sempre più nella fraternità e animandoli ad una maggiore fedeltà carismatica. L'ispettoria comprende 115 salesiani, al ritiro hanno partecipato più della metà dei confratelli.

10/9/2003 India - Centro di assistenza meccanica a disposizione dei giovani apprendisti

(ANS - Goa, 10 settembre 2003) - L'ispettorato di Mumbai già da tempo ha avviato una serie di strategie per dare impulso alla formazione professionale di tanti giovani di quella parte di mondo in attesa di lavoro. Lo scorso 24 agosto è stato inaugurato il Centro Assistenza Meccanica Autorizzato Maruti-Suzuki al Don Bosco Technical Institute di Goa, come luogo dove i giovani apprendisti possono applicare ciò che hanno appreso nel centro di addestramento al lavoro. Erano presenti il direttore del Management del Zarak Moulders, sig. Blaise Costabir, l'ispettore di Mumbai don Ivo Coelho, e il delegato di Konkan don Romulo Noronha. Il centro è dotato dei più recenti macchinari professionali computerizzati e offre una vasta gamma di servizi di assistenza tecnica e meccanica. Inoltre è abilitato all'assistenza on line attraverso un numero telefonico che lo rende disponibile per quasi tutta la giornata. Questa nuova struttura ancora una volta si presenta come la risposta concreta da parte dei figli di Don Bosco alle necessità della gioventù bisognosa di realizzarsi professionalmente.

10/9/2003 Italia - Un lievito di speranza: la nuova geografia delle FMA italiane

(ANS - Roma, 10 settembre 2003) - Il mese di settembre per le Figlie di Maria Ausiliatrice d'Italia si caratterizza per il raggiungimento del lungo processo di riunificazione di diverse ispettorie. Un percorso "lungo quasi 7 anni", dice la Vicaria Generale suor Yvonne Reungoat, "con lo scopo principale di rivitalizzare le persone e i luoghi tenendo presenti le forze a disposizione". Già lo scorso 7 settembre l'ispettoria napoletana si univa con la Meridionale e nello stesso giorno le due di Milano con Varese. Nella giornata dell'8 è stata la volta del Piemonte con la Valle d'Aosta (la celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Rettor Maggiore don Pascual Chavez), e delle due ispettorie romane. "La riduzione numerica ci spinge a focalizzare la qualità della nostra presenza educativa e della nostra vocazione - dice la Vicaria Generale - anche con i laici nelle corresponsabilità della nostra missione". Il prossimo appuntamento è a Conegliano, il 13 settembre, per l'unificazione delle 2 venete, e a Catania per la fusione delle due siciliane. "Queste unificazioni di ispettorie - aggiunge suor Yvonne - possono essere viste come una nuova opportunità che ci permette di riscoprire la forza del lievito, una piccola parte che da molto frutto... un cammino di speranza". Le Figlie di Maria Ausiliatrice furono fondate da San Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello a Mornese (AL) il 5 agosto 1872 con lo scopo di educare la gioventù. Attualmente sono presenti in tutti e cinque i continenti con 1600 presenze, in 89 paesi. L'Istituto conta oltre 16.000 membri.

10/9/2003 Francia - L'apertura del centro di formazione pedagogico: una risposta alla formazione

(ANS - Lione, 10 settembre 2003) - Il Centro San Giovanni Bosco apre le sue porte. Si trova nella vecchia casa ispettoriale di Lione, ed è stato voluto dai salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice di Francia, animato da una équipe di formatori religiosi e laici. Il Centro risponde all'esigenza di formazione e riflessione sulla pedagogia e sulla spiritualità di Don Bosco. Alcune sessioni sono pensate per formare i laici alla pedagogia salesiana, coordinare gli scambi tra le case salesiane, stimolare la ricerca pedagogica, la formazione dei formatori, e avviare i giovani all'animazione e al volontariato internazionale. Il Centro con le sue 50 camere, le sale di conferenza e riunione, un centro di documentazione è chiamato ad aprirsi a dei gruppi di diversa provenienza. L'inaugurazione ufficiale è prevista per il prossimo febbraio, alla presenza del Rettor Maggiore don Pascual Chavez e della Madre Generale delle FMA suor Antonia Colombo.

10/9/2003 Spagna - Due animatori dell'Associazione Giovanile Don Bosco di Alicante scalano la cima più alta d'Europa

("Salesianos.edu" per ANS - Valencia, 10 settembre 2003) - Enrique Segura e Jesús Santana hanno scalato la vetta del monte Elbrus, nel Caucaso russo, lo scorso 14 luglio. Entrambi montanari, appartengono come animatori-responsabili all'Asociación Juvenil Don Bosco di Alicante (AJDB) e anche al Centro Excursionista di Almoradí. La spedizione, formata da quattro alpinisti più una guida locale, è partita dall'accampamento base a 4.100 metri di altezza e tra una dura ascesa con scarsità di ossigeno e sensazione termica da 30 gradi sotto zero, hanno coronato la cima alle 10.30 del mattino, dopo 8 ore e mezzo di ascesa. Enrique e Jesús sin da piccoli appartengono alla AJDB, nei cui campi estivi iniziarono la loro passione per la montagna. Lo scorso anno hanno scalato il Monte Bianco, il tetto delle Alpi, con i suoi 4.807 metri di altezza e la necessità di una scalata molto tecnica. Attualmente, entrambi fanno parte del Gruppo di Aria Libera della AJDB e, sia nelle attività della loro associazione, sia in altri corsi e campi, non si stancano di mostrare che vale la pena di iniziarsi nell'escursionismo da quando si è ancora bambini e si doti delle abilità montanare. "Attraverso gli anni - ha dichiarato Enrique - si va guadagnando in esperienza, tecnica, e maturità". Jesús Santana, che è anche insegnante al Don Bosco di Alicante, e Enrique Segura, architetto, hanno come mete per le prossime scalate, diverse cime delle Alpi svizzere e, all'orizzonte, l'Aconcagua Andino, la montagna più alta del continente americano, con i suoi oltre 7.000 metri di altezza.

10/9/2003 Italia - III Assemblea mondiale exallievi/e: quale futuro?

(ANS - Sassone, 10 settembre 2003) - "La nostra Associazione oggi. Presenza o sopravvivenza?". L'interrogativo nasce dalla III Assemblea mondiale exallievi/e svoltasi nei giorni scorsi (27 agosto - 2 settembre) e a cui hanno partecipato circa 300 exallievi/e provenienti da 40 paesi. Durante i lavori dell'assemblea gli intervenuti si sono interrogati su cosa vogliono essere come Associazione: una presenza che parla, incide, cambia e conta, oppure solo sopravvivenza marginale e nostalgica che non ha più nulla da dire né a sé né agli altri? Hanno partecipato all'Assemblea la Madre, Suor Antonia Colombo, la Vicaria generale Yvonne Reungoat, la Consigliera per l'amministrazione Suor Candida Aspesi, la Consigliera Visitatrice suor Carla Castellino, e la Segretaria Generale suor Piera Cavaglià. La Madre nel suo saluto conclusivo ha fatto riferimento al ruolo fondamentale dei laici e delle laiche che nella Chiesa vivono la vita come vocazione secondo una peculiare spiritualità. Il 1° settembre è stata eletta la nuova Presidente Confederale delle Exallieve/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice: Carolina Fiorica è stata eletta dai membri del Consiglio di cui, per la prima volta nella storia dell'Associazione, fanno parte anche due uomini. Inoltre è stata eletta Seghers Dassy (Belgio) come Vicepresidente, Fiorella Regis alla Tesoreria e Paola Staiano alla Segreteria.

11/9/2003 Italia - Il nuovo direttore dell'Elledici: don Mario Filippi

(ANS - Rivoli, 10 settembre 2003) - Don Mario Filippi è il nuovo Direttore Generale dell'Editrice Salesiana Elledici e della Comunità Salesiana del Centro di Evangelizzazione e Catechesi "Don Bosco" (CEC). Prende il posto di don Giovanni Battista Bosco che ha messo a disposizione del Centro e della Editrice le competenze acquisite nelle precedenti esperienze lavorando, da una parte, per il loro adeguamento alle mutate situazioni del tempo e, dall'altra, per il loro effettivo rilancio. Lascia un'istituzione che negli ultimi anni ha riflettuto sulla sua missione, si è dotata di strumenti e procedure agili ed efficaci, ha rafforzato la sua catena distributiva, ha snellito il suo apparato produttivo. Il compito che si pone davanti al nuovo direttore generale dell'Editrice Elledici e ai suoi collaboratori, per i prossimi anni, è tutt'altro che facile. Si tratta di tradurre l'esperienza del passato alle mutate e più difficili situazioni del presente, legate sia ad un mercato sempre più difficile e sfuggente, sia alla diminuzione del personale salesiano.

11/9/2003 Costa d'Avorio - Gli accordi di pace disattesi compromettono la scuola

(ANS - Duékoué, 11 settembre 2003) - L'accordo di pace firmato a Marcoussis in Francia nel gennaio scorso sembrava aver aperto la via alla riconciliazione e alla democrazia, ma purtroppo gli accordi presi non trovano ancora uno sbocco effettivo. "A Duékoué - scrive suor Giuseppina Pescarini, Figlia di Maria Ausiliatrice - i fatti dimostrano che la situazione è ancora molto fragile, precaria sia dal punto di vista politico che sociale, e che la ripresa delle scuole è ancora tutta da decidere. Abbiamo incontrato gli allievi del nostro Centro di Formazione Professionale e i loro genitori: la delusione di aver visto sfumare un anno scolastico era grande". La Costa d'Avorio dal settembre dell'anno scorso, dopo il fallito tentativo di golpe, è sottoposta agli scontri tra movimenti ribelli del nord e dell'ovest del paese. I combattimenti tra le forze fedeli al Presidente Laurent Gbagbo e la guerriglia, sono proseguiti per alcuni mesi fino all'accordo francese di gennaio. "Le imprese del posto hanno ridotto le ore del lavoro - aggiunge suor Giuseppina - e i salari degli operai. Si fa fatica a trovare lavoro. Cosa ci riserva l'avvenire? Quali previsioni in una situazione così confusa?". L'accordo prevede la creazione di un governo di unità nazionale, formato dai rappresentanti del partito del Presidente e di quelli ribelli. Il nuovo esecutivo però è da tempo bloccato a causa di una disputa sulla nomina del ministro degli Interni e di quello della Difesa.

11/9/2003 Mongolia - Dei 3 preti in Mongolia 1 è salesiano

(ANS - Ulaanbaatar, 11 settembre 2003) - Il primo vescovo di Ulaanbaatar, capitale della Mongolia, mons. Wenceslao Padilla, ha ringraziato in una lettera, indirizzata alla Conferenza episcopale della Corea del Sud, la Chiesa coreana per aver inviato missionari e "per il caloroso sostegno offerto". I primi frutti dell'evangelizzazione in Mongolia, un paese in cui in passato la fede cattolica era stata bandita, si sono resi possibili proprio grazie all'impegno iniziato 6 anni fa dalla Chiesa coreana. Oggi in Mongolia ci sono tre sacerdoti e due congregazioni religiose, uno di loro è salesiano: don Simon Lee Ho-yeol.

12/9/2003 RMG - Don Scaramussa: la crescita dei salesiani in Asia sud

(ANS - Roma, 12 settembre 2003) - Di ritorno dal suo recente viaggio nella Regione Asia sud (23 agosto - 7 settembre) il Consigliere generale per la comunicazione sociale don Tarcisio Scaramussa ha sottolineato in un colloquio con ANS la crescita in opere, personale e vocazioni dei salesiani. Punto cruciale del loro lavoro è lo sforzo continuo di inculturazione, che si sviluppa in una ricerca di comunione e integrazione nella diversità delle lingue, culture e religioni presenti sul territorio. Non è da sottovalutare, secondo don Scaramussa, il contesto in cui si trovano ad operare i salesiani che vede una crescita del fondamentalismo, una democrazia ancora debole, ed il mantenimento di relazioni di casta tra la popolazione locale. Al tempo stesso è sempre più forte la penetrazione di una cultura globalizzata attraverso i media (cinema e televisione), ma pur all'interno di queste difficoltà è interessante notare come in generale il nome di Don Bosco sia stimato e rispettato. Insomma al di là delle differenze il nome di Don Bosco con le opere che portano avanti i suoi figli è un fattore di comunione e di dialogo. I salesiani delle zone dal lui visitate dedicano particolare impegno, con opere e attività, alle persone socialmente emarginate, specie i giovani, e tra questi ai cosiddetti ragazzi di strada. La Regione Asia sud comprende: India, Sri Lanka, Myanmar.

12/9/2003 RMG - Di ritorno dall'Asia sud il Consigliere per la Comunicazione Sociale

(ANS - Roma, 12 settembre 2003) - Il Consigliere generale per la comunicazione sociale don Tarcisio Scaramussa ha visitato la Regione Asia Sud (23 agosto - 7 settembre). Il viaggio è stato il primo di quelli previsti per le regioni, ed ha permesso a don Scaramussa di conoscer meglio la realtà della CS (Comunicazione Sociale) dell'Asia Sud, di presentare il programma del sessennio e animare le ispezioni attraverso il contatto con gli ispettori e i delegati di CS. Gli incontri avuti nell'ambito della CS hanno messo in evidenza alcuni aspetti significativi positivi: l'organizzazione a livello di Regione; la presenza di un Piano regionale integrato con la Programmazione Generale; la priorità della formazione dei laici e dei giovani; e la preferenza di media alternativi piuttosto che la creazione di grandi strutture. Nel corso delle discussioni avute con gli ispettori e delegati si è convenuti su alcune necessità urgenti che sono: il potenziamento del programma di formazione alla CS per i giovani salesiani; l'assunzione del Piano della Regione nel Piano ispettoriale; la relazione tra BIS (Boscom Information Service) e ANS; il potenziamento dei Bollettini Salesiani; il rafforzamento delle politiche nelle varie aree (animazione, formazione e informazione). Di particolare interesse è stato per il don Scaramussa il lavoro di comunicazione svolto dai salesiani nelle diverse lingue locali e nel promuovere processi di comunicazione con giovani privi di mezzi.

13/9/2003 Repubblica Dominicana - Dal lavoro ai banchi di scuola

(ANS - Santo Domingo, 13 settembre 2003) - L'International Labour Organization (agenzia dell'ONU) impegnerà 3.5 milioni di dollari per togliere i bambini dal lavoro e riportarli sui banchi di scuola, a quanto dichiara il segretario del Lavoro della Repubblica Dominicana Milton Ray Guevara. I fondi saranno consegnati come parte del programma Tempo, il quale si realizzerà con l'aiuto del Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti e inizierà prima della fine dell'anno. L'ambasciatore nord americano Hans Hertell presente per il lancio del progetto, ha spiegato che il programma è stato concesso al paese per i suoi sforzi a beneficio dei bambini. Ha detto che parte del piano consiste nel creare un progetto pilota in Boca Chica per combattere lo sfruttamento sessuale e commerciale dei minori. A Santo Domingo il programma sarà realizzato dal progetto Muchachos y Muchachas con Don Bosco.

13/9/2003 Perù - I vescovi peruviani in difesa della vita

(ANS - Lima, 13 settembre 2003) - "Difendiamo la vita" è il titolo di un comunicato della Conferenza Episcopale Peruviana in cui si esprime un profondo rammarico sulla politica del Governo peruviano. La campagna che i vescovi denunciano è la cosiddetta "pillola del giorno dopo" che dicono "non rispetta la vita ed erode le basi sociali". I vescovi hanno quindi lanciato un appello a tutti i professionisti che operano nel settore della salute per porre in atto "una obiezione di coscienza morale", avendo il coraggio di una testimonianza "circa il valore inalienabile della vita umana". La "la pillola del giorno dopo" si può considerare "una nuova forma di nascosta aggressione agli individui più deboli e indifesi, com'è il caso dell'embrione umano". Nella Conferenza Episcopale Peruviana lavorano alcuni vescovi salesiani: mons. Hermann Artale, vescovo di Huánuco; mons. Juan Godayol Colom, vescovo di Ayaviri; mons. José Ramón Gurruchaga Ezama, vescovo di Lurin; mons. Elio Alevi Pérez Tapia, vescovo di Juli.

13/9/2003 Isole Salomon - Incriminato Harold Keke per l'omicidio di don Geve

(ANS - Honiara, 13 settembre 2003) - È stato formalmente incriminato Harold Keke per l'omicidio del salesiano don Augustine Geve. L'ex capo ribelle della formazione guerrigliera di Guadalcanal (Movimento di Liberazione Isatabu), che ha dominato per anni col terrore la zona della Weather Coast, è stato inoltre incriminato di altri sette capi di accusa, inclusi sequestro di persona e rapina. Ad agosto dello scorso anno, il salesiano don Geve, primo prete cattolico indigeno dell'arcipelago e Ministro per i giovani, le donne e lo sport era stato ucciso con un colpo di arma da fuoco mentre visitava la popolazione nella zona della Weather Coast controllata da Keke e dai suoi uomini. Lo stesso capo guerrigliero telefonò alla radio nazionale per rivendicare personalmente l'omicidio.

13/9/2003 Burkina Faso - Scuole satelliti per i villaggi isolati

(ANS - Ouagadougou, 13 settembre 2003) - Migliora nel paese il sistema scolastico, grazie soprattutto all'aumento del numero di insegnanti qualificati. Il tasso di scolarizzazione dei bambini del Burkina Faso è infatti cresciuto dal 38,6% di due anni fa al 47,7 % attuale. Un altro dei fattori che ha permesso questo miglioramento è stata la creazione nei villaggi più isolati di "scuole satelliti". Queste sono state concepite in modo da permettere ai bambini che avevano abbandonato la scuola di riprendere gli studi e recuperare il ritardo. Bisogna purtroppo ricordare che il Burkina Faso è uno dei paesi più poveri al mondo e che sta attraversando una delle peggiori crisi economiche della sua storia. Nel 1988 il 45.5 % della popolazione viveva sotto la soglia della povertà, oggi sono aumentati al 46.4%.

16/9/2003 Filippine - I ragazzi di strada accolgono don Cereda

(ANS - Manila, 16 settembre 2003) - Nel corso dell'incontro degli Ispettori e Delegati ispettoriali di formazione della Regione Asia Est e Oceania a Jakarta dall'8 a 10 settembre, Don Francesco Cereda, il Consigliere Generale per la Formazione, non ha perso l'occasione per una visita alle due Ispettorie delle Filippine ed Indonesia - Timor Est. Si è incontrato con aspiranti, prenovizi e i confratelli in formazione iniziale nelle diverse comunità formatrici di questi due paesi, con i loro formatori e professori, con le commissioni ispettoriali di formazione, con i Consigli ispettoriali. Inoltre ha avuto modo di recarsi nel Centro giovanile di Tondo in un quartiere povero di Manila e nella casa per ragazzi e ragazze di strada a Tuloy, dove l'accoglienza festosa dei giovani con le loro diverse bande musicali lo ha commosso.

16/9/2003 Indonesia - Incontro degli Ispettori e dei Delegati ispettoriali della Regione Est Asia e Oceania

(ANS - Jakarta, 16 settembre 2003) - Dall'8 fino a 10 settembre si è svolto a Jakarta l'incontro degli Ispettori e Delegati ispettoriali di formazione della regione Asia Est e Oceania. I partecipanti erano 30, insieme a Don Francesco Cereda, Consigliere Generale per la Formazione, e Don Vaclav Klement, il Regionale. Temi principali dell'incontro sono stati: le comunità formatrici e le sfide del processo formativo oggi. I paesi rappresentati erano Australia, Samoa Papua Nuova Guinea, Filippine, Giappone, Thailandia, Cina, Vietnam, Sud Corea e Indonesia - Timor Est, che è l'unica Ispettoria nella Congregazione che attualmente ha due noviziati, uno a Fatumaca - Timor Est e l'altro a Tigaraksa - Indonesia. L'incontro ha premesso di parlare della collaborazione interispettoriale per le comunità formatrici della Regione con riferimento particolare a Parañaque - Manila per la Teologia, della formazione specifica dei salesiani coadiutori, di iniziative in comune per la formazione dei Direttori, e della costituzione di una Commissione Regionale per la formazione. Nella Regione sono da ricordare la fioritura di vocazioni in alcuni paesi, come il Vietnam che ha 35 novizi quest'anno e Indonesia - Timor Est che ne ha 24 nei suoi due noviziati.

16/9/2003 Stati Uniti- Il sole all'ozono colpisce i bambini

(ANS - New York, 16 settembre 2003) - L'Agenzia dell'ONU per la salute e per l'ambiente, in occasione della Giornata internazionale per la protezione dal buco all'ozono, rivela che ogni anno le radiazioni ultraviolette emesse dal sole provocano quasi 2 milioni di casi in più di melanomi benigni e 130mila casi di melanomi maligni. Un fenomeno accentuato dal buco dell'ozono e che colpisce particolarmente i bambini. Nonostante le recenti scoperte scientifiche mostrano che il buco dell'ozono si stia ricostituendo - secondo quanto dice il direttore esecutivo del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Klaus Toepfer - bisogna rimanere molto attenti e fare in modo che il problema si risolva una volta per tutte. Per raggiungere questo obiettivo l'abbandono di alcuni pesticidi come il methylbromide, la lotta al commercio illegale dei clorofluorocarburi e l'applicazione del protocollo di Montréal sono essenziali. "Solo così potremmo dire che il cielo sopra le nostre teste non sarà pericoloso per i nostri bambini e per quelli che verranno in futuro" dice Toepfer. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) distribuirà per la Giornata un kit d'informazioni destinato ai bambini, alle loro famiglie e agli educatori.

16/9/2003 Messico - Fallito il vertice del WTO

(ANS - Cancun, 16 settembre 2003) - Il vertice del WTO (World Trade Organization) è fallito. Nessun accordo tra le richieste dei paesi poveri e quelle dei paesi ricchi, nemmeno una dichiarazione finale è stato possibile realizzare. Nell'intervento del 14 settembre mons. Frank Decane, Sotto-Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, alla Quinta Conferenza Ministeriale del WTO (10-14 settembre) aveva ricordato: "tutti i partecipanti devono rimanere fedeli alle promesse ed agli impegni presi nei confronti dei poveri a Doha (2001). I progressi dei paesi più poveri in ambito commerciale sono stati insoddisfacenti. Sono necessarie azioni coraggiose e decisive per la creazione di circostanze positive ai fini dello sviluppo". Il progetto di Doha, lanciato dopo l'11 settembre, prevedeva l'apertura di una nuova fase della globalizzazione, dove le priorità sarebbero andate all'agricoltura e ai bisogni dei paesi in via di sviluppo. Contadini, Ong, no global hanno festeggiato per l'insuccesso. L'idea prevalsa tra i delegati africani e molte ONG è che era meglio nessun documento che un cattivo documento.

16/9/2003 Italia - Grande festa messicana per l'anniversario dell'indipendenza

(ANS - Roma, 16 settembre 2003) - C'è chi si guardava attorno alla ricerca del Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, come chi sussurrava d'averlo visto, perché non poteva mancare alla grande festa che i cattolici messicani presenti a Roma hanno organizzato ieri per il 193° anniversario della Dichiarazione d'indipendenza del Messico. Don Chavez, messicano, è in questo momento in visita alle ispettorie delle Antille, quindi la sua presenza era impossibile. I salesiani presenti tra le 500 e più persone (vi erano anche rappresentanti di altre comunità latino-americane) intervenute per la festa all'Istituto salesiano Teresa Gerini, non si sono scoraggiati per la sua assenza (tra l'altro non prevista). Dopo la Santa Messa in spagnolo, con la partecipazione del coro messicano di Roma, alle tredici e trenta, pranzo con le specialità tipiche. Nel primo pomeriggio, tutti a vedere il film sull'indipendenza messicana. Poi il tenore Juan Bosco Zavala ha intonato l'inno nazionale messicano. L'intero pomeriggio è trascorso tra suoni e danze. In uno spazio adiacente sono stati messi in mostra i prodotti dell'artigianato messicano.

16/9/2003 Germania - Gli ispettori confermano: nel 2005 una sola ispezzoria

(ANS - Monaco, 16 settembre 2003) - Entro il 2005 i salesiani di Don Bosco della Germania uniranno le loro due ispezzorie. È quanto hanno confermato in un incontro nei giorni scorsi tra l'ispezzore don Josef Gr nner (Germania Sud) e l'ispezzore don Meinolf von Spee (Germania Nord). La nuova ispezzoria avr  pi  di 350 confratelli, di cui faranno parte anche le opere della Svizzera di Lugano e della Svezia. Il Rettore Maggiore dei Salesiani di Don Bosco e Don Pascual Chavez, ha gi  dato il suo assenso per la unificazione delle 2 ispezzorie.

16/9/2003 Spagna - L'intervista al Rettor maggiore sulla Pastorale Giovanile

(ANS - Madrid, 15 settembre 2003) - "La Pastorale della Chiesa e in particolare la Pastorale giovanile deve affrontare alcune enormi sfide: una delle più importanti è l'evangelizzazione della nuova cultura postmoderna". Sono le parole del Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, in un'intervista all'ultimo numero di Misión Joven (luglio-agosto 2003), del Centro Nazionale Salesiano di Pastorale Giovanile spagnolo. Don Chavez pur evidenziando la grande vitalità della pastorale giovanile, specie per quanto riguarda la moltitudine di iniziative e proposte, ricorda anche che essa è "più una pastorale di attività che una pastorale di processi, una pastorale individuale e poco coordinata più che una pastorale di comunità". I giovani, secondo quanto dice don Chavez nell'intervista, desiderano delle proposte esigenti e vogliono essere accompagnati da adulti significativi. L'intera intervista la si può trovare in www.misionjoven.org.

16/9/2003 Italia - MGS e Santità giovanile

(ANS - Taranto, 15 settembre 2003) - Si è conclusa ieri la seconda assemblea territoriale del Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia meridionale, l'incontro si è svolto presso il Seminario Diocesano dal 12 al 14 settembre. Dopo il primo giorno dedicato ai lavori di gruppo e alle relazioni dei coordinatori regionali sul cammino delle rispettive Consulte, si è passati il sabato mattina al cuore dell'incontro con una relazione sulla Santità salesiana. È stata anche presentata nel pomeriggio la Proposta di Pastorale Giovanile da parte del salesiano don Domenico Lacedonio. I lavori sono terminati la domenica con l'Incontro per le Consulte regionali, le Comunicazioni in Assemblea e la Santa Messa.

16/9/2003 Italia - Harambèe: l'Animazione Missionaria Salesiana si incontra

(ANS - Torino, 15 settembre 2003) - L'Harambèe 2003 (27-28 settembre) - che in swahili significa incontro - anche quest'anno riunisce tutti coloro che credono e lavorano per l'Animazione Missionaria Salesiana o che hanno fatto esperienze estive nei Paesi poveri. Le due giornate di formazione missionaria avranno come tema l'intuizione di Don Bosco sul ruolo dei laici che, rimanendo nel loro stato di vita scelgono di diventare Cooperatori salesiani. Sabato pomeriggio intervengono: Enrico Sacchi, Consultore Mondiale dell'Associazione dei Cooperatori; don Michele Molinar, delegato ispettoriale ICP per i Cooperatori che aprirà uno spaccato sull'attualità della figura del Cooperatore; quattro giovani Cooperatori, di cui due in servizio, e un'intera famiglia in partenza per il Brasile, racconteranno come la spiritualità da Cooperatore li ha portati alla decisione di un servizio così impegnativo. La domenica prenderà la parola il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, con una relazione intitolata: Il Volontariato Internazionale e il Progetto di Vita. La manifestazione si chiuderà con la consegna dei crocefissi e del mandato missionario a salesiani e volontari, sarà lo stesso Don Chavez a consegnarli durante la celebrazione eucaristica, ripetendo così un gesto di Don Bosco con i primi missionari. Sarà presente all'Harambèe 2003 anche il Consigliere generale per le Missioni: don Francis Alencherry.

16/9/2003 India - Un salesiano realizza un video su Madre Teresa

(ANS - Calcutta, 15 settembre 2003) - In occasione della beatificazione di Madre Teresa, che avverrà il prossimo 19 ottobre in San Pietro, il Centro di comunicazione Signis di Calcutta ha presentato un video intitolato Beata, curato dal salesiano don Robin Gomes. Nel documentario video sono spiegate le ragioni del come e perché Madre Teresa verrà portata agli onori degli altari, e contiene numerose sequenze originali della Madre che parla di temi come il servizio, l'amore e il perché si è dedicata ai poveri e agli ultimi. Il documentario della durata di 17 minuti, è disponibile in Inglese, Hindi e Bengali proprio per favorire la conoscenza della Madre ai fedeli di altre religioni. "Il video può essere usato con profitto come un strumento di educazione e di catechesi per sviluppare argomenti come il servizio, l'amore ai poveri, l'umiltà, il sacrificio. - dice il salesiano presidente di Signis-India don C. M. Paul all'Agenzia Fides - Questo video è il nostro modo di rendere omaggio a Madre Teresa nella speranza che far conoscere la sua vita possa avvicinare più persone alla fede e all'amore di Dio". Sempre in occasione della beatificazione è previsto un festival cinematografico, Mother Teresa Film Festival - Kolkata 2003, organizzato da don C.P. Paul. Maggiori informazioni in proposito nel seguente sito: www.mogetherteresafilmfest.net

17/9/2003 Iraq - Un paese giovane per una grande estate ragazzi

(ANS - Moussoul, 17 settembre 2003) - Anche quest'anno i salesiani hanno organizzato l'Estate ragazzi in Iraq. Il primo turno si è svolto a luglio nella città di Moussoul. Vi hanno partecipato 500 ragazzi, e al secondo turno in agosto, nella vicina cittadina di Qara Qosh, vi hanno partecipato 800 ragazzi. "I giovani erano tutti cristiani - dice ad ANS il salesiano don Pier Giorgio Gianazza, responsabile dell'Estate ragazzi - ragazzi e ragazze insieme, superando la corrente mentalità mussulmana della separazione dei sessi in ambienti pubblici o in assembramenti". Il contenuti dell'Estate Ragazzi sono stati tipicamente di carattere formativo: i preadolescenti hanno seguito la storia di Delfino, invece gli adolescenti avevano come tematica Vivere la vita al 100%. "Scegliere come partecipanti solo i cristiani non è stato determinato da pregiudiziali confessionali - aggiunge don Gianazza - dato anzi che proprio nella regione di Moussoul regna una buona intesa interreligiosa, soprattutto fra la minoranza cristiana e la maggioranza mussulmana sunnita, ma dal fatto che i cristiani raramente hanno occasioni di raggrupparsi per la loro formazione specifica".

17/9/2003 Brasile - I salesiani partecipano alla prima ExpoCattolica

(ANS - San Paolo, 17 settembre 2003) - La Editrice Salesiana e la Rede Salesiana de Escolas parteciperanno dal 18 al 21 settembre alla prima ExpoCattolica. L'evento avrà luogo nel padiglione Amarelo dell'Expo Center Norte di San Paolo. Lo stand salesiano, di 64 mq, è stato realizzato proprio per accogliere i visitatori. Sarà presentato al pubblico una vasta produzione dell'Editrice Salesiana: nell'area della catechesi, dell'insegnamento religioso, educazione, comunicazione, spiritualità e fede, pace e altro ancora. Inoltre saranno presentati al pubblico i primi libri dei più di 30 in produzione per Campanha da fraternidade (Campagna della fraternità), organizzata dalla Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB).

17/9/2003 Austria - Un Ballo per il grazie a Don Bosco

(ANS - Vienna, 17 settembre 2003) - Più di 600 ex-allievi ed ex-allieve dei salesiani e delle FMA (Figlie di Maria Ausiliatrice) hanno partecipato, lo scorso 13 settembre, all'Hotel Marriot di Vienna all'Euro Bosco Ballet (Euro Bosco Ballo). Il Ballo è uno degli eventi preparati per i 100 anni di presenza salesiana in Austria. Insieme agli ex-allievi, erano presenti don Karl Bleibtreu, assistente spirituale degli ex-allievi d'Austria, l'ispettore don Franz Wöß e il vescovo ausiliare Ludwig Schwarz (SDB). Il presidente degli e-allievi, Günter Kiermaier, ha detto che la festa è stato anche un modo per dire grazie ai salesiani e alle FMA per il loro lavoro con i giovani. Sono intervenuti al Ballo anche molti invitati del mondo della politica e dello sport.

18/9/2003 Sri Lanka - In punta di piedi sul confine della pace

(ANS - Kandy, 18 settembre 2003) - È noto l'ingarbugliato conflitto che ha coinvolto la parte settentrionale dello Sri Lanka, specialmente la penisola di Jaffna. Sono noti anche i due anni di processo di pace che stanno portando alla popolazione dei gradualmente benefici, ma il confine che separa i contendenti è insicuro. In questa situazione, poca gente conosce il lavoro di un piccolo gruppo di salesiani impegnati in una missione di pace proprio su questo confine. A capo di questa missione di pace il direttore don Anthony Pinto. Ma prima qualche dettaglio su questa area. I salesiani si trovano a Nochiyagama, nella chiesa di San Sebastiano che comprende una parrocchia, un centro giovanile con opere sociali. Si trova nel cuore della zona delle Tigri Tamil e al tempo stesso in un territorio di confronto religioso tra Buddisti, Hindu e Cristiani. Il compito è abbastanza delicato. Si trovano in un'area dove i cattolici sono in minoranza, ma ciò che facilita il loro impegno è l'educazione informale. Ogni sera quasi 3.000 bambini frequentano diversi tipi di classe. Le parole d'ordine sono amicizia e pace. Don Pinto ha aiutato i buddisti a far rinascere la loro Sunday School (scuola domenicale); i ragazzi seguono la scuola serale dai salesiani e poi il catechismo buddista alla Sunday. La pace si costruisce pure, se non soprattutto, in questo modo.

18/9/2003 India - Un sogno che si realizza: missionario in Papua Nuova Guinea

(ANS - Mumbai, 18 settembre 2003) - "Quando avevo 9 anni sono rimasto affascinato da un video documentario che parlava delle missioni in Brasile", dice il salesiano don Clifford Morais, "Oggi sono stato chiamato da Dio per andarci io stesso come missionario". Don Morais, appartenente all'ispettoria di Mumbai, lo scorso 13 settembre ha risposto alla chiamata di Dio per andare missionario in Papua Nuova Guinea (è la 133ma spedizione missionaria salesiana). Aveva espresso la sua intenzione di diventare missionario al Rettor Maggiore, e ha così ricevuto il mandato per la Papua Nuova Guinea lo scorso 17 maggio. Riceverà la Croce Missionaria il prossimo 28 settembre nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco-Torino. L'ispettore di Mumbai, don Ivo Coelho, durante la sua omelia, ha ricordato le prime spedizioni di Don Bosco e promesso l'appoggio dell'ispettoria alla missione.

18/9/2003 Stati Uniti - Don Thomas Dunne, SDB, riceve il CYO Award della diocesi di Providence

(ANS - Providence/Rhode Island, 18 settembre 2003) - Il "Monsignor Charles W. McConnell Memorial Award", il più alto riconoscimento consegnato dal Catholic Youth Organization della Diocesi di Providence, Rhode Island, sarà presentato da don Tom Dunne domenica 28 settembre 2003 durante la celebrazione diocesana della Catholic Youth Week di Woonsocket, Rhode Island. Scelto dai leader diocesani nella Pastorale Giovanile, a don Dunne è stato riconosciuto il suo efficace lavoro nel campo della Pastorale Giovanile negli ultimi 30 anni. Lo applaudiamo in questo speciale riconoscimento, e lo ringraziamo per avere efficacemente promosso la spiritualità giovanile di Don Bosco e lo stile di servizio per molti nella Chiesa degli Stati Uniti.

18/9/2003 Cile - Il programma Don Bosco: una possibilità di riabilitazione per giovani a rischio sociale

(ANS - Santiago, 18 settembre 2003) - Affetto, rispetto, bontà e valori, sono le medicine che stanno curando decine di giovani che si sono avvicinati al Programa Don Bosco, con la speranza di uscire dalla droga e dalla stigmatizzazione sociale che questo significa. Vogliono cercare altri orizzonti e iniziare di nuovo... qui hanno trovato l'opportunità. Quello che è iniziato con una casa di accoglienza, oggi attende più di 150 giovani in 6 comunità. Il "Programa Don Bosco" ha celebrato nel mese di agosto il suo quinto anniversario. Il programa, appartenente alla Congregazione Salesiana, ha inaugurato il 14 agosto scorso la Comunità Terapeutica per donne "Mornese". Questo nuovo centro, è il settimo di questa istituzione che "è l'unica nel paese indirizzata a riabilitare adolescenti e adulti tossico-dipendenti in situazione di rischio sociale", come riconosce un comunicato del Conace. Il programma ha impressionato positivamente le organizzazioni sociali e gli specialisti, con risultati molto sopra la media di ciò che ottengono questo tipo di istituzioni. Accoglie oggi 155 giovani e adulti in situazione di rischio sociale nell'area della riabilitazione dal consumo di droghe, e più di 400 bambini e giovani nel campo della prevenzione. Qual è il segreto? Sembrerebbe l'applicazione dei valori e l'esperienza della spiritualità salesiana. L'accoglienza, la bontà, il rispetto e la formazione ai valori sono riusciti a determinare "che il problema non è la droga" ma solo il sintomo di un problema più profondo: l'emarginazione e la povertà nei settori più popolari, e l'insoddisfazione della vita. Il Programa Don Bosco è diretto attualmente da Antonio Ovando, che ha rimpiazzato don Dante Gasic - fondatore dell'esperienza - e che adesso accompagna una delle aree e partecipa come cappellano. Oltre alle aree della riabilitazione e prevenzione, il Programma contiene l'area dell'educazione alternativa, composta tra l'altro da un giardino infantile che assiste la cittadina di Santa Teresa del comune de La Florida e il Centro Educativo per Adulti "Cardenal Raúl Silva" che accoglie giovani e adulti che studiano in orario vespertino. Le risorse sono ottenute da organismi di governo attraverso sovvenzioni e progetti, e con il contributo di terzi. Senza dubbio, le risorse scarseggiano sempre e sono poche per portare avanti questa iniziativa che sta dando chiari e ottimi risultati.

18/9/2003 Spagna - La città di Santander per i bambini della strada boliviani

(ANS - Santander, 19 settembre 2003) - Per il secondo anno consecutivo, il Municipio di Santander sta appoggiando progetti presentati da JTM (Joven del Tercer Mundo) per venire incontro alla problematica dei bambini della strada delle grandi città della Bolivia. Lo scorso anno, è stata sovvenzionata parte della costruzione e arredamento della "Tettoia Pinardi", centro di prima accoglienza per minori che dormono nelle strade di Santa Cruz de la Sierra, diretto dal missionario salesiano Octavio Sabadin. Questo centro sta già funzionando a pieno rendimento. La comunità Salesiana conta sull'appoggio di professionisti e personale volontario. Quest'anno vi hanno lavorato 2 volontari di JTM-Bilbao: Leyre Saínz e Berta Elorriaga. Entrambe portavano con sé una grande esperienza di lavoro con i bambini della strada in quanto avevano lavorato in un altro progetto con lo stesso tipo di destinatari nella Ciudad Don Bosco di Medellín, Colombia. Quest'anno, il Municipio di Santander si è impegnato ad appoggiare un progetto di reinserimento di bambini della strada di recente creazione nel quale sta lavorando José Luis Arbulu, salesiano dell'ispettoria di Bilbao. Il Centro si chiama "Mamma Margherita" e si trova nei vicoli della città di Cochabamba.

18/9/2003 Camerun - A Ebolowa la radio di "Don Bosco"

(ANS - Yaoundé, 18 settembre 2003) - Lo scorso sabato 6 settembre 2003, nel Centre Professionnel Don Bosco di Ebolowa, una piccola città camerunese, è stata inaugurata Radio Don Bosco, una possibilità per questa vasta regione contadina, à due ore di strada da Yaoundé. Molti ministri si sono fatti rappresentare dai loro delegati regionali. Don Alcide Baggio, direttore dell'opera salesiana, ha fatto la presentazione. A Nome del Ministro della Comunicazione, il suo rappresentante ha dato qualche consiglio tecnico alla giovane équipe di giornalisti e volontari che va ad assicurare la radiodiffusione. Qualche discorso sobrio, e i primi messaggi partono. Gli invitati visitano le installazioni delle differenti sale. Gli apparecchi sono stati accuratamente scelti tra gli ultimi modelli. I microfoni sono della più recente generazione. La RCDM, Radio Communautaire de Développement de la Mvila, è nata. La sua piccola struttura apporterà già ogni fine settimana, dalle 15.00 alle 22.00, un importante contributo all'avvenire della popolazione più bisognosa di tutta la regione.

19/9/2003 Francia - Libro di don Motto sul Sistema preventivo tradotto in francese

(ANS - Parigi, 19 settembre 2003) - Un libro che si rivolge agli educatori, ai genitori, agli insegnanti, agli animatori di gruppi di giovani, ed in generale a tutto coloro che lavorano nella formazione dei giovani. Così scrivono nella quarta di copertina gli editori di Éditions Don Bosco, a proposito della loro ultima pubblicazione, una traduzione del libro di Francesco Motto, Un Sistema educativo sempre attuale, uscito in Italia per i tipi della Elledici nell'anno 2000. La traduzione in francese permetterà di conoscere a chi ancora ne fosse all'oscuro, e grazie alla penna dello scrittore, gli elementi fondamentali di una pedagogica che è sempre più riconosciuta nel mondo come un modello per lottare contro le devianze minorili.

19/9/2003 RMG - Incontro Missiologi salesiani: siamo tutti missionari

(ANS - Roma, 19 settembre 2003) - Il risveglio dell'aspetto missionario della Congregazione è una stata una delle considerazioni finali del primo Incontro dei Missiologi salesiani, svoltosi dal 15 al 17 settembre nella Casa Generalizia di via della Pisana, Roma. I temi principali trattati durante le giornate di lavoro sono stati: il carisma salesiano e la missione ad gentes e l'inculturazione del Vangelo. Don Francis Alencherry, Consigliere per le Missioni, a proposito dei risultati dell'incontro dice che "la missione non è un compito solo di alcuni, ma dell'intera congregazione" E aggiunge che "abbiamo bisogno di una riflessione e di un'animazione continua sulla missione in tutte le nostre case". I 16 missiologi presenti, insieme al Dicastero per le missioni delle FMA, hanno messo in evidenza nel corso dell'incontro alcuni problemi attuali per la missione ad gentes. Tra questi, la crescita del fondamentalismo e delle sette religiose sono tra i più preoccupanti. L'altra considerazione è il lavoro sull'inculturazione, carente sia a livello di riflessione che di pratica.

19/9/2003 Isole Solomon - I preti chiedono giustizia

(ANS - Honiara, 19 settembre 2003) - Ventidue preti dell'Arcidiocesi di Honiara, tra cui cinque salesiani, si sono incontrati a Holy Cross dal 16 al 18 settembre per discutere sul problema della giustizia nelle Isole Solomon. Nell'ultimo giorno di incontro è intervenuto il commissario di polizia William Morrel. Al termine i sacerdoti hanno rilasciato un comunicato nel quale tra l'altro scrivono: "Dopo aver riflettuto attraverso la preghiera sui quattro pilastri della pace - verità, giustizia, amore e libertà - ci impegniamo noi stessi, e invitiamo tutta la gente, a collaborare con le forze di intervento RAMSI (i 'peacekeepers' a guida australiana inviati nelle Salomone nel luglio scorso, ndr) per ristabilire e mantenere la legge, assicurando che giustizia sia fatta in tribunale. Questo è il modo di ottenere vera pace e equità nel nostro Paese. Riportare la legge e l'ordine per mezzo dei procedimenti giudiziari renderà più rapida la cura somministrata in questi mesi alla nostra travagliata nazione". Prima dell'arrivo dei peacekeepers guidati dall'Australia, nelle Solomon erano diventati sempre più frequenti gli episodi di violenza, i rapimenti e le uccisioni per mano di bande armate, tra cui quella del famigerato Harold Keke (ritenuto responsabile dell'assassinio del salesiano don Augustine Geve). I sacerdoti di Honiara si incontrano due volte l'anno per valutare il loro ministero pastorale, condividere le idee, programmi e possibilità, il loro prossimo incontro sarà sempre a Honiara il 9 e 10 Marzo.

19/9/2003 Italia - Pubblicazione di una nuova collana a cura del CNOS-FAP e del CIOFS/FP

(ANS - Roma, 19 settembre 2003) - La federazione CNOS-FAP, in collaborazione con il CIOFS/FP, sta curando una serie di pubblicazioni inserite nella collana "Studi, progetti, esperienze per una nuova formazione professionale". La collana si propone di contribuire al dibattito suscitato in Italia dalla riforma Moratti, con particolare attenzione all'attivazione del percorso dell'Istruzione e di Formazione Professionale. Sono già stati pubblicati i seguenti volumi nella sezione Studi: CIOFS/FP (a cura di), La formazione professionale per lo sviluppo del territorio. Atti del seminario di formazione europea, Castel Brando (Treviso), 9 - 11 settembre 2002; MALIZIA G. - D. NICOLI - V. PIERONI (a cura di), Rapporto finale sulla sperimentazione della formazione professionale iniziale. Nella sezione Progetti: BECCIU M. - A.R. COLASANTI, La promozione delle capacità personali. Teoria e prassi; COMOGLIO M. (a cura di), Prova di valutazione per la qualifica: addetto ai servizi di impresa. Prototipo realizzato dal gruppo di lavoro CIOFS/FP.; FONTANA S. - G. TACCONI - M. VISENTIN, Etica e deontologia dell'operatore della FP.; MARSILI E., Guida per l'accompagnamento al lavoro dipendente. Nella sezione "esperienze": CNOS-FAP Piemonte (a cura di), L'orientamento nel CFP. 1. Guida per l'accoglienza. Sono in fase di stampa altri 6 volumi: CNOS-FAP (a cura di), Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione delle unità didattiche; CNOS-FAP Piemonte (a cura di), L'orientamento nel CFP. 2. Guida per l'accompagnamento in itinere; CNOS-FAP Piemonte (a cura di), L'orientamento nel CFP. 3. Guida per l'accompagnamento finale; CNOS-FAP Piemonte (a cura di), L'orientamento nel CFP. 4. Guida per la gestione dello stage; GHERGO F., Guida per l'accompagnamento al lavoro autonomo; TACCONI G. (a cura di), Insieme per un nuovo progetto di formazione. Oltre a questa collana, il CNOS-FAP ha promosso la seconda ristampa della "Carta dei valori salesiani nella formazione professionale" e la produzione di una videocassetta su "La formazione professionale dei salesiani" (della durata di 7 minuti e reperibile anche in internet: www.cnos-fap.it), utile per la diffusione nelle emittenti locali.

19/9/2003 Italia - È morto Mons. Ermanno Artale, salesiano vescovo di Huánuco (Perù)

(ANS - Napoli, 19 settembre) - Ieri mattina alla cinque è morto a Napoli, colpito da un'emorragia, mons. Ermanno Artale, vescovo salesiano di Huánuco. La liturgia funebre si è tenuta questa mattina nella chiesa dell'Istituto Salesiano Don Bosco (sede ispettoriale), presieduta da mons. Gennaro Prata. Era inoltre presente in rappresentanza della congregazione salesiana il consigliere generale per la comunicazione sociale, don Tarcisio Scaramussa. Sia il funerale che la sepoltura, si sono svolti subito dopo la scomparsa del vescovo perché nella città di Napoli è in corso la festa di San Gennaro e i cimiteri saranno chiusi dopo mezzogiorno per rispettare la festività. Mons. Ermanno Artale è nato a Napoli il 20 aprile del 1933. Abbracciò la vita religiosa nella Società Salesiana di San Giovanni Bosco nel 1948. Svolse i suoi studi di filosofia nella città natale e terminò quelli teologici a Santiago del Cile, dove ricevette l'ordinazione sacerdotale il 29 novembre del 1958. Numerosi i suoi incarichi con i quali ha servito la Chiesa e la Congregazione. Dal 1978 al 1983 è stato Segretario esecutivo del Dipartimento di Pastorale Sociale della Conferenza Episcopale Boliviana, a partire dal 1987 divenne direttore della Casa Ispettoriale del Perù e Segretario Esecutivo della Commissione Episcopale della Comunicazione Sociale (CONAM - COS) della Conferenza Episcopale Peruviana. Nel 1991 fu nominato Amministratore Apostolico di Huánuco e nel 1994 Giovanni Paolo II lo designò come vescovo della stessa diocesi. La Conferenza Episcopale Peruviana e la Congregazione in ricordo del vescovo scomparso, celebreranno una messa solenne di suffragio il prossimo 22 settembre nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Breña (Avenida Brasil 210).

19/9/2003 Giappone - Due nuovi sacerdoti salesiani per la Chiesa giapponese

(ANS - Tokyo, 19 settembre 2003) - In una solenne cerimonia svoltasi nella parrocchia salesiana di, don John Bosco Maeda Takashi e don Michael Urata Shinjiro, sono stati ordinati sacerdoti dall'Arcivescovo di Tokyo mons. Peter Okada Takeo, nel pomeriggio del 13 settembre 2003. Don Maeda proviene dall'isola di Amami Oshima, dalla prefettura di Kagoshima, e ha accolto la vocazione sacerdotale mentre frequentava la scuola salesiana di Miyazaki. Don Urata arriva da Tokyo; si è specializzato all'UPS di Roma. Insieme ai moltissimi presenti della Famiglia Salesiana del Giappone e dei giovani delle parrocchie e delle scuole, in mezzo ai quali i due giovani preti hanno lavorato, hanno preso parte alla concelebrazione oltre 40 sacerdoti. Era anche presente il regionale per l'Asia Est-Oceania, don Vaclav Klement, attualmente in visita all'ispettoria del Giappone. Come da tradizione nell'ispettoria giapponese, i due preti novelli hanno presieduto la liturgia eucaristica domenicale nella chiesa di Chofu, dove è locato il seminario, il giorno dopo l'ordinazione. Don Maeda e don Urata facevano parte del gruppo di aspiranti del 1980, quando fiorirono vocazioni, ironicamente durante il più forte periodo di supremazia economica del Giappone. Si aggiungono adesso al crescente gruppo di giovani salesiani sacerdoti locali.

19/9/2003 Messico - Un breve passaggio nel suo vecchio COLMEX

(ANS - Saltello, 19 settembre 2003) - Non tutti i giorni una casa salesiana può vedere arrivare e accogliere il nono successore di Don Bosco, pero a Saltillo, Nord del Messico, città dove vive il papà e la sua famiglia, questo è possibile. È stata senza dubbio una gradita e inattesa visita. A conclusione della visita nell'ispettoria delle Antille, don Chavez è passato dalla sua Saltillo per salutare i suoi cari e stare un po' con loro. Ma ha anche visitato il COLMEX, il collegio dove ha studiato e ha conosciuto Don Bosco. Accolto dal Direttore della casa, don Raúl Resendíz Martínez, ha potuto constatare quanto si è fatto nel rinnovo delle installazioni, delle attrezzature e delle macchine utensili della scuola tecnica che quest'anno ha anche aperto la nuova sezione del "Baccellerato Tecnologico" con 184 nuovi allievi per il primo corso. Il COLMEX accoglie 1600 allievi, dalla primaria ai licei.

22/9/2003 Spagna - La formazione al primo posto

(ANS - Avila, 22 settembre 2003) - È iniziato lo scorso giovedì al Collegio salesiano di Arévalo la settimana di formazione per animatori dell'Oratorio e Centri Giovanili. Le giornate sono organizzate dai responsabili della Pastorale Giovanile dell'ispettoria di Madrid e dalla Federazione dei Centri Giovanili Salesiani, e vedono la partecipazione di 120 giovani provenienti dalle opere salesiane SDB e FMA. I giovani stanno riflettendo sul significato dell'essere animatore e approfondendo la dimensione vocazionale del servizio e gli obiettivi del loro intervento educativo. Numerose sono le materie trattate nel corso della settimana, tra cui: teologia, sacramenti, cristologia, pedagogia salesiana, psicologia e dinamica di gruppo. Questa settimana si inserisce nell'impegno dell'ispettoria di promuovere la formazione dei laici che lavorano nelle opere salesiane.

22/9/2003 Vaticano - Persino i vescovi devono andare a scuola

(ANS - Roma, 22 settembre 2003) - La scorsa settimana è terminata la "scuola" per i nuovi vescovi, tra i quali diversi salesiani provenienti da regioni di lingua inglese come Filippine, India e Papua Nuova Guinea. C'erano mons. Panfilo, vescovo di Alotau, Milne Bay Papua Nuova Guinea, mons. Patrick Buzon, vescovo di Negros Filippine, mons. Dominic Jala, arcivescovo di Shillong, India, e mons. Joseph Gomes, vescovo di Krishnagar, India. Ognuno dei vescovi di nomina recente è stato invitato a Roma per incontrarsi con i membri dei vari dicasteri (Dipartimenti Vaticani), e sono stati poi ricevuti dal Papa. Rivolgendo loro la sua parola, il Pontefice ha sottolineato l'importanza della santità di vita nel servizio pastorale. Il primo impegno per un vescovo, ha detto Giovanni Paolo II, è quello di essere santo.

22/9/2003 Italia - La piccola grande voce di Mons. Joseph Zen

(ANS - Milano, 22 settembre 2003) - Definito la "coscienza critica di Hong Kong" per il suo impegno a difesa dei diritti e delle libertà civili, mons. Joseph Zen, vescovo salesiano della città asiatica, ha avuto lo scorso 19 settembre un incontro con la stampa italiana, organizzato dal PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere). Mons. Zen è in prima linea per la difesa dei diritti dei richiedenti asilo e si è opposto all'attuazione della nuova "legge di sicurezza nazionale" (art. 23 delle Legge Base). Lo scorso 1 luglio ha incoraggiato i cattolici, tendenzialmente moderati, a partecipare alla manifestazione contro l'art.23. In piazza erano oltre mezzo milione di persone. Il 5 settembre scorso l'art.23 è stato ritirato a tempo indeterminato, ma le sorti della città e il suo rapporto con Pechino rimangono ancora incerti. A proposito della marcia di protesta ha detto nell'incontro: "In questi ultimi cinque anni si è visto che il popolo di Hong Kong è pacifico e che nessuno lavora per la sovversione. Nonostante ciò, si vogliono varare leggi contro la libertà di stampa e di associazione che metterebbero in pericolo anche la Chiesa Cattolica. È questo che la gente non sopporta e nella protesta sia i cattolici sia i protestanti sono molto vicini. Ovviamente la Chiesa fa paura, specie se si considera che abbiamo nei nostri istituti oltre il 25% della popolazione scolastica. Infatti c'è un nuovo progetto governativo che tende ad espropriarci del controllo di queste scuole. Su questo è giusto che si alzi la voce".

22/9/2003 Spagna - Cinquantesimo dell'ispettoria di León

(ANS - Zamora, 22 settembre 2003) - Il 12 settembre, nell'antica Universidad Laboral di Zamora (attuale I.E.S. Universidad Laboral) si sono dati appuntamento trecento persone per celebrare insieme l'inizio del cinquantesimo di quest'istituzione educativa. Unitamente convocati, salesiani, membri della Famiglia Salesiana, educatori, insegnanti e personale non docente dell'attuale Istituto, hanno voluto celebrare insieme l'evento. Alle 11.30 del mattino, Nell'aula Leonia recentemente restaurata del IES, è iniziato l'incontro con i saluti e le felicitazioni, e alle 12.30 l'Eucaristia. Ha presieduto don Ángel Fernández Artime, ispettore di León, che si è soffermato su alcuni elementi della storia dell'Istituzione e ha ringraziato ripetutamente tutti coloro che hanno reso possibile questa grande Opera. Erano presenti rappresentanti di tutte le istituzioni locali, provinciali e dell'autonomia. A conclusione, un piccolo scambio di ricordi e i discorsi di ringraziamento del direttore del centro, dell'ispettore salesiano e di un rappresentante della Giunta di Castilla e León, ex-allievo, che ha lodato il ruolo educativo portato avanti lungo questi primi cinquant'anni.

22/9/2003 Brasile - Salesiano coadiutore eletto presidente della ANAMEC

(ANS - Recife, 23 settembre 2003) - Il salesiano coadiutore José Ferreira de Castro, vice-direttore del Colégio Salesiano Sagrado Coração e della FASNE (Facoltà Salesiana del Nordest) di Recife, durante l'assemblea dell'ANAMEC (Associação Nacional das Mantenedoras de Escolas Católicas), è stato eletto Presidente. L'assemblea si è svolta a Brasilia nei gironi 26-29 agosto scorso. Ferreira, membro attivo dell'ANAMEC, aveva già due incarichi nel direttivo della associazione: tesoriere e segretario. Il sig. Ferreira svolgerà il suo compito di presidente per un mandato di tre anni. Don José Marinoni, SDB, è stato eletto 1° Vice-Presidente. Suor Mariza Lopes de Oliveira, FMA, è stata eletta segretaria De Consiglio Superiore dell'ANAMEC. Un altro salesiano, don Gennaro Tesauero, è stato eletto nel Consiglio Fiscale.

23/9/2003 Iraq - Educare mentre infuria la battaglia

(ANS - Moussoul, 23 settembre 2003) - "Un pomeriggio i militari americani sono venuti a visitarci, congratulandosi e complimentandosi con noi per la nostra opera umanitaria ed educativa. Dicevano che il nostro esempio doveva essere vivamente seguito e che centri come il nostro avrebbero dovuto moltiplicarsi." Sono le parole di don Piergiorgio Gianazza, responsabile dell'Estate Ragazzi salesiana in Iraq, che racconta alla nostra Agenzia il clima di quei giorni (luglio - agosto 2003). "Le difficoltà in verità non sono state molte, se consideriamo le cose da un punto di vista interno - dice don Gianazza - Quanto alle difficoltà esterne, derivate o legate alla situazione post-bellica in un Iraq in macerie (in tutti i sensi) non ancora ricostruite, non ne abbiamo quasi per nulla sofferto. Il motivo è che tutta la nostra attività si è svolta all'interno di un ambiente ecclesistico, indipendente e indisturbato. Il clima che abbiamo vissuto è stato calmo e tranquillo. Anche i giorni dell'assedio dell'abitazione dei due figli di Saddam Hussein, Uday e Quzay, con la relativa resistenza e battaglia, terminata con l'uccisione dei due ex-capi, non ha praticamente influito sull'andamento del nostro programma e sul suo proseguimento. Verso gli ultimi giorni della nostra permanenza (ndr: agosto), il clima generale si è gradualmente deteriorato, come in tutto l'Iraq, così anche nella città di Moussoul. Paradossalmente, sembra che la vera guerra cominci adesso, trasformata in guerriglia, in caos, in attentati, vendette, furti, lotte tribali, sequestri e rapimenti di persone, specialmente di donne e ragazze...".

23/9/2003 India - Il filo perverso della seta

(ANS - Bangalore, 23 settembre 2003) - "Avevo iniziato a lavorare alle 8 del mattino. Mancavano pochi minuti alle 6, la fine del mio orario di lavoro. Ho girato la testa verso l'orologio, volevo vedere quanto tempo c'era prima di staccare e così le dita sono finite nella macchina. I miei genitori mi hanno rimproverato molto. Hanno detto che era successo perché non facevo bene il mio lavoro e così mi sono distratto. Ho sofferto per questo". Sono le parole di Shivankumar, un bambino di 13 anni che ha lavorato per diversi anni nelle fabbriche della seta della città di Karnataka, sino a quando l'incidente l'ha reso inutile al lavoro. Dopo l'incidente Shivakurmar è scappato via dalla fabbrica e ha preso il treno per Bangalore. È stato trovato dai salesiani di Don Bosco, che si occupano dei ragazzi di strada e di quelli in fuga, nelle stazioni ferroviarie della città. Ora il ragazzo è tornato a scuola, grazie al progetto Magadi Makkala Dhvani, supportato dall'UNICEF e dal governo di Karnataka, e in cui sono impegnate diverse ONG, tra cui Don Bosco di Bangalore. All'inizio del progetto i ragazzi impiegati nelle oltre 1000 fabbriche della seta di Karnataka, nel distretto di Magadi, erano tra gli 8mila e i 10mila. Ora sono meno di 1000 i ragazzi che lavorano nelle 300 fabbriche della seta rimaste. Da grande Shivankumar vuole diventare dottore.

23/9/2003 Italia - La nuova battaglia di mons. Zen

(ANS - Milano, 23 settembre 2003) - Il vescovo salesiano di Hong Kong, mons. Joseph Zen Ze-kium, ha rilasciato un'intervista all'agenzia MISNA, dove annuncia che la sua prossima battaglia sarà in difesa delle scuole cattoliche. "È da tempo che a Hong Kong lavoriamo nel campo dell'educazione - dice il vescovo - e, specialmente negli anni Cinquanta e Sessanta, quando arrivavano da noi molti missionari espulsi dalla Cina continentale, sono state costruite numerose scuole. Le nostre, però, erano private e a un certo punto ci siamo accorti che non erano in grado di competere con quelle pubbliche: rischiavano infatti di diventare esclusivo appannaggio dei ricchi e non era quello che volevamo. Così l'amministrazione britannica ha creato le cosiddette scuole sussidiate: in pratica noi cattolici lavoriamo in nome del governo, che paga gli insegnanti". Il pericolo per le scuole cattoliche nasce da un documento del governo, secondo il quale, la guida del consiglio di gestione degli istituti - finora nelle mani della Chiesa - passerebbe a vari rappresentanti (presidi, genitori e altri). MISNA, terminando l'intervista, chiede a Mons. Zen come vedrebbe un papa asiatico, e lui un po' spiazzato, si mette a ridere e dice: "Sarebbe bello. Sarebbe un dono di Dio".

23/9/2003 Brasile - Il libro dell'avvocato dei senza-terra tradotto in italiano

(ANS - San Paolo, 23 settembre 2003) - "L'avvocato dei senza terra - Henri Burin des Roziers", scritto da Bernadete Toneto, e edito dalla Editora Salesiana, è stato tradotto anche in italiano dalla Jaka Book. Il volume presenta l'esperienza degli anni '70 del padre domenicano Henri Burin des Roziers, quando si recò in Brasile per diventare il difensore dei senza-terra. È stato il primo avvocato (era la sua professione anche da laico) ad avere portato in giudizio un grande latifondista per avere ucciso un contadino. La traduzione italiana realizzata da Chiara Formir contiene la prefazione di padre Carlos A. Azpiros Costa, 85mo Maestro Generale dei domenicani. Prima della sua uscita italiana il libro è stato tradotto in francese e pubblicato dalle Éditions du Cerf, Parigi (2002). La giornalista Bernardete Toneto collabora con la Editora Salesiana ed è autrice con la stessa editrice di numerosi libri di successo.

23/9/2003 RMG - 16 nuovi generosi salesiani per la 133^a spedizione missionaria

(ANS - Roma, 23 settembre 2003) - Sono in tutto 16 i salesiani protagonisti della 133^a spedizione missionaria che riceveranno dalle mani del Rettor Maggiore il crocifisso nella basilica di Torino-Valdocco dedicata a Maria Ausiliatrice. Stanno preparando questo momento importante della loro vita con un corso che si sta svolgendo alla Pisana in questi giorni. Mercoledì si sposteranno in Piemonte per visitare i luoghi cari alla tradizione salesiana nell'immediata ricezione del mandato simboleggiato dal crocifisso missionario. Animatore del corso, organizzato e curato dal dicastero per le missioni, è don Joseph Puthenpurackal. I 16 futuri missionari provengono da 9 differenti nazioni: 3 dall'India (ispettorie di Chennai, Mumbai e Hyderabad), 1 dallo Sri Lanka (delegazione di Chennai), 2 dall'Italia (ispettorie di Milano e di Torino), 2 dalla Polonia (entrambi dell'ispettoria di Cracovia), 3 dalla Slovacchia (ispettoria di Bratislava), 2 dalla Spagna (entrambi dell'ispettoria di Madrid), 1 dal Belgio (ispettoria del Belgio sud), 1 dal Paraguay (ispettoria di Asuncion), e 1 dal Cile (ispettoria di Santiago). 4 di loro sono ancora in formazione iniziale e non hanno ricevuto l'ordinazione sacerdotale, mentre 12 sono presbiteri. Hanno una età media di 37 anni compresa tra i 75 del più anziano e i 21 del più giovane. Quattro sono al di sotto dei 30 anni, otto dei 40, due dei 50, uno dei 60 e uno degli 80. Sono 12 infine le nazioni a cui sono destinati: Isole Solomon (2), Cina (1), Papua Nuova Guinea (2), Etiopia (1), Pakistan (1), Albania (3), Guinea Equatoriale (1), Cambogia (1), Mozambico (1), Argentina (1), Kosovo (1) e Nigeria (1). Le nazioni beneficiarie appartengono a tutti i 5 continenti del globo terrestre: Africa 4: Etiopia, Nigeria, Guinea Equatoriale e Mozambico (4 missionari); Asia 4: Isole Solomon, Cina, Pakistan, Cambogia (5); Oceania 1: Papua Nuova Guinea (2 missionari); Europa 2: Albania e Kosovo (4 missionari); America 1: Argentina (1 missionario).

24/9/2003 Italia - Cinecircoli Giovanili Socioculturali: Cinema e Handicap - Schermi di Solidarietà

(ANS - Genova, 24 settembre 2003) - Tantissimi appuntamenti culturali per sensibilizzare giovani e meno giovani sul mondo dell'handicap. È l'iniziativa delle Associazioni salesiane CGS, (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) e PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) della regione Liguria in occasione dell'Anno europeo del Disabile. La manifestazione, Cinema ed Handicap - Schermi di Solidarietà, prenderà il via il prossimo 18 ottobre a La Spezia, alle ore 10.30, presso il Cinema Don Bosco, dove, alla presenza delle Autorità, ci sarà l'inaugurazione. Interverrà anche Alex Zanardi, pilota di Formula Uno, che a 34 anni, dopo un incidente sul circuito del Lausitzring (Germania), gli sono state amputate le gambe. Ricordiamo qualche appuntamento: Domenica 19, nella mattinata si svolgerà la 19ma edizione della Marcia PGS, nel pomeriggio il Centro Giovanile Dialma Ruggero presenterà lo spettacolo di burattini "La storia di Biancherello" curato dalla Compagnia Burattini Burattinando. Martedì 21, alle ore 17,30, presso la Biblioteca R.U. Castagna, si parlerà de L'informatica e il web al servizio dell'handicap; alle ore 21,30, presso il cinema Don Bosco, proiezione del film Oasis.

24/9/2003 Brasile - Una pastorale giovanile all'altezza dei giovani

(ANS - Cáceres, 24 settembre 2003) - "La realtà della gioventù del Mato Grosso e l'organizzazione della Pastorale giovanile" è stato il tema della XII Assemblea Regionale della Pastorale Giovanile del Mato Grosso (4-7 settembre). Padre Onivaldo Dyna, prete dehoniano e membro del consiglio nazionale, residente a San Paolo, ha proposto al gruppo le seguenti riflessioni: Il tipo di organizzazione; verifica della rispondenza della forma attuale ai problemi dei giovani; perché molti giovani non sono inclusi in nessuna forma di organizzazione, è motivo di preoccupazione; la sfida per realizzare un lavoro congiunto. Padre Dyna ha sottolineato fra l'altro che "la proposta della Pastorale Giovanile è una (non unica) ed ha un suo modo di essere, di fare e vivere la spiritualità, tuttavia non ci possiamo accontentare, apriamoci a un dialogo con i movimenti, le congregazioni religiose, così troveremo nuove forme di attualizzazione". All'incontro ha preso parte mons. Sebastião Assis de Figueredo, vescovo responsabile per la Pastorale Giovanile della Regione, che ha approfondito le linee generali delle Nuove Diretrici della Chiesa Cattolica del Brasile. Secondo mons. Sebastião questo è il documento dell'accoglienza, della misericordia e il suo fondamento è l'evangelizzazione. Erano inoltre presenti come consigliere della regione suor Verônica Hergesell (CV) e suor Veralice M. Almeida (FMA).

24/9/2003 Cuba - Don Raffaele Giordano, Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana

(ANS - L'Avana, 24 settembre 2003) - Lo scorso 18 settembre il Governo italiano, attraverso la sua Ambasciata di Cuba, ha assegnato a don Raffaele Giordano, salesiano, l'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana, nominandolo Commendatore. In questo modo ha riconosciuto a don Giordano i suoi meriti per aver lavorato a Cuba dall'anno 1961, con solo un'interruzione di cinque anni fuori da questo paese. Don Giordano, che ha 79 anni, continua a essere attivo con servizi di delicata responsabilità. Attualmente è il direttore della comunità salesiana di Santa Clara e parroco. È anche il postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione di don José Vador, SDB, morto a Cuba in odore di santità. Nato a Napoli nel 1924, ha vissuto 56 anni a Cuba in mezzo alle difficoltà e alle penurie della storia recente dell'isola. Lamenta di non potere quasi camminare, però assume le sue responsabilità con un'energia fisica e una chiarezza mentale invidiabile. Lo stesso riconoscimento è stato assegnato a suor Gesuina Lecchi FMA, conosciuta come suor Flaminia, italiana, che lavora da oltre 70 anni a Cuba. I salesiani di Cuba sono 18, distribuiti in cinque presenze: L'Avana (2), Santa Clara, Camaguey e Santiago.

24/9/2003 Spagna - Forum "Giovani, Religiosità e Vangelo": la sfida della evangelizzazione nel mondo giovanile

(ANS - Barcellona, 24 settembre 2003) - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Don Bosco" di Barcellona, sito negli ambienti del Seminario Salesiano di Martí-Codolar, propone quest'anno un nuovo spazio di riflessione sui giovani, centrato in un Forum: "Giovani, religiosità e Vangelo". È uno spazio di riflessione teologica e pastorale sulla sensibilità religiosa attuale e la sfida dell'Evangelizzazione nel mondo giovanile e, da lì, stabilire criteri e cammini pastorali nell'attuale contesto socio-culturale. Vuole mantenere l'analisi costante e sistematica dei profili delle giovani generazioni, e della loro visione-esperienza della religiosità e della fede cristiana. Analizzare in modo critico e costruttivo l'attuale compito evangelizzatore e catechetico della Chiesa. Offrire criteri per realizzare il dialogo fede-cultura giovanile. Offrire criteri e strategie pastorali di attuazione in relazione con le differenti espressioni della fede. Offre informazioni sulla situazione della gioventù in Europa, sulla base di inchieste, studi, ecc. Conferenze e tavole rotonde su: Chiavi della cultura giovanile; La domanda religiosa nella gioventù; La religiosità dei giovani; Chiavi di lettura del Vangelo; I giovani e la Chiesa; I giovani e la celebrazione della fede; I giovani e l'impegno nella trasformazione evangelica della realtà. Nel corso 2003-2004 si offrono i seguenti temi: "I giovani nella società dell'informazione e della immagine. Prospettive educativo-pastorali"; "I fine-settimana dei giovani: tra necessità, desiderio e senso della vita. Prospettive educativo-pastorali"; "I giovani e la domanda religiosa: chiavi e itinerario"; "Le immagini attuali di Dio e la loro ripercussione nel cammino della fede dei giovani"; "La persona di Gesù nel cinema"; "Pregare con l'arte"; "L'incontro dei giovani con la Chiesa: strutture pastorali che lo favoriscono"; "I giovani e la Confermazione: situazione attuale, criteri e prospettive pastorali"; "Per un'altra globalizzazione: sua significatività nella gioventù".

24/9/2003 Italia - Partecipazione dei salesiani al "Campotenda" per gli extracomunitari stagionali

(ANS - Alcamo, 24 settembre 2003) - Anche quest'anno si è ripetuta l'esperienza di solidarietà per gli extracomunitari impegnati ad Alcamo per la vendemmia. E per il secondo anno consecutivo i salesiani della cittadina siciliana hanno contribuito con il loro appoggio. Al Campotenda vengono distribuiti cinquecento pasti giornalieri e sono stati allestiti cento posti letto. L'esperienza ha confermato ancora una volta la volontà solidale della città che prodiga questa attenzione per i suoi collaboratori stagionali durante la prima parte dell'autunno. I volontari impegnati per rendere meno duro il soggiorno di tanti cittadini esteri che contribuiscono col loro lavoro allo sviluppo dell'economia agricola della città, superano i 150 e tra questi i giovani e gli adulti dell'oratorio e della parrocchia salesiana di via Anime Sante. Giornalmente vengono distribuiti oltre mille chili di pane, duemila litri di bevande, e i 500 pasti caldi. Oltre ai salesiani vi prendono parte attiva numerose associazioni di volontariato, tra cui Caritas, San Vincenzo De Paoli, Croce Rossa, Protezione Civile, ecc., in collaborazione con il Comune, l'Ausl e le scuole della città. Fattivo e generoso anche il contributo del semplice cittadino che apprezza con il suo contributo questa fantastica esperienza di generosità che ha attribuito ad Alcamo ancora una volta l'appellativo di "città solidale".

25/9/2003 Italia - Cittadinanza onoraria per il Rettor Maggiore dal paese di Don Variara

(ANS - Torino, 25 settembre 2003) - Il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, riceverà sabato prossimo la cittadinanza onoraria dal comune di Viarigi in provincia di Asti. Il piccolo centro dell'astigiano è il paese natale del Beato salesiano don Luigi Variara, nato il 5 gennaio 1875 e morto a Cucuta (Colombia) il 1° febbraio del 1923. Giovanissimo andò missionario in America latina. Il 7 maggio del 1905, a soli ventinove anni, fondò ad Agua da Dios la congregazione delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, che attualmente opera in dieci nazioni: Colombia, Ecuador, Venezuela, Repubblica Dominicana, Bolivia, Brasile, Messico, Guinea Equatoriale, Spagna e Italia. La cerimonia si terrà al palazzo municipale alle ore 17.30. Insieme a don Chavez prenderanno l'onorificenza le suore delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria. Alla ore 18.00 verrà presentato un nuovo libro sul Beato don Luigi Variara.

25/9/2003 Italia - Tanti i volontari alla consegna del crocefisso per le missioni

(ANS - Torino, 25 settembre 2003) - Insieme ai preti salesiani riceveranno dalle mani del Rettor Maggiore il crocefisso missionario per la 133ma spedizione anche dei volontari e delle suore delle FMA. Quest'ultime sono sei ed hanno diverse destinazione, non tutte ancora note, tra l'altro sicuramente Ungheria e Sudan. Ma il numero più grande è quello dei Volontari Internazionali (VIS) provenienti dall'Italia che sono 21. Ne forniamo l'elenco per dare un'idea completa delle tante destinazioni: Pavan Andrea, di Treviso, andrà in Argentina, a Tucuman, con il VIS e gli Amici dei Popoli; Stocco Federica, di S. Giorgio delle Pertiche (PD), andrà in Argentina, a Tucuman; Trevisanato Paolo, di Venezia, dell'Ispettorìa Veneta Nord Est, andrà in Bolivia, a Santa Cruz de la Sierra; Piazza Barbara, di Trieste, dell'Ispettorìa Veneta Nord Est, Cooperatrice salesiana, andrà in Bolivia, a Santa Cruz de la Sierra; Capodieci Francesco e Colombatti Emma, di Pordenone, dell'Ispettorìa Veneta Nord Est, Cooperatori salesiani, con i loro figli Gabriele e Chiara, andranno in Brasile, a Manicorè; Ferranti Francesco, di Terni, dell'Ispettorìa Adriatica, Cooperatore salesiano, è in Angola, a Luanda; Angeletti Massimo, di Terni, dell'Ispettorìa Adriatica, Cooperatore salesiano, è in Burundi, a Bujumbura; Bombara Domenica, di Roma, è in Kosovo, a Pristina; Millucci Claudia, di Castel del Piano (PG), è in Albania, a Tirana; Saracino Bianca, di Udine, è in Angola, a Dondo; Ricchetti Sara, di Roma, andrà in Angola, a Luanda; Carpi Carlotta, di Roma, andrà in Angola, a Luanda; Bernardi Laura, di Roma, andrà in Kosovo, a Pristina; Borda Elisabetta, di Airasca (TO), andrà in Albania, a Tirana; Uberti Tecla, di Milano, andrà in Albania, a Tirana; Poretti Massimo, andrà in Etiopia; Poretti Cristina, andrà in Etiopia; Bellistracci Lucia, andrà in Etiopia. Inoltre prenderanno il crocefisso 6 Volontari Internazionali provenienti dalla Polonia.

25/9/2003 Isole Salomon - Prendere coscienza dei media

(ANS - Honiara, 24 settembre 2003) - Direttore dell'ufficio Comunicazione dell'Arcidiocesi potrebbe suonare un titolo grandioso, ma forse non è così nelle Isole Salomon. Il salesiano don Ambrose Pereira come direttore dell'ufficio nelle Isole Salomon - che comprendono centinaia di isole, anzi migliaia, dipende dalla definizione di isola - ha adottato una strategia elementare per sviluppare una coscienza dei media, andare tra la gente. È regolarmente assistito nel suo lavoro dal Signor Joe Vidiki, radio programmatore al Catholic Communications, ma ci sono anche altre persone che lo aiutano. Recentemente il team si è recato a Visale nel nord ovest dell'isola di Guadalcanal. Visale è stata coinvolta in passato nel conflitto che ha imperversato nell'isola. Don Pereira ha tenuto dalle DMI (Daughters of Mary Immaculate: Figlie di Maria Immacolata) - una congregazione locale in crescita con 8 novizie in questa zona - un incontro di Media Awareness (t.l.: Coscienza dei Media). Il seminario ha sviluppato una maggiore comprensione dell'informazione stampata e delle comunicazioni elettroniche, in modo particolare della radio, un mezzo molto importante per le comunità locali nel paese delle isole.

25/9/2003 Brasile - Pastorale Giovanile: Congregazioni e Movimenti riuniti

(ANS - Goiânia, 25 settembre 2003) - L'incontro nazionale delle Congregazioni Religiose e dei Movimenti che lavorano con i giovani (9-12 settembre), ha approfondito il seguente tema: Il Progetto di Vita. A guidare la riflessione degli 87 partecipanti il salesiano don Horácio Penengo che ha cercato di concentrarsi su alcuni punti fermi e fondamentali. "Non si elabora un Progetto di Vita in un fine settimana con un incontro, un ritiro... Ci sono molti elementi necessari alla costruzione di una vita: pedagogico, psicologico e teologico", ha detto don Penengo. "Il Progetto di Vita ha a che vedere con la realtà, i sogni, il processo, le sequenze e le tappe e deve attraversare tutta la vita e non appena alcuni anni - aggiunge - Per questo il giovane è chiamato a prendere la vita nelle proprie mani e scoprire la grandezza del decidere, poi se non lo farà, altri lo faranno al suo posto (i signori del potere, del denaro, della comunicazione e del mercato), nessuno può vivere senza un Progetto, che creda o no in Dio". Si sono anche celebrati in quei giorni i 20 anni di Pastorale Giovanile del Brasile. Suor Ângela Falchetto, Consigliera Nazionale, ha fatto nel corso dell'incontro, un forte appello alle congregazioni e ai movimenti perché insieme abbraccino la causa della gioventù.

25/9/2003 Spagna - Il portale dell'ispettoria Salesiana di Valencia debutta con una nuova immagine

(Valencia, 25 settembre 2003) - Il lancio coincide con la commemorazione dei Martiri Salesiani di Valencia e Barcellona. Da mezzogiorno di lunedì 22 scorso, l'ispettoria Salesiana di Valencia può contare su nuova immagine con il suo portale Internet, conosciuto come "Salesianos.edu". L'ispettore, don Ángel Tomás, è stato l'incaricato di azionare il dispositivo informatico per entrare nella rete e che si trova all'indirizzo www.salesianos.edu. Il nuovo disegno risponde a un processo di rinnovamento studiato per vari mesi. La pagina di inizio, sempre sotto il logo "Salesianos.edu", presenta un disegno modulare, con una struttura grafica e concettuale molto chiara, che dà priorità alle notizie salesiane e facilita la ricerca di informazione istituzionale, mediante gli opportuni indici o menu. Una novità importante è la offerta di scarico, pubblicazioni, lanci e risorse. Tra questi, i "Recursos diarios", molto utili per la loro utilizzazione educativa e pedagogica. Si offre anche una webmail, cioè, la possibilità di leggere la posta proprio da questa pagina web, in qualsiasi parte del mondo, sempre che si abbia un indirizzo abilitato con il dominio "salesianos.edu". "Inspectoría Virtual" è una sezione per i salesiani e le persone autorizzate ad accedere a informazione riservata. La data di lancio della nuova immagine non è casuale. Il 22 settembre si commemora i 32 martiri salesiani di Valencia e Barcellona, con a capo don José Calasanz, superiore della antica Ispettoria Tarraconense e assassinato a Valencia, nel 1936. "Salesianos.edu" ha voluto rendere così un modesto omaggio a quegli uomini e a quelle donne che offrirono in queste terre l'eroica testimonianza della loro fede con lo stile caratteristico dei figli di Don Bosco.

25/9/2003 Vaticano - Giornate Europee Patrimonio, Giornata Mondiale Turismo

(ANS - Città Del Vaticano, 25 settembre 2003) - La Santa Sede parteciperà dal 26 al 28 settembre alla celebrazione europea delle "Giornate Europee del Patrimonio", manifestazione promossa dal Consiglio d'Europa, alla quale hanno aderito oltre 40 Paesi europei. Il tema scelto per il 2003 è: "Il patrimonio monastico - simbiosi di spiritualità e creatività artistica come canale principale per la nascita dell'identità europea". Un Comunicato reso pubblico in questi giorni annuncia che, in occasione della celebrazione delle Giornate del Patrimonio, alle 18:00 di domani 26 settembre, nella Basilica di San Pietro, avrà luogo una Meditazione Musicale eseguita dal coro di monaci benedettini del Pontificio Ateneo di San Anselmo. Sabato 27 settembre, dalle 9:00 alle 13:00, sono state organizzate visite guidate all'Archivio della Basilica di San Pietro, normalmente chiuso al pubblico. Domenica 28 settembre, sarà gratuito l'accesso ai Musei Vaticani e a tutte le catacombe di Roma. Presso la Catacombe di San Callisto, sarà inaugurata una mostra speciale didattica: "Il Monachesimo e le Catacombe", aperta fino al 28 ottobre. Vi sarà inoltre l'inaugurazione di una mostra speciale: "Il patrimonio culturale monastico - dai manoscritti della Biblioteca Apostolica Vaticana: alle radici cristiane dell'Europa" allestita nei Musei Vaticani, aperta fino all'8 novembre. Inoltre sabato 27 settembre si celebra la XXIV Giornata Mondiale del Turismo, promossa dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, sul tema: "Il turismo: elemento propulsore di lotta contro la povertà, per la creazione di impieghi e per l'armonia sociale".

26/9/2003 RMG - Don Chavez consegna i crocefissi

(ANS - Roma, 26 settembre) - Don Pascual Chavez consegnerà come tradizione i crocefissi missionari domenica 28 settembre nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco. All'interno dell'Harambèe 2003 il Rettor maggiore, ripetendo un gesto di Don Bosco, consegnerà il crocifisso e darà il mandato missionario ai 16 salesiani, alle 6 FMA (Figlie di Maria Ausiliatrice) in partenza per le missioni e ai 26 laici che, inseriti in un Progetto Educativo Pastorale Salesiano, partiranno per due anni come volontari internazionali. Tra i candidati di quest'anno c'è un'intera famiglia che si recherà con due bambini piccoli a lavorare in Brasile.

26/9/2003 Vietnam - Formazione professionale nel Delta Mekong

(ANS - Ho Chi Minh, 26 settembre 2003) - I salesiani si sono impegnati nel promuovere la formazione professionale nella zona Centrale del delta del Mekong. Sono informazioni raccolte da Radio Vaticana (riprese da Zenit) che ha intervistato il salesiano don John Nguyen Van Ty, che ha terminato di recente il suo incarico di ispettore. Don Nguyen Van Ty, racconta che il lavoro dei salesiani nella regione è iniziato nel 1975 e si è concentrato soprattutto nelle parrocchie e nei centri riconosciuti dallo Stato. Ora si aprono nuove possibilità, ma già in passato avevamo dato notizie della tortuosa storia per l'apertura del centro professionale attraverso le parole di don Nguyen Van Ty. Infatti, come diceva alla nostra Agenzia l'ex ispettore, gli anni novanta hanno permesso un accordo col governo vietnamita per offrire servizi educativi, anche se alla fine non si raggiunse nulla per gli obblighi inaccettabili che volevano essere imposti ai salesiani. I nuovi orientamenti hanno invece permesso di offrire un servizio ai giovani più poveri, grazie alla formazione professionale, in una delle zone più bisognose di un intervento educativo.

26/9/2003 Italia - L'Harambèe rilancia i cooperatori di Don Bosco

(ANS - Torino, 26 settembre 2003) - Si apre domani a Torino-Valdocco alle ore 15.00 l'Harambèe 2003. È l'incontro più significativo dell'Animazione Missionaria italiana e anche quest'anno sarà un appuntamento carico di forti emozioni. I 350 partecipanti alle esperienze di formazione missionaria, che il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) organizza, racconteranno della vita dei giovani nei Paesi Poveri e dell'importanza di comprendere che la scelta di un progetto di vita, serio e definitivo, è indispensabile. Questi giovani, prevalentemente sui 25 anni, per un mese, sostenendo personalmente tutte le spese, condividono la dedizione dei Salesiani ai giovani poveri, incontrano altre culture, analizzano insieme alcune delle possibili cause della povertà e contribuiscono a definire possibili progetti di sviluppo. Durante questi due giorni, che avranno come tema unitario la grande intuizione di Don Bosco sul ruolo ecclesiale e carismatico dei laici, guideranno la riflessione Enrico Sacchi, consultore mondiale dell'Associazione dei Cooperatori; Don Michele Molinar, delegato ispettoriale ICP per i Cooperatori; Andrea Sebastiani, segretario nazionale dell'associazione SCS, Servizi Civili e Sociali; Don Francis Alencherry, Consigliere Generale per le Missioni; Antonio Raimondi, Presidente VIS e Don Ferdinando Colombo, animatore missionario nazionale.

26/9/2003 Camerun - La prima edizione della Settimana del Libro

(ANS - Yaoundé, 26 settembre 2003) - Si è chiusa la scorsa domenica nei giardini del municipio di Yaoundé la Settimana nazionale del libro. Diverse case editrici hanno occupato i piacevoli padiglioni accuratamente preparati. Anglofoni e francofoni hanno presentato al paese bilingue le loro ultime produzioni scolastiche e letterarie. Les Editions Clé, già ben avviate in Camerun, si sono messe in evidenza nello spazio a loro dedicato. "Yaki" ha fatto conoscere i suoi primi fumetti alla Editions Abraham Lincoln, mentre "Planète Jeunes" e "Planète Enfants" occupano degli spazi vivamente colorati con le loro riviste ricercate da numerosi adolescenti. Gli sforzi fatti recentemente si possono vedere. La casa editrice "Cognito" è nato nel gennaio 2003. Nelle sua prima pubblicazione, dal titolo "Les Enfants du vent", Serge Amani racconta in modo coinvolgente il dramma della propria vita di bambino non desiderato e abbandonato. Una ventina di persone hanno assistito alla presentazione del libro del professor Ebénézer Njoh Mouelle intitolato "La philosophie est-elle inutile?" (t.: La filosofia è inutile?). È quasi il solo ad essere venuto personalmente a parlare della sua opera. Pochi visitatori in questa prima Settimana del libro che meritava senza dubbio di più! Ma in ogni caso è bene che sia iniziata. Tra gli organizzatori Serge Dontchueng Kouam ha riconosciuto la fretta con cui si sono fatte le cose, in ogni caso bisogna tener conto dell'esperienza. Più stand non sono stati occupati dagli editori perché avvertiti tardi o per niente. Ci sono voluti due mesi per la preparazione dell'evento, oggi sono tutti d'accordo nel cominciare subito a gettare le basi per il prossimo appuntamento nel 2004. Alcuni giovani scrittori di talento sono pronti a dare una mano. Anche i salesiani hanno preso parte all'iniziativa con la loro casa editrice: Association Salésienne pour la Communication Sociale.

29/9/2003 Italia - Il Rettor Maggiore concittadino del beato Variara

(ANS - Viarigi, 29 settembre 2003) - Da sabato 27 settembre scorso, don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei Salesiani, è concittadino del Beato Luigi Variara, salesiano missionario fondatore delle Suore Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria. Il Comune di Viarigi (Asti), in Piemonte, gli ha conferito la cittadinanza onoraria. La cerimonia di conferimento si è svolta nella sala consiliare del Municipio alla presenza delle autorità ecclesiastiche e civili del luogo. Insieme al primo cittadino di Viarigi, la dott.ssa Brunella Mascarino, erano presenti i sindaci di alcuni limitrofi, tra cui quello di Castelnuovo Don Bosco (comune del quale don Chavez è anche cittadino onorario). Erano inoltre presenti un rappresentante della Provincia di Asti e la dott.ssa Mariangela Cotto, assessore della Regione Piemonte alle Politiche Sociali e alla Famiglia, al Volontariato, alle Politiche per l'Emigrazione e l'Immigrazione, con la delega per l'Associazione "Piemontesi nel Mondo". La signora Cotto ha "improvvisato" un conferimento estemporaneo consegnando al Rettor Maggiore il suo distintivo d'oro che lo riconosce informalmente "piemontese nel mondo". Il Comune di Viarigi ha inoltre conferito la cittadinanza onoraria alla memoria a madre Rosa Ines Baldion, superiora generale delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, deceduta nell'agosto del 2002 in seguito a un incidente stradale in Venezuela. Il riconoscimento alla memoria è stato ritirato da suor Fanny Silva. La cerimonia civile è stata preceduta dalla messa, presieduta dal Rettor Maggiore, nella chiesa parrocchiale della cittadina, dove è stato battezzato il beato e dove è stata collocata lo scorso aprile una statua che lo rappresenta con la trombetta in mano. Ed è stata seguita dalla presentazione del libro di don Jaime Rodriguez "Luigi Variara, salesiano e fondatore", con le relazioni di don Giuseppe Gamba e suor Fanny Silva. Dopo aver ricevuto il riconoscimento di cittadino onorario, don Chavez ha affermato: "D'ora in poi penserò a Viarigi, con una particolare risonanza interiore"; e ne ha esplicitato i motivi: patria di un santo, dove è passato Don Bosco, situata in una regione di tanti santi, missionari e apostoli salesiani. E ringraziando ha aggiunto: "Mi riterrò vostro concittadino a tutti gli effetti, condividendone la storia passata, presente e futura. Da salesiano non vorrei niente altro che la Comunità civile ed ecclesiale di Viarigi avesse una predilezione per i bambini, gli adolescenti e i giovani, la porzione più delicata della società e per il loro futuro, e che, nel contempo, sia portatrice del carisma dell'educazione come il principale investimento e come il dono più prezioso da fare a loro.

29/9/2003 Vaticano - Tra i 31 nuovi cardinali l'arcivescovo salesiano di Genova Tarcisio Bertone

(ANS - Città del Vaticano, 29 settembre 2003) - Affacciandosi, come consuetudine dalla finestra del suo appartamento per la recita dell'Angelus, Giovanni Paolo II ha annunciato ieri i nomi di 30 dei 31 cardinali che creerà nel concistoro del 21 ottobre. Tra questi il salesiano mons. Tarcisio Bertone, arcivescovo Genova dallo scorso 10 dicembre. Prima di ricevere l'ordinazione episcopale ha insegnato per 10 anni Teologia morale all'Università Salesiana di Roma (UPS). Sempre all'UPS, è stato Decano della Facoltà di Diritto Canonico dal 1979 al 1985, Vice-Rettore dal 1987 al 1989, e infine Rettore Magnifico nel 1989 sino alla sua nomina di arcivescovo di Vercelli (1991 - 1995). Dal 1978 ha insegnato Diritto Pubblico Ecclesiastico all'Institutum Utriusque Iuris della Pontificia Università Lateranense di Roma. Nel giugno del 1995, Giovanni Paolo II lo aveva nominato Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. Come segretario del Dicastero per la Dottrina della fede, è stato stretto collaboratore del cardinale Joseph Ratzinger, promovendo la dottrina della fede e della morale cristiana, secondo le finalità proprie della Congregazione.

29/9/2003 Italia - Il 23 novembre inizia la causa di canonizzazione del Papa del sorriso

(ANS - Roma, 29 settembre 2003) - "La sessione d'apertura della Causa di Canonizzazione di Giovanni Paolo I, al secolo Albino Luciani, si terrà il 23 novembre prossimo, festa di Cristo Re, nella Cattedrale di Belluno, che è la sua diocesi di origine", così dice in una recente intervista al Corriere della Sera don Pasquale Liberatore, Postulatore generale dei salesiani incaricato dal vescovo di Belluno mons. Vincenzo Savio (anch'egli salesiano) a seguire la causa di beatificazione e canonizzazione. Saranno interrogati una sessantina di testimoni, ai quali si aggiungeranno in seguito quelli dei Processi Rogatoriali di Vittorio Veneto, di Venezia e di Roma, città dove Albino Luciani ha svolto il suo ministero di sacerdote, vescovo e Papa. Inizia così il lungo iter processuale teso a dimostrare la santità di vita di Papa Luciani. "La gente - dice ancora don Liberatore - identifica il volto di Papa Luciani con i tratti della semplicità, dell'umiltà e del sorriso: tre componenti in reciproca armonia". Anzi di quest'ultimo tratto ne ha fatto un nome proprio, definendolo "il Papa del sorriso". Un sorriso di cui noi abbiamo nostalgia, per usare le parole del Cardinale Lorscheider.

29/9/2003 RMG - Fedele per sempre: per la prima volta un Volontario Con Don Bosco emette la professione perpetua

(ANS - Roma, 29 settembre 2003) - Ieri, 28 settembre, giorno in cui don Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani, consegnava i crocifissi ai missionari della 133^a spedizione nella Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino, un altro evento di grande portata per la Famiglia Salesiana si è svolto nella casa generalizia di via della Pisana, a Roma. Alla presenza di don Luc Van Looy, vicario del Rettor Maggiore e responsabile della FS, e del Consiglio Centrale dell'Associazione, un CDB (Volontario Con Don Bosco) ha emesso la sua professione perpetua, prima volta in assoluto nella breve storia dell'Associazione appartenente alla FS. Il neo-perpetuo ne ricopre l'incarico di Responsabile Centrale dal gennaio 2002. Le parole che ha scelto per questo memorabile giorno, fanno risaltare il servizio della carità con cui, lui personalmente e tutti i CDB, caratterizzano la loro testimonianza di fede con il lavoro apostolico nello stile della laicità consacrata che svolgono in favore della Chiesa e dei giovani. I Volontari Con Don Bosco costituiscono un'Associazione Pubblica di Fedeli Laici e attende di convertirsi in Istituto Secolare. È nata nel 1998 con decreto del defunto arcivescovo salesiano di Caracas, il cardinale Velasco. Ne fanno parte 62 membri, distribuiti in 17 nazioni localizzate in Europa, America e Asia. Con lo stile tipico di Don Bosco, lavorano per l'educazione e la promozione della gioventù in armonia con tutti i gruppi della Famiglia Salesiana. I primi sette CDB hanno professato nel settembre del 1994. A distanza di 9 anni, il primo di loro apre il cammino di adesione perpetua al progetto di vocazione laica assegnatagli da Dio e riconosciutagli dalla Chiesa e dal successore di Don Bosco.

30/9/2003 Italia - Il Rettor Maggiore ai missionari della 133ma spedizione: "Siate aperti al dialogo aggregante e caritativo"

(ANS - Torino, 30 settembre 2003) - Né il black-out che ha interessato tutta l'Italia, né la pioggia caduta per tutto il giorno su Torino, hanno scoraggiato e spento il fuoco dell'entusiasmo dei tantissimi giovani che hanno riempito la Basilica di Maria Ausiliatrice di Valdocco, domenica scorsa 28 settembre. Durante la celebrazione eucaristica, svoltasi nel primo pomeriggio, a conclusione dell'Harambée 2003, don Pascual Chavez, Rettor Maggiore dei salesiani, ha rinnovato ancora una volta la tradizione del mandato missionario consegnando il crocifisso ai 55 partecipanti alla 133ma spedizione. È stata una celebrazione suggestiva segnata dalla partecipazione sentita dell'assemblea, dalla perfezione di esecuzione dei canti della corale proveniente da Terni, e soprattutto dalla commozione dei protagonisti: i neomissionari. Il gruppo si compone di 23 religiosi, 17 salesiani e 6 Figlie di Maria Ausiliatrice, e di 32 volontari laici, 23 italiani del VIS, 6 polacchi e 3 slovacchi. Tra gli italiani una famiglia con 2 baby-missionari in erba, Gabriele Chiara, destinata alla missione di Manicorè in Brasile. Gli altri raggiungeranno 22 nazioni di tutti i 5 continenti: 18 in Africa (Etiopia 4, Guinea Equatoriale 1, Mozambico 1, Ghana 1, Sudan 1, Sierra Leone 2, Kenya 3, Angola 4, Burundi 1); 3 in Asia (Cina 1, Pakistan 1, Cambogia 1); 10 in America (Brasile 2+2 i due piccoli missionari, Bolivia 2, Perù 1, Argentina 3); 4 in Oceania (Isole Solomon 2, Papua Nuova Guinea 2); 11 in Europa (Albania 6, Kosovo 3, Georgia 1, Ungheria 1). 3 di loro ancora aspettano la loro destinazione. Sono stati presentati dal consigliere generale per le missioni, don Francis Alencherry, e dall'ispettrice del Piemonte, suor Celestina Corna, in rappresentanza della Madre suor Atonia Colombo, impossibilitata a raggiungere Torino per i disagi prodotti dal black-out. Nella sua omelia, il Rettor Maggiore ha reso grazie a Dio "che continua a suscitare nella Chiesa uomini e donne, ragazzi e ragazze, e perfino bambini, consacrati e laici, che accolgono la parola d'ordine del Signore Gesù prima della sua Ascensione". Ha anche ringraziato ciascuno dei partenti "perché con la loro risposta generosa alla vocazione missionaria, rendono possibile la missio ad gentes". Don Chavez ha ricordato "l'impegno di rendere più umana la vita di tutti attraverso la donazione della propria vita nel campo dell'educazione, della promozione umana, dell'impegno sociale". Ha inoltre sottolineato come "oggi la forma di capire e fare il missionario è molto cambiata, perché la comunicazione vitale ed orale della fede non si può imporre, ma si realizza in un grande clima di libertà e di proposta, che apre spazio al dialogo interreligioso fra gli uomini e donne di tutte le credenze, all'ecumenismo fra i cristiani delle diverse confessioni, all'inculturazione lì dove siamo inviati ad operare". Ha quindi raccomandato di impegnarsi a rendere comprensibile la fede perché lì dove non è capita rischia di diventare elemento di discriminazione e contrapposizione. "Gesù invece - ha aggiunto - insegna a superare gli steccati e ad accogliere tutti i semi di verità, di bellezza e di bontà sparsi nel mondo". E ha concluso che solo così "la fede non diventerà mai polemica ed emarginante, ma solo ed essenzialmente aggregante e caritativa, e perciò sempre aperta al dialogo interculturale e interreligioso".

30/9/2003 Italia - Harambèe 2003: proposte serie per giovani e risposte seri

(ANS - Roma, 30 settembre 2003) - "Più alzi il livello della domanda e maggiore sarà la risposta del mondo giovanile". Sono le parole di don Ferdinando Colombo, delegato nazionale per l'Animazione missionaria e delegato salesiano per il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), a proposito dell'impegno laicale giovanile nelle terre di missione. Infatti l'Harambèe 2003, conclusasi domenica scorsa, ha dedicato le sue maggiori riflessioni sulla figura dei laici volontari. "La scelta del tema dei laici nell'Harambèe - dice don Colombo - si deve alla coscienza di una forte disponibilità dei giovani quando fai delle proposte serie e impegnative, sia da un punto di vista professionale che religioso". Il più importante incontro di Animazione missionaria salesiana ha ormai 15 anni, da un semplice modo per ritrovarsi insieme, ha assunto nel tempo il valore di un vero e proprio appuntamento formativo. Ed è stato anche quest'anno l'occasione, grazie alla presenza del Rettor Maggiore, per riscoprire le proprie radici e individuare una traccia da seguire. Una delle proposte serie per i giovani, dice don Colombo, è quella che si prospetta con il Servizio Civile Internazionale, un'opportunità unica per un giovane (18-26 anni per ora, dal 2005 per tutti) di passare un anno in un Paese in Via di Sviluppo. E quest'anno i laici che partiranno per le missioni e che hanno ricevuto il mandato dal Rettor Maggiore dei salesiani nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Valdocco sono: 21 provenienti dall'Italia, 6 provenienti dalla Polonia e 3 provenienti dalla Slovacchia.

30/9/2003 Germania - Don Van Looy ai Parroci: vivete coerentemente la vostra missione

(ANS - Mainz, 30 settembre 2003) - "Più i salesiani parroci vivono coerentemente la spiritualità di Don Bosco, più la gente vorrà prendere parte a quella spiritualità e di conseguenza alla Famiglia Salesiana, e inoltre saranno sempre più capaci di accogliere i giovani". È questa la riflessione conclusiva di don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore, dopo l'incontro con i parroci salesiani dell'ispettoria di Colonia svoltosi a Mainz il 22 e 23 settembre scorso. Sono stati due i temi sviluppati durante l'incontro: come vivere e stimolare la presenza della Famiglia Salesiana nella Parrocchia; e come essere presenti in opere orientate dalla diocesi con un carisma specifico indirizzato ai giovani secondo lo stile salesiano. I partecipanti sono stati 23 e hanno evidenziato in particolare la difficoltà di promuovere organizzazioni tipiche della Famiglia Salesiana, specie perché nelle parrocchie alcune organizzazioni cattoliche sono molto forti.

30/9/2003 Spagna - 100 anni di storia per la tipografia Nácher

(ANS - Valencia, 30 settembre 2003) - La tipografia Nácher festeggia i suoi cento anni di vita rinnovando le sue macchine prodotte con criteri di alta tecnologia. È passato un secolo da quando fu fondata per le Scuole Professionali di San Giovanni Bosco e la sua storia è legata alla religione e alla storia stessa della Spagna. Secondo quanto dice Jesús Nácher, attuale amministratore, dopo l'avvento della seconda Repubblica nel giugno di 1933, si proibì alle congregazioni religiose di dedicarsi all'insegnamento, così che la sua famiglia, vincolata ai salesiani, acquistò la tipografia. Lo zio dell'attuale amministratore era il salesiano don Alfonso Nácher, che fu tra i fondatori della tipografia e che più tardi fu missionario a Timor Est, dove fu guida e maestro del primo vescovo nativo dell'isola: mons. Carlos Felipe Belo (salesiano premio Nobel per la Pace).

30/9/2003 Vaticano - La famiglia al centro della Giornata Mondiale della Comunicazione

(ANS - Città del Vaticano, 30 settembre 2003) - "I Media in Famiglia: un rischio e una ricchezza". È il tema scelto da Giovanni Paolo II per la Giornata Mondiale della Comunicazione 2004 che si celebrerà il prossimo 23 maggio. In una Nota del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, l'ufficio che tradizionalmente annuncia il tema prescelto e rende pubblico il Messaggio del Santo Padre, si legge che: "Per la prima volta, l'annuncio del tema è stato fatto il 29 settembre, Festa dei Santi Michele, Raffaele e Gabriele, Arcangeli, l'ultimo dei quali, l'Arcangelo Gabriele, è il Santo Patrono della radio". L'Arcivescovo John Foley, Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, riferisce il Comunicato, ha affermato che il tema prescelto "riflette la preoccupazione del Santo Padre, secondo la quale i media devono arricchire la vita familiare e non danneggiarla". Nel 2004, la Giornata Mondiale delle Comunicazioni si celebrerà il 23 maggio.

30/9/2003 Italia - Evangelizzare i giovani coi i giovani

(ANS - Trani, 30 settembre 2003) - Dopo un anno di preparazione, prende il via il prossimo 9 ottobre nell'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie la prima fase della Missione dei giovani per i giovani. Due anni di impegno, sino al 2005, per i 70 giovani accompagnati dai frati e dalle suore delle tre famiglie dell'Ordine francescano (minori, conventuali, cappuccini) che saranno protagonisti nell'evangelizzazione dei propri coetanei. Parte del lavoro preparatorio è stata la ricerca dal titolo Orizzonti di vita dei giovani e qualità educativa, curata dai sociologi Vito Orlando (salesiano docente della Università Pontificia Salesiana) e Marianna Pacucci, e presentata lo scorso 24 settembre. Un'indagine socio-pedagogico-religiosa sull'universo giovanile della diocesi, realizzata nell'ambito del progetto diocesano "Sentinelle di speranza in quest'alba del nuovo millennio", e definita così dall'arcivescovo, mons. Giovanni Battista Pichierri, intervenuto all'incontro: "Un autentico dono che ci ha consentito di scoprire le peculiarità dei nostri ragazzi per comprendere meglio le loro domande e che ora va affidato alle parrocchie perché ne facciano tesoro. Cercare il dialogo con i giovani è un atto di amore e anche di giustizia nei loro confronti".

30/9/2003 Austria - Nuovo inizio del Salesianum di Vienna

(ANS - Vienna, 30 settembre 2003) - Il pensionato per studenti universitari dei salesiani è stato inaugurato per la seconda volta il 20 settembre scorso dopo vari mesi di lavoro di restauro. La struttura rinnovata è stata benedetta dal vescovo ausiliare di Vienna, mons. Ludwig Schwarz SDB. "Noi Salesiani viviamo per la gioventù e con la gioventù", ha detto don Karl Bleibtreu SDB, direttore della casa, e ha espresso anche il suo ringraziamento a tutti coloro che hanno fatto in modo che il progetto di ristrutturazione fosse completato con successo. Don Franz Wöß SDB, ispettore dell'Austria, ha ricordato la missione di Don Bosco, aiutare i giovani a essere buoni cristiani e onesti cittadini. Il rinnovato Salesianum è adesso il pensionato per studenti più moderno di Vienna. Oltre ai 200 visitatori, era presente anche don Jozsef Havasi SDB, ispettore dell'Ungheria che è stato anche per vari anni in questa opera. Il Salesianum è l'istituto più antico dei salesiani in Austria. Dopo essere arrivati nel 1903 a Vienna, lo costruirono subito dopo. Il primo direttore fu don August Hlond (che dopo divenne arcivescovo e cardinale in Polonia). Fino al 1997 era anche la sede dell'ispettorato austriaca.

1/10/2003 Iraq - L'ospitalità, l'accoglienza e la cultura di Mons. Sako

(ANS - Mossul, 1 ottobre 2003) - "I mezzi logistici sono stati assicurati, con molta generosità, orientale ospitalità e cristiana accoglienza, dal parroco della chiesa di S. Maria del Soccorso, padre Luis Sako". Erano le parole del salesiano don Piegiorgio Gianazza che racconta l'Estete ragazzi in Iraq e aggiunge: "Tra parentesi, mi piace segnalare che padre Luis è anche una bella mente teologica, autore di libri divulgativi e anche scientifici, soprattutto sul cristianesimo siriano, di cui è specialista, tanto è vero che è membro della Commissione Mista per il Dialogo Teologico fra Cattolici e Siriaco (sia dell'Antica Chiesa d'Oriente, sia della Chiesa Malankarese Ortodossa), patrocinata dall'Istituzione "Pro Oriente" di Vienna, fondata dal defunto card. Koenig". Ecco quel padre Sako è stato nominato dal papa, lo scorso 27 settembre, vescovo all'Arcieparchia di Kerkuk dei Caldei. "In Iraq questo è il tempo della resa dei conti e della vendetta", dice il mons. Sako a SIR (Servizio Informazione Religiosa). "Ma come cristiani siamo chiamati a testimoniare il perdono e la riconciliazione. La vendetta non paga. Va incoraggiato ogni sforzo di dialogo e di perdono per non cadere in una deriva pericolosa per il futuro del Paese".

1/10/2003 Spagna - Fare pastorale giovanile in tempi di frammentazione e mescolanza culturale

(ANS - Zaragoza, 1 ottobre 2003) - La situazione di mescolanza e frammentazione culturale è stato il tema del seminario svoltosi nei giorni scorsi (26-28 settembre) a Zaragoza. È stato organizzato dalla Delegazione del Coordinamento Nazionale di Pastorale Giovanile, e ha visto gli interventi del professore in Teologia Pastorale don Riccardo Tonelli SDB e del sociologo Mario Pollo, entrambi docenti all'UPS (Università Pontificia Salesiana) di Roma. Erano presenti i 29 membri delle équipes di pastorale di tutte le ispettorie spagnole SDB e FMA. Nel corso del seminario si sono segnalate le priorità operative e le strategie necessarie per una pastorale capace di captare la vita quotidiana dei giovani. L'esperienza di riflessione comune e di interscambio ha permesso di condividere gli orientamenti operativi tra i diversi responsabili intervenuti.

1/10/2003 Costa d'Avorio - Banditi ribelli allo sbando

(ANS - Abidjan, 1 ottobre 2003) - "Siamo nel Far West: la ribellione sta scivolando sempre più verso una forma di banditismo", afferma un missionario di Bouaké, il principale centro del nord della Costa d'Avorio, in mano ai ribelli del Movimento Patriotico (MPCI). "I capi del movimento ribelle ormai pensano solo ad arricchirsi - continua il missionario - lucrando su traffici di ogni genere. La stessa cosa fanno i miliziani ai posti di blocco che taglieggiano la povera gente. Si tratta di banditismo armato di mitra e lanciarazzi. Anche avendo la pace, se non si provvede subito a recuperare le tante armi in circolazione, si rischia di creare una forte instabilità che sarà molto difficile superare". Vittime di un assalto di banditi/miliziani sono stati anche nello scorso aprile i salesiani di Korhogo, che proprio il giorno del venerdì santo sono stati attaccati da un gruppo di ribelli. La situazione della Costa d'Avorio, nonostante gli accordi di pace firmati, continua a rimanere incerta. Ancora ieri nuove sparatorie sono avvenute a Bouaké. Nelle parole del missionario, la testimonianza del violento saccheggio ai danni della Banca Centrale degli Stati dell'Africa Occidentale (BCEAO) - l'istituto di credito della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (Ecowas/Cedeao) - avvenuto tra giovedì 25 e venerdì 26 settembre, nel quale sono state uccise 25 persone e ferite 37.

1/10/2003 Italia - Evangelizzare: giovani per giovani per le strade del quartiere

(ANS - Roma, 1 ottobre 2003) - "Centoquaranta giovani dormiranno nei nostri capannoni con i sacchi a pelo. Sveglia alle 6.30, alle 7 la preghiera tutti insieme, poi la colazione; dopo, i ragazzi verranno divisi in piccoli gruppi per la visita alle scuole. Nel pomeriggio l'evangelizzazione di strada nei centri commerciali, nelle palestre, per i vari muretti, nelle piazze più frequentate: abbiamo fatto una vera e propria mappatura del territorio di Centocelle. Conclusione, alle 18.00, con la Messa a S. Felice". Sono le parole di don Maurizio Verlezza, direttore del Borgo Ragazzi Don Bosco, opera salesiana di Roma, che descrive a SIR (Servizio Informazione Religiosa), la giornata tipo dei ragazzi Missione Giovani. Dal 2 ottobre al 12 ottobre, 250 giovani della diocesi di Roma porteranno il Vangelo ai loro coetanei nel popolare quartiere di Centocelle. L'iniziativa, pubblicizzata da un simpatico manifesto con lo slogan "C'è qualcuno che ti chi-ama", è promossa dal Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile di Roma, in collaborazione con le parrocchie di Gesù Adolescente (Borgo Ragazzi), S. Bernardo, S. Famiglia di Nazareth, S. Felice da Cantalice, S. Ireneo. Oggi nella chiesa di S. Felice da Cantalice, i giovani riceveranno dal vicegerente mons. Cesare Nosiglia il crocifisso, segno distintivo dei missionari, creato da un giovane orafo del quartiere.

1/10/2003 Angola - Finita la guerra comincia il lavoro educativo

(ANS - Luanda, 1 ottobre 2003) - Dopo 25 anni di guerra civile, che opponeva il governo ai guerriglieri dell'UNITA (Unione per l'indipendenza Totale dell'Angola), si è giunti nel 2002 alla pace. Ma il conflitto ha lasciato un'eredità difficile: infrastrutture distrutte, milioni di profughi, un tasso di analfabetismo tra i più elevati al mondo. "Il paese fa ancora molta fatica a uscire dai tanti anni di guerra e dalle privazioni", dicono fonti locali contattate dall'Agenzia Fides. Tra gli eventi positivi del post conflitto è da segnalare il ritorno dei profughi rifugiati nei paesi vicini: "Queste persone però, un volta tornati nei loro villaggi, hanno bisogno di tutto: cibo, alloggio, istruzione", dice la fonte contattata a Fides. "I rifugiati sono assistiti in questa fase dal Programma Alimentare Mondiale (PAM) che collabora in maniera molto proficua con la Chiesa. Per esempio, a Lwena si è creata un'efficace partnership tra gli operatori del PAM e la locale missione salesiana". I salesiani, del resto, continuano a suscitare catene di solidarietà e di collaborazione. Nella recente consegna dei crocifissi missionari dello scorso 28 settembre, 4 dei volontari laici che hanno ricevuto il mandato svolgeranno il loro servizio in Angola. Si tratta di Bianca Saracino che andrà a Dondo, e di Francesco Ferranti, cooperatore salesiano, Sara Ricchetti e Carlotta Carpi che sono destinati a Luanda. Il loro lavoro è orientato verso un progetto di sviluppo attraverso l'educazione inserito nei programmi di sostegno solidale del VIS.

1/10/2003 Canada - VIII Incontro degli ispettori della Regione Interamerica

(ANS - Montreal, 1 ottobre 2003) - Dal 21 al 28 settembre, si è svolto l'VIII Incontro degli ispettori della Regione Interamerica, il secondo corrispondente al presente sessennio. Come tutti gli anni, gli ispettori della Regione si sono riuniti per condividere il cammino delle ispettorie. In questa occasione l'incontro si è realizzato in Canada; la prima parte delle sessioni si è svolta a Toronto e la seconda a Montreal. È stata anche l'occasione per dare il benvenuto ai nuovi ispettori di Stati Uniti Ovest (James Heuser), Stati Uniti Est (David Purdy) e al nuovo superiore di Haiti (Jacques Charles); allo stesso tempo si è dato il grazie a che nei prossimi mesi termina il suo mandato: don Julio Nau, (Haiti) e don Santo Dal Ben (Perù), che non ha potuto partecipare alla riunione a causa di problemi di salute. Il primo giorno di incontro, in un clima di ritiro spirituale, è stato dedicato alla condivisione della vita e del ministero di ciascun ispettore, tutto questo illuminato dalla lettera del Rettor Maggiore "Tu Signore sei il mio Dio, fuori di Te non ho nessun bene". Nei giorni seguenti si è avuta la presenza di don Antonio Doménech, consigliere generale per la Pastorale Giovanile, con cui si è lavorato sui seguenti temi: Il Progetto Organico Ispettoriale (POI), La consistenza qualitativa e quantitativa della comunità salesiana, La animazione pastorale dell'ispettoria. Di seguito, don Francesco Cereda, consigliere per la formazione, insieme a don Chrys Saldahna, hanno presentato vari temi concernenti la formazione dei salesiani: Le comunità formative nella Regione, Le sfide per la formazione oggi, La promozione vocazionale del salesiano coadiutore, Il Progetto Comunitario e il Progetto Personale di Vita, Studio sugli abbandoni nella Regione Interamerica, Il Progetto di Formazione nella Regione. Inoltre, i responsabili dei Centri di Formazione Permanente che si sono incontrati (Berkeley, CRESCO e CSRFP) hanno presentato le loro relazioni e il piano di lavoro per il prossimo anno 2004. Una delle decisioni più importanti che hanno preso gli ispettori in relazione al Centro Salesiano di Formazione Permanente (CSRFP) di Quito, è stata quella di aumentare l'attenzione del Centro all'ambito della missione. Si è già integrato un altro salesiano in più all'équipe di animatori del centro. L'incontro degli ispettori è stato preceduto dalle riunioni dei delegati ispettoriali per la Formazione a Caracas (Venezuela), e di quelli per la Pastorale Giovanile a Cochabamba (Bolivia); a queste riunioni erano presenti i consiglieri dei rispettivi Dicasteri; le proposte prodotte in questi incontri sono state presentate agli ispettori della Regione che le hanno approvate.

1/10/2003 Polonia - Nuova presenza educativa in una zona di consistente povertà

(ANS - Olsztyn, 1 ottobre 2003) - Dal 1 settembre di quest'anno i salesiani dell'Ispettorato di Varsavia hanno iniziato a lavorare a Olsztyn, una delle città più grandi della Polonia nord-est. Olsztyn è la capitale della Warmia-Mazury, regione con il più alto tasso di disoccupazione e di conseguenza con grandi povertà. La nuova opera si compone di un liceo e di un ginnasio nei quali studiano 200 allievi. Le due scuole negli ultimi 13 anni appartenevano all'Associazione degli Amici del Liceo. La loro situazione era diventata difficile perché i responsabili non riuscivano a mettersi d'accordo su come gestirle. Questo clima ha prodotto la decisione di affidare l'opera a un Ente che ne potesse assicurare la buona gestione. Dopo un periodo di ricerca dei potenziali gestori, la scelta si è indirizzata ai salesiani. Di conseguenza i figli di Don Bosco hanno ricevuto come loro proprietà gli edifici, e sono diventati i responsabili del personale docente e non docente, degli allievi e naturalmente della direzione della scuola. Lo scorso 18 settembre, la comunità scolastica (adesso già salesiana) con tutti gli studenti e il personale, ha festeggiato l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Erano presenti: l'arcivescovo di Olsztyn, il sindaco della città, il vice-rettore dell'Università, l'ispettore dei salesiani di Varsavia e molti altri ospiti provenienti anche dalla Germania, nazione dove la scuola era gemellata con altri giovani tedeschi. Durante la festa, animata dagli studenti, sono state consegnate le chiavi ai salesiani come simbolo della loro presa di possesso.

1/10/2003 Honduras - La più alta decorazione per don Guerrino Giacomel SDB

(ANS - Tegucigalpa, 1 ottobre 2003) - In una solenne cerimonia svoltasi mercoledì 24 settembre nel Teatro Manuel Bonilla, il salesiano don Guerrino Giacomel Bozzetto ha ricevuto la "Máxima condecoración Jus Honrum" per mano del ministro dell'Educazione, in rappresentanza del Presidente della Repubblica di Honduras. In occasione del Giorno del Maestro, don Giacomel ha ricevuto questo riconoscimento a nome di centinaia di giovani operai di scarse risorse economiche che hanno cambiato la loro vita nel Centro de Capacitación San Juan Bosco. Erano presenti studenti di ebanisteria, carpenteria, meccanica industriale e automotrice, elettricità, e tappezzeria. Inoltre era presente il Cardinale Oscar Rodríguez e decine di invitati e amici. Sotto l'ideale di San Giovanni Bosco, di "formare buoni cristiani e onesti cittadini", il religioso ha percorso tutto il Centroamerica per più di 50 anni di vita sacerdotale. Si è fermato in Honduras, dove ha lavorato 18 anni come educatore nel Centro de Capacitación de Obreros San Juan Bosco. "I giovani devono imparare a fare un poco di tutto", sostiene convinto. E questa filosofia ha cambiato la vita di molti di loro. Oltre alla formazione tecnica, il Centro che dirige sostiene un programma speciale di promozione umana, basato sui valori. "Mi è toccato condividere le pene della fame e la scarsità di denaro, che ha impedito molte volte che i ragazzi prendano parte alle loro lezioni", rivela. "I nostri giovani hanno bisogno di aspirare in alto e cercare gli ideali più nobili", sottolinea. Don Giacomel sta devolvendo ciò che ha ricevuto in donazione in Italia, dove ha percorso sette chilometri giornalieri in bicicletta per ottenere sostegno alla formazione accademica e spirituale dei salesiani.

2/10/2003 India - Contro ogni politicizzazione dei Media. Il caso del cardinale indiano

(ANS - Kolkata, 2 ottobre 2003) - In una dichiarazione al quotidiano indiano The Indu, il salesiano don C. M. Paul, presidente dell'International Catholic Association for Radio, Television, Cinema and Audiovisual, si è detto dispiaciuto per come una parte dei media ha trattato la notizia della creazione del cardinale indiano, l'arcivescovo Telesphore Placidus Toppo, di Ranchi. "Ci rincresce che una parte dei media abbiano visto un secondo fine nell'elevazione del vescovo Toppo a cardinale. L'hanno interpretata come una mossa del Vaticano per rinvigorire le tribù cristiane contro l'attacco dei Sangh Parivar (nдр: fondamentalisti indù)", dice don C.M. Paul. La tendenza crescente tra i media a politicizzare la religione, dice il salesiano, lascia precipitare la politica nella religione riducendone il significato.

2/10/2003 Vaticano - Le intenzioni di preghiera del papa: Ottobre missionario e giovani

(ANS - Città Del Vaticano, 2 Ottobre 2003) - Ieri il Papa ha reso nota l'intenzione Generale di preghiera per l'Apostolato della Preghiera per il mese di ottobre. È dedicata ai giovani, eccola: "Per i giovani, perché seguano con generoso entusiasmo Cristo Via, Verità e Vita e siano disposti a rendergli testimonianza in tutti gli ambienti in cui vivono". Di seguito, specificamente per il mese missionario, Giovanni Paolo II ha inoltre diffuso la seguente intenzione di preghiera: "Per la Chiesa, perché Iddio non le faccia mancare Pastori ricchi di saggezza e di santità, pronti a diffondere la luce del Vangelo fino agli estremi confini della terra".

2/10/2003 Sudan - Per ora segnali di pace dalle parti in conflitto

(ANS - Khartoum, 2 ottobre 2003) - I venti anni e più di guerra civile sudanese stanno forse finendo, per lo meno da quanto è dato sapere dalle dichiarazioni rilasciate dai principali protagonisti dei colloqui di pace (ribelli, governo e i mediatori delle Nazioni Unite). Secondo diversi osservatori internazionali, l'accordo raggiunto tra le parti in conflitto sulla suddivisione della responsabilità di sicurezza del paese - al nord l'esercito governativo e al sud lo SPLA (Sudan People's Liberation Army) - sarebbe un passo decisivo verso la pacificazione. "Si tratta certamente di un passo veramente importante per porre fine al conflitto sudanese che dura dal 1983, perché finora la questione della sicurezza era uno dei punti più delicati da affrontare" dice Gino Barsella (esperto sulla questione sudanese) all'Agenzia Fides, che aggiunge: "Le pressioni internazionali, in particolare di Europa e Stati Uniti hanno sicuramente giocato un ruolo decisivo per ottenere questo risultato. Non si tratta, certo, di un aiuto disinteressato e motivato solo da una preoccupazione umanitaria. A molti interessano i giacimenti di petrolio presenti nella parte meridionale del paese. Queste risorse non possono essere pienamente sfruttate finché dura la guerra. In ogni caso ben venga il petrolio se serve a far finire il conflitto. Si apre però il problema della distribuzione delle rendite petrolifere e su questo punto vi sarà ancora molto da negoziare, sperando che si tenga conto dello sviluppo delle popolazioni locali". La guerra civile è scoppiata nel 1983, ed ha provocato più di 2 milioni di morti, milioni di profughi e devastazioni immense. I salesiani presenti nel paese sono in tutto 13. Portano avanti 5 opere che si occupano di evangelizzazione ed educazione, in particolare con la scuola professionale, l'assistenza ai profughi, la promozione sociale dei più poveri ed emarginati, le parrocchie.

2/10/2003 Spagna - Dopo scuola per stare come a casa

(ANS - Madrid, 2 ottobre 2003) - La Pastorale Giovanile salesiana di Madrid con la collaborazione della ONG Madreselva, ha presentato la scorsa settimana (28 settembre), alle famiglie interessate, il progetto socio educativo "Estar como en Casa" (Come stare a casa). L'iniziativa, diretta a ragazzi e bambini dai 6 ai 12 anni del quartiere Tetuán, nasce come una risposta alla necessità delle famiglie di prendersi cura dei loro figli quando escono dalla scuola nel pomeriggio. "Estar como en Casa - dice l'assistente sociale Laura Fradejas - è per bambini che non hanno chi li cura quando escono di scuola. Perché non rimangano soli in casa o in strada. È uno spazio aperto dove fare i compiti scolastici e apprendere diversi valori." L'iniziativa prenderà il via il prossimo 13 ottobre.

2/10/2003 RMG - Incontro dei Regolatori capitolari

(ANS - Roma, 2 ottobre 2003) - Si sono incontrati per una mezza giornata di studio e di confronto i Regolatori dei capitoli ispettoriali della regione Italia-Mor, presso la casa generalizia dei salesiani. Tutti presenti, con i rispettivi Ispettori: anche quello proveniente da Betlemme. Hanno guidato l'incontro il regionale don Adriano Bregolin e il Consigliere per la Pastorale Giovanile don Antonio Domenech, in quanto è stato il Regolatore del CG 25. Contenuti dell'incontro: l'elaborazione del Progetto Operativo Organico (POI), e le modifiche da apportare ai Direttori Ispettoriali sulla formazione e sull'economia. Alla presentazione delle tematiche da parte di don Domenech, che si è avvalso anche di alcune visualizzazioni grafiche in power-point, ha fatto seguito un confronto assembleare per precisare alcuni nuclei tematici e, soprattutto, per individuare e chiarificare le competenze di un Capitolo specie in riferimento alla consistenza qualitativa e quantitativa delle comunità, discernimento, valutazioni sulla significatività delle opere.

2/10/2003 Polonia - Avviata la causa di beatificazione per un secondo gruppo di martiri. Tra loro 9 salesiani

(ANS - Varsavia, 2 ottobre 2003) - Lo scorso 17 settembre 2003, presso il Segretariato della Conferenza Episcopale Polacca a Varsavia, è stata introdotta la causa del 2° gruppo dei martiri polacchi dei tempi della seconda guerra mondiale. Questo secondo gruppo comprende 122 candidati. La causa è condotta dalla diocesi di Pelplin. Come postulatore è stato nominato don Wiesaw Mazurowski che, a sua volta, sarà sorretto da altri 26 vicepostulatori, tra questi due salesiani: don Micha Szafarski (PLS) e don Jarosaw Wsowicz (PLN). Nel gruppo dei 122 martiri candidati alla beatificazione ci sono 9 salesiani sacerdoti. Di questi, 8 facevano parte della comunità dell'ispettoria di Cracovia: don Ignacy Antonowicz, don Ignacy Dobiasz, don Karol Golda, don Franciszek Harazim, don Ludwik Mroczek, don Wodzimierz Szembek, don Jan wierz e don Kazimierz Wojciechowski, tutti uccisi nel campo di Auschwitz. Mentre all'ispettoria di Pia apparteneva don Franciszek Mika, ucciso nel campo di Dachau (Germania). In relazione al processo, l'ispettore di Pia, don Jerzy Worek, ha nominato la commissione storica di cui fanno parte i seguenti salesiani: don Jarosaw Wsowicz (vicepostulatore), don Tadeusz Koosowski, don Marek Wo, don Krzysztof Nestoruk, e don Jacek Brakowski; e la commissione dei teologi di cui fanno parte i seguenti salesiani: don Henryk Stawniak, don Apoloniusz Domaski, don Adam Durak, don Zenon Hnatzak e don Janusz Sikora. Da questo momento ai candidati spetta il titolo dei Servi di Dio. Prossimamente si prevede anche l'inizio delle ricerche archivistiche. Inoltre inizieranno pure le rogatorie per ogni candidato nelle rispettive diocesi.

3/10/2003 Vaticano - Il programma del prossimo Concistoro

(ANS - Città del Vaticano, 3 ottobre 2003) - La sala stampa della Santa Sede informa che martedì 21 ottobre, alle ore 10.30, sul sagrato della Patriarcale Basilica Vaticana, si terrà il Concistoro Ordinario Pubblico (il nono indetto da Giovanni Paolo II) per la creazione di trenta nuovi cardinali. Le "visite di cortesia" ai nuovi porporati si svolgeranno sempre martedì, dalle ore 16:30 alle ore 18:30 "nei luoghi che saranno a suo tempo indicati." Mercoledì 22 ottobre, alle 10.30 in piazza San Pietro, avrà luogo invece la solenne Cappella papale durante la quale il Santo Padre presiederà la concelebrazione della Santa Messa con i nuovi cardinali, ai quali consegnerà l'anello e la berretta cardinalizi. Tra le nuove berrette, annunciate domenica scorsa dal Papa - tranne il trentunesimo, perché "in pectore", cioè nel "cuore" del Pontefice - vi è anche l'arcivescovo salesiano di Genova mons. Tarcisio Bertone.

3/10/2003 Spagna - Orizzonti di spiritualità per i giovani in Europa

(ANS - Madrid, 3 ottobre 2003) - Con una lezione del salesiano Jesús Manuel García, professore di Teologia Spirituale alla Università Pontificia Salesiana di Roma, si aprono oggi le attività del centro di Studi Teologici di Madrid (Istituto Superiore di Teologia Don Bosco). Il titolo della conferenza è "Orizzonti di spiritualità per i giovani in Europa". Il professor García ha pubblicato numerosi articoli sull'accompagnamento spirituale dei giovani e nella sua riflessione armonizza la teologia e la spiritualità giovanile insieme ad un'ampia esperienza pastorale. Sempre in Spagna, a proposito del riconoscimento delle radici cristiane nella costituzione europea, è partita una campagna per posta elettronica. Le e-mail vengono inviate ai governanti dell'Unione Europea che si riuniranno questo sabato a Roma per la Conferenza Intergovernativa che dovrà approvare la Costituzione dell'Unione Europea. L'iniziativa è promossa dalla Convención de Cristianos por Europa. Maggiori informazioni per aderire al seguente sito: <http://www.eurocristians.org>.

3/10/2003 Corea del Sud - La Parola per giovani missionari

(ANS - Seul, 3 ottobre 2003) - "Occorre mettere la Parola di Dio al centro della missione della Chiesa e rendere i giovani protagonisti della missione". Sono le parole di padre Joseph Kyeong Kap-ryong, Presidente della Commissione Biblica della Conferenza Episcopale di Corea, in occasione del mese missionario, iniziato da pochi giorni. "La missione - ha detto all'Agenzia Fides padre Kyeong Kap-ryong - non è un compito riservato esclusivamente a sacerdoti e religiosi, ma appartiene a tutto il popolo di Dio. Gesù Cristo è l'esempio della missione per ogni cristiano".

3/10/2003 Liberia - Una nuova vita: libri di scuola al posto delle armi

(ANS - Monrovia, 3 ottobre 2003) - Scontri a fuoco e urgenza umanitaria sono ancora oggi all'ordine del giorno nella capitale liberiana. Le Nazioni Unite, che proprio ieri hanno dispiegato le forze della nuova missione di pace, stimano che ci sono 15mila bambini soldati che hanno preso parte ai combattimenti durante la guerra civile. In tutti e tre i gruppi militari - governativi e le due forze ribelli - la percentuale dei bambini si aggirava intorno al 70%. I salesiani (Don Bosco Home) sono l'unica organizzazione, attualmente in Liberia, che lavora con i bambini soldato. Hanno iniziato ad accoglierli a metà agosto, ed ora, dopo la smobilitazione del 1 ottobre, si apprestano a riceverne altri. Ad ogni bambino la proposta è questa: una nuova vita scambiando le armi con i libri di scuola. "Molti di questi bambini sono arrivati da noi con delle ferite da arma da fuoco, la maggior parte sono messi male in salute e di fatto nudi. Alcuni di essi dipendono dalle droghe che erano costretti a prendere per darsi coraggio negli scontri. Sono tutti traumatizzati da quello che hanno visto e fatto mentre erano al fronte" dice Kofi Ireland, uno dei supervisori al Don Bosco Home.

3/10/2003 Ecuador - Il Visitatore Straordinario a Quito

(ANS - Quito, 3 ottobre 2003) - Don Filiberto Rodríguez, consigliere generale per la Regione Europea Ovest, visitatore straordinario, si trova dal 26 de agosto a Quito visitando le opere e le case salesiane che si trovano in Ecuador. Martedì 2 ottobre 2003 è stato ricevutoo nelle strutture di Audiovisuales Don Bosco dove si è riunito con i rappresentanti delle Istituzioni Salesiane di comunicazioni: Audiovisuales Don Bosco, Imprenta Don Bosco, Editorial Don Bosco y Editorial Abya - Ayala. Dopo ha condiviso con il personale di Audiovisuales Don Bosco, Oficina Salesiana de Comunicación e Editorial Abya - Ayala, conversando con loro, li ha ringraziati e incoraggiati a continuare con il loro lavoro per il miglioramento delle Opere Salesiane in Ecuador. Di seguito ha visitato le strutture delle istituzioni sopra nominate. Don Filiberto Rodriguez rimarrà in Ecuador fino al 16 novembre del 2003 da dove partirà per il Messico per continuare il suo percorso di visite.

3/10/2003 Stati Uniti - Strategie di lungo termine per combattere la fame in Africa

(ANS - New York, 2 ottobre 2003) - I fondi necessari per fare fronte alla peggiore delle crisi umanitarie che abbia mai conosciuto l'Africa equivalgono al budget totale dell'Agenzia alimentare dell'ONU (PAM). Lo ha rivelato il suo direttore James Morris che ha richiesto l'elaborazione di strategie d'aiuto a lungo termine aventi come obiettivo l'autosufficienza delle popolazioni. Intervenuto a Tokio alla Conferenza internazionale sullo sviluppo dell'Africa (TICAD II), ha affermato che "rispondere alle situazione d'emergenza non è più sufficiente", e che bisognerebbe "lavorare durante i periodi di calma su dei progetti a lungo termine che sradichino la fame, la povertà e la dipendenza". Con più di 40 milioni di persone che soffrono la fame in Africa, il PAM si trova in grande difficoltà. Sarebbero infatti necessari 2 miliardi di dollari per rispondere alle esigenze alimentari del continente africano.

6/10/2003 Italia - Il Rettor Maggiore apre il nuovo Anno Accademico dell'UPS

(ANS - Roma, 6 ottobre 2003) - Il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Pascual Chavez, Gran Cancelliere dell'Università Pontificia Salesiana, ha inaugurato questa mattina l'Anno Accademico presiedendo la concelebrazione eucaristica e proclamando l'apertura. L'eucaristia (e come da tradizione in queste occasioni la messa votiva dello Spirito Santo) è stata celebrata nella chiesa parrocchiale Santa Maria della Speranza. Con il Rettor Maggiore hanno concelebrato docenti e studenti sacerdoti. La messa è stata animata dal Coro Interuniversitario di Roma. Un secondo momento del programma di inaugurazione dell'anno accademico, si è svolto nell'Aula Paolo VI dell'Università. Il prof. don Mario Toso, neo Rettor Magnifico dell'UPS, ha esposto la sua relazione introduttiva, mentre la prolusione è stata affidata a mons. Giampaolo Crepaldi, Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, con una relazione su "Pacem in Terris e globalizzazione". Subito dopo è stata consegnata la medaglia dell'UPS al prof. don Michele Pellerey, già Rettor Magnifico dell'Università, e ai docenti emeriti, e sono stati premiati gli studenti che si sono distinti per meriti durante lo scorso anno. Il Rettor Maggiore, infine, nella sua veste di Gran Cancelliere, ha proclamato aperto l'Anno Accademico 2003-2004.

6/10/2003 Sri Lanka - Un programma dell'Unicef a favore dei bambini soldato

(ANS - Kilinochchi, 6 ottobre 2003) - Il primo dei tre centri per ex bambino-soldato è stato inaugurato la scorsa settimana (3 ottobre) a Kilinochchi, nella regione del Nord-Est dello Sri Lanka, alla cerimonia erano presenti alcuni rappresentanti del governo, dell'UNICEF e dell'organizzazione non governativa (ONG) Save the children. Quarantanove bambini soldato, 27 ragazze e 22 ragazzi, sono stati accolti in questo centro, ma l'obiettivo principale è farli tornare alle proprie famiglie. "Si tratta di un gran giorno per i bambini esposti alla violenza durante il conflitto", ha dichiarato Ted Chaiban, il rappresentante dell'UNICEF nel corso della cerimonia inaugurale. Ha inoltre deplorato che i reclutamenti continuino ancora oggi. "È evidente che la reintegrazione dei bambini soldato non potrà essere condotta a buon fine finché continuerà il reclutamento." Al sud dell'Isola, i salesiani hanno inaugurato alla fine di agosto il rinnovato centro di accoglienza per bambini vittime di abusi sessuali. Da anni ormai i figli di Don Bosco sono attivissimi in questa che è una delle piaghe più dolorose della società srilankese in cui il turismo sessuale ha tra i più alti tassi riscontrabili in altri paesi dell'estremo oriente.

6/10/2003 Australia - Salesiano partecipa alla conferenza scientifica sull'uso delle cellule staminali

(ANS - Adelaide, 6 ottobre 2003) - Nell'ultima settimana di settembre si è svolto ad Adelaide una Conferenza scientifica sull'uso delle cellule staminali. Vi erano presenti i massimi esperti in questo campo, sia dal punto di vista scientifico che etico. Tra questi il salesiano dottor Norman Ford, direttore del Caroline Chisolm Centre for Health Ethics che a proposito della questione etico scientifica sull'uso delle cellule staminali ha così dichiarato: "Sono in molti ad appoggiare l'uso di cellule staminali pluripotenti per la medicina rigenerativa, se queste potessero essere ottenute senza distruggere gli embrioni umani. Le terapie basate sull'uso di cellule staminali adulte o cellule staminali provenienti dal cordone ombelicale potrebbero essere adeguate da un punto di vista morale, ma la maggior parte delle cellule staminali adulte non sono pluripotenti. Una possibile soluzione potrebbe essere quella di prendere in considerazione le cellule nelle 5-9 settimana dopo la fertilizzazione."

6/10/2003 Italia - Don Fedrigotti rilegge il Sistema Preventivo con don Cimatti

(ANS - Roma, 6 ottobre 2003) - L'ex Regionale d'Italia e Medio Oriente, don Giovanni Fedrigotti, ha pubblicato un nuovo libro sulla figura del Servo di Dio Vincevo Cimatti. Il titolo del libro è "Il Sistema Preventivo di Don Bosco nell'interpretazione di Vincenzo Cimatti". Nella ricostruzione della vita del Servo sono inclusi anche i 20 anni di insegnamento di pedagogia e filosofia ai giovani salesiani di Valsalice (Torino), un luogo che è divenuto importante quanto l'Oratorio di Valdocco per lo sviluppo dell'approccio educativo di Don Bosco, nel contesto della scuola-collegio. Don Cimatti ha dato una piega professionale al Sistema Preventivo, evitando le buche in cui molti sono caduti, magari riducendo questo o quell'aspetto in una tendenza storica o pedagogica. In questo gli sono testimoni i suoi scritti e il suo insegnamento, ma anche il fatto di aver incarnato il Sistema Preventivo nella sua stessa vita e di averne tentato la prima inculturazione in Giappone dove fu missionario per molti anni.

6/10/2003 Belgio - Don Bosco è certamente vivo nelle Fiandre. I cento anni delle due case salesiane di Gent

(ANS - Gent, 6 ottobre 2003) - Nel 1903 i salesiani arrivarono a Gent e l'opera che impostarono iniziò il suo servizio per gli orfani bisognosi di imparare un mestiere. Presto si sviluppò una scuola professionale e tecnica e si aggiunse un collegio. Negli anni '60 già le strutture delle due scuole risultarono insufficienti: non c'era più spazio per dare posto alle due scuole, e così il collegio si spostò in una nuova sede, a Zwijnaarde. Questo è l'inizio della storia di bene fatta dai salesiani nella città belga che ieri ha celebrato i 100 anni di presenza salesiana con la fondazione delle due opere. Durante tutto quest'anno si sono svolte varie attività celebrative e ieri, 5 ottobre 2003, si sono concluse con una giornata di festa. Nella mattinata, 5 cori internazionali, da Italia, Malta, Polonia e il coro della casa di Zwijnaarde, hanno animato la bellissima Eucaristia alla quale hanno partecipato oltre 2000 persone. L'ha presieduta don Luc Van Looy, vicario del Rettor Maggiore e belga di nascita, che nell'omelia ha sottolineato il valore di una scuola di Don Bosco, dunque di una scuola cattolica, in un contesto secolarizzato e in una nazione dove la politica attuale fa di tutto per ostacolare le scuole cattoliche. Nelle due scuole il resto della giornata è stata una festa continua, con grande varietà di attività culturali, artistiche - tra l'altro una mostra di icone fatte da don Lionel Carbon e una mostra di quadri dipinti dagli insegnanti - musicali, giochi, sport, ecc. Nel pomeriggio c'è stata nuovamente l'esibizione dei cinque cori ottenendo un grande successo di pubblico. È stata dunque una giornata di preghiera e di divertimento, in perfetto stile salesiano, dove l'incontro tra vecchi allievi e amici hanno arricchito la gioia della festa e hanno segnato il fatto che Don Bosco è certamente vivo nelle Fiandre: lo ha abbondantemente dimostrato questa manifestazione.

7/10/2003 Italia - Giovani ricercatori: un robot tutto salesiano

(ANS - Bolzano, 7 ottobre 2003) - Gli studenti del Liceo Scientifico Europeo "Salesiani Rainerum" hanno riprodotto il modellino del robot inviato su Marte dalla NASA. Il progetto è stato presentato questa mattina negli spazi dell'Accademia Europea alla presenza dei 36 studenti del quinquennio, guidati dal professor Stefano Monfalcon e dal salesiano don Gian Franco Ferrari. "L'idea di coinvolgere i ragazzi in questo ambizioso progetto è nata dall'incontro con l'ingegner Paolo Fiorini, progettista della sonda Pathfinder», racconta Monfalcon. Il prototipo realizzato dagli studenti bolzanini è interamente autonomo, con tanto di pannello solare e programmabile al fine di sviluppare diverse potenzialità e applicazioni interessanti nella vita quotidiana. Per sviluppare le conoscenze necessarie a costruire il modellino, i ragazzi hanno frequentato un corso di programmazione e di automazione industriale. Un viaggio negli Stati Uniti aspetta gli studenti del Rainerum come conclusione del progetto: in 18 giorni, a partire dal 27 ottobre, visiteranno i principali laboratori della NASA passando da Pasadena, Huston, Cape Canaveral, Washington e New York.

7/10/2003 Venezuela -Don Cereda nella Regione Interamerica

(ANS - Caracas, 7 ottobre 2003) - Dal 17 al 19 settembre si è svolto a Caracas l'incontro di Don Francesco Cereda, Consigliere Generale per la Formazione, con tutti i Delegati ispettoriali della Regione Interamerica. I temi principali dell'incontro sono stati: le comunità formatrici nella Regione e le sfide del processo formativo oggi, ma ci si è anche soffermato su altri temi come la promozione della vocazione del salesiano coadiutore, il progetto comunitario e il progetto personale di vita, il ruolo del Delegato e della Commissione Ispettoriale per la Formazione (CIF), e le statistiche degli abbandoni nella Regione. Tra le proposte più significative emerse dall'incontro ne segnaliamo alcune: costituire una commissione della formazione per tutta la Regione, studiare la possibilità di stabilire un centro per la formazione specifica dei coadiutori salesiani con un programma della durata di almeno due anni, studiare il modo di realizzare il prenoviziato e cercare diverse forme di preparazione ad esso, realizzare una autovalutazione delle comunità formatrici della Regione entro il mese di maggio 2004. Approfittando del suo viaggio in America, don Cereda ha fatto una visita a diverse comunità formatrici. Dal 20 al 23 settembre ha visitato il prenoviziato e il postnoviziato a Los Teques, il teologato a La Vega e il noviziato a San Antonio de los Altos, e anche i due centri di studio salesiani, IUSPO e ITER. Così pure, nell'Ispettorato del Perù, don Cereda ha incontrato i prenovizi e i postnovizi a Magdalena del Mar a Lima e i novizi a Chosica; nell'Ispettorato di Colombia-Bogotà i prenovizi a Mosquera, gli studenti di filosofia e gli studenti di teologia del Perù, Haiti, Ecuador e Colombia nelle due comunità di COB e di COM sempre a Bogotà; e nell'Ispettorato di Medellin - Colombia i postnovizi a Medellin, i novizi a La Ceja e i prenovizi a Rionegro. Ha proposito del suo viaggio don Cereda ha dichiarato: "Il Signore benedice queste Ispettorie con vocazioni e affida alle loro responsabilità il compito non facile di formare bene le giovani leve nell'odierno clima di fragilità vocazionale. Resta preminente per la formazione iniziale il far fronte al problema della fragilità vocazionale attraverso cammini che aiutino i giovani confratelli ad affrontare le sfide della vocazione religiosa."

7/10/2003 Italia - I primi missionari salesiani in Patagonia nell'Uovo di Gertrudina

(ANS - Varese, 7 ottobre 2003) - "I Salesiani cercarono di salvare quella gente, portandola su un'isola poco lontana, nella missione dedicata a San Raffaele", è quanto afferma la scrittrice Laura Paraini, premiata per il suo libro L'uovo di Gertrudina edito dalla Rizzoli, con il "Chiara" 2003. Nel primo episodio del suo libro, la narratrice raggiunge lo stretto di Magellano (Patagonia), visita il museo salesiano di Punta Arenas: è sulle tracce di una suora missionaria. Si tratta di suor Assunta vissuta in quelle terre alla fine dell'Ottocento, quando era in pieno fermento la cacciata degli Indio da parte dei nuovi arrivati. Laura Paraini rimane colpita da quello che "era comunque stato un tentativo" di salvare vite umane; per questo la scrittrice si è messa sulle tracce di suor Assunta, protagonista prima di quegli eventi e poi del racconto inaugurale del suo libro.

7/10/2003 India - Pastorale giovanile: meno attivismo e più comunità

(ANS - Mumbai, 7 ottobre 2003) - "Dobbiamo operare uno spostamento dell'attivismo alla crescita delle comunità tutti insieme: SBD, FMA e laici collaboratori", dice don Mario Baclig, rappresentante del team del dicastero di Pastorale Giovanile della casa generalizia, all'incontro del Don Bosco Youth Animation South Asia Board (DBYASA), tenutosi lo scorso 1 ottobre nella casa ispettoriale di Mumbai, in rappresentanza del suo dicastero. Ha inoltre sottolineato l'importanza del ruolo dei giovani salesiani, animatori sia nella CEP (Comunità Educativa Pastorale) che dei laici collaboratori. All'incontro erano presenti don Abraham Vettical, direttore nazionale del DBYA; don George Kollashany, segretario del DBFYAR (Don Bosco Forum for Youth at Risk); don Joe Arimpoor, coordinatore del Group Experience; don Kenneth Pereira, coordinatore dell'Evangelization & Catechesis nelle nove ispettorie dell'India. All'incontro è intervenuto anche l'ispettore di Mumbai ospite dell'incontro, don Ivo Coelho che ha dato il suo benvenuto ai partecipanti e ha offerto i migliori auspici per l'esito dell'incontro.

7/10/2003 Italia - Tanta cioccolata tanto sfruttamento minorile

(ANS - Perugia, 7 ottobre 2003) - Si calcola che solo in Costa d'Avorio siano 615.000 i bambini adoperati come manodopera a basso costo su campi di cacao, ma le cifre dello sfruttamento del lavoro minorile fanno spavento. Cifre che saranno rese disponibili il prossimo 10 ottobre a Perugia, nel corso della presentazione del Primo Dossier dell'Osservatorio nazionale sui cicli di produzione del cioccolato e violazione dei diritti dell'infanzia. Il Dossier, nato a due anni dalla campagna "Cioccolato positivo: più diritti, più cacao", promossa da Save the Children e TransFair Italia, presenta i dati sullo sfruttamento del lavoro minorile e sul traffico di adolescenti in Costa d'Avorio, il maggiore produttore di cacao al mondo, insieme a Ghana, Camerun e Nigeria. Secondo Michel Larouche, direttore di Save The Children per l'Africa Ovest, che ha lavorato con 200 minori rimpatriati vittime del traffico e dello sfruttamento nei campi di cacao, "il traffico di minori è un business organizzatissimo : in alcuni casi i ragazzi, affidati dai propri genitori a conoscenti, lasciano la propria casa per imparare un lavoro in altri paesi, altre volte invece i mediatori avvicinano i ragazzi che lavorano localmente, assicurando loro guadagni e introducendoli invece nel commercio illegale; in altri casi ancora i minori vengono rapiti e "contrabbandati" attraverso i confini verso la Costa d'Avorio, condotti nei campi e lì trattati come schiavi. Il problema, non è il lavoro minorile in sé ma le condizioni in cui devono lavorare i minori"

8/10/2003 Azerbaijan - I salesiani per rifondare la Chiesa in terra azera

(ANS - Baku, 8 ottobre 2003) - Il Consigliere per le Missioni don Francis Alencherry ha visitato, dal 1 al 4 ottobre, i salesiani presenti in Azerbaijan. Motivo della sua visita l'animazione missionaria. I salesiani, due sacerdoti e un coadiutore, sono presenti in territorio azero con un parrocchia a Baku, in un territorio ecclesiastico affidato alla congregazione direttamente dalla Santa Sede (Propaganda Fides). È una circoscrizione ecclesiastica speciale di cui è responsabile il salesiano don Ján apla (dell'ispettoria della Slovacchia). In termini tecnici si chiama Missio Sui Iuris, un'opera cioè di prima evangelizzazione della ri-nascente Chiesa cattolica di quel paese. Infatti la presenza cristiana è assolutamente residuale nella stragrande maggioranza mussulmana. La comunità cattolica è composta di due gruppi: i cittadini Azeri e gli stranieri, composto specialmente dal personale delle Ambasciate e delle imprese estere. La parrocchia, l'unica del paese, è composta di 200 membri e per lo più catecumeni. La chiesa cattolica è riconosciuta dallo Stato, i salesiani non hanno ancora una personalità giuridica e si augurano di poterla raggiungere presto per rendere qualche servizio educativo, secondo il carisma di Don Bosco, al popolo azero.

8/10/2003 Italia - SOS: per sostenere le competenze educative dei genitori

(ANS - Roma, 8 ottobre 2003) - Il centro sos-ascoltogiovani del Borgo Ragazzi Don Bosco sta per avviare un'iniziativa di promozione del benessere in famiglia attraverso un corso rivolto a genitori alle prese con i cambiamenti dei propri figli preadolescenti e adolescenti. Il corso sarà tenuto dalla dottoressa Iofrida Mariella (psicologa-psicoterapeuta) e dal salesiano don Francesco Pimpinella. Gli obiettivi del corso saranno: aiutare i genitori a valorizzare le proprie competenze nell'azione educativa con i propri figli; migliorare la gestione dei conflitti in famiglia; imparare a comunicare in maniera più efficace. Gli incontri avranno carattere teorico-pratico. I gruppi saranno limitati da un minimo di 8 ad un massimo di 20 persone. L'intero corso è gratuito. Per informazioni ed iscrizioni: Centro "SOS Ascolto Giovani" Borgo Ragazzi Don Bosco Via Prenestina, 468- 00171 Roma Tel. 06.25212557. E-mail: sosascoltogiovani@libero.it.

8/10/2003 RMG - Il convegno Eurobosco 2003 alle porte

(ANS - Roma, 8 ottobre 2003) - Si avvicina per gli/le ex allievi/e di Don Bosco presenti nei 15 paesi dell'Unione Europea e nei 10 paesi candidati, un appuntamento importante: l'Eurobosco 2003. Organizzato dalla Confederazione Mondiale Ex Allievi/e e dalla Federazione Italiana Ex Allievi/e, il convegno formativo, si svolgerà al Salesianum (Casa Generalizia), dal prossimo 28 ottobre all'1 novembre. I partecipanti avranno modo di riflettere su questo tema: Associazionismo salesiano e cittadinanza attiva in Europa. Sono considerati Exallievi/e di Don Bosco, come dice il primo articolo dello Statuto della Confederazione, tutti «coloro che hanno frequentato un Istituto, un Oratorio o una qualsiasi altra Opera Salesiana». Il movimento è impegnato nella diffusione dei valori umani che i soci hanno ricevuto dall'educazione salesiana, facendosi testimoni attraverso la loro vita sociale e individuale.

8/10/2003 Brasile - Grande festa al Novo Lar de Menores

(ANS - Viamão, 8 ottobre 2003) - Il Novo Lar de Menores, opera salesiana dell'ispettroria di Porto Alegre che si occupa dei ragazzi strada, ha celebrato lo scorso 5 ottobre la festa della Comunità, ricordando quest'anno, in modo speciale, il centenario della nascita del suo fondatore e padrino, il cardinal Vicente Scherer, che fu arcivescovo di Porto Alegre dal 1947 al 1981. La festa dei 46 anni di vita del Novo Lar de Menores è iniziata con una messa presieduta dall'arcivescovo metropolitano di Porto Alegre mons. Dadeus Gringo. Hanno concelebrato con lui don José Valmor César Teixeira, ispettore di Porto Alegre, don Orestes Carlinhos Fistarol, vicario ispettoriale e don Isidoro Paula da Silva, direttore del Novo Lar. Nell'omelia mons. Gringo ha ricordato la fondazione dell'opera e ha ringraziato i salesiani per aver accettato l'invito dell'ex-arcivescovo ad assumersi l'impegno di seguire i ragazzi di strada.

8/10/2003 Kosovo - Il "Qendra Sociale Edukative Don Bosko", un contributo alla ricostruzione

(ANS - Pristina, 8 ottobre 2003) - Si inaugura oggi a Pristina il Centro Pilota di Formazione Professionale "Qendra Sociale Edukative Don Bosko". La scuola ha come obiettivo lo sviluppo della formazione professionale della gioventù più disagiata della regione nel preciso intento di dare loro maggiori opportunità occupazionali. Il progetto è nato dalla precisa richiesta delle Istituzioni e dei tanti kossovaresi che durante la guerra sono stati accolti nelle tendopoli allestite al Don Bosko di Tirana e di Scutari. In una indagine curata dal VIS sulle condizioni del paese, del mercato del lavoro e del sistema scolastico, è emersa la grave crisi del sistema educativo in Kosovo. Su una popolazione di 2.300.000 abitanti (1996), 1.479.280 sono prive di un titolo di studio; solo il 34,5% della popolazione sotto i 15 anni ha concluso la scuola elementare, il 17,3% ha conseguito il diploma di scuola secondaria e il 3,3% ha un titolo di studio universitario. Si registra anche una carenza strutturale di sussidi didattici e di insegnanti: l'attuale corpo docente non può far fronte alle esigenze e non è professionalmente aggiornato. In questa situazione, la scuola salesiana di Pristina prevede dei percorsi didattici basati sugli standard europei di formazione-professionale e sull'utilizzo di moderne attrezzature, e si orienterà sui settori dell'elettrotecnica, dell'informatica, del segretariato d'azienda, delle lingue e della meccanica. Si occuperà anche dell'aggiornamento e della riqualificazione del personale docente locale, mentre agli studenti offrirà un sostegno per l'inserimento nel mercato del lavoro. Tra le novità più rilevanti, l'apertura per la prima volta in Kosovo di corsi rivolti anche alle ragazze per favorirne un maggiore inserimento nel mondo del lavoro e per contribuire con la prevenzione alla lotta contro il traffico della prostituzione. Il Centro di Pristina è stato aperto anche grazie ai fondi raccolti dall'iniziativa "Gusto e Solidarietà", campagna sociale voluta dalla Guida del Gambero Rosso e dalla Guida de l'Espresso (importante rivista settimanale italiana), che per la prima volta hanno promosso insieme un progetto sociale coinvolgendo i ristoratori italiani. Un giorno al mese dello scorso anno - il "no profit day" - 276 ristoranti hanno devoluto una percentuale dell'incasso della giornata a favore della scuola di Pristina. Antonio Raimondi, presidente del VIS, ha dichiarato che questa scuola rappresenta la volontà della popolazione kossovaresa di ricostruire e di migliorare le proprie condizioni, e sarà "un importante ponte verso un'integrazione possibile tra le varie componenti della popolazione. Il Centro, infatti, accoglierà anche i giovani della minoranza serba, perché le differenze si stemperino in una cultura multirazziale". All'inaugurazione si prevede la presenza di Ibrahim Rugova, Presidente del Kosovo, di Harri Holkeri, rappresentante del segretario dell'ONU, di Monsignor Mark Sopi, Vescovo di Prizren, di Monsignor Zef Gashi, Vescovo di Bar, di Padre Karl Oerder, della Procura missionaria di Bonn, di don Franco Gallone, ispettore salesiano dell'IME, e di Antonio Raimondi, presidente VIS.

8/10/2003 Italia - Connessioni tra Dottrina Sociale della Chiesa e Globalizzazione all'Apertura dell'Anno Accademico dell'UPS

(ANS - Roma, 8 ottobre 2003) - La prolusione per l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2003-2004 dell'Università Pontificia Salesiana, svoltasi lo scorso 6 ottobre, è stata affidata a mons. Gianpaolo Crepaldi, segretario del Pontificio Consiglio per la Giustizia e la Pace. Nel suo brillante intervento, il vescovo ha messo in luce alcuni tratti in comune tra globalizzazione e Dottrina Sociale della Chiesa, e ha rilevato il crescente interesse del Magistero ecclesiale nei confronti del fenomeno. Secondo mons. Crepaldi, il Magistero Sociale della Chiesa riguarda tutto l'uomo e tutti gli uomini e non vuole dimenticare nessun aspetto della vita umana. Inoltre, radicandosi sul messaggio evangelico, è già di per se stessa una spinta unificatrice dell'intero genere umano. "Da un lato, la globalizzazione è sempre più accolta nella suddetta Dottrina e, dall'altro, la stessa Dottrina si globalizza sempre più", ha affermato. Il Presule ha altresì detto che se da una parte le sole Scienze Sociali non sono in grado di fornire interpretazioni univoche e attendibili per arrivare a una comprensione adeguata del fenomeno globalizzazione, dall'altra è necessaria una integrazione complementare con una visione etica e antropologica come è quella insita nella Dottrina Sociale della Chiesa. Ha però riconosciuto che la globalizzazione ha permesso l'approfondimento e la verifica dei principi fondamentali del Magistero Sociale ecclesiale. A conclusione della sua riflessione, mons. Crepaldi ha auspicato che l'UPS, istituzione culturale costitutivamente orientata ad aprirsi all'ampiezza globale delle problematiche odierne, con coraggio intellettuale e carità culturale, possa accogliere e rispondere adeguatamente alle sfide di pensiero poste oggi all'uomo e alla Chiesa dalla globalizzazione.

9/10/2003 Italia - Rapporto sulla popolazione giovanile mondiale

(ANS - Roma, 9 ottobre 2003) - Nei giorni scorsi sono stati resi noti i dati del Rapporto dell'UNFPA (il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione) su Lo stato della popolazione nel mondo 2003. I giovani tra i 10 e 19 anni sono un miliardo e 200 milioni, "la più grande generazione di adolescenti nella storia del mondo", si legge nel documento. Nonostante i numeri sono poche le opportunità offerte nell'ambito dell'istruzione e della salute riproduttiva, da quanto emerge, specie per le ragazze del Sud del mondo. Gli adolescenti sono il 20% della popolazione mondiale (6,8 miliardi, secondo le proiezioni nel 2050 saremo 8,9 miliardi), di cui l'85% vive nei Paesi in via di sviluppo. 238 milioni di giovani vive con meno di 1 dollaro al giorno e 462 milioni con meno di 2 dollari. I ragazzi di strada sono tra i 100 e i 250 milioni, le donne e i bambini coinvolte nella tratta sono tra 700.000 e 4 milioni, mentre un giovane ogni 14 secondi contrae il virus Hiv. Un problema segnalato è quello dei matrimoni precoci, che riguarda 82 milioni di ragazze di età compresa tra i 10 e i 17 anni, soprattutto a "causa della povertà" (il 60% in Nepal, il 76% in Nigeria e il 50% in India). E spesso la gravidanza diventa "la prima causa di morte per le ragazze con un età compresa tra i 15 e i 19 anni".

9/10/2003 Cile - Riconoscimento della Conferenza Episcopale del Cile a salesiano

(ANS - Santiago, 9 ottobre 2003) - "Questo documento è il frutto di una lunga e generosa partecipazione di lavoro, condotto con grande saggezza e dedizione da don Mario Borello SDB, che è stato un pilastro fondamentale del rinnovamento della Catechesi in Cile", afferma mons. Miguel Angel Caviedes, presidente dell'area ecclesiale della Conferenza Episcopale Cilena, durante la presentazione del testo "Orientamenti per la Catechesi in Cile" (pubblicato dai vescovi lo scorso luglio). "Alla conclusione del suo impegno come Direttore della Commissione Nazionale della Catechesi, a nome della Conferenza Episcopale del Cile esprimo a padre Borello la profonda gratitudine per il suo generoso impegno, la sua intelligenza posta al servizio dell'educazione alla fede, la sua testimonianza di credente ed evangelizzatore", ha aggiunto mons. Caviedes. Don Borello raggiunto telefonicamente in Italia, dove si trova in visita dei suoi genitori, con la semplicità che lo contraddistingue ha espresso la sua gratitudine e ha espresso la sua sorpresa per così "tanti elogi".

9/10/2003 RMG - Eurobosco 2003: per essere cittadini di una Europa che cambia

(ANS - Roma, 9 ottobre 2003) - Chi sono i partecipanti al Convegno formativo Eurobosco 2003 - associazionismo salesiano e cittadinanza attiva in Europa del prossimo 28 ottobre - 1 novembre? Ovviamente gli ex allievi e le ex allieve salesiani/e d'Europa. Però si è cercato di coinvolgere in particolare coloro che provengono dal mondo delle professioni, delle università e della politica. Chi infatti potrebbe essere maggiormente interessato allo sviluppo di una cultura e di una politica "attiva" in Europa? Modo specifico di rendere operativa questa partecipazione alla costruzione europea è quello di riflettere su alcuni argomenti, come per esempio il contributo dell'associazionismo di ispirazione salesiana nel contesto del Welfare state che cambia. Oppure come diffondere una cultura della cittadinanza in una dimensione continentale specie per gli associati dell'Unione ex allievi/e, e magari al tempo stesso contribuire alla costruzione di un network di riflessione e azione sulle proposte che emergeranno dal Convegno. Per favore gli obiettivi previsti dall'incontro, insieme agli associati, sono stati invitati una selezione di organizzazioni associative e di volontariato italiane ed estere.

9/10/2003 Italia - Don Chavez alla comunità universitaria dell'UPS: la crisi spirituale dell'Europa e la cultura

(ANS - Roma, 9 ottobre 2003) - "Tutti quanti possiamo e dobbiamo essere protagonisti in questa Europa in accelerato e profondo processo di cambiamento". Sono le parole pronunciate dal Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, nell'omelia della messa da lui presieduta per l'inaugurazione del nuovo Anno Accademico 2003-2004 dell'UPS (Università Pontificia Salesiana) lo scorso 6 ottobre. Il suo intervento si è imperniato sull'importante ruolo che cultura e impegno giovanile devono svolgere nella costruzione della nascente Europa, con particolare riferimento alla Lettera post-sinodale Ecclesia in Europa di Giovanni Paolo II. Una università cattolica e salesiana, secondo don Chavez, deve mantenere il dialogo con la realtà, essere aperta alle domande che questa le pone e offrire risposte concrete e adeguate come contributo allo sviluppo positivo della società. Le sfide e i problemi dell'Europa possono trovare una soluzione proprio in ambito culturale: "Proprio perché il problema è culturale, cioè perché si è impiantata una nuova cultura, la soluzione si troverà nella creazione di una cultura nuova, che risponda ai bisogni più profondi della persona umana".

9/10/2003 Senegal - Per condannare ogni nuova forma di schiavitù

(ANS - Dakar, 9 ottobre 2003) - Mons. Laurent Monsengwo Pasinya, arcivescovo di Kisangani (Congo) e Presidente del Simposio delle Conferenze Episcopali d'Africa e Madagascar (SECAM/SCEAM) ha ricordato il dramma della schiavitù nel corso di una cerimonia a Goré (Senegal), svoltasi domenica 5 ottobre. Goré era una delle località da dove partivano le navi cariche di schiavi africani per l'America. Lo sfruttamento dell'uomo nero non riguarda solo il passato, secondo l'arcivescovo, è una questione ancora aperta e si manifesta in altre forme e diversi campi: "Condanniamo, e invitiamo i dirigenti del nostro paese a condannare, le nuove forme di tratta e di schiavitù che sono la deportazione delle nostre figlie per la prostituzione, il turismo sessuale, il commercio dei bambini, l'arruolamento forzato dei nostri ragazzi nelle guerre fratricide, neocoloniali e il saccheggio delle ricchezze del sottosuolo africano. Allo stesso tempo condanniamo e invitiamo a condannare l'esclusione etnica, tribale e regionale che mina pericolosamente le nostre società".

10/10/2003 Norvegia - Il Nobel per la pace all'avvocato delle donne e dei bambini iraniani

(ANS - Oslo, 10 ottobre 2003) - Il premio Nobel per la Pace 2003 è stato assegnato all'avvocata iraniana Shirin Ebadi per il suo impegno in difesa dei diritti umani e la promozione della democrazia. Nel giugno 2000 venne arrestata e condannata a cinque anni di bando dai tribunali islamici iraniani per aver difeso gli studenti arrestati che protestavano contro il regime clericale khomeinista. Attualmente vive a Parigi. Shirin Ebadi, 56 anni, è stata la prima donna a divenire giudice in Iran (1974). Il suo impegno si è concentrato nella difesa dei diritti delle donne e dei bambini. La lista dei candidati al Nobel era piuttosto ampia quest'anno, erano 165, tra questi erano compresi anche Giovanni Paolo II, l'ex presidente della Repubblica Ceca Vaclav Havel, la rockstar Bono degli U2, il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, l'Esercito della Salvezza, il gruppo pacifista russo Madri in Nero, la Comunità di Sant'Egidio, l'attivista per i diritti umani russo Sergei Kovalev. Ebadi è solo l'undicesima donna a ricevere il premio da quando è stato istituito il Nobel nel 1901.

10/10/2003 RMG - Don Chavez in Austria per i 100 dei salesiani

(ANS - Roma, 10 ottobre 2003) - Questa mattina il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, si reca in Austria per una visita di tre giorni. Occasione del viaggio il centenario della presenza salesiana in Austria e 75mo di quello delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Prima tappa Vienna, dove avrà modo di incontrare in confratelli e gli insegnanti della scuola salesiana insieme ai loro studenti. Domani, subito dopo il pranzo, si recherà a Linz per partecipare all'inaugurazione della nuova casa della parrocchia "Don Bosco". Sarà presente mon. Maximilian Aichern, vescovo di Linz. La domenica si terrà un'Accademia nel Brucknerhaus per celebrare il giubileo dei salesiani d'Austria. Il Rettor Maggiore farà un breve discorso e di seguito interverrà anche la Segretaria generale delle FMA.

10/10/2003 Perù - Celebrati 80 anni di vita salesiana

(ANS - Huancayo, 10 ottobre 2003) - Circa 400 giovani peruviani si sono ritrovati per festeggiare gli 80 anni di presenza salesiana nella città di Huancayo (28 settembre - 3 ottobre). Come immaginabile la festa è stata grande ed ha coinvolto anche la popolazione locale, in un clima di famiglia e gratitudine per il lavoro svolto in questi anni. La ricorrenza ha avuto inizio con la celebrazione di una messa presieduta Mons. José Ríos, vescovo di Huancayo, e a cui ha preso parte tutta la famiglia salesiana. Ringraziando i salesiani, mons. Ríos, per la loro presenza in questi anni, li ha anche invitati a continuare e seguire il loro impegno verso i giovani poveri e abbandonati.

10/10/2003 Italia - FMA: Convegno nazionale sul Sistema preventivo

(ANS - Roma, 10 ottobre 2003) - Le Figlie di Maria Ausiliatrice organizzano a Roma per sabato 11 e domenica 12 ottobre 2003 la Prima convention nazionale sul sistema preventivo che avrà il titolo: Rigenerare la società a partire dai giovani - l'arte della relazione educativa. All'inaugurazione dei lavori saranno presenti il sindaco di Roma Walter Veltroni, e i Presidenti di Regione e Provincia, Francesco Storace e Enrico Gasbarra. Dopo il saluto delle autorità, si susseguiranno le relazioni di Fausto Colombo su La domanda di relazione della cultura attuale, di Don Luigi Ciotti su Il mondo dell'emarginazione ci interpella, di Madre Antonia Colombo su La risposta del metodo educativo di Don Bosco. Nel pomeriggio si terrà una tavola rotonda su La relazione educativa nella comunità educante, con vari interventi ognuno centrato su un determinato settore: tra scuola ed extrascuola, curato da Cesare Scurati, nella famiglia, curato da Pierpaolo Donati, nell'educazione alla fede, curato da Domenico Sigalini, nell'educazione alla mondialità, curato da Giuliana Martirani, l'importanza dell'ambiente, curato da Suor Piera Ruffinatto. Maggiori informazioni presso il Centro Italiano Opere Femminili Salesiane in Via di San Saba, 14 - 00153 Roma. Tel: 065717101 - E-mail: info@fmaitalia.it Web: www.fmaitalia.it

10/10/2003 Italia - Due amici: Ciampi e mons. Savio

(ANS - Belluno, 10 ottobre 2003) - Si sono incontrati ieri mattina come due vecchi amici, il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e il vescovo salesiano di Belluno-Feltre mons. Vincenzo Savio. È stato il primo incontro, sia pure informale, della visita del capo dello Stato a Belluno, al quale non è mancata la moglie del presidente. Nei venti minuti di udienza privata a Palazzo dei Rettori, sede della prefettura, i tre hanno parlato di tutto, dalle scelte della Chiesa a quelle dello Stato, dai bellunesi laboriosi alle conoscenze comuni. Mons. Savio è stato parroco di Livorno per otto anni e vescovo ausiliare per altri otto, ed è lì che si sono conosciuti, dato che Ciampi proviene da quella città. Il capo dello Stato italiano ha studiato dai Gesuiti e nel tempo libero andava nell'oratorio dei salesiani di Livorno, come tanti altri ragazzi della provincia.

13/10/2003 Austria - Il dolce del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana

(ANS - Vöcklabruck, 13 ottobre 2003) - In occasione del Centenario della presenza salesiana e del 75° della presenza delle FMA in Austria, tutta la Famiglia Salesiana avrebbe desiderato far visitare il paese al Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, e alla Segretaria Generale suor Piera Cavaglia. Ma non potendo realizzare questo desiderio, per ovvie ragioni di tempo, hanno favorito la conoscenza del paese attraverso un gioco-viaggio. Don Chavez stesso ha partecipato al gioco rispondendo ad alcune domande, per esempio come veniva chiamata l'Austria in un documento del 996 d.c., e altro ancora. Erano inoltre presenti alla piacevole serata di comunione e festa salesiana l'ispettrice suor Hermine Mülleder, l'ispettore Franz Wöb e numerosi operatori. Dopo il gioco, per continuare la festa, è stato fatto un dolce, l'Apfelstrudel, alla cui produzione è stato coinvolto lo stesso Rettor Maggiore. Nella Buona notte don Chavez ha elogiato la ricchezza culturale dell'Austria e ha esortato i presenti a continuare a lavorare per i giovani. Al termine della serata è stata eseguita la nuova composizione di don Rudi Osanger, intitolata "Evviva Don Bosco".

13/10/2003 Vaticano - Il Papa ai giovani: "Continuo a contare su di voi"

(ANS - Città del Vaticano, 13 ottobre 2003) - "Conto su di voi". Sono le parole del Papa rivolte ai giovani nel corso dell'Angelus di ieri in Piazza San Pietro. Li ha invitati ad essere "pronti e disponibili alla volontà di Dio, per costruire generosamente un mondo più giusto e fraterno". In vista della celebrazione dei 25 anni del suo pontificato (il prossimo 16 ottobre presiederà la messa di ringraziamento sul sagrato della Basilica di San Pietro) Giovanni Paolo II ha ricordato i giovani, con i quali, ha detto, "ho stabilito fin dall'inizio del mio ministero petrino un dialogo preferenziale". Facendo memoria del suo primo Angelus (22 ottobre 1978), in cui disse: 'Voi siete l'avvenire del mondo, voi siete la speranza della Chiesa, voi siete la mia speranza', il Santo Padre ha riconosciuto "che la risposta dei giovani è stata davvero incoraggiante." Li ha dunque ringraziati per essergli stati vicini durante questi anni e ha aggiunto: "vorrei che sapessero che continuo a contare su di loro".

13/10/2003 Repubblica Dominicana - Laboratorio per i responsabili dei Centri Giovanili Salesiani

(ANS - Pinar Quemado, 13 ottobre 2003) - Dal 5 al 7 ottobre si sono dati appuntamento a Pinar Quemado tutti i responsabili dei centri giovanili salesiani della Repubblica Dominicana animati dal delegato di Pastorale Giovanile. Il corso è uno dei risultati del nuovo Piano Operativo di Pastorale Giovanile 2003-2004. Sono stati trattati tra gli altri temi i seguenti: la situazione attuale degli oratori e centri giovanili; pianificazione e progetti; le caratteristiche dell'animatore salesiano nel gruppo giovanile; il nuovo modello di PG proposto dalla congregazione; il nuovo sforzo della PG che esigono i giovani; la Proposta Educativa dei centri giovanili; programmare il lavoro per il 2003-2004. I temi sono stati sviluppati da José Pastor Ramírez, José Cuello, Marino Valdez, Víctor Pichardo e da Ramón Guzmán, segretario dell'equipe centrale.

13/10/2003 Polonia - Esercizi Spirituali predicati dall'Economo Generale

(ANS - Cracovia, 13 ottobre 2003) - Per la prima volta l'Economo Generale ha guidato gli esercizi spirituali per i salesiani dell'ispettoria San Giacinto con sede a Cracovia (PLS). Dal 22 al 27 settembre, nella Casa Salesiana del Pellegrino, in un paese di montagna (Szczyrk), don Giovanni Mazzali ha predicato gli esercizi a un gruppo oltre quaranta confratelli: il consiglio ispettoriale, i direttori delle case, i direttori delle scuole e i parroci. Il contenuto delle conferenze verteva sul tema del Padre nostro, con specifici riferimenti alla prassi e alla spiritualità salesiana. I testi delle riflessioni sono stati stampati in un libretto. Le giornate, trascorse in un clima di preghiera e fraternità salesiana, all'ombra del Santuario Mariano gestito dai salesiani di Szczyrk, sono state un tempo di particolare formazione.

13/10/2003 Germania - Celebrazioni al Centro Don Bosco per gli 80 della presenza salesiana

(ANS - Regensburg, 13 ottobre 2003) - Celebrati gli ottant'anni della presenza salesiana a Regensburg. L'ispettore don Josef Grüner superiore della provincia religiosa di Monaco, e il direttore del Centro, don Bernhard Stiegler, hanno accolto il vescovo, mons. Manfred Müller, e i rappresentanti della politica. Erano anche presenti tanti amici ed ex-allievi del Don Bosco. Nel pomeriggio si sono incontrati gli ex-allievi durante il quale hanno rivissuto i tanti ricordi dei loro tempi. Durante la celebrazione eucaristica sono state eseguite musiche da parte di un gruppo proveniente da Pilsen (Cekia). Nella sua omelia, l'ispettore ha parlato della storia movimentata e a volte difficile dei salesiani di Regensburg, con le difficoltà economiche che si sono presentate negli anni e che hanno saputo superare. Don Grüner ha affermato che la storia può essere un incoraggiamento per il presente anche quando le relazioni sociali ed economiche non sono del tutto semplici. Ha rimarcato l'impegno per i giovani svantaggiati. A nome della chiesa locale, mons. Manfred Müller ha ringraziato i salesiani per tutto quello che hanno realizzato e continuano a realizzare che resero possibile. Attualmente all'istituto sono ospitati 64 giovani apprendisti dai 14 anni in su. Sono ospitati in stanze singole e doppie in risposta alla loro esigenza di aiuto con una più intensa assistenza pedagogica e sociale. Il Centro Don Bosco è anche a servizio di altri giovani non convittori.

13/10/2003 India - Quinto Congresso per i Salesiani Coadiutori della Regione Asia Sud

(ANS - Hyderabad, 13 ottobre 2003) - Dal 30 dicembre 2003 al 3 gennaio 2004, presso la Casa ispettoriale di Hyderabad, si svolgerà il Quinto Congresso Asiatico dei Salesiani Coadiutori. È una opportunità per apprezzare meglio e sapere di più sulla vocazione del salesiano laico. La beatificazione del signor Artemide Zatti ha prodotto un nuovo slancio nella vocazione del coadiutore salesiano. Sulla base della vita del beato Zatti, il Rettor Maggiore e il suo consiglio ha richiesto a ogni ispettoria di promuovere la vocazione al laicato salesiano. Kaccogliendo questa idea, gli organizzatori del prossimo Congresso invieranno un questionario sulla vita e la missione di Artemide Zatti oltre ad altri materiali di animazione.

14/10/2003 Cile - Genitori delle scuole cattoliche a congresso

(ANS - Valdivia, 14 ottobre 2003) - Circa 650 dirigenti responsabili dei gruppi di genitori delle scuole cattoliche di tutto il paese, si sono riuniti sabato 4 ottobre presso l'Istituto Salesiano di Valdivia. Si tratta del Terzo Congresso dell'Unione Nazionale Centri di Genitori delle Scuole Cattoliche (UNAPAC), che ha ottenuto il sostegno della Sottogretaria all'Educazione, María Ariadna Hornkohl, del vescovo di Valdivia, mons. Ignacio Ducasse, e del vescovo, Presidente del Commissione Educazione della Conferenza Episcopale del Cile, mons. Ricardo Ezzati. La UNAPAC è un'associazione i cui obiettivi principali sono di coordinare gli sforzi e le iniziative per favorire lo sviluppo integrale della famiglia e l'evangelizzazione della cultura, secondo la propria vocazione di laici, genitori e sposi e seguendo gli orientamenti generali dei vescovi del Cile. Tra gli interventi del congresso ricordiamo quello del medico e terapeuta familiare dott. Enrique Fullá, intitolata "Chiamati alla comunione", e quella di padre Fernando Montes, rettore dell'Università Alberto Hurtado, intitolata "Famiglia scuola e comunità".

14/10/2003 Austria - Il Rettor Maggiore alla festa giubilare dei Salesiani: "La gioventù è il vero tesoro della società".

(ANS - Vienna, 14 ottobre 2003) - del suo fondatore Don Bosco al Linzer Brucknerhaus. 1.400 invitati da tutta l'Austria e dall'estero hanno commemorato con un programma di musica, ballo e giochi di prestigio, i 100 anni di presenza Salesiana e 75 anni delle FMA in Austria. Il Rettor Maggiore don Pascual Chávez ha marcato la missione di Don Bosco: preparare i giovani in tutti gli ambiti alla vita perché: "Crediamo che la gioventù è il vero tesoro della società e della Chiesa. I giovani non devono essere solo spettatori ma protagonisti soprattutto per l'Europa che si trova nel mezzo di un profondo e rapido cambiamento". Don Chávez ha ringraziato per le attività che la Famiglia Salesiana svolge in Austria e ha sottolineato gli sforzi dei laici: "Siamo chiamati insieme ai sacerdoti, alle maestre e ai maestri, e a tutte le persone di buona volontà a impegnarci uniti perché possiamo realizzare la missione affidataci da Don Bosco", ha detto don Chávez. La segretaria generale delle FMA, suor Piera Cavaglià ha espresso che la cooperazione interculturale è molto importante e che questa cooperazione è un segno della speranza. Don Chávez inoltre durante il suo soggiorno in Austria ha avuto anche l'opportunità di incontrarsi con il cardinale Christoph Schönborn, presidente della conferenza episcopale austriaca, con mons. Alois Kothgasser SDB, arcivescovo di Salisburgo, e con mons. Ludwig Schwarz SDB, vescovo ausiliare di Vienna. inoltre ha incontrato i rappresentanti della Famiglia Salesiana nella Casa Don Bosco di Vienna, nella palestra Don Bosco di Unterwaltersdorf, nel nuovo centro parrocchiale di Linz, a Timelkam e nella casa del noviziato di Oberthalheim. In modo particolare lo ha colpito la buona collaborazione della Famiglia Salesiane dell'Austria. Soprattutto ha fatto notare la consistenza del volontariato di molti giovani in progetti Salesiani di solidarietà missionaria.

14/10/2003 Gran Bretagna - Incontro europeo del Don Bosco Youth Net

(ANS - Bollington, 14 ottobre 2003) - Si svolge in questi giorni l'incontro dei rappresentanti europei del Don Bosco Youth Net, coordinamento delle organizzazioni e ispettorie salesiane europee. Si tratta di un'organizzazione non governativa riconosciuta dall'Unione Europea e con sede a Bruxelles. I temi che verranno affrontati nel corso dei lavori sono: ammissioni dei nuovi membri (Ispettorie Salesiane di Malta e della Polonia); discussione e approvazione del "Piano di Lavoro" per i prossimi anni con l'individuazione delle priorità e delle iniziative da intraprendere a favore di minori ed adolescenti; presentazione e discussione del Manifesto dei Salesiani sull'immigrazione, con la presenza di don Mario Baclig del Dicastero della Pastorale Giovanile. Il prossimo appuntamento di Don Bosco Net si svolgerà nel weekend del 4-7 marzo a Roma. Maggiori informazioni sull'incontro possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: vequenseime@pcn.net, o visitando il sito: www.donboscoyouth.net.

14/10/2003 RMG - Studiosi e appassionati di storia salesiana d'Europa a convegno

(ANS - Roma, 14 ottobre 2003) - L'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), in stretta collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano (ISS), ha preparato un seminario europeo di studio di storia salesiana che si svolgerà dal 30 ottobre al 2 novembre 2003 a Vienna (Austria). Gli studiosi di storia salesiana sono invitati a confrontarsi sul seguente tema: Linee teologiche, spirituali e pedagogiche della Società Salesiana e dell'Istituto delle FMA nel periodo 1880-1922. Prevista la presenza di vari specialisti, competenti nelle scienze teologiche e pedagogiche. Tra essi, Jacques Schepens (Linee teologiche portanti della Società Salesiana nel periodo 1880-1922); Aldo Giraudò (Ricerca dell'identità spirituale: orientamenti e stimoli dei Rettori Maggiori e dei Catechisti generali dal 1880 al 1922); José Manuel Prellezo (Linee pedagogiche della Società Salesiana nel periodo 1880 - 1922); María Esther Posada (La formazione spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice tra Ottocento e Novecento); Lettura teologico-spirituale di alcune fonti dell'Istituto); Grazia Loparco (Elementi spirituali nei cenni biografici delle FMA); Piera Ruffinatto e Martha Séide (Linee orientative per la missione educativa delle FMA (1880-1922); e infine Giuseppe Biancardi (Aspetti del laicato cattolico in Europa tra Otto-Novecento e linee orientative sull'apostolato laicale nella famiglia salesiana). Un analogo seminario è previsto a marzo 2004 per il continente americano. Uno degli scopi di tali seminari è anche l'elaborazione delle tematiche definitive per il convegno mondiale che si terrà nel 2005 in Messico. Con questo servizio qualificato si spera non solo di arricchire la bibliografia salesiana, ma, soprattutto, di spronare a un maggiore interesse per le ricerche sulla storia della Famiglia Salesiana. In programma c'è la visita alla prima casa salesiana autonoma in Austria e una visita culturale al centro storico della capitale austriaca. Vienna è stata scelta come sede del seminario perché con questo gli organizzatori vogliono rendere omaggio ai salesiani e salesiane che festeggiano in quest'anno i primi 100 anni dall'arrivo dei primi "figli" di Don Bosco a Vienna, e le seconde 75 anni dalla fondazione della loro prima opera in terra austriaca. Al seminario sarà rappresentata tutta l'Europa salesiana.

14/10/2003 Italia - Il Movimento Giovanile Salesiano alla Perugia-Assisi

(ANS - Assisi, 14 ottobre 2003) - "Marciamo insieme per costruire un'Europa di pace": era questo lo slogan della Marcia di Pace Perugia-Assisi, svoltasi nella mattinata di domenica 12 ottobre, e promossa dai frati francescani. Secondo gli organizzatori sono intervenute quasi trecentomila persone che durante il tragitto hanno invocato con forza "Più Europa e zero truppe in Iraq". Il Papa ha fatto pervenire ai manifestanti un "messaggio di felicitazioni per l'iniziativa", letto dal vescovo di Perugia, mons. Sergio Goretti, dal loggiato del Sacro Convento di Assisi all'arrivo dei marciatori. Tra le tante partecipazioni anche quella del Movimento Giovanile Salesiano d'Italia, il quale ha aderito ufficialmente attraverso la segreteria nazionale.

15/10/2003 Gran Bretagna - Immigrazione e giovani rifugiati

(ANS - Bollington, 15 ottobre 2003) - Il tema al centro dell'incontro del Don Bosco Youth Net, svoltosi dal 9 al 12 ottobre presso alla Savio House di Bollington, è stato l'immigrazione e i giovani rifugiati. A parlarne nella conferenza di avvio e impostazione del meeting, è stato Chris Heaps, salesiano, il quale è partito da una lettura del Manifesto dei Salesiani sull'immigrazione già presentato durante l'incontro internazionale di Barcellona nel febbraio 2003. L'intervento si è sviluppato su come i rifugiati possono diventare nostri amici, usando il concetto generale di riconciliazione. Interessante e utile è stata la tavola rotonda organizzata con alcune associazioni tra cui Jongeren op Doortocht, che lavora da anni con i rifugiati. Il Don Bosco Youth-Net ha anche accolto durante l'appuntamento il suo nuovo decimo membro, il Salesian Pastoral Youth Service (Il Servizio di Pastorale Giovanile) di Malta, con cui si è discusso dei progetti futuri da realizzare. SCS/CNOS (Italia), Jugend Eine Welt (Austria), Jeugdendienst Don Bosco (Belgio), SPYS (Malta), Domka (Slovacchia), Mladinski-Ceh (Slovenia), Confederación de centros juveniles Don Bosco de España (Spagna) e le ispettorie salesiane di Germania sud (Monaco), Gran Bretagna e Olanda. Erano presenti rappresentanti delle suddette organizzazioni e inoltre come osservatori Dariusz Bartocha e Zygmunt Kostka (salesiani della Polonia), e don Mario Baclig (del dicastero per la Pastorale Giovanile).

15/10/2003 RMG - Romano Prodi e le realizzazioni della Commissione Europea per la Liberia in una lettera al Rettor Maggiore

(ANS - Roma, 15 ottobre 2003) - Abbiamo letto in questi giorni dell'insediamento del governo provvisorio in Liberia dopo le dimissioni e l'esilio dell'ex presidente Charles Taylor. Dopo l'estate di sangue, e di attesa che la situazione si evolvesse positivamente, pare che la nazione africana abbia iniziato, sotto gli occhi della comunità mondiale e delle organizzazioni politiche e umanitarie del mondo (tra questa l'Unione Europea), a riprendere i primi timidi passi verso la riorganizzazione, seppur con estrema difficoltà, date le profonde ferite subite. A questo proposito, all'inizio del conflitto civile liberiano, il 4 luglio il Rettor Maggiore dei salesiani don Pascual Chavez scriveva al Presidente della Commissione europea On. Romano Prodi, perché intervenisse sul presidente Taylor e sulle fazioni in lotta per la ricomposizione della pace, l'interruzione della distruzione del Paese, e il sostegno allo sviluppo della nazione martoriata. I fatti accaduti hanno coperto il tempo tra l'invio di quella petizione (che si accompagnò ad altre, tra le quali quella del Santo Padre) e la risposta di Prodi al Rettor Maggiore in data 8 ottobre 2003. Sono eventi citati dallo stesso Prodi nella sua lettera: l'arrivo del contingente di pace della Comunità Economica degli Stati africani occidentali, le dimissioni di Taylor e il suo abbandono del Paese, la firma dell'accordo di pace tra le parti in lotta, l'elezione di un presidente per il governo provvisorio. "Questi sviluppi - scrive Romano Prodi al Rettor Maggiore - sono il risultato della partecipazione dei partiti politici liberiani ai colloqui di pace tenutisi in Ghana e promossi dalla comunità internazionale e dalla Unione Europea attraverso il gruppo di contatto internazionale per la Liberia", il cui obiettivo - spiega lo stesso presidente - è quello di "sviluppare un approccio comune per risolvere i problemi in Liberia". L'onorevole Prodi aggiunge: "La Commissione europea ha inoltre finanziato i negoziati di pace in Ghana e ha partecipato al processo di pace in veste di osservatore". Recentemente ha anche adottato "una decisione per contribuire finanziariamente al contingente di pace ECOWAS in Liberia e aiutare a creare l'ufficio del rappresentante speciale ECOWAS in Liberia, il cui incarico ufficiale consiste nel controllare l'attuazione dell'accordo di pace". Il Presidente della Commissione Europea, infine, dichiara nella lettera che è in corso, attualmente, "un progetto di finanziamento del programma di smobilitazione e reintegrazione", e in una seconda fase la valutazione dell'ipotesi "di fornire sostegno alla riforma delle forze di polizia e dell'apparato giudiziario alla ricostruzione delle strutture democratiche e allo sviluppo economico". "Come può vedere - conclude il Presidente Prodi rispondendo al Rettor Maggiore - l'approccio adottato dalla Commissione risponde pienamente alle sue preoccupazioni".

15/10/2003 Liberia - Insediato il nuovo capo del governo

(ANS - Monrovia, 15 ottobre 2003) - Si è insediato ieri il nuovo governo liberiano guidato da Gyude Bryant. Un folla festosa ha accolto il nuovo presidente lungo la strada che dall'aeroporto conduce al palazzo presidenziale. Tra la popolazione la speranza per un futuro migliore è grande. Dopo le dimissioni dell'ex Presidente Charles Taylor, che si trova ora in esilio in Nigeria, si era insediato un governo provvisorio guidato dall'ex vicepresidente Moses Blah. Gyude Bryant dovrà condurre il paese alle elezioni del 2005. Il palazzo presidenziale a Monrovia, dove è avvenuta l'investitura ufficiale, era completamente circondato dai 'caschi blu' dell'ONU già presenti su territorio liberiano e che rappresentano l'avanguardia di quella che nei prossimi mesi diventerà la più imponente (15 mila tra soldati e funzionari) missione di 'peacekeeping' dell'Onu.

15/10/2003 Croazia - Famiglia Salesiana riunita per le Giornate di Salesianità

(ANS - Zagabria, 15 ottobre 2003) - Da circa trent'anni, i salesiani dell'ispettorato croato, si radunano ogni anno per le Giornate di salesianità. Quest'anno le Giornate si inseriscono in un anniversario giubilare importante: i 90 anni della venuta dei primi salesiani in Croazia. Per questo motivo si è voluto organizzare un incontro un po' speciale. Per la prima volta si sono radunati ufficialmente i rappresentanti dei tre rami della Famiglia Salesiana presenti in Croazia: i salesiani SDB, le suore FMA e operatori salesiani. L'incontro (13 - 14 ottobre) si è celebrato nei locali dell'istituto salesiano di Zagabria nel quartiere di Kneija, accanto alla chiesa di Maria Ausiliatrice. I lavori sono iniziati con la relazione dell'ispettore don Ambrozije Matui, dal titolo Corresponsabilità per la Famiglia Salesiana, seguita da quella di suor Maja Dolenc FMA e della coordinatrice provinciale dei operatori salesiani Miranda Banovac. Alle Giornate hanno partecipato una cinquantina di persone: direttori e parroci delle case e delle parrocchie salesiane, rappresentanti delle FMA di Zagabria e rappresentanti dei centri locali dei operatori salesiani.

15/10/2003 Brasile - Educare con la televisione

(ANS - Brasilia, 15 ottobre 2003) - Una televisione tutta dedicata all'educazione. In onda su TV Educar dallo scorso agosto il meglio della produzione educativa del Brasile. Una grande varietà di programmi che includono informazione, sport, cultura, salute, educazione, formazione religiosa e anche un'insieme di trasmissioni che valorizzano la cultura regionale e il suo sviluppo socio-economico. La TV Educar appartiene alla Fundação Dom Bosco de Comunicação che ha alla base della sua programmazione l'attuazione di principi umanistici e cristiani che incidono sullo sviluppo etico e sul servizio dei cittadini. Inoltre ha stretto dei contratti di collaborazione con TV Cultura di São Paulo, TV Horizonte e PUC TV de Belo Horizonte - MG. Prossimo obiettivo per l'emittente televisiva salesiana è quello di ampliare la sua area di copertura oltre il territorio della Vale do Piranga con la partecipazione di impresari locali e con l'appoggio della popolazione.

15/10/2003 RMG - Eurobosco 2003: cittadini d'Europa?

(ANS - Roma, 15 ottobre 2003) - Sono tanti gli ospiti istituzionali previsti per l'inaugurazione dell'Eurobosco 2003, che si svolgerà a Roma dal 28 ottobre al 1 novembre presso il Salesianum. Presenze non solo di cortesia, ma anche interessate al tema proposto dagli ex allievi/e. Infatti si discute di cittadinanza europea: "L'exallievo di Don Bosco cittadino attivo in Europa". Scorrendo velocemente il programma si leggono i nomi di Fabrizio Grillenzoni, rappresentante della Commissione europea in Italia, del Presidente della regione Lazio Francesco Storace, del Sindaco di Roma Walter Veltroni, del Presidente della Provincia Enrico Gasbarra e quello dell'On. Rocco Bottiglione. Un tema d'attualità quello proposto dalla Confederazione Mondiale Exallievi/e di Don Bosco e dalla Federazione Italiana Exallievi/e di Don Bosco, sempre più coinvolti e interessati per gli sviluppi dell'Unione Europea.

16/10/2003 RMG - Gli auguri e la preghiera della Famiglia di Don Bosco a Sua Santità

(ANS - Roma, 16 ottobre 2003) - "Nella fastosissima ricorrenza del 25° anniversario dell'elezione al Soglio Pontificio della Santità Vostra, a nome dell'intera Famiglia Salesiana, composta dai salesiani, dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, dai cooperatori e Ex-Allievi e dagli 'Amici di Don Bosco', il sottoscritto ha il grandissimo onore e l'immensa gioia di porgerVi le più sentite felicitazioni". Con queste parole si apre il messaggio augurale che il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, ha fatto pervenire al Santo Padre nella ricorrenza da lui indicata (i 25 anni di Pontificato di Giovanni Paolo II). Ieri lo stesso Rettor Maggiore si è recato in vaticano e ha consegnato il messaggio di affettuosa e filiale stima a mons. Leonardo Sandri, sottosegretario di Stato Vaticano. Don Chavez fa risaltare nel suo messaggio il tradizionale affetto per il Papa inculcato da Don Bosco ai suoi figli: "L'espressione del nostro sincero augurio sorge non solo dal profondo del cuore di figli devoti del Santo Padre, che il Signore ha voluto conservare alla guida della sua Chiesa fino a quest'alba del terzo millennio, ma anche dalla nostra tradizione salesiana, che dalle sue origini ha condiviso col Sommo Pontefice gioie e dolori, fatiche e speranze". Il Rettor Maggiore fa sue e della FS le parole che Don Bosco utilizzò in una simile occasione per Pio IX, e le ripropone a Giovanni Paolo II: "In mezzo all'entusiasmo universale e alle filiali dimostrazioni di gioia, di attaccamento e di devozione che da ogni parte si innalzano al Vostro trono, Padre Santo, in questo dì, per averVi il Signore fatto raggiungere gli anni di Pietro, anche noi figli di S. Francesco di Sales e figli Vostri in un con i giovani alle nostre cure affidati, riconoscenti ai molteplici benefizi della Santità Vostra prodigatici, e giubilanti della più grande letizia, per secondare l'impulso del cuor nostro ci sentiamo in dovere di umiliare ai Vostri S. Piedi un tributo di ossequio e di venerazione e di affetto imperituro... Uniti indissolubilmente a questa Cattedra di verità ed al cuor Vostro... non possiamo fare a meno di innalzare a Dio in questo giorno un cantico di ringraziamento per averVi conservato tanti anni all'amore degli affezionati Vostri figli". Il messaggio inoltre esprime la sincera gratitudine "per lo sguardo di amore che la Santità Vostra ha sempre riservato e riserva tuttora alla Congregazione Salesiana, anche con la chiamata di alcuni suoi figli a condividere il magistero apostolico quali membri del collegio vescovile e cardinalizio". La richiesta della Apostolica benedizione sui salesiani e sui giovani di tutto il mondo, primi destinatari del loro impegno carismatico, conclude il messaggio nel quale viene rinnovato "l'unione di fede e di amore con tutta la Chiesa". Già da alcuni giorni, in ogni parte del mondo, si è elevata la preghiera di gratitudine per il dono del servizio apostolico di Giovanni Paolo II. Ad essa hanno aderito con profonda sincerità i salesiani e la FS di tutti i cinque continenti, continuando oggi e in futuro a pregare per il Santo Padre e a impetrare per Lui le benedizioni del Signore, per il Suo importantissimo servizio all'uomo e al credente, alla società e alla Chiesa, alla pace e ai diritti universali, alla carità e alla speranza.

16/10/2003 Italia - I 10 Comandamenti: "Se non ci fossero bisognerebbe inventarli"

(ANS - Torino, 16 ottobre 2003) - Davvero i dieci Comandamenti sono passati di moda? A che servono? Perché bisogna osservarli? Cosa vogliono dire oggi? Sono queste alcune delle domande a cui risponde il nuovo libro pubblicato dalla Elledici: I dieci comandamenti spiegati ai ragazzi del salesiano don Valerio Bocci (direttore della rivista giovanile Mondo Erre). "Per il fatto che regolano la vita - precisa Valerio Bocci - i Comandamenti possono risultare antipatici e scomodi, come un normale libro di leggi. E lo sono difatti per i ragazzi (e non solo loro) che interpretano la vita nell'unica logica del fare ciò che piace. Questo pacchetto di leggi svolgono la stessa funzione dei semafori e degli stop. Se non ci fossero bisognerebbe inventarli". Il testo guida i ragazzi dagli 11 ai 14 anni alla scoperta del significato e del valore attuale dei Comandamenti in maniera fresca e originale. Si presenta in una moderna e vivace impostazione grafica, arricchita da allegre e fantasiose illustrazioni di Luisa Gaia.

16/10/2003 Spagna - Nasce il Don Bosco Network. Incontro dei Procuratori missionari e delle ONG salesiane

(ANS - Madrid, 16 ottobre 2003) - Dopo tre anni di lavoro si è arrivati alla fondazione di Don Bosco Network (rete delle ONG salesiane) e all'adozione dei relativi statuti. L'incontro delle Procure Missionarie, in corso da oggi sino al 18 ottobre prossimo, a Madrid, sancirà proprio il termine di questo passaggio decisivo per il coordinamento degli aiuti ai paesi in via di sviluppo. Lo studio per la fondazione di una rete delle ONG salesiane era già stato avviato dal Consiglio Generale nel precedente sessennio. L'appuntamento di Madrid assume quindi un sapore particolare. Con il Don Bosco Network si raggiunge infatti una meta a lungo cercata: il coordinamento tra le ONG salesiane per una più efficace realizzazione dei progetti di solidarietà e sviluppo dei popoli e delle zone del mondo più bisognosi. Durante l'incontro i procuratori avranno inoltre modo di verificare i progetti in corso d'opera, la loro gestione, e gli eventuali interventi di aggiustamento da apporre, considerando sempre le politiche d'aiuto da seguire per i diversi paesi interessati, in una visione ampia e condivisa.

16/10/2003 Italia - Anno europeo della persona disabile: sono una risorsa per un Oratorio

(ANS - La Spezia, 16 ottobre 2003) - Inizia sabato 18 ottobre al Cineclub Controluce Don Bosco la rassegna Cinema e Handicap - Schermi di Solidarietà. L'idea è nata in concomitanza con la produzione di un saggio su cinema e handicap a cura dell'associazione salesiana nazionale di cultura cinematografica Cinecircoli Giovanili Socioculturali (C.G.S.) e nell'anno europeo della persona con disabilità, coinvolgendo numerose realtà del volontariato cittadino, enti, istituzioni e gruppi che hanno dato la propria disponibilità e partecipazione. In occasione della presentazione dell'iniziativa don Valerio Baresi, responsabile salesiano della pastorale giovanile per Liguria e Toscana ha detto: "I diversamente abili devono essere accolti negli oratori non come problemi, ma come una risorsa". Concetto ribadito subito dopo da don Vito Fabbian, direttore dell'opera salesiana di Vallecrosia: "Abbiamo molto da imparare dai portatori di handicap, hanno una sensibilità particolare, cosa che a noi manca. Non sono persone che vanno curate perché fanno compassione".

16/10/2003 Italia - Giornata di studio: genitori in formazione

(ANS - Roma, 16 ottobre 2003) - "Vogliamo lavorare con in genitori e non sui genitori", lo dice la dottoressa Mariella Iufrida, psicologa del Centro di Consulenza psicopedagogica per preadolescenti e adolescenti del Borgo Don Bosco di Roma, a proposito della Giornata di studio - Affidamento Familiare: prospettive in movimento del prossimo 7 novembre 2003. I destinatari privilegiati della Giornata saranno i genitori con i quali il Centro lavora per la realizzazione di itinerari educativi. "Le maggiori difficoltà che incontrano i genitori oggi con i propri figli, in particolare con gli adolescenti, sono a livello comunicativo e relazionale - dice la dottoressa Iufrida - Si è abbassato il conflitto in famiglia, ma quello era anche un modo per comprendere un disagio". La Giornata di studio è organizzata con il Comune e la Provincia di Roma. Maggiori informazioni su movi2003@libero.it - cellulare: 340.107.44.45.

16/10/2003 Isole Salomon - La nuova linea rossa di Tetere

(ANS - Honiara, 15 ottobre 2003) - I cinefili ricorderanno la spiaggia di Tetere nella Sottile linea rossa di Terrence Malick. Una volta ancora la spiaggia e le zone limitrofe fanno da sfondo a delle linee di pace e non più di guerra. Don Tanaka, un salesiano giapponese, ha già iniziato a perimetrare l'area interessata ad un progetto di sviluppo supportato dalla Unione Europea a Tetere. Infatti dopo la fine delle ostilità e l'arresto dei "signori della guerra" con l'arrivo del contingente RAMSI (Australia, Nuova Zelanda, Fiji...), si è ricominciato a pensare positivamente per il futuro. Tetere per sua sfortuna si trovava proprio tra le linee "nemiche" negli anni passati, così i nuovi piani di sviluppo sono stati accolti dalla comunità salesiana locale con entusiasmo. Il piano pastorale della parrocchia salesiana di Tetere è ambizioso e prevede: un ospedale e un centro sociale con 8 avamposti medici, uno per ogni villaggio; un centro di agro tecnologia e uno di alfabetizzazione; 8 scuole per bambini; una radio in lingua locale per la formazione dei catechisti in ogni piccolo comunità. Tutto ciò non è semplice, anche perché il recente conflitto nelle Isole Salomone e a Tetere è stato provocato dalla proprietà della terra e dai diritti dei lavoratori. Lo scorso 4 ottobre i salesiani e i rappresentanti della parrocchia si sono incontrati con i capi villaggio e la polizia per risolvere ogni problema amichevolmente. Alla fine tutto è andato per il verso giusto e i nuovi piani di sviluppo potranno partire con la collaborazione degli abitanti dei diversi villaggi.

17/10/2003 Benin - Nigeria restituisce i bambini-schiavi

(ANS - Porto-Novo, 17 ottobre 2003) - Missione comune del Benin e della Nigeria per individuare i luoghi dove lavarono i bambini beninesi vittime del traffico di esseri umani. La missione è appoggiata dall'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, e dalla organizzazione non governativa Terre des hommes. Scopo dell'iniziativa è rimpatriare i tantissimi minori beninesi venduti dalle loro famiglie ai trafficanti e costretti a lavorare nelle cave di pietra o nelle piantagioni di cotone nigeriane. "La collaborazione con la Nigeria è scattata il mese scorso - spiega all'agenzia MISNA, da Cotonou, suor Maria Antonietta Marchese, delle Figlie di Maria Ausiliatrice - Ora però si teme l'emergenza nazionale, perché si stima che siano almeno 6mila i beninesi 'trafficati' in Nigeria. Un loro rientro in massa creerebbe seri problemi di natura economica e sociale". Le Figlie di Maria Ausiliatrice gestiscono a Cotonou un centro di accoglienza e formazione per bambine e ragazze vittime di questi traffici.

17/10/2003 Italia - Servizio Civile Salesiano: "Cambia la vita tua e quella degli altri"

(ANS - Roma, 17 ottobre 2003) - Sono 220 i giovani volontari selezionati per il Servizio Civile Salesiano. E per la prima volta ci sarà anche un gruppo di 16 giovani che andranno a svolgere il servizio civile all'estero, mettendosi al servizio delle comunità locali; questi giovani prima di partire si prepareranno in Italia attraverso un periodo di formazione teorica ed esperienziale. Sono ragazze e ragazzi che si impegneranno in progetti di solidarietà a favore dei minori e dei giovani, in modo particolare a favore di coloro che si trovano in condizioni di bisogno (scolastico, familiare e sociale), attraverso attività di supporto educativo, orientamento scolastico e professionale, interventi sul territorio. Volontari che saranno impegnati nei diversi centri (oratori, scuole, centri di formazione professionale ed orientamento, case famiglia) delle Ispettorie Salesiane. In un comunicato stampa il SCS ringrazia i giovani "per la loro disponibilità e generosità" e si impegna ad "accompagnarli e sostenerli in quest'esperienza che, come dice lo slogan, cambia la vita tua e quella degli altri". Questo tipo di servizio che sta per debuttare in questi giorni, nasce all'indomani della riforma della leva obbligatoria che in Italia prevedeva la duplice forma del servizio militare tradizionale e del servizio civile come obiezione di coscienza. Il Servizio civile ha nelle case salesiane d'Italia ormai una lunga e consolidata tradizione che ha portato alla fondazione di una istituzione a livello nazionale (CISI) che lo gestisse e lo animasse, appunto l'associazione del CNOS denominata SCS (Servizio Civile Salesiano).

17/10/2003 RMG - Consiglio Generale: chiusa la sessione intermedia

(ANS - Roma, 17 ottobre 2003) - Si è conclusa nei giorni scorsi la Sessione intermedia del Consiglio generale ristretto (6 - 15 ottobre). Tema principale della riunione è stato lo studio della Regione Asia Sud come parte integrante del progetto di animazione e governo del Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, e del suo Consiglio. I lavori si sono svolti seguendo tre obiettivi fissati da don Chavez: studiare a fondo l'attuale situazione della Regione; identificare le sfide principali che ne emergono; orientare le prospettive per il futuro. In tal senso, per raggiungere gli obiettivi, il Consigliere regionale per l'Asia Sud, don Joaquim D'Souza, ha proposto di esaminare la consistenza numerica e qualitativa delle opere, la loro distribuzione nel territorio e la loro diversità. È stato chiesto inoltre di porre particolare attenzione alla formazione, dato il numero elevato di salesiani in formazione iniziale, come anche al contesto pluri-etnico, plurireligioso, al forte divario tra ricchi e poveri, al crescente fondamentalismo e nazionalismo. Tra le strategie operative da proporre nella sessione plenaria invernale per l'approvazione del Consiglio Generale al completo, quelle di irrobustire le strutture, qualificare il personale ed equilibrare l'espansione delle opere con la qualità delle proposte pastorali. Altro tema in esame da parte del Consiglio Generale ristretto quello della revisione dello statuto e del direttorio della Casa Generalizia-Comunità Beato Michele Rua, richiesta dal direttore della comunità e dal suo consiglio. Inoltre sono stati presi in considerazione argomenti di amministrazione ordinaria, come le ratifiche dei consigli ispettoriali, l'approvazione delle nomine dei direttori, l'apertura e la chiusura delle presenze e l'erezione di nuove case. A questa sessione intermedia di Consiglio Generale, denominato ristretto, hanno preso parte il Rettor Maggiore e i consiglieri generali di settore con il segretario generale. Per questa occasione, visto lo studio della situazione della Regione, è stato invitato il consigliere regionale per l'Asia Sud. Le decisioni prese non hanno valore operativo sino alla definitiva approvazione di tutto il Consiglio Generale plenario (il prossimo novembre-dicembre).

17/10/2003 Brasile - Il nuovo CD di Don Dalcides: la musica è dove l'umano e il divino si incontrano

(ANS - Brasilia, 17 ottobre 2003) - È uscito in questa settimana in tutto il Brasile il nuovo CD del salesiano don Dalcides che in soli tre giorni ha venduto ottomila copie. Anche questo, come i tre precedenti, sarà, probabilmente un grande successo, si pensi che Com Ternura, uscito nel 2001, ha venduto 75mila copie. Il nuovo CD, Minha História, è frutto di un intenso lavoro di ricerca biblica e di ispirazione musicale che mescola parti di musica e altre di carattere narrativo, un vero e proprio libro-cd. "La musica è il luogo dove l'umano e il divino si incontrano in armonia", dice don Dalcides a proposito del suo ultimo lavoro. Le parole e la parte narrativa di Minha História sono tratte dagli uomini e le donne protagonisti nella Bibbia: Maria, Zaccheo, la Maddalena, Bartimeo, la Samaritana e altri ancora.

17/10/2003 Ungheria - Una "foto" dei salesiani magiari

(ANS - Budapest, 17 ottobre 2003) - L'ispettorato salesiano di Ungheria ha sede a Budapest ed è stata canonicamente eretta nel 1929. È intitolata a Santo Stefano Re. Tutte le presenze salesiane (in tutto 9) si trovano al Nord del Paese al confine con Austria e Slovacchia. Oltre alle 5 presenze di Budapest, i salesiani magiari sono stanziati a Szombathely, Mosonmagyaróvár, Pelifoldszentkereszt e Balassagyarmat. I salesiani che costituiscono in tutto 47. Gestiscono: 1 convitto e 1 pensionato; 6 parrocchie e 2 chiese pubbliche; 6 oratori e 3 centri giovanili; 3 centri operatori e 5 centri per il catechismo; 1 centro assistenza scout e 1 centro per l'assistenza ospedaliera; 1 libreria, 1 editrice e la redazione del Bollettino Salesiano nell'edizione in lingua ungherese; 1 Santuario e 1 casa per esercizi spirituali e ritiri; 1 centro per la formazione salesiana iniziale costituito da aspirantato, noviziato (attualmente sospeso), postnoviziato e teologato; 1 ginnasio, 1 liceo scientifico, 1 scuola tecnica professionale per chimici e 1 scuola media e professionale gestita dai operatori a Budapest-Kazincbarcika.

17/10/2003 Spagna - Due giovani di Murcia partono per la Bolivia come missionari laici salesiani

(Salesianos.edu per ANS, Cabezo de Torres, Murcia, 17 ottobre 2003) - Lo scorso 11 ottobre, nella parrocchia San José Obrero di Yecla (Murcia), due giovani del luogo, Pablo Muñoz e Ramón David Sánchez, hanno ricevuto la croce missionaria, benedetta e consegnata nell'eucaristia presieduta da don Mario Pardos, delegato di Animazione Missionaria dell'ispettoria Salesiana di Valencia e coordinatore della ONG Jóvenes del Tercer Mundo (JTM). Per otto mesi, Pablo e Ramón hanno ricevuto la formazione iniziale (salesianità, vita di Don Bosco, elementi specifici di JTM, nozioni di volontariato e Terzo Mondo, tra gli altri temi) con incontri con don Mario Pardos. Di seguito hanno partecipato al Corso di missione nella sede di JTM di Madrid, con altri 4 giovani, e ricevuto la loro destinazione: TechoPinardi, di Santa Cruz (Bolivia), dove andranno per un anno di missione, il 21 ottobre prossimo. Nella celebrazione, i loro genitori, la famiglia, gli amici e la comunità parrocchiale, insieme a oltre 300 partecipanti, hanno rimarcato la decisione, consegna e valore di questi due giovani che hanno lasciato il lavoro di ebanisti in imprese di Yecla per contribuire allo sviluppo di un progetto solidale. Già nell'estate del 2002 sono stati con la ONG Setem in Guatemala, ma adesso desiderano qualcosa di più giovanile e per un periodo più lungo. La croce ricevuta in questa occasione è una replica della Cruz de Caravaca, come ricordo della loro partenza nel primo anno Giubilare della Vera Cruz, che si celebra solennemente in questa città della Regione di Murcia.

17/10/2003 Ungheria - Il IX Successore di Don Bosco a Budapest

(ANS - Budapest, 17 ottobre 2003) - Il Rettor Maggiore è da ieri in Ungheria. La visita si protrarrà sino a domenica 19.00. Quest'oggi, in mattinata, don Chavez incontra allievi e insegnanti del liceo scientifico di Nyergesujfalu, mentre nel pomeriggio, a Budapest, visita la cattedrale di Esztergom e l'Editrice Don Bosco (responsabili e collaboratori). La giornata si conclude nella casa di Buda con l'incontro dei salesiani in formazione. Domani il programma della visita prevede l'incontro di tutti i salesiani dell'ispettoria, l'eucaristia con la Famiglia Salesiana, i giovani e il personale delle scuole, l'accademia nel teatro della città e la benedizione della cappella del pensionato dei giovani universitari di Buda. Domenica infine, è prevista la messa con i giovani, una visita culturale per Budapest e la festa conclusiva. Nella prima mattinata di lunedì 20 il Rettor Maggiore rientrerà a Roma.

20/10/2003 Ungheria - Don Chavez: importante l'ingresso in Europa più importante coltivare dei sogni

(ANS - Budapest, 20 ottobre 2003) - In occasione dei 90 anni di presenza salesiana in Ungheria il Rettor maggiore, don Pascual Chavez, si è recato in visita dal 17 al 19 ottobre dei salesiani dell'Ispettorato ungherese. Il primo giorno della sua visita è stato a Péliföldszentkereszt, località in cui arrivarono i primi salesiani ungheresi nel 1913. Per commemorare l'evento don Chavez, insieme all'ispettore, don József Havasi, ha piantato un albero. Di seguito ha fatto visita al liceo di Nyergesújfalu dove si è intrattenuto con gli studenti. Parlando con loro ha detto che se l'ingresso nell'Unione Europea nel prossimo maggio è importante per la sicurezza economica, ancora più importante è avere dei sogni nella vita e una grande fede in Dio nel realizzare questi sogni. Il giorno successivo don Chavez ha incontrato i confratelli dell'Ispettorato, ed ha ringraziato i più anziani per la loro resistenza durante gli anni del comunismo. Ha poi celebrato l'eucaristia con tutti i membri della Famiglia salesiana, dopo la messa sono iniziati i festeggiamenti. La sera don Chavez ha dato la Buonanotte, in cui ha chiesto ai salesiani di continuare a dedicare tutta la loro vita per i giovani.

20/10/2003 Stati Uniti - Il salesiano don Moloney diventa decano della School of Theology and Religious Studies

(ANS - Washington, 20 ottobre 2003) - Lo scorso fine settimana il presidente della Università Cattolica di America, don David M. O'Connell, ha annunciato la nomina del salesiano don Francis J. Moloney come decano della School of Theology and Religious Studies (Scuola di Teologia e Studi Religiosi). Don Moloney fa anche parte della Commissione Teologica Internazionale della Santa Sede dal 1984 quando fu chiamato da Giovanni Paolo II. Il presidente della Università Cattolica ha manifestato la sua personale ammirazione per il lavoro professionale di don Moloney: "Pur considerando il peso dell'incarico - ha poi aggiunto - don Moloney ha accettato di mettersi al servizio come decano. Gli sono grato per la sua generosità e gli offro il mio appoggio, le mie preghiere e tanti auguri di buon lavoro." Don Moloney sostituisce monsignor Stephen P. Happel, morto improvvisamente lo scorso 4 ottobre. Sarà decano sino all'anno accademico 2004-2005.

20/10/2003 Spagna - Dopolavoro di Teologia per laici e religiosi

(ANS - Madrid, 20 ottobre 2003) - È iniziato lo scorso 14 ottobre il corso di teologia per laici, organizzato dal Centro Salesiano di Studi Teologici di Madrid. Anche quest'anno il corso propone una serie di temi che abbracciano aree importanti della teologia e della pastorale. Infatti le lezioni riguarderanno il Nuovo Testamento, il Mistero di Cristo, la morale sessuale e il matrimonio, l'evangelizzazione e la catechesi. Il corso è stato pensato per religiosi e laici che vogliono aggiornarsi e formarsi su alcuni aspetti fondamentali della vita cristiana. E per ovviare alle difficoltà di orario che impone la vita odierna le lezioni si terranno la sera, inizieranno alle 19.00 e termineranno alle 21.00. Per maggiori informazioni rivolgersi a: Istituto Superior de Teologia Don Bosco. Ronda Don Bosco, 5; e-mail: secistdb@salesianos-madrid.com

20/10/2003 Bolivia - Nuovo governo: le speranze dei salesiani per la sofferenza del popolo

(ANS - Cochabamba, 20 ottobre 2003) - Dopo una settimana e più di sofferenza e dolore a causa della "guerra del gas" si aprono spiragli di speranza con la formazione del nuovo governo di Carlos Mesa. Il nuovo presidente è subentrato a Gonzalo Sanchez de Lozada, costretto alle dimissioni e alla fuga dopo una sollevazione popolare che ha fatto oltre 70 vittime. "La Bolivia è il quarto produttore mondiale di gas e il governo avrebbe voluto esportarlo passando per il Cile (n.d.r. la Bolivia non ha sbocchi sul mare), operazione contrastata dalla popolazione e dai partiti di opposizione per ragioni che risalgono alla famosa Guerra del Pacifico, quando il Paese perse il suo accesso all'Oceano Pacifico" dice l'Ispettore della Bolivia, don Miguel Angel Herrero, da noi sentito. "Il problema - aggiunge don Herrero - è che tutto è stato fatto alle spalle della popolazione e in contatto diretto con le multinazionali che hanno lasciato al Paese solo il 18% del suo capitale a causa della politica neoliberale". È stata dunque una settimana durissima in cui il Paese si è fermato. "Una settimana - continua don Herrero - piena di dolore, di paura, di incertezza, di pianto soprattutto per la morte di questa povera gente. Al di là delle soluzioni che si vanno trovando, bisogna ricordare che il dio mercato è troppo potente e influente nelle decisioni che si prendono. Speriamo che questa volta le scelte vadano a beneficio di quella popolazione che vive da secoli nel silenzio, nella povertà e nella sofferenza."

20/10/2003 Benin - I bambini schiavi non hanno un posto dove andare

(ANS - Porto-Novo, 20 ottobre 2003) - I 74 bambini rimpatriati mercoledì scorso dalla Nigeria, di età compresa tra i 4 e i 18 anni, vittime del traffico di minori, sono ancora ospiti nello Stadio dell'amicizia di Cotonou, in attesa che si rendano disponibili i posti necessari nelle strutture di accoglienza. È quanto riferisce all'agenzia MISNA la salesiana suor Maria Antonietta Marchese (FMA) da tempo impegnata contro la vendita dei minori. I bambini rimpatriati dalla Nigeria lavoravano nelle cave. Molti di loro sono stati venduti o ceduti ai nigeriani come schiavi. Quotidianamente nelle strutture salesiane e in altre impegnate in questo campo arrivano questi piccoli schiavi sfuggiti dai loro 'tutori'. Il fenomeno è tale da aver dato origine a una vera e propria emergenza nazionale.

21/10/2003 Etiopia - Gli ispettori salesiani di Africa in sessione di studio

(ANS - Addis Abeba, 21 ottobre 2003) - Riunione plenaria per tutti gli ispettori delle 12 province salesiane dell'Africa, accompagnati da un delegato. L'incontro e' in corso di svolgimento ad Addis Abeba (20 - 25 ottobre) nella nuova sede ispettoriale che sara' benedetta e inaugurata dal Rettor Maggiore don Pascual Chavez il prossimo 25 ottobre. A guidare il meeting il Consigliere regionale per l'Africa, don Valentin De Pablo. L'incontro si e' aperto ieri, lunedi' 20, con le informazioni sulla Regione in generale e sulle singole ispettorie, mentre il pomeriggio e' stato dedicato alla Pastorale Giovanile e all'individuazione di alcune priorita' per il prossimo anno. Quest'oggi e domain (21 e 22) argomento al centro del lavoro e' la comunicazione sociale curate e guidata dallo stesso consigliere generale per la CS, don Tarcisio Scaramussa, e dai collaboratori del suo dicastero, venuti appositamente da Roma. Tra gli obiettivi delle due giornate, l'approfondimento come dicastero della conoscenza della realta' di CS salesiana nella Regione Africa,; la presentazione della programmazione della congregazione per il sessennio sul tema della CS; lo studio del Quadro di riferimento per il Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale (SSCS) per cogliere osservazioni e suggerimenti per il suo miglioramento e potenziamento a livello generale e nella Regione. Giovedi' 23 la Conferenza delle Ispettorie africane (CIVAM) si soffermera' sui temi dell'economia, della formazione e della Famiglia Salesiana nella Regione. Venerdi' 24 la CIVAM studiera' la situazione della formazione tecnica nella Regione. Sabato 25 incontrera' il Rettor Maggiore in visita all'ispettoria AET (Etiopia - Eritrea) sino a lunedi' 27 ottobre.

21/10/2003 Bolivia - Mons. Solari: con il nuovo presidente cambia il Paese

(ANS - Cochabamba, 21 ottobre 2003) - "Per il cambiamento reale ci vorrà tempo, ma il progetto, il modo di pensarla e di governarla è cambiato. Il discorso del Presidente Carlos Mesa lo ha reso esplicito. Ha fatto sentire alla gente che lui li ha capiti e che sente le giuste richieste della popolazione che è rimasta esclusa per secoli" lo dice l'arcivescovo salesiano di Cochabamba Tito Solari a Vidimus Dominum. All'indomani delle dimissioni e fuga del Presidente Sanchez de Losada, sostenuto dagli Stati Uniti, e del discorso di insediamento del nuovo presidente Carlos Mesa, sottolinea che la Bolivia "è cambiata". Il malessere della popolazione è stato accolto dal nuovo Presidente. Le proteste andavano avanti da 4 settimane contro il progetto di svendita ad USA e Messico dell'unica risorsa naturale del paese, il gas, passando per un porto cileno. Il percorso per la realizzazione di questo progetto sarà lungo dice mons. Solari, ed "esigerà la partecipazione di tutti. Dovrà trovare la via libera delle forze sociali e politiche, oltre l'appoggio internazionale. Dovrà soprattutto arrivare alle coscienze della classe politica del vecchio stampo per produrre un cambio profondo del modo di governare.

21/10/2003 Spagna - La Scuola Magone aperta ai giovani fuori del mercato del lavoro

(ANS - Córdoba, 21 ottobre 2003) - È nata lo scorso 16 ottobre, presso il Centro Sociale Don Bosco di Córdoba, la Escuela Ocupacional Magone (Scuola di avviamento al lavoro) che ha come obiettivo quello di introdurre nel mondo del lavoro ragazzi e ragazze fuorusciti dal circuito della formazione istituzionale. La scuola è stata possibile grazie alla Fundación Proyecto Don Bosco il cui fine prioritario è diretto alla cura dei giovani che per diverse ragioni vivono situazioni di esclusione sociale. Molte volte l'esclusione è causata proprio dalla difficoltà a trovare un inserimento nel mercato del lavoro. I giovani della Scuola Magone saranno impegnati in diverse attività: recupero scolastico, informatica, laboratorio tecnici, sport e altro ancora.

21/10/2003 Vaticano - Creato il cardinal Tarcisio Bertone

(ANS - Città del Vaticano, 21 ottobre 2003) - Questa mattina sul sagrato della Patriarcale Basilica di San Pietro, Giovanni Paolo II, ha creato 31 nuovi cardinali. Fra gli italiani anche il salesiano arcivescovo di Genova mons Tarcisio Bertone. Secondo la ripartizione geografica, i nuovi Cardinali provengono: 18 dall'Europa (Italia 6; Francia 3; Spagna 2, Croazia, Scozia, Rep. Ceca, Polonia, Belgio, Svizzera, Ungheria 1); 5 dall'America (Messico, Stati Uniti, Canada, Guatemala, Brasile 1); 3 dall'Africa (Nigeria, Sudan, Ghana); 3 dall'Asia (Giappone, India, Vietnam) e 1 dall'Oceania (Australia). Il cardinal Tarcisio Bertone ha 69 anni, è nato a Romano Canavese (Torino) quinto di otto figli. Prete salesiano dall'età di 26 anni, è stato docente di Teologia morale presso l'Ateneo salesiano di Roma. Sempre all'UPS, è stato Decano della Facoltà di Diritto Canonico dal 1979 al 1985, Vice-Rettore dal 1987 al 1989, e infine Rettore Magnifico nel 1989 sino alla sua nomina di arcivescovo di Vercelli (1991). Dal 1978 ha insegnato Diritto Pubblico Ecclesiastico all'Institutum Utriusque Iuris della Pontificia Università Lateranense di Roma. I nuovi cardinali riceveranno domani in Piazza San Pietro dal papa, durante la Santa Messa, l'Anello cardinalizio. L'ultimo Concistoro per la creazione di nuovi Cardinali era stato tenuto da Giovanni Paolo II il 21 febbraio 2001: è anche stato il Concistoro più numeroso, con la creazione di 42 nuovi Cardinali. In 8 Concistori Giovanni Paolo II ha creato complessivamente 201 Cardinali.

21/10/2003 India - Il cuore dei giovani con Madre Teresa

(ANS - Calcutta, 21 ottobre 2003) - Madre Teresa è nel cuore dei giovani. Lo dimostra il sito web www.papaboys.it, messo su da un gruppo di giovani che hanno partecipato alle Giornate Mondiali della Gioventù, e in cui si possono trovare moltissime notizie sulla nuova Beata. In particolare propongono un video realizzato dall'Istituto Nitika Don Bosco di Calcutta, intitolato Blessed Teresa of Kolkata. Si tratta di un video di 17 minuti sulla vita e l'opera della religiosa. Inoltre è disponibile sul sito la raccolta Flame in the slum, 13 brani inediti che raccontano la vita di Madre Teresa in musica, prodotti dai giovani dell'Istituto Nitika Don Bosco. Tra le altre iniziative giovanili quella del Don Bosco Youth Service di Calcutta, che porterà le immagini della cerimonia di beatificazione di Madre Teresa ai poveri, ai lebbrosi e ai malati che giacciono sui lettini nelle case delle Missionarie della Carità a Calcutta. A guidarli è il salesiano don Joseph Manipadam, direttore del Don Bosco Youth Service, che spiega all'Agenzia Fides come i ragazzi abbiano voluto offrire a tutti coloro che erano impossibilitati a muoversi "un'opportunità unica di essere in comunione con la Madre e con la Chiesa universale". Gli studenti visiteranno 15 case delle Missionarie della Carità a Calcutta, hanno iniziato ieri, portando con loro tutto il materiale necessario per proiettare un audiovisivo che comprende immagini della beatificazione e un documentario sulla vita di Madre Teresa.

21/10/2003 Hong Kong - La Lettera Pastorale di mons. Joseph Zen

(ANS - Hong Kong, 21 ottobre 2003) - Il vescovo salesiano di Hong Kong, mons. Joseph Zen Ze-kium, ha pubblicato in occasione della Giornata Missionaria Mondiale una Lettera Pastorale intitolata: "Annunciare il Vangelo è la gioia per eccellenza". In questo modo si vuole evidenziare l'Anno diocesano dell'Evangelizzazione, iniziativa annunciata durante la celebrazione solenne della Giornata, svoltasi nello stadio della città, alla presenza di oltre 20mila persone. Mons. Zen si rivolge ai fedeli come un padre di famiglia: "Ogni volta che ammiro questa nostra città dalla cima del monte, oppure quando guardo le luci della città dal terrazzo del Centro diocesano, mi viene spontaneamente a chiedere a Dio: Signore, mi hai affidato una famiglia così grande, che cosa devo fare?". Li sollecita nella lettera all'impegno missionario, ad affrontare le nuove sfide dell'evangelizzazione, chiede loro una forte responsabilità nel diffondere l'amore di Cristo.

22/10/2003 Palestina - Don Van Looy: uno Studentato di ottima qualità

(ANS - Betlemme, 22 ottobre 2003) - "L'impressione è quella di uno Studentato di ottima qualità, un ambiente accogliente, sereno e felice. Un forte spirito di comunità, una comunità aperta e attenta pur vivendo in una Paese dalla situazione politica difficile." Sono le parole del Vicario del Rettor maggiore, don Luc Van Looy, in visita allo Studentato Teologico Salesiano S. Paolo (Cremisan) in occasione della celebrazione del 75mo anniversario della sua fondazione. La giornata di festa si è svolta lo scorso 18 ottobre a Betlemme. È iniziata con un Santa Messa presieduta da don Luc Van Looy. Poi nel salone-teatro dei salesiani si è svolto l'Atto Accademico, dove sono intervenuti: don Gianmaria Gianazza, Ispettore del Medio Oriente; don Giuseppe Giorgis, direttore di Cremisan; S. Ecc. mons. Pietro Sambì, delegato apostolico; S. Beat. Mons. Michel Sabbah, Patriarca Latino di Gerusalemme. La Commemorazione storica del 75° è stata affidata al professor don Gianni Caputa, docente dello Studio Teologico. La Prolusione dell'Anno accademico è stata presentata dal professor don Manlio Sodi, decano della Facoltà di Teologia dell'UPS (Università Pontificia Salesiana).

22/10/2003 Vaticano - Le felicitazioni del Rettor maggiore al cardinal Bertone

(ANS - Città del Vaticano, 22 ottobre 2003) - Il Rettor maggiore, don Pascual Chavez, ha partecipato ieri mattina alla cerimonia in Piazza San Pietro per la creazione dei nuovi cardinali, alla fine si è congratulato personalmente con il cardinale salesiano S.E. Tarcisio Bertone, portandogli gli auguri di tutta la Congregazione. Nell'omelia, letta dal l'Arcivescovo Leonardo Sandri, Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, Giovanni Paolo II ha ricordato ai cardinali che la logica del servizio "è in netto contrasto con quella del mondo: morire a se stessi per farsi servi umili e disinteressati dei fratelli, rifuggendo da ogni tentazione di carriera e di tornaconto personale". Oggi nel corso della Santa Messa in San Pietro i nuovi cardinali riceveranno l'anello cardinalizio. S.E. Tarcisio Bertone è divenuto titolare della chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in Roma (presso l'Istituto salesiano Pio XI).

22/10/2003 Italia - UPS: per mantener viva la testimonianza di don Giuseppe Quadrio

(ANS - Roma, 22 ottobre 2003) - In occasione del 40° anniversario della morte del Servo di Dio, il salesiano don Giuseppe Quadrio, l'Università Pontificia Salesiana organizza un incontro "per mantenere viva la sua testimonianza". L'appuntamento è per domani alle ore 19.00 presso l'Università. Dopo una introduzione del Superiore della Visitatoria don Giuseppe Nicolussi, interverrà il Postulatore don Pasquale Liberatore con una relazione sull'Iter del processo di canonizzazione e il messaggio di santità salesiana di don Quadrio, di seguito il Vice-Postulatore don Remo Bracchi con un intervento intitolato Per mantenere viva la testimonianza. Don Giuseppe Quadrio è nato a Vervio (Sondrio) nel 1921 da famiglia contadina, ricca di vita cristiana; già a otto anni si era dato un serio regolamento di vita, che terminava con le parole: "Cercherò di farmi santo." Ordinato sacerdote nel 1947 e laureatosi in teologia alla Gregoriana, nel 1949 iniziò l'insegnamento di teologia al Pontificio Ateneo Salesiano di Torino, di cui poi divenne anche decano. Pochi mesi prima della fine scrisse: "Il grande miracolo che Don Rua mi ha fatto fin da principio è una pace immeritata e soavissima, che rende questi giorni di attesa prolungata i più belli e felici della mia vita". Si spense il 23 ottobre 1963.

22/10/2003 Etiopia - La vitalita' in crescita della comunicazione Sociale nella Regione Africa

(ANS - Addis Abeba, 22 ottobre 2003) - Durante l'incontro della CIVAM (la Conferenza delle Ispettorie della Regione Africa) e' stato presentato il rilevamento dei dati preparato dal Dicastero per la Comunicazione Sociale sulla base di un questionario inviato nei mesi precedenti all'incontro dallo stesso Consigliere generale per la CS, don Tarcisio Scaramussa. In generale, i dati presentano una realta' vivace e in fermento, che sta crescendo di giorno in giorno e che ha dato dei significativi e consistenti frutti, e consolidato quelli gia' raggiunti in precedenza. I dati si concentravano attorno a 3 grandi temi: animazione e formazione, informazione, e produzione e imprese. Rispetto al primo tema (animazione e formazione), la Regione ha solo 2 ispettorie con delegato ispettoriale a tempo pieno, mentre in 9 il delegato ha altri compiti ispettoriali. In 4 esiste un Piano Ispettoriale, in 7 la commissione ispettoriale, e in 3 la consulta. Riguardo al programma di CS nelle varie fasi della formazione iniziale, 2 ispettorie la portano avanti nel periodo del pre-noviziato, 3 nel noviziato, 6 nel post-noviziato e 4 in teologia. Attualmente 8 ispettorie hanno specialisti formati, e per 3 ancora nella fase dello studio. 3 ispettorie conducono programmi di media education per i giovani, 3 hanno animatori culturali, 1 un centro di formazione professionale in CS. Nessuna ispettoria conduce nella Regione programmi di CS per la formazione permanente. Nell'informazione, i dati hanno rilevato 5 corrispondenti di ANS. In 3 ispettorie funzionano gli Uffici Stampa, 2 curano l'immagine istituzionale attraverso le tecniche del marketing. Vengono editati 3 Bollettini Salesiani e 7 Notiziari Ispettoriali, prodotti 5 riviste e 1 giornale, allestiti 3 siti-web ispettoriali, e curati 8 centri di documentazione e archivio. Infine, riguardo alla produzione e alle imprese, il rilevamento ha censito 4 scuole tipografiche, 4 tipografie, 3 editrici di catechesi e 4 generali, 1 libreria, 1 centro audiovisivo, 3 centri di produzione programmi, 4 radio gestite interamente dai salesiani, 2 sale multimediali della comunita'. 4 ispettorie collaborano con programmi di radio locali, 2 con televisioni, 2 con riviste e 1 con giornali. In definitiva la radiografia della Regione scattata dal rilevamento, fa vedere la vitalita' di alcune ispettorie, e la volonta' di altre, in notevole difficolta' organizzativa, di rendere consistente la CS come modo per evangelizzare e educare nello spirito e con lo stile di Don Bosco.

22/10/2003 Madagascar - Radio Don Bosco: una comunicazione senza piu' frontiere

(ANS - Ivato, 22 ottobre 2003) - Il progetto RE- SAT Madagascar rappresenta, dal 1999, la nuova frontiera per la Radio Salesiana della Capitale, ossia da quando la Conferenza Episcopale Malgascia affidò alla Congregazione salesiana e a Radio Don Bosco lo studio e la realizzazione di un sogno: installare e rendere operativa in ognuna delle 20 diocesi della Grande Isola una stazione radio in FM e collegare fra loro queste emittenti via satellite, formando così un network di radio cattoliche su tutto il territorio nazionale: il RE-SAT! Il progetto prevede che Radio Don Bosco faccia da "Radio Server" per tutte le altre emittenti consociate, assicurando il suo segnale e le sue trasmissioni 24h/24h, mentre ognuna delle altre avrebbe provveduto ad assicurare alcune ore di trasmissione a livello locale secondo le proprie possibilità, sia economiche che di personale. A RDB spetta anche il compito di formare e professionalizzare il personale delle radio consociate, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico della Visitatoria. Da quel lontano novembre del 1999 sono passati quasi quattro anni: il tempo per preparare il progetto, cercare fondi per la sua realizzazione, cominciare la formazione dei futuri operatori in radiodiffusione e soprattutto la pazienza di ottenere l'autorizzazione necessaria dall'Organismo governativo competente per poter utilizzare il satellite. In questi quattro anni sono diventate già sette le stazioni radio FM funzionanti, di cui tre salesiane ("Radio Zaraso" a Betafo, "Radio Mazava" ad Ankililoaka e "Radio Don Bosco" ad Ivato), mentre altre nove 10 stazioni hanno ottenuto il permesso di emettere; in questi quattro anni, 19 delle 20 diocesi hanno aderito al progetto: restava solo l'autorizzazione per il satellite che, anche se solo provvisoria, è finalmente giunta, la settimana scorsa. "Una forte emozione segna questi primi giorni di strana euforia", afferma don Mimmo Alvati, direttore di Radio Don Bosco. "Il progetto RE-SAT non è più solo un pio desiderio che rischiava di trasformarsi in una sacra illusione, ma una realtà che comincia a ben delinearsi all'orizzonte. Il vero lavoro - continua don Alvati - comincia ora, per essere pronti, come Radio Don Bosco, a rendere un nuovo servizio alla gente e ai giovani del Madagascar: una comunicazione oltre: oltre le frontiere nazionali, oltre le frontiere della limitatezza umana, oltre le frontiere della povertà, dello sfruttamento, dell'ignoranza, dell'ingiustizia. Una radio può condurre oltre tutto questo!".

22/10/2003 Repubblica Democratica del Congo - Il Centro Colombe per la formazione dei giovani e delle famiglie del Katanga

(ANS - Lubumbashi, 22 ottobre 2003) - La Colombe e' un centro di animazione audio-visivo e catechetico salesiano di Lubumbashi, nel sud del Katanga, citta' che con la sua cintura periferica conta oltre un milione di abitanti. Per contribuire alla educazione e alla catechizzazione dei giovani, il centro elabora costantemente dei programmi educativi e sociali in collaborazione con la televisione locale RNTC-Katanga. Attualmente vengono realizzati 4 programmi televisivi. Jeunes sous l'arc-en-ciel (Giovani sotto l'arcobaleno) e' un programma settimanale della durata di 30 minuti fatto dai giovani per i giovani in due parti: il dibattito e il quiz; vi vengono trattate varie tematiche (educative, sportive, sociali, di attualita', ecc.). Ogni settimana sono invitate due scolaresche per la registrazione del programma presso gli studi televisivi del centro. Science et conscience (Scienza e coscienza), un programma-dibattito della durata di 40 minuti che va in onda ogni 15 giorni i cui destinatari sono i giovani universitari e le cui tematiche riguardano il loro mondo. Jamaa yetu - Notre Famille (La nostra famiglia), in lingua locale swahili, e' un programma educativo per genitori e educatori della durata di 30 minuti, in onda ogni due settimane. Infine, Parole de dimanche (La Parola della Domenica), in francese e in swahili, va in onda ogni domenica mattina. Commenta le letture della domenica e affronta temi della vita della Chiesa locale. Il centro funziona da 9 anni. Da 3 ne e' responsabile e produttore il salesiano Dirk Op de Becq. Vi lavorano a tempo pieno 4 laici e una dozzina di volontari (giovani e adulti). Il centro dispone di materiale professionale per la realizzazione dei programmi e di una ricca biblioteca audiovisiva. Organizza inoltre delle sessioni catechetiche per insegnanti e catechisti due volte al mese. Ogni anno vi partecipano una quarantina di persone. Il nome del centro la Colombe fa riferimento alla colomba della Genesi (Gn. 7-8), metafora della nuova creazione.

23/10/2003 Filippine - Il premio Catholic Mass Media 2003 al Don Bosco Technical College

(ANS - Diwang Buskô, 23 ottobre 2003) - Il Don Bosco Technical College di Mandaluyong ha ricevuto, da parte dell'Arcidiocesi cattolica di Manila, il premio Catholic Mass Media 2003. Motivo del premio la realizzazione del miglior cartellone pubblicitario in occasione dell'anno giubilare dei salesiani delle filippine. Il cartellone porta questa scritta: Prayer makes men out of boys (La preghiera fa diventare uomini i ragazzi), un secondo cartellone, sempre prodotto da DBTC, e classificatosi tra i tre finalisti della categoria, reca questa scritta: Work builds character (Il lavoro forma il carattere). Inoltre una speciale menzione è stata fatta ai salesiani delle filippine per il libro da tavolo (composto da magnifiche fotografie): The changing face of the filipino: a Salesian tribute to the youth of the philippines. La cerimonia di premiazione si è tenuta lo scorso 21 ottobre, presso all'auditorium dell'Università dei gesuiti di Manila, a ritirare il premio l'Ispettore delle Filippine Nord che l'ha dedicato ai giovani del Paese.

23/10/2003 Germania - Cercasi musicista per la GMG 2005

(ANS - Colonia, 23 ottobre 2003) - Il comitato organizzatore della Giornata Mondiale della Gioventù di Colonia 2005 è alla ricerca dell'inno ufficiale dell'incontro. Un canto ed una musica destinati ad una particolare notorietà, si pensi in proposito all'Emmanuel di Roma 2000 o a Lumiere du monde di Toronto 2002. Per scegliere il meglio è stato indetto un bando internazionale, un apposita giuria sceglierà il vincitore che riceverà un premio di 5000 euro, e le proposte potranno essere inviate fino al 29 febbraio 2004. Ma maggiori informazioni si possono trovare al sito della Giornata: Wjt2005.de Sicuramente il testo dovrà far riferimento al tema dell'incontro: Siamo venuti per adorarlo. Inoltre dovrà avere una melodia orecchiabile e testo e musica dovranno rispecchiare i tratti della cultura del paese ospitante oltre a quella dei gruppi linguistici più numerosi. Per questo motivo nel canto dovrebbero essere usate 5 lingue: tedesco, inglese, francese, spagnolo e italiano.

23/10/2003 Ecuador - Regione Interamerica: l'emarginazione opzione preferenziale di ogni ispettoria

(ANS - Quito, 23 ottobre 2003) - All'incontro con gli incaricati ispettoriali per l'emarginazione della Regione Interamerica, tenutosi dal 17 al 21 scorsi, hanno partecipato 15 salesiani provenienti da: Antille, Bolivia, Centroamerica, Colombia, Ecuador, Messico, Perù e Venezuela. Era inoltre presente il Consigliere generale per la pastorale giovanile don Antonio Doménech. Tra gli obiettivi principali da conseguire a livello Regionale e Ispettoriale, bisogna sottolinearne almeno due: l'attenzione all'emarginazione come opzione preferenziale di ogni ispettoria; e la presenza e il coinvolgimento dei laici nel servizio ai giovani in difficoltà. "Dopo questo incontro - dice il Coordinatore dell'area dell'Emarginazione don Iván Zanovello M. - la grande sfida è di motivare ognuna delle comunità perché si faccia attraversare dall'opzione preferenziale per l'emarginazione."

23/10/2003 Italia - Il Consigliere generale per la comunicazione sociale diventa Presidente di Vidimus

(ANS - Roma, 23 ottobre 2003) - Don Tarcisio Scaramussa, Consigliere generale per la comunicazione sociale, è il nuovo Presidente dell'Associazione Vidimus Dominum che ha dato vita all'omonimo sito internet divenuto punto di informazione della vita consacrata nel mondo. Don Scaramussa, brasiliano di 53 anni, succede nell'incarico a padre Josep Maria Balcells, scolopio, primo presidente dell'Associazione. Anche la direzione del sito Vidimus Dominum da ieri è cambiata. Il nuovo direttore è il padre Hugo Mejia, cappuccino peruviano di 37 anni, che da alcuni anni lavora nella curia generalizia del suo ordine. Egli subentra al padre scolopio Francisco Aísa che ha diretto il sito per un anno.

23/10/2003 India - Don Francis Alencherry ha inaugurato il Bosco Information Service (BIS)

(ANS - Mumbai, 22 ottobre 2003) - Il Consigliere Generale per le missioni, don Francis Alencherry, ha inaugurato lo scorso 21 ottobre Bosco Information Service (BIS), il primo network di informazione dei salesiani in India, dedicato esclusivamente a diffondere notizie sul mondo giovanile e sull'apostolato dei salesiani. A tagliare il nastro e ad aprire la porta della nuova agenzia di informazione, insieme a don Alencherry erano presenti l'Ispettore di Mumbai, don Ivo Coelho, e il delegato ispettoriale di Konkan, don Romulo Noronha. Il servizio informativo di BIS non copre solo l'ispettoria di Mumbai, ma raggiunge e diffonde notizie per il salesiani di tutta l'India. Il suo direttore, don Darryl D'Souza, nel corso dell'inaugurazione ha tenuto un breve discorso in cui ha spiegato che la nascita di BIS è il frutto dell'impegno richiesto in questo senso alla Commissione di Comunicazione Sociale nel Capitolo Ispettoriale del 2001. Don Darryl D'Souza è anche direttore del Centro di Comunicazione Tej-Prasarini, noto in India per le sue produzioni nel campo dei media e per il suo lavoro nell'ambito dell'educazione alla comunicazione.

24/10/2003 Colombia - L'educazione per le urgenze sociali del XXI secolo

(ANS - Bogotá, 24 ottobre 2003) - Si è svolto a Bogotá, nella Casa delle Riunioni della Conferenza Episcopale Colombiana, l'Incontro Regionale Andino delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale (15-18 ottobre). Vi hanno partecipato i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice e le Figlie del Sacro Cuore della zona andina che coordinano e animano l'area scolastica delle loro rispettive province. Obiettivo dell'incontro era la valutazione degli impegni assunti nell'Incontro Continentale di Cumbayá 2001, i cui principali orientamenti possono essere riassunti così: rilettura del sistema preventivo dalla realtà giovanile; rilettura del sistema preventivo nell'ottica della reciprocità; l'educazione nella dimensione sociopolitica per una cultura di vita e solidarietà; la scuola salesiana in chiave evangelizzatrice; la proposta di edocomunicazione per la Famiglia Salesiana. Il bilancio è finora positivo anche se molta strada deve ancora essere percorsa. I partecipanti si sono detti convinti che l'educazione è la grande opportunità che la Chiesa e la Famiglia Salesiana hanno per formare l'uomo nuovo secondo le aspettative di Dio e le urgenze sociali del secolo XXI.

24/10/2003 Etiopia - Le piogge mettono a rischio la vita di 15 milioni di persone

(ANS - Addis Abeba, 24 ottobre 2003) - Secondo un comunicato dell'UNICEF, reso noto nei giorni scorsi, entro quest'anno in Etiopia su 66 milioni di abitanti circa 15 milioni di persone rischiano di morire per la malaria. Dopo un lungo periodo di siccità che aveva provocato l'emergenza alimentare nel paese del Corno d'Africa, le piogge a lungo attese sono finalmente arrivate e sono cadute copiose da giugno a settembre scorso. Le acque stagnanti, provocate dalle piogge recenti, ha provocato una eccessiva proliferazione di insetti responsabile del contagio e della diffusione della malaria. In un anno normale in Etiopia si registrano circa 5 milioni di casi di malaria, di cui mediamente 100.000 portano alle morte del malato. Il VIS (Volontariato Internazionale Salesiano, organismo non governativo promosso dal CNOS, Centro Nazionale Opere Salesiane) e i Salesiani di Don Bosco, dopo la campagna "Cibo per l'Etiopia", continua il suo impegno a favore del paese africano. Infatti per consolidare la solidarietà il VIS pubblica una videocassetta, prodotta gratuitamente dalla Harold & Motion Pictures, dal titolo Viaggio in Etiopia. Grazie alla generosità delle persone sono stati inviati sino al 5 settembre 2003, un totale di 804.800 Euro; 140.000 impegnati in attrezzature scolastiche, quasi 500.000 utilizzati per il cibo, il resto per le medicine, i pozzi, i lavori socialmente utili.

24/10/2003 Spagna - I giovani, i media e le responsabilità degli adulti

(ANS - Barcellona, 24 ottobre 2003) - Con una conferenza della giornalista e presentatrice televisiva del programma Segni dei Tempi (TV3), Teresa Pou, è iniziato, nei giorni scorsi, il Forum Giovani, Religiosità e Vangelo, organizzato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Don Bosco di Martí-Codolar. La giornalista ha esposto la sua opinione con un intervento intitolato I giovani nella società dell'informazione e dell'immagine. Prospettive educative pastorali, evidenziando come la società contemporanea assegna ai giovani il ruolo di consumatori, in modo particolare di prodotti musicali e vestiti. "La possibilità di raggiungere un maggior numero di mezzi di informazione - si è domandata la giornalista - significa che i giovani comunicano di più o al contrario tutti questi mezzi finiscono per aumentare l'incomunicabilità e l'isolamento?". La maggior parte dei media propongono programmi superficiali il cui obiettivo è il raggiungimento dell'audience più alta, quindi secondo Teresa Pou, diviene importante la responsabilità che si assumono genitori ed educatori per favorire il dialogo e far crescer lo spirito critico. Il prossimo appuntamento, 12 novembre, sarà dedicato a Il fine settimana dei giovani: tra bisogni, desideri e il significato della vita. Prospettive educative-pastorale, intervverrà sull'argomento don J. Joaquín G. Palacios, direttore del Colegio Salesiano San Antonio Abad di Valencia collaboratore della rivista Mision Joven.

24/10/2003 Italia - Convegno oratori: sulla scia di Colvalenza

(ANS - Biella, 24 ottobre 2003) - I responsabili e i collaboratori più diretti degli oratori salesiani del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono dati appuntamento a Muzzano, dal 27 al 29 ottobre, per un Convegno sull'Oratorio. Incaricati d'oratorio, parroci, educatori, laici con compiti di responsabilità e quanti a vario titolo operano in ambito educativo oratoriano, sono infatti invitati a riflettere e confrontarsi, dopo il Convegno nazionale Oratori, che si è svolto nel novembre del 2001, a Colvalenza. Per assicurare l'unità con i risultati degli incontri già svolti in altre Ispettorie italiane, sarà presente il Presidente del CNOS, don Gian Luigi Pussino. I lavori inizieranno la mattina di lunedì 27 con la relazione di don Gian Luigi Pussino su L'Oratorio salesiano in Italia. Seguirà l'intervento di don Pier Majnetti che tratterà da Colvalenza ad oggi in Ispettoria - il Cammino degli oratori. I lavori si concluderanno in assemblea mercoledì 29 in mattinata con la partecipazione e la relazione conclusiva dell'Ispettore dei salesiani Don Pietro Migliasso (Piemonte e Val d'Aosta).

24/10/2003 Italia - 70 anni di vita giovane per i salesiani e la città di Latina

(ANS - Latina, 24 ottobre 2003) - La comunità salesiana di Latina festeggia domenica il Settantesimo anniversario della venuta dei figli di Bosco. "Già da un anno la nostra città, sta percorrendo l'emozionante itinerario per riscoprire un passato di settant'anni e trasformarlo in memoria. - dice il direttore e parroco dell'Opera don Roberto Colameo - Senza trionfalismi, ma con un accorato senso di responsabilità che il servizio ai giovani della città merita. La nostra missione è stare tra i cittadini, in mezzo ai giovani perché essi costruiscano la storia." La presenza dei salesiani nel capoluogo pontino coincide con la fondazione stessa della città (27.10.1933), per questa ragione i festeggiamenti hanno un sapore particolare per tutta la popolazione e le istituzioni attive nel territorio. La giornata di domenica inizierà con una solenne celebrazione nella cattedrale di San Marco, presieduta da S. Ecc. mons. Giuseppe Petrocchi, nel pomeriggio sempre nella cattedrale un concerto della Banda delle Polizia di Stato, e in serata nel Teatro Don Bosco la Commemorazione Storica della venuta dei Salesiani di Don Bosco. Quest'ultimo incontro prevede la partecipazione del direttore dell'Istituto Storico Salesiano don Francesco Motto e del professor Clemente Ciammaruconi.

27/10/2003 Kenia - Incontro di capi e presidenti africani per parlare di sviluppo

(ANS - Nairobi, 27 ottobre 2003) - Mercoledì prossimo (29 ottobre) si riuniranno a Nairobi i presidenti e i capi di governo di Burundi, Gibuti, Etiopia, Eritrea, Kenya, Mauritius, Rwanda, Sudan, Somalia, Tanzania e Uganda. Tema principale del loro incontro è il NEPAD: Nuovo Partenariato per lo Sviluppo dell'Africa. L'obiettivo, per cui è nato questo organismo, è quello di assicurare uno sviluppo durevole al continente africano contando sull'aiuto e la collaborazione dei Paesi ricchi. Questo è il secondo incontro dell'organizzazione; il primo si è svolto sempre a Nairobi nel giugno del 2002. Il summit focalizzerà l'attenzione alla collaborazione tra il settore pubblico e quello privato che consenta il decollo dei progetti di sviluppo legati al NEPAD nella regione.

27/10/2003 Etiopia - Il Rettor Maggiore inaugura il santuario dedicato a Maria Ausiliatrice

(ANS - Addis Abeba, 27 ottobre 2003) - Dallo scorso, 25 ottobre, il Rettor Maggiore dei salesiani, don Pascual Chavez, è in visita alla visitatoria AET, Africa Etiopia-Eritrea. Nella mattinata di sabato don Chavez ha incontrato gli ispettori della CIVAM (la conferenza delle ispettorie salesiane africane) riuniti da lunedì 20 per confrontarsi sui temi della Famiglia Salesiana, la Comunicazione Sociale, la Formazione, la scuola professionale, ecc. Nel pomeriggio ha incontrato i salesiani dell'ispettoria AET e inaugurato la nuova casa, sede della visitatoria, di Addis Abeba. Domenica 26 il Rettor Maggiore ha presenziato la consacrazione del Santuario di Maria Ausiliatrice di Mekanissa, nella periferia della capitale etiopica, dove c'è anche una scuola che accoglie oltre 2000 ragazzi e un centro che raccoglie i ragazzi della strada. Il pranzo di festa per l'evento ha visto la presenza di alcuni vescovi etiopici. Nel pomeriggio ha salutato le Volontarie di Don Bosco presenti nella nazione e incontrato i giovani delle opere salesiane. Prima della cena don Chavez ha visitato il St. Joseph Street Children Project. Il programma di don Chavez prevede per oggi l'incontro con i novizi e i giovani salesiani della visitatoria a Debre Zeit, e nel pomeriggio la visita alle Figlie di Maria Ausiliatrice di Addis Abeba. Il Rettor Maggiore rientrerà a Roma domani 28 ottobre.

27/10/2003 India - Una linea telefonica per salvare i bambini

(ANS - Bombay, 27 ottobre 2003) - Il numero 1098 è dedicato ai bambini indiani in difficoltà che chiedono aiuto. È chiamato la Childline nazionale (una sorta di telefono azzurro), un servizio telefonico gratuito che mette in collegamento i bambini bisognosi di cure e protezione con le organizzazioni in grado di aiutarli. I salesiani presenti nello stato indiano di Goa sono divenuti parte di questo progetto dal giugno 2000. Dopo aver studiato le implicazioni del turismo nel loro territorio sono giunti alla conclusione che bambini e giovani sono esposti allo sfruttamento e all'abuso di molti turisti che visitano questo bellissimo stato dell'India dell'est. Solo nel marzo 2003 la linea ha registrato più di 1232 casi di vario tipo che hanno richiesto l'intervento dell'assistenza medica, il soccorso per abusi e sfruttamenti, il ritorno a casa per bambini scomparsi o fuggiti, supporti psicologici, assistenza a genitori in cerca di consigli... Il direttore della casa salesiana di Panjim, don Francis Silveira, ha dichiarato: "Proviamo a rispondere come meglio possiamo ai bisogni di ogni bambino e ci assicuriamo che gli sforzi, tra istituzioni governative e non-governative, si integrino nella difesa dei diritti dei bambini".

27/10/2003 Spagna - Si inaugura tra pochi giorni l'esposizione Navigando tra le culture

(ANS - Foz, 27 ottobre 2003) - Tra pochi giorni si aprirà la XX Esposizione Interetnica Navigando tra le culture. La mostra si terrà nei locali del Centro Giovanile Arenal, nel Colegio Martínez Otero di Foz (Lugo) e rimarrà aperta sino al prossimo 21 novembre. Mademba, il pesce palla mascotte dell'esposizione, condurrà i visitatori in 5 isole distinte: l'isola dell'arte - il mondo della creatività umana in diverse opere; l'isola dello spirito - la realtà del mistero e della trascendenza; l'isola della tecnologia - le capacità di trasformazione dell'essere umano; l'isola della moda - la ricchezza immaginativa che nasce dalla necessità di proteggersi; l'isola della musica - i diversi modi di intendere l'armonia. L'esposizione, che raccoglie più di 300 oggetti, vuole essere un invito a viaggiare sulle onde della tolleranza, del rispetto, dell'apertura alla diversità e dall'arricchimento reciproco. Si può consultare il catalogo della mostra nella seguente pagina web: www3.planalfa.ef/voluntariadomisionero.

27/10/2003 Vaticano - Papa agli studenti delle Università Ecclesiastiche

(ANS - Città del Vaticano, 27 ottobre 2003) - In occasione dell'apertura dell'Anno Accademico, gli studenti delle Università Ecclesiastiche sono convenuti (lo scorso 24 ottobre) nella Basilica di San Pietro per la Santa Messa con Giovanni Paolo II. A presiedere la celebrazione, il Card. Zenon Grocholewski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi). Dopo la proclamazione del Vangelo, il Card. Grocholewski ha pronunciato l'omelia preparata dal Santo Padre per questa circostanza. Commentando le letture proclamate nella celebrazione, il Santo Padre si è soffermato sulla vittoria del bene sul male, un dono che ci viene "dalla bontà di Dio misericordioso, manifestatasi appieno in Cristo". Il Papa ha inoltre invitato i giovani ad essere come Paolo annunciatori della "buona novella", e con la Chiesa a non cessare mai di testimoniare il vangelo che è per tutti: "Cristo morto e risorto ha vinto il male e ci ha liberati dal peccato. Egli è la nostra salvezza. Quest'annuncio salvifico risuona incessantemente anche nel nostro tempo e costituisce il cuore della missione della Comunità ecclesiale".

28/10/2003 Repubblica Democratica del Congo - La visita del Consigliere generale per la Comunicazione Sociale

(ANS - Lubumbashi, 28 ottobre 2003) - È arrivato la scorsa settimana a Lubumbashi e vi è rimasto sino a ieri, don Tarcisio Scaramussa, Consigliere generale per la Comunicazione Sociale. La sua presenza rientra nella visita alle realtà di comunicazione sociale salesiane presenti in Africa Centrale. Don Scaramussa ha visitato il centro Colombe dove ha assistito alla registrazione del programma "Jamaa Yetu" (Nostra Famiglia), e ha concesso un'intervista alla stampa salesiana del luogo. Poi si è recato all'istituto tecnico salesiano Salama che comprende 4 specializzazioni, tra cui quella di tipografo, con una tipografia di notevole importanza. Infatti forma i giovani al mestiere e al tempo stesso serve la congregazione e la chiesa locale nelle loro pubblicazioni. Nel pomeriggio ha incontrato i collaboratori dei 4 programmi prodotti dal centro Colombe e diffusi dalla televisione nazionale. Don Tarcisio Scaramussa ha avuto modo di esprimere durante i diversi incontri la visione salesiana della comunicazione sociale in rapporto al contesto africano.

28/10/2003 Spagna - Don Giovanni Mazzali: una economia di carità, giustizia e povertà

(ANS - Valencia, 28 ottobre 2003) - I sette economisti delle ispettorie salesiane di Spagna insieme a quello del Portogallo, diretti dall'Economo Generale, don Giovanni Mazzali, si sono riuniti dal 21 al 23 ottobre nella casa ispettoriale di Valencia per trattare diversi argomenti relativi al loro esercizio. Don Mazzali ha esposto le linee programmatiche del Consiglio Generale della Congregazione Salesiana, riassumendole in 4 grandi aree: la povertà evangelica, l'amministrazione, la solidarietà e centralizzazione, i progetti specifici del Sessennio 2002-2008, approfondendo in particolare il tema della povertà evangelica, intesa nel suo aspetto individuale e comunitario. Parlando della spiritualità dell'amministratore-economo salesiano, ha definito il servizio come "un ministero di amore, di giustizia e povertà". Alla fine don Mazzali ha toccato il tema degli Investimenti etici, a proposito dei quali aveva già presentato un documento nell'Assemblea Generale dei Superiori Generali celebrata a Roma lo scorso anno.

28/10/2003 Cile - Centomila giovani in pellegrinaggio per cercare Dio

(ANS - Santiago del Cile, 28 ottobre 2003) - Circa centomila giovani hanno partecipato lo scorso 25 ottobre alla XIII Edizione del Pellegrinaggio al Santuario di Santa Teresa de los Andes che ogni anno viene organizzato dal Vicariato per la Pastorale Giovanile dell'Arcivescovado di Santiago. Il tema per quest'anno è stato: "Chiamati ad essere apostoli di speranza". I 27 Km del percorso erano suddivisi in 12 'stazioni' dove i giovani venivano incoraggiati a proseguire il cammino come discepoli e apostoli della speranza. L'ottava 'stazione', per il secondo anno consecutivo, è stata animata dal Movimento Giovanile Salesiano. Quasi una cinquantina di persone, provenienti da diversi gruppi del MGS cileno, hanno lavorato per aiutare i pellegrini a riflettere sopra il tema "Benedetti coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica". Nel Santuario si è celebrata l'eucaristia presieduta dall'arcivescovo di Santiago e presidente della Conferenza Episcopale Latino Americana (CELAM), mons. Francisco Javier Errázuriz Ossa. Il delegato ispettoriale di Pastorale Giovanile e Vicario, don Héctor Vargas, a proposito della presenza giovanile ha detto: "È impressionante. Uno si chiede cosa cercano i giovani. Perché camminano e con sacrificio. Parlando con loro ci si rende conto che hanno delle motivazioni che sono molto varie e profonde".

28/10/2003 RMG - Don Scaramussa, nuovo presidente di Vidimus Dominum: "All'Associazione il mio tempo e le mie energie"

(ANS - Roma, 28 ottobre 2003) - La scorsa settimana vi abbiamo dato notizia della nomina di don Tarcisio Scaramussa come nuovo presidente di Vidimus Dominum (associazione che raccoglie 107 ordini e congregazioni religiose, maschili e femminili). Don Scaramussa, brasiliano, è l'attuale consigliere generale per la comunicazione sociale della congregazione di Don Bosco e primo responsabile della nostra Agenzia. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente in Africa (a Lubumbashi), dove si trova per impegni di animazione del dicastero di cui è responsabile, per sentirlo su questo nuovo impegno che lo ha raggiunto mentre si trovava fuori dall'Italia. Il neopresidente ha accolto l'incarico affidatogli con grande disponibilità. "Sulla scia del prezioso lavoro svolto dal mio predecessore e dagli organismi dirigenziali che lo hanno coadiuvato, sento l'importanza di mettere a servizio dell'Associazione e del Sito il mio tempo e le mie energie". Ha aggiunto: "Le aspettative, i desideri, i sogni, di ogni membro dell'Associazione, espressi sia nelle assemblee degli anni scorsi, e le sensibilità delle varie comunità e persone, religiosi e collaboratori laici, che partecipano alla vita dell'Associazione e ne assicurano la vitalità, saranno alla base del mio impegno di animazione per dare visibilità alla vita religiosa come testimonianza per la gente del nostro tempo". Vidimus Dominum ha il suo punto forte nel sito che porta lo stesso nome e che è un "punto di incontro sulla vita consacrata". Pertanto è fondamentale il servizio di informazione che svolge per la comunione e lo scambio di esperienze degli ordini e delle congregazioni che vi aderiscono e rappresenta. Impegno che si concretizza grazie al lavoro dei giornalisti religiosi e laici che vi lavorano. A don Scaramussa l'augurio e le congratulazioni per il suo nuovo incarico da parte di tutto il personale del dicastero per la comunicazione sociale e dell'Agenzia ANS.

28/10/2003 Italia - Convegno: Bella Visione: dialoghi sulla bellezza nell'arte cinematografica

(ANS - Torino, 28 ottobre 2003) - Il Liceo Salesiano Valsalice, con il Contributo della Regione Piemonte e con il Patrocinio della Città di Torino, organizza nei giorni 6 e 7 novembre presso il Cinema Massimo della stessa città, un Convegno dal titolo: "Bella visione", dialoghi sulla bellezza nell'arte cinematografica. L'evento è aperto alle classi delle Scuole Medie Superiori di Torino e dei comuni limitrofi e si prefigge lo scopo di fornire alcune chiavi di lettura attraverso le quali i giovani possono avvicinarsi alla realtà del grande schermo. Studiosi, critici e artisti interverranno per parlare delle bellezze nel cinema. "L'idea di un convegno organizzato dal Liceo Valsalice per tutta la città sul tema del cinema è nata in seguito ad alcune considerazioni fatte a scuola, con studenti e docenti. I nostri ragazzi frequentano molto il cinema. - dicono i responsabili del Liceo - Sovente ci accade di parlare con loro di un film visto e talvolta anche di andare insieme al cinema. Nascono giudizi, anche molto contrastanti e vivaci discussioni".

29/10/2003 Cile - Messa per un salesiano ucciso sotto il governo militare

(ANS - Santiago del Cile, 29 ottobre 2003) - "È stata la morte di un innocente che, impegnato a pieno nell'educazione e nell'evangelizzazione dei giovani, è stato calunniato e mal interpretato, nel suo tentativo di aiutare i suoi alunni a essere più obiettivi di fronte alla realtà che viveva il paese nell'anno 1973". Sono le parole dell'Ispettore, don Bernardo Bastes, pronunciate durante la messa celebrata nel Santuario di Maria Ausiliatrice e con la quale la Congregazione Salesiana ha restituito l'immagine e il lavoro del salesiano don Gerardo Poblete Fernández, morto nella caserma di polizia di Iquique (1860 Km a nord di Santiago) 30 anni fa. Era l'ottobre dell'anno 1973. Un mese prima il generale Augusto Pinochet aveva assunto il comando supremo della nazione, con una giunta militare che aveva preso il potere l'11 settembre. La domenica del 21 ottobre in strane circostanze, il prete salesiano Gerardo Poblete fu arrestato e duramente torturato fino a morire. Malgrado le insistenze della congregazione e della chiesa cilena, perché si chiarissero le circostanze del decesso, le autorità militari mantennero la versione di 'un incidente'. "La sua morte ci rende solidali con tante persone vittime innocenti di persecuzione, tortura e morte, per il solo fatto di avere un pensiero diverso da coloro che governavano" ha aggiunto don Bastes. Alla celebrazione hanno preso parte il vescovo di Punta Arenas, mons. Tomás González, e il vescovo ausiliare di Santiago, Ricardo Ezzatti (sdb).

29/10/2003 Isole Salomon - 300 studenti in visita all'Istituto Don Bosco

(ANS - Honiara, 29 ottobre 2003) - Oltre 300 giovani di differenti scuole di Honiara hanno passato una giornata all'Istituto tecnico Don Bosco della città. Nella visita compiuta il 24 ottobre, i ragazzi hanno avuto modo di apprezzare le caratteristiche umane e professionali offerte dall'Istituto. Sono stati guidati dal salesiano don Nelson Jopia, che oltre a presentare i corsi di inglese, informatica e management, ha illustrato la personalità e l'opera di Don Bosco. "Con tutti i problemi che oggi attraversano le Isole Salomon, abbiamo bisogno di sviluppare un sistema educativo che offra ampie possibilità di scelta agli studenti, per uno sviluppo armonico di se stessi, nella loro famiglia e nel paese", ha detto Robert Chris, accompagnatore degli studenti alla visita. Il direttore della scuola, il salesiano don Luciano Capelli, ha proposto ai giovani convenuti due ingredienti fondamentali per riuscire nel corso degli studi: disciplina e impegno.

29/10/2003 Italia - 25 anni di pastorale giovanile nello stile di Don Bosco

(ANS - Locri, 29 ottobre 2003) - La Comunità e la Famiglia Salesiana di Locri, hanno iniziato i festeggiamenti per i loro 25 anni di presenza a servizio della pastorale giovanile nel territorio della regione calabrese, all'estremo sud d'Italia. Anche il vescovo della diocesi di Locri-Gerace, mons. Giancarlo M. Brigantini, ha aderito all'annuncio e alla partecipazione di queste celebrazioni, per far risaltare il grande impegno che i salesiani in questi anni hanno svolto e continuano a svolgere nella sua diocesi. Il primo appuntamento si è avuto lo scorso 17 ottobre con la presenza del cardinale salesiano mons. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga (arcivescovo di Tegucigalpa - Honduras). Dopo la preghiera per il 25mo di pontificato di Giovanni Paolo II, i presenti hanno aperto un dialogo col cardinale sul tema: Essere giovani oggi: quale speranza? Dal sud del mondo al sud d'Italia. La serata si è conclusa in festa con canti calabresi e latinoamericani. Il programma delle celebrazioni prevede un incontro, nei primi giorni di novembre, con gli editori calabresi sulle politiche giovanili e familiari, il 22 novembre una serata musicale e teatrale, e il 7 dicembre la rievocazione storica dell'arrivo del primo salesiano sino ai nostri giorni. Il programma si concluderà con un festa dei giovani di tutta la diocesi l'8 dicembre. I salesiani sono giunti a Locri nel 1978, chiamati ad animare la pastorale giovanile e la catechesi a livello diocesano. L'esperienza, pur con le difficoltà dovute al contesto geografico, culturale, politico, sociale e anche religioso, secondo i salesiani del posto, può considerarsi positiva in questi 25 anni.

29/10/2003 Brasile - Il Dom Bosco di Porto Alegre riceve premio dal Governo dello Stato

(ANS - Porto Alegre, 29 ottobre 2003) - In una festa che si è svolta nel Teatro Dante Barone nella serata del 21 ottobre, l'Assemblea Legislativa dello Stato del Rio Grande do Sul, Brasile, ha assegnato il 4° Prêmio de Responsabilidade Social, a cui hanno partecipato 169 enti la cui azione ha come obiettivo lo sviluppo della società. La Casa do Pequeno Operário (collegio, tipografia, casa d'accoglienza per minori e parrocchia Don Bosco), rappresentata da don Guerino Stringari, è stata tra quelle che hanno ricevuto il riconoscimento. Il premio è stato consegnato dal deputado Sérgio Stasinski. Il vicegovernatore, Antônio Hohlfeldt, che ha preso parte alla cerimonia, ha elogiato l'iniziativa della Assembleia Legislativa nella concessione del premio, affermando che il Parlamento dello Stato del Rio Grande do Sul si configura nel Paese come modello nella realizzazione di azioni concrete che contribuiscono alla lotta alle diseguaglianze sociali. "Lo Stato del Rio Grande do Sul e il Brasile intendono continuare incentivando queste iniziative", ha detto.

29/10/2003 Spagna - Libreria Salesiana presente alla Fiera di Arte Liturgica Ekumene

(ANS - Madrid, 29 ottobre 2003) - Dal 25 al 27 ottobre si è svolta, a Madrid, la Fiera Ekumene, la principale fiera di immagini e arte liturgiche d'Europa. Questa è stata la quinta edizione alla quale hanno partecipato oltre 150 espositori. La Fiera è stata visitata da circa 20.000 persone. Anche i salesiani vi hanno preso parte attraverso la Librería Salesiana che è stata presente alla mostra mercato con uno stand di 60 m2. Librería Salesiana ha presentato una offerta di vari articoli religiosi. L'ampio e moderno stand esponeva statuette, crocifissi, rosari, e un vasto assortimento di oggetti con le immagini dei principali santi della Famiglia Salesiana. Questo tipo di fiera permette, secondo le parole di don Agustín Pachecho, responsabile ispettoriale di Librería Salesiana, di "mantenere i contatti con i provveditori e i potenziali clienti e, soprattutto, farsi presenti in questo foro tanto importante per il settore dell'arte liturgica". A Ekumene non sono presenti solo espositori spagnoli, ma anche le più importanti firme di arte religiosa a livello europeo.

29/10/2003 Repubblica Democratica del Congo - Arruolati 800 ragazzi congolesi

(ANS - Kinshasa, 29 ottobre 2003) - Sono giorni ormai che la società civile e le organizzazioni umanitarie denunciano il rafforzamento delle truppe dell'esercito rwandese in Congo al nord di Kivu. Secondo fonti dell'Agenzia Fides "queste manovre vanno messe in relazione con il processo di pacificazione della Repubblica Democratica del Congo. Il paese sta in effetti ritrovando la sua unità e le zone che da anni erano in mano ai ribelli appoggiati da Rwanda e Uganda stanno tornando sotto il controllo del governo di Kinshasa. I vicini del Congo stanno posizionando le loro pedine in attesa di sviluppi futuri. In questo ambito rientra anche il reclutamento di giovani congolesi per creare nuove milizie e spargere nuova violenza e confusione". La stessa fonte afferma con certezza che poco più di dieci di giorni fa, "circa 800 ragazzi congolesi sono stati inviati in Rwanda per seguire corsi di addestramento militare."

29/10/2003 Italia - Sottoscritti gli 'obiettivi specifici' per l'insegnamento della religione cattolica

(ANS - Roma, 29 ottobre 2003) - Il Card. Camillo Ruini, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), e la dotto.ssa Letizia Moratti, Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, hanno sottoscritto il passato 23 ottobre gli "Obiettivi specifici di Apprendimento per l'Insegnamento della Religione Cattolica" (IRC) della scuola dell'Infanzia e Primaria. Si rimane in attesa di ulteriori definizioni per la Scuola Secondaria di primo grado e secondo grado, ma un passo decisivo è stato fatto per assicurare il collegamento tra IRC e riforma della Scuola (divenuta legge il 23 marzo passato). La collaborazione tra ministero e CEI intende favorire la "convivenza civile", "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" e lo "sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale".

30/10/2003 Sudan - Accordi e disaccordi per la pace in Sudan

(ANS - Khartoum, 30 ottobre 2003) - Lo scontro tra governativi e ribelli è iniziato in Sudan nel lontano 1983. Causa scatenante l'introduzione della Sharia (la legge islamica introdotta nella vita religiosa) che scatenò la ribellione delle popolazione del sud a maggioranza cristiana contro il governo centrale. Ora le dichiarazioni fatte di recente, la scorsa settimana, dal Segretario di Stato americano Colin Powell fanno sperare a un ritorno della pace tra le parti. Infatti i colloqui di pace tra la delegazione governativa, guidata dal vicepresidente sudanese Ali Osmane Taha, e quella dello SPLA/M (Movimento/Esercito di Liberazione Nazionale popolare del Sudan) capeggiata da John Garang, riuniti a Naivasha (Kenia) hanno raggiunto degli accordi. Già nel settembre scorso si erano impegnati nel ritiro delle truppe governative da sud del Sudan e alla progressiva fusione di quello dello SPLA/M con un nuovo esercito regolare. Inoltre dopo un periodo di transizione di 6 anni si terrà un referendum di autodeterminazione per le regioni meridionali del paese. Non si è ancora raggiunta un'intesa su alcune regioni contese, sulla distribuzione della rendita petrolifera, sull'organizzazione del potere e se la legge islamica debba o no applicarsi nella capitale (una parte della popolazione di Khartoum di religione islamica la vorrebbe).

30/10/2003 Angola - Il governo e l'UNICEF lavorano al nuovo Sistema Educativo

(ANS - Luanda, 30 ottobre 2003) - Dopo 11 anni di guerra civile, conclusasi nell'aprile del 2002, l'Angola riprende a lavorare nel campo dell'educazione con un vasto progetto di formazione per gli insegnanti. Il governo angolano insieme all'UNICEF (l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia) hanno aperto la strada alla ricostruzione del sistema scolastico nazionale. Si vogliono formare 29mila maestri elementari entro il febbraio 2004, data di avvio del nuovo anno scolastico. I destinatari del programma di formazione sono stati già individuati: la maggior parte sono maestri con una rudimentale formazione pedagogica che si vuole dotare di migliori strumenti metodologici per insegnare ai bambini del primo ciclo didattico, dai sei ai dieci anni. Il programma di addestramento dovrebbe iniziare entro un paio di mesi e proseguirà anche durante la ripresa delle lezioni, accompagnando i docenti nel loro lavoro in classe.

30/10/2003 RMG - Ex allievi a convegno: Impegnati nella costruzione di una Europa di cittadini attivi

(ANS - Roma, 30 ottobre 2003) - "L'Exallievo di Don Bosco, cittadino attivo in Europa" è il tema del convegno Eurobosco 2003, apertosi lo scorso 28 ottobre con i saluti del Vicario del Rettor maggiore don Luc Van Looy, del Presidente della Conferedazione Mondiale Exallievi/e Antonio G. Pires e del Presidente delle Federazione Italiana Bernardo Cannelli. I partecipanti sono circa 250 e arrivano da quasi tutti i paesi dell'Unione Europea, anche se in grande maggioranza sono italiani (150). Mercoledì sono stati in Vaticano per l'udienza pontificia, al termine della quale il dottor Pires ha donato al Papa, a nome di tutti gli exallievi, una statua raffigurante Mamma Margherita. Questa mattina si sono aperti i lavoro con la presentazione dei "contenuti e degli obiettivi dell'Eurobosco 2003" da parte del Vice Presidente Nazionale Gex Simone Araldi. Sono poi seguite le relazioni del professor Stefano Zamagni dell'Università di Bologna, su "Il terzo settore e la crisi del welfare: quale ruolo per l'associazionismo e il volontariato in prospettiva europea?", e quella del professor Vandavelde Antoon dell'Università di Lovanio (Belgio), intitolata "Giovani e volontariato, solidarietà europea per uno sviluppo del mondo". Al termine del Convegno, sabato 1 novembre, gli exallievi assumeranno l'impegno di perseguire 4 progetti concreti di sviluppo culturale e sociale all'interno dell'Unione Europea.

30/10/2003 Spagna - 7° Incontro de musica e arte cristiana Comunicart 2003

(ANS - Llinars del Vallès, 30 ottobre 2003) - I Maristi di Llinars del Vallès accoglieranno nei giorni 15 e 16 novembre il settimo incontro di musica e arte cristiana Comunicart. È un incontro artistico e religioso organizzato da giovani di diverse parrocchie, dove parteciperanno approssimativamente circa trecento persone provenienti dalle case salesiane di Sant Boi, Sabadell, Terrassa, Vilafranca del Penedès, Lleida, Teruel, ecc. Vi prenderanno parte sia gruppi parrocchiali o movimenti cristiani, che metteranno in mostra le loro abilità artistiche, sia artisti cristiani che vi si dedicano da più tempo professionalmente. Il tema al centro delle due giornate è La Felicità: si può essere felici nel mondo nel quale viviamo? È difficile incontrarla? Che significa per un cristiano questa parola? Il programma di Comunicart include laboratori di: tai-chi, preghiera, teatro e registrazione musicale. Ci saranno anche temi monografici molto interessanti (ONG, volontariato, testimonianze, ecc.) e in serata concerti. Per i più piccoli della famiglia (da 0 a 8 anni) è assicurato un servizio di babysitter. In questo incontro si vogliono offrire risorse e animare i giovani cristiani a esprimere la loro fede attraverso l'arte, scambiare esperienze con altri giovani e mettere in contatto fede e cultura di questo tempo.

30/10/2003 Honduras - Casa Alianza denuncia l'uccisione di un giovane

(ANS - Tegucigalpa, 30 ottobre 2003) - Un diciottenne honduregno, sospettato di appartenere a una gang giovanile, è stato "picchiato a morte dagli agenti di polizia che lo hanno arrestato durante il sonno, lo scorso 28 settembre". Lo denuncia 'Casa Alianza', un'organizzazione indipendente senza fini di lucro, dedita alla riabilitazione e alla difesa di bambini e bambine di strada in Guatemala, Honduras, Messico e Nicaragua. Secondo 'Casa Alianza' il ragazzo sarebbe stato picchiato selvaggiamente "in quanto appartenente a una gang responsabile dell'omicidio di due agenti di polizia". Il ragazzo sarebbe stato picchiato in strada, tradotto in carcere, chiuso in cella e finalmente visitato dalla Croce Rossa, che ne chiese il ricovero in ospedale. Qui il giovane sarebbe morto in seguito alle gravi ferite riportate alla testa. Per l'episodio sono indagati circa 120 agenti, anche se i responsabili sarebbero stati individuati in quattro poliziotti. Il sanguinoso numero di omicidi registrati da 'Casa Alianza' in Honduras dal Gennaio 1998 ha raggiunto cifra 1.905, 897 dei quali bambini e 1.008 giovani dai 18 ai 23 anni.

30/10/2003 Argentina - Da 125 anni per la missione giovanile. Namuncurá e Gardel tra gli alunni del Pio IX

(ANS - Buenos Aires, 30 ottobre 2003) - I salesiani arrivarono in Argentina nell'anno 1875. Tre anni dopo fu fondata nella città di Buenos Aires il Pio IX: Scuola di Arti e Mestieri. Dunque ricorrono 125 anni dalla sua fondazione (1878 -2003) che verranno festeggiati dalla comunità salesiana domani 31 ottobre. Il lavoro educativo in questi lunghi anni è stato proficuo e intenso, come tanti sono stati gli avvenimenti che hanno segnato la sua storia. Ricordiamo, per curiosità, l'ingresso nella scuola nei primi anni del Novecento del giovane Carlos Gardel, il quale si distinse insieme allo stesso Zeferino Namuncurá nel coro del collegio diretto da don Giuseppe Spadavecchia. Dall'anno 1961 la vecchia dizione di Arte e Mestieri cambiava in quella di Scuola Industriale di Elettronica, nome che porta tuttora.

31/10/2003 RMG - Scompare don Pasquale Liberatore, l'uomo che ha lavorato per il Paradiso Salesiano

(ANS - Roma, 31 ottobre 2003) - È deceduto stanotte don Pasquale Liberatore, salesiano, postulatore generale per la causa dei santi della congregazione e della Famiglia Salesiana. Si è spento serenamente all'età di 71 anni nel pieno del suo impegno che dal 90 non aveva conosciuto battute di arresto, tranne per il brevissimo periodo nel quale, due anni fa, aveva avuto la prima avvisaglia con problemi al cuore. Oltre ai tanti processi dei futuri santi e beati della FS, don Liberatore si stava occupando, per incarico del vescovo di Belluno mons. Vincenzo Savio, della causa di beatificazione di Papa Giovanni Paolo I, Albino Luciani. Pasquale Liberatore era nato a Palazzo San Gervasio (Potenza) il 27 marzo del 1932. Ha emesso i suoi primi voti a Portici (Napoli) all'età di 16 anni (1948). Studiò teologia a Messina dove divenne sacerdote il 29 giugno del 1958. Fu direttore a Venosa (64-66) e a Santeramo in Colle (66-70). Dal luglio del 70 inizia la serie di incarichi come direttore di case di formazione: San Tommaso di Messina (70-72), Castellammare di Stabia (82-83), San Tarcisio di Roma (83-84). Due volte ispettore prima dell'ispettoria Italia Meridionale (IME) dal 1972 al 1978, e poi dell'ispettoria Italia Ligure-Toscana (ILT) dal 1984 al 1990. Dal 78 al 84 svolge il ruolo di responsabile CISI (Conferenza delle Ispettorie di Italia) per la formazione permanente dei salesiani. Dal 1 settembre del 1990 è chiamato alla Casa Generalizia per affiancare nel suo lavoro don Luigi Fiora. Dal 1992 lo sostituisce divenendo il postulatore generale per la causa dei santi della congregazione salesiana. In quest'ultimo suo incarico don Liberatore rivela tutta la sua passione contribuendo notevolmente all'arricchimento del "paradiso salesiano". Si introducono molte cause e si consolidano quelle già avviate sino a vedere agli onori degli altari, riconosciuti dalla Chiesa Universale e additati alla venerazione del Popolo di Dio come modelli di virtù, i santi martiri Luigi Versilia e Callisto Caravario; i beati suor Maddalena Morano, sig. Artemide Zatti, don Luigi Variara, suor Maria Romero Meneses, don Giuseppe Kowalski e i cinque giovani martiri polacchi dell'oratorio di Poznan, don Giuseppe Calasanz e i 31 compagni martiri spagnoli di Valencia e Barcelona. La lista dei candidati alla beatificazione e canonizzazione è lunga e in movimento grazie all'impegno di questo salesiano che ha lavorato per vedere universalmente riconosciuta la santità sbocciata dall'albero della spiritualità di Don Bosco. Ci mancheranno i suoi occhi azzurri e limpidi come il cielo, un piccolo assaggio di paradiso.

31/10/2003 RMG - Il ricordo e il cordoglio del Rettor Maggiore per don Pasquale Liberatore

(ANS - Roma, 31 ottobre 2003) - Ricevuta la notizia della scomparsa di don Pasquale Liberatore, postulatore generale per le cause dei santi della congregazione e della Famiglia Salesiana, il Rettor Maggiore si è voluto rendere personalmente conto dell'accaduto recandosi a visitare la salma e sostando in preghiera. "Appena visto - ha detto - il primo pensiero che ho avuto è stata la grande riconoscenza a Dio per un confratello salesiano come don Liberatore, consacrato interamente a Dio e che ha saputo compiere con grande convinzione, gioia, efficacia e responsabilità tutte le missioni che la congregazione gli ha affidato". Don Chavez ha aggiunto il suo particolare ricordo "per la dedizione con la quale lavorava nelle varie cause che ha aperto e accompagnato sino alla conclusione della santità riconosciuta universalmente. È stato grazie alla sua dedizione che la Famiglia Salesiana si è vista arricchire di tante figure di santi indicati come esempi di virtù. Aveva chiesto di essere affiancato da un collaboratore, e ne aveva fatto pure il nome. Forse un presentimento. Arriva ben preparato all'incontro con Dio alla vigilia della festa di Ognissanti, degna conclusione della parabola di chi è stato un operaio che ha ben lavorato per il paradiso. Lo accompagniamo con la preghiera, l'affetto e la riconoscenza all'incontro definitivo con il Padre".

31/10/2003 Italia - Cercasi volontari per il Servizio Civile Nazionale all'Estero

(ANS - Roma, 31 ottobre 2003) - La Federazione SCS/CNOS, ente promosso dai Salesiani d'Italia con compiti di promozione e coordinamento dell'obiezione di coscienza e del servizio civile nazionale, mette a disposizione 6 posti di servizio civile all'estero presso centri giovanili salesiani in Austria e Slovenia. La possibilità di partecipare al progetto di Servizio Civile Nazionale all'Estero è possibile a coloro che hanno i requisiti di legge e che hanno maturato un cammino nell'ambito dell'animazione. Naturalmente è richiesta una conoscenza base della lingua inglese, per la Slovenia, o della lingua tedesca, per l'Austria. Possono partecipare ragazze tra i 18 e i 26 anni e ragazzi inabili alla leva. La scadenza per far pervenire le domande alla Federazione SCS è il 30 Novembre 2003. Il servizio inizierà il 30 dicembre 2003 e durerà 12 mesi. Si tratterà di partecipare a progetti di: animazione socio-culturale, animazione ludico-ricreativa, animazione sportiva, accompagnamento e supporto giovani rifugiati. Le località interessate sono: Vienna, Klagenfurt; Timelkam, Stams, in Austria; Lubiana, in Slovenia. Per informazioni: Federazione SCS/CNOS tel. 064940522. Email: serviziocivile@federazioneescs.org Web: www.federazioneescs.org.

31/10/2003 Cile - I siti più interessanti del web salesiano cileno

(ANS - Santiago del Cile, ottobre 2003) - "Favorire un punto di contatto con l'esperienza vocazionale di Don Bosco per confrontarsi con lui e con il proprio processo di crescita cristiana" è l'obiettivo del corso per animatori salesiani consultabile sul sito web www.templodonbosco.cl della parrocchia di San Giovanni Bosco di La Cisterna. È forse una delle migliori pagine web dell'ispettoria cilena. Un sito dalla grafica attraente, funzionale e con materiale per l'animazione in continuo aggiornamento, divenendo così una valida fonte per la formazione. I pionieri del web nell'ispettoria cilena sono stati i Clubes Domingo Savio nel 1996 con il loro sito www.clubdomingosavio.cl ancora oggi attivo e aggiornato. Senza dubbio il sito di maggior qualità dell'ispettoria del Cile è quello del Colegio Salesiano di Concepcion con l'indirizzo www.salesianoconcepcion.co.cl. È ricco di notizie e informazioni istituzionali, con uno spazio per gli alunni e per gli exallievi, e inoltre materiale sui progetti in fase di esecuzione e sul lavoro educativo e pastorale dell'opera. Un sito al servizio della comunità educativa pastorale.

31/10/2003 Argentina - Sulle orme del Beato Artemide Zatti

(ANS -Viedma, 31 ottobre 2003) - Una comitiva di rappresentanti delle istituzioni, insieme a personalità del comune di Boretto (Reggio Emilia), paese natale del Beato Artemide Zatti, si sono recati in pellegrinaggio dal loro paese in Argentina. Messisi sui passi del Beato hanno incontrato alcuni suoi parenti, come pure quelli di don Juan Vecchi, i cui genitori erano emiliani. La comitiva italiana era composta da 14 persone e comprendeva, insieme al sindaco di Castelnuovo di Sotto, diversi assessori, consiglieri, e operatori della comunicazione. Domenica il gruppo ha visitato il Santuario di Maria Ausiliatrice e il Museo Regionale Missionario "P. Juan E. Vecchi" di Fortin Mercedes (Buenos Aires). Arrivati a Viedma (Rio Negro) sono stati ricevuti dal Vescovo salesiano mons. Esteban Laxague. Si sono fermati poi al Mausoleo Artemide Zatti per una preghiera. Accompagnati dal vescovo hanno visitato alcune opere ispirate dalla figura del Beato Artemide Zatti.

31/10/2003 RMG - All'Eurobosco 2003 il Ministro Giovanardi propone ai giovani il Servizio Civile Nazionale

(ANS - Roma, 31 ottobre 2003) - Il quarto giorno dei lavori dell'Eurobosco 2003 (28 ottobre - 1 novembre) ha avuto come tema centrale la riflessione sulla "Spiritualità salesiana e solidarietà". In rappresentanza del governo italiano è intervenuto il Ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, anche lui exallievo di Don Bosco, avendo fatto gli studi presso i salesiani di Modena. Insieme al ricordo degli insegnamenti ricevuti, Giovanardi si è intrattenuto, a proposito della solidarietà, sul nuovo Servizio Civile Nazionale ritenuto una seria opportunità per i giovani che vogliono dedicare una parte del loro tempo al volontariato. Ha poi parlato dell'importanza del lavoro nella realizzazione della vita di ogni uomo, lavoro che deve essere assicurato a ogni immigrato regolare nella nazione italiana e in tutta Europa. Anche l'onorevole Palombi (Ex allievo dell'Oratorio Sacro Cuore di via Marsala, Roma), a cui è affidato dal Governo italiano la direzione del Servizio civile e sociale nazionale, si è soffermato sul tema del servizio civile e del volontariato. Il Servizio Civile Nazionale è stato istituito in Italia per legge nel 2001 per concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, per favorire la realizzazione di principi costituzionali di solidarietà sociale a livello nazionale e internazionale. Si vuole in questo modo contribuire alla formazione civica, sociale, culturale, e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni che operano all'estero. A riscaldare la sala nella mattinata sono state le parole del Rettor Maggiore don Pascual Chavez, intervenuto prima dei due politici, che ha richiamato gli exallievi a vivere l'impegno di essere onesti cittadini e buoni cristiani sullo sfondo di una situazione sociale ben descritta da Giovanni Paolo II nella Lettera post-sinodale Ecclesia in Europa.

31/10/2003 RMG - Eurobosco 2003: il Rettor Maggiore ricorda agli exallievi l'importanza del loro impegno sociale

(ANS - Roma, 31 ottobre 2003) - "Il vostro Eurobosco è molto importante perché coincide con un momento storico dell'Europa". Sono tra le parole iniziali dell'intervento del Rettor maggiore, don Pascual Chavez, al Convegno europeo degli exallievi di Don Bosco che si sta svolgendo in questi giorni presso il Salesianum di Roma. "La situazione attuale che sta vivendo il vecchio continente - dice don Chavez - viene descritta da Giovanni Paolo II, nella lettera post- sinodale Ecclesia in Europa, come 'segnata da gravi incertezze a livello culturale, antropologico, etico e spirituale". Cosa c'entra questa descrizione dell'Europa con gli exallievi di Don Bosco si chiede don Chavez? La risposta è che senso ha una associazione salesiana, se non si mantiene in dialogo con la realtà, "se non è aperta alle domande che questa le pone e se non ha risposte da offrire come contributo." Gli exallievi sono chiamati ad offrire il loro contributo sotto due prospettive, unite tra loro nella tradizione salesiana, nello slogan onesti cittadini e buoni cristiani. "Siete chiamati ad offrire il vostro contributo - dice don Chavez - attuando l'educazione che avete ricevuto. L'educazione salesiana è un'educazione che aiuta a divenire seme nel mondo e che fa imparare ad impostare gli affari del mondo sotto la luce del Vangelo." In particolare come cittadini "siete chiamati a essere veri cittadini del proprio mondo per collaborare alla sua umanizzazione. Come exallievi di Don Bosco c'è un contributo specifico da dare: credere nella gioventù, all'educazione, al Sistema Preventivo, convinti che la scelta di Don Bosco per affrontare i problemi sociali è non solo la giusta, ma anche la più efficace".

3/11/2003 RMG - Don Pasquale Liberatore sepolto nel suo paese natio

(ANS - Roma, 3 novembre 2003) - Questa mattina ha avuto luogo nella cappella della Casa Generalizia di Roma la messa di esequie per don Pasquale Liberatore, postulatore generale delle cause dei santi della congregazione salesiana, deceduto nella notte del 31 ottobre scorso. L'eucaristia è stata presieduta dal Rettor Maggiore don Pascual Chavez che nella sua omelia ha fatto risaltare alcuni elementi essenziali del carattere di don Liberatore, uomo umile ma determinato, dal tratto signorile, concreto e instancabile nel suo lavoro, efficacemente attento e coerente con quanto la congregazione salesiana gli ha chiesto come impegno di apostolato. Don Chavez ha anche sottolineato la fede del religioso che si nutriva quotidianamente della Parola di Dio, scritta in modo semplice ed essenziale e posta in evidenza sul tavolo di lavoro e della sua stanza, per un continuo confronto con quelle espressioni bibliche che aveva scelto per illuminare la sua giornata. Con il Rettor Maggiore hanno concelebrato moltissimi sacerdoti. Erano anche presenti due vescovi salesiani, mons. Joao Corso, già vescovo di Campos (Brasile), e mons. Vincenzo Savio, vescovo di Belluno-Feltre, che aveva affidato a don Liberatore la causa di beatificazione di Papa Giovanni Paolo I. Presenti i familiari del defunto, la sorella, un fratello e molti nipoti e parenti. Nutrita la partecipazione di suore di vari ordini e istituti. Tra le testimonianze quella di suor Yvonne Rengout, vicaria generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che ha fatto emergere il tratto delicato, paziente ma concreto di don Pasquale nella cura dei processi a lui affidati, e di don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore, che ha raccontato un episodio sorprendente occorso a don Liberatore durante la sua fanciullezza. Erano infine presenti don Franco Gallone e don Alberto Lorenzelli, i due attuali superiori delle province religiose salesiane nelle quali don Liberatore aveva coperto per un sessennio il ruolo di ispettore, e cioè Meridionale (IME) e Ligure-Toscana (ILT). Dopo le esequie la salma è stata portata a Palazzo San Gervasio (Potenza) e sepolta nella cappella di famiglia.

3/11/2003 Italia - Un paese alla scoperta del suo coadiutore

(ANS - Trento, 3 novembre 2003) - Tutto un paese riscopre l'opera del coadiutore salesiano Giacinto Pancheri. Nativo di Romallo, in provincia di Trento, Pancheri trascorse buona parte della sua vita in Ecuador, dal 1892 al 1947, tra le popolazioni indigene degli Javaros. È stato il Coro Maddalene, assieme ad alcuni parenti di don Giacinto, a riportare alla luce la sua opera, grazie a un viaggio in Ecuador avvenuto nel novembre del 2002. A quasi un anno di distanza è giunto a Ramallo il vescovo salesiano di Taparura, mons. Pedro Gabrielli, originario di Bassano del Grappa. Il vescovo si è incontrato con i membri del "Comitato pro Giacinto Pancheri". Parlando del coadiutore salesiano lo ha definito "un uomo mandato dalla provvidenza, che ha dedicato alla sua vita per la causa dei più poveri"; in Ecuador ha costruito chiese, collegi, ospedali, centrali elettriche, e a Mendoza un grande ponte sospeso (lungo 100 metri, alto 70), che ha consentito i collegamenti con le tribù indigene dell'Ecuador orientale. "Un uomo di grande spessore religioso, umano e sociale" ha aggiunto mons. Gabrielli, invitando poi i giovani a imitare il loro compaesano e ad avere il coraggio di affrontare scelte radicali nella vita.

3/11/2003 India - Il Diwali Mela allo Shelter Dom Bosco ha chiuso con 2500 bambini di strada

(ANS - Matunga, 3 novembre 2003) - La due giorni di Diwali Mela (la festa della Luce), organizzata dallo Shelter Don Bosco nel cortile dell'High School di Matunga, è terminata lo scorso venerdì con canti e danze dei giovani attori di Bollywood insieme ai bambini di strada di Mumbai. Quasi 2500 bambini di strada hanno preso parte al Mela il secondo giorno. Gli attori Aftab Shivdasani, Shahid Kapoor, Govinda, e l'attrice Amisha Patel sono stati allo Shelter e danzato con i ragazzi di strada. Il direttore dello Shelter, don Barnabe D'Souza, ha detto: "Il mondo dei bambini di strada è un mondo visto come se fosse un film. Imparano molto dai film. Per questo quando gli attori o le attici danno ai bambini di strada dei buoni consigli essi li accolgono volentieri". Più di 450 giovani volontari provenienti da diverse scuole e parrocchie di Mumbai hanno offerto il loro aiuto per la realizzazioni di questa bella festa.

3/11/2003 RMG - II IX EUROBOSCO ha chiuso con un tavola rotonda

(ANS - Roma, 3 novembre 2003) - Nell'ultimo giorno dell'Eurobosco (1 novembre), si è svolta una tavola rotonda coordinata dall'avv. Michele Panajotti, Direttore di Voci fraterne, in cui sono intervenuti l'on. Rocco Buttiglione, Exallievo e Ministro per le Politiche comunitarie, la signorina Valeria Ronchetti, del Movimento dei focolari, don Giancarlo Perego, per la Caritas Italiana, e Mario Marazziti, rappresentante della Comunità di Sant'Egidio. Tema della tavola rotonda è stato il rapporto tra associazionismo e coesione sociale. Tutti i partecipanti hanno teso a sottolineare come scopo delle associazioni cattoliche sia quello di ricucire il rapporto tra le istituzioni e il cittadino, attraverso l'applicazione del criterio della sussidiarietà, come pure di far leva su quegli elementi che fanno nascere una cultura del dialogo e della solidarietà più che quella della contrapposizione sociale. Al termine della tavola rotonda i partecipanti ad Eurobosco hanno preso parte alla celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Paolo Rabitti, vescovo delle diocesi di Montefeltro e Rimini, che all'interno della CEI ha il compito di presiedere la Conferenza Nazionale delle Associazioni Laicali (CNAL).

3/11/2003 Italia - "La Rosa di Montalcino" a Claudia Koll per il suo impegno col VIS

(ANS - Montalcino, 3 novembre 2003) - Il premio "La Rosa di Montalcino" è andato per quest'anno alla signora Claudia Koll per il suo impegno in Etiopia come testimonial del lavoro del VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - ONG salesiana). Il premio è stato consegnato lo scorso venerdì, all'interno della seconda edizione di Montalcino al Femminile. La manifestazione è stata "un'occasione per discutere su alcune tematiche riguardanti la povertà, il mancato sviluppo dei Paesi del Sud del mondo, l'educazione e la formazione come chiave di volta per risolvere almeno in parte i problemi. - Ha dichiarato Rosalba Vitanza, Presidente del Comitato - Ed è proprio una scuola del VIS e dei Salesiani che intendiamo sostenere per i prossimi tre anni, il Centro Professionale costruito a Pristina in Kosovo che ha aperto i corsi, per la prima volta nel Paese, anche alle ragazze, e noi come imprenditrici riteniamo sia importante sostenere lo sviluppo femminile. E lo faremo anche portando in Kosovo "La Rosa di Montalcino". Infatti la signora Koll intende affidarla personalmente alle ragazze della scuola di Pristina perché diventino anch'esse testimoni di un impegno di solidarietà." Si tratta del Centro Pilota di Formazione Professionale "Qendra Sociale Edukative Don Bosko" di Pristina inaugurato nei giorni scorsi.

4/11/2003 Italia - Corso per formatori e formatrici nell'ambito della vita consacrata all'Auxilium

(ANS - Roma, 4 novembre 2003) - Con la celebrazione dell' eucaristia, presieduta da mons. Angelo Amato, vescovo salesiano, segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, si è aperto questa mattina alla Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium il Corso annuale per Formatrici e Formatori nell'ambito della Vita Consacrata. Destinatari del corso sono gli operatori della formazione alla vita consacrata con compiti di animazione e coordinamento, sia a livello di formazione iniziale che di formazione permanente. Vi prendono parte oltre 50 iscritti, religiose e religiosi qualificati appartenenti a 35 diverse congregazioni e provenienti da 25 differenti nazioni, che hanno attualmente, o avranno in futuro, responsabilità nella formazione alla vita religiosa. Il corso si articola secondo moduli tematici interdipendenti completi in se stessi che si svolgono prevalentemente nell'arco di quattro settimane. Per chi non può frequentarlo interamente, è prevista la possibilità di partecipare e iscriversi a uno o più moduli, secondo le proprie disponibilità di tempo, completando e integrando in vista del diploma negli anni successivi, i moduli mancanti. I moduli previsti dal programma sono i seguenti: Alla sequela di Cristo; nella Chiesa e nel mondo; Guidati dallo Spirito per discernere i segni dei tempi; Secondo i dinamismi della persona; in un concreto itinerario formativo; per un futuro da costruire. Sono concentrati attorno a 4 aree: teologica, pedagogico-pastorale, sociologica e psicologica. Sono previsti anche alcuni nuclei tematici interdisciplinari, tra cui: I consigli evangelici nella sequela di Cristo; Affettività e sessualità nella vita consacrata; Comunicazione e cultura: implicanze per la formazione alla vita consacrata; discernimento e psicodiagnosi vocazionale; ecc. Il corso, coordinato dalle prof.sse suor Pina Del Core e suor Marcella Farina, si concluderà il prossimo 28 maggio 2004.

4/11/2003 India - Mini "Boscoree" in Gujarat

(ANS - Kawant, 4 novembre 2003) - Una splendida giornata di sole è stata testimone, lo scorso 18 ottobre, dell'inaugurazione del Mini "Boscoree" a Kawant. Circa 300 giovani scout e guide, provenienti dalle scuole Salesiane di Alirajpur, Baroda, Chotaudepur, Dakor, Kawant e Narukot, nello stato del Gujarat, hanno marciato al ritmo del tamburo sino a quando il capo scout ha dichiarato l'apertura del "Boscoree" con l'alza bandiera. Il campo è durato tre giorni durante i quali i ragazzi hanno messo in pratica le loro capacità e i loro talenti nell'ambito dello scoutismo. Il salesiano don Lorenzo D'Souza, coordinatore del campo, ha affermato che il principale obiettivo perseguito è stato quello di preparare i partecipanti al National Boscoree che si terrà nello stato del Kerala nel prossimo dicembre 2003. Il campo ha permesso ai giovani di conoscere gli scout e le guide delle altre scuole. È stato assegnato anche il premio al migliore gruppo scout; il primo premio se lo è aggiudicato il gruppo di Kawant, mentre il secondo posto è andato a Chotaudepur.

4/11/2003 Spagna - Campobosco 2003 delle ispettorie SDB e FMA di Leon

(ANS - A Coruña, 4 novembre 2003) - Dal 31 ottobre al 2 novembre ha avuto luogo il Campobosco Inspectorial 2003 nella città di A Coruña (Galizia), con lo slogan "Costruisci il cammino, realizza i tuoi sogni". All'incontro hanno partecipato 260 giovani dai 16 ai 25 anni per la maggior parte delle case delle due ispettorie del nordovest della Spagna. Intorno al tema si sono state fatte diverse esperienze che hanno aiutato i partecipanti ad approfondire per la loro vita il cammino di ricerca di un sogno che si deve costruire giorno dopo giorno, come seppero fare Don Bosco e María Mazzarello. Tra le esperienze più significative di questo Campobosco quella della passeggiata fino alla Torre di Ercole, godendo del mare e della natura e riflettendo sui sogni di futuro, e le tavole rotonde con persone che hanno offerto la loro testimonianza di impegno per rendere reali i loro sogni. Insieme a queste esperienze, altre più tradizionali come le Celebrazioni del Perdono e l'Eucaristia, la festa della notte, le riunioni in gruppo per livelli, ecc., tutto questo in un clima giovanile, partecipativo e con molta voglia di condividere la vita.

4/11/2003 Uganda - Liberati 120 bambini dalle mani dei 'Signori della guerra'

(ANS - Kampala, 4 novembre 2003) - Le operazioni militari in corso nel nord dell'Uganda contro i ribelli dell'Esercito di Liberazione del Signore (LRA), hanno condotto alla liberazione di 120 bambini arruolati a forza nelle file della guerriglia. Come sottolinea l'Agenzia Fides, i combattimenti hanno portato all'uccisione di alcuni componenti importanti del LRA, cosa mai accaduta in passato. Tali avvenimenti fanno ipotizzare che il conflitto ugandese sia ad una svolta. LRA ha un'ideologia basata sul sincretismo religioso, che mischia elementi del cristianesimo e dell'islamismo con quelli di religioni tradizionali africane. La Chiesa cattolica è stata spesso vittima dei loro attacchi. Nel marzo di quest'anno il movimento guerrigliero aveva dichiarato una tregua che però non è mai entrata in vigore. I salesiani in Uganda hanno due comunità: Bombo e Kamuli. Nella prima hanno una Parrocchia, una Scuola Secondaria con 300 ragazzi e ragazze e una Scuola Tecnica con 124 studenti. Quasi 200 di questi studenti vivono in un convitto. La Parrocchia ha diverse altre "stazioni" missionarie e una Scuola Primaria e inoltre un Centro Giovanile. A Kamuli gestiscono una Scuola Tecnica, il St. Joseph's Technical School, frequentata da 138 studenti. Un Centro giovanile ed una famosa banda musicale che gira il paese esibendosi.

4/11/2003 RMG - Quattro proposte operative per il futuro dell'Ex-Allievo come Cittadino attivo d'Europa

(ANS - Roma, 4 novembre 2003) - Grande soddisfazione per i circa 250 partecipanti alla IX edizione dell'Eurobosco, svoltosi a Roma presso il Salesianum dal 28 ottobre al 1 novembre scorso, dal titolo "Exallievo di Don Bosco: cittadino attivo in Europa". Una esperienza intensa durante la quale i convenuti hanno incontrato in udienza il Papa e sono stati animati dalla parola del Rettor Maggiore don Pascual Chavez, della Vicaria generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice suor Yvonne Rengaout, e dagli interventi dei professori Zamagni e Vandervelde, dei ministri Giovanardi e Buttiglione, e dell'onorevole Palombi, tutti ex-allievi di Don Bosco. Giunto alla sua conclusione, sulla scorta dell'esperienza vissuta, del confronto avviato e degli interventi che li hanno illuminato e guidato, i congressisti hanno approvato i seguenti tre progetti: stimolare a livello ispettoriale lo scambio di giovani, attraverso lo scambio culturale, di esperienze e di servizio volontario; organizzare campi di lavoro per giovani bisognosi a livello ispettoriale; supportare, ad ogni livello e nelle varie organizzazioni, i giovani in progetti di sviluppo e solidarietà, offrendo ospitalità, assistenza finanziaria e raccolta di fondi. In particolare, i giovani partecipanti al Congresso hanno proposto alla Confederazione Mondiale di organizzare un incontro GEX (Giovani Ex Allievi) a livello europeo.

4/11/2003 Francia - La rete salesiana riunisce cinquecento pellegrini a Lourdes

(ANS - Lourdes, 4 novembre 2003) - Si è svolto a Lourdes, dal 25 al 27 ottobre 2003, il primo Congresso-pellegrinaggio della rete salesiana in Francia. Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori, ex-allievi ed ex-allieve, insegnanti, presidi, quadri amministrativi, responsabili di differenti case. Sono arrivati dalla Francia intera e fatto l'esperienza di appartenere alla stessa famiglia. Si riconoscono "eredi di Don Bosco". Con gli interventi di Suor Yvonne Reungoat, vicaria generale dei Salesiani, di Jean-Marie Petitclerc, educatore salesiano, e di mons. Pican, vescovo salesiano, ognuno ha compreso che il carisma salesiano non è un affare dei soli religiosi. Un grande spazio è stato riservato ogni giorno alla preghiera, in celebrazioni gioiose e semplici, approfittando della vicinanza dei santuari: preghiera comune alla grotta, processione aux flambeaux, eucaristia alla basilica del Rosario presieduta da mons. Pican, e un po' di tempo libero, hanno permesso di approfittare delle grazie del luogo, con l'aiuto di diversi strumenti tra cui una via crucis. Mons. Perrier, vescovo di Tarbes e Lourdes, ha ricordato che la pietà salesiana, popolare, attiva e Mariana, era di fatto a suo agio, a Lourdes. Al congresso hanno partecipato anche alcuni giovani, così pure dei ragazzi venuti con i loro genitori. Hanno vissuto tra loro alcuni momenti di riflessione, di animazione e di distensione che hanno permesso di vivere il congresso con un ritmo a loro adatto. La loro presenza ha dato ai congressisti la possibilità di conservare lo scopo principale del loro incontro: il servizio educativo alla gioventù.

5/11/2003 RMG - Cuba e Pakistan per la Campagna di Preghiera del dicastero per le Missioni

(ANS - Roma, 5 novembre 2003) - Il Dicastero per le Missioni ha reso note le intenzioni di preghiera per il mese di novembre da condividere con tutta la Famiglia Salesiana. Si tratta di spunti per l'iniziativa Campagna di Preghiera, che in questa occasione sono rivolti a due paesi distanti tra loro non solo geograficamente ma anche per la loro situazione politico-sociale. Si tratta di Cuba e Pakistan. Per il primo paese l'intenzione di preghiera è rivolta alle vocazioni. Attualmente a Cuba ci sono due novizi e cinque postnovizi. Per il secondo l'intenzione invita alla preghiera per lo sviluppo della missione. In Pakistan ci sono due case salesiane, a Quetta e Lahore, tutte e due fondate nel 2000. Ecco l'intenzione: Preghiamo affinché il popolo di questi due paesi siano aperti al Vangelo di salvezza, affinché i missionari salesiani siano entusiasti a proclamarlo loro".

5/11/2003 Austria - Seminario europeo di storia salesiana

(ANS - Vienna, 5 novembre 2003) - Si è svolto dal 31 ottobre al 2 novembre a Vienna il Seminario europeo di studiosi e cultori di storia salesiana. Obiettivo e tema dell'incontro di studio è stata la riflessione sulle Linee teologiche, spirituali e pedagogiche della Società Salesiana e dell'Istituto FMA nel periodo 1880-1922. "Questo Seminario è stato propedeutico al Convegno Internazionale del Messico 2005 - dice don Francesco Motto, direttore dell'Istituto Storico Salesiano - ed è analogo a quello che si terrà il prossimo marzo 2004 in Argentina per tutta l'America Latina". I diversi studiosi e cultori di storia salesiana sparsi per il mondo stanno lavorando per l'incontro di Messico 2005. Il loro lavoro in vista di quell'appuntamento consiste nella verifica di come sono state recepite nelle diverse comunità locali, negli 1880-1922, le linee teologiche, spirituali e pedagogiche indicate a Torino. In questo progetto di studio sono coinvolti i salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice, i cooperatori, gli ex allievi. Al Seminario sono intervenuti i seguenti professori: María Fe Nuñez Muñoz, Ramón Alberdi, Aldo Girando, Jacques Schepens, José Manuel Pallezo, María Esther Posada, Piera Cavaglià, Piera Ruffinatto, Martha Séide, Giuseppe Biancardi, Maria Maul, Stanisaw Zimniak.

5/11/2003 Gran Bretagna - Lezione sulla globalizzazione del cardinale Rodriguez Maradiaga

(ANS - Londra, 5 novembre 2003) - Oscar Rodriguez Maradiaga, cardinale salesiano e arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras), ha tenuto lo scorso 31 ottobre una Lezione commemorativa su Paolo VI per il 2003. Tema del suo intervento è stato: "Un solo Mondo? - Sicurezza Globale e Povertà Globale". Prima della lezione ha avuto modo di incontrare la comunità salesiana di Battersea insieme ad alcuni membri della Famiglia Salesiana. Inoltre il cardinale ha incontrato diverse persone del Ministero del Tesoro, dell'Ufficio Affari Esteri e del Dipartimento dell'Industria. Nel corso della sua presenza a Londra è stato ospitato dal cardinal Cormac Murphy O'Connor nella sede arcivescovile di Westminster.

5/11/2003 Spagna - Si è aperta la XX Esposizione "Navigando tra le culture"

(ANS - Foz, 5 novembre 2003) - Si è inaugurata l'altro ieri alla presenza del sindaco di Foz e di altre personalità rappresentative della vita culturale e sociale della città, la XX Esposizione Interetnica "Navigando tra le culture". La mostra si svolge nei locali del Centro Giovanile "Arenal", dentro la scuola "Martinez Otero", e resterà aperta sino al prossimo 21 novembre. I temi intorno a cui sono raccolti gli oggetti esposti si dividono in: arte, dialogo con il trascendente, tecnologia e creazione umana, moda e musica. Sono stati raccolti dalla ONG salesiana di Jóvenes del Tercer Mundo più di 300 oggetti provenienti dai cinque continenti. Nel corso dell'inaugurazione è stato proiettato il documentario che presenta il progetto "Navigando tra le Culture", sono poi intervenuti il direttore della scuola "Martinez Otero", José Maria Moro, e il salesiano missionario don Alfredo Borrajo.

5/11/2003 India - I Salesiani organizzano il Primo International Film Festival su Madre Teresa

(ANS - Calcutta, 5 novembre 2003) - Le prima edizione di quattro giornate dell' International Film Festival su Madre Teresa sono state organizzate dai salesiani dell'ispettoria di Calcutta. Famosi artisti dell'industria del cinema (Bollywood) hanno reso omaggio alla recentemente beatificata Madre Teresa alla fastosa inaugurazione svoltasi al New Empire Cinema lo scorso 1 novembre 2003. Tra le stelle del cinema c'era il famoso regista Aparna Sen, l'attrice Moon Moon Sen, la cantante di Calcutta Usha Uthup, e il direttore del Satyajit Ray Film Institute, Jatin Sarkar. Oltre 12.000 appassionati di cinema hanno partecipato alla proiezione di dieci film in due prestigiose sale di Calcutta: New Empire Cinema e Lighthouse Cinema. All'organizzazione delle quattro giornate di festival (1- 4 novembre) hanno preso parte l'arcidiocesi di Calcutta e le Missionarie della Carità. In programma 10 film, sei stranieri e quattro indiani. "Nessun santo o beato nella storia della Chiesa ha avuto un festival internazionale di film a lui dedicato in occasione della sua beatificazione o canonizzazione," ha detto il coordinatore del festival don C. M. Paul. "Madre Teresa, l'angelo della misericordia e la santa degli emarginati, che ha catturato il mondo con il suo sari bianco bordato di azzurro, e il suo forte zelo ha meritato questo film festival," ha aggiunto don C.M. Paul, che è anche il Presidente di SIGNIS India - Associazione cattolica per la radio, la TV e il Cinema. "Attraverso questa moderna forma di evangelizzazione audiovisiva abbiamo voluto raggiungere gli appassionati di cinema di Calcutta," ha detto don Paul, il quale spera che altre città prendano questa idea e il Mother Teresa Film Festival inizi come un evento internazionale annuale. Il festival è iniziato con la proiezione ininterrotta del film-TV: Madre Teresa - Nel Nome del Dio dei poveri, con Geraldin Chaplin nel ruolo di Madre Teresa. La lista di film includeva due lungometraggi, sette documentari e un film di animazione. Tre registi di Calcutta: A.K. Bhattacharya, Diptendu Dey e Korak Day, hanno diretto tre dei quattro film indiani del festival. Jose Antony Kurisunkal di Kochi (Kerala) ha diretto Mother of the Universe, il film più lungo del festival (95 minuti). Il film più corto è stato: Angel of the Alley di soli 16 minuti. Tra i sei film stranieri, due provenivano dagli Stati Uniti e uno da Giappone, Canada, Spagna e Libano. I quattro nuovi film su Madre Teresa: My Karma (India); Blessed Teresa of Kolkata: The Making of a Saint (Canada); Calcutta: A New Evangelisation (Libano) e The Fifth Word (Spagna). Altri film in cartellone: Mother Teresa and Her World (1979) di Shigeki Chiba, Il Primo amore di Madre Teresa (1997) di Folco Terzani, Mother of the Century di A.K. Bhattacharya (1997), e Mother Teresa: In The Name of God's Poor di Dominique Lapierre (1997).

5/11/2003 Spagna - Le Giornate del Software Libero

(ANS - Elx, 5 novembre 2003) - Nell'opera salesiana di Elx si sono svolte, lo scorso 24 e 25 ottobre, le Giornate del Software Libero. Erano presenti circa 200 persone. L'iniziativa è stata organizzata dalla Associazione Software Libero di Elche, dalla Associazione Kleenux e dall'opera salesiana. All'apertura erano presenti, insieme ai presidenti delle associazioni, il direttore pedagogico del Centro di Elx, Juan Lorca, e il coordinatore del Dipartimento di informatica dell'ispettorato salesiano di Valencia, Javier García Parra. Durante l'incontro si sono trattati temi come l'idea di fondo del software libero, le comunicazioni Wi-Fi, la sicurezza della piattaforma Linux e Peuelin, anche in rapporto all'educazione.

5/11/2003 India - Giovani preti riflettono dopo 5 anni sacerdozio sulla loro vocazione

(ANS - Lonavla, 5 novembre 2003) - Il vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Mumbai, mons. Agnelo Gracias, ha condotto il corso per i 30 giovani preti dell'Ispettorato salesiano di Mumbai. Dopo 5 anni di sacerdozio, i giovani sacerdoti seguono un corso, tenutosi in questa occasione al Don Bosco di Lonavla, dal 16 al 18 ottobre scorso. Tra gli altri sono intervenuti: l'ispettore don Ivo Coelho che ha parlato di Don Bosco come ispiratore, modello e guida del salesiano; il vicario don Godfrey D'Souza che ha presentato la Strenna del 2004, spiegando che il miglior modo per proporre ai giovani "la gioia e l'impegno della Santità" è la testimonianza attraverso la propria stessa vita. Il vescovo mons. Agnelo Gracias ha concluso riassumendo la tre giorni con queste parole: "Il prete per essere adeguato al mondo d'oggi, dovrà essere un uomo: contento, capace di compassione e di comunione."

6/11/2003 Brasile - Vescovo salesiano denuncia la diffusione dell'alcolismo nella foresta amazzonica

(ANS - São Gabriel da Cachoeira, 5 novembre 2003) - Il vescovo salesiano, mons. D. Song Sui Wan, della diocesi S. Gabriel da Cachoeira, ha richiamato l'attenzione sulla crescita dell'alcolismo tra le popolazioni indigene della regione amazzonica. "Il problema è grave e diventa sempre più preoccupante, gli indios finiscono per essere fisicamente deboli a causa delle bibite alcoliche", dice mons. Song che, nell'ultimo mese, ha organizzato un incontro per discutere la questione con la comunità diocesana. Nell'assemblea si è decisa la costruzione di un centro di recupero: la "Casa Speranza". Mons. Song per essere direttamente a contatto con le tribù si è spostato nella selva. "Siccome non è possibile parlare 23 lingue, ho appreso alcune espressioni. Quando arrivo in un villaggio, suono un po' di musica e faccio qualche gioco di prestidigitazione. È un modo per rompere il ghiaccio", racconta. Molti indios, dice il prelado, sono alfabetizzati, "frutto del lavoro missionario dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che lavorano in questa regione dal 1910". Nella diocesi di S. Gabriel da Cachoeira - capitale di Alto Rio Negro - il 97% della popolazione è formata da indios. Il restante 3% sono emigranti del nordest, "caboclos" e militari che operano nella regione di frontiera.

6/11/2003 Vaticano - Il saluto del Papa ai missionari del corso organizzato dall'UPS

(ANS - Città del Vaticano, 6 novembre 2003) - Al termine della tradizionale udienza del mercoledì, Giovanni Paolo II ha salutato con affetto i missionari e le missionarie che partecipano al corso di formazione organizzato dall'Università Pontificia Salesiana (UPS). Il Papa è apparso in discreta forma, erano presenti all'udienza fedeli giunti dall'Italia e da ogni parte del mondo. Nel discorso in lingua italiana, riprendendo il nuovo ciclo di catechesi sulla liturgia dei vespri, la grande preghiera ecclesiale della sera, il Papa ha commentato il salmo 140, 1-9. Davanti ad una piazza san Pietro gremita da circa ventimila persone, l'anziano Pontefice ha ricordato tra l'altro che l'orazione dei Vespri è un "pellegrinaggio in quella sorta di 'Terra Santa' costituita da salmi e cantici".

6/11/2003 Italia - 16.000 minori stranieri a rischio sfruttamento

(ANS - Roma, 6 novembre 2003) - Nel numero di novembre di "Italia Caritas", mensile della Caritas italiana, si legge che sono circa 16.000 in Italia i minori stranieri non accompagnati a rischio sfruttamento. In percentuale, secondo l'inchiesta del mensile, sono in maggioranza ragazze, ma stanno aumentando anche i minori maschi. Sono per lo più vittime di sfruttamento sessuale, venduti a famiglie diverse da quella d'origine, avviati al crimine o all'accattonaggio. Intervenire per il loro reinserimento, attraverso servizi sociali come comunità per minori o comunità accoglienza, non è facile secondo don Giancarlo Perego, responsabile dell'area nazionale della Caritas. "Gestire un caso di protezione per minorenni - spiega don Perego - richiede strumenti adeguati (professionalità degli operatori e dei volontari), ma anche possibilità di avere spazi idonei". Don Perego propone di "creare una rete solidale di famiglie affidatarie per minori stranieri vittime dello sfruttamento".

6/11/2003 RMG - Visita in Medio Oriente del Rettor Maggiore

(ANS - Roma, 6 novembre 2003) - Turchia, Siria e Libano, sono la meta del nuovo viaggio che sta per iniziare il Rettor Maggiore don Pascual Chavez. Si tratta di tre nazioni nelle quali l'ispettoria salesiana del Medioriente (MOR) conta delle presenze di comunità. La visita rientra nella continuazione della presenza centenaria dei Figli di Don Bosco in Medioriente. Il programma di viaggio prevede l'arrivo del Rettor Maggiore a Istanbul quest'oggi nel pomeriggio. Alle 18.00 don Chavez presiederà la Messa alla quale assisteranno il vescovo diocesano, i superiori e le superiori delle comunità religiose di Istanbul e i operatori salesiani. Dopo l'eucaristia l'agape e il discorso di grazie del Rettor Maggiore. Domani, dopo una breve visita alla scuola Ozel Evrim, don Chavez partirà alla volta di Beirut dove sarà accolto da alcuni rappresentanti della Famiglia Salesiana. Intenso il programma del pomeriggio: pellegrinaggio al santuario della Madonna di Sarissa; visita di cortesia al Patriarca cardinale Nasrallah Sfeir; visita della nuova opera di Fidar, aperta nel 2000, dove incontra giovani, professori e collaboratori; cena con probabile presenza del vescovo maronita mons. El Ra'i. In serata don Chavez partirà per El Houssoun. La giornata di sabato è dedicata alla visita dei luoghi di San Paolo a Damasco. Incontrerà inoltre le comunità, i giovani e i gruppi di Famiglia Salesiana della Siria. In serata rientrerà a Beirut dove in mattinata si celebrerà l'omaggio per il IX successore di Don Bosco. Nel pomeriggio, dopo la visita a San Charbel, don Chavez incontrerà i salesiani. Il suo rientro a Roma è previsto per la mattinata di lunedì.

7/11/2003 Italia - VIS e Amici dei popoli in Assemblea

(ANS - Bologna, 7 novembre 2003) - Domani si apre a Bologna, presso l'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice, l'assemblea congiunta delle due ONG salesiane VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) e Amici dei Popoli. Nel primo pomeriggio di sabato 8 Antonio Raimondi, presidente del VIS, e Alberto Mabilia, segretario generale degli Amici dei Popoli, presenteranno il cammino percorso dalle due Associazioni. Poi il salesiano don Bruno Maggioni e il giornalista Jean Leonard Touadi porranno all'assemblea una serie di domande provocatorie a proposito di questi temi: la situazione culturale, sociale e politica in cui si trovano a lavorare in Italia le ONG; la formazione dei volontari, una valutazione delle attività fatte specie in rapporto ai poveri. Domenica 9, mattina: di nuovo l'intervento di don Bruno Maggioni e Jean Leonard Touadi. Dalle 10 alle 11,30 ci sarà la possibilità per tutti di prendere la parola; poi Antonio Raimondi e Alberto Mabilia tracceranno alcune linee conclusive che permettano di trarre un bilancio sulle riflessioni fatte assieme

7/11/2003 Sudan - Le Chiese protagoniste nella costruzione della pace

(ANS - Khartoum, 6 novembre 2003) - Recentemente il segretario generale di All Africa Conference of Churches (AACC), il rev. Mvume Dandala, ha lanciato una sfida ai leader delle Chiese sudanesi perché si impegnino alla costruzione della pace nel loro paese. Primo passo i timidi tentativi di dialogo tra cristiani e mussulmani, il loro impegno va in direzione della costruzione della pace e del dialogo, sforzi per porre fine a 20 anni di guerra civile. Secondo il rev. Dandala, le Chiese hanno una cruciale responsabilità nel monitorare l'attuazione della pace, quando verrà firmato l'accordo finale di pace tra le parti. I salesiani sono arrivati in Sudan verso la fine degli anni Ottanta in un posto chiamato Maridi (ora chiuso). Lentamente hanno aperto le comunità a Juba, Wau e Tonj. Ma con l'intensificarsi della guerra civile, e quando don James Pulickal fu fatto prigioniero dalla formazione antigovernativa dello SPLA, hanno dovuto chiudere le presenze di Tonj e Juba. Dal 1987 sono anche a Khartoum dove hanno preso in gestione la scuola aperta dai missionari Comboniani, il St. Joseph's Technical School. Nel 2001 hanno aperto una scuola tecnica anche a Ol Obeid. La missione a Tonj è stata riaperta nel 1999, le persone che serve sono veramente molto povere e hanno vissuto sinora col timore della guerra. Nel 2000 e nel 2001 la missione è stata bombardata dagli aerei militari sudanesi, ma grazie alla Provvidenza no ci furono né feriti né morti.

7/11/2003 Spagna - Il sabato sera dei giovani

(ANS - Barcellona, 7 novembre 2003) - Seguendo il programma previsto per il Forum Giovani, religiosità e Vangelo il prossimo mercoledì, 12 novembre, si rifletterà su un tema nuovo che preoccupa genitori e educatori e che richiede risposte educative e pastorali. J. Joaquín G. Palacios offrirà un riflessione sopra Il fine settimana dei giovani: tra la necessità, il desiderio e il significato della vita. Il conferenziere, che è direttore del Colegio Salesiano Sant Antoni Abad e collaboratore abituale della rivista di pastorale giovanile Misión Joven, presenterà una prospettiva educativo-pastorale per affrontare il tema. Il dibattito che seguirà con i presenti permetterà una chiarificazione ulteriore e lascerà emergere delle altre proposte. Gli incontri del Forum si tengono al Seminario Salesiano Martí-Codolar (Barcellona), le conferenze-dibattito iniziano alle 19.30 e terminano alle 21.00.

7/11/2003 Liberia - Coinvolti i civili negli scontri tra fazioni avverse

(ANS - Monrovia, 7 novembre 2003) - Sono ripresi i combattimenti tra militari governativi e ribelli. La zona interessata agli scontri è la Nimba, scontri che purtroppo coinvolgono anche i civili. Il rappresentante delle Nazioni Unite in Liberia, Jacques Paul Klein, ha avvisato le fazioni in lotta di non commettere crimini contro le popolazioni civili. Tutte "le atrocità commesse contro i civili costituiscono crimini di guerra per i quali gli autori saranno ritenuti responsabili, per questi crimini non saranno amnistie" ha detto. La Caritas italiana ha lanciato l'allarme per la drammatica situazione nella quale si trovano i civili a causa dei nuovi scontri. In un comunicato pervenuto all'Agenzia Fides è contenuto il grido di allarme di un operatore della Caritas locale: "Almeno 700mila persone hanno dovuto abbandonare le proprie case ormai distrutte ed ora risiedono in campi d'emergenza. I casi di malnutrizione continuano ad aumentare per carenza di cibo ed acqua potabile e la maggior parte degli ospedali del paese sono inutilizzabili e privi di medicine".

7/11/2003 Italia - Convegno nazionale su la gestione economica dell`oratorio

(ANS - Roma, 7 novembre 2003) - Presso il Centro Congressi Salesianum (Via della Pisana, 1111 - Roma), si terrà il Convegno su la gestione economica dell'Oratori" a cura dei Settori Economia e Parrocchia-Oratorio della CISI (Conferenza Ispettorie Salesiane d'Italia). I lavori si svolgeranno da domenica 9 a mercoledì 12 novembre 2003 e saranno guidati da Don Giacinto Ghioni, Economo ispettoriale dei salesiani a Milano. La giornata di studio di lunedì 10, prevede la prolusione del Presidente della CISI don Adriano Bregolin. A seguire, il dott. Luigi Raineri offrirà una relazione su L'Oratorio come espressione dell'Ente ecclesiastico. Alle ore 16,30 l'avvocato Montemarano parlerà de Le responsabilità penali e civili nella gestione delle attività oratoriane. Il giorno successivo don Gian Luigi Pussino, Presidente del CNOS (Centro nazionale Opere Salesiane), darà inizio ai lavori con un intervento di carattere educativo pastorale su L'Oratorio di Don Bosco oggi. Seguirà l'intervento dell'Architetto Marchio' con una relazione su La gestione degli impianti. Nel pomeriggio il dott. L. Raineri in collaborazione con l'avvocato Montemarano tratteranno "La gestione del personale. Mercoledì 12, il Cardinale salesiano Tarcisio Bertone, darà inizio ai lavori della giornata con una prolusione su "L'Ente ecclesiastico nel Diritto Canonico". Seguirà ancora il dott. Raineri che riferirà su "Contabilità e bilancio".

7/11/2003 Italia - Assemblea nazionale della associazione Media Education

(ANS - Roma, 7 novembre 2003) - Il MED (Media Education), Associazione italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione, organizza l'Assemblea Nazionale dei soci a Roma, dal 15 al 16 novembre 2003. La sede è fissata presso l'Istituto Salesiano Sacro Cuore di Roma. Quest'anno l'assemblea sarà particolarmente importante perché si dovranno eleggere i tre membri del consiglio direttivo. Conclusa l'Assemblea il nuovo Consiglio determinerà le cariche sociali. L'Assemblea inizierà sabato 15, alle ore 16. Il presidente introdurrà i lavori, seguiranno due interventi: Il digitale terrestre, curato da esponenti della RAI, e Preparando il summit 2004 di Rio de Janeiro: media education in America Latina, curato da Ismar de Oliveira Soares, professore dell'Università di San Paolo del Brasile. Domenica 16 l'assemblea elettiva. Successivamente verranno trattati altri argomenti come: Corvara 2004, il progetto MENS, la costituzione del Comitato scientifico e la designazione del suo Presidente. Per maggiori informazioni: MED - Fax: 0687290682; email: giannatelli@ups.urbe.it

8/11/2003 Italia - Un milione di accessi per il sito Internet dell'Editrice Elledici

(ANS - Torino, 7 novembre 2003) - Davvero un bel traguardo per il sito Internet dell'Editrice Salesiana Elledici (www.elledici.org), che nel mese di ottobre ha superato un milione di accessi dalla data del lancio, avvenuto nel gennaio del 1997. Nel campo dei portali dell'editoria cattolica italiana, il sito della Elledici conferma così la sua posizione di primaria importanza. Nel febbraio del 2002 il sito era stato completamente rinnovato e reso più razionale sia nei contenuti, sia nella rapidità di navigazione: il pubblico ha gradito e premiato questo cambiamento, al punto che la grande maggioranza degli accessi - oltre 650.000 - è stata totalizzata proprio dopo tale data. Il sito offre la possibilità di acquistare on-line i prodotti dell'editrice e propone un ampio ventaglio di documenti e materiali di lavoro relativi ai principali settori in cui opera la Elledici: Don Bosco e salesianità, insegnamento della religione, liturgia e pastorale, con particolare riguardo al tema dell'educazione rivolta al mondo giovanile, oggi fra più attuali e richiesti

8/11/2003 Austria - Il primo pallone aerostatico di Don Bosco

(ANS - Vienna, 7 novembre 2003) - Un grande pallone aerostatico volerà sopra i cieli di Vienna con sopra scritto Don Bosco. A partire dal 4 gennaio 2004 (sino al 2008) il pallone rimarrà approssimativamente per almeno 100 giorni l'anno in aria con la scritta di Don Bosco. Il pallone è bianco ed ha due scritte rosse di Don Bosco per un'area di 20 metri quadrati per ognuna. Inoltre ha un volume di 8000 metri cubici e può portare dalle 8 alle 10 persone. La realizzazione di questo progetto pubblicitario è stato possibile grazie all'intervento di alcuni donatori e del basso costo offerto dall'impresa aerostatica per i disegno grafico. A partire del 15 gennaio sarà disponibile un reportage fotografico dei primi voli sul pallone aerostatico nella seguente pagina web: www.donbosco.at

10/11/2003 Libano - Il Rettor Maggiore tra in confratelli del Medio Oriente

(ANS - Beirut, 10 novembre 2003) - Lo scorso 7 novembre il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, è giunto a Beirut dove è stato accolto festosamente da salesiani, FMA, operatori e giovani presenti. Si è subito dopo diretto al santuario di Nostra Signora del Libano, a Harissa, dove ha pregato per la pace. Ha poi incontrato per una visita di cortesia il Patriarca Maronita, il card. Nasrallah Boutros Sfeir nella sua sede patriarcale di Bkerke. L'incontro è stato cordiale e la conversazione ha avuto soprattutto come oggetto la nuova scuola tecnica di Fidar, inaugurata dallo stesso Patriarca nel 2002. Nel pomeriggio si è recato a Fidar, dove c'erano ad accoglierlo l'arcivescovo maronita di Jbeil-Byblos, Mons. Béchara Rai, con il suo Vicario generale, insegnanti e allievi della scuola, con un gruppo di oratoriani e animatori. Rivolgendosi loro, sulla scia del Pontefice, don Chavez, li ha esortati a essere sentinelle del mattino, a lottare contro la povertà con il proprio impegno religioso e sociale e con la cultura, rifiutando di entrare in una logica di consumo. In serata a cena, insieme a vari altri salesiani, è stato ospite di mons. Rai nella sua residenza di Amchit. Erano presenti alcune personalità, ecclesiastiche e civili rappresentative del Paese. Tra esse, in particolare, il Ministro delle Telecomunicazioni, Jean-Louis Kardahi, il Superiore generale dell'Ordine Antoniano Maronita e Presidente dell'Unione dei Superiori Maggiori, l'Abate Semaan Atallah, la Madre Angèle Saliba, Superiora generale della congregazione dei Santi Cuori di Gesù e di Maria, Presidente dell'Unione delle Superiori Maggiori e anche il Consigliere della Nunziatura Apostolica.

10/11/2003 Polonia - Per ricordare il Servo di Dio il salesiano cardinale August Hlond

(ANS - Varsavia, 10 novembre 2003) - Nella Sede dell'Episcopato polacco a Varsavia, lo scorso 6 novembre, si è svolta una conferenza dedicata al Servo di Dio, il salesiano cardinale August Hlond. L'occasione della conferenza è stata data dal 55° anniversario della sua morte. Il cardinale Hlond è un personaggio notevole nella Chiesa polacca. Per 22 anni (1926-1948) l'ha guidata come Primate. Erano tempi difficili, specialmente il periodo della Seconda Guerra Mondiale, e nel post-guerra, quando era necessario riorganizzare la Chiesa in Polonia a causa delle frontiere ridisegnate e sostenere le vittime delle distruzioni del conflitto mondiale. Questa conferenza, così come del resto nei diversi altri incontri riguardanti il cardinale, ha avuto come scopo principale quello di contribuire a una migliore conoscenza della persona e dell'operato di questo salesiano che è stato il primo responsabile della Chiesa polacca, nello svolgimento del processo di beatificazione cominciato da qualche tempo. Alla conferenza hanno partecipato diverse personalità ecclesiali, tra queste l'attuale Primate di Polonia, il cardinale Józef Glemp, il segretario della Conferenza Episcopale polacca, mons. Piotr Libera, altri vescovi, i quattro ispettori delle ispettorie salesiane polacche, i membri della Società di Cristo fondata dal cardinale Hlond, alcuni familiari del defunto cardinale e altri ospiti.

10/11/2003 Cile - Orchestre giovanili per celebrare cento anni in musica

(ANS - Valdivia, 10 novembre 2003) - Per continuare a celebrare il suo centenario, l'Istituto Salesiano di Valdivia, ha organizzato un incontro di orchestre giovanili. Più di 160 giovani di differenti località, nei giorni 6, 7, e 8 novembre, si sono trovati nel Coliseo Municipal della città per presentare i loro pezzi musicali. Le orchestre intervenute sono state: Orquesta Juvenil de Curanilahue; Orquesta Juvenil de la Univeridad de Talca; Orquesta del Conservatorio de Música della Universidad Austral de Chile; Orquesta Juvenil de la Escuela Juan Sebastián Bach; Orquesta Juvenil dell'Istituto Salesiano di Valdivia. La manifestazione si è realizzata grazie all'apporto de Ministero dell'Educazione e specialmente di Fondart (Fondo nazionale per le arti) che con il suo intervento finanziario ha reso possibile l'iniziativa.

10/11/2003 India - Cinema per la pace: altra iniziativa dei salesiani dell'India

(ANS - Matunga, 10 novembre 2003) - Il Don Bosco Communications - Tej-Prasarini va avanti nella sua 'Communication Campaign for Peace' (Campagna di Comunicazione per la pace) con il Don Bosco Film Festival For Peace. Il prossimo 15 novembre al Don Bosco High School Auditorium, in occasione della Giornata della Comunicazione indiana, saranno mostrati dei cortometraggi diretti dai giovani della scuola con l'aiuto di professionisti sul tema della pace. Il lavoro fatto con gli studenti è stato possibile grazie al Tej-Prasarini che ha tenuto dei laboratori per la realizzazione di sceneggiature con tema la pace e anche corsi di regia cinematografica, che hanno permesso la realizzazione di 8 cortometraggi-documentario.

10/11/2003 Angola - I salesiani dello stato africano visitati da Scaramussa

(ANS - Luanda, 10 novembre 2003) - Proveniente dal Madagascar, dopo esser passato in Etiopia, Repubblica Democratica del Congo, e in Sud Africa, il consigliere generale per la comunicazione sociale, don Tarcisio Scaramussa, è arrivato in Angola. Nel suo viaggio da Johannesburg a Luanda ha viaggiato con l'ispettore dell'Angola, don Piccoli, con il quale ha avuto modo di confrontarsi sulle sfide sociali, educative e della Chiesa del Paese. Sabato 1 novembre, don Tarcisio, ha iniziato un piccolo giro di visite di alcune delle 12 presenze salesiane in Angola. Prima di partire per Dondo e Calulo, ha presieduto la messa nella casa di formazione di Palanca, un quartiere della zona sud di Luanda. In essa vivono e studiano 45 aspiranti, 12 postnovizi, 5 salesiani, 4 preti e 1 coadiutore. Il 3 novembre si è incontrato a Luanda con i giovani che lavorano alle Edizioni Don Bosco - Angola. Parlando con loro ha indicato le linee per la realizzazione di una casa editrice di qualità, che risponda alle ansie e alla gioventù di oggi. Il giorno dopo è ripartito per il Gana, ultima tappa del suo viaggio africano.

10/11/2003 Italia - Congresso Vita Consacrata: Passione per Cristo e Compassione per l'umanità

(ANS - Roma, 10 novembre 2003) - "Passione per Cristo e Compassione per l'umanità." È il tema del Congresso mondiale della Vita Consacrata del 2004, che come noto si svolgerà a Roma dal 23 al 27 novembre. Ma già è iniziato la prima fase di lavoro in vista del Congresso, è stato steso un documento, in cui si sottolinea la "voce profetica" che dovrà avere l'incontro. Tra i temi al centro della riflessione ci sarà la fedeltà a Cristo e anche l'impegno per una maggiore inculturazione della Vita Religiosa nel Terzo Millennio. La Samaritana e il Buon Samaritano sono le due icone scelte per rappresentare il Congresso: "La Samaritana e il Buon Samaritano - si legge nella bozza del documento di lavoro - sono le icone dell'amore ardente per Gesù e la compassione per l'umanità. Sono come un'icona in cui si riflette la nostra vocazione e missione di uomini e donne consacrati all'inizio del XXI secolo." I testi del Magistero che ispirano i contenuti del Congresso saranno la lettera apostolica di Giovanni Paolo II Novo Millennio Inuente e la Istruzione Camminare con Cristo. I religiosi in tutto il mondo sono approssimativamente 200.000, mentre le religiose sono intorno alle 800.000 secondo l'Annuario statistico della Chiesa (edizione 2002).

11/11/2003 Italia - La solidarietà al ristorante per il Centro Professionale di Pristina

(ANS - Roma, 11 novembre 2003) - È ripartita i primi giorni di novembre la 2a Edizione di Gusto e Solidarietà, la campagna di solidarietà a favore dei progetti del VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) voluta dalle Guide del Gambero Rosso e de L'Espresso, che dedicano una sezione speciale nell'edizione 2004 a tutti ristoranti di questo circuito di solidarietà. Oltre 300 i ristoranti presenti in tutte le regioni italiane che quest'anno, con il loro contributo mensile, sosterranno l'ultimazione dei lavori di costruzione per il Centro pilota di Formazione Professionale "Qendra Sociale Edukative Don Bosko " di Pristina in Kosovo. Lo scorso 8 ottobre, grazie anche all'entusiastica partecipazione dei ristoratori italiani alla prima edizione di "Gusto&Solidarietà", la scuola di Pristina ha potuto aprire i propri battenti e avviare i primi corsi nei due laboratori e nelle dodici aule pronte. Nei prossimi mesi saranno ultimati i laboratori di informatica ed elettromeccanica oltre alla sala multimediale e alla biblioteca. Per un anno intero, da novembre 2003 a ottobre 2004, tutte le persone che pranzeranno o ceneranno in uno dei ristoranti aderenti alla campagna Gusto & Solidarietà, riconoscibili dalla vetrofania con il marchio della campagna, potranno contribuire indirettamente allo sviluppo nei Balcani senza alcuna maggiorazione di prezzo. Ogni ristoratore, infatti, donerà una percentuale dei propri incassi a favore del Centro di Pristina.

11/11/2003 Samoa - I frutti vocazionali in 25 anni di lavoro pastorale

(ANS - Apia, 11 novembre 2003) - Dopo 25 anni di presenza salesiana e di attività pastorale nell'isola di Samoa, l'ispettorato australiano deve essere molto grato per "l'assistenza materna" ricevuta dalla Madonna in tutti questi anni. È questo il senso generale del messaggio dell'ispettore, don Ian Murdoch, ai salesiani della sua provincia religiosa per la celebrazione dell'importante anniversario che nel prossimo mese di ottobre del 2004 prevede anche la visita del Rettor Maggiore. I salesiani di Samoa (Western Samoa) sono responsabili del Moamoa Theological College, del Don Bosco Technical Centre di Alafua, nei pressi di Apia (200 studenti), della parrocchia di San Giovanni Bosco a Sinamoga e della parrocchia di San Michele a Leauva'a. Inoltre c'è un importante centro di formazione iniziale per i giovani salesiani con un noviziato nel quale sono attualmente presenti 5 novizi, e un prenoviziato. Samoa così continua ad essere una sorgente di vocazioni per la congregazione salesiana. Sono infatti 4 i salesiani di Samoa ordinati che ricoprono importanti ruoli nella stessa isola e nelle Fiji, e oltre 20 in formazione, incluso i novizi.

11/11/2003 Repubblica Democratica del Congo - La ripresa dei combattimenti al sud di Kivu scatena un nuovo esodo

(ANS - Kinshasa, 11 novembre 2003) - I combattimenti che sono scoppiati lo scorso 31 ottobre tra le milizie Mai-Mai e i ribelli rwandesi nella provincia del Sud-Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo, hanno provocato l'esodo di civili nella zona est del paese. Le équipes umanitarie dell'ONU hanno rivelato che le ragazze e le donne (dai 5 agli 80 anni), torturate e violentate sono migliaia. Un afflusso di massa, stimato tra le 2000 e le 3000 persone, nella zona rurale di Mwenga, vicina alla provincia di Kindu, dopo che sono scoppiati i combattimenti nel Sud-Kivu, ha colto di sorpresa gli agenti umanitari dell'ONU, impegnati a coordinare gli sforzi d'aiuto in favore delle vittime. L'esodo di tutte queste persone non fa che acuire la situazione alimentare già precaria di una regione dove gli agricoltori rifiutano di coltivare la terra nonostante la sua fertilità, in ragione dell'insicurezza e dei saccheggi. Sul sito dell'UNIFEM, il Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, si trova la seguente precisazione: "Nella Repubblica Democratica del Congo si pensa siano state violentate centinaia di migliaia di donne dal 1998, con casi di mutilazione sessuale e di cannibalismo segnalate nel 2003. Gruppi armati hanno inoltre praticato azioni di cannibalismo e messo in atto il genocidio contro i Pigmei."

11/11/2003 Guatemala - Veglia di preghiera per la pace in attesa del CAM2

(ANS - Città del Guatemala, 11 novembre 2003) - Nella cattedrale metropolitana dell'arcidiocesi di Guatemala, migliaia di giovani hanno accolto la scorsa domenica il Cero Missionario del 'Congresso Missionario Americano' (CAM2). La celebrazione si è tenuta in vista dell'arrivo dei tremila missionari, dall'Alaska alla Terra del Fuoco, a Città del Guatemala per il CAM2, dal 25 al 30 novembre. Nel comunicato stampa del CAM2 si legge che il Cero Missionario rappresenta l'unità tra i giovani e il loro impegno nel diffondere il Vangelo della Vita, in modo particolare dopo l'intensa esperienza dell'Anno Santo Missionario. Il Cero, che ha attraversato tutto il paese, ha creato una speciale identificazione con i giovani. Sempre in attesa del CAM2 e per la sua riuscita spirituale, più di 20.000 membri della Renovación Carismática Católica hanno pregato durante la XX Veglia Centroamericana per la Pace. La preghiera dei presenti è stata animata dalla guida spirituale del movimento carismatico, il salesiano don Hugo Estrada, nello Stadio Nazionale Mateo Flores.

11/11/2003 Spagna - 140 giovani in cerca delle loro attitudini di base e le motivazioni per essere animatori

(ANS - Madrid, 11 novembre 2003) - Dall'8 al 9 novembre si sono riuniti a Madrid 140 giovani animatori per vivere alcune giornate di formazione. Erano tutti animatori che stanno conducendo diverse attività nei centri giovanili, oratori o parrocchie. Per loro, la Federación de Centros Juveniles Valdoco dell'ispettoria di Madrid, organizza regolarmente sessioni di formazione nei più diversi temi. I corsi offerti questo fine settimana, di 12 ore di durata ciascuno, hanno trattato il gioco nel tempo libero, motivi e strategie di apprendimento, affettività e sessualità, come finanziare progetti e come utilizzare consolle sonore e di illuminazione per spazi scenici. I corsi si svolgono nella sede della Federación Valdoco a Madrid e nella casa di montagna La Cabreraque che i salesiani hanno nella sierra madrilenia. Questi corsi di formazione vogliono aiutare i giovani animatori a fondare le loro attitudini di base e le loro motivazioni per essere animatori. Così si vuole coniugare una formazione tecnica e pratica, con elementi teorici in modo che possano esercitare, in modo soddisfacente, il compito dell'animazione in un ambiente salesiano. I corsi di fine settimana si inseriscono in un ampio programma di formazione degli animatori dei centri salesiani. Questo programma contempla formazione di base e permanente. Per i giovani animatori si organizzano, in settembre, le settimane di formazione che, in due livelli, si realizzano in due anni. La suddetta formazione si va completando con corsi monografici lungo l'anno. Inoltre, in questi ultimi anni si è realizzato uno sforzo considerevole per formare gli animatori dei diversi centri. Con questo sforzo formativo, si intende far vivere ai giovani il lavoro di animatori, come un servizio vocazionale e che acquisiscano l'identità di animatori secondo lo spirito di Don Bosco.

12/11/2003 RMG - Un convegno che completa quello pastorale di Colvalenza

(ANS - Roma, 12 novembre 2003) - Dopo un convegno di natura spiccatamente pastorale come quello avutosi nell'ottobre dello scorso anno a Colvalenza (PG) dal titolo "L'oratorio ponte tra strada e Chiesa", si è sentita la necessità di un confronto sulla corretta gestione delle attività oratoriane dal punto di vista legale ed economico. Ecco allora il convegno celebratosi in questi giorni al Salesianum che ha raccolto oltre 150 tra economi e incaricati dell'oratorio di tutta Italia, nel quale si è voluto riconoscere l'Ente Ecclesiastico come "ombrello" di tutte le iniziative ordinarie e straordinarie, modalità fra l'altro riconosciuta e tutelata dallo Stato italiano che dà una precisa identità giuridica all'oratorio. "Tutti gli interventi del convegno si riferiscono in generale alla presentazione del tema di diritto canonico (relazione del Cardinale Bertone) che spiega cos'è l'Ente Ecclesiastico", ci dice don Eugenio Riva, ispettore incaricato per il settore economia CISI. La nozione di Ente Ecclesiastico, per altro, è una categoria legale propria dell'ordinamento giuridico italiano che si riferisce a quelle istituzioni le quali perseguono fini religiosi e di culto. Nella specificità dell'oratorio, la legge 206 del 1° agosto 2003 sugli oratori, riconferma i principi giuridici e ne riconosce la funzione sociale. Nell'introduzione della presentazione del progetto di legge al Parlamento italiano prima della sua approvazione, è scritto: "Gli oratori... sono luoghi dove i giovani vivono momenti importanti della loro vita, perché scoprono cos'è la dimensione comunitaria, conoscono la solidarietà, sviluppano le loro capacità culturali, intraprendono un cammino di fede, ma con esso anche un cammino sociale che implica rispetto degli altri e sviluppo del senso civico. [...] da ciò la necessità di un riconoscimento legislativo più ampio e forte". "Gli interventi dei tecnici hanno toccato sul vivo delle responsabilità civili i partecipanti al convegno e ne hanno dato un andamento attivo e partecipativo denotando il livello di maturazione e attenzione notevoli dell'assemblea", ha affermato don Riva. "Abbiamo voluto far prendere visione delle responsabilità civili nella conduzione degli oratori - ha aggiunto -. Punto di arrivo è un manuale per economi e incaricati dell'oratorio in cui trovare gli strumenti per una gestione corretta e trasparente. La raccolta dei testi delle conferenze e degli schemi data ai partecipanti è solo il momento di avvio".

12/11/2003 RMG - Temi giuridici ed economici per un oratorio operativo

(ANS - Roma, 12 novembre 2003) - Si sono chiusi quest'oggi i lavori del "Convegno Nazionale Economi e Incaricati di Oratorio". Da domenica 9 novembre, oltre 150 salesiani provenienti da tutte le ispettorie d'Italia hanno riflettuto e si sono confrontati sul tema de "L'Oratorio giuridicamente operativo nell'Ente Ecclesiastico". A promuovere il convegno il Settore Economia e l'Ufficio Parrocchie e Oratori della CISI (Conferenza Ispettorie Salesiane d'Italia). L'intenso programma è stato aperto dal consigliere regionale d'Italia e MOR don Adriano Bregolin. Sono seguiti, nelle giornate di lunedì 10 e di martedì 11 gli interventi di tecnici e specialisti su argomenti giuridici, amministrativi, economici e legali. Tra i titoli più interessanti segnaliamo, per offrire una visione generale del tenore del convegno, i seguenti: "L'oratorio come espressione dell'Ente Ecclesiastico", del Dott. Luigi Raineri, Consulente CISI per il settore economia e vera anima del convegno; "Le responsabilità penali e civili della gestione delle attività oratoriane, a cura dell'Avvocato Armando Montemaro; "I contratti assicurativi del Geometra Marco Conte; "La gestione degli impianti" a cura dell'architetto Pietro Marchio; "La gestione del personale", ancora del Dott. Raineri. Martedì i convegnisti hanno ricevuto la visita del Rettor Maggiore don Pascual Chavez che ha presieduto l'eucaristia e a conclusione della giornata ha offerto un pensiero di Buonanotte a partire dalla sua lettera circolare sulla Santità. I lavori si sono conclusi questa mattina con gli interventi del Cardinal Tarcisio Bertone, salesiano Arcivescovo di Genova, su "L'Ente Ecclesiastico nel diritto canonico" e del Dott. Raineri su "Contabilità e bilancio".

12/11/2003 Turchia - Rettor maggiore ad Istanbul per 100 di presenza salesiana

(ANS - Istanbul, 12 novembre 2003) - Tutta la comunità salesiana di Istanbul si è recata nei giorni scorsi ad accogliere all'aeroporto l'arrivo del Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, in visita per i cento anni di presenza dei figli di Don Bosco in Turchia. Appena arrivato nella casa salesiana, don Chavez, ha visitato la piccola scuola per i rifugiati iracheni, dove è stato accolto dai giovani con un canto in lingua araba. In serata si è tenuta la celebrazione eucaristica presieduta dal Vicario Apostolico di Istanbul mons. Ludovico Pelatre. Dopo la messa i partecipanti si sono riuniti nel salone del Vicariato Apostolico, dove il direttore don Orazio De Franceschi, ha tenuto un discorso sul centenario della presenza salesiana. La pur breve visita in Turchia del Rettor Maggiore, non gli ha impedito di parlare con i confratelli, conceleberrare l'eucaristia con loro e di visitare le opere da loro realizzate.

12/11/2003 Cile - Corsi di inglese in collaborazione col Ministero dell'Educazione

(ANS - Santiago del Cile, 12 novembre 2003) - La Fondazione Xerox ha donato al ministro dell'Educazione cilena, Sergio Bitar, 10.000 US \$, per appoggiare il Piano "L'inglese apre le porte", progetto diretto a far acquisire a ragazzi e ragazze le conoscenze di base di questa lingua. La donazione della Xerox sarà utilizzata per rendere operativi i corsi di inglese in due Centri di Formazione Tecnica: CFT Caritas-ENAC e CFT Salesianos, entrambi di Santiago. In ognuno di essi si terranno due corsi con 20 studenti, così ne potranno beneficiare 80 giovani. L'iniziativa prevede lo sviluppo di un programma pilota di corsi di inglese che permetteranno poi l'impiego dei giovani in dei call center. "In questo modo si ampliano le opportunità di molti giovani con scarse risorse che studiano in questo tipo di istituzioni educative", ha affermato il Ministro Bitar. I Centri di Formazione Tecnica (CFT) si impegnano a finanziare il 50% dei testi che saranno utilizzati per il Corso, il resto lo metterà il Ministero dell'Educazione attraverso la donazione Xerox.

12/11/2003 India - Primo campo vocazionale nelle vacanze di Dressera

(ANS - Trasi, 12 novembre 2003) - La presenza salesiana è iniziata con i gruppi scout, poi si è passati alla costruzione di un istituto tecnico, e ora sono alla ricerca di nuove vocazioni. Stiamo parlando del Don Bosco Technical Institute di Trasi. È stato infatti organizzato il primo campo vocazionale durante le vacanze di 'Dressera' nel mese di ottobre (10-13 ottobre). Il numeroso gruppo di giovani è stato introdotto alle differenti vocazioni della Famiglia Salesiana e agli argomenti connessi con esse. La vita di Don Bosco è stata presentata attraverso il film con protagonista Ben Gazzara a cui è seguito un vivace dibattito (durato tre ore) sulla vocazione sacerdotale e su quali sono i passi per entrare nella Congregazione salesiana. La comunità del Don Bosco Tech di Trasi si trova nella diocesi di Mangalore e dipende dalla delegazione salesiana di Konkan. È stata fondata nel 2000 e è vicina alla Chiesa di San Giovanni Bosco di Sirsi, non ancora eretta canonicamente.

12/11/2003 Cile - Giovani impegnati per una cittadinanza attiva

(ANS - Santiago del Cile, 12 novembre 2003) - Circa 150 giovani e 15 scuole di Santiago hanno partecipato al Seminario "Costruendo una cittadinanza giovanile", organizzato dal Colegio Salesianos Alameda. L'incontro aveva l'obiettivo di "stimolare la partecipazione alla cittadinanza attiva e per sviluppare la partecipazione dei giovani alle strutture studentesche." Nell'incontro, Ricardo Israel, commentatore politico e di attualità, ha espresso la sua preoccupazione circa quel "segmento giovanile che non pone i suoi interessi nel dibattito politico". Anche la parlamentare Carolina Tohá, parlando con i giovani presenti, ha sottolineato il ruolo e l'importanza del movimento studentesco per sollevare temi di interesse pubblico nel dibattito nazionale. L'incontro è terminato con le parole del vicepresidente, don Carlo Lira Airola, che ha detto: "È importante che i salesiani continuino a motivare la partecipazione giovanile a una cittadinanza attiva. Bisogna cercare coerenza tra le parole e la propria vita".

12/11/2003 India - Rapporto UNESCO: Educazione per Tutti

(ANS - New Delhi, 12 novembre 2003) - Secondo il nuovo Rapporto Mondiale dell'Istituto Statistico dell'UNESCO, intitolato l'Educazione per Tutti, e reso noto lo scorso 6 novembre a New Delhi, nella maggioranza dei paesi in via di sviluppo, le ragazze continuano a essere discriminate per quanto riguarda l'accesso alla scuola. Più di 70 paesi non rispetteranno l'impegno preso nel 2000 per raggiungere la parità scolastica entro il 2005 a livello di scuola secondaria e primaria. Il Rapporto analizza le molteplici barriere che impediscono alle ragazze l'accesso all'educazione, mette in luce le pratiche innovative, suggerisce delle priorità d'azione nazionale ed esamina il modo in cui la comunità internazionale sta mantenendo gli impegni presi in favore dell'educazione per tutti. L'instaurazione di una uguaglianza completa in tutti gli ambiti dell'educazione da qui al 2015 resta una sfida per tutti i paese che siano in via di sviluppo, in transizione o industrializzati. Maggiori informazioni sul Rapporto: www.uis.unesco.org.

13/11/2003 Spagna - A febbraio il premio Don Bosco per piccoli geni della finanza

(ANS - Zaragoza, 13 novembre 2003) - Il progetto di un gruppo di sette alunni dell'Istituto Ramón Olleros Gregorio, del ciclo formativo di Grado Superiore di Amministrazione e Finanze, è stato selezionato per la fase finale del più prestigioso concorso nazionale per giovani ricercatori, il Premio Don Bosco, organizzato dal Colegio Salesiano di Zaragoza e patrocinato dal Governo di Aragona e da importanti ditte private. Il lavoro, un progetto innovativo di creazione di una consulenza fiscale contabile che include l'utilizzo del web per un miglioramento delle relazioni tra le imprese e i loro consulenti, è stato selezionato con altri 30 nel Paese. Saranno assegnati nel febbraio del 2004 cinque primi premi e cinque secondi. Ai primi andranno 2.200 euro mentre ai secondi 1100 euro.

13/11/2003 Angola - Una casa editrice dove protagonisti sono i giovani

(ANS - Luanda, 13 novembre 2003) - Hanno sinora elaborato circa 80 libri e due riviste che escono periodicamente ogni due o tre mesi. Tutte queste pubblicazioni sono dirette da giovani, alcuni di loro facenti parte di gruppi giovanili salesiani. Quasi tutte queste pubblicazioni sono state prodotte in gruppo, per mezzo delle 'Oficinas' - cioè dei raduni di giovani ed esperti. In queste Oficinas partecipano anche persone non provenienti da ambienti salesiani e giovani delle diverse diocesi del paese. Gli obiettivi di queste pubblicazioni sono: offrire ai gruppi giovanili dei sussidi per la loro formazione, e creare degli spazi per il protagonismo giovanile. In effetti i giovani seguono l'intero percorso di produzione di un libro, dalla pianificazione alla distribuzione, e si assumono le responsabilità più importanti per ogni momento del processo. "Le Edições Dom Bosco - Angola" sono una realtà - dicono i responsabili della casa editrice - ma continuano ad essere una sfida. Ma chi lavora coi giovani e per i giovani, ama le sfide".

13/11/2003 Cile - Giovani pellegrini in ricerca vocazionale

(ANS - Santiago del Cile, 13 novembre 2003) - Circa 5mila giovani hanno partecipato al pellegrinaggio che ogni anno organizza l'arcivescovado di Concepción al Santuario de San Sebastián, a Yumbel (500 km a sud di Santiago). Il tema del pellegrinaggio è stato Vi farò pescatori di uomini, che è lo stesso dell'anno vocazionale, ed è stato l'argomento centrale della predicazione di mons. Antonio Moreno, arcivescovo di Concepción, nella messa tenuta alla fine del pellegrinaggio nel Santuario. Il Colegio Salesiano de Concepción ha partecipato con più di novanta giovani di diversi gruppi pastorali.

13/11/2003 Belgio - I vescovi pensano al futuro dell'educazione scolastica

(ANS - Bruxelles, 13 novembre 2003) - I vescovi belgi nel mese di ottobre hanno espresso la loro opinione sull'educazione con una dichiarazione su "La scuola cattolica all'inizio del secolo XXI". Il documento esprime l'influenza positiva che l'educazione scolastica produce nei confronti della società contemporanea, in particolare la scuola cattolica, articolando il discorso in sei punti. Il tipo di formazione umana e cristiana, la parità e la libertà di insegnamento, il pluralismo, l'identità della scuola cattolica e il suo legame con tutta la comunità cristiana sono i temi toccati dai vescovi. "La scuola non vive una situazione facile all'inizio del XXI secolo" - scrivono i vescovi, e aggiungono: "Senza dubbio la scuola è un luogo importante per preparare gli adulti responsabili di domani, ed è comprensibile e naturale che la Chiesa si preoccupi di essa e assuma una parte attiva in questo ambito".

13/11/2003 Sudan - Forse la pace con il nuovo anno

(ANS - Khartoum, 13 novembre 2003) - In una intervista all'Agenzia Reuters, il numero due del SPLA (Esercito di liberazione popolare del Sudan), Salva Kiir Mayardit, ha dichiarato che l'intesa per la pace con il governo di Khartoum potrebbe arrivare nei primi mesi del 2004. Rimangono dei punti di disaccordo importanti sul tavolo delle trattative sia per la spartizione e il controllo delle ricche aree petrolifere del sud del paese, che per la distribuzione dei relativi proventi. Anche il destino di tre aree (Blue Nile, Monti Nuba e Abyei), su cui entrambe le parti rivendicano il controllo, è ancora poco chiaro. Nel frattempo l'Alto Commissariato dell'ONU per i Rifugiati (ACNUR) in questi giorni discute con il governo sudanese per il rientro in patria di mezzo milione di profughi sudanesi. L'accordo di pace condurrà al termine una ventennale guerra che ha finora causato oltre due milioni di morti.

13/11/2003 Brasile - Riconoscimento ufficiale dello Stato a Televisione gestita dai salesiani

(ANS - Belo Horizonte, 13 novembre 2003) - Il Diário Oficial da União del 17 ottobre scorso, ha pubblicato il Decreto Legislativo 752/2003, con il quale viene data a TV Educar di Ponte Nova la concessione per le sue trasmissioni. Dalla fine del mese passato dunque l'emittente televisiva, installata nel Collegio Salesiano Dom Helvécio, smette di essere una televisione che ritrasmetteva produzioni fatte dagli altri, per cominciare ad avere il diritto di produrre essa stessa programmi educativi. La concessione è valida per 15 anni, con la possibilità di essere rinnovata.

14/11/2003 Cile - L'Università Cardenal Raúl Silva Henríquez pioniera nella prevenzione dalle droghe

(ANS - Santiago, 14 novembre 2003) - L'Università Cattolica Salesiana Cardenal Raúl Silva Henríquez (UCSH) sta sviluppando un innovativo programma che prende in considerazione responsabilmente il problema dell'uso di droghe tra i giovani, così come le cause del suo consumo e le sue conseguenze. Questo lavoro la pone tra le istituzioni di Educazione Superiore pioniera sull'argomento, in particolare per quanto riguarda il 'Grupo de Facilitadores', programma che coinvolge gli stessi alunni dell'Università nella soluzione dei problemi dei loro coetanei. A coordinare il progetto Hugo Herrera, operatore sociale della UCSH, che fa anche parte della Rete Universitaria di Promozione della Auto-attenzione (Rete UPRA), entità che lavora in collaborazione con il Consiglio Nazionale per il Controllo degli stupefacenti (CONACE). Recentemente queste organizzazioni hanno riunito più di 400 studenti appartenenti a 44 università e centri di formazione di tutto il Cile nel Primo Incontro Nazionale di Giovani Studenti di Educazione Superiore per la Prevenzione del Consumo delle Droghe: "COM-SUMO CUIDADO". Secondo l'ultimo studio realizzato dal CONECE (2002), di 420 mila studenti degli istituti di educazione superiore del paese, un 16,6% dichiara di aver consumato droga nell'ultimo anno, superando la percentuale riferita alla popolazione in generale che è del 5,68%.

14/11/2003 Colombia - La solidarietà aiuta 300 giovani e adulti a diplomarsi nel Centro Técnico y Tecnológico San José

(ANS - Medellín, 14 novembre 2003) - Grazie all'impulso dato dai salesiani dell'Opera Obagué, Colombia, il Centro Técnico y Tecnológico San José è diventato - anche con il forte impegno dei laici - una presenza significativa nella regione. Tra le ragioni del successo la convenzione realizzata dai salesiani con Coruniversitaria, istituzione protagonista nel campo dell'istruzione. Dal 1999 esiste questa convenzione e ancora oggi funziona permettendo l'apertura di numerosi laboratori tecnici. Grazie all'appoggio del DMOS - COMIDE (Servizio di Cooperazione Missionaria allo Sviluppo, ONG salesiana del Belgio), del governo belga e del FUPAD (Fondazione Panamericana per lo Sviluppo), i laboratori sono forniti di tutte le attrezzature necessarie, e sono messi a disposizione dei giovani più poveri. Lo scorso 30 ottobre si sono diplomati più di 300 persone nei differenti programmi offerti dall'istituto tecnico. Alla consegna dei diplomi erano presenti l'ambasciatore del Belgio in Colombia, il direttore di FUPAD, il governatore del Dipartimento di Tolima, l'arcivescovo di Ibagué, i Soci fondatori della Coruniversitaria e amici dell'Opera salesiana. "Il prossimo anno - dice il direttore don Victorino Correa Acevedo, in occasione dei 100 anni di presenza salesiana, ci auguriamo di avere un'opera forte e consolidata, grazie all'appoggio delle istituzioni locali e internazionali".

14/11/2003 Italia - Master TGS: per un Turismo sostenibile

(ANS - Roma, 14 novembre 2003) - L'associazione salesiana TGS (Turismo Giovanile Sociale) organizza dal 21 al 23 novembre ad Asolo (Treviso) il 4° Master per dirigenti sul Turismo sostenibile. Il programma del Master si divide in quattro sessioni: conoscere il turismo sostenibile; definizioni, classificazioni e tipologie; turismo sostenibile ed esperienza diretta; le politiche sul turismo sostenibile; tecniche e strutture per agire nel turismo sostenibile. I relatori che parteciperanno al Master sono: Alessandro Simonicca, dell'Università "La Sapienza" di Roma; Mara Manente, dell'Università degli studi "Ca' Foscari" di Venezia; Luca Andriola, dell'ENEA, Roma; Ettore di Caterina, de "La Porta del Vesuvio", San Giorgio a Cremano, Napoli; Angelo Bertoli, di "Antiquitates", Civitella Cesi, Viterbo; Stanislao Nievo, della Fondazione "Ippolito Nievo", Roma; Marzio Favero, Assessore al Turismo della Provincia di Treviso. Per maggiori informazioni: TGS - Sede Nazionale, Via Marsala, 42 - 00185 Roma; tel: 064460946; fax/segreteria telefonica: 0644700700; Web: www.cnos.org/cnos/tgs - www.tgseurogroup.it.

14/11/2003 Spagna - Nel Santuario di Maria Ausiliatrice di Alcoi si inaugura un nuovo affresco

(ANS - Alcoi, 14 novembre 2003) - Sopra l'altare di San José, nel Santuario di Maria Ausiliatrice di Alcoi, è stato inaugurato lo scorso 31 ottobre un nuovo affresco che l'artista David Pastor ha dipinto in onore dell'industria passata e presente, attività caratteristica di questa città. All'inaugurazione erano presenti insieme al sindaco, Jorge Sedano, il Vicario episcopale, il Vicario ispettoriale e numerosi membri della Famiglia Salesiana locale e della Comunità. L'artista ha spiegato che l'affresco è nato lentamente nel corso di tre anni, e il suo risultato è la congiunzione della mente creativa, delle mani per la realizzazione e di un'attenzione per la realtà industriale che opera ad Alcoi. Con questo affresco si chiude un ciclo di pitture per abbellire il santuario, però in un prossimo futuro, secondo quanto ha dichiarato per l'occasione dell'inaugurazione il direttore don Jesús Oteo, bisognerà mettere in risalto i quattro evangelisti sopra le cappelle minori, e poi intraprendere la pittura della cappella del Sacro Cuore di Gesù.

14/11/2003 Italia - Incontro europeo di Educomunicazione per le FMA

(ANS - Roma, 14 novembre 2003) - Tra la fine del mese di ottobre e l'inizio del mese di novembre (29 ottobre - 3 novembre), presso l'istituto delle suore Teresiane, si è tenuto l'incontro interispettoriale europeo sull'Educomunicazione. Vi hanno preso parte una cinquantina di Figlie di Maria Ausiliatrice, coordinatrici ispettoriali di Pastorale Giovanile e Comunicazione Sociale. A promuovere l'incontro suor Carmen Canales, Consigliera generale per la Pastorale Giovanile, e suor Giuseppina Teruggi, Consigliera generale per la Comunicazione Sociale. I temi di studio sviluppati sono stati: l'articolazione di una proposta di spiritualità per l'oggi nel contesto europeo, tema esposto dal salesiano don Luis Rosón (delegato nazionale di Pastorale Giovanile in Spagna); e come comunicare e educare alla multiculturalità, tema presentato da suor Caterina Cangia, FMA docente all'UPS di Roma. Nel corso dell'incontro è stato possibile verificare e condividere il lavoro fatto negli ambiti della Pastorale Giovanile e della Comunicazione Sociale durante il sessennio 1997-2002, e si è dato impulso alla proposta dell'Edocomunicazione che in America Latina è già una realtà in movimento che ingloba le attività di pastorale e di comunicazione. Nel corso delle giornate, a presiedere l'eucaristia, si sono succeduti il Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy, il Consigliere generale per la Pastorale Giovanile, don Antonio Doménech, e il direttore di ANS, don Renato Butera.

14/11/2003 Austria - Associazione Don Bosco Austria per rifugiati: il diritto a un futuro per i giovani

(ANS - Vienna, 14 novembre 2003) - La Famiglia Salesiana ha avviato con una nuova associazione il suo aiuto ai rifugiati minori di età e non accompagnati. Per le strade di Vienna vivono molti giovani rifugiati. Alcuni di loro hanno visto da poco tempo e per la prima volta nella loro vita la neve. L'Associazione Don Bosco Austria per rifugiati vuole contribuire con le sue iniziative a un accompagnamento umano e adeguato dei bambini e dei giovani, dando un rifugio, un senso dell'amore e dello stare a casa. "Vogliamo dare impulso al diritto a un futuro dei giovani, in particolare per quelli che hanno lasciato il loro paese senza i genitori o senza compagnia e che hanno bisogno della nostra assistenza in Austria", ha detto don Bernhard Vondrasek SDB, presidente dell'Associazione, voluta da Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e da Jugend Eine Welt, per dare una risposta a un problema attuale dell'Austria. Don Vondrasek è convinto che "come Famiglia nata da Don Bosco abbiamo oggi concretamente una missione nel modo del Santo dei giovani, che ha accolto già 150 anni fa ragazzi della strada nella sua casa". Il primo progetto della nuova associazione è "Tobia", un bus con educatori e volontari che visita i giovani lì dove vivono ancora inadeguati a Horitschon, Unterfrauenheid, e Burgenland. Tobias offre giochi pedagogici e mezzi di educazione interculturali come laboratori creativi e educazione informale. Attualmente si sta pianificando il nuovo progetto "Jonatan", un dipartimento dove si assisteranno 16 rifugiati minorenni ubicato nella parrocchia Salesiana di Vienna-Inzersdorf.

17/11/2003 Stati Uniti - Completamente tradotte le Memorie Biografiche in inglese

(ANS - New York, 17 novembre 2003) - "La scorsa settimana, il 19mo volume delle Memorie Biografiche di Don Bosco tradotto in inglese, mi è stato consegnato per la stampa. E così il progetto di traduzione iniziato 40 anni fa è finalmente concluso." Sono le parole dell'ispettore Patrick Angelucci (Stati Uniti - Est) che in un suo intervento dà notizia dell'avvenuto completamento della traduzione in inglese delle MB. È la prima e l'unica in assoluto in questa lingua e come si augura l'ispettore faciliterà la lettura e lo studio. L'opera di traduzione ha coinvolto negli anni numerosi salesiani. L'inizio lo si deve a don Felix Penna che morto nel 1962 non riuscì a vedere la pubblicazione di nessun volume. A rilanciare il lavoro fu don Diego Borgatello a cui si deve, insieme al suo gruppo di lavoro (don Paul Aronica, don Joseph Bajorek, don Emil Fardellone) la pubblicazione dal 1965 al 1988 dei primi 15 volumi. Il 16mo volume non era ancora del tutto completato quando don Borgatello morì (1994). A terminare l'opera, dal 17mo al 19 volume, è stato don Vincent Zuliani, che ha trascorso gli ultimi quattro anni con questo impegno.

17/11/2003 Spagna - I Salesiani di Deusto hanno ricevuto il premio qualità conferita dal governo Basco

(ANS - Bilbao, 17 novembre 2003) - L'opera salesiana dell'Ispettorato di Bilbao di Deusto è stata premiata con la "Q d'argento della Qualità" concessa dal governo Basco. Questo riconoscimento è raggiunto da quelle imprese, centri di educazione, centri sanitari e altre organizzazioni della Comunità Autonoma dei Paesi Baschi che dimostrano un livello avanzato nei metodi di gestione. Il proposito di questo premio è quello di appoggiare le organizzazioni più avanzate nella gestione, attraverso una valutazione esterna, e riconoscere pubblicamente il livello d'eccellenza raggiunto. Per prendere il premio bisogna raccogliere più di 400 punti, secondo il criterio della valutazione esterna, che fa riferimento ai punteggi indicati dal modello europeo di gestione della EFQM (European Foundation for Quality Management). Esiste anche una "Q" d'oro che si ottiene superando i 500 punti di questa particolare classifica di qualità nella gestione.

17/11/2003 RMG - Il Consigliere per la Formazione nelle Ispettorie del Nord

(ANS - Roma, 17 novembre 2003) - Dopo la sua prima visita in India (gennaio/febbraio) alle comunità formatrici delle Ispettorie del Sud (Bangalore, Hyderabad, Chennai e Tiruchy), don Francesco Cereda, il Consigliere Generale per la Formazione, e' tornato in India (27 ottobre - 19 novembre) per visitare le Ispettorie del Nord. Questa volta ha iniziato dalla capitale, Nuova Delhi, dove si è incontrato con la Commissione ispettoriale per la formazione. Poi, passando per Ranchi, ha fatto sosta nell'aspirantato di Hatia e quindi si e' recato in visita ai 13 prenovizi di Jharsuguda (Orissa), l'unica casa di formazione di questa giovane Ispettoria. Dopo ha raggiunto l'Ispettoria di Calcutta, dove ha visitato per primo l'aspirantato e il santuario della Madonna a Bandel e poi il postnoviziato dei coadiutori per tutta l'India a Kalyani: quest'anno ci sono 18 coadiutori che fanno il corso di due anni. D. Cereda è poi andato dai 22 novizi di Siliguri (delle Ispettorie di Delhi e Calcutta) e dai 32 postnovizi salesiani di Sonada (provenienti dalle Ispettorie di Calcutta, Delhi e Guwahati). Tornato a Calcutta, dopo un breve incontro con i 22 prenovizi, Don Cereda ha concluso la visita all'Ispettoria celebrando la S. Messa insieme alla Commissione ispettoriale per la formazione sulla tomba della Beata Madre Teresa. La visita all'Ispettoria di Guwahati è iniziata con un lungo viaggio di 6 ore al prenoviziato di Tura (32 prenovizi). In elicottero è giunto a Shillong, qui ci sono 28 novizi a Sunnyside e 59 studenti salesiani di teologia a Mawlai, provenienti dalle Ispettorie di Dimapur, Calcutta e Guwahati. Sempre a Shillong, al Mathias Institute, si trova il centro per la formazione specifica dei coadiutori per tutta l'India. Don Cereda ha anche fatto una breve sosta a Savio Juniorate, dove ha celebrato la Messa per i 120 aspiranti dell'Ispettoria di Guwahati.

17/11/2003 Italia - Il Rettor maggiore al "Manfredini"

(ANS - Este, 17 novembre 2003) - In occasione dei 125 anni di fondazione dell'Istituto Salesiano Manfredini e della visita che fece lo stesso Don Bosco nel 1879 all'allora "Collegio Manfredini", il Rettor maggiore, Don Pascual Chavez, si è recato lo scorso fine settimana ad Este. Primo appuntamento del suo viaggio è stato l'incontro, sabato pomeriggio, con le autorità civili. Erano presenti il Presidente della Regione Veneto e quello della Provincia di Padova. Il sindaco di Este ha consegnato al Rettor maggiore le "Chiavi della Città". Il giorno successivo don Chavez, ha celebrato la Messa al Manfredini con la Famiglia Salesiana, gli ex allievi e la popolazione. Una curiosità: la chiesa costruita negli anni '70, contiene una statua di Maria Ausiliatrice regalata da Valdocco nel 1911. Le celebrazioni sono continuate nel pomeriggio con un momento di festa in Teatro, alla presenza di salesiani, educatori, operatori e i genitori degli allievi, e con un intervento di riflessione del Rettor maggiore. Questa mattina, prima di tornare alla Casa Generalizia, don Chavez ha incontrato gli allievi del CFP (Corso di Formazione Professionale) diurno e gli insegnanti. Dopo una breve preghiera i giovani lo hanno salutato con un canto.

17/11/2003 Italia - Riconoscimento della città al Telefono contro la solitudine

(ANS - Catania, 17 novembre 2003) - Il servizio svolto ormai da oltre un decennio del "Telefono contro la Solitudine", sarà presentato alla cittadinanza di Catania, nel pomeriggio di venerdì 21 novembre, presso il Castello di via Leucatia, sede della moderna Biblioteca del Centro Culturale "R. Livatino", dai responsabili del "Telefono". L'incontro è stato voluto dal sindaco di Catania on. Umberto Scapagnini, e dall'assessore al Decentramento dott. Filippo Grasso. Il "Telefono contro la Solitudine" ha la sua sede storica presso l'istituto salesiano San Filippo Neri di Catania, ed è portato avanti da alcuni ex-allievi di quella casa salesiana. In quest'anno sono aumentati notevolmente i contatti: dalle appena mille telefonate dello scorso anno, si è passati alle oltre 2.500 ricevute nei primi 10 mesi del 2003. Al più presto sarà attivata, sullo 095/439355 (in funzione dalle sedici alle venti dei giorni feriali), una seconda linea in appoggio ai tre cellulari che durante le festività più importanti restano sempre attivi.

18/11/2003 Spagna - Fine settimana e giovani: il tempo del desiderio

(ANS - Barcellona, 18 novembre 2003) - Lo scorso 12 novembre si è svolto il secondo incontro del Forum Giovani, religiosità e Vangelo, dedicato questa volta al Fine settimana dei giovani: tra la necessità, il desiderio e il significato della vita organizzato dall'Istituto Scienze Religiose Don Bosco di Martí-Codolar (Barcellona). A parlare dell'argomento è intervenuto Josep Joaquim Gómez Palacios che ha ricordato come il fine settimana è sempre stato un tempo celebrativo e simbolico, già nelle culture primitive, in cui sorge il desiderio di celebrare la vita e si fanno presenti quelle utopie non realizzate nei tempi di produzione del lavoro. Ha poi illustrato una serie di simboli giovanili, da lui chiamati "costellazioni simboliche", le quali orientano l'esistenza giovanile nell'uso del tempo libero. Al termine dell'intervento ha presentato la sua esperienza con le Notti alternative, notti di festa, che iniziano alle 11 della sera e finiscono alle 6 del mattino. Il prossimo appuntamento del Forum è il 17 dicembre, ed è dedicato ai Giovani e la domanda religiosa: chiavi e itinerario, interverrà sull'argomento Miguel Ángel Calavia, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Don Bosco (Barcellona).

18/11/2003 Italia - Oltre 300 ragazzi al San Filippo Neri per la Festa d'Autunno

(ANS - Catania, 18 novembre 2003) - Si è svolta domenica scorsa (16 novembre) all'Oratorio Salesiano "San Filippo Neri" di Catania la Festa d'Autunno. Arrivata all'ottava edizione, anche quest'anno la manifestazione è stata organizzata dall'Oratorio e dalla Cooperativa Futur@. Alla festa, entrata ormai a far parte delle tradizioni del San Filippo, hanno preso parte oltre trecento ragazzi, molti dei quali accompagnati dai loro genitori, che per oltre due ore hanno gremito il cortile centrale del Centro Giovanile. La mattinata ha avuto inizio nella grande Chiesa dell'istituto con la celebrazione Eucaristica, nel corso della quale ha avuto ufficialmente inizio l'Anno Catechistico. Successivamente tanti giochi classici del luna park hanno coinvolto i tanti ragazzi presenti, mentre grande successo hanno riscosso soprattutto tra gli adulti presenti le tradizionali "caldarroste" e i gustosissimi dolci.

18/11/2003 Libano - Il ricordo della visita lampo di don Chavez

(ANS - El Houssoun, 18 novembre 2003) - "Domenica 9 novembre 2003 la casa salesiana di El Houssoun, in Libano, ha avuto la grande grazia del passaggio del Rettor Maggiore Don Pascual Chavez. Le 24 ore della giornata sono trascorse come un lungo atteso istante, tanti sono stati gli eventi che l'hanno caratterizzata." Sono le parole del direttore della casa, don Nagib Shenekji, che ricorda la visita lampo in Libano del Rettor maggiore. Al mattino don Chavez ha concelebrato la Messa in rito maronita con un folto gruppo di sacerdoti e da S.E. mons. Armando Bertolaso (sdb), vicario apostolico latino emerito di Siria. Tanti erano i fedeli che gremivano la chiesa dell'Opera Salesiana, cui si mescolavano suore FMA, cooperatori, animatori, professori della scuola, giovani dell'Oratorio e tantissimi amici. Alla festa che è seguita con canti, balli e cibi tradizionali libanesi ha preso parte anche il vescovo latino mons. Paul Dahdah. La comunità salesiana ha terminato la giornata stringendosi attorno a don Chavez nella preghiera dei Vespri. "Le sue parole sono state toccanti, - continua don Shenekji - concentrate sul primato di Dio nella propria vocazione e consacrazione, sulla qualità della vita comunitaria, sull'inculturazione e santità"

18/11/2003 Romania - Aperti 2 nuovi cantieri nelle opere salesiane

(ANS - Bucarest, 18 novembre 2003) - "Chi passa dai salesiani, indifferentemente a Costanza o a Bacau, non può non accorgersi che ci siamo messi sul serio nell'arte delle costruzioni" dice scherzosamente il direttore di Costanza don Giorgio Marchiori. Infatti sono stati aperti 2 cantieri nelle due opere salesiane in Romania: a Costanza si sta realizzando una casa famiglia per ragazzi di strada e un'officina dove possono imparare un lavoro; a Bacau si sta costruendo una sala multifunzionale per corsi di informatica e grafica. "In ogni caso, tranquilli - continua ironicamente don Marchiori - non abbiamo cambiato scopo come salesiani. Non vogliamo diventare esperti nell'arte del 'cemento', intendiamo rimanere impegnati nell'arte dell'edificare l'uomo nuovo. Per fare ciò abbiamo bisogno delle preghiere di tutti".

18/11/2003 Cile - Nuovo programma di formazione alla UCSH

(ANS - Santiago del Cile, 18 novembre 2003) - - L'Universidad Católica Cardenal Raúl Silva Henríquez (UCSH) ha approvato nei giorni scorsi un nuovo Modello di Formazione, attraverso il quale darà impulso ad un progetto educativo di qualità, in accordo con le nuove sfide per l'insegnamento universitario. Essere una università formatrice, con studenti autonomi e professori competenti sono le linee principali del nuovo profilo istituzionale che dovrebbe caratterizzare la Cardenal Raúl Silva Henríquez. Nuovi piani di studio e sviluppo di nuovi programmi di formazione sono previsti, in modo da assicurare un sistema di qualità omologabile agli standard dei paesi sviluppati. L'ispirazione cristiana della UCSH e il suo riferimento salesiano, come fattori importanti di identità, costituiscono il motore di una pedagogia sviluppata in un ambiente comunitario e con l'accompagnamento personale per ogni studente.

19/11/2003 Spagna - Una esposizione di successo: "Navegando entre Culturas"

(ANS - Lugo, 19 novembre 2003) - Mancano ancora pochi giorni prima della chiusura della XX esposizione interetnica "Navegando entre Culturas". Infatti il prossimo venerdì chiuderà le sue porte con un bilancio positivo: nelle due prime settimane la mostra ha raccolto più di 600 persone. Iniziata il 3 di questo mese e organizzata dal Colegio salesiano di Martínez Otero di Foz, l'esposizione sviluppava il tema dell'incontro tra le culture. In questa ultima settimana più di quaranta gruppi provenienti dalle scuole hanno visitato la mostra durante l'orario di lezione. Gli eventi creati attorno a "Navegando entre Culturas" termineranno sabato sera nella Casa della Cultura di Foz con la proiezione del film "Kiriku e la strega di Parabá".

19/11/2003 Corea Del Sud - Giovani in prima linea per la difesa della vita

(ANS - Seul, 19 novembre 2003) - "Salva una vita in più" è il titolo della campagna del movimento cattolico Life 31, in difesa della vita e per combattere l'aborto, la clonazione, la pena capitale, l'eutanasia, il suicidio e ogni forma di violenza. Secondo l'Agenzia Fides, che riporta la notizia, in Corea del Sud si compiono 4000 aborti al giorno, in un anno sono dunque 1,5 milioni i bambini non venuti al mondo. La campagna vede il coinvolgimento di numerosi giovani nelle parrocchie, associazioni, scuole e luoghi pubblici. Infatti sono previste anche una serie di manifestazioni culturali (mostre, spettacoli teatrali e musicali, seminari di formazione) tese a valorizzare la sacralità della vita umana. Il movimento Life 31, creato da mons. Peter Lee Ki-heon, è nato nel febbraio 2003. Il movimento si batte per l'abolizione della legge sull'aborto, insieme con il provvedimento che consente in Corea del Sud la pena di morte.

19/11/2003 Italia - Gli spot di Dio per la catechesi

(ANS - Torino, 19 novembre 2003) - Uno nuovo strumento per i catechisti è stato prodotto dalla casa editrice Elledici. La pubblicazione, realizzata da don Pino Pellegrino, si intitola: "Gli spot di Dio - Strumenti per una catechesi effervescente, interattiva, creativa", ed è rivolta ai catechisti. Questo sussidio è costituito da due buste di plastica contenenti una grande varietà di schede tematiche su svariati argomenti, utilizzabili negli incontri di catechesi, soprattutto quando si avverte stanchezza e distrazione nei ragazzi. Le schede contengono stimoli utili a pensare e discutere. Il linguaggio utilizzato è simile a quello pubblicitario.

19/11/2003 India - Film Festival: una società di pace e amore

(ANS - Mumbai, 15 novembre 2003) - Un Film Festival dedicato alla Pace (Film Festival on Peace), quello organizzato dal Tej-Prasarini Don Bosco Communication di Mumbai, lo scorso 15 novembre presso il Don Bosco Primary School Hall. Gli undici film selezionati sono stati concepiti, scritti, recitati e diretti da giovani studenti, dopo aver partecipato ai laboratori condotti dal Tej-Prasarini in diversi stati dell'India dell'Ovest. Il lavoro fatto dal Tej-Prasarini nelle scuole comprendeva non solo l'insegnamento tecnico linguistico per l'uso del mezzo cinematografico, ma anche una riflessione sul tema della Pace da applicare alla produzione del film. I film sono stati mostrati ad una rappresentanza di studenti, insegnanti e genitori (più di 350 persone) e al termine della proiezione il giovane film maker ha raccontato la sua esperienza. Il film vincitore della manifestazione è risultato Kia Hai Shanti (t.l.: Cos'è la pace) realizzato dal Don Bosco Youth Centre di Pune. Don Ivo Coelho, ispettore di Bombay, rivolgendosi ai presenti ha detto che il cinema può essere un mezzo potente per diffondere dei valori. Ha inoltre aggiunto che "dobbiamo provare a costruire una società di pace e amore"

19/11/2003 Brasile - Creatività e spiritualità nell'insegnamento dell'arte

(ANS - Itajaí, 18 novembre 2003) - Il 'Parque Dom Bosco' in collaborazione con l'Universidade do Vale do Itajaí (UNIVALI), e attraverso il Centro de Ciências Humanas e de Comunicação (Centro delle Scienze Umane della Comunicazione - CEHCOM) e del Corso di Pedagogia, realizza una mostra di manufatti artistici. Si tratta dei lavori degli alunni del 'Parque Dom Bosco', parte integrante del progetto: "La creatività e la spiritualità nell'insegnamento dell'arte: aiuto e protezione dell'essere in situazione di rischio sociale". I valori che sottendono il progetto sono la pace e lo sviluppo dell'essere umano per mezzo dell'arte. I giovani coinvolti si incontrano una volta a settimana tra loro e una volta al mese partecipano anche i genitori a questi incontri. La mostra delle loro realizzazioni artistiche si è inaugurata lo scorso 18 novembre e rimarrà aperta sino al 21 novembre.

20/11/2003 Italia - Giornata internazionale dell'infanzia: i bambini russi e i bambini soldato

(ANS - Roma, 20 novembre 2003) - Amnesty international (sezione italiana) in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia (20 novembre) promuove Azione minori 2003. Due i temi dell'Azione Minori di quest'anno: le disumane condizioni dei bambini affetti da disabilità intellettiva nella Federazione Russa e il dramma dei bambini soldato nella Repubblica Democratica del Congo. Nella Federazione Russa quasi 30.000 bambini e bambine con disabilità intellettiva vivono in 155 internat: "istituti le cui condizioni sono crudeli e umilianti e che offrono pochissimi stimoli educativi e contatti umani" racconta Amnesty. I responsabili dell'organizzazione umanitaria chiedono alle autorità russe di adottare urgentemente una legislazione basata sui diritti e le speciali necessità dei bambini affetti da disabilità intellettiva. Nella Repubblica Democratica del Congo è presente il maggior numero di bambini soldati nel mondo. Amnesty chiede un'azione coordinata a livello nazionale e internazionale per porre fine al reclutamento dei bambini soldato e condurre e "assicurare che i capi militari e i dirigenti politici colpevoli del loro coinvolgimento nella guerra siano portati di fronte alla giustizia".

20/11/2003 Nigeria - Coadiutore salesiano: novant'anni e non sentirli

(ANS - Ondo, 20 novembre 2003) - La storia del coadiutore salesiano Vincenzo Diana è veramente eccezionale. Insegna al Don Bosco Training Centre di Ondo (Nigeria) e sin qui nulla di speciale. Il signor Vincenzo dopo aver svolto il suo lavoro di educatore e insegnante per cinquant'anni in Italia (Vercelli), si è reso disponibile per andare in missione in Africa (dal 1986) ma bisogna aggiungere un dettaglio importante: il prossimo 16 dicembre compirà 90 anni. "Abbiamo in comunità un "patriarca" salesiano, ancora vivacissimo - dice il Maestro dei novizi di Ondo don Silvio Roggia - spende tutte le sue giornate nel laboratorio di meccanica con i ragazzi della scuola tecnica. E' grazie a lui e ai suoi ex allievi che il Don Bosco Training Centre di Ondo può ora contare su tre sezioni ben attrezzate e dare una solida formazione a più di 250 giovani." Tutti ormai nella missione lo conoscono come "Papi" e per il suo compleanno si farà sicuramente una grande festa a cui interverrà anche il vescovo.

20/11/2003 RMG - È morto don Pietro Brocardo

(ANS - Roma, 20 novembre 2003) - È morto ieri sera il salesiano don Pietro Brocardo, membro della Comunità salesiana della Casa Generalizia, ma residente nell'infermeria religiosa Don Variara (Roma - UPS). Aveva 91 anni compiuti da appena tre settimane. Don Brocardo è particolarmente ricordato tra i salesiani d'Italia, dove ha passato tutta la sua lunga vita, come direttore di Comunità di Formazione, confessore e direttore spirituale. È stato direttore della Crocetta (Torino) e al Sacro Cuore (Roma) quando era casa di formazione, e al Testaccio (Roma). Dal 1985 è stato stretto collaboratore del Dicastero della Formazione alla Casa Generalizia. Fuori dell'Italia sarà ricordato per la sue intuizioni su Don Bosco espresse in un suo lavoro tradotto in molte lingue: "Don Bosco, Profondamente Uomo, Profondamente Santo". Ma molte altre sono le opere di valore da lui scritte. Il Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy, parlando brevemente di don Brocardo dopo la sua morte, ha indicato una lettera da lui scritta in risposta alla Lettera sulla Vita Religiosa del Rettor Maggiore come di particolare importanza. Don Brocardo suggeriva una serie di passi per assicurare che la Lettera potesse raggiungere tutti i confratelli e messa in pratica in ogni ispezione. Negli ultimi anni, per un uomo che aveva tanto scritto e tanto ascoltato, la perdita della vista e in parte dell'udito era una profonda sofferenza. Le esequie funebri per don Pietro Brocardo si terranno domani mattina alle 9.30 alla Pisana (Casa Generalizia).

20/11/2003 Messico - Muore il vescovo salesiano mons. Braulio Sánchez Fuentes

(ANS - Città del Messico, 20 novembre 2003) - Il vescovo salesiano della Prelatura Mixepolitana di Oaxaca, mons. Braulio Sánchez Fuentes, è morto lo scorso 18 novembre. Nato a Città del Messico il 4 agosto 1922, entrò nel Collegio Salesiano di Santa Julia all'età di 11 anni. L'anno seguente andò all'aspirantato salesiano di Puebla. Nel 1936 il governo anticlericale del Messico chiuse i Collegi Salesiani e gli aspiranti di Puebla dovettero partire per il Centro America. Iniziò il Noviziato ad Ayagualo nel 1939 e fu ordinato sacerdote a Città del Messico il 28 ottobre 1950. Nel 1964 la Santa Sede istituì la Prelatura Apostolica dei "Mixes" nello stato di "Oaxaca" e la affidò ai Salesiani. Un territorio molto ampio con una popolazione di quasi cento mila abitanti. Don Braulio Sanchez fu scelto in un primo momento come Parroco di Ayutla, la prima presenza salesiana nella Prelatura; poi nel 1966, come Amministratore Apostolico e finalmente nel 1970 fu consacrato Vescovo e messo a capo della Prelatura. In una trentina d'anni, con la collaborazione soprattutto dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e grazie ad un lavoro intelligente, trasformò un luogo di missione con molte carenze religiose, culturali e sociali in una nuova realtà piena di futuro. Fu molto amato dalla gente che apprezzava in lui il pastore impegnato il padre generoso, l'amico sempre allegro.

20/11/2003 Spagna - In 1300 per Domenico Savio

(ANS - Siviglia, 20 novembre 2003) - Circa 1300 giovani degli Amici Domenico Savio dell'Ispettorato di Siviglia si sono ritrovati per il loro incontro trimestrale lo scorso 7 novembre. Occasione in cui hanno dato inizio alle celebrazioni in onore dei cinquanta anni di canonizzazione di Domenico Savio. I giovani e i loro animatori si sono radunati in tre luoghi differenti dell'ispettorato: Mérida, Trinidad e Jerez-Lora Tamayo. Solo a Santísima Trinidad (Siviglia) erano 700 gli Amici Domenico Savio, dove è stata benedetta una nuova immagine del Santo, proveniente dalla Casa di Montellano. Gli incontri, pur essendosi svolti in luoghi differenti, sono stati caratterizzati da una unità di intenti e del sentire, grazie alla comune radice in Domenico Savio.

21/11/2003 Sudan - I giovani della diocesi di Khartoum a Congresso

(ANS - Khartoum, 21 novembre 2003) - Il Congresso dei giovani cattolici della diocesi di Khartoum è forse uno degli appuntamenti più importanti per la Chiesa sudanese. Non solo per la presenza di tantissimi giovani, religiosi e sacerdoti, provenienti dalle 29 parrocchie della diocesi (si calcola la partecipazione mezzo milione di persone), ma anche per il futuro di questo paese. Con questo Congresso si chiude un lungo periodo di riflessione per la Chiesa sudanese, i cui temi principali sono stati la diffusione dell'AIDS e la moralità giovanile. Altri fenomeni negativi diffusi tra i giovani sudanesi in questi anni sono stati l'alcolismo e il tribalismo. Molti di questi giovani vivono condizioni molto difficili: sono sfollati, sono costretti ad emigrare, manca il lavoro. Il Congresso si terrà nella Cattedrale di San Matteo, dove si celebrerà (il 23 novembre) una veglia notturna per la solennità di Cristo Re

21/11/2003 India - Don Francesco Cereda in visita delle Ispettorie di Dimapur e Mumbai

(ANS - Mumbai, 21 novembre 2003) - Nel corso della sua visita (27 ottobre - 19 novembre) alle comunità formatrici del nord India Don Francesco Cereda, il Consigliere generale per la formazione, è stato nelle Ispettorie di Delhi, Calcutta, Gauhati e Dimapur. Ha visitato il prenoviziato di Jorhat nello stato di Assam, dove attualmente ci sono 25 prenovizi. Poi, non avendo ricevuto il permesso del governo di Nuova Delhi per visitare Nagaland, non è potuto proseguire per il postnoviziato di Dimapur e per il noviziato e aspirantato di Zubza. Rimasto nello stato di Assam, si è recato a Golaghat, a circa due ore di macchina da Dimapur, dove i salesiani hanno una parrocchia, una scuola tecnica e un internato, e le Suore Missionarie di Maria Ausiliatrice, fondate da Mons. Ferrando, una scuola elementare e media. In brevissimo tempo sia gli interni che gli allievi della scuola hanno organizzato una celebrazione per festeggiare Don Cereda. I postnovizi di Dimapur hanno in qualche modo voluto esprimere ugualmente i propri sentimenti registrando un video di benvenuto a Don Cereda. Il suo viaggio è continuato visitando il resto delle case di formazione delle 5 ispettorie dell'India in poco più di 3 settimane. Dappertutto è stato ricevuto con grande gioia ed entusiasmo, e ha toccato con mano la realtà consolante delle vocazioni, il loro attaccamento a Don Bosco e l'attenzione missionaria. Ha sottolineato la necessità di curare bene le tappe iniziali della formazione, particolarmente il prenoviziato, e la formazione negli aspirantati.

21/11/2003 Honduras - Il cardinal Maradiaga interviene sui temi del CAM2

(ANS - Tegucigalpa, 21 novembre 2003) - In vista del prossimo Congresso Missionario Americano (CAM 2 - Città del Guatemala 25/30 novembre 2003) l'Agenzia Fides ha chiesto al cardinale salesiano Oscar Rodriguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras) un commento ai tre aspetti fondamentali della Missione in America Latina, così come indicati nella convocazione del CAM: piccolezza, povertà e martirio. "Il lavoro di evangelizzazione è immane. - dice mons. Maradiaga - Soltanto una quarta parte degli abitanti della terra conosce il Signore Gesù. E nonostante questo il piano di Dio continua a dispiegarsi lungo i secoli, servendosi di strumenti umili e semplici, come molti di noi, che non abbiamo grande significato agli occhi dei potenti e dei soddisfatti delle cose di questo mondo. Dalla piccolezza e dall'insignificanza, Dio può far sorgere e crescere la grandezza del Regno di Dio." In secondo luogo ricorda che la missione partendo dalla povertà, "ci ricorda il primo invio che fece il Signore Gesù dei suoi discepoli: "Non portate borsa, né bisaccia..." Poi riferendosi al martirio dice che è inseparabile dalla missione "Il primo testimone è lo stesso Signore Gesù Cristo e poi centinaia di martiri di questa "vigna giovane" che è il nostro Continente. Basti ricordare mons. Romero, mons. Ramos, mons. Gerardi, mon. Duarte e il Cardinale Posadas Ocampo. Soltanto una Chiesa immersa nella Storia e aperta allo Spirito del Signore Risorto si trasforma in soggetto responsabile della missione."

21/11/2003 Italia - In ricordo di Giuseppe Berto ex allievo salesiano

(ANS - Mogliano, 21 novembre 2003) - L'Unione Exallievi Don Bosco del collegio salesiano Astori di Mogliano, il CINIT (Cineforum Italiano) e le Scuole Superiori di Astori, in occasione dei 25 anni dalla morte di Giuseppe Berto (scrittore moglianese e allievo per 7 anni del collegio salesiano: 1922-1929), promuovono una serie di attività per ricordare la sua opera. Domani nella sala teatro Astori la prof.ssa Neria Di Giovanni, presidente della commissione internazionale critici letterari dell'UNESCO, terrà una lezione sullo scrittore. La sera l'Unione Exallievi presenta il dramma "L'uomo e la sua morte", con cui Berto vinse il premio nel 1962 alla Pro Civitate Cristiana di Assisi sul tema " La presenza di Cristo nella vita moderna". Nella assemblea degli Exallievi, domenica 23 novembre, alle ore 10, interviene il prof. Pasquale Tuscano dell'Università di Viterbo con una conversazione su " L'umanesimo di Giuseppe Berto". Il CINIT, dopo il ciclo di film " Berto e il cinema ", nei mercoledì di ottobre, propone una serata speciale il 10 dicembre con il film di John Huston " Sotto il vulcano", vincitore a Cannes nel 1984 e tratto da un romanzo inglese , citato e amato da Berto. Maggiori informazioni presso il sito web: www.astori.it/biblioteca - o al seguente tel.: 041/598711

21/11/2003 Perù - Un Centro professionale per i poveri

(ANS - Arequipa, 21 novembre 2003) - È forse una delle opere più significative dell'ispettoria del Perù. I destinatari privilegiati sono i tanti poveri che non dispongono in quella zona nemmeno dei soldi necessari per i pasti giornalieri. Stiamo parlando del CEO (Centro de Educación Ocupacional) Don Bosco di Majes (a 120 Km da Arequipa), che insieme ai corsi professionali gratuiti si preoccupa anche del sostentamento alimentare dei suoi allievi. Sono 48 i giovani del CEO di Majes e sono 8 i responsabili della formazione tecnica di questi ragazzi. Tutti i giovani, terminato il loro corso professionale, trovano un lavoro, e questa è una grande soddisfazione per gli educatori e per i ragazzi stessi. I lavori realizzati dai giovani del CEO sono inoltre molto apprezzati dai clienti.

21/11/2003 Germania - Medaglia dell'Ordine di San Gregorio ad un collaboratore salesiano

(ANS - Colonia, 21 novembre 2003) - Il dottor Klaus Winter, Luterano e stretto collaboratore dei salesiani missionari in Africa, è stato premiato con la Medaglia dell'Ordine di San Gregorio (categoria Civili), in una cerimonia a Johannesburg lo scorso 15 novembre. Il premio è stato consegnato in nome del cardinal Angelo Sodano, Segretario di Stato Vaticano, dal prete salesiano e Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, professor Raffaele Farina e dal salesiano don Cosimo Semeraro (collaboratore del Vaticano). Il dottor Klaus Winter, membro dell'Ordine Ospedaliero di San Lazzaro e presidente dell'Organizzazione di Assistenza Sociale Dentisti della Germania, si è impegnato a stabilire la cooperazione tra queste organizzazioni e la Procura Missionaria di Bonn. In particolare ha collaborato alla realizzazioni di diversi progetti della ONG salesiana Jugend Dritte Welt (Giovani per il Terzo Mondo) a Ashaiman in Ghana. Il dottor Winter ha accettato il premio dell'Ordine di San Gregorio in nome di tutti quegli uomini e quelle donne dell'Associazione Sociale Dentisti che hanno preso parte ai progetti per giovani bisognosi. La collaborazione tra questa organizzazione e i Salesiani, come dell'Ordine di San Gregorio, sono, per il dottor Winter, un chiaro segno della cooperazione ecumenica con tutti i cristiani a nome di coloro che si trovano nel bisogno.

21/11/2003 Italia - MGS: Pastorale Giovanile e Movimento

(ANS - Roma, 21 novembre 2003) - La consulta nazionale del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) si riunirà da domani al 23 novembre, presso l'Istituto Salesiano Sacro Cuore. L'incontro prevede una serie di argomenti, tra i principali il rapporto tra gli organismi di Pastorale Giovanile e le strutture del Movimento e la proposta Pastorale per il 2004-2005. A proposito di quest'ultimo tema, insieme ad una relazione introduttiva, è prevista una continuazione dei lavori e un approfondimento attraverso una discussione assembleare e lavori di gruppo. Inoltre ci sarà un aggiornamento a proposito della preparazione del Confronto Europeo 2004, e una relazione dei rappresentanti del Movimento presso i diversi organismi ecclesiali. Maggiori informazioni presso MGS Italia - Segreteria Nazionale Via Marsala, 42 - 00185 Roma. Telefono: 064450257; fax: 0657171053; e-mail: mgsitalia@pcn.net

24/11/2003 India - I villaggi contro la Compagnia Mineraria

(ANS - Goa, 24 novembre 2003) - Il coadiutore salesiano Philip Neri De Souza, del Don Bosco Agro-Ed Complex di Sulcorna-Rivona, ha messo insieme gli abitanti dei villaggi, l'agronomo Venketash Prabhudesai, e un gruppo di donne di un villaggio per un'azione di pressione contro una Compagnia Mineraria ritenuta responsabile della distruzione dell'ambiente in cui vivono. Le circostanze non sono nuove: da una parte una bella e incontaminata area dove scorre un fiume, le cui acque sono linfa vitale per la sopravvivenza delle popolazioni rurali, dall'altra gli interessi commerciali (in questo caso di una miniera di ferro-manganese) appoggiata governo. Non è la prima volta che le compagnie minerarie provocano distruzione e sofferenza. Nella regione di Columba, serbatoi d'acqua sono stati ostruiti da scorie residuali e un intero villaggio (Tolem) è stato cancellato. Ora Rivona è di fronte allo stesso destino. Le acque del fiume vengono prese dalla Compagnia Mineraria, una volta utilizzate sono immesse di nuovo nel fiume contaminate. In questa versione della storia c'è però l'azione intrapresa da coadiutore Philip insieme agli abitanti del villaggio e l'agronomo. Il coadiutore Philip Neri De Souza ha dato un particolare contributo nel far partire il movimento in difesa della natura, testimoniando in questa maniera l'impegno dei salesiani in favore della dignità umana. Cosa capita molto bene dagli abitanti dei villaggi che hanno addirittura chiamato il salesiano "salvatore" e "personificazione delle virtù della santità".

24/11/2003 Polonia - A giorni l'inizio del processo dei salesiani martiri

(ANS - Cracovia, 24 novembre 2003) - Continua il processo di beatificazione dei martiri salesiani. Lo scorso 17 settembre il vescovo della diocesi di Pelpin, mons. Jan Szlaga, ha iniziato il processo del Servo di Dio, il sacerdote Enrico Szuma e di 121 compagni - martiri della seconda guerra mondiale. Tra di loro ci sono otto sacerdoti salesiani dell'Ispettorato di S. Giacinto a Cracovia e cioè: Ignacy Antonowicz, Ignacy Dobiasz, Karol Golda, Franciszek Harazim, Ludwik Mroczek, Wodzimierz Szembek, Jan wierc, Kazimierz Wojciechowski. Postulatore della causa di beatificazione è il sacerdote e dottore Wieslaw Mazurowski della diocesi di Pelplin, coadiuvato da 26 vice Postulatori giurati, rappresentanti di otto diocesi e diciotto comunità religiose dalle quali provengono i candidati. Il processo rogatorio (ausiliario) di beatificazione degli otto salesiani - martiri si aprirà il 26 novembre 2003 con la S. Messa nella chiesa di S. Stanislao Kostka a Cracovia sotto la guida dell'arcivescovo di Cracovia, cardinale Franciszek Macharski. Il cardinale dovrà anche istituire il Tribunale rogatorio e nominare la Commissione storica e teologica per dimostrare che i candidati hanno offerto la propria vita per la fede e che la loro memoria e il ricordo del loro martirio durano fino ad oggi.

24/11/2003 Isole Salomone - Primi diplomati al DBTI

(ANS - Honiara, 24 novembre 2003) - Come ha scritto il The Solomon Star, quotidiano nazionale delle isole, è stato un momento "commovente, straordinario, e pieno di significato". Infatti il primo gruppo di studenti del DBTI (Dono Bosco Technical Institute) ha ricevuto il diploma scolastico e il certificato governativo di "abilità al lavoro" con specializzazione in meccanica, motoristica, saldatura. Sei giovani si sono diplomati con tre anni di corso e diciotto con un anno di corso. Tutti e 24 erano fuoriusciti dal sistema scolastico perché inadatti allo studio. Non succede spesso che un gruppo intero di studenti riesca a superare all'unanimità i test teorici e pratici per "abilità al lavoro" gestiti dall'apposito ministero governativo. "Prima di venire in questa scuola non avevo sogni per la mia vita, non sapevo cosa fare, ero confuso... ora sono fiero dell'educazione che ho ricevuto e ringrazio Don Bosco dal cuore per avermi dato un mestiere e un nuovo senso nella vita" sono le parole di Stenson Patrick, premiato con medaglia per il livello delle sue capacità e del suo impegno. Il Segretario del Ministero dell'Educazione, Dereck Sikua, ospite d'onore alla consegna dei diplomi, ha detto che questo tipo di scuola è ciò di cui la nazione ha bisogno proprio ora. Ha promesso aiuto alla scuola e si è preso la responsabilità di costruire altri 4 centri simili in altre parti del paese. L'arcivescovo di Honiara, mons. Adrian Smith, ha ricordato la breve storia della presenza dei salesiani nella Arcidiocesi, congratulandosi con la comunità educativa. Molti giovani hanno espresso la loro gratitudine a Don Bosco, abbracciando il direttore della scuola dopo aver ricevuto il diploma dal Segretario del Ministero dell'Educazione. Nella cultura locale abbracciarsi non è cosa frequente, così i presenti sono rimasti sorpresi per quella che voleva essere un'espressione spontanea di gratitudine

24/11/2003 Francia - Un CD sulla pedagogia di Don Bosco

(ANS - Parigi, 24 novembre 2003) - La Multimedia Studio (Jean-Noël Charmoille, Daniel Ferderspiel, Bernard Hubler, Jacques Rey) ha realizzato un prodotto per far conoscere meglio la pedagogia di Don Bosco. Si tratta di un CD-Rom, intitolato "Pedagogia Salesiana dalla A alla Z" (ora solo in francese), che seguendo l'ordine alfabetico descrive a grandi linee la pedagogia che caratterizza la famiglia salesiana. Attraverso alcune parole essenziali e con una forma concisa ci si avvicina alla pedagogia salesiana. Sono comprese anche numerose interviste di educatori che offrono il loro punto di vista sul metodo di Don Bosco nella loro esperienza personale. I testi sono ben illustrati e in maniera umoristica. Una parte di questi possono essere anche stampati. Il CD si presenta particolarmente adatto a coloro che entrano per la prima volta in contatto con la Famiglia Salesiana per una migliore conoscenza della pedagogia di Don Bosco. Maggiori informazioni sono disponibili presso le Editions Don Bosco, 75, rue Alexandre-Dumas - Parigi 75020 (Francia). Email: edb@salesien.com; sito web: www.editions-don-bosco.com

24/11/2003 Italia - Incontro dei formatori italiani

(ANS - Roma 24 novembre) - Si è svolto al postnoviziato di San Tarcisio - Roma dal 21 novembre pomeriggio fino al 22 sabato sera un incontro dei responsabili delle comunità formatrici e degli incaricati dei prenoviziati dell'Italia con Don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione. Erano presenti una ventina di salesiani insieme al Coordinatore di Formazione per la Regione Italia e Medio Oriente, Don Enrico Castoldi. Da parte di ogni comunità c'è stata una breve presentazione dell'attuale situazione di formazione secondo una determinata griglia. E da parte del Dicastero della Formazione furono presentati i temi seguenti: "Le comunità formatrici nella Regione", "Le sfide della formazione oggi", "Il progetto della comunità formatrice", "Il prenoviziato e l'accompagnamento previo", e "Il progetto personale di vita". Inoltre, si sono date ai partecipanti le statistiche degli abbandoni nella Regione e c'è stato un invito a partecipare nell'autovalutazione delle comunità formatrici che sarà iniziata prossimamente nella Regione nel mese di gennaio. L'incontro è servito per un confronto e una presa di coscienza da parte dei partecipanti circa alcune linee significative nel campo della formazione ed anche in vista dell'incontro degli ispettori e delegati di formazione della regione Italia e Medio Oriente. Tra le cose sottolineate nell'incontro si è focalizzata l'attenzione circa la personalizzazione della formazione, la formazione dei formatori, una più attenta impostazione del prenoviziato e della pastorale vocazionale, la formazione dei salesiani coadiutori e l'attenzione agli studi salesiani nelle fase formative.

25/11/2003 Italia - Salesiani del Piemonte e Valle D`Aosta in Capitolo

(ANS - Torino, 25 novembre 2003) - Anche i Salesiani del Piemonte e della Valle d'Aosta s'interrogano sul presente e guardano al futuro. L'occasione è data dal quarto Capitolo Ispettorale, che inizierà il 29 novembre, e che fa seguito al 25° Capitolo Generale (i Capitoli, come noto, riuniscono i rappresentanti eletti dalle varie comunità, a diversi livelli). Alla base c'è la riflessione sulla vocazione e testimonianza salesiana in questi anni a cavallo tra i due millenni: dalla vita concreta, vissuta con altri confratelli, alla testimonianza evangelica; dalla presenza nel mondo giovanile, carisma specifico della Congregazione, alle comunità come luogo per la formazione e l'animazione; alla verifica delle strutture delle comunità stesse. In pratica, sarà un confronto su come testimoniare la fede in Cristo Risorto e il carisma di Don Bosco, immersi nelle speranze e nelle attese, soprattutto giovanili, del Piemonte e della Valle d'Aosta. A confrontarsi su questi temi, sono stati chiamati 118 salesiani, eletti o nominati in rappresentanza dei 646 confratelli, che risiedono nelle 43 case e sedi delle due Regioni. Il Capitolo, che è presieduto dall'Ispettore (cioè Superiore Provinciale) don Pietro Migliasso, inizierà i lavori il 29 novembre, nel santuario-basilica di Maria Ausiliatrice, a Valdocco. A questa sessione, faranno seguito quelle in programma a Muzzano Biellese, dal 22 al 24 febbraio 2004, e di nuovo al Valdocco, il 13 marzo (con particolare riflessione sulla figura del salesiano coadiutore) e il 13 aprile.

25/11/2003 Spagna - 50 anni: un omaggio ai fondatori dell'Opera salesiana di Puertollano

(ANS - Madrid, 25 novembre 2003) - Sono passati cinquant'anni da quando i salesiani hanno aperto il Colegio di Puertollano, una piccola città a sud di Madrid. E lo scorso sabato 22 novembre si sono svolte le celebrazioni in memoria della ricorrenza. La sera, don Luis Manuel Moral, ispettore di Madrid, ha scoperto una targa commemorativa situata all'ingresso del Colegio. Nella targa sono ricordati i nomi delle persone che, cinquanta anni fa, insisterono e lavorarono per far giungere i salesiani a Puertollano. Subito dopo i presenti si sono recati in visita del presbiterio rinnovato della Parrocchia di Maria Ausiliatrice, al termine della serata una cena con circa 250 persone. Professori, genitori degli alunni, membri della Famiglia Salesiana, rappresentanti delle istituzioni cittadine e amici dell'opera salesiana hanno festeggiato i 50 anni di presenza educativa. La serata è terminata con la consegna di alcune targhe a gruppi e persone che in diverso modo sono legati alla storia dei salesiani di Puertollano.

25/11/2003 Spagna - Festival della canzone dai salesiani di Cruces

(ANS - Bilbao, 25 novembre 2003) - Lo scorso venerdì, alla vigilia della festa di Santa Cecilia, patrona della musica, presso il Colegio Don Bosco di Cruces, si è svolto il Festival della Canzone di Basatxu, al quale hanno partecipato gli alunni della scuola secondaria del Centro. È la sesta edizione di questo Festival che vuole favorire le qualità musicali degli allievi, e il tipico clima di festa che accompagna questi avvenimenti. Sono state nove le canzoni interpretate dagli alunni della Scuola Secondaria. Mentre i musicisti allietavano i presenti si sono raccolti i voti per le esecuzioni canore. I giurati hanno poi assegnato la vittoria a Ixone (alunna del 4°) con il tema musicale 'La canción del pirata' del gruppo Tierra Santa. Grande felicità per la ragazza, ma anche per tutti coloro che hanno partecipato, infatti nelle due ultime settimane hanno impegnato il loro tempo nella preparazione delle canzoni con gioia ed entusiasmo.

25/11/2003 Cile - Un nuovo Vescovo salesiano

(ANS - Santiago del Cile, 25 novembre 2003) - La Santa Sede ha reso noto questa mattina la nomina a vescovo di Arica del salesiano don Héctor Vargas Bastidas. La sua consacrazione episcopale avverrà nella stessa città il prossimo 4 gennaio 2004. Mon. Héctor Vargas attualmente è vicario ispettoriale, responsabile nazionale della pastorale giovanile della Congregazione salesiana in Cile e Presidente della Federación de Instituciones de Educación Particular (FIDE) Secundaria (le scuole private secondarie). Con questa designazione, il vescovo eletto, occuperà la sede vacante della diocesi di Arica, causata dalla morte improvvisa lo scorso aprile di mons. Renato Hasche Sánchez. Mons. Héctor Vargas Bastidas è nato a Valdivia il 29 dicembre 1951. Ha fatto la sua prima professione religiosa nella Congregazione Salesiana il 2 luglio del 1972. Ordinato prete il 5 luglio del 1980 nel Tempio Don Bosco de La Cisterna. Ha studiato teologia nella Pontificia Università Cattolica del Cile e in questo stesso istituto ha ottenuto la licenza in educazione e il titolo di Professore di Religione e Morale. Nel 1985 era a Roma presso la Pontificia Università Salesiana per studiare Scienze dell'Educazione, di ritorno in Cile gli sono stati affidati numerosi incarichi, ultimi dei quali quello di Vicario ispettoriale. La diocesi de Arica appartiene alla provincia ecclesiastica di Antofagasta e conta 13 parrocchie, 25 preti diocesani, 8 preti religiosi, 5 comunità religiose femminili e 7 diaconi permanenti a cui è affidata una popolazione di 175mila persone.

25/11/2003 Isole Fiji - Una liturgia vicina alla cultura locale

(ANS - Suva, 25 novembre 2003) - C'è voluto almeno un anno per la sua costruzione, ed un albero del genere "Swietenia mahagoni" (da cui il mogano) abbattuto poco prima della Festa di Don Bosco 2003, ma ora il Don Bosco House di Suva può vantare un invidiabile altare, leggio e tabernacolo in legno di mogano. La combinazione di questi tre elementi caratterizza lo stile della liturgia, ed è un potente simbolo per i figiani, gli abitanti delle isole del Pacifico e i giovani del posto. L'altare è un grande pesce, il leggio una canoa e il tabernacolo un 'bure Kalou', letteralmente la Casa di Dio, che raggiunge quasi il soffitto. Dei tre quello che forse unisce simbolicamente meglio i salesiani, i cristiani e i figiani è il leggio. Infatti le nazioni del Pacifico sono state popolate grazie all'uso di canoe. La canoa delle isole Fiji è composta da un solo albero centrale con vela triangolare ed in cima una sorta di forcone a tre punte che rappresenta da tre millenni il 'call to the islands' (il richiamo delle isole). Il progetto è stato pensato e disegnato dal Don Bosco House ma l'esecuzione è stata affidata al miglior intagliatore delle Isole. Bisogna aggiungere che all'aspetto simbolico sopra descritto se ne aggiungono altri. Il mogano non è stato scelto solo per una ragione pragmatica. I nuovi elementi della cappella sono anche simbolo della triplice unità del sacrificio, del sacerdozio e della comunità uniti nella Parola di Dio. Inoltre il 'mahagoni' nel 2000 ha provocato un colpo di stato nelle Isole Fiji per un conflitto relativo in parte a chi dovesse andare il diritto di tagliare questi alberi dal legno tanto pregiato.

26/11/2003 India - Novizi salesiani Karbi trasferiti in un altro noviziato

(ANS - Shillong, 26 novembre 2003) - La recente ondata di tensioni esplose nel Nord Est dell'India ha messo i salesiani in difficoltà, in particolare quelli che sono in formazione iniziale nella città di Shillong, facente parte dell'ispettoria di Guwahati. Secondo un gruppo di studenti militanti, gli appartenenti alle etnie Karbi e Khasi e gli immigrati, dovrebbero lasciare la città. L'ispettore ha considerato necessario trasferire due salesiani novizi da Shillong in un altro noviziato in India. I Salesiani hanno una grande concentrazione di confratelli a Shillong, almeno una dozzina di istituti, compreso un aspirantato, un noviziato e un teologato. Le recenti tensioni hanno già prodotto della violenza nella città. Uno studente laico di teologia al Seminario del Sacro Cuore di Shillong, ha subito violente percosse e bruciature, ed ora è ricoverato in ospedale. Un certo numero di indiani appartenenti agli Stati del Nord Est chiedono l'autonomia dal governo centrale (New Delhi) da più di cinquant'anni. Questi Stati si trovano in effetti sopra lo stesso territorio dei salesiani dell'Ispettorato di Guwahati.

26/11/2003 RMG - La Comunità Missionaria Don Bosco con don Van Looy

(ANS - Roma, 26 novembre 2003) - "Vivono con dedizione la missione salesiana e sono pronti per essere mandati come famiglia in situazioni di necessità." Sono le parole del Vicario del Rettor Maggiore, don Luc Van Looy, a proposito del gruppo dei CMB (Comunità Missionaria Don Bosco). Ha passato recentemente con loro a Monghidoro, nei pressi di Bologna, due giorni di ritiro, in preparazione della loro prossima partenza in Burundi. I CMB è un gruppo che si prepara ad essere accolto nella Famiglia Salesiana, è composto prevalentemente da famiglie (in Italia sono una cinquantina), ed hanno delle missioni in Madagascar e il Cile.

26/11/2003 Italia - Convegno: Economia di comunione, una realtà

(ANS - Roma, 26 novembre 2003) - "Economia di comunione - Nuove opportunità d'impresa - Dalle periferie del mondo al cuore del futuro dei giovani" è il titolo del Convegno che si terrà presso l'Opera Borgo Ragazzi Don Bosco il prossimo venerdì 28 novembre. Sono oramai dodici anni che si parla e si realizzano imprese nel nome dei principi dell'Economia di Comunione, esperienza nata in Brasile per opera di Chiara Lubich (fondatrice del Movimento dei Focolarini) e ispirata dall'enciclica Centesimus Annus di Giovanni Paolo II. Le imprese che fanno proprio il progetto di Economia di Comunione debbono modificare lo stile aziendale nella dimensione del dare e cambiare la destinazione degli utili. Al Borgo verrà proiettato un video riguardante la nascita e lo sviluppo dell'idea, seguirà il Professor Luigino Bruni, ricercatore di Economia Politica dell'Università di Milano-Bicocca e docente a contratto di Economia della Cooperazione all'Università Cattolica di Milano e di Storia del Pensiero Economico dell'Università di Milano-Bicocca, su "Cos'è l'economia di comunione?" Saranno poi presentate Esperienze di Economia di Comunione provenienti da Roma e dal mondo. La conclusione del Convegno sarà a più voci: prima l'intervento di don Paolo Aiello, incaricato della Pastorale Sociale della Diocesi di Roma, poi l'intervento degli amministratori, l'Onorevole Luigi Nieri, Assessore alle politiche del Lavoro del Comune di Roma, e Stefano Tozzi, Presidente del Municipio di Roma VII. Per maggiori informazioni: Borgo Ragazzi Don Bosco - Via Prenestina 468 - 00171 Roma. Tel: 062521251 ; e-mail: maurizioborgo@libero.it

26/11/2003 Cile - Il Vescovo eletto Héctor Vargas offre una testimonianza salesiana

(ANS - Santiago, 26 novembre 2003) - Il neoeletto vescovo salesiano Héctor Vargas, fino ad ora vicario ispettoriale della Ispettorìa di San Gabriele Arcangelo del Cile ha rilasciato una intervista ieri, quando la sua nomina è stata annunciata. In un messaggio al popolo di Arica, dove lui sarà consacrato vescovo il 4 gennaio 2004, il vescovo eletto Vargas ha salutato "il clero, i religiosi, il Popolo di Dio, le autorità civili, gli imprenditori e gli uomini di affari e quelli che costruiscono la cultura" di quella diocesi. Egli ha promesso di diventare "cuore e anima" con il popolo di Arica. E ha anche accentuato i valori che porta come Salesiano. Ha detto che Don Bosco e i giovani gli hanno insegnato come diventare pastore. Porterà tale esperienza, insieme con la spiritualità e il sistema preventivo di Don Bosco. Questi elementi rispondono, infatti, ai bisogni contemporanei e alle molteplici situazioni della sua nuova missione. Secondo il Vescovo, l'idea educativo-pastorale da lui esposta è un modo di diventare Chiesa, ed è una ricchezza sia per la Chiesa che per la società. Il vescovo eletto Vargas ha ringraziato cordialmente i suoi confratelli Salesiani per l'amicizia, l'appoggio, la preghiera e per averlo aiutato a diventare il Salesiano che lui è oggi. Il 4 gennaio è una domenica. E per la diocesi d'Arica, la celebrazione sarà anche la festa dell'Epifania.

26/11/2003 Brasile - Dai diamanti ai Centri professionali: consegnati 270 diplomi

(ANS - Poxoréo, 26 novembre 2003) - Sono stati consegnati 270 diplomi - presso il Centro giovanile salesiano di Poxoréo - ai giovani partecipanti dei corsi professionali di impiantistica edile, meccanici auto e moto e operatori informatici. Erano presenti tra gli altri, alla consegna dei diplomi, il direttore regionale del SENAI (Servizio Nazionale per l'Apprendimento Industriale) Gilberto Gomes de Figueiredo, il vicario di Poxoréo don Pedro Melesi. È un traguardo storico quello raggiunto dai salesiani del posto. Iniziarono i corsi 15 anni fa in collaborazione con SENAI, proprio in occasione del centenario della morte di Don Bosco (1988). I corsi professionali sono nati per combattere la crisi sociale provocata dalla riduzione dei posti di lavoro nelle miniere di diamanti. Il coadiutore Armando Catrana, primo direttore del Centro Professionale, insieme con don Pedro e altri amici sono stati i primi promotori dell'iniziativa. Il Centro è ora diretto dal coadiutore Marquez Ortega. La consegna di tanti diplomi si è conclusa con una festa dal clima tipicamente giovanile.

27/11/2003 Spagna - Comunicazione sociale: le ispettorie progettano il nuovo anno

(ANS - Madrid, 27 novembre 2003) - I delegati della Comunicazione sociale delle diverse ispettorie della Spagna si sono incontrati lo scorso mese per programmare una serie di iniziative per il nuovo anno. Si prevede un approfondimento della formazione, specie per i confratelli. Per questi ultimi sono stati inclusi dei particolari campi di formazione, per esempio: Linguaggio e Comunicazione Sociale (Madrid), Comunicazione Istituzionale (Valencia). L'ispettoria di Siviglia dirigerà i suoi sforzi di approfondimento a favore dei novizi, i post-novizi e gli studenti di teologia, in stretta collaborazione con la Commissione di Formazione. Le ispettorie stanno anche lavorando a piani di formazione per insegnanti e genitori per un approccio critico ai media. L'ispettoria di Leon ha in corso di pubblicazione la versione spagnola degli Esercizi di Media di don Peter Gonsalves, attualmente responsabile del portale Internet della Congregazione. In vista della prossima uscita della Strenna 2004, in cui si presenta Domenico Savio come modello per il 21esimo secolo. Proprio sull'argomento si prepara un musical a Madrid e un video a Siviglia.

27/11/2003 Australia - Salesiano specialista in bioetica: affrontare il rischio con responsabilità fa parte della vita dei genitori

(ANS - Hobart, 26 novembre) - Il sacerdote salesiano dottor. Norman Ford è intervenuto sul tema "Rischi e Etiche dal concepimento alla nascita" la settimana scorsa a Hobart, nel corso dell'8ª Conferenza Annuale dell'Istituto di Salute, Legge e Etica dell'Australia. Il Dr. Ford, fondatore e direttore del Centro Caroline Chisholm per l'Etica della Salute, che si trova a Melbourne, ha offerto il suo contributo come esperto in bioetica. Noto a livello internazionale, è un salesiano e prete molto conosciuto per il suo impegno in temi medico-etici pertinenti alle fasi del concepimento e nella difesa responsabile della vita umana. Ha tracciato per i partecipanti un approccio responsabile su come affrontare i rischi per i genitori che sanno di essere portatori di malattie, per gestanti preoccupate del rischio del test e della diagnosi prima della nascita, e per dottori che devono oggettivamente soppesare i rischi della chirurgia fetale o trattamento dei bambini menomati che sopravvivono. "Affrontare con responsabilità i rischi fa parte inevitabilmente della vita dei genitori" ha detto Ford. Ha spiegato che l'accertamento soggettivo del rischio può essere qualche volta molto più alto di quanto sia oggettivamente giustificato, a causa dei fattori socio-culturali, come l'enfasi che danno i media sulla menomazione o anche a causa di un modello medico di gravidanza che mette a fuoco l'anormalità. Studi epidemiologici suggeriscono che il fattore rischio di molte anormalità alla nascita può essere ridotto al 2%. Don Ford ha sottolineato che il problema, per coloro che vivono relazioni serie, è di assumere la responsabilità di avere figli che ne possono essere affetti. Tutti i bambini sono di inestimabile valore. Ma una coppia non deve rischiare di concepire un bambino con una malattia dominante a meno che essa non sia preparata a farlo crescere con cura amorevole. Gli altri conferenzieri presenti hanno sottolineato i rischi della ricerca, in particolare nell'ambito della genetica.

27/11/2003 Italia - Cardinal Bertone: principio di responsabilità base della solidarietà

(ANS - Genova, 27 novembre 2003) - Intervenendo al convegno "Da una capitale all'altra: Graz 2003 - Genova 2004", organizzato dalla diocesi ligure in vista dell'anno in cui Genova sarà capitale europea della cultura, il cardinale salesiano Tarcisio Bertone (arcivescovo della città) ha messo in evidenza le sfide culturali della nuova Europa. In particolare parlando di Genova l'ha definita "una città creativa che manifesta un alto senso di responsabilità nella trama delle relazioni interpersonali, sociali e commerciali. In un tempo nel quale tutto è messo sotto processo e sotto critica e pochi accettano di fare l'autocritica, l'attualità del principio di responsabilità è fuori discussione". Questo stesso principio di responsabilità, secondo l'arcivescovo, impegna cittadini e istituzioni all'osservanza delle leggi, non per timore delle sanzioni, ma per un senso di partecipazione e solidarietà. "Impegna - ha spiegato il cardinale - alla tutela delle cose pubbliche - l'aria, l'acqua, il paesaggio, i beni pubblici... Lo stesso principio impone al cittadino la lealtà verso l'ordinamento e la società, vietandogli di approfittare dello Stato sociale e delle sue provvidenze per ottenere indebiti vantaggi e inaccettabili privilegi. Esso infine richiama ciascuno ai doveri di solidarietà internazionale".

27/11/2003 Australia - "Giovani di Strada": terzo convegno internazionale

(ANS - Sydney, 27 novembre 2003) - Il salesiano don Chris Riley, un'icona per il suo impegno contro gli abusi e le dipendenze da stupefacenti dei giovani, ha organizzato un Convegno sui Giovani di Strada a Sydney dal 17 al 19 novembre. Sono intervenuti tre esperti investigatori, due dagli USA ed uno dal Canada, che maggiormente hanno intaccato l'"affare" della prostituzione giovanile, erano inoltre presenti esperti locali i quali condividono anch'essi la difesa dei giovani abbandonati o che vivono nel vizio e nella corruzione. La storia personale di don Riley è diventata quest'anno un libro intitolato "Mean streets kind heart" (t.l.: Le strade misere e un cuore buono). Sono moltissime le attività organizzate per i giovani da don Riley: sono almeno 12 anni che con un furgone distribuisce cibo nelle strade di Sydney, un servizio operativo 365 giorni l'anno, il Don Bosco House di Marrickville provvede ad una sistemazione per un breve periodo agli adolescenti senza casa, al Don Bosco Key College, una casa di accoglienza per ragazzi di strada, sono attivi programmi per il recupero anni scolastici, come numerosi sono i programmi per giovani tossicodipendenti. Tutto il suo lavoro e queste attività sono organizzate per rispondere ai bisogni dei giovani più poveri e abbandonati delle maggiori città dell'Australia.

27/11/2003 Italia - Aperta la causa di beatificazione di Papa Luciani

(ANS - Belluno, 27 novembre 2003) - Con una solenne liturgia nella cattedrale di Belluno, è iniziato domenica scorsa il processo di beatificazione di Albino Luciani, pontefice per 33 giorni (1978) col nome di Giovanni Paolo I. La cerimonia è stata presieduta dal vescovo salesiano di Belluno-Feltre Vincenzo Savio, dal cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione per le cause dei Santi, il vescovo di Vittorio Veneto, Alfredo Magarotto, una delegazione del patriarcato di Venezia, in testa monsignor Orlando Barbaro, un numeroso gruppo di parenti di Luciani, tra cui il fratello Edoardo, e gli ex segretari. La basilica è esplosa in un applauso quando il vescovo ha risposto affermativamente alla richiesta del postulatore ad interim, monsignor Giorgio Lise (sostituisce lo scomparso don Pasquale Liberatore), di disporre l'apertura dell'inchiesta diocesana sulla vita, sull'esercizio delle virtù cristiane e sulla fama di santità del servo di Dio, Giovanni Paolo I. Ricordando Papa Luciani, mons. Savio, ha insistito per la riscoperta della santità ordinaria che passa attraverso un nuovo impegno di evangelizzazione.

28/11/2003 India - L'arcivescovo salesiano Jala rattristato per le violenze nella zona

(ANS - Shillong, 28 novembre 2003) - Da alcune settimane la zona del Nord-Est dell'India è sottoposta all'"instabilità", in particolare gli stati di Assam, Manipur Nagaland, Tripura e Meghalaya. Gli scontri e gli avvenimenti di queste settimane sono stati tristi per l'arcivescovo salesiano di Shillong Dominic Jala. "Sono profondamente scioccato e rattristato per il crudele attacco ad un giovane innocente, un laico studente di teologia al Sacro Cuore" ha dichiarato l'arcivescovo Jala lo scorso 18 novembre. L'istituto del Sacro Cuore di Mawlai è gestito dai salesiani. Il giovane laico, il suo nome è Eldrin Tisso, frequentava il corso di teologia per coloro si preparano a svolgere un'attività pastorale nella Chiesa. Ora combatte per la vita in ospedale dopo l'attacco dei militanti per l'indipendenza dello Stato. Quest'ultimi attaccano coloro che giudicano essere etnicamente o culturalmente "altri". Tra questi sono compresi la gente delle tribù Kabi e gli immigrati provenienti da altre parti del subcontinente. L'arcivescovo Jala ha visitato il giovane studente ed ha pregato per lui, ma anche per quelli che hanno perpetrato le violenze nelle scorse settimane. Ha anche descritto in parte il problema che ha colpito la gente che vive ad est dei confini dello Stato di Meghalaya e di Assam, costretti a fuggire dai loro villaggi per cause etniche. Si trovano in questo momento in un villaggio chiamato Sahnsiang, a circa 120 Km a est di Shillong. Questo villaggio fa parte dell'arcidiocesi di Shillong. Ci sono almeno 4500 rifugiati lì, dice mons. Jala. La Chiesa è in prima linea per cercare di aiutarli.

28/11/2003 Polonia - Aperto un nuovo sito salesiano in 5 lingue

(ANS - Lad, 28 novembre 2003) - Un nuovo sito Internet salesiano è stato da pochi giorni inaugurato. Si tratta dell'antico monastero cistercense di Lad, un luogo di spiritualità e di arte, con una vita secolare. L'abbazia nel corso dei secoli è stata prima tenuta dai cistercensi, poi dai cappuccini ed infine dai salesiani. Durante la seconda guerra mondiale vi sono stati imprigionati i sacerdoti polacchi. L'anno scorso si sono celebrati i cinquant'anni della fondazione del seminario e l'occasione ha mosso i confratelli per creare un sito degno del valore storico e artistico del luogo. Lo stesso Rettor maggiore durante la sua visita nel settembre 2002 in Polonia ha definito Lad "luogo di alta cultura". Il sito è stato realizzato dai salesiani dello Studentato in cinque lingue: polacco, italiano, inglese, tedesco e svedese. Per una visita virtuale nell'abbazia ecco l'indirizzo: www.lad.pl

28/11/2003 Kenya - Salesiani in Africa: un approccio preventivo all'AIDS

(ANS - Nairobi, 28 novembre 2003) - Il prossimo primo dicembre si celebra in tutto il mondo la Giornata mondiale dell'AIDS, sottolineata dallo slogan generale "Vivi e aiuta a vivere" e da temi specifici per ogni paese, per esempio lo slogan in Italia è "Io ci penso e tu?", nel Regno Unito è "Do you have time?". In Africa, i delegati di Pastorale Giovanile salesiana del continente, si sono incontrati a Nairobi dal 17 al 22 novembre per riflettere su cosa fare da un punto di vista educativo-pastorale e preventivo, per i giovani includendo quelli colpiti dal virus. I delegati hanno anche considerato delle nuove iniziative da prendere. I salesiani, presenti quasi in 40 paesi dell'Africa, si trovano ad affrontare gli effetti dell'epidemia ogni giorno. La loro risposta alla situazione si è particolarmente concentrata sull'educazione preventiva, realizzando una serie di incontri con persone di tutte le età con del materiale audiovisivo preparato in modo particolare, pubblicando opuscoli nelle principali lingue (francese, portoghese, inglese) sull'educazione all'amore, ai valori della vita e sui metodi di prevenzione e di cura personale della salute. Un approfondimento maggiore sull'argomento è fornito dai Centri giovanili e attraverso l'educazione familiare. In più i salesiani dirigono alcuni centri dove forniscono un'appropriata sistemazione a giovani malati e ugualmente per i bambini orfani. In questi centri possono ricever un'educazione e poi trovare delle opportunità di inserimento lavorativo.

28/11/2003 Perù - Visita del Regionale don Esteban Ortiz

(ANS - Lima, 28 novembre 2003) - Il consigliere Regionale dell'Interamerica don Esteban Ortiz si è recato per una rapida visita di animazione nell'Ispettorìa del Perù. Giunto il 23 di questo mese a Lima, il giorno seguente a preso parte ad una sessione del Consiglio ispettoriale ed ha poi visitato le case di formazione. Nel Consiglio, dopo uno reciproco scambio di informazioni, ha accompagnato i presenti in una riflessione sulla formazione. Particolare attenzione è stata data alla pastorale vocazionale che, secondo il Consigliere, deve poi sfociare nel prenoviziato come risultato, insistendo su tre elementi fondamentali della vita religiosa: la vita comunitaria, l'esigenza della formazione e l'impegno. A proposito del problema della vocazioni nella società contemporanea, don Ortiz è certo che bisogna riflettere bene sulla questione e poi decidere dando una risposta carismatica alle sfide poste dal mondo attuale. Prima di partire ha detto: "Sono molto contento di essere tornato in questa ispettorìa, anche se per pochi giorni ho potuto vedere il grande lavoro che fanno i confratelli nel Perù. Assumete le indicazioni del Rettor maggiore dopo la sua visita straordinaria."

28/11/2003 Piemonte - Oratorio San Paolo 85 anni di vita

(ANS - Torino, 28 novembre 2003) - Si avvicina per i salesiani del Piemonte e della Valle d'Aosta un giorno importante. Infatti la prossima domenica l'oratorio salesiano San Paolo di Torino celebra i suoi ottantacinque anni, una storia lunga e ricca di un impegno concreto in favore dei giovani. Le celebrazioni avranno come punto culminante la Santa Messa, alle 11,15 presso la chiesa parrocchiale, presieduta dall'Ispettore del Piemonte e della Valle d'Aosta don Pietro Migliasso. Subito dopo la messa nell'Oratorio verrà inaugurata una mostra fotografica che ripercorre la storia dell'opera salesiana in questi ottantacinque anni. Partendo da materiale fotografico del 1918 si potranno seguire le diverse tappe di una presenza educativa importante. All'inaugurazione interverranno anche i rappresentanti delle istituzioni. Ricordiamo che all'Oratorio San Paolo opera anche il "Didaskaleion", il centro cattolico per l'evangelizzazione aperto a tutti, il suo sito ufficiale è questo: www.murialdo.it/didaskaleion .

1/12/2003 Repubblica di Panamá - Don Catedral Grande Ufficiale

(ANS - Panamá, 1 dicembre 2003) - Il governo nazionale della Repubblica di Panamá ha concesso l'Onorificenza Dottor Manuel Amador Guerriero nel grado di Grande Ufficiale al salesiano don José Mauricio Catedral Lara, per la sua opera pastorale ed educativa in 20 anni di lavoro in questo paese. La consegna è avvenuta lo scorso 28 novembre nella Basilica di Don Bosco (Panamá) in occasione dei 51 anni di vita sacerdotale di don Catedral. Alla cerimonia erano presenti, insieme ad una rappresentanza della Famiglia Salesiana e della Comunità Parrocchiale, alcuni membri del governo. Don Catedral è nato in El Salvador ed ha 81 anni di età. Ha occupato incarichi di responsabilità nella Ispettorìa del Centro America, in particolare in El Salvador e Panamá. La Basilica di Don Bosco è il centro di diffusione della devozione nel Santo, che si è nel tempo radicata nel paese. In effetti, la ricorrenza della festa di Don Bosco ogni anno raggiunge una dimensione nazionale. Quest'anno Panamá celebra il suo centenario di esistenza come paese indipendente.

1/12/2003 Australia - Grande gioia per le nuove 4 professioni perpetue

(ANS - Melbourne, 1 dicembre 2003) - Lo scorso 29 novembre 4 giovani salesiani dell'Ispettorato d'Australia, dedicata a Maria Aiuto dei Cristiani, hanno pronunciato la loro professione perpetua. Erano presenti alla celebrazione membri della famiglia salesiana e l'intera schiera di familiari e amici. I quattro giovani, Will Matthews, Brian Ahern, Sefo Mulipola, Mika Luamanuvae, sono giunti alla professione da strade diverse. Will ha incontrato i salesiani nel noviziato di Myanmar, e quando la sua famiglia è emigrata in Australia, lui l'ha seguita, al suo arrivo ha cercato i salesiani ed ha iniziato il suo secondo noviziato. Sefo e Mika provengono entrambi da Samoa, e la maggior parte della loro formazione l'hanno avuta in Australia. Brian è di Melbourne, ha frequentato il St. Joseph's College, la scuola secondaria diretta dai salesiani nel sobborgo di Ferntree Gully. La cerimonia si è svolta di pomeriggio, faceva molto caldo, presso la parrocchia di Ferntree Gully, vicino il St. Joseph's College, ed è stata caratterizzata da alcuni elementi liturgici della tradizione delle Isole Samoa. Al termine della Messa la festa è continuata, sono stati offerti ad amici, parenti e salesiani alcuni cibi tipici: il "taro" delle Isole Samoa (una specie di tubero), l'"Indian curry" (una pietanza al curry), ed un pasticcio di carne in crosta (una tipica torta salata australiana).

1/12/2003 Italia - Don Gaetano Galia, insignito dell'onorificenza di Cavaliere

(ANS - Sassari, 1 dicembre 2003) - Nel corso di una cerimonia svoltasi nel Palazzo del Quirinale, lunedì 24 novembre, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito il titolo di Cavaliere al salesiano don Gaetano Galia, 43 anni, da più di una decina d'anni impegnato nel campo dell'emarginazione presso l'Opera Salesiana di Sassari. Dalla fine degli anni ottanta presso l'Oratorio cittadino del quartiere Latte Dolce, don Gaetano si è impegnato per dare vita a una stagione particolarmente vivace per la vita di quella struttura, attorno alla quale hanno ruotato e hanno trovato un'alternativa alla strada almeno due generazioni di giovani sassaresi. "È un riconoscimento che mi fa enormemente piacere", racconta don Gaetano con imbarazzo. "Ma mi piace condividere questo titolo con tutti i miei confratelli salesiani e con i laici che in tutti questi anni hanno collaborato con noi - aggiunge - essere a capo di una struttura o di un'organizzazione consente una maggiore visibilità, nel bene e nel male, ma senza tutta la gente con la quale lavoro quotidianamente ogni sforzo sarebbe stato perfettamente inutile". Attualmente don Gaetano segue i ragazzi della casa di accoglienza Il Sogno e cura a livello regionale l'animazione del settore SCS/Emarginazione (Servizi Civili e Sociali).

1/12/2003 Giappone - La Famiglia Salesiana festeggia don Puppo

(ANS - Chofu, 1 dicembre 2003) - La Famiglia Salesiana del Giappone si è riunita intorno all'ispettore, don Orlando Puppo, per una celebrazione eucaristica e per poi festeggiare insieme il suo onomastico. È passato un anno e un giorno dalla nomina di don Puppo come superiore dell'Ispettorato di San Francesco Saverio, e questo è il suo primo onomastico con loro. Sono stati due giorni in cui direttori, presidi e parroci dell'intero Giappone si sono incontrati, il resto della Famiglia Salesiana - le Miyazaki Caritas Sisters, i Cooperatori, le suore FMA e i salesiani - hanno affrontato il freddo e la pioggia per essere presenti all'incontro. La celebrazione è stata principalmente organizzata dal Vice ispettore, don Mitsugi Matsuo, ma i rappresentanti dei diversi gruppi presenti hanno dato una mano. Don Puppo rivolgendosi ai presenti li ha invitati ad essere una famiglia il cui zelo per il lavoro non sia disconnesso dal cuore. Questo richiamo coincide con l'attuale riflessione dell'Ispettorato in vista del prossimo Capitolo.

1/12/2003 RMG - Unanimità sul nuovo logo dell'amministrazione generale SDB

(ANS - Roma, 1 dicembre 2003) - Il Consiglio Generale della Congregazione Salesiana ha raggiunto l'unanimità sulle proposte ricevute da ispettorie, persone singole e grafici professionisti riguardo al nuovo e adesso ufficiale Logo dell'Amministrazione Generale. Da non confondersi con lo Stemma in uso dai tempi di Don Bosco, ma da mettersi sulla linea di quelli usati da istituzioni contemporanee, in modo particolare di ambito mondiale, per identificare se stesse e la loro missione con un simbolo che esprima carisma ed elementi di sinergia. Il nuovo Logo è in pratica una combinazione degli elementi chiave dei logo usati e sperimentati delle ispettorie tedesche e brasiliane. Messi insieme esprimono l'essenza del messaggio di Cost. 38-40: Don Bosco, una casa che accoglie, salesiani che camminano con i giovani lì dove li incontrano, sistema preventivo, educazione, evangelizzazione. Il Logo è monocromo, in due gradazioni di rosso su fondo bianco, espressione di un cuore, con la S stilizzata del logo brasiliano e il tetto da dimora abitata che lo copre del logo tedesco. Il Logo non reca parole, ma si ispira al testo: Don Bosco e i salesiani in cammino con i giovani nel mondo. Le ispettorie si possono rivolgere direttamente all'Amministrazione Generale, tramite il Consigliere Generale per le Comunicazioni Sociali, per usare il Logo secondo le norme che il Consiglio ha elaborato.

2/12/2003 RMG - Un'intensa sessione invernale per il Consiglio Generale

(ANS - Roma, 2 dicembre 2003) - Si riunisce oggi il Consiglio Generale per una intensa Sessione Invernale. I Consiglieri, in particolare quelli responsabili delle regioni, sono tornati proprio in questi giorni alla Casa Generalizia. La Sessione Invernale dovrà nominare 9 ispettori ed esaminare le 8 relazioni delle visite straordinarie. La recente morte di don Pasquale Liberatore significa anche che il Consiglio dovrà nominare un nuovo Postulatore per le cause dei santi. In più il Consiglio continuerà la revisione dei modi con cui tenere i futuri Capitoli Generali, lo studio della regione Asia Sud, e concluderà la riflessione sulla fragilità delle vocazioni. Come sempre ci sarà un tempo dedicato ad argomenti di carattere economico. I membri del Consiglio contribuiranno, in questo mese, al Corso per i nuovi ispettori che si terrà dal 9 al 17 dicembre alla Pisana (9 nuovi ispettori). A gennaio il Consiglio terrà una riunione congiunta con il Consiglio Generale delle FMA. Inoltre il Consiglio visiterà le differenti comunità di formazione internazionali presenti a Roma. Una Sessione veramente intensa!

2/12/2003 Italia - Convegno Animatori MGS: santità e testimonianza nella vita quotidiana

(ANS - Ancona, 2 dicembre 2003) - I giovani dell'MGS (Movimento Giovanile Salesiano) di tutta l'ispettoria adriatica, si sono radunati per un Convegno a Porto Recanati lo scorso fine settimana. Erano 180, provenienti dalle seguenti regioni: Marche, Abruzzo, Molise, Umbria. I temi del loro Convegno sono stati due: "Santità giovanile" e "Come comunicare il Vangelo oggi". Per il primo è intervenuto don Renato Butera, direttore dell'Agenzia di Informazione salesiana (ANS), e per il secondo don Adriano Bregolin, Consigliere generale regionale per l'Italia e il Medio Oriente. Don Bregolin parlando della santità giovanile ha ricordato San Domenico Savio che "si è lasciato lavorare come un pane da offrire agli altri". Don Butera ha invece messo l'accento sulla santità come misura quotidiana d'impegno: la fede cristiana non è in contrasto con la gioia della vita. Nella serata di sabato i giovani hanno visto il video "Quanto mi diverto e non solo..." in cui loro stessi sono protagonisti durante il campo estivo di Ussita. Il video è stato prodotto dalle Missioni Don Bosco con la collaborazione di ANS. AL termine del Convegno i partecipanti hanno evidenziato l'importanza di un'animazione coerente che sia testimonianza del Vangelo. Era presente al Convegno anche l'Ispettore dell'Adriatica don Arnaldo Scaglioni.

2/12/2003 Spagna - Corso di formazione per dirigenti scolastici

(ANS - Cordoba, 2 dicembre 2003) - Lo scorso 29 novembre si è tenuto ad Antequera, all'interno del Piano di Formazione dell'Ispettorato di Santo Domingo Savio di Cordoba, il corso "Presidenti per un servizio educativo, indirizzato per i presidente e vice presidenti della APAS (Associazione Genitori Allievi Salesiani), ai direttori delle case salesiane ed ai presidi. I partecipanti sono stati 28, i lavori sono iniziati alle 10 del mattino per terminare alle 6 della sera, durante queste ore, dopo una presentazioni di alcune relazioni, si svolti i lavori di gruppo. Don Marcelino Carretero, coordinatore ispettoriale delle Scuole, ha parlato nel suo intervento de "L'offerta educativa salesiana in una società pluralista e/o multiculturale". Don Juan Villarejo, ha invece presentato il seguente tema: "Tempi difficile per un'educazione di qualità. Vivere i valori per educare ai valori". E poi al termine è intervenuto don José Garrote, in rappresentanza dell'APAS di Malaga, sviluppando il tema "Risposte delle APAS dalla Proposta Educativa Salesiana". Il prossimo incontro formativo si terrà nel mese di giugno

2/12/2003 Cile - Don D'Agostini: testimone eccezionale delle "Terre Magellaniche"

(ANS - Santiago, 2 dicembre 2003) - "Terre Magellaniche", proiettato a Santiago grazie all'iniziativa dell'ambasciata d'Italia e l'associazione culturale Carabineros del Cile, è il titolo del documentario realizzato dal prete salesiano Alberto D'Agostini tra il 1920 e il 1930. La proiezione del film è stata realizzata con un proiettore a 18 immagini al secondo che è la velocità originaria con cui è stato filmato all'epoca dall'illustre esploratore salesiano. Il documentario fu fatto dal "padre salesiano Alberto Maria D'Agostini, missionario italiano che trovò l'opportunità di riprendere, grazie al finanziamento del suo ordine, i modi di vita degli indigeni, poi giustiziati dall'avidità dei colonizzatori" ha sottolineato il quotidiano El Mercurio di Santiago. "Abbiamo constatato in tempi recenti la perdita definitiva di etnie, lingue, credenze e la musica degli uomini più a sud del mondo, il cui ricordo futuro sarà possibile solo grazie al documentario di don D'Agostini. Un film che assume in questo modo un carattere unico e irripetibile" aggiunge il quotidiano di Santiago. La pellicola originale in 35mm, conservata nel Museo della Montagna di Torino, è stata già restaurata nel recente passato, conferendogli di nuovo i colori originali.

2/12/2003 Germania - "Giovani per il Terzo Mondo" promuovono un dibattito sul futuro dei progetti di sviluppo in Africa

(ANS - Munster, 2 dicembre 2003) - L'organizzazione non governativa Jugend Dritte Welt (Giovani per il Terzo Mondo), per conto del Salesian Mission Office di Bonn, ha organizzato a novembre un dibattito con le Congregazioni Missionarie e le Agenzie di Sviluppo della Chiesa a proposito dei progetti di sviluppo nel continente africano. L'incontro si è tenuto a Munster, vi hanno preso parte 24 rappresentanti di nove Congregazioni, maschili e femminili, ed anche di agenzie, tra cui Missio e Misereor. Il tema dell'incontro è stato "The future of Church development work in Africa" (Il futuro della Chiesa nello sviluppo dell'Africa) I partecipanti hanno fatto una revisione dei progetti esistenti ma cosa più importante hanno stabilito dei nuovi criteri per assicurarsi della loro efficacia, in modo da incidere nello sviluppo della Società Africana. Un'attenzione specifica è stata nei confronti dei giovani che una volta formati potranno dare un contributo nelle loro società di appartenenza, e non solo di carattere materiale, ma anche di crescita spirituale. I partecipanti hanno indicato delle linee guida per i futuri progetti e ritengono essenziale la cooperazione con partner africani con i quali assicurare la qualità e l'efficienza delle realizzazioni.

3/12/2003 Italia - Villaggio Emmaus: 25 anni con i giovani in difficoltà

(ANS - Foggia, 3 dicembre 2003) - Nasceva l'8 dicembre del 1978 il Villaggio Emmaus, presso Foggia. Quello che all'inizio era solo un piccolo seme, dopo venticinque anni, è diventato una grande realtà. Infatti il Villaggio Emmaus è ora costituito da: la Comunità di vita evangelica tra salesiani e laici, accoglienza in programma residenziale di giovani dipendenti da droga e da alcool, centro polivalente per malati di AIDS; la Casa del Giovane, Centro di prevenzione per adolescenti e giovani: doposcuola, laboratori, attività ludico/sportive; dalla Cooperativa Sociale "Emmaus", inserimento lavorativo di giovani svantaggiati, Agricoltura biologica, Commercio equo e solidale; e da altre attività sul territorio come: educazione all'intercultura (Arcobaleno), sostegno a imprese sociali (Consorzio Aranea), diffusione di finanza etica (Banca Etica); dal Villaggio Don Bosco, che si occupa dell'accoglienza di minori in difficoltà, sostegno alla genitorialità, promozione di una cittadinanza accogliente. Sabato prossimo, presso il Palazzo della Provincia di Foggia, si celebrerà il venticinquesimo anniversario di Emmaus. Dopo il saluto delle autorità sarà letto il messaggio del Vescovo, mons. Francesco Pio Tamburrini. Poi intervorrà il salesiano don Michele de Paolis, che ripercorrerà questi venticinque anni. Concluderà Don Franco Gallone, Superiore dei Salesiani per l'Italia Meridionale.

3/12/2003 Francia - Pubblicato il V volume delle "Memorie Biografiche"

(ANS - Parigi, 4 dicembre 2003) - Da poche settimane è stata pubblicata la traduzione in francese del V volume delle "Memorie Biografiche", sotto il titolo di Mémoires biographiques de Jean Bosco - Volume V. Conta 953 pagine e costa 21 euro, + le spese di spedizione. La traduzione è stata realizzata da don Philippe Frèmin. Egli segue il testo molto da vicino, quasi letteralmente, anche perché si tratta di un documento. Dato che le Memorie sono spesso citate dai superiori, il traduttore ha cercato di mantenere l'impaginazione italiana per quanto possibile. Così è molto facile trovare i riferimenti citati in questione. Bisogna dire che anche il II volume è stato tradotto con le stesse caratteristiche e lo stesso spirito. Conta 594 pagine e costa 13 euro + spese d'invio. Altri volumi sono in preparazione. Per gli ordini ci si può rivolgere a don Lambert Petit, al suo indirizzo di posta elettronica: lpetit@sdb.org .

3/12/2003 Camerun - La popolazione e i salesiani festeggiano 20 anni di presenza

(ANS - Ebolowa, 3 dicembre 2003) - La piccola cittadina di provincia di Ebolowa, al sud del Camerun, ha festeggiato domenica scorsa i 20 anni di presenza salesiana. La chiesa parrocchiale di Notre Dame de Fatima non è stata sufficiente per accogliere tutti i partecipanti alla celebrazione eucaristica tenutasi per l'avvenimento, così il vasto campo in asfalto animato da tantissime attività giovanili normalmente, è stato il luogo della solenne Messa. Tra le personalità intervenute il Governatore della Regione che ha detto: "Chiesa e Stato sono entrambi al servizio della popolazione. È quindi nostro dovere essere presenti oggi qui." La celebrazione è stata presieduta da mons. Eliseo Antonio Ariotti, il giovane Nunzio apostolico nominato da poco per il Camerun e la Guinea Equatoriale. Rivolgendosi ai presenti ha detto: "Sono felici di trovarmi con voi per festeggiare i 20 anni di presenza salesiana, saluto l'ispettore di Genova, in Italia, da dove sono giunti i primi figli di Don Bosco venuti qui. Saluto don Miguel Olaverri, Ispettore dell'ATE. E oggi abbiamo la gioia di avere con noi, uno dei fondatori di quest'opera, don Giovanni Bocchi, tornati oggi per festeggiare." Una rappresentante della parrocchia al termine delle Messa ha ringraziato il Nunzio di essere venuto, gli ha poi chiesto di "far presto" per dare ad Ebolowa un nuovo vescovo la cui nomina è attesa dall'aprile 2002.

3/12/2003 Cina - Un salesiano pubblica un nuovo libro sul lavoro con ragazzi "vivaci"

(ANS - Hong Kong, 3 dicembre 2003) - Don Peter Newbery, Fondatore e Direttore del Youth Outreach di Hong Kong, ha pubblicato il suo quarto titolo di una serie di lavori dedicati ai giovani in difficoltà. Il suo ultimo libro, scritto in inglese e in cinese, s'intitola "Dealing with Delinquent Students" (In affari con studenti delinquenti). La franchezza del titolo è indicativa dello stile di scrittura di don Peter. Il libro evita attentamente il linguaggio tecnico ed è scritto per coloro che ne hanno più bisogno: insegnanti, genitori, ed educatori coinvolti con giovani studenti vivaci e irrequieti. L'autore fa il punto sui giovani fuoriusciti dal sistema scolastico, che con facilità sono definiti non più 'studenti' ma 'delinquenti'. Benché scritto in riferimento alla situazione di Hong Kong, le indicazioni date dal libro possono essere utili per ogni posto. Dietro la semplicità dei modi di presentazione del libro, c'è una lunga e solida ricerca, ed in più 36 anni di esperienza tra i giovani di don Peter Newbery. Il suo lavoro è riconosciuto in Cina come uno dei migliori per i successi ottenuti in questo ambito dell'educazione. Oltre all'impegno al Youth Outreach, don Peter Newbery è professore associato all'Università di Hong Kong, presso il Department of Social Work and Social Administration. Il libro è disponibile presso la Vox Amica Press Hong Kong. Fax: (852) 2568 4161.

3/12/2003 Germania - L'Istituto per la Pastorale Giovanile celebra i suoi 25 anni

(ANS - Benediktbeuern, 3 dicembre 2003) - Il Jugendpastoralinstitut di Benediktbeuern (Istituto per la Pastorale Giovanile) ha celebrato i suoi 25 anni di vita lo scorso 20 novembre con un Simposio dedicato ai Valori, organizzato con la collaborazione del Ministero Federale per il Lavoro e la Conferenza dei Vescovi Cattolici. Nei recenti mesi in Germania, vescovi e politici di tutti i partiti, hanno discusso del significato e il valore dell'educazione. Il JPI, situato in una bella valle tra Monaco e le Alpi, opera all'interno del Campus Salesiano per Alti Studi (teologia, filosofia), ed è stato lanciato 25 anni fa con l'aiuto di salesiani qualificati e altri studiosi nell'ambito della pastorale giovanile. Salesiani, membri di organizzazioni che lavorano nel sociale, preti diocesani, e altri religiosi sono tra quelli che frequentano le lezioni dell'Istituto, dove sono offerti corsi in pedagogia, spiritualità, e amministrazione in relazione alla pastorale giovanile. Le Ispettorie di Germania (Sud e Nord, ma il prossimo anno diverranno una) sono entrambi coinvolte e impegnate nella direzione dell'Istituto.

4/12/2003 Palestina - Betlemme: "la casa della sofferenza"

(ANS - Betlemme, 4 dicembre 2003) - "A Natale Betlemme diventa veramente il cuore del mondo. Da tre anni però tutto questo è un ricordo che evoca solo nostalgia. La triste situazione provocata da vari mesi di coprifuoco e poi dall'isolamento e dalla disoccupazione ha reso Betlemme la 'casa della sofferenza'" sono le parole del salesiano don Prospero Roero (direttore). L'Opera salesiana di Betlemme (in ebraico significa casa del pane), dedicata a Gesù Bambino, in questi anni difficili è diventata la 'casa del sollievo', grazie alla distribuzione del pane ai più poveri e bisognosi che sono la maggioranza. I salesiani sono infatti proprietari di un forno, ma ovviamente lavorano anche nel campo dell'educazione. "Continuiamo ad avere bisogno di sostegno per la gestione della Scuola Tecnica, dei Corsi di Formazione Professionale e delle altre strutture educative. Per questo ci permettiamo di fare appello ancora una volta alla vostra bontà e generosità" dice don Roero in una mail inviata alla redazione di ANS. Chi volesse contribuire per sollevare dalle difficoltà economiche i salesiani di Betlemme può rivolgersi a: Fondazione Don Bosco nel Mondo ONLUS - fax 06.656 12 679 - e-mail: donbosconelmondo@sdb.org

4/12/2003 Germania - In attesa del Confronto Europeo 2004

(ANS - Colonia, 4 dicembre 2003) - Continua la preparazione del Confronto Europeo 2004. La scorsa settimana, dal 28 al 30 novembre, presso la casa ispettoriale di Colonia (Germania - Nord) si è tenuto un incontro in vista dell'appuntamento. Vi hanno partecipato 14 rappresentanti di diversi gruppi facenti parte della Famiglia Salesiana. Provenivano da 7 nazioni europee. Il Confronto Europeo si terrà questa estate, dal 10 al 19 agosto, ed ha come fine l'approfondimento della spiritualità giovanile salesiana, a partire dai contesti concreti, per offrire alle società forme alternative di cittadinanza. Gli obiettivi specifici sono invece: rilanciare in tutti i paesi europei il MGS, sviluppando in esso, in modo speciale, il protagonismo dei giovani; migliorare i collegamenti tra le diverse ispettorie e nazioni, stabilendo un maggior coordinamento; promuovere una forte esperienza della Spiritualità Giovanile Salesiana, come cammino di vita verso la santità giovanile, con un'attenzione speciale ai modelli salesiani: Domenico Savio, Laura Vicuña, i giovani martiri polacchi e altri contemporanei.

4/12/2003 Isole Fiji - I Salesiani partecipano alla formazione in comune con altre Congregazioni

(ANS - Suva, 4 dicembre 2003) - Sei salesiani del Sud Pacifico (5 da Samoa e 1 da Tonga) inizieranno nel fine settimana il programma di formazione denominato "Hesed" ("Alleanza" in ebraico), della durata di 2 settimane e a cui parteciperanno anche 20 religiosi di altre Congregazioni. È la prima volta che in questa regione si progetta con attenzione un programma di formazione per coloro che desiderano dare i voti perpetui, impegno che vede coinvolti anche i salesiani dell'Ispettorato Australia con la loro Commissione di formazione. L'idea è nata nella Conferenza dei Superiori Maggiori delle Isole del Pacifico, ed i salesiani sono stati coinvolti nella progettazione di questo evento sin dall'inizio. Prenderanno parte all'appuntamento religiosi di diverse Congregazioni: i Maristi (SM), le Mariste (SM), Le Suore della Società Missionaria di Maria (SMSM), i Missionari del Sacro Cuore (MSC), le Suore della nostra Signora di Nazareth(SOLN) e le Suore della nostra Signora del Sacro Cuore (FDNSC/OLSH). I partecipanti, divisi in ugual misura tra uomini e donne, vengono dalle Fiji, da Samoa, da Tonga, da Vanuatu, dalla Papua Nuova Guinea, da Kiribati, dalle Isole di Salomone e da Rabi. Il programma residenziale di due settimane di preghiera, di studio, di ricreazione, di riflessione e di compartecipazione si concentra sul significato dell'impegno per la vita religiosa apostolica oggi nel mondo e nel Pacifico. I temi importanti includono: la fedeltà dell'amore di Dio; il Suo desiderio di fare un Alleanza con noi; la vocazione a seguire Cristo casto, povero e obbediente; la Consacrazione per la missione. Missionari con esperienza nel Pacifico così come nella formazione e nella direzione spirituale faciliteranno il programma.

4/12/2003 Italia - 25 anni l'8 dicembre a Locri

(ANS - Locri, 4 dicembre 2003) - La Comunità educativa salesiana di Locri festeggia quest'anno, insieme all'Immacolata, i 25 anni di presenza a servizio della pastorale giovanile e della catechesi. Dal 1978 i salesiani lavorano nella diocesi di Locri-Gerace con l'incarico specifico di animare e curare la pastorale giovanile e la catechesi. A distanza di 25 anni, i salesiani che hanno formato le varie comunità si sono dati appuntamento per un incontro rievocativo che avrà luogo domenica 7 dicembre 2003. L'indomani, esattamente il giorno in cui fu celebrata la prima Messa nei locali del Centro Giovanile Salesiano di Locri, Mons. Giancarlo M. Bregantini, Vescovo di Locri-Gerace, presiederà una Eucaristia di ringraziamento. Alle ore 12 dell'8 dicembre, quando tradizionalmente salesiani e amici di Don Bosco si ritrovano per il "cerchio mariano", durante il quale recitano un'Ave Maria in ricordo dell'incontro tra Don Bosco e Bartolomeo Garelli, dal cielo, portando un'immagine di Don Bosco, scenderà una pattuglia di paracadutisti in ricordo di Antonio Giordano, il primo ragazzo del Centro Giovanile Salesiano di Locri, paracadutista anch'egli, perito tragicamente nel corso di un lancio con il deltaplano il 21 gennaio 2001.

4/12/2003 India - Le violenze settarie ad Alirajpur (INB) preoccupano i salesiani

(ANS - Mumbai, 4 dicembre 2003) - Nella notte del 2 dicembre i salesiani del Don Bosco Bhavan di Alirajpur, nello stato del Madhyar Pradesh, si sono trovati di fronte ad una folla inferocita di circa 250 attivisti Hindu, radunati di fronte all'ingresso del loro istituto. Provvidenzialmente, è passata in quell'istante una jeep che ha distolto una parte del gruppo dall'ingresso e i salesiani sono potuti uscire con la loro macchina. Alcuni osservatori pensano che la folla si è dispera perché ha scambiato il veicolo per una mezzo della polizia. Il direttore della comunità, don Stanny Pereira, parlando con l'Ispettore di Mumbai, don Ivo Coelho, ha detto che molto probabilmente i leder della folla sino ad ora non hanno voluto rischiare il biasimo internazionale per un attacco ad un'istituzione cristiana. La violenza settaria è comune nel Nord Ovest dell'India, al confine tra lo Stato del Madhyar Pradesh e il Gujarat. Gli attivisti militanti Hindu hanno preso a bersaglio i gruppi Mussulmani e Cristiani da tempo. Due notti fa un'anziana donna è stata ferita gravemente con un coltello e altre 7 persone sono state duramente malmenate, uno di questi è poi morto in ospedale. I salesiani sono comprensibilmente preoccupati e vivono in uno stato di tensione e ansia, sebbene qualche sollievo giunge dall'intervento dei militari che hanno messo degli uomini di guardia nella zona interessata. Mentre pubblichiamo questa notizia, i risultati delle elezioni locali stanno per essere annunciati. Sarà un momento particolare per questa parte di INB (India Bombay), vi saremmo quindi grati per le vostre preghiere.

5/12/2003 Guatemala - CAM2/COMLA7: "Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (Atti 4,20)

(ANS - Guatemala, 5 dicembre 2003) - Si è concluso lo scorso 30 novembre il secondo Congresso Missionario delle Americhe, con un messaggio a tutte le persone di questo grande Continente, che abbraccia il Polo Sud e il Polo Nord ed anche i Caraibi e il Centro America. Il CAM2 e il COMLA7 sono divenuti un unico congresso, così il COMLA7 è stato il settimo raduno del Congresso Missionario dell'America Latina. Si sono trovati a Guatemala City 3000 delegati, che comprendevano laici, religiosi, preti e vescovi. La maggior parte dei rappresentanti (55%) era laico. Essi hanno tracciato l'esperienza della piccolezza, della povertà e del martirio all'interno della storia dell'evangelizzazione nel continente Americano. Il messaggio centrale del Congresso arriva da una serie di appelli, da parte dei differenti gruppi, ai cristiani, i quali devono ancora una volta raggiungere, con un rinnovato fervore missionario, le popolazioni americane. "Noi non possiamo far tacere...i bambini, la 'Primavera' missionaria della Chiesa, i giovani che hanno riscoperto in Cristo un valido amico..." è il richiamo giunto dai vescovi del continente per essere completamente missionari e diffondere il Vangelo. Dato che più della metà del mondo cattolico vive nel Continente Americano, nel Congresso si è annunciata la creazione in Centro America di un Centro per la formazione missionaria e l'animazione a beneficio della Chiesa Universale.

5/12/2003 Gran Bretagna - SIGNIS da un giudizio positivo al nuovo film su Gesù di Mel Gibson

(ANS - Londra, 5 dicembre 2003) - In una dichiarazione rilasciata a Londra questa settimana, don Peter Malone, Presidente di Signis, l'associazione cattolica mondiale della comunicazione, ha detto che "La Passione di Cristo", il tanto discusso film di Mel Gibson, la cui prima dovrebbe essere per il Mercoledì delle Ceneri del 2004, "è un considerevole risultato cinematografico". Malone ha avuto l'opportunità d'incontrarsi con Gibson e di vedere in anteprima il film. Ha detto a proposito della pellicola: "presenta l'insegnamento perenne che Gesù nella sua persona è umano e divino". Di particolar interesse, ha aggiunto, è stata la scelta di Jim Cavaziel per Gesù, con lui il Figlio Dio acquista dei modi forti, dato che l'attore "è un uomo forte e grosso, un uomo solido e un credibile carpentiere. Questo lo rende più reale del solito. La solidità teologica del film sta nell'inserzione dell'Ultima Cena mentre Gesù Cristo è inchiodato e sollevato sulla croce. Il corpo e il pane spezzati si vedono assieme, ed anche il sangue e il vino versati. A proposito di Maria, "La maggioranza del pubblico rimarrà soddisfatto per il ritratto di Maria" dice Malone. "Quelli che nelle passate rappresentazioni la giudicavano un santino o una statua di gesso apprezzeranno una Maria più fondata biblicamente". Inoltre, l'iniziale critica d'antisemitismo fatta a Gibson è stata respinta da don Malone dicendo: "mi sembra oramai opinione unanime che il film non sia antisemita. Alcuni leader ebrei e recensori come Michael Medved ne hanno parlato positivamente".

5/12/2003 RMG - Il Rettor maggiore a Malta per i 100 anni di presenza salesiana

(ANS - Roma, 5 dicembre 2003) - Il fine settimana il Rettor maggiore, don Pascual Chavez, si recherà a Malta, in occasione del centenario della presenza salesiana. Dopo il suo arrivo presso la delegazione ispettoriale, il pomeriggio del 6, si incontrerà con la Famiglia Salesiana nella sala teatrale dell'Oratorio di Sliema. Di seguito inaugurerà una targa commemorativa, giungerà poi il Vice Primo Ministro maltese per dare il benvenuto al Rettor maggiore. Una volta eseguito l'inno nazionale maltese, il Coro salesiano Pepprin, canterà l'inno a Don Bosco. Il giorno successivo don Chavez raggiungerà l'isola di Gozo, dopo aver incontrato il vescovo locale e le suore salesiane a colazione, celebrerà la Santa Messa. Nel pomeriggio si sposterà al Savio College di Dingli per l'inaugurazione del Multi Purpose Hall. Per l'Immacolata, al mattino colazione all'Osanna Pia Hotel, insieme ai giovani che vivono in strada, poi l'incontro con i giovani dell'Oratorio di Sliema. La sera celebrerà la Messa per il centenario della presenza salesiana a Malta presso la chiesa di Santa Teresa. Il 9 farà ritorno a Roma.

5/12/2003 India - L'Avvento in un pugno di riso

(ANS - Bombay, 4 dicembre 2003) - Le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2004 come l'Anno Internazionale del Riso. L'Assemblea Generale nel suo annuncio ha sottolineato che il riso è la principale forma di alimentazione per la metà della popolazione mondiale, per questa ragione bisogna aumentare la coscienza collettiva del ruolo del riso nell'alleviare la povertà e la malnutrizione. Lo slogan scelto per l'Anno è "Il Riso è vita". Un primo passo per celebrare l'Anno del riso l'ha fatto la parrocchia salesiana di Baroda (Stato del Gujarat) che ha lanciato l'iniziativa "Operation Rice Bowl" (Operazione Ciotola di Riso) per il periodo dell'Avvento. In attesa del Natale ogni famiglia della parrocchia è stata incoraggiata a mettere da parte un pugno di riso al giorno. Al termine dell'Avvento tutto il riso raccolto verrà messo assieme e distribuito ai poveri e i bisognosi del posto. L'iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo dai parrocchiani. Essi hanno preso coscienza della povertà e di un modo possibile per tendere la mano verso i meno fortunati.

5/12/2003 Kenya - Primo Incontro Africano degli Exallievi di Don Bosco

(ANS - Nairobi, 5 dicembre 2003) - È terminato ieri il Primo Incontro Africano degli Exallievi di Don Bosco, iniziato lo scorso 29 dicembre al Don Bosco YES di Nairobi. Erano presenti, insieme ad Alex Dockers, Vice Presidente della Federazione Mondiale Exallievi, e al salesiano don Jeronimo Monteiro, delegato mondiale per gli Exallievi, 65 partecipanti provenienti dai seguenti paesi: Benin, Burundi, Congo, Kenya, Nigeria, Rwanda, Sierra Leone, Tanzania e Uganda. Hanno concentrato la loro riflessione sull'identità e la missione degli ex allievi di Don Bosco. Si sono poi intrattenuti a lungo su alcuni punti fondamentali relativi alla struttura e all'organizzazione delle sedi locali. L'incontro si è caratterizzato per l'evidente spirito di famiglia e per il caloroso senso di appartenenza. Alex Dockers ha espresso la sua grande soddisfazione per questa prima esperienza nel continente Africano, da lui definita come un passo importante per l'organizzazione nel mondo.

9/12/2003 Italia - Università Pontificia Salesiana: dottorato al governatore della Banca d'Italia

(ANS - Roma, 9 dicembre 2003) - Il Governatore della Banca d'Italia Dott. Antonio Fazio riceverà il dottorato honoris causa in Teologia Morale Sociale presso l'Università Pontificia Salesiana. La consegna avverrà sabato 13 dicembre alle ore 11 nell'Aula Paolo VI. Il solenne atto accademico sarà aperto dal Coro polifonico interuniversitario, diretto dal Maestro Massimo Palombella, con due brani: O magnum mysterium e Estote fortis in bello. Seguirà il saluto del Magnifico Rettore, Rev. Prof. Mario Toso. Il Rev. Prof. Manlio Sodi pronuncerà la Laudatio per il Dottor Antonio Fazio. Dopo l'ascolto di un quartetto d'archi, il Rettor Maggiore dei Salesiani Don Pascual Chavez Villanueva, Gran Cancelliere dell'Università, leggerà la motivazione e conferirà il Diploma, unitamente ad una Medaglia d'oro dell'Università. Il Governatore Antonio Fazio terrà, poi, la Lezione dottorale. Per Maggiori informazioni:Università Pontificia Salesiana - Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma; tel: 06872901 - fax: 0687290397; e-mail: teologia@ups.urbe.it

9/12/2003 Svizzera - Comunicazione Sociale: Primo World Summit on Information Society (10/12 dicembre)

(ANS - Ginevra, 9 dicembre 2003) - La prima fase del World Summit on the Information Society (Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione) promosso dalle Nazioni Unite apre domani a Ginevra. La seconda parte si terrà invece a Tunisi nel 2005. A rappresentare la Famiglia Salesiana al summit è attesa suor Maria Antonia Chinello (FMA). Il veloce sviluppo della società dall'informazione globale pone delle nuove sfide all'umanità. Il mondo contemporaneo è sottoposto ad una trasformazione fondamentale, se il ventesimo secolo è stato segnato dalla società industriale, il ventunesimo si è trasformato rapidamente nella società dell'informazione. Questo processo di cambiamento influenza tutti gli aspetti della nostra vita, compreso la diffusione della conoscenza, l'iterazione sociale, l'economia, la politica, i media, l'educazione, la salute, il tempo libero e lo spettacolo. Noi ci troviamo nel bel mezzo di questa rivoluzione, forse una delle più grandi di cui l'umanità abbia fatto esperienza, che richiede una discussione globale per analizzare le dinamiche messe in moto. Il WSIS mira a mettere assieme capi di stato, di industria, delle Nazioni Unite, delle Organizzazioni Non Governative, rappresentanti dei media e della società civile in un solo grande evento ad alto livello per un confronto sulla società dell'informazione.

9/12/2003 Liberia - Don Bosco Homes e disarmo

(ANS - Monrovia, 9 dicembre, 2003) - La missione UN in Liberia (UNMIL) ha iniziato il tanto atteso programma di smobilitazione e disarmo nel fine settimana. Centinaia di ex combattenti, specie quelli provenienti dalle forze del Charles Taylor, inclusi bambini e giovani dodicenni, sono giunti a Camp Schefflin (l'accampamento fuori di Monrovia) domenica scorsa per consegnare le armi. Ma gli accampamenti militari forse non sono la situazione migliore, particolarmente per i più giovani. Per loro sono intervenuti, tra altri, il Don Bosco Homes ed il Don Bosco Rehabilitation and Skills Training Program, finanziati dai governi olandesi e svedesi rispettivamente. Il capo della Missione UN in Liberia, Jacques Klein, ha iniziato a stringere relazioni con le istituzioni civili credibili in Liberia per attivare con loro il processo di disarmo. A livello locale il DBH è considerato tra le istituzioni più credibili (The News, Monrovia, 2 dicembre, 2003). Ecco le parole di John T. Monibah, Media Officer per le istituzioni di Don Bosco in Liberia: "Pensiamo che tutto il lavoro che ora stiamo facendo aiuti a ristabilire la fiducia tra i liberiani mentre si riprendono dalla guerra civile. Uno dei successi di cui siamo orgogliosi è stato il ritorno dal Regno Unito di un gruppo di ex bambini soldato (da noi chiamati "le stelle del millennio") che hanno vinto 9 partite di calcio su 10 giocate. Lo sport, il teatro e la musica sono un buon metodo con cui i bambini (e gli adulti) possono imparare a lavorare insieme, interagire e comprendere l'un con l'altro le loro differenze, le loro forze e i loro limiti".

9/12/2003 RMG - Inizia il Corso per i 9 nuovi ispettori

(ANS - Roma, 9 dicembre 2003) - Nove nuovi ispettori hanno iniziato oggi alla Casa Generalizia il Corso a loro dedicato. Seguendo una tradizione, oramai di anni, i nuovi ispettori si incontrano con il Rettor maggiore e il suo Consiglio, brevemente sono mostrate loro le attività dei diversi dipartimenti e le implicazioni per il loro ministero di servizio e autorità nell'ispettoria. I nove che frequenteranno il corso sono: Leonardo Palazzo ACO, Josef Gr nner GEM, Arthur Sanchez FIS, Jacques Charles HAI, Claudio Filippin INE, Pierfausto Frisoli IRO, Jim Heuser SUE, David Purdy SUO, Giovanni Battista Nguyen Van Them VIE. In aggiunta alle sedute con i membri del Consiglio Generale, i nove incontreranno e lavoreranno con i confratelli coinvolti nella gestione dei dipartimenti e nei settori come storia salesiana, spiritualit  e negli aspetti giuridici della Congregazione. In particolare per quanto riguarda il loro ruolo d'ispettori. Il Corso si concluder  17 dicembre.

9/12/2003 Egitto - Solidarietà con i poveri sudanesi ed egiziani del Cairo

(ANS - Cairo, 9 dicembre, 2003) - In una delle due comunità salesiane al Cairo, c'è una chiesa pubblica e un Oratorio/Centro Giovanile molto frequentato dai ragazzi e dai giovani. Ci sono anche tante persone bisognose e povere che i salesiani cercano di aiutare come possono. La casa salesiana è uno dei punti di riferimento per molti sudanesi immigrati. Da vent'anni in Sudan c'è una situazione difficile, di guerra e di disordini. Molti sudanesi sono stati costretti a fuggire, cercando rifugio nei paesi confinanti. Si parla di almeno 2 milioni di profughi, di cui una buona parte si è riversata in Egitto. Al Cairo ci sono alcuni centri di accoglienza e di aiuto per i sudanesi, tra cui anche la casa salesiana di Zeitun. Quattro volte alla settimana molti ragazzi e giovani frequentano l'oratorio e per loro sono organizzate varie attività ricreative e di socializzazione, gruppi di formazione e di catechesi, ecc. La domenica sera riempiono la chiesa per la Messa festiva, animata dai loro canti e dalle loro danze con grande partecipazione. Nei giorni festivi (venerdì e domenica) i salesiani cercano di offrire loro una buona merenda, che per alcuni è forse l'unico pasto della giornata. Talvolta hanno bisogno di vestiti, di scarpe, di materiale scolastico... Anche tra i ragazzi egiziani ci sono alcuni poveri, di cui i salesiani conoscono la situazione familiare e le precarie condizioni economiche. Ogni mese a Zeitun cercano poi di aiutare un centinaio di poveri che bussano alla porta. Si tratta prevalentemente di donne e bambini. Chi volesse contribuire ad alleviare le pene dei poveri può inviare eventuali offerte a questo riferimento bancario: Salesian Fathers - Egyptian American Bank - Baghdad Branch - CAIRO EGYPT Account n° 910433 / 180 / 002 / 009 / 01 indicando "Poor of Zeitun"

10/12/2003 RMG - Il Rettor Maggiore annuncia don Enrico Dal Covolo come Postulatore Generale

(ANS - 10 dicembre, 2003) - Oggi il Rettor Maggiore, don Pascual Chavez, ha comunicato la seguente notizia: "Dopo la morte improvvisa di Don Pasquale Liberatore, che per 11 anni ha lavorato con tanta passione e competenza per le Cause dei Santi nella nostra Famiglia Salesiana, si imponeva di provvedere alla scelta di un Postulatore che potesse quanto prima riprendere in esame le numerose Cause di santità. Perciò, dopo adeguato discernimento, comunico ufficialmente che, in base a quanto stabilito dalle nostre Costituzioni (art. 145), con il consenso del mio Consiglio, ho chiesto a don Enrico Dal Covolo il servizio di Postulatore generale, per un periodo determinato, con il compito di portare avanti le Cause in corso ed altre eventuali pratiche urgenti in questo settore, rimanendo nel contempo inserito nella Visitatoria e nell'Università Salesiana. Tra l'altro, a breve termine e precisamente il 20 dicembre prossimo è fissata la lettura dei decreti di approvazione dei miracoli attribuiti all'intercessione rispettivamente dei Venerabili Augusto Czartoryski e Alexandrina da Costa. Don Enrico Dal Covolo - che è nato il 5 ottobre 1950, ha emesso la prima professione salesiana il 2 settembre 1973 ed è stato ordinato presbitero il 22 dicembre 1979 - dal 1986 è Docente nella Facoltà di Lettere cristiane e classiche dell'Università Pontificia Salesiana e in questi anni ha prestato il suo servizio come Consultore presso la Congregazione per il Culto Divino e presso la Congregazione per la Dottrina della Fede. Potrà ora offrire la sua disponibilità ed esperienza alla nostra Postulazione".

10/12/2003 Spagna - Campobosco: giovani commercianti dello Spirito

(ANS - Burgos, 10 dicembre 2003) - - Più di 130 giovani di tutta l'ispettoria di Bilbao si sono riuniti lo scorso ponte dell'Immacolata a Burgos in occasione del loro Campobosco. Lo slogan dell'incontro è stato: "Non lasciar passar la vita". La Spiritualità giovanile salesiana accoglie la vita come un regalo di Dio, un dono da consegnare poi agli altri, questo è stato uno dei temi di riflessione dell'incontro. I giovani hanno messo in discussione i valori consumistici oggi in voga, quelli del mercato, per riscoprire il loro essere persone prima di tutto. Utilizzando la metafora della proposta commerciale, sono stati mostrati dei "prodotti" freschi e autentici in Super Offerta: Domenico Savio, Laura Vicuña... e tanti altri. L'ultimo giorno insieme è stato dedicato all'impegno personale. L'incontro è terminato con la celebrazione eucaristica presieduta dall'ispettore don Iñaki Lete.

10/12/2003 Cile -614 flauti di Concepción tentano il Guinness dei primati

(ANS - Concepción, 10 dicembre 2003) - Il Colegio salesiano di Concepción con i suoi 614 alunni stanno tentando di entrare nel Guinness dei primati per la loro interpretazione musicale di flauto dolce con il maggior numero d'interpreti. Sperano nel verdetto del giurato britannico, che ha assistito la scorsa settimana all'esecuzione musicale dei 614 ragazzi, sotto la direzione del professor Christian Barrera Villouta. Il lavoro condotto dal professor Christian Barrera è durato tre mesi, i ragazzi della scuola media ogni giorno hanno sacrificato 20 minuti della loro ricreazione per imparare il pezzo da suonare assieme. Al di là del riconoscimento, dice il professore, è una dimostrazione di cosa si può raggiungere con la costanza, la dedizione e lo sforzo di unione di una comunità scolastica. Nella categoria "gruppi musicali con il maggior numero di interpreti", in questo caso di flauto, i giovani hanno suonato un arrangiamento dello stesso professor Barrera dell'opera "Star Wars Suites" di John Williams.

10/12/2003 Italia - Centro Professionale Pio XI: presentazione "Rapporto Assografici"

(ANS - Roma, 10 dicembre 2003) - Questa sera, presso il Centro di Formazione professionale salesiano (CNOS - FAP) "Pio XI", si terrà la "Presentazione del 2° Rapporto Assografici - Centroexpo - Bocconi". L'istituto "Pio XI" fin dalla sua fondazione (1930) lavora e prepara i giovani nel campo della Grafica. Negli ultimi decenni della sua storia, il Centro, è sempre stato in contatto con Aziende del settore, sia per consigli sull'impostazione dei corsi, sia per le numerose richieste di giovani operai, sia per la formazione continua di cui le aziende hanno spesso necessità, fino ad essere considerato oggi il "centro di riferimento" tra le industrie grafiche, cartotecniche e trasformatrici di Roma e provincia (Assografici). La presentazione del "Rapporto Assografici" è anche un'occasione di festa per il Centro Pio XI, segna il punto d'arrivo di un lavoro di rinnovamento formativo-pedagogico e strutturale. Alla serata saranno presenti il Presidente della Provincia di Roma, on. Enrico Gasbarra, il Presidente Nazionale di Assografici, dottor Marco Spada, l'ispettore salesiano del Lazio don Pierfausto Frisoli, assieme a numerose altre personalità del mondo politico, religioso, industriale della capitale.

10/12/2003 Malta - Don Chávez ha celebrato 30 anni di sacerdozio l'8 dicembre

(ANS - Sliema, 10 dicembre 2003) - - Il giorno della Festa dell'Immacolata Concezione, don Pascual Chavez, Rettor maggiore dei salesiani, ha celebrato il suo trentesimo anniversario di sacerdozio. La celebrazione si è svolta secondo le migliori tradizioni salesiane: tra i giovani dell'Oratorio di Sliema al mattino e con una Messa la sera a Birkirkara (una delle più grandi città di Malta), alla presenza dell'arcivescovo di Malta, mons. Joseph Mercieca, e del Presidente della Repubblica di Malta, dottor Guido De Marco, poi nel ricevimento di gala è intervenuto anche il Ministro dell'Educazione, l'on. Louis Galea. Il dibattito di don Chavez con i giovani si è concentrato sui "Valori, difficoltà e aspettative dei giovani nel mondo d'oggi" ed è stato facilitato dalla mediazione di un popolare giornalista locale Karl Stagno Navarro. Nel corso del dibattito don Chavez ha commentato l'allargamento dell'Unione Europea (maggio 2004), cogliendo un pericolo nell'Europa di domani, quello di dare maggiore importanza all'economia che ai valori umani. Inoltre ha esortato i giovani maltesi ad essere dei protagonisti attivi più che dei consumatori. Infine, ha ricordato, ai salesiani presenti a cena nella comunità, di essere testimoni di Dio tra giovani di Malta e di indirizzarli alla fede.

11/12/2003 Austria - "Tutti in carrozza" IC Don Bosco 536 è in partenza

(ANS - Vienna, 11 dicembre 2003) - Lunedì 15 dicembre la Famiglia Salesiana dell'Austria darà il benvenuto al nuovo treno intercity Don Bosco 536. Quando partirà da Villach alle 10.22 di lunedì, avrà a bordo don Herbert Meissl, parroco di San Ruprecht, don Richard Gödl, capo dell'ostello dello studente e Matthias Obertausch, popstar austriaca, cantante, sportivo ed anche animatore pastorale. Essi saranno mischiati tra i passeggeri a cui spiegheranno perché il treno è stato chiamato Don Bosco. Nella prima parte del viaggio presenteranno la figura di Don Bosco come apostolo dei giovani e pioniere nell'ambito del sociale. Giunti a Klagenfurt, una stazione lungo il viaggio, circa 70 bambini dell'Istituto FMA accoglieranno il treno, gli daranno il benvenuto con grande striscione con su scritto: "Benvenuto IC Don Bosco". Il cantante, compositore musicale e parroco del San Joseph di Klagenfurt, don Rudi Osanger, saluterà l'IC 356 con la sua nuova composizione musicale "Evviva Don Bosco". Il treno arriverà alla stazione di Vienna Sud alle 15.00, ad attenderlo l'ispettore di Austria don Franz Wöß che offrirà al personale un "Roulade" (dolce) fatto dalle suore salesiane. Don Bosco stesso, 121 anni fa, viaggiava sulle stesse linee ferroviarie in Sud Austria. Nel Luglio del 1883 viaggiò da Torino a Frohsdorf in visita del Conte Henri de Chambord.

11/12/2003 Italia - Un Concorso sulla Santità Salesiana

(ANS - Catania, 11 dicembre 2003) - "Santità gioia di vivere" è il titolo del Concorso organizzato dal coordinamento di pastorale giovanile salesiana della Sicilia in occasione della ricorrenza del 50° di canonizzazione di San Domenico Savio e del centenario della morte della Beata Laura Vicuña. Il Concorso, finalizzato ad una sempre maggiore e migliore conoscenza della vita di San Giovanni Bosco, di San Domenico Savio, della Beata Laura Vicuña, si svolgerà con la modalità del quiz, con domande formulate da un conduttore e alle quali i concorrenti dovranno rispondere verbalmente in modo esatto, o per iscritto su apposita scheda. Il concorso prevede anche altre categorie di partecipazione: disegno (qualsiasi tecnica), poesia, elaborato scritto (tema), fumetto, canzone, lavoro teatrale (copione), cortometraggio, prodotti multimediali e quanto ispira la libera fantasia e creatività. Gli elaborati dovranno pervenire al Comitato organizzatore entro il 5 aprile 2004 con la seguente intestazione: "Concorso Santità gioia di vivere" presso Istituto Maria Ausiliatrice, via Caronda 224, 95100 Catania. Premio per i vincitori sarà una gita-pellegrinaggio presso i luoghi di Don Bosco, Domenico Savio e Madre Mazzarello. Maggiori informazioni presso Ispettorato Salesiano Sicula e-mail: pgisi@mail.gte.it

11/12/2003 Bolivia - Governo e il Congresso della Chiesa Cattolica riconoscono il lavoro dei salesiani

(ANS - Cochabamba, 11 dicembre 2003) - Il governo della Bolivia ha assegnato il titolo di "Comendador" all'arcivescovo salesiano di Cochabamba mons. Tito Solari. L'onorificenza è stata concessa per il suo apporto all'educazione delle persone emarginate e per la fondazione dell'Istituto Nazionale dei Formatori d'Educazione Alternativa. Il Presidente della Repubblica Carlos D. Mesa Gisbert ha consegnato lui stesso la medaglia intervenendo al III Congresso sull'Educazione della Chiesa Cattolica di Bolivia svoltosi dall'1 al 5 dicembre. In quella stessa occasione, il Congresso, ha premiato quattro salesiani di fronte ai 600 rappresentanti dell'educazione cattolica. Il riconoscimento è andato a: don Carlos Longo Doná, attuale Rettore dell'Università Salesiana di Bolivia, per i suoi 35 anni ininterrotti di lavoro a favore dell'educazione nazionale; don Arcángel Calovi (81 anni) per il suo infaticabile lavoro di educatore e missionario; uno speciale riconoscimento postumo è andato a don Esteban Bertolusso che fondò le Unidades académicas campesinas (UACs) e la Universidad Salesiana nel 1988; la stessa onorificenza postuma è andata a don José Arione per i suoi eminenti servizi all'educazione nazionale.

11/12/2003 Honduras - Mons. Rodríguez Maradiaga vescovo da 25 anni

(ANS - Tegucigalpa, 11 dicembre 2003) - Il cardinale salesiano Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga ha festeggiato lo scorso 8 dicembre il suo 25mo anno di vescovato. Il Congresso nazionale dell'Honduras ha assegnato al cardinale la Gran Croce Straordinaria per i suoi alti servizi resi alla patria. La Nunziatura apostolica e la Conferenza episcopale dell'Honduras hanno celebrato una solenne eucaristia di ringraziamento nella Basilica di Suyapa. La messa è stata anche l'occasione del riconoscimento, da parte del sindaco della capitale e del presidente della repubblica, dell'impegno umanitario e del servizio più poveri di mons. Maradiaga. Più di 2000 fedeli hanno colmato la chiesa per dimostrare il loro affetto a sua eminenza. Tra i responsabili politici nazionali erano presenti l'ex presidente della Repubblica, Carlos Roberto Flores, il presidente della Repubblica Ricardo Maduro, il presidente del Congresso Nazionale, Porfirio Lobo Sosa e la presidentessa della Corte Suprema di Giustizia, Vilma Cecilia Morales. Mon. Rodríguez Maradiaga è stato ordinato presbitero il 28 giugno del 1970 in Guatemala. La sua consacrazione episcopale è avvenuta l'8 dicembre del 1978. È diventato arcivescovo di Tegucigalpa l'8 gennaio del 1993.

11/12/2003 Cile - Più di 600 giovani dell'MGS in formazione per due anni

(ANS - Santiago, 11 dicembre 2003) - Quasi un migliaio di giovani si sono iscritti al progetto di formazione del Movimento Giovanile Salesiano del Cile della durata di due anni. Precisamente sono sinora 638 i giovani iscritti. Il progetto di formazione, che sarà garantito e riconosciuto dalla Universidad Católica Cardenal Silva Henríquez di Santiago del Cile, vuole "che gli animatori e gli assistenti siano gente preparata. Capaci di lavorare in gruppo e con i giovani. Abbiamo bisogno di agenti pastorali molto ben preparati. Ed è anche un modo per trattenere i giovani dopo la tappa scolastica". Sono queste le intenzioni secondo quanto dichiara il signor Pedro Lastra, segretario esecutivo della pastorale giovanile salesiana dell'Ispettorato del Cile. L'iniziativa è nata dopo alcuni incontri nazionali del MGS (2000 e 2002), in cui si è evidenziata la necessità di un piano di formazione specifico per i giovani. Il progetto prenderà il via il prossimo aprile.

12/12/2003 Germania - un libro in difesa dei bambini vittime della prostituzione scritto da 2 giocatori della Bundesliga

(ANS - Monaco, 12 dicembre 2003) - Don Bosco Verlag, la casa editrice dei salesiani a Monaco, ha pubblicato un libro intitolato "Il Fragile Paradiso. Dove i bambini diventano merce", gli autori sono due star del calcio tedesco, giocano nella Bundesliga e nella Nazionale, ed un prete cattolico. Christoph Metzelder e Sebastian Kehl, insieme con don Jochen Reidegeld, hanno deciso di combattere la prostituzione dei bambini, in Germania e negli altri paesi del mondo, ponendo particolare attenzione alla situazione delle vittime. I tre autori hanno messo assieme relazioni, interviste, poesie e foto scelte con una sensibilità diretta ad evidenziare non solo il tema ma i singoli individui. Insomma non è una compilazione di statistiche ma sono storie di giovani vittime. Persone come il salesiano don Anthony Pinto beneficeranno direttamente dei proventi del libro. Don Pinto accoglie le giovani vittime del racket della prostituzione nel tentativo, lo sforzo, di riportarli ad una vita normale. Gli incassi del libro aiuteranno anche un progetto in Cambogia ed uno nella città di Colonia (Germania). Il prezzo del libro, disponibile per ora solo in tedesco, è di 10 euro. Maggiori informazioni presso Don Bosco Verlag: info@dbv.donbosco.de

12/12/2003 Spagna - Sono iniziate le celebrazioni per i 75 anni di Moron

(ANS - Morón, 12 dicembre 2003) - Le celebrazioni per il 75mo del Colegio Salesiano di Morón sono iniziate lo scorso 8 dicembre con un intervento del professor Juan Antonio Carrello Salcedo, professore di Diritto Internazionale Pubblico dell'Università di Siviglia. Prima dell'intervento del professore c'è stata una solenne celebrazione eucaristica, e subito dopo il concerto della Banda musicale della città di Moron e del coro salesiano "Te Deum". Con l'intervento di Carrello Salcedo, ex alunno salesiano, il Colegio de Moron ha dato inizio ad un ampio calendario di attività che si prolungherà per tutto il 2004. Tra gli appuntamenti previsti la visita del cardinale di Siviglia, mons. Carlos Amigo Vallejo, e del Rettor maggiore dei salesiani, don Pascual Chávez. La data d'inizio delle attività dei salesiani a Moron risale all'8 dicembre del 1929 con la inaugurazione ufficiale del Colegio. Il loro arrivo fu propiziato da María Dolores Angulo Rojas, marchesa de Sales, che all'inizio del ventesimo secolo lasciò la sua eredità alla Pia Società di San Francesco di Sales.

12/12/2003 Svizzera - I giovani al WSIS: una delle cose migliori del Summit

(ANS - Ginevra, 12 dicembre 2003) - I giovani sono stati pienamente coinvolti nel primo Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione (World Summit on the Information Society) che conclude oggi la sua prima fase a Ginevra. Le Nazioni Unite sono state tra le maggiori promotrici della convention, ma tra i partecipanti era presente anche un importante Gruppo di Giovani (Youth Caucus) provenienti da tutto il mondo. Il Gruppo ha speso mesi nella preparazione dell'evento e per assicurare che la loro opinione fosse ascoltata. I due maggiori risultati del summit sono la dichiarazione di principi con i quali si delinea una visione condivisa sulla società dell'informazione, ed un piano d'azione da sviluppare specificatamente secondo un itinerario in settori specifici, come l'accesso, l'educazione, l'innovazione, gli investimenti e l'occupazione. La grande risorsa non sfruttata nella società dell'informazione non è la tecnologia ma sono gli stessi giovani, il Gruppo dei Giovani si è detto certo in proposito dichiarandolo in modo chiaro ed esplicito. L'11 dicembre per esempio, una ragazza dell'Uganda di 15 anni, rappresentante del Movimento per l'Educazione delle Ragazze, ha detto con forza ai delegati, tra loro 20 Presidenti di nazioni, perché le ragazze del suo paese abbandonano la scuola. Erano quattro i maggiori obiettivi prefissati dal Gruppo dei Giovani: il riconoscimento dei giovani, la centralità dell'educazione, la promozione dell'occupazione giovanile, ed un concreto piano di azione rivolto ai giovani. Quest'ultimo obiettivo è stato in parte già raggiunto, con l'iniziale realizzazione del Youth Creating Digital Opportunities (YCDO), che garantisce una significativa partecipazione dei giovani alle politiche dell'informazione e della comunicazione tecnologica a tutti i livelli (anche internazionale). Il 10 dicembre il WSIS si è duplicato nel Giorno dei Giovani (Youth Day) con cui si è celebrato il raggiungimento di alcuni obiettivi da parte dei giovani nel campo dell'informazione e della comunicazione.

12/12/2003 Italia - Don Chavez visita Latina: 70 anni di vita per la città e i salesiani

(ANS - Latina, 12 dicembre 2003) - Settant'anni di vita per Latina, la città nata sotto il regime fascista, e Settant'anni di presenza salesiana nel capoluogo pontino. Per l'occasione don Pascual Chavez, Rettor maggiore dei salesiani, si recherà in visita della città e di tutta la Famiglia Salesiana. Il successore di Don Bosco raggiungerà Latina in treno, accompagnato dai direttori delle case salesiane del Lazio e dall'ispettore don Pierfausto Frisoli. Alla stazione, che dista alcuni chilometri dalla città, andranno ad accoglierlo i ragazzi e i giovani. Insieme si recheranno al palazzo del Comune dove don Chavez riceverà la cittadinanza onoraria davanti al Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria. Subito dopo, a piedi, arriverà nella Cattedrale, San Marco (affidata ai salesiani), per celebrare la Santa Messa (ore 11.30). Alla fine della Celebrazione interverrà il vescovo della diocesi di Latina, Mons. Giuseppe Petrocchi, per salutare don Chavez. Nel tardo pomeriggio (ore 17.00) l'incontro con i giovani e le famiglie nel Teatro Moderno che interrogheranno il Rettor maggiore sui temi educativi e della famiglia. Insieme ai salesiani, gli ex allievi e ai operatori, a Latina operano anche le suore FMA con una scuola materna e ed una casa famiglia.

12/12/2003 Cile - Giovani pellegrini camminano incontro a Cristo

(ANS - Puerto Natales, 12 dicembre 2003) - Puerto Natales si trova a 250 km a nord dello stretto di Magellano. Il primo libro dei battesimi della sua antica parrocchia, i primi registri parrocchiali sono firmati da don D'Agostini (tra i primi salesiani a raggiungere quelle terre). Da questa piccola località di circa 20 mila abitanti, punto di passaggio obbligato per visitare il bellissimo Parco naturale delle Torres del Paine, si è svolto lo scorso 29 novembre, l'ottava edizione del Pellegrinaggio giovanile al Santuario "Cristo Peregrino" di "Dos Lagunas". I pellegrini, 500 giovani di Punta Arenas e Puerto Natales, si sono radunati all'insegna dello slogan "un cammino di incontro con Cristo". I giovani si sono dati appuntamento alle 8 del mattino alla Parrocchia di Maria Ausiliatrice di Puerto Natales per celebrare l'eucaristia, e subito dopo partire con forza in direzione del Santuario. I primi sono giunti alle 13.30, hanno fatto una lunga camminata, circa cinque ore di cammino per i più veloci. Ha imprimere energia ai pellegrini la musica di una banda giovanile, il senso della condivisione e l'amicizia reciproca, sono questi gli elementi che hanno caratterizzato la marcia. Al termine della giornata si sono riuniti d fronte all'immagine del Cristo Pellegrino per ringraziare Dio.

15/12/2003 Italia - Laboratori della fede al Borgo Ragazzi Don Bosco

(ANS - Roma, 15 dicembre 2003) - Ispirati dal concetto espresso da Giovanni Paolo II, in occasione del Giornata Mondiale della Gioventù (2000 - Tor Vergata), i salesiani del Borgo Ragazzi organizzano dei "Laboratori della Fede". Con questa definizione si manifesta l'idea non solo di un aggiornamento in tema di teologia pastorale, ma anche di un confronto vivace con questioni dibattute del nostro tempo. Insomma degli incontri dove la fede è chiamata e interrogata dalla società contemporanea, nel tentativo di un rinnovamento attento alle esigenze del presente. I temi affrontati vanno dalla spiritualità all'economia, dalla globalizzazione alla bioetica, senza dimenticare la famiglia e i giovani. Gli incontri sono delle vere e proprie tavole rotonde a tre: scienza, fede e pubblico. I relatori presenteranno il problema affrontato sotto la dimensione scientifica, di seguito la risposta teologica (morale o pastorale a seconda dei casi), ed infine si aprirà il dibattito col pubblico. Maggiori informazioni al seguente numero telefonico del Borgo: 062521251

15/12/2003 Spagna - Premio Qualità ai salesiani di Duesto

(ANS - Bilbao, 15 dicembre 2003) - Lo scorso 11 dicembre i salesiani di Duesto hanno ricevuto un importante riconoscimento ufficiale. È stato loro consegnata la "Q" d'Argento per la Qualità nella Gestione Educativa. La cerimonia di consegna si è svolta nella bella cornice del Palazzo del Kursaal a San Sebastian. A presiedere l'atto il Lehendakari (presidente in lingua Basca) del governo Basco, Juan José Ibarretxe, insieme ad altre personalità legate all'assegnazione del Certificato di Qualità. In primo luogo sono stati consegnati dei Diplomi di Merito, nella categoria "senior", uno di questi al professore dei Salesiani di Urnieta, Agustín Urretabizkaia. Dopo altre premiazioni a imprese ed entità, a diverso titolo meritevoli, è giunto il momento della "Q" d'argento, ricevuta a nome dei salesiani da don Alfonso Aldasoro. Presenti in rappresentanza del Colegio per lo meno una sessantina di persone, tra gli altri anche l'ispettore don Iñaki Lete, che si è congratulato con tutti.

15/12/2003 Mauritius - Con i ragazzi delle periferie per delle vacanze formative

(ANS - Port-Louis, 15 dicembre 2003) - Far vivere assieme dei ragazzi della periferia Nord di Port Louis (la capitale delle Isole Mauritius), dove la droga, la delinquenza e la prostituzione regnano, non è cosa facile. Ma il Collège Technique Saint Gabriel (Sainte Croix) c'è riuscito. Ha radunato dal 17 novembre al 6 dicembre, in occasione di un periodo di vacanze locali, 250 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 e i 15 anni presso l'Oratorio Don Bosco (Spazio-Giovani). Divisi in diversi gruppi - ognuno con un colore dei quattro della bandiera nazionale, così da salvaguardare la dimensione multiculturale - i ragazzi hanno condiviso delle belle giornate di formazione. Il programma prevedeva questi temi: coraggio e fiducia; verità e umiltà; solidarietà e rispetto. Mons. Maurice Piat, vescovo di Port-Louis, don Jean-Claude Veder, responsabile della Pastorale Giovanile, don Alain Romaine, responsabile della Catechesi, ed altre autorità religiose e civili hanno visitato il campo di vacanze. L'iniziativa si è chiusa con una festa insieme ai genitori. I ragazzi hanno chiesto ai salesiani di continuare l'esperienza. La risposta dei salesiani è stata: "Certo continueremo all'Oratorio Don Bosco ogni giorno." Non era mai capitata una cosa del genere nelle Isole Mauritius!

15/12/2003 India - Incontro per la Pace nel Nord Est indiano

(ANS - Guwahati, 15 dicembre 2003) - "Ci sono varie ragioni che spiegano la crescita militante nell'ambito politico, etnico, economico nella regione del Nord Est, ma la paura dello sfruttamento e di una dominazione schiacciante è nella testa della gente del Nord Est. È una crisi d'identità, la paura d'estinzione", dice R.S. Mooshahary, Director General of National Security Guards (Direttore Generale delle Guardie per la Sicurezza Nazionale), parlando al "Peace Initiative Convention" (Convention Iniziativa per la Pace), promosso dal Don Bosco Youth and Educational Services (DBYES) dell'ispettoria di Guwahati (ING), con un comitato organizzativo a cui capo c'era l'ex capo della segreteria dello stato di Assam, il Signor H.N. Das. Sono intervenute anche altre persone per presentare le loro idee sull'argomento. Parlando di "Pace e diritti umani nel nuovo ordine mondiale", il dottor N. Sanajaoba, professore e preside della Facoltà di Legge all'Università di Guwahati ha detto che "La direzione principale intrapresa dall'India non è l'unica. Lo Stato di Assam ha una sua propria direzione." Nel corso della tavola rotonda si è discusso di come sia cresciuta la violenza nella regione. Per fare la pace, si è detto, bisogna organizzare un movimento e che la gente sia disposta a cambiare mentalità. Dopo la tavola rotonda, la sera, in migliaia hanno partecipato ad una processione con lumi di candela. Don V. M. Thomas (sdb), il direttore di DBYES, ha detto che si devono pensare e realizzare assieme strategie e progetti per raggiungere una pace reale.

15/12/2003 Ghana - La nuova Visitatoria Africa Occidentale sceglie come Patrono il B. A. Zatti

(ANS - Accra, 15 dicembre 2003) - Lo scorso 11 dicembre il Rettor maggiore e il suo Consiglio hanno stabilito la nuova Visitatoria Africa Occidentale Anglofona (AFW) composta da quattro nazioni: Ghana, Liberia, Nigeria, Sierra Leone. Nella stessa occasione è stato nominato don Riccardo Castellino come primo superiore della Visitatoria. Per la prima volta il Beato Artemide Zatti è stato scelto come patrono di una nuova circoscrizione giuridica, volendo così indicare, in questo caso particolare, la crescita di vocazioni tra i coadiutori. Le quattro nazioni sono di lingua inglese ed erano in precedenza dirette dalle ispettorie di Germania del Nord (GEK), Stati Uniti Ovest (SUO), Piemonte (ICP), Adriatica (IAD) e Regno Unito (GBR). Don Castellino è il primo ispettore nominato durante la sessione invernale del Consiglio Generale. La nuova Visitatoria comprende 80 salesiani, di cui 40 hanno già fatto la professione perpetua nel loro paese di provenienza e 40 sono locali (compresi 5 preti) con 10 novizi. Sono disseminati tra 7 comunità canonicamente erette e sono tutte composte da almeno 5 confratelli per comunità. Inoltre c'è un prenoviziato, un noviziato e un postnoviziato. Si prevede che la Visitatoria stabilirà la sua sede ed uffici in Ghana. La data d'inizio della nuova Visitatoria sarà il 5 gennaio

16/12/2003 Brasile - In festa per l'inaugurazione di "Rádio Comunitária Dom Bosco"

(ANS - Caetés, 16 dicembre 2003) - Finalmente dopo tante peripezie di carattere tecnico e burocratico è stata inaugurata lo scorso novembre la Rádio Comunitária Dom Bosco FM 106,3 MHz. È stata una grande festa iniziata con l'eucaristia e la benedizione dei locali della radio, poi dalle 17 sino a tarda notte è continuata con la presenza dal vivo di cantanti, bande musicali e gruppi folcloristici. Sono intervenuti all'inaugurazione mons. José Cardoso Sobrinho, Arcivescovo di Olinda e Recife, mons. Edvaldo Gonçalves Amaral, Arcivescovo emerito di Maceió, don Raimundo Ricardo Sobrinho, Ispettore dei Salesiani del Nord Est, autorità politiche locali, rappresentanti delle Comunità ecclesiali di Base di Caetés, della Parrocchia di Abreu e Lima e con la presenza di numerosi giovani. La radio fornisce un servizio educativo, di informazione, evangelizzazione e divertimento alle diverse Comunità e al territorio della regione metropolitana dove risiedono, approssimativamente, 500mila persone. I salesiani sono a Caetés da 20 anni, il loro lavoro si sviluppa in 12 Comunità ecclesiali di Base, in 6 Scuole Comunitarie, 3 oratori e 1 Scuola d'informatica e con Rádio Dom Bosco.

16/12/2003 Svizzera - ONU: l'informatica apre le porte dell'educazione

(ANS - Ginevra, 16 dicembre 2003) - Migliaia di bambini in età scolare della Bolivia, Ghana, India e Namibia presto seguiranno le lezioni via internet (e-learning) e con altre innovazioni digitali. Lo si deve ad un progetto delle Nazioni Unite che intende connettere le scuole dei villaggi nei Paesi in Via di Sviluppo. La e-Schools globale è stata lanciata nel corso dell'ultimo summit mondiale sulla Società dell'Informazione, tenutosi a Ginevra, e va molto al di là dell'installazione dei computer in classe, dice Brendan Tuohy dell'Irlanda, membro dell'equipe di lavoro dell'ONU che supervisiona il progetto insieme al Canada, la Svezia e la Svizzera. "C'è una grande varietà di attività che includono l'abilitazione degli insegnanti, la revisione dei programmi di studio e l'assistenza agli amministratori locali" ha aggiunto Tuohy. Il Segretario generale dell'ONU, Kofi Annan, a proposito del progetto, ha detto che è un ponte verso il digital divide. Ha poi aggiunto: "Dopo tutto, mentre l'educazione apre le porte dello sviluppo, sempre più sono le tecnologie informatiche che aprono la porte dell'educazione". L'iniziativa andrà incontro alle necessità di più di 370 milioni di bambini in età scolare che non possono assistere alle lezioni, il modello pilota messo a punto costerà da 5 a 10 volte meno dei programmi tradizionali di studio.

16/12/2003 Italia - Un Oratorio multietnico a Valdocco

(ANS - Torino, 16 dicembre 2003) - Don Domenico Ricca, presidente della Federazione SCS/Cnos (Servizi Civili e Sociali), è intervenuto nei giorni scorsi al convegno "Mussulmani della seconda generazione in Italia", organizzato dal Centro "Federico Peirone". Don Domenico, anche cappellano del carcere minorile "Ferrante Aporti" di Torino, ha raccontato l'esperienza dell'accoglienza di ragazzi mussulmani negli oratori e centri giovanili dei salesiani. I giovani mussulmani accompagnati dai salesiani nell'inserimento sociale in questi anni, dice don Ricca, sono oramai diventati "tipici ex allievi salesiani". Alle sue parole si aggiungono quelle di Massimo Boscaro, educatore all'Oratorio di Valdocco, entrambi intervistati dal quotidiano la Stampa. "I dati dell'operazione sono significativi: in questi anni abbiamo contattato 450 ragazzi del Maghreb, 200 albanesi, 120 romeni, 70 cinesi, 70 sudamericani, 30 centroafricani e oltre mille italiani." Ha poi aggiunto: "Ragione, religione, amorevolezza, alla base del sistema preventivo di Don Bosco, vengono rivisitati dall'esperienza e dalle sollecitazioni della città multietnica"

16/12/2003 Corea - Seminario sulla Santità Salesiana

(ANS - Daejon, 16 dicembre 2003) - "Sulle orme dei Santi" è il titolo di un seminario per giovani salesiani in formazione, tenutosi lo scorso 13 dicembre in Korea. Il numero dei partecipanti ha raggiunto i 65, di cui: 25 aspiranti, 5 prenovizi, 6 novizi, 14 postnovizi, 7 tirocinanti, 8 studenti in teologia. Sono stati assieme per tre giorni di studio, riflettendo assieme lungo il sentiero del santità salesiana. L'incontro è stato organizzato con l'aiuto di 4 SDB, 1 FMA, 1 CSM (Sorelle della Carità di Miyazaki) al Centro Giovanile di Daejon, la Casa vicina al noviziato a 150 km a sud di Seul. Tutti i giovani salesiani in formazione frequentano dei centri di studio diocesani, questi pochi giorni passati insieme ogni anno, servono a dare spessore alla loro salesianità.

16/12/2003 Germania - Vivere la solidarietà in un mondo globalizzato: Forum

(ANS - Monaco, 16 dicembre 2003) - Il prossimo 10 gennaio la Famiglia Salesiana della Germania si raduna per un Forum di Pastorale Giovanile al Salesianum di Monaco. Tema dell'incontro un particolare aspetto della Globalizzazione. Sempre più continenti e nazioni del mondo si avvicinano e sempre più il divario tra ricchi e poveri si allarga. Si comprende da ciò l'urgenza di far emergere una nuova forma globale di solidarietà e giustizia. Il Forum prenderà in considerazione le sfide sociali ed etiche che pone il mondo globale, con una specifica attenzione alle possibili opzioni che si aprono in questi tempi per i poveri e i giovani. Il seminario consentirà ai partecipanti di sviluppare dei modelli per vivere la solidarietà. Il Forum di Pastorale Giovanile è evento annuale.

17/12/2003 Vaticano - Il Papa si rivolge agli "Educatori della gioventù" nel sul Messaggio sulla Pace

(ANS - Città del Vaticano, 17 dicembre 2003) - È stato presentato ieri mattina, dal cardinal Raffaele Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, il Messaggio di Giovanni Paolo II per la celebrazione della Giornata Mondiale della Pace 2004, sul tema: "Un impegno sempre attuale: educare alla pace". Il Papa si rivolge direttamente "agli Educatori della gioventù", oltre che ai capi di stato, i giuristi e i terroristi, invitando tutti a considerare la pace come possibile. La parte centrale del Messaggio è dedicato all'educazione alla legalità, in riferimento tra l'altro al rispetto del diritto internazionale. "Noi cristiani, - dice il Papa - l'impegno di educare noi stessi e gli altri alla pace lo sentiamo come appartenente al genio stesso della nostra religione". Il Messaggio conclude con un richiamo alla realizzazione della pace nel mondo attraverso l'unione di Giustizia e Amore. Il cardinal Martino interrogato su una ipotetica condanna a morte di Saddam ha affermato: "Il Santo Padre è sempre stato contrario alla pena di morte, come lo sono anch'io".

17/12/2003 RMG - Ven. Serva di Dio Sr. Eusebia Palomino Yenes FMA: Miracolo approvato

(ANS - Roma, 17 dicembre, 2003) - Martedì 16 dicembre si è riunita la Congregazione Ordinaria dei Cardinali e dei Vescovi per l'approvazione del miracolo attribuito all'intercessione della Ven. Serva di Dio Sr. Eusebia Palomino Yenes, FMA (1899-1935). Il miracolo è stato riconosciuto autentico. Il Santo Padre darà lettura del Decreto sabato prossimo, 20 dicembre. Il caso miracoloso riguarda un ritratto ad olio che di lei fu dipinto in modo e tempo tecnicamente inspiegabili da un artista privo dell'uso delle mani, nell'anno 1983. E' da considerarsi che verrà fissata la data imminente della Beatificazione non solo di Suor Eusebio Palomino ma anche dei altri servi di Dio il Ven. Don August Czartoryski e la Cooperatrice Ven. Alexandrina da Costa. Questa data verrà concordata con i Superiori dopo la lettura del Decreto.

17/12/2003 Angola - L'importante e lungo lavoro dei salesiani con i rifugiati

(ANS - Lwena, 17 dicembre 2003) - Dopo 20 anni di scontri l'Angola è un paese devastato: morti, malnutrizione, distruzione. Si calcola siano disseminate sul suo territorio 15 milioni di mine inesplose. E ancora oggi il problema dei profughi interni non è risolto. Questa è la piccola storia d'accoglienza dei rifugiati interni nel campo tenuto dai salesiani di Lwena. Inizia nel 2000 con 7000 profughi a cui dare da mangiare, da vestire, le cure mediche, la formazione professionale. All'inizio del 2002, con la morte il 22 febbraio del leader della guerriglia Jonas Savimbi, il flusso dei profughi è aumentato. Il governo angolano e gli organismi di solidarietà decisero di aprire un Centro di transito per rifugiati interni. L'incarico fu assegnato ai salesiani di Dom Bosco. "La comunità accettò, ci lanciammo nella sfida di ridare speranza a chi non ne aveva" racconta in una lettera don Santiago Christophersen. "Al termine della guerra - aggiunge don Santiago - la distribuzione del cibo nei campi profughi non ci ha impedito il lavoro pastorale. Dopo molti anni hanno di nuovo ricevuto i sacramenti. Ci siamo presi cura di 15mila persone a cui dopo abbiamo offerto una prima alfabetizzazione per gli adulti e l'oratorio per i più piccoli". Nel marzo 2002, sempre il governo, ha chiesto di riaprire il Centro di accoglienza per gli ex soldati dell'UNITA con le loro famiglie. In un mese sono nati 22 bambini, tutti con nomi di santi salesiani, dato che i genitori chiedevano suggerimenti. Nell'agosto del 2002 l'ACNUR ha chiesto se il Centro poteva accogliere i rifugiati angolani provenienti dal Congo (RDC) e dallo Zaire. Ora nel mese di dicembre il Centro ha già accolto 1200 persone. I rifugiati possono fare un bagno, ricevere tre pasti al giorno, essere informati sui pericoli delle mine, sulla prevenzione all'AIDS ed i bambini vanno a scuola per imparare qualcosa.

17/12/2003 Italia - SEI: "La Cittadella di Valdocco e le architetture industriali dell'epoca"

(ANS - Torino, 17 dicembre, 2003) - Venerdì 19 dicembre alle ore 11,00 presso la Sala Multimediale della Regione Piemonte, in Corso Regina Margherita 176 a Torino, viene presentato il libro "La Cittadella di Valdocco e le architetture industriali dell'epoca" a cura di Sergio Giordani. Alla presentazione del libro, edito dalla Casa Editrice SEI con il contributo della Regione Piemonte, interverranno l'Assessore al Bilancio, Finanze e New Economy della Regione Piemonte Gilberto Pichetto Fratin, l'Assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi 2006 della Regione Piemonte Ettore Racchelli, il Vicario Ispettorale Piemonte e Valle d'Aosta don Sergio Pellini, il Direttore Turismo-Sport-Parchi Gaudenzio De Paoli, il Direttore Organizzazione, Pianificazione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane Sergio Crescimanno. Il volume consta di 176 pagine, più 48 tavole a colori fuori testo. Le pagine di testo sono corredate da 145 illustrazioni. Il libro riporta una Presentazione di Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte, e una Introduzione del Rettor Maggiore don Pascual Chávez.

17/12/2003 Etiopia - Salesiani dell'ispettoria ILE: emergenza solidarietà

(ANS - Gambella, 17 dicembre, 2003) - L'ispettore salesiano della Lombardo Emiliana, don Eugenio Riva, ha portato alla conoscenza dei suoi confratelli un fatto grave che si è verificato a Gambella in Etiopia. Alcuni membri della tribù degli Anwak hanno ucciso 8 uomini della tribù degli Highlanders sulla strada che porta a Itang. Quando i loro corpi sono giunti a Gambella gli Highlanders sono insorti e hanno attaccato la zona degli Anwak uccidendo e bruciando le case. Gli Anwak sono fuggiti e si sono rifugiati nel territorio della Prefettura Apostolica, tenuta dal vescovo salesiano mons. Angelo Moreschi. Molti Highlanders hanno cercato di forzare il cancello per entrare nella missione e compiere la vendetta. Mons. Angelo è riuscito ad impedire loro l'ingresso. Sono più di trecento gli uomini; le donne e bambini sono ospiti nella casa confinante delle Suore di madre Teresa. Mons. Angelo Moreschi sta trattando con le Autorità Governative di Gambella per allestire un campo rifugiati protetto in un terreno all'esterno della Prefettura. Il problema che si presenta più urgente è quello del cibo per sfamare tante persone. I salesiani di Gambella si trovano di fronte a un crisi umanitaria. Don Eugenio Riva, la cui ispettoria era legata negli anni passati alla Visitatoria di Africa Etiopia Eritrea, invita ad una raccolta di denaro per sopperire alle necessità. L'invio di cibo, di alimenti e di abbigliamento porrebbe dei problemi di conservazione e di dogana.

18/12/2003 Australia e Figi - Campi estivi per giovani impegnati con i giovani

(ANS - Melbourne, 16 dicembre 2003) - Più o meno simultaneamente, gruppi di animatori guidati da salesiani e membri della Famiglia salesiana si sono radunati a Dromana (vicino Melbourne, Australia) ed a Pacific Harbour (vicino Suva, Isole Figi) per il loro annuale campo estivo. Hanno imparato, in un caso, ed anche messo in pratica nell'altro, i metodi e i saperi necessari per seguire un gruppo. A Dromana erano 50 giovani provenienti dal continente australiano - 12 da Sydney, 2 da Perth e gli altri dallo Stato di Victoria. A Pacific Harbour, erano 25, provenienti dalle Isole Figi. In quest'ultimo caso, alla sessione del campo è seguita un'esperienza diretta con una cinquantina di ragazzi e ragazze locali. A Dromana è intervenuto per discutere con i giovani il vescovo Mons. Mark Coleridge, vescovo ausiliare di Melbourne, ed anche don Elio Capra (delegato della Pastorale Giovanile) e don Michael Court (Maestro dei Novizi), molto conosciuti e apprezzati in Australia per i loro interventi a proposito dei giovani.

18/12/2003 Italia - Giornata Internazionale dei Migranti: il VIS propone un network contro la tratta dei minori

(ANS - Roma, 18 dicembre 2003) - "La tratta dei minori nel mondo è un business da oltre un miliardo di dollari e si stima che ogni anno coinvolga 2 milioni di bambini e adolescenti." dice Antonio Raimondi, presidente del VIS, in occasione della Giornata Internazionale dei Migranti delle Nazioni Unite. Il VIS ha organizzato per la Giornata un Seminario Internazionale che inizia oggi a Roma, presso la Sala Paolo VI dell'Istituto di Santissima Maria Bambina, e termina il 20 dicembre. "Minori vittime di tratta: interagire per prevenire; interagire per tutelare. Il caso dei minori albanesi" è il titolo del Seminario che permetterà uno scambio di esperienze tra quanti sono impegnati sul tema della tratta in Italia, Albania, Grecia. Obiettivo dell'incontro, a cui partecipano esperti e rappresentanti dei diversi paesi interessati al fenomeno, è quello di creare un network tra coloro che lavorano nella medesima direzione per contrastare la tratta dei minori. Il Seminario è realizzato in partnership con ARSIS, Association for the Social Support of Youth (Grecia), Terres des Homme (Albania) e Astrov (Belgio), e con il contributo dell'Unione Europea.

18/12/2003 RMG - Area Riservata del sito SDB: ora è disponibile per la registrazione

(ANS - Roma, 18 dicembre 2003) - - La tanto attesa Area Riservata del sito www.sdb.org è ora disponibile per l'uso di coloro che si registrano. È semplice. Basta andare alla pagina iniziale del sito dedicata all'Area Riservata, in basso, sul lato destro dello schermo, e cliccare su "ISCRIVITI all'area riservata". All'utente gli sarà chiesto di riempire alcuni campi d'informazione (ispettoria, nome eccetera...) e anche l'opzione per ricevere un avviso sull'aggiornamento del sito. Non c'è bisogno di contattare personalmente il coordinatore del sito, don Peter Gonsalves, anche perché ci vorrebbe molto tempo se tutti procedessero così. Molto meglio utilizzare la registrazione automatica disponibile sul sito. L'Area Riservata offre diversi livelli di accesso, il livello base è fruibile per ogni salesiano registrato, mentre altri responsabili con certi compiti specifici (es.: direttori del Bollettino Salesiano, traduttori...) o con alcune responsabilità di governo (membri del Consiglio Generale, Ispettori...) hanno accesso ad una loro propria area. Tutti i salesiani possono utilizzare l'area per accedere ad alcuni documenti riservati e per condividere dei file. Quest'ultima funzione è certamente utile perché permette la circolazione di materiali tra confratelli. C'è pure una sezione "Group Email" per quelli che devono registrarsi a gruppi come Dipartimenti, Regioni, Traduttori. Una volta che l'utente si è registrato può anche accedere ad alcuni documenti riservati nella sezione "documenti" del sito.

19/12/2003 Italia - Pubblicazioni: Valdocco tra storia e tecnologia

(ANS - Torino, 19 dicembre 2003) - Si è svolto ieri mattina a Torino, organizzato dalla Regione Piemonte, un incontro dedicato a "La Cittadella di Valdocco tra storia e tecnologia". Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato autorità della Regione, della Provincia, del Comune e numerosi giornalisti, sono stati presentati il libro "La Cittadella di Valdocco e le architetture industriali dell'epoca" a cura di Sergio Giordani e i depliant "La Cittadella di Valdocco, itinerario turistico-religioso e di devozione popolare" e "Le architetture industriali torinesi del lavoro, itinerario turistico-architettonico", editi dalla Casa Editrice SEI con il contributo della Regione Piemonte. Sono intervenuti nel dibattito l'Assessore al Bilancio, Finanze e New Economy della Regione Piemonte Gilberto Picchetto Fratin, l'Assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi 2006 della Regione Piemonte Ettore Racchelli, il Vicario Ispettorale Piemonte e Valle d'Aosta don Sergio Pellini, il Direttore Turismo-Sport-Parchi Gaudenzio De Paoli, il Direttore Organizzazione, Pianificazione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane Sergio Crescimanno.

19/12/2003 Italia - La donna nel cuore del Vangelo, il nuovo libro di don Chiari

(ANS - Ferrara, 19 dicembre 2003) - È uscito, in occasione del Natale, un bel libro del salesiano don Vittorio Chiari, che potrebbe essere un'occasione di riflessione per le festività. Questo il titolo: "La Donna, nel cuore del Vangelo" (edito dal Centro Ambrosiano). Il libro, per essere quanto mai concreto, affianca alla "narrazione" dell'episodio evangelico, pensieri, testimonianze di vita autentica: un rendere presente e attuale la parola del Vangelo attraverso le parole e la vita vissuta di tante donne, "che mi hanno aiutato ad essere prete, così come le donne del vangelo hanno accompagnato l'avventura umana di Gesù". Don Chiari con un tono semplice, domestico e familiare vuole esprimere "la gratitudine per la Donna come ho imparato a conoscere, a stimare, ad amare". Senza la Donna sembra che anche Dio sia triste: "senza quel fiore germinato dal cuore di Dio, anche il Vangelo diventa arido" dice don Chari. "Ho cercato di balbettare qualcosa sull'argomento - ha concluso don Vittorio durante la presentazione - con un'appendice sul cuore del prete: un umile contributo a due misteri molto grandi, perché entrambi nati dal cuore di Dio".

19/12/2003 Perù - Il Coraggio d'Amare una strada educativa per i giovani

(ANS - Piura, 19 dicembre 2003) - - Erano 500 i giovani radunati lo scorso 14 dicembre presso il Colegio Don Bosco di Piura. Erano lì per testimoniare che significato ha avuto nella loro vita il progetto formativo "Valientes para Amar" (Coraggiosi per Amare). L'incontro è stato organizzato da don Casimiro Iraola con l'equipe del Santuario Maria Ausiliatrice, del centro Bosconia e del Colegio Don Bosco. Sono stati coinvolti per l'occasione anche altre scuole come il "Domingo Savio", "La Pontificia", la scuola nazionale José María Escrivá de Balaguer" e una parte della Università "César Vallejos". Dopo la prima parte musicale animata dai giovani di Bosconia, si è svolta una Messa presieduta da don Yul Soto che nella sua omelia ha invitato i giovani a pregare per le loro famiglie e per le loro future famiglie. Al termine della messa l'orchestra del Colegio Don Bosco ha eseguito vari pezzi e di seguito si sono svolte alcune rappresentazione teatrali sul tema dell'aids e sull'autostima. Si è giunti così al momento della consegna dei certificati per aver concluso il programma "Valiente par Amar".

19/12/2003 Italia - Alla Basilica di Maria Ausiliatrice Mostra di Presepi e Icone

(ANS - Torino, 18 dicembre 2003) - La Mostra dei Presepi allestita per il Natale 2003, nella Cripta della Basilica di Maria Ausiliatrice, dal 14 dicembre 2003 al 1° febbraio 2004, si presenta con alcune interessanti novità. Prima di tutto, l'accesso è facilitato anche ai disabili. Poi i tanti Presepi, originali per fattura dimensioni ed inventiva, arricchiti quest'anno dall'esposizione di Icone antiche, russe e greche, donate dai fratelli Giuseppe ed Ottavio Gallo (salesiani). Tra le icone più significative quella della Nascita di Maria del secolo XVII, proveniente da Mosca, ritrae i momenti salienti della vita Vergine; a Sacra Famiglia, tema difficilmente raffigurato dalle icone per cui questa icona è rarissima, essa presenta, a sinistra, la Vergine con in braccio, seduto, il Bambino Gesù benedicente, a destra S. Giuseppe che accompagna Giovanni Battista; tutte le figure sono aureolate e la Vergine porta le classiche tre stelle, sulla fronte, sulla spalla destra e su quella sinistra, ad indicare la sua purità di mente, di cuore e di volontà. Inoltre ci sono i bellissimi mosaici di Monreale e di Venezia S. Marco, il Presepe ispirato alla pittura italiana del '200 e del '300, da Duccio a Giotto, a Gentile da Fabriano, ed anche presepi di animazione con effetti speciali.

19/12/2003 RMG - DON LUC VAN LOOY, VICARIO GENERALE, NOMINATO VESCOVO DI GENT

(ANS - Città del Vaticano, 19 dicembre) - Il Papa ha nominato oggi don Lucas Van Looy, Vicario generale della Società Salesiana, nuovo vescovo di Gent. Succede a Mons. Arthur Luysterman. Il Rettore Maggiore, don Pascual Chavez, nel rendere pubblica la nomina di don Van Looy esprime ancora una volta la sua gratitudine al Santo Padre per la fiducia nella Congregazione, e mentre esprime a don Luc il suo ringraziamento per il servizio svolto con tanta generosità e competenza porge a nome proprio, del Consiglio generale, della Casa Generalizia, della Congregazione e della Famiglia Salesiana i suoi più fervidi auguri di fecondo e santo ministero episcopale. Mons. Lucas Van Looy è nato il 28 settembre 1941 a Tielon, nella diocesi di Antwerpen. Dopo gli studi secondari presso i padri Gesuiti a Turnhout, e poi al collegio Don Bosco di Hechtel, ha fatto il noviziato e gli studi di filosofia nello studentato dei Salesiani a Groot-Bijgaarden (Belgio). E' partito quindi per la Corea per un tirocinio come giovane salesiano. Al rientro in Belgio ha seguito gli studi di teologia presso l'Università Cattolica di Lovanio, ottenendo la Licenza in Missiologia. Ha emesso la professione perpetua il 6 marzo 1968 ed è stato ordinato sacerdote a Oud-Heverlee (Belgio) il 12 settembre 1970. Dopo l'ordinazione sacerdotale, Mons. Van Looy è partito come missionario in Corea dove ha esercitato i compiti di educatore, cappellano degli studenti cattolici (1974-1978) e provinciale (1978-1984). Nel 1984 fu eletto consigliere generale dei Salesiani per le missioni (1984-1990); nel 1990 ebbe l'incarico di responsabile per la Pastorale dei giovani (1990-1996). Dal 1996 è Vicario generale del Rettore Maggiore dei Salesiani e nello stesso tempo responsabile per la Famiglia Salesiana. Mons. Luc Van Looy ha scelto come motto episcopale "In nomine Patris", l'inizio del segno della Croce. L'ordinazione episcopale sarà conferita il 1° febbraio 2004 alle 15.00 nella cattedrale di Gent.

22/12/2003 Vaticano - Promulgazione di decreti su tre membri della Famiglia salesiana

(ANS - Città del Vaticano, 22 dicembre, 2003) - Sabato 20 dicembre, alle ore 11.30, nella sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, alla presenza del Santo Padre, sono stati promulgati i Decreti riguardanti i miracoli dei seguenti membri della Famiglia Salesiana: AUGUSTO CZARTORYSKI (1858-1893), sacerdote salesiano. Nato in una famiglia di principi polacchi, ricevette una eccellente educazione umana e cristiana. Ebbe sempre poca salute, ma, in compenso, ricevette il dono di avere un precettore eccezionale: San Raffaele di S.Giuseppe Kalinowski. Conobbe personalmente San Giovanni Bosco che lo ammise nella Società Salesiana. Fu ordinato presbitero dal Beato Tommaso Reggio. Le sue virtù sono state riconosciute eroiche nel 1978. EUSEBIA PALOMINO YENES (1899-1935), spagnola, nacque e visse nella umiltà. Nella prima giovinezza fu a servizio di diverse famiglie. Entrata nella Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, venne addetta al cucina e ad altri lavori casalinghi. Contemporaneamente svolse un fruttuoso apostolato tra la gioventù. Nel 1931, prevedendo la guerra civile spagnola, si offrì vittima al Signore, che la chiamò a sé dopo lunga malattia. Il decreto sulle virtù eroiche è stato promulgato nel 1996. ALESSANDRINA MARIA DA COSTA (1904-1955), laica portoghese, all'età di quattordici anni si gettò da una finestra per difendere la sua verginità. Riportò gravi danni, che un po' alla volta la resero completamente paralizzata. Abbracciò la sua croce e in vari modi partecipò alla passione di Gesù. Dal suo letto svolse un prezioso apostolato di preghiera e di consiglio a favore dei numerosi visitatori, attratti dalle sue virtù e carismi straordinari, che esercitò nella obbedienza alle autorità ecclesiastiche. Il decreto sulle sue virtù eroiche è stato emesso nel 1995. Alla cerimonia erano presenti Don Enrico dal Covolo, Postulatore, accompagnato dai Confratelli Salesiani Don. Filiberto Rodríguez, Don Albert Van Hecke, Don Luigi Fedrizzi. Era anche presente Madre Antonia Colombo, Superiora Generale dell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice, accompagnata da Suor Piera Cavaglià, e Suor M. Carmen Canales. Singolare la coincidenza: un Sacerdote Salesiano, una Figlia di Maria Ausiliatrice, una laica cooperatrice. Sono rappresentati tutti e tre i gruppi che storicamente, dalle origini, costituiscono la famiglia salesiana e in un momento in cui il Rettor Maggiore offre a tutta la Famiglia salesiana per l'anno 2004 una Strenna incentrata "sulla gioia e l'impegno per la santità come misura alta per la vita ordinaria".

22/12/2003 Etiopia - Mons. Moreschi chiede aiuto per fronteggiare la crisi

(ANS - Gambella, 22 dicembre 2003) - L'ispettore della Lombardia Emiliana, don Eugenio Riva, è rimasto in contatto con il Prefetto Apostolico di Gambella, il vescovo salesiano Angelo Moreschi, fornendo alla nostra agenzia un aggiornamento sulla situazione. Come noto la condizione si va normalizzando. Di fronte alla Prefettura sono state messe 4 guardie per garantire la sicurezza. I missionari non hanno subito danni. L'odio tra le tribù in conflitto ha causato sinora 200 morti. "Mons. Angelo Moreschi nel momento più critico è riuscito da solo a fermare un folto gruppo di persone inferocite che, scavalcando il muro di cinta della Prefettura Apostolica, si stava scagliando contro le persone che si erano rifugiate nella missione per ucciderle. Si è posto tra i due gruppi e ad alta voce ha intimato: 'Fermatevi'... 'Uscite'... Alle sue grida e al suo incedere deciso la gente si è bloccata ed è riuscito a farli uscire in strada. Ha evitato una strage" sono le parole di don Eugenio nella sua mail. Ora la gente è tornata nelle proprie case, anche se col timore di ritorsioni. Mons. Moreschi sta dando fondo alle riserve di cibo presenti nei depositi della Prefettura e chiede sostegni e contributi economici per fronteggiare la crisi in atto. Chi volesse contribuire può ricevere maggiori informazioni al seguente indirizzo: segretarioile.milano@salesiani.it

22/12/2003 Indonesia - Il vescovo di Sumba regala un terreno ai salesiani

(ANS - Sumba, 22 dicembre 2003) - I salesiani della Visitatoria di Indonesia Timor hanno delle buone notizie. L'anno scorso una piccola comunità è stata avviata nell'isola di Sumba, situata nel sud est dell'Indonesia, a poca distanza da Bali. Ed ora il vescovo di Sumba, mons. Kherubim Pareira SVD, ha offerto un bellissimo dono ai salesiani, che sarà formalmente nelle loro mani per la festa di San Giovanni Bosco: si tratta di 9 ettari di terra. I salesiani hanno progettato di trasferire su questa terra il già esistente laboratorio di carpenteria con il pensionato, ed ampliare la residenza dei confratelli (ci sono al momento tre salesiani) e la casa di formazione con un noviziato o un prenoviziato, ma forse entrambi. Il vescovo Pareira è un ex allievo dell'UPS dove ha studiato pedagogia. Ed è chiaramente contento della presenza salesiana nell'isola. La popolazione di Sumba è di circa 350mila persone che sono per lo più cristiani, una combinazione di cattolici e protestanti. Sumba è delle splendide isole dell'arcipelago indonesiano, anche se non ancora del tutto conosciuta, non è affollata di turisti, ma inizia ad attrarre i surfisti. È un'isola molto attaccata alla sua cultura tradizionale. Inoltre è situata bene per i salesiani, si trova tra Jakarta e Dili, ed è abbastanza vicino a Denpasar, dove fanno scalo le maggiori aerolinee da tutto il mondo.

22/12/2003 Cina - Nel 2006 il centenario, quest'anno iniziano i festeggiamenti

(ANS - Macau, 22 dicembre 2003) - Quando in Cina si celebra un importante anniversario lo si fa con stile, un centenario può iniziare alcuni anni prima e continuare in seguito! Tale è il caso della celebrazione dei 100 anni di presenza salesiana nella più popolosa nazione del mondo. I salesiani hanno aperto le celebrazioni del centenario (1906-2006) con un enorme raduno a Macau, il luogo del primo istituto salesiano che allora era sotto l'Ispettorato del Portogallo. Infatti erano 3000 i giovani presenti all'evento, provenienti dalle scuole salesiane di tutta l'Ispettorato cinese. Essi si sono dati appuntamento al Yuet Wah College, un grande complesso che comprende un asilo, la scuola primaria, secondaria, un Centro giovanile e un Centro per gli ex allievi. Dopo una vivace sfilata, gli ex allievi, specie alcuni diventati poi insegnanti, hanno testimoniato i loro anni passati con i salesiani. Ovviamente non poteva mancare al termine una bella partita di pallone! I salesiani lavorano a Macau sotto la direzione dell'Ispettorato di Cina dal 1999, negli anni passati dipendevano da quello portoghese. I cattolici di Macau sono il 15 % della popolazione.

22/12/2003 Zimbabwe - La nuova comunità salesiana è un segno di speranza

(ANS - Hwange, 19 dicembre 2003) - Il salesiano don Bruno Zamberlán, direttore della Casa di Hwange, che dista circa 100 km dalla celebre Victoria Falls, è superiore della piccola presenza salesiana in Zimbabwe (2 case, una ad Harare, ed ora questa di Hwange). In una intervista ad ANS ha raccontato della disperata situazione di bisogno in cui versano i giovani dello Zimbabwe e del modo in cui i salesiani stanno lavorando per andare incontro a questi bisogni. La nuova comunità di Hwange, al momento vi risiedono solo due salesiani, sta già progettando un Centro Giovanile e un Centro Professionale, nello sforzo di provvedere ai bisogni dei molti giovani disoccupati e senza futuro. I salesiani nel paese sono stati sinora impegnati con la Chiesa locale nell'assistenza di 68.000 bambini ogni settimana. La popolazione che un tempo raggiungeva i 14 milioni di abitanti si è ridotta a meno di 10 milioni, la gente è scappata da una nazione dove delle 4800 fattorie di proprietà dei bianchi ne sono rimaste solo 50, la conseguenza è stata un calo vertiginoso della produzione alimentare. Don Zamberlán, parlando del nuovo centro dei salesiani, inaugurato e benedetto l'8 dicembre scorso dal vescovo diocesano Robert Ndlovu, alla presenza dell'ispettore don Kazimierz Socha, lo vede come un segno di speranza per giovani. Il Don Bosco Technical College offrirà una preparazione ai giovani per mettere su un'attività capace di sostenere le loro necessità immediate e progettare il proprio futuro.

23/12/2003 Cambogia - Il Don Bosco Sihanoukville produrrà gelati?

(ANS - Sihanoukville, 23 dicembre 2003) - Non c'è ancora nulla di certo, ma un membro della comunità salesiana di Sihanoukville, il coadiutore Raddy Lagaya, è andato a Manila per un breve riposo, e lì sta studiando come si fanno i gelati italiani con gli Amici di Don Bosco nel loro ristorante a Makati Manila. Esistono già a Sihanoukville, nel Don Bosco Technical Centre, dei corsi in meccanica, elettricista, saldatura, cucito, e diversi altri ancora. La speranza è anche quella di iniziare a lavorare nel campo dell'alimentazione (i corsi coinvolgeranno ragazzi e ragazze) per trovare poi un buon lavoro, data la crescita di richieste nell'ambito dei servizi turistici. Le nuove competenze acquisite da signore Lagaya saranno utili per i progetti futuri, si spera...

23/12/2003 Italia - Il Senato della Repubblica offre un aiuto al "Forno di Betlemme"

(ANS - Roma, 23 dicembre 2003) - Il Presidente del Senato della Repubblica Italiana, Marcello Pera, ha offerto, a nome dell'istituzione che presiede, "un contributo concreto per la vita e l'attività del 'Forno di Betlemme'". In una lettera mandata al Direttore di Betlemme, don Prospero Roero, Pera esprime a nome dei senatori "apprezzamento" e "gratitudine" per la "preziosa opera svolta dai Salesiani in Terra Santa". Nella sua lettera aggiunge che il Forno di Betlemme "rappresenta una fonte di speranza per tutte le persone, senza distinzione di cultura o religione, che soffrono le conseguenze di un conflitto che si protrae ormai da troppi anni." Ricordiamo che a Betlemme i salesiani possiedono un forno con cui cercano di alleviare le difficoltà dei più poveri, la quasi maggioranza, distribuendo ogni giorno il pane gratuitamente.

23/12/2003 Kenya - I salesiani del Campo di Kakuma collaborano con AusCare

(ANS - Kakuma, 23 dicembre 2003) - L'agenzia australiana di aiuto ai profughi, AusCare, collabora con i salesiani nel campo profughi di Kakuma nel nord del Kenia, e in un resoconto sul lavoro dei salesiani scrivono che danno una speranza reale ai giovani. Il Campo è operativo da più di 10 anni. Ogni anno è diventato sempre più grande e la sua popolazione è aumentata: ora copre un'area di 25 km quadrati ed una casa per più di 84mila persone. La maggior parte dei profughi sono scappati dalla guerra civile in Sudan. Per tutto l'anno la temperatura media giornaliera è di 40°, abbassandosi solo leggermente la notte. L'acqua è scarsa e piove occasionalmente. Il terreno è piatto, arido e secco, con all'occorrenza delle tempeste di sabbia. La vegetazione è scarsa e in molte parti del campo non esiste. È quasi impossibile per la gente coltivare il terreno per la povertà della terra e la scarsità d'acqua. Restare in un ostello del genere non è facile, tuttavia, le iniziative dei salesiani forniscono ai rifugiati qualcosa di buono. Ogni anno è offerta una formazione professionale a più di 500 giovani uomini e donne. L'obiettivo è quello di dare delle competenze per poi guadagnare dei soldi nel Campo con cui comprare il cibo, i vestiti e le necessità per la propria famiglia. In secondo luogo possono iniziare a pensare di rifarsi una vita e magari tornare nelle loro case. La ONG salesiana Don Bosco che lavora nel campo è l'unica ad essere all'interno, rendendosi disponibile ad ogni ora del giorno. La dedizione dell'equipe Don Bosco si è guadagnata l'amore e il rispetto di tutta la comunità del Campo.

23/12/2003 Germania - Il canale N24 trasmette un documentario sui salesiani

(ANS - Colonia, 23 dicembre 2003) - Alla fine del mese, il canale televisivo tedesco N24 manderà in onda un documentario sul lavoro dei salesiani con i poveri in Centro America. Il "Campo del Cielo" è una zona povera alla periferia di Tegucigalpa. Lì i salesiani lavorano per migliorare la situazione dei giovani impoveriti, i quali vivono una condizione che potrebbe sembrare senza speranza. Il documentario si sposta poi all'interno del Guatemala, concentrandosi sulla comunità di giovani donne indigene chiamata "Talita Kumi", una Congregazione fondata da don George Puthenpura per aiutare le donne del posto a realizzare la propria identità e liberarsi da una condizione servile. Ora le comunità esistenti sono 154. Dal Guatemala si finisce a Città del Messico e 'Albergue', un centro dove i salesiani accolgono i ragazzi di strada. Non è facile guadagnare la loro fiducia e tirarli fuori dalla strada: "Ogni ragazzo salvato dalla strada è una vittoria in più sulle tenebre" dice il salesiano don Thomas Asten al reporter di N24 Dieter Kronzucker. Il documentario andrà in onda il 30 e il 31 dicembre e l'1 gennaio alle ore 16.30.

23/12/2003 Spagna - Presentata dall'Ispettore la Strenna 2004

(ANS - Madrid, 23 dicembre 2003) - Come oramai tradizione, lo scorso 20 dicembre, la Famiglia Salesiana di Madrid si è riunita per scambiarsi gli auguri natalizi. Circa 300 persone hanno partecipato all'incontro celebrato al Centro de Estudios Superiores (CES) Don Bosco, nel pomeriggio di sabato. Erano rappresentati tutti i rami della FS presenti nella zona di Madrid. L'eucaristia è stata presieduta dall'Ispettore don Luis Manuel Moral che nell'omelia ha ricordato le ragioni del loro incontro: celebrare l'appartenenza alla FS. La lettura del Vangelo dell'annunciazione e la visita di Maria a Elisabetta è servita a don Moral per invitare i presenti a guardare alla Vergine, a fissare la sua apertura alla parola di Dio. Al termine della celebrazione eucaristica l'Ispettore ha presentato la Strenna del Rettor Maggiore per il 2004. Don Luis Manuel ha sottolineato il coraggio di don Pascual Chávez di proporre ai giovani la santità. Sebbene non sia di moda, ha puntualizzato l'Ispettore, appartiene allo stile educativo salesiano come hanno messo in evidenza gli esempi di santità giovanile presenti nella Famiglia Salesiana.

24/12/2003 Spagna - La luce della pace passa di mano in mano sino a Puertollano

(ANS - Puertollano, 24 dicembre 2003) - "La luce della Pace di Betlemme" è un'iniziativa portata avanti dagli Scout e Guide dell'Austria da diciassette anni, ed oramai estesa a tutti i gruppi europei di questo movimento. Ogni anno si accende una Luce per un bambino o un bambina nella stessa grotta dov'è nato Gesù. Da lì è trasportata a Vienna, e nel corso di una celebrazione ecumenica è distribuita ai rappresentanti nazionali degli Scout. Lo scorso 20 dicembre la Luce è giunta a Puertollano, grazie all'Associazione Diocesana Scuot di Ciudad Real, nella parrocchia di María Auxiliadora. Nel corso di una celebrazione la Luce è stata presentata e consegnata a diversi gruppi scout, tra cui quello di Puertollano. Alla cerimonia era presente tantissima gente che hanno poi portato nelle loro case questo segno, impegnandosi a tradurlo in atti concreti di pace nella loro vita familiare ed in quella quotidiana nella città.

24/12/2003 Madagascar - Solidarietà con l'Oratorio di Fianarantsoa

(ANS - Fianarantsoa, 24 dicembre 2003) - - "Nonostante gli sforzi che sembra stia facendo il governo per favorire la scolarizzazione in Madagascar, sono ancora molti, troppi i problemi. Primi tra tutti l'insufficienza del numero delle scuole e delle strutture sul territorio, il numero e la preparazione degli insegnanti, la scarsità di risorse di tantissime famiglie. Questo fa sì che, purtroppo, è ancora di una triste attualità il lavoro 'di emergenza' che svolgiamo all'Oratorio." Sono le parole del direttore dell'Oratorio di Fianarantsoa, don Claudio Ciolli, impegnato ogni giorno a risolvere una miriade di problemi, da quelli materiali (dare da mangiare a 350 ragazzi quotidianamente), a quelli affettivi e spirituali dei suoi ragazzi e delle loro famiglie. Da settembre le attività in favore dei ragazzi sono chiamate T.A.I.Z.A., un parola che in malgascio significa "allevare, prendersi cura come una madre dei suoi figli". Ma T.A.I.Z.A. sono anche le iniziali di una serie di parole in lingua malgascia che indicano il progetto dell'Oratorio: Progetto per lo Studio/Osservazione, la Protezione, l'Amore per i Diritti dei Minori. Don Claudio invita ad offrire qualcosa per il progetto "secondo le proprie possibilità e la propria generosità". Maggiori informazioni in proposito presso: Fondazione Don Bosco nel Mondo - E-mail: donbosconelmondo@sdb.org - Tel.: 06.656.12.663

24/12/2003 Australia - I nemici di un tempo lavorano insieme con i salesiani

(ANS - Melbourne, 24 dicembre 2003) - È proprio una storia da segnalare. Due gruppi aspramente divisi da un punto di vista religioso nello Stato di Vittoria in Australia (e forse in qualsiasi altra parte del mondo) hanno lavorato per un anno assieme a favore dei salesiani di Timor Est. Ora, i due gruppi hanno mostrato pubblicamente dei segni di rispetto reciproco. Stiamo parlando dei Freemason (massoni) e dei Knights of the Southern Cross (i Cavalieri della Croce meridionale) che hanno coinvolti i cittadini dello Stato di Vittoria nella raccolta di più tre milioni di utensili da inviare a Timor Est. Con l'iniziativa si sono guadagnati la gratitudine non solo dei salesiani ma anche del presidente Xanana Gusmao che era presente all'arrivo del carico al Centro Salesiano di Comoro (Dili). Dietro tutta l'operazione c'è la mano di Australian Missions Office e del suo direttore, il coadiutore Michael Lynch che ha lavorato assiduamente per assicurarsi la collaborazione di questi due potenti gruppi nel campo degli affari e dei servizi sociali. Gli utensili aiuteranno la ricostruzione della disastrosa economia timorose, ma prima di tutto, saranno d'aiuto alla gente del posto per ricominciare una nuova vita.

29/12/2003 Nigeria - 15 milioni di bambini lavora per pagarsi la scuola

(ANS - Abuja, 29 dicembre 2003) - Più di 15 milioni di bambini nigeriani di età inferiore ai 14 anni lavorano, in questo modo contribuiscono al costo delle spese scolastiche, secondo una recente indagine del Federal Office of Statistics (FOS). L'indagine condotta con l'ausilio dell'International Labour Organisation (ILO) ha mostrato che più di 8 milioni di bambini che lavorano nel paese frequentano anche la scuola. Il capo della FOS, Ahmadu Umani, ha detto lo scorso martedì alla presentazione dell'indagine che ci sono 7 milioni e 800mila ragazzi e 7 milioni e 200mila ragazze di età compresa tra i 5 e 14 anni che lavorano in Nigeria. Il paese ha una popolazione di più di 120 milioni di abitanti. Inoltre l'indagine ha mostrato che circa sei milioni di questi bambini lavoratori non frequentano affatto la scuola. Quasi un milione è stato costretto ad abbandonare la scuola per le loro condizioni economiche o perché i loro genitori gli hanno richiesto di contribuire al reddito familiare. Dei sei milioni che non frequentano il 51% sono ragazze e il 49% sono ragazzi. Il capo della FOS ha detto che il rapporto statistico intende fornire informazioni utili alla definizione "dei programmi d'intervento dei governi o per i progetti e le politiche a favore dei bambini lavoratori". I salesiani hanno 4 centri in Nigeria: Ondo, Akure, Ibadan e Onitsha. I primi tre sono sotto la Circoscrizione di Torino (ICP), l'ultimo sotto l'ispettoria Adriatica (IAD). Essi hanno delle scuole professionali e centri giovanili dove incontrano direttamente i problemi sopra menzionati.

29/12/2003 Giappone - Corea e Giappone assieme per preti del quinquennio

(ANS - Tokyo, 29 dicembre 2003) - Per la seconda volta in due anni, le due ispettorie di Corea e Giappone si sono unite per una sessione di 5 cinque giorni dedicata ai preti del quinquennio. L'incontro quest'anno si svolgerà a Choufu un Giappone (l'anno scorso a Seoul) nella casa di formazione. Il vicario ispettoriale del Giappone, don Matsuo, è incaricato della gestione dell'incontro, con lui ci sarà don Henry Bonetti, vicario dell'ispettoria coreana. Inoltre don Bonetti sarà a capo dei 15 giovani preti coreani che partecipano all'incontro. La lingua comune sarà l'inglese. Quasi tutti i partecipanti conoscono l'inglese, avendo frequentato il Paranaque Seminaryo ng Don Bosco di Manila. Entrambi le ispettorie, negli ultimi sei anni, hanno mandato i loro studenti a Manila per un minimo di 12 mesi di corso d'inglese. La Corea è stata in passato una Delegazione sotto l'Ispettorato Giapponese (sino al 1972). Dopo questa data i contatti tra le due ispettorie erano stati scarsi in termini di formazione o di scambio pastorale. Il corso per i preti del quinquennio lascia intravedere nuove e fruttuose tappe nelle relazioni tra ispettorie: una mutua assistenza e una compartecipazione reciproca.

29/12/2003 RMG - Dopo la nomina del Vicario si attende quella del Regionale d'Italia

(ANS - Roma, 29 dicembre 2003) - Lo scorso 27 dicembre è stata resa nota la nomina di don Adriano Bregolin a Vicario del Rettor maggiore, don Pascual Chavez, in sostituzione di mons. Luc Van Looy. Don Bregolin è salesiano dal 1966, ha compiuto gli studi teologici a Verona e Trento, ed è divenuto prete nel 1978. Dopo diversi incarichi nel 1996 è stato nominato Ispettore dell'Ispettorato San Zeno di Verona. Ha partecipato al CG23 e al CG25. Durante quest'ultimo Capitolo è stato nominato Consigliere Generale per l'Italia ed il Medio Oriente. La nomina di Don Adriano Bregolin apre un processo di discernimento per scegliere il nuovo Consigliere Regionale per l'Italia e il Medio Oriente. A tale scopo il Rettor Maggiore convocherà alla Direzione Generale gli Ispettori e i Vicari delle 10 ispettorie della Regione più il segretario della CISI per procedere ad una consultazione.

29/12/2003 Camerun - Don Jose Vega nuovo superiore della Visitatoria ATE

(ANS - Yaoundé, 29 dicembre 2003) - Le sei nazioni della Visitatoria Africa Tropicale Equatoriale (ATE) avranno un nuovo superiore nella persona di don Jose Antonio Vega per i prossimi sei anni. Sostituirà don Miguel Angel Olaverri. È la seconda volta che don Vega diviene superiore. Nei sei anni passati ha ricoperto il ruolo di responsabile della Pastorale Giovanile e anche quello di segretario della Visitatoria. L'ATE è stata fondata nel 1998, ed è sotto la protezione di Nostra Signora dell'Africa. Comprende sei nazioni: Camerun (dove ha sede la Visitatoria), la Guinea Equatoriale, il Gabon, il Congo, la Repubblica Centro Africana e il Ciad, molti di questi paesi sono stati colpiti da conflitti interni o da quelli dei paesi vicini. Don Miguel Olaverri ha puntato alla crescita dei salesiani nel campo dell'educazione con le scuole e i centri professionali. Per quest'ultime ha stabilito un piano di sviluppo di 5 anni. Egli ha potuto constatare in questi anni che il miglior antidoto alla guerra e alla violenza sono l'educazione umana, professionale e spirituale. Non c'è dubbio che don Vega continuerà lungo lo stesso solco.

29/12/2003 Mongolia - Un Natale sotto la tenda coi ragazzi di strada

(ANS - Ulanbaatar, 29 dicembre 2003) - La piccola comunità salesiana presente in Mongolia, nella capitale Ulanbaatar, ha celebrato il Natale con i ragazzi di strada quest'anno. Il 2003 ha visto lo sviluppo del progetto iniziato nel 2002 con un piccolo gruppo (dieci) di ragazzi di strada. Il numero è così cresciuto che i salesiani hanno dovuto chiedere al governo del terreno per continuare la loro attività. È stato loro garantito un lotto di 60.000 metri quadrati dove sono state costruite dodici "ger" (sono le tipiche tende, molto grandi, dei nomadi mongoli), assieme ad alcune stanze di ritrovo temporanee. Per raggiungere questo obiettivo hanno ricevuto l'appoggio di una organizzazione di volontari coreani (Korean Overseas Volunteer Group). L'impianto è stato fornito di elettricità ed ora nelle tende ci sono circa 41 ragazzi. Il salesiano don Simon Lee si è dato molto da fare per avvicinare i ragazzi di strada che in città vivevano nei tombini, dove potevano trovare un luogo riscaldato. Quelli di loro che ora vivono nella nuova costruzione messa in piedi dai salesiani stanno imparando a coltivare la terra (verdura e frutta) per sostenersi in modo autonomo.

30/12/2003 Regno Unito - Il British Film Institute assegna un riconoscimento al webmaster del sito sdb.org

(ANS - Londra, 30 dicembre 2003) - Il British Film Institute ha assegnato il prestigioso Masters Certificate a don Peter Gonsalves coordinatore del sito sdb.org. Nella motivazioni dell'assegnazione c'è scritto: "Un progetto veramente ambizioso e innovativo, condotto con una attenta riflessione" Ma quale progetto? Venti giovani salesiani anglofoni sono stati invitati in un'aula-cyber diretta da don Gonsalves per discutere del nuovo sito sdb.org allora in costruzione. I partecipanti erano tutti di età compresa tra i 24 e 25 anni e si scambiavano opinioni sull'argomento non solo con il loro cybermaster ma anche tra loro. Insieme, insegnante e studenti hanno analizzato il sito web e sono arrivati gradualmente a 5 criteri attraverso cui si sarebbe potuto sviluppare il sito sdb.org (www.sdb.org/web-study). Gli esaminatori del British hanno apprezzato il progetto per il suo approccio educativo ai media. Grazie anche alla partecipazione di questi 20 giovani salesiani-cyber il sito aspira a diventare, secondo le stesse parole di don Gonsalves, "una piazza dove la comunità internazionale si incontra per parlare di se stessa e del mondo".

30/12/2003 Corea - Don Bosco tradotto in Coreano: 20 anni di lavoro

(ANS - Seoul, 30 dicembre 2003) - I salesiani della Corea sono fortunati. Numerosi testi importanti per la tradizione salesiana sono già stati tradotti in coreano e nei 12 mesi passati sono stati inviati per e-mail giornalmente, una sorta di Buona Notte telematica. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro della signora Teresa Lee, la giovane sorella di don Rafael Lee, l'attuale maestro dei novizi in Corea. La signora Lee, anche conosciuta col nome coreano di Seon Bee, ha iniziato la traduzione dei testi salesiani sin dal 1983. Tra le prime traduzioni i materiali catechetici richiesti da don Henry Bonetti, allora direttore a Kwangju. Successivamente ha lavorato per il Don Bosco Media a Seoul: traducendo le lettere circolari di don Viganò, di don Vecchi ed ora quelle di don Chavez. Inoltre la Ratio, la spiritualità salesiana, le biografie dei santi della Famiglia Salesiana e il Sistema Preventivo. Gli sforzi della signora Lee sono considerati straordinari e di particolari aiuto all'ispettorato coreano che nel 2004 celebra i suoi 50 anni di esistenza.

30/12/2003 Filippine - Un lungo anno giubilare per il DBTC

(ANS - Cebu, 30 dicembre 2003) - A gennaio 2004 il Don Bosco Technology Centre (Boys Town) della città di Cebu inizierà le celebrazioni per il suo cinquantesimo, proprio nell'anno in cui, come ha indicato il direttore dell'opera don Lan Guaio in una lettera a tutti gli alunni e amici del DBTC, la Congregazione celebra i 50 anni di canonizzazione di Domenico Savio. Una lunga lista di eventi è stata programmata. Ex allievi, genitori, insegnanti, alunni e collaboratori apriranno l'anno con un'esposizione di disegni di moda. Più avanti nel mese ci sarà un'esibizione dei prodotti tecnici realizzati nel centro, ma la vera apertura del giubileo è prevista per il 30 gennaio con un corteo di macchine, una Messa (a cui è stato invitato il vescovo salesiano delle Filippine), una presentazione corale di canzoni su Don Bosco composte dai salesiani che hanno lavorato nelle Filippine, e al termine della serata i fuochi d'artificio. Il primo febbraio gli studenti del DBCT, e quelli degli altri centri salesiani sorti a Cebu in questi 50 anni, sono stati invitati a contribuire al restauro della cappella del centro, così importante per la loro formazione religiosa. Sono molte le iniziative. Ricordiamo ancora il premio "Bosdak" per quelle persone che si sono contraddistinte nel loro lavoro nella Chiesa o nella società, e per finire i giochi Olimpici Nazionali di tutte le Scuole Salesiane del Nord e del Sud che chiuderanno l'anno di festeggiamenti.

31/12/2003 RMG - Il Commento della Strenna del Rettor maggiore è on line

(ANS - Roma, 31 dicembre 2003) - Il tanto atteso Commento del Rettor maggiore, don Pascual Chavez, alla Strenna 2004 è ora disponibile sul sito sdb.org. La Strenna era stata presentata diversi mesi fa, come anche la proposta pastorale del Rettor maggiore relativa alla Strenna. Ma il Commento è sempre qualcosa di particolare e anche quest'anno verrà offerto a tutta la Famiglia Salesiana per il nuovo anno. Giusto per stuzzicare l'appetito ne proponiamo alcune righe, che lasciano intravedere il modo in cui il Rettor maggiore abbia approfondito le sue idee sul valore del Sistema Preventivo come strumento nelle mani della Famiglia Salesiana per promuovere la Santità Giovanile. Dice don Chavez: "L'alta misura di vita cristiana ordinaria richiesta da Don Bosco si poteva sintetizzare in tre valori che egli ripeteva in vari modi: Allegria, Studio, Pietà. (...) Direi che si tratta, nel pensiero di Don Bosco, di forme diverse per esprimere quello che è la spiritualità salesiana, la quale naturalmente assume forme diverse rimanendo la stessa nel contenuto essenziale." Dopo aver elencato i giovani modelli di santità salesiana da Don Bosco ai nostri giorni, aggiunge: "Faccio auspici che ogni Ispettorìa possa riscrivere il proprio "Libro d'Oro" dell'educazione salesiana e pubblicare i profili biografici di ragazzi considerati modelli." Don Chavez aveva iniziato con un parallelo con un altro Giubileo - che ricorre proprio quest'anno ('03) - l'ascesa dell'Everest. E termina con una fiaba, da lui vista drammatizzata dai ragazzi nel teatro di Budapest.

31/12/2003 Vaticano - "Oggi ancora, all'inizio del nuovo anno 2004, la pace resta possibile"

(ANS - Città del Vaticano, 31 dicembre 2003) - Papa Giovanni Paolo II, rivolgendosi ai capi delle nazioni e a quelli tentati di ricorrere al terrorismo, ha detto ancora una volta che la pace è possibile. La lotta contro il terrorismo si deve condurre da un punto di vista politico ed educativo, avendo una ben chiara visione e analisi delle ragioni nascoste dietro gli attacchi terroristici. Il Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace il primo gennaio è indirizzato ai leader delle nazioni, ai giuristi, agli educatori della gioventù e a coloro tentati di rivolgersi al terrorismo, sotto il titolo: "Un impegno sempre attuale: educare alla pace" "Ascoltate tutti l'umile appello del successore di Pietro che grida: oggi ancora, all'inizio del nuovo anno 2004, la pace resta possibile. E se possibile, la pace è anche doverosa!" scrive nel Messaggio. Il Papa avverte contro la tentazione di cadere nel fatalismo, come se la pace fosse un ideale irraggiungibile. "La Chiesa, invece, ha sempre insegnato ed insegna ancor oggi un assioma molto semplice: la pace è possibile." Il messaggio si concentra sul flagello del terrorismo, dicendo che l'uso della forza non è l'unica risposta per combattere le azioni dei terroristi. Particolare attenzione deve essere messa nell'eliminazione delle cause che sono alla base di situazioni d'ingiustizia e insistere su un'educazione ispirata al rispetto della vita umana in ogni momento.

31/12/2003 Corea - Un Campo invernale coi giovani del carcere

(ANS - Seoul, 31 dicembre 2003) - I salesiani della comunità di Dae Rim Dong in Sud Corea sono già al lavoro, come oramai da 25 anni stanno preparando l'annuale Winter Bible Camp (Campo Invernale sulla Bibbia) per almeno 60 giovani del Seoul Reformatory (carcere minorile). È un carcere minorile piuttosto particolare, dei 300 giovani lì rinchiusi più di 180 sono protestanti, il 90 sono buddisti o del buddismo-zen e 60 sono cattolici. Il campo si terrà dal 12 al 15 gennaio, quattro giorni pieni, e faranno parte dell'equipe di lavoro 5 SDB, 1 FMA e 15 mamme come volontarie. Quest'ultimo gruppo dà una mano nel carcere anche durante la settimana per gli incontri religiosi organizzati per i ragazzi. Probabilmente si aggiungeranno anche 10 giovani universitari all'equipe. Il tema di quest'anno del campo è la Santità Giovanile e la Gioia. Il coordinatore del campo sarà il salesiano don Marcello Baek.

31/12/2003 Serbia Montenegro - Il vescovo salesiano di Belgrado a proposito delle elezioni

(ANS - Belgrado, 31 dicembre 2003) - Commentando i risultati delle elezioni avvenute lo scorso 28 dicembre in Serbia Montenegro, l'arcivescovo salesiano di Belgrado, mons. Stanislaw Hocevar, si è detto convinto che "il voto mostra tutta la paura dei Paesi dell'Europa orientale, e non solo della Serbia, di perdere la propria identità all'interno dell'Unione europea. Per questo si aggrappa ai gruppi ultraradicali. È un messaggio all'Europa perché rispetti la loro cultura e identità". Infatti c'è stata l'avanzata del partito radicale serbo di Seselj e del partito socialista di Milosevic, entrambi detenuti all'Aja, accusati di genocidio e di crimini di guerra. Nonostante l'avanzata dei radicali, secondo quanto dice mons. Hocevar a SIR (Servizio Informazione Religiosa), le forze democratiche dovrebbero riuscire a formare il nuovo governo. Tra le note positive delle elezioni l'alta percentuale dei votanti, quasi il 60%, un dato positivo per mons. Hocevar: "Segno che la popolazione è abbastanza motivata".

31/12/2003 Italia - Tombola con i ragazzi detenuti della Bicocca

(ANS - Catania, 31 dicembre 2003) - Sono giorni difficili per coloro costretti a vivere in un carcere le feste natalizie, lontani dalla famiglie e da un qualsiasi affetto, giorni in cui la tristezza domina i pensieri. E non sono pochi i giovani minorenni che passeranno in carcere l'ultimo dell'anno. Ad alleviare la loro condizione, in particolare di quelli del carcere minorile di Bicocca, nei pressi di Catania, ci ha pensato la cooperativa "Futur@ animazione e...non solo" che lavora da tempo in collaborazione con l'oratorio salesiano San Filippo Neri nella stessa città. Hanno pensato di organizzare per gli oltre 25 ragazzi detenuti nell'istituto penitenziario una ricca tombola-spettacolo, in pratica un cocktail di giochi, animazione e divertimento. La tombolata si è svolta ieri e vi hanno preso parte anche educatori ed assistenti. Le ore passate insieme ai ragazzi sono volate, e per un giorno la spensieratezza ha preso il sopravvento nel cuore dei detenuti.